Tutto può succedere.

LA STAMPA

ANNO 128. N. 93 · GIOVEDI' 7 APRILE 1994 · SPEDIZIONE ABBONAMENTO POSTALE - PUBBLICITA' 50% · L. 1300

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, CENTRALINO 65681. TELEX 221 121. FAX 655300. ABBONAMENTI: 10121 TORINO, VIA ROMA 80, TEL. 6568/334/335. TARIFFE ITALIA 6 NUMERI (CCP 7104) CONSEGNA DECENTRATA ALLA POSTA ANNUO L. 390.000. TARIFFE ESTERO L. 640.000. ARRETRATI L. 2.600. USA: LA STAMPA (USPS 684-930) PUBLISHED AND PRINTED DAILY IN TURIN ITALY. $ USA 600 YEARLY. SECOND CLASS POSTAGE PAID AT JAMAICA NY AND ADD. MAILING OFFICES. SEND ADDRESS CHANGES TO LA STAMPA C/O SPEEDIMPEX USA INC. - 35-02 48TH AVENUE - L.I.C. NY 11101 - 2421.

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: (SPEDIZ. VIA AEREA *) AUSTRALIA $ A. 4.00; AUSTRIA SC. 20; *BELGIO FB. 75; BULGARIA Lewa 70; *CANADA $ Can. 3, CIPRO Mills 650, CROAZIA Din. 7.500; *DANIMARCA KR. 15; *EGITTO E.P. 6.000; *FINLANDIA FMK 10, FRANCIA FR. 12; *GERMANIA D.M. 3,50; *GRECIA DR. 450; *INGHILTERRA P. 1.30; LUSSEMBURGO FL. 75; MALTA Cents 90; *NORVEGIA KR. 15; *OLANDA FL. 4; *PORTOGALLO Esc. 300; SLOVENIA Tol. 180; *SPAGNA PTS. 200; *CANARIE PTS. 300; *SUD AFRICA RD. 7; *SVEZIA SKR. 15; SVIZZERA FRS. 2.80; SVIZZERA TICINO FRS. 2.50; TURCHIA L.T. 62.500; UNGHERIA FRN. 215; *USA $ 2.50.

CONCESSIONARIA ESCLUSIVA PUBBLICITA': I.P. ITALIANA CONCESSIONI SPA. TARIFFE, MODULO MM 45x30, FESTIVI, POSIZIONE O DATA DI REGIME TARIFFA IN PARENTESI. OCCASIONALI 1.6 (1.000 / 1.200); COMMERCIALI 970.000 (1.164.000); URGENICHE DI PERSONALE VENERDI' 970.000 (1.164.000), VENERDI' + DOMENICA + 1.940.0 +; FINANZIARIE LEGALI 970.000 (1.164.000); NECROLOGI 14.500 LA PAROLA (FAMIGLIA 11.500); ANNIVERSARI/RINGRAZIAM. NTI 13.5(1 ECHI DI CRONACA 29.000 LA LINEA. ECONOMICI VEDI RUBRICHE. PIU' IVA.

GIORNALE DI RISERVA DI RIFIUTARE L'ITALIANO

RadioRai è già lì a raccontarlo.

Attentato degli estremisti arabi di Hamas. Rabin: la pace deve andare avanti

Strage in Israele, «vendicata Hebron»

Autobomba contro un pullman: 8 morti, 40 feriti

LA SPERANZA OLTRE LE LACRIME

SANGUE chiama sangue»: così detta l'autobomba assassina di Afula. Ma il sangue è uguale per tutti: il sangue dei palestinesi orantì massacrati dallo «squilibrato» Barouch (Benedetto) Goldstein nella Moschea di Hebron; il sangue dei bambini israeliani trasformati in torce urlanti dal terrorista-kamikaze (e, quindi, «squilibrato» anch'egli) al volante dell'autobomba assassina.

La fonte del sangue degli innocenti è l'odio. E l'odio muove la guerra. I morti, i feriti di Hebron, di Afula sono i caduti di una guerra nuova, atipica. La guerra fra la pace e il contrario della pace: cioè la guerra. Una guerra dentro la guerra, dunque. Una più piccola e piuttosto recente, l'altra, più grande, vecchia quasi d'un secolo e che ha ossessionato, piagato palestinesi arabi e palestinesi ebrei. I figli di Ismaele, i figli di Isacco. I figli del figlio della schiava; i figli del figlio della vetusta aristocratica, restituita alla fertilità da Dio.

L'Ecclesiaste dice che v'è un tempo per ogni cosa: un tempo per la guerra, un tempo per la pace. Un tempo per amare, un tempo per odiare. Il fatto è che in Medio Oriente, oggi, nonostante la stretta di mano tra il Vecchio Soldato e il Vecchio Fedayn, là sul prato in technicolor della Casa Bianca, il 15 di aprile dell'anno di grazia 1993, amore e odio rimangono furiosamente intrecciati; non si riesce ancora a separarli. Così accade che un medico ebreo, buon padre e splendido marito, un pio «colono» del Gush Emunim, uccida a sangue freddo, col suo Galil, fucile tra i più rapidi e tremendi, 59 palestinesi in preghiera. Così accade che un ignoto milite di Hamas, o della Jihad islamica (sigle di-

Igor Man

CONTINUA A PAG. 9 SETTIMA COLONNA

Primi soccorsi ad un israeliano investito dall'esplosione dell'autobomba

GERUSALEMME. Ad Afula, una piccola città a una decina di chilometri da Nazareth, in Israele, è arrivato un Goldstein palestinese che ha consumato la sua vendetta per la strage di Hebron. Un'autobomba, con 175 chili di tritolo rinforzato con bombole di gas e chiodi, parcheggiata davanti alla fermata dell'autobus 308, che stava caricando la lunga fila di passeggeri in attesa, è stata fatta esplodere dall'autista «kamikaze»: i morti sono 8 e 40 i feriti. Subito dopo la deflagrazione le auto di passaggio hanno cominciato a caricare i feriti e da Haifa sono arrivati in volo tre elicottari. Mezz'ora dopo Hamas, l'organizzazione estremista del nazionalismo palestinese, ha rivendicato l'attentato. «Abbiamo vendicato Hebron, il martire Raed Zhakarma è tornato al Signore immolando la propria vita per la guerra santa del popolo palestinese». Il portavoce di Rabin ha commentato: «Questi fatti ci debbono convincere che la sola via d'uscita sta nell'accelerazione del negoziato di pace».

Mimmo Candito A PAG. 7

DOCUMENTI INEDITI

Lo «strappo» di Berlinguer

Dicembre 1981, il pci si sgancia dall'Urss dopo il golpe di Jaruzelski in Polonia. Mosca «scomunica» il pci. Ma per questa rottura sono necessari quattro scontri Breznev-Berlinguer. Pubblichiamo i testi degli archivi del pcus.

Chiesa e Martinotti A PAG. 19

Milioni di spettatori, ma è polemica

La Rai nella tempesta per i film Usa sul '45

La sinistra: «Il programma riabilita Mussolini e la Repubblica di Salò»

ROMA. Tre milioni di italiani con gli sguardi inchiodati sui teleschermi, ma sulla trasmissione *Combat film* - filmati degli operatori di guerra Usa - s'è aperta una dura polemica. La sinistra accusa la Rai di avere sostanzialmente riabilitato la Repubblica di Salò lasciando che Giano Accame definisse eroi i morti di Salò. (Nella foto: i corpi di Mussolini e della Petacci a Piazzale Loreto). A PAG. 5

LO SPETTRO FUNESTO

CONTINUA ad esserci alta tensione sui fili che toccano Mussolini. Ed è strana, inspiegabile, la fortuna postuma del personaggio: quasi un sapore di vendetta dall'invisibile. La storiografia che fa capo a De Felice non ha dubbi sulla sua grandezza di politico. Però un vero *grande politico*, con tanto potere, non avrebbe condotto l'Italia del 1918 alle sciagure nazionali del 1943-45. De Gaulle riconosceva della grandezza a Stalin, un sanguinario dalla non comune mediocrità intellettuale. Molti qualificano tuttora di *genio* Lenin; pochi, forse (ma chi sa, sono ottimista?) sono disposti a vedere in Hitler un avatar della Luce.

In verità di autentica grandezza al potere, nel secolo in cui stiamo molto passivamente e malamente esistendo, se n'è vista piuttosto poca. La Francia, con Clemenceau e De Gaulle, fa eccezione. Mi restano simpatici Roosevelt, Churchill e Gorbaciov.

Mussolini, in Italia, tra due grigiori democratici, coagula lividori. Il necrosadismo mascherato di alcuni milioni di occhi fascinati da un tetro episodio di linciamento di due cadaveri, consente all'ombra di Mussolini di ridacchiare: ha dal canto suo dimenticato gli oltraggi e le empietà di piazzale Loreto, ma lo diverte vedersi ancora così al centro dell'interesse e perfino delle passioni dei suoi italiani, che voleva cambiare in qualcosa d'imprecisato, in una specie di *razza pura* dedita principalmente all'atletica, pur sapendo che erano, e sempre sarebbero stati, refrattari alle utopie stolte (senza essere per nulla *indomiti*).

Resta da deplorare con forza lo sfruttamento ignobilissimo che di queste miserie della storia e dei tramonti umani fa il mezzo televisivo, dal momento che purtroppo esiste la possibilità di rivedere all'infinito cose di cui la nostra specie non ha da gloriarsi.

La faccenda è losca. Ma sento la forza che emana sempre più dai regni della morte, la presa della morte sul formicaio dei vivi. I morti ci spiano, ci governano... Anche il corpo scempiato di Mussolini, buttato sui teleschermi, emana grandissima energia di morte. (Inutile avvertire che questo *non è buono*).

Guido Ceronetti

Rocchetta attacca il senatur: «Siamo in calo». La Confindustria: subito il premier, no a nuove tasse

Berlusconi: senza di me Bossi è finito

La Lega: governo costituente, poi toccherà a lui

ROMA. La polemica non si attenua, anzi sembra montare di giorno in giorno. Ieri Berlusconi ha sferrato un nuovo attacco a Bossi: senza di me non è nessuno e lo sapeva anche quando abbiamo brindato al nostro accordo elettorale. Il Senatur risponde definendo il Cavaliere «un bambino capriccioso». E Maroni, il «mediatore» leghista, lancia l'ipotesi di un governo in due tempi: prima presieduto da un «federalista di provata fede» e poi, eventualmente, dando spazio a Berlusconi.

Ma anche tra le fila dei lumbard si aprono crepe. Ieri il leader veneto Rocchetta ha attaccato Bossi: siamo in calo, le polemiche ci danneggiano. Le divisioni tra i vincitori stanno suscitando anche l'inquietudine della Confindustria, che teme nuove tasse e che vorrebbe invece tagli alle spese. Ma che, soprattutto, chiede un accordo di governo rapido, perché «l'Italia ha bisogno di stabilità».

ALLE PAG. 2, 3, 4 E 27

Offre gratis «Schindler's List»

Invita 2 mila studenti torinesi «perché capiscano Auschwitz»

di Maria Vafabrega A PAGINA 15

Vent'anni, quattro evasioni

Alla vigilia della scarcerazione tenta la fuga, ma è ripreso

di I. Barbiero e M. Cassi IN CRONACA

Bimba teste contro il killer

A 3 anni vide uccidere i genitori Ora il tribunale la vuole sentire

di Antonio Ravidà A PAGINA 15

INTERVISTA AL CAVALIERE

«Ho vinto da solo Ora cambio vita»

ARCORE. «Ho vinto da solo - dice Berlusconi -, contro industriali e giornali. Tutti mi davano del pazzo. Lo dicevano anche quando ho cominciato con la tv. Ora la mia vita cambia».

Vittorio Zucconi A PAGINA 3

Usa, ragazza in terapia ritrova la memoria e accusa il padre. Lui nega ma perde famiglia e lavoro

Se lo psicanalista «inventa» lo stupro

ECCO una storia americana (non europea e la differenza è importante) che rischia di diffamare la psicoanalisi: un industriale vinicolo californiano è stato travolto e distrutto da uno scandalo che nasce dal subconscio della figlia che crede di ricordare, ma non è sicura, di essere stata da lui molestata all'età di cinque anni.

Conseguenze: la moglie lo ha piantato in tronco, l'azienda di cui era un dirigente lo ha licenziato. Un uomo distrutto. E dunque: ha davvero molestato la figlia bambina? Non si saprà mai. La consistenza dell'accusa? E' certificata dallo psicoterapeuta della figlia oggi adolescente. La scuola dello psicoterapeuta non è dichiarata, ma è evidente che si tratta della scuola di Alfred Hitch-cock.

La ragazza che accusa (ma non in modo netto) il padre è affetta da bulimia: mangia in maniera irrefrenabile. Sicché, come si usa negli Usa, è stata spedita a farsi regolare il minimo dell'ansia da uno strizzacervelli. Perché non da quello più alla moda? La sua terapia ha un nome suggestivo: «La memoria ritrovata». E' qui che entra in scena Hitchcock. Ricordate *Marnie*, la ragazza cleptomane (Tippi Hedren) psicoanalizzata da Sean Connery? Lui la incalzava, la costringeva a rivisitare l'infanzia, finché lei cominciava a parlare come una pupattola ricordando il trauma. Trauma chiarito, malato guarito, è il motto di questo genere di psicoanalisi prêt-à-porter. Peccato che il caso di *Marnie* sia un caso rigorosamente cinematografico.

Il resto è prevedibile. La ragazza fruga nella memoria e le sembra di vedere un uomo che la manomette, che fa delle cose che la turbano e la angosciano. Da lì, da quel grumo di spavento e di mistero, il maieutico strizzacervelli trae la radice certa della fuga nel mangiare.

Il terapeuta, come il protagonista di Hitchcock, la assedia: chi è stato? chi? chi? Lei, sotto pressione, dice di vedere una figura indistinta che potrebbe, si potrebbe persino essere quella di suo padre.

Negli Stati Uniti d'America, dove le leggi stanno virando in modo preoccupante verso la direzione dei «movimenti», esiste una norma da brivido: se un terapeuta viene a conoscenza di un caso di molestia, di maltrattamento o di stupro, anche se consumato nel passato remoto, anche se avvolto nelle nebbie della fantasia e delle resistenze, è costretto a denunciarlo affinché la legge possa intervenire.

L'uomo chiamato in causa dalla protesa «memoria ritrovata» ha disperatamente negato i fatti, ma non è servito a niente. Adesso ci sarà la causa. E comunque andrà a finire, non è azzardato prevedere conseguenze devastanti. Potremmo trovarci di fronte alle avviseglie di una nuova psicoetica che riaprirebbe in forma legalmente moderna la caccia alle streghe: si potranno distruggere persone sulla base di quel che può affiorare dalla brumosa palude dei sogni altrui e dei ricordi protetti, mentre i terapeuti dovranno presentare periodicamente i loro elenchi ai tribunali d'inquisizione che decreteranno il rogo sociale preventivo dell'inquisito. Ecco un *thriller* che anche Hitchcock avrebbe rifiutato di portare in scena.

Paolo Guzzanti

40407

9771122176003

OGGI
A PAGINA 29
NOTIZIE UTILI PER REALIZZARE IL
QUOTIDIANO DI CLASSE

Serie A, la Reggiana batte il Parma. Coppa Italia, pari tra Ancona e Samp

Il Pontedera beffa l'Italia di Sacchi

Clamorosa sconfitta (2-1) contro la formazione di C2

FIRENZE. E' bastato il Pontedera, una squadretta di serie C2, a mandare subito in tilt la nuova Nazionale di Arrigo Sacchi, che ha rivoluzionato l'attacco togliendo Casiraghi e lanciando la coppia formata da Roberto Baggio e Signori. Dopo due sconfitte consecutive (contro la Francia e la Germania), gli azzurri hanno clamorosamente perso anche in amichevole ieri a Coverciano (2-1) contro i toscani, lasciando il campo fra i fischi.

Ha detto Sacchi: «Questo è il momento più difficile da quando sono ct. Ma non parliamo troppo sul serio di questa partita: il campanello d'allarme era suonato già prima».

Ieri altri due appuntamenti di calcio. Nel recupero di serie A la Reggiana ha sconfitto a sorpresa il Parma; Ancona e Sampdoria hanno concluso in parità (0-0) l'andata della finale di Coppa Italia. NELLE PAGINE SPORTIVE

Gabriel García Márquez

TACCUINO DI CINQUE ANNI

Pieno di colori, suoni, profumi, movimento quanto il migliore dei suoi romanzi.

MONDADORI

Il Carroccio: prima il governo costituente poi toccherà a lui

Lega, progetto logoramento

Speroni: no ai capricci di Berlusconi

ROMA. Un colpo al fegato, uno ai fianchi, un paio sotto la cintura. Come un pugile che sa di non avere il colpo vincente per mettere ko l'avversario, la Lega si è messa alacremente al lavoro per logorare Berlusconi, stancarlo e togliergli almeno un po' dello smalto col quale era uscito dalle elezioni. Poi, chissà, qualcosa potrebbe succedere da qui al momento in cui Scalfaro dovrà dare l'incarico di formare il governo. Questa sembra la linea che Bossi e i suoi uomini hanno imboccato per tentare di fermare la marcia di Berlusconi verso Palazzo Chigi. Ma, stando ad un sondaggio del Tg4 di Emilio Fede, l'80 per cento degli interrogati sostiene che Bossi, così facendo, si comporta in modo scorretto verso il suo alleato di campagna elettorale.

Berlusconi, al momento, risponde chiudendosi in una difesa ermetica. Basta trattare con la Lega e attesa per la decisione del Presidente della Repubblica. «La nostra posizione è irrevocabile» garantisce. «E se Bossi tradirà ancora una volta la volontà popolare, impedendo la formazione di un governo che governi, non rimarrà che il ritorno alle urne» aggiunge il portavoce di Forza Italia, Tajani.

Match nullo e si ricomincia da capo. Ma ora non tutti sembrano rassegnati ad inevitabili elezioni anticipate nel caso fallisse il tentativo di Berlusconi di formare il governo. L'attivismo della Lega sta destando interesse nel fronte degli sconfitti dalle urne. Soprattutto, apre la speranza di potere approvare regole del gioco rese indispensabili dal sistema uninominale. «Una legge che regoli in modo compiuto e determinato tutti i mezzi di informazione, tv e giornali, pubblici e privati, per garantire piena parità di posizione a tutte le forze politiche» spiega Mario Segni.

Il nuovo sistema dà il massimo del potere a chi ha vinto senza che siano state introdotte regole per dare più forza ad un sistema di controlli parlamentari. Così, l'imminente elezione dei presidenti delle Camere assume una importanza diversa dal passato. «Incide sulle garanzie democratiche in materia di informazione - ricorda il pidiessino Bassanini - dal momento che ai presidenti delle Camere la legge affida la nomina del Garante dell'Informazione, dell'Autorità antitrust e del Consiglio della Rai. E ciò in funzione della posizione al di sopra delle parti che finora era riconosciuta ai presidenti delle Camere».

Nella foga polemica, la Lega va ben oltre le caute osservazioni dei progressisti sconfitti e dei pattisti, e parla addirittura di pericolo per la democrazia. «C'è il rischio di una involuzione autoritaria» sostiene il sen. Miglio. «C'è voglia di autoritarismo, soprattutto tra i giovani e in campagna elettorale Berlusconi ha anche preso toni da salvatore della Patria. Questo è un rischio». Con queste premesse, la Lega invita Berlusconi a farsi da parte per lasciare il passo ad un governo presieduto da un imprecisato Balladur italiano. «Nel frattempo Berlusconi può provvedere alla spoliazione dei suoi interessi» precisa il senatore Speroni che dice del Cavaliere: «Ha fatto i capricci. E' come quei ragazzini che quando si gioca dicono "facciamo che sono io il capo". Qualcuno gli ha detto no e lui si è adombrato ed è tornato a casa dalla mamma». E sulla linea della netta distinzione tra politica e affari c'è anche Rocchetta, che è il leghista più critico contro Bossi.

Ma a chi pensano i leghisti per guidare un governo costituente o delle riforme? Il candidato non sembra essere Spadolini (che ieri è stato ricevuto da Scalfaro e da Ciampi) e neanche Cossiga. Potrebbe essere un bluff, sospetta il missino Fini, l'altro alleato del travagliato Polo della libertà. Lui si sta dando da fare per rimettere d'accordo Berlusconi e Bossi, così come tenta di fare il liberale Costa. «E' l'ennesimo giro di valzer di Bossi - sdrammatizza Fini -. E' pretattica. All'inizio della prossima settimana comincerà la fase vera. E poi, non esiste una maggioranza di governo che punti al federalismo e possa comprendere progressisti, Segni e Partito popolare».

Comunque, dai progressisti arrivano incoraggiamenti sempre più espliciti a Bossi. «Le differenze sulla riforma istituzionale possono essere componibili, dipende da come si evolverà la situazione» diceva ieri Visco, del pds.

Alberto Rapisarda

CRISTIANO-DEMOCRATICI

«Il Cavaliere o elezioni»

ROMA. Pur lavorando per «favorire il dialogo» ed «evitare» il ricorso alle urne, i cristiano democratici preferiscono di gran lunga nuove elezioni politiche a «vecchi pateracchi». Lo ribadiscono Clemente Mastella, P. F. Casini, Ombretta Fumagalli, Sandro Fontana e Franco Fausti al termine dei lavori del primo consiglio nazionale del ccd. Governo subito, dunque, e governo guidato da Silvio Berlusconi «così come indicato dagli elettori». «Noi siamo per Berlusconi - aggiunge Mastella - non ci sono subordinate. E' nostra intenzione recuperare lo spirito della coalizione. Ma se la coalizione saltasse, allora sarebbe giusto tornare a votare». All'insegna della fedeltà alla scelta compiuta anche l'eventualità di formare con Forza Italia un unico gruppo parlamentare: «Abbiamo un asse preferenziale con Forza Italia» conclude Casini. (Asca)

Roberto Maroni

PERSONE

Quel polo pigliatutto

Si vede Gene Gnocchi truccato e mascherato da Bossi che regge sul palmo della mano un Berlusconi seduto come in poltrona o in trono con le gambe accavallate, si leggono le domande: «Sono finite le elezioni? Sei diventato presidente del Consiglio? Torni a fare la televisiun?» e il commento insofferente: «Va' a lavura', barbun!», stampato su riquadro tricolore. E' la copertina del mensile di Smemoranda, «Dire Fare Baciare», è divertente, ma da ridere non c'è poi moltissimo. Mentre i leader vincitori delle elezioni sono in conflitto e Bossi fa le sue incursioni da Lucignolo dispettoso nel Paese dei Balocchi di Forza Italia, altri del polo già espongono i piani dell'Occupazione. Gasparri del gruppo Fini esige un avvicendamento ai vertici delle grandi banche. Selva e Rositani, sempre del gruppo Fini, più l'aggregato Ombretta Fumagalli Carulli, esigono le dimissioni del consiglio d'amministrazione della Rai («Devono andarsene tutti»). Ma non s'era detto che la lottizzazione è una degenerazione della democrazia e una jattura, che doveva cessare l'invasione della società da parte dei partiti, che la spartizione politica d'ogni incarico direttivo aveva mortificato il merito e favorito l'ingiustizia, che bisognava smetterla con la dittatura delle tessere, rovina d'Italia? Dividersi il bottino e il Paese in tre partiti anziché in cinque non è più lottizzazione, nobilita la spartizione, elimina l'invasione, cambia qualcosa?

Neppure la democrazia cristiana del 1948 aveva preteso, almeno formalmente, d'essere un partito pigliatutto. La straordinaria vittoria alle elezioni politiche del 18 aprile le fece conquistare, da sola, il 48,5 per cento dei voti e, per i meccanismi della legge elettorale, il 53 per cento dei deputati, la maggioranza assoluta alla Camera; al Senato, che nel 1948 veniva votato per la prima volta con il sistema del collegio uninominale corretto ed era composto in parte da senatori eletti e in parte da senatori nominati, ebbe 151 seggi contro i 67 del Fronte democratico popolare delle sinistre, e ottenere una maggioranza le sarebbe stato facile. Avrebbe potuto governare da sola il Paese. Invece, per il governo da lui presieduto, Alcide De Gasperi chiese e ottenne senza fatica la partecipazione dei partiti liberale, socialdemocratico, repubblicano: poco rilevanti e poco autonomi, come sarebbero rimasti sempre per gli oltre cinquanta successivi governi della Repubblica, questi alleati servirono alla democrazia cristiana per coprirsi a sinistra e a destra «contro gli estremismi di destra e di sinistra» come già allora si diceva, per avvalorare la tesi del carattere centrista della sua politica, per evitare i pericoli dell'isolamento. Ma De Gasperi, naturalmente, era De Gasperi.

SOGNO

Bisognerà registrare, nelle discussioni post-elettorali, la grande rivincita del Sogno. Sinora in politica il Sogno non era molto stimato, anzi: un po' come l'Utopia, a chi lo perseguiva pareva piuttosto dare una patente d'inconcludenza e astrattezza se non di ingenua scemenza o di astuzia bugiarda. Un programma di governo veniva definito «libro dei sogni» per dire che era campato in aria, che non aveva alcuna concretezza né possibilità di trovare applicazione; i sognatori e gli utopisti venivano senz'altro irrisi e disprezzati da pragmatici e razionalisti della politica.

Adesso tutto è cambiato. Alla capacità di «soffrire un sogno», anzi un telesogno, agli italiani, viene con ammirazione attribuita parte della vittoria elettorale di Forza Italia & Compagni. E parte della mancata vittoria delle sinistre viene fatta risalire, con deplorazione, alla incapacità di sognare, di «dare un sogno» agli elettori e di raccontare favole sognanti, all'errore di privilegiare la realtà, l'analisi dei problemi, il ragionamento e la cultura critica, al vizio di rispettare l'intelligenza e la razionalità dei votanti.

Lietta Tornabuoni

RETROSCENA

I CONSIGLIERI DI SILVIO

I falchi volano ad Arcore

Ferrara attacca i duri di Forza Italia

Domenico Mennitti ex deputato missino

A Mennitti la leadership degli «ultrà»

ROMA

A stura alle ipotesi, l'ha data, forse suo malgrado, Giuliano Ferrara. «Berlusconi - ha detto - non può restare arroccato con Fini e i sondaggi di opinione ripetendo "o il governo o le elezioni". La linea dei falchi di Arcore è confusa e perdente. Berlusconi deve rassicurare, se vuole fare il capo di un governo, come è giusto che sia dopo queste elezioni: deve rassicurare gli italiani proponendo lui per primo una soluzione liberista per l'assetto televisivo, con norme anti-trust; deve rassicurare l'alleato leghista, che gli è indispensabile, su una riforma federalista dello Stato; deve dare spazio alla sinistra liberale, radicale e pannelliana, che ha fatto la scelta coraggiosa di schierarsi con lui».

Parole scomode per il Cavaliere, già alle prese con il diluvio polemico dei leghisti. E anche l'ombra di una nuova insidia: quel breve accenno ai «falchi di Arcore», infatti, ha destato l'interesse di chi sta cercando crepe nell'apparente monolitismo di Forza Italia. «Dunque - è stato il commento - i generali di Berlusconi si sono già divisi tra falchi e colombe?».

Interpellato sull'argomento, ieri l'uomo di «Radio Londra» ha preferito chiamarsi fuori. Ma intanto la lotteria dei nomi era già partita e nelle redazioni dei giornali rimbalzavano le liste dei «buoni» e dei «cattivi», dei «falchi» e delle «colombe».

Quanto ci sia di vero in tutto ciò, è difficile dirlo. Secondo i presunti esperti delle segrete cose di Arcore, il leader dei duri sarebbe Domenico Mennitti, ex deputato missino, attuale consigliere di Berlusconi, che avrebbe praticamente trasferito la sua residenza ad Arcore. E poi Antonio Tajani, il portavoce ufficiale del Cavaliere. E poi ancora Giuliano Urbani, il politologo; l'avvocato Cesare Previti, vice presidente di Forza Italia; Marcello Dell'Utri, presidente di Publitalia; Angelo Codignoni, segretario nazionale dei Club del Cavaliere.

Tra le fila delle «colombe» militerebbe invece Paolo Del Deppio, l'uomo che ha scritto il programma di Forza Italia; Niccolò Querci, assistente del Cavaliere; Vittorio Dotti, avvocato di famiglia e della Fininvest; il consigliere economico Antonio Martino; infine Gianni Letta e Fedele Confalonieri.

Secondo gli stessi delle liste, in questo momento sarebbero i «falchi» ad avere maggior ascendente presso il Cavaliere. Sarebbero stati loro a consigliare la rottura delle trattative con Bossi.

Se è vero, lo si vedrà quanto prima. Ma forse le spaccature nello stato maggiore di Arcore sono solo un gioco. O, per qualcuno, una speranza.

Silvano Costanzo

TRATTATIVE

IL SENATUR CALA A ROMA

Bossi, incontri misteriosi

Ma oggi - forse - il colloquio con Segni

Avrebbe telefonato a Tatarella (An) e Buttiglione

Il leader della Lega Nord Umberto Bossi

ROMA

Una bella lavata di capo dal barbiere di Montecitorio, il più amato da Giulio Andreotti, e Umberto Bossi imita Silvio Berlusconi: «Adesso basta!». Basta con questo codazzo di cronisti che lo segue perfino alla toilette, la marca davanti all'ascensore, lo insegue per le scale, s'infila di nascosto nelle stanze del gruppo parlamentare. «Basta, adesso mi fate proprio incazzare! Non ho niente da dire, incontri non ci sono stati». Manco il tempo di domandare se è vero che ha passato mezzo pomeriggio al telefono, che ha sentito Rocco Buttiglione, che sta per incontrare Mario Segni...

L'Umberto Bossi che arriva a Roma non parla, «consulta» in misterioso silenzio. Manda Francesco Speroni all'accampamento dei cronisti, secondo piano, sala Aldo Moro, per dire che «Berlusconi si comporta da bambino capriccioso». Manda Roberto Maroni alla buvette per rilanciare l'ultima proposta: «Troviamo un accordo per l'elezione dei presidenti di Camera e Senato». Con chi? «Ma con chi ha vinto le elezioni», risponde Maroni: sale al quarto piano dal capogruppo missino Giuseppe Tatarella: venti minuti, e poi altro silenzio. «E' il mio contributo alla soluzione dei problemi», dirà Tatarella.

E così, questo grande giorno dell'avvio delle consultazioni, per Bossi e i suoi ambasciatori finisce in un nulla apparente. «Gli incontri ci saranno oggi - ammette però Speroni -, ma non vogliamo anticipare nulla. Che so? magari all'ultimo momento ci possono essere delle defezioni, e non vogliamo far brutte figure...». Dall'aria che tira nel corridoio del gruppo parlamentare leghista, sbarrati da due commessi che si danno il turno, siamo al Bossi tutto preso dalle sue tattiche e dalle sue mosse: aumentare le difficoltà per Berlusconi e le sue voglie di Palazzo Chigi, insistere sul federalismo, minacciare alternative.

Bossi ha tempo fino a sabato sera. «Domenica siamo tutti a Pontida», ricorda Speroni, «e lì sarà tutto chiaro, i giochi saranno fatti». Al momento i giocatori sembrano solo due: Bossi in apnea e Maroni in mare aperto, Bossi che strappa sul federalismo e Maroni che deve ricucire i panni del futuribile governo con Berlusconi. Maroni vagola braccato per Montecitorio. Ipotizza «un governo costituente e poi di legislatura», lancia la candidatura di «un federalista convinto ma non necessariamente della Lega». Poi, con la scusa della toilette, corre a sentire i messaggi sulla segreteria telefonica del cellulare.

Cattive notizie da casa Lega. tanto per cambiare è ancora Franco Rocchetta, il Presidente Erotico, a sparar cannonate da Venezia. Ce l'ha con Bossi, già definito affetto da «bonapartismo», ce l'ha sempre con la sua «corte di nani», stavolta se la prende con il linguaggio di Bossi, rivendica il suo primato elettorale («La Lega è in calo, solo il Veneto è in controtendenza») e colpisce a freddo. Contro Bossi: «Dominato dal demone della diffidenza, si circonda di uomini provenienti da un'unica provincia», che è Varese. Contro Gianfranco Miglio: «Un non tesserato che per decenni ha vissuto all'ombra della dc».

Nessuna reazione dal gruppo leghista, tutto concentrato su governo e Berlusconi. Da ieri, a mediare tra Lega e Berlusconi ci si è messo Vittorio Sgarbi. «Grande Maroni!», l'ha abbracciato in corridoio: «Sono con Bossi contro Berlusconi, fossi leghista farei la stessa cosa che fate voi. Ho appena registrato una puntata della mia trasmissione che è tutta un Forza Bossi!».

Giovanni Cerruti

Goria

Il pm: 3 anni per corruzione

TORINO. Il pubblico ministero Corsi ha chiesto ieri una condanna a 4 anni di reclusione per Vito Bonsignore, ex leader degli andreottiani in Piemonte, accusato di concussione al processo per le tangenti per il nuovo ospedale di Asti.

Ha chiesto inoltre 3 anni per l'ex presidente del Consiglio Giovanni Goria (corruzione), 3 anni per l'ex senatore ed ex segretario amministrativo della dc Severino Citaristi. Stessa richiesta di condanna per il costruttore Salvatore Ligresti, proprietario della Grassetto.

Nel processo è imputato anche Alessandro Sodano, fratello del cardinale di Stato Vaticano e dirigente della Grassetto: per lui sono stati proposti due anni e 4 mesi.

«Questa storia assomiglia ad un giallo di Agatha Christie, dove la vittima è l'ospedale - ha detto il pm nella requisitoria -. Due gli assassini, le due cordate che si contesero l'appalto». (c. s.)

LA STAMPA

Quotidiano fondato nel 1867

DIRETTORE RESPONSABILE
Ezio Mauro
VICEDIRETTORI
Lorenzo Mondo, Luigi La Spina
Gad Lerner
REDATTORI CAPO CENTRALI
Vittorio Sabadin, Roberto Bellato

EDITRICE LA STAMPA SPA
PRESIDENTE
Giovanni Agnelli
VICEPRESIDENTI
Vittorio Caissotti di Chiusano
Umberto Cuttica
AMMINISTRATORE DELEGATO
E DIRETTORE GENERALE
Paolo Paloschi
AMMINISTRATORI
Enrico Astori
Luca Cordero di Montezemolo
Jas Gawronski
Giovanni Giovannini
Francesco Paolo Mattioli
Alberto Nicolello

STABILIMENTO TIPOGRAFICO
La Stampa, via Marenco 32, Torino
STAMPA IN FACSIMILE
La Stampa, v. G. Bruno 81, Torino
SIT srl, v. C. Pesenti 130, Roma
STS spa, Quinta Strada 35, Catania
Nuova SAME spa, v. della Giustizia 31, Milano
L'Unione Sarda spa, v. le Elmas, Cagliari

CONCESSIONARIA PUBBLICITA'
Publikompass Spa
v. Carducci 29, Milano, tel. (02) 85470.1
c. M. d'Azeglio 60, Torino, tel. (011) 65.211
(altre filiali limitr annunci economici)

© 1994 Editrice La Stampa SpA
Reg. Trib. di Torino n. 113/1620

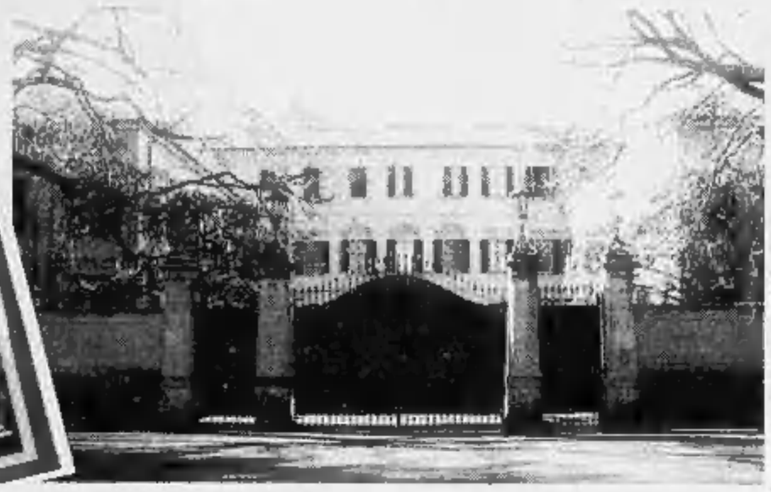
Certificato n. 3476 del 10/12/1993

La tiratura di Mercoledì 6 Aprile 1994 è stata di 681672 copie

INTERVISTA

NELLA VILLA DI ARCORE

A sin. Berlusconi con i figli maggiori Sotto, la copertina di Time



La villa di Arcore In basso Silvio Berlusconi tra il coordinatore di Alleanza nazionale Gianfranco Fini e il leader della Lega Nord Umberto Bossi

Una giornata all'ombra del Resegone, aspettando la 2ª Repubblica

«Così voglio governare l'Italia»

Berlusconi: ho vinto contro giornali e industriali

«Bossi è pericoloso e imprevedibile come un cinghiale ferito» «Sa bene che fuori dalla alleanza con me e con Fini per lui non c'è storia»

«Se la Lega non ci sta torneremo alle urne e conteremo i voti. Punteremo sui cattolici moderati ora che la Chiesa ha riconosciuto il mio ruolo di Centro»

ARCORE

CHI l'avrebbe mai detto che in un giorno di aprile del 1994, un giornalista alla ricerca del cuore della politica italiana non sarebbe andato a elemosinare interviste tra il tufo, il barocco e le polveri papali di Roma, ma avrebbe dovuto prendere i sentieri manzoniani di «Renzo e Lucia», incamminarsi tra fabbrichette di acciai, cameratte per sposi e arredobagni in Brianza per arrivare fino ai cancelli di una villa immensa, dove più si sente il vento delle Prealpi che ha spazzato via la Prima Repubblica? Chi avrebbe potuto immaginare che nell'Italia dove nulla cambia, il nuovo generale vittorioso in attesa di scendere a Roma sarebbe stato all'ombra del Resegone, sulle rive del Lambro?

E invece è proprio qui, in località Arcore, che riposa e prepara la sua calata su Roma «el sciur Silvio», come dice rispettosamente il passante che mi indica la strada per villa San Martino, il cinquantasettenne Silvio Berlusconi. «Riposo per modo di dire, sa - sorride sulla soglia della villa il *sciur* Silvio in giubbotto imbottito di panno blu marino - ho dormito tre ore e mezzo per notte, faccio una vita da pazzi, ma non me l'ha ordinata nessuno». In effetti il suo è un sorriso un po' fané, velato come se davanti al viso portasse ormai in permanenza quel celebre filtro *soft* della sua prima videocassetta elettorale. «E' una vita frenetica».

Qualche sospetto di follia si affaccia effettivamente nel visitatore, quando lo sguardo corre, spazia, nello splendore della villa e dello sconfinato parco privato, quando si posa su tele d'autore e su due campi privati di calcio coperti di un'erba che San Siro neanche sogna, sulla opulenza di questa «Dallas» in Brianza che porta alle labbra una domanda irresistibile: ma chi glielo ha fatto fare, dottor Berlusconi? Ma quale demone l'ha spinta a lasciare la sua «Dallas on the Lambro» e andarsi a buttare nella mischia con Bossi, Fini, Occhetto e Segni? «L'amore per il mio Paese. Ho capito di dovermi decidere già l'estate scorsa, quando è passata la nuova legge elettorale maggioritaria che consegnava l'Italia alle sinistre, quelle sinistre che si fingono liberali ma che portano dentro il nocciolo inestirpabile del dirigismo e dello statalismo. Il Centro era a pezzi, la Destra era sbrindellata, ho cercato invano di convincerli a fare un accordo, a formare una squadra. Ho raccolto le loro forze, in tre mesi ho creato un Partito dal nulla, ho messo insieme 400 candidati, ho organizzato la campagna elettorale e mio sono detto: la mia vita di imprenditore, di industriale è finita. Una fase della mia esistenza si è chiusa e ne comincia un'altra, quella della politica. Sono pronto anche a vendere le mie aziende, se trovassi acquirenti in questo mercato difficile, purché il lavoro e la fedeltà di chi mi ha seguito venissero premiate». Vendere tutto: vendere davvero? «Sono pronto ad andare oltre anche alle norme americane. La mia vita di imprenditore si sta concludendo. Sono nella politica. Ho superato il primo ostacolo, c'è ancora molto da fare. Voglio convincere anche quelli che mi davano del matto».

Liberate dalle catene di stabilimenti, condomini, finte villette fra il verde e svincoli stradali, dalla villa di Berlusconi le Alpi sembrano vicinissime e il polverone della politica lontanissimo. Ma è solo un miraggio, perché i morsi di Bossi che lui chiama («ma non lo scriva», ma sì che lo scrivo, abbia pazienza, è troppo bella) «pericoloso e imprevedibile come un cinghiale ferito» sono forti. E l'ombra di quei saluti fascisti esibiti da giovani dopo la vittoria, incombe. «Lo so, soprattutto all'estero certi gesti e gli elogi di Fini al Mussolini statista hanno fatto una cattiva impressione e mi rendo conto che resta molto lavoro da fare. Ma un generale deve fare la guerra con le forze che ha e poi io, su Fini, non ho dubbi. Le sue scelte liberali sono chiare e sono state fatte, il suo cammino verso il liberismo e la libertà è stato un cammino vero. E ci sono io a garantirlo, io che sono l'equilibrio, la moderazione, la misura in persona. Non c'è nessuna, dico nessuna possibilità, nessuno scampo a questa scelta di equilibrio e di moderazione, deve essere chiaro anche all'estero».

Ma non è invece chiaro affatto dove vada a finire la promessa di un governo stabile, forte e subito, ora che i rapporti fra gli alleati di ieri sono diventati quelli fra il cacciatore e il cinghiale ferito. «Bossi farà quello che vuole. Fuori dalla Alleanza con me e con Fini per lui non c'è storia e lo sa bene, certo lo sapeva quando poco tempo fa, a casa del mio amico Fedele Confalonieri abbiamo alzato insieme le coppe dello champagne per brindare al nostro programma di governo. Io parlo chiaro: se avrò l'incarico, formerò il governo. Se non ci sarà una maggioranza, torneremo a votare e conteremo i voti...». I voti di chi, e con chi? «I voti, per esempio, dei cattolici moderati, ora che la Chiesa ha riconosciuto il mio ruolo di Centro». E perché gli altri partiti non dovrebbero tentare di formare una maggioranza diversa? «Ah sì? - e qui la calza della stanchezza si solleva in fretta - un bel governo Bossi-D'Alema-Martinazzoli-Orlando-Bertinotti?

«Sono pronto a vendere le mie aziende Sono pronto ad andare anche oltre le norme americane»

Si accomodino. Una risata li seppellirà».

Può darsi, ma Silvio Berlusconi non è un uomo che ride, è piuttosto un uomo che sorride, di quel suo sorriso ormai famoso, votato, telegenico (non cominciamo con la storia delle tv in campagna elettorale che io ho avuto appena il 6% di presenza-voce sui teleschermi in marzo, meno di Bossi, altro che storie») un sorriso che forse un tempo era quello del venditore, ma che oggi è ormai divenuto il suo. Sembra ovvio ormai che il Venditore e la Persona Vera si siano fusi, quasi che Berlusconi avesse finalmente convinto se stesso di essere quello che dice di essere. E Berlusconi non è personaggio che si vergogni del suo successo, «che mi sono meritato; faticato, come Baresi che si è fatto i suoi miliardi giocando da grande difensore; e perché no?».

Se non ride, se non riesco a sembrarmi un uomo davvero sereno, in pace, la ragione non sono i soldi, i conti della Fininvest, le beghe con Bossi. Il segreto è in un Campionato che Berlusconi sente di non avere ancora vinto, per quante siano le vittorie parziali: la Supercoppa del rispetto. Quando gli chiedo, a voce un poco più alta per sovrastare il ronzio dei tagliaerba che fuori fanno la manicure ai suoi prati, se si senta ancora trattato da «parvenu», da ultimo arrivato al tavolo dei potenti veri, capisco di avere toccato il cuore di un uomo che non deve poterne più degli sfottò, dei luoghi comuni, dei «Mister Tv», «Berlusca», «Uomo di Arcore» e «Sua Emittenza» che gli piovono addosso.

E' come se fosse saltato un tappo. «E' tutta la vita che lo so. Quando sono entrato nel calcio, sai le risate. Ho preso una squadra sull'orlo del fallimento e l'ho portata a tre, tocco ferro, quattro scudetti e due Coppe dei Campioni. Quando volevo fare e vendere case diverse, prodotti immobiliari diversi con giardini, sentieri pedonali, gli alberi da 12 metri e piste ciclabili, giù a ridere. Ho preso in mano televisioni di grandi gruppi privati che perdevano miliardi a secchi e tutti ridevano perché credevano di avermi mollato il bidone, di avere infinocchiato il parvenu. Volevo entrare in politica e tutti a dirmi, anche i miei amici più cari, anche la mia famiglia, ma no, ma sei matto, ma vai alla rovina, e la rovina sarebbe stata certamente, anche per il mio gruppo industriale, se avessi perso. Non ho perso. Lascio che ridano».

Cinquantasei anni di rincorsa verso il riconoscimento, verso la liberazione da quell'incubo: il parvenu. Su una mensola; sotto uno stupendo quadretto settecentesco, vedo un souvenir che mi ricorda il primo dollaro che i miliardari americani mettevano in cornice, ma non è danaro. E' un piccolo ritaglio ingiallito di giornale chiuso nel plexiglas, un titolino a due colonne del 1981 che annuncia la consegna del Premio Pubblicitario «Giannino Manzoni» di lire 500 mila a Berlusconi Silvio. Il primo ritaglio di rispetto pubblico. «Li ho avuti sempre tutti contro, anche in questa campagna elettorale. I giornali mi erano contro, Scalfari, *la Repubblica* e *l'Espresso* perché sono di un altro partito, Mieli al *Corriere* e Mauro alla *Stampa* per le loro convinzioni e quelle dei loro redattori. Montanelli ha lasciato *Il Giornale* senza che io gli dicessi mai nulla, solo una frase a colazione su Segni, che mi pareva uno destinato a perdere. Se ne è andato perché uno innamorato della sua immagine come lui non poteva sopportare la coabitazione con uno che lo stava superando proprio nell'immagine. E questo vale anche per Bossi. I grandi industriali non hanno mosso un dito per aiutarmi. Ho corso da solo».

«Un generale deve fare la guerra con le forze che ha» «Fini? Non ho dubbi Le sue scelte liberali sono chiare; ci sono io a garantirlo»

Camminiamo insieme tra i viali di ghiaia del parco, accanto alle immense sculture di Cascella, fino alla tomba di famiglia, scavata nel sottosuolo, per ospitare gli amici, se stesso ma soprattutto il padre, scomparso 4 anni or sono. «Anche per questa tomba, qualche giornalista mi ha preso in giro; ma sa perché l'ho costruita? Perché mio padre, prima di morire, mi disse: Silvio, mettimi qui nel tuo parco, così quando vai a correre alla mattina ti fermi un momento e mi dici "Ciao, papà". Adesso andiamo via», e mi spinge fuori, verso i campetti verdi di calcio dove qualcuno ha sistemato il pallone sul dischetto del rigore, pronto per essere tirato in rete a colpo sicuro. «Lei non ha freddo?», s'informa premuroso. No, ho una domanda: con tanta rabbia in corpo, dottor Berlusconi; ha voglia di vendette? Contro la Rai, contro i giornali, contro tutti?

«Ma cosa dice? Ma io sono incapace di vendette, sono incapace anche di prendermela contro coloro che dentro le mie aziende mi fanno lo sgambetto, mi tradiscono in casa, nessuna vendetta, mai, contro nessuno. Io vorrei prendermi delle responsabilità di governo per dare una mano al mio Paese, non per castigare qualcuno. E' ridicola questa immagine del Berlusconi-Nerone».

Quante promesse, quante speranze facili volano contro il cielo azzurro pallido della Brianza, e come è agevole parlare. «Io non ho mai parlato a vuoto in vita mia, e appunto la mia vita lo dimostra. Nei primi cento giorni di governo, se ne avrò la responsabilità occorrerà dare una mano a chi rischia, a chi investe, a chi crea lavoro. Bisogna fare presto e rimettere in moto l'economia, prestissimo, bisogna premiare; non punire a colpi di tassazione come vogliono fare le sinistre dirigiste. E quando avremo contenuto la spesa pubblica, potremo anche pensare a tasse più giuste per chi può di meno». Cento giorni all'americana, alla Reagan, alla Thatcher, ecco che spuntano i modelli... «Non modelli, personaggi che ammiro, non quel Ross Perot al quale mi hanno paragonato alcuni, sbagliando. Ma non sono John Wayne in politica. Vorrei certo avere i successi della Thatcher, ma senza far pagare alla nazione i costi sociali di quel successo».

Ecco, allora, l'antico *Italian Dream*: fare la frittata senza rompere le uova. Ma non i sogni, bensì la politica dei redditi hanno retto finora la nostra pace sociale. «Vuol chiedermi se io la farò finita, come presidente del Consiglio, con la politica dei redditi, con le intese tra Confindustria, governo e sindacati? Martino, il mio principale consigliere economico, è un liberista della scuola di Friedman, crede nel principio della concorrenza, ma non predica la guerra di tutti contro tutti. Le intese sono necessarie. Il problema è di non trasformarle in una camicia di forza che imprigiona lo sviluppo, il mercato e quella stessa occupazione, soprattutto giovanile, che si vogliono difendere. Ripeto, le intese coi sindacati sono necessarie, purché non si trasformino in una barriera contro chi è disoccupato e cerca il primo lavoro».

Sembra tutto così facile, così logico quando si passeggia nel suo parco al fianco di un uomo persuasivo come Berlusconi e la voglia di «comprare» è fortissima. E per la stessa ragione è facilissimo non credere, come non si crede davvero alla promessa del Carosello che giura di rinforzarti la chioma con la lozione. Il 28 marzo, l'Italia spelacchiata dalla Prima Repubblica ha comprato la lozione Berlusconi. Ora vedremo se i capelli le si rinforzeranno.

Vittorio Zucconi

Alleanze e trattative segrete per le presidenze della Camera e del Senato

Nomine, torna il regno dell'intrigo

Pannella: la Prima Repubblica è ancora qui

ROMA. Quando i commessi fanno lo *shampoo* ai tappeti del Transatlantico significa che il regno dell'intrigo sta per riaprire i battenti: sono le 10 del mattino e nel corridoio dei passi perduti c'è Marco Pannella che tiene banco: «Si fa un gran parlare di Seconda Repubblica... Ma quale Seconda! Qui siamo semplicemente al secondo tempo della Prima Repubblica. Siamo nel guano fino al collo...».

E via via che il Transatlantico si riempie, la profezia di Pannella si materializza: la prima, grande partita della Seconda Repubblica - l'elezione dei presidenti delle Camere - per ora si gioca con le vecchie regole, con i vecchi bizantinismi. Ecco alla buvette Roberto Maroni, il vice di Bossi: «Le presidenze delle Camere? Sono un affare della sola maggioranza: l'organigramma va definito entro il 15 aprile». Fin qui Maroni-1, per intendersi quello che vuole trattare le presidenze delle Camere soltanto con Berlusconi, Fini, Pannella e Casini. Passa qualche minuto ed entra in scena Maroni-2. Parla del governo costituente vagheggiato dal Carroccio: «E' necessario - dice il capogruppo della Lega - ricercare la più vasta maggioranza possibile». Un cronista azzarda: ma come si fa a fare un accordo di governo con le opposizioni, dopo avergli sbattuto la porta in faccia sulle presidenze? Maroni va a pagare il caffè, forse non ha sentito.

E così, in vista delle prime votazioni per le presidenze - previste per il 15 aprile - ricominciano i giochi di sempre, i tatticismi, i balletti da prima Repubblica. Se la Lega si nasconde dietro i fumogeni, il pds con Massimo D'Alema lancia per la Camera una candidatura delle opposizioni: «Dai presidenti delle Camere - dice - dipende la nomina di organismi di garanzia: il consiglio di amministrazione Rai, il garante per l'Editoria, il Garante Antitrust, i 5 garanti sugli appalti...». Due presidenti con un bel potere: «Sì, non è roba da poco - dice D'Alema - e per impedire l'avvento di un regime serve un presidente della Camera espresso dalle opposizioni».

E così, in vista delle prime votazioni, si delineano tre scenari contrapposti, con candidati diversi a seconda delle soluzioni. Il primo è lo scenario disegnato dalla Lega: accordo sulle presidenze tra i partiti del centro-destra con poltrone riservate - dice Maroni - «alle forze più forti», cioè Forza Italia e Lega. Traduzione: Alfredo Biondi presidente della Camera e Francesco Speroni, presidente del Senato. Uno scenario però che uno degli ambasciatori più attivi in questa ore - il ccd Francesco D'Onofrio - ha demolito in un colloquio a quattr'occhi con Maroni: «Vedi Roberto, c'è un rischio enorme nel vostro ruolino di marcia: che alla fine ci ritroviamo un presidente della Camera del ppi eletto con i voti dei progressisti...». Maroni ha sgranato gli occhi e D'Onofrio gli ha spiegato: «Se noi ci mettiamo d'accordo sulle presidenze delle Camere, senza avere alle spalle un solido accordo di governo corriamo un rischio: alla prova dello scrutinio segreto, i nostri candidati alle presidenze potrebbero essere impallinati. E a quel punto succedono due cose: l'accordo di governo naufraga definitivamente e il pds fa eleggere alla Camera un popolare di sinistra...». E allora ecco prendere corpo il secondo scenario: il centro-destra vittorioso alle urne, perde la battaglia delle Camere, si disunisce e si avvera quel che auspica D'Alema: a Montecitorio un presidente «dell'opposizione», per esempio Leopoldo Elia, un nome che si è cominciato a sussurrare ieri sera in Transatlantico.

E poi c'è il terzo scenario, quello preferito da Forza Italia, dal ccd e da Gianfranco Fini: alla presidenza della Camera va il liberale Alfredo Biondi (in concorrenza con lui il ccd Clemente Mastella) e al Senato Giovanni Spadolini, che guarda caso tre giorni fa si è incontrato con Giuseppe Tatarella, il Richelieu di Fini. In questo intrico di giochi, gli unici ad avere le idee chiare sono i diretti interessati, che fanno di tutto per essere eletti. Alfredo Biondi, accarezzando la sua presidenza, annuncia perentorio: «Berlusconi deve essere il presidente del Consiglio». E Clemente Mastella, in controtendenza con i suoi amici, fa la corte alla Lega: «Avete visto Maroni? Ha messo la mordacchia alla sinistra che sperava in un accordo consociativo...».

Fabio Martini

Alfredo Biondi a sinistra Giovanni Spadolini

Grandi manovre tra i vincitori ma si fa avanti anche il pds

PADRE PINTACUDA

«La Rete ormai ha assolto il suo compito»

PALERMO. Il divorzio era nell'aria da alcuni giorni. Ora c'è la conferma. Il gesuita Ennio Pintacuda rompe con il suo pupillo e discepolo Leoluca Orlando con il quale fondò la Rete. Una rottura che fino a poco tempo fa sarebbe sembrata impossibile. Il prete «scomodo» di Prizzi, bruscamente licenziato dai suoi superiori della Compagnia di Gesù dal Centro Arrupe era entrato in rotta di collisione con il direttore Bartolomeo Sorge proprio a causa della sua intransigente adesione alla Rete. E adesso? La sconfitta della Rete e la bocciatura del suo segretario, Michele Salamone, hanno indispettito padre Pintacuda che com'è sua natura non è stato lì a riflettere troppo sul da farsi e, impetuoso al suo solito, si è sfogato con *Panorama* concedendo un'intervista che comparirà nel prossimo numero del settimanale e di cui ieri sono stati diffusi alcuni passaggi. Per Pintacuda «una fase si è esaurita» e ancora, quasi bollando Orlando e la Rete di khomeinismo «purificare troppo non serve: si finisce con il buttare il bambino con l'acqua sporca». Il gesuita ha poi criticato certi comportamenti retini sul fronte antimafioso: «C'è modo e modo di lottare contro la mafia - ha osservato - e ce n'è uno più rassicurante di quello adottato dalla giunta di Palermo». In serata Orlando non ha voluto replicare. E' rimasto nel suo ufficio in municipio a trattare i problemi cittadini e a riflettere sulla contestazione più infiammata che Pintacuda gli ha rivolto, quella di «massimalismo statalista». [a. r.]

IN BREVE

Ciampi: ho contribuito al rinnovamento

ROMA. Ciampi fa il bilancio della sua attività di governo: «Siamo partiti da un fondale basso, abbiamo attraversato un passaggio stretto, e attraverso questo stretto di mare siamo arrivati in un nuovo porto. Che sia un porto sicuro, questo dipenderà da noi, da come gli italiani saranno capaci di fare nelle prossime settimane, nei prossimi mesi.

Il presidente del Consiglio Carlo Azeglio Ciampi, già Governatore della Banca d'Italia, nel commentare la fase del dopo voto, ha difeso le scelte prese, in quasi un anno di attività, dal suo governo, ribadendo «l'orgoglio» di aver dato un contributo ad un risanamento che non è solo economico perchè rappresenta anche un rinnovamento civile del Paese». Il presidente del Consiglio ha affermato che la chiave della politica economica del suo esecutivo è rappresentata dall'accordo sul costo del lavoro dello scorso 23 luglio. [Ansa]

De Benedetti: in Italia rivoluzione pacifica

NEW YORK. A New York in occasione di un vertice per la costruzione delle «autostrade dell'informazione» in Europa, il presidente e amministratore delegato dell'Olivetti, Carlo De Benedetti, ha commentato la situazione politica italiana del dopo-elezioni: «L'Italia ha una grande saggezza: sta facendo una rivoluzione pacifica. Le rivoluzioni pacifiche hanno una condizione: ci vuole tempo. E il tempo non è ancora scaduto». Carlo De Benedetti, interpellato a proposito delle ipotesi avanzate da un quotidiano circa una cessione della Repubblica per far fronte all'operazione Gsm-Omnitel, ha poi precisato che «la questione non esiste. Come Olivetti non abbiamo nemmeno un'azione del quotidiano la Repubblica». [Ansa]

Fini: giudizio sul Duce è solo personale

ROMA. «E' un mio giudizio personale e non storico che non voleva proporre alcun modello. Non ho la presunzione di affermare assiomi storici...». Gianfranco Fini definisce «un castello di sabbia» la «polemica ingiustificata» originata dal suo riconoscimento a Benito Mussolini del titolo di «più grande statista italiano di questo secolo».

«Non ho la presunzione che su questo mio giudizio - dice il leader di Alleanza Nazionale - ci sia il consenso di tutti ma nessuno può pretendere la mia sintonia sul giudizio degli altri. Siamo giustamente sottoposti ad un continuo esame di maturità ma è altrettanto giusto chiedere che la valutazione sia il risultato della osservazione dei comportamenti politici e dei fatti. Solo chi è alla ricerca di spunti polemici e propagandistici prende le mosse da una affermazione per costruire un castello di sabbia. Credo che non ci sarebbe stato nessuno scandalo se avessi detto che Napoleone è stato un grande politico e statista europeo...». Secondo Gianfranco Fini «Alleanza Nazionale non può essere definita neo-fascista ma semmai post-fascista, come tutti gli italiani». [Adnkronos]

IL CASO

L'INTELLETTUALE E LA SOUBRETTE

Ambra sbeffeggia Umberto Eco

«Mio caro collega hai perso le elezioni»

In alto, Umberto Eco
Qui sopra, Ambra Angiolini

ROMA

ADESSO pure Ambra. Proprio lei, la Lolita di Canale 5 che dileggia il Professore chiamandolo «il collega Eco». Pure lei si è messa a canzonare l'uomo che, per un motivo o per un altro, sembra essere diventato la personificazione del Grande Sconfitto in una guerra santa tutta particolare: quella che nell'immaginazione collettiva ha opposto gli «intellettuali di sinistra» e la telecrazia, i «salotti radicalchic» e i venditori di prosciutti, la vecchia, tetra, lugubre intelligenzia e il luccichio abbacinante della nuova politica via etere. Eco contro Ambra, insomma. E ha perso Eco. Il «collega» Umberto Eco.

Scherzi del destino. Una vita ad abbattere le frontiere tra «cultura alta» e «cultura bassa», a sforzare il sussiego professorale degli «apocalittici», a studiare con la stessa intensità Kant e Superman, a provocare le idiosincrasie di un'intelligenzia spocchiosa e incapace di penetrare i segreti della «cultura di massa» e adesso basta una débâcle elettorale per ricacciare Umberto Eco nel ruolo ingrato di pontefice massimo di una cultura giurassica, presuntuosa, polverosa, arcaica e supponente. Una vita spesa ad evitare identificazioni troppo impegnative con uno schieramento politico e invece è stato sufficiente l'arruolamento nella campagna antiberlusconiana per fare di Eco il rappresentante dell'«intellettuale di sinistra» votato alla sconfitta.

Aveva cominciato Marcello Pera, in piena campagna elettorale, a criticare un Eco colpevole di essersi abbandonato a un linguaggio oltremodo colorito («ragazzi, smettiamo di farci delle seghe» e «ce la siamo presa nel culo per mille anni») nella cornice solenne di un'aula universitaria. Poi, a sconfitta avvenuta, arriva la valanga. Franco Zeffirelli infierisce con la baldanza del vincitore. *Il nome della rosa*? «Un libro orrendo che tutti gli italiani hanno dovuto comprare, anche se quasi nessuno l'ha mai letto». Umberto Eco? «Minaccia di andarsene a Parigi. Ma che ci vada, e ci resti». Persino Fruttero e Lucentini lo sbertucciano in un corsivo su *Tuttolibri* come l'«intellettuale col kleenex nel taschino» che piange a causa delle nequizie del «Pol Spot della tv». E poi l'accusa più truculenta, mittente il *Giornale*: quella di essere nientemeno che un menagramo. «L'affannarsi del principe dei semiologi italiani, Umberto Eco, per i progressisti ha portato male». C'è pure spazio per la deformazione caricaturale del nome. Un esempio: Omar Calabrese? «L'Alter Eco».

Nulla può, per arginare questa valanga, il grido di dolore di Michele Serra: «Chiedo scusa: mi tengo Eco». Oppure la difesa del direttore dell'*Espresso* Claudio Rinaldi che rivela quanto Eco fosse contrario a dare sul settimanale «troppo spazio» a Berlusconi. L'offensiva «anti-Eco» sembra inarrestabile e adesso lambisce anche Furio Colombo, che di Eco è amico di lunga data e che anzi Eco ha condiviso la recente scelta filo-progressista. Ed è come se affiorasse una coriacea antipatia nei confronti di un intellettuale che fino a poco tempo fa sembrava un intoccabile, come se fosse saltato il tappo di autocensura e di pudore che sinora ha frenato il fronte «anti-Eco», sempre timoroso di veder scambiata ogni critica come manifestazione di «invidia» per i clamorosi successi conseguiti dall'autore del *Nome della rosa*.

Eppure, è già da un po' di tempo che sembrano moltiplicarsi, anche nella cultura «progressista», atteggiamenti ostili nei confronti di Eco. In un'intervista Massimo Cacciari non ha usato toni morbidi: «Non capisco perché quando Eco parla di politica voglia far passare le sue baggianate per scienza». Alfonso Berardinelli sull'*Unità* ha polemizzato con Eco senza mai nominarlo. Chiamandolo anzi «un oscuro semiologo». E Piergiorgio Bellocchio lo ha accusato, sempre sull'*Unità* di aver formato «una scuola critica del tutto insipiente, garantendosene il consenso e il plauso incondizionato». Mai si sarebbero aspettati gli sterodiretti sarcasmi di Ambra. Solidarietà al «collega Eco».

Pierluigi Battista

VITTORIO EMANUELE

«Ora potrò ritornare»

MILANO. «Finalmente potrò tornare in Italia assieme a mio figlio: con questi risultati elettorali, le prospettive sono ora molto più serie». Il principe Vittorio Emanuele, in un'intervista al settimanale *Oggi*, commenta così la vittoria di Silvio Berlusconi e il nuovo assetto politico del nostro Paese. «So che i vincitori delle elezioni sono d'accordo - aggiunge - e lo è anche la maggior parte dei componenti del nuovo Parlamento. Inoltre ci sono almeno una cinquantina di deputati e senatori di dichiarate simpatie per i Savoia o che hanno addirittura militato in movimenti monarchici. Sì, con la fine del potere dei partiti finisce anche il nostro esilio. Non c'è stato alcun impegno specifico - conclude il principe - anche perché nessun leader mi deve nulla. Ma ho ricevuto l'assicurazione di tante persone di buon senso». [Agi]

INTERVISTA

PROGRESSISTI DIVISI

«D'Alema, non siamo codardi»

Adornato: per Ad non solo seggi sicuri

ROMA

D'ALEMA ha una mentalità politica sorpassata, da prima Repubblica. Va a dire in giro che quelli di Ad sono stati eletti grazie ai voti del pds. Però le idee, in questo progetto dell'alleanza progressista, ce le abbiamo messe noi. E forse le idee non valgono quanto i voti?». Sbuffa, Ferdinando Adornato. E per poco non perde la calma. Colpa di un'intervista apparsa ieri su *Repubblica*, in cui il capogruppo della Quercia accusa gli esponenti di Alleanza democratica di essersi assicurati collegi sicuri nelle zone «rosse», senza andare a caccia del voto moderato. E insinua che il risultato di Ad nel proporzionale gli dà ragione. Ma Adornato non è affatto d'accordo: «Non ce ne fregava niente - spiega - di arrivare al quattro per cento. Il discorso è un altro: noi siamo il lievito di questa alleanza di progresso».

Allora, Adornato, secondo lei, D'Alema ha torto. Però è vero che il gruppo dirigente di Ad si è fatto eleggere nelle roccaforti del pds...

Ferdinando Adornato

«Mi ha molto sorpreso questa velenosità di D'Alema. I candidati progressisti hanno ottenuto il 40-45 per cento dei consensi mentre il pds ha il 20. Se poi si parla di Ad, Bordon è stato l'unico eletto progressista, sull'uninominale, in Lombardia, la Melandri ha strappato uno dei due collegi che lo schieramento è riuscito a ottenere a Roma. Non mi risulta peraltro che l'alleanza che abbiamo costruito fosse un gentile regalo del pds verso indipendenti di sinistra. In ogni modo se D'Alema pensa che il pds possa fare da solo è libero di farlo».

Anche lei, Adornato, aveva un collegio sicuro.

«Io non ho mai nascosto le mie idee: chi mi ha votato le conosceva e sono le stesse che espongo oggi, una volta eletto. In più D'Alema sa benissimo che non avevo nessun bisogno di fare il parlamentare. Lo faccio solo per passione, dunque la sua velenosità è anche piccina».

A quanto pare ci sono tutte le premesse perché il futuribile partito democratico non decolli. Eppure se ne fa un gran parlare.

«Anche su questo punto bisogna intendersi bene. Il mio progetto di partito democratico è lo stesso sin dall'inizio. E si richiama alla cultura rooseveltiana. Le forze che devono comporre questo partito sono quelle riformiste. Che provengono da dc, pli, pri, psi, pds, dall'ambientalismo».

Ma come potrà nascere il partito democratico se non si scioglie il pds?

«Qui c'è quello che io chiamo il paradosso del pds: è troppo forte per chiedergli di sciogliersi e troppo debole per fare da solo. E non si può pensare che tutti i riformisti confluiscano nel pds. Sembra una questione insolubile».

Ma si potrà fare almeno il gruppo unico dei progressisti

«Si può fare subito se è il trampolino di lancio di un nuovo soggetto politico».

E quelli di Ad andrebbero in un gruppo presieduto da un pidiessino, magari da D'Alema?

«La nascita di un nuovo soggetto politico presuppone che tutti si debbano mettere in discussione».

Maria Teresa Meli

Direttori in cerca di premier

Bossi divide Feltri, Montanelli e Bianco

Tre direttori di destra in cerca di un premier. Vittorio Feltri, del *Giornale*, si trasforma in «postino» e recapita ad Umberto Bossi una lettera aperta. Plaluisa Bianco dell'*Indipendente* diventa «arbitro di calcio» e concede al senatur e al Cavaliere i tempi supplementari. Sulla *Voce* di Montanelli il «vigile urbano» Mario Cervi non la smette di sbracciarsi per indicare che ci troviamo in «un vicolo cieco». Così nelle redazioni milanesi dei tre quotidiani si è vissuto il day after della grande rottura nel Polo della Libertà. C'è Feltri che avalla la tesi di Berlusconi: «Bossi traditore»; c'è la Bianco equidistante; ci sono Montanelli e la Voce «comprensivi» verso Bossi ma duri contro tutto il Polo: «Queste manovre - in larga misura obbligate - si svolgono sulla pelle del Paese. Ci eravamo abituati, ma abbiamo votato proprio per non ricascarci più. Invece risiamo ai rinvii e alle attese».

Una presa di distanza che conferma ancora una volta la linea di «opposizione moderata» scelta da Montanelli, come dimostra anche il fotomontaggio di prima pagina: Berlusconi in formato gigante che con la manona spinge via Bossi (in formato mignon) e con il titolo: «Umberto fatti più in là». Un Bossi triste e ridotto al lumicino che Cervi sembra spalleggiare: «Schematizzando il dilemma è semplice e tremendo o Bossi accetta la subdittanza, o rischia la sparizione. Si può dunque capire che, messo così in un angolo, reagisca con contorcimenti da derviscio impazzito, nella speranza che grazie al suo agitarsi, e agli imponderabili di una situazione che evolve rapidamente la Lega si sleghi da un abbraccio fatale senza ritrovarsi nella solitudine del deserto».

Se la *Voce* comprende il senatur, Feltri lo attacca: «Apprendo ora che intendi dialogare con i pidiessini, gli stessi che hai attaccato fino a ieri in campagna elettorale, per accaparrarti i voti degli anticomunisti. Non mi stupisce la tua virata». Poi Feltri dà voce ai lettori del *Giornale* e spiega: «La gente telefona qui protestando per il tuo voltafaccia... I cittadini - quelli che si rivolgono a noi, e molti son leghisti - sospettano che tu sia un traditore... Perché ora lui, che ha scippato quasi 200 parlamentari grazie al suffragi di Forza Italia, dei catto-liberali e dei radicali disconosce l'autentica provenienza dei voti e li usa tutti, inclusi i nostri, per manovre oscure o, addirittura, per provocare il fallimento di un governo di centro-destra».

E in questo scontro fra titani c'è chi invoca i tempi supplementari. La Bianco si affida a quattro commenti: uno di Cesare Previti, vicepresidente di Forza Italia, che disegna uno scenario catastrofico: «Governo o caos». Gli altri tre cercano di spiegare che le bizze di Bossi possono essere positive per la destra: «E' meglio un negoziato di governo faticoso, ma foriero di 5 anni di collaborazione, rispetto a un abbraccio ipocrita». [m. tr.]

Polemiche dopo le parole di Accame: «Quei repubblichini erano eroi»

Combat film, bufera sulla Rai

La sinistra: «Avete riabilitato Salò»

ROMA. Tre milioni di italiani con gli sguardi inchiodati sui teleschermi davanti alle immagini agghiaccianti dei cadaveri di Mussolini col volto tumefatto e della Petacci con gli occhi atterriti della morte. E poi oltre due milioni attaccati al video mentre scorrevano le scene di violenza del martirio delle Fosse Ardeatine, della fine della guerra, del fascismo, di Salò.

Ma sulla trasmissione *Combat film* - raccolta di filmati inediti girati dagli operatori di guerra della Quinta armata - s'è aperta una dura polemica. L'*Unità* accusa la Rai di avere sostanzialmente riabilitato la Repubblica di Salò, mandando in onda le immagini della fucilazione di alcuni repubblichini e lasciando che nel corso del dibattito - coordinato in studio da Vittorio Zucconi - l'ex direttore del *Secolo d'Italia* Giano Accame, esponente di Alleanza Nazionale, le commentasse dicendo che anche i martiri di Salò erano da considerarsi eroi, al pari dei partigiani caduti nella Resistenza e delle vittime delle Fosse Ardeatine.

Va da sé che nei giorni in cui la Rai affronta il ciclone del dopo-voto, con l'avanzata della destra vincente alle elezioni sull'ente radiotelevisivo di Stato, l'andamento della trasmissione di ieri (in cui tuttavia le opinioni di Accame sono state contrastate nel corso del dibattito da quelle dell'ex staffetta partigiana, ed esponente del partito popolare, Tina Anselmi, e del responsabile della politica internazionale del pds Piero Fassino) potrebbe essere interpretato come un primo segnale di adeguamento al nuovo corso.

Questo, almeno, si deduce dalle numerosissime telefonate giunte nelle redazioni dei giornali e al centralino della Rai, oltre che dalle opinioni di noti storici.

«Sono disgustato dall'intera trasmissione e da come è stata condotta - ha dichiarato all'*Unità* lo storico Claudio Pavone, autore del discusso (fin dal titolo) saggio «Una guerra civile», dedicato alla Resistenza -. Peccato per i bei filmati, usati purtroppo per fare un'equiparazione tra fascismo e antifascismo e farla passare per obiettività storica. Invece questo è un falso storico, e fatto per motivi puramente politici».

Ma davvero un trasmissione del genere con la messa in onda di quei filmati può sollevare equivoci così gravi? «Io la trasmissione non l'ho vista - risponde Luciano Lama, uno dei grandi nomi della sinistra formatisi nell'esperienza partigiana -. Credo che quando si viene in possesso di materiali documentari così importanti sia giusto farli conoscere. Anche se i dubbi sulla morale che se ne può trarre a secondo del modo in cui vengono presentati sono legittimi».

Lama non ritiene che esista il rischio «di attizzare vecchi rancori. Se l'obiettivo è quello di far riflettere sulla crudeltà della guerra, di qualunque guerra, io credo che una riflessione del genere possa essere fatta, specie in un Paese come il nostro che ha fatto i conti con il suo passato. Se invece c'è un tentativo di revisione storica, per concludere che i partigiani erano come i fascisti o peggio, allora il discorso cambia. E naturalmente non è accettabile».

«Stiamo attenti, non vorrei che si arrivasse a dire che è necessario tacere una parte della verità. Io non sono d'accordo - obietta lo storico liberale Nicola Matteucci -. Il motto mussoliniano, che ho visto su tutti i muri, "Taci il nemico ti ascolta", non è il mio motto e non lo sarà mai. Bisogna far vedere le cose come sono andate. Piazzale Loreto è un momento fondamentale. Perfino che nel Cnal molti, fra cui lo stesso Valiani, erano furibondi per quel che era accaduto. Ma si sa: quando la piazza si scatena è sempre selvaggia».

Francesco Malgeri, storico di formazione cattolica e membro della commissione culturale per le celebrazioni dei cinquant'anni della Liberazione, distingue: «Mostrare le immagini è sicuramente un buon servizio fatto alla verità storica. Ma il modo in cui sono state commentate è da considerarsi sufficiente per non ingenerare il rischio di un ritorno dei vecchi rancori? Una risposta certa non c'è. Dipende dal tipo di pubblico che ha assistito e dalle reazioni che si sono avute. Il pubblico più avvertito probabilmente non aveva bisogno di ulteriori spiegazioni, che invece erano necessarie per la massa che aveva meno elementi di giudizio. In ogni caso, tornare su questi argomenti e su quegli episodi è un'opera di educazione meritoria, che potrà essere condotta anche al riparo dalle polemiche».

Ma a destra la discussione che s'è aperta viene ovviamente considerata ingiustificata. «Anche le immagini di cattivo gusto sono utili se servono a riflettere sul passato - conclude Marcello Veneziani, direttore del settimanale di destra l'*Italia*, schierandosi in difesa di Giano Accame -. Vedere le vittime della Repubblica Sociale e Mussolini a Piazzale Loreto fa ripensare la storia anche dalla parte, finora considerata sbagliata, di coloro che hanno perso la guerra. Gente che ha combattuto con lealtà dall'altra parte. Eroi anche quelli. Finora certi aspetti e certi avvenimenti sono stati demonizzati e rimossi. Forse è venuto il momento di mettere da parte revanchismo e manicheismo, per avviare un serio revisionismo storico e per capire le ragioni di entrambe le parti». Così anche in Italia il fantasma del revisionismo storico diventa «caso politico».

Maria Grazia Bruzzone

Tina Anselmi ex staffetta partigiana

A sinistra lo scrittore Nuto Revelli

«Emozioni tante, poca Storia»

Nuto Revelli: aiutiamo i giovani a comprendere meglio quegli anni

CUNEO. Nuto Revelli, scrittore, uomo della Resistenza, autore di romanzi come *La guerra dei poveri* e *La strada del Davai*, testimone degli anni di sangue dal '43 al '45.

Ha visto in tv quelle immagini inedite della seconda guerra mondiale?

«Le ho viste. Terribili, choccanti, agghiaccianti nella loro cruda verità. Eppure, sotto certi aspetti, incomplete».

Perchè incomplete?

«Perché il loro tremendo impatto andava incanalato e completato con una spiegazione più esauriente. Mussolini e la Petacci in piazzale Loreto destano orrore e pietà, molta pietà. Una pietà che provo anch'io. Ma questo non basta, perchè bisogna capire. O meglio, bisogna riuscire a spiegare e far capire agli spettatori, soprattutto ai giovani e a quelli che allora non c'erano, perchè c'è stato piazzale Loreto, perché si è arrivati a quelle scene terribili».

Più Storia dietro alle immagini?

«Più spazio alla spiegazione e all'inquadramento storico. Le sequenze su piazzale Loreto sono state accompagnate dai commenti di Tina Anselmi e di Piero Fassino: commenti brevi, quattro parole, troppo poco. E il fascismo? E la guerra? E le decine di migliaia di ragazzi mandati a morire in Russia? E le leggi razziali, i treni in partenza per la Germania, il terrore contro gli ebrei? Io, che la guerra l'ho vissuta e sofferta sulla pelle, sento che quelle immagini sono scolpite dentro di me, sono parte incancellabile della mia memoria. Io li inquadro quei fatti, li spiego, perché c'ero e li visti. Ma gli altri? E i giovani? Che cosa sanno i giovani di Mussolini? Mussolini a piazzale Loreto fa pietà, d'accordo. Ma le sue responsabilità non gliele toglie nessuno».

Pensa che i giovani non capiscano?

«Penso che i giovani debbano essere aiutati a capire. Se durante la trasmissione ci si limita a chiedere a una studentessa se conosce Badoglio e questa dice non lo so, e tutto finisce lì, allora non si fa molta strada».

Sta dicendo che era meglio non dare le immagini più crude?

«No, assolutamente. Quei filmati andavano dati. Ma le strade potevano essere due: il documento presentato così, nudo e crudo, una successione di foto e sequenze che ciascuno guarda e interpreta come crede. Oppure si spiega, si va a fondo, si inquadra il discorso in quei venti mesi di guerra senza pietà e senza prigionieri. Pensare di spiegare quelle immagini di morte con quattro parole è sbagliato».

Un esempio?

«La fucilazione dei tre fascisti da parte degli americani. Anche quelle scene ispiravano pietà. Ma forse, e lo dico con molta serenità, senza voler fare il maestro di nessuno, bisognava spiegare che le fucilazioni le facevano anche i tedeschi e i fascisti. E che i fascisti erano più crudeli dei tedeschi. Forse bisognava parlare dei rastrellamenti, delle torture, dei paesi bruciati, della guerra. Bisognava parlare dei torti e delle ragioni. La stessa cosa l'ho vista nelle immagini sulle Fosse Ardeatine».

L'orrore senza Storia?

«C'erano i familiari che cercavano i propri cari, una donna svenuta, un bambino che faceva un'infinita pietà, gente agghiacciata dall'orrore. Ma la spiegazione? L'inquadramento storico? Che cosa sanno i giovani delle Fosse Ardeatine?»

Mauro Anselmo

LE SCUSE DELLA RAI

Un'ora di ritardo, colpa di Baudo

ROMA. Pippo Baudo chiede scusa e si cosparge il capo di cenere. Martedì l'attesissima prima puntata di *Combat Film* è andata in onda con un'ora di ritardo per lo «sforamento» del suo *Sanremo top*, e il presentatore si esibisce in un mea culpa pubblico. «Mi scuso davvero - dice - il programma mi è sfuggito di mano. Non avevamo potuto fare prove perché c'era di mezzo il lunedì di Pasquetta, e siamo andati in onda senza essere riusciti a verificare i tempi della scaletta. Non c'è dolo da parte mia».

Si scusa anche la Rai. Dice il direttore di Raiuno, Nadio Delai: «Appena arrivato in ufficio, ho telefonato a Baudo. Gli ho ribadito che lui è un grande professionista e che la sua è stata un'ottima serata: ma che lo sforamento era davvero eccessivo. Così non può andare, e la cosa non deve assolutamente ripetersi». Il ritardo di martedì sera, dalle 22,35 alle 23,45, ha causato una valanga di proteste. Sono state centinaia le telefonate di reclami e insulti che hanno intasato l'altra notte il centralino della Rai. Nonostante l'orario notturno, però, e nonostante la polemica, il programma su Raiuno ha tenuto alzati 2 milioni 300 mila spettatori fino all'una e un quarto di notte, con uno share del 38,29%.

(cr. c.)

Da sinistra Luciano Lama e l'ex direttore del «Secolo» Giano Accame

Scene dal programma «Combat film». A sinistra: fucilazione di una presunta spia fascista. Sopra: giovani partigiani alla liberazione di una città italiana

Un operatore per ogni unità militare Usa Al fronte in divisa, senza privilegi E 140 di loro morirono filmando la guerra

RETROSCENA

I DOCUMENTI DEL CONFLITTO

Soldati reclutati a Hollywood

Chi c'era dietro la macchina da presa

IMMAGINI pesanti, che scavano nella mente, che danno forma ai racconti di chi c'era e movimento alle fotografie che tutti abbiamo visto sui libri di storia. La folla esasperata dalla guerra e da vent'anni di regime che si scaglia con i calci sui cadaveri di Benito Mussolini e Claretta Petacci. La fucilazione di un gruppo di repubblichini. La straziante sfilata alle Fosse Ardeatine dei parenti delle vittime di Kappler, pochi giorni dopo la strage. La fame dei bambini, curata dalla cioccolata a quadretti degli americani.

Immagini pesanti, che hanno già sollevato commozione e polemiche. Ma chi c'era dietro la macchina da presa? Chi sono Tamber, l'uomo che filmò la scena di piazzale Loreto, il suo collega Zipser, i molti altri che la redazione di *Combat film* ha cercato invano di rintracciare? Molti sono morti, altri sono finiti chissà dove, inghiottiti dal tempo. Una cosa è certa: gli operatori di quelle immagini erano tutti professionisti di Hollywood, arruolati come soldati e incaricati di filmare la guerra. Tutta la guerra: anche la più spiacevole, la più cruda, la più macabra. Operatori-soldati, che lavoravano alle dirette dipendenze degli ufficiali: mandati in prima linea in divisa, senza neppure la «protezione» del bracciale bianco da Wc, War correspondant, quello che indossavano i giornalisti al fronte.

Il loro ordine era «filmare», e non godevano di particolari privilegi rispetto ai commilitoni che avevano l'ordine di «combattere»: non a caso 145 di loro caddero sui campi della seconda guerra mondiale. A un giovane fotografo che si lamentava perché non riusciva ad essere bravo quanto i compagni, Robert Capa rispose. «Se le foto non ti vengono bene, è perché non sei abbastanza vicino». Capa era il migliore: l'autore di una delle più note e crude immagini della guerra: il miliziano asturiano colto nel momento in cui una pallottola gli sfonda il cervello. Capa morì vent'anni più tardi. In Vietnam, ucciso da una mina.

Il fotografo Robert Capa

La guerra americana fu documentata praticamente giorno per giorno. Il Pentagono approntò 45 mila libri di documentazione storica, i celebri *green books*, molti dei quali devono ancora essere abbordati dagli storici.

Ogni unità militare aveva i suoi operatori, e molti generali erano estremamente sensibili alla presenza delle cineprese. Volevano che il loro eroismo fosse ben documentato, a costo di varcare i confini del documentario per invadere quelli della *fiction*. Una delle immagini più celebri della propaganda americana, quella del generale MacArthur che sbarca a piedi su una spiaggia delle Filippine, fu girata cinque volte, prima che gli operatori soldati la ritenessero «buona». Era quasi una deformazione professionale: gran parte del materiale girato non era destinato alla propaganda, sarebbe rimasto sepolto per decenni negli archivi riservati del Pentagono. Eppure gli operatori americani lavoravano come se si trovassero ancora negli studios di Hollywood. Il ciak prima di ogni scena, la ricerca dell'inquadratura giusta, ogni tanto anche il «falso». «Gli americani sono stati gli inventori della fotografia di guerra - racconta Vittorio Zucconi - grazie al lavoro di Gardner negli anni della guerra civile. Ma già allora, nel 1860, questo signore aveva il vizio di spostare i cadaveri per rendere le sue foto più interessanti. Ho avuto la stessa impressione per alcune delle scene che abbiamo trasmesso in *Combat film*. Non tutte le fucilazioni, ma alcune riprese con il Colosseo o San Pietro sullo sfondo mi sembrano un po' costruite. Anche quelle girate con maggiore freddezza». Come quelle con i cadaveri di Mussolini e della Petacci alla Stazione Centrale di Milano. Negli archivi se ne sono trovate tre versioni: «I corpi erano all'ombra, gettati a terra, e gli operatori furono costretti a cambiare la pellicola, usando materiale sempre più sensibile. Il loro scrupolo documentaristico imponeva che i volti fossero riconoscibili. Ma nell'ultima scena, quella più chiara, i cadaveri non sono più sul pavimento. Ma appoggiati a un muro, abbracciati».

Guido Tiberga

Volatilizzatevi.

PARTY Alitalia

Dall'11 al 16 aprile sarete un po' partiti.

GEFIM S.p.A.

TRENT'ANNI DI QUALITA' E TRADIZIONE NEL MONDO DELLE COSTRUZIONI

PROPOSTE DI RESIDENZA IN TORINO

VIA LEONARDO DA VINCI ANGOLO VIA LODOVICO MURATORI

PALAZZO LEONARDO

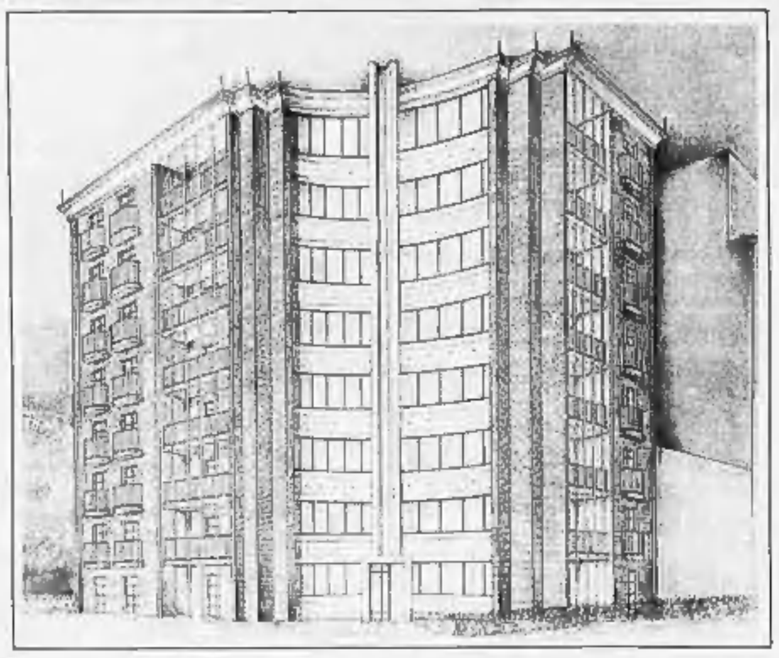
MUTUI AGEVOLAZIONI IVA 4% PRIMA CASA

Costruzioni a Regola d'arte nel pieno rispetto delle Normative di Legge con Garanzia decennale di primaria compagnia di assicurazioni.

Le Residenze sono da noi realizzate in edilizia tradizionale;
cucine e bagni con rivestimenti in ceramica a tutt'altezza;
pavimenti camere e saloni in marmi e legni pregiati;
serramenti in alluminio con vetri a camera isolanti;
isolamento acustico tra gli alloggi e tra i piani;
isolamento termico a norma di legge;
impianto di videocitofono.

VIA PIETRO COSSA ANGOLO VIA VALGIOIE

Residenza Valgioie



I DIAMANTI

VIA SERRANO
ANGOLO
VIA ORSIERA

STIAMO COSTRUENDO LA VOSTRA RESIDENZA

GEFIM S.p.A. - Torino, via Monte Asolone n. 8 - Telefono 011/38.51.035

PER INFORMAZIONI troverete i nostri responsabili in SEDE o presso i seguenti UFFICI VENDITE di CANTIERE

PALAZZO LEONARDO - Torino, via Leonardo Da Vinci angolo via Lodovico Muratori - Tel. 011/67.95.26

RESIDENZA VALGIOIE - Torino, via Pietro Cossa angolo via Valgioie - Tel. 011/77.24.311

PALAZZO I DIAMANTI - Torino, via Serrano angolo via Orsiera - Tel. 011/38.33.675

IMPRESA DIRETTAMENTE VENDE

Oltre quaranta i feriti nell'attentato suicida ad Afula, il giorno del ricordo dell'Olocausto

«Abbiamo vendicato Hebron», 8 morti

Kamikaze in autobomba contro un bus, Hamas: siamo noi

AFULA
DAL NOSTRO INVIATO

L'aria sa ancora di morte, si respira il puzzo aspro dello scoppio e anche delle carni bruciate. Qui, prima, era una bella giornata di sole forte, ieri, il cielo felice della primavera che deve portare finalmente la pace tra due popoli che si odiano; poi però è arrivato un Goldstein palestinese, e la primavera è diventata un nuovo giorno di guerra. I morti sono 8, e 40 i feriti; l'autobomba è un ammasso di lamiere nere, contorte e sbrindellate, tutt'intorno c'è solo sangue, dolore, e distruzioni. Ora la vendetta per la strage di Hebron è stata consumata, e il rituale feroce ha segnato i passi obbligati della sua liturgia; il Signore degli ebrei o degli arabi voglia che sia l'ultimo atto di un tempo che si chiude per sempre. Ma, purtroppo, in Medio Oriente nemmeno il Signore può essere certo di fermare la forza dell'odio.

L'autobomba è arrivata silenziosamente, senza le sgommate dovute dei telefilm, perché, nella piccola realtà d'ogni giorno, la vita recupera sempre una sua drammatica diversità; è arrivata con i suoi 175 chili di tritolo rinforzato con bombole di gas e chiodi e si è parcheggiata rapida davanti all'autobus 308, che stava caricando la lunga fila di passeggeri in attesa. Nessuno le ha badato molto, nessuno è stato poi a controllare se avesse la targa blu dei Territori Occupati o quella gialla degli israeliani: mezzogiorno era passato da poco, e tutti avevano solo fretta di arrivare a casa. L'auto si è bloccata, c'è stato forse appena il tempo di darle un'occhiata, poi il giorno è esploso in mille pezzi.

Quando il lungo silenzio della morte è finito, allora sono cominciate le urla, il dolore, la disperazione. L'autobus aveva la parte anteriore completamente maciullata, e corpi e sangue si mescolavano sulla strada, bambini bruciavano come torce. Il panico è durato appena qualche momento, perché qui la gente, purtroppo, alla morte quotidiana ci è ormai abituata; poi sono cominciati subito i soccorsi, le auto di passaggio hanno cominciato a caricare i feriti, sono arrivati da Haifa tre elicotteri. E ci si rendeva conto presto che il folle kamikaze aveva agito con terribile efficacia.

Appena mezz'ora era passata, e già Hamas, l'organizzazione estremista del nazionalismo palestinese, telefonava alla Radio militare per assumersi la paternità dell'attentato. «Abbiamo vendicato Hebron, il martire Raed Zhakarma è tornato al Signore immolando la propria vita per la guerra santa del popolo palestinese». Giù, nel Libano, un'emittente clandestina, Radio Al Quds (Gerusalemme), esaltando la Città Santa e la guerra senza perdono della Jihad Islamica si dava anch'essa la paternità dell'autobomba e il dovere di bloccare la svendita dei diritti del popolo palestinese». S'iniziava la retorica dell'odio, tutto secondo copione.

Capire in questa scia lunga di sangue, e questa retorica obbligata, riusciranno comunque a fermare il processo di pace, è una scommessa non facile, in una parte del mondo dove generazioni intere, e famiglie, e tribù, sono state educate alla scuola dell'odio come forma esemplare della identità. Le culture d'Israele e della Palestina (quando questa avrà una sua forma istituzionale di sovranità) si riconoscono ancora troppo fortemente nella condanna del nemico, piuttosto che nella certezza della propria ragione, e il cammino della pace sarà inevitabilmente molto lungo. Come Goldstein era andato nella moschea d'Israele a fare la sua strage per bloccare la strada del negoziato, così ora il giovane Raed, un povero ragazzo di 19 anni, che secondo il padre l'anno scorso era stato arrestato e torturato per 75 giorni, è venuto a ricostituire l'equilibrio della carneficina fin dentro il cuore d'Israele: i passi sono obbligati, cinicamente si potrebbe perfino dire che tutto era risaputo e scontato, e che c'è solo da sperare che gli altri morti che, inutilmente, ancora verranno non siano molti.

Afula è una piccola città bianca e verde a una decina di chilometri da Nazareth, ma è anche un centro importante della Galilea perché dalla sua piazza centrale partono lunghe sfilze di autobus per ogni parte del Paese. La vecchia frontiera della Cisgiordania sta a poco più di 6 chilometri, lungo la strada dove si finisce a Jenin: e da Afula ai Territori Occupati in macchina ci si arriva in una decina di minuti, forse meno. Tutto il tempo, insomma, perché chi ha dato una mano a Raed potesse allontanarsi indisturbato e perdersi per sempre nelle stradine infinito dei villaggi arabi.

Mentre ancora nel cielo passavano e ripassavano gli elicotteri con il loro carico di morti, già decine di jeep si erano lanciate verso la linea verde della West Bank a presidiare i paesotti e le piccole comunità contro ogni rischio di vendetta da parte degli estremisti israeliani. Nel pomeriggio, le strade di Afula sono state affollate di piccoli cortei esasperati che scandivano slogan contro il governo e contro il negoziato con l'Olp. «Rabin vattene a Gaza» era il più gentile, e poi: «Viva Goldstein». Ma la rabbia si è estesa ormai all'intero territorio d'Israele. Uri Dromi, portavoce del governo, è stato di poche parole: «Questi fatti, se mai, ci debbono convincere che la sola via d'uscita sta nell'accelerazione del negoziato di pace». E l'Olp, da Tunisi, esprimeva «cordoglio per le vittime».

Non c'è nemmeno bisogno di dire che qui ora c'è molta preoccupazione, e molto nervosismo. Un sondaggio del Centro Studi Strategici, pubblicato appena ieri, dice che il 33% degli israeliani ritiene «possibile» una guerra civile nel Paese, e il 32% dice «giusto» che i soldati di Tzahal possano rifiutarsi di obbedire all'eventuale ordine di far sfollare i coloni dai Territori Occupati. Sono dati drammatici, che tagliano dentro bruscamente la coscienza di un popolo, e le sue stesse speranze di vita. Ma anche il 60% degli israeliani è per la continuazione delle trattative con l'Olp, e solo il 40% continua a essere contrario. La pace non arriva in un giorno, soprattutto la pace degli animi, dello spirito. Ieri sei soldati israeliani sono stati feriti nella striscia di Gaza da una granata lanciata da palestinesi. Tempi amari ancora verranno, ma anche i morti di Afula, perfino questi morti, dicono che ormai il tempo dell'odio si va consumando. Nei prossimi giorni arriveranno a Gaza e a Gerico le prime «forze armate» palestinesi; in realtà saranno solo alcune centinaia di poliziotti, ma la pace in Medio Oriente abbiamo ormai imparato che si fa solo a piccoli passi. Che i morti di questa antica terra dell'odio riposino finalmente in pace.

Mimmo Càndito

La gente grida: «Rabin vattene a Gaza» e «Viva Goldstein» Nei Territori occupati palestinesi lanciano una granata contro sei soldati

Due drammatiche immagini dell'attentato di ieri ad Afula, che ha fatto otto morti e oltre quaranta feriti (FOTO EPA-REUTER)

IL CASO

L'ASSEDIO E' FINITO

TEL AVIV

NONOSTANTE l'attentato di ieri, oggi forse sarà la prima volta nella storia di Israele in cui i cittadini potranno piangere l'Olocausto a cuore aperto, finalmente immersi nel puro dolore: le limpide reazioni di sconforto di fronte alla bomba di Afula e a questi nuovi ma consueti morti ci fanno vedere un'Israele diversa, che non reagisce con la sindrome dell'accerchiamento e che sottolinea le differenze presenti nel mondo arabo e che marcia decisa sulla strada del processo di pace.

Ieri, 6 di aprile, è iniziato «Yom Ha Shoa», giorno di memoria dell'Olocausto; come al solito a mezzogiorno di oggi si immobilizzano per alcuni minuti uomini, donne e bambini nelle strade, negli uffici, nelle scuole. Idealmente le schiere dei 6 milioni di morti invaderanno le strade di Tel Aviv e di Gerusalemme, completamente silenziose salvo che per l'urlo roco di una sirena. La popolazione trattiene, forma, il respiro, il traffico immobile darà una pura immagine di dolore, un anello della catena della memoria, e basta. Ma per la prima volta da quando, nel 1948, in questa stagione, fu fondato lo Stato d'Israele, Yom Ha Shoa sarà vissuto da uomini che si preparano o che comunque sperano di abbandonare concretamente l'identità di un popolo assediato dai nemici per avviarsi alla normalità, alla pace. Questa è, pur fra mille contraddizioni, la nuova identità di Israele: quella di un Paese che, non senza blasfemo, vuole infine collocare la Shoa nel passato e non nel suo presente politico.

Lo sterminio nazista per Israele è sempre stato materia controversa. Magro, profetico, nodoso, Menahem Begin, e leonino, socialista, prepotente David Ben Gurion, sono stati due grandi interpreti di concezioni diametralmente opposte. Begin tentò di fare dell'Olocausto una sorta di dogma religioso-politico. La lezione della storia, secondo lui, doveva guidare lo Stato d'Israele e divenirne l'ideologia politica: così il linguaggio del conflitto arabo-israeliano divenne (e tuttora in parte è) quello dello scontro fra gli ebrei e una forza sempre pronta ad annientare, ad annichilire il popolo ebraico, a sterminarlo tutto intero proprio come voleva fare Hitler. Moshe Dayan diceva nel '67: «Rischiamo la distruzione del Terzo Tempio». Golda Meir nel '72 disse: «Siamo giunti al Giorno del Giudizio». Oggi i coloni si mettono al braccio la stella gialla per significare la loro condizione di ebrei perseguitati dallo Stato stesso d'Israele o dagli arabi, comunque sull'orlo dello sterminio. Le guerre in corso, secondo l'ideologia di Begin, sono sempre state considerate definitive: il pericolo, un pericolo d'annientamento.

Ben Gurion ebbe invece la grande intuizione di vedere Israele come una sponda vitale per gli ebrei, e anche se sempre pronta a difendersi, lontana dai pericoli di un nuovo sterminio: col suo pragmatismo un po' cinico trattò con la Germania la ripresa dei rapporti commerciali e diplomatici; e con determinazione mise persino in piedi l'opzione atomica, in modo da porsi concretamente al riparo da pericoli per la vita dello Stato.

Dopo l'accordo di pace fra Rabin e Arafat, il giorno dello Shoa può essere vissuto finalmente in Israele come una memoria da soffrire sì disperatamente, ma non da vivere nel presente. I problemi della sicurezza sono enormi, l'esercito si ritira da Gaza e Gerico in questi giorni, la nuova polizia palestinese dovrà difendere i suoi dall'integralismo islamico degli estremisti e dai «settler» israeliani. Dovrà però anche difendere i coloni ebrei dai palestinesi. Al contempo, Israele avrà gli stessi problemi riflessi in uno specchio. Infatti gli si prepara un fronte interno sempre più infuocato, e Rabin pragmaticamente, come fece Ben Gurion, sembra accorgersene e darne conto.

Alla grande festa della «Mimouna», un grande incontro primaverile all'aperto degli ebrei orientali, Ytzhak Rabin ha parlato non più dell'accerchiamento che Israele subisce, ma dei pericoli che possono venire a Israele dal nuovo «khomeinismo» che soffia in Medio Oriente, Khomeinismo ebraico, non musulmano.

Lunghe barbe, abiti scuri, riccioli laterali in questi giorni preoccupano il primo ministro quanto i problemi di sicurezza dello Stato; anzi, sono diventati tali. I tre rabbini capo d'Israele hanno intimato ai soldati dell'esercito, cuore del popolo, indiscutibile sua rocca, di disubbidire nel caso venga loro ordinato di sgomberare gli ebrei che risiedono a Hebron. Uno scandalo insostenibile dalla coscienza israeliana, che ha sempre cercato di smussare gli eventuali scontri fra autorità civile e religiosa. Però, gli affannosi successivi scandagli di opinione pubblica danno circa l'80 per cento della popolazione assolutamente contraria a mettersi alle mani delle valutazioni politiche del rabbinato. Cosicché i rabbini hanno cautamente receduto.

Intanto poco lontano, a Yehud, un certo rabbino sefardita di nome Uzi Meshulam ha messo in piedi ed eccitato alquanto una setta proletaria, armata e infuriata contro lo Stato. Nei giorni scorsi i fedeli del rabbino hanno ingaggiato una battaglia con la polizia e l'esercito dopo essersi asserragliati nella casa del loro capo. Al termine la polizia è stata costretta a trattare con il rabbino una serie di punti, tra cui la riapertura di un'antica inchiesta sulla sparizione di bambini sefarditi, l'immunità del guru e dei suoi seguaci. I fedeli del guru si fanno vedere volentieri mentre si inginocchiano davanti al loro capo, mentre assalgono proditoriamente poliziotti arrivando persino a dar loro fuoco, mentre cantilenando si agitano dando tutti i segni di quella coesione pazzoide che porta ai suicidi collettivi o alle stragi americane di questi anni. Niente a che fare con l'ebraismo tradizionale. Infine, e a ben altro livello religioso tuttavia, i seguaci del Rebbe Lubavitcher, che sta morendo in una clinica newyorchese ed è tenuto in vita ormai artificialmente (seguaci che qui ammontano a qualche decina di migliaia), ogni giorno ripetono la loro convinzione assoluta che Rebbe non morirà, che non può morire perché è nientemeno che il Messia.

Dunque una certa follia di pace invade Israele: troppo grande è la difficoltà di affrontare questo difficile momento, e alcuni reagiscono in maniera irata e aggressiva, altri in maniera sognante e tuttavia altrettanto conturbante per l'ebraismo laico tipico dello Stato d'Israele.

Ma la storia tesse una sua inquietante razionalità, stavolta in un modo che sarebbe piaciuto assai a Giambattista Vico. Il 12 aprile, di mare, iniziano in Israele tre giorni di celebrazioni: il primo è «Yom Ha Zikaron», giorno del ricordo dei caduti in battaglia; al secondo giorno la gioiosa celebrazione della fondazione dello Stato: vi saranno canti, parate, fuochi di gioia in tutto il Paese. E' il 46° anniversario della nascita di Israele. Vuole il destino che per quello stesso giorno sia fissata la partenza dell'ultimo soldato israeliano da Gaza e da Gerico: cioè il primo giorno dei palestinesi soli su un pezzo di terra completamente loro, autonomi. Questa strana coincidenza sembra così significativa della volontà della storia che appare ormai evidente che, per quanto controversa e dolorosa, la strada segnata è quella della comprensione dei due popoli.

Fiamma Nirenstein

Il trionfo del dolore puro

L'Olocausto è passato alla Storia

Andreotti

«La ragione vincerà»

ROMA. «Ritardando l'attuazione delle intese di Oslo-Washington, il fronte contrario cerca di mettere in campo ogni mezzo per contrastarle... ma la forza trascinatrice della ragione non potrà che risultare vincente». E' il commento di Giulio Andreotti all'attuale fase del dialogo arabo-israeliano, funestata da continue sfide di frange terroristiche. Nel rievocare l'impegno personale profuso nei decenni in qualità ora di ministro degli Esteri, ora di presidente del Consiglio (toccante il ricordo di Sadat che profeticamente, dopo aver firmato la pace Egitto-Israele, disse «sono pronto a sacrificare la mia vita per il traguardo di un mondo migliore»), Andreotti, che scrive sulle pagine della rivista «30 giorni», conclude che «i tempi (del negoziato) non vanno protratti oltre un certo limite, per non indurre in tentazione» i falchi delle due parti. **(e. st.)**

Arafat boccia gli italiani

Problemi a Roma, meglio gli spagnoli

ROMA. La lite tra Berlusconi e Bossi potrebbe mettere in forse la partecipazione italiana alla missione degli osservatori internazionali ad Hebron. Le difficoltà dell'Italia nella formazione del governo preoccupano il leader dell'Olp Yasser Arafat che ieri avrebbe sondato la disponibilità della Spagna a prendere il posto dell'Italia.

Questo, riferiscono fonti palestinesi, nel caso il via libera alla partenza dei 33 osservatori italiani non possa essere dato rapidamente a causa della situazione politica interna del Paese. L'argomento sarebbe stato trattato ieri al Cairo tra Arafat e il ministro degli Esteri spagnolo, Javier Solana.

La notizia, diffusa dall'agenzia «France Presse», deriverebbe da «fonti diplomatiche occidentali», ma la Farnesina smentisce ribadendo che le trattative per l'organizzazione della forza sono andate avanti tutta la giornata di ieri a Gerusalemme, per proseguire oggi a Hebron. «Non c'è nessuna difficoltà - commentano al ministero degli Esteri - i nostri negoziatori proseguono il loro lavoro».

Ma di questa eventuale sostituzione dell'Italia con la Spagna nella missione di Hebron non sa nulla nemmeno il rappresentante dell'Olp in Italia, Nemmer Hammad: «La notizia mi coglie assolutamente di sorpresa. Non mi risulta niente del genere».

Al Cairo è giunto anche il sindaco di Hebron Mustafa Natshe che nei prossimi giorni si consulterà con il leader dell'Olp. Natshe, insieme alla delegazione da lui presieduta, informerà Arafat della situazione a Hebron. «Dove - ha detto - 120 mila palestinesi soffrono per la chiusura del centro città e per il coprifuoco imposto da più di trenta giorni», dopo la strage della grotta dei patriarchi. Ieri la città è stata dichiarata «zona militare chiusa» nell'imminenza di un sopralluogo del viceministro degli Esteri norvegese Torje Karsen.

Intanto la delegazione italiana, che insieme a quella norvegese e a quella danese sta discutendo con le autorità israeliane e palestinesi della presenza temporanea dei 160 osservatori ad Hebron, dovrebbe concludere entro la settimana i suoi lavori. Le delegazioni avrebbero però riscontrato alcuni problemi di natura tecnica, sollevati soprattutto da parte palestinese, in merito, sembra, alla scorta israeliana degli osservatori.

I negoziatori si sarebbero dovuti recare ieri a Hebron per un colloquio col sindaco palestinese Natshe, si sono invece limitati a incontrare i rappresentanti del governo israeliano in mattinata a Tel Aviv e i rappresentanti palestinesi più tardi a Gerusalemme. **(m. cor.)**

Un padre accusato di stupro denuncia il medico: ha instillato in mia figlia falsi ricordi

La psicanalisi Usa finisce in tribunale

Chiesti 14 miliardi di danni

WASHINGTON
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Fino al marzo scorso, il nome di Gary Ramona era apparso sui giornali della California sempre accompagnato dalla qualifica di «vice presidente delle Vinerie Robert Mondavi». Un articolo del Los Angeles Times dell'aprile '85 lo dipinge soddisfatto, e fiducioso di poter piazzare anche in Europa i suoi Cabernet-Sauvignon, Chardonnay, Pinot Nero e Merlot. Un altro, del febbraio '87, racconta della sua vittoriosa lotta per infilare etichette delle Mondavi nella lista vini della catena Hilton. Oggi, sugli stessi giornali, Ramona, 50 anni, non figura più in questa veste, ma in molte altre. Ramona è oggi un padre che vuole riconquistare l'amore della figlia; un uomo distrutto che rivuole indietro la sua reputazione e la sua famiglia; un cittadino che pretende 8 milioni di dollari di risarcimento dagli psicologi che gli hanno fatto perdere famiglia, amici, reputazione e status. Ma fuori dalla Napa Valley, lontano dai vigneti che crescono alle spalle della baia di San Francisco, Ramona è per molti il precursore di una lotta giusta contro l'ultima e pericolosissima ciarlataneria. E per almeno 12 mila famiglie, Ramona è l'eroe che ridarà loro dignità, sfidando e sconfiggendo la «terapia della memoria ritrovata».

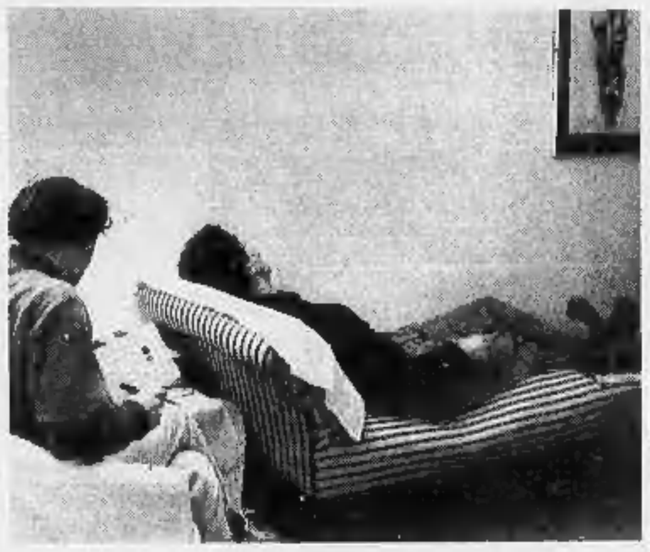
La vita di Ramona cambiò drammaticamente quattro anni fa, quando la più grande delle sue figlie, Holly, di 23 anni, venne convinta dal consultorio dell'università di Irvine, che frequentava con scarso successo, ad affidarsi alla terapeuta Marche Isabella. Il problema di Holly non era tanto l'università, ma la bulimia che la ingrassava, la conseguente depressione, i problemi con il giovane marito. Alla fine della terapia, Holly aveva finalmente «ricordato» la causa antica e finora rimossa dei suoi problemi: da bambina il padre aveva abusato di lei. Tornò a casa e glielo disse in faccia: «Tu mi hai violentato». Ramona non fece in tempo a trovare le parole per negare la terribile accusa, che la moglie Stephanie si era già portata via le altre due bambine, aprendo una causa di divorzio. Pochi giorni dopo arrivò, con il licenziamento, la perdita di un reddito da 400 mila dollari all'anno, più di 800 milioni di lire. Gli amici tolsero il saluto a un uomo reo di tale indegnità, nonostante contro Ramona non sia mai stata formulata un'incriminazione e la causa intentatagli dalla figlia sia ancora pendente. A Ramona, che si sentiva del tutto innocente, non rimanevano che due scelte: uccidersi o contrattaccare. Contrattaccò.

Fu importante l'incontro con il professor Harrison Pope, dell'università di Harvard. Lo psichiatra rincuorò Ramona, spiegandogli che «esiste un certo numero di terapisti che vedono abuso sessuale in ogni paziente che incontrano e lo spingono lentamente a dire solo quello che vogliono sentire». Aggiunse di ritenere, come molti altri, che questa storia debba finire. Si tratta di una storia grossa. Sono ormai infiniti i casi in cui una persona si trova improvvisamente accusata di un reato infame da un'altra che ha improvvisamente «ricordato» dopo anni quello di cui mai era stata cosciente. Si tratta per la grande maggioranza di casi di abusi su minori, richiamati alla memoria molto tempo dopo, come quell'omosessuale di Chicago che recentemente ha «ricordato» all'improvviso di aver subito abuso sessuale dal cardinale Joseph Bernardin vent'anni prima e poi si è rimangiato l'accusa: «Forse mi sono sbagliato». «Questa sta diventando la ciarlataneria psichiatrica del 20° secolo», sostiene Richard Ofshe, uno psicologo di Berkeley che ha studiato il problema. «Bisogna fermare l'epidemia», aggiunge.

Esiste una corrente terapeutica precisa, per esempio, che fa risalire ad abusi sessuali nell'infanzia ogni tipo di disturbo alimentare. Isabella fa parte del gruppo e, appena parlò con Holly, le disse subito che, all'80%, il suo era un caso di abusi dimenticati. Disse che degli abusi dipendevano sicuramente anche la sua paura per i serpenti e le frequenti infezioni al tratto urinario. Holly non ricordava niente di strano. Dopo un po' di sedute, citò uno sguardo particolare di suo padre, che Isabella bollò subito come «incesto emozionale». Passarono dei mesi e Holly cominciò finalmente ad avere delle visioni di abusi subiti, ma molto sfocate.

Allora chiese di essere sottoposta a siero della verità e Isabella la portò dal dottor Richard Rose, dove Holly disse di non vedere chiaramente la faccia del padre. Ma già pochi minuti dopo, Isabella aveva chiamato la mamma di Holly: «E' stupro». Poiché è molto discusso l'uso di sostanze chimiche per far ricordare le cose ai pazienti, anche Rose, adesso, rischia di dover pagare una parte degli 8 milioni di dollari. «Hanno distrutto la mia vita, rivoglio la mia famiglia», ripete Ramona, appoggiato da migliaia di sostenitori della Fondazione contro la Sindrome della Falsa Memoria.

Paolo Passarini



«Sono stato licenziato lasciato dalla moglie mi ha distrutto la vita» Spuntano casi analoghi

Un paziente sul lettino dello psicanalista. E Michael Crichton

Tutto già scritto in un thriller

In «Rivelazioni» di Crichton la condanna di un innocente

POVERO John Masters. Tutti gli uomini di mezz'età di Seattle ne hanno sentito parlare e non possono aver fatto o meno di provare un brivido lungo la schiena. Manager e padre di famiglia, rispettato e con buona posizione, John ha visto crollare il suo piccolo mondo dopo le accuse di una psicologa dell'infanzia che ha preso in cura la figlia. Lui avrebbe molestato la bambina quando faceva la terza elementare. Si è poi scoperto che si trattava solo di fantasie infantili, del tipo più comune, ma la sua vita ne è uscita distrutta. La moglie ha divorziato, gli è stato negato il diritto di vedere la figlia, si è messo a bere e, alla fine, ha anche rischiato di lasciarci le penne per un infarto.

John Masters è venuto in mente a Thomas Sanders un pomeriggio di un mercoledì non meglio identificato, nel suo ufficio alla «DigiCom» di Seattle. Solo la sirena del traghetto lo ha distolto dalle fitte di un pensiero tanto intenso. Thomas Sanders è il protagonista di «Rivelazioni», bestseller di Michael Crichton pubblicato in Italia da Garzanti, e John Masters è un personaggio da «fiction» quanto lui, una creatura cartacea che ha fatto e farà sobbalzare molti lettori. A parte il nome, infatti, tutto il resto è vero. La sua vicenda è già accaduta molte volte in America e succederà ancora.

Da Seattle a New York, giornali e tv hanno moltiplicato negli ultimi mesi i reportage sui tanti brizzolati John Masters, presunti violentatori in agguato tra le mura domestiche, tardivamente assolti e segnati per sempre da un sospetto comunque incancellabile. Quella narrata in un paio di pagine da Crichton si presenta come una storia-tipo, un caso simbolico dei mali che incrinano la famiglia americana, come altrettanto emblematica vuole essere la trama del romanzo, incentrato su una molestia sessuale al contrario: un uomo vittima di una collega, secondo un copione che si va diffondendo negli uffici delle «corporation» Usa. «L'episodio qui riferito è basato su un fatto realmente accaduto», spiega Crichton, padre dell'«idea-thriller», giallo mezzo d'attualità e mezzo pedagogico.

Per gli uomini, la società è un mondo fatto di regolamenti e di sanzioni del tutto ignote alle donne», recita la voce dell'autore. E io cosa avrei dovuto fare?, si chiede il disperato John Masters. «Ma nessuno ha una risposta alla sua insistente domanda. Perché, naturalmente, non avrebbe potuto far nulla. Non in un clima come quello contemporaneo, in cui si dà per scontato che gli uomini siano colpevoli di tutto ciò di cui vengono accusati». Con «Rivelazioni», la guerra dei sessi che ha conquistato le copertine e le conversazioni è entrata nella mente dei maschi, svelandone paure e fragilità. Ribaltata la prospettiva consueta - da sempre quella delle donne - lo scandalo è scoppiato e le vendite in libreria sono schizzate.

Povero John Masters, pensiero da incubo nella mente turbata di Thomas Sanders. Tutto cominciò con le insistenze di una psicologa: cerca di ricordare, bambina. E lei: «Magari papà mi ha davvero fatto qualcosa di brutto tanto tempo fa». A quel punto, niente fu come prima. «La procedura, una volta messa in moto, è inarrestabile. La psicologa, per legge, è tenuta a riferire qualsiasi sospetto di maltrattamenti. Lo Stato, per legge, è tenuto a fare un'indagine. Ora tocca a un'assistente sociale parlare con la figlia, con la moglie e con Masters. Non presto lo sanno tutti». Poco importa che estenuanti interrogatori e umilianti ricerche rivelino la sua innocenza. Masters è un essere a pezzi. Non sapeva - ricorda il gelido Crichton - che «adesso vigono nuove regole, note a tutti gli uomini».

Gabriele Beccaria

POLEMICA

UNA SCUOLA SOTTO ACCUSA

«Basta con le terapie criminali»

Carotenuto: pensano solo alle parcelle

VIVETE negli Stati Uniti e siete padri di ragazze? Proibite loro di andare dallo psicanalista: se non prendete questa precauzione, è quasi matematico che a breve scadenza vi troverete accusati di stupri e nefandezze sessuali assortite, che ne siate colpevoli o no. Le storie del genere si moltiplicano Oltreoceano e arrivano sempre più spesso nelle aule dei tribunali. E' per via di una legge che obbliga i terapeuti a denunciare gli abusi di cui vengono a conoscenza, senza dubbio; ma è anche legittimo il sospetto che gli «shrink», gli strizzacervelli Usa, ci marcino: forse inducono le pazienti a ricordare cose mai successe, e lo fanno per giustificare le loro parcelle, e magari speculare in qualche modo sulle cause civili che seguono alla pubblica denuncia. Come giudicano, i loro colleghi italiani, l'operato dei professionisti del lettino americani?

La psicoterapeuta della coppia Gianna Schelotto è decisa: così non si fa. «I casi in cui una bambina o una donna accusano il padre di abusi sessuali sono sempre difficili e pericolosi da trattare. Tutte, nella fase edipica, sognamo di andare a letto con papà. Se cerchiamo di risalire con la memoria all'età infantile, ci imbattiamo quasi sempre in questi ricordi», che però possono riferirsi a cose solo pensate, o magari a sovrapposizioni successive, e addirittura a sequenze di film. «Guai se tutto quello che emerge nelle sedute venisse raccontato fuori dallo studio dello psicanalista».

Ma allora dovremmo spingerci all'estremo opposto? Il terapeuta dovrebbe interpretare come fantasia qualunque storia di abusi sessuali? Niente affatto. Per la Schelotto un criterio di comportamento corretto esiste e non è difficile da applicare: «Quando le cose che emergono si riferiscono al presente, bisogna insistere, indagare, intervenire», per sanare la situazione; trattandosi di un fatto attuale, lo psicanalista avrà a disposizione molti elementi di valutazione e non si farà ingannare su dove sta la verità.

Se invece si parla di eventi di un remoto passato, si deve prendere il tutto con le molle, e poi agire solo in vista della terapia, della salute psichica della paziente, e non incoraggiare vendette postume, ormai inutili. Un consiglio difficile da applicare se ci sono di mezzo rancori d'altro genere e cause di divorzio, come nell'ultima vicenda californiana. «Sì, infatti penso che in questo caso siano entrati in gioco altri fattori».

Nello stesso senso, ma espresse in modo molto più drastico, vanno anche le valutazioni dello psicanalista Aldo Carotenuto: «Lo scrivo a chiare lettere: moltissimi terapeuti americani sono dei criminali. Pur di lavorare, inducono a "ricordare" storie in fotocopia: a volte il cattivo è il padre, a volte lo zio o il nonno, ma salta sempre fuori che da bambine le pazienti sono state violentate in famiglia. Seguono denunce e risarcimenti danni. Con la vera psicanalisi tutto questo non ha niente a che fare».

Luigi Grassia

La psicoterapeuta Gianna Schelotto

Gianna Schelotto «Distinguere tra fantasia e realtà»

L'Airbag salva la vita

NUOVA FIESTA '94
Airbag di serie
1.1/1.3 3 porte

EQUIPAGGIAMENTO DI SERIE

AirBag lato guida • Abitacolo a guscio indeformabile • Barre d'acciaio laterali • Cinture con bloccaggio istantaneo • Piantone sterzo collassabile • Sensore FIS antincendio • Volante ad assorbimento d'urto • Nuova geometria delle sospensioni • Impianto frenante potenziato • Sterzo a rapporto variabile per traiettorie più precise e manovre più facili • Nuovi rivestimenti interni in tessuto "Midnight" • Poggiatesta regolabili. 14.900.000 +

VALORE AGGIUNTO

Confort pack • Alzacristalli elettrici anteriori • Chiusura centralizzata • Apertura bagagliaio dall'interno • Chiave a torcia. 580.000 +

Sintolettore originale Ford 2003 R con frontalino estraibile, codice segreto, autoreverse, 24 memorie. 525.000 =

NOSTRO PREZZO 13.980.000 CHIAVI IN MANO *

Lo sapevate che il 73% degli incidenti avviene in città? (fonte ISTAT)

Quindi è proprio in città che ci vuole più protezione.

Airbag di serie

È UN'ESCLUSIVA:

ESCORT SW 1.6 16 valvole
Airbag di serie

EQUIPAGGIAMENTO DI SERIE

AirBag lato guida • Chiusura centralizzata • Sensore FIS antincendio • Alzacristalli elettrici • Sterzo a rapporto variabile • Abitacolo a guscio di sicurezza con barre anti intrusione laterali • Contagiri • Barra antirollio anteriore e posteriore • Piantone dello sterzo collassabile • Cristalli atermici • Portapacchi America • Schienale posteriore a ribaltamento frazionato • Cinture con pretensionatore • Sedili antiscivolamento. 23.880.000 +

VALORE AGGIUNTO

Sintolettore originale Ford 2003 R con frontalino estraibile, codice segreto, autoreverse, 24 memorie. 525.000 +

Antifurto elettronico con telecomando per chiusura a distanza. 690.000 =

NOSTRO PREZZO 21.680.000 CHIAVI IN MANO *

Ford

C.so G. CESARE, 202 **Authos** TORINO Tel. 266.42.22 DOMENICA APERTI TUTTO IL GIORNO

C.so G. AGNELLI, 18 **Autostadio** TORINO Tel. 32.52.32

C.so PR. EUGENIO, 11 **Euromotor** TORINO Tel. 521.14.17

C.so FRANCIA, 84 **Co-Auto** COLLEGNO Tel. 411.50.22

Str. PADANA INF. 110 **Siac** CHIERI Tel. 947.84.55

Via NIZZA, 62 **Autostadio** TORINO Tel. 650.55.35

C.so GROSSETO, 318 **Euromotor** TORINO Tel. 709.53.53

C.so FRANCIA, 117 **Co-Auto** C.VICA - RIVOLI Tel. 959.52.16

C.so SAVONA 17/8 **Siac** MONCALIERI Tel. 640.40.38

C.so MONCALIERI, 205 **Autostadio** TORINO Tel. 661.3123

S.tr LANZO, 207 **Euromotor** BORGARO Tel. 450.00.74

ifas GRUPPO

*PREZZI AL NETTO DELLE IMPOSTE I.E.T. - A.R.I.E.T. - I.P.I.

IFAS GRUPPO COMMUNICATION

OFFERTA VALIDA FINO AL 15 APRILE NON CUMULABILE CON ALTRE INIZIATIVE IN CORSO

Ultimo strappo dal governo: «Società a pezzi, vergogna sui conservatori»

Choc da Arcivescovo in Inghilterra

Il Primate: ormai siamo un Paese piccolino

LONDRA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

George Carey, evidentemente, non ha paura del cartellino rosso. E' vero che gioca con la maglia magica di arcivescovo di Canterbury, cioè di primate della Chiesa anglicana, ma ha commesso un fallo che gli inglesi raramente perdonano. Ha osato dire quello che tanti - da fuori - dicono ormai da una generazione: che l'Inghilterra è ormai ridotta allo status di «ordinaria piccola nazione». Fallo da espulsione, insomma: par di sentire il fischio imperioso dell'arbitro, mentre un guardalinee sventola timidamente la bandierina per dire che non è forse colpa dell'arcivescovo se il sistema educativo - un tempo fra i migliori al mondo - è andato a rotoli e se l'Impero e la grande potenza militare sono svaniti.

Fatto è che l'arcivescovo di Canterbury - uomo di chiesa ma anche di mondo, che saprà certo perdonare l'accostamento calcistico - sembra aver preso gusto a quel ruolo di grillo parlante della società britannica, di impietoso censore e anche di fustigatore dei potenti. Già nel suo sermone pasquale, prima di questo sfogo su «un Paese ridotto alla mediocrità», egli aveva denunciato la «secolarizzazione e commercializzazione» dell'Inghilterra per scagliarsi - non era mai accaduto - contro il governo conservatore, accusato dal pulpito di avere «vergognosamente» consentito un allargamento del solco fra ricchi e poveri nei suoi 15 anni al potere con Maggie Thatcher, prima, e ora con John Major.

«Una consistente minoranza d'inglesi - aveva detto in quell'occasione Carey - è esclusa da una ragionevole spartizione di opportunità, speranza, status, sicurezza e prosperità. Per i cristiani questa situazione è insoddisfacente». Il declino, aveva aggiunto, è anche spirituale: «Convinzioni una volta date per scontato, come l'aspirazione a verità, onestà, fedeltà, giustizia e purezza, sono ora considerate soggettive». Come dire, insomma, che il tessuto sociale e morale è ormai a pezzi, che oltre alla crisi economica l'Inghilterra rischia anche una crisi d'identità. Il suo intervento aveva innestato polemiche: qualcuno l'aveva giudicato - tornando all'accostamento calcistico - degno del cartellino giallo. Ora è andato oltre.

Lo ha fatto in una lunga intervista, una delle molte che costituiscono la struttura di un libro - «Domande al clero» - d'imminente pubblicazione. Ieri il Daily Telegraph, fra i quotidiani inglesi uno dei più attenti al mondo anglicano, ne ha anticipato le frasi più ghiotte. «Siamo una nazione molto più in frammenti di quanto fossimo prima o le divisioni di classe sono ancora molto profonde», ha detto l'arcivescovo: «Checché se ne dica, il solco fra ricchi e poveri si allarga. E' la realtà. Il sistema educativo, che non ora secondo a nessuno, è ora piuttosto mediocre. (...) Non diamo agli insegnanti risorse o stipendi tali da motivarli: negli ultimi 15 anni abbiamo pasticciato con la pubblica istruzione al punto che tutti sono demoralizzati».

E' una società che annaspa, quella che egli osserva, divisa e senza chiare mete dopo avere perso l'Impero: quasi il rigurgito di una crisi che si credeva superata negli Anni Sessanta. «Il Commonwealth - afferma il dottor Carey - non significa più molto; e allo stesso tempo non siamo ancora convinti europei. Viviamo quindi in un grande mondo e ci sentiamo molto soli; abbiamo perso la nostra Navy e la nostra Air Force e tutto il resto. Siamo un'ordinaria piccola nazione e non ce ne accorgiamo».

Le sue parole, in attesa che l'arbitro fischi il fallo, sono state accolte da un lacerante silenzio. Sono critiche che fanno male, in un'Inghilterra che conosce molte sue debolezze ma che non ama sentirsele dire. L'arcivescovo di Canterbury se l'è anche presa con l'«eresia» di chi si è opposto all'ordinazione delle donne: «Una grave eresia», ha insistito esponendosi ad altre polemiche. Ma chi può essere, in quell'«Inghilterra minima», l'arbitro capace di espellerlo?

Fabio Galvano

NEGLI USA

Fermi 80.000 camionisti

NEW YORK. Ottantamila camionisti americani sono scesi in sciopero ieri contro le compagnie di trasporto, dopo la rottura delle trattative tra le parti. Ad incrociare le braccia sono gli iscritti al sindacato dei «Teamsters», uno dei più importanti del Paese, che si è così impegnato nel primo sciopero nazionale dal 1979. La rottura dei negoziati è avvenuta per le divergenze sull'utilizzo di lavoratori part-time da parte delle aziende del settore nei periodi di punta e sull'aumento dei trasporti ferroviari. Il sindacato ha preso di mira 22 aziende, che si occupano del trasporto del 15 per cento delle merci non deperibili su scala nazionale. Secondo gli analisti, tuttavia, proprio per le caratteristiche delle merci coinvolte i consumatori americani non risentiranno rapidamente delle conseguenze dello sciopero. L'associazione di settore ha dichiarato che farà ricorso ad autotrasportatori non sindacalizzati. [Ansa]

Il primate britannico George Carey

Germania-Inghilterra il 20 aprile

Hitler allo stadio di Berlino durante le Olimpiadi del 1936

Londra cancella il «match di Hitler»

BONN
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Dopo settimane di polemiche e incertezze, la Federazione inglese alla fine ha detto no: l'incontro di calcio Germania-Inghilterra in programma il 20 aprile a Berlino non si farà, per timore di disordini e violenze fra bande neonaziste e gruppi di sinistra, che proprio la giornata avrebbe potuto favorire. Il 20 aprile è l'anniversario della nascita di Hitler: per questo la data della partita, scelta casualmente, è subito diventata occasione di polemiche feroci.

Appena comunicata, centinaia di tifosi inglesi avevano fatto sapere di considerarla «una provocazione da far pagare a caro prezzo» e avevano annunciato di voler «scendere in Germania per rifare la Seconda guerra mondiale in uno stadio». La scelta di una giornata tanto densa di rabbiose evocazioni, si era perfino sospettato - con esagerazione - a Londra, sarebbe stata addirittura uno «sgarbo meditato», uno schiaffo alla memoria storica del Paese. Anche le bande neonaziste tedesche del resto erano pronte a dar battaglia: come ogni anno, in occasione dell'anniversario del loro Fuehrer. Ma, hanno ribattuto i tedeschi, cambiar data vorrebbe dire cedere al ricatto di pochi scalmanati. Quando Amburgo aveva rinunciato ad ospitare l'incontro per paura di scontri, si era dunque fatta avanti Berlino, nonostante la scelta avesse sollevato altre perplessità e polemiche: l'incontro avrebbe dovuto svolgersi nello stadio dove, nel 1936, Hitler inaugurò le Olimpiadi volute dal nazismo.

Fino a pochi giorni fa, comunque, la Federazione inglese aveva confermato la volontà di giocare nella data stabilita. Ieri invece la rinuncia definitiva, che in Germania ha provocato reazioni contrastanti: le stesse che nelle ultime settimane hanno alimentato un acceso dibattito storico-politico e hanno costretto i tedeschi a interrogarsi ancora una volta su se stessi, sul ruolo loro assegnato dalla storia, sull'atteggiamento cauto e diffidente che tanti, nel mondo, continuano ad avere di fronte alla Germania e al suo passato. «E' un oltraggio», hanno commentato i responsabili della Federazione calcio: la partita «era e restava una partita», agli eventuali problemi di ordine pubblico avrebbe pensato la polizia, «tutto il resto è ideologia e propaganda». Altri, soprattutto fra l'Spd e i Verdi, hanno accolto con favore la decisione inglese, perché «anche dopo 50 anni non si può far finta di niente». Ma resta il dubbio che il pragmatismo della Federazione inglese sia davvero una vittoria, per i gruppi neonazisti: un problema di ordine pubblico è diventato politico.

Emanuele Novazio

DALLA PRIMA PAGINA

LA SPERANZA OLTRE LE LACRIME

verse di una sola follia) carichi un veicolo di esplosivo, di bombole di gas, di barili di chiodi per distruggere (distruggendosi) la vita di innocenti ebrei avventando l'auto esplosiva contro un bus della linea 348. Era fermo davanti alla Casa della Cultura dove si provava una rappresentazione celebrativa dell'Olocausto.

La nuova strage ha acceso la santabarbara di quelli del no: no alla restituzione del territori, no alla pace. Una folla furente ha preso a gridare contro Rabin, in favore di Goldstein. Come da copione.

E naturalmente «Bibi» Netanyhau, il successore di Shamir alla guida del Likud, ha sciorinato il frusto linguaggio oltranzista della destra per chiedere la sospensione della trattativa fra l'Olp e Gerusalemme. Tra Rabin e Arafat. Invece la trattativa andrà avanti. La storia è uno schiacciasassi.

E' una trattativa, per altro, difficile, esasperata, complicata dalla idiosincrasia reciproca del Vecchio Soldato (Rabin), del Vecchio Fedayn (Arafat). Ma è «il» negoziato della pace, per la pace: frutto di una grande stanchezza coniugata con una immensa debolezza. Rabin è stanco di pensare ai figli di Israele condannati a vivere (male) in un ghetto armato. Arafat è sfinito dai mille più mille tradimenti dei suoi «fratelli». Entrambi hanno capito che la Storia li maledirà se dovessero fallire. Ma essi non falliranno perché la pace (come scrive Amos Oz) non è necessariamente amore ma «soltanto» il contrario della guerra.

Dal rincorrersi delle stragi in Terra Santa viene alto un ammonimento: far presto. Quando gli estremisti dei due campi saranno posti di fronte al fatto compiuto (Arafat a Gerico) sarà, paradossalmente, più facile ridurli alla ragione. E finirà il culto maledetto del *chérem* o finirà il culto atroce della *Piccola Jihad* poiché si dovrà combattere non più contro le «forme» (gli uomini) bensì contro i pensieri malvagi, il peccato, «per scacciarli fuori dal regno del corpo» e questo con la guerra santa dell'anima, con la Grande Jihad.

E' passato il tempo, in Palestina, un tempo lungo assai e s'è nutrito di violenza, di bestialità. Ma anche di tenerezza. E di lacrime e di speranza. «Sanno le lacrime chi le versa? E sanno i cuori chi li dissoda? Li dissoda la luce che penetra il buio e l'annulla». (Yehuda Haleri: 1075-1142).

Igor Man

BALCANI

E la Comunità apre un procedimento contro Atene per l'embargo alla Macedonia

Dalla Grecia terzo attacco all'Italia

«Nella guerra jugoslava ha fatto i suoi interessi»

ATENE. Tra Grecia e Italia continuano le polemiche legate alla Bosnia. «Nella crisi dei Balcani, l'Italia ha promosso i suoi interessi particolari - ha detto il ministro greco degli affari europei, Theodoros Pangalos in un'intervista in edicola oggi sulla rivista «Limes» - senza impegnarsi particolarmente, ma preoccupandosi soltanto di seguire costantemente tutte le iniziative che assumevano di volta in volta le maggiori cancellerie europee, cioè Bonn e Parigi».

Secondo il ministro greco, sulla crisi jugoslava si sono verificate le maggiori differenziazioni fra Atene (presidente di turno dell'Unione europea) e alcuni partner comunitari, fra i quali l'Italia: «I greci non hanno accettato la campagna di demonizzazione dei serbi che si è svolta in Europa occidentale. Solo dopo le stragi in Bosnia ci si è resi conto che la Grecia non aveva tutti i torti quando diceva che il riconoscimento della Croazia era stato prematuro». «L'Italia, in particolare, - ha detto Pangalos - ha mostrato grande sensibilità verso la causa dei popoli cattolici, cioè croati e sloveni, schierandosi senza riserve contro i serbi. Per il ministro greco, inoltre, non ci sono state «iniziative italiane degne di nota» neanche lungo l'asse Albania-Skopje-Ankara, altro «punto nevralgico» ricco di focolai di tensione.

Ieri, intanto, il Vaticano ha respinto le accuse del primo ministro greco, Andreas Papandreu, secondo cui la Santa Sede e la Germania sarebbero «all'origine della tragedia dei Balcani». «La Santa Sede ha cercato sin dall'inizio di far riflettere i responsabili delle repubbliche che volevano l'indipendenza sulla necessità di salvaguardare qualche forma di confederazione», ha sottolineato il portavoce vaticano, Joaquin Navarro Vals. E ha continuato: «Di fronte ai combattimenti che fin dal 1991 decimavano le popolazioni civili, in Croazia e in Slovenia era stato considerato che il riconoscimento internazionale delle due repubbliche, che avevano deciso la secessione, poteva essere il mezzo per fermare i combattimenti. E così si è verificato». Il riconoscimento da parte della Santa Sede - ha concluso Navarro - è stato inteso non ad allargare le ostilità, ma a porne un termine».

Per quanto riguarda l'embargo commerciale che Atene ha decretato contro la Macedonia, ieri a Bruxelles la Commissione europea ha deciso di portare la Grecia davanti alla corte di giustizia europea. Van den Broek, responsabile delle relazioni esterne, ha precisato che il procedimento sarà avviato mercoledì prossimo, il che darà alle due parti un'altra settimana di tempo per cercare di risolvere la controversia sul nome, i simboli e la costituzione della repubblica ex Jugoslava. Il governo di Atene pretende che la Macedonia rinunci ad utilizzare un antico simbolo greco sulla sua bandiera e modifichi la sua costituzione prima di avviare qualsiasi trattativa sulla questione del nome, la più controversa dell'intera faccenda. [Ansa-Agi]

GORAZDE

Si ferma l'offensiva serba

ZAGABRIA. Le milizie serbo-bosniache hanno posto fine alla loro offensiva contro Gorazde, nella Bosnia orientale, dove ieri sera è giunto un gruppo di osservatori militari dell'Onu. La notizia è stata data dal portavoce delle Nazioni Unite. «Gorazde non è più attaccata dalle 18», ha detto Joe Sills, il portavoce del segretario generale. Secondo Sills, l'emissario dell'Onu nella ex Jugoslavia, Yasushi Akashi, ha ricevuto garanzie dai serbo-bosniaci che l'offensiva non riprenderà. Per tutta la mattinata, i carri armati serbi avevano ancora bombardato la città da tre direzioni diverse, mentre i profughi continuavano a scappare dai villaggi rasi al suolo dai serbi. Il bilancio nelle ultime ore di combattimenti era stato di altri 12 morti tra cui tre bambini, e 50 persone ferite, secondo i dati dell'Alto commissariato per i profughi Peter Kessler. [i. b.]

Il ministro greco Theodoros Pangalos

ULTIMA ORA

Sono morti entrambi

Ruanda e Burundi Abbattuto l'aereo con i 2 presidenti

PARIGI. Un aereo con a bordo i presidenti del Ruanda, Juvenal Habyarimana, e del Burundi, Cyprien Ntaryamira, è precipitato poco prima di atterrare all'aeroporto di Kigali, capitale del Ruanda, e tutti i passeggeri sarebbero morti. La morte dei due presidenti è stata confermata dalle Nazioni Unite. Il velivolo sarebbe stato abbattuto. La notizia è stata data ieri sera dal ministero degli Esteri francese. Da parte sua, un'emittente privata ruandese aveva riferito che il velivolo era in fiamme sulla pista dell'aeroporto, dopo essere stato colpito da alcuni proiettili dopo l'atterraggio. I due presidenti rientravano da una riunione a Dar es Salam, in Tanzania, alla quale avevano partecipato i leader dell'Africa centrale e orientale. I leader si erano riuniti in Tanzania per negoziare un approccio diplomatico alla violenza etnica nel Burundi. [Agi-Ansa]

USA

Una difesa imbarazzata del capo della Casa Bianca che non riesce a dare risposte convincenti e sfiora la crisi di nervi

Tra gli americani e Clinton un match in diretta tv

Domande cattive, accuse: i cittadini attaccano il presidente sul caso Whitewater

WASHINGTON
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Finora aveva sempre funzionato. Bill Clinton viene criticato per molte cose, ma tutti, anche i nemici, riconoscono che è un grande «campaigner», uno straordinario animale da campagna elettorale, da comizio, da contatto con la gente. Così, oltre che andare molto in giro, il presidente si concede periodicamente e con piacere a dei «town hall meetings», un'idea rubata a Ross Perot, che consiste in incontri con gli elettori in uno studio televisivo di una città, collegato con altri studi in altre città che ospitano altri elettori. Ma martedì, a Charlotte, North Carolina, il presidente è andato proprio male. In un modo diretto fino alla brutalità, parecchi cittadini americani hanno messo in dubbio di fronte a decine di milioni di telespettatori la «credibilità» di Clinton, che aveva le mascelle contratte.

«Presidente, molti di noi hanno dei problemi molto seri con la sua credibilità. Come pensa di recuperare la nostra fiducia?», gli ha sparato a bruciapelo Rebecca Fairchild, riferendosi alla faccenda Whitewater e alle speculazioni di Hillary. «Non abbiamo fatto nulla di male», ha ripetuto più volte, a disco, Clinton in una garbata ma imbarazzata difesa. Niente da fare, è arrivata subito l'altra bordata: «Presidente, ma lei è una persona come noi, della media classe, o un malvagio e avido repubblicano?». Clinton ha ripetuto di non avere mai «abusato» del suo potere, ma un signore di Austin, Texas, si è subito collegato per ricordare come Clinton abbia rovesciato troppe promesse fatte durante la campagna elettorale, sull'esenzione fiscale al ceto medio, sulla Bosnia, su Haiti. E ha concluso: «Perché allora dovremmo crederle a proposito della vicenda Whitewater?».

Il presidente Clinton per la prima volta in difficoltà in un faccia a faccia con il pubblico (FOTO AFP)

Lo scontro di fronte a decine di milioni di telespettatori

Clinton era vicino a un pericoloso scatto di nervi, cosa dalla quale spesso non sa trattenersi. Ma si è trattenuto, dicendo che in ballo è la credibilità di chi lancia false accuse, non la sua. Imperterrito, il pubblico ha continuato. Qualcuno gli ha rinfacciato le spese per le sue recenti partecipazioni a manifestazioni sportive: «Quanto costa questa roba ai contribuenti?». E un altro elettore gli ha detto: «Visto che lei si è assunto impropriamente il merito per una ripresa economica già in corso, è disposto adesso a assumersi la responsabilità per l'inflazione e gli alti tassi di interesse?». «Posso chiederle io...», ha risposto Clinton, tentando un contrattacco dialettico. «No, guardi - lo ha bloccato l'interlocutore - io qui sono tenuto solo a fare domande, le risposte toccano a lei».

Paolo Passarini

REPORTAGE

LA GUERRA NELLA RUSSIA DEL CRIMINE

Kvantrishvili, mecenate sportivo e businessman, era il boss più odiato e amato della capitale

Tre pallottole per il Padrino di Mosca

Ucciso all'uscita dalla sauna

MOSCA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Martedì era il giorno della sauna. Sempre alla stessa ora, le 5 del pomeriggio; sempre con gente diversa, *biznizmen*, uomini d'affari, padrini, allenatori di sport. Otari non amava il bagno singolo: gli piaceva sudare in gruppo. Martedì erano in quindici: vapori, spugnoni, rumore di zoccoli, vodka che correva e baci sulle guance. Otari aveva ancora la faccia rossa, profumava di massaggio, è uscito per strada e la sua fronte s'è bagnata ancora. Non di sudore, ma di sangue.

Un proiettile l'ha preso in testa, due al petto. Il cecchino era a 50 metri, nella mansarda all'ottavo piano. Ha lasciato alla finestra il fucile di precisione, ottica tedesca, e i tre bossoli. Otari Kvantrishvili, 47 anni, è l'ultima vittima del mattatoio di Mosca. Una vittima illustre: padrino e benefattore, stupratore e mecenate, uomo di sport e uomo d'affari. Mezza Mosca piange, l'altra mezza ride. Le esequie saranno grandiose: da oggi camera ardente all'immenso stadio coperto Olimpiskie.

Era presidente della fondazione intitolata a «Lev Jashin» (il grande portiere sovietico) e che si occupa dei poveri veterani del derelitto sport russo. Si occupava di orfani e di vedove, partecipava ad aste di cani abbandonati, costruiva palestre per i ragazzi. Ha detto Valentina Jashina, vedova del portierone: «Era un uomo di incredibile bontà».

Ma Otari Kvantrishvili era anche il georgiano piovuto a Mosca dal nulla negli Anni 60. Giocatore di carte per professione, condannato per uno stupro di gruppo nel '66, scarcerato con la scusa della schizofrenia. Aveva poco più di vent'anni e già sapeva corrompere un medico. Ha fatto il lottatore, poi l'allenatore della Dinamo. Quand'è arrivata la «perestrojka» (che i giornali russi scrivono ormai solo tra virgolette) ha messo insieme strutture commerciali legate allo sport. E' diventato boss di racket, contrabbando e padrone di Casinò («Bingo o Gabriela», via Pravda). Diceva: «Non tolgo a nessuno e non chiedo niente: sono loro che vengono a darmi i soldi. Non a me, ma allo sport e ai bambini».

Le *Izvestija* hanno pubblicato ieri sera la foto di Otari: giubbotto di pelle, testa rasata, sorriso buono. E' un'immagine dell'ottobre, davanti alla Casa Bianca: che ci faceva uno come Otari alla Casa dei Soviet? Difficile dire, ma era lì, forse con i ribelli, forse con gli altri. Nell'indecifrabile Russia postcomunista Otari era davvero un uomo simbolo: ricchissimo come può esserlo solo un criminale, ma anche populista, autoritario e autorevole, amico dei potenti da cui ricavava favori per i suoi business. Molti dei quali potevano anche essere legali, ma che come tutti i business di Russia hanno il peccato originale della corruzione: perché qui fino a due anni fa tutto era dello Stato, ora allo Stato sono rimasti solo i debiti. E i profitti di un Paese in svendita passano attraverso i padrini.

Otari era un super-padrino, la milizia dice addirittura il capo della mafia di Mosca, il «papa» della cupola russa. Chissà. Certo è che la sua storia è stata grandiosa, le sue parole, quelle di un «papa». Ad agosto, quando gli uccisero il fratello Amiran (autobomba, 4 morti, fuoco incrociato con armi automatiche in pieno giorno), Otari fece sapere che non si sarebbe vendicato. Parole di pace, ma qui c'è la guerra.

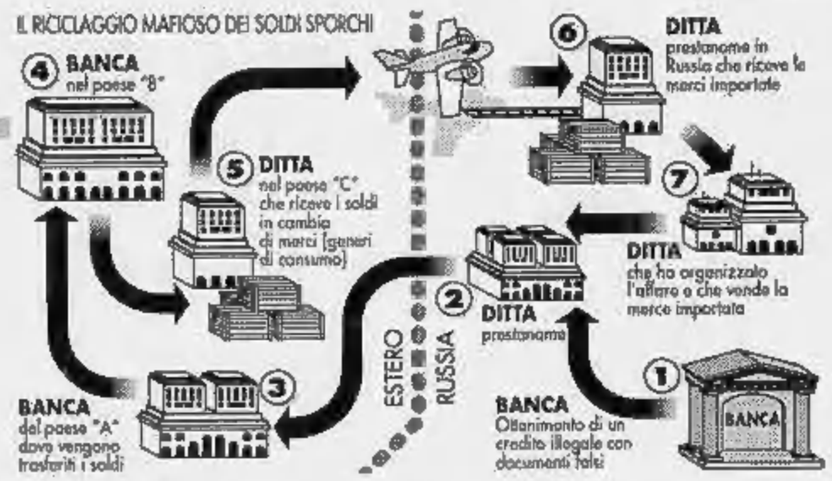
Chi gli ha sparato? Forse i ceceni, forse la leggendaria squadra di killer con cui si dice che la milizia regoli i conti con i capi mafiosi che non riesce a regolare con la legge. La guerra continuerà: entro la fine dell'anno ne ammazzeranno 2 mila, profetizza il capo della polizia criminale. E il primo della lista - adesso che Otari non c'è più - si dice sia Iosif Kobzon, il «Claudio Villa» di Mosca, cantante, passato dal palcoscenico del comunismo (celebri i suoi concerti contro la bomba atomica al Cremlino, Breznev presente) allo show-business della democrazia. Da ieri - dice al telefono la sua segretaria - il signor Kobzon è «all'estero».

Otari curava la sua immagine, era sempre in televisione a parlare di sport e di beneficenza, era a Lillehammer accanto agli eroi dello sport russo, aveva organizzato un partito («Sportivi della Russia»). Era stato a suo modo «dissidente» e fiancheggiatore del potere. Quando era proibito, aveva creato a Ljubertsj, sobborgo-ghetto della capitale, una rete clandestina di palestre, insegnava il pugilato e le arti marziali. Ma i suoi ragazzi, i «ljuberj», contraddistinti dai pantaloni a quadretti, ogni sera sbarcavano alla stazione Kazanskij e puntavano sull'Arbat per picchiare punk, rocker, hippies, e gentaglia antisovietica. Li menavano a sangue, gli toglievano i distintivi, gli tagliavano i capelli. E la milizia guardava.

Ieri in ospedale la folla era immensa. I medici hanno dovuto chiamare la milizia per sgombrare le corsie invase dal popolo di Otari. S'è saputo che quand'è morto aveva in tasca 15 milioni di rubli e 30 mila dollari: andranno in beneficenza.

Cesare Martinetti

Il killer ha sparato con un fucile dal palazzo di fronte
I primi sospetti sui rivali ceceni e sulle squadre della morte



A sinistra, agenti dei reparti speciali fanno irruzione in un albergo di Mosca. Sopra, la cattura di un mafioso

Grimaldi
SU VIDEOTEL A PAGINA 228
CONSULENTI IMMOBILIARI IN TUTTA ITALIA

APPARTAMENTI IN TORINO

AURORA ADIACENZE LARGO BRESCIA 2° PIANO IN STABILE D'EPOCA SIGNORILE RISTRUTTURATO 2 MQ 2 BALCONI INGRESSO CAMERA CUCINA SERVIZI CANTINA L. 85 000 000
(RIF. 0745031036) TEL. 011 226 78 56

AURORA C.SO NOVARA IN STABILE RECENTE L. SIGNORILE LIBERO AMPIO PIANO ALTO INGRESSO SOGGIORNO CAMERA TINELLO CUCINOTTO SERVIZI BOX AUTO
(RIF. 0001941027) TEL. 011 226 78 56

AURORA VIA GIAVENO IN PALAZZINA D'EPOCA IN CORSA APPARTAMENTO OCCUPATO DI INGRESSO 2 CAMERE CUCINA SERVIZI CANTINA L. 90 000 000
(RIF. 0488931010) TEL. 011 226 78 56

AURORA/MADONNA DI CAMPAGNA DISPONIAMO MINIATTICI SIGNORILI VARIE METRATURE IN STABILI RECENTI PREZZI A PARTIRE DA L. 105 000 000
(RIF. 0488941007-8) TEL. 011 226 78 56

BARRIERA DI MILANO VIA PINEROLO STABILE MQ 30 RECENTE E SIGNORILE 3° PIANO ASCENSORE METRATURA INGRESSO SALONE 3 CAMERE CUCINA 2 SERVIZI CANTINA BOX AUTO OTTIME SOLUZIONE PREZZO INTERESSANTE
(RIF. 0488941016) TEL. 011 226 78 56

BARRIERA VITTORIA VIA SOSPELLO LIBERO IN STABILE SIGNORILE CON GIARDINO CONDOMINIALE E PARCO GIOCHI BIMBI APPARTAMENTO COMPOSTO DA INGRESSO SALONCINO CAMERA CUCINA ABITABILE SERVIZI AUTO STRADA AMPIA METRATURA
(RIF. 0488931013) TEL. 011 226 78 56

BORGATA VITTORIA ADIACENTE VIA ROSCANVINI AMPIO BILOCALE DI INGRESSO 2 CAMERE SOGGIORNO CUCINOTTA SERVIZI RIPOSTIGLIO CANTINA MQ. 100 L. 105 000 000
(RIF. 0488941008) TEL. 011 226 78 56

BORGATA VITTORIA ADIACENTE VIA SAORGIO LIBERO RISTRUTTURATO DOPPIA ARIA LUMINOSO INGRESSO CAMERA CUCINA SERVIZI RIPOSTIGLIO CANTINA OTTIMO STABILE L. 105 000 000
(RIF. 0488941009) TEL. 011 226 78 56

BORGATA VITTORIA 2000 MQ VIA ANDORNO 2° PIANO IN STABILE IN CENTE INGRESSO 2 CAMERE CUCINA ABITABILE SERVIZI RIPOSTIGLIO CANTINA L. 156 000 000
(RIF. 0488941006) TEL. 011 226 78 56

CERISIA P.ZZA RIVOLI VIA GARIGLIO RISTRUTTURATO 3° PIANO TERMOAUTONOMO INGRESSO SOGGIORNO TINELLO CUCINOTTO SERVIZI RIPOSTIGLIO
(RIF. 0000101747) TEL. 011 415 65 58

CERISIA VIA CERISCHIA LIBERO RISTRUTTURATO INGRESSO 2 CAMERE CUCINA SERVIZI L. 115 000 000
(RIF. 0450941002) TEL. 011 415 65 58

CENTRO IN STABILE D'EPOCA TOTALMENTE RISTRUTTURATO SU 2 PIANI RIMESSO SOGGIORNO 2 CAMERE CUCINA DOPPI SERVIZI POSSIBILITA' BOX
(RIF. 0019410014) TEL. 011 50 59 17

CENTRO IN STABILE D'EPOCA TOTALMENTE RISTRUTTURATO SU 2 PIANI DOPPI INGRESSI SALONE SALA FRANZ CUCINA DOPPI SERVIZI LAVANDERIA SOGGIORNO 2 CAMERE TERRAZZINO BOX
(RIF. 0019410015) TEL. 011 50 59 17

CENTRO IN STABILE D'EPOCA TOTALMENTE RISTRUTTURATO SALONE SALA FRANZ 3 CAMERE CUCINA DOPPI INGRESSI TRIPLI SERVIZI BOX
(RIF. 0019410012) TEL. 011 50 59 17

CENTRO OVEST VIA DELLA CONSOLATA IN STABILE D'EPOCA TOTALMENTE RISTRUTTURATO SALONE ANGOLO COTTURA CAMERA BAGNO
(RIF. 0001941004) TEL. 011 50 59 17

CENTRO OVEST ADIACENZE C.SO MATTEOTTI IN STABILE D'EPOCA INGRESSO SALONE 4 CAMERE CUCINA SERVIZI L. 405 000 000
(RIF. 0001941042) TEL. 011 50 59 17

CENTRO OVEST ADIACENZE VIA GARIBALDI 2° APPARTAMENTI ABITABILI ATTUALMENTE DI MQ 75 CIRCA A L. 250 000 000 RISTRUTTURATO E DI MQ 210 A L. 500 000 000 DA RISTRUTTURARE
(RIF. 0001941060) TEL. 011 50 59 17

C.SO FRANCIA PRESSI C.SO TASSONI LIBERO 5° PIANO SALONE 2 CAMERE CUCINA SERVIZI L. 350 000 000
(RIF. 0450941047) TEL. 011 415 65 58

C.SO MARCONI ADIACENZE 2 CAMERE CUCINA BAGNO DA RISTRUTTURARE L. 80 000 000 ASCENSORE
(RIF. 0001941028) TEL. 011 50 59 17

C.SO TELESIO SIGNORILE 4° PIANO MQ 105 AMPIO INGRESSO 2 CAMERE SOGGIORNO CUCINOTTO
(RIF. 0450951005) TEL. 011 415 65 58

CROCETTA ADIACENZE C.SO VITTORIO 2 CAMERE CUCINA BAGNO L. 92 000 000
(RIF. 0001941006) TEL. 011 50 59 17

LUCENTO ADIACENZE C.SO POTENZA IN STABILE RECENTE E SIGNORILE LIBERO LUMINOSO INGRESSO 2 CAMERE CUCINA SERVIZI CANTINA L. 145 000 000
(RIF. 0450941007) TEL. 011 226 78 56

LUCENTO VIA LUCENTO IN STABILE RECENTE E SIGNORILE LUMINOSO APPARTAMENTO DI INGRESSO 2 CAMERE TINELLO CUCINO SERVIZIO NUOVO 2 BALCONI CANTINA GIARDINO CONDOMINIALE
(RIF. 0488931007) TEL. [illegible]

MADONNA DI CAMPAGNA P.ZZA STAMPALIA IN STABILE RECENTE LIBERO RISTRUTTURATO INGRESSO SALONCINO 2 CAMERE TINELLO CUCINOTTA 2 SERVIZI AMPIO E LUMINOSO
(RIF. 0488931016) TEL. 011 226 78 56

MIRAFIORI NORD CITTÀ GIARDINO ADIACENZE PIAZZA ALTO SALONE 3 CAMERE CUCINA ABITABILE 2 POSTI AUTO GIARDINO CONDOMINIALE
(RIF. 0015941015) TEL. 011 324 18 41

MERCATI GENERALI ADIACENZE VIA RUMIZ LIBERO SUDDIVISO 3 CAMERE TINELLO CUCINO SERVIZI INGRESSO 60 MQ L. 110 000 000
(RIF. 0450941005) TEL. 011 324 18 41

MIRAFIORI SUD LIBERO PANORAMICO CAMERA SERVIZI INGRESSO CANTINA 2 AREE 2 BALCONI
(RIF. 0429941030) TEL. 011 324 18 41

MIRAFIORI SUD C.SO TORINO CATALFO CUCINA SERVIZI INGRESSO RISTRUTTURATO 2 AREE L. 200 000 000
(RIF. 0429941031) TEL. 011 324 18 41

POZZO STRADA FRONTE SIGNORILE RISTRUTTURATO COMPLETAMENTE 3 CAMERE CUCINA SERVIZI RIPOSTIGLIO INGRESSO 2 APE BOX
(RIF. 0019410009) TEL. 011 324 18 41

POZZO STRADA ZONA VARIETÀ GIARDINI MONOLOCALI LIBERI CON ANGOLO COTTURA E SERVIZI OTTIMI AFFARI PER INVESTIMENTO
(RIF. 0019941001) TEL. 011 324 18 41

SAN PAOLO C.SO GIORGIO LIBERO SUDDIVISO PANORAMICO CAMERA TINELLO CUCINO SERVIZI INGRESSO 60 MQ
(RIF. 0429941002) TEL. 011 324 18 41

SAN PAOLO ADIACENZE LARGO BRASSANO LIBERO PANORAMICO SALONE 2 CAMERE CUCINA ABITABILE SERVIZI INGRESSO
(RIF. 0001941045) TEL. 011 324 18 41

SAN PAOLO APPARTAMENTO LIBERO PIANO ALTO PANORAMICO SALONE IN 30 MQ 4 CAMERE TINELLO CUCINA DOPPI SERVIZI INGRESSO TERRAZZO FINEMENTE RISTRUTTURATO BOX AUTO
(RIF. 0001941012) TEL. 011 324 18 41

SAN PAOLO ADIACENZE C.SO RACCONIGI LIBERO SALONCINO 2 CAMERE CUCINA ABITABILE SERVIZI INGRESSO BOX AUTO
(RIF. 0429941004) TEL. 011 324 18 41

SAN SALVARIO COSTRUZIONE 1970 SIGNORILE TOTALMENTE RISTRUTTURATO SALONE SU 2 LIVELLI 2 CAMERE TINELLO CUCINA ABITABILE RIPOSTIGLIO 2 SERVIZI
(RIF. [illegible]) TEL. 011 50 59 17

SAN SALVARIO P.ZZA CARDUCCI ADIACENZE PIANO ALTO ASCENSORE VISTA CUCINA 3 CAMERE CUCINOTTA INGRESSO SERVIZI
(RIF. 0001941007) TEL. 011 50 59 17

SAN SALVARIO CASA D'EPOCA AMPIO APPARTAMENTO DOPPIO TOTALMENTE RISTRUTTURATO 6 VANI TRIPLI SERVIZI RISCALDAMENTO AUTONOMO METANO
(RIF. 0015941006) TEL. 011 50 59 17

SAN SALVARIO ADIACENZE MOLINETTEMINI ATTICO RISTRUTTURATO CAMERA TINELLO ANGOLO COTTURA MQ 55 SOLAI TRAVATURE
(RIF. 0015931026) TEL. 011 50 59 17

SAN SALVARIO C.SO M. D'AZEGLIO FRONTE TORINO ESPOSIZIONE SIGNORILE AMPIO MONOLOCALE CON DISIMPEGNO E SERVIZI
(RIF. 0001941002) TEL. 011 50 59 17

SAN SALVARIO C.SO DANTE ULTIMO PIANO PANORAMICO SOGGIORNO CAMERA TINELLO CUCINO INGRESSO BALCONI INGRESSO/LIBERI
(RIF. 0001931043) TEL. 011 50 59 17

VANCHIGLIA C.SO S.MAURIZIO AMPIA METRATURA 6 CAMERE CUCINA DOPPI SERVIZI INGRESSO 3 AREE ADATTO ANCHE USO UFFICIO E/O STUDIO L. 390 000 000
(RIF. 0429941005) TEL. 011 324 18 41

VANCHIGLIA GIARDINO REALE IN STABILE RECENTE CON PORTINERIA RISTRUTTURATO SALONE 2 CAMERE CUCINA DOPPI SERVIZI RIPOSTIGLIO L. 430 000 000
(RIF. 0001931045) TEL. 011 415 65 58

VIA CHIVASSO PIANO ALTO INGRESSO CAMERA TINELLO CUCINOTTO BAGNO
(RIF. 0001941044) TEL. 011 50 59 17

VIA GIACINTO COLLEGIO 3° PIANO ASCENSORE RISTRUTTURATO SOGGIORNO 2 CAMERE CUCINOTTA BAGNO 250 000 000
(RIF. 0450941009) TEL. 011 415 65 58

VIA MARCO POLO APPARTAMENTO USO UFFICIO 4 VANI + SERVIZI DA RISTRUTTURARE
(RIF. 0001941022) TEL. 011 50 59 17

VIA RE P.ZZA CAMPANELLA LIBERO SOGGIORNO 2 CAMERE CUCINA ABITABILE SERVIZI CANTINA L. 250 000 000
(RIF. 0450941016) TEL. 011 415 65 58

APPARTAMENTI IN AFFITTO

CROCETTA APPARTAMENTO IN PALAZZINA NUOVA [illegible] INGRESSO SALONCINO STUDIO 2 CAMERE CAMERETTA CUCINA DOPPI SERVIZI ARREDATURE DI PREGIO POSTO AUTO
(RIF. 0001942027) TEL. 011 50 59 17

APPARTAMENTI FUORI TORINO

CARMAGNOLA ADIACENZE P.ZZA ITALIA LIBERO ULTIMO PIANO 2 CAMERE CUCINA SERVIZI INGRESSO 2 AREE
(RIF. 0473941019) TEL. 011 324 18 41

COLLEGNO SIGNORILE CON PORTINERIA SALONCINO 2 CAMERE CUCINA ABITABILE DOPPI SERVIZI CANTINA L. 300 000 000
(RIF. 0450951054) TEL. 011 415 65 58

COLLEGNO VIA ROSSINI NUOVI CONSEGNA APRILE 1995 2 APPARTAMENTI CON MANSARDA BOX SINGOLI L. 270 000 000
(RIF. 0473941010) TEL. 011 415 65 58

[illegible] VIA TORINO [illegible] SALONE 2 CAMERE CUCINA DISBRIGO MANSARDA FINEMENTE RIFINITA CON SERVIZI RISCALDAMENTO AUTONOMO EVENTUALMENTE BOX
(RIF. 0450951077) TEL. 011 415 65 58

DIVOLETTO APPARTAMENTO IN CASETTA BIFAMILIARE LUMINOSO SALONE 3 CAMERE CUCINA DISERVIZI CORTILE ORTO L. 170.000.000.
(RIF. 0039941025) TEL. 011 956 13 33

MONCALIERI RIVOLI/ASSO IN QUADRIFAMILIARE PANORAMICO SALONE 3 CAMERE CUCINA DISERVIZI TAVERNA BOX GIARDINO
(RIF. 0001941001) TEL. 011 640 83 26

MONCALIERI TESTONA APPARTAMENTO RECENTE SALONE CAMERA CUCININO SERVIZI BOX L. 150 000 000
(RIF. 0015941009) TEL. 011 640 83 26

MONCALIERI VIA GALILEI PANORAMICO SIGNORILE SALONE 2 CAMERE CUCINA DISERVIZI TERRAZZINO BOX L. 450 000 000
(RIF. 0015941007) TEL. 011 640 83 26

RIVOLI IN CONDOMINIO RECENTE BALCONINI 2 CAMERE CUCINA DISERVIZI OTTIMO STATO BOX ZONA TRANQUILLA E BEN SERVITA
(RIF. 0039941139) TEL. 011 956 13 33

SAN MAURO TORINESE NUOVO ULTIMO PIANO GALOP. 2 CAMERE CUCINA SERVIZI CANTINA TERRAZZI MANSARDA BOX DOPPIO POSTO AUTO
(RIF. 0450941008) TEL. 011 415 65 58

TROFARELLO COMPLESSO SOLARA SIGNORILE SPAZIOSO SALONE CAMERA CUCINA BOX GIARDINO CONDOMINIALE L. 290 000 000
(RIF. 0015931055) TEL. 011 640 83 26

VIKOVO OEGA NORD APPARTAMENTO IN VILLA QUADRIFAMILIARE SOGGIORNO 2 CAMERE CUCINA DISERVIZI BOX GIARDINO PRIVATO L. 300.000.000.
(RIF. 0015941044) TEL. 011 640 83 26

VOLPIANO VIA GENOVA RECENTISSIMO APPARTAMENTO DISPOSTO SU 2 PIANI DI MQ. 170 TOTALI AMPIO [illegible] CONDOMINIALE POSTO AUTO PRIVATO EVENTUALE BOX AUTO
(RIF. [illegible]) TEL. 011 226 78 56

APPARTAMENTI AL MARE

BORDIGHERA CENTRALE STABILE SIGNORILE 50 MT. DAL MARE SOGGIORNO 2 CAMERE CUCINA SERVIZI RISCALDAMENTO [illegible]
(RIF. 0450941031) TEL. 011 415 65 58

IMMOBILI INDUSTRIALI

PRESSI VIA CIBRARIO L.C.SO TASSONI AFFITTASI CAPANNONE 500 MQ. H 6,50 MT. + SEMINTERRATO 150 MQ.
(RIF. [illegible]) TEL. 011 568 31 65

VIA REISS ROMOLI AFFITTASI CAPANNONE [illegible] MQ. CON UFFICIO RISCALDAMENTO E [illegible] MQ.
(RIF. [illegible]) TEL. 011 568 31 65

LA LOGGIA AFFITTASI CAPANNONI 1.200 MQ. AMPIO PASSO CARRAIO CORTILE 1.000 MQ.
(RIF. [illegible]) TEL. 011 568 31 65

MICHELINO AFFITTASI CAPANNONE 250 MQ. + UFFICI 250 MQ. ACCESSO DIRETTO SU STRADA
(RIF. [illegible]) TEL. 011 568 31 65

ROSTA AFFITTASI CAPANNONE 800 MQ. H 8 MT. A PANTA LUCIDA 2 INGRESSI CARRAI CORTILE 1.100 MQ. CARICO PONTE 20 T
(RIF. 0001942006) TEL. 011 568 31 65

ADIACENTE C.SO VERCELLI VENDESI BASSO FABBRICATO 300 MQ. + UFFICI 300 MQ. 1° PIANO CORTILE PRIVATO
(RIF. [illegible]) TEL. 011 568 31 65

C.SO SVIZZERA VENDESI BASSO FABBRICATO 700 MQ. CIRCA CON UFFICI SERVIZI PASSO CARRAIO 1 GARAGE
(RIF. [illegible]) TEL. 011 568 31 65

VIA S. DONATO VENDESI SEMINTERRATO 340 MQ. DOPPI INGRESSI DOPPI SERVIZI
(RIF. 0001941008) TEL. 011 568 31 65

VILLE, CASETTE, RUSTICI

AVIGLIANA VISTA SULLA VAL SUSA VILLETTE NUOVE SPAZIOSE OTTIMA QUALITA' DI FINIZIONI GIARDINO COMODO ACCESSO ALLA TANGENZIALE
(RIF. 0315931048) TEL. 011 956 13 33

BUTTIGLIERA ALTA VILLETTE A SCHIERA ED ANGOLARI SU 2 PIANI IN COMPLESSO RESIDENZIALE RECENTE GIARDINO DA L. 320 000 000
(RIF. 0039941036) TEL. 011 956 13 33

CASELETTE RISTRUTTURATA VILLA UNIFAMILIARE SU 2 LIVELLI P.T. SALONE 4 CAMERE TRIPLI SERVIZI TINELLO CUCININO PIANO INTERRATO AUTORIMESSA PER 4 AUTO TAVERNETTA LAVANDERIA VANO CALDAIA LABORATORIO CANTINA SERVIZIO
(RIF. 0450941030) TEL. 011 415 65 58

GIAVENO LA MADDALENA VILLA UNIFAMILIARE DI TAVERNETTA CUCINA 2 RIPOSTIGLI CANTINA SERVIZIO BOX TRIPLO 1° P. SOGGIORNO CUCINA CAMERE SERVIZIO RIPOSTIGLIO MANSARDA 2 CAMERE SOGGIORNO SERVIZIO TERRAZZO A 360° GIARDINO DI CIRCA 1.200 MQ.
(RIF. 0450941032) TEL. 011 415 65 58

LOMBARDORE RECENTE VILLETTA UNIFAMILIARE CIRCONDATA DA 800 MQ. DI GIARDINO COMPOSTA DA P.T. INGRESSO SOGGIORNO LIVING SU AMPIO SALONE CON CAMINO 4 CAMERE CUCINA ABITABILE DOPPI SERVIZI P.T. 3 CAMERE CENTRALE TERMICA TAVERNETTA LOCALE USO AUTORIMESSA
(RIF. 0488941015) TEL. 011 226 78 56

PRECOLLINA STUPENDO ED UNICO VILLA BIFAMILIARE SU 3 LIVELLI SALONE 2 CAMERE CUCINE SERVIZI OGNI UNITA', CANTINE BOX BELLISSIMO GIARDINO MQ. 1.700 CIRCA
(RIF. 0001931112) TEL. 011 50 59 17

IMMOBILI COMMERCIALI

C.SO REGINA AFFITTASI LOCALE COMMERCIALE [illegible] MQ. SU 3 LIVELLI 3 VETRINE 1 POSTO AUTO SCALA INTERNA PASSO CARRAIO
(RIF. 0001932073) TEL. 011 568 31 65

C.SO STATI UNITI AFFITTASI UFFICI DI CIRCA 250 MQ. IN STABILE SIGNORILE CON POSTI AUTO ED EVENTUALI BOX AUTO
(RIF. 0001942034) TEL. 011 568 31 65

PRESSI C.SO TORTONA AFFITTASI UFFICI STRUTTURATI 1.800 MQ. IN PALAZZINA NUOVA COSTRUZIONE
(RIF. [illegible]) TEL. 011 568 31 65

PRESSI VIA DE AMICIS AFFITTASI UFFICI 400 MQ. INDIPENDENTI OPEN-SPACE RISTRUTTURATO RISCALDAMENTO AUTONOMO
(RIF. [illegible]) TEL. 011 [illegible]

[illegible] CST VIA S.FRANCESCO DA PAOLA ADIACENZE C.SO VITTORIO VENETO AL PIANO CORTILE BOX [illegible] AUTO ACCESSO CON TELECOMANDO
(RIF. 0001931010) TEL. 011 50 59 17

CENTRALE VENDESI UFFICIO 250 MQ. SALONE 7 VANI DOPPI SERVIZI TUTTO RISTRUTTURATO IN CASA D'EPOCA
(RIF. 0001941011) TEL. 011 568 31 65

SANTA RITA VENDESI NEGOZIO 40 MQ. 1 VETRINA H 5 MT. SOPPALCABILE SERVIZI RISCALDAMENTO SARACINESCA ELETTRICA
(RIF. 0001941030) TEL. 011 568 31 65

SANTA RITA VENDESI NEGOZIO 400 MQ. SU 2 PIANI 5 VETRINE + SOPPALCO 115 MQ. SCALA INTERNA E PASSO CARRAIO
(RIF. 0001931102) TEL. 011 568 31 65

VICINANZE C.SO VERCELLI E C.SO GIULIO CESARE VENDESI NEGOZIO 90 MQ. 2 VETRINE + SOPPALCO 45 MQ.
(RIF. 0001941047) TEL. 011 568 31 65

VIA SEMPIONE ADIACENZE VENDESI NEGOZIO 90 MQ. 3 VETRINE SOPPALCABILE + CORTILE PRIVATO 120 MQ. E 2 BOX AUTO
(RIF. 0001941039) TEL. 011 568 31 65

SEMINARIO VENDESI NEGOZIO 130 MQ. 5 VETRINE + SEMINTERRATO DOPPI INGRESSI SERVIZI INTERNI
(RIF. 0001941035) TEL. 011 568 31 65

COSTA AZZURRA
UN BOOM IN VETRINA

MENTONE [illegible] BILOCALE MQ. 65 + TERRAZZO MQ. 12 VISTA PANORAMICA MARE E MONTAGNE ESPOSIZIONE SUD OVEST GARAGE AFFARE FF. 200 000
(RIF. 0365941014) TEL. 011 50 36 66

NIZZA PROMENADE DES ANGLAIS PROPONIAMO NUMEROSI APPARTAMENTI VARIE TIPOLOGIE CON VISTA MARE POSSIBILITA' POSTI AUTO E GARAGES
(RIF. [illegible]) TEL. 011 50 36 66

ROQUEBRUNE CAP MARTIN A 100 MT. DALLE SPIAGGE IN PALAZZO SIGNORILE ULTIMO PIANO BILOCALE AMPIA MENTRATURA CON TERRAZZO E BALCONE VISTA MARE CANTINA
(RIF. 0365941005) TEL. 011 50 36 66

SAINT JEAN CAP FERRAT UNICO A POCHI METRI DAL PORTO E DALLE SPIAGGE CENTRO VILLAGGIO LUMINOSO BILOCALE [illegible] METRATURA CON 3 TERRAZZI DI MQ. 14 ESPOSIZIONE FF. 1.320 000
(RIF. 0365941009) TEL. 011 50 36 66

SAINT LAURENT D'EZE IN POSIZIONE PANORAMICA PRESTIGIOSI APPARTAMENTI E VILLE SINGOLE VISTA MARE [illegible] PARTICOLARMENTE ELEGANTI ED ORIGINALI SPESE NOTARILI RIDOTTE AL 2%
(RIF. 0365931132) TEL. 011 50 36 66

Vedi articolo a fronte Indirizzi e telefoni di succursale

Scandalo nel carcere di Poggioreale: l'ex funzionario è stato denunciato da due pentiti

Il direttore portava la droga in cella

Arrestato a Napoli: spacciava la coca ai boss

NAPOLI. E' stato tradito dalla cocaina dalla bella vita. Ad [illegible] hanno pensato due camorristi pentiti che hanno raccontato a un magistrato come Alfredo Stendardo, 45 anni, vicedirettore del carcere di Poggioreale fino al '92, fosse in realtà un pusher: distribuiva bustine di polvere bianca ai boss che volevano ammazzare la [illegible] delle giornate in cella. Non basta: promosso direttore e trasferito in un altro penitenziario, ha impedito a due guardie di denunciare un detenuto che li aveva aggrediti.

Stendardo, da tre mesi responsabile della casa circondariale di Melfi, è finito in manette con altre quattro persone: [illegible] della mala napoletana che gli consegnavano la cocaina destinata ai boss, regalandogliene un bel po' [illegible] contropartita. Certo non immaginava che un giorno i carabinieri lo avrebbero ammanettato come un delinquente, [illegible] dolo di cessione di sostanze stupefacenti e abuso d'ufficio.

Sarà per questo motivo che, appena ha visto gli uomini in divisa presentarsi nella [illegible] casa di Melito, in provincia di Napoli, ha reagito [illegible] un pazzo: ha protestato, ha pianto, infine si è accasciato sul pavimento in preda [illegible] convulsioni. Niente [illegible] fare: è toccato a lui, soprannominato Fred Bongusto dagli ospiti [illegible] grand hotel» Poggioreale per la sua somiglianza col cantante in voga negli Anni Sessanta, finire dietro le sbarre.

I due ex camorristi che hanno deciso di collaborare [illegible] i giudici, Vincenzo Avitabile e Antonio Buonocore, sostengono che Alfredo Stendardo era amico di un personaggio scomodo: Raffaele Ivone, ras della periferia [illegible] tole di Napoli, un tipaccio [illegible] una sfilza di precedenti penali alle spalle e una ventina di figli da mantenere. Sarebbe stato il boss, detenuto a Poggioreale, il destinatario della cocaina [illegible] Stendardo portava nel carcere.

Le consegne, almeno due secondo i pentiti, avvengono fra la primavera e l'autunno del '90, quando Stendardo, all'epoca numero due del carcere napoletano, incontra tre «guaglioni» dalla mala davanti a un bar in piazza Nazionale, a poche decine [illegible] metri dal penitenziario. I corrieri della coca, Salvatore Aragiusto, Luigi Cappello e [illegible] pentito Avitabile, agiscono agli ordini di Francesco Cocozza, un camorrista con solide amicizie negli ambienti della criminalità organizzata che opera [illegible] oltre i confini [illegible] Campania: ha ricevuto [illegible] [illegible] di garanzia per il misterioso attentato avvenuto al Velabro, a Roma, l'estate scorsa.

I tre affidano al funzionario 27 grammi di cocaina. «Dieci [illegible] per Ivone - spiegano - il resto è per lei, con tanti ringraziamenti da parte del capo». E lui accetta, senza complimenti.

Due anni dopo, Alfredo Stendardo lascia Poggioreale per assumere l'incarico di direttore del carcere di Secondigliano, alla periferia di Napoli. Per il funzionario cominciano i guai. Gli agenti lo accusano di timidezza nei confronti [illegible] detenuti pericolosi. A ottobre, dopo il misterioso omicidio di un loro collega, disertano il posto di lavoro denunciando una serie di episodi gravissimi.

Ma occorreranno altri due anni prima che la magistratura scopra la verità, accusando Stendardo di aver costretto due secondini a non denunciare un detenuto, Carlo Colella, che li aveva aggrediti durante una perquisizione in cella. Le indagini continuano: secondo le confessioni dei pentiti, infatti, i boss della camorra si sarebbero serviti dei buoni uffici di un altro insospettabile, un giovane avvocato napoletano.

Fulvio Milone

Sopra, Alfredo Stendardo ex vice direttore del carcere napoletano di Poggioreale

Le consegne avvenivano in un bar davanti al penitenziario E lui tratteneva alcune dosi

Irruzione a Roma

Un castello diventa bisca per Vip

ROMA. Un castello come cornice, belle donne e ricchi professionisti come protagonisti. Non è una favola, ma la storia di una bisca clandestina scoperta dalla polizia a Roccaglovine, un paese di 520 anime a due passi dalla capitale.

E' qui, in questo borgo d'altri tempi, nell'avito castello degli Orsini, che il bel mondo romano amante delle carte e dell'azzardo si dava appuntamento. E' qui che a fine marzo un'incursione della polizia ha trovato ventidue persone intente a dilapidare fortune alla roulette e ai tavoli verdi. Uomini in smoking e donne in eleganti abiti lunghi sono stati sorpresi sul fatto. Tra di loro c'erano funzionari di banca, agenti di viaggio, medici, imprenditori.

A organizzare queste serate di gioco erano quattro persone. Due gestivano la bisca, uno era il croupier, il quarto controllava che al castello non si avvicinassero persone estranee al giro. Una vera e propria vedetta appostata fissa a una finestra del primo piano che doveva lanciare l'allarme nel caso arrivasse la polizia.

Questa volta però la vedetta ha fallito, distratta da due poliziotti, un uomo e una donna, camuffati da giocatori. Per essere ammessi al castello-casinò i due agenti hanno telefonato pronunciando la frase chiave: «Siamo operatori bancari, vogliamo fare alcune operazioni, è possibile incontrarci questa notte, e a che ora?». Avuto l'ok si sono presentati al castello in abito da sera, per preparare l'irruzione. Il fattore sorpresa [illegible] fondamentale, il gioco d'azzardo può essere contestato solo in flagranza di reato. E questa volta ne era il caso: sul tavolo sono stati trovati assegni e 12 milioni in contanti.

Ma a contestare l'operazione è intervenuto il sindaco, Sandro Ilari. Per lui le persone denunciate non erano ai tavoli a una bisca ma stavano facendo [illegible] prova dimostrativa dopo quella regolarmente autorizzata di due settimane fa. E questo perché potrebbe essere aperto un [illegible] nel castello». Una speranza mai abbandonata dal Comune di Roccagiovine che, secondo il sindaco, ha bisogno di un risanamento economico.

[m. cor.]

LE PRIGIONI DELLO SCANDALO

La «dolce vita» dietro le sbarre

Dai festini-sexy ai privilegi dei capoclan

Sopra, Francis Turatello. A fianco, Clorinda Bevilacqua

LA bella vita dietro le sbarre per detenuti eccellenti: donne, droga e altri piaceri a disposizione dei boss grazie al compiacente (e ben pagato) consenso di guardie carcerarie e dei loro superiori. Uno dei casi più clamorosi, in tempi recenti, quello avvenuto nel supercarcere di Cuneo tra il 1977 e il 1979. Grazie alla «soffiata» di alcuni detenuti eccellenti viene incastrato il comandante delle guardie Alfredo Manfra. Dall'indagine emerge che [illegible] blo di soldi, Manfra esaudiva le richieste di boss [illegible] Francis Turatello e Tommaso Buscetta (prima del [illegible] pentimento) e di altri detenuti eccellenti come Gaetano e Salvatore Mirabella, Vito Pesce, Renato Vallanzasca, Roberto Miano. Procurava donne per incontri intimi, [illegible] da sniffare, anfetamine e anche armi. Cercava di far trasferire a Cuneo amici dei potenti malavitosi, permetteva che venissero pestati i detenuti politici. Lasciava che continuassero a dirigere i loro loschi affari. Tra gli accusatori del capo dei secondini: Andrea Villa e Gianni Melluso detto «Gianni il bello». A ricordare quale fosse il clima nel supercarcere e il trattamento di favore ai capiclan anche i brigatisti Lauro Azzolini e Alberto Franceschini.

Altro caso di sfacciato favoritismo, quello che avveniva nel carcere di Ascoli Piceno ai tempi del rapimento di Ciro Cirillo. Secondo quanto hanno poi denunciato ex seguaci di Raffaele Cutolo, il boss della camorra aveva una cella arredata, con tanto di segretario ai suoi ordini. Li riceveva gli «007» [illegible] servizi segreti che trattavano la liberazione dell'assessore regionale democristiano.

In Sicilia invece, alcuni anni fa, quando fuggì il boss Vernengo, ora stata aperta un'inchiesta sul reparto sanitario dell'Ucciardone, per il sospetto che alcuni medici allungassero appositamente le degenze di alcuni capiclan.

Come nella storia di ieri, la Campania è stata in precedenza al centro di situazioni «imbarazzanti» nella gestione delle carceri. Nell'88 finì sotto inchiesta Clorinda Bevilacqua, direttrice della prigione di Bellizzi Irpino, in provincia di Avellino: al ministero erano giunte voci non solo di favoritismi a qualche detenuto eccellente, ma anche di veri e propri festini all'interno dello struttura. Nel 1992 quattro agenti di Poggioreale erano stati beccati perché facilitavano l'ingresso di droga all'interno del carcere.

In Calabria, invece, nell'aprile dell'85 erano finiti in manette il direttore del carcere di Reggio Calabria, Raffaele Barcella con otto agenti, perché avevu fatto delle prigione da lui comandata a di quella di Locri una zona franca per il cosche del Reggino; tra l'altro alcuni marescialli delle guardie [illegible] inquisite in relazione all'omicidio di un loro collega.

Infine nel febbraio scorso, otto agenti di custodia del carcere di Bari [illegible] finiti in manette, con l'accusa di aver permesso ai boss pugliesi di ricevere champagne e aragoste, telefonini cellulari per comunicare con l'esterno e di fare festini a base di alcol e droga.

[p. g.]

Giardini Naxos, clienti contestano il brano dedicato al boss: «E' da mafiosi»

Canzone su Riina, rissa al piano-bar

Finisce in caserma l'esibizione di due musicisti

GIARDINI NAXOS. «Hanno arrestato Totò, lo hanno arrestato, [illegible] come han fatto non lo so, ma l'hanno preso», cantava la notte di Pasqua il pianista di piano bar. Ma non immaginava che nel giorno del ramoscello d'ulivo ci sarebbe stato chi avrebbe gradito quella sua creazione, scritta poch[illegible] dopo l'arresto di Totò Riina, tacciandola di mafiosità.

Luci soffuse, tavolini per due, fumo e champagne nel salone di uno dei migliori hotel di Giardini Naxos, mentre Max e Giulia, la giovane coppia di musicisti al centro di questa storia, [illegible] cantando «hanno arrestato Totò».

Non è un inno al capo di Cosa nostra, ma una ballata-sfottò, fatta di quell'ironia semplice e senza pretese dei giovani d'oggi anche se, evidentemente, qualcuno non l'ha pensata così.

«Han liberato Totò, l'han liberato, ma come han fatto non lo so [illegible] adesso è uscito»; la canzone è quasi alla fine. Da un tavolo si alza una voce stizzita: «Non vi permettete più di fare un brano del genere - urla un distinto signore - lasciate fare la politica a chi la sa fare». Giulia, al secolo Gabriella Grasso, 20 anni, studentessa di canto all'Accademia di Santa Cecilia a Roma, si blocca: «Prima pensavo ad uno scherzo, poi veramente ho temuto che fosse un mafioso che non gradiva la canzone», ha raccontato ieri. Max, Umberto Arcidiacono, 21 anni e il diploma di piano al liceo musicale Vincenzo Bellini [illegible] Catania, invece non ha esitazioni e termina la sua canzone. Poi si rivolge al pubblico: «Vi è piaciuta?». Fra gli applausi divertiti, riprendono le proteste del signore di prima. La sala si ammutolisce, si sente solo lui e, attraverso il microfono amplificato, il pianista che sconcertato chiede: «Non è per caso un amico di Totò?».

HANNO ARRESTATO TOTO'

Hanno arrestato Totò l'hanno arrestato,
[illegible] come han fatto non lo so ma l'hanno preso
Passeggiava per la via di Palermo,
[illegible] quegli occhi furbi e saggi ogni momento,
lo ammiravan tutti come un monumento,
lo cercavan tutti per il suo talento.
Hanno arrestato.
Con quell'aria intellettuale e sorridente
aveva fatto qualche errore ma da niente,
di Carabinieri si sa ce ne son tanti,
scambiano gli artisti con dei veri latitanti.
Hanno arrestato.
Ma Totò perché proprio a te ti han tutti che non sei più il Re (2 volte)
Totò non piangere tra quelle sbarre ci sarà solo senza lavoro non ci sai [illegible]

Totò Riina e il testo della canzone che ha fatto esplodere la polemica

Testimoni riferiscono [illegible] aver sentito la moglie del distinto signore, un architetto cinquantenne che si occupa di pubbliche relazioni nel campo del turismo, prendere sotto braccio il marito e urlare a sua volta: «Non si permetta!».

Insomma, un gran bel baillamme nella notte ormai stanca della Pasqua turistica [illegible] Giardini Naxos. «Credevamo fosse tutto chiarito - hanno raccontato ieri pomeriggio i due giovani musicisti - il signore che [illegible] ha rimproverati ha parlato con il direttore dell'albergo e poi per Pasquetta è ripartito. Noi dovremmo tornare a suonare in quel locale, anche [illegible] non subito».

Ma ieri sera i carabinieri hanno convocato sia Max e Giulia, sia il direttore dell'albergo per chiarire l'accaduto, dopo che la notizia aveva cominciato a circolare.

«Non [illegible] possiamo più [illegible] sentir parlare male della Sicilia», pare [illegible] spiegato al direttore dell'albergo il distinto signore della protesta per giustificare quella sfuriata. «Il fatto è che la nostra canzone non è a favore di Riina ma contro», spiega Giulia che tira fuori l'elenco delle canzoni «impegnate» che da tre anni i due scrivono insieme: «Abbiamo fatto pure una canzone sulle scorte molto prima di Falotti - dice Max - l'abbiamo scritta il giorno in cui il giudice Borsellino saltò [illegible] aria [illegible] la sua. E francamente, sentirci fare delle accuse [illegible] mafiosità per una canzone, e di quel tipo, proprio non lo possiamo sopportare».

I due sono pronti, comunque, ad andare fino in fondo: «D'altronde, chi se l'aspettava tanta notorietà per una cosa del genere?».

Fabio Albanese

Girato a S. Domingo: «Si vede la figlia di Al Bano»

Ylenia, la nuova verità è nascosta in un video

ROMA. Ylenia, mistero senza fine. A sorpresa, ieri sera, la Rai di Bolzano ha trasmesso, nell'ambito del telegiornale regionale, alcune immagini registrate su videocassette in cui appare, per qualche istante, il volto sorridente di una ragazza bionda molto rassomigliante alla figlia di Al Bano e Romina, impegnata in un esercizio di aerobica sullo spiaggia. Il filmato è stato consegnato alla Rai da una studentessa bolzanina di 14 anni, Roberta Pönnestri, che [illegible] ha acquistato durante una recente vacanza al Bavaro Beach Hotel di Punta Cana, a Santo Domingo. Proprio nello stesso luogo, cioè, dove Ylenia sarebbe stata rintracciata «con certezza» dagli informatori del detective di Perugia Raniero Rossi.

Si tratta di una delle tante videocassette che l'albergo vende ai turisti [illegible] souvenir. Ma Romina e Al Bano, abbandonato lo scetticismo dei giorni scorsi, avrebbero chiesto di poterlo visionare con la massima urgenza.

Neppure la polizia della Repubblica Dominicana avrebbe abbandonato del tutto le ricerche. L'ambasciatore italiano a Santo Domingo, Tommaso De Vergottini, [illegible] una breve dichiarazione rilasciata ieri, riferendosi alle indagini che la polizia del luogo continuerebbe a svolgere per accertare la presenza nell'isola di Ylenia Carrisi, ha detto: «Se prendono del tempo vuol dire che forse qualche pista è stato scoperta, che hanno preso con serietà la faccenda».

E lo stesso Raniero Rossi ha annunciato che si recherà personalmente, la prossima settimana, nella Repubblica Dominicana, al fine «di avere riscontri e prove a quanto appreso in [illegible] informativo».

Il detective respinge le accuse di sciacallaggio piovutegli addosso da più parti, e spiega [illegible] aver forzato i tempi nel diffondere la notizia del ritrovamento di Ylenia solo per spingere le autorità di Santo Domingo ad occuparsi in fretta della vicenda: la ragazza, secondo l'investigatore, avrebbe lasciato l'isola martedì scorso.

Ieri si è svolto a Cellino San Marco [illegible] incontro chiarificatore tra il presidente dell'albo professionale degli investigatori privati, Vito Spinelli, e Franco Carrisi, fratello di Al Bano. L'incontro - ha riferito lo stesso Spinelli - ha avuto lo scopo di «ricucire» i rapporti tra gli investigatori e la famiglia, dopo le polemiche e le denunce dell'altro giorno.

Ylenia Carrisi

Secondo indiscrezioni, la rigidezza di Al Bano, che di fronte alla notizia del ritrovamento di Ylenia aveva immediatamente affermato: «Non ci credo, sono scinculli», sarebbe dovuta a un fax che [illegible] giorni scorsi gli sarebbe stato inviato da un detective concorrente. Con il quale sarebbe stato preannunciato alla famiglia Carrisi un imminente e per nulla attendibile annuncio.

Dietro l'affaire Ylenia, insomma, c'è anche una guerra tra investigatori.

[r. eri.]

TUTTI GLI INDIRIZZI

che non hai mai osato chiedere...

A L. 19.900

PER INCONTRARE CHI VUOI TU

E' in edicola il numero di aprile di

Disegnare & Dipingere

[illegible] TECNICHE E ATTUALITA' D[illegible]

Bologna, la supertestimone conferma: «Quella sera li ho visti sparare»

Due immagini della strage Pilastro avvenuta il 4 gennaio del '91: due carabinieri

Da tre anni vive blindata e sotto scorta
Le sue dichiarazioni sono state ascoltate
in collegamento audio-video col tribunale

«Ecco i killer del Pilastro»

«I miei amici uccisero i 3 carabinieri»

BOLOGNA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Parla con voce rotta dall'emozione, Simonetta, ma i suoi ricordi sono fermi: «Vidi delle fiamme tra Peter e la macchina dei carabinieri».

Aveva 16 anni quando la sera del 4 gennaio del 1991 è stata testimone dell'uccisione di tre giovani militari, al quartiere Pilastro di Bologna, il più efferato delitto attribuito alla banda della Fiat Uno bianca. Per oltre un anno, ha cercato di dimenticare quanto aveva visto. Agli inquirenti ha fornito per mesi versioni diverse, spizzichi di verità, spesso in contraddizione tra loro. Poi, non ce l'ha più fatta a tenersi dentro questo tremendo segreto e ha scelto di parlare, di accusare due amici, i fratelli William e Peter Santagata, pilastrini come lei, di quell'orribile strage. Da allora, Simonetta, che oggi ha 18 anni, vive blindata e segue un programma di protezione quotidiana che le ha impedito di essere presente persino nell'aula-bunker del tribunale di Bologna, dove si svolge il processo per il triplice omicidio. La sua è stata una deposizione a distanza. La sua verità l'ha ripetuta, e poi difesa dalle contestazioni dei difensori, in collegamento audio-video.

Ecco il suo racconto: «Salutammo Peter Santagata e io e la ragazza, Barbara Marchesi, ci muovemmo: poco dopo, fatto qualche passo, udimmo gli spari, non so quanti. Barbara mi disse "Sparano, sparano, corri". Mi voltai e vidi l'auto dei carabinieri sull'incrocio: sul lato sinistro c'erano tre persone, disposte a triangolo. Peter vicino allo sportello anteriore, suo fratello William era sul retro della vettura, in mezzo c'era il terzo che non riconobbi. Gli spari continuarono e vidi delle fiammate tra Peter e la macchina dei carabinieri».

E' il passaggio-chiave della deposizione, quello che inchioda i fratelli Santagata, finiti nella gabbia degli imputati insieme a Massimiliano Motta e all'ergastolano Marco Medda.

Quella fredda sera di gennaio di tre anni fa, Simonetta uscì da sola dal suo appartamento di via Casini, 8: il suo ragazzo, pure lui amico di Peter, le aveva detto al telefono che non aveva voglia di uscire. Appena fuori casa, incontrò Peter con la sua ragazza, Barbara Marchesi; poco lontano c'era anche William. Simonetta e Barbara stavano per allontanarsi per andare a cercare loro amici, quando cominciò la sparatoria. Simonetta rivive quegli attimi di terrore: «Dopo che mi ero girata e avevo visto Peter, William e una terza persona vicino all'auto dei carabinieri, io e Barbara ci nascondemmo dietro a un cassonetto. Sentii altri colpi, diversi dai primi, più veloci, tipo mitra. Guardai di nuovo e vidi l'auto dei carabinieri in movimento dietro una Uno bianca. A bordo della Uno vidi due sagome scure, una al volante e l'altra sul sedile posteriore. Ci alzammo da dietro il cassonetto e Barbara piangeva. Mi disse: "Sono ferita alla caviglia". Aveva uno sfregio, ma le calze non erano rotte. Mi disse che era stata ferita da un proiettile».

Per oltre dieci minuti quei colpi continuano a rimbombarle in testa e anche adesso, a distanza di anni, il ricordo le risulta penoso. «Si deve fare coraggio, sappiamo che si tratta di fatti drammatici che lei ha vissuto», l'ha incoraggiata più volte il p.m. Alberto Candi.

Dal giugno del '92, quando sulla base delle sue ancora parziali versioni dei fatti, i fratelli Santagata vennero arrestati, Simonetta è stata costretta a lasciare il suo lavoro in un bar. La sua vita da allora è stravolta. Al Pilastro, il quartiere a più alta densità criminale, la sua scelta è incomprensibile. Ha perduto molti amici che credono nell'innocenza di Peter e William o, più semplicemente, che un rapporto di amicizia debba voler dire anche omertà di fronte alla giustizia. Gli investigatori, al Pilastro, hanno avuto vita facile. «I miei figli sono innocenti», hanno più volte gridato alle telecamere i genitori e i parenti dei Santagata. Ogni anno tanta gente del posto ricorda quei tre ragazzi in divisa morti durante un giro di perlustrazione, ma la lapide che ricorda la strage è già stata oggetto di atti vandalici.

La deposizione di Simonetta è durata tre ore. Gli avvocati della difesa hanno tentato più volte di distruggere la testimonianza, facendole le contraddizioni tra i racconti forniti in varie fasi dell'istruttoria. Ma Simonetta ha avuto la risposta pronta: «Allora non dicevo tutta la verità, che ho cominciato a dire dall'ultimo interrogatorio».

Marisa Ostolani

In centomila bloccati per un black-out

Prigionieri della paura nel metrò di Londra

Panico e svenimenti su 300 convogli
Città paralizzata nell'ora di punta

LONDRA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Centomila persone al buio, nelle viscere di Londra. E' accaduto ieri, all'ora di punta, per un guasto a una delle centrali elettriche che alimentano la metropolitana. Trecento convogli sono rimasti bloccati per più di un'ora; e se è proprio una scena da Inferno dantesco, di orrore e paura, il è stato totale. Le fioche luci di emergenza hanno evitato il panico ma non qualche grido e qualche malore, subito sopraffatti dal delle proteste. Qualche vecchietta è svenuta mentre i tecnici del metrò cercavano febbrilmente la causa del guasto che aveva bloccato la circolazione nelle arterie di Londra.

Il guasto è capitato all'ora peggiore: alle otto del mattino, nel pieno della rush hour. La quotidiana transumanza è stata bloccata completamente sulla Victoria Line, mentre intere sezioni della District, della Piccadilly e della Northern - anch'esse rimaste senza corrente - facevano da tappo ermetico alle vie di sfogo.

Anche la Central Line - la più importante, con 400 mila passeggeri al giorno lungo il percorso fra il West End e la City - non è sfuggita al caos generale. Immediate le polemiche. Impianti troppo vecchi, si dice; e il governo non sciuca un penny per ammodernarli.

I londinesi ne possono più: dopo la paralisi di novembre, quando i vecchi cavi elettrici avevano ceduto e l'intero sistema era andato in corto circuito paralizzando l'underground per quasi una settimana, anche ieri stavano già preparandosi al peggio, al caos totale, allo sgombero lungo i tunnel deserti, alle sirene delle ambulanze. Invece le porte dei convogli sono rimaste chiuse. «Lo sgombero totale, la disattivazione di tutti gli impianti elettrici, avrebbe richiesto ore», ha spiegato un portavoce della London Underground. E' stato un azzardo, ma riuscito: dopo poco più di un'ora di prigionia la corrente è tornata e i convogli, lentamente, hanno potuto riprendere le loro corse.

Per tutta la giornata il servizio è andato a singhiozzo, nel tentativo di recuperare orari e utilizzo dei convogli. Soltanto nel tardo pomeriggio, quando la fiumana dei pendolari si preparava a un incerto viaggio verso casa, i tecnici hanno potuto confermare il ritorno alla normalità. Quello che è successo, hanno spiegato, è stato un guasto alle turbine azionate dal gas; e la London Underground sta infatti pensando di chiedere i danni alla British Gas. Ieri sera, ad acque calme, si parlava di cifre attorno ai mezzo miliardo, che in fondo sono modeste se si considerano tutte le conseguenze di una Londra completamente paralizzata.

Quelli dell'Underground potrebbero esservi costretti, perché in questo civile Paese i viaggiatori hanno il diritto di rivalersi a loro volta sulla società che gestisce il metrò - rimborso totale del biglietto - se il loro convoglio accumula un ritardo di 15 minuti. Per molti viaggiatori, che aspettano ancora il rimborso di novembre poiché l'ufficio reclami è stato subissato di richieste, quella è una magra consolazione; ma almeno ha dato a molti, bloccati nei tunnel, un argomento di conversazione per bloccare la paura.

Fabio Galvano

Stato civile di Torino

NATI DENUNCIATI IL 2 APRILE 1994

Messori Alberto, **Carbone** Samanta Rocco **Chieppa** Alice **Panizzolo** Giulia; **Amaziah** Alfredo, **Gasparolino** Giulia; **Saurastro** Elena **Martina** Luca. **Negro** Silvia, **Perniglio Caruso** Francesco, **Savino** Licia, **Lacaniere** Sabrina **Matorana** Irene, **Nano** Fabio, **Incarnato** Giulia **Vendrame** Luca, **Carina** Ilenia **Prosutto** Giuseppe; **Drovetta** Giulia

MORTI DENUNCIATI IL 2 APRILE 1994

Presso Ospedale **Carletti** Maria ved. Piquero, 83, Mario Vittorio; **Ceccanti** Fondirindo, 63, Maurizio Umberto I; **Fogale** Igino, 78, Molinetto; **Magnetti** Aldo Graziano, 49, Maurizio Umberto I; **Melo** Giuseppina, 67, Maria Vittoria; **Mello** Attilio, 77, Molinetto; **Merlino** Delfino ved. Berra, Mario; **Ruggeri** Angela, 57, Venaria; **Scaramal** Ada, 65 Molinetto; **Scolari** Alba ved. Valesio, 73, Maria Vittoria; **Sironi** Riccardo, 76 Maria Vittoria; **Spera** Giulia, ved. Quilmico Ginecologico Sant'Anna; **Vesina** Antonina, 87, Giovanni Bosco; **Zamboni** Angela ved. Zaccaro, 88, Martiri

Presso altro luogo del territorio cittadino **Auci** Summaria ved. Barilaro, 89, via Alessandria 24

Presso residenza **Danvito** Pasquale, 88, via Accademia Albertina 3; **Fracassi** Elena ved. Carmagnani, 99, via Genova 91/24; **Garzanello** Domenico, 74, via Filadelfia 37; **Mastromauro** Elena, 61, Lungo Dora Voghera; **Pascolo** Colomba ved. Fadi, 87, via Candido Vitoni 3; **Peressino** Primina, 70 via Vercelli; **Cassina** Adele Dante, 68 via Domodossola 93

Presso Ambulatorio **Carbone** Claudio ved. Sorano, 94, Madonna Loreto; **Lamberto** Renato, 79 Madonna Loreto; **Pezzali** 33 Madonna Loreto

MORTI DENUNCIATI IL 3 APRILE 1994

Presso Casa di Cura **Rivoira** ved. Isnardi, 90, Giuseppina Vittoria; **Pozzetto** Giuseppina ved. Terracco, 87, Lungo Dora Siena 67; **Siciliano** Giuseppe, 80, casa di riposo Lo Quieto

Presso Ospedale **Barone** Stefania, 81, Maurizio Umberto I; **Basalmo** Maria ved. [illegible], 65 Molinette; **Bonino** Giorgio, 78, Molinette; **Borsian** Giuseppina Maria, 91 Molinette; **Brero** Giuseppe, 74 Molinette; **Canti** Tommasino, 58 Maurizio Umberto I; **Corossi** Augusto, 95, Giovanni Bosco; **Felotto** Antonio, Giovanni Bosco; **Fetica** Bruno, 58, Molinette; **Fino** Claudio, 45, Giovanni Bosco; **Ghisleri** Vittorio, 46 Molinette; **Marchioro** Gerardo, 60 Giovanni Bosco; **Marseglia** Maria Domenica, 59 Maria Vittoria; **Mocera** Ferroglia Maddalena, 67 Centro Traumatologico Ortopedico; **Miglietta** Giovanna ved. Nobilotti, 76 Martini; **Musso** Pietro, 90; **Panunzio** Michelangelo, 81, Maria Vittoria; **Potente** Obdia, 70, Giovanni Bosco; **Rocchino** Felicia, Cirenna, 79 Molinette; **Santoro** Gaetano, Maurizio Umberto I; **Sarace** Andrea, Maurizio Umberto I; **Siviero** Mario, Pessinetto; 82, Martini; **Stellari** Vincenzina, Spirito, 71, Maurizio Umberto I; **Verna** Annunziata ved. Montuna, Maria

Presso residenza **Battocchio** Elisa, 95, via Livorno 134; **Catalano** Nicola, 90, via Alassio 11; **Cicosa** Clara, 55, via Goffredo 215; **Gaudino** Alessandro, via F. Duranzo; **Mantovani** Paola, 58 via Cantogrammo; **Scuderi** Giuseppa ved. Garofalo, 91, via Nizza 10; **Terzuolo** Teobaldo, 86 via Ruginas 7; **Welchert** Maria ved. Fontana, 86, via Carlo Capello 25

Nati 19 - Morti 59

Il cerimoniale mancato

Candido Migliarino

Ne danno il doloroso annuncio la moglie **Gina**, figli **Beppe** e **Adriana** e tutti i suoi cari. Funerali venerdì 8 alle ore 11,45 partendo da Sant'Alfonso. La presente è partecipazione e ringraziamento.

Torino, 6 aprile 1994

Improvvisamente ci ha lasciati

Ing. Cesare Pini

Dirigente Generale F.S. a.r.
Maggiore d'Artiglieria

Addolorati lo annunciano la moglie **Rina Fiscone**, i figli **Renata** con il marito **Ennio Stocchi** e figli **Eugenio** e **Matteo**, **Gianni** con la moglie **Renata Silva** e figli **Cecilia** e **Cesare**, il **Renato**, cognati, nipoti, parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dottor Mario Belvedere. Funerali giovedì 7 alle ore 14 nella Chiesa Collegiata di Carmagnola, partendo dall'abitazione dello stesso via C. Cavalcanti n. 12. Non fiori, ma eventuali offerte al Cottolengo di Carmagnola. La salma riposerà nella tomba di famiglia, cimitero di Carmagnola.

Carmagnola, 7 aprile

I consiglieri **Ida Liseito Silva**, **Pina Stucchi** e Pinuccia e Rina, Renata, Gianni nel rimpianto del **CESARE**.

Torino, 7 aprile 1994.

Rinuccia e **Beppe Appendino**
Annamaria Grisoni
Margherita Grisoni
partecipano con dolore alla scomparsa di **CESARE** e sono affettuosamente vicini a Rina e figli

Carmagnola, 7 aprile 1994

Armando Carmen Amedeo e famiglia sono vicini a Rina e famiglia.

Sono vicini a Rina Renata Gianni **Mariagiulia**, **Luca Vento**.

Luciano e **Massimo Grosso** partecipano al dolore

Le **impiegate** della **Studio Tomatis** Duranda partecipano al dolore del notaio Pini per la perdita del **PAPA'**.

Magda e **Sergio Torrata** sono vicini ai familiari per la perdita dell'

Ing. Cesare Pini

Carmagnola, 7 aprile 1994

Pierangela e **Minuccio** abbracciano teneramente Rina

Si uniscono al dolore
Mimma e **Renzo Chiaraviglio**
Zina e **Sebastiano Chiaraviglio**
Lucia e **Mario Bessone**.

Papà, Emilio Asioli e famiglie con affetto partecipano

Bruno e **Vittoria Tosatiaro, Ella** e **Anna Maria Tosatiaro** vicini partecipano commossi al dolore di Renato e famiglia

Sono affettuosamente vicini a Rina e figli
Giovanni ed **Elvira Barbera**
Gino e **Piermaria Giacchetti**
Demetrio ed **Augusta Poli**
Pepi Rigoli e **Pina Rodolfo**.

Nene Gigetto Vittorio Paola e **Grazia** sono affettuosamente vicini a Rina e figli

Mariola, Anna e **Marco, Alessandra** e **Beppe**, sono affettuosamente vicini a Gianni, Renata e famiglia

Enrico e **Carla Guazzotti** con **Anna** e **Giulia** sono vicini a Renata e Gianni ed alla loro mamma nel dolore per la perdita del

Ing. Cesare Pini

Torino, 6 aprile 1994

Angelo e **Pina Scio** vicini con affetto a Rina non dimenticheranno il caro **CESARE**.

Lo **Studio** del Fissore-Pini partecipa al grave lutto della cortese famiglia

Giuseppe Villa partecipa al dolore delle famiglie Pini e Stucchi per la perdita dell'amato

Cesare Pini

Torino, 7 aprile 1994

Gigi e **Carla** ricordano con affetto e rimpianto **CESARE**.

Dirigenti, Impiegati e **Maestranze** della **Zoppoli & Pulcher S.p.A.** partecipano al dolore dell'ing. Giovanni Pini per la perdita del padre

Ing. Cesare Pini

Torino, 6 aprile 1994

Colora che di hanno lasciato sono degli assenti, sono degli invisibili. Tengono i loro occhi pieni di grande fiori sui nostri pieni di lacrime.

E

Wanda Pistono
ved. Gachet

Addolorati lo annunciano i figli **Dino** con **Renata** e **Roberta**; **Franco** con **Gisella** e **Loredana**; **Anna** con **Aldo Opallo, Andrea** e **Alberto**; parenti tutti. Funerali venerdì ore 10 ospedale Maurigiano.

Torino, 6 aprile 1994

Rosanna e **Franco Crosio** si associano al dolore di Dino e famiglia per la perdita della cara **MAMMA**.

Sono vicini a Dino gli amici **Liliana, Rosanna, Dario Rossini**.

Partecipano al dolore di Dino le famiglie: **Ozella, Romano, Bozzi, Romero, Bellintani, R. Miglia, C. Miglia, Santini**.

Le famiglie **Scuttera, Fiori, Vasino, Valenta, Ruffino, Torchiati, Fiorella** partecipano al dolore di Franco e famiglia

Mario e **Giancarla Gachet** e famiglia piangono l'impareggiabile e zia **WANDA**.

Partecipanti gli amici **Antonella e Sonia**.

Le **Anita Ilia Natty** partecipano

Improvvisamente è mancato

Giuseppe Depaoli

anni 67

figlio **Marisa** con il marito **Silvano Vivenza**, i nipoti **Valeria Marina** e **Marco** con le rispettive famiglie e parenti tutti. Funerali in Cappellamonte giovedì 7 ore 14,30 dall'abitazione strada Cappello 33. Indi la cara salma proseguirà per Casale ove sarà tumulata.

Castelletto, 5 aprile 1994.

Partecipano alla **Cornelia** e **Maria Motto**.

Ciao, **ZIO PINOT**, **Orsolina** e **Andrea Maria Elena, Luisa** e famiglie

«Le tenebre stanno diradandosi e la vera luce già risplende».
1ª Giov

E' mancato improvvisamente all'affetto dei suoi cari il

DOTT. PROF.

Dino Alberto Scala

Lo annunciano con infinito dolore la moglie **Jetta**, i figli **Carla** con **Roberto, Silvana** con **Giorgio, Dodo** con **Giuliana, Franco** con **Susy**, i cognati **Biancamaria, Ugo** e famiglie. Funerali venerdì 8 ore 8,15 nella parrocchia dei Ss. Pietro e Paolo

Torino, 5 aprile 1994

Caro **NONNO**, ti terremo sempre nel nostro cuore **Simone, Luca, Marina, Alberto, Marco, Guido, Valentina, Matteo, Federica, Davide, Elena**

Damiano e **Margherita Pugno** coi famigliari partecipano commossi al dolore della famiglia Scala

Anita Pesce e famiglia ricordano il caro **DINO**

Lodovico e **Gianna Geninazzi** con **Alberto** e **Chiarina** si uniscono all'affetto e Jetta e figli per la scomparsa del

prof. Dino Scala

Torino, 7 aprile

Marisa e **Renzo Calhanel** sono affettuosamente vicini a Jetta e tutta la famiglia Scala per la scomparsa del caro congiunto **DINO**

Anna e **Maurizio** partecipano al dolore di Dodo e famiglia per la perdita del caro **DINO**.

Pina e **Antonio Elia** e famiglia partecipano al dolore della famiglia Scala

Medici e **personale** della **Radiologia** e **Tac Casa di Cura Fornaca** partecipano al dolore del dr. Adolfo Scala

Piero Canavosio e famiglia partecipano affettuosamente al dolore di Dodo

Vicini a Dodo gli amici **Danilo Marisa, Giorgio Anna, Luciano Donatella, Sergio Marina, Gian Elisabetta, Guido Denny, Pio Daniela, Paolo Anna, Carlo Silvia Fernando, Roberto Antonella, Luis Simonetta, Massimo Luisa, Daniele Pimpi**

Franco, Annamaria, Andrea, Giancarlo, Elsa, Cristina, Massimo con **Antonella** partecipano affettuosamente al grande dolore famiglia

I **colleghi** e il **personale** della **Radiologia - Day** dell'**Ospedale CTO** sono affettuosamente vicini al dottor Adolfo Scala e alla famiglia

I **medici** della **Radiologia Centrale** partecipano al grave dolore del collega Adolfo Scala

Roberto Daniela Ragni ricordando con affetto l'amico di famiglia partecipano commossi al dolore di Jetta e di tutti

Si associano al dolore della famiglia **Carlo Ebe Giorgio Carla Gianni**

partecipano commossi

Improvvisamente è mancato ai suoi cari

Antonio Villa

ex commerciante

anni 70

L'annunciano la moglie **Dina Albano**, le figlie **Teresa** con **Sergio, Clara** con **Giancarlo** e l'adorato nipote **Silvia**, fratelli, cognati, nipoti, bisnipotini e parenti tutti. Funerali venerdì 8, ore 15,30, dall'abitazione, via Druetti 15.

Castelrosso **Chivasso**, 6 aprile

Improvvisamente ci ha lasciati

Luigi Rossi Ferrucci

Ne danno il triste annuncio **Piera** e **Paola** con **Vivien** e **Gianni** insieme alla nonna **Carla** e **Wanda**. I funerali avranno luogo all'Ospedale Mauriziano venerdì 8 alle ore 8,15. Non fiori ma opere di bene

Torino, 5 aprile 1994

Condomini locatari amministrazione stabile c.so G. Ferraris, commossi al grave lutto.

E' mancato

Pietro Franchi
(Pierin)

soldano R.I.V.

anni 70

Lo annunciano la moglie **Erina**, la figlia **Liliana** col marito **Carlo**, l'adorata nipote **Claudia**, sorella, cognati, nipoti e parenti tutti. Funerali venerdì 8 corrente alle ore 10,30 dalla palazzina via San Francesco d'Assisi parrocchia Spirito Santo Thesis.

Michelino, 6 aprile 1994

E' mancato

Giorgio Cora

Con infinito dolore lo annuncia la sua **Marisa** e famiglia. Funerali venerdì 8 ore 11,45 Ospedale Mauriziano

Torino, 4 aprile 1994.

Condomini ed inquilini di **San** e **via Ormea 3** partecipano commossi al dolore della signora Cora.

E' mancato

Mario Ghirardi

macellaio

anni 65

L'annunciano i figli **Maria** con **Aldo, Clara** con **Primo, Filippo** con **Roberta** e rispettive famiglie. Funerali giovedì 7 corr. ore 14,30 in Gesù Borgaretto

Borgaretto, 6 aprile

E' mancato

Secondo Grattapaglia

Ariston Fiat

Addolorati lo annunciano la moglie **Lucia**, il figlio **Giuseppe** con la moglie **Stefania**, la nipote **Fernanda**, parenti tutti. Funerali venerdì 8 ore 9,45 cappella interna Ospedale Molinette

Torino 5 aprile 1994

E' improvvisamente mancata ai suoi cari

Ella Corsini ved. Galleotti

di anni 83

Addolorati l'annunciano i figli **Adolfo** ed **Ivanna**, la nuora, i nipoti e parenti tutti. Funerali venerdì 8 corr. ore 10 Chiesa S. Giorgio Marina

Sanremo, 5 aprile 1994

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Angelo

A avvenuta ne danno il triste annuncio la moglie **Caterina**, il figlio **Maurizio** e parenti tutti

Torino, 3 aprile 1994.

E' improvvisamente mancata

Rosanna Borgognone

Lo annunciano la sorella **Marilena**, i cugini **Giorgio, Ilia, Ines** e **Angelino** e famiglie avranno luogo venerdì 8 cappella Ospedale

Torino, 5 aprile 1994

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Paolo Alfieri

Ne danno il la moglie **Emma** **Enrico** e **Roberta**, la mamma **Iole**, il fratello **Maurizio** con **Laura Francesco** e **Michela**, zii cugini e parenti tutti. La salma giungerà al Cimitero Monumentale di Torino alle ore 12,30 venerdì 8 aprile, sarà data la benedizione Messa di suffragio c/o parrocchia B. V. della Grazie il 16 aprile 1994 alle 9

Torino, 6 aprile

La zia **Norina, Annalisa** e **Alberto, Sandro** e **Dede, Andrea** e **Stefania** e le rispettive famiglie piangono vivo parte al dolore di Emma, Enrico e Roberto per la morte di **PAOLO**

La famiglia **Peccarella** e **Tutto il Personale** della **Ditta Alpe Abrasivi s.r.l.** si unisce al dolore della famiglia Alfieri per la grave perdita del loro caro **PAOLO**

Ricordando i di collaborazione, partecipano commossi al dolore della signora e famiglia **Studio Schiachi Mariano**.

Carlo Rovere e **Lory** con **Franca Raffaella Elena Mario** e nipotini tutti sono vicini ai familiari e ricordano con affetto il caro **PAOLO**.

E' improvvisamente mancato

Mario Vecchiatini

75

Tutti i suoi cari ne danno il triste annuncio. Funerali in Castellamonte partendo dall'abitazione dell'estinto, via S. Sebastiano 20, giovedì 7 aprile ore Non fiori ma all'Associazione Italiana la ricerca sul cancro. La presente è partecipazione e ringraziamento

Castellamonte, 7 aprile 1994

Daniela Roberto e famiglia vicini con l'affetto di sempre a zia Stella Doria Aurora

ANNIVERSARI

1958 1994

DOTT.

Giovanni Giraudi

La famiglia con immutato affetto ne rinnova la memoria. Venerdì 8 aprile alle ore 6 verrà celebrata una S. Messa in suffragio nella Chiesa Ss. Angeli Custodi, via S. Quintino 37

Torino, 7 aprile 1994

1903 1994

rag. Renzo Ceriani

Ricordandolo con amore

1974 1994

ing. Pietro Paolo Bruno

Sono passati vent'anni sempre nei nostri **Gianni, Anna Maria, Franz, Luigi, Pietro.**

1992 7 APRILE

Piero Capra

Sei sempre nel mio **Rina.**

1991 1994

Piermarco Beccaris

Ricordandoti sempre.

1994

prof. Mario Bossolasco

Ricordandolo sempre.
Alba, 6 aprile 1994.

1991 8 APRILE 1994

prof. Riccardo Scarzella

I suoi cari lo ricordano con amore e infinito rimpianto e ringraziano quanti vorranno unirsi in preghiera Messa venerdì 8 aprile 18 Chiesa di Cavoretto.

NECROLOGIE
TARIFFE A PAROLA

NECROLOGIE: nome e cognome del defunto centrati, nonché eventuali titoli accademici ed onorifici: tariffa doppia. Località e data, obbligatorie in calce alla necrologia, vengono conteggiate per n. 4 parole.
ADESIONI: in del nome e cognome comune (tariffa doppia) sono obbligatori località e data in calce (conteggiate per n. 4 parole)
ANNIVERSARI: data e nomi centrati (obbligatori) tariffa doppia.
RINGRAZIAMENTI: nome e cognome (tariffa doppia) sono obbligatori località e data in calce (conteggiati per n. 4 parole).
Oltre al diritto fisso Iva 5000 per avviso + Iva 19%

ORARIO ACCETTAZIONE NECROLOGIE ED
Sportelli Salone STAMPA
Via Roma, 80
Lu/Ve ore 9-12,30; 14-18
Sabato 9-12,30

Rimini, dure accuse nelle motivazioni del rinvio a giudizio per il delitto in comunità

«Ecco perché Muccioli va processato»

Il giudice: sapeva del reparto-lager

RIMINI
NOSTRO CORRISPONDENTE

Oltre 120 pagine per spiegare e far capire, anche per controbattere all'operazione «pressione» di piazza. E' stata depositata ieri mattina la motivazione della sentenza di rinvio a giudizio per omicidio colposo nei confronti di Vincenzo Muccioli, fondatore e leader della comunità terapeutica di San Patrignano. Il giudice per le indagini preliminari Vincenza Andreucci ha messo nero su bianco le sue decisioni. E cominciare dall'accusa più pesante: «Non è neppure ipotizzabile che il fondatore di San Patrignano ignorasse lo stile di vita interno al reparto macelleria-porcilaia e soprattutto il modo di operare di Alfio Russo del reparto, condannato per l'omicidio volontario di Roberto Maranzano, ndr]. Proclamare la propria ignoranza e inconsapevolezza costituirebbe un'ammissione di macroscopica incapacità a gestire una comunità umana, non solo terapeutica, priva di qualsiasi termine di paragone nel nostro Paese». Insomma Vincenzo Muccioli sapeva, poteva non sapere: «Era a conoscenza - afferma ancora il gip - del brutale regime di vita della macelleria-porcilaia. Il reparto punitivo a cui venivano assegnati gli indisciplinati, e conosceva bene Alfio Russo, che è uno dei suoi primi ospiti, un alcolizzato, ricoverato più volte in reparti psichiatrici».

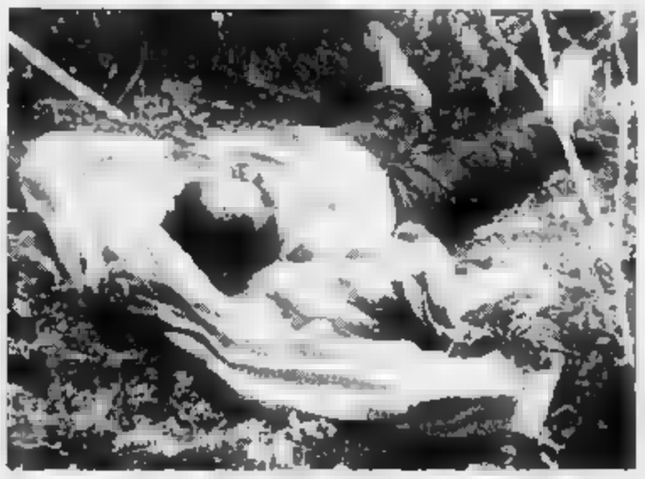
Insomma la tesi accusatoria del p.m. Franco Battaglino è stata fatta propria dal gip. La morte di Roberto Maranzano non è stata un caso, uno sfortunato episodio. si inquadra in un'attività della comunità e soprattutto nell'ambito della scelta, fatta da Muccioli, di affidare quello specifico reparto a un personaggio come Alfio Russo, che è stato anche dichiarato seminfermo di mente. Nella motivazione della sentenza emergono altri particolari, altri episodi. Con protagonista sempre Russo: nell'ambito di una partita a carte si arrabbia così tanto da cospargere di alcol il corpo di Enzo Persico per poi dargli fuoco. Il giovane venne salvato dagli altri membri del reparto. Poi altre violenze, altre sopraffazioni: «Cose da lager», per il gip.

Ma Vincenzo Andreucci, che fu anche giudice istruttore del primo processo contro San Patrignano non si è limitato ad inquadrare l'omicidio Maranzano. E' andato oltre, sottolineando il comportamento tenuto da Muccioli dopo l'omicidio e l'occultamento del cadavere in una discarica a Terzigno, nel napoletano. «C'è una massiccia opera - dice il giudice - di depistaggio nei confronti del maresciallo dei carabinieri di quel paese», che era legato fino alla comunità terapeutica. Non solo. Andreucci le parole di fuoco nei confronti dei «pentiti» dell'ultima ora. Verso Franco Grizzardi e Giuseppe Lupo, che avevano accusato dell'omicidio Luciano Lorandi, il giovane che per primo aveva raccontato com'era morto il 5 maggio 1989 Roberto Maranzano. Il capitolo si intitola: «La "verità" e i colpi di scena. Critica». All'interno il magistrato vi dipinge i tentativi del leader della comunità di «far franare il processo nel caos istruttorio» con «lo stillicidio di nuove verità e di colpi di scena tatticamente provocati». Fino a dipingere «una azione di depistaggio e sviamento delle indagini». Gran finale per le manifestazioni di piazza, definite «agitazioni demagogiche». Si attribuisce la Muccioli che proprio in ha incontrato a Roma il segretario del Gianfranco Fini. «Non farò il ministro finché sarò sotto processo», ha già detto il fondatore di San Patrignano. L'appuntamento con la giustizia per lui è fissato al 15 maggio.

Luigi Luminati

«Solo un incapace sarebbero sfuggite certe violenze»

Il fondatore di San Patrignano Vincenzo Muccioli e il cadavere di Roberto Maranzano, quando fu ritrovato nella discarica



La verità di Vincenzo

«Ho solo difeso San Patrignano da chi cerca di distruggerci»

RIMINI. Vincenzo Muccioli, cronaca di un'autodifesa e tanti dubbi. Il fondatore-padrone della Comunità di San Patrignano ha sempre dichiarato di essere venuto a conoscenza del delitto molti mesi dopo. Ecco una ricostruzione della sua linea di difesa attraverso le frasi che ha pronunciato da quando è scoppiato lo scandalo per l'omicidio Maranzano. «Un giorno - ha detto l'anno scorso all'indomani del rinvio a giudizio -, in macelleria mi si è avvicinato uno dei miei: devo dirti una cosa terribile, Vincenzo, ma prima mi devi giurare che terrai il segreto. Ho giurato».

E la violenza in comunità? «La mia colpa - ha ammesso - è aver permesso che in macelleria, nell'89, si formasse un gruppo violento». Niente più violenza a San Patrignano, allora? Muccioli assicura che è così, ma alcuni ragazzi che sono usciti dalla comunità lo hanno smentito: i pestaggi continuati. «Dicono falsità», si difende.

Ma i magistrati non sembrano convinti. I magistrati che, dopo la sparizione di Roberto Maranzano, giravano certe «voci» in comunità: è stato ucciso nella porcilaia, è stato Alfio Russo. E sanno anche che, per far tacere quelle voci, Muccioli radunato tutti i ragazzi e li aveva indottrinati: «Dovete voler bene a Russo, non dovete parlarne male. che qualcuno parla di omicidio qua dentro. Ma non c'è niente di vero». Era all'oscuro di tutto o sperava che il corpo non sarebbe stato ritrovato? Per lui cosa di sicuro era la più importante: «Ho giurato di tenere il segreto per il bene dei miei ragazzi». [r. cri.]

IN **BREVE**

Processo Piccoli Arcoleo Sbardella

ROMA. Vittorio Sbardella, l'ex leader romano della dc è stato ascoltato come testimone dalle 18 alle 20 circa nel carcere Rebibbia, dai giudici di Perugia che indagano sull'omicidio del direttore di O.P. Mino Pecorelli. Avrebbe ribadito aver saputo da altre persone che l'ex senatore Claudio Vitalone (quando ancora magistrato alla procura di Roma) si sarebbe interessato dell'andamento di alcuni processi in corso nella capitale. Avrebbe parlato dei rapporti fra i cugini Salvo e lo stesso Vitalone, mentre non si è pronunciato su quelli tra i Salvo e Giulio Andreotti. E' stato atteso, inutilmente, Gaetano Badalamenti. [r. cri.]

Soffocato a anni una rapina

L'AQUILA. c'era alcun bisogno di legarlo e di imbavagliarlo del nastro adesivo per rapinarlo. A 96 anni non si hanno le energie per difendersi da un'aggressione. E' morto così, imprigionato nel bagno di casa, soffocato dal bavaglio che aveva sulla bocca. Giovanni Placido, barbiere in pensione. I ladri hanno portato via libretto 13 milioni. [g. g.]

Annega la moglie nella vasca bagno

TRENTO. Un disoccupato, oberato dai debiti, ha ucciso la moglie, annegandola nella vasca da bagno di casa, a Mezzocorona, al termine di litigio. Poi ha avvisato il 112. Lui è Luigino Gasparini, 48 anni; la vittima Bruna Tait, 47. [Ansa]

Rubata Cardarelli del Cinquecento

NAPOLI. Una tela del Cinquecento, raffigurante una Madonna con bambino attorniata da santi, è stata trafugata l'altra notte nella cappella dell'ospedale Cardarelli. L'allarme è stato dato da un vigilante. [Ansa]

Aereo disperso sul Gran Sasso

L'AQUILA. Un aereo militare, un caccia monoposto Amx pilotato dal tenente Marco Adinolfi, 27 anni, è in volo di addestramento, risulta disperso sul Gran Sasso. Le ricerche stato interrotte durante la notte. [g. g.]

«Bello giorno» e vigilante notte

MILANO. «Bello giorno» e guardia giurata di notte. L'hanno scoperto alcuni agenti che controllavano un'auto. Carlo C., 35 anni, sfilata la minigonna aveva indossato la divisa con pistola e cinturone. [Ansa]

«Palpeggia» collega condannato

VENEZIA. Per aver toccato il sedere di una sua collaboratrice, Alessandra Re, dopo essersi avvicinato col pretesto di togliergli un capello dalla spalla, l'amministratore straordinario dell'Uls 15 di San Donà Piave, Enzo Michieli, è stato condannato a un anno e sei mesi di reclusione e al risarcimento di sei milioni di danni. [Ansa]

AMORI PRIVATI NELLO SPORT

Il più celebre ciclista italiano annuncia: lascio mia moglie e il mio bambino

Bugno in fuga dalla famiglia

Spunta una Dama Bianca nel divorzio del campione

Gianni Bugno, volte campione del mondo e vincitore di Giro d'Italia e la moglie Vincenzina, la quale si lasciato due mesi fa

Adesso vive da single a Montecarlo Ma la nuova love-story è già tramontata

Il più celebre ciclista italiano, il trentenne Gianni Bugno, vincitore di un Giro d'Italia e di due campionati del mondo, ha annunciato di stare per separarsi dalla moglie Vincenzina (udienza fine mese). Il mondo del ciclismo conosceva da tempo, diciamo da mezzo anno, questo suo problema, ma un rispetto che assolutamente non è pudore bigotto e complicità aveva evitato il diffondersi della notizia in un settore che privilegia ancora l'impresa sul pettegolezzo. Lo stesso Bugno parlando l'altro giorno in Belgio, dove domenica scorsa ha vinto il Giro delle Fiandre, riemergendo dopo lungo periodo buio, ha detto di vivere fuori dalla famiglia ormai da un paio di mesi, essere un «single» con residenza a Montecarlo. Ha pure telefonato ad giornalista molto amico, ha completato le sue scarne frasi apparse senza rilievo particolare su due quotidiani sportivi di ieri. L'amore è finito, ha detto, e ha ammesso di avere fatto del male a Vincenzina e al figlio Alessio, di quattro anni. Ha chiesto rispetto, tifiamo perché abbia.

La sua storia è simile a tante altre, ma qualcuno può pensare che strida nel ciclismo, sport dogmaticamente di sentimenti forti e semplici, anche se proprio in esso è nata e si è dipanata, all'inizio degli Anni Cinquanta, la vicenda sportiva più seguita dall'opinione pubblica italiano, quella fra Coppi e Dama Bianca. C'è stata e non c'è più Dama Bianca nella storia di Gianni Bugno. All'origine della fine di un amore, quello fra lui e Vincenza, è la passione per una donna di Bologna, una giornalista. E' stata una storia breve ma intensa, sei mesi la donna è partita per la Cina, con una sorta borsa di studio, per fare una nuova esperienza professionale. Bugno è rimasto qui, qualcosa si è rotto fra i due. Lei è tornata da pochissimi giorni, è possibile che l'amore rinasca, che la vicenda si riproponga nella sua veste d'una volta, ma per il momento Gianni Bugno è un uomo solo, ammesso di essere tale per sua decisione «colpevole», dello morale corrente, che si è assunto tutte le responsabilità, che ha diritto al rispetto, più che della cosiddetta privacy - entità molto vaga per un pubblico, personaggio -, dei suoi sentimenti, delle sue difficoltà.

Lo sport si trova sempre più frequentemente alle prese con che un tempo si verificavano, o che forse erano meglio ovattate dal riserbo, del codino di distruggere l'idolo e privarsi, giornalisticamente, della materia prima per lavorare. Adesso la materia prima è diversa almeno diversificata, intanto che il poliedro del campione ha nuove sfaccettature, in linea di massima compensate da più vetrina, più denaro. Comunque il giornalismo sportivo frequenta ancora una specie di riserbo all'antica. Di Bugno si sapeva da tempo, se ne scrive soltanto oggi, dopo che in un certo senso lui ha dato il via. La vicenda sentimentale, ora conclusasi, fra Lentini e signora Schillaci era nota a molti, è stata svelata soltanto in occasione del tremendo incidente automobilistico del calciatore. Un Bugno nel calcio, l'amore fra Gullit e una giornalista, è stato pubblicizzato quando era ormai finito. Dei vizi anche sessuali di Maradona si sapeva tutto, ma la magistratura ha parlato prima della stampa. Da questo punto di vista si deve dire che in Italia lo sport offre ancora, ai suoi personaggi, specie di scudo protettivo. E non appare adesso un caso la rivelazione dell'amore fra Fausto Coppi e Giulia Occhini sia nata da «scoop» di un giornalista francese, che si decise a rendere pubblica la vicenda di quella signora in montgomery candido (la Dame Blanche) sempre più vicina al Campionissimo.

Adesso Bugno. Che ha ripreso a vincere quando la donna che lo ha portato a rompere il matrimonio era appena rientrata dalla Cina, ma senza essere nuovo la donna. Pensi ognuno quello che vuole, per noi la storia da questo momento torna ad appartenere a chi la vive nel proprio cuore e sulla propria pelle.

Paolo Ormezzano

FEELING

Buono vantaggio
7 notti a Parigi
per due persone

Cumulabile?!

Cumulabile? Sì, avete letto bene: **un'offerta cu-mu-la-bi-le con ogni altra iniziativa attualmente in corso!** Non è un concorso, non ci sono estrazioni: se acquistate la vostra nuova auto da Arcar o da **Autoturati** considerate di avere automaticamente in tasca il *Bonus*, valido per due persone, che vi regala 7 pernottamenti a Parigi nei deliziosi *residences* riservati per voi dalla RTA.

Il *Bonus 7 notti* è vostro, **qualunque sia il modello dell'auto e indipendentemente dalla trattativa.**

PATTO CHIARO

Se acquisterete l'auto da noi è perchè comunque si tratta di un ottimo affare, al quale si aggiunge... Parigi di serie.

Il *Bonus 7 notti* non vi metterà fretta (6 mesi di tempo per spenderlo, quando e con chi vi piacerà) però questa offerta è così straordinaria che non potrà durare a lungo: meglio dormirci sopra...

Un vantaggio netto, perfettamente cumulabile, in esclusiva da:

arcar Concessionaria Alfa Romeo
Via Martin della Libertà 8, Moncalieri - tel. 6407272

AUTOTURATI Concessionaria Alfa Romeo
C.so Turati 63 - tel.3193993 C.so Grosseto - tel. 218769

DS/AUTO 334/94 26-1-94

DELLA SERIE "LA MATEMATICA NON E' UN OPINIONE"

1+1=2

DUE NUMERI UNO INSIEME PER... MIGLIORARE LA PULIZIA DELLA CASA !

UNI-EURO

HOOVER ®

NUMERO UNO IN PIEMONTE E LIGURIA CON 18 PUNTI VENDITA

NUMERO UNO AL MONDO NEI PRODOTTI PER LA PULIZIA CASA

PER LE TUE PULIZIE DI PRIMAVERA PREZZI STREPITOSI E SUPERGARANZIA solo fino al 30\4 (salvo es.scorte)

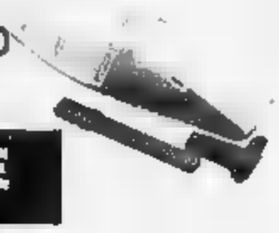
bidoni e scope ELETTRICHE

HOOVER scopa elettrica 500w	L.89.900
HOOVER scopa elettrica	L.129.900
HOOVER scopa elettronica 900w	L.179.900
HOOVER scopa elettronica mod.TOP	L.209.900
HOOVER bidone aspirapolvere DRY	L.129.900
HOOVER bidone aspirapolvere 22 lt. superaccessoriato	L164.900
HOOVER bidone aspirapolvere 1200w aspira solidi e liquidi	L.185.000

LUCIDATRICI e BATTITAPPETO

HOOVER lucidatrice 3 spazzole - robusta	L.159.000
HOOVER lucidatrice cromata 350w c\luce	L.169.000
HOOVER lucidatrice cromata 400w LUSSO	L.179.000
HOOVER battitappeto nuovo mod. c\TOP FILL	L.279.000
HOOVERbattitappeto TURBO 2 velocita' silenziosissimo	L.349.000

HOOVER miniaspirapolvere ricaric. 3 batterie - autonomia 8 minuti	L.58.900
HOOVER miniaspirapolvere ricaric. 5 batterie - autonomia 15 minuti	L.79.900



NUOVI " ALPINA"

NON CREDERETE AI VOSTRI OCCHI !!!

ASPIRAPOLVERE

HOOVER aspirapolvere 1200w c/accessori	L.159.000
HOOVER aspirapolvere 1200w avvolgicavo	L.179.000
aspirapolvere 1200w c/microfiltro	L.229.000
HOOVER aspirapolvere 1200w elettronico	L.269.000
HOOVER aspirapolvere 1400w BOOSTER TOP	L.329.000

- POTENTI E MANEGGEVOLI
- SILENZIOSISSIMI
- DESIGN DI EFFETTO
- BELLISSIMI

UNA FANTASTICA SORPRESA ACQUISTANDO UN PRODOTTO HOOVER !!! entro il 15/4

HOOVER LAVAMOQUETTE superaccessoriato t/profess.	L.299.000
AQUAJET superapparecchio 5 funzioni :lavapavimenti,moquette,tappeti	L.399.000

PULIZIA A VAPORE

100 GRADI FISELDEM	L.139.000
Vapor system POLTI VAPORETTO	L.279.000
Vapor system VAPORMAX	L.359.000

HOOVER ALPINA aspirapolvere eletronico - livelli di filtraggio	L.299.000
HOOVER ALPINA aspirapolvere 1400w eletronico - telescopico -5 livelli di filtrag.	L.385.000
apolvere 1400w lettronico	L.455.000

UNI-EURO

(TO) TORINO
v. Vandalino 101
Tel. 011/4033993

(CN) CUNEO
C.Nizza 16
Tel. 0171/692339

(VC) BIELLA
GAGLIANICO
ang. V.Cascinette
Tel. 015/2544255

(CN) ALBA
int.C.Commerciale
FiorFiore C.Asti 24G
Tel. 0173/362695

(CN) SALUZZO
v.della Resistenza 12
Tel. 0175/47411

(CN) MONDOVI
P.za Monteregale 2
Tel. 0174/47293

(CN) CASTAGNITO
Via Alba 23 Int. SB
Tel. 0173/211336

(CN) CORTEMILIA
P.za Savona 10
Tel. 0173/81146

(AT) CANELLI
P.zza C.Gancia 1
Tel. 0141/822215

(AL) ACQUI TERME
loc.Cassarogna 46
Int.c.acqu.LA TORRE
Tel. 0144/356910

(PV) VOGHERA
V.le Repubblica 91
Tel. 0383/367736

(IM) VALLECROSIA
via Roma 67
Tel. 0184/290294

(IM) IMPERIA
via Garessio 34
Tel. 0183/299356

(SV) ANDORA
via S.Caterina 9
Tel. 0182/684747

(SV) ALBENGA
CISANO sul NEVA
via Benessea 3
Tel. 0182/20905

(GE) CHIAVARI
via Tripoli 12
Tel. 0185/324909

MAGAZZINI ETA

(CN) RORETO DI CHERASCO v.Cuneo n. 34 Tel. 0172/495833

(CN) CASTAGNITO
prov.le per Neive 16
Tel. 0173/211224

Palermo, bimba di 6 anni testimonierà sul delitto in cui furono uccisi papà e mamma

Rivede in aula la morte dei genitori

I giudici vogliono conoscere la sua verità sul delitto
Alla polizia aveva dichiarato: a uccidere è stato lo «zio»

PALERMO
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

A 3 anni assistette all'uccisione dei genitori e ora a Palermo i giudici hanno deciso di interrogarla nell'aula della terza [redacted] della corte d'assise. Serenella, una bella e dolce bambina bionda di 6 anni, ha già accusato l'assassino che è latitante.

Cosparsa del sangue della mamma e del papà, che erano andati a prelevarla nell'asilo nido Garden School nella centrale via Libertà, la bimba tremante e fra i singulti aveva mormorato al vigile urbano che per primo l'aveva presa in braccio staccandola dal cadavere dello [redacted] stato zio Giuseppe». «Ha fatto bum bum, prima papà, poi mamma», aveva aggiunto poche ore dopo nell'ufficio del capo della squadra mobile, nella caserma Cairoli, inchiodando il [redacted] padrino di battesimo e amico d'infanzia del padre, Giuseppe Mandalà, un maritimo di 28 anni, che aveva perso la testa per sua madre. Un delitto passionale con modalità orrende. L'11 giugno 1991 Angelo Calabrese, dipendente di una ditta che si occupa di condizionatori d'aria, aveva accompagnato la moglie Germana Cardella, 28 anni, a prendere Serenella verso le 4 del pomeriggio. Avevano lasciato in sosta davanti all'asilo nido l'auto della ditta. Avevano attraversato l'androne semioscuro senza temere nulla, e si guardavano [redacted] dendo ora che [redacted] loro [redacted] passata la bufera. Mesi prima erano rimasti separati per alcune settimane. Lei [redacted] andata a stare con i genitori, protetta dai sei fratelli. C'era una verità nascosta: sembra che Germana avesse ceduto alle sempre più insistenti avances di Mandalà, cresciuto con suo marito nei vicoli del popolare rione della Vucciria. Un corteggiamento stretto, con telefonate, visite improvvise, grida e sussurri con cui il [redacted] alla fine avrebbe vinto la resistenza della giovane molto attraente.

Secondo la ricostruzione fatta dagli inquirenti della polizia, quando Germana scelse di tornare in casa del marito e di metter fine alla relazione, Mandalà credette di impazzire dalla gelosia. Cominciò ad assillarla con promesse e minacce, un po' tenere e romantiche, un po' brusche e minacciose, lui che con il padre proprietario di una bettolina per il trasporto della sabbia dragata nel porticciolo della «cala» accanto alla Vucciria, era sospettato di essere vicino alla cosca mafiosa di Masino Spadaro incontrastato boss del rione Kalsa e tempo fa condannato a trent'anni di carcere per mafia. L'assassino sgusciò silenzioso alle spalle della coppia ignara e, impugnata una pistola automatica, cominciò a sparare un colpo dopo l'altro. Serenella si salvò per un miracolo e non seppe far altro che avvinghiarsi al corpo della mamma. L'assassino si allontanò immediatamente e quando giunsero i primi soccorritori, fra i quali la direttrice dell'asilo nido, di lui non c'era più ombra. Gli ultimi dubbi sulla responsabilità di Giuseppe Mandalà la bimba li fugò quando un poliziotto le mostrò un album con alcune foto di famiglia in una delle quali era ripreso lo «zio». «E' stato lui a fare bum bum» confermò Serenella con la vocina incerta e tremante e per Mandalà non vi fu alcuna possibilità di sfuggire all'accusa. Forse la sua latitanza continua all'estero.

[redacted] PINTO RAPINESTO [redacted]

«Trascurata in famiglia»

LECCE. Allarme-rapimento per la scomparsa a Novoli di una ragazza di 13 anni, Fabrizia. Uscito per gettare un sacchetto della spazzatura prima di recarsi a scuola (frequenta la seconda media) Fabrizia non è più rincasata. I genitori sono scesi in strada e davanti al cassonetto hanno trovato il giubbotto, gli occhiali e la collanina della figlia. Temendo il peggio, hanno raggiunto la caserma [redacted] carabinieri dando l'allarme. Novoli è stata setacciata da un centinaio di carabinieri, molti dei quali in borghese. Al fine mattinata l'epilogo: Fabrizia si era nascosta sul terrazzo. Si è presentata ai genitori in preda alla disperazione. Poi ha confessato al magistrato di aver inscenato il rapimento per attirare su di sé l'attenzione dei genitori che, a suo dire, la trascurerebbero perché troppo impegnati nel lavoro.

[Agil]

La deposizione della bambina è stata sollecitata ieri mattina in apertura del dibattimento dai pubblici ministeri Antonella Consiglio e Nino Napoli, mentre il difensore di parte civile Sergio Monaco che con la bimba rappresenta anche gli altri congiunti di Germana Cardella appare perplesso. «In linea di massima - ha detto - non ritengo indispensabile che Serenella sia sentita in aula. Potrebbe essere per lei un nuovo trauma e comunque la sua testimonianza, al punto [redacted] cui siamo, potrebbe anche apparire superflua».

Antonio [redacted]

Un'immagine del film «Witness» (con Harrison Ford), in cui un bambino è [redacted] dell'omicidio di un agente federale Usa

I precedenti

Alice indicò il killer di papà

MONZA. «E' stato lui a fare male a mio papà». I giudici hanno creduto a Alice, al suo dito puntato contro il presunto omicida del padre, alla precisione del suo racconto, e hanno condannato l'uomo a ventidue anni di carcere. Alice non aveva ancora compiuto cinque anni quando ha testimoniato in aula, lo scorso marzo, e [redacted] aveva soltanto tre quando aveva visto in faccia il killer del padre Stefano Arrigo, un allevatore di cavalli ammazzato nel [redacted] maneggio nel 1992.

La bambina era in braccio al papà quando questo cadde a terra colpito a morte da [redacted] pistolettata alla [redacted], dopo essere stato ripetutamente colpito con un forcone ed aver cercato rifugio in un capanno. E forse l'assassino l'aveva risparmiata proprio perché [redacted] pensava che una bambina così piccola potesse trasformarsi in un testimone oculare.

Invece, il racconto di Alice è stato determinante prima per l'individuazione e poi per l'incriminazione di Filippo Ficarra.

Sicura, precisa nel ricostruire la terribile esperienza nell'aula [redacted] tribunale [redacted] Monza, la bimba ha ricordato in aula come «papà è cascato all'indietro e si è addormentato» in quel giorno «brutto, molto brutto». Gli psicologi che l'hanno incontrata prima [redacted] processo hanno detto che Alice era in grado di testimoniare, che aveva fissato il ricordo senza esserne spaventata. Rinuovendo, cioè, [redacted] [redacted] paura, l'immagine del sangue, le urla.

[r. crl.]

Sospetti su alimenti per l'infanzia prodotti in Spagna. Le autorità: non drammatizzare

Germania, allarme per gli omogeneizzati

La Milupa ritira due tipi di pappe: tracce di pesticidi

BERLINO. Allarme omogeneizzati: il ritrovamento in alcuni prodotti alimentari per l'infanzia di tracce di pesticidi in quantità superiori alla norma ha indotto ieri l'azienda tedesca Milupa a ritirare dal mercato due prodotti della sua linea alla frutta, e, per lo stesso motivo, il distributore Schlecker a ritirare dalla vendita [redacted] sua gamma di omogeneizzati.

Sebbene non sia stato segnalato alcun caso di avvelenamento, per evitare il panico le autorità hanno continuato a ripetere inviti alla calma. Gli omogeneizzati guardati con sospetto [redacted] di produzione spagnola ma, secondo analisi commissionate dalla rivista «Oeko test» e rese note ieri, anche pappine alla frutta della Milupa e della Leckermatz conterrebbero tracce di pesticida, in alcuni casi anche di 40 microgrammi per chilo più del consentito. Un portavoce della Milupa ha detto di ritenere «inverosimili» i dati della «Oeko test» e ha obiettato che proprie analisi avevano denotato valori pari a otto microgrammi per chilo (il massimo consentito è dieci, ndr). Successivamente la Milupa ha comunque deciso di ritirare due suoi prodotti. La Schlecker, che l'altro ieri aveva già ritirato tra le 300 mila e le [redacted] mila pappine importate dalla Spagna e contenenti pesticidi in quantità ben superiori alla norma, ha ritirato tutti i suoi prodotti commercializzati con il marchio AS. Intanto, il caso è stato affidato [redacted] procura di Kempten.

Alcune partite di pappine prodotte dalla ditta spagnola «Hero S.A.», società affiliata [redacted] gruppo alimentare svizzero «Hero Holding», secondo analisi delle autorità sanitarie di Lindau (Baviera), contengono nitrati e scorie del pesticida «Lindan». Le ultime consegne però sono in regola, ha annunciato la ditta importatrice «Lem Babyfood» di Lindau.

D'altro canto, secondo esperti di un laboratorio ambughese che ha eseguito analisi per conto della rivista «Oeko test», tutti gli omogeneizzati alla carne venduti presso la Schlecker contengono una sostanza sospettata di essere cancerogena, riportano sintesi giornalistiche delle ricerche.

Dal canto suo il ministero della Sanità della Baviera ha reso noto che le quantità rilevate nelle pappine spagnole non rappresentano alcun «acuto pericolo» per la salute dei piccoli. Per tranquillizzare i genitori in ansia, il ministero ha comunque allestito un apposito numero di telefono in funzione dalle [redacted] alle 18. Rafforzati controlli sugli omogeneizzati della «Hero» [redacted] stati preannunciati oggi dalle autorità di Nordreno-Westfalia e Renania-Palatinato, due popolose regioni dell'Ovest del Paese.

[Ansa]

MINORENNI

Crescita boom di reati

ROMA. Furti, aggressioni, scippi, spaccio di droga, rapine a mano armata, persino omicidi: a commetterli sono sempre più spesso ragazzi con meno di 14 anni. In tre anni i reati commessi da minori non imputabili per legge sono quadruplicati. O almeno lo sono le denunce, 24 mila solo dal 1989 al 1991, come dimostrano i dati elaborati dall'Ufficio per la giustizia [redacted]rile del ministero di Grazia e Giustizia. Il crescendo è allarmante. L'aumento del tasso di devianza è il primo segno [redacted] un disagio diffuso e ora l'aggravarsi della crisi economica potrebbe far scendere ancora l'età in [redacted] si inizia a commettere reati. La giustizia minorile però procede raramente nei confronti di ragazzi che commettono reati: solo l'8,3% dei denunciati sono stati rinviati a giudizio.

[AdnKronos]

IL CINEMA COME SCUOLA

Offrirà il biglietto gratuito per assistere alla proiezione di «Schindler's List»: un'utile lezione

«Andate a vedere il film dell'Olocausto: pago io»

Lettore de «La Stampa» ha invitato duemila studenti torinesi

Un lettore, che desidera rimanere anonimo, ha inviato una generosa offerta a Specchio dei Tempi perché duemila studenti di Torino e provincia possano vedere gratuitamente il film Schindler's List. Il film documento di Steven Spielberg, vincitore di sette premi Oscar, narra come un industriale tedesco, Osker Schindler, riuscì a salvare dall'Olocausto mille ebrei già destinati a morire nei forni crematori.

«Specchio dei Tempi» si mette volentieri a disposizione affinché questo dono possa raggiungere le scuole. Anche il provveditore agli studi della provincia torinese, professor Luigi De Rosa, ha promesso la [redacted] collaborazione a Specchio dei Tempi.

Fin da oggi il professor De Rosa darà disposizione perché l'offerta del nostro ignoto lettore possa essere utilizzata nel modo migliore. [redacted] occorreranno permessi per l'uscita straordinaria dalle lezioni né per gli studenti né per i docenti che accompagneranno le classi.

Dice il provveditore: «Scriverò ai presidi per informarli della mia adesione all'iniziativa. Sarò presente alla proiezione del 26 aprile. E' un film che tutti dovrebbero vedere, [redacted] soprattutto credo sia utile per far conoscere ai giovani la verità. I libri di storia sono utili, [redacted] più utili sono i documenti che dimostrano ciò che è stato».

Il provveditore ricorda [redacted] aver dato la propria adesione al comitato che ha organizzato la mostra itinerante «Oltre il razzismo». Una serie di «tavole» a tema sulle persecuzioni razziali nel mondo. «Sono convinto che occorra seminare con pazienza per raccogliere. In questo caso il traguardo è la solidarietà fra gli uomini che porti ad [redacted] maggior rispetto per l'umanità».

Una scena del film «Schindler's List»: i biglietti di invito per gli studenti torinesi si possono ottenere telefonando a La Stampa

Alle proiezione sono invitati gli studenti delle scuole superiori e quelli di terza media, insieme con i presidi e gli insegnanti che li vorranno accompagnare. L'appuntamento è per martedì 26 e per mercoledì 27 aprile (ingresso ore 8,30) al cinema Reposi di via XX Settembre 15 a Torino.

I professori e le classi interessate sono pregati di prendere contatto con La Stampa, signora Elena Dell'Aquila, telefonando allo 011/6693047. Potranno fare la prenotazione per il ritiro dei buoni omaggio a partire da oggi dalle 9 alle 13,30 (ogni giorno dal lunedì al venerdì).

Il film è un'occasione per far riflettere anche chi, insegnante, si permette di pronunciare in classe parole oltraggiose come «sopraddetto Olocausto». E di coloro che tentano di portare fra i giovani teorie revisioniste contrabbandandole sotto l'etichetta del rigore storico.

Le immagini di Schindler's List, tanto drammatiche ed efficaci, hanno la [redacted] di raccontare l'orrore dei Lager nazisti, la tragedia di chi vi è entrato «colpevole» di essere ebreo. E di chi, uscendone vivo nonostante tutto, ha promesso a se stesso [redacted] ai compagni che là sono rimasti di raccontare l'orrore vissuto perché l'umanità ne abbia vergogna e non permetta che possa ulteriormente ripetersi.

Maria Valabrega

SPAZIO AFFARI

Gli avvisi si ordinano presso: **TORINO**, via Roma 80; via Maroncelli 32, t. 65711; **MILANO**, via G. Carducci 29, t. 864701; **ALBA**, c.so M. Coppino 9, t. 442110; **ALESSANDRIA**, via Vochieri 80, t. 445613 442544; **AOSTA**, località Amérique 95 Quart, t. 765628; **ARONA**, v.le Baracca 40/a, t. 48001-41700; **ASTI**, via Antica Zecca 3, t. 32232; **BIELLA**, viale Roma 6, t. 0161212; **BOLOGNA**, via Amendola 13, t. 255952 r.a.; **BRA**, via Vena 7, t. 431003; **CAGLIARI**, via Lamarmora 47, t. 652200; **CASALE MONFERRATO**, via Corso d'Appolo 4, t. 452154; **CATANIA**, corso Martiri della Libertà 39/a, t. 533027; **CATANZARO**, via M. Greco 102, t. 724000-725129; **COSENZA**, via Monte Santo 39, t. 72527; **CUNEO**, via Grandis 11, t. 69282-69903; **FIRENZE**, via Bettarini 126, t. 583750; **FIRENZE**, v.le Matteotti 54, t. 561192-573668; **GENOVA**, via C.R. Cecchi 6/14, t. 540184-592560; **IMPERIA**, via Bonfante 1, t. 720371-723370; **LECCE**, piazzetta Della Monica 8, t. 594074; **MESSINA**, via U. Bonino 15/c, t. 2930865; **NOVARA**, via S. Francesco d'Assisi 19, t. 33341; **PADOVA**, via Gattamelata 100, t. 775224-8671144; **PALERMO**, via Lincoln 19, t. 6770330; **PARMA**, v.le Mentana 6, t. 2366470-235728 234690; **REGGIO [redacted]**; **LADRIA**, via Tre Pariglia 13, t. 24470-24479; **ROMA**, [redacted] Quattro Fontane 16, t. [redacted] 4071497; **SANREMO**, via Gioberti 47, t. 561555-501595; **SAVONA**, p.za Mazzini 3/5 3/6, t. 811182; **VERCELLI**, via Duchessa Jolanda 20, t. 53754-[redacted], oltre chi presso tutti i corrispondenti della **Publikompass S.p.A.** Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: **Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 — 10126 Torino.** Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esse risulta dal prossimo numero di righe (minimo 3) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta delle imposte per la [redacted] globale. E' ammessa l'inclusione nel testo di limiti di labbellone di richiamo in carattere maiuscolo (oltre quelli inclusi) e per ognuno di esse sarà corrisposto un supplemento di L. 5500. Gli annunci sono pubblicati su «La Stampa». Coloro che desiderano rimanere ignoti a terzi non possono utilizzare il servizio postale ed eleggendo al testo dell'avviso la frase «Scrivere: **Publikompass n... 10100 Torino**» l'importo del solo costo e di L. 500 per decade oltre un rimborso di L. 6000 per spese di recapito corrispondenza.

La **Publikompass S.p.A.** è a tutti gli effetti unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle caselle. Essa ha il diritto di vagliare le lettere e di eliminare quella sfrattamento indecenti agli annunci. Non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, assegni, crediti o lettere di protesta. Tutte le lettere indirizzate alle caselle dobbiamo essere inviate per posta e non devono recare la segnalazione o raccomandate.

Per una speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la Banca C.R.T. gli avvisi possono essere ordinati presso tutte le Sedi e Dipendenze di tutte quelle Banche esistenti in Italia.

In tema di offerte di impiego e lavoro, l'Editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

AFFARI E CAPITALI

A.A.A. [redacted] affidabile perito commerciale finanziamenti veloci L. 10/100 milioni. Tel 04[redacted]

A.A.A. A "PRESTITI"
In gioventù e tutti. A proprietari auto [redacted] telefonandoci la targa. [redacted] mi con serietà. No spese. Corso Einaudi 3. Tel. 581.7321 - 581.7537.

A. ANCHE protestati cessa integrati firma singola anticipo rapido condizioni speciali parastatali, anticipati Tel 503.314.
A. FINCOTEX SpA denaro immediato anche firma singola. Mutui preleviti in 4 giorni anche secondo ipoteca. Nessuna spesa anticipata. Torino [redacted] Francia 15 tel. 011 434 4200 - 434 4626
A artigiani e commercianti prestiti in giornata. Dipendenti cessione V stipendio. Telefonare [redacted]783.
ACTIVA 642.758 cede [redacted] 55% azienda assistenza alberghiera personale altamente qualificato L. 150 milioni. Rif. 4004
A ha bisogno di soldi? Finanziamo anche disoccupati L. 30/250 milioni. Istruzioni mutui [redacted] 049 872 5155
CEDO SpA in liquidazione perdite L. 350 milioni operazione tranquilla. Tel. 548 020.
FINANZIAMO artigiani commercianti dipendenti finanziamenti mutui 60/240 milioni tempi brevissimi. Visita senza spese. Tel 02 3360 0833
SOLDI a tutti artigiani dipendenti [redacted] clienti agevolazioni a dipendenti protestati pregiudizievoli in breve tempo visita a domicilio massima riservatezza mutui per liquidità ristrutturazioni. Per informazioni Telefonare allo 011 92 [redacted] 3260

ATTIVITA' COMMERCIALI

NEGOZI E AZIENDE ACQUISTO

A. C[redacted] con urgenza attività [redacted] ciali in buona posizione Piemonte Liguria massima serietà. Tel. 696 000
ARREDOGNACI apprezzerebbe attività commerciale ogni genere e prezzo ragionevole contanto. E.A.D. tel. 562 1884.
ATTIVITA' da cedere commerciali artigianali industriali immobili solo contanti sopralluogo senza [redacted] Ranieri Servizi Srl tel. 02 3360 3101
VOLETE cedere la vostra attività per contanti [redacted] rite con la massima riservatezza? Telefonate allo 0432 875 333.

NEGOZI E AZIENDE VENDITA

ACTIVA 642.758 cede abbigliamento bimbi zona Mercati Generali ottima [redacted] anticipo L. 12 milioni. Rif. 0004.
ACTIVA 642.758 cede elementi naturali zona Rivoli buon incasso incrementabile anticipo L. 40 milioni. Rif. 0700.
ACTIVA 642.758 cede bar pasticceria Porta Susa attivo nuovo ottimi incassi anticipo L. 250 milioni. Rif. 4027
ACTIVA 642.758 cede bar/tavola fredda/ristorante zona corso Giulio Cesare locali nuovi anticipo L. 45 milioni. Rif. 4048
ACTIVA 642.758 cede bar zona Torino Esposizioni posizione angolare ott incasso anticipo L. 125 milioni. Rif. 0752.
ACTIVA 642.758 cede pizza al taglio/gastronomia artigiano locali nuovi attrezzati anticipo L. 50 milioni. Rif. 4013.
ACTIVA 642.758 cede rosticceria/pizzeria recente seconda gestione incasso 520 milioni anticipo L. 250 milioni. Rif. 4009
ACTIVA 642.758 cede salumeria/gastronomia prima cintura incasso 360 milioni 120 mq anticipo L. 80 milioni. Rif. 4023.
ACTIVA 642.758 cede zona Aurora caffè/confetteria/pasticceria in attività separata anticipo L. 200 milioni. Rif. 4047
ALBERGO *** autorimessa servizi completi a Tv in tutte le camere ottimo giro affari. Pistone 696.7137
ALBERGO *** ristorante [redacted] na cittadina cuneese ottimo giro affari parcheggio dimostrabile. Pistone 696.7137
BAR avviato brasserie L. 1.900.000 al dì adiacente piazza Carducci L. 320 milioni stagionali. Castello 500.476
BAR super luogo vendesi poco anticipo ottima posizione buoni incassi. Tel 385.5096
BAR tabaccai affittasi cintura Torino prima posizione buon incasso vendesi Tel. 386.4810
STELLA 447.6200 cartolina bonus con tabella dx - X XIV aggiornamento nuovo buon giro affari zona corso Vercelli
STELLA 447.6200 cartoleria zona piazza Statuto cede per grave malattia. Richiesta L. 30 milioni dattagliati
STELLA 447.6200 [redacted] con tabella XII con noleggi vendita cassetta zona via Carlo Alberto alto giro affari
TABACCHERIA tabaccheria angolo regalo L. 100 mq/dehors arredo volendo anche in partecipazione. Pistone 696.7137.
TABACCHI bar lato zona Venaria ampio moderno alloggio foni ott. L. 480 milioni dilazioni. Frama 562 3595

TABACCHI centralissimo con alloggetto vale nulla L. 250 milioni altare L. 540 milioni dilazioni. Frama 562.3595.
TABACCHI centralissimo prestigioso vale nulla L. 320 milioni vale anticipando L. 600 milioni. Frama 562.3250
TABACCHI gabbriali S. Mauro lavata L. 2a milioni vale nulla L. 180 avviata proprio L. 350 milioni. Frama 562.3250
TABACCHI S. Donato lavata L. 1.350.000 ampio moderno alloggio alta vale L. 350 milioni dilazioni. Frama 562.3595.

LAVORO OFFERTE

ASSISTENTI alla poltrona iscritto albo [redacted] qualificate [redacted] Telefonare ore ufficio al 548.005
AZIENDA pubblicitaria [redacted] specializzata nella commercializzazione d'impianti [redacted] per la Valle di Torino 3 alpinistiche età 22/33 per entusiasmante impiego di vendita promozionale nell'ambito dei servizi per la azienda. Si richiede: cultura media/superiore, ottima presenza, dinamismo, ambizione, carattere ed auto propria. Si offre: fisso mensile elevate provvigioni, ottima opportunità di carriera a tempi rapidissimi. [redacted] di matrimonio Avigliana [redacted] candidate libero subito. Per selezione telefonare al 011 650 4251 - 650 1621.
CERCASI diplomati Tel 011 561.3580

LLOYD ADRIATICO
Gruppo Swiss Re
Dedica a:
GIOVANI (RIF. A)
fino a 35 anni di età, titolo di studio superiore, positivi e determinati;
PENSIONATI (RIF. Y)
energici, di cultura, desiderosi di riqualificarsi in un nuovo settore;
IL PIANO KNOW HOW
che consente, ai migliori, l'inserimento in un grande gruppo assicurativo e la realizzazione professionale ed economica.
Inviare curriculum a: Publikompass 2401 - 10100 Torino
SWISS-RE
Gruppo svizzero, secondo al mondo nella riassicurazione

LAVORI VARI E PART TIME

CERCHIAMO 30 ragazzi/e anche impiegati da avviare nella moda, pubblicità, tv, buona fotogenia Dance Moda Up Milano sede Torino 011 562.7983

AGENTI E RAPP[redacted]

[redacted] operante nel [redacted] settore [redacted] numero 4 giovani diplomati/[redacted] anni residenti nelle province di To/Cn/At/Ve/Al. Ottimo tenore di vendita su appuntamenti prefissati [redacted] fisso rimborso spese L. 1.500.000 più provvigioni. Guadagno medio dimostrabile L. 3.000.000/3.500.000. Telefonare dalle 9 alle 14 allo 010 505 093
GRUPPO finanziario immobiliare cerca acquisitore con esperienza commerciale possibile ottimo guadagno. Tel 437 3033
IMMOBILIARE ricerca acquisitore da inserire proprio organico con auto anche senza esperienza settore. Tel 534 180

PENSIONE!
è un bel traguardo: ci congratuliamo con coloro che, avendolo raggiunto, vogliono essere ancora attivi, utilizzando la loro esperienza. Inviamo gli interessati a telefonare al 561.1717 - 434.3806 ore ufficio.

SOCIETA' cerca venditori in esclusiva massimo 35 anni, automuniti, residenti provincia di Torino, Alessandria, Novara, Cuneo. Vogliti, già addetti di largo consumo (circa 700) sono destinati a negozi, industrie, ristoranti, ecc. Offresi: fisso mensile da L. 1.000.000 (garantito) e fi. 2.500.000 (da raggiungere), più provvigioni dal 5% all'8% più premi. Ensamarca Telefonare allo 0125 518 144 Cmc Company Lolanzo - Torino.
SOCIETA' ricerca per provincia VC venditori anche 1° esperienza per gestione portafoglio clienti da incrementare. Assistenza, corso formazione, fisso mensile, provvigioni. Si richiede auto, disponibilità a brevi Presentarsi venerdì [redacted] Hotel Astoria Biella p.zza Boiocchi.

IMMOBILIARE VENDITE

TORINO CITTA'

A.A.A. VENDESI corso Rosselli ottimo su piazzetta piano alto soggiorno 3 camere tinello cucinotto doppi servizi Tel 500 179 - 595 852.
A.A. ADIACENTE corso [redacted] primo alto signorile soggiorno cucinino camera servizi cantina mq 65 L. 165 milioni. Studio Sarola 417 3696
A.A. CORSO Dante - via Foscolo signorile 3 camere soggiorno cucinotta bagno L. 300 milioni. Casapiemonte 318.2525.
A. ATTICO via Tirreno libero panoramico 2 camere tinello cucinino ingresso bagno ampio terrazzo. Ellebi [redacted] 541.
A. CORSO Francia (piazza Bernini) 150 mq circa salone 2 camere cucina biservizi bilocali. Ellebi 748.464.
A. CORSO Montevecchio zona Vibert signorile piano 7° bilocale soggiorno 2 camere cucina 2 bagni box. Tel 883 8246.
A. CORSO Trapani libero ristrutturatissimo soggiorno living camera cucina bagno finiture di pregio. Ellebi 748 454
A. CORSO Vercelli signorile libero ristrutturato piano 5° salone no 2 camere cucina bi servizi. Ellebi 748.541
A. EUROSPAZIO piazza Marmolada [redacted] si piano alto ingresso 3 camere tinello cucinino bagno Tel. 518.6368.
A. NORDEDIL 561.2760 angolo corso Vercelli libero ingresso 2 camere cucina bagno lavanderia ripost. L. 155 milioni.
A. NORDEDIL 561.2760 centrale libero in grosso soggiorno 2 camere cucinotta bagno 2 ani ristrutturatissimo.
A. NORDEDIL [redacted] 2760 [redacted] Montegrappa 5° piano ascensore [redacted] ingresso 2 camere cucina bagno 2 ripost.
A. NORDEDIL 561.2760 corso Toscana ottimo alto ingresso living su tinello cucina cucinino bagno libero ristrutturato.

(continua)

I CASI di mutismo
improvviso, segnalati qua e là, derivavano da blocchi psicologici per dentizione. Tutti risolti con super-polvere...
orasiv
ADESIVO VEGETALE PER DENTIERA

SPAZIO AFFARI

IMMOBILIARE VENDITA

TORINO CITTA'

A. OTTIMO appartamento ristrutturato bus in piazza Statuto camera cucina doppio L. 14 milioni trattabile San Carlo 542.782

A. PIAZZA Adriano prestigioso mobile si grande salone 3 camere cucina ampio ba rizzo box 2 posti Elpis 748.283

A. PRESSI corso Montegrappa camera letto cucinino bagno ripostiglio massima ambiente San Carlo 542.782

A. SERIM 562.9801 corso Racconigi via Vigone libero ottimo posto ampio 2 ca cucina doppi bagni L. 182 milioni

A. SERIM 562.9801 lungo corso Lazzari via Cantalupa disponibili piano alto mq 80 più box L. 135 milioni

A. SERIM 562.9801 libero largo Sempione via Monterosa ampio 2 ane camera li nello cucinino bagno

A. SERIM 562.9801 libero piazza Adriano via Cavaleggeri soggiorno angolo 2 camere cucina bagno

A. SERIM 562.9801 libero via Cibrario fra ria 1° ristrutturato 2 camere livello cucinotto lavanderia 1 236 milioni

A. SERIM 562.9801 libero via Di Nanni a strutturato 3 camere cucina bagno piano 2°+3. 320 milioni

A. S. RITA libero posto alto ingresso li ving 2 camere cucina servizi ristrutturato Extrapiano 318.0366

A. VIA Goffredo fabbricando attico su 2 piani ricevimi soggiorno 3 camere cucina terrazzi 150 mq box auto Tel 748.283

A. VIA Lamarmora 200 mq ideale studio o grande salone piano 2° 4 camere cucina ba terrazzi Elpis 748.283

A. VIBERTI ingresso salone 2 camere cucina bagni vasca box doppio stato ec gnere lavanderia Medim 772 4004

A. VILLETTA Pavia 180 mq su 2 piani cortile e giardino recentissimi completi mente! 480 milioni Medim 772 4004

ADIACENTE piazza Rivoli in stabile ristrut turato vendesi ultimo bilocale a box libero Tel 562.9227

ADIACENTE via Cibrario appartamento di nuova costruzione stesso caso ristrutturato Saturnino Cassa 590 779

ADIACENTE via Lanzone in stabile ristrut turato ascensore ultimi bilocali ottimi Tel 562.9227

ADIACENTE via Venticinque libero in stabile signorile soleggiato 2 camere cucina ba servizi vendesi ott. Tel 547 470

ADIACENZE corso Montecucco libero in strutturato 3 camere cucina piano rialzato 1 285 milioni Cerrazza 539 062

AFFARONE via Cigliano luminosissimo Mario ingresso 2 camere soggiorno cu cina bagno Saturnino Cassa 590 779

ALLOGGI appena ristrutturati sole 2/4 ca mere via Fabiola 92 visite anche sabato Multio Nuova Sis 771 5000

ALLOGGI consegna dicembre monte bolli 1723 camere via Bianzè 34 visite an che sabato Nuova Sis 771 5000

ALLOGGIO libero posto ristrutturato 3 came re livello S. Rita via Mombercelli ottimo prezzo Nuova Sis 771 5000

ALLOGGIO libero ultimo piano 115 mq ristrutturati via Sbarro 16 multio appeo lato Tel 937.6237 pomeriggio

ALLOGGIO libero 1° piano 2 camere livello Borgo Vittoria via Nizza a pochi passi Nuova Sis 771 5000

ATTICO centro storico splendido mq 70 più 50 mq terrazzo stabile d'epoca ristruttu rato L. 250 milioni Tel 669 2982

ATTICO Crocetta strada signorile libero soggiorno cucina cucina abitabile servizi mq 90 ristrutturato Tel 319.2332

AURORA via Cecchi ottimo ingresso su tinello camera cucina bagno multio 80% Perinetto. Casaweb 248 9500

BARRIERA MILANO via Montemaggio ottimo livello su soggiorno cucinino camera bagno Casaweb 248 9500.

BORGATA LESNA libero casa 8cappa soggiorno 3 camere cucina doppi servizi mq 125 ottimo finiture box Tel. 319.2332.

BORGO VITTORIA

Via Vibò stabile del '70 libero spazioso ingresso 3 camere cucina bagno. Gabetti vende tel. 57.67.

CASEUROPEA 434.3437 corso Mortelli ottimo monolocale angolo cottura bagno terrazzo ascensore L. 13 milioni multio

CASEUROPEA 434.3437 Gran Madre pressi ristrutturato 2 camere cucina ba gno termoautonomo L. 35 milioni multio.

CASEUROPEA 434.3437 via Lessona pressi soggiorno angolo cottura camera bagno ristrutturato L. 25 milioni multio

CASEUROPEA 434.3437 via Madonna stupendo balconino cantina cucina bagno termoautonomo L. 40 milioni multio

CAVORETTO appartamenti signorili panoramici nuova costruzione terrazzi box Tel 535.490

CAVORETTO in villa alloggio mq 60 terrazzo vista unico mq 40 giardino privato posto auto A&D 011 534 152 - 535 462

CAVORETTO prestigiosa panoramica costruzione del '700. 240 mq su 3 piani + 1500 mq terreno Studio Tolfi 328 0676

CENTRALISSIMO ottimo alto luogo salone 3 camere cucina doppi servizi mq 170 ristrutturato Perinetto Edil Domus 562 8731

CENTRO CASA 562.3686 corso Monte Cucco signorile salone 2 camere doppi 2 bagni box per 2 auto L. 450 milioni

CENTRO CASA 562.3888 via Frejus ri cente soleggiato 2 camere livello cucinino ingresso bagno L. 200 milioni

CENTRO CASA 562.3888 via Montegrappa 203 recente 1/2 camere livello cucinino bagno ca L. 98 milioni salone 1/2 va riabile livello bagno terrazzo box

CENTRO CASA 562.3888 via Servais re cente ed verde soleggiato 3 camere cucina 2 bagni box L. 470 milioni.

CENTRO EUROPA

libero panoramico ben rifinito salone 2 camere cucina 2 bagni. Gabetti vende. Tel. 57.67.

CENTRO libero primo alto salone 3 camere cucina 2 balconi ristrutturatissimo ascensore Eurocasa 568 3508.

CENTRO prestigioso palazzo 700 metri quadri lussuosi alloggi mq 150/220 posti auto Tel 545 505

CIT TURIN via Cesare 2 appartamenti stesso caso 70 e 130 mq ottimo stato attore Studio Serale 437.5898

CORSO Agnelli libero, piano alto ingresso, 2 camere, tinello, cucinino, servizio, ripostiglio, cantina Edilim 309.9105

CORSO Bramante libero in elegante stabile 3 camere cucina bagno panoramico L. 270 milioni Cerrazza 539.062

CORSO Canale libero in stabile recente in ottimo soleggiato 2 camere cucina bagno piastrellato interamente. Fast 812 7288.

CORSO Francia zona Lanzoni splendido alloggio 110 mq più terrazzo in stabile signorile Liberty Tel 683.9990

CORSO Dante Castelfidardo piano 7° con ascensore vendesi alloggio libero mq 45 terrazzo multio ottimi prezzi Tel 533.593

CORSO GROSSETO

ristrutturato a nuovo soleggiona camera cucina bagno (mq 70) L. 160 milioni Fallimobil 501 3535

CORSO Lecce in piccola palazzina salone 2 camere cucina bagno termoautonomo 1 285 milioni Cerrazza 647 2625/6.

CORSO MATTEOTTI

libero in bella casa d'epoca 2 saloni 3 camere cucina abitab. 2 bagni box. Gabetti vende tel. 57.67.

CORSO Mercanteri con vista su Borgo Medioevale, salone cucinino piano 2 camere studio soleggiato 2 bagni. Giardino mq 700. Box doppio. IC 669 2101

CORSO Peschiera/Tripoli vendesi villetta abitabile di mq 110/220 più laveanetta giardino, box Tel 901 919

CORSO Regina/Tassoni libero cucina cucina bagno piano alto ascensore L. 80 milioni. Nordannunzio 771 2333.

CORSO Sebastopoli stabile signorile libero soggiorno 2 camere cucina bagno ter razzo verandato 1 1 324 1921

CORSO Svizzera libero in stabile d'epoca 2 camere cucina servizi piano 4° termo ascensore Eurocasa 562.3681

CORSO Turati in stabile ristrutturato signorile ingresso grande salone camera 3 camere servizi. Studio Class 011 667.2134

CORSO Vercelli angolo corso Emilia libera camera cucina bagno + 3 camere cucina bagno ingresso Firmalia 562 5535

CORSO Vittorio adiacenze nuovo tribunale libero 4 camere cucina e servizi Tel 562 1875

CROCETTA libero ingresso 3 camere cucina bagno ascensore terzo 1 220 milioni Perinetto 562 7877

CROCETTA signorile particolare ultimo piano salone angolo cottura camera letto servizi Tel. 535.490

CROCETTA

(via Lamarmora 14) recente signorile 1° piano mq 108 appartamento a ufficio/studio vendo lit. 390 milioni. Edilcasa 561.3535.

EMMEDUE 562.9487 libero a L. 175 milioni in corso Polonia ingresso 2 camere tinello cucinino bagno 7° piano 2 ascen

EMMEDUE 562.9487 libero a L. 52 milioni zona Statuto via S. Donato camera cucinino bagno tutto visti ultimo 2 anni.

EMMEDUE 562.9487 libero corso Polonia ingresso camera tinello cucinino bagno cantina 2 anni 4° piano ascensore

EMMEDUE 562.9487 libero dal 1880 panoramico Rivoli ingresso 2 camere livello cucinino bagno 2 ampi balconi da giugno.

EMMEDUE 562.6407 libero Marathon L. 195 milioni ingresso 3 camere cucinino bagno box 4° piano mq 130 casa 1972

FAILLA & BERTINETTO 741.2674 corso Francia fronte ascensore ingresso camera cucinino bagno, occupato L. 98 milioni

FAILLA & BERTINETTO 741.2674 Nuovi Parella (via Omegna) stesso piano di ottima conoscente camera livello cucinino bagno vendo anche separabili, pezzi da L. 88 milioni.

FAILLA & BERTINETTO 741.2674 libero corso Inghilterra (via Trovelli) salone 2 camere cucina bagno L. 345 milioni

FIMINTER IMMOBILI 517.0021 Cit Turin via Duchessa Jolanda salone 3 camere cucina 2 bagni 2 ingressi L. 535 milioni

FIMINTER IMMOBILI 517.0021 corso Novara via Pedrotti attico camera tinello bagno ampio terrazzo L. 172 milioni.

FIMINTER IMMOBILI 517.0021 Crocetta via Tortorelli 3 camere cucina bagno oc cupato ideale signorile L. 250 milioni

FIMINTER IMMOBILI 517.0021 S. Salvario soleggiato 2 camere cucina bagno cielo separato ristrutturato L. 300 milioni

GABETTI VENDE

grazie corso Monte Cucco libero piano alto salone 3 camere cucina 2 bagni volendo box. Tel. 57.67.

GEDIM 562.7566 via Mantegna recente costruzione bella casa soggiorno 2 camere tinello cucinino 2 servizi balconi.

GEDIM 562.7566 via Nizza zona Lingotto liberi stesso stabile 1/2 camere cucina bagno a partire da L. 75 milioni

I.G.I. 663.5446 corso Agnelli ingresso ampio ingresso 2 camere tinello cucinino bagno multio doppio.

I.G.I. 663.5446 libero Barriera Milano signorile ingresso salone 2 camere cucina ripostiglio possibile.

I.G.I. 663.5446 libero corso Unità Nomadiscontinuo ingresso camera tinello cucinino bagno L. 128 milioni dilazionabili.

I.G.I. 663.5446 Lingotto ristrutturato terrazzamento ingresso 2 camere tinello cucinino bagno multio dilazionato.

IL PORTICO liberi corso S. Maurizio monolocali mansardati con servizio volendo abbinabili multiuso Tel 817.7666

IL PORTICO libero Reggio Parco camera cucina tenuta terrazza da ristrutturare prezzo allare Tel. 817.7666

IL PORTICO Vercelli/Lauro ingresso 2 camere cucina bagno ottimo investimento minimo anticipo Tel 817.7666

IMPRESA vende corso Giulio Cesare 163 alloggi signorili palchi 1/2/3 camere cucina servizi box Tel 562.5535

IMPRESA vende Gerbido corso Salvemini appartamenti salone 2 camere cucina 2 bagni box personali. Tel 562.8803

IN stabile signorile via IV Marzo 14 vendiamo ultimi appartamenti liberi. Tel 562.9227

INTERCASE Cit Turin prestigioso stabile del Carrera piano attico con terrotta mq 200 circa Tel 568.7865

INTERCASE Corso Re Umberto pressi casa d'epoca ingresso soggiorno camera più cameretta cucina bagno Tel. 568.2865

INTERCASE S. Rita signorile ristrutturato a nuovo salone 2 camere cucina riservissimo Tel 568.7865.

INTERCASE Strada Alberoni salone camera cucina bagno più mansarda di 100 mq circa box Tel. 568.2865

LIBERO A corso Giulio Cesare Bertora Milano camera cucina servizi da ristrutturare L. 8 milioni multio. TC 473 0666

LIBERO adiacenze corso Traiana ottimo ingresso camera tinello cucinino servizi L. 135 milioni. Ecocasa 568.3508.

LIBERO ampio (via Taranto) recente signorile ingresso salone 2 camere cucina 2 bagni volendo box Tel. 568.3865

LIBERO A piazza Risorgimento Panetti 4 camere cucina bagno bella casa ascensore L. 100 milioni multio TC 473 0666

LIBERO a piazza Statuto Gioberti con bagno e grande terrazzo 1° piano corte nuovo L. 25 milioni e multio TC 473 0666

LIBERO a solo L. 139 milioni in via Di Nanni vendo 2 camere cucina ingresso bagno cantina tutto nuovo Tel. 485.255

LIBERO A via Pozzo strada corso Francia 2 camere cucina bagno da ristrutturare L. 29 milioni e multio. TC 473 0666.

LIBERO marzo '95 corso Francia 2 camere tinello cucinino bagno. Tel 562.1875.

LIBERO piazza Madama Cristina ristrutturato 2 camere cucina bagno L. 120 milioni Pastoni 699.7137.

LIBERO pressi via Venticinque panoramico soggiorno camera bagno L. 130 milioni dilazionabili San Carlo 542 782.

LIBERO signorile via Gorizia 1° piano ampio 2 camere tinello cucinino servizi ripostiglio mansarda volendo box L. 345 milioni. Abbiamocasa vende Tel. 011 385 0954

LIBERO zona Parella (vicinanze piazza Campanella) ingresso camera tinello L. 75 milioni. Telefonare 650 9868

MAURIZIANO libero ingresso salone 3 camere cucina servizi termoautonomo Nazionale Immobiliare Torino 561.2686.

M. CASE 776 1642 corso Agnelli libero ingresso camera tinello cucinino servizi 4° piano termoascensore L. 118 milioni

M. CASE 776 1642 corso Novara presso (via Alimonda) libero 2 camere ingresso servizi 3° piano ascensore L. 170 milioni.

M. CASE 776 1642 corso Regina libero in casa signorile ingresso camera tinello cucinino servizi ascensore L. 142 milioni.

PALAZZINA in blocco libera adiacenze piazza Rivoli totali mq 450 su 3 piani da ristrutturare. Fimalia 562 5535.

PARELLA bellissimo nuovo salone 2 camere cucina finestrini ampio lunatico balcone box giardino. Big 561 7014

PARELLA via Bovolenta libero ingresso 2 camere cucina terrazzo bagno. Fallimobil 011 771.1560

PERSONALCASE 215.4115 Borgo libero 3 cucina bagno ristrutturato L. 189 milioni.

PERSONALCASE 215.4115 corso Venezia libero in ottimo stabile signorile 2 camere tinello cucinino bagno L. 249 milioni

PERSONALCASE 215.4115 piazza Statuto prezzo bello ampio camere tinello cucinino bagno L. 127 milioni.

PERSONALCASE 329.0041 corso Monte cucco libero camera tinello cucinino bagno piano alto ottimo stabile.

PERSONALCASE 329.0041 corso Racconigi libero in palazzina 3 camere cucina bagno L. 215 milioni rateabili.

PERSONALCASE 329.0041 via Buenos Aires signorile salone/2 camere cucina bagno stabile recente balconi

PIAZZA Alberoni presso in stabile d'epoca portineria proprietario appartamento di 190 mq box auto I.S.I 776.7807

PIAZZA Bernini presso appartamento signorile da 150 mq con ingresso in palazzina di 4 piani box auto I.S.I 776 7807.

PIAZZA Carlina adiacenze libero in stabile ristrutturato 2 camere cucina bagno ottimamente ristrutturato termoautonomo L. 160 milioni Tel 812 7288

PIAZZA Peyron adiacenze superattico soggiorno 4 camere cucina bagni terrazzo 75 mq Ecocasa 568 3508

PIAZZA PITAGORA

stabile recente signorile vendiamo appartamenti liberi/occupati varie metrature. Possibile Mutuo 10/50% M.C. Servizi Immobiliari 011 311 1540

PIAZZA Robilant/Orvieto libero 3° piano 2 camere tinello cucinino bagno (mq 63) Edilcasa 561 3535

PIAZZA S. Rita pressi alloggio con ufficio esecutivo 10 04. 2 camere tinello servizi L. 150 milioni I.T.I. 324 1921

PIAZZA STATUTO

palazzo d'epoca ristrutturato nelle parti comuni appartamenti liberi/occupati vari metrature Possibile Mutuo 10/50% M.C. Servizi Immobiliari 011 435

PIAZZA VITTORIO

pressi via Principe Amedeo libero recente salone 4 camere cucina bi servizi posto auto. Gabetti 57.67.

POZZO STRADA (via Monginevro) 5° piano ristrutturatissimo camere tinello cucinino bagni L. 120 milioni. Edilcasa 561 3535.

PRECOLLINA

posizione panoramicissima esclusivi mq 370 con grande terrazzo e piscina in progressione villa bifamiliare anni '40 splendidamente ristrutturata Tel 597 186

PRECOLLINA via Volante lussuosa villetta mq 50 mai abitato patio mq 45 ottima rifinitura termoautonomo. I.T.I. 319 2332.

PRESTIGIOSI

appartamenti liberi nel centro via Archimede/corso 3 di 98 - 120 - 178 - 276 mq atelli anche per qualificanti uffici. Gabetti vende tel. 57.67.

RITA

piano alto 2 camere cucina 2 bagni. Ottimo reddito. Gabetti vende 57.67.

SIGNORILE

via Amendola 10 vendiamo appartamenti e uffici liberi/affittati anche abbinabili. Tel. 562.9227.

S. RITA in stabile signorile panoramico dispensori prefevolo appartamento 150 mq 2 box auto I.S.I 776 7807

S. RITA (via Elba) libero 3° piano 2 camere cucina bagno L. 130 milioni. Edilcasa 561 3535

S. RITA via Belarmino camera ampio cucinino servizi piano alto L. 120 milioni volendo multio. Discorso 899 1639.

STRADA S. Mauro libero 2 camere tinello cucinino servizi piano 3° L. 210 milioni Tel 270 5381.

VALENTINO adiacenze vista collina signorile soggiorno camera cucina servizi balconi. Studio 611.1702.

VERO AFFARE

via Venaria recente libero 5° piano ascensore 3 camere cucina bagno L. 210 milioni. Gabetti tel. 57.67.

VIA Beaumont grande ingresso da ristrutturare piano alto 200 mq signorile d'epoca prezzo interessante. Colonna 562 8677

VIA Bibiana libero rialzato, cucinino servizi cantina soffitta. L. 135 milioni Edilim 309 9101

VIA Bologna ampio ingresso 2 camere tinello cucinino bagno ristrutturatissimo L. 165 milioni Cassyno 248.9500.

VIA CAVALLI

libera pertinenza panoramico divisibile salone 2 camere cucina 2 bagni. Gabetti vende tel. 57.67.

VIA Cibrario Tanevoli libero ingresso camera cucina bagno ripostiglio 2 ane piano rialzato L. 98 milioni. Tel. 561.26.06

VIA Colombo pressi Galileo Ferraris libero signorile semidiviso salone 3 camere cameretta doppi servizi cucina. Finci 505.691.

VIA Dandolo ingresso, cantina con ripostiglio armadi, soggiorno, cucinino o servizio arredati, balcone verandato, cantina Edilim 309.9105.

VIA Filadelfia pressi libero recente signorile grandioso 2 camere tinello cucinino bagno mq 105 ottimo. Finci 505 691

VIA Genova metallo, 2 camere, cucinotto, servizio, cantina, splendida soprastante L. 100 milioni. Edilim 309 9101

VIA Legnano pressi proprietario libero ottimo cucina servizi in buono stato L. 75 milioni dilazionabile I.T.I. 319.2332.

VIA Lagrange pressi Re Umberto epoca discreta 5 camere cucina doppi servizi mq 150 ristrutturato Finci 505 691

VIA Madonna Loreto recente camera cucina bagno termoautonomo L. 88 milioni dilazionabile Athena 500 610

VIA Tripoli presso proprietario a L. 185 milioni libero totalmente rialzato ingresso 2 camere cucina servizi. I.T.I. 324.1921.

VIA Vigliani stabile signorile liberi spaziosi 1/2 camere livello cucina bagno. Nazionale Immobiliare Torino 561 2686

VILLA recentissima di mq 350 con ampio giardino circostante adiacenze corso Casale L. 750 milioni trattabili vendo/permuta. Tel. 532.170.

ZONA Barca strada del Bassetto ingresso camera tinello cucinino mq 75 box L. 150 milioni. Tel. 273 5301

ZONA Barca strada della Verna salone/cucina 3 camere doppi servizi box posto auto L. 290 milioni Tel 273 5361.

ZONA Barca strada del Pascolo in palazzina alloggio mq 120 locale mansarda box L. 385 milioni. Tel. 273

TORINO PROVINCIA

A.A.A. GASSINO impresa vende ville bifamiliari Chieri, pertinite Tel 011 919 0014 - 0330 400 525.

A.A. CASCINALE Infernillere in Lombardia centro con ampio cortile cinque L. 175 milioni. Casapiemonte 998 9933.

A.A. CONDOVE 160 mq ristrutturati cortile box cortile L. 270 milioni. piemonte 318 2525

A.A. GRUGLIASCO bello libero recente 2 camere cucina 2 bagni cucina Affarone L. 210 milioni Casapiemonte 318.2525.

A.A. PALAZZO 1700 ex Monastero splendidamente rifinito 20 minuti Torino Nord L. 815 milioni Casapiemonte 899 2323

A.A. VENARIA impresa Pavesi S.p.A. vende alloggi in edilizia convenzionata mutuo fabbricati prezzo convenzionato e bloccato vasto in cantiere corso Machiavelli Tel 011 730 839.

A.A. bellissima La Loggia recente spaziosa comoda servizi L. 550 milioni trattabili Casapiemonte 318 2525

A.A. VILLA bellissimo/vo grande spazioso luminoso con bel terreno L. Casapiemonte 997 3300

A.A. VILLA nuova indipendente panoramica bel sito a 12 km Torino S. Mauro L. 400 milioni. Casapiemonte 899 2323

A.A. 'Le Torrette' villetta di salone soggiorno cucina 2 camere lavanderia 2 servizi box 3 auto più mansarda ristrutturabile L. 530 milioni dilazionabile Telefonare 595.0114.

A.A. VINOVO prestigioso particolare stupendo alloggio ultra 150 mq L. 440 milioni Casapiemonte 318.2525

A. NORDEDIL 0121 71.021 Orbassano stabile signorile nuova costruzione salone 2 camere cucina doppi servizi 2 ane box

A. NORDEDIL 0121 71.021 Pessinetto stabile di recente costruzione salone 2 camere cucina doppi servizi mansarda box auto.

A. PRESTIGIOSA villa padronale d'epoca su 2 piani a Carmagnola totalmente ristaurata ampia abitabilità grandi saloni affrescati. Ubip 562.9985.

A. VILLA unifamiliare indipendente San Gillio dopo salone 3 camere cucina tripli servizi mansarde garages ampio giardino recintato Ubip 562.9985.

A. 330.000.000 Gassino (15 km dal centro) panoramicissima casa libera 4 lati con 4500 mq terreno. 'La Borsa' 368.482

A. 98.000.000 interamente ristrutturata civetta da rifinire con progetto approvato e giardino attiguo 'La Borsa' 368.482.

ADIACENTE Gassino contesto cortile alloggio mq 120 su 2 piani, soffitto, cortile L. 135 milioni Finghino 459.7598

AIRASCA ottima posizione villa a schiera nuova costruzione rifinitura personalizzabile Soluzione Casa 590.779.

AIRASCA 3 camere cucinino doppi alto Stabile casa mansardata vendo Tel 932 757 - 530 045.

ALI IMMOBILIARE vende a Cumiana bellissima Tavernette casale ristrutturato ottimamente su 3 livelli con possibilità bifamiliare totale mq 440 più mansarde lavanderia 2000 mq di terreno. Tel. 311 6420.

ALLOGGI nuovi in consegna 2/3 camere multo Sottimo via Reggio Parco 74 visite anche sabato Nuova Sis 771.5000.

ALLOGGIO libero Pianezza mq 75 più box e posto auto in palazzina prezzo interessante. Tel 335.2829 - 386.163

ALPIDUE CASE Caselle pressi svolge indipendente da rialzare 3 vani lotto giardino L. 82 milioni Tel 285.920

ALPIDUE CASE Villanova casetta 4 camere cucina tavernetta box giardino L. 30 milioni sul. Tel. 285.928.

ALPIGNANO

libera ultimo piano luminoso giorno 2 camere cucinino bagno Gabetti vende tel.

AVIGLIANA panoramicissima vendo 300 mila unifamiliare con terreno mq Tel 609 0918 - 669 8921

AVIGLIANA

villa in costruzione fronte lago finiture di pregio impresa vende direttamente. Tel. 431.0202 - 273.1650.

BARDONECCHIA E LES ARNAUDS

impresa prenota chalets e alloggi in costruzione in prestigioso complesso. Telefonare 011 561.1137 - 0122 031.251

BARDONECCHIA

Granges Gleise-Rault. Sita nel rispetto ambientale delle tradizioni recupero di una vecchia borgata vendiamo 3° lotto appartamenti di varie dimensioni consegna '94/'95. Infrastrutture esistenti e da realizzarsi ristorante, albergo, residence, market, ufficio gestione vendite/affitti, navette/bus. Per informazioni tel. 0122 69.715 - 995.847.

(continua)

LIDL

DISCOUNT ALIMENTARE

LA QUALITA' A PREZZI

SCONTATISSIMI & VANTAGGIOSI

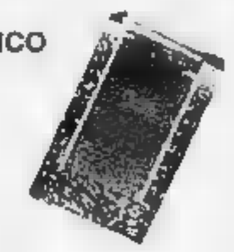
CI SUPERIAMO

SODDISFATTI O RIMBORSATI

Il Buono Che Costa Meno

DA OGGI SIAMO IN CORSO STATI UNITI N° 41

SUSA (TO)

I SEGRETI DEL PASTAIO tortelloni alla carne 500 gr. L. 5.900 - / Kg. **2.950**	POLPETTONE ALLE ERBE 500 gr. L. 7.900 - / Kg. **3.950**	MILBONA YOGHURT INTERO al naturale 150 gr. L. 2.000 - / Kg. **300**	BIRRA SCHWABEN BRÄU birra tedesca genuinità garantita in bottiglia 6 0,33 litri L. 1.692 - / litro **3.350**
LE TRADIZIONI CONTADINE tagliatelle fresche 500 gr. L. 4.600 - / Kg. **2.300**	COTOLETTE DI MAIALE al Kg. **11.950**	YOGHURT DA BERE PARZIALMENTE SCREMATO CON FRUTTA 500 gr. L. 2.800 - / Kg. **1.400**	Bellarom CAFFE' CLASSICO 250 gr. L. 4.600 - / Kg.  **1.150**
PASSATA DI POMODORO in brik 500 gr. L. 800 - / Kg. **400**	PETTO DI TACCHINO al Kg. **15.950**	MILBONA CREMA DESSERT al cioccolato e vaniglia L. 1.100 - / Kg. **550**	
POMODORI PELATI 400 gr. L. 750 - / Kg. **300**	PROSCIUTTO COTTO 200 gr. L. 12.500 - / Kg. **2.500**	EMMENTAL al Kg. **8.150**	BISCOTTI DANESI 500 gr. L. 6.500 - / Kg. **3.250**
BURRO 250 gr. L. 7.000 - / Kg. **1.750**	MOZZARELLA al Kg. **6.750**	EMMENTAL al Kg. **8.750**	
LATTE INTERO 1 litro **950**	SPECK al Kg. **13.950**	GOUDA D'OLANDA al Kg. **7.950**	

SIAMO ANCHE A: SETTIMO TORINESE VIA MONVISO, 17
ALESSANDRIA VIA P. NENNI - NOVI LIGURE S.S. 35 BIS DEI GIOVI, 3
TORTONA VIA ARZANI, 10 B - CANELLI V.LE ITALIA, 107
CARIGNANO VIA C. BATTISTI, 24 - BRA C.SO 4 NOVEMBRE, 50

Nei ristoranti delle autostrade campagna di prevenzione contro gli incidenti

Viaggiare sicuri, consigli dello chef

Un decalogo all'Autogrill

MILANO. Viaggiare sicuri? Dipende anche dall'alimentazione. Per questo la società «Autogrill», leader nella ristorazione sulle autostrade italiane, ha promosso la campagna «Buon appetito e sicurezza», che si tratta? una serie di suggerimenti per richiamare l'attenzione degli automobilisti sul modo corretto di alimentarsi e di affrontare un lungo viaggio in sicurezza. Una campagna «a tappeto»: dal Nord al Sud, dall'Ovest all'Est, toccando tutti gli ottanta ristoranti (su 332 Autogrill) della società. Obiettivo: raggiungere, in un mese, novecentomila automobilisti.

I suggerimenti - messi a punto con la collaborazione di un'équipe di esperti - sono stati stampati su tovaglie e coprivassoi. Così, mentre si pranza o si cena, si possono apprendere consigli sul modo migliore di alimentarsi, soprattutto quando si è al volante. Tovaglie e coprivassoi si possono trovare, da ieri fino all'11 maggio, alle casse, in tutti gli ottanta punti di ristoro della catena. E c'è anche un test. Per la precisione il «test del viaggiatore». Otto domande per aiutare il guidatore a riconoscere le proprie abitudini alimentari e di guida e confrontarle con quelle di tre viaggiatori-tipo, suddivisi in tre categorie, contraddistinte con i colori del semaforo: verde, giallo e rosso.

Quello verde, ovviamente, è il conducente ideale. Eccone la descrizione: «Sei un guidatore serio e responsabile. Le tue abitudini rivelano che ti comporti secondo le norme di sicurezza, non solo per te stesso, ma anche per gli altri. Conosci gli effetti dell'alcol, sai che un'assunzione smodata può provocare problemi e sai alimentarti correttamente, variando nel modo giusto i cibi, perché il nostro organismo ha bisogno di tutto: carne, pasta, riso, verdure».

Chi, rispondendo alle otto domande del questionario, ottiene un punteggio da «profilo giallo» deve stare attento: «Probabilmente conosci gli effetti dell'alcol - si legge nella scheda - ma non sempre mantieni le tue abitudini entro i giusti limiti; oppure non scegli i modi e i momenti adatti per bere pericolo».

Per chi, invece, appartiene alla categoria del «viaggiatore rosso», l'autodiagnosi fa scattare l'allarme: «Forse non sai che l'alcol può nuocere alla tua salute e rallentare i tuoi riflessi alla guida. Quando si viaggia bisogna cercare di moderare l'assunzione di alcolici e accompagnarli sempre con un pasto o uno spuntino». Gli stessi consigli, insomma, che si ripetono, sia pure in situazioni diverse. Eppure, sottolinea alla società Autogrill, è importante «battere su questi chiodi». Le statistiche sugli incidenti lì a confermarlo: ebbrezza e malori sono tra le prime cause delle disgrazie automobilistiche, preceduti soltanto da eccessi di velocità e guida pericolosa. Dunque, è bene insistere, c'è chi sottolinea che «la prevenzione passa anche per questa strada».

Spiega Maurizio Mattarelli, responsabile delle relazioni della società Autogrill: «Siamo i leader nel settore, ogni serviamo nei nostri ristoranti nove milioni pasti: ci è parso giusto promuovere un'iniziativa che sensibilizzasse gli automobilisti sul problema della sicurezza. Quando si viaggia è indispensabile osservare alcuni comportamenti, sia sulla strada, sia a tavola. Sì, l'alimentazione ha un ruolo decisivo. Mangiare troppo e, soprattutto, bere molto compromettono l'efficienza del guidatore. Certo questa non è novità, ma ci sembrava giusto contribuire alla diffusione di questa filosofia, mettendo a punto anche specie di decalogo per una guida più sicura».

[p. p. l.]

SCIENZE

Tre giorni senza benzina

ROMA. Benzinai chiusi il 19, 20 e 21 aprile. Il Coordinamento nazionale unitario dei gestori (formato da Faib-Confesercenti Figisc-Confcommercio e Fegica-Cisl) ha proclamato lo stato di agitazione della categoria. impianti, nel complesso, resteranno chiusi per 72 ore. Lo sciopero inizierà alle ore 19 18 aprile e si concluderà alle ore 7 del 22 aprile (self-service e notturni compresi). La protesta è indirizzata contro «il mancato rispetto, da parte delle compagnie petrolifere, degli accordi pregressi e chiusura della stessa a mettere in pratica q previsto dalla delibera Cipe del 30 settembre '93, sulla liberalizzazione dei prezzi carburanti». Le associazioni dei gestori sostengono che le compagnie petrolifere vorrebbero praticare liberalizzazione prezzi a proprio uso e consumo con forti e immotivati aumenti. (Adnkronos)

Torino, l'asta durante il Salone

L'auto disegnata dallo stilista Gianni Versace l'iniziativa che si svolgerà nell'ambito del Salone di Torino

Auto con «griffe» per vincere l'Aids

TORINO. Sette auto all'asta. Firmate da altrettanti big della moda italiana, uniti per una buona causa. Il ricavato della vendita verrà infatti interamente devoluto all'Anlaids (Associazione Nazionale per la lotta contro l'Aids). Il singolare evento - intitolato «Modello Unico» e voluto dalla Promotor - si svolgerà durante il prossimo Salone dell'Automobile di Torino (22 aprile-1 maggio). Le automobili - esposte per tutta la durata del Salone al padiglione 2 - verranno battute all'asta dalla Finarte il aprile alle 17, presso il Centro Congressi del Lingotto. Presenti, gli stilisti e 500 invitati.

Gli autori di questi gioiellini? Gucci ha rielaborato la Fiat 500, Missoni la Y10, Versace la Opel Corsa, Moschino la Rover 111, Dolce e Gabbana la Seat Cordoba, Fendi la Suzuki Swift, Krizia la Volkswagen Golf.

L'abbinamento couturier-automobili è casuale. In febbraio, per evitare gelosie e litigi, alla presenza di un notaio è avvenuto sorteggio. Il restyling - durato circa 2 mesi - non riguarda soltanto gli interni ma anche la carrozzeria.

Ecco che il trasgressivo e spiritoso Moschino, per la gioia delle fashion-victim su quattro ruote, ha ribattezzato «Tiò-Meditate Gente. Meditate...» la Rover color avorio su cui spiccano i simboli delle più diffuse superstizioni italiane. Leggi ferri di cavallo, cornetti, gatti neri e 13. Mentre i sedili sono ricoperti da tessuti a righe bianche e inchiostro. Gucci tinge la 500 con i suoi colori di battaglia: verde e rosso, punteggiando di piccole «G» il pomello del cambio. Missoni si sbizzarrisce regalando alla «Junior», verde prato inglese, un'immagine ecologica grazie all'abitacolo in tessuto corda, nelle classiche fantasie delle griffe, e in alcantara. Versace - che crede nell'aspetto discreto, pratico ed elegante delle auto - punta su un particolare blu intenso, ma rischiarato il suo marchio medusa sulle portiere e dai vivaci interni a motivi foulard. «La nostra Seat ha la carrozzeria e i cerchioni d'oro. I tessuti interni, però, di broccato e velluto cremisi», dicono Dolce e Gabbana che si sono divertiti a calcare la sullo stile spagnoleggiante della vettura. Krizia, affascinata dai bagliori dei bolidi, ha scelto l'argento specchiato. Dentro, trionfo di pitone, versione «Cuore selvaggio». E, infine, da Fendi arriva modello a righe e nere. Una macchina «vacanziera» dotata di tendalino da picnic che esce a sorpresa dal cofano. Ultimo tocco, il copricarrozzeria punteggiato di «F», per ripararla quando piove. Il 25 aprile, all'evento, verrà dedicata un'edizione speciale del programma «Bucce di Banana» (chiamato «Banana Motoria»), trasmesso in diretta alle 20,40, su Rai Uno.

Lo stilista Moschino

Di seguito elenchiamo per ogni proposta, modello di auto, lo stilista, il prezzo di listino e la base d'asta. **Fiat 500 Suite**: Gucci, 13 milioni 850 mila-11 milioni e mezzo; **Lancia Y10 Junior**: Missoni, 14 milioni e 200 mila-13 milioni; **Opel Corsa Swing**: Versace, 17 milioni 630 mila-15 milioni; **Rover 111 SL**: Moschino, 15 milioni e 263 mila-13 milioni e mezzo; **Seat Cordoba 1.6 i**: Dolce e Gabbana, 19 milioni e mezzo-18 milioni; **Suzuki Swift**: Fendi, 20 milioni mila-18 milioni e mezzo; **Volkswagen Golf Variant**: Krizia, milioni e 591 mila-23 milioni.

Antonella Amapane

UN NOSTRO ANNUNCIO

Torna la mania del collezionismo: i divi di cinema e tv sconfiggono i calciatori

Figurine, boom senza nostalgia

Ma l'Unità recupera i vecchi album della Panini
Ogni anno venduti oltre 5 miliardi di pezzi

SE ti manca Pizzaballa, compra *l'Unità*». Una pagina di pubblicità, con nome e foto dell'ex portiere dell'Atalanta, sancisce sul quotidiano del pds il ritorno di una passione dei tempi antichi: le figurine. E nella versione più tradizionale, le immagini di calciatori.

Dall'11 aprile, per 25 lunedì e per duemila lire, il giornale offrirà un album della Panini. Al termine della raccolta i lettori calciofili avranno in archivio venticinque anni di calcio illustrato, dal 1961, ora di Sivori, al 1986, secondo Mundial no.

L'idea è venuta al direttore Walter Veltroni, juventino sfegatato, che ha l'abitudine di rilassarsi sfidando il condirettore Piero Sansonetti, milanista doc, a ricordare le formazioni degli Anni 60. A forza di rilassarsi, Veltroni ha messo a punto il progetto: quell'innocente gioco della memoria poteva trasformarsi in un'ottima operazione di marketing. E quando sono giunte le segnalazioni di un nuovo boom delle figurine, è stato dato: lunedì *l'Unità* di vendere 250 mila copie, contro le 150 mila senza figurine.

Sono 5 miliardi le figurine che escono ogni anno dallo stabilimento modenese della Panini, 300 dipendenti più altri sparsi nel mondo a studiare gli almanacchi del calcio locale. Ma di quei miliardi di pezzi, della produzione mondiale, solo uno tre rappresenta un calciatore: il resto è un omaggio ai divi della fiction tv (gli sceneggiati, come si diceva una volta) e della canzone. Un segno dei tempi.

E ogni giorno al centralino della Panini, via Emilio Po a Modena, giungono decine di telefonate. Voci di bimbi chiedono del signor Repe. Dall'ufficio postale del quartiere migliaia di lettere vengono recapitate ogni mese al signor Repe. E' un livello di gradimento che solo Babbo Natale potrebbe insidiare. Repe non esiste, è il frutto della fantasia di un «promoter», l'invenzione del marketing Panini.

Repe è la migliore dimostrazione che in un mondo che vuole assomigliare sempre più al «villaggio globale» profetizzato da Mc Luhan, un pianeta informatico collegato in tempo reale, la buona, vecchia figurina ha ancora un posto. Anzi, attira col fascino cartaceo i ragazzini di oggi, abituati a spadroneggiare con maestria sulle più complesse tastiere di computer.

Due anni fa Panini, leader mondiale e praticamente monopolista della «bustina», come in gergo viene chiamata la confezione di sei figurine adesive da incollare sull'album, era in serie difficoltà: la gestione Maxwell (il miliardario anglo-magiaro poi morto in un incidente nautico) aveva ko la gloriosa fabbrica che dal 1961 sforna immagini in sedicesimo. Poi, con la nuova gestione tutta italiana condotta dalla De Agostini e con l'idea di gettarsi sul filone musical televisivo - con serie «Beverly Hills News» e invenzioni di personaggi come mister Repe - la Panini è tornata ai fasti degli Anni 60, quando tre Juvich valevano un Bulgarelli, e due Salvadore un Sivori.

L'interesse è cresciuto anche per le antenate figurine, le Liebig, le Perugina, balocco di generazioni di italiani. Oggi, in piena era informatica, distinti signori si disputano a colpi di milioni, ai mercatini di Arezzo o di Modena, la collezione del feroce Saladino. «Ne conosco diversi, di vip appassionati di figurine, ma non me ne chieda i nomi, non è il caso» dice Giuseppe Panini, colui che con i tre fratelli fondò l'azienda modenese e che oggi vive di rendita. Forse per quei vip le figurine d'epoca, strapagate ai mercatini dell'antiquariato, sono la proiezione di giochi d'infanzia troppo presto interrotti.

Per Natale '94 alla Panini sono già all'opera. L'acquisto dei diritti Disney è una miniera d'oro. «Aladino» in edicola fortissimo, e fine uscirà «Lyon King». Altro pane per i denti aguzzi dei bambini '94, testa al computer e mani imbrattate di colla, attaccare gli eroi del piccolo schermo sugli album dove i padri appiccicavano gli eroi del pallone.

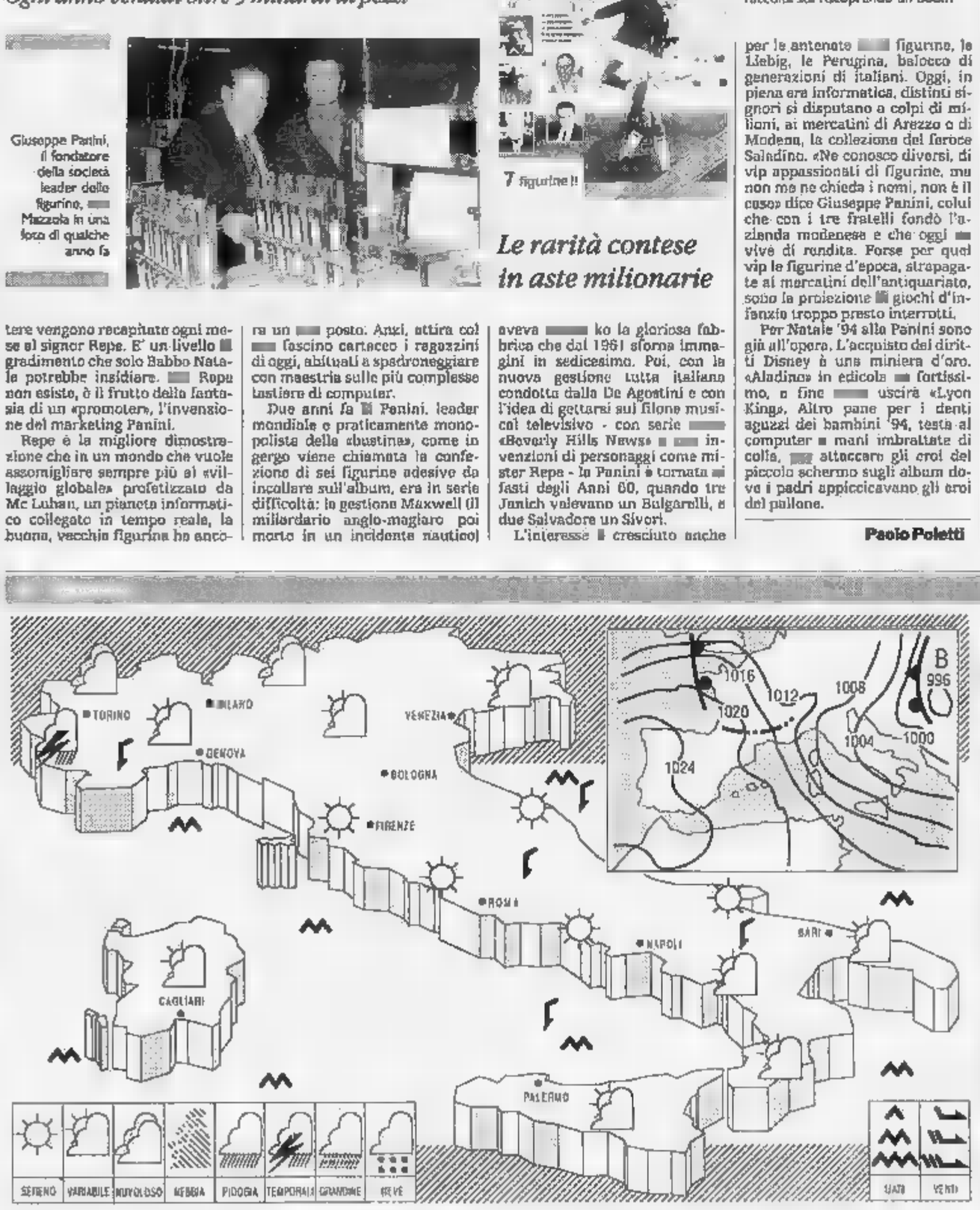
Paolo Poletti

Giuseppe Panini, il fondatore della società leader delle figurine, Mazzola in una foto di qualche anno fa

7 figurine !!

Un album di figurine: l'hobby della raccolta sta riscoprendo un boom

Le rarità contese in aste milionarie



SITUAZIONE: sull'Italia persistono correnti settentrionali che si manifestano più intense e perturbate sulle regioni di Ponente.
sulle due maggiori e sui versanti ionici condizioni di variabilità temporanei addensamenti. Su tutte le altre regioni cielo inizialmente poco nuvoloso; nella mattinata rapido aumento della nuvolosità, associata a precipitazioni sparse, sul settore nord-occidentale. I fenomeni si estenderanno, dal pomeriggio, alle restanti regioni settentrionali e a quelle centrali.
TEMPERATURA: in lieve e temporaneo aumento sui versanti di Ponente
moderati settentrionali, con rinforzi al Sud e sulla Sardegna.
MARI: molto mossi i bacini meridionali e i mari circostanti la Sardegna.
DOMANI PER DOMANI: sulle regioni settentrionali, su quelle centrali, sulla Sardegna e sulla Campania condizioni di tempo perturbato con pioggia e temporali; nel corso della giornata nuvolosità coinvolgerà le rimanenti regioni meridionali

CITTA' ITALIANE

	min	max		min	max		min	max
Bolzano	-1	13	Firenze	3	13	Bari	8	14
Verona	-1	14	Pisa	8	16	Napoli	9	14
Trieste	8	12	Ancona	5	10	Potenza	0	8
Venezia	5	14	Perugia	3	11	S.M. Leuca	9	13
Milano	-1	17	Pescara	6	7	R. Calabria	8	15
Torino	-3	15	L'Aquila	2	5	Palermo	12	16
Cuneo	np	np	Roma Fium.	1	15	Catania	7	16
Genova	7	17	Roma Camp.	5	13	Alghero	10	14
Bologna	3	12	Campobasso	1	3	Cagliari	8	15

CITTA' ESTERE

	min	max			min	max	
Amsterdam	3	8		Lisbona	10	19	sereno
Algeri	12	17	nuvoloso	Londra	4	12	nuvoloso
Bangkok	28	38	sereno	Los Angeles	14	25	nuvoloso
Berlino	1	11	sereno	Madrid	7	23	sereno
Bruxelles	2	7	nuvoloso	Montreal	0	10	nove
	11	19	nuvoloso	Mosca	1	10	variabile
Budapest	2	12	pioggia	New York	6	14	nuvoloso
Buenos Aires	13	18	pioggia	Parigi	5	11	variabile
Copenaghen	3	8	nuvoloso	Pechino	14	18	sereno
Dublino	2	11	nuvoloso	Praga	2	9	variabile
Francoforte	1	10	nuvoloso	Rio de Janeiro	np	np	np
Gerusalemme	15	26	sereno	Sofia	9	14	pioggia
Ginevra	1	7	neve	Sydney	18	25	nuvoloso
Helsinki	0	7	nuvoloso	Tokyo	14	24	sereno
Johannesburg	11	25	sereno	Varsavia	6	10	nuvoloso
Il Cairo	14	25	nuvoloso	Vienna	4	9	nuvoloso

Tuttoscienze

Ecco la soluzione allo Strizzacervello dal titolo «La celebre macchia» pubblicato ieri su Tuttoscienze.

L'addizione che è stata parzialmente cancellata dalla macchia d'inchiostro è la seguente:
289 + 764 = 1.053.

Probabilmente è questa l'unica soluzione possibile, ma se ne trovaste altre scrivetoci.

SPAZIO AFFARI

IMMOBILIARE VENDITA

TORINO PROVINCIA

in Borgo Vecchio in graziosa ristrutturanda ultimo piano alto, ristrutturare volendo mutuo. Per informazioni tel 0122 90 7 . 999.847.

Sica vende Mikasmus progetto approvato per villa bifamiliare prezzo cambio camera. Per informazioni tel. 0122 99 715 - 999 847

BARDONECCHIA Sica vende viale Stazione 2 camere letto cucinetta servizio box auto L. 220 . Per informazioni tel. 0122 99 715 - 999 847

BARDONECCHIA Sica Via Medail ingresso soggiorno cucinino vano letto balcone piano 2° cantina in sottotetto L. 210 milioni. Per informazioni tel 0122 90 715 - 999 847

BARDONECCHIA Sica via Medail soggiorno cucinino, servizio camera L. 145 milioni. Per informazioni tel 0122 99 715 - 999 847

BARDONECCHIA Sica vende S. Giorgio ultimo alloggio in casa di costruttori di 100 5 appartamenti 2 camerette soggiorno cotturi servizio box auto e cantina L. 350 milioni. Per informazioni 0122 99 715 - 999 847

BORGATA PARADISO in stabile signorile soggiorno 2 (molto curato no braierie) box. Eurocasa 562-3729

BOUSSON alta impresa pronta in bella soleggiata posizione Tel 011 561.1137 - 0122 831 251

BRANDIZZO villa 1982 500 mq su 3 piani più capannone 538 mq con 245 mq ufficio fornito. Fin 812.7206

CARAVERE casa bifamiliare mq 200 80. Ottima manutenzione. Box doppio, lavanderia, laboratorio. IC 660 2101.

CASA
presso strada Vecchia del Pino: indipendente ristrutturata con terreno. Gabetti vende 011 57.67.

CASETTA abitabile Torino 4 camere servizi giardino L. 10 milioni + rate mensili. Tel 771 2220

CASTIGLIONE villa mq 280 magazzino mq 240 seminuovo mq 200 terreno mq 4000. Realty 841.521.

COLLEGNO Terracotta via Sonia signorili appartamenti salone 2/3 Tel 562 8000

COLLINA Moncalieri splendida villa schiera del 1992 3 alle 250 mq panoramica minimo di pregio Tel. 683 5290.

COLLINE Mauro (Avvocata) piccolo rustico ristrutturato su 2 piani soggiorno con camino angolo cottura camera bagno orto L. 127 milioni Uno 562 6086

CORSO Francia Collegno in condominio signorile vendesi alloggio di soleziano 3 camere cucina 2 bagni lavanderia 5 balconi ottima esposizione. Tel. 539

FARLA & 741.2674 libera Rivoli via Unità d'Italia ottimo ingresso 4 camere bagno cucinino bagno, ampia veranda L. 410 milioni.

GASSINO splendido panorama di pregio mq 500 più dependance mq 100 parco piante accessorie. Fino 505.891

GASSINO villa a schiera nuova con giardino mq 198 ottimo rifiniture metano/pannelle. Docomo tel. 699.1639.

zona prestigiosa villa unifamiliare/i consegna fine '94 rifiniti permuta Tel. 455 7947 ufficio 14/19.

vendesi villa indipendente bifamiliare vano mansarda mutui agevolati. Tel. 937.6227 pomeriggio.

GRUGLIASCO
vendiamo libero signorile salone 2 camere cucina doppi servizi a L. 250 milioni. Gabetti 57.67.

GRUGLIASCO via Olevano libero ampio ottimo stato 2 camere tinello cucinino ripostiglio piano alto. Serim 552 9901

I.G.I. 653.5440 Moncalieri 4° piano ascensore ingresso 2 camere tinello cucinino bagno mutui dilazioni

LEINI' soggiorno angolo cottura camera bagno libero a terra L. 120 milioni. Tel. 561.2688

villa prestigiosa, ristrutturata, mq 335 parco 3850 mq, campo bocce, box, taverna, sala biliardo. Edilim 309.6105

villa mq 300 box lavanderia ottime condizioni Cosen 561.2292

alloggi completamente ristrutturati soggiorno 2 camere cucina 2 bagni mansarda box. Realty 841.521

bella casetta libera mq di nuova con giardino in stanza. Multipo. Tel 805 5008 - 0337 213 568.

MONCALIERI Rolfo signorile 6 camere tenuta cucinino 2 bagni più da L. 245 milioni. Cesasi 647.2425/6

MONCALIERI in corso residenza dell'800 prestigioso appartamento mq 260 giardino posto box. Studio Sarale 437.5896

NONE villa recente salone 3 camere cucina 3 bagni taverna garage giardino L. 350 milioni (G.I. 653.5440

OR in palazzina facilmente divisibili salone 3 cucine riservati (190 mq) più di 80 mq box L. 450 milioni. Eurocasa 568.3506

OULX impresa primaria alloggi in costruendo condominio posizione splendida. Tel. 011 561 1137 - 0122 831 251.

OULX impresa vende ville a schiera lavatrice giardino privato soleggiatissime consegna '95. Tel. 561 9140

PINEROLO centro appartamenti in palazzina signorile nuova costruzione box auto. Soluzione Casa 0121 323 167

PINO TORINESE appartamento in prestigiosa villa anni parco e giardino. Tel. 063 5990.

PINO TORINESE Collina Salerisa, 2 signorili salone 4 camere cucina 3 bagni box, laboratorio IC 660 2101

POIRINO (Marocchi) alloggio libero 5 camere cucina bagno box doppio tavernetta privatissimo vendo Tel 603.5294.

PRAGELATO ampio alloggio 3 camere soggiorno angolo cottura bagno ripostiglio a posto auto. Tel. 0121 322.262.

PRAGELATO prestigi appartamenti di nuova costruzione in bella rifiniture di pregio. Soluzione Casa 590.779.

PRECOLLINA Trofarello prestigiosa villa a schiera mq 300 circa rifiniture di giardino interrasato 568.2865

RIVALTA villa recente 100 mq soffitto mansardato box giardino finiture pregio L. 480 milioni. I.G.I. 011 653 5440.

RIVAROLO CENTRO
vendiamo prestigioso appartamento di salone 2 camere cucina servizi. Gabetti vendo tel. 57.67.

RIVAROLO in zona residenziale villa a di recente costruzione su 3 livelli mq 150. Eurospazio 318.6388.

RIVAROSSA casetta in piena soggiorno con libile porzione giardino privato. I.G.I. 653.5440

RIVOLI CENTRO
libero ampio luminoso ingresso 2 tinello cucinino bagno 2 stile. Gabetti vende 953.2030.

RIVOLI Green Palace via Macario impresa vende appartamenti signorili da mq a 125 prezzo tasso inattivo, dilazioni 24 mesi senza interessi. Permuta. Tel. 541 552

RIVOLI salone 2 camere cucina bisettimi piano alto giardino condominiale e posto auto. Intercasa 568.2865.

SANGANO villa unifamiliare recente condizione mq 350 più 1000 mq di terreno ottimi materiali. Gedim 582.7566

villa nuova costruzione finiture di pregio posizione contesto giardino privato. I.G.I. 011 653 5440.

S. MAURO imprese vende/permuta piano mq 220 palazzina signorile triplo ingresso salone 4 camere cucina triplo servizi terrazzo doppio L. 550 milioni Tel 532.170

S. MAURO splendida villa panoramica ristrutturabile 800 mq abitazione e servizi 1700 mq giardino. I.G.I. 775 7407.

STRUTTURA in villa unifamiliare S Carlo ampia abitazione su 2 piani garages giardino Uno 582 6086

SUSA libera villa indipendente terreno recintato mq 5000 garage 3 auto comoda autostrada M. Cenis 011 776 1642.

VENARIA L. 157 milioni ingresso soggiorno 2 camere cucina bagno posto auto. Finanziamento 459.7506

VENARIA tutto 8° piano salone 2 camere cucina bagno garage. Fin Torino 459.7506

VENDONSI villa a schiera in Volpiano varie tipologie ottima finitura mutuo dilazioni pronta consegna. Tel 988.4477

VILLA IN PINEROLO
d'epoca S. Brigida splendida posizione collinare panoramica. Gabetti vende tel. 57.67.

VILLA A PINO
recentissima indipendente panoramica 240 mq L. 650 milioni. Gabetti vende 57.67.

VILLA A SCHIERA
a Baldissero libera con salone 3 camere piazza cucina 3 bagni 2 box. Gabetti vende. Tel. 57.67.

VILLA
fine '30 cortile al di Castiglione Torinese superficie totale 450 mq. Gabetti tel. 57.67.

VILLASTELLONE
in recente complesso soggiorno 3 camere cucina bagno cantina box. Gabetti vende. Tel. 57.67.

VILLA ristrutturata in Castiglione Torinese uni-bifamiliare con torretta belvedere. Telefonare 960 1627

VINOVO Dogo nord appartamento in villa signorile salone 3 camere cucina box/cantina mq 140 Eurospazio 318.6388.

Le Torrette villa bifamiliare mq 330 ristrutturata giardino box 4 mutuo. Autunno & Dellacroce 534 152/835.402.

alloggio signorile in quadrifamiliare di 4 vani e servizi L. 250 milioni tel. 968.4112.

corso Francia Collegno vendesi in medio signorile alloggio di camera bagno cucinetta e bagno. Telefonare 539.093 ore ufficio

100.000.000 casa 4 vani bagno giardino bassi fabbricati subito abitabile rateizzata vendesi Tel 656.235 -

105.000.000 villa indipendente 5 vani bagno cantina 1500 mq giardino box rateizzata vendesi. Tel. 656.235 - 658.303.

PIEMONTE

A.A.A. VAL CERRINA collinare vendesi casetta indipendente parzialmente ristrutturata su 2 6 camere doppi servizi box giardino e accessori 011 500.179 - 395.852.

vende Monferrato grosso casolare con porticato capannone terreno L. 140 milioni Tel 617.3134

CASALEGNO vende Cigliano bella villa ristrutturata in palazzina d'epoca mq 120 L. 39 milioni Tel. 817.3134

COCCONATO alloggio in casa d'epoca ristrutturata 2° ultimo piano mq 185 box auto. Accettasi permuta. Tel. 942.1648

LIGURIA

A. in palazzina vendesi appartamenti da mq 80 a mq doppi servizi giardino a posti auto. Tel.

ALBENGA attico mare ingresso camera cucina servizi ripostiglio balcone solo L. 149 milioni Tel 0182 554.977.

ALBENGA centralissimo bilocale ristrutturatissimo nuovo ottime finiture L. ml. Telefonare allo 0182 540.413.

vendo villa vicino e stupenda vista mare giardino e garage. Tel 0183 406.486.

SERGEGGI stupenda vista mare 2 camere soggiorno cucinino bagno 2 balconi garage Tel 019 823.833.

CERIALE ampia vista mare ingresso tinello cottura camera servizi balcone arredato L. 180 milioni. Tel 0182 564.677

CERIALE elegante bilocale con posto auto e cantina a 100 mt dal mare. Immobiliare Mediterranea 0182 908.797.

CERIALE vista mare ingresso 2 camere tinello cucinino bagno balcone ordinato L. 135 milioni Tel. 019 615.951.

CERIALE mq mare bilocali in corpo unico nuova costruzione termoautonomi da L. 170 milioni. I.T.L. 0182 931 001

CIANO MARINA vendo monolocale vista e vicinissimo mare. Tel. 0183 409.092.

ERAO villa con piscina zona residenziale totale vista mare. Tel. 0330 564 503

FINALE Ligure vendo cedesi vista mare zona residenziale nuovo appartamento 2/3 camere piscina. Tel. 0337 312.391.

LOANO bilocali nuovi impresa autonomo giardino ogni comfort L. 189 milioni. Telefonare 019 624.252.

PIETRA LIGURE in tranquilla ed esclusivo complesso residenziale vista mare pronti alloggi anche con predisposizione turistica garantita. Impresa Cossa 0182 970.210.

PIETRA LIGURE 50 mt mare ampio monolocale servizi ripostiglio L. milioni. Fondocasa 019 618.951.

centro alloggio indipendente mq 70 giardinetto privato. Cosen 561.2292

SANREMO imprese monolbilocali con terrazza vista a giardini. Tel 0184 64 757 - 0183 402.416

S. LORENZO MARE esclusiva vendo alloggio due camere cucina servizi e garage Tel 0336 254.787

5 TERRE casa con giardino cucina soggiorno 2 camere 2 bagni ampio terrazzo L. 120 milioni Tel. 0187 897.170.

SARDEGNA Costa D'ora rivendite serie, poschi dal balcone, nuovo bilocale sul mare, panoramico, L. 10 milioni acconto L. 70 milioni comode dilazioni. Tel. 035 319 058.

COSTA AZZURRA

mare in nuovo immobile monolocali FF. 350.000. Bilocali FF 600.000. Sole 011 437.5681.

ANTIBES
In un parco privato con vista mare, 5 eleganti palazzine, 2 piscine. Mutuo. Tel Dimensione Europa 011 568.3041

CAGNES SUR MER a 50 mt dal mare in locali in costruzione da L. 144 milioni rimborsi 011 771.1916 - 771 1560

CAP D'AIL adiacente vista mare/Cap Ferrat in lussuoso complesso nuovo appartamenti con ampie terrazze promozionale da FF. 1.200.000. Studio Magi 011 540 421 - 0033 070.25431.

NIZZA costruendi mono/bilocali adiacenti Promenade Des Anglais a partire da L. 85 milioni. Tel. 011 817.8372.

ESTERO

MEGEVE
Appartamenti in piccolo chalet Ottime s. Carolina, deposito sci. Possibilità di caminetto. Dilazioni. Mutuo Dimensione Europa 011

LOCALI UFFICI

A.A.A. ZONA piazza Campanella vendesi locale commerciale libero mq 450 ampie vetrine ottimo per esposizione assicurazione. Appetizzazioni pagamento. Tel 300.179 - 395.852

A.A. NEGOZIO libero piazza Statuto (ideale) a vetrine esposizione L. 280 milioni. Casapiemonte 318.8525

A. LOCALI UFFICI MAGAZZINI
nuovo complesso in Torino Rubens Rainoldi a prezzo di realizzo vendesi direttamente locali da mq 350 a 11 mila. Tel. 506.344

ADIACENZE via Cibrario (via Peyron 12) Nizza locale uso magazzino di mq con ingressi e accesso carrabile richiesta L. 250 milioni. Edificasa 501.3535.

CAPANNONE mq 1000 Torino zona situato uscita tangenziali vendesi/affittasi tel. 011 660 3382 ore pasti.

CORSO Peschiera/Trapani strada uffici indipendenti/disposizione da mq a mq 900 più cortile. Tel. 501 919.

CORSO Turati prestigiosi locali 750/1350 mq composti da negozio 100 mq uffici 150 mq seminterrato da 500 a 1100 mq vendesi privatamente. Tel. 599 878

CENTRO locale commerciale mq 210 circa ottimamente ampiamente vendesi in zona centrale di Torino. Tel. 502.9226.

MURI negozio vetrinato su via commerciale 55 mq ottimo reddito L. 85 milioni. Nazionale Immobiliare Torino 561.2686.

S. BENIGNO area artigianale 3000 mq coperti più 2000 recintati casa custode. Cosen 561 2292.

TERRENI

CHIERI terreno edificabile realizzabile palazzina 8 alloggi mc 2000. Edilizia privata. L. 330.000 al mc. Tel 941.4716.

IMMOBILIARE ACQUISTO

TORINO CITTA'

BIMAR valuta senza impegno appartamenti stabili ville cascine dilazioni rapide e serie Tel. 434.5736

EDILCASE dispone di richieste d'acquisto di appartamenti 2/3 camere cucina servizi zone oltre Po Milioni! Lingotto Se intendete vendere telefonateci al 561.3535

GRUPPO FONDIARIO cerca in acquisto bilocali in definizione immediata in contanti. Tel. 668 7388

RICERCASI Torino Nord 1/2 camere in nello o cucina servizi vendita garantita no Personalcasa 218 4115.

ACQUISTO Canavese zona giardino indipendente anche da ristrutturare L. 180 milioni. Centrasedile 0125 44 247.

RICERCASI cascinale o anche da restaurare con in cintura torinese. "La Borsa" 358.402.

LOCALI UFFICI CAPANNONI

ACQUISTASI immobili uffici Rivoli mq Alessandria 1200 mq Sesto 1000 mq Torino 3500 mq. Telefonare 0338 752.567 fax 06 903 4907.

AFFITTI OFFERTE

TORINO CITTA'

A.A. CASAFFITTI locazioni abitative commerciali industriali ed ufficio in Torino stessa casa. Tel 503 097.

A. B. C. centro residenziali in casa d'epoca arredati signorilmente a partire da L.

A. VUOTO via Alberga camera tinello bagno ascensore L. mila contratto anno 3 immediata Cosapiemonte 669 8580

abitazioni Torino collina anche ville varie metrature rapida definizione stessa casa. Interasta 568.3829

AFFITTASI a studenti impiegati stessa casa soffitta L. 100 mila mensili o monolocale L. 350 mila Barbano 962.4050

AFFITTASI zona Cenisia in casa signorile prestigiosi monolocali Esigesi referenze Fidilin 541.552.

AF alloggio corso Unione Sovietica stabile signorile ristrutturato 100 mq patti deroga Servizi Associati 561.3721

AFFITTO direttamente in casa d'epoca appartamenti vuoti di varie metrature Centro Amministrazione 502.7560.

AFFITTO bilocale luminoso mq ubicazione a ultimo via Giaveno/Stati Uniti. Tel 669 8585

CENTRO CASA 562.3888 centro su corso Stati Uniti 2 stabile signorile tutto confort ristrutturato 3 camere bagni. 1 minuto

CENTRO CASA signorile in palazzina no verde soggiorno 2 camere 2 bagni taverna L. 1.300.000

COLLINA Torinese affittasi alloggio signorile con giardino comodo ai servizi Tel. mattino 537 445 pomeriggio 668 7196.

CORSO D'AZEGLIO stesso prestigioso stabile luminosi uffici, ubicazioni 4 - 7 - 9 vani, box. Tel. 02 469.05615 - 662.645.

CORSO Marconi presso affittasi stabile signorile ingresso 2 camere tinello cucinino servizio. Eurospazio 318 6366

CORSO Vittorio nuovo tribunale nobile mq 180 signorile composto 4 camere salone doppio cucina bianco/rossi bi-servizi. Tel 540.801 - 533.966.

piedi-a-terra riservato elegante in bella casa recente L. 550 mila L. Tel 595 481.

DI SALVATORRE 581.7183 - 581.3457 affitta contenente monolocale ben arredato uso piedi-a-terra. Risevatezza

MOBILIFICIO affitta alloggio di camera tinello servizi L. 400.000 inerenti. Tel. 031.2580.

S. RITA arredato termoautonomo ingresso 2 camere tinello cucinino bagno. Soluzione Casa 590.779.

VIA Giordano arredato ingresso 2 cucina bagno contratto transitorio annuale. Riferimento. Fin 812.7288

LOCALI UFFICI CAPANNONI

AFFITTASI capannoni industriali mq 800 cortile indipendente Piazza San Gillio. Fidilin 503.583

AFFITTASI Borgo S. Paolo zona piazza Sabotino negozio libero mq 62 referenze. Fidilin 541.552.

AFFITTASI o vendesi in Torino zona Lingotto via Vinovo 5 ufficio mq 60 collegato a sottostante magazzino mq 122 abitabile ad altro magazzino o ufficio di equivalente metratura. Tel. 610.359.

BUSINESS PALACE Rivoli affittasi uffici 60/250 mq. Telefonare allo 011 95.501 - 955 0265.

uffici Lungadora Colletta 131 mq 450 uffici parziali spazio aperto pavimento rifinitissimo Tel 988.4477

CORSO Casale affitto uffici maggio locali mq 700 su 2 piani uso ufficio/magazzini monolocarichi ai 10 anni posteggio. Tel. 011 848 6202 - 0336 206 204.

Giulio Cesare vicinanze affitto locali uso ufficio/magazzino mq 180 con magazzino mq 110. Tel. 277.5361

CORSO Turati (Gardon Palace) affittiamo locali ufficio nuovi razionali 2 saloni 4 vani servizi (mq 213). Edilcasa 501.3535.

PENTO IMMOBILIARE 534.160 via Parma 57 zona Sabotino uso ufficio 3 camere piano rialzato affitta L. 600 mila.

AFFITTI DOMANDE

TORINO CITTA'

A.A.A. CASADEST pensa alloggi/ville vuoti/arredati contratto transitorio o patti deroga senza vostre spese Tel. 669.6

A.A.A. KOMARCO 539.814 canone o patti in deroga alloggi vuoti o arredati senza vostre spese referenze.

A. UNICASE ricerca alloggi e ville vuoti o arredati anche prima cintura per dilgenti trasferiti. Tel. 331.640.

EFFEMARA azienda operativi alcuni a livello europeo cerca alloggio villa per dirigente estero in trasferta. Interpacta 568.3876.

EIMAR ricerca per selezionata clientela appartamenti vuoti e arredati dirittorio rapido. Tel. 434 5768.

GRUPPO ricerca per propria clientela alloggi in affitto spesa per il proprietario. Tel. 668 7388.

MEC CASE 544.481 ricerca alloggi/ville/vuoti/arredati Torino e cintura senza vostre spese garantendo

AUTO

autovetture di ogni tipo massima Autocentro D'Elia corso Orbassano 241, tel. 011 351.328

ACQUISTA autovetture massima valutazione pagamento contanti via S. 32 Torino. Tel 011 817 7242 zona Mole. autovetture usate massima valutazione pagamento contanti corso Montegrappa 24 B. Tel 011 776 1898 Torino.

AUTO TORTONA acquista vetture di ogni tipo massima valutazione e serietà Corso Tortona 91 tel 817.1843 -

VIAGGI E VACANZE

ALBERGHI PENSIONI RESIDENCES

ALASSIO Albergo Sorriso, 0182 642.269 minimo 3 giorni pensione completa spiaggia garage L. 50 mila al giorno.

ALASSIO Hotel Mignon 10 mt mare convenientissimo menù scelta camere servizi L. 45 mila. Tel. 0182 644 464

CASA di riposo Michelangelo in Frassasco (To) per anziani non autosufficienti e autosufficienti, giardino parco Tel 011 307.110 o 0121 332.262.

FINALE LIGURE albergo Regina 019 (0)2 929 50 mt mare stagione servizi in ascensore scelta menù buffet L. 48 mila.

LOANO (Sv) residence Nico, bilocali confortevoli nel verde, piscina, parcheggio. Telefonare allo 019 679 345

LOANO (Sv) residence su appartamenti confortevoli. Telefonare allo 019 668.007.

PROMOZIONE primavera! Vacanze mare appartamenti in residence giardino parcheggio Arma Taggia (Sanremo). Interpellaci! Residence Riviera tel 0184 43.008.

MARE

CENTRO AGE E MATRIMONIALI ASSOCIATE E AUTORIZZATE. La certezza del giusto incontro nell'assoluta serietà. Amicizie, matrimoni. Tel. 011 561.1055 fax 540 165 Via Giuseppe Giusti 3 angolo corso Vinzaglio Torino.

VARIE

A. GIOIELLERIA M.C. 334.832 - acquista ora argento/oro monete gioielli massimi prezzi corso Peschiera 163

A. OREFICERIA Ga Ma apertura mercato pressoo alle valutazioni Via Madama Cristina 42 Tel. 650.2212.

ACQUISTIAMO per conto di esteri antichi ed oggetto arredamento completi di ville ed appartamenti. Massima serietà, immediato pagamento. Tel - 436 1049.

DOLCEMENTE TUA!

milani

LA ZUCCHERIERA E' IL NUOVO REGALO DELLA CENTRALE

C'è un nuovo regalo per te dalla Centrale del Latte! E' la Zuccheriera della serie "Colazione da Collezione". Sarà tua, anzi, dolcemente tua, raccogliendo i punti su tutte le confezioni di latte, fresco U.H.T. e di yogurt Defilé della Centrale del Latte.

Chiedi al tuo negoziante la scheda per raccogliere i punti. La collezione continua!

Centrale del Latte di Torino

LA CENTRALE DA SEMPRE TI E' VICINA

LA STAMPA

ESCLUSIVO. I documenti segreti dello strappo fra pci e pcus

BREZNEV-BERLINGUER

Partita a scacchi con l'orso

MOSCA
DALL'INVIATO

Le date di questi documenti racchiudono in pratica la storia dello «strappo» tra il pci di Enrico Berlinguer e il pcus di Leonid Breznev. Una storia che si dipanò faticosamente nel chiuso di riunioni riservate al Cremlino e alla Piazza Vecchia, tra incertezze e marce indietro, improvvisi scatti polemici, secche prese di distanza e pentimenti, blandizie intinte di rettorica per smorzare le tensioni. Ma che ha per fondale, come si sarebbe detto allora, il «movimento reale», in Italia, in Russia e nel mondo intero.

Vi si vede un partito comunista in grande avanzata, sempre più sicuro della sua forza, sull'onda dei risultati elettorali, del referendum sul divorzio, del governo di solidarietà nazionale che prima si avvicina e poi si realizza. E quindi sempre più deciso a difendere la propria autonomia, a scrollarsi di dosso la tutela del grande fratello sempre più lontano, sempre comodo, sempre più ingombrante. Ma vi si vede anche la preoccupazione di «perdere contatto» con Mosca, perché quaggiù, in Italia, ci sono le masse che ancora «credono», che hanno bisogno di una speranza e che ancora la vedono sotto le bandiere rosse della Rivoluzione d'Ottobre.

Il Berlinguer che ne esce è un personaggio ambiguo e insieme machiavellico - così almeno doveva apparire ai suoi interlocutori sovietici - che sembra impegnato in una complessa, altalenante partita fatta di mosse condiscendenti e di subitanei atti di caparbia affermazione d'indipendenza. E' lo stesso uomo quello che, il 1° marzo 1976, incassa la critica di Breznev al «compagno Terracini» per la sua intervista «non amichevole» verso l'Urss e, anzi, rincara la dose riconoscendone la «faziosità». E quello che, tre mesi dopo, calibra nell'intervista al *Corriere della Sera* la famosa frase sulla Nato come strumento «anche per mantenere l'autonomia da Mosca».

Mikhail Suslov sempre presente agli incontri fra Breznev e Berlinguer

«Ma la classe operaia vuole la vostra politica?»

Niente di più sacrilego doveva risuonare alle orecchie dei suoi dirimpettai. Ma erano anche incontri diplomatici, sottili, pieni di bizantinerie, dove si esercitavano le arti dei linguaggi d'apparato, che erano ancora gli stessi dall'una e dall'altra parte del tavolo. La scuola, in fondo, rimaneva una sola. E i Breznev, i Suslov, i Ponomariov, giocavano «in casa» in tutti i sensi. Quando attaccano si vede, talvolta, che Berlinguer vacilla. Più sotto il peso delle proprie, perduranti, precedenti convinzioni ideologiche, che per la virulenza dei colpi «teorici» che gli vengono portati.

Non è un dibattito tra eguali. E si vede bene quando i russi si permettono di fare l'elenco dei «buoni» (l'unico citato esplicitamente in questi documenti è il compagno Cossutta) e dei «cattivi» (tra cui, oltre a Terracini, compaiono Giorgio Napolitano, Pietro Ingrao e Sergio Segre). Mentre le repliche di Berlinguer appaiono deboli, difensive, proprio perché rimangono all'interno del contesto ideologico in cui Breznev e compagni conducono la discussione. Ancora nel 1979 il leader del pci analizza la «crisi italiana», come «parte della crisi generale del capitalismo» e, quando Breznev gli chiede perfidamente, e anche minacciosamente, «siete ben sicuri che la classe operaia vi capisca?» (3/11/1977), Berlinguer incassa: «Le dico sinceramente che la vostra inquietudine per certi aspetti della politica del nostro Paese è anche la nostra inquietudine».

Coloro che si considerano ancora la «casa madre» incalzano: «Ci spieghi cos'è la terza via». E la risposta (9/10/1978) è ancora difensiva: «Non vogliamo copiare ciò che è stato fatto in altri Paesi» e «per noi la Rivoluzione d'Ottobre resta un valore perché ha dato avvio a un processo rivoluzionario in tutto il mondo». E quando, nell'incontro tra luogotenenti del 1° luglio 1977 - Suslov, Ponomarev e Zagladin da un lato, Pajetta, Bufalini, Macaluso dall'altro - si scontra sull'eurocomunismo, gl'italiani ammettono a più riprese che «il termine è scientifico», anche se pragmaticamente lo respingono «perché descrive bene la situazione» (Pajetta e Bufalini).

Ma è proprio negl'incontri tra luogotenenti, come quello appena citato, dove la diplomazia dei «numeri uno» lascia il campo alla disputa aperta e spesso aspra, che traspare meglio lo stato di tensione crescente tra i due partiti. «La nostra democrazia esiste da 60 anni, le vostre sono solo concezioni», esplode Ponomarev. Sulla Nato «le vostre posizioni sono seccamente criticate». Sulla politica europea «hanno menato per il naso, non contate niente». E Suslov attacca duro Macaluso che aveva protestato senza mezzi termini contro le purghe in atto nel partito cecoslovacco («Strana logica la vostra, avete cacciato quelli del Manifesto e ci avete perfino chiesto di appoggiarvi»). Qui le frizioni provocano scintille. Gli italiani (Pajetta) tengono duro per «un'Europa né pro-americana, né pro-sovietica», chiudono la porta a ogni idea di un nuovo «centro dirigente internazionale del movimento comunista», difendono Carrillo, facendo andare su tutte le furie Suslov. E quelli del Cremlino lo capiscono perfettamente. Pochi mesi dopo decideranno l'intervento in Afghanistan, avviando un lento, inesorabile suicidio politico collettivo. Al XXVI Congresso del pcus (marzo 1981) Berlinguer non viene a Mosca e Pajetta dovrà svolgere il suo intervento nella Sala delle Colonne, fuori dal Palazzo dei Congressi. Poi è la volta della crisi polacca e della dichiarazione di Berlinguer sull'esaurimento della spinta propulsiva della Rivoluzione d'Ottobre». A Mosca non resta altra arma che la scomunica. Berlinguer tornerà a Mosca soltanto per i funerali di Leonid Breznev.

Giulietto Chiesa

LE TAPPE DELLA SCOMUNICA

«Date diritto di parola a Sakharov» «Lei piuttosto studi la realtà sovietica»

MOSCA

ENRICO Berlinguer e Leonid Breznev faccia a faccia per quattro volte tra il '76 e il '79. Sono anni pesanti nella storia del pci che per la prima volta dal dopoguerra va al governo ed entra nella maggioranza di «solidarietà nazionale» che sostiene il monocolore Andreotti; anni che portano al drammatico strappo con Mosca (dicembre 1981) dopo il golpe polacco. *La Stampa* è entrata in possesso dei verbali di quegli incontri conservati negli archivi sovietici. Dietro la diplomazia del linguaggio fratern lo scontro è scoperto. Abbiamo scelto in ciascun incontro i momenti di più acuto contrasto tra il segretario del pci e i sovietici, ne pubblichiamo una sintesi.

Negli incontri Leonid Breznev era sempre affiancato da Mikhail Suslov e Boris Ponomariov. Berlinguer per tre volte si presenta al Cremlino da solo; una sola volta (ottobre '78) è accompagnato da Tatù e Rubbi.

1 marzo 1976

BRESCHNEV: «... Oggi nel mondo il prestigio della politica sovietica è alto come mai. Noi appoggiamo senza riserve questa linea... per poter influire sul mondo esterno è importante anche confermare con i fatti i vantaggi della democrazia socialista... Ci rendiamo conto che nei Paesi capitalisti è in corso una campagna ostile... ma noi riteniamo che sarebbe estremamente utile rispondere a questa campagna non solo con articoli di giornale, ma anche con azioni reali...».

SUSLOV: «... I nostri amici stranieri dovrebbero prima di tutto conoscere meglio il socialismo reale e lo sviluppo della democrazia socialista. Sarebbe bello se anche il compagno Berlinguer trovasse il tempo per visitare la città sovietica che porta il nome di Togliatti...».

BERLINGUER: «Il pci condanna le idee di Sakharov e si rende conto che Sakharov e i suoi simili non possono trovare nessun sostegno tra i lavoratori sovietici. Nonostante questo riterremmo utile pubblicare qualche dichiarazione di Sakharov sulla stampa sovietica accompagnandola con un commento. Secondo il pci un simile passo dimostrerebbe lo sviluppo della democrazia in Urss e farebbe vedere che anche quelli che hanno idee sbagliate possono renderle pubbliche...».

3 novembre 1977

BRESCHNEV: «... Noi seguiamo con grande attenzione e con sentimento di fraterna solidarietà l'attività dei compagni italiani e siamo felici per i vostri successi. Nello stesso tempo vediamo quanto è difficile la situazione nel vostro Paese...».

BERLINGUER: «... Non è facile capire le nostre azioni in base all'esperienza dei partiti comunisti che hanno in altre condizioni. Noi, comunisti italiani, desideriamo naturalmente capirci meglio con tutti i partiti comunisti e innanzitutto con il pcus al quale siamo legati da profonda amicizia... la situazione nel nostro Paese è estremamente complessa... però la situazione ormai è tale che senza l'appoggio dei comunisti è impossibile creare un governo...».

SUSLOV: «Ma nonostante questo la situazione nel Paese, soprattutto quella economica, non migliora. Lo scontento delle classe operaia, dei contadini del Sud e dei giovani cresce. Può questo portare a una delusione delle larghe masse per il programma governativo? I lavoratori capiscono sufficientemente bene la linea del vostro partito?...».

9 ottobre

BRESCHNEV: «... Mi hanno detto che lei ha sollevato il problema dei diritti dell'uomo nel nostro Paese... sembrerebbe che lei abbia posto la questione in questo modo: "Cosa costa alla grande Unione Sovietica dare a un miserabile gruppo di persone la possibilità di esprimere le loro opinioni anche se sono diverse dalle vostre? Non può danneggiare nessuno". Certe volte mi chiedo perché un gruppetto di miserabili, di pericolosi criminali o antisovietici viene difeso da certi dirigenti di altri Paesi... Il problema non sono le opinioni... Quelli che sono stati puniti dai nostri tribunali, non sono stati condannati per eterodossia, ma per aver violato la legge... per aver lavorato per diversi spionaggi stranieri o per organismi rivoluzionari dell'emigrazione. E queste condanne non sono una violazione dei diritti dell'uomo, ma la difesa dei diritti dei sovietici di costruire il socialismo, un diritto conquistato in dure battaglie e per il quale abbiamo pagato milioni e milioni di vite... Riteniamo inammissibile quando alcuni compagni dei partiti fratelli insieme alla propaganda borghese cominciano a calunniare il socialismo realmente esistente in Urss. Come voi sapete, siamo molto cauti nella critica pubblica dei partiti fratelli. Vi dirò, compagno Berlinguer, certe volte ci stupisce il modo in cui la stampa del pci racconta l'Urss...».

«Le tappe della scomunica»

BRESCHNEV: «... Nella realtà dei Paesi socialisti, inclusa l'Urss..., ci sono alcuni aspetti che non ci convincono del tutto. La tratta della situazione con i diritti dell'uomo. Lei sa che nella loro attività ideologica e politica i comunisti italiani intervengono con durezza contro qualsiasi violazione dei diritti dell'uomo nei Paesi capitalisti e nei regimi reazionari... I comunisti italiani non sono tra quelli che vedono come modello di democrazia l'ordine che si è affermato nei Paesi capitalisti e prima di tutto negli Usa. Nello stesso tempo siamo preoccupati perché, secondo noi, nei socialisti ci sono certe limitazioni della libertà.. I comunisti italiani agiscono in condizioni diverse dalle vostre, in condizioni di capitalismo... Il pci sta concentrando tutti i suoi sforzi per realizzare quello che chiamiamo un nuovo esperimento politico. Con l'avanzata del pci negli ultimi anni siamo riusciti a superare una serie di ostacoli che la borghesia ha posto ai comunisti per impedire il loro accesso al potere politico...».

BREZNEV: «... Lei ha parlato della "terza via" nella lotta per il socialismo in Italia. Non potrebbe spiegare il senso di questo termine?... E' stato usato spesso da forze diverse per giustificare una politica che in sostanza significava una rinuncia alla lotta per il socialismo...».

BERLINGUER: «Il termine che ho usato in alcuni articoli e discorsi non è del tutto chiaro. Il senso è che noi, nella nostra lotta per il socialismo, non abbiamo intenzione di ripetere o copiare tutto quello che era proprio della lotta per il socialismo in altre condizioni e in altri Paesi. Ma nemmeno di rinunciare alla lotta per il socialismo».

BREZNEV: «... Ma il destino dell'Italia viene ancora deciso dalla grossa borghesia. La situazione instabile fa degenerare le istituzioni della democrazia borghese, crea il terreno per l'attività terroristica, per avventure di ogni tipo. Ci sembra che in questo condizioni è estremamente importante che il partito comunista sia in grado di proporre ai lavoratori un programma d'azione concreto».

BERLINGUER: «... In uno dei posti centrali della nostra attività c'è non solo il rafforzamento dell'alleanza con i ceti medi, ma anche la questione della politica del partito nei confronti di quelli che vengono emarginati dal processo della produzione e della vita sociale cadendo nell'abbraccio delle forze reazionarie. Soprattutto i giovani...».

5 settembre 1979

BRESCHNEV: «... Ci stupiscono alcune valutazioni della politica dell'Urss che a volte fanno i vostri compagni».

BERLINGUER: «... Il pci approfondisce l'elaborazione della sua via al socialismo e i caratteri che deve avere per corrispondere alla realtà italiana. Su questo piano tra i nostri partiti può sorgere una differenza nell'interpretazione su come risolvere un problema o l'altro... nel nostro partito ci sono persone che portano i contrasti all'estremo e danno giudizi radicali sull'Urss. Ma in generale prevale un rapporto amichevole verso l'Urss. Non cerchiamo di ostacolare le campagne antisovietiche...».

A CURA DI **Cesare Martinetti**

LA CONDANNA

«I compagni italiani con gli imperialisti»

DICEMBRE 1981, in Polonia un colpo di Stato guidato dal generale Jaruzelski e appoggiato da Mosca riporta l'ordine comunista nel Paese sconvolto da Solidarnosc. Il pci condanna il putsch e Berlinguer pronuncia il celebre giudizio che sancisce lo strappo con l'Urss: «...la fase storica avviata dalla Rivoluzione d'Ottobre ha esaurito la sua spinta propulsiva». I sovietici reagiscono immediatamente e il 26 gennaio 1982 inviano a 36 partiti comunisti (eccetto lo spagnolo) questa lettera che equivale alla scomunica del pci di fronte al movimento comunista e di cui riportiamo alcuni passi

Mosca, 26 gennaio

Cari compagni, come sapete la direzione del pci ha fatto degli avvenimenti polacchi per denuncia generale dell'ordinamento sociale esistente nei Paesi socialisti, ha diffamato la politica interna ed estera dell'Urss e ha presentato in modo distorto la situazione attuale del socialismo e le prospettive di sviluppo dell'Urss e degli altri Paesi socialisti. [...] Le risoluzioni del plenum del cc del pci e gli interventi (tranne quello del compagno Cossutta) di fatto hanno dato il consenso alle azioni delle forze reazionarie e aggressive dell'imperialismo. [...] Esprimendosi contro l'Urss, contro la Polonia popolare [...] la direzione del pci dichiara il suo partito libero da ogni «impegno ideologico», politico, organizzativo nei riguardi dei partiti fratelli e li considera come partner allo stesso livello di ogni altro partito socialdemocratico. [...] Nelle file del pci ci sono numerosi comunisti che non condividono la posizione della direzione del pci.

Dando una decisa risposta alle posizioni politicamente sbagliate e negative per la causa del socialismo nel mondo della direzione del pci, il nostro partito difende così la forza principale contrapposta all'imperialismo, il socialismo mondiale e i principi marxisti-leninisti di tutto il movimento comunista. [...]

Il cc del pcus spera che il vostro partito potrà dare il suo contributo manifestando nel modo che riterrà più opportuno la sua reazione sulle questioni suscitate dalle recenti prese di posizione della direzione del pci.

Il comitato centrale del pcus

Armando Cossutta, unico contrario alla risoluzione del pci sulla Polonia

«Ma nei Paesi socialisti voi limitate la libertà»

IL CASO. Il filosofo alla Francia: «Ciechi davanti alla morte»

Glucksmann, incursione nell'abisso dell'Aids

Il «logo» della trasmissione francese. A destra, André Glucksmann

«Il sangue infetto è peggio dell'affaire Dreyfus»

PARIGI
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

«Ho scritto sull'Aids perché non volevo piangere», dichiarava cinque anni fa Susan Sontag. L'approccio alla malattia che ci offre André Glucksmann nella sua ultima opera - *L'incinérateur del mondo*, da ieri in libreria - è forse motivo, certo più filosofico. Anzi, con *La fêlure du monde* la filosofia affronta per la prima volta un'ampia analisi sull'Aids, appropriandosi di una materia tabù che fiocco scaricava volentieri su sociologi e scienziati. Il libro è lungo (294 pagine), ridondante, talora prolisso e spesso pretenzioso, ma non gli si può negare un merito primordiale: riempire il silenzio e dissipare in qualche modo l'ambiguità che l'Aida lascia dietro di sé.

«Corriamo senza preoccuparci nel precipizio dopo aver messo qualcosa dinanzi a noi per impedirci di vederlo», annotava Blaise Pascal tre secoli fa. Glucksmann estrapola la frase e ne fa il paradigma della reazione francese - ma potremmo aggiungere «europea» e non «occidentale» - all'Aids. Insomma, da volontà di non sapere (come titola *Le Point* un'intervista con il filosofo), ovvero «la nostra nausea» (*Globe*). Ma anche Molière, Schopenauer, Aristotele, Drieu La Rochelle, Solzenicyn, Platone, Lucrezio, Sartre, Montesquieu, Jean Genet, Martin Heidegger... vengono citati quali inconsapevoli testimoni per asseverare le tesi di Glucksmann. Che non sono facili da riassumere, ma in definitiva invitano l'uomo a guardare alfine negli occhi la malattia senza infingimenti e ipocrisie. Scoprirà su stesso. Poiché l'Aids ci obbliga alla coscienza, «rendendo ciascuno di noi responsabile dell'umanità». Sfida preziosa e impegnativa. In copertina, per esemplificare, ecco *La Belle Rosine*, tela (1843) a firma Antoine Wiertz: il pittore mette vis-à-vis la giovane donna, nuda, e uno scheletro.

Il pensiero va a *L'Aids e le sue metafore*, il controverso pamphlet in cui Susan Sontag denunciava le interpretazioni «punitive» del virus e l'assurda barriera che divide - nella sua America ma solo - i sieronegativi e «gli altri». Ma Glucksmann è oltre. Il cinquantaseienne ex maoista che le Francie doveva scoprire attraverso il saggio di Clausewitz, la critica radicale al totalitarismo marxiano e l'impegno per i diritti umani (a partire dalla Bosnia), la cui tragedia gli ispira continui appelli, è più «ideologico» nell'analisi, ma si vuole insieme profeta. «I miei libri - dice - nascono da un'attualità che sulle prime appare "impensabile". All'inizio ci fu la "follia" ipotesi che gli americani perdessero la guerra in Vietnam, indi le difficoltà per la Sinistra di battersi contro i gulag, c'è l'Aida». Dallo stalinismo alle trasfusioni mortali. «Même combat», stessa battaglia come si diceva nel '68?

L'autore lascia intuire una risposta affermativa, complice la dimensione «politica» che l'epidemia (100 mila casi) assume in Francia. Spiegava ieri sul quotidiano *Infomatin*: «Lo scandalo del sangue contaminato è il più enorme, guerre escluse, dopo l'affaire Dreyfus (...) Compendia tutti gli accecamenti del XX secolo, a Destra e a Gauche. Vi ritroviamo il culto per il denaro; cupidigia e redditività. Lo spirito comunitario: non mettere in questione il dono fraterno e volontaristico del sangue. Lo sciovinismo: "Non importiamo prodotti sanguigni da oltreoceano, quindi la Francia è salva"». Quasi che un bell'ardo Aids mobilitasse «per la nostra sventura» «gli idealismi imbonitori di ogni marca o origine, una sacra alleanza distruttiva nel cui abbraccio mortale si dibatte il Paese.

Visione apocalittica, ma non così lontana dalla realtà transalpina. Glucksmann, il cui verso il giacobinismo è notorio, ne approfitta per lanciare l'ennesimo stoccatino al 1789. Se lo Stato ha chiuso gli occhi per anni, accogliendo senza fiatare rischiosissime collette sanguigne (reclusi, tossicomani) non lo si deve proprio alla perversa forma mentis della République, un'égalité che divine ottuso egualitarismo? Per non voler discriminare fra i donatori le categorie a rischio, anaiché la civica eguaglianza Parigi ha diffuso il mortifero contagio. Lettura provocatoria. Ma nessuno può contraddirla prove alla mano, tali furono la leggerezza e la perseveranza nell'orrore delle autorità.

E adesso? Nell'«Elogio del preservativo e della sua derisione» p. 11 Glucksmann difende la profilassi ma additandone nel contempo la falsa mitologia. E pubblica campagna per diffonderlo i giovani a prezzi stracciati - franco l'unità - gli rammenta una, malinconica osservazione di Freud. Che vide una réclame americana e più non si tolse dal cervello. Diceva: «Perché vivere se possiamo seppellirVi per 10$?». Comprarsi in saldo la - ammesso sia tale: ogni anno in Francia smercherebbe un milione e mezzo di preservativi difettosi - significa in altre parole mercificare la vita. E per conseguenza la morte, come nell'apologo freudiano.

Osserva Glucksmann che nella letteratura classica Thanatos arrivava alla fine. Senza eccezioni. In principio era l'Amore, suoi vari cocktail erotico-sentimentali. La catastrofe non incombeva sugli amanti che lo scorrere delle pagine sino a divenire ineludibile. Ma perlomeno la spensieratezza dell'esordio era preservata. Adesso accade il contrario. Dal primo bacio il vento della Grande Mietitrice alita sui ragazzini, che per acquistarsi una dubbia invulnerabilità entrano in farmacia il loro bravo lino. La Morte è vicina, come la guerra nei Balcani e la disoccupazione. Ritroviamo bene in carne i tre spettri che la civiltà del boom voleva dissipare. Bisogna conviverci. Ma non più estrazzati.

Enrico Benedetto

VIRUS E TV

Tutti insieme contro il male con passione e polemiche

Susan Sontag autrice del pamphlet «L'Aids e le sue metafore»

PARIGI
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

No zapping, va in onda l'Aids. L'appuntamento è per stasera. Dalle 20,50 alla mezza, le 6 principali tv di Francia trasmetteranno un programma comune. Titolo, *Tutti contro l'Aids*. E' una première, che le interminabili trattative fra le reti sembravano mettere in pericolo sino a qualche settimana fa. poi la solidarietà ha prevalso. «Tf1» (privata), «France2» e «3» (pubbliche), «Canal +» (pay-tv), lo giovanilistico «M6», l'intellettualoide «Arte» più «La Sept» daranno per una sera la E l'abbraccio è da poco. Come se Emilio Fede e Lilli Gruber ci offrissero tg condominiale. E le radio saranno da meno.

Una vera maratona, animata da due presentatori-vedettes come Christophe Dechavanne e Frédéric Mitterrand (sì, è il figlio). Vedremo sfilare ospiti illustri quanto eterogenei. Catherine Deneuve, Placido Domingo, Liza Minnelli, l'inossidabile Johnny Halliday, Vanessa Paradis, Michel Platini, Philippe Noiret... Il galà via etere vuole ridursi a passerella. Dunque servizi e reportage anche crudi su profilassi, ricerca, dinamiche del contagio. In scena, non ultimi, i grandi rivali in camice bianco, i professori Montagnier (Institut Pasteur) e l'americano Gallo.

Come per il «Telethon», la cui edizione italiana è da tempo realtà sull'onda del successo francese, obiettivo numero uno è sollecitare le offerte tra gli spettatori. Ma anche sforzo informativo e profilattico merita il primo piano.

E inevitabili, esplodono le polemiche. In campo cattolico, il realismo esplicativo suscita perplessità. Al contrario diverse associazioni impegnate nella battaglia anti-Aids lamentano ipocrisie ed eufemismi. Ma prevale il consenso. E un'attesa non priva d'inquietudini: la diretta potrebbe anche regalare spiacevoli sorprese. **[e. bn.]**

FATTI E

Il romanzo incompiuto di Albert Camus

PARIGI. Il manoscritto incompiuto del grande romanzo *Il primo uomo*, a cui Albert Camus lavorò negli ultimi anni di vita, sta per uscire da Gallimard. Era stato ritrovato nella cartella dello scrittore il 4 gennaio 1960, nell'automobile in cui morì. Sono 144 pagine scritte di getto, a volte senza punteggiatura, con una grafia rapida e difficile da decifrare, e mai riletta. Camus aveva gettato le basi del *Primo uomo* evidenti caratteri autobiografici, destinati probabilmente a essere abbandonati in una versione definitiva: la nascita nell'Est dell'Algeria, l'assenza del padre ucciso in guerra, l'infanzia a Belcourt (il quartiere povero di Algeri), la madre silenziosa ma piena di attenzioni e di calore. [Ansa]

L'uomo cinese padre dei popoli

PECHINO. L'origine dell'uomo è in Asia, nell'attuale Cina, e da retrodatare rispetto alle stime correnti: queste le deduzioni di archeologi cinesi tratte dalla scoperta di circa 2000 attrezzi in pietra nella provincia di Hebei, chilometri a Sud-Ovest di Pechino. Gli attrezzi risalgono a un milione e seicentomila anni fa. «Aver avuto a disposizione strumenti progrediti - scrive il *Quotidiano del Popolo* - dimostra che l'umanità è avuto origine in tempi più lontani di quanto ritenuto finora». [Agi]

Un insetto di metri e polemiche per

BOLZANO. Con l'esposizione di un insetto di metallo alto ot- metri, Merano renderà omaggio alla *Metamorfosi* di Kafka nel 70° anniversario della morte dello scrittore. L'annuncio ufficiale è stato dall'Azienda di soggiorno della città altoatesina che, dal 18 aprile, commemorerà Kafka concerti, rappresentazioni teatrali e conferenze. La decisione di ricordare lo scrittore, che nel 1920 soggiornò per tre mesi a Merano, con una scultura raffigurante l'insetto in cui si trasformò Gregor Samsa, protagonista della *Metamorfosi*, ha suscitato perplessità nel mondo della cultura. Alcuni hanno ricordato che Kafka si oppose al progetto dell'editore di pubblicare l'opera con un insetto in copertina; l'orribile essere non poteva venir raffigurato in alcun modo. [Ansa]

LETTERE AL GIORNALE

I sette dormienti davanti ai libri pirata; l'andazzo anti-handicap

La legge è più uguale per i ciabattini

Il fenomeno delle edizioni corsare in voga oggi, illustrato da Pier Luigi Vercesi nell'articolo «Arrivano i pirati, best seller senza scampo» (*La Stampa*, 5 aprile), mi ha ricordato curiosamente una protesta indignata che, già nel 1909, l'editore Nicola Zanichelli aveva elevato per casi simili che si verificavano allora in Italia. Il famoso editore bolognese scrisse «Prologo al libro «Nova polemica» di Lorenzo Stecchetti. Il prologo non aveva nulla che vedere con il contenuto del volume del bizzoso autore anticlericale romagnolo. Voleva essere soltanto un'occasione per denunciare i «ladri» di edizioni, che già allora erano fiorenti in Italia e per far sapere che, nonostante le tante richieste all'autorità giudiziaria, la giustizia ne aveva ottenuto affatto. «Io mi sono ingegnato - scrivevo Zanichelli - di far sequestrare le contraffazioni dei libri editi da me, ho assistito, ho reclamato, ho scritto, ho telegrafato, ho insomma fatto di tutto per svegliare i sette dormienti e far intendere che un furto è un reato, anche quando il derubato è un editore...». Il risultato? Eccolo, afferma Zanichelli: «Mi tocca stampar questo libro a buon mercato per far concorrenza ai ladri». E racconta l'effetto di sua denuncia: «In denunciai un libraio che vendeva pubblicamente contraffazioni di libri miei: la polizia (scorse *cum fustibus et lanternis*, frugò, verbalizzò e sequestrò... Immaginate?... Sequestro le edizioni ma e lasciò le contraffatte. Badate, non è una satira; è una verità sacrosanta e m'è accaduta due volte».

«In questo stato di cose - lamenta l'editore - c'è sugo a domandare che la proprietà letteraria, frutto di un lavoro individuale che non è negato nemmeno ai socialisti, sia proclamata proprietà come ogni altra ed allo stesso modo tutelata? C'è sugo a domandare che il furto fatto ad un editore sia reato come quello fatto ad un vignaiuolo o un calzolaio?».

Dopo altro bel po' di amare considerazioni, Nicola Zanichelli conclude, rivolto al suo lettore: «Noi siamo i felici che vediamo scritto nelle aule della giustizia a lettere cubitali: *La legge è uguale per tutti*. Massima santa; ma ci crede lei? Io... Così così».

Domenico Del Rio

Le carrozzine sono strumenti

Vorrei attirare l'attenzione su un andazzo di recente invalso nella diffusione pubblicitaria corrente, già tanto compromessa nei decenni per una sistematica tendenza a deviare e degenerare il sano giudizio e l'equilibrio psichico dei fruitori dei mass-media: quello cioè di mostrare malattia e qualsiasi genere di infermità o di «diversità» come uno stato degradante e indegno della natura umana.

Qualche mese fa la pubblicità a favore della maratona televisiva Tele Thon per la promozione della ricerca sulla distrofia muscolare indicava carrozzina per invalidi come nient'altro che uno strumento di tortura e di morte; ora ci si para dinanzi dalle pagine di un giornale la foto di un malato terminale desolato e distrutto dalla sofferenza. E' la volta dell'associazione Vidas per il soccorso agli inguaribili di cancro. Da notare che queste immagini sono introdotte da titoli («Abolitona questa sedia elettrica», «Se questo è un uomo») che in giudico deplorevoli a prescindere dai commenti e dalle intenzioni a figure e a tali parole sottesi.

Gaetano Munoz, Bologna

Sud, il New Deal comincia dai ferrovie

C'è un atavico problema riguardante le Ferrovie dello Stato nel Sud della Penisola, una macchia vergognosa che bolla inappellabilmente un'intera classe politica e che ci squalifica ed emargina dinanzi alle altre nazioni europee.

E' da anni che a getto continuo vengono sfornati piani ferroviari, piano Schimberni, piano Necci ed ora è di moda parlare dell'alta velocità. «Sui binari 16.000 miliardi freschi, titolava *La Stampa* l'8 marzo e aggiungeva che le Ferrovie dello Stato Spa ricapitalizzano, che il progetto alta velocità passi tali, che l'apertura dei cantieri sulla nuova linea veloce Roma-Napoli sembra ormai imminente, che la Conferenza servizi ha approvato la nuova tratta veloce Torino-Milano che permetterà di compiere in 45 minuti la distanza che viene coperta in 139 minuti. Interi percorsi vengono rifatti ed è pressoché interamente attuato il piano delle grandi autostrade e super strade che permettono di viaggiare in macchina dal Europa alla punta dello stivale.

Ma, sui binari, mentre tutto si muove da Napoli in su al ritmo e all'insegna dell'alta velocità, è un pezzo dell'Italia ferroviaria dimenticato dai politici (fra un noto ministro pugliese dei Trasporti) rimasto incredibilmente fermo agli Anni 30 e 40. Mi riferisco in particolare alle tratte Bari-Lecce, Foggia-Benevento-Caserta (per Roma e Napoli) e a quella Foggia-Pescara-Ancona, gran parte ancora a binario unico. Tutte linee essenziali per i collegamenti fra il Sud, il capitale, il Nord Italia o il Centro Europa, tradizionalmente molto popolari per il flusso ininterrotto ed imponente di viaggiatori di ogni ceto sociale, in gran parte lavoratori emigrati.

Binario unico significa lunghe soste ai semafori dei convogli normali, per dare la precedenza ai treni più veloci e non alla portata delle tasche dei viaggiatori, agli intercity, ai Pendolini, mentre i tempi di percorrenza si allungano di oltre il 50% rispetto a questi.

E a proposito del Pendolino, un treno stupendo, ha fatto davvero pena vederlo quasi impacciato con la sua sagoma avveniristica sull'unico binario, fra le montagne di quell'Irpinia dove fiumi di miliardi corsero autostrade inoperose, vere cattedrali nel deserto. Forse sarebbe bastato un piccolo rivolo del grande fiume tangentizio per ammodernare le ferrovie del Sud.

Ricordo che qualche tempo fa, dinanzi all'ennesimo piano ferroviario che ignorava questo annoso problema, nel silenzio della classe politica, insorse protesta coraggiosa e sensibile vescovo di Lecce. Non ci resta che sperare che sia un ministro piemontese a risolvere questo problema la cui soluzione potrebbe diventare l'occasione di un vero e proprio New Deal per il Meridione e dei conseguenti benefici per l'occupazione.

Marzio Ferrini
Fasano di Brindisi

Condannati a non partecipare

Ci sembra utile intervenire perché, in virtù della nostra posizione di cittadini italiani residenti all'estero, siamo condannati a una involontaria non-partecipazione all'attuale situazione italiana anche meglio preparati a esaminare con occhio obiettivo di queste situazione e a decifrare all'interno di pericoli di sviluppi futuri deleteri alla libertà di pensiero.

Un requisito fondamentale di ogni moderno sistema democratico è il non-monopolio dei mezzi di comunicazione. In Italia esiste di fatto una significativa concentrazione di mezzi di comunicazione nelle mani di un singolo, in parte dovuta ad ambiguità e carenze legislative in materia di normative antitrust. Se a tale potere nel campo della comunicazione si aggiunge un'importante fetta del potere legislativo ed esecutivo, crea uno situazione potenzialmente pericoloso. Un conflitto di interessi per esempio, in quanto il proprietario di un impero economico potrebbe essere tentato di anteporre i propri interessi privati agli interessi della collettività. In particolare, le prospettive per una legislazione antitrust nel campo delle comunicazioni possono essere compromesse, il rischio di imboccare una spirale irreversibile di concentrazione del controllo degli strumenti di comunicazione una parte, e degli strumenti legislativi dall'altra.

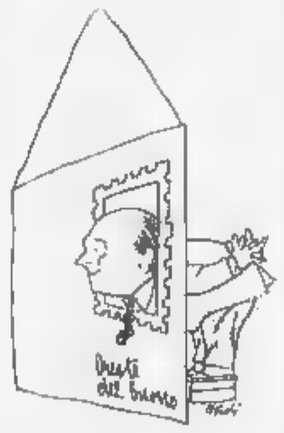
Queste considerazioni ci sembrano particolarmente serie poiché globalmente i mezzi di informazione giocano, oggi, un ruolo fondamentale nella vita politica di ogni Paese sviluppato.

Di conseguenza il pluralismo del sistema politico o quello nel campo dell'informazione sono strettamente correlati, ed assieme costituiscono una condizione necessaria per il funzionamento di un moderno sistema democratico se organizzati in modo razionale e non di parte.

Ci auguriamo altresì che la democrazia italiana si avvii verso una seria dialettica tra le forze politiche in campo basata differenze programmatiche piuttosto che su paure e slogan ideologici.

Stefano Albertini
Ph D candidate
Dip. di Francese e Italiano
Stanford University, Usa
Seguono 44 firme di docenti, ricercatori e studenti italiani di università americane spagnole e austriache

RISPONDE O.d.B.



Donna incinta una specie da proteggere

Anno 1994, crescita demografica in Italia in leggerissima ripresa dopo lo zero degli anni scorsi: la donna incinta dovrebbe essere una sorta di «specie protetta» (ma il Wwf non c'entra). E, invece, non sembra che all'Usl 31 (Carmagnola e comprensorio) la pensino così. Sono una donna in attesa di partorire e sono rimasta costernata di fronte alla situazione riscontrata all'ospedale S. Lorenzo di Carmagnola dove ho scelto di dare alla luce il mio bambino, riguardo alla disponibilità di fornire la tanto sbandierata assistenza tramite i corsi di preparazione al parto...

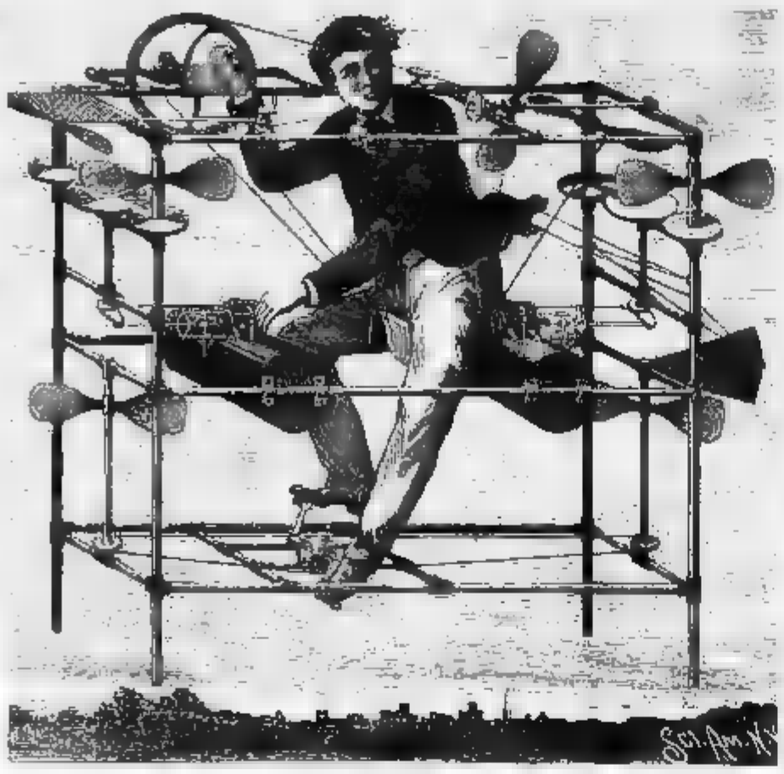
Vi prego di non mettere la mia firma
Carignano

GENTILE signora, la fotocopia che mi invia del suo sfogo alle competenti autorità mi pare meriti almeno un riassunto in questa rubrica, anche se, non volendo che appaia la sua firma, che pure fa conoscere a me, lei limita un poco la portata della sua protesta. A ogni modo, questi sono i fatti che lei vuole siano conosciuti. Dopo aver regolarmente avanzato richiesta di partecipazione ai corsi di preparazione, circa cinque mesi prima della data prevista del parto, lei è restata in fiduciosa attesa della chiamata di inizio corso, ma questa non si è verificata. A meno di otto settimane dall'evento, lei ha invece scoperto di non poter partecipare al corso per mancanza di spazio. All'ospedale S. Lorenzo è stata edotta con molta cortesia dal primario del reparto di ostetricia, prof. Lucci, sul perché delle difficoltà intervenute.

Dopo mesi di sospensione, i corsi di preparazione al parto sono, infatti, ripresi presso un locale del Poliambulatorio di Carignano che può ospitare solo sei gestanti, numero largamente insufficiente rispetto alle necessità. Una delle richieste del prof. Lucci riguardava un locale più ampio del Poliambulatorio occupato da un'apparecchiatura di radiologia obsoleta e inutilizzata che avrebbe potuto essere spostata in modo da ottenere più spazio per un numero superiore di gestanti. Altra richiesta: delimitare lo spazio all'estremità di un corridoio del reparto di ostetricia del S. Lorenzo, tenendo due corsi paralleli in modo da soddisfare le esigenze delle gestanti che hanno problemi di mobilità. «Insomma le idee e le proposte (realizzabili e neppure dispendiose) ci sono», lei scrive, gentile signora, «ma di risposte e soprattutto di fatti i responsabili della Usl sono stati particolarmente avari. Certo con o senza corso, mio figlio e quelli di tante altre donne "rischiano" di nascere lo stesso, ce la caveremo come avviene dalla preistoria. In un'Italia che si dichiara europea, si ragiona con mentalità preistorica o addirittura antistorica...».

Oreste del Buono

Un libro ripercorre 3 mila anni di macchine La ricerca della potenza, fra incidenti possibili e catastrofe incombente



La tecnica ci minaccia, ma il rischio supremo è un altro

Noi, i meccano-dipendenti

E se i computer si fermassero?

A lato un macchinario dell'800, sopra un'immagine del disastro ambientale causato dallo scoppio del pozzo petrolifero a Trecate

NELLE settimane scorse alcuni incidenti hanno rilanciato la discussione sui rischi che la diffusione sempre più estesa di sistemi tecnologici - in parole povere di macchine - comporta per le popolazioni e per l'ambiente. V'è stato in Italia lo scoppio del pozzo petrolifero a Trecate, poi l'incendio dell'oleodotto nei pressi di Ivrea; in Turchia, al Bosforo, la collisione di due navi a carico con relativo megaincendio. Non sono stati incidenti apocalittici, sebbene quello turco abbia fatto parecchie vittime, ma sufficienti a ricordare che il rischio tecnologico, l'insieme dei rischi derivanti dalla presenza e dall'uso quotidiano di macchine da parte di milioni di individui non ci abbandona mai. E' un rischio che ha già partorito disastri, umani e ambientali, assai peggiori di quelli ricordati prima, e altri ne partorirà, forse più gravi di quelli che abbiamo mai visto finora. Con tale rischio sembra si debba ormai convivere, assumendolo come una sfida incessante a concepire e realizzare metodi che permettano di ridurlo entro limiti tollerabili.

Tuttavia, se per una volta volessimo davvero indulgere all'immaginario catastrofico, e chiederci quale potrebbe essere oggi il disastro super, il padre di tutti i disastri, dovremmo unanimemente rispondere che esso consisterebbe nell'arresto di gran parte delle macchine esistenti in un Paese sviluppato; nemmeno di tutte, ma di una percentuale critica di esse. Potrebbe trattarsi di un virus, per dire, sul tipo di quelli che infestano con esiti letali la memoria dei computer, però magari radiotrasmesso, al fine di assicurarne la diffusione a pioggia. Ipotesi meno fantascientifica di quanto non paia, giacché il funzionamento di innumeri tipi di macchine dipende al presente da uno o più microprocessori, sensibili per loro natura a interferenze radio, oltre che - secondo i tipi - al software.

Già il blocco d'un elevato numero di computer sarebbe un disastro, poiché sono essi che controllano produzione di energia e distribuzione dell'acqua, processi produttivi e telecomunicazioni, traffico aereo e scambi ferroviari. Ma dai microprocessori dipende ormai anche il funzionamento di motori d'auto e lavatrici, telefonini e ascensori, macchine utensili e celle frigorifere, e innumerevoli altri tipi di macchine. Quanto basta per prevedere che il blocco di una quota critica di queste, in forza di qualche incidente a carattere epidemico, come quelli causati appunto dai virus elettronici, produrrebbe disastri tali da far forse rimpiangere nel giro di pochi giorni il peggiore dei disastri socio-ambientali causati in passato dalla tecnologia.

L'immaginario catastrofico, si dirà, serve in genere soltanto a procurare notti insonni, alcun beneficio reale. Ma non in questo caso. La prospettiva di un mondo sconvolto dal blocco delle macchine può infatti servire a ricordarci efficacemente quanto sia divenuta ormai smisurata la dipendenza da esse. E' una lunga storia, sospinta dal progetto monomaniaco di costruire macchine sempre più possenti per dominare la natura; un'idea, questa, proveniente almeno per l'Occidente dritta dalla Bibbia (*Genesi* 1, 28). Dopo tante opere sulla tecnologia di matrice anglosassone, una sintesi di essa, dagli egizi e dai greci ai giorni nostri, la traccia con efficaci pennellate, dense quanto asciutte, Vittorio Marchis del Politecnico di Torino, nella *Storia delle macchine. Tre millenni di cultura tecnologica* (Laterza).

In essa si incontrano o si intrecciano a ben vedere i mille fattori della nostra meccanodipendenza: che non è l'intento primario di Marchis ricostruire, ma che può essere un buon percorso di lettura, considerati i tempi, di questa come di altre storie della tecnologia. Le macchine sono potenza, innanzitutto militare. Ecco trasparire allora, sullo sfondo della vicenda al tempo stesso politica economica e culturale delle macchine, imperatori e principi, governi e generali i quali chiedono a inventori e industriali macchine da guerra sempre più micidiali, dalle baliste dei romani ai primi cannoni e retrocarica dell'800, ai carri armati della prima guerra mondiale agli eroi a reazione della seconda (un fatto da tenere a mente, quando apprezziamo il fatto di andare comodamente in un paio d'ore da Roma a Londra, poiché nulla più della guerra ha fatto progredire le macchine volanti). Sempre le macchine permettono traffici a raggio più ampio e viaggi più precisi e sicuri per nave e per ferrovia. Una buona ragione per armatori e mercanti, compagnie di assicurazione e spedizionieri, sin dal XVI secolo, per finanziare la costruzione di navi più grandi e veloci, di grandi motori marini, di locomotive ferroviarie, insieme con una miriade di macchine di complemento come barometri, cannocchiali, goniometri, ma soprattutto orologi. Sono ancora le macchine a consentire di produrre grandi quantità di beni di qualità a costi di continuo decrescenti, allargando in tal modo enormemente i mercati: di qui la formidabile spinta che dalla fine del '700 proviene dall'industria affinché la tecnologia produca macchine utensili vieppiù efficienti, motori più potenti ma più leggeri, telai automatici, presse giganti da decine di tonnellate e insieme tornii capaci di lavorare viti da decimo di millimetro; nonché, ben presto, macchine per costruire altre macchine.

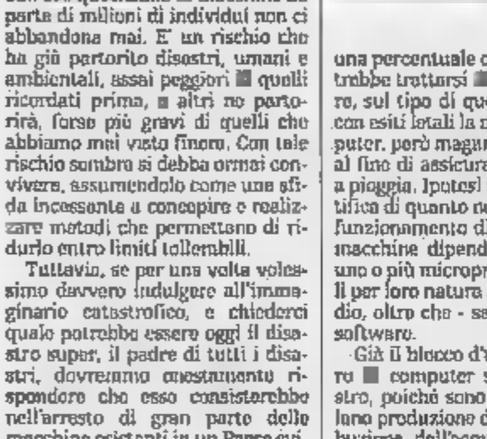
Con un processo da aggiungere al quadro, già evidente che mai nelle tecnologie moderne e contemporanee. Infatti tutte queste specie di macchine, diversamente da quelle animali che sono condannate ciascuna alla propria diversità, si interfecondano, producono ibridi impensabili, si coniugano da giovani come da vecchi, figliando nuovi organismi e sistemi originali. Come avvenne sul finire del secolo precedente con l'auto, nata dal connubio della tecnica delle carrozze, dei motori industriali e della raffinazione del petrolio, e, sul finire di questo, con le Ntic, le nuovissime tecnologie della informazione e della comunicazione discese da macchino e tecnologie placidamente mature come il telefono, la televisione e il computer talle quali *Storia* di Marchis, nel suo impegnativo sforzo di sintesi, dedica purtroppo solo poche righe.

A questa trimillenaria vicenda di macchine nate per passione e per interesse, per brama di potere e piacere delle comodità dobbiamo l'attuale meccanodipendenza. Ci si può preoccupare per il fatto di avere creato in tal modo un potere che è ormai dal tutto fuori del nostro controllo. Oppure riflettere sul fatto che grazie a esso si vive in media, nei Paesi che più si lamentano di soffrirne, circa due volte di più che non un secolo fa. Ma esso è destinato a restare quando non a crescere; e con essa, in una con i rischi tecnologici, e anzi in modo sempre più strettamente intrecciato con la valutazione ed i mezzi per la riduzione di questi, dovremo fare in permanenza i conti.

Luciano Gallino

Modena, in mostra i tesori nascosti del Medioevo

Nel pozzo c'è l'oro scampato ai barbari



Gioielli di età barbarica. Nel periodo delle invasioni, la popolazione italica, prima di fuggire, spesso i propri li nei pozzi

MODENA

SUL finire del V secolo d. C., l'impero romano è ormai al suo irrimediabile declino. I barbari sono penetrati nella Penisola, la percorrono da un capo all'altro, si servono proprio delle grandi strade create dai Romani per il traffico degli uomini e delle merci. Prima tra tutte è ancora una volta la via Emilia, grande arteria di collegamento tra il Nord e il Centro del Paese. E la popolazione locale? Impaurita, disperata, cerca un nascondiglio per i beni più cari e preziosi.

Lo trova, fenomeno curioso ma comprensibile, nei pozzi: i tanti pozzi abbandonati perché disseccati nelle campagne, dove il vasellame d'oro e d'argento, i gioielli, le monete possono essere calati e poi ricoperti di terra. Chi andrà mai a cercarli? E infatti, nessuno li cerca, anzi non li cercano più neppure i proprietari, costretti a spostarsi chissà come, chissà dove. Sicché i tesori rimangono per secoli e secoli nei pozzi finché qualcuno, a partire dall'Ottocento e con ritmo crescente negli ultimi anni, non li riscopre.

Il tesoro nel pozzo! Sembra il titolo di un romanzo, e invece è quello di un'originalissima mostra che si può visitare nel Museo Archeologico Etnologico di Modena, diretto da Andrea Cardarelli; e la realizzazione della mostra, come del catalogo, è dovuta a due studiosi da tempo noti per le loro ricerche in questa regione, Sauro Gelichi e Nicoletta Giordani. Se si aggiunge l'ampio catalogo pubblicato da Panini, si ha quanto serve per addestrarsi in questa scienza davvero nuova: l'esplorazione degli antichi pozzi.

Ce ne sono a Parma e a Reggio Emilia, a Cesena e a Rimini. Vi si trovano recipienti in ceramica e in bronzo, strumenti in legno, armi, raffinati oggetti da toilette, oltrechè i già ricordati gioielli che certo costituiscono, insieme alle monete, l'attrazione maggiore. Si consideri, per tutti, l'esempio di Reggio Emilia: ecco le coppe in argento lavorato, le collane in oro con perle, smeraldi e granati, gli anelli con castoni in smeraldi e onici, zaffiri e ametista. Talvolta vi sono incisi i nomi, talaltra i monogrammi dei proprietari.

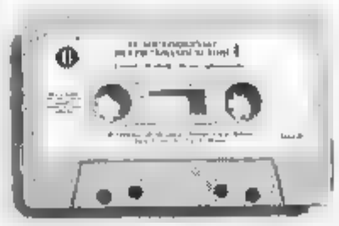
Straordinaria è l'importanza delle monete, per lo più in ottimo stato di conservazione, perché consentano di ricostruire con sicurezza l'epoca in cui il tesoro fu raccolto: ve ne sono in quantità i nomi di Marciano (450-457 d. C.), Leone I (457-464), Leone II e Zenone (473-474), Zenone solo (474-491), Basilisco e Marco (476-477). Poi le testimonianze s'interrompono bruscamente; e dunque è chiaro che il tesoro, raccolto al tempo di quei personaggi, fu sepolto subito dopo.

Naturalmente, i tesori non erano solo nei pozzi. Per quell'epoca travagliata, altri ne affiorano in varie città, sempre lungo la via Emilia; e il rapporto tra città e campagne, con le modalità dell'insediamento e della vita agricola, emerge in piena luce. V'è appena bisogno di rilevare che si tratta di ricerche appena all'inizio, ricche di prospettive: perché il Medioevo, a lungo ritenuto un'epoca di decadenza e quindi trascurato dall'archeologia, s'impone ormai agli studi, che raramente come in quest'epoca trovano ampiezza di novità.

Sabatino Moscati

LEGGI.
COMPRA DUE OSCAR.

ASCOLTA.
IN REGALO LA CASSETTA CON LE VOCI ORIGINALI DEI GRANDI AUTORI.

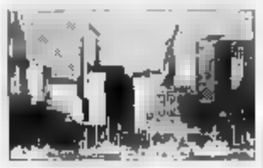


VINCI.
PARTECIPA AL GRANDE CONCORSO.

Aut. Min. Poch.

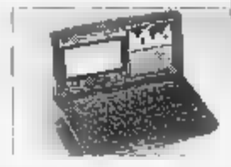
Compra 2 Oscar. Avrai subito in regalo una cassetta con le voci originali di Tolstoj, Ungaretti, Joyce e molti altri grandi. Puoi scegliere fra tre diverse proposte. E in più, in omaggio, la Guida alla lettura Oscar '94°. Poi il grande concorso con premi favolosi.

3 *viaggi a New York per 2 persone per 1 settimana*



33 *computer portatili Apple Powerbook 145B*

333 *agende elettroniche Canon DAI 2000.*



Oscar Mondadori VINCE CHI LEGGE.

Dopo un'ottima stagione tutto il comprensorio, su 1500 metri di dislivello, è perfettamente agibile

Il sole, la neve, il Cervino

Fino al 15 maggio impianti aperti

Una recente e attendibile indagine di mercato ha sancito che in Italia gli sciatori «abituali» sono oltre due milioni. Ma fra questo esercito che ben raramente salta un «weekend» o le vacanze canoniche di Natale, quanti, quando arrivano le giornate più calde, pensano che sia il momento delle scampagnate e delle prime gite al mare?

Nulla di più errato, perché lo sci in piena primavera è stupendo ovunque, a Breuil Cervinia è addirittura fantastico. In questi giorni i metri di dislivello del comprensorio (o quasi duemila contiamo partire dalla vetta del Piccolo Cervino) sono perfettamente agibili; le giornate sono lunghissime, il sole è bruciante e la neve primaverile non timore anche ai turisti meno esperti.

La stagione ha mantenuto più o meno i livelli di affluenza, ottimi, dell'anno scorso, ma è da oggi fino al 15 maggio, ultimo giorno di apertura degli impianti, che Cervinia ha veramente «una marcia in più», quando la stragrande maggioranza delle altre località alpine ha già chiuso i battenti o sta per chiuderli.

Ed è proprio in questo settimane che è bello accompagnare quassù qualcuno che non ha visto queste montagne: resterà estasiato. Il neofita della Valtournenche si troverà a quota duemila immerso in una conca cui fanno corona i picchi delle Grandes Murailles la piramide del Cervino: già questa visione vale il viaggio. Se decide prendersi una giornata pausa prima di calzare gli sci si troverà in un paese che negli ultimi anni ha compiuto un rimarchevole salto di qualità (sette alberghi a quattro stelle) in quanto a servizi. Il comprensorio sciistico poi veramente senza confronti per bellezza, vastità, lunghezza e cura delle piste (e praticamente, se non per un paio di seggiovie in prossimità del centro abitato, non esiste un tracciato che non sia alla portata di uno sciatore appena discreto).

La natura ha elargito doni a piene a Breuil Cervinia, ma gli uomini, a cominciare dai pionieri che nel 1936 costruirono la prima funivia per Plan Maison, hanno saputo costantemente adeguare «domaine skiable» alle richieste di una clientela internazionale sempre più esigente fatto di potenza, velocità e sicurezza degli impianti di risalita.

Dai duemila metri del paese si sale ai 2600 di Plan Maison (e qui consigliamo a chi è veramente fanatico dello sci di fermarsi a soggiornare per una settimana all'hotel Lo Stambecco: vivrà in una struttura molto confortevole avrà auto, rumori, folla vociante, ma potrà essere il primo a calzare gli sci al mattino e l'ultimo a toglierli al tramonto in una vera «full immersion» di discese) con u funivia o con telecabina

sei posti.

Di qui sono possibili due direttrici non comunicanti fra loro: sulla sinistra (salendo) si arriva ai 3500 metri di Plateau Rosa con due tronchi di funivia e ridiscendo attraverso Colle del Theodulo (in questa zona pullulano gli skilifts, anche per principianti, e le seggiovie al servizio di piste facili di media difficoltà); sulla destra invece una telecabina a dodici posti porta al Lago di Cime Bianche da cui sale la potentissima funivia per Plateau (1400 per l'ora di portata, una velocità di quasi 40 chilometri l'ora) che serve, anche come impianto ripetitivo, la parte più alta e più impegnativa della pista del Ventina, tracciato che poi continua fino al fondovalle, cui si corre «Azzurrissimo» (quest'anno il «gigante» più lungo del mondo si concede una «pausa di riflessione») che può essere innevato per i due terzi conclusivi dai cannoni a bassa pressione.

In zona Ventina seggiovia triposto consente un agevole collegamento con il comprensorio di Valtournenche (dove si può scendere fino quota metri) mentre intorno al centro abitato esistono altri due nuclei di impianti: le seggiovie del Carosello, tutte nel bosco e pi anche di notevole difficoltà, e il Cretaz dove skilifts e seggiovie si arrampicano fin sotto gli strapiombi Furrgen e dove nelle ore serali le sciovie della zona campetto, adeguatamente illuminate, ospitano le gare delle scuola di sci, sfide, animazioni e giochi sulla neve.

E se tutto questo bendiddio non basta, gli incontentabili hanno anche la possibilità, con un collegamento facilissimo, di spaziare nella giornata sulle piste svizzere di Zermatt (ne parliamo diffusamente in un altro servizio). Trovate, in una stagione in spuntano le primule, chi può offrire di più.

Si arriva quasi a quota 4000; sui due versanti una scelta amplissima fra piste panoramiche e «nere» da brivido nel bosco

Un'avventura per tutti scivolando nel regno dei ghiacci

La traversata da Cervinia a Zermatt, gita «obbligatoria» in questo periodo

Se fate parte di quelle pattuglie di fanatici che alla fine di ogni giornata di sci calcolano se riusciti a «fare» venti e computano quanti metri di dislivello hanno percorso, saltate pure queste righe.

Se invece dallo volete ricevere anche emozioni sottili, la contemplazione di panorami inarrivabili, il pizzico di avventura di una traversata, la facoltà di muoversi su terreni immensi, allora non potete non dedicare una giornata da dividere fra i paradisi bianchi Breuil Cervinia e Zermatt (l'ideale sarebbero due giorni, per riuscire a provare le altre zone sciistiche della cittadina svizzera, ma bisogna viaggiare con uno zaino che contenga l'occorrente per star fuori a dormire una notte).

Accontentiamoci della soluzione più semplice, è già un'esperienza gran classe. Dopo aver acquistato lo skipass «internazionale», saliamo, di buon'ora, ai 3500 metri di Plateau Rosa con le due telecabine e la mega-funivia: non dimentichiamo la carta d'identità, qualche franco svizzero e uno in cui terremo un paio di scarpe da passeggio.

Da Plateau, calzati gli sci, svoltiamo sulla sinistra in direzione del Colle del Theodulo, ma invece di girare ancora verso l'Italia, continuiamo lungo la via più logica che con pendenza lievissima prima, più accentuata poi (ma sempre terreni glaciali molto ampi), ci porta ai 2900 metri di Trockener Steg.

Di qui abbiamo varie possibilità di scelta (la zona pullula di skilifts lunghissimi che risalgono il ghiacciaio, a noi non interessano) per portarci verso valle, fino a Furri o, c'è la neve, addirittura fino ai 1600 metri di Zermatt. Tracciati estremamente panoramici e adatti a sciatori medi lungo cui vedremo man mano il Cervino mutare volto e passare dalla solare parete Est agli abissi scuri della parete Nord; oppure, partenza dallo Schwarzsee, tre piste «nere», la Tiefbach, Arolold e la Matt che sempre ci entusiasmano e che consigliamo di tutto cuore agli sciatori molto bravi perché sulle montagne italiane abissi del genere tagliati nel bosco praticamente se ne trovano più.

Le stazioni degli impianti svizzeri sono dotatissime di armadietti per depositare sci e scarponi: ecco quindi che a Furri o a Zermatt toglieremo le nostre scarpe dallo zaino e dremo scoprire piedi (l'alternativa sono i taxi elettrici o le slitte a cavallo perché le auto sono proibite) questa cittadina che è ben costruita come un vecchio borgo, nasconde una dotazione di posti letto, di negozi, ristoranti e servizi vari veramente «mostruosa».

Ogni possibilità di shopping è consentita (e è detto che franco sia penalizzante su tutti gli articoli), poi pranzo uno dei tanti ristoranti al sole o presso le telecabina meglio ancora a Furri (d'obbligo carne secca dei Grigioni, un o una «truite au bleu» con una bottiglia di Fendant) e, recuperati sci e scarponi, entro le 14 è ora di ripartire (Zermatt possiede anche le zone sciistiche Sunnegga, cui si accede con funicolare sotterranea e dal Gornergrat dove sale il celebre trenino, ma è evidente che in una giornata si possprovare oltretutto lo skipass non è comune a tutte le società).

Dopo la telecabina, una megafunivia conduce in un solo balzo a Trockener Steg e qui ci imbarchiamo quella meraviglia dell'ingegneria che è la funivia del Piccolo Cervino, l'impianto più alto d'Europa (e oltretutto eminentemente sciistico e non panoramico) la sua stazione d'arrivo a 3820 metri. Se già non lo avete fatto mille volte prima, qui una sosta per fotografare o lo bearsi di tanta bellezza è doverosa.

Scendiamo in pochi minuti a Plateau Rosa (si possono anche scegliere i ripidi pendii dove si correva il Kilometro Lanciato) e fermiamoci al bar delle guide. Aspettiamo che il sole stia per tramontare e solo allora imbocchiamo la pista del Ventina che percorreremo d'un fiato, cercando di seguire il progressivo calare del sole per arrivare a Cervinia quando in paese si fa quasi scuro.

Sarà giornata veramente da ricordare.

Il «programma giovani» con l'University Card ha centrato l'obiettivo di presenze e promozione

Un'estate bianca per diventare veri campioni

I corsi «Victory», agonismo esasperato che fa partire vincenti

Le più importanti stazioni invernali del mondo hanno sempre caratteristica che le contraddistingue: o sono veri «templi dell'agonismo ad alto livello, o mete amatissime per chi vuole sciare e solo sciare fino alla nausea o privilegiano l'aspetto mondano con una clientela cui spesso le discese interessano poco.

Breuil Cervinia riesce a essere un gustoso cocktail mille sfaccettature: grande sci e grande montagne, buona ricettività alberghiera e buona dotazione di servizi, giusto soggiorno sia per i contemplativi che per i frequentatori più giovani e dinamici.

E proprio con i giovani universitari quest'anno Cervinia ha centrato un obiettivo importante. Gli iscritti a tutte le facoltà universitarie di Piemonte, Liguria e Lombardia possono inviare in busta a Sport e Promozione, Piazzale Funivie, 11021 Breuil Cervinia (Aosta), telefono 0166/949088 i propri dati anagrafici e residenza, una foto formato tessera e un documento comprovante l'iscrizione all'Università. Quindi si può ritirare la «University Card», una vera carta di credito che, presentata alle biglietterie del Breuil o inserita direttamente nelle casse automatiche presso la partenza della telecabina Cervinia-Plan Maison, dà diritto a un abbonamento giornaliero per sole 29 mila lire dal lunedì al sabato e per 37 mila lire i giorni festivi (e con l'acquisto 14 biglietti giornalieri corso della stagione se ne riceverà uno omaggio, due in omaggio invece l'acquisto toccherà quota 22). Il codice della carta viene registrato elettronicamente e inibisce l'acquisto di altri skipass nella stessa giornata.

L'adesione è stato entusiastica: oltre novemila studenti hanno acquistato «carta» e molti hanno già superato le dieci giornate di sci Cervinia: ha avuto un buon successo l'iniziativa promozionale di San Valentino (biglietto per fidanzato o fidanzata allo stesso prezzo scontato) così come in aprile maggio gli accompagnatori degli universitari potranno sciare per 33 mila lire nei giorni feriali e 38 mila in quelli festivi. Pollici anche gli sci club che frequentano assiduamente Breuil: l'affluenza è stata tale che sono già stati assegnati 300 soggiorni-premio estivi a Tenerife.

Un'altra occasione eccezionale per i giovani atleti dello sci è prevista per quest'estate: le settimane di allenamento «Victory» va molto ad di là della classica settimana bianca estiva per con connotazioni agonistiche. Qui i ragazzi amanti dello gara, con percorsi specifici sulla neve, in palestra e con un'amplissima documentazione video-fotografico avranno la possibilità di perfezionare le proprie capacità sciistiche le doti fisiche, utilizzando strumenti e metodi d'avanguardia impensati fino ad e potendosi confrontare atleti di livello mondiale anch'essi impegnati lungo i percorsi test. Poiché è largamente provata l'utilità degli allenamenti su ghiacciaio (gli atleti delle squadre nazionali vi trascorrono anche dieci settimane) i «Victory» possono rappresentare veramente il salto di qualità per tanti giotleti.

L'estate si annuncia ancora con la combinata sci golf dal 23 e 24 luglio, con la «Carta estate» che offre sconti molto appetibili su tutte le attività sportive e con tante altre novità di cui presto parleremo diffusamente.

Hollywood rifà Casablanca

Cinquantadue anni dopo sapremo dove sono finiti i protagonisti di «Casablanca», il famoso film ▬ Humphrey Bogart e Ingrid Bergman. Nella struggente scena finale li avevamo ▬sciati avvolti nella nebbia di fronte al bimotore pronto al decollo. Ora la Warner Book ha commissionato a due scrittori, Gérard Pelicvich e Gabrielle Humphreys, la stesura di un libro che per adesso ha questo titolo provvisorio: «Casablanca, the sequel». ■ curare il libro per conto della Warner Book sarà Nancy Nolman, interessata al seguito ■ «Casablanca» dopo il successo di «Scarlett». Dopo aver venduto ▬ milioni di copie il seguito ■ «Via col vento» ha dato il via a una miniserie tv che viene girata in questi mesi ▬ Johanna Wholley-Kilmer e Timothy Dalton nei ruoli ■ Vivien Leigh e Clark Gable. Sembra inevitabile che «Casablanca» diventi di nuovo un film. Così ad Hollywood mentre i due scrittori terminano il primo capitolo, ■ si chiede chi possa sostituire Bogart e la Bergman.

La Falchi rischia di bruciare

Anna Falchi, protagonista del film «Desiderio e l'anello del drago», diretto da Lamberto Bava, ha rischiato di morire bruciata. L'incidente è avvenuto in Moravia, mentre si stava girando in esterni ▬ scena con ▬ drago meccanico che doveva sputare fuoco. Le fiamme hanno lambito il costume medioevale dell'attrice. Sono stati momenti tremendi: fortunatamente, uno stuntman, con grande presenza ■ spirito, ha soffocato le fiamme con il suo mantello. Il drago, alto tre metri e con una apertura alare ■ cinque, era stato creato dal mago degli «effetti speciali, Sergio Stivaletti. Il cast di questa nuova fiction di Canale 5, in due puntate, è composto da Franco Nero nei panni del re padre, da Anna Falchi, appunto, e dall'attore americano Joel Beeson. Prosegue così la serie del fortunato filone di «Fantasy» prodotto da Reteitalia in collaborazione con la tedesca Beta.

LA STAMPA

SPETT[illegible]OLI

Giove[illegible]

«Capitan Fracassa» e «Bix»

CINEMA

la ricchezza non abita qui

I maestri italiani quasi non lavorano e i film a basso costo li vedono in pochi

CINEMA italiano sempre più immobile. I grandi registi aspettano. Lavora solo qualcuno, ma è poca cosa. Tornatore va a Cannes ▬ «Una pura formalità». Scola prepara «Il romanzo di un giovane povero», Francesca Archibugi dovrebbe cominciare «A occhi chiusi» ▬ la Fininvest conferma il finanziamento, Amelio ha quasi finito «Lamerica». Dietro quest'apparente immobilismo però qualcosa ■ muo▬. E' il film a basso costo (intorno ■ miliardo di lire), che spesso non arriva neanche nelle sale, è firmato da registi esordienti o poco più, fa lavorare attori, scenografi, ▬stumisti, operatori, scrittori e fa dire che, nonostante la crisi, la cinematografia italiana è viva.

Qualche esempio. Fabrizio Lori ha fatto «Lo strano caso del signor K», con un gruppo ■ rampolli illustri, dalla nipote di Chaplin al figlio di Horst Bucholz. Andrea Zaccariello debutterà con «Gioco da vecchi» ▬ trilogia a episodi ▬ Vittorio Duse, Foà e Girotti. Daniele Carnacina gira «Quando le montagne finiscono» con Margaret Mazzantini, Antonio Cederna, Mattia Sbragia, Angela Finocchiaro, Felice Andreasi. E poi c'è «Fratelli del silenzio» di Giancarlo Santi sui sordomuti; «Dietro la pianura» con Remo Girone sulle speculazioni agrarie; «I pavoni» di Mannuzzi sulla devianza giovanile. Ma non sono solo i produttori esperti del basso costo come Gianni Minervini o i registi fanatici del cinema povero come Silvano Agosti a lavorare. Anche ▬ Araya ha deciso di tentare questa strada finanziando il film di Massimo Spano «Marciando nel buio», una storia di naja e di malessere.

Girare povero, sempre più povero, sembra ■ solo modo per sopravvivere alla crisi. Un caso limite: sulla ▬ Cinema Oggi compare l'annuncio di una associazione culturale, la Dolly Bell, che assicura di riuscire a produrre ■ film «Purché tu capisca» di Mat▬ Zingirian, con meno di dieci milioni di lire. Una sfida all'incontrario lanciata a Spielberg e alle sue pellicole multimiliardarie.

I dati parlano chiaro. L'anno scorso, su 106 film italiani prodotti, ■ ▬ stati fatti con articolo 28, quello che mette a disposizione denaro pubblico, e 60 hanno avuto un costo al di sotto dei tre miliardi che è quello del medio film italiano. Non solo. Dei 106 film realizzati solo ▬ quarantina ▬o riusciti ■ raggiungere le sale cinematografiche, ■ appena cinque ■ loro erano degli articoli ■. Una tragedia. Viene ■ chiedersi perché li facciano, questi film, ■ il pubblico ▬ ▬ a vederli, se quando li vede li ▬ insopportabilmente inutili.

Agnese Fontana, veronese, 33 anni, ▬ diploma in produzione al Centro Sperimentale, ha otto film a basso costo alle spalle e un nono già pronto. Coprodotto con Pier Francesco Aiello e distribuito dalla Mikado, ■ chiamerà «Anime fiammeggianti» oppure «L'amore brucia», la regia è di Davide Ferrario, gli interpreti sono Elena Sofia Ricci, Monica Scattini, Alessandro Haber, Massimo Ghini, Flavio Bonacci. Agnese Fontana è una donna efficiente e competente, sembra ▬a che abbia una industria di scarpe nel Varesotto e non una che trova i soldi per finanziare piccoli film italiani. Da meno ■ due anni rappresenta, nell'Anica, un gruppo di 25 giovani produtto▬ che discutono una volta alla settimana, sanno come si può risparmiare, hanno studiato la maniera di finanziare il cinema, e ▬vono perfino di film ■ basso costo.

Le chiediamo: più della metà del cinema girato in Italia non arriva nelle sale, che senso ha continuare in questo modo? «Intanto si fornisce il ricambio generazionale. Castellitto ha cominciato ▬ i compagni d'Accademia, poi è diventato Castellitto. E questo vale per tutti: artisti e tecnici. Per di più, lavorando in gruppo tra coetanei, si impara a far cinema in un altro modo, senza gonfiare i costi ■ senza far pasticci». Non è frustrante far film che ▬ vedrà nessuno? «All'estero i nostri film li vedono. Anzi ai festival meno istituzionali, dal Sunset della California al Forum di Berlino, l'Italia è rappresentata soprattutto da noi che facciamo un cinema più sperimentale». Ma i soldi come rientrano? «L'ideale sarebbe che anche un film a basso costo, se ben fatto, uscisse in sala e ci ▬ il tempo necessario. Naturalmente non è così. Per fortuna si può vendere sui ▬ti stranieri, può andare in televisione, girare per i festival, può finire nell'home video. ■ ci▬ si ■ per il mondo». Ma come mai in Italia s'è allargata la produzione a basso costo, nonostante il sostanziale insuccesso di molti articolo 28 girati in passato? «Perché ormai ▬ film di tre-quat▬ miliardi stenta a recuperarli. Allora, ■ è cominciato a produrre in maniera più professionale a costo basso». C'è un modo per spendere poco e figurare molto? «Ce ne sono infiniti. La prima regola è fa▬ una lunga preparazione sulla sceneggiatura perché il tempo delle riprese, che è il più caro, ▬ ridotto al minimo. Così da otto settimane si può scendere a cinque. Poi si possono scovare luoghi adatti a dar movimento al film senza esser costretti a spostamenti. Infine c'è il vecchio sistema inventato da Corman del "back-to-back": girare un film povero usandone ▬ ricco e tagliare sulle spese. Lo ha fatto Scola con "Cinecittà Cinecittà" di Badolisani che ha sfruttato "Il viaggio ■ Capitan Fracassa" ■ Avati con "Quando comincia la notte" di Zaccaro ▬ insieme a "Bix" in America».

Sinceramente, le ■ capitato di fare buoni film a basso costo? «A me, in dieci anni di lavoro, è capi▬. Ma non basta. "Il ▬ Martello" era ben fatto, è perfino usci▬ in sala, e l'ha preso anche Raidue. Il mio primo film, "Il bosco", era ▬ bell'horror, l'ho venduto addirittura in Giappone, ma ▬ Italia non l'ha voluto nessuno». Come si può convincere chi gestisce ▬ sala ■ proiettare un maggior numero di piccoli film italiani? «Facendo pubblicità ai film. Ma siccome gli spazi televisivi costano troppo, ▬ rilanciare lo star-system nostrano. Dovremmo parlare di più di cosa fanno i nostri giovani attori. Non è possibile conoscere tutto di Kevin Costner e ignorare Stefano Dionisi. E' autolesionismo nazionale».

Simonetta Robiony

Poveri ▬ belli

Ecco due strane storie scommesse sulle novità

ROMA. Due esempi diversissimi di film, costati tra l'uno e i due miliardi, almeno stando alle dichiarazioni dei loro autori. Il primo è «Soldato ignoto» ■ **Marcello Aliprandi**, regista teatrale della scuola di Visconti, un grande successo di critica negli Anni Settanta ▬ il suo primo titolo, «La ragazza di latta» con Sydne Rome; un insuccesso altrettanto clamoroso ▬ «Morte ■ Vaticano». Da anni Aliprandi inseguiva l'idea di portare in ▬ una storia che aveva letto in una vecchia commedia inglese mai pubblicata: l'ha fatto adesso, a meno di un miliardo di lire, rischiando in proprio. Impresa eroica, visto che ■ tratta di un film ambientato nella seconda guerra mondiale, con gli eserciti allo sfascio e la guerra che fa stragi e che a produrlo, oltre a lui, c'è solo la Surf film di Vigliar ma manca tuttora sia una tv sia una distribuzione. Stranissima la storia. A un gruppo di soldati italiani, inglesi e americani rifugiati ▬ una villa per sfuggire ai bombardamenti, ▬ rivelato da un sacerdote ■ non essere più vivi: aspettano di passare nel mondo dei morti, anche se a uno di loro, quello indicato dal gruppo, può ▬ fatta ■ grazia ■ tornare nel mondo. Chi sarà il prescelto? Interpretato da Martin Balsam, Andrea Prodan ■ Angelo Orlando, scritto e riscritto per anni, girato in cinque settimane nella villa Guidi di Bagno a Savignano sul Rubicone, «Soldato ignoto» ▬ fatto in questi mesi da Marcello Aliprandi per la voglia di sopravvivere alla disperazione. «So che il cinema è ▬ una crisi nera, ma ho capito che o lo giravo adesso o non lo giravo mai più. Allora mi ▬ buttato e sto lavorando alle riprese».

Il secondo film è «La via del cibo», storia satirico-grottesca di una setta alla ricerca di una pozione magica chiamata La pentecomposta. A girarlo una coppia, **Eugenio Donadoni** ■ **Paolo Ippolito**, due registi al loro esordio nel cinema, che hanno scelto di realizzare una codirezione perché «due è meglio di uno». Intrepretato da un gruppo di giovani attori regolarmente retribuiti, girato tra una cucina e un ristorante nei capannoni del Labaro, dove David Zard provava i concerti, dedicato al fisico Prygogin ■ alla regola dell'imprevedibilità, il film si avvale della partecipazione di Ciccio Ingrassia nel ruolo del Gran Maestro, usato qui, come già aveva fatto Fellini, per il suo aspetto straniato e surreale. Finanziato con l'articolo 28, un po' di soldi dei registi e un diritto di Raiuno, per complessivi un miliardo ■ ▬ milioni, «La ▬ del cibo» ambirebbe andare a Cannes, in qualche sezione laterale per trovare chi lo distribuisca in sala.

Tutti in pista per Simona

C'è anche chi i soldi per un film se li fa dare dalla famiglia. E' il caso di Simona Izzo, sceneggiatrice con desiderio di misurarsi nella regia: per girare «Monicelli sentimentali» con Barbara De Rossi si è fatta aiutare economicamente da suo padre, il famoso doppiatore Renato Izzo, dal suo compagno, Ricky Tognazzi, ■ dall'amico di famiglia Giorgio Leopardi, produttore nonché proprietario a Cremona della sala Tognazzi, dove il film sarà presentato in anteprima domani. Un'operazione costosa che ha impegnato tre miliardi e mezzo nella produzione e novecento milioni nel lancio e mezzo trailer e pubblicità, nonostante sia stata realizzata tutta in un'unica villa presa ▬ affitto alle porte di Roma ■ abbia coinvolto nel cast lo stesso Ricky Tognazzi, la di lui madre e quasi suocera Pat O'Hara, la sorella Giuppy Izzo, l'amico-attore Alessandro Benvenuti e perfino lo sceneggiatore Graziano Diana. Come al ▬ tutti ▬ pista.

Oggi per la Rai

Sawallisch ritorno di «Passione»

TORINO. Wolfgang Sawallisch, erede con Kleiber dei grandi repertoristi tedeschi del passato, direttore musicale della Philadelphia Orchestra (dopo la «lunga cura» di Riccardo Muti), torna felicemente ■ Torino, alla testa dell'Orchestra Sinfonica Rai. Ventisette anni dopo. Dice il maestro: «Attenzione, la mu▬ fa parte della nostra vita. Non c'è grandezza senza la musica. E' pericoloso che in Italia si abbattano orchestre come quelle della Rai e si cerchi a tutti i costi la privatizzazione. Ricordate - ammonisce -. Oggi negli Stati Uniti la cultura chiede l'aiuto e il conforto dello Stato, delle amministrazioni cittadine. C'è soltanto un'orchestra ricchissima, quella di Philadelphia, che vive con 25 milioni di dollari l'anno. Ma è un ▬ unico. In America sta succedendo esattamente ■ contrario ■ quanto accade in Italia, dove si vuol privatizzare tutto, perché lo Stato s'è impoverito, non sostiene la cultura».

Wolfgang Sawallisch prova alcune battute della «Passione secondo San Giovanni» di Bach, che dirige a mani nude, senza bacchetta, come per ammorbidirne i suoni, poi si concede ■ una raffica ■ domande. E «risponde» ▬ musicista a filologi e storici ▬ musica: «Sentiru Bach con strumenti originali, antichi? No, assolutamente no. Bach ▬ un orecchio straordinario ■ ■ faceva affascinare dalle novità strumentali, non avrebbe mai permesso che con strumenti antichi si potesse calare paurosamente di tono. Un'orchestra moderna oggi suona un Bach meravigliosamente intonato, senza peccati originali. E la stessa cosa dicasi per Mozart. Vorrei ■ sogno ▬ parlare con loro ■ chiedergli che cosa pensano delle orchestre sinfoniche. Sarebbero felici della loro musica. Nessuno, dico nessuno, può affermare di sapere come si suonasse al tempo di Bach ■ di Mozart. Chi afferma il contrario non è un musicista, lo torno ■ Torino con sentimenti di amicizia e ■ stima per l'Orchestra che ho diretto in passato con musicisti diversi, nella speranza di dare un esempio, far capire alla Rai che non può cancellare la cultura musicale che c'è in noi, neppure chiudendo le altre sue orchestre».

Sawallisch (finalmente mi sono liberato dell'opera lirica, dei suoi stravaganti registi e dei contenti che non sono più quelli di una volta») stasera e domani all'Auditorium Rai dirige la «Passione secondo San Giovanni», «molto più drammatica, umana di quella di San Matteo», precisa; sabato la replicherà a Ferrara ■ domenica 10 alle 21 tornerà all'Auditorium ▬ con la «Passione»: ma questa volta per compiere un atto benefico a favore del Gruppo Abo▬. Il concerto di domenica, coprodotto da Rai e Fondazione San Paolo, rientra fra le attività benefiche della Fondazione giunte ▬i al quarto anno. L'affettuoso abbraccio a Torino di Sawallisch però non ▬ esaurirà domenica.

Il grande direttore di Monaco di B▬, il 13 aprile alle 21 ■ giovedì alle 20,30, dirigerà la Sinfonia «Mathis der Mahler» di Hindemith e la Nona Sinfonia di Schubert detta La grande.

«E sarà la dimostrazione di quanto oggi io preferisca la musica sinfonica ■ quella lirica, soprattutto quando, dirigendo un'orchestra come quella di Torino, avverto che le mie sollecitazioni, i suggerimenti sono ▬ colti al volo, con gioia».

Armando Caruso

«L'amico d'infanzia» con Jason Robards III, ancora una pellicola girata negli Stati Uniti

Avati: «Non è la tv il nemico da abbattere»

Il regista racconta ascesa e caduta d'un conduttore spietato

ROMA. Ma insomma Avati ▬che per lei la televisione è diventata il male? ▬ ▬ Per me la tv non ■ ■ nemico da abbattere: in sé la tv non è né buona né cattiva. E' l'uso che se ne sta facendo ad essere spesso scorretto». Peggio la Rai o la Fininvest? «Non è questo il problema. La tv dipende da chi la produce. Su uno stesso canale ■ ▬ conduttori che agiscono rispettando la loro autentica vocazione all'informazione ■ altri che usano la loro professionalità in maniero strumentale, per plagiare il pubblico. Anche questi nostri risultati elettorali: io ▬i più cauto nell'attribuirli solo alla tv». Allora perché, anche lei, ▬ tanti altri registi di cinema, ha deciso di fare un film per attaccarla in televisione? «Per attaccarla no, per riflettervi sopra sì. Con il lavoro che faccio ho viaggiato molto, spesso ho visto in albergo le tv di Paesi stranieri, dal Sud Africa all'Australia. A volte sono stato invitato alla tv come ospite, in questi enormi palazzi di vetro e ▬ pieni di studi, tutti uguali, ovunque fossero costruiti. Ho notato che in ogni tv del mondo ci sono gli stessi personaggi che abbiamo noi in Italia: l'intervistatore aggressivo, quello bonaccione, quello servile. So▬ arrivato perciò al convincimento che se è vero che la tv omologa chi la guarda, omologa anche, e con ben altra forza, chi la fa».

Queste considerazioni sull'universo televisivo Pupi Avati ▬ce di averle riversate nella sua ultima ▬ cinematografica, «L'amico d'infanzia», ▬ Jason Robards III, figlio di quel famoso attore che è stato Jason Robards. Il film è ▬ giallo psicologico su ▬ conduttore tv che deve il suc▬ alla spietatezza con cui denuncia le debolezze altrui, costretto dal ricatto di un compagno d'università a confessare le debolezze proprie davanti alla telecamera. Ma il film, costruito secondo le regole della suspense, con millesecentocinquanta inquadrature diverse, grande spargimento di sangue e alcuni cadaveri, si muove tutto all'interno di una vicenda che ha il suo sfondo nel grattacielo della televisione che domina Chicago. «L'amico d'infanzia» è infatti il terzo film che Avati gira negli Stati Uniti, dove ormai ha una casa, sul Mississippi, acquistata proprio durante le riprese di «Bix», il suo primo film americano. Anzi, se si conta anche «Dove comincia la notte» di Zaccaro ■ «La stanza

Anche Pupi Avati si occupa di ▬

di Curzio Maltese

– La chiamo onorevole?

– Ma no, Emilio, dammi del tu e chiamami dottor Berlusconi

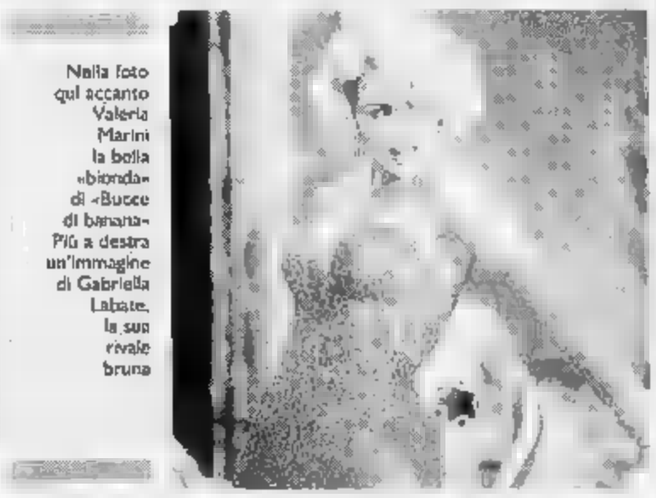
(Fede & Berlusconi, Tg4)

diretta uno scontro bellico avesse imposto a tutti di andar oltre, di offrire emozioni sempre più forti, di non poter in alcun modo contenere i toni. Ecco, per me lo "scatenamento" ■ stato quello». Si tornerà indietro? «Non credo. La storia non permette ripensamenti. E poi non è solo la tv ad essere cambiata. E' la vita che va ▬ questa direzione. L'Occidente insegue la realtà, come la tv insegue l'ascolto».

(si. ro.)

Incontro con la bellezza bruna di «Bucce di banana» che stasera torna su Raiuno

Labate o Marini? Il duello è servito



Nella foto qui accanto Valeria Marini la bella «bionda» di «Bucce di banana». Più a destra un'immagine di Gabriella Labate, la sua rivale bruna

Sfida la bionda, è timida, legge e va a cavallo
Fra i suoi sogni, condurre un gioco in tivù

ROMA. Due scuole di pensiero: da una parte gli ultimatori ■ Valeria Marini, dall'altra quelli di Gabriella Labate, le due star di «Bucce di banana», il programma di Pierfrancesco Pingitore che questa sera torna ■ Raiuno con uno speciale dedicato al cinema. La bionda e la bruna, come nelle migliori tradizioni cinematografiche così anche nel varietà più amato dagli italiani, spaccano in due la platea dei telespettatori: quelli che preferiscono le curve burrose della bionda non si commuovono neanche per un attimo davanti gli occhioni nocciola della bruna. Quelli che stravedono per la cascata di riccioli corvini della Labate restano impassibili davanti alle labbra sensuali della Marini.

Questioni ■ gusto: ricordate «Gli uomini preferiscono le bionde?» di Howard Hawks? Lì lo scontro si giocava tra due titani, Marilyn Monroe ■ Jane Russell; qui, va detto, siamo a un livello diverso, ma le passioni del pubblico e le leggende dei giornali fioriscono ugualmente. Su che argomenti? Naturalmente su quelli di sempre: la rivalità fra le due soubrette, le reciproche gelosie, i capricci dietro le quinte, i diversi stili di vita...

Ma se di Valeria Marini si sa già quasi tutto, di Gabriella Labate, per ora, sono poche le caratteristiche note. In prima fila in tv, a tutta pagina sulle copertine ■ rotocalchi, ospite d'onore in varie trasmissioni, c'è quasi sempre la bionda, il sole. La bruna, come la luna, ■ un pochino in ombra, un passo indietro rispetto alla collega, in attesa, forse, della grande rivincita.

Di lei si sa che ha 29 anni, che è romana figlia ■ genitori romani ■ grande appassionata di canzoni e stornelli della capitale; che il fidanzato (con cui convive) ■ il cantante Raf, che ■ sue misure ■■■ 88-62-90, che a 22 anni ha deciso di non tagliare più i capelli dopo che un parrucchiere, a sorpresa, glieli aveva accorciati talmente tanto ■ da provocarle un mezzo shock.

Come sono, signorina Labate, i ■■■ rapporti con Valeria Marini?

«Limitati. Nel senso che c'incontriamo poco e quando accade è per ■■ tempo molto ristretto. Abbiamo orari di lavoro differenti, così non ci sono neanche occasioni per entrare in confidenza...».

Ma lei non ■ sente ■■ po' sottovalutata? All'ultima conferenza stampa per la presentazione del nuovo ciclo di «Bucce di banana» la Marini sedeva davanti ai giornalisti, vicino a Pingitore, mentre lei ■ rimasta al buio, nascosta tra le poltrone vuote del Salone Margherita, lontana da domande e da microfoni...

«Sono molto timida; mi fa piacere essere presente, ma ■■■ devo per forza mettermi in mostra in prima linea. Per me va bene qualunque posto, l'importante è esserci».

Non le piacerebbe avere in «Bucce di banana» uno spazio un po' più ampio?

«Per ora quello che ho mi basta: è giusto per le cose che devo fare. In più ho il mio ruolo in teatro, tutte le sere, nello spettacolo "Saluti e tacì" che è in scena al Bagaglino dallo scorso ottobre. Certo, in prospettiva, mi piacerebbe anche f■■■ altro, magari condurre giochi...».

Come è nata la passione per questo mestiere?

«Da piccola ho sempre pensato che volevo fare la ballerina. A 13 anni ho cominciato a frequentare la scuola di danza: mi ci portava mia madre all'insaputa di mio padre che di un lavoro del genere non voleva neanche sentir parlare. A 18 anni ero ballerina di fila alla Rai e a 20 ho fatto il primo provino con Pingitore che mi prese nel suo corpo di ballo teatrale. Sono stata per cinque ■■■i al Bagaglino, poi sono passata alla Fininvest per due anni: ho partecipato al "Tg delle vacanze" e a "Scherzi a parte". Nel giugno dell'anno scorso Pingitore mi ha richiamata per "Saluti e tacì", il contratto con la Fininvest era appena scaduto e sono tornata al Salone Margherita».

E il tempo libero? Cosa fa quando non lavora?

«Sto col mio fidanzato, faccio grandi viaggi ■ appena posso vado a cavallo. Quella è la mia passione: dovunque mi trovo, riesco sempre a scovare un maneggio... Passo anche molto tempo a leggere».

Che cosa?

«Adesso sto leggendo l'autobiografia di Malcolm X, subito prima avevo riletto "Il maestro e Margherita", un libro bellissimo».

Valeria Marini ■■■ fa mistero della sua passione politica per Berlusconi. Commentando i risultati elettorali ha detto ■ essere molto «speranzosa» per il futuro del nostro Paese. Lei che ■■■ ■ pensa?

«Tutto il contrario. I risultati delle elezioni mi hanno molto preoccupata: ■■ vorrei assistere, tra poco, a un pentimento generale. Aspetto di vedere come si metteranno le cose, in che cosa si concretizzerà questa decisione degli italiani... Intanto ho molta paura di perdere la libertà e la democrazia in cui finora ho vissuto».

Fulvia Caprara

«La vita che ti diedi» di Pirandello a Torino

Figlio mio, la tua morte è soltanto un teorema

Spettacolo denso diretto da Squarzina con una bravissima Marina Malfatti

TORINO. «La vita che ti diedi» di Luigi Pirandello si porta dietro un equivoco: o cioè che sia un dramma della follia. I deliranti sillogismi di Anna Luna, che rifiuta di credere alla morte del figlio e anzi si ostina a sentirselo vivo dentro di sé, vengono presi spesso per il frutto di una mente sconvolta dal dolore. Anche qualcuno del pubblico, l'altra sera ■ Colosseo, dove l'opera si rappresenta fino a domenica, non si sottraeva a questo facile, ma deviante abbaglio. Eppure, sul palcoscenico, facevano di tutto per indurlo a capire che la chiave d'accesso a «La vita che ti diedi» è un'altra, che la sua poesia s'intreccia con un insolito e implacabile rovello «filosofico» sviluppato dalla prima battuta all'ultima.

Anna Luna non è una visionaria. Quando dice che suo figlio è ancora vivo, segue il complesso moto di ■■ macchina psicologica in base a cui non può morire ciò che continua a vivere dentro di noi: la nostra vita dà la vita agli altri. Infatti per lei è morto l'estraneo che ritornò dopo sette anni di lontananza e dopo essersi unito a una donna già sposata; ma resta vivo il figlio di prima e lo sarà finché ■■■ viva lei. «Basta che la memoria sopravviva e il sogno è vita».

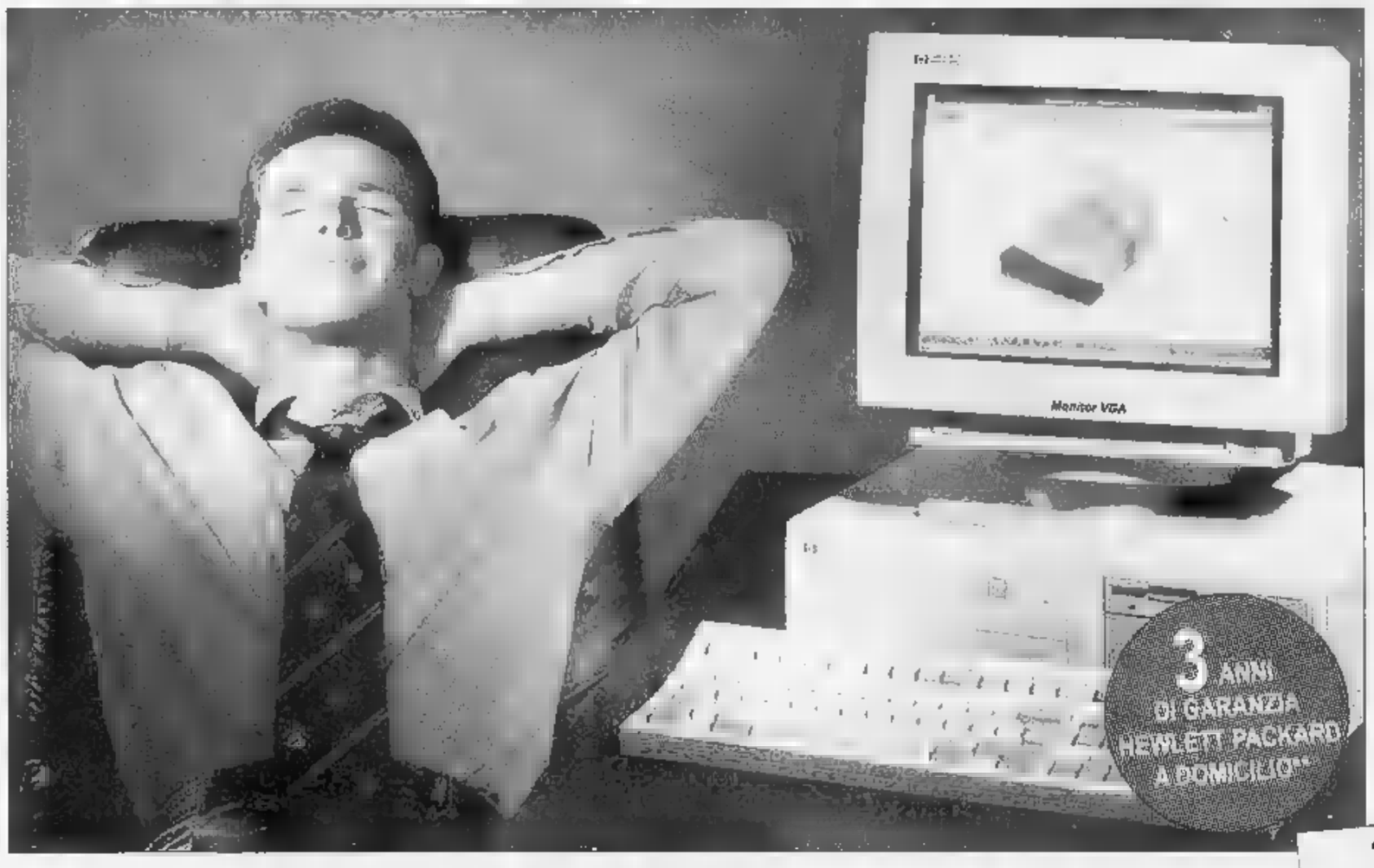
E' la stessa illusione che Anna cerca di trasferire nel cuore di Lucia, l'amante del figlio e incinta di lui. Non le rivela che il giovane ■ morto, le dice soltanto che ■ assente; tuttavia potrà continuare a sentirlo ■■■■ a sé attraverso la vita che le cresce in grembo. ■■ poiché ogni sogno è destinato a svanire, ecco sgretolarsi anche l'universo illusorio di Anna: ha saputo che il figlio era già maleto prima del suo ritorno a casa, era già cambiato allora. La rivelazione è fatale, distrugge il perfetto teorema interiore e Anna deve ammettere: «Ora sì che lo vedo ■■■rire».

Sulle possibilità creatrici del pensiero e del sogno Luigi Squarzina ha costruito uno spettacolo serratissimo, una tragedia in grigio che sviluppa le proprie eccezionalità in ■■ contesto apparentemente normale. E' normale il luogo dell'azione, la casa di Anna, costruita da Alberto Verso con minuzioso realismo. Ma è straordinario ciò che dentro la casa avviene, compresa ■■■ scena fantasmatica in cui, guidati dalle didascalie lette ad alta voce, vediamo muoversi una sedia e una tenda. Squarzina magari ce la poteva risparmiare e, soprattutto, poteva evitarla a uno spettacolo che non cerca questo tipo di mistero.

■ parte ciò, il resto fila via, spedito e angoscioso, tutto stretto intorno alla presenza-cardine di Marina Malfatti che fa di Anna una creatura lucida, posseduta completamente dalla propria furia immaginativa. Una bellissima interpretazione, priva di compiacimenti decorativi, secca, che discorda, forse necessariamente, con l'esteriorità surriscaldata di altri personaggi. Pensiamo per esempio alla Fiorina di Maria Teresa Bax, alla nutrice di Maria Novella Mosci. Brava Caterina Vertova nel ruolo di Lucia e bella interpretazione «all'antica» di Edmondo Tieghi, il parroco. Completano il cast Aurora Trampus, Pino Bella e i giovani Christian Ferro e Selvaggia Quattrini. Pubblico molto attento e grandi applausi finali.

Osvaldo Guerrieri

Chi sceglie Computer Discount trova il sistema per stare tranquillo.



La seconda generazione di PC Hewlett Packard ad alte prestazioni con gestione intelligente dei consumi energetici

Sistema completo HP VECTRA VL2 486/25e
- Tecnologia LOCAL BUS
- Tastiera italiana
- Microprocessore Intel 486SX a 25 MHz upgradabile Intel 486DX2-66MHz oppure OverDrive/33
- 2MB RAM
- Floppy Drive 3"1/2 1,44 MB
- Hard Disk 106 MB
- Monitor VGA a colori
- MS-DOS 6.2

Un anno di garanzia
Utilizza cartucce Hewlett Packard

COMPRESA NEL PREZZO STAMPANTE A GETTO D'INCHIOSTRO JET WRITER 200

Sistema completo HP VECTRA VL2 486/25e

L. 2.099.000*

Con stampante compresa nel prezzo
(Versione senza stampante con 4MB RAM, Windows per Workgroup 3.11 e mouse solo L. 2.099.000)

HEWLETT PACKARD Concessionario Personal Computer

TORINO
C.so Einaudi, 8
Tel. 011-593.776
Via Rossini, 12
Tel. 011-885.287

COMPUTER DISCOUNT
la catena italiana dell'informatica

TIVU' & TIVU'

Nostra Signora Canzonetta patrona assoluta d'Italia

OGNI serata televisiva ha il suo momento fondamentale, quello intorno al quale gira tutta la programmazione: un «momento topico» che può appartenere a tutti i generi che volete, ma ha importanza, e non ha importanza neppure l'ascolto. Martedì, nonostante le canzonette trasmesse da Raiuno e da Canale 5, il punto caldo era la messa in onda di «Combat film», gli inediti girati dagli Alleati alla fine della Seconda guerra mondiale, la Liberazione vista dalla Quinta Armata degli Stati Uniti. Immagini forti, agghiaccianti, intorno alle quali si è creata una grande aspettativa. Ma prima c'era Pippo Baudo con le sue canzoni di Sanremo, le stesse che abbiamo ascoltato in febbraio, naturalmente riproposte in base alla classifica di vendita dei dischi. Poteva Baudo snellire il suo spettacolo, rinunciare a qualche canzonetta? Poteva la rete rischiare di farsi superare da Canale 5, che intanto mandava contemporaneamente in onda le «Canzoni spericolate» condotte da Marco Columbro? Il pericolo, che non è il loro mestiere, era troppo alto per i responsabili di Raiuno: ormai non si pensa che a vendere i prodotti sul mercato, come se la crisi economica non consentisse di tentare un atto coraggioso.

Vediamoli dunque, questi dati: 7 milioni 91 mila spettatori per il Sanremo Top di Baudo-Raiuno; 5 milioni 462 mila spettatori per Columbro-Canale 5; 2 milioni 324 mila spettatori per «Combat film». Ora, chi ha visto «Combat film» è andato a dormire all'una e mezzo di notte, ha dovuto dunque impegnarsi, rinunciare al sonno, aspettare, con irritazione sempre maggiore, che finissero le canzonette: ha dovuto compiere un atto di volontà, una scelta. E l'ha fatto, determinando un ascolto di tutto rispetto in senso assoluto, stupefacente per l'ora. Adesso Baudo chiede scusa, ieri sera il programma è stato replicato, insomma la Rai è corsa ai ripari: per una volta ha ascoltato le proteste della «gente». «Gente» sempre più preoccupata dall'idea che la televisione debba rappresentare, e seguire i gusti, della sola maggioranza.

E comunque, nel fronteggiarsi delle canzonette, sono assai più spiritosi e Canale 5 con «Canzoni spericolate»; intanto presentava Columbro, uomo di simpatia, professionalità e conoscenza televisiva (ha anche scritto un libro che si intitola più o meno come questa rubrica, «Tivù Tivù», sottotitolo «Storia, fatti & segreti»). Il concetto ispiratore è all'incirca quello di tante serate a tema, «che s'ha da fa p' campà». Per esempio, Arnoldo Foà ha dovuto esibirsi nel «Ballo del qua qua», ed è lo spettacolo più inquietante, peraltro realizzato secondo la classe e la dignità del personaggio. Paternostro stonava perdutamente in «Baba-baciami piccina sulla bobo-bocca piccolina» e Aldo Busi si esibiva, con un impeccabile doppiopetto e sandali d'oro, in «La notte è piccola per noi». Verso profetico. Davvero troppo piccola.

Alessandra Comazzi

I FILM DI OGGI IN TV

Gregory Peck ex marine

Willem Dafoe indaga a Saigon su un maniaco. Film su Rete 4 alle 22,30

IL GRANDE PAESE
1958, Raitre alle 20,30; dur. 102'

Gregory Peck e Jean Simmons, due stelle di Hollywood in chiave western per William Wyler. Il film è un grande affresco sull'epopea dell'Ovest americano. Peck, ex capitano di Marina, si trasferisce nel cuore del West per sposare la figlia di un grande allevatore di bestiame, una ragazza viziata, antipatica e tanto insopportabile che il pinyane cowboy le preferisce una coraggiosa maestra di scuola.

SAIGON
1988, Rete 4 alle 22,30; dur. 105'

Poliziesco di Christopher Crowe nell'inferno vietnamita del 1968. Gregory Hines e Willem Dafoe indagano su un maniaco sessuale che si annida nel cuore dell'esercito americano e che ha ucciso ben sei prostitute. Grazie alle informazioni di una novizia i due hanno la possibilità di costringere il maniaco a svelarsi.

AGENTE 007 L'UOMO DALLA PISTOLA D'ORO
1975, Tmc alle 20,30; dur. 98'

Avventurosa pellicola di Guy Hamilton con Roger Moore, Christopher Lee e Britt Ekland. L'agente 007 questa volta deve bloccare un killer che elimina le sue vittime con proiettili d'oro per conto di una banda orientale. Nel duello finale, con Lee isolotto, James Bond ha (ovviamente) la meglio sull'avversario. Roger Moore nel film fa la sua bella figura, anche se Sean Connery resta sicuramente il miglior «007» della storia.

[illegible]
1993, Raidue alle 20,40; dur. 103'

Due agenti di polizia affrontano la vita da considerazioni morali completamente opposte, tanto che le loro strade si dividono. L'uno resta nella polizia, l'altro si dà alla malavita. Kurt Anderson, il regista, pone di fronte i due uomini, un tempo inseparabili. Harris così è chiamato a combattere la battaglia personale che è anche quella dei sentimenti d'amicizia nei confronti dell'ex compagno. Deve arrestarlo. E non è facile. Nel cast c'è anche Cynthia Rothrock.

PARI E DISPARI
1978, Canale 5 alle 20,40; dur. 104'

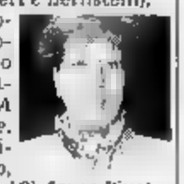
Solite avventure vissute con ironia da Sergio Corbucci, vero «padre» di Terence Hill e Bud Spencer. Terence fa il guardiamarina e indaga su un giro clandestino di allibratori. Bud è uno scommettitore incallito che gli darà man forte nel momento di maggior bisogno. E si sa che loro a menar le mani non ci pensano due volte.

DI SAN QUINTINO
1957, Raiuno alle 10,05; dur. 98'

Drammatico di Russel Rouse con Jack Palance, Barbara Lang e Harold J. Stone. Il protagonista è un uomo onesto, ma suo fratello che gli assomiglia come una goccia d'acqua, è un criminale incallito. Il fratello cerca di farlo fuggire con la collaborazione della cognata. Ben presto, però, preso dal rimorso, lo farà catturare.

oggi

Il *Concerto di commemorazione dell'Olocausto* alle 16,00 su Raiuno, alla presenza di Giovanni Paolo II e con rubbino Toaff (musiche di Bruch, Beethoven, Schubert e Bernstein), parte programme di economia condotto da Angela Buttiglione (*A grandi cifre*, ospite Valentino Parlato, Raiuno, ore 23,10). Irene Pivetti all'*Uno contro tutti* di Costanzo (Canale 5, ore 23). Su Italia 1 alle 22,30 «I'll remember», nuovo video di Madonna.



FEDE

Il sondaggio che Fede ha mandato in onda ieri sera («Bossi si sta comportando bene oppure no?») ha battuto tutti i record. Sono arrivate 40 mila risposte e di queste l'80 per cento ha dato torto a Bossi. Il 75% di quelli che hanno risposto aveva più di trent'anni, più alto il numero degli uomini (54%) rispetto a quello delle donne.

BEAUTIFUL

Canale 5 s'è portato dietro gli spettatori di *Beautiful*, come era logico aspettarsi. La prima puntata Fininvest dell'altro ieri ha totalizzato 4 milioni e 270 mila spettatori. Secondo quanto si sapere l'ufficio stampa della rete, il numero dei contatti (spettatori che guardano per almeno un minuto) sarebbe superiore di un buon milione e quello che realizzava Raidue. Il tentativo di portare il colpo da parte di Raidue, mandando in onda *Beautiful* daccapo, non ha dato frutti entusiasmanti: un milione e 577 mila spettatori, con share del 14 per cento. Però bisogna considerare la nuova messa in onda di *Beautiful* un esperimento: è possibile che, andando avanti nel racconto, il pubblico cresca. Canale 5 si vanta anche di aver vinto il confronto con *Santa Barbara*, l'altra soap opera controprogrammata su Raidue: nei venti minuti in cui c'è stato il confronto diretto *Beautiful* ha totalizzato 3 milioni e 335 mila spettatori, *Santa Barbara* poco meno di due milioni. *Santa Barbara* potrebbe rifarsi domani, quando i suoi due protagonisti, Castillo e Eden, si sposeranno dopo undici anni di peripezie.

[illegible]

L'attore Martinez, che in *Santa Barbara* interpreta Castillo, pretende di chiamarsi A.

MARINI

La *querelle* sul padre di Valeria Marini, se abbia o no approvato il mestiere scelto dalla figlia, è adesso risolta da «Gente», che è andata a intervistare il bravuomo nel suo negozio di autoricambi a Roma. Mario Marini ha raccontato di essere stato sempre contrario alla carriera di Valeria, per la quale voleva una vita di insegnante di lettere. Lei invece, fatto un anno all'Università, se ne andò a Milano a cercar fortuna. E sì che alla maturità era andata così bene! Il signor Marini si descrive come un uomo ansioso, geloso, all'antica. Ancora adesso non ha mai visto la figlia in azione né a teatro né in tv. Aggiunge che era così difficile, quando Valeria aveva diciassette anni, proteggerla dai corteggiatori.

Giorgio Dell'Arti

Foto: Buttiglione

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

TG: 6,45 (1115378); 7 (1262); 7,30 (6872282); 8 (2376); 8,30 (8129); 9 (7858); 9,30 (4261649); (23755); 11 (8872129), 12,30 (23282); 13,30 (8587); 18 (508397); 20 (674); 23,05 (1031365); 24 (6205)
6,45 Uno mattina (0)
7,35 Tg
9,35 Caramelle (3415674)
10,05 **L'ovaso di San Quintino** di R. Rouse. (Usa '57). Con Jack Palance, Lang (8562282)
11,40 **Calimero** (6526128)
12 — **Blun Jeans** *La casa sull'albero* (27533)
12,25 **Che tempo fa** (5872253)
12,35 **La signora in giallo** *Viaggio col morto* (8102074)
14 — **Albedo** con G. Breveglieri (87303)
14,20 **Il mondo di Quark** *Carnivori - Vita da superpredatore* (574281)
15 — **Saranno famosi** *Viva il gran capo.* (42939)
15,45 **Solleone per ragazzi.** (4857755)
16,15 **Dinosauri tra noi**, telefilm (4072484)
17 — **Zorro** *Le meraviglie del progresso.* (85571)
18 — **Concerto commemorazione dell'Olocausto**, musicale. Regia di L. Mascolo Dall'aula «Paolo VI» nella Città del Vaticano (0)
19 **Miraggi** con Gaspare e Zuzzuro, e Carlo Pistarino. 1ª parte. (272755)
20,20 **Tg1 sport** (57804)
20,35 **Miraggi** 2ª parte (4021804)
20,40 **Banana Cinecittà**, varietà. Con P. Franco, L. Gullotta, O. Lionello, V. Marini (4723277)
23,10 **Il grandi cifre** con Angela Buttiglione. (3803387)
Sapere (2804065)
1 — **Cari genitori**, film-drammatico di E.M. (Italia '73). Con F. Balkan, C. Spaak, M. Schneider. (54016359)
3,20 **Firenze d'allora.**
3,45 **Konrad**, film tv-fantastico. Di Ned Cox (Usa '84). Con Fox. (2766069)
5,20 **Divertimenti/Euronews**, attualità (55910866)

RAIDUE

Telegiornale: 11,45 (9624910); 13 (28216); 15,30 (851113); 17 (50820); 19,45 (432736); 23,15. (8542281)
6,30 **Conoscere la Bibbia**, doc. (8432465)
6,35 **Quante storie! Nel regno della natura** (8787936)
7,25 **Tao Tao** (1321755)
7,50 **L'albero azzurro** (2563842)
8,20 **Black Beauty** (9684262)
8,45 **Euronews**, attualità (3769076)
9 — **Lassie** (5200)
9,30 **Il medico di campagna** *Problemi quotidiani* (1553823)
10,20 **Quando si ama** (3678649)
12 — **I fatti vostri**, varietà (98465)
13,25 **Tg 2 - Economia** (5952552)
13,40 **Santa Barbara** (3208215)
14,20 **I suoi primi 40 anni** con Sampò. (92281)
14,45 **Beautiful - Le repliche**, soap opera (7455736)
15,35 **Detto tra noi**, attualità. Con Patrizia Caselli. (7788485)
17,05 **Tg 2 - Nonsolonero** (8492216)
17,20 **Il coraggio di vivere**, attualità. Con R. Bonacina, G. Anversa. (3194736)
18,20 **Tg3 - Sportsera** (8635668)
18,30 **In viaggio con «Sereno variabile»** con O. Bevilacqua (28282)
18,45 **Hunter** *La pista romena.* Con F. Dryer, S. Kramer. 1ª parte. (4429113)
20,15 **2 - Lo sport** (4024991)
20,20 **Ventiventi** con M. Mirabella, T. Garrani (1957649)
Codice marziale 4 con J. Wincott, C. Rothrock, G. Hudson (1827110)
22,15 **Mixer**, attualità con G. Minoli (7947007)
23,35 **Il coraggio di vivere**, attualità (r.) (2762543)
0,40 **Sangue bianco.** drammatico (G.B. 1992). Di Ken Annakin. Con Jack Hawkins, Anthony Steel, Claudette Colbert. (4634175)
2,10 **Tg 2 - Notte** (7213158)
2,25 **Videocomic**, varietà (27916243)
3 — **Università**, documenti. *«1 anno: Calcolo numerico - Fisica». «2 anno: Trasmissione numerica - Elettronica».* (57376750)

RAITRE

Telegiornale: 12 (36281); 14 (4265533); 19 (658); 19,30 (84533); 23,15 (7042295); 0,30 (4508494)
6,45 **Lalliarate - Passaporto per l'Europa**, documenti (1208674)
7 — **Scuola aperta** (9658)
7,30 **Tortuga** (5837842)
9 — **Zenith** (9026)
9,30 **Enciclopedia** (2113)
10 — **La biblioteca ideale** (18552)
10,10 **Fantastica** (8692839)
10,30 **Parlato semplice** (585656)
12,15 **Tgr - Economia** (2129543)
12,30 **Dove sono i Pironel?** (455952)
14,50 **Filippini interprete J.S. Bach** (370736)
15,15 **Eventi** (4944858)
15,45 **Derby**, tgs. (5684738)
15,55 Birmingham, **favola** (6673820)
16,05 **Bocce** camp. it. (6106587)
16,25 **Hockey ghiaccio: Milano - Bolzano** camp. it (4083736)
17,10 **Nuoto. Campionati italiani assoluti indoor.** Firenze. (341484)
18 — **Tgr - Leonardo** (75465)
18,05 **Geo** *I custodi delle vette.* (60945)
18,35 **Tg 3 - Sport** (1892571)
18,40 **Insieme**, attualità (154910)
19,50 **L'approfondimento**, varietà, con Gene Gnocchi (215820)
20,05 **Blob**, varietà. (1954552)
20,25 **Cartolina**, attualità (4120128)
Il grande paese, film Con Gregory Peck (17563484)
23,15 **Tg3/Meteo 3** (0)
E' qunsigol, sport. Con Sandra Ciotti. (2915378)
1 — **Fuori orario**, varietà (3159953)
1,30 **L'approfondimento**, varietà (3230359)
1,45 **Blob/Cartolina** (1895224)
2,05 **Keen, genio e sregolatezza**, film-commedia. (Italia '88). Con Vittorio Gassman (6133156)
Tg 3 Notte/Edicola (2191494)
3,55 **Giordano Bruno**, film drammatico (Italia '73), con Gian Maria Volonté. (59760853)
5,50 **Videobox/Scheggia** (229822-32)
Tg 3 Notte/Edicola (56929750)

CANALE 5

Tg 5: 13 (82510); 17,55 (5062858); 20 (98262); 24 (14791)
6,30 **Tg 5 - Prima pagina** (3390200)
9 — **Maurizio Costanzo Show**, varietà (r) (43286558)
11,45 **Forum** con Dalla Chiesa, Santi Licheri, Regia di Elisabetta Nobiloni Laloni (8785262)
13,25 **Sgarbi quotidiani**, attualità (8935991)
13,35 **Beautiful - La storia continua** con Ronn Moss, Bobbie Eakes (412587)
14,05 **Le più belle scene da un matrimonio**, con Davide Mengacci (5705262)
15,25 **Agenzia matrimoniale** con Maria Flavi (358874)
16 — **A Disney. Ecco Pippo**, cartoni (2910)
16,30 **I Puffi**, cartoni (52113)
16,45 **La prova su strada «Bim Bum Bam»** (815650)
17 — **L'ispettore Gadget**, cartoni (49552)
17,20 **Giochissimo** (1767939)
17,25 **Lupin, l'incorreggibile Lupin**, cartoni (18026)
18 — **Ok, il prezzo è giusto!** con Iva Zanicchi (27823)
19 — **ruota della** con Mike Bongiorno, Paola Barale (1567)
20,25 **Striscia la notizia** con Alba Parietti, Maurizio Ferrini (3498592)
20,40 **e dispari**, film di Sergio Corbucci. Con Bud Spencer, Terence Hill, Sal Borgese, Luciano Catenacci (5025945)
23 — **Maurizio Costanzo Show** (76129)
1,30 **Sgarbi quotidiani** (5023934)
1,45 **Striscia la notizia**, varietà (1051446)
2 — **Tg 5 - Edicola** (8330589)
2,30 **I-Taliani** (1285250)
3 — **Tg 5 - Edicola** (8330309)
3,30 **Un uomo in** telefilm (3180686)
4 — **Tg5 - Edicola** (2730345)
4,30 **I cinque 5 piano**, telefilm (8549382)
5 — **Tg 5 - Edicola** (8540021)
5,30 **Arca di - Itinerari** (8550408)
6 — **Tg 5 - Edicola** (86734750)

ITALIA 1

Studio Aperto: 12,30 (12688); 14 (3216); 19,30 (61194)
6,30 **Ciao Ciao**, (22655571)
9,30 **Hazzard**, telefilm (93804)
10,30 **Starsky e Hutch**, telefilm (97820)
11,30 **A-Team**, telefilm. *Sotto la superficie* (6206842)
12,20 **Qui Italia**, attualità con Giorgio Medail (5705945)
12,35 **Fatti e misfatti**, attualità (3839-91)
12,45 **Lizia dolce Licia** (1174858)
13,20 **Ciao Ciao Mix** (6941552)
13,30 **Batman** (90303)
13,55 **Ciao Ciao News** (9444991)
14,30 **Non è la** (738026)
16 — **Smile** Panicucci (955842)
16,05 **I ragazzi della prateria** *La figlia di papà* (178991)
17,05 **Agli ordini papà**, *La minaccia dell'artigliere* (448552)
17,40 **Studio sport** (480007)
17,55 **Power Rangers**, telefilm. *E' nata una stella* (449281)
18,30 **Bayside School** *Guida in stato di ubriachezza* (1115)
19 — **Genitori jeans** *Festa di beneficienza* (4262)
19,50 **Radio Londra** (5222939)
20 — (84623)
20,35 **Beverly Hills 90210**, *Il giorno del diploma* (9846543)
21,30 **Melrose Place**, telefilm *Gli errori si pagano* (71620)
22,30 **I'll remember**, nuovo video di Madonna (78620)
0,30 , attualità (r) (2813224)
0,40 **Studio Sport** (4006972)
1,10 **Radio Londra** (4636514)
1,30 **Hazzard/A-Team**, telefilm (4256069)
3,30 **I ragazzi della prateria**, telefilm (8997525)
4,30 **Ranger Rangers**, (5547634)
5 — **Agli ordini papà**, telefilm (8546863)
5,30 **Genitori in jeans**, tf (8541750)
6 — **Bayside School** (86732382)

RETE 4

Tg 4: 11,30; 13,30; 17,30; 19; 23,45
7,15 **La famiglia Bradford** (4875281)
8 — **Piccola Canerantola**, telenovela (21129)
9 — **Buona giornata**, varietà (93715)
9, **Valentina**, telenovela (4481264)
10 — **Guadalupe**, telenovela (38465)
11 — **Febbre d'amore**, soap opera (8795026)
11,45 **Maddalena**, telenovela (5054910)
12,30 **Antonella**, telenovela (4631194)
14 — **Sentieri**, soap opera (72787)
15 — **Speciale «Il padrino - Parte III»** (9674)
15,30 **Principessa**, telenovela (8533)
16 — , telenovela (8695945)
16,30 **Buona giornata** (3910113)
17,35 **Naturalmente bella**, attualità (8819520)
17,45 **Luogo comune**, attualità (2683-45)
18 — **Funari News**, attualità (2514484)
20,30 **Cuore selvaggio**, telenovela (99976)
22,30 **Saigon**, film drammatico di Christopher Crowe (Usa '88). Con Willem Dafoe (5718839)
23,45 **Tg4 - Notte** (894991)
0,40 **Rassegna stampa** (3772446)
1 — **Il senso del pudore**, film commedia (Italia '76). Alberto Sordi (4593088)
2,10 **Funari news**, attualità (5311412)
3 — **Rassegna stampa** (2589137)
3,10 **Luogo comune**, attualità (3526156)
3,20 **Funari** (9136156)
4,15 **Lou Grant**, telefilm (1424156)
5,05 **Puro cashmere**, film dia (Italia '86). Con Mauro Francesco (9320137)
6,45 **Murphy Brown**, telefilm (9913-1040)

RETE A

TG: 15 (92200); 17 (1284); (90252); 19 (2858); 19,30 (1128); 20 (8842)
20,30 **Vicloria** (34842)
21,15 **Semplicemente Maria** (58984945)

ALLA RADIO

RADIOUNO Gr: 6; 7; 8; 9; 10; 10,30; 11; 11,30; 12; 12,30; 13; ; 15,30; 16; 17; 17,30; 18; 18,30; 19; 21; 22; 6 Mattinata: 6,10; 6,56; 7,56; 8,55; 9,25; 9,55; 10,25; 10,55; 11,55 Onda verde; 6,20 Radio istruzioni per l'uso; 6,45 Oroscopo; 7,20 Gr Regione; 7,30 Questione di soldi; 9,05 Radio anch'io; 12 Pomeridiana; 12,55; 13,55; 14,55; 15,40; 16,25; 17,55; 17,55 Onda verde; 18 Ogni sera; 18,25; 20,55; 21,55 Onda verde; 19,40 Zapping; 24 Ogni notte.

Gr: 6,30; 7,30; 8,30; 12,30; 17,30; 18,30; 19,30; 22,10 6 Buongiorno; 8 L'oroscopo; 8,10 Chiedevacamequando; 8,50 «La principessa Diga»; 9,10 Radiozorro; 9,35 I tempi che corrono; 10,45 3131; 12,10 Gr regione; 12,30 Il Signor Bonalettura; 14,10 Come eravamo; 14,15 Ho i miei buoni motivi; 15,20 Per voi giovani; 19,15 Planet Rock. Concerti dal vivo; 20,10 Dentro la sera; 21,30 Planet Rock; 22,10 L'informazione

RADIOTRE Gr: 18,30 6 Ouverture; 7,30 Prima pagina; 10,15; 11,05 Onda verde; 9 Appunti di volo; 11,30 Segue dalla prima. 12 La Barcaccia; 13,15 «Sulla strada», di J. Kerouac. Con E. Bo, 13,45 Radiorai; 14 Concerti ; 15 Note azzurre; 16,30 Palomar; Appassionata; Radiotre sulle; 20,30 Il cartellone. Concerto sinfonico diretto da E. Collins

SVIZZERA

Telegiornale: 12,45 (11163197); 19 (306910); (599620); 22,15 (623465)
18,05 **Webster** (732303)
18,30 **Un s nel** (394282)
17 — **Telecicova** (337262)
17,45 **Hotel Fortuna. Agli ordini papà. La sfida** (8936007)
19,05 **Buonasera** (660692)
19,30 **Il Quotidiano** (609007)
20,30 **Fax** (3528194)
21,50 **Roseanne** (755129)
22,45 **Grandangolo** (4960397)
Apollo Theatre Hall of Fame (2510991)
0,35 **Textvision** (72437886)

MONTECARLO

TG: 14 (95858); 18,45 (8822991); (5424216); 22,45 (3121939)
13 — **Ore 13 sport** (3026)
13,30 **Tmc sport** (5113)
14,05 **Una su tredici**, film (4467113)
15,55 **Tappeto volante** (933822-16)
16,45 **The Lion Trophy show** (686674)
20,30 **Agente 007 l'uomo dalla pistola d'oro** (7882945)
23,15 **Anche i bancari hanno un'anima** (9802823)
La donna centauri (60176381)
2,40 **CNN** (66302175)

TELE +1

13,20 **Il pomo di Adamo**, film (5909151)
Spotswood (5450281)
18,45 **I misteri giardino di Compton House** (8380804)
20,45 **Mac** (669194)
22,40 **La scorta**, film (9237858)
0,20 **Prosciutto prosciutto** (87378578)

TELE +3

20,30 **Zazà**, film
22,30 **In difesa degli indifesi** (853845)
23,30 **Classica** (63606184)

TELE +2

13,30 **Sportime**
14,30 **La grande** (1567552)
15,15 **Snowboard** (5620303)
15,45 **Atletica**, speciale (2153007)
17,45 **Calcio**, Campionato inglese (6783262)
19,15 **Settimana gol** (298620)
19,45 **Telesport** (433200)
20 — **Sportime quiz** (504552)
20,30 **Automobilismo** (503623)
21 — **Golf**, Augusta Masters (772026)
22 — **Golf** (726007)
24 — **Telesport** (997446)
0,15 **Settimana** (873709-34)

VIDEOMUSIC

18 — **Zona Mito** (669216)
18,35 **Monografia** (6668549)
19 — **Time** (669026)
20 — **Video rotazione** (457465)
22 — **Hammer special** (2358-10)
22,30 **Rock revolution** (10426666)

RETE A

TG: 15 (92200); 17 (1284); (90252); 19 (2858); 19,30 (1128); 20 (8842)
20,30 **Vicloria** (34842)
21,15 **Semplicemente Maria** (58984945)

GUIDA SHOWVIEW

Per registrare il Programma TV preferito digitate i Numeri **ShowView**, stampati accanto al programma che volete registrare, sul programmatore ShowView. Lasciate l'unità ShowView sul Vostro videoregistratore ed il programma è automaticamente registrato all'ora indicata. Per ulteriori informazioni chiamate il nostro numero di assistenza **(02) 210.730.78.**
Dicitura Copyright
ShowView è un utilizzato dalla Gemstar Development Corporation. 1993 - Gemstar Development Corp. Tutti i diritti sono riservati.
I CANALI SHOWVIEW
Rai1 1; Rai2 2; Rai3 3; Rete4 4; Canale5 5, Italia1 6; Montecarlo 7; Rete A 8; Videomusic 9; Tele + 1 13; Tele + 2 14; Tele + 3 15; Svizzera 16

RadioTre coltiva per voi musica e cultura.

PORTFOLIO CNA

Sede provinciale di Torino - Via Avellino, 6 - Tel. (011) 4617 666 - Fax 4617 694

65

Hanno collaborato a questo numero: R. Bonfiasegni, A. [illegible], Brunetto, F. Carbotta, A. Cuevano, F. Meo, D. Padroni, G. C. Pih, G. Rumonda, [illegible] Tabor,
Fotografie: M. Barcellino - *Coordinamento e redazione:* Laura Planta
Supervisione: Lella Remondino - *Progetto grafico:* Franco Turcati Adv.

Periodico d'informazione della Confederazione Nazionale Artigianato e Piccola Impresa

CNA: Assemblea Triennale regionale

Sabato 9 domenica 10 aprile Sala Seat Torino

Le continue crisi del governo regionale, i fenomeni di malgoverno, l'assenza di un indirizzo politico e progettuale hanno provocato una forte caduta di credibilità dell'Istituzione Regionale in Piemonte.
E' questo il giudizio fortemente negativo che esprimerà Santoro Maviglia, Segretario Regionale della CNA piemontese, nell'aprire i lavori dell'Assemblea Triennale Regionale che si terrà sabato 9 e domenica 10 aprile presso la Sala Seat di via Bertola 34.
L'artigianato è stato del tutto ignorato dagli otto assessori susseguitisi nelle ultime due legislature. Le risorse erogate sono state risibili, il Fondo nazionale per l'Artigianato non è stato né impegnato, né speso: si tratta di un vero e proprio fallimento della politica regionale per il settore. E' scandaloso che non sia stato ancora realizzato l'Osservatorio Economico Regionale per l'Artigianato che permetterebbe di realizzare le politiche settoriali e d'intervento sulla base di dati economici significativi.
La CNA auspica invece che le Regioni assumano nuovi poteri e funzioni: solo un sistema fondato sul regionalismo potrà consentire ai cittadini contribuenti un efficace controllo sulla spesa, rendendo più difficile l'uso illecito o distorto del denaro pubblico. Le imprese di piccola dimensione potranno concretamente attivare progetti, anche legati ad interventi regionali o comunitari, solo se l'interlocutore istituzionale sarà fisicamente presente nel territorio in cui operano le aziende.
Accanto al nuovo regionalismo, la CNA auspica una positiva collaborazione tra pubblico e privato per il rilancio dell'economia piemontese in un momento in cui aree significative del Piemonte sono state indicate per lo sviluppo di politiche strutturali dell'Unione Europea. La CNA propone inoltre una revisione della normativa per l'artigianato, non più adeguata a rappresentare le imprese degli anni '90. Il Testo Unico per l'Artigianato dovrebbe raccordarsi alla legislazione nazionale, diventando il collettore delle risorse proprie dell'Assessorato Regionale all'Artigianato e lo strumento di riferimento per gli interventi settoriali e fattoriali che la Regione deciderà nell'ambito dei programmi di sviluppo dell'economia piemontese.
L'Assemblea Triennale della CNA piemontese si aprirà sabato 9 aprile alle ore 10 con il saluto del Vice Presidente Federico Casetto e la relazione introduttiva del Segretario Regionale Santoro Maviglia. Terminerà domenica 10 aprile alle ore 13 con la presentazione dei documenti conclusivi, l'elezione dei rappresentanti dell'Assemblea Nazionale e degli organi dirigenti della CNA Piemontese.

Diario

Giovedì 7 aprile
Tintolavanderie
Terzo incontro: "Cultura tecnica di base sui fenomeni che intervengono sulla manutenzione dei tessuti" la lezione sarà tenuta dal prof. Tazzetti.
Sede: ECIPA/CNA via Bardonecchia 185.

Venerdì 8 aprile
Federestetica
Assemblea provinciale in preparazione della seconda edizione regionale di "Bellezza ed Estetica in Europa" sede CNA Torino Via Avellino ore 20,30.

Servizi

Pensionati e dipendenti
Modello 730 con il Caaf CNA entro aprile
I pensionati e i dipendenti che, oltre ai redditi di pensione o di lavoro dipendente, posseggono solo redditi di terreni, fabbricati, capitale e lavoro autonomo, possono avvalersi dei servizi del Caaf Pensionati CNA per compilare il Modello 730. Il vantaggio più evidente consiste nell'immediato rimborso del credito d'imposta da parte del datore di lavoro o dell'ente pensionistico. Per la dichiarazione, che è da redigere nel mese di aprile, ci si può rivolgere a tutte le sedi CNA sotto indicate.

Finanziamenti CEE '94

Un servizio completo CIFA-CNA per presentare i progetti

Scade il 21 aprile il termine per la presentazione dei progetti per ottenere i finanziamenti che il Fondo Sociale Europeo mette a disposizione delle imprese artigiane e delle piccole imprese. I finanziamenti, regolati dalle disposizioni emanate dalla Regione Piemonte, sono finalizzati a creare occupazione, qualificare i dipendenti, [illegible] le capacità di intervento degli imprenditori piemontesi sul mercato europeo, e creare nuove occasioni di lavoro per le donne. I destinatari possono essere imprese artigiane o piccole imprese, sia di produzione sia di servizi. Esistono alcune aree di intervento privilegiate: introduzione dei sistemi di qualità nelle imprese, processi di formazione e aggiornamento destinati a riconvertire e riqualificare i dipendenti, azioni a favore di apprendisti e giovani assunti con contratto di formazione, di età inferiore ai 32 anni, e per donne che vogliano intraprendere l'attività autonoma o specializzarsi in professioni tradizionalmente maschili.
Le imprese possono accedere ai finanziamenti direttamente con progetti propri o con progetti presentati da consorzi di imprese.
La CNA, attraverso il consorzio di imprese CIFA, può fornire alle aziende un'ampia consulenza, provvedendo alla stesura dei progetti, seguendo l'iter procedurale per l'approvazione, collaborando alla realizzazione dei progetti e alla rendicontazione dei costi sostenuti e ammessi dai finanziamenti.
Le imprese interessate contattino urgentemente il CIFA, tel. (011) 7792223.

CNA: le nuove cariche provinciali

I nuovi dirigenti eletti dall'Assemblea provinciale

Laura Planta Segretario Provinciale CNA

Daniele Vaccarino Presidente Provinciale CNA

L'Assemblea provinciale della CNA ha rinnovato il suo gruppo dirigente.
Daniele Vaccarino è il nuovo Presidente provinciale della CNA. Nato 42 anni fa a Castiglione Torinese è titolare della Carmec, un'azienda metalmeccanica che produce mezzi di sollevamento e movimentazione.
Sarà affiancato da due Vice Presidenti: Elsa Forte, molto conosciuta nella sua veste di presidente nazionale della CNA/Federestetica e Rocco Caminiti titolare di un'azienda di allestimento stand. Alla Presidenza provinciale sono stati eletti: Silvana Neri, ceramista di Castellamonte; Luigi Chiodo, falegname di Torino; Sebastiano Consentino, edile di Moncalieri, Claudio Fantolino, alimentarista di Rivoli.
Laura Planta è il nuovo segretario provinciale della CNA di Torino. 38 anni, laureata in lettere, è stata assunta nel 1978 come impiegata e da dieci anni dirige il settore della stampa e della comunicazione; ha seguito le imprese della grafica e della fotografia. Luigi Pizzimenti è stato confermato nel suo ruolo di vice segretario provinciale. L'Assemblea Provinciale ha rivolto ad Enrico Carbotta - il segretario provinciale uscente - un caloroso ringraziamento per l'impegno e le capacità profusi nel corso dei suoi nove anni di lavoro alla guida della Confederazione torinese.

"Bellezza ed Estetica in Europa"

Un importante congresso organizzato dalla CNA/Federestetica

Rivolto a tutte le estetiste del Piemonte, anche quest'anno si svolgerà il Congresso di aggiornamento tecnico-professionale "Bellezza ed Estetica in Europa", organizzato dalla CNA/Federestetica. L'appuntamento è per domenica 17 aprile, presso l'Hotel Atlantic di Borgaro, a partire dalle ore 9,30 e fino al pomeriggio inoltrato. La giornata, il cui programma di lavoro è particolarmente nutrito, rappresenta un'opportunità per acquisire strumenti di crescita professionale, fondamentali in questo periodo di crisi. Dopo una panoramica sui problemi del settore, curata da Elsa Forte e Davide Padroni della Federestetica, Carlo Torretta presenterà il manuale sulla sicurezza nelle imprese di estetica. Seguirà l'intervento del dr. Filiberto Tartaglia, che tratterà alcuni importanti temi di marketing e comunicazione legati alla professione, seguito dalla relazione del prof. Torello Lotti, dermatologo dell'Università di Siena, su "Alfaidrossi-acidi e dermatiti allergiche". Dopo la colazione di lavoro, si parlerà di corretta alimentazione e obesità con la d.ssa Mia Silvestri, docente di Alimentazione e dietista. Seguiranno le lezioni pratiche: Dino Mondoni e Silvana Bortot illustreranno il massaggio tradizionale thailandese e un mix di tecniche massoterapiche. Concluderà Ezio Fontana con una lezione di "Trucco all'italiana".

Convenzione

Banca CRT e associati CNA

La Banca CRT e la CNA hanno da tempo stipulato un accordo che prevede una serie di vantaggi per gli associati.

- Affidamenti adeguati alle necessità delle singole imprese, alle migliori condizioni.
- Tassi creditori e tassi debitori sui conti correnti particolarmente favorevoli.
- Spese gestione conto e commisssioni ridotte.
- Valute versamento sui conti correnti e giorni fissi sugli effetti s.b.f. vantaggiosi.
- Operazioni sull'estero in lire e valuta a condizioni agevolate.
- Esecuzione di tutte le operazioni di pagamento e rimborso delle imposte registrate sul conto fiscale.

Per più dettagliate informazioni potrete consultare gli avvisi affissi ed i fogli informativi distribuiti nelle agenzie e filiali della Banca CRT.

BANCA CRT
Cassa di Risparmio di Torino

Subfornitura e termini di pagamento

Le piccole imprese: una legge chiara per rimanere sul mercato

Il problema delle dilazioni di pagamento ormai giunte a limiti insostenibili, e dei ritardi che in Italia interessano quasi la metà delle transazioni, è da tempo al centro dell'attenzione della CNA. Nell'ambito della sua ultima Assemblea Triennale, tenutasi il mese scorso, la CNA/Assomeccanica ha organizzato un convegno dal titolo "Una legge di disciplina dei contratti di subfornitura e dei termini di pagamento", con l'obiettivo di verificare soluzioni a livello europeo. Riportiamo qui e nei prossimi numeri di Portfolio un resoconto degli interventi più interessanti e delle proposte emerse. Marco Ciolella, Segretario CNA/Assomeccanica, ha introdotto i lavori ricordando quanto peso abbia nel panorama economico la subfornitura industriale, e quanto poco sostegno concreto questa abbia ricevuto dai Governi e Parlamenti che si sono succeduti in Italia. Nel nostro Paese vi è una larghissima coincidenza fra impresa subfornitrice e impresa artigiana, e ciò pone particolari esigenze, che la CNA sottoporrà con vigore al prossimo Governo in corso di formazione. Quest'anno, infatti per la prima volta le Confederazioni dell'Artigianato hanno presentato un documento programmatico sul quale, prima delle elezioni, hanno invitato al confronto e incontrato i principali leader politici. Dalla nuova fase politica la CNA aspetta finalmente una legge di disciplina generale della subfornitura industriale: il livello di responsabilità e i rapporti di natura tecnica fra il committente e il subfornitore; i termini di pagamento. In altri Paesi europei - come la Francia e la Germania - le imprese della subfornitura sono più tutelate e sono previste pesanti sanzioni e rapide sentenze esecutive a carico dei committenti inadempienti. Come possono le piccole imprese italiane competere sul mercato europeo - o anche solo sopravvivere - quando sono invece obbligate a fare da banca ai loro committenti? La proposta della CNA incontrerà notevoli resistenze da parte di chi dal vigente sistema trae cospicui vantaggi, ma ci si augura che vincano gli interessi generali del Paese, e cioè maggiore sviluppo e meno disoccupazione. Obiettivi raggiungibili soltanto attraverso la tutela della piccola impresa, che, - moralmente sana - deve però essere sottratta allo stato di assoluta dipendenza e di abuso in cui troppo spesso è costretta dall'attuale indifferenza (o peggio) del legislatore.

Il Sen. Gian Giacomo Migone

Gli interventi di Migone e De Benedetti

Fra i personaggi partecipanti al convegno organizzato dalla CNA/Assomeccanica c'erano anche Gian Giacomo Migone e Franco De Benedetti, che nel frattempo sono stati eletti senatori.
I loro interventi hanno sottolineato la necessità di regole precise per un mercato più moderno. In particolare, Migone ha fatto notare come la piccola impresa e l'artigianato siano rimasti pizzicati fra il potere politico e quella parte della grande impresa che, non essendo capace di stare ai ritmi della concorrenza internazionale, ha cercato una via di uscita nell'innovazione di prodotto nella compressione di altri fattori, fra cui il rapporto con i fornitori.
Questo è un sintomo di arretratezza, mentre la grande impresa ha bisogno di modernizzarsi: in caso contrario non vi potranno essere regole comuni ma soltanto rapporti di forza come gli attuali, spesso ottenuti in malsano connubio con il sistema politico.
Gli Stati Uniti, da tutti considerati la patria del libero mercato, sono anche la patria delle regole anti-trust, da cui deriva l'autentica libera concorrenza. In Italia, invece, abbiamo una ridondanza di leggi - che paradossalmente molto spesso consentono l'illegalità - ma nessuna regola certa cui i piccoli imprenditori possano fare riferimento.
De Benedetti - rimarcando come in uno Stato basato sull'equità si viva e si lavori meglio - ha aggiunto che i rapporti contrattuali non devono essere determinati dalle dimensioni dei contraenti, ma dalle regole e dal diritto. Al contrario di quanto avviene ora, dove in realtà in luogo della progressività fiscale assistiamo al fenomeno inverso, con un tartassamento maggiore a danno di chi è finanziariamente più debole.
Come viene riconosciuto in tutto il resto del mondo, le piccole e medie imprese sono la forza dell'economia italiana, e possono dare lezioni di libero mercato: vorrebbero solo essere trattate come sono le loro equivalenti nel resto d'Europa.

(segue...)

Tutto CNA

Le persone
La CNA è un'associazione voluta e animata da migliaia di artigiani, piccoli imprenditori e pensionati artigiani. Sono i Soci stessi ad individuare le strategie e le posizioni che meglio li rappresentano nelle scelte sindacali, ma anche nei confronti degli Enti locali, del Parlamento e della CEE.

La forza
La Confederazione Nazionale Artigianato e Piccola Impresa è nata nel 1946.
Oggi conta 300.000 Soci a livello nazionale di cui 12.000 nell'area torinese: è la forza necessaria per avere sempre voce in capitolo.

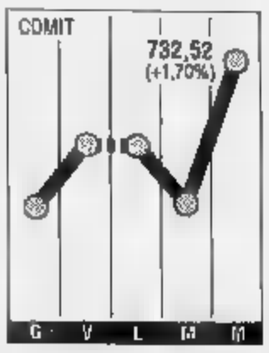
Le attività
La gestione interna, la scelta dei mercati, il reperimento delle risorse, l'aggiornamento tecnologico. Questi sono alcuni dei settori di comune interesse di cui la Confederazione si occupa per i suoi Soci, mettendo a loro disposizione i migliori specialisti nel ruolo di consulenti o di partner.

I vantaggi
Ogni piccola impresa trova all'interno della CNA i servizi e l'organizzazione tipici della grande azienda: uno staff sempre pronto a risolvere qualsiasi problema e il punto d'incontro sicuro con i colleghi del proprio settore.

Le Sedi CNA

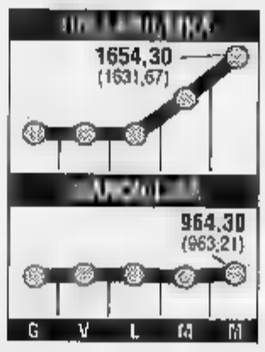
Torino - Sede Centrale - Via Avellino 6 - Tel. 4617666
Torino - Via Sant'Ottavio 19 - Tel. 8177037
Torino - Via Pergolesi 3 - Tel. 2426662
Torino - Via Nizza 106 - Tel. 6635156
Torino - Via Monte Ascione 8 - Tel. 3833232
Torino - Via Guido Reni 221 - Tel. 3096631
Torino - Via Sansovino 244 int. 8 - Tel. 7390033
Chieri - Via Roma 6 - Tel. 9471453
Chivasso - Via C. Libertà 41 - Tel. 9102233
Cirié - Via Radipuglia 28 - Tel. 9205841
Grugliasco - Via XX Settembre 1/3 - Tel. 787121
Ivrea - Via Dora Baltea 3 - Tel. 0125-48302
Luserna S.Giovanni - Via Trieste 5 - Tel. 0121-909400
Nichelino - Via XXV Aprile 67 - Tel. 6807042
Pinerolo - Via Chiappero 15 - Tel. 0121-374956
Rivoli - Corso Susa 6 - Tel. 9566262
Settimo T.se - Via Leini 35 - Tel. 8001085
Susa - P.zza III Regg. Alpini 5 - Tel. 0122-622458
CREDITOCNA - C.so Montevecchio 62 - Tel. 533469
EPASA Patronato - Via Avellino 6 - Tel. 460837
ECIPA - Via Bardonecchia 185 - Tel. 7792223
UNIPOL/CNA - Via Avellino 6 - Tel. 4733564

CHIAMATA GRATUITA NUMERO VERDE 1678 - 12040



Presto tutti i titoli al telematico

Con l'ingresso sul continuo di tutti i titoli del listino, la Consob, con una delibera, ha modificato ed integrato il regolamento per il funzionamento del sistema telematico. In primo luogo la commissione ha consentito di impartire ordini «in conto proprio» nella fase di preapertura della seduta che prima non erano permessi «al fine di aumentare la liquidità» in questa fase di mercato. L'organo di controllo si è poi riservato la possibilità, per il mercato o il singolo titolo, di prolungare la fase di preapertura «in considerazione di particolari andamenti del mercato». La Consob ha inoltre tolto la condizione secondo la quale, nella fase di preapertura, gli operatori potevano immettere proposte di negoziazione solo se fosse stata presente una proposta a prezzo limitato di segno contrario. Dal 14 aprile, inoltre, la contrattazione continua avrà inizio quando la differenza tra il prezzo teorico di apertura e l'ultimo prezzo di riferimento non supera il 10%.



Altri 14.000 miliardi di Bot

Il ministero del Tesoro ha disposto per il 15 aprile '94 una emissione di 14.000 miliardi di Bot, 604 miliardi in più di quelli in scadenza. Dei complessivi 14.000 miliardi offerti, 3500 miliardi sono Bot trimestrali con durata 91 giorni e scadenza il 15 luglio '94, 6000 miliardi sono semestrali con durata 182 giorni e scadenza il 14 ottobre '94 e 4500 miliardi sono annuali con durata 364 giorni e scadenza il 14 aprile '95. La circolazione dei Bot a fine marzo era pari a 395.896 miliardi, di cui 46.000 trimestrali, 117.896 semestrali e 232.000 annuali. Ieri per i titoli di Stato è stata una giornata relativamente tranquilla. Il temuto ribasso non c'è stato. Il mercato è tornato a guardare con attenzione ai movimenti dei tassi d'interesse ed è stato sorretto dal taglio al tasso di sconto in Belgio e dalla limatura della Bundesbank alle operazioni di pronti contro termine. Il future sui Btp decennali ha terminato la seduta a 112,44.

LA STAMPA

ECONOMIA E FINANZA

Giovedì 7 Aprile 1994 27

Abete: Berlusconi ha avuto dal voto la legittimità per Palazzo Chigi, adesso contano i programmi

«Ora i vincitori governino»

Confindustria: l'Italia chiede stabilità

ROMA. Basta con le dispute. Adesso serve un governo che dia stabilità al Paese, e questo è compito dello schieramento che ha vinto le elezioni. Così sentenzia la Confindustria al primo consiglio direttivo dopo il responso delle urne.

Ma poi alla guida dell'esecutivo ci sarà un imprenditore, e per questo gli industriali faranno salti di gioia, perché, evangelicamente, l'albero si riconoscerà dai frutti, e sono proprio questi ultimi a interessare.

Ieri sera, nel palazzo di viale dell'Astronomia, il tema «Noi e Berlusconi» era quasi un tabù e, nonostante le sollecitazioni ripetute - al limiti dell'assalto - da parte dei giornalisti, il presidente Luigi Abete ha messo le mani avanti: solo i fatti parleranno per il nuovo governo, sia guidato o no da Berlusconi. Alla domanda se comunque il cavaliere di Arcore sia legittimato a guidare l'esecutivo, Abete ha dato una risposta da manuale di diritto: «La legittimità a governare le danno i cittadini con il voto. Ci sono delle regole dello Stato che vanno rispettate, non spetta a me fare pagelle, sarà il Presidente della Repubblica in base alla Costituzione ad affidare il mandato. Comunque, stando al responso elettorale, Berlusconi ha i requisiti per governare».

Quanto ai programmi, la posizione della Confindustria resta quella espressa nel «vademecum» illustrato a tutte le forze politiche alla vigilia delle elezioni e che si riassume nella parola «modernizzazione» del sistema economico e in particolare del fisco. Alcuni temi sono stati richiamati da Abete nel suo stringato intervento in conferenza stampa: un sistema che consenta maggiori detrazioni, che liberalizzi ulteriormente il mercato del lavoro, che stabilisca un conto corrente fiscale tra imprese e Stato. E poi bisogna farla finita con lo stillicidio delle tasse-balzello, si pensi invece ad una «ottimizzazione» delle spese puntando a risparmi veri e apprezzabili. Quanto alle esigenze di cassa, si ricorra sollecitamente alle privatizzazioni, finora più sbandierate che perseguite.

Al di là di queste linee programmatiche - nella sostanza note già prima delle elezioni - Confindustria è in una posizione attendista, anche se «questa scelta non è spinta dalla necessità di galleggiare tra le parti - ha detto Abete - ma significa assumersi la responsabilità della propria autonomia all'interno di qualsiasi contesto politico».

Né una posizione di autonomia può essere scambiata per neutralità, anzi «noi dedicheremo la massima attenzione a ciò che accade nel paese, la nostra posizione rimarrà quella di giudicare sui comportamenti e non sulle idee». Ne consegue che chi si comporta secondo l'imput di modernizzazione richiesto dal Paese e dal mondo produttivo - libertà di movimento di persone e capitali, rispetto del risparmiatori, lotta all'inflazione - ha secondo gli industriali i numeri giusti per governare.

Su una cosa sola Abete ha insistito: ci vuole un governo che governi, che lo faccia subito, che non indugi e che si muova verso quel sistema di efficienza che l'elettorato ha segnalato in maniera eclatante. «Certo - ha commentato Abete - se avessimo avuto una figura di leader già definita prima del voto, avremmo evitato questa confusione che non giova a nessuno».

L'Italia comunque, secondo Abete, dispone di una struttura sociale e produttiva solida che ha quindi la possibilità di affrontare la congiuntura con una certa serenità. Non così accoglierebbe invece una eventuale e paventata torchiatura fiscale, che sarebbe l'ennesima replica di un copione troppe volte rappresentato.

E' importante anche che il prossimo governo mantenga bassa l'inflazione e freni il costo del denaro. Abete ha ricordato che ogni punto di aumento del tasso di sconto corrisponde a 16-17 mila miliardi di spese in più, e vanificherebbe ogni sforzo di risanamento.

Anche se Abete è gelosamente difeso il suo ruolo istituzionale e continuamente ribadito che la Confindustria non scende nell'agone in quanto tale, molte delle sue istanze trovano punti di contatto con il programma del cartello che ha vinto le elezioni, e non è difficile prevedere che per gli industriali la stagione lascia bene sperare.

Raffaello Masci

PREVISIONI

Il Fmi frena sull'Italia

WASHINGTON. Il Fondo Monetario Internazionale ha rivisto le previsioni di crescita per il 1994 per tutti i paesi del G-7, tranne gli Stati Uniti e la Francia. Per gli Usa la stima è stata rivista al rialzo al 3,8%, dal 2,6% stimato a settembre, mentre per la Francia la crescita del pil è stata confermata all'1,4%. Le previsioni sono contenute in una bozza del World Economic Outlook, attualmente all'esame del consiglio dei governatori del Fondo. La crescita complessiva nell'ambito del G-7 (Usa, Germania, Giappone, Francia, Regno Unito, Canada e Italia) quest'anno dovrebbe attestarsi attorno al 2,5%, a fronte del 2,3% previsto a settembre. Per l'Italia le previsioni sono ribassate dall'1,7% (di settembre) all'1,1%. Sebbene il dato totale rappresenti una lieve revisione al rialzo, sull'incremento incide solo la crescita superiore alle attese dell'economia statunitense. Dalla bozza, inoltre, emergerebbero raccomandazioni agli Usa affinché portino avanti la stretta creditizia.

A sinistra Luigi Abete in alto Innocenzo Cipolletta

Borsa, lira e Bot calmi nell'incertezza

MILANO. Tanto rumore per nulla. Litigano Bossi e Berlusconi, ma almeno per piazza Affari fa spallucce: non è il caso di far drammi, un governo prima o poi ci sarà e alle elezioni-bis chi ci crede?

Strano vero: per una volta lo spauracchio del vuoto politico preoccupa più di tanto i mercati finanziari. In piazza Affari si è ripetuto il copione del giorno prima: partenza al ribasso con arrivo in rialzo. Più che alle bizze nel polo della libertà, occhi puntati su Wall Street e sulle grandi Borse europee, pronti a seguirne l'esempio. E se da Wall Street, come è successo martedì, arrivano segnali di tenuta (in parte contraddetti poi ieri sera, a mercati europei già chiusi), inevitabile che Londra (+0,5%), Parigi (+1,33%), Francoforte (+1,52%) tirino un sospirone. Imitate in tutto e per tutto della nuova piazza Affari formato Europa - quella che il 14 si appresta a diventare Borsa tutta telematica - che ieri da -1% è riportata a +1%.

Qualche problemino in più per la lira dove l'«adesso basta» di Berlusconi e Bossi ha avuto effetti immediati con i capitomboli - sul dollaro ma anche sul marco - della notte tra martedì e mercoledì. Inevitabile l'apertura mattutina in salita: 970 lire per un marco, 1661 lire per un dollaro. Ma anche per la lira, alla fine, è andata come nessuno sperava: fixing quasi alla pari nei confronti del marco (965,75), in discesa nei confronti del dollaro (1656) ma a ben vedere più per ragioni legate alla forte ripresa del biglietto verde nei confronti di tutte le monete che per la debolezza «politica» della lira.

Insomma, più che Bossi-Berlusconi potranno il dollaro e Wall Street: la conferma? Puntuale dal fronte dei titoli di Stato che è pur sempre il mercato principe (per quantitativi trattati e per importi) in Italia: anche in questo caso partenza che promette sfracelli (condizionata psicologicamente dal precedente tonfo notturno a Londra: 70 centesimi persi dal future sui Btp decennali subito dopo l'altolà berlusconiano) e gran recupero finale con «solo» 35 centesimi di ribasso in chiusura: dalle 112,79 lire di martedì alle 112,44 di ieri. Anche qui, attenzione, esistono spiegazioni precise: più che all'instabilità politica i mercati sono sensibili ai movimenti sul fronte dei tassi. Negli Usa, si sa, la Federal Reserve è pronta a bloccare qualsiasi accenno di ripresa dell'inflazione con un rialzo dei tassi. In Europa si aspetta invece un segnale opposto (un nuovo ribasso) da parte della Bundesbank. Tre settimane fa, gli economisti del Fondo monetario internazionale hanno previsto, in un rapporto riservato trapelato in questi giorni, che la Fed non potrà non aumentare i tassi d'interesse a breve per tenere sotto controllo l'inflazione e far proseguire la ripresa statunitense. Il Fondo potrebbe addirittura includere questa valutazione nel prossimo «World economic outlook», il rapporto sull'economia mondiale che sarà presentato mercoledì al suo consiglio direttivo. Nell'attesa, gran brutta bestia l'incertezza.

Certo, le nuvole che si sono addensate all'orizzonte politico non lasciano del tutto indifferenti gli uomini dei mercati. Chi aveva messo in conto una soluzione rapida del dopo elezioni con tanto di governo forte in tempi brevissimi, è adesso in attesa di capire. Ma se gli scambi restano comunque altissimi (altri 1280 miliardi il controvalore di ieri) e se l'ondata di vendite d'inizio giornata viene regolarmente compensata da un'altrettanto consistente ondata d'acquisti (lori attivi i fondi, i borsini ma si sono anche rivisti gli stranieri), qualcosa significa. Tanto per cominciare, spiegano in piazza Affari, «significa che di alternative fra Borsa non ne vede: il governo non può che uscire dallo schieramento di destra e di nuove elezioni non è il caso di parlarne». Insomma, qualche difficoltà in più rispetto al previsto («Forse un eccesso di tatticismo che nessuno immaginava nella Seconda Repubblica», confessa l'amministratore di grande Sim) ma difficile immaginare esiti traumatici, cambi d'alleanze, nuovo ricorso alle urne o roba del genere.

E così, ecco la tenuta di tutti i titoli principali, il rialzo (+2,81%) della Fiat che sfiora le 6 mila lire con oltre 20 milioni di ordinarie scambiate, l'impennata della Calcestruzzi (+9,62%) che molti vedono pronta a passare di mano, il boom di una Cementir (+4,99 per cento).

Armando Zeni

Alan Greenspan

Ma dalle Finanze arriva un ramoscello d'olivo: nel '94 i rimborsi fiscali raddoppieranno

L'industria teme nuove tasse

«Contro il disavanzo tagliate le spese»

ROMA

No a nuove tasse, insorge la Confindustria. Sì ai rimborsi accelerati, rassicura gli imprenditori il ministero della Finanza. La questione fiscale, insomma, resta al centro dell'attenzione nella vita economica. Ieri il centro studi della Confindustria ha ribadito, nel suo bollettino mensile sulla congiuntura, che di fronte a uno «sfondamento» di 15 mila miliardi nel fabbisogno pubblico d'attuale fase di debole ripresa congiunturale rende improponibili nuovi interventi correttivi dal lato delle imposte, tenuto anche conto del sensibile incremento di pressione fiscale realizzato nel 1993». Per ripianare i conti dello Stato sarà meglio, suggeriscono gli industriali, «comprimere i consumi intermedi delle amministrazioni pubbliche e i trasferimenti a istituzioni sociali e culturali e alle imprese pubbliche». Altri suggerimenti per non superare l'obiettivo di fabbisogno? Accelerare le privatizzazioni delle banche pubbliche e dell'Iri, dell'Enel, sbloccare Immobiliare Italia (la società che ha il compito di vendere il patrimonio demaniale) e rispettare i tetti di spesa previsti per i contratti nel pubblico impiego.

Se la questione tasse non si discute e eventuali aumenti del carico fiscale sono improponibili, la congiuntura comunque - sostiene la Confindustria - sta dando qualche segnale di ripresa. «Acquistano carattere più diffuso i segni di miglioramento dell'economia - afferma il bollettino - e si manifesta una timida ripresa anche della domanda interna».

Il panorama in effetti sembra incoraggiante: la produzione sarebbe risultata in crescita moderata a febbraio e marzo; gli ordinativi e le vendite sul mercato nazionale sono in ripresa dalla fine dello scorso anno; a novembre il calo reale del fatturato interno è rallentato; le vendite nella media e grande distribuzione risultate superiori del 6 per cento rispetto ad un anno prima; il magazzino scorte, infine, è tornato sotto i livelli normali.

Di conseguenza sembra diffondersi un certo clima di ottimismo tra i protagonisti economici: migliorano le aspettative a breve sugli ordinativi, cresce il numero delle aziende intenzionate a effettuare investimenti, si rianima il clima di fiducia delle famiglie.

Sul fronte fiscale, ad ogni modo, arrivano segnali distensivi nei confronti della azienda da parte del ministero delle Finanze. Ieri, dopo un incontro tra il direttore generale della Confindustria, Innocenzo Cipolletta, e il segretario generale delle Finanze Gianni Billia, il ministero ha annunciato che estenderà anche ad altre regioni la procedura semplificata per il rimborso dei crediti di imposta già avviata in Lombardia. Con un vero e proprio piano per accelerare la restituzione dei crediti, soprattutto nei confronti delle piccole e medie imprese - più che prevede la collaborazione della Confindustria - il Fisco conta nel '94 di aumentare al del 50 per cento i crediti rimborsati rispetto al '93. Il segretario generale delle Finanze ha informato gli industriali che nel '94 verranno rimborsati 40.257 miliardi di crediti di imposta, mentre nel '93 i rimborsi erano ammontati a 20.340 miliardi e nel a 17.500 miliardi.

L'incontro tra Cipolletta e Billia, afferma un comunicato della Confindustria, è servito «per verificare l'attuazione da parte del ministero del piano di accelerazione della restituzione dei crediti d'imposta, che ammontano complessivamente a circa 70 mila miliardi, con particolare riferimento alle piccole e medie imprese che più risentono di questo problema. L'azione è stata avviata dal ministero anche a seguito delle sollecitazioni della Confindustria che ha più volte denunciato il grave pregiudizio per i bilanci delle imprese che deriva dalla situazione determinatasi a la sua onerosità per i conti pubblici a causa dell'accumulo degli interessi dovuti sui crediti maturati».

[r. e. s.]

Giovanni Billia

Il ministro delle Finanze Franco Gallo. Col federalismo fiscale invocato dalla Lega passeranno agli enti locali tutte le competenze sulle tasse municipali

VIA CRESCITA E IMPOSTE

Luci spente contro il fisco

Tariffe pubblicitarie più care i negozianti oscurano le insegne

CUNEO. La protesta per le nuove tariffe sulle pubblicitarie, iniziata quindici giorni fa a Cuneo, si estende a Vercelli. E' così salito a mille e cento il numero di negozianti e artigiani che hanno spento e coperto le insegne pubblicitarie e intendono disdire i contratti di «affissione» con i Comuni.

Con nylon, carta da pacchi e di giornali, nastro adesivo, calce bianca, commercianti e artigiani hanno oscurato gran parte delle insegne nel centro di Cuneo. E non solo quelle luminose, ma anche le scritte sui furgoni, il nome dei negozi riportato su targhe e campanelli, su vetrine e cerbini. Novecento e cinquanta adesioni a Cuneo, 150 a Vercelli. Ragione della protesta, senza precedenti nella periferia piemontese, l'aggiornamento delle tariffe per le insegne pubblicitarie. Fino al 31 dicembre era in vigore una normativa con una quota base e aliquote speciali. Tutte sono aumentate. Lo ha imposto il decreto 507 della Finanziaria.

«Il fatto curioso è che la normativa prevede un raddoppio di aliquota per i centri storici e le strade laterali, mentre sono state ridotte le tariffe per le zone esterne del capoluogo», sostiene l'assessore di Cuneo ai Lavori e Servizi pubblici in concessione, Sergio Giraudo. E aggiunge: «Non siamo stati vessatori, né abbiamo voluto penalizzare i commercianti. In base alla legge ora si paga di meno per insegne e cartelloni sistemati in periferia. Ha vinto la "lobby" degli imprenditori dei cartelloni».

Secondo gli amministratori locali la legge non lascia spazio a interpretazioni: gli aumenti vanno applicati. E così gli oltre mille commercianti di Cuneo, alla vigilia delle elezioni, si sono visti recapitare le cartelle con le nuove tariffe. Un esempio. Un bar nelle vie laterali del centro storico che per l'insegna spendeva centomila lire l'anno, si è vista presentare un conto da quattrocento. L'aumento ha toccato anche le altre «affissioni» pubblicitarie, dall'auto alla scritta sulla vetrata. E l'associazione dei commercianti «Ascom» ha cavalcato la protesta con una parole d'ordine: disdire i contratti e spegnere le insegne. Cuneo, di notte, rimane al buio. E presto toccherà a Vercelli.

[g. mar.]

Offerte Ilva a metà maggio. Giorgio Falck uscirà dalla società

Grandi manovre sull'acciaio

Lucchini e Miller concorrenti per la laminati piani
Marcegaglia e Riva tra i candidati ad acquisire la Ast

ROMA. Grandi manovre nella siderurgia privata e in quella pubblica, alle prese con la privatizzazione. Giorgio Falck conferma di voler «divorziare» dal cugino Alberto e anche dal settore di famiglia: non si esclude che finirà col vendere il suo pacchetto del 6%, del valore (alle attuali quotazioni di Borsa) di circa 25 miliardi, per mettersi in proprio nella holding Fingef, a cui faranno capo un paio di società del settore grandi progettazioni. E spunta Mediobanca tra i più probabili acquirenti del suo pacchetto dell'acciaio. Il «divorzio» dovrebbe essere formalizzato a fine giugno, nella prossima assemblea degli azionisti. Scatterà invece prima, a metà maggio, la vendita dell'acciaio di Stato: è infatti il termine indicato per le offerte vincolanti per l'acquisto di Ilp (Ilva Laminati Piani) e Ast (Acciai speciali Terni), le due società nate dalla scissione dall'Ilva e messe sul mercato.

Riflettori più che mai puntati sul gruppo siderurgico Falck, in cordata, tra l'altro, per l'Ilp. L'uscita di scena di Giorgio rimette in gioco l'assetto futuro. Caduto qualche mese fa il vecchio patto di sindacato (fino a quel momento la famiglia controllava complessivamente il 33% delle azioni), la Borsa ha registrato massicci acquisti del titolo. A Piazza Affari, voci accreditate danno per certo che nel rastrellamento delle azioni Falck ci sia la mano di Giampiero Pesenti, il leader dell'Italcementi, già presente nel patto di sindacato con una quota del 10,8%, attraverso l'Italmobiliare. Ma tra le tante voci, si parla anche di un segreto, il Nippon Steel. Giorgio Falck non si sbilancia, tutto preso dalla formazione della Fingef, una holding con una trentina di miliardi di fatturato in cui confluirebbero società di engineering e d'impiantistica. Di sicuro, per il che a guidare le sorti dell'acciaio Falck saranno l'attuale presidente del gruppo, Alberto, e l'amministratore delegato Achille Colombo.

E' stato l'imprenditore Marcegaglia ad anticipare la data del 12 maggio per le offerte vincolanti per l'acquisto delle due società nate dalla scissione dell'Ilva, Ilp e Ast. Due i concorrenti per Ilp (Lucchini e cordata Miller), quattro per Ast (gli italiani Marcegaglia e Agarini-Riva, la francese Ugine e la tedesca Krupp). Alle battute finali anche Dalmine. I concorrenti hanno infatti quasi concluso la visita agli stabilimenti per la fase del cosiddetto «due diligence», in cui si toccano con mano realtà e conti aziendali. La Ilp è «ripopolata» dalla cordata raccolta attorno al banchiere d'affari americano William Miller e in cui figurano i gruppi Falck e Marcegaglia e la Tarnofin, creata da alcuni imprenditori per la privatizzazione dei laminati piani di Novi Ligure e Taranto. Termina la visita questa settimana, invece, Lucchini che per il momento «corre» da proprio, ma al quale non è escluso si possano affiancare altri alleati, i francesi della Usinor Sacilor. A Terni, per contro, sono già passati gli esperti di Krupp, Marcegaglia e Ugine. La prossima settimana tocca alla coppia Agarini-Riva. Quanto alla Dalmine, starebbe per concludersi la trattativa diretta condotta dal comitato di liquidatori dell'Ilva. Principale interlocutore, la Techint del gruppo Rocca.

Campana

ALCATEL

Un occhio a Stet e Italtel

PARIGI. La privatizzazione della Stet stuzzica l'interesse di Alcatel, il colosso francese delle telecomunicazioni, che non ha perso ancora tutte le speranze di mettere le mani su Italtel, nonostante la società guidata da Salvatore Randi abbia sottoscritto recentemente una ipotesi di accordo con Siemens telecomunicazioni. «Siamo sempre molto interessati a sviluppare i nostri affari in Italia - ha detto il presidente del gruppo francese Pierre Suard presentando a Parigi i risultati economici del '93 - e naturalmente seguiamo con attenzione gli sviluppi della privatizzazione di Stet, se le condizioni finanziarie saranno accettabili». Ma l'interesse di Suard per il mercato italiano investe anche Italtel, la società del gruppo Iri-Stet da sempre ambita, che se l'è vista soffiare sul filo di lana dal principale concorrente europeo: Siemens.

Giorgio Falck

Il direttore generale Scimia: entro l'estate avremo la convenzione con le Finanze

«Mattone di Stato, vendite vicine»

Si sta sbloccando l'attività di Immobiliare Italia

ROMA. Aranill, terreni e spiagge. Lo Stato è in vendita e la lista delle offerte è allettante: oltre 7 mila cespiti, per un valore «prudenziale» di almeno 3500 miliardi (ai valori di dieci anni fa).

Tra i gioielli naturali più ambiti, il Faro dell'Isola di Zannone (Arcipelago Pontino) quotato 600 milioni (con questa cifra si acquistano anche le poche abitazioni dell'isola).

Riprende dunque la marcia verso la vendita sul mercato degli immobili del demanio statale. Con una modifica alla reiterazione del decreto sulle privatizzazioni, il governo ha dato un colpo di acceleratore all'attività di Immobiliare Italia, la società costituita due anni fa (tra i cui soci figurano Imi, Bnl, Crediop, Credito Fondiario, Iccri e Snam) che si occupa della vendita del patrimonio immobiliare dello Stato. Luigi Scimia, direttore generale della società ha precisato: «Entro la fine dell'estate sarà completato l'iter burocratico della convenzione con il ministero delle Finanze. Le prime vendite dovrebbero essere concluse entro l'anno, per alcune centinaia di miliardi».

Piero Barucci ministro del Tesoro uscente tra i «padri» del piano di vendite immobiliari pubbliche

La modifica al decreto prevede che d'ora in avanti le Finanze avranno la facoltà - e non più l'obbligo - di ottenere da Immobiliare Italia un anticipo del 50% (remunerato a tassi di mercato fissati dal Tesoro) del valore del cespite. La variazione è stata decisa a seguito del forte ribasso dei tassi di interesse negli ultimi sei mesi, che renderebbe troppo pesante per lo Stato questo anticipo «sonoroso».

Proprio questo, il capitolo dei tassi di interesse sullo anticipazioni al 50% sul valore delle vendite, aveva causato i ritardi della firma della convenzione, la cui bozza era stata inoltrata da Immobiliare Italia al ministero delle Finanze un anno fa. A dicembre il ministro delle Finanze, Franco Gallo, aveva rinviato la bozza della convenzione a Palazzo Chigi per una valutazione. Di qui l'intervento del Consiglio dei ministri che, come ha sottolineato Scimia «ha confermato la volontà politica di procedere sulla strada della vendita degli immobili statali».

Finalmente è arrivata la convenzione. Dovrebbe andare alle Finanze, ai ministeri del Tesoro e del Bilancio per i pareri, e in seguito al consiglio di Stato. Completato l'iter Immobiliare Italia potrà procedere alle dismissioni. I proventi delle vendite (sottoforma di pagamenti «cash» da parte degli acquirenti) andranno ad alimentare il fondo di ammortamento del debito pubblico. [a. vig.]

FLASH

Magneti accordo con Cooper

La Magneti Marelli (Gruppo Fiat) cederà lo stabilimento di Carpi alla filiale italiana dell'americana Cooper Industries, una delle maggiori aziende mondiali nella produzione di sistemi di accensione motori. Lo stabilimento di Carpi occupa 230 addetti per un fatturato di circa 40 miliardi di lire e produce bobine di accensione e candele per motori.

avanzo, meno utile consolidato Bnl

Si è chiuso con un avanzo lordo di 2696 miliardi di lire il 1993 per il Gruppo Bnl (+31,3%). L'utile netto è stato di mld, contro i 96 mld del '92, a della politica di consolidamento dei mezzi patrimoniali, potenziamento dei fondi rischi e di altri stanziamenti prudenziali.

Gemina Servizi Fin. dividendi invariati

Nel 1993 (esercizio di 9 mesi chiuso il 31 dicembre) Gemina Servizi Finanziari ha chiuso il bilancio con utili netti per 3,552 miliardi che consentono la distribuzione di un monte dividendi di 3,16 miliardi, un ammontare invariato rispetto al '92 (esercizio di 12 mesi).

Finanza Futuro Spa avanti l'utile

Sale a 30,1 miliardi, dai precedenti 7,5, l'utile netto consolidato di Finanza e Futuro Holding, controllata Cofide (Gruppo De Benedetti) che nel corso dell'esercizio ha acquisito incorporandolo in Finanza e Futuro Fondi il rimanente 50% di Sprind, società di gestione della famiglia di fondi professionale.

L'Aem andrà in Borsa e passerà ai privati

Approvata all'unanimità dal Coreco la delibera del Consiglio comunale di Milano per la trasformazione della Aem (Azienda energetica municipale) in società per azioni, con conseguente quotazione in Borsa. Il capitale verrà distribuito tra risparmiatori, dipendenti e investitori istituzionali.

Il ministro del Tesoro conferma il rientro

Barucci torna al Credit «Dal 20 mi troverete lì»

ROMA. «Dal 20 aprile, e già di lì, mi troverete al Credit». La conferma è venuta dallo stesso ministro del Tesoro, Piero Barucci, che fra una quindicina di giorni (sappiamo il governo - dice - si dimetterà, cosa che dipende da fatti tecnici) tornerà al suo incarico di amministratore delegato del Credito Italiano, la banca che egli stesso ha privatizzato e che aveva lasciato dopo essere stato chiamato al ministero del Tesoro prima dal governo di Giuliano Amato e confermato con Carlo Azeglio Ciampi.

Per Barucci, l'occasione per ribadire le sue intenzioni è stata un incontro-stampa, tenutosi presso la sede della Cartasi, tra il «mitico» Pelè e i giornalisti, dove «o rey» ha premiato due titolari Cartasi Mastercard, vincitori del concorso «socio presenta-socio», che andranno negli Stati Uniti per i prossimi mondiali di calcio.

Sulla formazione del prossimo governo, il titolare del Tesoro si limita, invece, ad affermare che «ormai i giochi si fanno al Nord, nella bruma dove ci sono ranocchi, zanzare e nebbia. Nella luminosa e splendida Roma non si decide più niente. Sono rassegnato...». Poi arriva Pelè e Barucci chiude la breve conversazione, esclamando «questa è poesia».

Ma quella che ritroverà sarà una banca del tutto «rivoluzionata». A Genova per l'assemblea del Credit, che si terrà il 14 aprile (16 aprile in seconda convocazione) è atteso l'arrivo di quasi 1000 azionisti (dei 200 mila che hanno sottoscritto le azioni) che saranno sistemati al centro congressi expo-porto antico, cioè i magazzini del Cotone che possono accogliere circa 1400 persone. Gli avvisi di convocazione già preannunciano l'arrivo in massa degli azionisti per quella che sarà la prima riunione dell'era delle public company.

De Benedetti in Usa

«Il futuro corre sulle autostrade dell'informatica»

NEW YORK. Il rilancio dell'economia, dell'occupazione e dell'Europa sfreccia sulle autostrade informatiche e transita attraverso la liberalizzazione delle telecomunicazioni. E' questo, in sostanza, quanto affermato da Carlo De Benedetti in occasione della riunione che si è svolta ieri a New York del gruppo di esperti del consiglio europeo, presieduta dal commissario Bangemann, e i maggiori esponenti dell'industria informatica e delle telecomunicazioni per uno scambio di opinioni sulle azioni in atto in Usa da parte dell'amministrazione e del settore privato sul tema delle nuove reti dell'informazione. Scopo dell'incontro, formulare proposte operative per la costruzione in Europa delle «autostrade dell'informazione», obiettivo prioritario per consentire il rilancio dell'occupazione e dello sviluppo in Europa».

CAMERA DI COMMERCIO
INDUSTRIA, ARTIGIANATO E AGRICOLTURA
DI TORINO

CORSO DI FORMAZIONE

IL CONTROLLO QUALITÀ
NELLE PICCOLE E MEDIE
IMPRESE INDUSTRIALI E DI SERVIZI

4ª EDIZIONE

Dedicato a tutti coloro che operano all'interno di realtà produttive ed occupano (o intendono prepararsi ad occupare) **posizioni di responsabilità nel Controllo o nella Garanzia Qualità**, il Corso fornirà le basi per una corretta impostazione dell'appropriato sistema della Qualità nei suoi vari aspetti.

Le lezioni, tenute da esperti dell'ENEA Area Ricerca Innovazione INN-PMC-IFEC Saluggia (VC), si svolgeranno presso la Camera di commercio di Torino dal 18 aprile al 13 giugno con cadenza trisettimanale dalle ore 14,30 alle 18,30.

1ª Sezione: Studio ed impostazione un progetto di massima per la realizzazione di un **Sistema in Controllo Qualità** necessario per la certificazione di un prodotto.

2ª Sezione: Studio ed impostazione di un progetto di massima per la realizzazione di un **Sistema in Garanzia della Qualità**.

3ª Sezione: **Analisi e valutazione dei costi** del Sistema Qualità.

4ª Sezione: Fondamenti ed applicazioni dell'**Analisi Statistica** nel Controllo Qualità e nel controllo dei processi produttivi.

Le iscrizioni si chiuderanno il 15 aprile.
Il costo complessivo del Corso è di lire 3 milioni + IVA. È possibile la frequenza anche di singole sezioni, secondo quote di partecipazione differenziate.

Per informazioni e iscrizioni:
Reparto Promozione - Servizio Nuove Imprese - Camera di commercio di Torino
Tel. 011-5716382/381 - Fax 011-5716516

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS
PUBBLICITA' CHE VALE

MASTER
IN COMUNICAZIONE D'AZIENDA
UPA - CA' FOSCARI

Comitato UPA per la Formazione in Comunicazione d'Azienda
Università di Venezia Ca' Foscari - Dipartimento di Economia e Direzione Aziendale

VI Corso
Settembre 1994 - Giugno 1995

L'UPA, l'Associazione che le maggiori che investono in pubblicità e il Dipartimento di Economia e Direzione Aziendale dell'Università di - Ca' Foscari promuovono un MASTER IN COMUNICAZIONE D'AZIENDA per la formazione di figure professionali che operano all'interno delle aziende private o pubbliche (e attorno ad esse) aventi alla comunicazione o al marketing (servizi di marketing, pubblicità, relazioni pubbliche, promozioni, sponsorizzazioni, direct marketing, business to business).

PIANO DI STUDIO

Il MASTER articola in cinque fasi didattiche: - la pianificazione e il controllo della gestione aziendale - il marketing - la comunicazione - la strategia e la pianificazione dell'attività di comunicazione - le regole e le strutture di supporto per la realizzazione dell'attività di comunicazione.
La responsabilità dei contenuti e dell'indirizzo generale del è affidata ad un Comitato Scientifico dei Professori Umberto (area Marketing), Giampaolo Fabris (Area Comunicazione), Maurizio Rispoli (Area d'Azienda).
Il corpo docente è costituito da professori universitari, manager, professionisti ed esperti della comunicazione d'azienda. Direttore del corso è il professor Umberto

DURATA DEL CORSO

Il corso ha la durata di nove mesi e si articola in tre fasi distinte e integrate - Attività didattica in aula (5 mesi) - Stage di progettazione presso una (3 mesi) - Relazione finale e colloquio d'esame.
Si svolge a residenziale e si svolge a Venezia. La frequenza è obbligatoria.
Al termine verrà consegnato un attestato di frequenza e di superamento del colloquio d'esame.

MODALITÀ DI ISCRIZIONE

Il MASTER è riservato a chi abbia conseguito un diploma di laurea. Il numero dei partecipanti è limitato ad un massimo di trenta.
Per essere ammessi bisogna superare una prova di selezione consistente in test scritto e in un colloquio orale individuale. Per per iscriversi alla selezione bisogna far pervenire entro il 9 luglio la domanda di ammissione al seguente indirizzo:

MASTER IN COMUNICAZIONE
Fondamenta Ettagli - Dorsoduro 2530 - 30123 Venezia - Telefono 041/5223806

La quota di iscrizione è di L. + IVA.

ACQUA MINERALE SAN BENEDETTO · ALFA ITALIA · ASCAP · ASSICURAZIONI GENERALI · BANCA · BENETTON · BMW ITALIA · CAMPARI · CASSA DI RISPARMIO DI VENEZIA · FIAT · GAZZONI · GRUPPO EDITORIALE IL SOLE 24 ORE · I.G.P. · IL GAZZETTINO · JOLLY · LUIGI LAVAZZA · MARZOTTO · MONDADORI PUBBLICITÀ · MONTEDISON · PARMALAT · PUBLITALIA '80 · RAI · SAIPO (L'ESPRESSO) · SEAT DIVISIONE STET · SMAU · STOCK · TP · UNILEVER · WELLA · XEROX

Richiesta una mappa dei carichi di lavoro e dimezzati i distacchi sindacali

Pubblico impiego, stretta di freni

Sabino Cassese spedisce una circolare sulla «qualità»
I sindacati dovranno dare la lista dei delegati rientranti

ROMA. Anche il pubblico impiego e la burocrazia statale, dovranno imparando dal privato) fare i conti con la «qualità»: parola del ministro Cassese.

In una circolare sul «carico di lavoro» il responsabile della pubblica amministrazione precisa che esso «può variare sia in relazione alle condizioni della domanda, sia in relazione alle condizioni della produzione».

Non è l'unica novità in questo settore, disastrato quanto contestato. Da lunedì, infatti, saranno operativi i tagli dei «distacchi sindacali» che in realtà si dovrebbero tradurre in un dimezzamento, in base alla legge finanziaria.

Oggi «aspettative» e «permessi» costano circa 450 miliardi l'anno. I sindacati premono per raggiungere in settimana un accordo con il governo per gestire il ridimensionamento, che da lunedì prossimo vedrà un esercito di «distaccati» tornare al lavoro. Toccherà al sindacato stilare la lista con i nomi e cognomi dei rientranti.

Tuttavia il sindacato - si spiega negli ambienti di categoria - potrebbe anche decidere di mantenere distaccati alcuni suoi funzionari, ma la retribuzione non più a carico dello Stato, ma dell'organizzazione. Sarebbe una rivoluzione, con problemi notevoli, anche di carattere pratico. Per esempio, ci sono delegati che svolgono da anni il proprio mandato in sedi diverse (dove vivono la famiglia) da quelle di origine. Al rientro rischiano di non sapere dove andare ad abitare. Ma problemi li avrebbero anche le singole amministrazioni che fatto non avrebbero più in carico quel dipendente.

Tra i sindacati, poi, c'è chi sostiene che i risparmi di spesa stimati saranno alla fine inferiori a quelli previsti: la retribuzione resterà a carico dello Stato. Diverso - dicono - è il discorso per la scuola dove il dipendente in aspettativa può essere sostituito dalle supplenze o dagli incarichi temporanei.

I problemi esistono, non c'è dubbio. Ma esistono anche cifre allarmanti. Un esempio è la sanità. Sono stati più di 17 mila i dipendenti del settore che, nel 1992, hanno usufruito dei permessi sindacali, per un totale di 140.847 giorni. Cumulando queste giornate è come se 521 dipendenti della sanità (su oltre 650 mila addetti) avessero lavorato a tempo pieno esclusivamente per i sindacati. E il primato spetta agli uomini: solo il 24,5% dei distacchi è stato alle donne. In tutto le dipendenti che si sono allontanate dal posto di lavoro per un impegno sindacale sono state 5378 (per 34.536 giorni).

Francesco

Impiegati al lavoro in un ufficio pubblico

NOMI E COGNOMI

Antitrust debole scudo contro il partito-azienda

BLIND Trust, due misteriose paroline inglesi - traducibili forse con Amministrazione Cieca - che, come in un prodigio, risolvere il problema di democrazia più spinoso che la stampa internazionale ha colto immediatamente nella vittoria elettorale di Berlusconi: il conflitto tra l'interesse generale e gli interessi privati di un grande tycoon, diffusi capillarmente in quasi tutte le attività economiche nazionali.

Il primo a parlare di *Blind Trust* era stato Fedele Confalonieri, che ha guidato formalmente il gruppo Fininvest nelle ultime settimane, mettendo a disposizione del padrone-candidato, non soltanto la più potente e compatta macchina da guerra informativa che mai si sia vista all'opera in una democrazia occidentale, ma l'intera struttura aziendale e finanziaria della Fininvest, che si è fusa in tutt'uno il nuovo partito di Forza Italia. Poi, dopo il trionfo, in un'intervista a *Time*, le due paroline magiche sono state ripetute dal Cavaliere in persona, il quale ha annunciato che i suoi «uffici legali stanno studiando il modo di adattare la legislazione americana a quella italiana». Pensate un po', gli uffici legali della Fininvest stanno studiando, per incarico del padrone della Fininvest, a chi affidare il controllo della Fininvest, modi in il padrone stesso della Fininvest, da presidente del Consiglio, dovrà varare una legge che gli consenta di liberarsi le mani, pur restandone padrone, dalla gestione della Fininvest. Capito? Tutto la famiglia - giuristi di casa, parlamentari forzaitalisti, venditori, padroni e presidenti, affaristi e statisti - in una suprema sfida al ridicolo.

In realtà, negli Stati Uniti, come in Brasile o in ogni altro angolo del mondo civilizzato, buonsenso, buongusto e, qualche volta, tradizioni, impediscono, al di là delle leggi, che i padroni del primo, del secondo o anche del terzo e del quarto *trust* della nazione assumano rilevanti ruoli istituzionali. E' vero, negli Stati Uniti, esiste il *Blind Trust*. Ma è una normativa che, nonostante gli sforzi degli uffici legali berlusconiani, poco si adatta alla presente e totalmente anomala situazione italiana. Se un eletto americano si trova ad avere interessi aziendali, questi vengono rilevati da un *Blind Trust*, cioè da un gruppo di persone - professionisti, avvocati, banchieri - di cui l'eletto non conosce neanche l'identità di qui la cecità, che rilevano la gestione. Ma, a parte il fatto che generalmente si tratta di eletti possessori di cospicui pacchetti azionari, ma non di oligopolisti, di patròn di *one man company*, come il caso di Berlusconi, il dottor Confalonieri e il *leader* di Forza Italia sanno benissimo che negli Stati Uniti vige un reticolo di severissime leggi societarie, che fanno dello Stato un mastino ringhioso e implacabile dalle imprese e il contrario, come avviene da noi, dove la protezione del cittadino è affidata non a polizie rigorose, ma a soavi gentiluomini come i professori Santaniello, Saja e Berlinda, titolari rispettivamente del controllo delle regole nell'editoria, nella concorrenza e nell'attività del mercato finanziario.

Sapete cosa dovrebbe fare un vero *Blind Trust* all'americana? Vendere, per esempio, Canale 5 e la Standa senza neanche informarne Berlusconi. Se voi ci credete, complimenti. Visto che persino a Confalonieri, primo fautore pubblico del *Blind Trust*, scappa da ridere: «Lei pensa che credibile - ha chiesto al direttore di *Epoca* Roberto Briglia, che lo intervistava per uno dei giornali della scuderia - che il *management* di una società decida di vendere partecipazioni importanti senza consultare l'azionista? Bisogna stare attenti alla demagogia e alle parodie della democrazia». Per l'appunto, attenti alla demagogia o alle parodie E, per favore, non ci dica anche il dottor Confalonieri, cultore di Montesquieu, che gli elettori, quando hanno votato Berlusconi, sapevano della potenza informativa, mediatica e finanziaria del loro candidato.

In realtà, come sostiene il professor Andreatta, forse finendo la democrazia di Tocqueville e sto nascendo quella di Schumpeter, la democrazia degli impresari, ai quali delle forme e della sostanza della democrazia politica non importa un fico. Se è così, di *blind* non ci sarà nessun *trust*, ma di cieco avremo di fronte ben netto il vicolo per il quale s'incammina la nostra democrazia.

Alberto Statera

ASSICURAZIONI

Dal primo luglio prossimo scatta la liberalizzazione delle tariffe per la rc

«Polizze auto, allarme-rincari»

I consumatori: le compagnie tartasseranno i clienti

MILANO. La liberalizzazione delle tariffe relative alle polizze di responsabilità civile auto non porterà una diminuzione di costi ma soltanto ad una raffica di aumenti. Solo in un secondo momento le compagnie differenzieranno le tariffe in funzione del maggior rischio: «La contropartita di questo sembra dunque essere solamente un risanamento dei bilanci delle compagnie di assicurazione: è un po' poco». E' l'opinione del comitato difesa consumatori alla vigilia della liberalizzazione delle tariffe rc auto.

«Se queste previsioni dovessero tradursi in realtà - afferma Anna Bartolini, presidente del comitato - l'intento del legislatore europeo verrebbe svuotato di ogni contenuto. Non si creerebbe, infatti, quella maggiore libertà di mercato e il conseguente stimolo alla concorrenza dal quale ora lecito attendersi risultati favorevoli per il consumatore. Sarebbe l'ennesima conferma di quanto il nostro comitato va affermando da tempo, vale a dire che nel mercato assicurativo esiste un vero e proprio cartello che, approfittando della circostanza che l'assicurazione per la responsabilità civile auto è obbligatoria per legge, ritiene di poter fare il buono e il cattivo tempo, incurante delle esigenze dell'utenza».

Antonio Longo presidente dell'Ania l'associazione delle imprese assicuratrici

Il comitato difesa consumatori chiede che «non si approfitti della liberalizzazione delle tariffe per punire il consumatore» e che all'assicurato vengano in ogni caso garantite quanto meno le posizioni eventualmente più favorevoli fino ad oggi acquisite e, in caso di inserimento in categoria a minor rischio, sia consentita la possibilità di usufruire di agevolazioni.

Inoltre il comitato chiede che venga ripristinata la formula della franchigia «di fatto scomparsa dal mercato» ed infine che le compagnie si impegnino a bandire «la vergognosa politica commerciale per cui ai clienti considerati poco interessanti viene posta l'alternativa: "Vuoi la polizza rca? allora mi devi fare quest'altra polizza, altrimenti vai pure da un'altra compagnia di assicurazioni"». **[r. e. s.]**

Persi 7100 miliardi

Per i Lloyd's un altro anno disastroso

LONDRA. Sempre più profondo il «rosso» del mercato assicurativo dei Lloyd's di Londra. Secondo le previsioni di Chatset, istituto di ricerca britannico specializzato nel settore assicurativo, le perdite dei Lloyd's potrebbero superare i 3 miliardi di sterline nel 1991, portando le perdite totali degli ultimi quattro anni contabili (calcolati in arretrato di tre anni) a più di 8,5 miliardi di sterline.

A generare il risultato negativo - che verrà annunciato quest'estate - è stato il deterioramento dei risultati degli «open years» 1988, 1989, 1990, durante i quali si verificò una serie di disastri naturali. I sindacati di sottoscrizione che non sono in grado di fornire i risultati di un dato periodo, lasciano aperti i conti di quegli anni, chiamati appunto «open years». «Un'inchiesta tra circa il 30 per cento dei sindacati con "open years" - ha precisato Chatset - indica che c'è stato un deterioramento medio del 28,6 per cento nel 1993».

Molte le offerte

La Suez venderà il fortissimo gruppo Victoire

PARIGI. La Compagnie de Suez potrebbe vendere la compagnia assicurativa Victoire entro la prossima estate. E' quanto risulta dalle affermazioni del presidente della C.ie de Suez, Gerard Worms, nel corso della conferenza stampa di presentazione dei risultati annuali noti alla vigilia. E' la prima volta che Suez ammette la possibilità di vendere il controllato, interamente nelle sue mani dopo la spartizione con l'Uap dello scorso ottobre. Worms ha poi confermato di aver ricevuto richieste da «diversi gruppi europei» senza aggiungere i nomi degli interessati ma precisando che sono tutti gruppi quotati. Il presidente della Suez ha anche aggiunto che spera di chiudere i negoziati entro l'estate escludendo di poter lasciare aperto un tale dossier per molto tempo. Worms ha anche precisato che la Suez non è andato a cercare un compratore per la Victoire e non ha quindi voluto commentare il possibile esito delle trattative.

COMUNE DI VALENZA

VIA PELLIZZARI 2 - 15048 VALENZA (AL)
PARTITA IVA 00314770065 - TELEFAX 0131/955567

ESTRATTO AVVISO DI GARA AI SENSI DELLA DIRETTIVE CEE E D.LGS.

Questa Amministrazione indice licitazione privata per il servizio di ristorazione, mediante fornitura preparazione e confezione di preparati alimentari fresco-caldi, per gli ospiti della Casa di Riposo Comunale e gli anziani a domicilio, per il periodo 1/9/1994 - 31/8/1997.
Il valore presunto dell'appalto è fissato in L. 1.881.630.000, esclusa I.V.A., salvo giudizio di congruità ai sensi della legge 537/93, art. 6. La licitazione è soggetta alle normative 92/50/CEE del 18.6.92, art. 30, comma 1, lett. a), e D. Lgs. 24/7/93, n. 358, art. 16 comma 1, lett. b).
La domanda, in carta legale e redatta secondo le modalità indicate del Bando integrale, dovranno essere inviate all'Ufficio Protocollo del Comune - Via Pellizzari, 2 - 15048 VALENZA entro il 3 maggio.
Il Bando integrale, trasmesso in data 22.03.1994 all'Ufficio Pubblicazioni CEE, è depositato con il Capitolato d'oneri presso l'Ufficio Contratti del Comune - Tel. 0131/949234, ed è in corso la pubblicazione sulla G.U.R.I.
Le domande di invito non vincolano la stazione appaltante.
Valenza, li 28 marzo 1994

IL SINDACO (G. Tosetto) — IL SEGRETARIO GEN.LE SUPPLENTE (F. Cassola)

MINISTERO DELLA DIFESA
COSTARMAEREO
AVVISO DI GARA

Questa Direzione Generale ha in programma di assicurare la revisione di complessivi elica 62E60-27 del velivolo P.222, tramite licitazione privata in ambito nazionale.
Informazioni possono essere richieste a Costarmaereo - Reparto 15ª Divisione - Viale dell'Università n. 4, 00100 Roma. Telef. 4986/5690 (ore 8,30/11,30).
Eventuali richieste di partecipazione dovranno pervenire con allegata esaustiva documentazione dimostrativa delle capacità tecniche ed economiche del richiedente in merito allo specifico oggetto, entro 15 giorni dalla data di pubblicazione.
Numero di riferimento da citare Lic. 94/15/004.
IL DIRETTORE GENERALE

MINISTERO DELLA DIFESA
COSTARMAEREO
COMUNICAZIONE

Questa Direzione generale ha in programma l'effettuazione di lavori di generale di velivoli P.D. 808, ispezione delle 2 400 ore del velivolo P. 166DL3; manutenzione programmata di turbogetti Viper MK-632-43 e MK-526 e di turbomotori LTP101-700-1A1 e attività urgenti non programmabili e interessanti la sicurezza del volo suddetti articoli aeronautici a trattativa privata con la ditta avente privativa industriale progettatrice costruttrice e/o licenziataria.
Eventuali richieste di informazione potranno pervenire entro 10 giorni data di pubblicazione esclusivamente da parte ditte industriali direttamente interessate a: Ministero Difesa Costarmaereo, 15ª Divisione - Viale dell'Università n. 4, Roma. Numero di riferimento da citare Lic.
IL DIRETTORE GENERALE

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA
DIPARTIMENTO AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA
ISTITUTI DI PARMA

Estratto avviso di gara (procedura ristretta accelerata)

La Direzione degli Istituti Penitenziari di Parma sede in via Burla n. 59 - 43100 Parma (tel. 0521/271106 - fax 0521/271246) indice licitazione privata per l'affidamento del servizio gestione bar per il personale dipendente da espletarsi presso i locali ubicati nella suddetta sede.
Prezzo a base d'asta: L. 5.100 (I.V.A. inclusa) per pasto. Importo presunto annuo L. 400.000.000 (I.V.A. inclusa).
Procedura: art. 6 comma 1 lettera a) del D.Lgs. 24.7.1992 n. 358.
Le domande di partecipazione alla gara dovranno pervenire entro le ore 12,00 del 22.4.1994.
Per compilazione domanda e documentazione vedasi bando di gara integrale pubblicato sulla G.U. - parte 2ª - Foglio delle Inserzioni, della Repubblica Italiana n. 79 del 6.4.1994 ed inviato il 22.3.1994 per la pubblicazione sulla Gazzetta CEE.
Ulteriori informazioni possono essere richieste alla suddetta Direzione.
IL DIRETTORE

TRIBUNALE DI TORINO
Vendita all'incanto
Fallimento N. 193/91 Selene Spa

Si rende noto che il G.D. V. Nosengo ha disposto la vendita con incanto per il 29/4/94 h. 11,15 del seguente immobile: in Bordighera (im), v. S. Matteo 5 al piano primo: in edificio a 2 piani fuori t., alloggio libero di ingr., servizio, un vano, c., lor., mq. 53.
Prezzo base asta: L. 125.000.000;
Aumenti minimi: L. 1.000.000;
Deposito per cauzione 25% oltre tasse da versarsi entro 26/4/94 h. 13, con Ass. Circ. non trasferibile, emesso in Torino o prov., intestato al «Cassiere Prov.le PP.TT. di Torino col concorso del controllore».
Versamento prezzo entro 40 gg. dalla aggiudicazione. Atti relativi alla vendita consultabili in Cancelleria Fallimenti via Carmine 12. Informazioni Curatore Savarino tel. 011/4336737. Visite sul posto 16/4/94 ore 11, previo appuntamento.
Torino, li 25 febbraio 1994.
IL COLLABORATORE DI CANCELLERIA
Piera Rolla

MINISTERO DIFESA
COSTARMAEREO
COMUNICAZIONE

Questa Direzione generale ha in programma l'effettuazione di attività di supporto tecnico-logistico per i sistemi di Aerobersagli Mirach 100 e Drone AN/USD-501 ricorrendo alla trattativa privata della Meteor C.A.E. S.p.A. di Trieste.
Informazioni possono essere richieste alla D.G.C.A.A.A.S. 3ª Rep. 9ª Div. - Viale dell'Università n. 4, Roma. Telef. 49.869.688
IL DIRETTORE GENERALE

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

Quotidiano di Classe

INFORMAZIONI PER IL CORRETTO USO DELLE FONTI ENERGETICHE

Verso Il Duemila: l'energia per l'ambiente

La Terra è: è un ecosistema fragile e vulnerabile. L'interdipendenza nel mondo è economica ambientale ad tempo.
L'energia e l'ambiente sono due componenti della vita strettamente tra loro.
La disponibilità di energia nella qualità e nella quantità desiderata è un fattore chiave per lo sviluppo economico ed il benessere sociale, e forniture crescenti di energia necessarie per i paesi terzo mondo nel loro cammino lo sviluppo.
Il mondo infatti quantità sempre crescente di energia e gli aumenti dei consumi riguardano soprattutto i paesi in via di sviluppo (PVS), sia perché è in questi paesi che è concentrato l'aumento popolazione, perché aumenta il consumo pro-capite conseguenza del miglioramento del tenore di vita e della crescita delle attività economiche.
Alcuni cifre possono essere utili ai fini del nostro discorso.
Dal al 1990 la popolazione mondiale è raddoppiata. Questo aumento è stato superiore a quello avutosi dalle origini 1950. Siamo oggi 5,5 miliardi e le previsioni dicono che fra circa 30 anni raggiungeremo gli 8,5 miliardi e è per cento crescita sarà nei del terzo mondo. Inoltre ricordiamo che attualmente in quei paesi consumo pro-capite di è di quasi 10 volte inferiore quello dei paesi industrializzati.
Al miglioramento livello di vita si associa un maggior consumo di energia: dal 1600 ad oggi consumo energia si è moltiplicato per 60. Nel 1990 mondo ha consumato circa 8 miliardi di Tep (tonnellate equivalenti di petrolio), il 30 per cento in più che nell'epoca del primo choc petrolifero (1973); nel 2000 si stima un consumo di 10 miliardi di Tep all'anno. Le previsioni sui fabbisogni di energia nel XXI secolo, oltre alle soglie, sono dunque tutte in crescita.
Tuttavia il ciclo energetico è in gran parte responsabile del degrado dell'ambiente ed in particolare quello atmosferico. I combustibili fossili sono la principale fonte di gas a effetto serra e costituiscono quindi, alla luce delle attuali, una minaccia per il clima globale.
Il costo dell'energia non è soltanto economico, esso è anche ambientale per i danni che l'ecosistema dai processi industriali di trasformazione energetica.
E' comunque in questi ultimi decenni, a causa crescente inquinamento atmosferico, che si è posta particolare attenzione al problema della compatibilità tra la produzione e il energia e i relativi effetti ambientali di tale produzione.
Le informazioni stress raggiunto dagli ecosistemi planetari a causa dell'impatto complessivo esercitato dall'uomo e dalle sue attività, ormai patrimonio mune. Le differenti fonti energetiche vengono sempre più valutate solo in funzione della loro efficienza economica diretta, ma anche in funzione delle loro altre caratteristiche, che rendono più o accettabili in un mondo più sensibile ad corretto rapporto l'ambiente e più attento ai costi sociali che l'inquinamento comporta.
Il Tep è l'unità energetica comunemente usata a livello nazionale o internazionale per i bilanci l'energia e rappresenta praticamente il sviluppato bruciando una tonnellata di petrolio.
Di conseguenza la ricerca tecnologica nell'ultimo ventennio è focalizzata sull'uso efficiente dell'energia, sulle fonti rinnovabili e sulla protezione dell'ambiente.
Esamineremo nei prossimi giorni alcuni nodi del rapporto energia-ambiente, offrendo spunti di riflessione.

IL TERZO MERCATO

San Paolo Brescia 760/2770; Cassa Risparmio Bologna 25.200; B A I 13.600; Ina-Banca 1800; San Geminiano San Prospero 135.000; Banca Naz. Comunicaz. 1900/1930; Torc Borgomanero 1400, Carnica 2870/2940; Norditalia 380/400; Electrolux 62.000; Cibilin 25; Ritalia 1470; Cofind priv. 30, Cofind ord. [illegible] Obb. Tripc. 10,75% 102 Dir. Cofind ord 30; Dir. Cofind priv 4.

WARRANT: Burgo 585/648; Olivetti 93/95115/120; Sip risparmio 2320; Ferfin 1200/1300; Banco Napoli 500; Tripcovich a 168/172; Tripcovich b 65/92

LE BORSE ESTERE

Amsterdam (Aex) 411,62 (+ 1,93%). Bruxelles (Bel-20) 1488,08 (+ 0,15%); Francoforte (Dax) 2191,20 (+ 1,53%); Hong Kong (Hang Seng) 9234,31 (+ 2,27%); Londra (Ft-se 100) 3131,50 (+ 0,50%); Madrid (Generale) 322,16 (+ 0,99%). Parigi (Cac 40) 2128,22 (+ 1,34%); Sydney (Generale) 2084,10 (+ 1,67%); Tokyo (Nikkei) 19686,74 (+ 0,69%); Zurigo (Swiss Market) 2830,20 (+ 0,82%). New York (Dow Jones) 3679,73 (+ 0,12%).

QUOTAZIONI BOT

Scadenza	Giorni	Prezzo	Rend.
29-04-94	21	99,612	6,631
31-05-94	53	98,997	7,000
15-06-94	68	98,676	7,202
30-06-94	83	98,385	7,220
29-07-94	112	97,835	7,230
31-08-94	145	97,182	7,320
30-09-94	175	96,631	7,332
31-10-94	206	96,043	7,300
30-11-94	236	95,493	7,350
30-12-94	266	94,940	7,340
31-01-95	297	94,397	7,380
28-02-95	326	93,879	7,300

LIRA INTERBANCARIA

Periodo	Denaro	Lettera
Overnight	8,375	8,500
Call	8,500	8,750
T/N	8,250	8,375
S/N	8,250	8,375
1 Settim.	8,250	8,375
2 Settim.	[illegible]	8,375
1 mese	8,250	8,375
2 mesi	8,250	8,375
3 mesi	8,250	8,375
6 mesi	8,250	8,375
9 mesi	[illegible]	8,375
12 mesi	8,250	8,375

A cura dell'Istituto Bancario San Paolo

MONETE E METALLI

Sterlina v.c.	144000 - 154000
Sterlina n.c.	147000 - 155000
Marengo i.	115000 - 123000
Marengo sv.	115000 - 123000
Marengo fr.	115000 - 123000
Marengo b.	114000 - 122000
20 $ oro	570000 - 744000
Krugerrand	570000 - 650000
Argento	233 - 299
Platino (*)	21753 - 21753

(*) Per grammo fino escluso

ORO: CHIUSURE

Prezzi per oncia in $ per alcuni lingotti

Mercato	06-04-1994	05-04-1994
Londra	389,75	389,20
Zurigo	385,20	389,75
Parigi	383,90	384,75
New York	384,00	386,50
Milano (L/g)	20700,00	20417,00
Hong Kong	385,74	388,75

I CAMBI DELLE VALUTE

VALUTE ESTERE	Odierno	Precedente
Dollaro Usa	1634,25	1631,57
ECU	1885,50	1883,61
Marco tedesco	964,38	963,74
Franco francese	282,30	281,80
Sterlina	2438,64	2383,95
Fiorino olandese	859,44	857,87
Franco belga	46,873	46,763
Peseta spagnola	11,931	11,857
Corona danese	248,30	245,38
Lira irlandese	2334,61	2310,93
Dracma	6,571	6,563
Escudo portoghese	9,536	9,421
Dollaro canadese	1187,80	1178,08
Yen	15,880	15,815
Franco svizzero	1142,94	1145,03
Scellino austriaco	137,10	136,90
Corona norvegese	223,92	221,94
Corona svedese	209,00	209,17
Marco finlandese	298,17	298,81
Dollaro australiano	1163,76	1144,79

Elaborazione dei dati a cura dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino

RISTRETTO A MILANO

Titoli	Quotazione	
Banca Agr. Mantovana	114700	0,00
Cr. Agr. Bresciano	8350	-0,48
Banca Pop. Comm. Industria	17100	1,18
Banca Pop. Crema	52000	0,56
Banca Pop. Cremona	10000	0,00
Banca Pop. Emilia	95700	0,30
Banca Pop. Intra	13050	1,16
Banca Pop. Lecco	17993	0,01
Banca Pop. Lodi	13050	0,00
Banca Pop. Luino e Varese	17150	0,00
Banca Pop. Milano	5180	0,78
War. Pop. Milano 92	—	—
War. Pop. Milano 93	—	—
Banca Pop. Brescia	14520	0,14
Banca Pop. Novara	10800	0,93
Banca Pop. Sondrio	55700	0,00
Banca di Bergamo	171	-0,29
Calz. Varese	440	0,45
Banca Brianza	16500	0,00
Banca Briantea	12650	-1,17
Banca Prov. Napoli	5870	0,40
Bonco Ambrosiano Sud	—	—
[illegible]	—	—
Banca Prov. Lombarda	—	—
Cometta Acque	44	-2,22
Creditwest	8700	1,28
Finance ord.	9000	—
Finance priv.	—	—
Cr. Bergamasco	—	—
Frette	3845	0,00
Zerowatt	4550	-10,61
Caboto	72	-0,35
Ferrovie Nord Milano	2850	5,56
Ifis priv.	950	-4,43
Invest	5000	[illegible]
Broggi Izar	1080	2,43
Il Edificio	120	1,56
Il Edificio risp.	750	-5,06

OBBLIGAZIONI DEL 06-04-94

[illegible]

FONDI D'INVESTIMENTO

ITALIANI

	05-04	27-04
Adriatic Bond	19026	[illegible]
Adriatic Americ.	12881	12870
Adriatic Europe	9116	9066
Adriatic Far East	14695	14570
[illegible]	11631	11651
Agos Bond	12710	12706
Agrifuturo	18850	18877
America	9/9	23603
America 2000	12901	12712
Arca Az. Ital.	18772	18803
Arca BB	32471	32729
Arca Bond	13967	13972
Arca MM	15405	15405
Arca RR	13041	13044
Arca Te	17828	17990

[illegible]

ESTERI AUTORIZZATI

[illegible]

IL MERCATO AZIONARIO DEL 06-04-94

Quotazione definitive dopo seduta precedente

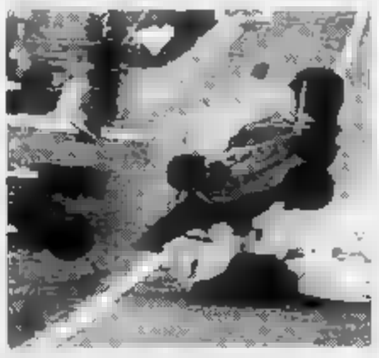
[illegible]

* Valore o risultato non rettificati rispetto ad operazioni sul capitale ed a stacco dividendi

FERLAINO-GALLO FAIDATE A MENTE

NAPOLI. Ancora una minaccia di mettere in mora il Napoli e poi una marcia indietro dei giocatori. ■ profila infatti una soluzione: la proprietà verrebbe divisa tra l'ex presidente Ferlaino (foto) e il suo successore Gallo (50% a testa), con quest'ultimo incaricato della gestione per 3 anni.

F1: IRVINE STOP PER 3 GRAN PREMI



PARIGI. Il pilota Eddie Irvine si è visto prolungare dalla Fia ■ sospensione da 1 a 3 gran premi «per la sua cattiva valutazione della situazione» in occasione della carambola (foto) nel G.P. del Brasile di F1, nel quale l'irlandese della Jordan aveva coinvolto le auto ■ Brundle, Bernard e Verstappen.

OGGI IN TV

13,00	Ore 13 sport	Tmc
13,30	Sportime, rotocalco quotidiano	Tele+2
13,30	Tmc sport	Tmc
14,30	La grande boxe	Tele+2
15,15	Sport invernali, snowboard	Tele+2
15,45	Speciale atletica	Tele+2
15,45	Rubrica di tennistavolo	Raitre
16,15	Rubrica di bocce	Raitre
16,25	Hockey ghiaccio. Milano-Bolzano	Raitre
17,10	Nuoto. Firenze: italiani indoor	Raitre
17,45	Calcio. Comp. inglese: Blackburn-Manchester United	Tele+2
18,35	Tg3. ■ sport	Raitre
19,15	Settimana gol	Tele+2
19,45	Telesport, quotidiano d'informazione (1ª edizione)	Tele+2
20,15	Tg2, lo sport	Raidue
20,30	Sportime quiz	Tele+2
20,30	Tg1, lo sport	Raiuno
20,30	Motori, speciale Dtm	Tele+2
21,00	Golf. Speciale Augusta Masters	Tele+2
22,00	Golf. Augusta Masters	Tele+2
23,20	E' quasi gol	Raitre
24,00	Telesport, quotidiano d'informazione (2ª edizione)	Tele+2
0,15	Settimana gol	Tele+2
0,40	Studio sport	Italia1

LA STAMPA
SPORT

Giovedì 7 Aprile 1994 31

Brutta figura e tanti fischi nell'amichevole azzurra del dopo-Germania

Anche il Pontedera batte l'Italia

Sacchi: sono preoccupato

2-1 PER I TOSCANI

Di Massaro il gol azzurro

FIRENZE. Il Pontedera è passato in vantaggio al 19' grazie ■ un preciso lancio di Aglietti che ha tagliato fuori tutta la difesa azzurra. Rossi ha superato Marchegiani in uscita. Il raddoppio al 22': Aglietti ha concluso su Marchegiani, ma poi ha intercettato la respinta e ha messo in porta. Il gol azzurro è arrivato al 52', autore Massaro.
Italia: Marchegiani (41' Peruzzi); Panucci, Maldini; Conte, Costacurta, Baresi (41' Negro); Donadoni, Albertini, Signori (41' Massaro), Baggio R. (41' Casiraghi), Stroppa (41' Fontolan).
Pontedera: Drago; Vezzozi, Paradiso; Rocchini (59' Russo), Allori (69' Arditol, Cecchi (41' Maraia); Rossi, Moschetti, Cecchini, Pane (53' Pontis), Aglietti.
Arbitro: Collina.
Reti: 19' Rossi, 22' Aglietti, 42' Massaro.

Massaro, l'unico degli azzurri su di giri, contrastato da Pane. Ieri vera gran festa a Pontedera. A sinistra il ct Sacchi

Senza rifornimenti Baggio e Signori esperimento fallito

FIRENZE. ■ tra. Tre partite consecutive, tre sconfitte. Ma prima erano Francia e Germania, ora la Nazionale di Arrigo Sacchi finisce ko anche contro il Pontedera, squadra-miracolo della C2, unica imbattuta nei campionati professionistici. Gli azzurri perdono tra i fischi dei fiorentini aggrappati alle reti di recinzione di Coverciano, perdono nonostante la nuova formula ■■ Baggio e Signori a fare da gemelli in attacco, perdono nonostante un tentativo un po' goffo di prolungare la gara oltre i limiti. E perdono anche ■■ trovano almeno un gol di Massaro, ■ nonnetto bravo per tutte le occasioni.

Una brutta figura, nonostante i mezzi sorrisi di Arrigo Sacchi, tutto proteso a sdrammatizzare l'eccesso di rumore provocato da «un semplice allenamento». E' vero, ■■ un semplice allenamento e il Pontedera è veramente una squadra-miracolo. Il ■■ tecnico, D'Arrigo, ha solo 35 anni, è ■■ esacchiano di ferro, per la prima volta è approdato ad una panchina professionistica, ha inventato gli allenamenti con ■ ginnastica aerobica. Però re■■ la ripetitività delle sconfitte. Persino con ■ Pontedera. E nella città toscana, ieri sera, ■■ è fatto festa. Caroselli di auto, sfilate.

E' rimasta negli occhi, soprattutto, l'immagine ■ una Nazionale bocchegiante. Nella condi■■■ atletica, ■■ anche negli schemi. Sacchi, quasi impietoso, aveva parlato con il suo collega chiedendogli di far giocare il Pontedera con un pressing asfissiante, raddoppiando su ogni giocatore azzurro. Il consiglio è stato seguito e gli effetti sono stati devastanti. Che bello questo Pontedera, ■■ nel primo tempo gli azzurri non ■■■ riusciti a tirare in porta neppure una volta. La coppia Signori-Baggio è rimasta priva di rifornimenti e ha finito con l'arretrare nel tentativo di avere almeno qualcosa ■■ fare. La squadra, peraltro, ■■■■■ ad insistere ■■ palloni alti, quasi fosse convinta di trovare ancora, lì davanti, Casiraghi o Silenzi.

Quaranta minuti inutili. Anzi, chiarificatori per disegnare l'imbarazzo della difesa azzurra. Il contropiede della squadra toscana ■■ lasciò il segno al 19', con Rossi lanciato da Aglietti. Baresi e &■■■ l'anno di peggio al 22' quando, dopo corner, su mischia, permettono ad Aglietti di tirare due volte verso la porta azzurra. Due a zero.

Nella ripresa, ■■ l'ingresso di Massaro ■ contro ■■ Pontedera che ■ affida anche ai rincalzi, viene il gol del rossanero, ■■ di gioco e schemi neppure a parlarne. E' un'Italia bolsa, stanca, forse anche stressata dal tourbillon di voci e cambiamenti che la stanno sommergendo.

Per fortuna è troppo brutta per ■■■■ anche vera. E ■ que■■ si affida Sacchi nella sua conferenza finale, tesa e nervosa. Un ct con le parole che si fanno spazio fra i denti: «E' ■■■ uno stage utilissimo, ho ringraziato il Pontedera». Poi, con una battuta che ■■■ è alimentata dall'allegria: «Visto che si parla sempre di cabala, diciamo che avevamo perso due volte e, visto che non c'è due senza tre, ci siamo tolti il pensiero. Ora siamo a posto». Già, ■■ cosa si deve raccontare alla gente? «Raccontate quello che volete, voi giornalisti siete bravi a raccontare. Ma anch'io potrei raccontare delle storie...». Criptico. Poi quasi irritato: «Non si può parlare sul serio di questa partita. I ragazzi avevano lavorato anche la mattina, avevano fatto i test». Una sola concessione: «Certo non siamo in salute, non siamo brillanti. Il campanello d'allarme però non è suonato adesso, ma nelle gare precedenti. Ora comunque tutti avranno capito che dobbiamo ancora lavorare, e lavorare sodo senza demoralizzarci».

Applausi al Pontedera: «L'ho scelto perchè applica un gioco simile al Messico ■ alla Norvegia». ■ fa sfuggire che la squadra non ha saputo contrattaccare con velocità. Poi, per un attimo, cala la maschera: «Questo è il momento più difficile da quando sono citi, più difficile perchè adesso sono venute le sconfitte. Comunque, meglio affrontare oggi la Via Crucis piuttosto che fra qualche tempo».

Alessandro Rialti

Coppa Italia: in parità la prima finale

La Samp non spezza il sogno dell'Ancona

Bloccato l'attacco più forte della A Pagliuca e Armellini, grandi parate

ANCONA			SAMPDORIA	
ARMELLINI	6,5	0	PAGLIUCA	7
SOGLIANO	5,5		DALL'IGNA	6
CENTOFANTI	7		SERENA	5,5
PECORARO	6		GULLIT	6
MAZZARANO	6		VIERCHOWOD	6
GLONEK	6		SACCHETTI	6
LUPO	6		LOMBARDO	6
BRUNIERA	5		JUGOVIC	5■
(59' CACCIA)	5,5		(84' INVERNIZZI)	■
AGOSTINI	5,5		PLATT	■
DE ANGELIS	■		MANCINI	5,5
VECCHIOLA	5,5		EVANI	6
All.: GUERINI	■		All.: ERIKSSON	6

Arbitro: TRENTALANGE 6,5

Ammoniti: 21' Sacchetti, 23' Sogliano, 60' Centofanti, ■■ Dall'Igna
Spettatori: paganti 16 871, incasso 416 346 000.

ANCONA
DAL NOSTRO ■■■■

■ sogno europeo dell'Ancona continua anche ■■ la finale di andata di Coppa Italia ■■■ ■ Sampdoria ■ è conclusa a reti inviolate. Tutto ■ rimandato al 20 aprile, alla partita di ritorno di Marassi, dove ci sarà un'altra battaglia, ■■■ appello stavolta, tra due squadre che ieri si sono equivalse ed hanno visto i due portieri, Pagliuca e l'esordiente Armellini tra i protagonisti con le loro parate decisive.

La serata gelida ora stata surriscaldata da scaramucce tra le opposte tifoserie e lancio di sassi sulle auto in sosta nel piazzale del parcheggio. Poi una mini in■■■■ degli ultrà marchigiani sulla pista di atletica, con lo scopo (riuscito) ■ strappare uno striscione, scatenava la reazione del settore sampdoriano. Un tentativo di sfondamento ■■■■ reto veniva tuttavia stroncato dall'intervento della polizia.

Pochi minuti prima del via, il presidente Enrico Mantovani ■ recava di persona sotto ■ curva blucerchiata per invitare alla calma i 1400 sostenitori venuti da Genova. A partita iniziata, un fumogeno veniva lanciato nell'area dell'Ancona e un vigile del fuoco, mentre l'azione era in corso ma lontana, riusciva a recuperarlo.

In campo il clima era altrettanto arroventato. Le assenze degli squalificati Nista e Faddo non toglievano aggressività all'Ancona anche se ora il debuttante portiere Armellini a compiere la prima parata dell'incontro su ■■ forte tiro di Gullit dalla distanza (3').

Sull'olandese, Guerini aveva piazzato l'arcigno Mazzarano, con Centofanti su Lombardo. Altra marcatura fissa quella di Sogliano su Mancini, il quale, dopo ■■ tunnel si scontrava ■■■ il diretto avversario sulla soglia dell'area, sotto gli occhi di Trentalange che, giustamente, lasciava correre (8'). Inutili le proteste di Mancini, fischiatissimo dai suoi corregionali per la rivalità esistente con Jesi, la città natale del capitano doriano.

Le lezioni subite da Napoli e Torino al «Del Conero» ■■■ turni precedenti, ■■■■■ indotto ■ Sampdoria a cercare di impedire all'Ancona di assumere l'iniziativa e a replicare al pressing con il pressing per stemperare la fortissima carica agonistica dei padroni di casa, tecnicamente inferiori, ■■■ galvanizzati dal miliardo di premio da spartire se metteranno le mani sullo storico trofeo.

E il contropiede, l'arma preferita dai blucerchiati, diventava ■■■ scelta tattica obbligata per l'Ancona che affidava i suoi «blitz» alle scorribande di Centofanti, dai lunghi capelli da apache e, con il «condor» Agostini ■ Vecchiola, teneva all'erta Dall'Igna e Vierchowod che si alternavano sulle punte doriche. Un fendente ■ Agostini, smorzato da un difensore, obbligava Pagliuca ad intervenire alla kamikaze per anticipare Vecchiola lanciato a rete (17').

Ma capitava sul destro di Gullit (19'), grazie all un doppio liscio di Sogliano e Mazzarano, la prima palla-gol: Treccina angolava troppo il tiro. Un minuto dopo, grosso brivido per Armellini in mischia: Platt non sfruttava. E al 25' era Lupo, su bolide ravvicinato di Lombardo, a sostituirsi al portiere.

Ispirata da Platt, ■■■ la collaborazione di Evani, la Sampdoria cercava di alternare le offensive. Per Mancini ■■■ come un derby privato. Provava il destro, fuori bersaglio, e poi ■ sinistro trovando Armellini pronto alla respinta (36').

Nel finale del tempo, la Sampdoria rifiatava, allungava troppo i reparti ■■■ sbandamenti ■ centrocampo ■ in difesa e subiva la reazione dell'Ancona facendo arrabbiare Eriksson. Anche in avvio di ripresa, la Sampdoria veniva messa alle corde.

Al 50' Guerini osava il tutto per tutto e aggiungeva una punta, Caccia, al posto di Bruniera. ■■■ più che palloni, nell'area di Pagliuca piovevano fumogeni ■ bengala: imbecillità di qualche sconsiderato (che sparava persino sulla folla rischiando guai più seri), ■ arrivo una multa salatissima all'Ancona.

La pressione dell'Ancona era asfissiante ■■ improduttiva. Solo ■ 59' un missile di Centofanti obbligava Pagliuca ad una parata-gol. Più difficile quella di Armellini ■■ incornata di Gullit diretta all'incrocio dei pali (63'). Le emozioni più grosse erano ancora per Pagliuca, grande su sventola di Centofanti ■ poi graziato ■ un colpo di testa di Lupo. Replicava Gullit (74') ■■■ ■■ tiro-cross che accarezzava la parte superiore della traversa. Il match ■ chiudeva con la Sampdoria all'attacco, un ■■■■ che si ripeterà al ritorno.

Bruno Bernardi

RECUPERO DI SERIE A

Sconfitto ■■ Parma arrendevole, la squadra di Marchioro riapre la lotta per non retrocedere: e anche l'Inter trema

La Reggiana vince e mette nei guai mezza serie A

Tafferugli durante e dopo il match: due ragazze ferite, una decina di fermati

REGGIO ■■LIA
DAL NOSTRO INVIATO

Nel recupero di campionato la Reggiana ha battuto 2-0 il Parma. Resta quart'ultima, la squadra di Marchioro, ma sabato potrà spareggiare con rinnovate speranze a Cagliari contro i sardi che la precedono ora solo di un punto. E, soprattutto, rimette in discussione tutte le tabelle salvezza. La quota retrocessione si innalza: Inter, Cremonese, Roma e Genoa (oltre a Cagliari, appunto, e Piacenza) si ritrovano inguaiate fino al collo, mentre precipita l'Udinese.

La vittoria della ■■ggiana è stata legittima ■ chiara, così come netto è stato l'impressione di un Parma che, molto rimaneggiato, ha fatto poco per limitare i danni: un primo tempo dignitoso, ma nulla più. La lotta per un platonico secondo posto non interessa agli uomini di Scala, tutti proiettati già all'anticipo di sabato con la Roma che precederà il retour match ■ Coppa Coppe con il Benfica, unico vero traguardo rimasto ai gialloblù.

Ha diretto l'incontro Pairetto, lo stesso arbitro che il 6 marzo scorso dovette abbandonare per infortunio decretando la sospensione del match dopo il primo tempo. Zero a zero allora e zero a zero anche ieri nei primi 45'. Contro un Parma privo di alcune pedine chiave (da Asprilla a Melli, da Crippa ad Apolloni fino ■ Di Chiara) e con Brolin-Zola timida coppia d'attacco sempre contenuta bene da Zanutta e compagni, la Reggiana ha impiegato tutta la prima frazione per scrollarsi di dosso la paura di non farcela. Poi, la voglia di riaccendere la fiammella salvezza ha prevalso su ogni calcolo.

Un episodio, in particolare, ha scatenato ■ Reggiana. Al 43' Benarrivo ha anticipato Padovano mandando ■ pallone in corner con un intervento in scivolata. Secondo i granata di Marchioro l'intervento era da rigore. Ma, a parte il fatto che tutto è avvenuto fuori area, ha sicuramente vi■■ bene Pairetto (ingiustamente fischiato) a considerare sulla palla la spaccata del terzino, messo spesso in difficoltà dalla verve di Esposito, sul quale la Reggiana ha puntato per dare il via alle azioni principali sul fronte destro mentre a sinistra ha imperversato su Balleri il dinamichissimo De Agostini.

In avvio di ripresa, un fallo di Zorotto su Scianza ha provocato un calcio di punizione che, battuto dallo stesso ■■■■ otto granata, ha incocciato in una gamba di Esposito appostato vicino alla barriera gialloblù e si è insaccato spiazzando Bucci. Il gol ha scongelato la Reggiana ■ pure il pubblico. Si sono accese scaramucce tra opposte tifoserie, ■■■ lanci di bengala. Due ragazze ■■■ rimaste ferite ■ sono state medicate dal servizio interno allo stadio: una tifosa della Reggiana è stata colpita da un pezzo di lavandino gettato da sostenitori del Parma, mentre una tifosa della squadra ospite ■ ■■■ centrata da una pietra ■ alla fine scontri fuori dallo stadio, ■■■ una decina di fermati.

Quelli del Parma urlavano «Venduti», non si ■ capito bene se ai propri beniamini, quelli della Reggiana «Resteremo in Aa. ■ sulle ali dell'entusiasmo la Reggiana ha costruito due palle gol in 120". Dapprima (56'), su un lancio di Zanutta, Morello ha controllato palla tra Maltagliati e Minotti ma ha chiuso troppo l'angolo di tiro. Poi (58'), con la difesa del Parma ferma, Padovano si è incuneato in area ma ha alzato di poco sopra la traversa.

La ■te della sicurezza è arrivata su rigore, causato da un intervento sgarbato notte ■ Grun su Padovano. Balleri ha protestato così a lungo da meritarsi l'espulsione. Padovano ■■ calciato ■ sinistro senza lasciare scampo a Bucci. E' stata la meritata apoteosi per la Reggiana, che ha perfino ripresentato Matteut, il quale al 79' ha colpito il palo alla destra di Bucci.

Franco Badolato

■■■■■■		2	PARMA	0
TAFFAREL	6		BUCCI	6
TORRISI	6,5		BALLERI	4
ZANUTTA	6,5		BENARRIVO	5,5
CHERUBINI	6,5		MINOTTI	6
SCARROSSA	6		MALTAGLIATI	5,5
DE AGOSTINI L.	7		GRUN	5,5
ESPOSITO	6,5		SENSINI	6
SCIENZA	6,5		ZORATTO	6
PADOVANO	7		PIN	6,5
(85' PIETRANERA)	s.v.		ZOLA	5
LANTIGNOTTI	6		(71' MATRECANO)	s.v.
■■■ MATEUT	s.v.		BROLIN	5,5
MORELLO	6,5		All.: SCALA	6
All.: MARCHIORO	6,5			

Arbitro: PAIRETTO 7

Reti: 48' Esposito, 57' Padovano (rig.). **Ammoniti:** 35' Balleri, 50' Maltagliati. **Espulsi:** 67' Balleri. **Spettatori:** paganti 3 929, incasso 222 575 000, ■■■■■ quota Abbonati 441 883 000.

LA ■■■■■

Questa la nuova classifica di se■■ A: Milan ■ 47; Juventus 41; Sampdoria 40; Parma e Lazio 36; Torino 32; Napoli ■0; Foggia 29; Inter, Cremonese, Roma e Genoa 28; Piacenza ■ Cagliari 27; Reggiana 26; Udinese 24; Atalanta 18; Lecce 11.

Dopo la Francia e la Germania, un'altra grande squadra ha schiantato la Nazionale italiana di calcio: crattasi del Pontedera. Ma Arrigo Sacchi ha già pronto il rimedio: fatto 70 (convocazioni) con Negro, grazie alla paura farà 90, convocherà cioè tutto il Pontedera, titolari e riserve.

Il tribunale si pronuncia sull'istanza di fallimento del club presentata dalla procura

Toro, oggi è il giorno del giudizio

Ottimismo per il verdetto

TORINO. Oggi, finalmente, si decide la sorte del Torino. E, finalmente, lo spettro della bancarotta dovrebbe allontanarsi dalle maglie granata. Stamane il tribunale si pronuncerà sull'istanza di fallimento della società, presentata il mese scorso dalla Procura. La sentenza dovrebbe essere favorevole: cioè i giudici fallimentari dovrebbero respingere l'istanza. Se così sarà, significherà che per il tribunale il piano di salvataggio presentato da Gian Marco Calleri può evitare il crack del club. Un Toro che quasi novantanni di vita ha conquistato sette scudetti e cinque Coppe Italia.

Ribadito che quando si parla di verdetti il condizionale è sempre d'obbligo e ripetuto che si può essere cautamente ottimisti, se davvero l'istanza verrà rigettata allora si potrà scrivere di Calleri come 24° presidente del Toro.

Per l'investitura ufficiale sarà soltanto questione di giorni: la sentenza positiva per la società granata comporterà il dissequestro delle 176 mila azioni che, a dicembre, erano state bloccate a Goveani: il pacchetto di maggioranza finirà in mano a Calleri e il salvatore del club, l'unico ad essersi fatto avanti con una proposta concreta e anche molto onerosa finanziariamente, lunedì sera dopo l'assemblea degli azionisti diventerà il nuovo padrone.

Abbiamo parlato di cauto ottimismo: c'è, però, anche la possibilità, ma sembra alquanto remota, che il tribunale non si pronunci e rinvii la sentenza di qualche settimana per esaminare ancora la documentazione presentata dai commercialisti (Re e Vallenzasca) e dal legale (Giorgi) di Calleri. Sarebbe l'ennesimo guaio per il Torino, già da troppo tempo (ma di ciò i giudici non sono responsabili) privo di una dirigenza che pianifichi il domani.

Un domani che, per forza di cose, sarà all'insegna dell'austerity. Calleri durante tutta la laboriosa trattativa per salvare la società granata dalla vergogna di un fallimento (e dalla scomparsa nel dimenticatoio dei dilettanti o della C2) non ha mai parlato. Ha soltanto fatto dire dai suoi collaboratori che sul verdetto non è ottimista né pessimista.

In realtà sta già da tempo lavorando per il Torino del campionato 1994-95. Venderà molto, ma qualcosa anche comprerà. Al riguardo, una notizia curiosa: l'altra settimana il probabile presidente era all'estero (pare in Spagna) per visionare un centrocampista e in tribuna s'è imbattuto in Brio, osservatore della Juve (almeno sino a maggio). Poche parole sono state sufficienti ad entrambi per capire che l'uno e l'altro s'erano scomodati per vedere all'opera lo stesso giocatore.

Su quello che sarà il mercato torinista è ridda di voci: da escludere, anche per non creare pericolose illusioni nei tifosi, che in granata approdino Papin o Dino Baggio. Quasi certo, al contrario, che Calleri cercherà di riportare al Filadelfia il giovane talento Gargo. Il ghanese è in Germania, gioca nelle giovanili del Borussia Dortmund, a sorpresa non è stato convocato dalla nazionale maggiore per la Coppa d'Africa. Però, per recuperare il quasi diciannovenne Gargo, è obbligatorio cedere almeno uno tra Francescoli e Jarni. Il che non sembra cosa dappoco, in particolare per il sudamericano. Comunque, di acquisti e cessioni speriamo di cominciare a parlare con cognizione di causa da oggi, dopo la sentenza che dovrebbe arrivare attorno alle 13.

Intanto, da Zurigo è giunta una notizia non bella, nel senso che potrebbe anche portare a negative conseguenze per il Toro: Guy Goethals, l'arbitro belga coinvolto nella vicenda delle donnine ai direttori di gara di Coppa, è stato escluso dai Mondiali. Nei test atletici del mese scorso a Dallas, non aveva brillato. Ma la sua bocciatura sa tanto di punizione per le «interpreti-story».

Claudio Giacchino

UN GRAZIE AL MONDO E AL TRAP

ORA che alla drammatica vicenda Torino è quasi certamente messa la parola fine occorre dire un grazie. Non ancora a chi arriva, ci sarà tempo da oggi. Il destinatario è l'allenatore Mondonico, che a giocatori senza stipendio e senza padrone ha saputo dare le giuste motivazioni per restare in alto.

Non esitiamo a parlare di un autentico miracolo, misurando la posizione in classifica dei granata con lo sfascio societario. E un grazie a caratteri altrettanto evidenti merita il rivale di tanti derby, il dirimpettaio Trapattoni.

Pur in condizioni profondamente diverse, ci sono molte analogie fra le recenti situazioni di lavoro dei due tecnici. Mondonico pilotando verso la «promozione Uefa» una barca che avrebbe potuto affondare in B senza che si potesse gridare allo scandalo. In un campionato così equilibrato, dove soli punti dividono i granata, sesti, dalla quint'ultima, bustaun'inezia. Un calo di tensione, uno spogliatoio meno unito, un po' di scoramento.

E Trapattoni? Ha fallito la sfida con il Milan, certo. Forse ha sbagliato a parlarne troppo, ma conoscendo quel serio professionista scommetteremmo che l'ha fatto ad arte, perché i suoi giocatori prendessero coscienza, ciò che si sono ben guardati dal fare, della posta in palio.

Trapattoni ha dovuto gestire negli ultimi mesi gruppo che sapeva il tecnico in partenza; un gruppo che per metà sa esso stesso di essere in partenza; un gruppo disorientato dai «due padroni» in società e dalle contestazioni dei tifosi. Vale, su altri livelli, il discorso fatto per il Torino: sarebbe stupito una caduta verticale, al centro della classifica. C'è stata invece l'arrampicata al secondo posto.

Due ottimi professionisti. Eppure il Mondo scenderà in B (Atalanta), il Trap potrebbe restare disoccupato. Non discutiamo le scelte di chi sta facendo (Juve) e chi farà (Toro) la rivoluzione, improntata al tutto nuovo come ogni rivoluzione che si rispetti. Ma auguriamo le migliori fortune a chi verrà, fra coloro che rimpiangeranno il Mondo e il Trap.

Vorremmo vedere altre analogie, fra le due situazioni, come ad esempio l'ascia di guerra deposta da parte dei tifosi. Quelli del Torino, dopo aver respirato per alcuni anni l'aria dei quartieri alti, dovranno prepararsi alla carestia. La sopravvivenza della società vale bene un po' di sofferenza. L'unico modo di unirsi alla ricostruzione è la compattezza, la consapevolezza del momento particolarissimo, la serena partecipazione all'opera di risanamento, con la presenza allo stadio e con il tifo.

Alla Juventus ci sarà ancora un mese difficile, poi la conclusione del campionato disperderà gli umori che in questi ultimi tempi non hanno risparmiato nessuno. Ma non sarebbe il caso di piantarla prima? Boniperti e Trapattoni meritano addio ostile: i giocatori hanno dato quello che potevano, i conigli non si trasformano in leoni; Bettega e Giraudo hanno diritto al beneficio della prova, prima del giudizio.

C'è il famoso fatto della «juventinità» che offusca un po' le tinte. Fino a che punto i tifosi hanno il diritto di pretendere una carta d'identità immacolata dai loro dirigenti? Non sono questi i tempi della managerialità e dell'efficienza in primo luogo? Ma fino a che punto i dirigenti possono non tener conto della volontà dei tifosi? Il calcio è pur fatto anche di umori e di passioni, non si può spogliarlo delle sue caratteristiche.

Del modo in cui gli uni e gli altri sapranno «capirsi» dipendere un pezzo della ricostruzione bianconera. Che non promette lacrime, come il Torino, ma vuole successi.

Gianni Romeo

Calleri (sin.) dovrebbe diventare il 24° presidente del Torino. Fonseca è vicinissimo alla Juve

Paulo Sousa, direzione Juve

E anche Fonseca si avvicina Ferrara, è questione di soldi

TORINO. La Juventus che si presenterà domenica a Lippi, il suo prossimo allenatore, avrà pure Vialli. Questa volta, a differenza di sabato scorso contro l'Inter, Trapattoni è intenzionato a fare spazio fin dall'inizio all'ex sampdoriano, che scorso al San Paolo realizzò un gol splendido. Ravanelli abbozza. Pensava di poter concludere lui la stagione, nella speranza di convincere la nuova dirigenza bianconera a confermarlo per il prossimo anno.

Vialli sta recuperando la forma. Le ultime partite del campionato dovranno fugare i dubbi sulle possibilità di guidare l'attacco bianconero nella prossima stagione, anche se ci saranno novità.

L'ingaggio di Fonseca infatti viene dato per sicuro. Bottega attende soltanto che si chiarisca la situazione del Napoli per concludere gli ultimi dettagli un'operazione condotta con Ellenio Gallo. A trattare con i dirigenti del Napoli comunque esiste qualche rischio, di questi tempi: non si capisce chi comanda, né chi è autorizzato a trattare.

Diverso è invece il caso di Ferrara, che può trattare in proprio. Gli ultimi ostacoli nelle trattative partenopee riguardano la contropartita. La Juventus propone Ravanelli, Di Canio (che è svincolato con indennizzo di 5 miliardi), ma c'è il problema del conguaglio in denaro: a Napoli tirano al massimo, da Torino invece arriva l'invito a limitare un po' le pretese.

Il fatto nuovo è comunque nelle ripresa delle trattative per Paulo Sousa e in certo raffreddamento per Venturin. Lippi ha chiesto di potenziare il centrocampo con un uomo capace di dettare i tempi dell'azione e di cucire sia il gioco d'attacco che quello difensivo: il granata è invece predisposto più a un ruolo di mezz'ala.

Così si è tornati su Sousa, inseguito a lungo da Moggi per la Roma. Pare invece che la società giallorossa non sia del tutto convinta dell'affare e Moggi, buon amico di Giraudo, potrebbe farsi da parte o non ostacolare la Juventus.

Con il giovane regista portoghese, il centrocampo verrebbe completato da Conte, Di Livio e Dino Baggio, a meno che quest'ultimo ceduto per far posto proprio a Venturin.

(m. a.)

LA TELENOVELA DEL PIBE DE ORO

Diego è intenzionato ad allenarsi da solo a Cuba e a disertare la prima amichevole

Maradona ha deciso, va negli Usa

Ma Pelé da Roma lo critica: non ce la farà mai

BUENOS AIRES. Diego Maradona ha ripreso ad allenarsi con la nazionale argentina. Nonostante la pioggia torrenziale, ieri mattina Dieguito, puntualissimo, ha fatto la sua comparsa nel complesso sportivo federale ad Ezeiza, alla periferia di Buenos Aires, dove agli ordini del ct Alfio Basile per oltre un'ora ha compiuto esercizi fisici e giocato una partitella con i compagni.

La sua decisione di partecipare ai Mondiali, annunciata finalmente martedì notte dopo un tira e molla che ha lasciato in sospeso per una decina giorni l'intero mondo del calcio argentino, non ha comunque fatto scemare le polemiche intorno alla «desolante» (come l'ha definita il quotidiano «Clarin») situazione della Nazionale biancoceleste a soli settanta giorni dal debutto negli Stati Uniti contro la Grecia. Proprio la manfrina di Diego (gioco, non gioco» è vista infatti da molti come uno dei fattori più inquietanti dell'immediato futuro della «seleccion». E per tanti motivi.

Innanzitutto perché Maradona, apparentemente con l'appoggio del presidente dell'Afa (la federcalcio argentina) Julio Grondona, non è sempre disposto a rinunciare a far di testa sua e lasciar perdere le polemiche i suoi numerosi detrattori. Dieguito pare addirittura intenzionato a recarsi per conto suo a Cuba, con il preparatore personale Fernando Signorini, per potenziare le proprie condizioni fisiche (sono in sovrappeso di 5 chili e al 50 per cento della forma ideale» ha dichiarato). Inoltre ha già anticipato che rilascerà interviste «solo a chi voglio io» e che risponderà botta a tutte le critiche che riceverà. Fra le ragioni che hanno spinto il 33enne Maradona a disputare il suo quarto Mondiale vi è anche il fatto che «non ho voluto dargliela vinta a tutti quei fessi che sparlano di me». E per «smascherarli», ha precisato, si servirà addirittura di una tribuna televisiva. Sta infatti per firmare un contratto per dar vita ad un programma quotidiano con l'ex ct della Nazionale e suo grande amico Carlos Bilardo.

Dunque Maradona ha fatto capire chiaramente che non vuole mollare la leadership della Nazionale, tanto è vero che - anche facendosi forte della tifoseria che continua a stravedere per lui - ha già precisato, senza interpellare Basile, che non giocherà l'amichevole del 20 aprile contro il Marocco, mentre parteciperà al torneo in Giappone, tre settimane più tardi.

Polé. La decisione di Maradona lascia perplesso un altro grande del calcio mondiale di tutti i tempi: il brasiliano Polé. «Non credo che Maradona sarà in condizione fisica o psichica per giocare i prossimi Mondiali» ha affermato Rey. Ieri Polé era a Roma per motivi di lavoro ed ha tra l'altro smentito di avere dei «rancori» nei confronti del presidente della Fifa, Joao Havelange («E' come un padre per me»), ritenendo «un omaggio» alla carriera la sua riconferma al vertice del massimo organo calcistico internazionale.

Inoltre l'asso brasiliano ha anche indicato Facchetti, Mazzola, Zoff, Conti e Baresi fra i più grandi calciatori di sempre. Infine, favorito dei prossimi Mondiali, Polé ha segnalato Brasile, Germania, Italia e Olanda, anche se è la Colombia, a suo giudizio, la squadra che gioca il miglior calcio. **(c. p.)**

Maradona dice di essere al 50% della forma e di avere 5 chili di troppo

Anche Baldas

Va ad arbitrare con Pairetto

ZURIGO. L'Italia sarà l'unico Paese, ai Mondiale, ad essere rappresentato da due arbitri, (Baldas e Pairetto) e un guardalinee, Ramicone. Lo ha deciso ieri la commissione arbitri della Fifa che ha reso nota la lista dei arbitri e segnalinee. La designazione di Baldas (nella foto) ha tutta l'aria di essere la prima «mancia» che Havelange allunga a Mutarrese in cambio della rielezione. Nella lista non figurano né il senegalese Diramba, contestatissimo direttore di Marocco-Zambia, decisiva per la qualificazione ai mondiali, né il belga Goethals, coinvolto nel caso Torino-Interpreti.

Questi i 24 arbitri. Europa (12): Baldas e Pairetto (Italia), Vega (Spagna), Don (Inghilterra), Karlsson (Svezia), Krug (Germania), Mikkelsen (Danimarca), Mottram (Scozia), Puhl (Ungheria), Quiniou (Francia), Roethlisberger (Svizzera), Van Der Ende (Olanda). Asia (2): Al-Sharif (Siria) e Bujsaim (Emirati Arabi Uniti). Sudamerica (5): Cavani (Uruguay), Lamolina (Argentina), Marsiglia (Brasile), Noriega (Perù), Cadena (Colombia). Africa (2): Jouini (Tunisia) e Lim Kee Chong (Isole Mauritius); America centrale e del Nord: (3): Angeles (Stati Uniti), Badilla (Costa Rica), Carter (Messico).

I 22 guardalinee: Europa (10): Christensen (Danimarca), Dolstra (Olanda), Everstig (Svezia), Ivanov (Russia), Listkiewicz (Polonia), Morton (Ungheria), Matthys (Belgio), Pearson (Inghilt.), Ramicone (Italia), Yli-Kerro (Finl.). Asia (3): Al-Ghattan (Bahrain), Fanaei (Iran), Yong Pore (Sud Corea). Sudamerica (3): Alves (Brasile), Taibi (Argent.), Zarate (Paraguay). Africa (2): Hussan (Egitto), Rharib (Marocco). Centro America (2): Garcia (Honduras), James (Trinidad-Tobago). Oceania (2): Brazzale e Dunster (Australia).

IN CILE

Iniziativa della polizia

Cinque biglietti in cambio di una pistola

BELO HORIZONTE. Pistole in cambio di biglietti per andare allo stadio. E' l'ultima trovata della polizia di Belo Horizonte, la terza città per dimensioni del Brasile, che tenta in tutti i modi di porre un freno alla piaga della criminalità.

Primo della partita tra il Cruzeiro e gli argentini del Boca Juniors, valida per la Coppa Libertadores, la polizia ha allestito uno speciale botteghino sulla piazza principale della città mineira distribuendo cinque biglietti di ingresso alla partita in cambio di ogni pistola consegnata alle autorità.

Qualcuno ha cercato anche di fare il furbo consegnando una pistola giocattolo, ma i poliziotti, nell'occasione molto comprensivi, non l'hanno punito ma anzi gli hanno ugualmente consegnato due biglietti. L'iniziativa ricalca quanto fatto a New York per limitare il commercio delle armi.

GIUDICI SPORTIVO

Le squalifiche e gli arbitri del prossimo turno

Inter senza A. Paganin domani sera con il Lecce

MILANO. Inter Antonio Paganin e Lecco senza Notaristefano, domani sera nell'anticipo di campionato a San Siro. Entrambi sono stati sospesi per un turno giudice sportivo così come Bia (Napoli), Minaudo (Atalanta), Benarrivo (Parma), Fuser (Lazio), Padovano (Reggiana), Petrescu (Genoa), Kolivanov e Nicoli (Foggia).

In serie B sono quindici i giocatori sospesi: per due turni Marcato (Ascoli), per uno Caccia (Ancona), Nobile (Pescara), Scugugia, Piangerelli e Dolcetti (Cesena), Mariani (Venezia), Adani (Modena), Bosco (Pisa), Cavaliere (Ascoli), Civero (Cosenza), Favo (Palermo), Iachini (Fiorentina), Mengucci (Ravenna) e Nicola (Andria). Squalificato fino al 18 aprile anche l'allenatore Bolchi del Cesena per proteste e frasi offensive verso gli ufficiali di gara; multata di 5 milioni la sua società per lancio di oggetti e di un pezzo di cemento che, rimbalzando sul terreno, colpiva a una gamba un giocatore. Altra multa di milioni all'Ancona per ripetuti lanci di oggetti e di fumogeni, che determinavano anche la sospensione per 30 secondi della gara con il Brescia.

Questi gli arbitri del prossimo turno di campionato. Serie A, domani: Inter-Lecce, Boggi; sabato: Cagliari-Reggiana, Nicchi; Parma-Roma, Baldas; Torino-Milan, Cesari; domenica: Lazio-Atalanta, Franceschini; Napoli-Juventus, Beschin; Piacenza-Cremonese, Trentalange; Sampdoria-Genoa, Pairetto; Udinese-Foggia, Cinciripini. Serie B, domenica: Ascoli-Pescara, Ceccarini; Brescia-Bari (sabato), Collina; Cesena-Ravenna, Braschi; Cosenza-Acireale, Borriello; F. Andria-Ancona, Bettin; Fiorentina-Modena, Tombolini; Padova-Lucchese, Racalbuto; Pisa-Vicenza, Cardona; Venezia-Palermo, Lana; Verona-Monza, Rosica.

SPORT FLASH

Calcio, il Rapid Vienna in bancarotta

VIENNA. Il Rapid, volte campione d'Austria, è alla bancarotta e cerca sponsor. I dirigenti hanno presentato in tribunale la dichiarazione di insolvenza.

Coppa Africa, finale tra Nigeria e Zambia

TUNISI. Nigeria-Zambia finale di Coppa Africa. I nigeriani hanno battuto ai rigori (4-2) la Costa d'Avorio, lo Zambia 4-0 il Mali.

Brasile, Da Silva è uscito

RIO DE JANEIRO. Gerson Da Silva, nazionale, è uscito dal coma in cui caduto in marzo dopo aver sospeso una cura per un'infermità cerebrale. Sospettato senza prove di avere l'Aids, Da Silva lasciò il calcio nel 92.

Tennis, Gaudenzi batte

BARCELLONA. Nel 2° turno del torneo di Barcellona, Gaudenzi ha battuto l'austriaco Muster 6-0, 4-6, 6-3. A Tokyo, Pozzi è stato eliminato al 2° turno dagli Open per 6-1, 6-1 da Krickstein.

Ciclismo, Rominger ok nella Province Basche

BALMASEDA. Lo svizzero Rominger è il nuovo leader del Giro delle Province Basche, dopo la vittoria nella terza tappa di ieri davanti a Ekimov e Chiappucci.

Ippica: oltre 47 e Tris di S. Siro

MILANO. Tris di tratto a S. Siro: 1 Lexdorf, 2. Ordillo, 3. Om. Terno 20-23-10, quota L. 47.859.400 193 vincitori).

Formula Indy: Mansell il più veloce a Phoenix

PHOENIX. Mansell è stato il più veloce nella prima giornata di prove del G.P. di Phoenix, seconda gara della Formula Indy.

Rally, oggi il via al «Costa Smeralda»

PORTO CERVO. Torna il Rally Costa Smeralda Trofeo Martini, per i campionati italiano ed europeo: due giornate, 991 km, 25 speciali. Favoriti Longhi e Biancazzola (Toyota), Cerrato e Cunico (Ford Escort). Attesi Liatti (Subaru) e Fiorio (Delta Giesse).

Nuoto, a Firenze gli Assoluti indoor

FIRENZE. Da oggi a domenica si disputano a Firenze i campionati italiani indoor, con i migliori azzurri (tranne forse Luca Sacchi) di 116 società.

Gand-Wevelgem: l'italiano, protagonista della corsa, battuto allo sprint

Ballerini, centimetri di rabbia

Finale a due: vince Peeters al fotofinish

WEVELGEM. Abbonato alla vittoria, il ciclismo italiano lamenta (ma non piange, intendiamoci) la sconfitta di Franco Ballerini battuto allo sprint dal belga Wilfried Peeters sul traguardo della Gand-Wevelgem. Il secondo posto in una classica di intrattenimento (la Gand-Wevelgem è un nobile siparietto tra il Giro delle Fiandre e la Parigi-Roubaix) è comunque una buona cosa e dimostra la forza, la competenza della nostra spedizione al Nord. Il rimpianto riguarda il modo in cui è sfuggito il successo. Dunque, vediamo. Siamo ai minuzzoli della corsa. In un gruppo di testa che comprende oltre a Peeters e Ballerini (protagonista sin dall'avvio), Roscioli e Sciandri, pedala spargendo giustificata paura, il missilistico Abdujaparov, Cipollini, l'unico che può competere con l'uzbeko allo sprint, è fuori gara. Bugno insegue in una pattuglia staccata di un minuto. Il belga Museeuw fa parte della compagnia dei primi ma anche lui, benché notevole velocista, contro Abdujaparov ha pochissime speranze di spuntarla.

Come risolvere il delicato problema? E' indispensabile togliersi dalle ruote Abdujaparov. Quindi, tentare e ritentare di mollarlo. Le prime iniziali sortono gli effetti desiderati. A una ventina di chilometri dal traguardo, l'uzbeko è sempre lì, appostato sulla linea di sparo. Ma ecco che dài e dài, Peeters riesce a mollare il drappello. Ballerini l'insegue e l'acchiappa. Sorpresi dall'azione italo-belga, gli staccati si interrogano, e adesso che fa? Abdujaparov si augura che qualche fesso cominci la caccia: non avrà che il disturbo di accodarsi, ricongiungersi al duo fuggitivo e fare polpette della concorrenza allo sprint. Già, c'è un fesso disposto a contribuire alla propria condanna? Non c'è. Gli inseguitori, di conseguenza, ritengono che il inseguire. Peeters e Ballerini ottengono via libera. Abdujaparov, già intristito dall'assenza di Cipollini, l'unico che lui consideri pari e quasi pari ingaggio, si chiude. diciamo così, in un dignitoso riserbo.

E si arriva al finalissimo. Ballerini è l'avversario con il quale ogni corridore sogna d'andare in fuga la fuga è a due. Perché? Perché la potenza velocistica di Ballerini fa il pari con la potenza di scalatore di Cipollini. Allo sprint il fondista Ballerini può causare danni esclusivamente a se stesso. Ricorderete ciò che gli accadde l'altr'anno sulla pista del velodromo di Roubaix. Uscito incolume dal pavé e dalla Foresta di Eramberg, giunto a un pelo dal trionfo nella corsa che assegna gloria e celebrità, Ballerini consentì a Duclos-Lassalle, un francese d'antiquariato che mai avrebbe immaginato una simile fortunata conclusione, di scavalcarlo e di soffiargli il successo.

Pur consapevole dell'infelicità della situazione, Ballerini, ormai in prossimità del traguardo, insiste trainando il fardello belga che non si segna neppure lontanamento di collaborare. Pazienza. Ballerini è stato attivissimo per tutta la gara, non cambia d'una virgola il proprio atteggiamento. Se rallenta, rischia di farsi riprendere dal gruppetto di Abdujaparov; aumenta il ritmo, rischia di le forze che gli necessario per la volata, senza avere la certezza di piantare Peeters.

Lo sprint, se così vogliamo chiamare questo duello tra due non specialisti, comincia a duecento metri dallo striscione. Parte Peeters. Ballerini tallona, carica, rimonta, affianca il belga, sbandano sulla destra, si toccano. Ruota sulla linea. Fotofinish. Vince Peeters. Questione di centimetri.

Domenica prossima c'è la Parigi-Roubaix, chilometri, di pavé, terza prova di Coppa del mondo, corsa per pesi massimi e duri che sappiano reggere alle tribolazioni sussultorie e ondulatorie dell'Inferno del Nord. Corsa per Franco Ballerini che sente, e si capisce, l'urgenza di rivincita. [g. r.]

Sciandri 8°, Bugno 29°

Ordine d'arrivo: 1. Peeters (Bel) 217 km in 5 ore e 08'00; 2. Ballerini (Ita) st; 3. Museeuw (Bel) a 16"; 4. Tchmile (Mol); 5. Abdujaparov (Uzb); 6. Spruch (Pol); 7. Konyshev (Rus); 8. Sciandri (Ita); 9. Roscioli (Ita); 10. Nulens (Bel); 11. Bomans (Bel) a 37"; 12. Planckaert (Bel) a 41"; 13. Ludwig (Ger); 14. Fidanza (Ita); . Colagè (Ita); 16. Moncassin (Fra); 17. Gorini (Ita); 18. Sergeant (Bel); . Bartoli; 20. Peron; 29. Bugno a 41"; 98. Cipollini a 7'38"; 100. Bontempi; 102. Baldato; 103. Baffi. Nella foto, Franco Ballerini (a sinistra) battuto al fotofinish dal belga Wilfried Peeters

Ravenna e Modena fuori in tre partite

Treviso contro Milano per il volley-scudetto

I lombardi sono alla seconda finale
Prima sfida in Veneto fra 10 giorni

Com'era nelle previsioni, visto l'andamento delle prime due partite di semifinale, saranno Treviso e Milano a giocarsi lo scudetto n. 49 della pallavolo: i match hanno sancito l'eliminazione di Ravenna e Modena, ufficializzando così per la prima volta da quando esistono i playoff l'assenza nella finale di una squadra emiliano-romagnola. Dello regione che idealmente è la patria del volley italiano.

Milan sono bastati set per imporsi sulla Daytona: tutto facile per la squadra di Lozano, concentratissima, contro un'avversaria che evidentemente, raggiunta la semifinale, ha vissuto una sorta di appagamento. Tando (13 punti + 15 cambi palla) e Zorzi (11 + 9) sono stati implacabili in attacco, ma i milanesi hanno funzionato ottimamente anche a muro e in difesa, vanificando i tentativi di reazione degli avversari.

Per il Milan questa è la seconda finale consecutiva. Lo scorso anno fu battuto nella partita per lo scudetto dalla Maxicono Parma un 3-0, ma a sua parziale scusante ricordato che Stork si infortunò nel corso della prima partita e Lozano fu costretto da quel momento a schierare in regia la riserva Montagnani. In particolare il Milan compromise la sue chance nel secondo match, in casa, quando in vantaggio per 2-0, si fece rimontare e battere.

La Sisley, invece, ha rischiato di dover rinviare la possibile qualificazione al quarto match. Al Palaverde si è infatti presentata un'Edilcuoghi tutt'altro che arrendevole che, vinto il primo set, è rimasta avanti nel secondo fino al 9-8. Poi i ravennati calati e i padroni di casa sono stati pronti ad approfittarne portandosi sul 2-1. Ma la squadra di Ricci non c'è stata e, con grande orgoglio, ha fatto sua la quarta frazione.

Nel tie-break equilibrio fino a quota . Poi la Sisley si è avvantaggiata (8-6 al cambio di campo) ed ha respinto con successo i tentativi dei romagnoli di ribaltare la situazione.

Intanto è già iniziata l'estate azzurra per i giocatori le cui squadre sono state eliminate quarti di finale. martedì sono radunati a Cuneo - a disposizione di Velasco e Frigoni - Bracci, Gianì, Gravina e Giretto (Maxicono Parma), Bellini (Alpitour Cuneo) e Meoni (Ignis Padova). A riposo è invece, per una caviglia che continua a fargli male, Pasinato, che si unirà al gruppo in un secondo tempo. [r. s.]

Semifinali (3ª partita): Sisley Tv-Edilcuoghi Ra 3-2 (9-15, 15-13, 15-11, 12-15, 15-11), situaz. 3-0, qual. Sisley; Milan Mi-Daytona Mo 3-0 (15-3, 15-8, 15-9), situaz. 3-0, qual. Milan. *Prossimo turno:* prima partita di finale sabato 16 a Treviso.

L'ATLETICA VERSO ATLANTA

Parla il direttore tecnico, che ha molti programmi e problemi

Locatelli: con due miliardi cerchiamo un altro miracolo

«Bisogna difendere la marcia: di lì possono ancora arrivare le medaglie in una fase critica»

Elio Locatelli (nella foto grande) mentre preparando il piano Atlanta; Giovanni De Benedictis (sopra) è il alfiere della marcia

DA tempo l'atletica italiana si dibatte in una crisi profonda. La nuova generazione di atleti ha ancora espresso elementi di grado di primeggiare con continuità come, negli ultimi 20 anni, riuscì a Mennea e Simeoni, a Damilano e Bordin, a Cova e Panetta. Il miracolo è durato fino al 1987: poi, il salto allungato di Evangelisti e le di doping, è venuto il disamore, con dirigenti incapaci di ridare credibilità all'ambiente. Oggi, vista da fuori, la Fidal pure vicino allo sfascio, in cui troppi vogliono comandare. Magari anche il Coni. Il presidente Gola minaccia e ritira le dimissioni, consiglieri nuovi si comportano come se fossero depositari unici della verità, il segretario generale cambia a ogni vento, contratti vengono rinnovati sulla parola e poi disattesi, la stabilità generale pare compromessa.

In questa precaria situazione si muove Elio Locatelli, direttore tecnico apprezzato e apprezzabile per una lealtà che spesso, però, gli ha procurato anche nemici. E' so a lui va la paternità del piano Atlanta '96, che si spera contribuisca a ridare la dignità di un tempo all'atletica italiana, è vero che già oggi il ct deve confrontarsi con la realtà di appuntamenti - dalla Coppa Europa di fine giugno a Birmingham ai campionati continentali di agosto a Helsinki - nei quali è auspicabile il riproporsi di quei segni di ripresa già manifestati ai Mondiali Stoccarda dopo i doludentissimi 1991 e 1992.

Professor Locatelli, il riordino tecnico degli ultimi anni indubbiamente necessita di tempo per dare risultati: basta avere pazienza o comunque mancano talenti cui contare in futuro?

«La federazione distribuisce due miliardi ai Comitati regionali perché individuino e reclutino gli atleti del domani. Uno sforzo che in sede locale viene apprezzato e che mi ha già permesso di selezionare circa 200 potenziali talenti. L'organizzazione sta alla base di tutto, la concorrenza negli altri sport è terribile, ma è detto che chi prende una via, poi non possa tornare indietro. Il ragazzino che sceglie per esempio basket o pallavolo e finisce in panchina, magari si stufa. Nell'atletica, invece, può trovare sfogo alle proprie ambizioni sportive: campioni di un passato recente dimostrano come non occorra fisico da marcantoni per reclamare ruoli di primo piano».

Personalmente soddisfatto di come si proceda?

«I risultati sono per buona parte legati alla tranquillità con cui si può lavorare. Per questo, conclusa questa stagione, avrò precise richieste da formulare e garanzie da chiedere. Con i miei collaboratori c'è buona intesa, ma si potrebbero creare dei vuoti: è probabile che il professor Arbeit, grandissimo esperto di lanci, a fine stagione ci lasci per tornare in Germania o contribuire alla realizzazione di un progetto di scuola dello sport. Ci sforziamo di programmare, però tutto può venire vanificato se non arrivano medaglie».

Già, le medaglie. Ovvero la cartina tornasole di ciò che si è fatto.

«Salire su un podio olimpico oppure iridato non è mai facile. Inutile guardare indietro, conta il presente che significa uno zoccolo duro formato dai vari Panetta, Lambruschini, Antibo, Mei e dalla marcia dove, accanto a De Benedictis, sta crescendo Didoni. Ed è proprio la marcia che dobbiamo curare e difendere visto quanto ci ha sempre dato e continua a darci. Senza dimenticare che abbiamo una scuola delle siepi seconda solo a quella keniana e nei 400 hs, al momento, unicamente gli Usa possono vantare un gruppo più compatto del nostro. Abbiamo bisogno di velocisti, questo sì, per concretizzare il rilancio di un settore al quale il prof. Vittori sta dando tutti gli impulsi possibili».

In Italia pretese e polemiche degli atleti occupano sempre maggiori spazi...

«A differenza del passato, dove non c'erano regole, abbiamo portato avanti un discorso uguale per tutti: chi si colloca in una certa fascia, gode di determinati diritti. Per gli atleti di interesse nazionale - sono una settantina - si programma con loro, poi si procede offrendo ogni tipo di assistenza. Senza ipocrisie. Se errori c'è stato, riguarda il tipo di comunicazione senz'altro insufficiente. Rispetto al passato ci sono gli stessi soldi, ma cambiano i criteri di distribuzione. In taluni casi, usare le società come tramite è stato sbagliato. Con gli atleti di vertice occorre un rapporto diretto».

I malanni da stress sono ricorrenti in atleti che hanno breve storia. Perché?

«Anche in passato c'erano i Sabia, i Mei, i Fiasconaro un sacco di guai. Oggi, in pieno boom di Paesi nuovi, cresce il carico degli allenamenti e si vive sul filo del rasoio. Per questo, a livello di riconoscimento Coni, uno sport universale come l'atletica dovrebbe veder apprezzati i meriti non soltanto di chi vince una medaglia, ma anche di chi ottiene un posto in finale».

Si parla sempre più di doping e di una battaglia che pare comunque persa per il progredire della ricerca: non è mistero, per esempio, l'uso della creatina, da parte degli inglesi e non solo...

«La lotta al doping ha comunque raggiunto dei risultati apprezzabili: in quanto a sostanze come la creatina occorre saperne di più, cercare di capire in misura sempre maggiore. Una cosa è il doping, ben altra gli integratori il cui uso è previsto anche dalla circolare del Coni».

Esiste per il futuro dell'atletica italiana un motivo di reale ottimismo?

«Ho sempre basato la mia vita sull'ottimismo e la mia fiducia non viene certo meno adesso. Certo bisogna lavorare sodo e difendere quello che abbiamo, tradizionalmente. Come la marcia».

Giorgio Barberis

PROTAGONISTI CERCASI

STRATORINO

FAVORE Specchio tempi

Per una bella giornata di sport.
In una città che vive.
Per una presenza che abbia più significato.

DOMENICA 29 MAGGIO 1994 ore 9,30

APERTURA ISCRIZIONI 9 MAGGIO

LA STAMPA

ORGANIZZAZIONE: Joyful promotion
Corso Siccardi 4, 10122 - Torino
Tel. (011) 562.96.75 - Fax 54.50.80

L'Anfia e l'Unrae guardano al futuro

Si cercano nuove vie per stimolare l'auto

Tra i molti problemi sul tappeto la revisione delle vecchie vetture

TORINO. L'auto italiana è ancora nel tunnel della recessione. Anche in marzo i dati ufficiali si conosceranno domani le vendite si dovrebbero collocare al sotto di quelle dello stesso mese '93, che già era stato debole.

Anfia (Associazione nazionale dei costruttori) Unrae (Unione rappresentanti auto estere) d'accordo sulla necessità adeguati interventi per rivitalizzare settore e per questo chiederanno nuovo governo, quando sarà, di cambiare strada rispetto al passato per quanto riguarda l'automobile. In altre parole, smettere di considerarla come una fonte continua e inesauribile di entrate, un settore industriale di importanza strategica per l'intero Paese. Quando l'auto va male, e non solo in Italia, tutta l'economia zoppica.

Piero Fusaro, presidente dell'Anfia, sostiene: esempio, una corretta applicazione, rapida e incisiva, delle revisioni per le vecchie auto, solo gioverebbe all'ambiente e alla sicurezza, ma aiuterebbe anche, in qualche modo, la vendita di nuove vetture. In tutti i Paesi a tasso di motorizzazione paragonabile al nostro - sostiene il presidente dell'Anfia - la manutenzione del parco circolante è assicurata da revisioni obbligatorie molto più efficaci e ravvicinate rispetto alle nostre, ferme a cadenze decennali.

Questo nonostante il nuovo codice della strada, adeguandosi alle norme Cee, abbia fissato a 4 anni dell'immatricolazione la prima revisione e ad anni alterni quelle successive, affidando le operazioni anche ai privati. In Italia circolano attualmente oltre 3 milioni di veicoli con più di 15 anni di età, pari al 10% del parco, contro una media europea del 2%. L'iter è ormai a buon punto ed è sufficiente la volontà politica per rendere operante, in tempi brevi, il nuovo sistema.

Le due associazioni di categoria sono in perfetta sintonia anche su altri punti essenziali: anzitutto ridurre l'eccessivo carico fiscale che schiaccia l'automobile e aiutare settore con adeguati provvedimenti, quindi occuparsi seriamente di un piano per viabilità e i parcheggi e snellire le troppo burocratiche pratiche automobilistiche.

Walter Walcher, presidente dell'Unrae, ricorda i 5000 franchi di Balladur destinati a promuovere in Francia rottamazione delle auto oltre 10 anni, ai quali si aggiungono altre misure agevolative da parte delle Case costruttrici e a favore dei dipendenti d'azienda. Chiede che analoghe vengano applicate anche in Italia, ricordando come esso abbiano determinato in Francia maggiori vendite intorno alle 100 mila unità.

Sulla fiscalità, Anfia e Unrae sperano che il prossimo governo non adotti più provvedimenti che condizionano la scelta del consumatore, come avviene oggi, con balzelli a volte senza senso. Walcher ricorda, a questo proposito, che in Italia ci imposizioni speciali sui fuoristrada e sui cambi a marce.

«E non basta. Speriamo di vedere anche abolito la cosiddetta tassa di lusso (da 8 a 12 milioni a seconda Cv fiscali) che discrimina le vetture con motore oltre 2000 cc di cilindrata e il superbollo diesel che penalizza fortemente l'usato, riflettendosi sulle vendite del nuovo». Ha fatto notare come le immatricolazioni in Europa del segmento oltre 2 litri rappresentino il 6% del mercato, in Italia solo lo 0,5%. «A conti fatti, il fisco italiano, con la supertassa, ha incassato di quanto avuto da vendite in media europea».

Sul tributo al Fisco, uno studio dell'Anfia parla chiaro. Nel 1993 gli automobilisti hanno versato ben 83.000 miliardi di lire, pari al 18,2% dell'intero gettito fiscale, con un aumento del 7,5% sul 1992, nonostante le vendite siano scese del 20%.

Anfia e Unrae chiedono dunque maggiore attenzione ai problemi dell'automobile, sperando che le promesse avanzate dal polo conservatore in campagna elettorale siano mantenute.

Renzo Villare

Continua il difficile momento dell'industria del Sol Levante

Le Case giapponesi rallentano la corsa

Il Giappone è al centro dell'attenzione nell'industria dell'auto. Il 1994 dovrebbe essere l'anno del «ribaltone». Dopo 13 anni di superiorità nipponica, all'appuntamento del prossimo 31 dicembre gli Usa torneranno al primo posto per numero di veicoli prodotti: 11,2 milioni - secondo le previsioni dell'autorevole settimanale Automotive News - contro gli 11 milioni tondi che dovrebbero venire sfruttati quella giapponese, in pratica quelli del '93. Addio al record dei 13,5 milioni di pezzi del '90. Come dire che contrazione del 16%.

Le ragioni questo momento difficile sono tante. Non solo l'ormai proibitivo apprezzamento dello yen sulle valute occidentali (mediamente del 20% in un anno, del 26% sul dollaro, dal 30 al 50% sulle monete europee) e la crisi generalizzata dei mercati occidentali e giapponese. Comunque, ogni volta che lo yen si apprezza di un punto sul dollaro, gli utili della Toyota diminuiscono di 10 miliardi di yen.

Secondo molti analisti occidentali, anche i giapponesi si trovano a dover affrontare le regole della competizione, dei costi finanziari e industriali, degli oneri sociali. Gli indicatori del malessere attraversato dall'industria nipponica - non soltanto quella automobilistica - sono ormai chiaramente individuati: sensibile flessione della domanda interna, robusta contrazione delle esportazioni, riduzione dei livelli produttivi nelle fabbriche transplants, utili a calo o decise perdite finanziarie, ridimensionamento dei programmi d'investimenti, tagli occupazionali, fornitori e indotto in notevoli difficoltà, prolungamento del ciclo di vita dei diversi modelli, rinvii e rarefazioni nelle presentazioni di quelli nuovi.

Prima tutto c'è il mercato interno giapponese che continua a perdere colpi. In febbraio - per esempio - ha registrato, per l'undicesimo mese consecutivo, l'ennesima flessione: -8,4%, con 386.523 immatricolazioni. Inoltre, per la prima volta in cinque anni non è stato superato il tetto delle 400 mila unità. Alla luce di questi dati il colosso Toyota ha richiesto ai propri fornitori un'ulteriore riduzione dei prezzi, dell'ordine del 15% nel prossimo triennio. E Nissan vuole un taglio dell'8% nel giro di un anno. Si preconizza un ristrutturazione del con massicci processi di concentrazione e di decentramento produttivo Paesi - Cina, Malesia e Thailandia - a minor costo del lavoro. O l'apertura di stabilimenti produttivi, magari in joint-venture con produttori locali nelle vicinanze dei transplant in Europa e Usa.

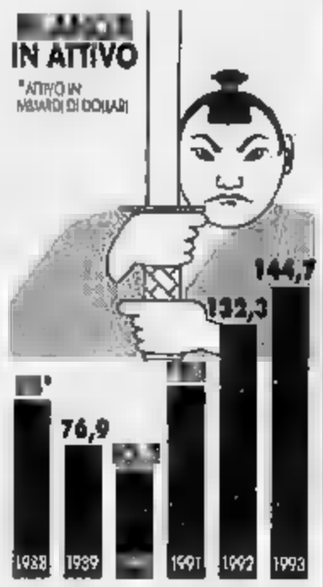
Ma i problemi dell'industria nipponica hanno origini anche umorali: è indicativo il fatto che recentemente la Ford - che controlla il 24,5% del pacchetto azionario Mazda - ha inviato quattro supermanager americani per raddrizzare le sorti della Casa di Hiroshima. Una Pearl Harbour di ritorno, in qualche modo, se - per esempio - il colosso Toyota, per la prima volta nella storia, dal '96 importerà dagli Usa in Giappone ventimila future Chevrolet «Cavalier» (là definite «Toyolieri», per venderle col proprio marchio.

E anche i volumi restano molto bassi, le consegne delle auto estere sono le uniche a crescere in Giappone - quasi il 10% nell'intero '93, ma già il 34%, 12.156 immatricolazioni in gennaio, forti «più» dei tedeschi o, sorpresa annunciata, degli americani. Le vendite Chrysler sono salite del 17 e del 28% quelle della Gm. Bene quelle delle minis con motore sotto i 660 cc e vantaggi fiscali (95.000 unità in gennaio, +3,4%).

Emblematico il caso della Toyota - terzo costruttore mondiale 3,45 milioni di auto prodotte nel '93 - che a conclusione dalla prima metà dell'anno fiscale '93, a fine settembre, doveva registrare una flessione del 13% sul proprio giro d'affari (3987 miliardi di yen), una contrazione però del 49% sugli utili prima delle tasse (63,24 miliardi di yen) e utili netti contratti del 84% fino a 9,3 miliardi di yen. I deludenti risultati della Toyota - che, comunque, a differenza di Nissan e Mazda, grazie a 70 miliardi di yen risparmiati tagliando sui costi e riducendo l'organico da 75 a 73 mila occupati, si è salvata dall'infamia dei bilanci in rosso - testimoniano la gravità della recessione giapponese.

Dal '49 in poi la Toyota non ha mai chiuso in rosso un proprio bilancio, ma la Casa di Nagoya è ormai penalizzata sul mercato domestico da una sovracapacità produttiva di un milione di auto all'anno e dovrà chiudere almeno uno stabilimento se vorrà riequilibrare i conti. Cosa che, finora, ha potuto fare grazie a una liquidità impressionante - 1064 miliardi di yen - i cui interessi hanno contribuito a cicatrizzare le ferite delle perdite e a finanziare le ristrutturazioni.

Giulio Mangano



Nella tabella a lato le cifre del calo delle Case nipponiche

LE IMMATRICOLAZIONI 1993 Fonte JADA

CASA		DIFFER. NEL 1992	QUOTA
TOYOTA	2.057.813	-7,7%	31,8
NISSAN	1.098.481	-8,4%	17,0
MITSUBISHI	717.732	-5,6%	11,1
HONDA	552.121	-7,4%	8,5
SUZUKI	530.069	-1,2%	8,2
MAZDA	405.100	-6,1%	6,3
DAIHATSU	397.900	-8,2%	6,2
SUBARU	310.611	+1,0%	4,8
ISUZU	129.537	-21,1%	2,0
HINO	38.147	-18,4%	0,6
NISSAN DIESEL	28.286	-18,2%	0,4
TOTALE GIAPPONE	**6.265.797**	**-7,5%**	**96,9**
ALTRE & IMPORTATE	202.313	+9,2%	3,1
TOTALE GENERALE	6.468.110	-7,1%	100

SITUAZIONI

Così in Europa e Usa

Nel '93, in Usa, i giapponesi - in un mercato cresciuto globalmente (auto e trucks) dell'8% - hanno registrato un incremento delle vendite del 2,4% contro il 10,5 dell'industria americana e una perdita del 5,7% delle europee. Come quote Toyota (vetture) è passata dall'8,1% del '92 al 7,6%, Honda dal 7,9 al 7,1% e Subaru dall'1,3 all'1,2%. In Europa, dove le immatricolazioni sono scese da 13.503.200 a 11.450.400 (-15,2%), il Sol Levante (da 1.594.400 a 1.378.700) ha accusato una flessione del 13,5%. Perdite del 10,3% per Nissan (da 441.400 a 395.800 unità), del 5,3% per Toyota (da 339.500 a 318.300) e dell'8,9% per Honda (da 177.200 a 161.500).

FLASH MOTORI

80 speciale per corse in pista

L'Audi, tramite l'Autogerma, la società che ne distribuisce i prodotti nel nostro Paese, parteciperà al campionato italiano Superturismo con due berline 80 Quattro affidate a Pirro e Capelli. Allo scopo la Casa tedesca, che scende in pista anche in Germania, ha approntato una versione speciale, prodotta in serie limitata 2500 unità (il minimo per l'omologazione sportiva) e denominata Competition. La vetture adotta 4 cilindri 16 valvole di 2 litri e 140 Cv. Attestata in modo particolare, l'Audi C ha di serie integrale permanente e impianto Abs: tocca i km/h e passa da zero a l'ora in 9"8.

Saab, mila vetture vendute in Italia

Dal 1974 alla fine dello di marzo sono state vendute in Italia 50 mila vetture Saab. La Casa svedese è rappresentata nel nostro Paese dalla Sidauto, che appunto nel 1974 è diventata importatore e distributore esclusivo dei prodotti della Saab.

Astra Cabrio quasi milioni

La Opel Italia ha fissato il prezzo dell'Astra Cabrio. La vettura , chiavi in mano, 29 milioni 983.000 lire. La dotazione di serie comprende, tra l'altro, servosterzo, sedili sportivi e vetri sfumati.

Mercedes-Mitsubishi per il riciclaggio

Tedeschi e giapponesi insieme per riciclare vecchie auto. Allo scopo la Mercedes-Benz ha deciso di costruire in collaborazione con la Mitsubishi un moderno impianto nella zona orientale della Germania.

Autocaravan, piace il in Italy

Nel '94 la produzione italiana di autocaravan (i veicoli da campeggio) dovrebbe raggiungere circa 9000 unità contro le 6500 prodotte nel '93, di cui la metà destinate ai mercati esteri. Le previsioni confermano il crescente successo del prodotto italiano per il favorevole rapporto prezzo-qualità.

ALFA 33
E SPORT WAGON
MOTORE BOXER
INIEZIONE ELETTRONICA
1351 c.c. - 90 CV.

DAVVERO IRRESISTIBILI.

Da oggi sarà più difficile resistere al piacere di guidare una Alfa 33 oppure una Sport Wagon, perché potranno vostre ad un prezzo davvero irripetibile.

ALFA 33 1.3 IE - L. 16.500.000

Prezzo netto chiavi in mano*. Alfa 33: Motore Boxer di 1351 c.c. - 90 CV - Iniezione elettronica IAW Multipoint - Catalizzatore a tre vie con sonda Lambda - Vetri atermici - Rivestimenti di qualità coordinati - Alzacristalli elettrici anteriori - Apertura portellone dall'interno - Volante regolabile in altezza - Cinture di sicurezza anteriori regolabili.

SPORT WAGON 1.3 IE - L. 17.500.000

Prezzo netto chiavi in mano*. Sport Wagon: Design Pininfarina - Motore Boxer di 1351 c.c. - 90 CV - Iniezione elettronica IAW Multipoint - Catalizzatore a tre vie con sonda Lambda - Vetri atermici - Rivestimenti di qualità coordinati - Apertura portellone dall'interno - Cinture di sicurezza anteriori regolabili.

L'iniziativa è cumulabile con altre in . È valida fino al 30 Aprile, escluse le Serie Speciali.
*Prezzi chiavi in mano escluse le tasse regionali.

UNA PROPOSTA ESCLUSIVA DEI CONCESSIONARI ALFA ROMEO DEL PIEMONTE, VALLE D'AOSTA E LIGURIA.

Concessionari Alfa Romeo

Presentata la rassegna di Torino: dal 22 aprile al 1° maggio al Lingotto

C'è dello stile in quel salone

Carrozzieri e designers in primo piano

TORINO. Dopo due anni torna il Salone internazionale di Torino. Dal 22 aprile al 1° maggio, per 11 giorni, il Lingotto ospiterà l'edizione n. 65 di una rassegna che ha ben contribuito alla diffusione dell'auto nel nostro Paese e a far conoscere lo stile italiano nel mondo.

Proprio lo stile, o se volete, il design, ne sarà il punto nodale: scelta che dovrebbe contribuire al rilancio dell'esposizione, caratterizzandone i contenuti rispetto alle altre manifestazioni europee del settore, mai simili le une alle altre.

Questo, almeno, sperano gli organizzatori, che hanno presentato ieri il Salone presso il Circolo della Stampa di Torino. La rassegna è stata affidata dall'Anfia alla gestione della Promotor, la stessa società che cura il Motor Show di Bologna.

Per il gruppo bolognese (che tra affitto del Lingotto Fiere e royalties spende circa tre miliardi e mezzo) anche una sfida dopo le ultime non esaltanti edizioni: nel '92, ad esempio, era mancata la partecipazione di alcune Case estere. Purtroppo, i vuoti restano (Citroën, Ford, Honda, Nissan, Peugeot, Toyota, Volvo), pur se ritorna in scena la Renault.

I motivi? Tanti, ma in particolare affiorano problemi di budget, anche - sostiene Alfredo Cazzola, presidente della Promotor - i costi di partecipazione al Salone di Torino sono inferiori a quelli di altre rassegne. Si parla, per uno stand medio di 7-800 metri quadri, tra affitto e allestimento, di spesa di 6-700 milioni. L'obiettivo, in ogni caso, è quello di superare il numero di visitatori di due anni fa: quasi 500 mila.

Si dice che gli assenti abbiano sempre torto e, stavolta, dovrebbe essere proprio così. Anche perché il Salone rimane una passerella e uno stimolo in un mercato che, crisi o non crisi, appare come uno dei più importanti d'Europa (l'anno scorso fu secondo solo alla Germania). E se è vero che stiamo andando verso una lentissima ripresa, la rassegna del Lingotto potrebbe contribuire a spingere le vendite, con la sua ventata di novità e le sue mille curiosità.

Si annunciano sei «prime mondiali», un grappolo di concept-cars e prototipi da parte di carrozzieri e designers, la vetrina delle Punto, con nove divertenti interpretazioni proposte da Bertone, Boneschi, Coggiola, Giannini, Idea, Italdesign, Maggiora, Pininfarina e Zagato: un'allegra parata del modello italiano più famoso e di maggior successo. In più il debutto nazionale di numerosi modelli, visti e provati dai mass media, ma non ancora in commercio in Italia.

Tra le «prime» spiccano quelle dell'Alfa Romeo 145, l'originale monovolume-station wagon che si rivolge in particolare agli amanti del tempo libero; il monovolume della Lancia, forse il più elegante e raffinato nella serie di vetture frutto dell'accordo Psa-Fiat Auto; la nuova edizione della lussuosa ammiraglia Maserati, la Quattroporte; la versione coupé della De Tomaso Guarà.

E, per sottolineare il tema della rassegna, alcuni costruttori porranno in primo piano nei loro stand gli aspetti stilistici. E' il caso di Alfa Romeo, Bmw, Ferrari, Fiat, Lancia, Mercedes (che a Torino dovrebbe presentare un innovativo studio roadster) e Renault.

Un omaggio al Salone, ma anche un modo per riaffermare l'importanza del design nel prodotto auto: «tirano» molto la sicurezza e la concretezza dei contenuti, ma, prima di tutto, una vettura deve piacere. Altrimenti, gli altri discorsi e le altre motivazioni di acquisto neppure emergono.

Poi, convegni, incontri, premiazioni e una riunione dei designers di tutto il mondo. Saranno in trecento. Se oggi il loro lavoro è così importante, è anche merito di Torino, dove lo stile italiano si è sviluppato, mescolando creatività, artigianato e fantasia.

Michele Fenu

A sinistra, l'Alfa Romeo 145, una delle interessanti novità del Salone di Torino. Sopra, un'immagine del Lingotto, sulla cui pista sopraelevata sarà possibile ai visitatori effettuare prove auto

Al debutto Alfa 145 Maserati Quattroporte e Lancia monovolume

IL BIGLIETTO COSTA

Il Salone dell'Auto di Torino, riservato a vetture e accessoristica, si svolge dal 22 aprile al primo maggio nelle sede del Lingotto Fiere, che dispone di quattro padiglioni su un'area di quasi mila metri quadri e di parcheggi per tremila posti. La rassegna resterà aperta tutti i giorni dalle ore 9 alle 20. Il prezzo del biglietto è stato fissato in 15 mila lire (20 mila nei festivi). I visitatori potranno provare le vetture sulla famosa pista situata sul tetto dell'antico stabilimento del Lingotto. Sono previste facilitazioni sui voli nazionali e per i trasporti ferroviari. Il tagliando del salone permette anche di accedere gratuitamente al vicino Museo dell'Auto.

E C'E' ANCHE L'AUTO DELLA LUNA

Tante le curiosità del Salone di Torino. Tra le altre, il Lunar Rover, la specialissima auto che nell'agosto 1971 permise agli astronauti americani Scott e Irwin di muoversi sulla superficie lunare; modello in legno, realizzata da Paolo Martin secondo le tecniche di volta, che simboleggia il divenire dello stile; una clessidra alta metri, con un diametro a terra di sette, che misurerà il tempo della rassegna, dall'inaugurazione alla chiusura; una mostra di modelli unici, che unisce in iniziativa benefica Fiat, Lancia, Opel, Rover, Seat, Suzuki, Volkswagen e Dolce & Gabbana, Fendi, Gucci, Krizia, Missoni, Moschino e Versace.

ANTEPRIMA

L'esempio di Psa-Fiat Auto fa proseliti

Ford e Volkswagen monovolume in due

E' il grande momento del monovolume, un tipo di vettura che, dopo aver conosciuto un grande successo negli Stati Uniti (oltre un milione di unità immatricolate ogni anno), si sta rapidamente diffondendo anche in Europa. Il mercato di questi veicoli è in rapida crescita: dal al '93 le vendite sono quasi raddoppiate, attestandosi intorno alle 132 mila unità. Secondo gli esperti, tra il '95 e il '98 si dovrebbe toccare quota mezzo milione.

E ora, seguendo l'esempio di Fiat Auto e del Gruppo Psa (Citroën e Peugeot), la Ford e la Volkswagen si apprestano a lanciare un nuovo monovolume realizzato insieme. Il veicolo, che sarà posto in commercio nella primavera del 1995, verrà costruito in impianto in fase di ultimazione a Palmela, nei pressi di Lisbona, a cura della AutoEuropa, la compagnia costituita in joint-venture dalle due Case.

Il nuovo monovolume, progettato in partnership (in particolare, la Ford ha curato la produzione e la logistica, la Volkswagen il design e la tecnica), si presenta aerodinamico e spazioso. Quattro porte laterali e portellone posteriore, interni modulari capaci di accogliere sino a sette persone e relativo bagaglio. I veicoli, identici per ovvie ragioni di scala, si differenzieranno soltanto per gli allestimenti. Eguali anche le motorizzazioni, fornite dalla Volkswagen.

Il monovolume Ford verrà venduto inizialmente con la trazione anteriore e, successivamente, anche in versione 4×4. La gamma dei motori prevede due propulsori a benzina (un 4 cilindri bialbero 2.0 litri di 115 Cv e un 6 cilindri di 2800 cc e 174 Cv) e un Diesel 1.9 Tdi a iniezione diretta (90 Cv).

Anche quello Volkswagen sarà lanciato nella versione a trazione anteriore e, successivamente, sarà disponibile anche la trazione integrale Syncro. La Casa tedesca adotterà, naturalmente, analoghe motorizzazioni. Il monovolume si inserirà tra la Passat Variant e il Caravelle. [m. fa.]

I monovolume realizzati da Volkswagen (in alto) e Ford che in commercio nella primavera '95; verranno costruiti in un impianto portoghese

SEAT

La gamma della Ibiza si allarga con una simpatica versione

Obiettivo? I neopatentati

C'è la Easy 1400 a tre o cinque porte

FIRENZE. Dieci fa la Seat lanciava un modello disegnato da Giugiaro. Era l'Ibiza, una vettura e una formula indovinate, «senza tempo», tanto che la Casa spagnola, pur rinnovando completamente il modello (design, dimensioni, sicurezza, dotazioni) nel 1993, ha deciso di mantenere lo stesso .

Ora, a un anno esatto di distanza, la gamma della Ibiza n. 2 viene ampliata con la 1400 Easy nelle configurazioni a 3 e a porte. In totale, la compatta è disponibile in 14 varianti a tre porte e 11 a 5 porte con cilindrate da 1000 a 2000 cc a benzina e due Diesel, aspirato e turbo. Tutte le versioni consentono di sfruttare lo spazio interno in modo flessibile: lo spazio per i bagagli passa da un volume di 270 litri a 802 litri (sedili posteriori ribaltati).

La 1400 Easy è studiata su misura per l'Italia e proposta a un pubblico molto variegato. Ad esempio, i neopatentati, perché la vettura ha motore da Cv sfruttati più per la coppia che per la velocità (quest'ultima è limitata a 150 km/h per poter essere guidata, appunto, dai neopatentati).

C'è poi il pubblico femminile. Piace alle donne questa vettura dalle dimensioni compatte (lunghezza m 3,18 e larghezza m 1,64) capace di ospitare modamente persone o relativi bagagli. E che offre, di serie, dotazioni apprezzabili come servosterzo, volante regolabile, vetri atermici, alzacristalli elettrici e chiusura centralizzata. Il tutto a 17 milioni 650.000 lire, chiavi in mano, per la versione a tre porte. Quella a cinque porte costa 1.100.000 lire in più. Nel listino è compreso l'airbag lato guida.

La versione Easy è un modello centrale nella gamma prezzi e, nelle intenzioni della Seat, dovrebbe offrire buoni volumi. Per chi vuole il massimo del confort e della attiva ci sono un climatizzatore ecologico (lire 1.880.000) e l'impianto Abs (lire 1.780.000).

Dal punto di vista delle caratteristiche tecniche, la Ibiza Easy è classica trazione anteriore a motore trasversale: le sospensioni sono state affinate per migliorare la tenuta di strada in tutte le condizioni. Particolare attenzione è stata riservata al comportamento direzionale del retrotreno, dotato di cuscinetti correttori di traiettoria.

Il motore fa parte della famiglia dei quattro cilindri in linea con cc e 60 Cv a soli giri/minuto. Ha distribuzione ad asse a camme in testa azionato da una cinghia dentata, accensione elettronica integrata con l'iniezione elettronica «single point» Mononiotronic della Bosch. Con un rapporto di compressione di 9,5 a , può funzionare anche con benzino a 91 ottani. Bassissimo il consumo: solo 5,2 litri per 100 km a 90 km/h di velocità costante (diventano 7 a 120 km/h).

Una sia pur breve prova nella zona intorno a Bronze conferma le buone qualità di tenuta di strada e il confort della Ibiza. Appare gradevole soprattutto l'uso in città e dintorni, ma anche in autostrada la Easy si comporta piacevolmente.

Gianni Rogliatti

AUTOMOBILI

Nell'industria della componentistica spicca un settore ricco di inventiva

Accessori, tante le buone idee

La torinese Fapa guida la carica nei portasci

TORINO. Nel vasto settore della componentistica per autoveicoli, in Italia vale 18 mila miliardi di lire di fatturato e dà lavoro a 140.000 persone (quasi 150 mila miliardi in Europa, milione di occupati), quello degli accessori, pur non rappresentando una voce trainante come entrate, risulta stimolante sul piano industriale. Essa comporta, infatti, grande inventiva nella realizzazione dei prodotti.

E' un mercato che vale globalmente qualche miliardi di fatturato (non esistono statistiche ufficiali), al quale sono però interessati nel nostro Paese - secondo stima dell'Anfia - oltre 2000 accessoristi.

E' un settore molto raggruppato e il fatturato complessivo viene conteso fra poche società. Fra queste figura la Fapa di Torino, che è riuscita a conquistarsi, nel ramo in cui opera (portasci, portabiciclette, portabagagli ecc.), una fetta di mercato del 20% in Europa (Italia compresa) e del nel Paese.

Con 24 miliardi di lire di fatturato nel 1993 (25% all'esportazione) e una previsione di oltre 30 miliardi per quest'anno, di cui il 32-35% sarà esportato, è la terza realtà mondiale del settore, dietro la svedese Thule (85 miliardi di fatturato) e la giapponese Inno con 35 miliardi. Il traguardo è di arrivare, entro cinque anni, a miliardi.

«La punta di diamante della nostra produzione - spiega l'amministratore delegato Chevallard - è rappresentata dai diversi modelli di portasci, che rappresentano oltre la metà del fatturato. Molto successo hanno ottenuto quelli magnetici, che negli ultimi tre anni hanno guadagnato costantemente quote di mercato in Italia e nei principali Paesi europei. Oggi vendiamo bene anche negli Stati Uniti, in Canada e in Giappone e abbiamo iniziato il Sud America».

Nata nel 1943 come una delle tante aziende dell'indotto Fiat con la produzione di paraurti e specchietti retrovisori, negli Anni 60 si convertì agli accessori e dalla metà degli Anni 80 iniziò a far produrre a terzi gli articoli ideati e progettati in proprio. Oggi i 110 dipendenti della società assemblano, controllano la qualità e spediscono. I fornitori sono 150 fornitori e oltre 800 i clienti. Molto spazio viene dato agli investimenti in ricerca e sviluppo che rappresentano circa il 10% del fatturato.

«Ogni modello richiede un suo sistema di fissaggio e il successo dei nostri portasci magnetici deriva proprio dal fatto che sono universali. Abbiamo una gamma completa con kit di montaggio per oltre 250 modelli di auto. Questo ci permette di essere fornitori, oltreché per i tre marchi di Fiat Auto, anche per altre Case, fra cui Bmw, Volkswagen, Audi, Renault e Mazda». [r. vil.]

MOTO

Contro i problemi del traffico uno scooter e un enduro a 4 tempi

Puntando ai giovani in città

Dalla Suzuki arrivano l'Address 100 e il Dr 125

La Suzuki ha presentato due nuovi modelli destinati ai giovani e all'uso prevalentemente urbano. Si tratta della versione con motore da 100 cc dell'Address e di un enduro 125 a quattro tempi.

Cominciamo dallo scooter. Un esemplare, privo della carrozzeria, consentiva di ammirare anche il telaio, molto robusto e ben realizzato. Anche in questo settore le grandi marche riescono a dare qualcosa in più. La prima sensazione che si prova è quella di trovarsi dinanzi ad prodotto di buona qualità.

Il motore gira splendidamente, solo che la progressione si interrompe troppo presto. Qualche cavallo in più sarebbe stato utile per disimpegnarsi nel traffico cittadino, ma probabilmente i progettisti hanno privilegiato l'economia di esercizio. Gli 80 km/h vengono raggiunti molto agevolmente, anche con il passeggero.

Le prestazioni risultano modeste se le paragoniamo a quelle di un 125 cc. Anche il prezzo, però, è più contenuto: poco più di quattro milioni, franco concessionario.

Frenata, tenuta di strada e comfort di guida davvero ottimi. Il disco anteriore è potente e progressivo, pur essendo modulabile a piacere. Si viaggia in tutta sicurezza anche sul fondo sconnesso. Le sospensioni assorbono bene le buche e conservano l'assetto in ogni circostanza.

Mal riuscita la sella, che è troppo piatta ed orizzontale. Ciò provoca una serie di problemi. Ad esempio, fa sentire il manubrio troppo alto e costringe il busto in una posizione ingobbita. Basterebbe farla imbottire in modo da alzare la parte posteriore, per migliorare decisamente la situazione.

Dieci e lode, invece, al piccolo enduro che sfiora davvero la perfezione. Il DR 125 ha un'estetica gradevole, sottolineata dai colori bianco e blu della Suzuki. La sella si trova a livelli ancora umani. Il peso (114 chili a secco) è ben controllabile, percorre 40 chilometri con un litro di super e il cambio a sei rapporti farà senz'altro piacere ai giovani che si sentiranno più impegnati.

Il motore eroga 14 cavalli a diecimila giri. La coppia raggiunge il valore massimo di chilogrammetro a ottomila. Non occorre tenerlo di giri per la guida normale. L'elasticità è buona in relazione alla cilindrata. L'avviamento è, naturalmente, elettrico.

La cosa migliore sono le sospensioni. La forcella compie egregiamente il suo lavoro e, francamente, non fa rimpiangere nulla di meglio. Davvero riuscita la sospensione posteriore che è sempre la più difficile da tarare. E' morbida, progressiva

L'Address ad avviamento elettrico

ottimamente frenata nel ritorno. Volendo si può intervenire sul precarico della molla. Un solo disco anteriore è sufficiente a decelerare questo leggero veicolo che monta un freno a tamburo alla ruota posteriore.

La moto si trova perfettamente a proprio agio sull'asfalto che sullo sterrato. Si controlla benissimo e non affatica. Il prezzo, cinque milioni e mezzo, franco concessionario, Iva inclusa, è davvero interessante, soprattutto se si considera che il motore è a quattro tempi.

Cosimo Mancini

UNIONE INDUSTRIALE TORINO

A.N.L.A. Piemonte

per gli

"Anziani d'azienda"

GLI APPUNTAMENTI

Incontri / dibattiti del mercoledì mattina per gli anziani d'azienda su temi di attualità e cultura

In collaborazione con BANCA CRT

Programma

L'Italia tra guerra e ricostruzione
"Quei difficili anni '40"
Giuseppe Berta - Docente di storia economica.
Mercoledì 20 aprile, ore 10

Le origini della vita sulla terra
Giorgio Cavallo - Direttore dell'Istituto di Microbiologia dell'Università di Torino.
Mercoledì 18 maggio, ore 10

Dopo i 50 comincia il meglio
Walter Passerini - Capo Redattore del Corriere della Sera
Gianfranco Quadrio - Esperto di Outplacement
Guido Tarizzo - A. D. Executive Interim Management
Ezio Chiodini - Direttore Club 3.
Mercoledì 27 aprile, ore 10

Omaggio RAI
Orchestra Sinfonica di Torino della RAI.
Giovedì 26 maggio, ore 10
presso
l'Auditorium, piazza Rossaro, Torino

Parole crociate, giochi di parole, rebus e fantasia
"Il miglior allenamento dell'intelligenza"
Stefano Bartezzaghi - Giornalista, esperto di giochi di parole
Luca Varvelli - Docente di creatività.
Mercoledì 4 maggio, ore 10

La Bibbia e gli anziani
S. E. il Cardinale Giovanni Saldarini.
Mercoledì 1 giugno, ore 10

Prevenzione e invecchiamento, cose serie
Fabrizio Fabris - Geriatra, gerontologo.
Mercoledì 11 maggio, ore 10

Come investire il risparmio
"La Borsa e i fondi di investimento"
Giulio Capitanelli - Amministratore Delegato Fondinvest
Franco Cellino - Presidente Torino Finanza.
Martedì 7 giugno, ore 10

Sede degli incontri: Centro Congressi Unione Industriale Torino - via Fanti, 17

Gli incontri saranno preceduti da un rinfresco e sarà distribuita a tutti i partecipanti una copia de La Stampa.

Sponsor:

Centrale del Latte di Torino

Ventana Turismo

Si ringraziano: Ferrero - Lavazza - La Stampa

Informazioni e ritiro dei biglietti di ingresso gratuiti fino ad esaurimento posti

- A.N.L.A.: via Chiabrera, 34 - Torino - tel. 011/663.26.68 - 663.27.39
- I Gruppi Anziani di appartenenza
- Centro Congressi Unione Industriale: il lunedì ed il martedì dalle 9.00 alle 12.00 - tel. 011/5718.449 - 5718.303

Ogni conferenza de "Gli Appuntamenti" verrà integralmente trasmessa da Telesubalpina il venerdì alle 10.00

Con il patrocinio di: CEE - REGIONE PIEMONTE - COMUNE di TORINO

TRADING

LE POLO £ 49.000
CON I NUOVI COLORI
DI PRIMAVERA
MY DREAM
VIA CARLO ALBERTO 9
TEL. 8170223
ORARIO CONTINUATO

LA STAMPA
TORINO
CRONACA
Giovedì 7 Aprile 1994 n. 97
via Marenco 32, telefono 65.681

IN PRIMAVERA
RITORNA LA NATURA
RINASCE
IL COTONE

La giunta non riesce a portare ai 70 l'ora i limiti sulle strade ad alto scorrimento

Traffico, il Comune non si muove

Strage di multe con autovelox

Il titolo era: «Traffico, un colpo d'acceleratore». L'articolo, pubblicato a settembre, anticipava l'entrata in vigore del nuovo codice della strada e annunciava: limiti e velocità differenziati in città. «Potremo viaggiare anche a 70 chilometri l'ora». Sulla cartina, con le vie interessate alla piccola grande rivoluzione del traffico erano evidenziati in nero: una ventina di strade a carreggiate separate, con almeno due corsie per ogni senso di marcia.

Sono passati sei mesi. Il progetto è rimasto, letteralmente, sulla carta. E la carta è finita chissà dove, in fondo a un cassetto degli uffici tecnici comunali, con altre proposte che negli ultimi anni hanno disegnato una Torino che nessuno sa dire quando vedremo. Come la metropolitana, il riutilizzo delle aree dismesse, il risanamento del centro. I nuovi ponti sul Po (per citare alcuni esempi), anche un provvedimento banale come l'innalzamento dei limiti di velocità fatica a vedere la luce. E pensare che basterebbe poco: soltanto un'ordinanza.

C'è chi vede in questa ennesima proposta che naufraga il simbolo di una città bloccata, incapace di rinnovarsi a partire dalle piccole cose della vita quotidiana. Una cosa è certa: gli automobilisti sul piede di guerra. Il problema è che non solo il Comune non aggiorna i limiti come consentito dal nuovo codice, ma spedisce in quelle strade ad alto scorrimento pattuglie di vigili urbani con l'autovelox: Le auto sfilano accanto all'apparecchio a 60, 70, 80 chilometri l'ora. E piovono, inesorabili, le supermulte. Sopra i 91 chilometri orari (40 oltre il consentito), scatta la sanzione accessoria, la più dura: ritiro della patente.

I dati dei vigili sull'attività dell'ufficio autovelox nei primi tre mesi del '94 dicono che le contravvenzioni sono state 1.284. In 737 casi, gli automobilisti se la sono «cavata» con una multa; gli altri 227 si sono visti sospendere la patente per un mese dal prefetto.

Non passa giorno senza che le redazioni dei quotidiani ricevano almeno una lettera sui limiti. «Viaggiavo a 56 km orari nel tratto a tre corsie di Regina Margherita...». «Superavo di pochi chilometri il limite in corso Moncalieri...». «L'autovelox fotografava la mia autovettura che in corso Appio Claudio andava ai 65...». Non sono cittadini che cercano una scorciatoia per non pagare la multa, ma automobilisti che si ritengono vittime di una vera e propria ingiustizia. E infatti concludono tutti raccontando di avere provato a percorrere quella strada a 50 chilometri. Risultato: «Con il mio comportamento ho rischiato di provocare incidenti»; «Quelli che seguivano hanno il clacson e mi insultavano»; «Da quel giorno ho deciso, per sicurezza e per la mia incolumità, di cambiare percorso».

Il comandante dei vigili urbani di Torino, Vincenzo Manna, è in una posizione scomoda, schiacciato com'è tra fuochi. Da un lato, l'esigenza di controllare che le strade della città non si trasformino in percorsi autostradali; dall'altra, il problema di quei limiti, «obiettivamente assurdi». Spiega: «Mi rendo conto che ci vorrebbe un adeguamento, tempo fa ne avevamo anche parlato con l'amministrazione. Il maggior numero di controlli avviene sulle strade e più corsie perché sono quelle dove in passato si sono registrati casi di incidenti mortali. Mi rendo conto che così si colpiscono indistintamente tutti gli automobilisti. Ma non possiamo cancellare quei corsi dai nostri elenchi, vorrebbe dire liberalizzare comportamenti pericolosi».

E chiudere un occhio? Neanche a parlarne. Spiegano in corso XI Febbraio che gli «ufficiali accertatori» possono decidere a che velocità tarare l'autovelox. E il limite è 50 chilometri l'ora, l'apparecchio entra in funzione a 51. Dura lex, sed lex.

Gianni Armand-Pilon

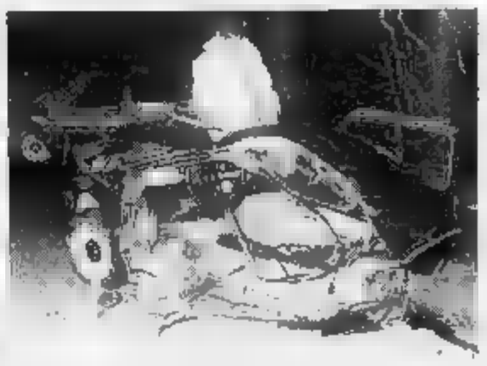
LE STRADE NEL MIRINO

Via PIETRO COSSA	(101) accertamenti
Via BOTTICELLI	(65)
Corso UNIONE SOVIETICA	(76)
Corso ROSSELLI	(58)
Via SANSOVINO	(55)
Corso REGIO PARCO	(51)
Corso FRANCIA	(39)
Corso GIULIO CESARE	(38)
Corso MONCALIERI	(29)

Nei primi tre mesi del 1994 i vigili hanno fatto quasi mille multe, il prefetto ha sospeso 227 patenti di guida

Un volontario di Avigliana

Renato Daimo, la 126 dopo l'incidente



Schianto in curva muore pompiere

Da dieci anni era vigile del fuoco volontario al distaccamento di Avigliana, l'altra notte si è ucciso in auto mentre andava in caserma per un intervento. Renato Daimo, 32 anni, residente in località Benna Bianca di Avigliana, era dipendente alla Ibs di Ferriera di Buttigliera Alta.

Martedì aveva già collaborato a spegnere un incendio divampato poco lontano dal ristorante Hermitage. Dopo cena il segnale di allarme della centrale dei vigili del fuoco di Torino è di nuovo scattato. Renato Daimo avrebbe dovuto rimanere a casa: doveva parlare con l'arredatore per sistemare la cameretta del figlio che nascerà tra qualche mese. Ma al segnale del cercapersone non ha esitato ed è partito per la sua ultima missione al volante della sua Fiat 126.

Giunto nei pressi del Lago Grande, proprio all'imbocco di un'ampia curva a sinistra, l'auto ha sbandato all'improvviso. Ha invaso la corsia opposta ed è finita contro la fiancata sinistra di una Golf condotta da Riccardo Gandolfi, 19 anni di Rivoli.

L'urto è stato violentissimo. L'utilitaria si è divisa in due tronconi: la parte posteriore è schiantata contro un muretto, quella anteriore, con il vigile volontario aggrappato al volante, ha proseguito la corsa per una ventina di metri.

I primi a soccorrere Renato Daimo sono stati i suoi colleghi diretti a spegnere un incendio boschivo in località Mortera. Le condizioni del giovane sono apparse subito gravissime. A nulla è valsa la corsa dell'ambulanza all'ospedale di Giaveno. Renato Daimo è morto durante il trasporto per le gravi fratture riportate. Il conducente della Golf, Riccardo Gandolfi, è stato portato al pronto soccorso di Rivoli dove i medici lo hanno giudicato guaribile in 20 giorni.

Renato Daimo, sposato da circa tre anni con Nadia Avanzo. Da qualche tempo aveva detto ai colleghi che in futuro si sarebbe limitato a collaborare soltanto in alcune ore della giornata. Spiegava: «Di sera voglio rimanere in casa con mia moglie». E diceva con orgoglio: «Tra pochi mesi diventerò papà, devo pensare al mio nuovo ruolo». Ma si era ancora impegnato nel rilancio del distaccamento, occupandosi delle apparecchiature radio e del centralino. Negli ultimi mesi seguiva con il responsabile Faustino Girardi le trattative per l'acquisto di un nuovo polisoccorso, grazie al contributo della gente e di una sottoscrizione.

(g. mar.)

I PIANI NEL CASSETTO

«Pericoloso andare piano»

L'assessore: ma io ho le mani legate

ASSESSORE Corsico, perché non sono ancora stati introdotti i nuovi limiti di velocità nelle strade ad alto scorrimento, come indicato nel codice della strada?

«Ci stiamo arrivando. La differenziazione dei limiti è un tema che abbiamo inserito nel piano urbano del traffico. Un lavoro complesso, per il quale abbiamo chiesto la collaborazione delle Circoscrizioni. Si tratta di raccogliere tutti i problemi e studiare le possibili soluzioni».

Quanto bisognerà attendere?

«Siamo agli inizi. Non si sono delibere pronte, solo un abbozzo di prime segnalazioni. Contiamo di chiudere la prima fase entro giugno. Ma non voglio illudere i cittadini: la differenziazione dei limiti è, al momento, un provvedimento praticabile».

Lei usa l'auto per i suoi spostamenti?

«Sì».

S'è mai trovato una delle tre corsie del tratto finale di corso Regina?

«Da un anno vivo praticamente in ufficio. Comunque ho ben presente quella strada. Se intende dire che è pericoloso rispettare il limite dei 50 chilometri orari le confermo che sono d'accordo. E aggiungo: altre strade in città sono in quelle condizioni».

Vuol dire che neanche l'assessore rispetta la segnaletica?

«Non mi faccia dire questo. Mettiamola così: l'assessore si rende conto che il problema esiste».

Ma allora perché attendere il piano per il traffico? Non si può decidere prima?

«E' impossibile, almeno con le regole che abbiamo».

Via, quanto ci vuole per predisporre un'ordinanza? Una settimana? Un mese?

«Sembra incredibile, ma appena si tocca un problema ne esplodono altri mille. Non è così facile».

Dunque nessuna differenziazione, almeno per ora. Ma non le pare paradossale mantenere il limite dei 50 in una strada dove è pericoloso viaggiare rispettando la segnaletica?

«Purtroppo viviamo in mezzo ai paradossi e alle assurdità. Pensi che per installare e mettere in funzione i semafori in via Pianezza il Comune ha impiegato sei mesi. Sono intervenuti i tre organismi competenti. Ognuno ha fatto osservazioni e proposto modifiche. Alla fine, pur di mettere fine alla vicenda, sono dovuto intervenire di persona. Ha senso? Le sembra una procedura logica? Eppure è andata così. Ma le assicuro: non per colpa mia».

(g. a. p.)

L'assessore alla Viabilità Franco Corsico denuncia gli ostacoli burocratici che rallentano l'azione del Comune

Sos incendi

Nuovo allarme per il vento

Ancora una giornata critica per l'emergenza legata agli incendi boschivi. A nuovi problemi è stato il forte vento che, per tutta la giornata di ieri, ha favorito il propagarsi delle fiamme in tutta la provincia, anche se per fortuna, il fronte degli incendi è stato tenuto sotto controllo.

Per gli uomini della Forestale e i vigili del fuoco continua lo stato di emergenza, soprattutto nella zona della Valsusa e della Val Sangone. Nessuno dubbio sull'origine dolosa dei numerosi incendi. I carabinieri hanno intensificato i controlli per scoprire i piromani. «Ci serve la collaborazione di tutti per scoprire chi si diverte a distruggere il nostro patrimonio boschivo» dicono gli inquirenti.

E' scongiurata la chiusura del centro nell'ospedale di via Farinelli

La dialisi salvata dai pensionati

Al «Valletta» arrivano gli infermieri privati

Gli infermieri in pensione di una cooperativa privata consentono al centro dialisi dell'ospedale Valletta di continuare ad operare. La sua chiusura, ed il drastico ridimensionamento, sembravano inevitabili dopo che, due settimane fa, il primario del servizio dialisi e nefrologia, Giorgio Triolo, aveva inviato un disperato appello ad amministratori, politici e giornalisti.

Il medico aveva spiegato di essere rimasto soltanto con tre infermiere, dopo che uno si era licenziata e due avevano vinto un concorso per il San Luigi.

La situazione era poi complicata dalla particolare situazione dell'ospedale «Valletta», ancora in grandissima parte inutilizzato, e gestito dall'Inrca (un ente pubblico con sede ad Ancona) attraverso una precaria convenzione con la Regione. Attualmente nell'ospedale fantasma (sono 400 i letti inutilizzati) funzionano soltanto la dialisi, alcuni ambulatori, il laboratorio analisi e la palestra per la riabilitazione.

La dialisi è stata sbloccata il 29 marzo quando, di fronte alla lettera del primario che indicava nominalmente i pazienti da trasferire ad altri centri (fra cui un ottantenne che sarebbe stato costretto a recarsi tre volte alla settimana a Chieri), l'assessore Vetrino è finalmente intervenuto con un telegramma alla sede centrale dell'Inrca: «Pregasi garantire con urgenza sostituzione infermiere anche attraverso convenzione con cooperative».

Il commissario dell'ente è prontamente intervenuto ed il giorno dopo ha risposto confermando la disponibilità all'assunzione temporanea di quattro infermiere da una cooperativa.

Su indicazione dei medici, che avevano sondato la capacità professionale delle candidate, la scelta è caduta sulla cooperativa Sos. Fra i neoassunti c'è anche un ex caposala della dialisi alle Molinette che, almeno per un certo periodo di tempo, garantirà la sua esperienza anche per dare un'adeguata istruzione alle altre operatrici.

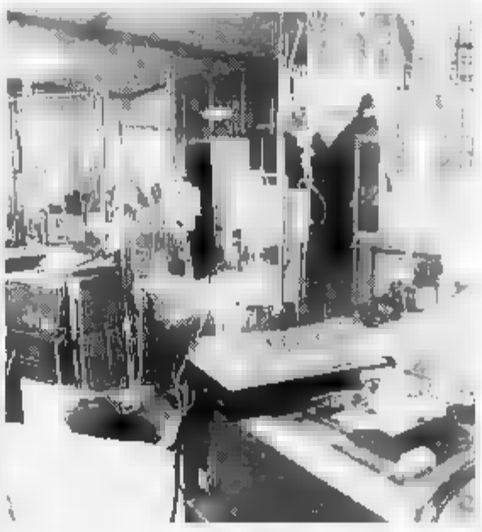
La soluzione è avviamento a termine: i quattro soci della cooperativa saranno impegnati per circa un mese. «In questo lasso di tempo - spiega Triolo - l'Inrca avrà la possibilità di reperire sul mercato altrettante infermiere, che godranno di un incarico di tre mesi. E' il tempo sufficiente per bandire il concorso pubblico».

I pazienti, una ventina, che utilizzano le strutture del Valletta potranno dunque continuare a farlo. Ma continueranno anche i disagi dei dializzati delle tre Usl che gravitano sull'ospedale di via Farinelli (9, 10 e 33), costretti a lunghe trasferte. In tutto sono un'ottantina.

«E' dire - conclude Triolo - che il nostro reparto di dialisi potrebbe seguire sino a 48 pazienti in ambulatorio ed altri 40 in dialisi peritoneale, a casa loro. Basterebbero per questo pochi medici ed una decina di infermiere in più».

Domani alle 10, al Farinelli si presenterà la Commissione Sanità del Comune. Con l'obiettivo di sempre: far funzionare questo ospedale-vergogna.

Angelo Conti



Nel centro dialisi dell'ospedale Valletta di via Farinelli sono in cura una ventina di pazienti. Per adesso è scongiurato il pericolo che debbano rivolgersi ad altre strutture

TEO BIANCO
DAL 22 MARZO
PROPONE SCONTI
FINO AL
50%
SU TUTTA LA MERCE
ESPOSTA
TEO BIANCO
TORINO - VIA PRINCIPE AMEDEO 2 - ANG. VIA ROMA
TEL. 011 -
EFF. COM. L. 88

Dura soltanto dodici ore la libertà per tre ragazzi fuggiti la notte scorsa

Segano le sbarre ed evadono

Dal Ferrante Aporti: già presi

I ragazzi scappati un varco nel muro Francesco Facente, 19 anni, è uno dei evasi

Camminando sui cornicioni hanno scavalcato il muro Rubata un'auto hanno raggiunto la periferia di Milano

Come nel più scontato dei copioni, tre ragazzi sono evasi l'altra notte dal carcere minorile Ferrante Aporti segando le sbarre di due celle. Una fuga durata meno di dodici ore: ieri mattina sono stati riacciuffati alla periferia di Milano da una pattuglia dei carabinieri.

Uno dei tre è al quarto tentativo di fuga. E' Stefano Santolini, anni, di Levico Terme (Trento), che sta scontando 8 anni di carcere per concorso nell'omicidio un taxista. I suoi compagni d'evasione sono Francesco Facente, 19 anni, di Cadegliano (Varese), condannato per concorso in omicidio, e G.S., 17 anni, vercellese, che il prossimo maggio, scontata una condanna per furto, sarebbe tornato libero.

Secondo la ricostruzione fornita dal direttore dell'istituto minorile, Nicola Giuseppe Lavagnilio, l'evasione è iniziata verso le 2,45. Un altro giovane, compagno di cella dei tre, ha preferito non seguirli. «Dopo aver segato le inferriate di due celle - racconta il direttore - hanno raggiunto il muro di cinta camminando sui cornicioni e aggrappandosi alle sbarre delle finestre. Qui è arrivata la parte più difficile: i tre fuggitivi si sono lasciati cadere in un giardinetto da un'altezza di 6 metri». Da lì alla libertà è stato un gioco: scavalcati due cancelli i fuggitivi si sono trovati in strada, dove sono saliti su una Fiat Uno rossa targata Torino e rubata l'altro ieri pomeriggio a Grugliasco, certamente da qualche complice.

L'allarme è scattato pochi istanti dopo la fuga e considerati i precedenti di Santolini e Facente le ricerche sono state estese a tutta l'Italia.

Stefano Santolini è finito in carcere per l'omicidio, avvenuto nel marzo del '90 a Sella Valsugana, nel Trentino, del taxista Tullio Sommadossi. Anche il fratello Massimo di 21 anni è in prigione a Trento. E' stato arrestato la mattina di Pasqua all'aeroporto di Verona al rientro dall'Inghilterra. E' accusato del tentato omicidio di un benzinaio di Pergine, nel Trentino, durante una rapina avvenuta l'8 marzo scorso.

Stefano Santolini si trova al Ferrante Aporti dal gennaio scorso trasferito dall'istituto Beccaria di Milano. Quello dell'altro ieri è il secondo tentativo di fuga in soli dieci giorni dal carcere di corso Unione Sovietica.

Conferma il direttore Iavagnilio: «Prima di arrivare a Torino Stefano Santolini era già evaso dal Pratello di Bologna e anche dal Beccaria di Milano. Una decina di giorni fa era nuovamente scappato approfittando di un permesso. Con altri ragazzi lo avevamo mandato alla palestra di roccia di Palazzo Vela. Era il Venerdì Santo. Il giorno dopo una pattuglia della Guardia di Finanza lo ha rintracciato a Torriglia, vicino a Genova».

Nel capoluogo ligure Santolini aveva rubato un ciclomotore e aveva incrociato la pattuglia mentre si stava dirigendo a Borgagli. All'«Alt» dei militari Santolini aveva abbandonato il motorino e tentato la fuga a piedi. Raggiunto dai finanzieri aveva inutilmente fornito false generalità. Processato per direttissima prossima la pretura di Genova, era stato riportato nel carcere minorile di Torino.

La fuga del terzetto ha creato apprensione fra gli altri 22 ospiti della sezione maschile e fra le 10 ragazze del reparto femminile.

Ma il primo a rassicurare la comunità di corso Unione Sovietica è il direttore: «Ci arrivano i ragazzi più difficili, ma non sono qui per marcire in una cella. Ognuno di loro ha il diritto avere sempre una possibilità di recupero. Per due degli "evasi" avevamo già pronti progetti di inserimento nella società».

Ivano Barbiero

Inquisiti una trentina di falsi invalidi

Ciechi per lo Stato ma guidavano l'auto

I finti non vedenti smascherati dalle telecamere dei vigili urbani

«Scusi, per favore, che ora sono?». E l'altro, cieco (almeno secondo il ministero dell'Interno), guarda l'orologio che porta al polso: «Le cinque meno un quarto». Tutto ripreso dai vigili, una telecamera nascosta sull'altro lato della strada. Una prova inconfutabile, che ora è agli atti dell'inchiesta condotta dal sostituto procuratore presso la pretura Paolo Gallo.

I vigili del Nucleo di polizia giudiziaria di corso XI Febbraio hanno individuato una trentina di casi sospetti: persone che ricevono la pensione di invalidità, sono esenti-ticket o godono degli assegni di accompagnamento, in realtà ci vedono bene.

In qualche caso, i civich si sono «travestiti» da turisti, fingendo di filmare i monumenti e le strade di Torino: un agente si mostrava inesperto, si faceva spiegare dal collega come ottenere inquadrature migliori. Così, armati di piccole telecamere amatoriali, i vigili hanno ripreso i movimenti di decine di persone: cieche per il ministero che eroga le pensioni di invalidità, ma in realtà in grado di guidare l'auto, di fare acquisti e di giocare a carte.

Per due anni i vigili hanno spiato le loro abitudini: alcuni erano stati dichiarati invalidi al cento per cento, altri erano «ipovedenti», cioè classificati come portatori di un handicap meno grave. I resoconti di questi appostamenti, decine di ore di registrazioni filmate, sono finiti sul tavolo del sostituto procuratore Gallo. Dodici persone sono già state formalmente indagate dal magistrato, che ha inviato loro di garanzia ipotizzando il reato di truffa aggravata ai danni dello Stato, del Comune e della Usl.

Due sono stati rinviati a giudizio: Luigi Paesanti, torinese di 53 anni, e Francesco Pinto, di Ciriè. I loro processi sono stati fissati il 2 maggio e il 22 giugno. Il difensore Paesanti, avvocato Benedetti: «A risulta che il mio cliente sia davvero cieco. Inoltre so che ha fatto ricorso contro la revoca della pensione di invalidità, sospesa in seguito all'inchiesta penale». Massimo Pozza, avvocato civilista che segue il ricorso: «Paesanti aveva da anni un assegno di accompagnamento e la pensione di invalidità: gli sono stati revocati nel giugno '92. Secondo il perito del pretore Michele Milani, Paesanti è completamente dell'occhio sinistro, e ha un residuo visivo di un centesimo al destro, che gli consente di vedere a malapena la lettera più grossa della tavola optometrica».

E Francesco Pinto? Centralinista alla Usl di Ciriè, 41 anni, abita a Ciriè, in via San Francesco d'Assisi 31. Gli è stato riconosciuta un'invalidità del 70 per cento, ma i vigili lo hanno filmato al volante della sua automobile. Spiega Alberto Sola, commissario straordinario dell'Usl 27: «Ci è stato inviato nel '91 come cieco dall'Ufficio del lavoro di Torino. All'inizio del '92 abbiamo segnalato alla prefettura e all'Ufficio del lavoro che lo avevamo visto guidare l'automobile. La prefettura non ci ha dato risposta; l'ufficio ci ha scritto che Pinto, al momento dell'invio, era effettivamente . La madre del giovane lo difende: «E' nato con una distrofia oculare congenita, era ipovedente: gli occhiali aveva appena uno-due decimi per occhio. Ha frequentato la scuola per centralinisti ciechi di Torino, in via Bazzi, e sono stati loro a segnalarlo all'ufficio del lavoro. Non ha mai avuto pensione di invalidità né l'assegno di accompagnamento: un paio di anni fa è migliorato, grazie a un'operazione chirurgica e alle laser-terapia. Ora, con gli occhiali, ha sei decimi per occhio».

Tra i denunciati, qualcuno risponderà truffa all'Usl perché esente dal pagamento dei ticket; altri rispondono di indebite agevolazioni nella ricerca del lavoro, altri ancora aiutati dal Comune senza averne diritto. I ciechi assoluti, se non superano il reddito di milioni annui, hanno diritto a una pensione di 350 mila lire mensili, più 920 mila lire di indennità di accompagnamento. Enzo Tomatis, componente della direzione nazionale dell'Unione italiana ciechi: «Nella prima riunione delibereremo costituirci parte civile al processo».

Giovanna Favro

SPECIALISTA DELLA FUGA

Stefano Santolini abitava a Levico, in Valsugana (Trento)

Quell'omicidio per noia in una vallata di montagna

L'avvocato: ha paura di una vita normale

STEFANO Santolini ha paura della libertà? Il ragazzo che tanto disperatamente di evadere dai carceri minorili di mezza Italia del Nord potrebbe già essere in semilibertà se ogni volta che la meta si avvicina non «rovinasse» la sua posizione con una fuga che lo ricaccia dietro le sbarre.

Della condanna a 8 anni, inflittagli per concorso in omicidio, ha già scontato 3 anni e mezzo. Negli ultimi dieci giorni ha provato due volte a lasciarsi alle spalle Ferrante Aporti, malgrado gli fosse già stato concesso di lavorare all'esterno tutto il giorno e rientrare in carcere solo la notte.

L'avvocato trentino, Franco Busana, che lo segue da 4 anni è sconcertato: «Non sono uno psicologo, ma ragazzi ne ho visti tanti. Tutti aspettano la libertà con un'ansia anche maggiore degli adulti ed è comprensibile. Ma nessuno si fa del male con le proprie mani». Tenta una spiegazione: «Forse Stefano ha paura di affrontare una esistenza normale fatta di lavoro, impegni regolari. Lui la normalità non l'ha mai vissuta».

Stefano Santolini oggi ha 20 anni. Era uno ragazzo l'aria dell'adolescente quando fu arrestato nel maggio di 4 anni fa per concorso in omicidio. La vittima era un taxista ammazzato al posto di guida con un colpo alla nuca. Dal portafoglio mancavano poche migliaia di lire.

Era la notte sera del 2 marzo del '90. A Sella Valsugana l'inverno non aveva ancora ceduto alla primavera. Faceva freddo. Stefano e un amico avevano deciso - come diranno più tardi alla psicologa - «di passare una serata diversa». L'omicidio di un uomo era arrivato «per caso» anche se in cerca di una «serata diversa» i ragazzi c'erano andati con una pistola. Non avevano particolarmente bisogno di soldi, in casa non erano molti, per una pizza, una serata in discoteca, potevano bastare.

Quell'omicidio aveva fatto impazzire gli investigatori. Vendetta? Racket? Per due mesi a fare ipotesi, battere piste, scartare soluzioni. Poi a Levico, il paesino della Valsugana dove il ragazzo abitava con i genitori e il fratello Massimo di due anni più grande, erano incominciate a girare strane voci: «Il taxista l'hanno ammazzato Stefano e un amico».

Erano stati gli stessi ragazzi a confidarsi, a «rivendicare» di averla fatta franca, di aver beffato la giustizia. Ma nessuno voleva credere a quei ragazzini con aria infantile. Allora erano arrivati i particolari che solo chi c'era quella tremenda notte poteva conoscere.

I genitori, due lavoratori fuori casa dal mattino alla sera, e il fratello Massimo erano stati annientati dalla verità. Per la vergogna il ragazzo si era chiuso in casa, incapace di affrontare il piccolo paese. I pettegolezzi. Tranne che nei due mesi estivi la vallata offre poco, quasi nulla. Non lavoro, a parte qualche occupazione saltuaria, non luoghi dove incontrarsi e crescere insieme, tranne la solita discoteca. Tanta noia, pochi libri, scarsi mezzi economici. Così o il ragazzo ha voglia di studiare, di progettare un futuro diverso o la mancanza di interessi crea miti e comportamenti sbagliati.

Dopo l'arresto per Stefano incomincia una girandola di trasferimenti nei carceri minorili di Treviso, Bologna, Milano, Torino. Fugge appena può o ci prova. Le sue evasioni durano spazio di un mattino; d'ultronde è troppo solo e ingenuo per fare il latitante. Qualche volta riesce a lavorare all'esterno per qualche giorno, a Milano come gelataio. Ma dura poco. Quando gli si apre uno spiraglio di normalità Stefano lo chiude scappando.

Nella valsugana intanto è diventato un mito. E' famosissimo. Persino il fratello Massimo, dopo la vergogna dei primi mesi, si è riscoperto. Anche per lui è diventato un modello da emulare. Così è finito in carcere per tentato omicidio. I due giovani genitori, che hanno visto la famiglia disintegrarsi nello spazio di pochi mesi, resta solo un'amara consolazione confidata all'avvocato: «Siamo contenti che li abbiano presi; almeno sappiamo dove sono e che cosa fanno».

Marina Cassi

Dalla Regione

Un servizio consumatori con Tv press

«Quattro milioni di cittadini vittime degli usurai. Duecentomila turisti gabbati ogni anno. Difenditi: componi il 480». Così l'attore e regista Bruno Gambarotta esorta i telespettatori in uno spot realizzato per promuovere «Informaconsumatori», un nuovo servizio della Regione Piemonte in difesa del cittadino-consumatore. Si tratta di un quotidiano telematico di 100 pagine da «sfogliare» alla pagina 480 di Tv press, in onda su alcune delle maggiori testate televisive regionali (Quarta Rete, Telecupole, Tele Vco, Telestudio, Rete 7 Piemonte, Tele Alpi), recentemente attivato dalla Regione in collaborazione con la Cooperativa mandragola. Le rubriche sono numerose e spaziano dalla legislazione alla salute, dalle prove di qualità all'attività delle associazioni.

«Il nuovo servizio - ha detto l'assessore regionale al Commercio, Daniele Cantore - si affianca ai più collaudati quaderni del consumatore, ora disponibili anche su dischetti per computer».

BOLLETTINO **METEO**

Giovedì 7 Aprile

PREVISIONI

Sul Piemonte e Valle d'Aosta cielo sereno o poco nuvoloso. Dal pomeriggio addensamenti alle ore di fine Vento moderato settentrionale. Visibilità buona. Temperatura stazionaria

IERI

TEMPERATURE IN CITTA'

MASSIMA	16,4
MINIMA	0,2
UMIDITA' ore 14)	18%

PRECIPITAZIONI

DALL'ALBA (ore 19)	0 mm
TOTALE DI OGGI (ore 19)	0,7 mm
MEDIA (1915-1988)	92,6

Rilevazioni Meteo Piazza d'Armi

OGGI

IL SOLE: sorge alle ore 5,49 tramonta alle ore di domani

LA LUNA: sorge alle ore 5 e 7 minuti calo di luce: 16 e 53 minuti

Ultimo quarto 3 aprile ore 5
Luna nuova 11 aprile ore 7
Primo quarto 19 aprile ore 4
Luna piena 25 aprile ore 22

DI

TEMPERATURE

MASSIMA	15	MINIMA	-3
PRESSIONE (ore 20)			1004 hPa

RECORD dal inizio anno (0 gradi)

MASSIMA		24 aprile 1984	
MINIMA	-2	25 gennaio 1972	

UN ANNO FA

MASSIMA 21,6 MINIMA 4,2

: bollo di base quello applicato a veicoli a uso privato (ogni

: variabile a prevalenza Ovest-Nord Ovest nell'ora e mezza dopo il Sole

MARTE: pianeta della costellazione dell'Acquario in quadratura

GIOVE: è il pianeta più grande e più ricco di satelliti del sistema solare

SATURNO: a 1.573 milioni di km dalla Terra, è circondato da anelli

IL alle ore 19 la Terra calerà perpendicolarmente sulla costellazione della Vergine (ore 7 dopo il Solstizio)

Specchio dei tempi

«Se rispetto il limite di velocità mi accusano di essere lumacone deficiente» - «Caselle, biglietti per i bus venduti solo al primo piano» «Basterebbero cento metri in più» - «Il secondo blocco è dell'Inps»

Una lettrice ci scrive:

«Mi riferisco alle lettere a proposito sia delle multe con tutto Autovelox sia sulla possibilità dei nuovi patentati di guidare un certo tipo di auto e mi trovo perfettamente d'accordo.

«L'anno scorso a febbraio, proprio su quella stessa tangenziale torinese hanno fotografato la mia auto che "correva" ad una velocità di 91 km (limite 50 km). Nel mese di maggio ho ricevuto la multa 500.000 lire e il 15 ottobre mi è stata ritirata la patente per un mese su disposizione della prefettura. E meno male che la multa l'ho presa io e non mio marito il quale, facendo il rappresentante, avrebbe più lavorato.

«Nel frattempo lui ha preso altre due multe di 200.000 lire con lo stesso metodo, in altre zone. Certo, il nostro contributo è notevole, ma ciò che più mi infastidisce è che quando passiamo su quella tangenziale a 50 km all'ora tutti sfrecciano ad altissime velocità suonando il clacson per farci notare che siamo dei deficienti lumaconi.

«Per quanto riguarda i neopatentati anche mio figlio diciottenne ed in procinto di conseguire la patente non potrà non solo guidare il «2000» di mio marito, ma neppure la mia Peugeot in quanto la velocità massima indicata sul libretto di circolazione è di 156 km, mentre quella consentita dalla legge in proposito è di 150 km. Dovrò comperare la terza auto?».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive:

«Mi domando come sia possibile inaugurare un nuovo aeroporto super-moderno (quello di Caselle), senza tener conto dei viaggiatori...! Mi riferisco all'autolinea che collega l'aerostazione con la città.

«Con quale logica si può pensare che il passeggero in arrivo (piano terra) con i bagagli possa salire al piano superiore (a mezzo scale mobili) per acquistare il biglietto dell'autobus dal giornalaio?

«Non sarebbe più facile mettere una semplice macchina automatica che provveda alla distribuzione dei biglietti nella sala arrivi? Mi sembrerebbe molto più logico, no? Si eviterebbero disagi inutili al viaggiatore».

Antonella Gardin

Un lettore ci scrive:

«Credo di rientrare tra quegli automobilisti rispettosi dell'osservanza di divieto d'ingresso nella zona a traffico limitato.

«Nel senso che non possedendo nessun permesso in merito, lascio volentieri l'auto ai confini della succitata zona e proseguo volentieri a piedi. Non senza piacere psicofisico.

«Il viale dei Giardini Reali è adibito a parcheggio. Esso è un ottimo punto per lasciare la vettura, peccato abbia un difetto. Il cartello che segnala l'inizio della Ztl è posto circa 100 m "prima" dell'area succitata. Non lo si potrebbe spostare 100 m "dopo?" Si consentirebbe così a coloro che sono sprovvisti di permesso di parcheggiare in un'area adibita a tale scopo ma consentita solo ai possessori di permesso, i quali potendo entrare nella Ztl parcheggiano in centro. Gli altri pagheranno 50.000 per la sosta in un'area appositamente creata».

Gaetano Di Cesare

Un lettore scrive:

«Nel mese di novembre era apparso un articolo in cui si scriveva che l'Inps era pronta a ricevere la valanga di domande per la pensione di anzianità che per legge era stata bloccata per 15 mesi. Poiché la data di cessazione di questo blocco era il 31/12/93 si assicurava che in tempi brevi si sarebbero liquidate le pensioni. Sono quei lavoratori dipendenti che ai primi di dicembre '93 avendo i requisiti necessari per legge ed avendo cessato di lavorare ha presentato domanda.

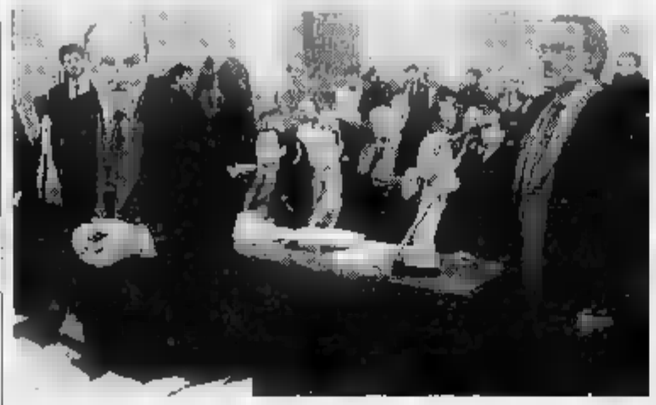
«Il 21 marzo '94 non avendo ricevuto alcuna comunicazione da parte dell'Inps di Collegno da cui dipendo, ho chiesto informazioni e mi è stato risposto che queste pensioni verranno tutte liquidate a giugno perché ne sono arrivate molte ed il personale altamente qualificato che esegue le liquidazioni è sempre lo stesso quindi i tempi si allungano. Alle mie rimostranze per questo lungo tempo di attesa e motivando la necessità economica mi è stato consigliato di presentare una richiesta di sollecito spiegando le ragioni per le quali non posso attendere. Tali ragioni verranno vagliate dal direttore e se ritenute valide forse la mia pratica potrebbe essere accelerata. Naturalmente non ho alcuna intenzione di elemosinare quanto mi spetta di diritto, vorrei solo capire se, come penso, queste pensioni di anzianità che verranno liquidate tutte in giugno e non secondo la data di presentazione sono state bloccate una seconda volta per altri sei mesi dall'Inps dopo essere state bloccate 15 mesi dallo Stato».

Segue la firma

Le richieste dell'accusa al processo: stessa pena per Citaristi e Ligresti

«Condannate Goria a tre anni»

Le tangenti all'ospedale di Asti



Requisitoria ■ Vittorio Corsi (a sin.) contro Vito Bonsignore e Giovanni Goria (a fianco)

Per il dc Vito Bonsignore quattro anni
Oggi le parti civili, poi parlerà la difesa

Quattro anni di reclusione per l'ex onorevole dc Vito Bonsignore, 3 anni per l'ex presidente del Consiglio Giovanni Goria, 3 anni per l'ex senatore ed ex segretario amministrativo della dc Severino Citaristi, tre anni anche per il costruttore Salvatore Ligresti. Sono le richieste di condanna avanzate ieri dal pubblico ministero Vittorio Corsi al processo per le tangenti promesse per il nuovo ospedale di Asti. Un dibattimento arrivato ormai alle battute finali, oggi tocca alle parti civili, seguirà la difesa.

Il dottor Corsi ha inoltre chiesto ■ condanna a 1 anno e 6 mesi per Vittorio Valenza, collaboratore del defunto tesoriere del psi Vincenzo Balzamo; 2 anni e 6 mesi per Bianca Dessimone, ex presidente della Usl di Asti, stretta collaboratrice di Goria; 2 anni e 4 mesi per Giacinto Occhionero (ex amministratore straordinario dell'Usl di Asti); stessa pena per Alessandro Sodano, ■ della Grassetto, fratello del segretario di Stato del Vaticano; 2 anni e 6 mesi per Filippo Milone, ■ amministratore della Grassetto; 2 anni e 9 mesi per Aldo Genta, collaboratore di Bonsignore. Per Bonsignore il pm ha chiesto l'archiviazione per il reato di finanziamento illecito. Per lui, accusato di concussione, ha chiesto ■ pena più alto.

«Questa storia assomiglia ad un giallo di Agatha Christie, dove la vittima è l'ospedale - ha ricordato il pm ieri mattina -: ci ■ due■■■sini, e c'è anche il maggiordomo». E ci vuole poco a capire che i due assassini sono le due cordate di imprenditori che si diedero battaglia per aggiudicarsi l'appalto di 230 miliardi del nuovo ospedale, opera solo progettata, su ■■ volarono promesse di tangenti miliardarie. Mai realizzata, visto che l'inchiesta della magistratura bloccò tutti i lavori.

Da una parte Marco Borini, dall'altra Salvatore Ligresti. E «il maggiordomo»? Antonio Savoino, architetto e manovratore degli appalti della sanità in Piemonte. In mezzo, una commissione aggiudicatrice dell'appalto, i maneggi per pilotare la gara, gli incontri tra politici e imprenditori avvenuti ad Asti e a Torino, ma anche a Roma, nelle segreterie di psi e dc. Borini era disposto a tutto per vincere la gara: contattò tutti, promise miliardi. Secondo gli accordi, passati - per parte socialista - attraverso l'allora assessore regionale a■ Sanità Maccari, l'onorevole Giusi La Ganga e Balzamo, ■ per parte democristiana attraverso Dessimone, Goria ■ Citaristi, Borini arrivò a promettere 3 miliardi alla dc e tre al psi. ■ vinse, dopo un vano tentativo di inserirsi nell'affare attuato da Ligresti, che a sua volta era appoggiato da Savoino e dagli andreottiani. Quella vittoria era costata a Borini la promessa di un'altra tangente di un miliardo a Bonsignore.

L'ex segretario amministrativo della dc Severino Citaristi

«In questo giallo vittime solo i malati»

Dal processo sono già usciti gli imputati che hanno patteggiato: La Ganga (1 anno e ■ mesi, I■ milioni di risarcimento), Borini (1 anno e 2 mesi, 80 milioni di risarcimento), l'ex vicepresidente della Provincia di Torino Ezio Astore (1 anno e 11 mesi, 40 milioni), Maccari (1 anno e 2 mesi, 90 milioni), e Savoino, «il maggiordomo», con una condanna a 1 anno e ■ mesi e 165 milioni di risarcimento.

■■■ Giovara

Si conclude l'indagine sulle ruberie al Cimitero Monumentale: richiesti 34 rinvii ■ giudizio

Il pm ha fatto i conti in tasca ai becchini

Un pizzo da 20 milioni al mese

Giuseppe Ormando, il fratello Rosario, accanto Antonio Bellini

Primi nella spartizione i cappellani
Accusati di concussione e abuso

■■ quando è cominciata l'inchiesta sulle ruberie al cimitero Monumentale, i becchini e i necrofori hanno dovuto rinunciare allo stipendio «integrativo» che ■■ anni percepivano. Un mensile che andava da un minimo di 100 mila lire per gli ultimi arrivati, a compensi tre volte maggiori per i più anziani. Per non parlare dei capi dell'organizzazione, che spartivano con i sottoposti un bottino che poteva superare i 20 milioni al mese.

Il pm Donatella Masia ha fatto i conti in tasca alla banda e ha concluso il primo filone di indagini con 34 richieste di rinvio a giudizio su un totale di 51 indagati. Il gip Flavia Nosi dovrebbe fissare la prima udienza entro il mese di maggio. L'inchiesta, condotta dai carabinieri del nucleo operativo, si è già estesa agli appalti per opere di bonifica nei cimiteri e potrebbe toccare anche il settore della cremazione.

Per i 34 imputati le accuse sono di associazione per delinquere finalizzata alla sottrazione di preziosi e oggetti d'oro, che i becchini prelevavano ■■ cadaveri prima delle esumazioni, di peculato e di vilipendio di cadavere: non esitavano a smembrare le mandibole per impadronirsi di denti d'oro.

Agli organizzatori della banda è stata contestata la concussione, esercitata nei confronti delle imprese di pompe funebri. Quasi tutti i titolari delle imprese pagavano il «pizzo» per ogni funerale. In media al cimitero Monumentale ci sono 500 funerali al mese: in nuove si traducevano in 15-20 milioni, che Antonio Bellini, il capo degli interratori (l'unico ancora detenuto), passava personalmente a ritirare (talvolta sostituito dal vice Giancarlo Cagliero) e distribuiva ai sottoposti.

Tra gli imputati figurano l'ex direttore del cimitero Monumentale di Torino, Romano Zanolo, il giardiniere Donato Conte, il responsabile dell'ufficio tecnico cimiteri di via Avellino 6, Angelo Mossetti, e i cappellani, i fratelli Giuseppe e Rosario Ormando. Zanolo risponde di abuso e omissione ■ atti d'ufficio per aver consentito i turpi traffici senza fare i minimi controlli. Conte di falso dichiarazioni rese al pm: aveva negato di avere messo in allarme gli interratori invitando tutti a non dire nulla di quanto sapevano ai carabinieri; Mossetti di abuso in atti d'ufficio per aver ordinato la rimozione di una targa da una tomba, messa da un padre per il figlio. Mossetti si portò ■ targa in ufficio anziché riporla nel magazzino ■■ cimitero. Un'accusa che può far sorridere, ma alla quale è legato l'avvio dell'inchie■■. Il regolamento non prevede che ■ possano apporre targhe sulle tombe ma stranamente nessuno ha mai pensato di levare quelle apposte da una certa ditta, finita ovviamente sotto inchiesta.

Alla spartizione degli utili parteciparono anche i due cappellani, rinviati ■ giudizio per concussione e abuso: pretendevano soldi sia dalle imprese ■ pompe funebri sia dai familiari dei parenti. I fratelli Ormando, agli arresti domiciliari presso il fratello Salvatore, intendono risarcire i danni al Comune e alla Curia. Per il pm dovrebbero sborsare non meno di 400 milioni a testa.

Tra i 17 prosciolti c'è l'ex assessore ai servizi demografici Beppe Lodi, che aveva soltanto ricevuto un avviso ■ garanzia, ma è risultato estraneo ad ogni abuso.

Claudio Cerasuolo

L'uomo fu condannato a 6 mesi nella stessa aula dove ora si svolge il processo ai medici

«Uccisero mio figlio, volevo farmi giustizia»

Ivrea, il padre del bimbo morto sotto i ferri nascondeva un fucile

Per quel figlio morto sotto i ferri, a sei anni, voleva giustizia, a tutti i costi. Anche a colpi di kalashnikov che era riuscito a importare illegalmente dalla Svizzera: «Lo volevo usare contro quel medico che ha ucciso il mio Mario» ha ripetuto all'ossessione Fulvio Ibis, 52 anni. Adesso la sua prima battaglia è riuscito a vincerla. Tre medici dell'ospedale di Castellamonte saranno processati per la morte del suo unico figlio. Il fucile avrebbe dovuto servire ad uccidere proprio loro, l'equipe che il 19 maggio dell'89 aveva sottoposto il bambino ad un intervento finito in tragedia.

Fulvio Ibis venne arrestato dalla polizia prima che potesse mettere in atto i suoi propositi: era il luglio del 1991, due anni dopo la morte del piccolo, una mancata di mesi dopo che l'inchiesta su quel decesso, ordinata dalla procura di Ivrea, era stata archiviata. Con gli agenti che lo portavano via in manette ■ era lasciato andare ad una agghiacciante confessione: «Quell'arma mi serviva per ammazzare un chirurgo, quello che ha uc■■ mio figlio». In tribunale i giudici avevano capito il suo dramma: se l'era cavata con una condanna a pochi mesi.

«Mario era come miele, un bambino meraviglioso, curioso di tutto» racconta Fulvio Ibis mentre, spedito, si lascia alle spalle il tribunale di Ivrea dove, ieri mattina, c'è stata la prima udienza del processo. Parla di quel bambino che non c'è più con infinita dolcezza. Dice di essere stato così disperato da pensare che, premendo il grilletto, avrebbe posto fine alle sofferenze sue e di sua moglie iniziate quando il piccolo morì mentre gli stavano asportando tonsille e adenoidi. Una particolare sensibilità genetica ad alcune sostanze, tra cui l'anestetico aveva provocato un irrigidimento dei muscoli e un collasso cardiaco del piccolo

Mario Ibis aveva sei anni quand'è m■■ sotto i ferri nell'ospedale ■ Castellamonte

La prima udienza del procedimento contro i tre medici dell'ospedale di Castellamonte è appena finita e la causa si presenta più difficile del previsto. ■ fascicolo deve tornare al pubblico ministero per altre indagini «Non è un processo da pretura ma da tribunale, da celebrarsi secondo ■ vecchio codice» hanno sostenuto i suoi legali, Monica Muci e Graziano Masselli. Lo hanno fatto per giocare d'anticipo sui colleghi della difesa: «Stoppando - dicono - eventuali interventi che avrebbero potuto fare gli altri, magari tra qualche mese, permettendo così che cadessero in prescrizione eventuali reati».

A Fulvio Ibis i problemi procedurali non interessano. Chiede solo giustizia. Lo insegue da tanto tempo che ora ■ sente esausto: «Questi anni sono stati un'odissea: raccontarli ora è inutile».

I legali dei tre imputati - i chirurghi Antonio Spiller di Rivarolo e Alberto Rambolli di Torino, e l'anestesista Maria Rosa Salcuni di Castellamonte - dicono che tutto si chiarirà. Intanto hanno già tentato una conciliazione. Ma né lui né la moglie Liliana accettano soldi: «Se alla fine ci sarà un risarcimento danni - dicono - lo doneremo a qualche associazione che si occupa di bambini». Per sé insistono di voler solo giustizia: «l'unica cosa che forse potrà lenire il dolore».

Lodovico Poletto

Arrestato due mesi fa

■■■ libero il manager dell'Italgas

A due ■■■ dall'arresto, l'amministratore delegato Italgas, Silvano Valle, torna in libertà. ■ provvedimento è stato firmato dal gip Giuseppe Diomede. Da un paio di settimane il manager torinese aveva ottenuto gli arresti domiciliari nella sua abitazione di Roma.

Valle era stato arrestato a metà febbraio con altre nove persone nell'ambito dell'inchiesta sull'assegnazione della gestione della discarica consortile di Camerano Casasco, mai realizzata. In cella erano finiti anche imprenditori e amministratori, come gli ex presidenti del Consorzio rifiuti Giuseppe Berzano e Francesco Meglioli, da tempo in libertà.

L'accusa contestata nel provvedimento era di associazione a delinquere e corruzione. Nei vari interrogatori l'amministratore delegato dell'Italgas aveva respinto ogni ipotesi di reato.

PATROCINATA DA REGIONE PIEMONTE
PALAZZO BAROLO

PALAZZO BAROLO
PRESENTA

EIKON

ANTICHE ICONE RUSSE

TORINO
Via delle Orfane, 7 - Tel. 011/4360311
8 - 21 APRILE 1994
ORARIO: 10 - 18,30 CONTINUATO - FESTIVI COMPRESI
A CURA DI MAURO POZZATI
Iconologo perito ed esperto d'arte e d'antiquariato della Camera di Commercio di Vercelli e Biella
Ingresso libero Catalogo in loco

TeC TAGLIE PER TUTTI
CONFEZIONI
DONNA TAGLIE DAL 38 al 60
UOMO TAGLIE DAL 44 al 70
Via Vandalino, 37/A (zona piazza Massaua) - TORINO - Tel. 720.191

GENTE DI EDELWEISS

VIAGGI DEL BUONCONSIGLIO
■■■ Lodron 34 - TRENTO - Tel. (0461) 981.236 - Fax 987.362
In collaborazione con le agenzie «Nosytour» Torino ■ «Raggio di sole» viaggi e turismo Mondovì

ECCEZIONALE!!!
CINA LUNGO LA VIA DELLA SETA
PECHINO - URUNQI - TURFAN - LIUYUAN - DURHANG - ■■■
Partenza da Roma il ■ luglio giorni 15 ■■. 4.250.000. Hotel 4/3 stel■■, trattamento ■ pensione completa come da programma.

PECHINO E DINTORNI CON VISITA ALLA GRANDE MURAGLIA
Hotel 4 stelle, trattamento di pensione completa. Partenza da Roma 11 giugno giorni 8 Lit. 1.980.000.

TOUR DELLA CINA
PECHINO - XIAN - NANCHINO - SHANGHAI - HANG■■OU
Hotels ■3 stelle superiore, trattamento di pensione completa come da programma. Partenza da Roma il 14 maggio, gg. 15 Lit 3.445.000.

PROMOZIONE ■■■■■A
AMMAN - MAR MORTO - AILOUN - JERASH
CASTELLI DEL DESERTO - MADABA
MONTE NEBO - PETRA - WADI ■■■ - AQABA
Hotel 4 stelle trattamento di pensione completa. Partenza ■■ Bergamo il 15 e 22 aprile, gg. 8 Lit 1.350.000.
Partenza da Roma l'■ maggio gg. 8 Lit. 1.520.500

ALTRE GITE:
VIENNA E DINTORNI, partenza il 7 maggio, gg. 6 Lit. 735.500
PARIGI E CASTELLI DELLA LOIRA, gg. 8, da Lit. 1.072.500
PARIGI E DINTORNI, gg. 6, da Lit. 769.500
COSTA BRAVA - soggiorni, gg. 15, da Lit. 802.500
COSTA BRAVA, gg. 11, da Lit. ■■■
OLANDA E DINTORNI, gg 6, Lit. 1.001.500
BUDAPEST, partenza il 27 aprile, gg. 6, ■■. 750.500

Informazioni e prenotazioni presso
l'Agenzia Viaggi del Buonconsiglio - Piazza Lodron 34 - Trento
Tel. 0461/98.12.36 - 98.11.91 Fax 0461/98.73.62
«Nosytour» - via Tripoli 184 bis - Torino - Tel. 011/360.934
«Raggio di sole» viaggi e turismo - c.so Statuto 12/a - Mondovì - Tel. 0174/41.412

L'azienda replica alle polemiche: ■ volte è difficile multare i senza biglietto

L'Atm apre un'inchiesta

Sul bus gratis agli extracomunitari

Il risultato dell'inchiesta interna all'Atm finirà sul tavolo ■■ sindaco Valentino Castellani. ■ alto, il direttore generale Giovanni Fava

«Controllori che chiudono un occhio sugli extracomunitari che ■■ pagano il biglietto? Abbiamo aperto un'inchiesta interna non sarà facile, ma siamo decisi ■ fare chiarezza». E' la risposta ufficiale di Giovanni Fava, direttore generale dell'Atm, alla lettera-denuncia del cittadino Lorenzo Capitelli apparsa domenica scorsa sulla rubrica *Specchio dei Tempi*. Indignato, il lettore raccontava: «Il 15 marzo scorso, sull'autobus 63 sbarrato, ■ personale di controllo ha chiesto il biglietto a me, alle persone che avevo accanto, ma ■■ agli extracomunitari che viaggiavano di fianco a noi».

Un «sasso nello stagno» che nel giro di 24 ore, per mano dell'on. Mario Borghezio consigliere comunale della Lega, si è trasformato in un'interrogazione al sindaco.

Il rappresentante del Carroccio - che già nel 1992 sollevò il problema degli extracomunitari che viaggiano gratis sui mezzi pubblici - oggi chiede a Castellani di verificare «se è vero che i controllori degli autobus fingono di non vedere e quindi non multano gli extracomunitari sprovvisti ■ biglietto». L'interrogazione sollecita pure un intervento da parte del Comune «al fine di evitare il ripetersi di certe ingiustizie sempre più difficili da far accettare ai cittadini ■■ prattutto ■ fronte del pesante deficit dell'Atm».

Come reagiscono, negli uffici di corso Turati, all'accusa di «razzismo al contrario» che assolve gli extracomunitari pizzicati senza biglietto? «Si tratta sicuramente di un caso isolato - dice Martino Nigro, responsabile dei verificatori di documenti di viaggio -, in genere, i nostri controllori non considerano gli extracomunitari immuni da sanzioni». Inoltre: «La prova ■ fatto che spesso riceviamo lettere di segno opposto rispetto a quella pubblicata domenica scorsa da *La Stampa*». Per esempio? «Soltanto la scorsa settimana una signora ■ lamentava di quanto il nostro personale usasse con gli extracomunitari una mano particolarmente pesante: "Coi marocchini siete fiscalissimi, mentre ai torinesi senza biglietto date persino il tempo di fuggire scendendo alla prima fermata».

Tanto lettore, ma ■■■■ statistica a confortare la presunta imparzialità del personale Atm: «Non abbiamo ■■ schedato gli "scrocconi" in base alla loro nazionalità o al loro sesso: sarebbe un modo ■■■ un altro per fare razzismo» spiega Nigra, mentre apre il fascicolo «Multe 1994».

Della cartellina esce un dato che il dirigente considera «significativo di una buona volontà dell'azienda»: rispetto ai primi tre mesi del 1993, il numero delle sanzioni, quest'anno, è aumentato. «Da gennaio a marzo abbiamo fermato 19.982 portoghesi, duemila in più rispetto ai primi tre mesi del '93, ■■ ■■■■ideriamo che i passeggeri Atm sono diminuiti, se ne deduce che i controlli sono più severi».

Severi non significa automaticamente «con tutti ■ allo stesso modo». Lo stesso personale viaggiante denuncia: «Spesso ci troviamo di fronte a marocchini o algerini che non parlano italiano ■ sono sprovvisti di documenti: multarli diventa un'impresa». E così, anziché affrontare impossibili discussioni, spesso si preferisce lasciar correre». Aggiunge il direttore Giovanni Fava: «La procedura prevede che il viaggiatore sprovvisto di biglietto sia identificato attraverso i documenti: se si rifiuta, il controllore non può né sequestrarlo né arrestarlo, visto che ■■■ ■ un ufficiale di polizia giudiziaria. A questo punto bisogna rivolgersi alla forza pubblica».

Quante volte è stato richiesto l'intervento dei poliziotti negli ultimi tre mesi? «Almeno tre o quattro: vale a dire in tutti i casi in cui se n'è presentata la necessità».

Emanuela Minucci

GUERRA AGLI SCROCCONI

	1994	1993
PASSEGGERI CONTROLLATI	621.634	638.135
VEICOLI CONTROLLATI	24.571	27.281
MULTE	19.982	17.675

DAL DIRE AL FARE

E' facile dire: fate pagare ■ tram anche ai magrebini. A chi spetta il compito? Non al guidatore. Spetta ai controllori, che sono pochi. Ma a chi ■■■ mandano il verbale, a quale indirizzo? E se i magrebini ■■■ due tre quattro ■ alzano le mani? Ogni controllore dovrebbe es■■ accompagnato almeno da un agente di P.S. Non ci ■■■. L'infrazione (piccola come valore monetario, non piccola come ordine pubblico) va combattuta a monte. A cominciare dalla frontiera. E poi rimandare al loro Paese chi chiede ospitalità e viola le norme.

Metalmeccanici Cgil, candidato unico

Cremaschi, l'«ultrà» alla guida della Fiom

Verrà eletto al posto di Marcenaro
«Combattere il governo della destra»

Giorgio Cremaschi è ■ candidato unico alla successione di Pietro Marcenaro (passato a dirigere ■ Cgil regionale al posto di Claudio Sabattini) alla guida della Fiom Piemonte. Lo ■ proposto ieri la segreteria al direttivo del sindacato dei metalmeccanici riunitosi a Collegno. Ugo Rigoni, responsabile ■■ settore auto e «outsider», ■ ritira, lascia lo spazio a colui che - si pensa - può interpretare in maniera compiuta le attese, le speranze e le richieste dei lavoratori piemontesi in un momento di grandi difficoltà e di incerti cambiamenti.

L'elezione di Cremaschi, che avverrà il 19 aprile, è data per scontata. ■ completa così il ■■novamento delle due ■più importanti rappresentanze sindacali: Marcenaro in Cgil, Cremaschi alla Fiom. Come interpretare questi cambiamenti? Al di là ■■■ caratteristiche - profondamente diverse - dei due rappresentanti sindacali, le scelte appaiono ragionate sia per quanto riguarda le persone, sia per quanto riguarda la «contingenza ■■■■■. Il cammino verso l'unità sindacale delle tre confederazioni ■■■ sarà facile e Marcenaro - per la sua disponibilità al dialogo e le sue intuizioni - appare l'uomo adatto. Per quanto riguarda la Fiom, ■ molteplici anime ■■ porranno dialettica, il percorso verso ■■ il rinnovo del contratto di categoria, la grave ■■■ industriale, gli esiti della recente vertenza Fiat, hanno messo ■ sindacato dei metalmeccanici Cgil con le spalle al ■■■■: occorreva scegliere un leader forte, abile nelle vertenze ma anche capace di gestire una minoranza interna di grande peso, non solo numerico.

Non a caso Cremaschi - con un passato trascorso nella corrente «Essere sindacato» - ha parlato delle elezioni: «Si preparano tempi duri, il sindacato deve reagire ■ combattere questa destra ■■■ spinte autoritarie». Che ■■■ farà la Fiom? «Dovrà rinnovarsi e reinsediarsi fra i lavoratori attraverso la politica contrattuale dentro le aziende ripartendo dalla concretezza delle condizioni di lavoro in fabbrica». Sull'unità e la democrazia sindacali, Cremaschi ha proposto un confronto esplicito con Fim-Cisl e Uilm-Uil. Per quanto riguarda i rapporti con la Fiat, ■ futuro leader della Fiom pensa che ■ debba uscire da quell'idea ■ «emergenza che ha sempre caratterizzato i rapporti con corso Marconi». Cremaschi, bresciano, non si ritiene di passaggio a Torino e ha proposto ■■■ conferenza d'organizzazione della Fiom piemontese prima dell'estate.

Giorgio Cremaschi

Ugo Rigoni ha spiegato le ragioni ■■ ritiro della sua candidatura: «C'è una sostanziale convergenza sui punti principali del programma». Antonio Bolognesi, attuale segretario aggiunto, ha motivato il suo dissenso sulla candidatura Cremaschi con «la ■■■■■ di innovazione nelle scelte dei candidati».

Enzo Bacarani

SMA Gruppo Rinascente CittàMercato

Comprate in grande. Sconti fino al 50%

Fino al 23/4 spendete di meno, comprate di più.

Rivoli (TO) - Venaria (TO)

LA STAMPA Guida del cittadino

SUCCESSIONI 1. Tasse, doveri fiscali e pratiche burocratiche a carico dei familiari

Come evitare un'eredità scomoda

I vari tipi di testamento e i sei gradi di parentela

La legge non aiuta a chiarire la materia, anche l'intenzione del legislatore è stata quella di tutelare - nei diritti alla successione dei beni - i soggetti più deboli della famiglia. In assenza di testamento, i beni di chi muore vengono ripartiti - in base alla successione legittima - tra i parenti più stretti: moglie e figli, oppure fratelli e nipoti. Vediamo di fornire alcune indicazioni con l'aiuto del Collegio notarile di Torino e Pinerolo. In questa puntata parleremo soprattutto del testamento, nella prossima delle tasse sulla successione.

IL TESTAMENTO

Se una persona muore improvvisamente e non ha fatto testamento, la successione è stabilita dalla legge che suddivide l'intero patrimonio tra i familiari. In mancanza di questi fino al sesto grado (vedi grafico), lo Stato incamera tutti i beni.

Ci sono diversi tipi di testamento.

OLOGRAFO. Il più semplice è quello olografo. Basta scrivere su un foglio di carta le proprie disposizioni, mettere la data con giorno, mese e anno e la firma. Occorre che sia scritto a mano dall'interessato. Elemento essenziale del testamento olografo, oltre all'autografia, è la firma, senza la quale non è valido. E' consigliabile redigerlo in due esemplari, uno dei quali da consegnare al notaio.

PUBBLICO. Il tipo di testamento che dà maggiori garanzie è tuttavia il testamento pubblico. Va fatto davanti a un notaio alla presenza di due testimoni. Il soggetto dichiara le sue volontà al notaio il quale le traduce in linguaggio giuridico. Nel testamento pubblico il notaio può, verbalizzando le volontà, far emergere i motivi che giustificano le indicazioni e le disposizioni contenute nel testo. Il testamento, nel quale deve essere indicata l'ora della sottoscrizione, viene firmato dal soggetto (se non può sottoscriverlo per impedimenti fisici va espressamente dichiarato), quindi viene sottoscritto dai testimoni e firmato dal notaio.

Il testamento pubblico è un vero atto pubblico che viene conservato in un registro speciale. Il notaio ne esegue una copia autentica, la chiude in una busta sigillata e la trasmette all'archivio notarile, perché se va distrutto l'originale resti conservata una copia autentica. Del testamento può essere rilasciata una copia anche al soggetto, ma soltanto a lui.

SEGRETO. Il testamento segreto si esegue raramente. Il notaio in questo caso partecipa alla sola formalità di trasformazione del documento che viene presentato (anche un foglio scritto a macchina) in vero documento testamentario.

INTERNAZIONALE. Il testamento internazionale richiede una procedura più complessa. E' stato introdotto in Italia dal '90. E' un tipo di testamento che mantiene validità indipendentemente dalla legge applicabile per nazionalità, domicilio o residenza dell'autore. Il testamento internazionale deve essere redatto in due originali e va consegnato, alla presenza di due testimoni, a un notaio con una dichiarazione firmata in cui si dichiara che il documento contiene il proprio testamento e che se ne conosce il contenuto. Il documento va firmato dall'autore e dai due testimoni alla presenza del notaio.

MODIFICHE. I testamenti possono essere modificati. Le modifiche avvengono più frequentemente in quei casi in cui cambia la situazione matrimoniale. Con il divorzio, ad esempio, il coniuge nominato nel testamento perde automaticamente tutti i diritti. Se l'autore vuole, invece, confermarglieli deve modificare il testamento. Può anche accadere che nel corso degli anni lo stato patrimoniale subisca modifiche. In tal caso è consigliabile aggiornare il documento.

QUOTE. Il codice stabilisce che per testamento si può disporre solo parzialmente del proprio patrimonio nel caso in cui siano ancora in vita figli e loro discendenti, coniuge o ascendenti. Tuttavia il testamento di una persona che lascia tutti i suoi beni a persone estranee alla famiglia o a un solo figlio è ritenuto valido. L'atto però può essere impugnato dalle persone che sono state escluse dal testamento. La legge prevede una quota fissa non disponibile in base alla composizione del nucleo familiare e al grado delle parentele.

SUCCESSIONE LEGITTIMA. Se una persona muore improvvisamente senza aver lasciato un testamento, scatta la successione legittima prevista dalla legge. La normativa prevede una serie di composizione del nucleo familiare ma non vengono considerati i conviventi e i figli naturali non riconosciuti) e prevede una maggiore tutela - rispetto ad altri - del coniuge del defunto e dei figli.

Coniuge. Ha diritto a un terzo del patrimonio. In presenza di figli e due terzi, mentre l'ultimo terzo viene diviso tra fratelli e genitori della persona deceduta.

Figli. Hanno diritto a due terzi del patrimonio (che siano legittimi, naturali, legittimati o adottivi). Il figlio unico ha diritto alla metà del patrimonio, mentre l'altra metà passa al coniuge che acquisisce anche il diritto all'uso dell'abitazione familiare. Se un figlio non è più in vita, gli subentrano i suoi figli (abbiatici) che hanno diritto alla quota di eredità che sarebbe spettata al loro genitore.

Genitori e fratelli. Le quote stabilite dalla legge cambiano se a succedere sono il coniuge, un genitore (ascendente) e un fratello. In questo caso due terzi del patrimonio vanno al coniuge, un quarto al genitore (ascendente) e un dodicesimo al fratello. Se gli eredi sono solo ascendenti o fratelli, l'eredità si divide singolarmente, ma la parte che spetta complessivamente ai genitori non può mai essere inferiore alla metà.

Solo un figlio unico. Nel caso in cui l'erede sia solo un figlio unico, la legge gli riserva la metà del patrimonio del genitore defunto.

Più di un figlio. In questo caso la quota del patrimonio riservata ai figli sale a due terzi.

Solo genitori. La legge riserva agli ascendenti un terzo del patrimonio del defunto.

Solo coniuge. Al coniuge è riservata la metà del patrimonio, oltre ai diritti d'abitazione della casa adibita a residenza familiare e di uso dei mobili. Questi diritti vanno a gravare sulla rimanente quota che l'autore del testamento vuole devolvere ad altri.

Coniuge e figli. Se ci sono più figli, il coniuge ha diritto a un quarto, oltre al diritto di abitazione, e ai figli un mezzo. Se oltre al coniuge, ci sono gli ascendenti, al coniuge spetta un mezzo e agli ascendenti un quarto.

PARENTELA. La parentela è il vincolo che unisce le persone. Si dice parentela in linea retta quando una persona è generata dall'altra, si dice parentela in linea collaterale quando due o più persone hanno la discendenza da un capostipite comune. I gradi vengono calcolati sia in linea retta che in linea collaterale. I parenti in linea retta sono i genitori, i nonni, i bisnonni (bisavi), i trisnonni (trisavi) da una parte e i figli, i figli dei figli (abbiatici), i pronipoti e gli abnipoti dall'altra. I parenti in linea collaterale sono i fratelli, gli zii, i nipoti, i prozii, i cugini, i figli dei nipoti, i fratelli dei bisavi, i secondi cugini, i figli dei cugini, gli abbiatici dei nipoti, i fratelli dei trisavi, gli abbiatici dei trisavi, i figli dei secondi cugini, gli abbiatici dei cugini, altri abbiatici dei nipoti.

Gli affini. Sono i parenti del coniuge. Ci sono gli affini di primo grado (genero o nuora o il figlio di una persona che si risposa in seconde nozze, rispetto al nuovo coniuge).

Dal punto di vista legale, la successione legittima è una successione che si basa sulle relazioni di parentela. Chi fa testamento ha un limite basato su un principio di solidarietà familiare.

La legge vuole che le persone abbiano assicurato un minimo di quota.

Primo grado. In linea retta i genitori e i figli.

Secondo grado. In linea retta i nonni e i nipoti figli dei figli. In linea collaterale i fratelli.

Terzo grado. In linea retta i bisavi e i pronipoti. In linea collaterale gli zii e i nipoti.

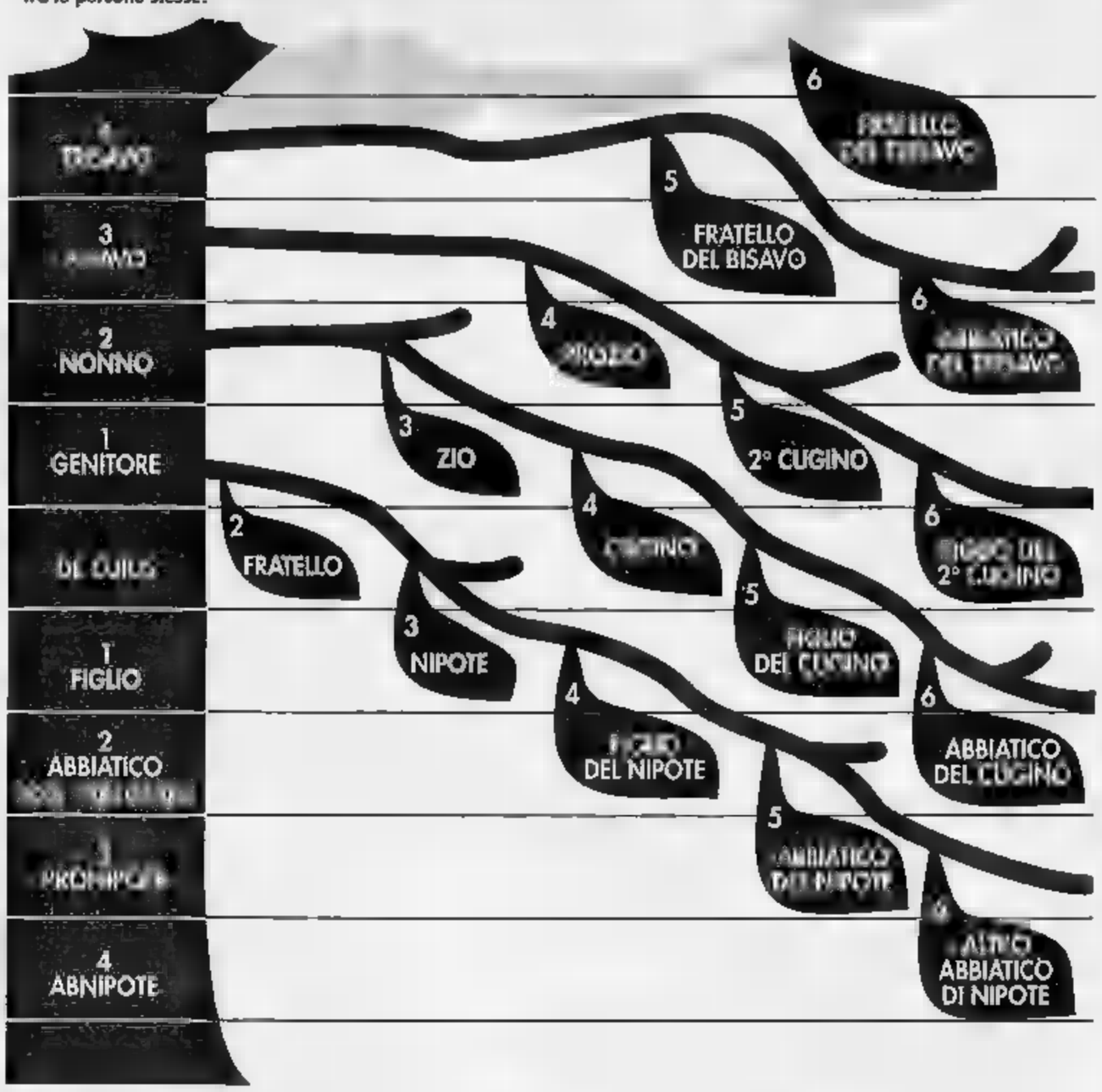
Quarto grado. In linea retta i trisavi e gli abnipoti. In linea collaterale i prozii, i cugini e i figli dei nipoti.

Quinto grado. Solo in linea collaterale i fratelli dei bisavi, i secondi cugini, i figli dei cugini, gli abbiatici dei nipoti.

Sesto grado. Solo in linea collaterale: i fratelli dei trisavi, gli abbiatici dei trisavi, i figli di secondi cugini, gli abbiatici dei cugini, altri abbiatici di nipoti.

QUADRO DEI GRADI DI PARENTELA FINO AL 6° GRADO

La parentela è il vincolo di sangue che unisce due persone. È in linea retta allorché l'una è generata dall'altra; è in linea collaterale allorché, pur non essendo generata l'una dall'altra, vi è discendenza di un capostipite comune. Nelle varie linee si calcolano i gradi di parentela che indicano la prossimità o meno del vincolo. I gradi si computano tenendo conto delle generazioni che intercorrono tra le persone stesse.



Le clausole «aggiuntive»

Se varia il valore del patrimonio e se cambiano i beneficiari

Il testamento può essere modificato. Il modo migliore è quello di aggiungervi clausole aggiuntive che però debbono avere - nel caso del testamento olografo - gli stessi requisiti del documento: e cioè essere scritte di proprio pugno, datate e firmate.

E' opportuno rivolgersi a un notaio per una corretta stesura delle clausole aggiuntive. Se le modifiche sono sostanziali, ed è il caso in cui cambia in maniera notevole il valore delle proprietà e varia la situazione matrimoniale, conviene riscrivere il testamento per evitare errate interpretazioni.

LE PRATICHE. Le pratiche da sbrigare per gli eredi e i legatari (coloro cioè che beneficiano di una disposizione a titolo particolare) non sono poche. Dopo l'apertura del testamento deve essere compilata la dichiarazione di successione che va poi presentata all'Ufficio del registro della circoscrizione in cui risiedeva il defunto entro mesi dalla data della morte. Se la residenza era all'estero, la dichiarazione va presentata all'Ufficio del registro di Roma. Nella dichiarazione vanno descritti nel dettaglio tutti i beni ereditati con il loro valore.

DOCUMENTI. Oltre alla dichiarazione, gli eredi dovranno inoltrare all'ufficio del registro il certificato di morte, lo stato di famiglia del defunto, la copia autentica degli atti di ultima volontà, l'estratto catastale degli immobili eventualmente ereditati. Entro due mesi dalla presentazione della dichiarazione e dei documenti allegati, l'Ufficio del registro calcola la somma da versare.

Se l'Ufficio riesce a calcolare l'imposta, dovranno calcolarla gli eredi. In questo caso l'ufficio del registro provvederà a verificare se il calcolo è giusto o sbagliato.

L'IMPOSTA. L'imposta di successione può essere pagata anche a rate per un importo superiore all'80 per cento. Se gli eredi non sono in grado di pagare le imposte, lo Stato accetta in sostituzione anche beni artistici e culturali oltre ad archivi o documenti di notevole interesse storico.

Sulla posizione giuridica dei figli è bene chiarire alcune cose. Ci sono i figli legittimi, nati durante il matrimonio; i figli legittimati, nati fuori del matrimonio; i figli naturali, di genitori non sposati e figli adottivi.

Con la legge sull'adozione speciale, che si preoccupa di dare una famiglia a bambino, l'adottato viene assimilato in tutto e per tutto al figlio legittimo, tant'è che viene a sapere che è adottivo. Nell'adozione tradizionale che riguarda i genitori che, potendo avere figli, vanno alla ricerca di un'adozione, il figlio adottato rimane tale.

SERVIZI DI ENZO BACARANI

In assenza di parenti fino al sesto grado e in mancanza di testamento lo Stato incamera tutte le proprietà

Torino-Vienna. Voli giornalieri* con Austrian Airlines.
Dalla Mole a Santo Stefano, per tutta la settimana, andata e ritorno!

NUOVE DESTINAZIONI
Odessa Lubiana
Aleppo Ankara

Con il collegamento Torino-Vienna, il Piemonte un altro passo verso la grande Europa, e verso l'Est.. Un'ora e venti di volo vi portano nel cuore del vecchio continente, dove il modernissimo e attrezzato Aeroporto viennese di Schwechat - il nuovo *gateway* internazionale - vi attende con le sue lounge, bar accoglienti, efficienti servizi. E utili coincidenze, per destinazioni spesso esclusive e in partenza entro l'ora successiva. Avete Vienna a portata di volo: approfittatene.

* Domenica esclusa. La vostra Agenzia di Viaggi di fiducia sarà lieta di darvi informazioni, tariffe ed orari. Austrian Airlines vola in 70 città di 42 paesi.

Welcome To AUSTRIAN AIRLINES

VIE Vienna International Airport

RISERVATO

AI

CLIENTI

expert

a SETTIMO TORINESE via Regio Parco 82

DA OGGI, SOLO PER TRE GIORNI, IL TUO TELEFONO CELLULARE USATO VERRÀ VALUTATO 500.000 Lire, SULL'ACQUISTO DI UNO NUOVO.

ESEMPIO:

Telefono cellulare Martin Dawes mod. CELLY

99 memorie, batteria 19 ore stand by, carica-scarica batteria da tavolo e auto, garanzia 12 mesi.

vendita **699.000 -**

ritiro usato **500.000 =**

199.000

RITIRO DELL'USATO ANCHE CON:

NOKIA · ERICSSON · OKI · SONY · Italtel · MOTOROLA · BOSCH · MITSUBISHI · swatch telecom · Panasonic · NEC · Roadstar

Expert si occupa di tutto: dal contratto **SIP** *all'installazione in auto.*

SETTIMO TORINESE (TO): via Regio Parco, 82b
TORINO: via Cibrario, 47
TORINO: via Garibaldi, 34
TORINO: corso Giulio Cesare, 44
TORINO: corso Sebastopoli, 166
CASTELLAMONTE (TO): via Castelnuovo Nigra, 17
BORGO SAN DALMAZZO (CN): Centro Commerciale Borgo Mercato
NOVARA: via Roma, 13
NOVARA: corso Italia, 11
AOSTA: Regione America, 103 - Quart

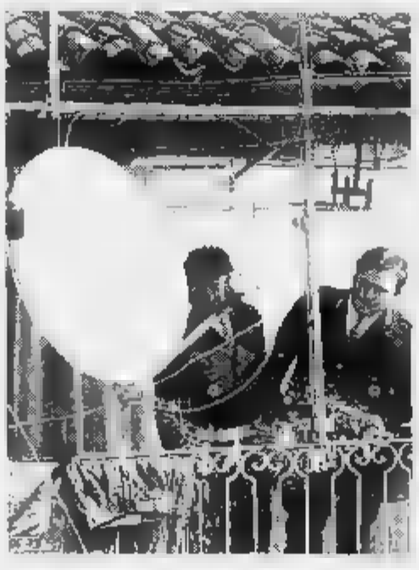
expert

TV•VIDEO•HI-FI•CAR STEREO•TELEFONIA•ELETTRODOMESTICI

Gli inquilini extracomunitari accusano: per il proprietario è tutto in regola

Guerra all'immobiliare Ghirardi

Cifre da capogiro per alloggi inabitabili



La polizia ha inviato un rapporto sugli immobili affittati a immigrati dal Marocco e dalla Tunisia

Pareti scrostate che trasudano umidità «Mezzo milione al mese più le spese»

Sul tetto le antenne paraboliche delle tv sono orientate per ricevere i programmi dal Marocco, dalla Tunisia, dall'Egitto. «E' un modo per sentirci più vicini a casa; poi, alla [illegible] seguiamo le preghiere e le letture del Corano», racconta Mohamed, 26 anni. Lavora ai Mercati generali. Casse di frutta e verdura scaricate [illegible] Tir che spesso [illegible] dal Sud. Trenta, quaranta, qualche volta cinquantamila lire al giorno. Vive in via Belfiore 49, con altri sette extracomunitari, in un alloggio di due camere. Pareti scrostate che trasudano umidità. Brande, materassi, coperte ammucchiate su una soda sotto la finestra. In cucina [illegible] stufa a gas, due pentole con riso e [illegible]. Il gabinetto è sul ballatoio. «Cinquecentomila lire al mese, più le spese», mormora Mohamed. «Un'offesa», dice il dottor Luciano Bauco, dirigente il commissariato Nizza.

Poco distante c'è un altro palazzo, via Saluzzo 43. Pochi giorni fa gli agenti di polizia sono intervenuti per sgomberare 80 extracomunitari che vivevano in una cantina. Un locale di circa 150 metri quadrati, una sola porta d'ingresso, una finestrella con grata che si affaccia sul cortile. Affittata ad uso «deposito», per sei milioni l'anno. «Una sistemazione bestiale», commentò il capo dell'ufficio stranieri, Antonio Baglivo.

Proprietario dei palazzi di via Saluzzo e di via Belfiore è Remo Ghirardi, 51 anni. Si difende: «Affitto a una persona; se poi quella si porta in casa settanta amici che colpa ho io?». La polizia ha però il sospetto che sfrutti questa situazione. Il dottor Bauco dice che «forse fa pagare i posti letto». L'avvocato Gian Andrea Giordano, difensore di Ghirardi, nega tutto: «Non ci possono essere sospetti o accuse senza prove». In questi giorni gli uomini del commissariato Nizza hanno inviato al magistrato dottor Arnaldo Di Balmo, presso la Pretura, un rapporto di alcune pagine. Illustrano la situazione di quei due palazzi: sono 153 i residenti, una sessantina gli extracomunitari regolari. Raccontano che Ghirardi [illegible] ha pagato la bolletta del quarto trimestre '93 per l'acqua e l'Acquedotto municipale ha mandato i tecnici in [illegible] Belfiore per sospendere l'erogazione. Per evitare che molte persone (40 uomini, 25 donne, 25 gli extracomunitari) rimanessero senz'acqua è intervenuto il sindaco.

Gli inquilini del palazzo ora accusano il loro padrone di casa: «Noi a lui i soldi li abbiamo dati». Hanno esibito le ricevute, tutte allegate al rapporto inviato al magistrato. La polizia ha denunciato Ghirardi per «appropriazione indebita». Ieri mattina gli agenti hanno perquisito il suo ufficio, il piano rialzato [illegible] Raffaello 27. Era presente anche il legale di Gherardi: «Nulla di grave, cercavano solo documenti relativi al procedimento giudiziario».

Sul portone di [illegible] Belfiore da giorni ci sono manifesti e striscioni di protesta: «Sindaco se ci sei batti un colpo». «Basta, non ce la facciamo più». «Il padrone di casa deve rendere abitabile questa [illegible]. Ora anche l'Enel minaccia di sospendere l'allacciamento: l'impianto è vecchio e fuori legge. Da anni in quei due palazzi pensionati ed operai convivono [illegible] gli extracomunitari: «Senza problemi. Noi non [illegible] l'abbiamo con questi poveri diavoli che vivono in condizioni disumane, ma con chi fa vivere noi e loro in questa realtà». Remo Gherardi allarga le braccia: «Io stipulo regolari contratti, con una sola persona». Sono le stesse parole di Mariano Geraci, «re della casbah», che da anni affitta stanze ad extracomunitari. Magistratura e polizia vogliono ora far chiarezza sui palazzi di [illegible] Belfiore e via Saluzzo. Gli inquilini di via Belfiore notti fa [illegible] scesi in strada, una fiaccolata contro il padrone di casa: «Oltre il portone c'è l'inferno».

Ezio Mascarino

Nichelino, abitati da 210 famiglie

Palazzi a pezzi in via Parri

Da dodici [illegible] contendono gli alloggi di tre palazzoni alti sette piani: 210 famiglie, topi e un esercito di scarafaggi convivono tra le pareti di cartongesso.

Siamo a Nichelino, via Parri numeri dispari, periferia urbana dove il cemento soffoca l'ambiente. Gli abitanti insorgono: «Gli alloggi cadono a pezzi. Dall'82 non sono mai stati compiuti interventi radicali di manutenzione, solo inutili rattoppi».

E' l'immagine del disagio: edifici in serie, sette piani ognuno, dieci alloggi a piano disposti a corsia d'ospedale. Gli appartamenti misurano dai 46 [illegible] 97 metri quadri; affitto medio [illegible] mila lire.

Le magagne sfidano l'igiene: «I soffitti sono un colabrodo, i muri si scrostano, i rubinetti si staccano dalle pareti», protesta Vania Iannella. E ancora: «Gli ingressi sono al livello delle cantine: quando piove raccogliamo l'acqua con le bacinelle».

Tutto è imperfetto: i bagni degli alloggi ai piani alti scaricano direttamente nei gabinetti di quelli al primo e secondo piano; l'acqua si paga a vano indipendentemente dal numero di inquilini; il riscaldamento cala [illegible] un grado per piano: 24 gradi al settimo, 18 al primo.

«Ma la cosa più assurda - prosegue la Iannella - [illegible] le pareti degli alloggi in cartongesso, comprese quelle che danno sui balconi: non c'è privacy, e di notte sentiamo i topi rosicchiare».

Carmelo Presti, presidente del comitato di condominio, ha un sospetto: «Com'è possibile che simili [illegible] abbiano superato il collaudo? Non sono mai riuscito ad ottenere copia del certificato di abitabilità...».

Impresa ardua. Le case [illegible] via Parri sono del Comune di Torino, ma [illegible] terreno è di Nichelino che dovrà verificare la conformità dei lavori con i progetti. Si palleggiano le responsabilità: «L'abitabilità non spetta a noi» dice l'ingegner Barolla, dell'ufficio casa a Torino.

«Siamo in regola - sostengo [illegible] a Nichelino - ma i documenti sono chissà dove negli archivi [illegible] ci vuole tempo per trovarli». Una storia che si aggiunge alle tante dell'emergenza-casa.

Marco Accossato

Intossicati

In 7 a Collegno per un incendio

Nella casa popolare [illegible] piazza Che Guevara 4 a Collegno sette persone sono rimaste intossicate dal fumo di un incendio. Ancora sconosciuti i piromani che verso le due della [illegible] notte hanno appiccato il fuoco allo cassetto della posta di materiale plastico. Il fumo si [illegible] velocemente propagato fino al [illegible] piano. All'ospedale Martini Nuovo di Torino sono ricoverati Giuliano De Maio, 51 anni, e il figlio Massimo di 22. All'ospedale di Rivoli sono stati portati Alfredo Garussi, 75 anni, Antonino La Piatra, 54 anni, sua moglie Pasqua Di Micoli, Massimo Costa [illegible] Maurizio Tardanico, due ragazzi di 23 anni subito accorsi per prestare i primi soccorsi. Guariranno in due giorni.

BIANCA & [illegible]

Chiusa l'«Ungaretti» per igiene precaria

Sgombero per condizioni igienico sanitarie compromesse alla media Ungaretti di via Monginevro: 9 classi, 20 professori. L'ordine è del Comune. Domani [illegible] ne vanno le classi prime e seconde: in via Brissogne presso l'elementare Ottino. Sabato tocca alle terze in via Chambery presso l'elementare Agazzi.

Rivoli, [illegible] indipendente

Sale a 14 il numero dei gruppi consiliari del Comune di Rivoli. Il consigliere Eugenio Ferraro, 52 anni, è infatti diventato «leghista indipendente»: [illegible] è dimesso dal Carroccio perché in disaccordo [illegible] l'alleanza con Forza Italia nell'ultima campagna elettorale. La Lega Nord resta comunque rappresentata dal consigliere Vittorio Paglieri.

Collegno, nuovo centro per anziani

Collegno avrà presto un «Centro accoglienza pensionati»: le famiglie Guidobono, Cavalchini e Garofolo hanno infatti regalato [illegible] al Comune [illegible] piccolo caseggiato in via Martiri di Belfiore 7, dal quale possono [illegible] ricavati [illegible] minialloggi.

Finisce [illegible] manette il [illegible] dell'ecstasy

Cosimo Lanzilotta, 37 [illegible] anni, abitante in corso Francia è stato [illegible] arrestato con l'accusa di spaccio: riforniva di allucinogeni ed amfetamine una banda specializzata che poi li rivendeva nelle discoteche [illegible] Tortonese, Novarese e Vogherese.

[illegible] farmacisti [illegible] cariche

Nella seduta del 15 marzo il Consiglio della Consulta della Regione ha eletto Gustavo Doglio nuovo presidente, Anna Perotti Nigra vicepresidente, Luigi Dionisio segretario, e Alberto Ercole tesoriere.

Per moltiplicare le opportunità di lavoro.

Corsi specializzati nelle nuove tecniche d'impresa.

Per acquisire le competenze e le tecniche delle nuove professioni e moltiplicare le possibilità di ingresso in un mondo del lavoro radicalmente cambiato, INI - Istituto Nuova Impresa realizza un programma formativo che colma il crescente divario tra scuola e società.

I corsi riguardano le aree professionali più coinvolte nell'attuale processo di trasformazione e pertanto più ricche di prospettive e di opportunità di lavoro. L'esperienza imprenditoriale e manageriale dei docenti assicura la concretezza dell'approccio didattico. I corsi intensivi, della durata di 14 settimane (con interruzione estiva), inizieranno il 2 maggio e proseguiranno dal lunedì al venerdì, con orario 18,15 - 20,30. Per ogni corso sono previste esercitazioni, testimonianze e discussione di casi. I candidati saranno sottoposti ad un colloquio individuale di selezione, per un numero massimo di 25 ammissioni per corso.

TECNICHE DI MARKETING
Responsabile: Giuliano Lunardi

- Concetto e sistema di marketing. Il processo di acquisto. Il marketing mix.
- Analisi, ricerche e previsioni. Segmentazione e posizionamento.
- Il prodotto: ciclo di vita e gestione della gamma. Il prezzo.
- Canali e circuiti distributivi. Il sistema distributivo italiano. La gestione della forza vendita.
- Pubblicità e promozione delle vendite.
- Le strategie di mercato. La pianificazione. Marketing internazionale.

ECOLOGIA ED IMPRESA
Responsabile: Alberto Pe..i

- Il sistema Terra e la dinamica delle componenti: popolazione, risorse rinnovabili e non, fattori di degrado. Inquinamento e congestione.
- Lo sviluppo sostenibile e il concetto di entropia. Rapporti fra economia e ecologia: vincoli e opportunità.
- Le direttive comunitarie e le norme nazionali e locali. Ecobilanci di azienda.
- Audit ambientale. Tecniche per la valutazione dell'impatto ambientale. Nuove figure professionali per imprese private e amministrazioni pubbliche. L'Agenzia per l'ambiente.
- L'impresa "verde": agricoltura biologica, recupero territoriale, impianti di riciclo, cura della persona, risparmio energetico. Le opportunità imprenditoriali e i metodi di ingresso.

TECNICHE DELLA COMUNICAZIONE
Responsabile: Riccardo P. Felicioli

- Comunicazione e vita sociale.
- Obiettivi e tipologie della comunicazione.
- La comunicazione nelle organizzazioni: comunicazione interna e comunicazione ai mercati.
- La pubblicità: copy strategy, creatività, media.
- Controllo dell'efficacia della pubblicità.
- L'immagine: strategie e tecniche.
- L'evoluzione dei mercati, sviluppo organizzativo e funzione strategica della comunicazione.
- La comunicazione e le nuove opportunità professionali.

TECNICHE DI GESTIONE DELLA QUALITÀ
Responsabile: Pier Franco Rivolo

- I principi e i metodi del "quality management" e "qualità totale". Il "sistema qualità aziendale" per il prodotto/servizio.
- Strumentazione per il controllo di qualità. Audit del sistema qualità.
- Il miglioramento continuo. Tecniche e metodologie per la qualità. Fondamenti matematico-statistici.
- Affidabilità del prodotto. Strumenti per il coinvolgimento e il miglioramento.
- La normativa per la qualità. La certificazione del sistema qualità.
- Organizzazione e gestione per la qualità. L'orientamento al cliente e la gestione per processi. I modelli di riferimento della qualità totale.

IL PROGRAMMA FORMATIVO SARÀ INTEGRATO DAI SEGUENTI CORSI "BASE"

- Alfabetizzazione informatica *Responsabile: Tommaso Musolini*
- Organizzazione ed economia dell'impresa *Responsabile: Raffaele Bergamo*
- Relazioni interpersonali *Responsabile: Sergio Levi*

INI - Istituto Nuova Impresa. Farsi strada è possibile.

PER INFORMAZIONI TELEFONARE AL NUMERO 011 - 531750, INI - ISTITUTO NUOVA IMPRESA, CORSO PALESTRO 10, 10122 TORINO

Torneo Cortese con arcieri al Borgo Medioevale

Settanta frecce nel Po

Sabato e domenica gare in costume con quelli della Quercia d'Oro
Anche antiche danze e un concerto corale con brani rinascimentali

Nulla che vedere con Robin Hood, il leggendario eroe che «vive» nell'immaginario popolare. Su questo, i Boscaioli Arcieri della Quercia d'Oro non transigono. «Il nostro [illegible] spiega Silvano Borrelli, del gruppo - è quello di far conoscere e quindi promuovere la tradizione arciersitica italiana dal punto di vista storico».

Infatti, il secondo Torneo Cortese che si svolgerà sabato 9 e domenica 10 aprile all'interno del Borgo Medioevale del Valentino, riprende fedelmente le [illegible] antiche esibizioni di arco e frecce il cui [illegible] come arma da caccia e da difesa risale, secondo fonti documentate, a migliaia di anni prima di Cristo.

In Piemonte, le prime testimonianze sull'esistenza della Prima Compagnia dell'Arco creata [illegible] Tommaso II di Savoia sono datate 1206.

Durante queste due giornate sarà come rivivere antiche atmosfere: i 18 Arcieri della Quercia daranno spettacolo abbigliati [illegible] costumi tipici dell'epoca. Nella piazzetta del Borgo saranno allestiti i bersagli che dovranno essere colpiti da una distanza di 18 metri; ogni «volata» (un «gioco» per intenderci) sarà composta da tre frecce per partecipante. La gara vera e propria si svolgerà domenica 10 aprile a partire dalle 11. Ma l'iniziativa, organizzata in collaborazione con la Società Promotrice del Borgo Medioevale, recente associazione (si è ufficialmente costituita lo scorso febbraio) formata da docenti e studiosi medievisti con l'intento [illegible] trasformare il Borgo in un [illegible] all'aperto, prevede in calendario numerosi appuntamenti divisi tra cultura e divertissement. A iniziare dal convegno sull'arciería dalla Protostoria al Medioevo che avrà luogo sabato [illegible] alle 14,30 nei locali del ristorante San Giorgio. Tra i relatori, Renato Bordone, docente di Storia medioevale all'Università di Torino. Alle 18 ci sarà l'esibizione di danze e canti medioevali mentre in [illegible] (ore 21) l'Accademia corale Guido d'Arezzo di Torino eseguirà brani di [illegible] rinascimentale. Golosità: da non perdere la cena in costume con piatti medioevali ripresi, in parte, da un originale menu dell'epoca che verrà servito alle 20 al ristorante San Giorgio. Lire 100 mila tutto compreso. Prenotazioni al 669.21.31. E dopo le libagioni (alle 22,30) il lancio di 70 frecce incendiarie nel [illegible]. Domenica 10 aprile, dopo il torneo, ci [illegible] la possibilità di partecipare al convivio agreste. Attenzione però, occorre indossare abiti in tema. Alle 14,30, scenette [illegible] vita quotidiana e rievocazione di antichi mestieri. A conclusione, gran pa[illegible] dei gruppi storici di Candiolo, Oglianico, Testona e Asti.

Elena Del Santo

Torna in testa alla hit-parade degli accessori estivi

Il foulard fa vacanza

Può trasformarsi in civettuolo copricostume o in pratica cintura
E' gradito a donne e uomini: John Wayne se lo annodava al collo

E' in testa alla hit-parade degli accessori estivi. Motivo? Il foulard si presta a mille usi «vacanzieri»: micro-copricostume, civettuola cintura, pratica fascia per capelli anti-caldo (modello bandana).

Mai come quest'anno gli stilisti hanno [illegible] tanti fazzoletti per ravvivare i loro modelli. Nelle collezioni si sono visti foulard enormi, quasi coppe, così ampie da essere scambiate per tovaglie, sciarpe lunghe e larghe che potevano comodamente trasformarsi [illegible] abito. E, persino Armani ha usato scialli-foulard in sostituzione delle cravatte, incorniciando spalle e petto degli uomini. Una rivoluzione che lui ha circoscritto nella [illegible] del cuore, per sottolineare che i cambiamenti partono dal cervello e [illegible] all'anima. D'altronde, certi personaggi, in passato, consideravano questo scampolo di stoffa, un segno di distinzione. Maurice Chevalier lo sceglieva in fantasia cachemire per il suo cachecol. John Wayne, nei mitici western, [illegible] mancava di annodarne uno, coloratissimo, al collo.

Per le donne, poi, è un tocco irrinunciabile. Il quadrato di stoffa variopinta orna il collo, si acciambella su [illegible] t-shirt, il annoda alla borsa proprio come negli Anni Cinquanta, oppure copre il capo. Hermès è stato uno dei primi a rilanciare la tendenza con i suoi carrè famosi in tutto il mondo. E, visto il successo, la maison ha messo in circolazione un libretto che insegn[illegible] sfruttare e allacciare il foulard a seconda dell'abbigliamento e degli umori. Basta richiederne una copia ai rivenditori autorizzati per scoprire i mille modi che i francesi hanno inventato per nobilitare il foulard. In casa Hermès, il tema dominante della stagione è il sole. Seguito dai [illegible] che richiamano l'antico Egitto. Fantasie preziose e inimitabili che corredano con stile qualsiasi toilette.

Da Olimpic (piazza San Carlo 176) vanno a ruba, nonostante il prezzo (350 mila) questi esemplari.

Spiccano invece da Redwall (via Amendola 1e 12) i carrè a canestro, oppure punteggiati da portachiavi, marmi, fiocchi, nastri, ampolle e, addirittura, borse (180 mila). Mentre Ferragamo (via Roma 108), punta su tulipani, pappagalli, tigri e felci (225 mila).

Ma il revival del foulard non si ferma certo qui. Non poche donne collezionano foulard che hanno fatto epoca. Dai modelli dell'americana Vera Newman (che negli Anni '60 lanciò le fantasie floreali), a quelli di Pucci (caleidoscopio di colori). Nel cinema questo accessorio lanciava precisi messaggi: se era bianco significava che la diva recitava la parte della brava ragazza. Maculato, invece, prometteva trasgressione e mistero. Prendere nota.

Il foulard oggetto di sottile eleganza

Antonella Amapane

DOVE ANDIAMO

a cura di Rocco Moliterni

LAVIA. «Il duello», liberamente tratto da [illegible] racconto di Heinrich Von Kleist, va in scena questa sera, alle 20,45, al Teatro Alfieri, nell'allestimento curato da Gabriele Lavia, che [illegible] è anche interprete. Accanto a lui in scena c'è Monica Guerritore. [illegible] Al teatro Erba torna questa sera, alle 21, Grazia Scuccimarra con lo spettacolo «Però ci amiamo», da lei stesso scritto e diretto.

[illegible]. Al Massaia Borghiere prende il vin, con lo spettacolo «I promessi sposi anni 90» un cartellone [illegible] teatro amatoriale organizzato dalla compagnia Volti Anonimi.

GOLDONI. Due spettacoli goldoniani: al Fregoli va in scena alle 21, «La locandiera», [illegible] Giuseppina Di Martino e Marco Poj e la regia di Walter Manfrè. Al Matteotti di Moncalieri, alle 21, la compagnia i teatranti presenta «Il ventaglio».

CABARET. Per i provini di «Ridi a ponente» questa sera, alle 22, sono di scena, fra gli altri, al Cab 41 [illegible] via Fratelli Carle 41, Chiara Maio, Francesca Boselli, Barba [illegible] il maestro Vitello.

[illegible] Questa sera, alle 21, al caffè Fiorio, approda [illegible] quartetto Webern, formato da Laura Andriani e Fulvio Raduano al violino, Fabrizio Montagner alla viola, e Francesco Villa al violoncello. Eseguirà musiche di Webern, Mozart e Schubert.

Concerto al Mirò

Persiana Jones e tanta voglia di musica ska

Tornano a esibirsi [illegible] Torino dopo quasi sei mesi: nel frattempo, i **Persiana Jones** hanno accorciato il nome (rinunciando all'ormai ingombrante «& Le Tapparelle Maledette» che troppo li associava a un presunto [illegible] non amato filone demenziale) e rinnovato l'organico. La musica, invece, è sempre ska con vivaci pennellate di rhythm 'n' blues. Lo spettacolo, energico e divertente, va [illegible] scena stasera al «Mirò» (strada Settimo 154, ore 22).

Sempre stasera, al Centro sociale dei Murazzi (lungopò Diaz, ore 22) arrivano i rocker napoletani **Bisca**, per un concerto che intende richiamare l'attenzione sulla situazione di alcuni militanti pellerossa incarcerati negli Stati Uniti. Al Centro sociale dei Murazzi anche domani ci sarà grande musica: i **Fratelli di Soledad** presenteranno il nuovo cd «Gridalo Forte» e per l'occasione saran[illegible] affiancati da varie band torinesi, dai Leggendari Singles di Gigi Rostagno ai Triggers, da Mao ai Jeremy's Joke.

Una rassegna di cani addestrati a svolgere diversi ruoli

Fido lavora per i suoi amici

Adoperati in salvataggi, trasporto e difesa

E' alla prima edizione, ma promette di aver successo l'iniziativa in programma a Palazzo del Lavoro, via Ventimiglia 211 (telefono 011/538.414) sabato 9 (ore 14,30/23) e domenica 10 (ore 10-22, l'ingresso costa 10 mila lire).

Intitolata **I nostri cani**, sarebbe forse più giusto chiamarla, date le caratteristiche, «i nostri cani, belli e bravi».

Per la prima volta, infatti, Fido mette in mostra [illegible] solo le forme, [illegible] l'impegno in circostanze difficili. A riprova della sua amicizia, Fido dimostra di come si dà da fare (mettendo talvolta a repentaglio la propria pelle) «con» e «per» l'amico uomo.

Nei 12 mila metri quadrati della rassegna, le prove di simulazione si succedono, intervallate un'ora dall'altra, a partire dalle 14,30 di sabato: dai simpatici huskies al traino delle slitte (con grande gioia dei bimbi in visita, che potranno salirvi), ai cani compagni di evasione (bike e trekking), addestrati ai «percorsi di guerra» (agility dogs). Fino alla «prova terremoto», che dà la misura dei livelli a cui giunge Fido, [illegible] ben addestrato.

Cane lupo addestrato in [illegible] fase di assalto all'uomo. Ma per difesa del padrone e non certo per aggredire

Nei due giorni della rassegna, alla stessa ora (17,30), i cani della Protezione Civile compiono interventi di salvataggio di vittime [illegible] cataclismi. Brontolii di terremoto, crollo di un edificio, intervento di vigili del fuoco [illegible] (veri) e barellieri (veri), rendono più che verosimile la simulazione.

Anche i cani del Gruppo cinofilo carabinieri di Volpiano, da bravi militari, avranno modo di dimostrare attitudine all'obbedienza e alla «difesa del conduttore». Da segnalare, infine, nell'ambito della manifestazione, la rassegna di vignette inedite «Amico bau» e la passerella di tutti i cani impegnati nelle prove (sabato, ore 21), unica concessione alla vanità.

Massimo Boccaletti

King Kong: ultime battute di «Verso Sera»

E' proprio la voce della diva Marilyn

La vera voce [illegible] Marilyn Monroe nel penultimo appuntamento di **Verso Sera**. La rassegna organizzata dall'Aiace per i propri [illegible] (ingresso libero) vanta ogni settimana [illegible] «tutto esaurito» al King Kong, via Po 21. Oggi prosegue con due «classici» della commedia americana: alle 15,30 [illegible] versione originale di «A qualcuno piace caldo» di Billy Wilder con Marilyn Monroe, Jack Lemmon e Tony Curtis, alle 17,45 «Victor Victoria» [illegible] Blake Edwards con Julie Andrews e James Garner.

La rassegna propone inoltre giovedì 14, unendoli con il titolo «Ritorno al futuro», i film «Accadde domani» di René Clair con Dick Powell e Linda Darnell e il divertente «Ricomincio da capo» con l'ex ghostbuster Bill Murray che rivive sempre la stessa giornata. Proiezioni alle 16,30 e 18.

L'Aiace annuncia inoltre [illegible] nuova edizione di «Verso Sera», all'insegna delle anteprime, a cominciare da maggio al Centrale d'essai. Intanto, è uscito il secondo numero del «foglio di cinema» dell'associazione: s'intitola «E.T.» ed è distribuito nei locali d'essai e alla sede (Galleria Subalpina 30).

Marilyn Monroe in una foto del '52

Iscriversi all'Aiace costa 18 mila lire (15 mila agli under [illegible] anni) e consente riduzioni sul prezzo del biglietto il martedì [illegible] mercoledì in tutti i locali cittadini e gli altri giorni, compresi i festivi, nelle sale d'es[illegible]. Ulteriori informazioni allo 011/53.89.62. [d. cn.]

NOTTE GIOVANE

a cura di Gabriele Ferraris

[illegible] [illegible] Il concerto [illegible] Bryan Adams, il 16 aprile, si terrà al Palasport [illegible] non, come annunciato, al Palastampa

SLIP. Anteprima del nuovo disco di Slep, «Bandiera bianca a Sarajevo», stasera a «Hiroshi[illegible]mon Amour» (via Belfiore 24, ore 22,30).

JAZZ [illegible] BLUES. L'Anglo-Italian Quartet è alla «Contea» (corso Sella 132). Blues [illegible] Little Rod & Roosters all'«Armadillo che ride» (via Nietzsche 155/18). Alle 22. Il Giulio Camarca Duo alla Finestra sul Cielo, via Massena 2. Inizio 21,30.

ROCK. Al «Paso» (via Passo Buole 47) stasera suonano gli olandesi Bombix. La psichedelia dei Double [illegible] Five al «Manhottan» (via Giachino 46). Rock con i Buena Onda al «Da Gino» (strada Castello di Mirafiori 346); i Momo alla «Divina Commedia» (via S. Donato 47); i Perturbazione al «Sestante» (Casci[illegible] Vica, corso Francia 196); i Figli di Guttuso al «Memphis» [illegible] Mercenasco; i Good Old Boy e Arrows al «Bebop» di Borgaro (via Lanzo 207).

Cover con i Diavolo Tentatore al «Bolls & Flowers» (via Belfiore 38) e i Line Out al «Charleston» (via Cavalcanti 5). Ore 22.

ETNO. [illegible] «Riverside» (murazzi Diaz 35) musica sudamericana con i Fiesta Latina; reggae con i Jamaica Age al «Mery Giò» (via Montenaro 66). Ore 22.

Al Conservatorio il pianista Roberto Cominato, vincitore del Busoni

Debutto torinese del «premiato»

E il 19 suonerà il russo Krajnev al Tempio Valdese

Debutto torinese per Roberto Cominati, vincitore del Concorso Internazionale «Ferruccio Busoni» 1993. Il giovane pianista suona stasera alle 21 in Conservatorio per la quinta stagione **Le Soirées del Circolo della stampa**, organizzato dall'associazione La Nuova Arca. Quello di Roberto Cominati è il primo di un trittico d'aprile: il 15 andrà in scena al Carignano l'operina «Il filosofo di campagna» di Galuppi e [illegible] 19 aprile nel Tempio Valdese, arriverà un grande della tastiera: Vladimir Krajnev, vincitore del Ciaikovski di Mosca 1970, ed oggi vicepresidente del prestig[illegible] concorso moscovita.

Il giovane pianista Roberto Cominati proviene dalla Scuola napoleta[illegible] e si è perfezionato con Aldo Ciccolini. L'anno scorso ha vinto il «Busoni» di Bolzano, che l'ha lanciato nel mondo del pianismo internazionale. Cominati interpreterà «Suite bergamasque»: «Le prélude», «Le Menuet», «Clair de Lune» e «Les [illegible]ed» di Claude Debussy; quindi di Ravel «Le Tombeau de Couperin»: «Prélude», «Fougue», «Forlane», «Rigaudon», «Menuet» e «Toccata». Nella seconda parte, invece, di Schumann affronterà «Carnaval» op. [illegible].

L'appuntamento con «Il filosofo di campagna» [illegible] Baldassarre Galuppi [illegible] significativo per una ragione: i protagonisti sono i finalisti del 2° Corso di Canto Lirico [illegible] da Camera tenuto l'anno scorso al Circolo della Stampa, che hanno studiato con i soprani Wally Salio, Virginia Zeani e il tenore Franco Corelli. Il corso di canto, promosso dalla Regione Piemonte, è stato ripreso come per il 1992 dal Dse-Rai con il titolo «I segreti del bel canto». L'operina «Filosofo di campagna» ha debuttato il 4 novembre '93 al Teatro Municipale di Casale. Ora arriva al Carignano. Cantano Stefania D'Angeli (Giannina Berettai), So Eun Jeon (Francesca Scaini), Giorgio Abrate, Gianni Agliati e Matteo Peirone.

La «maschera», che nella regia di Gianni Dal Bello simboleggia Carlo Goldoni, è Margherita Sala, regista Gianni Dal Bello, scenografia di Salvatore Devardo, azione coreografica di Doda Colonna, al cembalo Achille Lampo, maestro sostituto Mirko Godio, direttore di scena Mario Nasciguerra. Riccardo Serenelli dirige i Cameristi dell'Orchestra Filarmonica di Torino. Il terzo concerto delle «Soirées» d'aprile si svolgerà [illegible] al Tempio Valdese di corso Vittorio Emanuele. Vladimir Krajnev, uno dei maggiori esecutori del repertorio pianistico [illegible] interpreterà pagine di Chopin, Scrjabin e Prokof'ev. Tutti e tre i concerti sono per la Fondazione Specchio dei tempi.

Biglietteria: Salone La Stampa, Maschio e, un'ora prima dei concerti, al botteghini del Conservatorio, al Carignano [illegible] nel Tempio Valdese. [c. p.]

GLI APPUNTAMENTI

Astronomia

E' in programma oggi alle 17 all'Istituto Galvani, via Plana 10, una conferenza di Gianni Navarra. Tema: «Astronomia delle radiazione cosmica e astronomia gamma di alta energia».

Illusionismo

Stasera, alle [illegible] 21, nella sede dell'associazione culturale Idue, in via Susa 12, conferenza sul tema: «La magia come forma di spettacolo o di parapsicologia». Relatore: Pier Luigi Capra. Seguirà una dimostrazione di giochi illusionistici. Ingresso libero.

Un po' di musica

Stasera, [illegible] 21, serata musicale All'Associassion Piemontèisa in via Vanchiglia 6. Ingresso libero, tel. 011/812.74.11.

Sfilata [illegible] moda

Domani al Turin Palace Hotel, in via Sacchi 8, alle ore 21, sfilata di moda a scopo benefico con i modelli della stilista Nella Milano. Conduce Elia Turantino. Organizzano [illegible] Lions Club Torino Cittadella Ducale e Juvenilia. Ingresso [illegible] invito, telefono 011/81.93.721.

Vernissage

Alle 18, al Circolo Ufficiali di Presidio in corso Vinzaglio 6, inaugurazione della personale [illegible] pittura di Riccardo Contoro. Sino al 12 aprile.

[illegible]

Stasera, ore 20,30, al Centro Teologico in corso Stati Uniti 11, dibattito su «Alle origini dell'affettività: Eva, Molly, Isa». E' per la rassegna «Fig[illegible] di donna» a cura di Maria Elisabetta Caccia Brusa, Maria Rosa Filai Curtoni, Vitturia Rovano.

Psicosomatica

Alle [illegible] 21, all'Istituto delle Motivazioni, in via Pedrotti 16, Giuseppe Brondino parlerà [illegible] «Salute psicosomatica».

Galateo

Oggi, alle ore 15,30, al Centro Incontri Crt in corso Stati Uniti 23, dibattito su «Galateo e giornalismo, etica e cultura nella società». Intervengono Giovanni Bergese, Barbara Ronchi Della Rocca, Alberto Papuzzi. Organizza l'Università delle Terza Età

Matematica

Alle 17 al Dipartimento di Matematica dell'Università, in via Carlo Alberto 8, l'Associazione Subalpina Mathesis organizza l'incontro sul tema «Problematizzare per apprendere in matematica». Interviene Elisa Gallo.

Il Sermig

Oggi, ore 18, alla Sala di Rovasenda in corso Vittorio Emanuele 32, Ernesto Olivero parlerà su «Il Sermig: dalla Parola ai fatti».

Respirare

«Rebirthing e Vivation a confronto: l'arte di rinnovarsi attraverso l'uso consapevole del respiro». Interviene Carmen Liu al Centro New Age Reiki, in via Lessona 1. Ore 21, ingresso libero.

La luna

Alle ore 21, al Joint Club in via Roma 101, conferenza del Cida (Centro Italiano di Astrologia) sul tema «Valutazione della luna nei temi femminili». Con Rosanna Zerilli.

Extraterrestri

Stasera, ore 21, al Teatro Collegio San Giuseppe in via Andrea Doria 18, relazione di Walter Ferreri sul tema «La ricerca di civiltà extraterrestri». Ingresso libero.

Fra poeti

Alle 21,30 al Caffè Liber, in via Barbaroux 25, serata dedicata ai poeti traduttori. Ospiti Paolo Euron e Younis Tawfik.

CHIEDETELO A LA STAMPA
...COME CUCINARE [illegible]
[illegible]
TELEFONA AL 144 46 0168

TEATRI

AUDITORIUM RAI: Stagione Sinfonica 1993-94: 26° concerto. Orchestra Sinfonica di Torino della Rai, oggi ore 20,30. Direttore Wolfgang Sawallisch, solisti: Helen Donath, Nathalie Stutzmann, Neil Mackie, James Maddalena, Johann Tilli. Coro della Radio Bavarese, Michael Glaser maestro del coro. Programma: Bach, Passione secondo Giovanni. Biglietti ancora disponibili in vendita un'ora prima del concerto: poltrona L. 45.000, ridotto L. 25.000. Per informazioni tel. 810.4961/4653.

CAV DRAVELLI (via Precissa 11, Moncalieri), questa sera in Salabadula dalle 22 Magui Berry e Roberto Peloso, al Teatro Contestatorio ingresso gratuito riservato ai soci Arci. Apertura locale ore 20. Prenotazioni al 608.1334.

RITROVI

AMERICA MUSIC (via Frejus 27, tel. 447.7171): ore 21,30 Gruppo Ok Band.
ARLECCHINO: ore 15,30 Passo danza, ore 21 Rocky in gran [illegible] di ballo.
BOROTALCO PIZZA DANCE 608.[illegible]. Giovedì e domina (strip man).
CASANOVA CLUB (tel. 543.713): tutti i martedì «Party». Giovedì al RTL in tour.
CLUB [illegible]: [illegible] 15,[illegible] Edo Puma, ore [illegible] «Liscio Doc» con gli Harmony.
COCOLOCO (via S. Quintino 2): [illegible] apertura Music Live Sud Ameno (tutti i giov. ven. sab. dom. con le migliori orchestre.
DU PARC: ore 21 grande successo i Delfini e tutti [illegible] ballerano il Monegallo e l'hully gully.

ALFIERI
da stasera ore 20.45 esatte al 17/4
GABRIELE LAVIA
[illegible] **FOSCHI**
LUCIANO [illegible]
ne
IL DUELLO
di [illegible] LAVIA
liberamente tratto da un racconto di Heinrich von Kleist

ERBA
DA STASERA E FINO A DOMENICA 17
[illegible] ore 21 - festivi ore 16
SCUCCIMARRA
PERO' CI AMIAMO
Biglietteria: feriali 9-13 e 16-23 festivi [illegible]

PIC UP
VENERDI' [illegible] APRILE
GRANDE SUCCESSO DI
UMBERTO SMAILA
E IL SUO GRUPPO
Prenotazioni: 447.22.04

«Se siete stanchi di film preconfezionati, non perdetevi "PIC NIC ALLA SPIAGGIA"».
(I. Bignardi - La Repubblica)

DOMANI AL CHARLIE CHAPLIN 2

[illegible] UN FILM DI GURINDER CHADHA
PIC NIC alla spiaggia

INOLTRE UN "CORTO" D'AUTORE
COFFEE AND CIGARETTES
(sonnellino in California)
UN [illegible] JARMUSCH
CON
IGGY POP
E
TOM WAITS
DIRETTO DA JIM JARMUSCH
FOTOGRAFIA FREDERICK ELMES
PRODOTTO DA DEMETRA J. MACBRIDE
E JIM STARK
CANNES 1993 PALMA D'ORO

PIATTI DA IMPARARE, PIATTI DA INSEGNARE

Impara le ricette di Romana Bosco commentate dal dietologo Giorgio Calabrese
•
Proponi una tua ricetta sana e leggera
•
Ascolta le ricette di altri lettori
TELEFONA AL MANGIAGIUSTO
144 66 0968
(0337 LIBRAMENTO - (VA) IN COLLABORAZIONE CON EDITORIALE S. MARCO MESTRE-VENEZIA

LA STAMPA
tutto *dove* *ogni venerdì*
settimanale dei viaggi [illegible] della buona tavola

GALLERIE E [illegible]

ARTE ANTICA (L') (via Volta [illegible] tel. 549.041). Lucas van Leyden. Incisioni. V Centenario della nascita. [illegible] 10-12,30 e 16-19,30.
ARTE CLUB (via della Rocca 39, tel. 836.331): Capello; Girardi, Guetti.
CIRCOLO UFFICIALI (Vinzaglio [illegible] Esposne Gandolfo ritrattista 10/14-16/20.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ARTEINCORNICE (tel. 885.071) Gianni Dova. Inaugurazione ore 18.
BERMAN: Enrico Baycendi: oli e disegni.
BERMAN 2: Gio Pomodoro, «Tensioni 1958-1993», sculture e acquerelli.
BIASUTTI: oppere [illegible] carta.
FOGLIATO: '800 Piemontese.
GALLERIA AVERSA (v. C. Alberto 24, tel. 532.652): Ottocento e Novecento italiani.
[illegible] (p.zza Vittorio 10): ore 17/20 Inaugurazione Sara Mastrocicco.
NARCISO: Aligi Sassu sculture.
PIRRA (c. V. Emanuele 82, t. 843.393): Sei maestri [illegible].

CLUB 84
Corso [illegible] tel. 080.95.60
Questa sera ore 21
«GRAN LISCIO D.O.C.»
con la grande
Orchestra «H[illegible]
Ivana Nadia, solo liscio!

GARDEN DANZE (660.3443): [illegible] 15,30 discomusica liscio.
INVIDIA + PATIO: tutte le sere ore 22 discoteca. Sabato [illegible] 16-19, domenica pomeriggio [illegible] stop dalle 15,30 a notte inoltrata. Tel. 581.4941 - 561.5166.
LA LUCCIOLA [illegible] (rinnovata la conosci? (corso Taranto 206, tel. 200.097): [illegible] 21 orch. La Piemontese.
LE ROI: ore 21 [illegible] è solo il nostro slogan: [illegible] ci rinnoviamo sempre. Lunedì.
TANGO [illegible] [illegible]: ore 21 liscio e anni '60
TROCADERO: ingr. libero tutti, d.j.
WHISKY NOTTE EXTRA: tutte le sere ore 22.30. Sabato e domenica [illegible] 15,30. Prenotazioni 668.7563.
SAN GIORGIO - [illegible]. Piano Bar: Ballo La Piana's e Alberino (tel. 553.2131).

DALLA NOTTE DEGLI OSCAR TORNA
WHOOPI GOLDBERG
PIU' SCATENATA CHE MAI IN UNA NUOVA DIVERTENTISSIMA COMMEDIA
NAZIONALE - ETOILE
[illegible]
eliseo

DOMANI **MASSIMO UNO**

AMBROSIO - grand'eliseo
adua 400
VINCITORE DI 2 PREMI OSCAR®
[illegible] ATTORE - TOM HANKS
MIGLIORE [illegible]
"Streets of Philadelphia" di [illegible]
TOM HANKS
[illegible] ORSO d'ARGENTO
FESTIVAL DI BERLINO 1994 e [illegible] d'ORO
TOM HANKS DENZEL WASHINGTON
DAL REGISTA "IL SILENZIO DEGLI INNOCENTI"
PHILADELPHIA

La scienza in diretta settimana per settimana
Giovedì Scienza
Città di Torino
Assessorato per le Risorse Culturali e la Comunicazione
Extramuseum Divulgazione Scientifica
in collaborazione con
LA STAMPA tuttoscienze
italgas SEAT
STASERA
Renato Dulbecco, Claudio Bordignon
Brevettare il DNA?
Teatro Colosseo, via [illegible] Cristina 71 [illegible] 17,45 Ingresso gratuito

IDEAL

«Il film che ha entusiasmato il pubblico e la critica americana. Un film nella tradizione dei grandi western, pieno di sequenze, di azione [illegible] di tensione». (VARIETY)

«Un western alla "Ok Corral", uno di quelli che faranno storia». (N.Y. POST)

LA GIUSTIZIA STA ARRIVANDO!

CRISTALLO E FIAMMA

DOMANI ALL' OLIMPIA
Dagli autori di «Ultrà» e «La scorta»
Se non c'è sesso [illegible] c'è amore

GIORGIO LEOPARDI RENATO IZZO presentano
RICKY [illegible] DE [illegible]
ALESSANDRO [illegible]
un film diretto da SIMONA IZZO
MANIACI Sentimentali
[illegible] SCATTINI - CLELIA RONDINELLA
PAT O'HARA - VERONIKA LOGAN
ALESSANDRO GIANNINI - EDOARDO MOTTINI
e con GRUPPY [illegible]
soggetto e sceneggiatura [illegible] IZZO - GRAZIANO [illegible]
collaborazione alla sceneggiatura GIUSEPPE [illegible]
prodotto da RENATO IZZO
per UNION P.N. e [illegible] INTERNATIONAL FILM
regia di SIMONA [illegible]

Un film intelligente, ricco di situazioni divertenti e di ironia. L'interpretazione di John Goodman è da manuale. (Il Messaggero)

DOMANI AL **ROMANO**

Il [illegible] non costa [illegible] e vi sono sale per [illegible] le borse

PRIME VISIONI

Adua 200 — c. Giulio Cesare 67, Tel 858 521, Or 16/18,10/20,20/22,30, Ingr. [redacted], Agis 7000
Rapa [redacted] — di K. Reynolds, con J. S. Lee, S. Holt, E. Morales (Usa '94) — Nell'isola [redacted] Pasqua del 1680 la sfida di una giovane coppia al tabù dell'amore e la gara mortale degli abitanti in [redacted] dell'antenato Hotu Matu'a. N. V. 1h 45' Dramm.

Adua [redacted] — c. Giulio Cesare 67, [redacted] 858.521, Or 15,30/17,45/20/22,30, Ingr. 10.000, Agis 7000
Philadelphia — [redacted] J. Demme, con T. Hanks, D. Washington, J. Roberts (Usa '94) — Un avvocato, licenziato dal suo studio perché malato di Aids, porta il caso in tribunale per ottenere giustizia e combattere i pregiudizi contro i [redacted] N. V. 1h 59' Dramm.

Alfieri — p. Solferino 4, Tel. 562 3800
RIPOSO

Ambra — v. Chiesa della Salute 77, Tel. 210 985, Or. 20,35/22,30, Ingr. 10.000, rid. 7000
Il silenzio dei prosciutti — di E. Greggio, con B. Zane, J. Pacula, S. Winters (Ita. [redacted] — Parodia del film genere «horror-thriller»: protagonista, un agente Fbi sulle tracce di un assassino con l'aiuto del feroce dottor Animal rinchiuso in carcere. N. V. 1h 20' Comico

Ambrosio Multisala — Cin. 5 (Sala 1) T. 547.007, c. V. Emanuele 52, Or.. 16,15/17,35/19,50/22,30, Ingr. 10.000
Philadelphia — [redacted] J. Demme, con T. Hanks, D. Washington, J. Roberts (Usa '94) — Un avvocato, licenziato dal suo studio perché malato di Aids, porta il caso in tribunale per ottenere giustizia e combattere i pregiudizi contro i gay. N. V. 1h 59' Dramm.

Ambrosio Multisala — Cin. 5 (Sala 2) T. 547.007, c. V. Emanuele II 52, Or.: 15/17,25/19.50/22.30, Ingr. 10.000
[redacted] nome del padre — di J. Sheridan, con D. Day-Lewis, E. Thompson, P. Postlethwaite (G.B. '93) — La storia vera di quattro irlandesi, accusati di terrorismo, usciti dopo 15 [redacted] di [redacted] la tenacia di un'avvocatessa N. V. 2h 13' Drammatico

Ambrosio [redacted] — Cin. 5 (Sala 3). T. 547.007, c. V. Eman. II 52. Or.: 15.30, 17.50/20,10/22.30, Ingr. [redacted]
DellaMorte DellAmore — di M. Soavi, con R. Everett, F. H. Lazaro, A. Falchi (Italia '94) — DellaMorte DellAmore, guardiano del cimitero di Buffalora, deve fronteggiare una misteriosa epidemia che fa risorgere i [redacted]. Dal romanzo di Sclavi. N. V. 1h 50' Horror

Arlecchino — c. Sommeiller 22, Tel 5817.190, [redacted]. 14,30/18/21,30, Ingr. [redacted]
Schindler's List — di [redacted] Spielberg, con L. Neeson, B. Kingsley, R. Fiennes (Usa '93) — La vera storia di un industriale tedesco che riuscì a salvare dalle camere a gas oltre 1100 prigionieri ebrei. Dal libro [redacted] Keneally, N. V. 3h 15' Drammatico

Capitol — v. S. Dalmazzo 24, [redacted]. 540.605. [redacted]: 15,30/17,15/19/20,45/22,30, Ingr. [redacted]
Biancaneve e i 7 nani — di Walt Disney (Usa 1937) — La vicenda ormai nota in tutto il mondo [redacted] bella Biancaneve aiutata dai [redacted] nani e della matrigna cattiva che vuole ucciderla. N. V. 1h 17' Cartoni animati

Centrale — v. Carlo Alberto 27, Tel. 540 110, Or.: 16/18,10/20,20/22,30, Ingr. 10.000, Aiace 7000
Una [redacted] pericolosa — di S. Gyllenhaal, con D. Winger, B. Hershey, G. Byrne (Usa '93) — Una donna attraente ha sacrificato la vita per stare [redacted] la nipote che soffre di squilibri psichici: la loro vita viene turbata da un romantico giramondo N. V. 1h 45' Dramm.

C. Chaplin 1 — v. Garibaldi 32/E, [redacted]: 15/16.55/18,45/20,40 22,35, Ingr. 10.000
Gli [redacted] Peter [redacted] — di K. Branagh, con K. Branagh, E. Thompson, S. Fry (Ingh. '92) — Un gruppo di ex compagni d'università passa di nuovo il Capodanno insieme in una casa di campagna, molta vita da raccontare o da nascondere. N. V. 1h 40' Commedia

C. Chaplin [redacted] — v. Garibaldi 32/E, Tel. 436.0723. Or.. 15,30 17,50/20,15/22,30, Ingr. 10.000
La strategia della lumaca — di S. Cabrera, con F. Ramirez, F. Cabrera, F. Lemaitre (Colombia '93) — Stravaganti inquilini di Bogotá, strattati dal padrone-speculatore, sono costretti a escogitare espedienti per salvare la propria casa N. V. 1h 50' Commedia

Cristallo — [redacted] Gorto 5, Tel. 550.7100. Or.: 15,30 17,50/20,10/22,30, Ingr. 10.000
Cose preziose — di F. C. Heston, con E. Harris, M. V. Sydow, B. Bedelia (Usa '93) — Episodi di follia e crudeltà scuotono la cittadina di Castle Rock. Tutto sembra ruotare intorno a un negozio di antiquariato e al suo diabolico gestore... N. V. 2h Thriller

Doria — v. Gramsci 9, Tel [redacted]. Or.: 15,25 17.45/20,05/22.25, Ingr. 10.000
Mrs. [redacted] — di C. Columbus, con R. Williams, S. Field, P. Brosnan (Usa '93) — Fresco di separazione, un papà è disposto a tutto pur di stare vicino ai figli... anche a camuffarsi da tenera e vulcanica governante inglese. N. V. 2h 05' Comm.

Eliseo Grande — p. Sabotino, Tel 447.5241, Or.. 15,15/17,30/20/22,30, Ingr. 10.000, Agis 7000
Philadelphia — di J. Demme, con T. Hanks, D. Washington, J. Roberts (Usa '94) — Un avvocato, licenziato dal suo studio perché malato di Aids, porta il caso in tribunale per ottenere giustizia e combattere i pregiudizi contro i gay. N. V. 1h 59' Dramm.

Eliseo Blu — p. Sabotino, Tel. 447 5241. Or.: 15,30 17,50/20,10/22,30, Ingr. 10.000, Agis 7000
DellaMorte [redacted] — di M. Soavi, con R. Everett, F. H. Lazaro, A. Falchi (Italia '94) — DellaMorte DellAmore, guardiano del cimitero di Buffalora, deve fronteggiare una misteriosa epidemia che fa risorgere i morti. Dal romanzo di Sclavi. N. V. 1h 50' Horror

Eliseo Rosso — p. Sabotino, Tel. 447.5241. Or.. 15,45 17,55/20,15/22,30, Ingr. 10.000, Agis 7000
Sister Act II — di B. Duke, con W. Goldberg, K. Najimy, M. Smith (Usa '93) — La cantante Deloris torna nei panni della suora per aiutare le sorelle del convento di [redacted]. Caterina: basterà il rock'n'roll per redimere degli studenti pestiferi? N. V. 1h 50' Comm.

Empire — [redacted] Vitt. Veneto 5, Tel. 817.1642. Or.: 15 16,50/18,30/20,30/22,30, Ingr. 10.000, rid. 7000
Malice (Il sospetto) — di H. Becker, con A. Baldwin, N. Kidman, B. Pullman (Usa '93) — Dopo aver perso il bimbo che aspettava, una donna chiede il divorzio. Tutto si complica pericolosamente quando il marito scopre di essere sterile. N. V. 1h 47' Thriller

Erba — c. Moncalieri 241, Tel. 661.5447, Or.: 20/22.30, Ingr. 10.000, rid. 7000
Quel che [redacted] del giorno — di J. Ivory, con A. Hopkins, E. Thompson, C. Reeve (Ingh./Usa '93) — Un maggiordomo ricorda i suoi anni di fedele servizio con l'ex padrone durante i quali ha sacrificato tutto, matrimonio, anche il cuore. Da Ishiguro. N. V. 2h 13' Dramm.

Etoile — v. Buozzi, ang. v. Roma, Tel. 530.353. Or.: 15,30 17,45/20,15/22,30, Ingr. 10.000
Sister Act II — di B. Duke, con W. Goldberg, K. Najimy, M. Smith (Usa '93) — La cantante Deloris torna nei panni della suora per aiutare le sorelle del convento di S. Caterina: basterà il rock'n'roll per redimere degli studenti pestiferi? N. V. 1h 50' [redacted]

Faro — v. Po 30, Tel. 817.3323, Or.. 20,10/22,30, Ingr. 10.000, Agis 7000
Mrs. Doubtfire — di C. Columbus, con R. Williams, S. Field, P. Brosnan (Usa '93) — Fresco di separazione, un papà è disposto a tutto pur di stare vicino ai figli... anche a camuffarsi da tenera e vulcanica governante inglese. N. V. 2h 05' Comm.

PRIME VISIONI

Fiamma — c. Trapani 57, Tel. 385.2057. Or.: 15 17,30/20/22,30, Ingr. 10.000
Cose preziose — di F. C. Heston, con E. Harris, M. V. Sydow, B. Bedelia (Usa '93) — Episodi [redacted] follia e crudeltà scuotono la cittadina di Castle Rock. Tutto sembra ruotare intorno a un negozio di antiquariato e al suo diabolico gestore... N. V. 2h Thriller

Ideal — c. Beccaria 4, Tel. 521.4316. Or.: 15/17,30/20/22,30, Ingr. [redacted]
Tombstone — di G. P. Cosmatos, con K. Russell, V. Kilmer, S. Elliott (Usa '93) — Un uomo contro i pe[redacted] luoneggo: nell'Arizona del 1881 la sfida dello sceriffo Wyatt Earp culmina nella leggendaria sparatoria all'O. K. Corral. N. V. 2h 07' Western

King Kong — v. Po 21, Tel. 812 5996, Or.: 15/17,30/20/22.30, Ingr. 10.000, rid. 7000
Lezioni [redacted] piano — di Jane Campion, con H. Hunter, S. Neill (Australia/Fra. '93) — [redacted] un'inglese approda [redacted] N. Zelanda con la figlia illegittima e l'amato pianoforte. Lo strumento sarà la fonte di una burrascosa relazione sentimentale N. V. 1h 56' Dramm.

Lilliput — c. XX Settembre 15 bis, Tel. 537.100. Or.: 16 18,10/20,20/22,30, Ingr. 10.000
Il giardino segreto — di A. Holland, [redacted] K. Maberly, H. Prowse, A. Knott (Ingh. [redacted] — Rimasta orfana, una bimba ritrova amici e gioia di vivere immergendosi nella «magica» campagna inglese. Dal libro di F. H. Burnett N. V. 1h 42' Commedia

[redacted] — Galleria S. Federico, Tel. 541.283, Or.. 16/19,50/22,30, Ingr. 10.000
Il rapporto Pelican — di A. J. Pakula, con J. Roberts, D. Washington, [redacted] Shepard (Usa '93) — Due giudici della Corte Suprema vengono assassinati: una studentessa di legge scopre un complotto e si mette nei guai. Da Grisham N. V. 2h 20' Thriller

Massimo Uno — v. Montebello 8, Tel. 817.1048. Or.: 16,30 18.30/20,30/22,30, Ingr. 10.000, rid. 7000
A [redacted] col diavolo — di E. Molinaro, con C. Brasseur, [redacted]. Rich, T. Holgado (Ita/Fra. '93) — 6 luglio 1815: Napoleone è in fuga, Talleyrand e Fouché ingaggiano un furioso faccia a faccia. La [redacted] in gioco. Il futuro regime della Francia. N. V. 1h 30' Dramm.

Nazionale 1 — v. Pomba 7, Tel. 812.4173. Or.: 16 18,10/20,20/22,30, Ingr. 10.000, Agis [redacted]
Rapa Nui — di K. Reynolds, con J. S. Lee, S. Holt, E. Morales (Usa '94) — Nell'isola di Pasqua del 1680 la sfida di una giovane coppia al tabù dell'amore [redacted] gara mortale degli abitanti in onore dell'antenato Hotu Matu'a. N. V. 1h [redacted] Dramm.

Nazionale 2 — v. Pomba 7, Tel. 812.4173. [redacted].: 15,45 18/20 15/22,30, Ingr. 10.000, Agis 7000
Sister Act II — di B. Duke, con W. Goldberg, K. Najimy, M. Smith (Usa '93) — La cantante Deloris torna nei panni della suora per aiutare le sorelle del convento di S. Caterina: basterà il rock'n'roll per redimere degli studenti pestiferi? N. V. 1h 50 Comm.

Nuovo Odeon — v. Venezia 8, Tel. 749 2302, Or.: 20,15/22,30, Ingr. 10.000, rid. 7000
Free Willy - [redacted] amico da salvare — di S. Wincer, con J. J. Richter, L. Petty, M. Madsen (Usa '93) — Un ragazzino si affeziona all'orca Willy, tenuta in [redacted] zioni terribili in un parco-divertimenti, e cerca di liberarla con una clamorosa operazione. N. V. 1h 52' Comm. Avvent.

Olimpia 1 — v. Arsenale 31, Tel. 532.448. Or.: 16/18,10 20,20/22,30, Ingr. 10.000
[redacted] (Il sospetto) — di H. Becker, con A. Baldwin, N. Kidman, [redacted] Pullman (Usa '93) — Dopo aver perso il bimbo che aspettava, una donna chiede il divorzio. Tutto si complica pericolosamente quando il marito scopre di essere sterile. N. V. 1h 47' Thriller

Olimpia 2 — v. Arsenale 31, Tel 532 448, Or.: 14,30/18/21,30, Ingr. 10.000
Schindler's List [redacted] — di S. Spielberg, con L. Neeson, B. Kingsley, R. Fiennes (Usa '93) — La vera storia di un industriale tedesco che riuscì a salvare dalle camere a gas oltre 1100 prigionieri ebrei. Dal libro [redacted] Keneally. N. V. 3h 15' Drammatico

Reposi — v. XX Settembre 15, Tel. 531.400. Or.: 15,10 [redacted]/18,50/20,40/22,30, Ingr. 10.000
Beethoven 2 — di R. Daniel, con C. Grodin, B. Hunt, N. Tom (Usa '93) — Non c'è pace per il cane Beethoven: innamorato della dolce Missy, mette su famiglia, [redacted] arrivano i guai quando la cucciolata viene rapita. N. V. 1h 30' Commedia

Romano — Galleria Subalpina, Tel. 562.0145, Or.: 15/17,30/20/22,30, Ingr. 10.000, Agis 7000
Quel che resta del giorno — di J. Ivory, con A. Hopkins, E. Thompson, C. Reeve (Ingh./Usa '93) — Un maggiordomo ricorda i suoi anni di fedele servizio con l'ex padrone durante i quali ha sacrificato tutto, matrimonio, anche il cuore. Da Ishiguro. N. V. 2h 13' Dramm.

Studio [redacted] — v. Acqui 2, Tel. 619.0150. Or.: 16,30 18,30/20,30/22,30, Ingr. 10.000, Aiace 7000
Il giardino segreto — di A. Holland, con K. Maberly, H. Prowse, A. Knott (Ingh. '93) — Rimasta orfana, una bimba ritrova amici e gioia di vivere immergendosi nella «magica» campagna inglese. Dal libro di F. H. Burnett N. V. 1h 42' Commedia

[redacted] — v. Roma 336, [redacted]. 562.1789, Or.: 16,45/18/20,15/22,30, Ingr. 10.000
Sfida tra i ghiacci [redacted] — di S. Seagal, con S. Seagal, M. Caine, J. Chen (Usa '93) — In Alaska, un uomo cerca di opporsi a un cinico magnate del petrolio, colpevole di misfatti ambientali, assoldatore di spietati killer. N. V. 1h 42' Avventuroso

ALTRE VISIONI

Agnelli — Via P. Sarpi 111/A, Tel. 612.136
RIPOSO. Sabato e domenica **Film blu.** Sabato or. 20,30; 22,30. Aiace 4500

Cuore — Via Nizza 56, Tel. 848.7686
L'ombra del lupo con L.D. Phillips, Donald Sutherland. Or.: 19,30; 22,15.

Fregoli — Piazza S. Giulia 2 bis, Tel. 812.2312
Vedi teatri

Lanteri — Corso Giulio Cesare 80, Tel. 284.134
RIPOSO

Cardinal Massaia Borghiere — Via C. Massaia 104, Tel. 257.881
RIPOSO

Valdocco — Via Salerno 12, Tel. 522.42.79
Oggi chiuso. Domenica: [redacted] **in casa Muppet** di Walt Disney. Colori. Or.: 15; 17; 21.

CHIEDETELO A LA STAMPA

...COSA SI DICE DI QUEL FILM: Il commento di Lietta Tornabuoni sui film in prima visione. TELEFONA AL 144 66 0919

...[redacted] I [redacted]CUMENTI senza perdere tempo per: patente, passaporti, pubblicazione di matrimonio. TELEFONA AL 144 66 0921

...QUALI FARMACIE SONO APERTE in tempo reale: diurne, notturne, festive. TELEFONA [redacted] 144 00 0905

TEATRI

Teatro Regio — Piazza Castello 215, Tel 88.151
Ore 20,30 **La rondine** di G. Puccini (turno Famibare). Donato Renzetti direttore; regia di Giorgio Gallione, con Nelly Miricioiu e José Cura. Orchestra e coro del Teatro Regio. Biglietteria ore 13-18,30, tel. 8815 241/242.

Piccolo Regio — Piazza Castello 215, Tel 88 151
Folk al Regio. Il concerto della San Francisco [redacted] val Band previsto per questa sera è annullato. Prossimi concerti sabato 9 **Ustad Munir Khan's Family** e venerdì 15 aprile **Roberto Ciotti Blues Band** alle ore 21. Per informazioni e prenotazioni tel. 537 836

[redacted] — Corso G. Cesare 57, Tel 248.2276/7871
[redacted] 27 al 29 aprile la compagnie de Michel Belletante de Lyon presenta [redacted] **Juan** de Bertolt Brecht d'après Molière. Per informazioni tel. 248.2276 - 248.7871.

Alfa Teatro — Via Casalborgone 16/i, Tel. 819.35.29 Bus 3 15/54/56/61/66/75/79
Debutta questa sera ore 21,15 la Comp. Io in: **Due dozzine di rose scarlatte.** Comm. brillante di A. Benedetti, reg. F. Grosel con M. Campione, C. Spada, S. Arduino, E. Marengo, A. Zalone. Venerdì e sabato ore 21,15; [redacted] 16 e 21,15. Pren. e inf. 819.3529 - 819.5803.

Ambra Teatro — Via Chiesa Salute 77, Tel 210.985
Spettacolo **Hard [redacted] dal vivo** con: Emanuelle Cristaldi, Cristina e Valeria. Or. spettacoli 17,30. Film 15,30.

Alfieri — Piazza Solferino 4, Tel 562.3800 Tram 13, Bus 14/14s/50/59/59s/67
Da stasera ore 20,45 esclusa domenica 17/4 Gabriele Lavia e Monica Guerritore con M. Focchi e L. Virgilio in **Il duello** di G. Lavia liberamente tratto da un racconto di Heinrich [redacted] Kleist, regia, [redacted] e [redacted] di G. Lavia. Biglietteria tutti i giorni 9-13/15-19

[redacted] — V. Chiomonte 3, T. 331.754. Tram 15/16, Bus 33/42/55/56/64
[redacted] 10 Rassegna «Scuole & Teatro». Domani [redacted] 20,30 [redacted] la rassegna Teatroinbre il Dottor [redacted] presenta **Buonanotte.** Posto unico L. 5000. Prenotazioni oggi ore 9-18, tel. 751.225.

[redacted] — piazza Rossaro, Tel 810.49.61, Tram 10/18
Stag. sinf. 93-94, 26° concerto D[redacted] sinfonica di Torino della Rai ore 20,30. Dir. Wolfgang Sawallisch, progr.: Bach Passione secondo Giovanni BWV 245 per soli coro e orchestra. Biglietti disponibili 1 ora prima del [redacted]. Poltrona L. 45.000, ingr. L. 25.000. Per inf. tel. 810.4861/4653

Carignano — Piazza Carignano 6, Tel 53.79.98, Bus 61
Stagione in abbonamento Teatro Stabile Torino. Ore 20,45 Il Teatro di Leo presenta **I giganti della montagna** di L. Pirandello, reg. L. De Berardinis. Prev. c/o bigl. T.S.T., v. Roma 49 - or. 12/18 lunedì riposo. Inf. tel. 517.62.46/544.562. Repliche fino a domenica 10 aprile.

C[redacted]o — Via M. Cristina 73, Tel. 669.86.34, Tram 16/9/16. Bus 67
Stagione in abbonamento Teatro Stabile Torino. Ore 20,45 Ghost teatro presenta **La vita che ti diedi** di Luigi Pirandello con Marina Malfatti, regia Luigi Squarzina. Prev. presso bigl. TST, via Roma 49, or. 12/18, lunedì riposo. Tel. 517.62.46/544.562. Repliche fino a domenica 10/4.

Erba — Corso Moncalieri 241, Torino, [redacted] 661.5447
Da stasera ore 21 e fino a domenica 17, G. Scuccimarra in **Però ci amiamo,** commedia in due tempi, con F. Lombardo, S. Scuccimarra, P. Marcelli, M. Scaletta. Domani ore 17 Salotto incontro con Grazia Scuccimarra. Ingr. libero, seguirà rinfresco. Prenotaz.: fer. 9-13 e 15-23; fest. 15-23.

[redacted] — Museo della Marionetta, Via Santa Teresa 5, T[redacted] (011) 530.238
Marionette Lupi. Prenotazioni scolastiche [redacted] **Peter Pan**, spettacolo con le Marionette Lupi, dal lunedì al venerdì ore 9-13. Tel. 530 238.

Garybaldi Teatro — Via Garibaldi 4, Settimo Torinese, Tel (011) 897.1748
[redacted] 13 e giovedì 14 ore 21,15 Angela Finocchiaro in **La misteriosa scomparsa di W.** di Stefano Benni, regia di Ruggero Cara, luci di Maurizio Viani, scene di Paolo [redacted] costumi di Elisabetta Gabbioneta. Biglietti L. [redacted] / L. 20.000. Inf. e prenotazioni, tel. 897.1748.

Cons. «G. Verdi» — Via Mazzini 11, Tel. 832 382, Torino

Juvarra — Via Juvarra 15, Tel. 540 675
Domani ore 21 Tao-Ba-Ensemble in **Under Massabé Villa** spettacolo di musica e danza e Roberto Castello in **Un gentiluomo con un [redacted] completo ridotto ad una testa.** Spettacolo di danza. Ingr. L. 15.000. Sabato El Barrio Tanguero, serata di [redacted] ingr. libero. Fondo teatro.

Fregoli — Piazza S. Giulia 2 bis, Torino, Tel. 812.2312
Stag. Teatrale 1993-94. La Comp. Stabile del Teatro Fregoli pres. **La Locandiera** di C. Goldoni, con G. Di Martino, M. Petrolo, A. Pagliotti, C. Berioni ed altri, libero adattamento e regia di W. Manfrè. Dal 7 all'11/4 feriali ore 21 festivi ore 17,30. Sono previste recite in mattinata per studenti.

Teatro Nuovo — Corso M. D'Azeglio 17, Informaz. tel. 655 552
Anno accademico '94/'95. Sono aperte le iscrizioni alla scuola di danza. Accademia Regionale e corsi prof. Iscrizioni in carta semplice per l'audizione del 23 aprile ore 10. Spett. per le scuole con la Compagnia del Teatro Nuovo **Il giorno della lallo** al Teatro Erba 29/30 aprile ore 10.

Teatro Agnelli — Via P. Sarpi 111/a, Torino, Tel. 619.2351
Il 18-19-20-22 aprile alle ore 10 per la rassegna Scuola & Teatro Assemblea Teatro presenta **In tre 6 casi.** Ingresso L. 5000. Si raccolgono prenotazioni al 437 [redacted]. Orario ufficio 10-17

Cardinal Massaia — Via C. Massaia 104, Torino, Tel. 257.881
Ore 21. Il gruppo teatrale «I fantasmi del palcoscenico e C» di Torino presenta **I promessi sposi anni '90**, nell'ambito della III Rassegna a concorso di teatro amatoriale «Il Borghiere» promossa dal gruppo [redacted] Volti Anonimi. Ingr. L. [redacted], gratuito ai minori di 10 anni.

Teatro di Torino — Piazza Massaua 9, Tel 779 5803, Bus 36/38/62/62s
Venerdì 8 ore 21,15 Claudio Bisio e Rocco Tanica in **Grillitalia** (Prevendita Hiroshima, Celid, Music Box). Sabato 9 ore 21 Carmelo Zappulla in concerto. Per i due spettacoli prevendita [redacted] le [redacted] del [redacted] da martedì [redacted] 16,30/19,30.

Stalker Teatro — Serre Comunali, v. Tiziano Lanza 31, Grugliasco. [redacted]. 787.117

Teatro Matteotti — Via Matteotti 1, Moncalieri, [redacted]. 640.3700
Santibriganti presenta **Yerma** di [redacted] Garcia Lorca, regia Toni Mazzara. Sabato 16-4 ore 11 (scuole) e ore 21, domenica 17-4 ore 16 e 21. Prenotazioni e informazioni tel. 640.3797 [redacted] 10-12/15-17 e [redacted] il teatro dal 14-4 [redacted] 17-20,30

ASSOCIAZIONI CULTURALI

C. Cult. Français — Via Pomba 23, Tel 562 33.13
Ore 16,30 Cinema: **Poulet au vinaigre** 1985 Claude Chabrol con J. Poiret, S. Audran. Ore 18,30 **M. Comme Mathieu.** 1970. J.F. Adam, con Sami Frey, B. Fossey.

Massimo [redacted] — Via Montebello 8, Tel 817.10.48, Tram [redacted]
Heimat [redacted] Edgar Reitz, con M. Breuer, D. Schaad, [redacted] Lesch, E. [redacted]. Bayerswaltes, parte 3ª; **Fronte interno: 1943; L'amore dei soldati: 1944; L'americano: 1945-1947.** Or.: 16,15; 20,30. Ingr. [redacted].

Massimo Tre — Via Montebello 8, Tel. 817.10.48
L'occhio del diavolo. Il cinema di Ingmar Bergman. **Alle soglie [redacted] vita**, or.: 16,30. **Musik i morker** (Musica nelle tenebre), [redacted]. 20,30. **L'occhio del diavolo**, or. 18,30, 22,30. Ingr. [redacted].

LUCI ROSSE

ALEXANDRA v. Sacchi 16, t. 562 12 93. **Ba[redacted]lle passioni erotiche.** Col. Viet. 18. Ap. 14,30; ult. 22,30

ARCO PUSSICAT c. Principe Oddone 31, t. 484.621. **Piaceri insaziabili di mogli senza vergogna.** Viet. 18. Ap. 15; ult. 22,30.

HOLLYWOOD c. R. Margherita 106, tel. 521.2385. **Prendimi di forza**, con Pro-[redacted] Bolls, Majol Francette. Col. Viet. 18. Ap. 10, ult. 24.

MAFFEI via P. Tommaso 5, telefono 655 334. **Voglie paesane.** Ap. 10,30; ult. 22,30

MAJOR lg. G. Cesare 105, tel. 246.7974. **Proposta oscena.** reg. G. Damiano con M. D'Abbraccio. V. 18. Ap. 15; ult. 22,30.

METROPOL via P. Tommaso 6, tel. 650 5470, 1ª visione: **Trans piena di voglia**, con Caty Greiner, [redacted] lisso. Ap. 14,30; ult. 22,30.

REGINA c. R. Margherita 123, tel. 436.2092. 1ª visione: **Alice nel paese delle porno meraviglie**, con Barbe-[redacted] e Babette. Apertura ore 10; ultimo 22,[redacted]

ROMA BLUE via San Donato 40, telefono 487.765. **Giarrettiera nera.** Ap. 15; ult. 22,30. Ingresso L. 7000.

SPEZIA v. Nizza 170, t. 696 3617. **Vibrazione erotica**, con [redacted] Michel, S. Sloan. Ap. 15; ult. 22,30.

ZETA SEXY [redacted] via Cibrario 88, tel. 749.2907. **Sdoicinamenti di giovani coppie**, con T. Mills e M. Moore

FUORI CITTA'

AVIGLIANA
[redacted] riposo
BARDONECCHIA
SABRINA: riposo
BUSSOLENO
NARCISO: riposo
CARMAGNOLA
MARGHERITA: Schindler's List
CASCINE VICA
DON BOSCO: riposo
CESANA TORINESE
S. SICARIO: riposo
CHIERI
[redacted] DellaMorte [redacted]
SPLENDOR: riposo
[redacted]
CINECITTA': Quello che resta [redacted] giorno
MODERNO: Sister act 2
POLITEAMA: Philadelphia
CIRIE'
NUOVO: riposo
COLLEGNO
PRINCIPE: Sister act 2
REGINA UNO: Philadelphia
REGINA [redacted]: Tombstone
[redacted]
STUDIO LUCE: riposo
[redacted]
MARGHERITA: Philadelphia
PERONA: Sister Act 2
GIAVENO
CINE TEATRO S. [redacted] riposo
GRUGLIASCO
ROMA: Il rapporto Pelican
LEINI'
AUDITORIUM: riposo
[redacted]
[redacted] riposo
BOARO: riposo
POLITEAMA: riposo
MONCALIERI
KING KO[redacted] CASTELLO: Schindler's List
MONTANARO
VITTORIA: Provocanti urla
NONE
EDEN: riposo
ORBASSANO
[redacted] riposo
[redacted]
ORFEO: riposo
PINEROLO
HOLLYWO[redacted]: Sister act 2
MULTISALA ITALIA 3 CENTO: Beethoven 2
[redacted] 2 CENTO: Schindler's List
RITZ: Cose preziose
RIVOLI
GIOIELLO: Sister Act [redacted]
SAUZE [redacted]
[redacted]
FRAITEVE: riposo
[redacted]
PETRARCA: riposo
SUSA
[redacted] riposo
TORRE PELLICE
TRENTO: riposo
[redacted]
[redacted] riposo
VINOVO
AUDITORIUM: riposo

LE TV PRIVATE

TELESTAR 19,30 Ryu ragazzo [redacted] verne, cartoni; 20 Tg 10 Regione; 20,05 Aftermash, tf, 20,30 Plotone d'assalto, film; 22 A Sud dei Tropici, tf; 22,30 Aftermash, tf; 23,30 Sky Ways, tf; 1 A Sud dei Tropici, tf

TELECUPOLE CINQUESTELLE 19,25 Tg 4; 20,40 Diagnosi; [redacted] Ghiaccio e neve, rubrica; 22,30 Tg 4; 23 Speciale con noi; 0,30 Crazy Dance

VIDEOGRUPPO 19,10 Block [redacted] 19,30 Videonotizie; 20 Trentaminuti; 20,30 Crociera di lusso, film, 22,30 Videonotizie; 24 Bowling bowling

TELECITY [redacted] Ma quanto mi ami?, 19 Réclame, attualità; 19,30 Alice, [redacted] 20 Superamici, cartoni; 20,30 Il sentiero dei ricordi, film, 22,30 Notte italiana, spett., 23,40 Salto nel buio, tf

PRIMANTENNA SUPERSIX 19 Il villaggio degli animali, cartoni; 19,10 Tgg - Questa Italia; 20,30 Rosa de lejos, teler.; 21,30 Riuscirà la nostra carovana a..., tf, 22 Supersix sport

QUARTA RETE TV 19,30 Tg 4; 20,30 Campane a festa; 21,30 Calcio 4; 23 Tg 4 Sole 24 Ore; 23,10 Electric blue

QUINTA [redacted] 19 Quinta Rete News; 19,30 Microidi, cartoni; 20 Torino Magica; 20,30 Animali pazzi, film; 22,30 Skyway, tf; 23,30 Telefilm; 24 Quinta Rete News; 0,30 New Excelsior

RETE 9 [redacted] 20,50 Due minuti per te, 20,52 L'aia di Falamoca; 21,15 Confidenzialmente [redacted]; 22 Telegiornale 9 Flash; 22,15 Un mago per amico; 22,58 Due minuti per te; 23 Telegiornale 9 Flash; 23,20 L'aia di Falamoca; 23,25 Il Gazzettino liberamente letto da...; 23,30 Fifty fifty, tf

QUADRIFOGLIO ODEON 19,30 Amici animali; 20 Mitico; 20,30 Onda di fuoco, film; 22,30 Che palle di neve!, varietà; 22,45 La resa dei conti

ERREUNO TV 11 Rassegna prime pagine provinciali «La Stampa»; 19,30 Erreuno notizie; 20 Telegiornale; 20,30 Fax, settim.; 23,30 Erreuno notizie

TELECAMPIONE 20,30 Business News; 20,45 Spunti di vista; 21 Costruttori di città; 22,15 Business News; 22,30 Pallacorda, talk-show; 23,45 Bravo Dick, telefilm; 0,15 Economia in copertina

G.R.P. 19 G.R.P. Monitor; 19,30 Evil Paradise, telenovela; 20,30 I Berkleys [redacted] Broadway, film; 22,30 Cartomanzia; [redacted] G.R.P. Monitor; 0,15 Crazy [redacted] del Coccodè

[redacted] CANAVESE 19,30 Canavese notizie; 20 Telenovela; 21 Video shop; [redacted] Ciak; 22,45 Canavese sette; [redacted] Notturno

TIEFFE 9 15,30 La schiava Isaura, tn; 19,40 Tg 9; 22,30 Le auto della [redacted]mana; [redacted],45 Sexy Party, varietà

TELESUBALPINA 19 T[redacted] Torino il Medioevo dell'altro ieri; 19,25 Domani celebriamo; 19,30 Il regionale; 20 Notiziario [redacted].N.S.; 20,10 Cartoni animati; 20,35 Il tesoro di Vera Cruz, film; 22,30 Gli animali che vivono sulla sabbia, documentario; 23 Il regionale; 23,30 Calcio fans

[redacted] 7 [redacted] 20,40 Amici di famiglia, talk-show; 22,15 Naturalia; 22,40 Informa 7; 23 I classici dell'erotismo; 23,40 Informa 7; 24 Switch, telefilm, 1,15 Informa 7; 1,35 I classici dell'erotismo; 2,15 Informa 7

TELE ALPI 18 Romagna mia, musicale, 19,30 Le auto della settimana; 20,30 Karaokeissimo, 22,45 Le auto della settimana

TELE VOX 19,40 Videogiornale; 20,45 Sole Juventus; 22 Gianni Gamba Show; 23 Skag, tf; 23,55 Videogiornale

SESTA RETE 19,30 Tg 6; [redacted] Arriva Charlie Brown, cartoni; 20,30 I falchi di Rangoon, film; 23 Tg 6; 23,30 Doppio gioco; 1 I colori della notte

TELETIME 19 Time notizie; 20 Documentario; 22 Profondo vero; 22,30 I viaggiatori del tempo, tf; 23,45 Time Sette; 0,45 Teletime by night

TELESTUDIO 19,30 Skyway, tf, 20 Sasuke, cartoni; 20,30 Film; 22,30 Ai confini della realtà, telefilm; 0,30 La [redacted]glia matta; 1,30 Notte Sexy

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi [redacted] causati [redacted] non tempestive comunicazione delle emittenti.**

MUSEI

Accademia Albertina di Belle Arti (v. Acc. Albertina 8): Chiuso

Archivio di Stato (piazza [redacted] Mollino, 1): lunedì-sabato ore 9-18.

Armeria Reale (telef. 543.889): Mar. e Giov. 14,30-19,30, altri giorni 9-14. Lunedì chiuso.

Basilica di Superga e Tombe di Casa Savoia (telefono 898 0083): Visita alle tombe Or.: 10-12, 15-18.

Biblioteca Reale (p. [redacted] 191, tel. [redacted]. Lun. e merc. 8,30-17,45, mar., giov. [redacted] e sab. 8,30-13,30

Borgo Medioevale (tel. 669.9372): dal lunedì alla domenica 9-20.

Galleria Civica d'Arte Moderna e Contemporanea (v. Magenta 31 - inf. e visite guid. t. 562.9911): er. mar., merc., ven. e sab.: 9-19; giov. 9-13/15-21. Piccola Gall.: opere di Nella Marchesini dalle riserve del museo (fino al 30 aprile). Nella Sala mostre: «Federico Patà. Un fotografo piemontese in India» Fino all'8 maggio

Galleria Sabauda (v. Acc. delle Scienze 6, tel. 547 440): da mar. a dom. 9-14 (domenica visite guidate 9.45-12). Lun. [redacted].

La Casa delle Marionette (Alla Teatro v. Casalborgone 16/1, 011/8195114): Or.: dal lun. [redacted]. 9-13 e 14-15, sabato e domenica 15-19. Ingresso gratuito.

[redacted] **Antonelliana** (v. [redacted] 20, tel. [redacted] 10-19, festivi [redacted] 14-19. Lunedì chiuso.

Museo della Stampa (v. [redacted] Ospedale 45, Rivoli). Per visite su prenotazione telefonare ai numeri 011 562 08 10 - 956 15.82.

Museo dell'Automobile - Carlo Biscaretti di Ruffia (c. Unità d'Italia 40, t. 011/677 666): [redacted] tutti i giorni ore 10-18,30

Museo di Antichità (c. [redacted] Margherita [redacted], tel. 521 2251): Ore 9-19 mar., [redacted], giov., ven., sab., dom. Chiuso lun. Dom. pom. visite guidate dalle 15,30

Museo Civico di Numismatica - Etnografia Arti Orientali (v. Bocheniaio 8, t. 541 557): Mar., mer., ven. e sab. ore 9-19, giov. 9-13/15-21

Museo Egizio (tel. 561.7776 - 561.2877): Da mar. a sab. 9-14/15-19; dom. 9-14. Chiuso lunedì

Museo d'Arte contemp. - Castello di Rivoli (958.7256). Mostra d'Arte di Keith Haring. Fino al 30/4. Mostra Gabetti e Isola, Architetture. Sino al [redacted]/4. Or.: martedì-venerdì 10-17, sabato e domenica 10-19. Chiuso il lunedì

Museo Naz. della Montagna «Duca degli Abruzzi» (via Giardino 39 - M. Cappuccini 65.04.104). Orario: sabato, domenica e lunedì 9-12,30 e 14,45-19,15, da martedì a venerdì 8,30-19,15. Sala Video, Rassegna Videomontagna Otto: «Turner e la Svizzera - Taccuini di viaggio 1802-1844». Fino al 10/4

Museo Naz. del Risorg. Italiano (P. Carignano, p.za C. Alberto, tel. 562.1147): feriale 9-18,30; domenica 9-12,30, [redacted] chiuso. Domenica ore 10 visita guidata gratuita. Dal 21/3 al 21/5 mostra storica «Il Museo degli ungheresi: Lajos Kossuth e la sua epoca» (1802-1894)

Museo della Marionetta Teatro Gianduja (via S. Teresa 5, tel. 530 238): da lun. a ven. ore 9-13.

Museo di storia Naturale Don Bosco (viale Thovez 37, telefono 660 1068): Gratuito Dom.. 14,30-18,30, feriale scuole su prenotazione.

Museo Martini di Storia dell'Enologia - Pessione di Chieri (telefono 94.191): primo martedì, venerdì 14-17, sabato e domenica 9-12 e 14-17 (Chiuso dal 2 al 8 aprile)

Museo Pietro Micca (via F. Guicciardini 7, tel. 546.317): da mar. a sab. ore 9-19; giov. ore 9-13 e 15-21.

Palazzo Reale (tel. 436.1455): aperto tutti i giorni 9-19. Chiuso lunedì

Promotrice Belle Arti (Parco del Valentino). Mostra «NegriPub». L'immagine di Negri nella pubblicità. Fino al 30 aprile. Orario: tutti i giorni 10-12,30, 15-19. Chiuso lunedì.

I SERVIZI

NUMERI UTILI	
Vigili del Fuoco	115
Carabinieri	112
Sede centrale	55.191
Polizia	113
Questura centrale	55.881
Prefettura	55 891
Vigili urbani	26091
Polizia stradale	56.401
pronto intervento	54.16.33
Corpo Forestale	
incendi bosch.	1678/07.091
Ettambulanze	118
SALUTE	
Guardia medica.	
Gratuito notturno	57 47
Croce rossa, serv. generico e pediatrico, 24 ore su 24, a pagamento	28.03 33
Croce verde Serv. pediatrico a pag.	56.21.606-54.90 00
Securtel, medico a pagamento	434.74.47-434.74 55
Cesad	758.811 - 752 085
Centro antiveleni	663.76 37
Pronto soccorso dentistico, Molinette, (20-23)	
Guardia ostetrica perm. S. Anna, 63861; Maria Vitt. 55.421. Mauriziano 50.801.	
[redacted]	
Soccorso urgente	118
Croce Rossa	280 333
Croce verde	54 90.00
Croce bianca	329 01 96
IN[redacted]	
[redacted]	54 04 89
Avir	958 93 31
Ai	619 18 20
[redacted]	63 01 56
Asido	33 13 01
Assist. inferm.	839 75.25
[redacted]	50.23.98 - 56 83.285
Aestia	749 59 50
Arco	0337.220.290
Ass. inferm. torin.	220 42 32
Spi	242.19.04.
Croce bianca	317.71.27
Piccola serva per malati poveri	660 37 63 - 436 33.22
Stade	437.17.30 - 437.17.98
[redacted]	
Servizio dalle 19,30 alle 9	
c. V. Emanuele 66	538271
via Nizza 65	660.92.59
p.zza Massaua 1	779.33 08
[redacted]	
Fed. Sport Disabili,	31.72.550
Tel. Azzurro (051)	22 25.25
Telefono amico	319.52.52
Stranieri Ciscat.	53 39 62
La Tenda (Acc. stranieri)	56 22 165
Bartolomeo & C.	53.48.54
Sermig	436.85 66
Amnesty Int.,	741 27.02
Informagay	43.65 000
Gruppo Abele	814.27.11
Apice (epilessia)	31 80.623
Anapace (assistenza ammalati cancro)	436 03.52
Mov. consum.	262 54.67
Lotta AIDS	43 61 043
Gruppo solid. AIDS	43 64 749
Città insieme,	661 7181
Telefono Rosa (lunedì, mercoledì, giovedì),	562 8314
MUNICIPIO	
Municipio	57651
Certificati a domicilio prenotazioni	436 01 66
ant. documenti	5765.5104
Telefono Viola	436.77.00
TABACCHI di sera: P. Nuova, [redacted] 4; Filadelfia 57; Cibrario [redacted]; Rivoli 11; Sabotino 8; Fiochetto 23, Ferrucci 38, Nizza 193, Nizzone 31; Dema 238/c; G. Cesare 81; Ormea 15	
ANIMALI	
Canile munic.	262.12 18
Lega dif. gatto.	650.2713
Protez. animali	812 28 94
canile	262.03.87
Lega difesa cane.	262 09 02
Uff. servizio veterinario	560 39 46-560.40 26
AUTO E STRADE	
Soccorso stradale Aci	116
Europ assistance	53 06 55
AEROPORTI	
Caselle	
[redacted]	58 76 361 - 56 76 362.
Bigl.	58 76 372
Terrazza	433 25 25
Milano-Linate e Malpensa	02 74.851
[redacted] notturno	
Agip p. S. Gabr. da Gorizia; **Ip** G. Cesare 320, c. Casale 292. l.go Palermo, str. Altes[redacted] 160; **Api** Vercelli-pon[redacted] Stura, [redacted]. G. Cesare 275. **Esso** corso Vittorio Emanuele 125. **Moncalieri**, Trecate.	
[redacted]	
Carlo Felice, hotel Ligure (ore 1); Nizza 1; V. Emanuele-via Lagrange; V. Emanuele-Carlo Felice; Statuto 15.	

VILLADORIA

San Maurizio Canavese

Via Bertalazone, 57

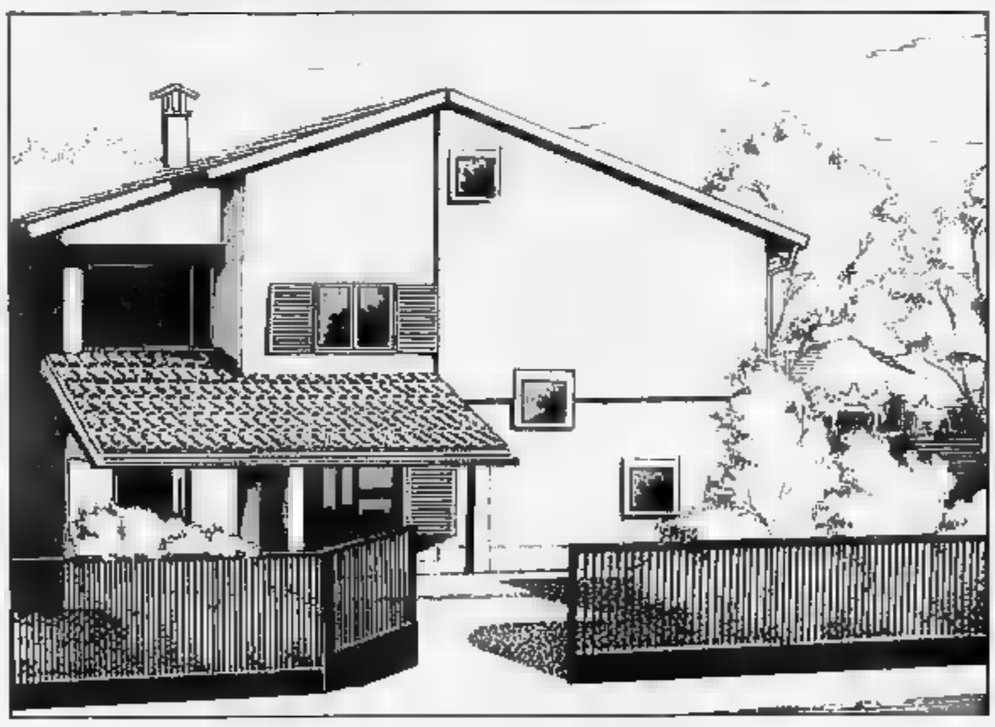
VISTA DA NORD

Panorama sull'arco alpino. Il centro abitato di San Maurizio. Il vostro viale di accesso privato.

VISTA DA EST

Alcune villette con boschetto sullo sfondo. Grande prato verde. Il vostro giardino privato.

VISTA DA VOI



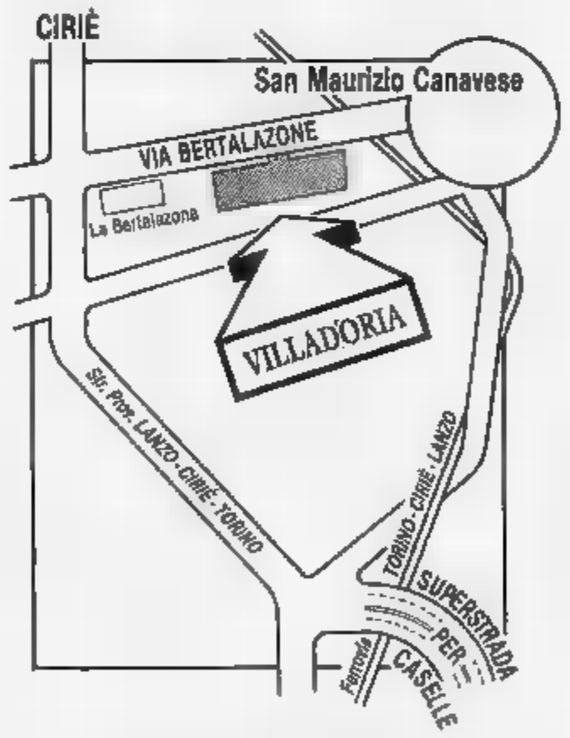
Verde, aria pulita, ampi spazi, la città alle spalle. La vostra casa.

Consegna primo lotto fine 1994.
Pagamento dilazionato fino alla consegna.
Possibilità di permute con valutazioni immediate gratuite.

VILLADORIA

È il luogo ideale per chi aspira ad un nuovo modo di vivere più vivo e più ricco, a contatto con la natura.

È un complesso di ville unifamiliari aggregate.



Ufficio vendite in cantiere
aperto anche il sabato e domenica
9.30-12.30/15-17.30

MARTINETTO IMMOBILIARE
VIA TORINO, 164
10070 S. FRANCESCO AL CAMPO (TO)
TEL. 011/927 66 77

EDILCASE
SETTORE EDILIZIA RESIDENZIALE
CORSO MATTEOTTI, 47F
10121 TORINO
TEL. 011/561 35 35

Alleanze e trattative segrete per le presidenze della Camera e del Senato

Nomine, torna il regno dell'intrigo

Pannella: la Prima Repubblica è ancora qui

ROMA. Quando i commessi fanno lo *shampoo* ai tappeti del Transatlantico significa che il regno dell'intrigo [illegible] per riaprire i battenti: [illegible] le 10 del mattino e nel corridoio dei passi perduti c'è Marco Pannella che tiene banco: «Si fa un gran parlare [illegible] Seconda Repubblica... Ma quale Seconda! Qui siamo semplicemente al secondo tempo della Prima Repubblica. Siamo nel guano fino al collo...».

[illegible] via via che il Transatlantico si riempie, la profezia di Pannella si materializza: la prima, grande partita della Seconda Repubblica - l'elezione dei presidenti delle Camere - per ora si gioca con le vecchie regole, con i vecchi bizantinismi. Ecco alla buvette Roberto Maroni, il vice di Bossi: «Le presidenze delle Camere? Sono [illegible] affare della sola maggioranza: l'organigramma va definito entro il 15 aprile». Fin qui Maroni-1, per intendersi quello che vuole trattare le presidenze delle Camere soltanto con Berlusconi, Fini, Pannella e Casini. Passa qualche minuto ed entra in [illegible] Maroni-2. Parla del governo costituente vagheggiato dal Carroccio: «E' necessario - dice il capogruppo della Lega - ricercare la più vasta [illegible] maggioranza possibile». Un cronista azzarda: ma come si fa a fare un accordo di governo con le opposizioni, dopo avergli sbattuto la porta in faccia sulle presidenze? Maroni va a pagare il caffè, forse [illegible] ha sentito.

E così, [illegible] vista delle prime votazioni per le presidenze - previste per il 15 aprile - ricominciano i giochi di sempre, i tatticismi, i balletti da prima Repubblica. So la Lega si nasconde dietro i fumogeni, il pds con Massimo D'Alema lancia per la Camera una candidatura delle opposizioni: «Dai presidenti delle Camere - dice - dipende la nomina di organismi di garanzia: il consiglio di amministrazione Rai, il garante per l'Editoria, il Garante Antitrust, i [illegible] garanti sugli appalti...». Due presidenti [illegible] un bel potere: «Sì, non è roba da poco - dice D'Alema - [illegible] per impedire l'avvento [illegible] un regime serve un presidente della Camera espresso dalle opposizioni».

E [illegible] sì, in vista delle prime votazioni, si delineano tre scenari contrapposti, [illegible] candidati diversi a seconda delle soluzioni. Il primo è lo scenario disegnato dalla Lega: accordo sulle presidenze tra i partiti del centro-destra con poltrone riservate - dice Maroni - «alle forze più forti», cioè Forza Italia e Lega. Traduzione: Alfredo Biondi presidente della Camera e Francesco Speroni, presidente del Senato. Uno scenario però che uno degli ambasciatori più attivi in questa ora - il ccd Francesco D'Onofrio - ha demolito in un colloquio a quattr'occhi con Maroni: «Vedi Roberto, c'è un rischio enorme nel vostro ruolino [illegible] marcia: che alla fine ci ritroviamo [illegible] presidente della Camera [illegible] ppi eletto [illegible] i voti dei progressisti...». Maroni ha sgranato gli occhi e D'Onofrio gli ha spiegato: «Se [illegible] ci mettiamo d'accordo sulle presidenze delle Camere, [illegible] avere alle spalle un solido accordo di governo corriamo un rischio: alla prova dello scrutinio segreto, i nostri candidati alle presidenze [illegible] potrebbero essere impallinati. E a quel punto succedono due cose: l'accordo di governo naufraga definitivamente [illegible] il pds fa eleggere alla Camera un popolare di sinistra...». E allora ecco prendere corpo il secondo [illegible]: il centro-destra vittorioso alle urne, perde la battaglia delle Camere, si disunisce e si avvera quel che auspica D'Alema: a Montecitorio un presidente «dell'opposizione», per esempio Leopoldo Elia, [illegible] nome che [illegible] è cominciato a sussurrare ieri sera in Transatlantico.

E poi c'è [illegible] terzo scenario, quello preferito da Forza Italia, dal [illegible] e da Gianfranco Fini: [illegible] presidenza della Camera va [illegible] liberale Alfredo Biondi (in concorrenza con lui il ccd Clemente Mastella) [illegible] al Senato Giovanni Spadolini, che guarda caso tre giorni fa si è incontrato [illegible] Giuseppe Tatarella, il Richelieu di Fini. In questo intricato di giochi, gli unici ad avere le idee chiare [illegible] i diretti interessati, che fanno di tutto per essere eletti. Alfredo Biondi, accarezzando le [illegible] presidenza, [illegible]a perentorio: «Berlusconi deve essere il presidente del Consiglio». [illegible] Clemente Mastella, in controtendenza con i suoi amici, fa la corte alla Lega: «Avete visto Maroni? Ha messo la mordacchia alla sinistra che sperava in un accordo consociativo...».

Fabi[illegible]

PADRE PINTACUDA

«La Rete ormai ha assolto il suo compito»

PALERMO. Il divorzio era nell'aria da alcuni giorni. [illegible] c'è la conferma. [illegible] gesuita Ennio Pintacuda rompe [illegible] il suo pupillo e discepolo Leoluca Orlando con il quale fondò la Rete. Una rottura che fino a poco tempo fa sarebbe sembrata impossibile. Il prete «scomodo» di Prizzi, bruscamente licenziato dai suoi superiori della Compagnia di Gesù dal Centro Arrupe [illegible] entrato in rotta di collisione con il direttore Bartolomeo Sorge proprio [illegible] [illegible] intransigente adesione alla Rete. E adesso? La sconfitta della Rete e la bocciatura del suo segretario, Michele Salamone, hanno indispettito padre Pintacuda che com'è sua natura non è stato lì a riflettere troppo sul [illegible] farsi e, impetuoso al suo solito, si è sfogato con *Panorama* concedendo un'intervista che comparirà nel prossimo numero del settimanale e di cui ieri sono stati diffusi alcuni passaggi. Per Pintacuda «una fase [illegible] è esaurita» e ancora, quasi bollando Orlando e la Rete di khomeinismo «purificare troppo non serve: si finisce con il buttare il bambino con l'acqua [illegible]. Il gesuita ha poi criticato certi comportamenti retini sul fronte antimafioso: «C'è modo e modo di lottare [illegible] [illegible] mafia - ha osservato - [illegible] ce n'è uno più rassicurante di quello adottato dalla giunta di Palermo». In [illegible] to Orlando non ha voluto replicare. E' rimasto nel suo ufficio in municipio a trattare i problemi cittadini e [illegible] riflettere sulla contestazione più infiammata che Pintacuda gli ha rivolto, quella di «massimalismo statalista». [illegible]. r.]

Alfredo Biondi a sinistra Giovanni Spadolini

Grandi manovre tra i vincitori ma si fa avanti anche il pds

IN BREVE

Ciampi: ho contribuito [illegible] rinnovamento

ROMA. «Siamo partiti da un fondale basso, abbiamo attraversato un passaggio stretto, e attraverso questo stretto di mare siamo arrivati in un nuovo porto. Che sia un porto sicuro, questo dipenderà da noi, de[illegible] su gli italiani saranno capaci di fare nelle prossime settimane, nei prossimi mesi». Il presiden[illegible] del Consiglio Carlo Azeglio Ciampi, già Governatore della Banca d'Italia, nel commentare la fase [illegible] dopo voto, ha difeso le scelte prese, in quasi un anno [illegible] attività, dal [illegible] governo, ribadendo «l'orgoglio» di aver dato un contributo ad un risanamento «che non [illegible] co perché rappresenta anche un rinnovamento civile [illegible] Paese». Il presidente del Consiglio ha affermato che la chiave della politica economica del suo [illegible] cutivo è rappresentata dall'accordo sul costo del lavoro dello scorso 23 luglio. [Ansa]

Andreotti: agli storici la parola [illegible]

ROMA. [illegible] successo [illegible] Forza Italia è dovuto «al fascino delle novità», ma anche all'enorme impressione suscitata da iniziati[illegible] giudiziarie «messe in moto proprio alla vigilia delle elezioni». E' il giudizio espresso da Giulio Andreotti in un editoriale scritto per il prossimo numero [illegible] *Trentagiorni*, il mensile diretto dal senatore a vita. Andreotti ripercorre brevemente le vicende politiche degli ultimi tre anni e, riferendosi al ruolo svolto dalla dc, osserva come già nella formazione del governo Ciampi «risultò evidente il logoramento della democrazia cristiana»: saranno gli storici, aggiunge l'ex presidente del Consiglio ed ex leader dello scudo crociato, ad approfondire se «accanto a motivi obiettivi, vi siano state anche sottili manovre di varia origine per provocare o accelerare il collasso della dc». [Ansa]

Amato: anche in Italia un partito democratico

ROMA. «L'Italia ha davvero bisogno di un partito democratico; ed è questo il vuoto che è rimasto nella nostra politica, dopo che Forza Italia ha riempito quello di centro-destra. Ma il partito democratico ha da essere realmente ispirato al modello americano e perciò affidabile per il lavoratori, ma anche per le imprese, attento ai bisogni, ma anche capace di non perdere d'occhio gli umori e i malumori dei ceti medi». Lo sostiene l'ex presidente del Consiglio, Giuliano Amato che, in una nota per *Panorama*, critica la linea politica seguita del segretario pds, Achille Occhetto, negli ultimi due anni [illegible] rispetto agli ultimi due governi. [Ansa]

Il congresso [illegible] ppi «ai primi di luglio»

ROMA. Il congresso del partito popolare italiano si svolgerà nei primi giorni di luglio. Sono queste le conclusioni della riunione dei coordinatori regionali del ppi svoltosi al Centro Studi della Camilluccia, alla presenza della presidente [illegible] Russo Jervolino. In quell'occasione il partito popolare sceglierà il suo nuovo segretario, che prenderà il posto del dimissionario Mino Martinazzoli. [Ansa]

L'INTELLETTUALE E LA SOUBRETTE

Ambra sbeffeggia Umberto Eco

«Mio caro collega hai perso le elezioni»

In alto, Umberto Eco Qui sopra, Ambra Angiolini

ROMA

ADESSO pure Ambra. Proprio lei, la Lolita di Canale 5 che dileggia il Professore chiamandolo «il collega Eco». Pure lei [illegible] è messa [illegible] canzonare l'uomo che, per un motivo o per un altro, sembra [illegible] essere diventato la personificazione del Grande Sconfitto in una guerra santa tutte particolare: quella che nell'immaginazione collettiva ha opposto gli «intellettuali di sinistra» e la televaxia, i «salotti radicalchic» e i venditori di prosciutti, [illegible] vecchia, tetra, lugubre intelligenza e il lucchetto abbaiante della nuova politica via etere. Eco contro Ambra, insomma. [illegible] ha perso Eco. Il «collega» Umberto Eco.

Scherzi del destino. Una vita ad abbattere le frontiere tra «cultura alta» e «cultura bassa», a sferzare il sussiego professorale degli «apocalittici», a studiare con la stessa intensità Kant [illegible] Superman, a provocare le idiosincrasie di un'intelligenzia specchiosa e incapace di penetrare i segreti della «cultura di massa» e adesso ba[illegible] una débâcle elettorale per ricacciare Umberto Eco nel ruolo ingrato di pontefice massimo di una cultura giurassica, presuntuosa, polverosa, arcaica e supponente. Una vita spe[illegible] ed evitare identificazioni troppo impegnative con uno schieramento politico e invece [illegible] stato sufficiente l'arruolamento nella campagna antiberlusconiana per fare di Eco il rappresentante dell'«intellettuale di sinistra» votato alla sconfitta.

Aveva cominciato Marcello Pera, in pi[illegible] campagna elettorale, [illegible] criticare [illegible] Eco colpevole di essersi abbandonato [illegible] [illegible] linguaggio oltremodo colorito («ragazzi, smettiamo di farci delle seghe» e «ce la siamo presa nel culo per mille anni») nella cornice solenne di un'aula universitaria. Poi, a sconfitta avvenuta, arriva la valanga. Franco Zeffirelli infierisce [illegible] la baldanza del vincitore. *Il nome della rosa*? «Un libro orrendo che tutti gli italiani hanno dovuto comprare, anche se quasi nessuno l'ha mai letto». Umberto Eco? «Minaccia di andarsene a Parigi. Ma che ci vada, [illegible] ci resti». Persino Fruttero e Lucentini lo sbertucciano in un corsivo su *Tuttolibri* come l'«intellettuale col kleenex nel taschino» che piange [illegible] causa delle nequizie del «Pol Spot della tv». [illegible] poi l'accusa più truculbalda, mittente il *Giornale*: quella di [illegible] nientemeno che un menagramo. «L'affannarsi del principe dei semiologi italiani, Umberto Eco, per i progressisti ha portato male». C'è pure spazio per la deformazione caricaturale del nome. Un esempio: Omar Calabrese? «L'Alter Eco».

Nulla può, per arginare questa valanga, il grido di dolore di Michele Serra: «Chiedo scusa: mi tengo Ec[illegible] Oppure la difesa del direttore dell'*Espresso* Claudio Rinaldi che rivela quanto Eco fosse contrario [illegible] dare sul settimanale «troppo spazio» a Berlusconi. L'offensiva «anti-Eco» sembra inarrestabile e adesso lambisce anche Furio Colombo, che di Eco è amico [illegible] lunga data e che con Eco ha condiviso la recente scelta filo-progressista. Ed è come [illegible] affiorasse una coriacea antipatia nei confronti di un intellettuale che fino [illegible] poco tempo fa sembrava un Intoccabile, come se fosse saltato il tappo di autocensura e di pudore che sinora ha frenato [illegible] fronte «anti-Eco», sempre timor[illegible] di veder scambiata ogni critica come manifestazione [illegible] «invidia» per i clamorosi successi conseguiti dall'autore del *Nome della rosa*.

Eppure, è già [illegible] un po' di tempo che sembrano moltiplicarsi, anche nella cultura «progressista», atteggiamenti ostili nei confronti di Eco. In un'intervista Massimo Cacciari non ha usato toni morbidi: «Non capisco perché quando Eco parla di politica voglia far passa[illegible] [illegible] sue baggianate per scienza». Alfonso Berardinelli sull'*Unità* ha polemizzato con Eco senza mai nominarlo. Chiamandolo anzi «un oscuro semiologo». E Piergiorgio Bellocchio l[illegible] ha accusato, sempre sull'*Unità* [illegible] [illegible] formato «una scuola critica del tutto insipiente, garantendosene il consenso [illegible] il plauso incondizionato». Mai si sarebbero aspettati gli eterodiretti sarcasmi di Ambra. Solidarietà al «collega Eco».

Pierluigi Battista

«Ora potrò ritornare»

MILANO. «Finalmente potrò tornare in Italia assieme a mio figlio: con questi risultati elettorali, le prospettive sono [illegible] molto più serie». Il principe Vittorio Emanuele, in un'intervista al settimanale *Oggi*, commenta così la vittoria [illegible] Silvio Berlusconi e il [illegible] assetto politico del nostro Paese. «So che i vincitori delle elezioni so[illegible] d'accordo - aggiunge - e lo è anche la maggior parte dei componenti del nuovo Parlamento. Inoltre ci sono almeno una cinquantina di deputati e senatori di dichiarate simpatie per i Savoia o che hanno addirittura militato in movimenti monarchici. Sì, con la fine del potere dei partiti finisce anche il nostro esilio. Non c'è stato alcun impegno specifico - conclude il principe - anche perché nessu[illegible] leader mi deve nulla. [illegible] ho ricevuto l'assicurazione di tante persone di buon senso». [Agi]

DIVISI

«D'Alema, lascia stare Ad»

Adornato: siamo il lievito dell'alleanza

Ferdinando Adornato

ROMA

D'ALEMA ha una mentalità politica sorpassata, da prima Repubblica. Va a dire in giro che quelli di Ad sono stati eletti grazie ai voti del pds. Però le idee, in questo progetto dell'alleanza progressista, [illegible] abbiamo messe noi. E forse le idee [illegible] val[illegible] quant[illegible] i voti?». Sbuffa, Ferdinando Adornato. E per poco [illegible] perde la calma. Colpa di un'intervista apparsa ieri su *Repubblica*, in cui il capogruppo della Quercia [illegible] gli esponenti di Alleanza democratica di [illegible] assicurati collegi sicuri nelle [illegible] «rosse», senza andare a caccia del voto moderato. [illegible] insinua che [illegible] risultato di Ad nel proporzionale gli dà ragione. Ma Adornato non è affatto d'accordo: «Non [illegible] ne frega niente - spiega - di arrivare al quattro per cento. [illegible] discorso è un altro: noi siamo [illegible] lievito di questa alleanza di progresso».

Allora, Adornato, secondo lei, D'Alema ha torto. Però è vero che il gruppo dirigente di Ad si è fatto eleggere nelle roccaforti del pds...

«Mi ha molto sorpreso questa velenosità di D'Alema. I candidati progressisti hanno ottenuto il 40-45 per cento dei consensi mentre il pds ha [illegible] 20. Se poi si parla di Ad, Bordon è stato l'unico eletto progressista, sull'uninominale. [illegible] Lombardia, la Melandri ha strappato [illegible] dei due collegi che lo schieramento è riuscito a ottenere a Roma. Non mi risulta peraltro che l'alleanza che abbiamo [illegible] struito fosse un gentile regalo del pds [illegible] indipendenti di sinistra. In ogni modo se D'Alema pensa che il pds possa fare da solo è libero di farlo».

Anche lei, Adornato, aveva [illegible] collegio sicuro.

«Io non ho mai nascosto le mie idee: chi mi ha votato le conosceva e sono le [illegible] che espongo oggi, [illegible] volta eletto. In più D'Alema sa benissimo che [illegible] avevo nessun bisogno di fare il parlamentare. Lo faccio solo per passione, dunque la sua velenosità è anche piccina».

A quanto pare ci sono tutte le premesse perché il futuribile partito democratico [illegible] decolli. Eppure se ne fa [illegible] gran parlare.

«Anche [illegible] questo punto bisogna intendersi bene. [illegible] mio progetto di partito democratico è lo stesso sin dall'inizio. E si richiama alla cultura roosveltiana. Le forze che devono comporre questo partito [illegible] quelle riformiste. Che provengono da dc, pli, pri, psi, pds, dall'ambientalismo.

Ma come potrà [illegible] [illegible] partito democratico [illegible] [illegible] si scioglie il pds?

«Qui c'è quello che io chiamo il paradosso [illegible] pds: è troppo forte per chiedergli di sciogliersi e troppo [illegible] per fare da solo. E non si può pensare che [illegible] i riformisti confluiscano [illegible] pds. Sembra una questione insolubile».

Ma si potrà fare almeno il gruppo unico dei progressisti

«Si può fare subito se è il trampolino [illegible] [illegible] lancio [illegible] un nuovo soggetto politico».

E quelli [illegible] Ad andrebbero in un gruppo presieduto da un pidiessino, magari da D'Alema?

«La nascita di un nuovo soggetto politico presuppone che tutti si debbano mettere in discussione».

Maria Teresa Meli

Direttori in cerca di premier

Bossi divide Feltri, Montanelli e Bianco

Tre direttori [illegible] destra in cerca di un premier. Vittorio Feltri, del *Giornale*, [illegible] trasforma in «postino» e recapita ad Umberto Bossi una lettera aperta. Pialuisa Bianco dell'*Indipendente* diventa «arbitro di calcio» [illegible] concede al senatur e al Cavaliere i tempi supplementari. Sulla *Voce* di Montanelli il «vigile urbano» Mario Cervi non la smette di sbracciarsi per indicare che ci troviamo in «un vicolo cieco». Così nelle redazioni milanesi dei tre quotidiani si è vissuto il day after della grande rottura nel Polo della Libertà. C'è Feltri che avalla la tesi di Berlusconi: «Bossi traditore»; c'è la Bianco equidistante; [illegible] sono Montanelli e la Voce «comprensivi» verso Bossi ma duri contro tutto [illegible] Polo: «Queste manovre - in larga misura obbligate - si svolgono sulla pelle del Paese. [illegible] mo abituati, ma abbiamo votato proprio per non ricascarci più. Invece risiamo ai rinvii e alle attese».

Una presa [illegible] distanza che conferma ancora una volta la linea di «opposizione moderata» scelta da Montanelli, [illegible] dimostra anche il fotomontaggio di prima pagina: Berlusconi [illegible] formato gigante che con la [illegible] spinge via Bossi (in formato mignon) e [illegible] il titolo: «Umberto fatti più in là». Un Bossi triste e ridotto al lumicino che Cervi sembra spalleggiare: «Schematizzando il dilemma è semplice: a tremando o Bossi accetta la subalternità, o rischia la sparizione». Si può dunque capire che, messo così in un angolo, reagisca [illegible] contorcimenti da derviscio impazzito, nella speranza che grazie al suo agitarsi, [illegible] [illegible] imponderabili di una situazione che evolve rapidamente la Lega si sleghi da un abbraccio fatale senza ritrovarsi nella solitudine del deserto».

Se la *Voce* comprende il senatur, Feltri lo attacca: «Apprendo [illegible] che intendi dialogare con i pidiessini, gli stessi che hai attaccato fino a ieri in campagna elettorale, per accaparrarti i voti degli anticomunisti. Non mi stupisce la tua virata». Poi Feltri [illegible] [illegible] ai lettori del *Giornale* e spiega: «La gente telefona qui protestando per il tuo voltafaccia... I cittadini - quelli che si rivolgono a noi, e molti non leghisti - sospettano che tu [illegible] un traditore... Perché ora lui, che ha scippato quasi [illegible] parlamentari grazie ai suffragi di Forza Italia, dei catto-liberali e dei radicali disconosce l'autentica provenienza dei voti e li usa tutti, inclusi i [illegible] stri, per manovre oscure o, addirittura, per provocare il fallimento di un governo di centro-destra».

E in questo scontro fra titani c'è chi invoca i tempi supplementari. La Bianco si affida a quattro [illegible] [illegible] nti: uno di Cesare Previti, vicepresidente di Forza Italia, che disegna uno scenario catastrofico; «Governo o caos». Gli altri tre cercano di spiegare che le bizze di [illegible] possono essere positive per [illegible] destra: «E' meglio un negoziato di governo faticoso, ma foriero di 5 anni [illegible] collaborazione, rispetto a un abbraccio ipocrita». [m. tr.]

Ultimo strappo dal governo: «Società a pezzi, vergogna sui conservatori»

Choc da Arcivescovo in Inghilterra

Il Primate: ormai siamo un Paese piccolino

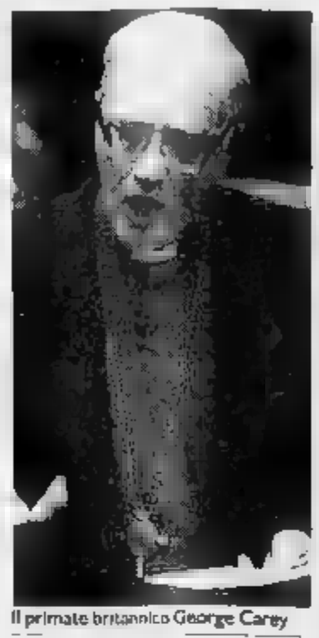
[illegible]
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

George Carey, evidentemente, non ha paura del cartellino rosso. E' vero che gioca con la maglia magica di arcivescovo di Canterbury, cioè di primate della Chiesa anglicana, ma ha commesso un fallo che gli inglesi raramente perdonano. Ha osato dire quello che [illegible] - da fuori - dicono ormai da una generazione: che l'Inghilterra è ormai ridotta allo status di «ordinaria piccola nazione». Fallo da espulsione, insomma: par di sentire il fischio imperioso dell'arbitro, mentre un guardalinee sventola timidamente la bandierina per dire che [illegible] è forse colpa dell'arcivescovo se il sistema educativo - un tempo fra i migliori al mondo - è andato a rotoli e [illegible] l'Impero e la grande potenza militare [illegible] svaniti.

Fatto è che l'arcivescovo di Canterbury - uomo di chiesa ma anche di mondo, che saprà certo perdonare l'accostamento calcistico - sembra aver preso gusto a quel ruolo di grillo parlante della società britannica, di implacabile [illegible] e anche di fustigatore dei potenti. Già nel suo sermone pasquale, prima di questo sfogo su [illegible] Paese ridotto alla mediocrità, egli aveva denunciato la «secolarizzazione e commercializzazione» dell'Inghilterra per scagliarsi - non era mai accaduto - contro il governo conservatore, accusato dal pulpito di avere «vergognosamente» consentito un allargamento del solco fra ricchi e poveri nei suoi 15 anni al potere [illegible] Maggie Thatcher, prima, e ora con John Major.

«Una consistente minoranza d'inglesi - aveva detto in quell'occasione Carey - è esclusa da una ragionevole spartizione di opportunità, speranza, status, sicurezza e prosperità. Per i cristiani questa situazione [illegible] insoddisfacente». Il declino, aveva aggiunto, è anche spirituale: «Convinzioni [illegible] volte date per scontate, come l'aspirazione [illegible] verità, onestà, fedeltà, giustizia e purezza, sono ora considerate soggettive». Come dire, insomma, che il tessuto sociale e morale è ormai a pezzi, che oltre alla crisi economica l'Inghilterra rischia ormai una crisi d'identità. [illegible] suo intervento aveva innestato polemiche: qualcuno l'aveva giudicato - tornando all'accostamento calcistico - degno [illegible] cartellino giallo. Ora è andato oltre.

Lo ha fatto [illegible] una lunga intervista, [illegible] delle molte che costituiscono la struttura di un libro - «Domande al clero» - d'imminente pubblicazione. Ieri il Daily Telegraph, fra i quotidiani inglesi uno dei più attenti al mondo anglicano, ne ha anticipato le frasi più ghiotte. «Siamo una nazione molto più in frammenti di quanto fossimo prima e le divisioni di classe sono [illegible] molto profonde», ha detto l'arcivescovo: «Checché se [illegible] dica, il solco fra ricchi e poveri si allarga. E' la realtà. Il sistema educativo, che non era secondo a nessuno, [illegible] ora piuttosto mediocre. (...) Non diamo agli insegnanti risorse o stipendi tali da motivarli: negli ultimi 15 anni abbiamo pasticciato con la pubblica istruzione al punto che tutti sono demoralizzati».


Il primate britannico George Carey

E' una società che annaspa, quella che egli osserva, divisa e senza chiare [illegible] dopo avere perso l'Impero: quasi il rigurgito di una crisi che si credeva superata negli Anni Sessanta. «Il Commonwealth - afferma il dottor Carey - [illegible] significa più molto; e allo stesso tempo non siamo ancora convinti europei. Viviamo quindi in un grande mondo e ci sentiamo molto soli; abbiamo perso la nostra Navy e la nostra Air Force [illegible] tutto [illegible] resto. Siamo un'ordinaria piccola nazione e non ce ne accorgiamo».

Le sue parole, in attesa che l'arbitro fischi il fallo, sono state accolte da un lacerante silenzio. Sono critiche che fanno male, [illegible] un'Inghilterra che conosce molte sue debolezze ma che non ama sentirsele dire. L'arcivescovo di Canterbury [illegible] è anche presa con l'eresia di chi si è opposto all'ordinazione delle donne: «Una grave eresia», ha insistito esponendosi ad altre polemiche. Ma chi può essere, in quell'«Inghilterra minima», l'arbitro capace di espellerlo?

Fabio Galvano

NEGLI USA

Fermi 80.000 camionisti

NEW YORK. Ottantamila camionisti americani sono scesi in sciopero ieri contro le compagnie di trasporto, dopo la rottura delle trattative tra le parti. Ad incrociare le braccia [illegible] gli iscritti al sindacato dei «Teamsters», uno dei più importanti del Paese, che si è così impegnato nel primo sciopero nazionale dal 1979. La rot[illegible] dei negoziati è avvenuta per le divergenze sull'utilizzo di lavoratori part-time da parte delle aziende del settore nei periodi di punta e sull'aumento dei trasporti ferroviari. Il sindacato ha preso di mira 22 aziende, che si occupano del trasporto del 15 per cento delle merci non deperibili su scala nazionale. Secondo gli analisti, tuttavia, proprio per le caratteristiche delle merci coinvolte i consumatori americani non risentiranno rapidamente delle conseguenze dello sciopero. L'associazione [illegible] settore ha dichiarato che farà ricorso ad autotrasportatori non sindacalizzati. [Ansa]

Germania-Inghilterra il 20 aprile

Hitler allo stadio di Berlino durante le Olimpiadi del 1936

Londra cancella il «match di Hitler»

BONN
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Dopo settimane di polemiche e incertezze, la Federazione [illegible]giese alla fine ha detto no: l'in[illegible] [illegible] calcio Germania-Inghilterra in programma il 20 aprile a Berlino [illegible] si farà, per timore di disordini e violenze fra bande neonaziste e gruppi [illegible] sinistra, che proprio in giornata avrebbe potuto favorire. Il [illegible] aprile è l'anniversario della nascita di Hitler: per questo la data della partita, scelta casualmente, è subito diventata occasione di polemiche feroci.

Appena comunicata, centinaia di tifosi inglesi avevano fatto sapere di considerarla «una provocazione da far pagare a caro prezzo» e avevano annunciato di voler «scendere in Germania per rifare la Seconda guerra mondiale in [illegible] stadio». La scelta di una giornata tanto densa di rabbiose evocazioni, [illegible] era perfino sospettata - con esagerazione - a Londra, sarebbe stata addirittura [illegible] «sgarbo meditato», [illegible] schiaffo alla memoria storica del Paese. Anche le bande neonaziste tedesche del resto erano pronte a dar battaglia: [illegible] ogni anno, in occasione dell'anniversario del loro Fuehrer. Ma, hanno ribattuto i tedeschi, cambiar data vorrebbe dire cedere al ricatto di pochi scalmanati. Quando Amburgo aveva rinunciato [illegible] ospitare l'incontro per paura di scontri, si [illegible] dunque fatta avanti Berlino, nonostante la scelta avesse sollevato altre perplessità e polemiche: l'incontro avrebbe dovuto svolgersi nello stadio dove, nel 1936, Hitler inaugurò le Olimpiadi volute dal nazismo.

Fino a pochi giorni fa, comunque, la Federazione inglese [illegible] confermato la volontà di giocare nella data stabilita. Ieri invece la rinuncia definitiva, che in Germania ha provocato reazioni contrastanti: le stesse che nelle ultime settimane hanno [illegible]alimentato un acceso dibattito storico-politico [illegible] hanno costretto i tedeschi a interrogarsi ancora una volta [illegible] se stessi, sul ruolo loro assegnato dalla storia, sull'atteggiamento cauto [illegible] diffidente che tanti, nel mondo, continuano ad [illegible] [illegible] fronte alla Germania o al [illegible] passato. «E' un oltraggio», hanno commentato i responsabili della Federazione calcio: la partita «era o restava una partita», agli eventuali problemi di ordine pubblico avrebbe pensato la polizia, «tutto il resto è ideologia e propaganda». Altri, soprattutto fra l'Spd e i Verdi, hanno accolto con favore la decisione inglese, perché «anche dopo [illegible] anni [illegible] si può far finta [illegible] niente». Ma resta il dubbio che il pragmatismo della Federazione inglese sia davvero una vittoria, per i gruppi neo[illegible]zisti: un problema di ordine pubblico [illegible] diventato politico.

Emanuele [illegible]

DALLA PRIMA PAGINA

LA SPERANZA OLTRE LE LACRIME

[illegible]verse di una sola fallia) carichi un veicolo di esplosivo, di bombole di gas, di barili di chiodi per distruggere (distruggendosi) la vita di innocenti ebrei avventando l'auto esplosiva contro un bus della linea 348. Era fermo davanti alla Casa della Cultura dove si provava una rappresentazione celebrativa dell'Olocausto.

La nuova strage ha acceso la santabarbara di quelli del no: [illegible] alla restituzione dei territori, no alla pace. Una [illegible] furente ha preso a gridare contro Rabin, in favore di Goldstein. Come da copione.

E naturalmente «Bibi» Netanyhau. Il [illegible] di Shamir alla guida del Likud, ha sciorinato il frusto linguaggio oltranzista della destra per chiedere la sospensione della trattativa fra l'Olp e Gerusalemme. Tra Rabin e Arafat. Invece la trattativa andrà avanti. La storia [illegible] [illegible] schiacciasassi.

E' [illegible] trattativa, per altro, difficile, esasperata, complicata [illegible] dalla idiosincrasia reciproca [illegible] Vecchio Soldato (Rabin), del Vecchio Fedayn (Arafat). Ma [illegible] «sì» negoziato della pace, per la pace: frutto [illegible] [illegible] grande stanchezza coniugata con una immensa debolezza. Rabin [illegible] stanco di pensare ai figli [illegible] Israele condannati a vivere (male) in un ghetto armato. Arafat è sfinito dai mille più mille tradimenti dei suoi «fratelli». Entrambi hanno capito che la Storia li maledirà [illegible] dovessero fallire, [illegible] essi non falliranno perché la pace (come scrive Amos Oz) non è necessariamente amore ma «soltanto» il contrario della guerra.

Dal rincorrersi delle stragi in Terra Santa viene alto un ammonimento: far presto. Quando [illegible]i estremisti dei due campi saranno posti di fronte al fatto compiuto (Arafat a Gerico) sarà, paradossalmente, più facile ridurli alla ragione. E finirà il culto maledetto del *chérem* e finirà [illegible] culto atroce della *Piccola Jihad* poiché si dovrà combattere non più contro le «forme» (gli uomini) bensì contro i pensieri malvagi, il peccato, «per scacciarli fuori dal regno del corpo» e questo con le guerre sante dell'anima, con la Grande Jihad.

E' passato il tempo, in Palestina, [illegible] tempo lungo assai [illegible] s'è nutrito di violenza, di bestialità. Ma anche di tenerezza. E di lacrime e di speranza. «Sanno le lacrime chi le versa? E sanno i cuori chi li dissoda? Li dissoda la luce che penetra il buio e l'annulla». (Yehuda Haleri: 1075-1142).

Igor Man

BALCANI

E la Comunità apre un procedimento contro Atene per l'embargo alla Macedonia

Dalla Grecia terzo attacco all'Italia

«Nella guerra jugoslava ha fatto i suoi interessi»

ATENE. Tra Grecia e Italia continuano le polemiche legate alla Bosnia. «Nella crisi dei Balcani, l'Italia ha promosso i suoi inte[illegible]i particolari - ha detto il ministro greco degli affari europei, Theodoros Pangalos in un'intervista in edicola oggi sulla rivista «Limes» - senza impegnarsi particolarmente, ma preoccupandosi soltanto [illegible] seguire costantemente [illegible] le iniziative che assumevano di volta in volta le maggiori cancellerie europee, cioè Bonn e Parigi».

Secondo il ministro greco, sulle crisi jugoslava si sono verificate le maggiori differenziazioni fra Atene (presidente di turno dell'Unione europea) e alcuni partner comunitari, fra i quali l'Italia: «I greci [illegible] hanno accettato la campagna di demonizzazione dei serbi che si è svolta in Europa occidentale. Solo dopo [illegible] stragi in Bosnia [illegible] si [illegible] resi [illegible]nto che la Grecia non aveva tutti i torti quando diceva che il riconoscimento della Croazia [illegible] stato prematuro». «L'Italia, in particolare, - ha detto Pangalos - ha mostrato grande sensibilità verso la causa dei popoli cattolici, cioè croati o sloveni, schierandosi senza riserve contro i serbi. Per il ministro greco, inoltre, non ci sono state «iniziative italiane degne di nota» neanche lungo l'asse Albania-Skopje-Ankara, altro «punto [illegible] ricco [illegible] focolai di tensione.

Ieri, intanto, il Vaticano ha respinto le accuse del primo mini[illegible] greco, Andreas Papandreu, secondo cui la Santa Sede e la Germania sarebbero «all'origine della tragedia dei Balcani». «La Santa Sede ha cercato sin dall'inizio di far riflettere i responsabili delle repubbliche che volevano l'indipendenza sulla necessità di salvaguardare qualche forma di confederazione», ha sottolineato il portavoce vaticano, Joaquin Navarro Vals. [illegible] continuato: «Di fronte ai combattimenti che fin dal 1991 decimavano le popolazioni civili, in Croazia e in Slovenia era stato considerato che il riconoscimen[illegible] internazionale delle due repubbliche, che avevano deciso la secessione, poteva essere [illegible] mezzo per fermare i combattimenti. E così [illegible] è verificato». Il riconoscimento da parte della Santa [illegible] - ha concluso Navarro - è stato inteso [illegible] [illegible] allargare le ostilità, ma a porne [illegible] termine».

Per quanto riguarda l'embargo commerciale che Atene ha decretato contro la Macedonia, ieri a Bruxelles la Commissione europea ha deciso di portare la Grecia davanti alla corte di giustizia europea. Van den Broek, responsabile delle relazioni esterne, ha precisato che il procedimento sarà avviato mercoledì prossimo, il che darà alle due parti un'altra settimana di tempo per [illegible] di risolvere la controversia sul nome, i simboli e la costituzione della repubblic[illegible] [illegible] Jugoslava. Il governo [illegible] Atene pretende che la Macedonia rinunci ad utilizzare un antico simbolo greco sulla sua bandiera e modifichi la sua costituzione prima di avviare qualsiasi trattativa sulla questione del nome, la più controversa dell'intera faccenda. [Ansa-Agi]

Il ministro greco Theodoros Pangalos

BOSNIA

Si ferma l'offensiva serba

ZAGABRIA. Le milizie serbo-bosniache hanno posto fine alla loro offensiva contro Gorazde, nella Bosnia orientale, dove ieri sera è giunto un gruppo di osservatori militari dell'Onu. La notizia è stata data dal portavoce delle Nazioni Unite. «Gorazde non è più attaccata dalle 18», ha detto Joe Sills, [illegible] portavoce del segretario generale. Secondo Sills, l'emissario dell'Onu nella ex Jugoslavia, Yasushi Akashi, ha ricevuto garanzie dai serbo-bosniaci che l'offensiva non riprenderà. Per tutta la mattineta, i carri armati serbi [illegible] ancora bombardato la città da tre direzioni diverse, mentre i profughi continuavano a scappare dai villaggi [illegible] al suolo dai serbi. Il bilancio nelle ultime ore di combattimenti era stato di altri 12 morti tra cui tre bambini, e 50 persone ferite, secondo i dati dell'Alto commissariato per i profughi Peter Kessler. (i. b.)

Attentato ad Algeri

Agguato islamico [illegible] [illegible] leader dell'opposizione

ALGERI. Un commando [illegible] identificato ha ferito gravemente a colpi di arma da fuoco Mehdi-Abbas Allalou, leader dell'Associazione Popolare per l'Unità [illegible] l'Azione, un piccolo partito populista di opposizione in Algeria. L'attentato è avvenuto ieri a Cité des Dunes, un sobborgo di Algeri.

I sospetti della polizia si appuntano sul movimento estremista islamico che mira a rovesciare il governo insediatosi con l'appoggio dei militari nel 1992, quando furono annullate le elezione che vedevano vincitore il Fronte di Salvezza Islamico (Fis).

Gli integralisti non colpivano un leader di partito dalla scorsa estate, quando l'ex primo ministro Kasdi Merbah, esponente del Fronte di liberazione nazionale, di ispirazione marxista, e diversi agenti della scorta furono assassinati in un'imboscata. [Agi]

USA

Una difesa imbarazzata del capo della Casa Bianca che non riesce [illegible] dare risposte convincenti e sfiora la crisi di nervi

Tra gli americani e Clinton un match in diretta tv

Domande cattive, accuse: i cittadini attaccano il presidente sul caso Whitewater

[illegible]
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Finora aveva sempre funziona[illegible]. Bill Clinton viene criticato per molte cose, ma tutti, anche i nemici, riconoscono che è un grande «campaigner», [illegible] straordinario animale da campagna elettorale, da comizio, [illegible] contatto con la gente. Così, oltre che andare molto [illegible] giro, il presidente si concede periodicamente e con piacere a dei «town hall meetings», un'idea rubata [illegible] Ross Perot, che consiste in incontri [illegible] gli elettori in uno studio televisivo di una città, collegato con altri studi in altre città che ospitano altri elettori. Ma martedì, a Charlotte, North Carolina, al presidente è andata proprio male. In un modo diretto fino alla brutalità, parecchi cittadini americani hanno mes[illegible] in dubbio di fronte a decine di milioni di telespettatori la «credibilità» di Clinton, che aveva le mascelle contratte.

Il presidente Clinton per la prima volta [illegible] difficoltà in un faccia a faccia [illegible] il pubblico (FOTO AFP)

Lo scontro di fronte a decine di milioni di telespettatori

«Presidente, molti di noi hanno [illegible] problemi molto seri con la sua credibilità. Come pensa di recuperare la nostra fiducia?», gli ha sparato a bruciapelo Rebecca Fairchild, riferendosi alla faccenda Whitewater e alle speculazioni di Hillary. «Non abbiamo fatto nulla di male», ha ripetuto più volte, [illegible] disco, Clinton in una garbata ma imbarazzato difesa. Niente da fare, è arrivata subito l'altra bordata: «Presidente, ma lei [illegible] una persona come noi, della media classe, o un malvagio [illegible] avido repubblicano?». Clinton ha ripetuto di non avere [illegible] «abusato» del suo potere, [illegible] un signore di Austin, Texas, si è subito collegato per ricordare come Clinton abbia rovesciato troppe promesse fatte durante la campagna elettorale, sull'esenzione fiscale al ceto medio, sulla Bosnia, su Haiti. E ha concluso: «Perché allora dovremmo crederle a proposito della vicenda Whitewater?».

Clinton [illegible] vicino a un pericoloso scatto di nervi, cosa della quale spesso non se trattenersi. Ma si è trattenuto, dicendo che in ballo è la credibilità di chi lancia false accuse, non la sua. Imperterrito, il pubblico ha continuato. Qualcuno gli [illegible] rinfacciato le spese per le sue recenti partecipazioni a manifestazioni sportive: «Quanto costa questa roba ai contribuenti?». E un altro elettore gli ha detto: «Visto che [illegible] si è assunto impropriamente [illegible] merito per una ripresa economica già in corso, è disposto adesso [illegible] assumersi la responsabilità per l'inflazione e gli alti tassi di interesse?». «Posso chiederle io...», ha risposto Clinton, tentando un contrattacco dialettico. «No, guardi - lo ha bloccato l'interlocutore - io qui [illegible] tenuto solo a fare domande, le risposte toccano a lei».

Paolo Passarini

Rimini, dure accuse nelle motivazioni del rinvio a giudizio per il delitto in comunità

«Ecco perché Muccioli va processato»

Il giudice: sapeva del reparto-lager

RIMINI
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Oltre 120 pagine per spiegare e far capire, anche per controbattere a un'operazione di «pressione» di piazza. E' stata depositata ieri mattina la motivazione della sentenza di rinvio a giudizio per omicidio colposo nei confronti di Vincenzo Muccioli, fondatore e leader della comunità terapeutica di San Patrignano. Il giudice per le indagini preliminari Vincenzo Andreucci ha messo nero su bianco le sue decisioni. E cominciare dall'accusa più pesante: «Non è neppure ipotizzabile che il fondatore di San Patrignano ignorasse lo stile di vita interno al reparto macelleria-porcilaia e soprattutto il modo di operare di Alfio Russo (il re del reparto, condannato per l'omicidio volontario di Roberto Maranzano, ndr). La propria ignoranza e inconsapevolezza costituirebbe un'ammissione di macroscopica incapacità a gestire una comunità umana, non solo terapeutica, priva di qualsiasi termine di paragone nel nostro Paese». Insomma Vincenzo Muccioli sapeva, non poteva non sapere: «Era a conoscenza - afferma il gip - del brutale regime di vita della macelleria-porcilaia, il reparto punitivo a cui venivano assegnati gli indisciplinati, e conosceva bene Alfio Russo, che è uno dei suoi primi ospiti, ma alcolizzato, ricoverato più volte in reparti psichiatrici».

Insomma la tesi accusatoria del p.m. Franco Battaglino è stata fatta propria dal gip. La morte di Roberto Maranzano è stata un caso, uno sfortunato episodio. Ma si inquadra in un'attività della comunità e soprattutto nell'ambito della scelta, fatta da Muccioli, di affidare quello specifico reparto a un personaggio come Alfio Russo, che è stato anche dichiarato seminfermo di mente. Nella motivazione della sentenza emergono altri particolari, altri episodi. Con protagonista sempre Russo: nell'ambito di una partita a carte si arrabbiò così tanto da cospargere il corpo di Enzo Persico per poi dargli fuoco. Il giovane venne salvato dagli altri membri del reparto. Poi altre violenze, altre sopraffazioni: «Cose da lager», per il gip.

Ma Vincenzo Andreucci, che fu anche giudice istruttore del primo processo contro San Patrignano non si è limitato a inquadrare l'omicidio Maranzano. E' andato oltre, sottolineando il comportamento tenuto da Muccioli dopo l'omicidio e l'occultamento del cadavere in una discarica a Terzigno, nel Napoletano. «C'è stata una massiccia opera - dice il giudice - di depistaggio nei confronti del maresciallo dei carabinieri di quel paese», che era salito fino alla comunità terapeutica. Non solo. Andreucci ha parole di fuoco nei confronti dei «pentiti» dell'ultima ora. Verso Franco Grizzardi e Giuseppe Lupo, che avevano accusato dell'omicidio Luciano Lorandi, il giovane che per primo aveva raccontato com'era morto il

«Solo a un incapace sarebbero sfuggite certe violenze»

Il fondatore di San Patrignano Vincenzo Muccioli e il cadavere di Roberto Maranzano, quando fu ritrovato nella discarica

maggio del 1989 Roberto Maranzano. Il capitolo si intitola: «Le nuove "verità" e i colpi di mano. Critica». All'interno il magistrato vi dipinge i tentativi del leader della comunità di «far franare il processo nel corso istruttorio» con «lo stillicidio di nuove verità e di colpi di scena artatamente provocati». Fino a dipingere «una costante azione di depistaggio e sviamento delle indagini». Gran finale per le manifestazioni di piazza, definite «agitazioni demagogiche». Si attende la reazione di Muccioli che proprio ieri mattina ha incontrato a Roma il segretario del msi Gianfranco Fini. «Non farò il ministro finché sarò sotto processo», ha già detto il fondatore di San Patrignano. L'appuntamento con la giustizia per lui è fissato al 16 maggio.

Luigi Lorenzetti

La verità di Vincenzo

«Ho solo difeso San Patrignano da chi cerca di distruggerci»

RIMINI. Vincenzo Muccioli, cronaca di un'autodifesa e di tanti dubbi. Il fondatore-padrone della Comunità di San Patrignano ha sempre dichiarato di essere venuto a conoscenza del delitto molti mesi dopo. Ecco una ricostruzione della sua linea di difesa attraverso le frasi che ha pronunciato da quando è scoppiato lo scandalo per l'omicidio Maranzano. «Un giorno - ha detto l'anno scorso, all'indomani del rinvio a giudizio -, in macelleria mi si è avvicinato uno dei miei: devo dirti una cosa terribile, Vincenzo, ma prima mi devi giurare che terrai il segreto. Ho giurato».

E la violenza in comunità? «La sola colpa - ammesso - è aver permesso che in macelleria, nell'89, si formasse un gruppo violento». Niente più violenza a San Patrignano, da allora? Muccioli assicura che è così, ma alcuni ragazzi che sono usciti dalla comunità lo hanno smentito: i pestaggi sono continuati. «Dicono falsità», si difende.

Ma i magistrati sembrano convinti. I magistrati sanno che, dopo la sparizione di Roberto Maranzano, giravano certe «voci» in comunità: è stato ucciso nella porcilaia, è stato Alfio Russo. E sanno anche che, per far tacere quelle voci, Muccioli avrebbe radunato tutti i ragazzi e li avrebbe indottrinati: «Dovete voler bene a Russo, non dovete parlarne male. Se che qualcuno parla di omicidio qua dentro. Ma non c'è niente di vero». Era all'oscuro di tutto e sperava che il corpo non sarebbe stato ritrovato? Per lui una cosa di sicuro era la più importante: «Ho giurato di tenere il segreto per il bene dei miei ragazzi».

[r. crl.]

IN BREVE

Soffocato a 80 anni durante una rapina

L'AQUILA. Non c'era alcun bisogno di legarlo e di imbavagliarlo con del nastro adesivo per rapinarlo. A 80 anni si ha poche le energie per difendersi da un'aggressione. E' morto così, imprigionato nel bagno di casa, soffocato dal bavaglio che aveva sulla bocca, Giovanni Di Placido, barbiere in pensione. I ladri hanno portato via un libretto con 13 milioni. [g. g.]

Annega la moglie nella vasca da bagno

TRENTO. Un disoccupato, oberato dai debiti, ha ucciso la moglie, annegandola nella vasca da bagno di casa, a Mezzocorona, al termine di un litigio. Poi ha avvisato il 112. Lui è Luigino Gasperini, 40 anni; la vittima Bruna Tait, 47. [Ansa]

Cardarelli del Cinquecento

NAPOLI. Una tela del Cinquecento, raffigurante una Madonna con bambino attorniata da santi, è stata trafugata l'altra notte nella cappella dell'ospedale Cardarelli. L'allarme è stato dato da un vigilante. [Ansa]

Aereo disperso al Gran Sasso

L'AQUILA. Un aereo militare, un caccia monoposto Amx pilotato dal tenente Marco Adinolfi, 27 anni, è in volo di addestramento, risulta disperso sul Gran Sasso. Le ricerche sono state interrotte durante la notte. [g. s.]

Rissa tra prostitute per un cliente

ANCONA. Tre prostitute tunisine sono finite all'ospedale per le ferite riportate in una rissa: le tre donne si contendevano lo stesso cliente. Un anziano che si è guadagnato tra le prostitute di San Benedetto la fama di «generoso». Così generoso che per conquistarselo hanno esitato i picchiarsi. [j. p.]

«Bello di giorno» e vigilante di notte

MILANO. «Bello di giorno» e guardia giurata di notte. L'hanno scoperto alcuni agenti che controllavano un'auto. Carlo C., 35 anni, sfilata la minigonna aveva indossato la divisa con pistola e cinturone. [Ansa]

«Palpeggia» la collega dell'Usl: condannato

VENEZIA. Per aver toccato il sedere a una sua collaboratrice, Alessandra Da Re, dopo essersi avvicinato col pretesto di toglierle un capello dalla spalla, l'amministratore straordinario dell'Uls 15 di San Donà di Piave, Enzo Michieli, è stato condannato a un anno e sei mesi di reclusione e al risarcimento di otto milioni di danni. [Ansa]

Concerto «Olocausto» con il Papa

ROMA. Il rabbino capo di Roma Elio Toaff sarà accanto a Giovanni Paolo II oggi in occasione del concerto in Vaticano della Royal Philarmonic Orchestra, per commemorare la «shoah», l'olocausto degli ebrei. [Agi]

IL CASO

AMORI PROIBITI NELLO SPORT

Il più celebre ciclista italiano annuncia: lascio mia moglie e il mio bambino

Bugno in fuga dalla famiglia

Spunta una Dama Bianca nel divorzio del campione

Gianni Bugno, due volte campione del mondo e vincitore di un Giro d'Italia e la moglie Vincenza con la quale si è lasciato due mesi fa

Adesso vive da single a Montecarlo
Ma la nuova love-story è già tramontata

IL più celebre ciclista italiano, il trentenne Gianni Bugno, vincitore di un Giro d'Italia e due campionati del mondo, ha annunciato di stare per separarsi dalla moglie Vincenza (udienza a fine mese). Il mondo del ciclismo conosceva da tempo, diciamo da mezzo anno, questo problema, ma un rispetto che assolutamente non è pudore bigotto o complicità aveva evitato il diffondersi della notizia in un settore che privilegia ancora l'impresa sul pettegolezzo. Lo stesso Bugno parlando l'altro giorno in Belgio, dove domenica scorsa ha vinto il Giro delle Fiandre, riemergendo dopo un lungo periodo buio, ha detto di vivere fuori dalla famiglia ormai da un paio di mesi, di essere un «single» con residenza a Montecarlo. Ha pure telefonato ad un giornalista molto amico, ha completato le sue frasi apparse con rilievo particolare su due quotidiani sportivi di ieri mattina. L'amore è finito, ha detto, e ha ammesso di avere fatto del male a Vincenza e al figlio Alessio, di quattro anni. Ha chiesto rispetto, tifiamo perché lo abbia.

La sua storia è simile a tante altre, ma qualcuno può pensare che strida nel ciclismo, sport dogmaticamente di sentimenti forti e semplici, anche se proprio in esso è nata e si è dipanata, all'inizio degli Anni Cinquanta, la vicenda sportiva più seguita dall'opinione pubblica italiana, quella fra Coppi e la Dama Bianca. C'è stata e non c'è più una Dama Bianca nella storia di Gianni Bugno. All'origine della fine di un amore, quello fra lui e Vincenza, è la sua passione per una donna di Bologna, una giornalista. E' stata una storia breve ma intensa, sei mesi fa la donna è partita per la Cina, con una borsa di studio, per fare una nuova esperienza professionale. Bugno è rimasto qui, qualcosa si è rotto fra i due. Lei è tornata da pochissimi giorni; è possibile che l'amore rinasca, che la vicenda si riproponga nella sua veste d'una volta, ma per il momento Gianni Bugno è un uomo solo, che ha ammesso di essere tale per sua decisione «colpevole», ai sensi della morale corrente, che si è assunto tutte le responsabilità, che ha diritto al rispetto, più che della cosiddetta privacy - entità molto vaga per un uomo pubblico, un personaggio -, dei suoi sentimenti, e delle sue difficoltà.

Lo sport si trova sempre più frequentemente alle prese con storie che un tempo non si mistificavano, o che forse erano meglio ovattate dal riserbo, dal timore codino di distruggere l'idolo e privarsi, giornalisticamente, della materia prima per lavorare. Adesso la materia prima è diversa o almeno diversificata, intanto che il poliedro del campione ha assunto nuove sfaccettature, in linea di massima compensate da più vetrine, più denaro. Comunque il giornalismo sportivo frequenta ancora una specie di riserbo all'antica. Di Bugno si sapeva da tempo, se ne scrive soltanto oggi, dopo che un senso lui ha dato il via. La vicenda sentimentale, ora conclusasi, fra Lentini e la signora Schillaci era nota a molti, ma è stata svelata soltanto in occasione del tremendo incidente automobilistico del calciatore. Un caso Bugno nel calcio, l'amore fra Gullit e una giornalista, è stato pubblicizzato quando era ormai finito. Dei vizi anche sessuali di Maradona si sapeva tutto, ma la magistratura ha parlato prima della stampa. Da questo punto di vista deve dire in Italia lo sport offre ancora, ai suoi personaggi, una specie di scudo protettivo. E non appara adesso un caso che la rivelazione dell'amore fra Fausto Coppi e Giulia Occhini sia stata «scoop» di un giornalista francese, che si decise a rendere pubblica la vicenda di quella signora in Montgomery candido (la Dame Blanche) sempre più vicina al Campionissimo.

Adesso Bugno. Che ha ripreso a vincere quando la donna lo ha portato a rompere il matrimonio appena rientrata dalla Cina, senza essere di nuovo la sua donna. Pensi ognuno quello che vuole, per noi la storia da questo momento torna ad appartenere a chi la vive nel proprio cuore e sulla propria pelle.

Ormezzano

FESSING

Bonus omaggio
7 notti a Parigi
per due persone

Cumulabile?!

Cumulabile? Sì, avete letto bene: **un'offerta cu-mu-la-bi-le ogni altra iniziativa attualmente in corso!** Non è un concorso, non ci sono estrazioni: se acquistate la vostra nuova auto da **Arcar** o da **Autoturati** considerate di avere automaticamente in tasca il *Bonus*, valido per due persone, che vi regala 7 pernottamenti a Parigi nei deliziosi *residences* riservati voi dalla RTA.

Il *Bonus 7 notti* è vostro, **qualunque sia il modello dell'auto e indipendentemente dalla trattativa.**

PATTO CHIARO

Se acquisterete l'auto da noi è perchè comunque si tratta di un ottimo affare, al quale si aggiunge... Parigi di serie.

Il *Bonus 7 notti* non vi costerà lira (6 mesi di tempo per spenderlo, quando e con chi vi piacerà) però questa offerta è così straordinaria che non potrà durare a lungo: meglio non dormirci sopra...

DR/LOTTO 334/94 del

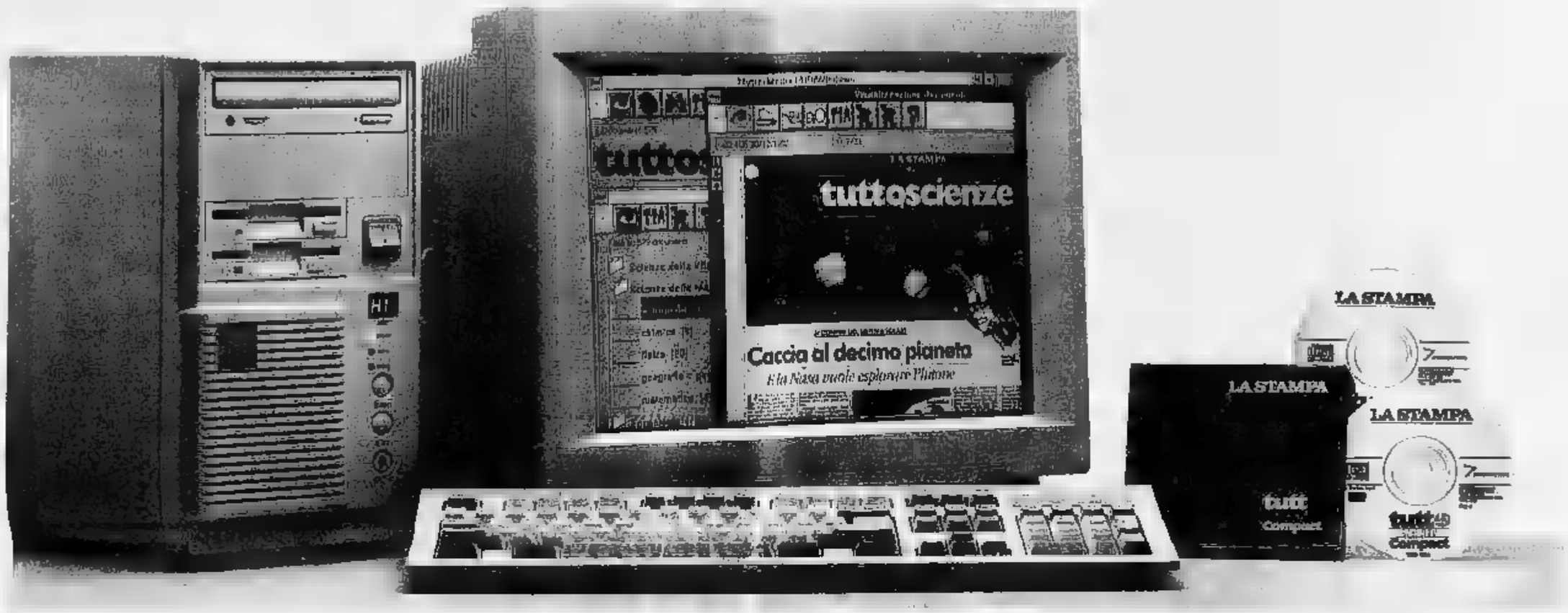
Un vantaggio netto, perfettamente cumulabile, in esclusiva da:

arcar Concessionaria Alfa Romeo
Via Martin della Libertà 9, Moncalieri - tel. 6407272

AUTOTURATI Concessionaria Alfa Romeo
C.so Turati - tel.3193993 - C.so Grosseto - tel. 218769

10 ANNI DI TUTTOSCIENZE ADESSO IN CD.

SCS



Zoom su parole, immagini, dati della scienza e della tecnologia.

tutt scienze Compact

Nell'autunno del 1981 nasceva Tuttoscienze, il primo inserto scientifico pubblicato da un quotidiano italiano. Da allora, oltre duemila pagine hanno raccontato ogni settimana ai lettori della Stampa la cronaca, gli scenari, i retroscena della ricerca più avanzata, con un linguaggio chiaro e semplice anche di fronte agli argomenti più tecnici e complessi. Alla fine del 1992, gli articoli di Tuttoscienze erano ormai 13.061: oggi li abbiamo raccolti in due compact disc, riuniti in un cofanetto. I compact consentono di avere immediatamente a disposizione (su un personal computer dotato di lettore cd-rom) un'enciclopedia del sapere scientifico contemporaneo senza rivali per ampiezza, aggiornamento, comprensibilità; la potenza del software permette ricerche su ogni argomento, visualizzando sul monitor l'intera pagina del giornale - immagini comprese - e permettendo lo zoom sui particolari e la stampa dell'intera pagina o delle sue parti. Ancora una volta Tuttoscienze è arrivato per primo: ha trasformato la cronaca scientifica in storia della scienza.

Tuttoscienze in CD è realizzato da: HYPERSYSTEMS

LA STAMPA

❒ Desidero ricevere ulteriori informazioni su Tuttoscienze in CD.

❒ Desidero prenotare la raccolta di 10 anni di Tuttoscienze in CD a £. 350.000 (IVA compresa + spese postali).

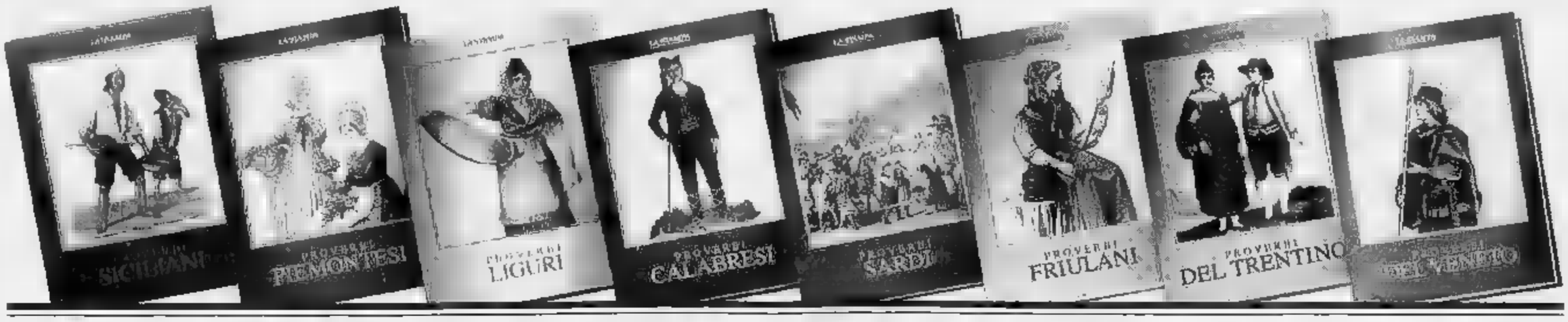
Nome: _____ Cognome: _____

Società/Ente: _____ Tel.: _____

Via: _____ N. _____

C.A.P.: _____ Città: _____

Ritagliare e spedire questo coupon a:
Editrice *La Stampa* via Marenco, 32 - 10126 Torino - Tel. 656.8493.



PAESE CHE VAI PROVERBI CHE TROVI.

"Chi cerca trova" si dice anche in ligure? Siete curiosi di scoprire se anche a Roma si usa "chi ha tempo non perda tempo", oppure se "moglie e buoi dei paesi tuoi" vale anche in veneto?

Con il nuovo servizio che "La Stampa" offre a tutti i suoi lettori, avrete la grande opportunità di conoscere i proverbi di molte regioni e città italiane.

I proverbi, raccolti in fascicoli già rilegati con splendide copertine, sono accompagnati dalla traduzione italiana e arricchiti da preziose illustrazioni a colori.

Arguti e saggi, ingenui e scanzonati, i detti popolari in dialetto vi sorprenderanno per la loro freschezza e vi faranno ripensare ad un mondo che non c'è più.

Ricevere le raccolte è semplice. Basta compilare e spedire il coupon riportato a lato e pagare poi in contrassegno al ricevimento.

Nome _____ Cognome _____
Via _____ C.A.P. _____
Tel. _____ Città _____
Firma _____

	PROVERBI	PREZZO	N. DI COPIE
☐	**SICILIANI** di M. Emma Alajmo	L. 35.000	
☐	**PIEMONTESI** di Tino Richelmy	L. 35.000	
☐	**LIGURI** di Piero Raimondi	L. 30.000	
☐	**CALABRESI** di Francesco Spezzano	L. 30.000	
☐	**SARDI** di Salvatore Loi	L. 30.000	
☐	**FRIULANI** di Z. Belmin / Z.N. Mutalon	L. 30.000	
☐	**TRENTINI** di Umberto Raffaelli	L. 30.000	
☐	**VENETI** di G.A. Cibotto	L. 30.000	
☐	**BOLOGNESI** di Alberto Menarini	L. 35.000	
☐	**ROMAGNOLI** di Aldo Spallicci	L. 30.000	
☐	**MARCHIGIANI** di Leandro Castellani	L. 30.000	
☐	**TOSCANI** di Fortunato Bellonzi	L. 35.000	
☐	**VOCI DI ROMA** di Cibotto / Del Drago / Dell'Arco	L. 35.000	
☐	**PUGLIESI** di Alfredo Giovine	L. 30.000	
☐	**ABRUZZESI** di Giuseppe Porto	L. [illegible]	
☐	**MILANESI** di Caterina Santoro	L. 35.000	
☐	**Collezione completa**	L. [illegible] anzichè 510.000	

Indirizzare a: Ed. LA STAMPA "I PROVERBI", CASELLA POSTALE 400 - 10100 TORINO CENTRO
AL COSTO DI OGNI RACCOLTA DOVRANNO ESSERE AGGIUNTE LE SPESE POSTALI.

LA STAMPA
IN COLLABORAZIONE CON IL GRUPPO EDITORIALE GIUNTI

FIAT PRESENTA LA NUOVA FIAT.

Bella e solida

Fiat Punto è nata dai vostri bisogni e dai vostri desideri. Disegnata con Giugiaro, ma progettata insieme a voi, esprime robustezza e solidità. Una linea compatta e originale con molti primati e novità nella sicurezza, nello spazio, nel confort.

Più temperamento

Sei motori, da 55 a 136 CV. Così brillanti che già a 2.000 giri sviluppano il 90% della coppia massima. Così affidabili che nella Fiat Punto la prima scadenza di manutenzione è prevista solo a 15.000 km. Due nuovi motori Fire: 1.2 SPI (60 CV) e 1.2 MPI (75 CV), ad iniezione e accensione elettronica integrata. Un piacere di guida arricchito dalle sospensioni a 4 ruote indipendenti, sterzo a rapporto variabile, idroguida di serie nelle versioni 90, TD e GT e barre stabilizzatrici di serie a partire dalla Punto a Speed.

Più sicurezza

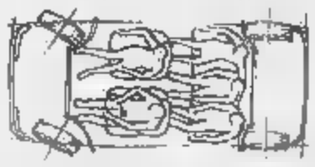
Fiat Punto ha superato 40 tipi diversi di prove d'urto: frontali, laterali, posteriori, di ribaltamento. La scocca a rigidità differenziata con rinforzi frontali assorbe gli urti mentre una cellula di sopravvivenza indeformabile protegge gli occupanti.

Dotata di barre di rinforzo laterali offre, prima della sua categoria, gli airbag per guidatore e passeggero disponibili su tutti gli allestimenti.

Di serie i sedili anteriori con cinture pretensionate e traversa antiscivolamento. Volante EAS ad elevato assorbimento d'energia. Freni a doppio circuito incrociato, anteriori a disco. ABS a 4 sensori (di serie su HSD e GT). In caso d'urto, il sistema antincendio FPS blocca l'iniezione del carburante e il deflusso dal serbatoio.

Più spazio

Fiat Punto ha il record di categoria per lo spazio. Più spazio in lunghezza per le gambe, più spazio in altezza per la testa, più spazio in larghezza davanti e dietro. E più spazio ai bagagli: da 275 a 1.080 dmc ribaltando lo schienale. Fiat Punto è la sola nella sua categoria che ospita comodamente 5 persone più alte di 180 cm, insieme.



Più confort

Fiat Punto è silenziosa e confortevole come una berlina di lusso. L'impianto di ventilazione ha una portata di 400 mc d'aria all'ora; a richiesta sono disponibili condizionatore e filtro antipolline.

Di serie vetri Solarplus ad alto assorbimento d'energia e alzacristalli elettrici negli allestimenti superiori. Il posto guida può essere personalizzato con volante e sedili regolabili anche in altezza, selleria in pelle, schienale a regolazione lombare.

Più rispetto per l'ambiente

Fiat Punto rispetta l'ambiente. Già nella costruzione, utilizza vernici, solventi e gas non dannosi. Motori in regola oggi con le norme CEE per le emissioni gassose in vigore dal 1996. E, terminata la sua vita, la Fiat Punto sarà ritirata dalla rete Fiat per essere indirizzata al riciclaggio integrale.

Più scelta

Con 24 versioni, Fiat Punto è unica per vastità di scelta. A 3 o 5 porte. In 5 motorizzazioni a benzina e una turbodiesel.

Con tre livelli di allestimento: S, SX, ELX, e 13 originali colori. Quattro le versioni specifiche:

Fiat Punto 6 Speed, per chi ama la guida brillante, Punto HSD che ha di serie tutti i contenuti aggiuntivi della sicurezza, Punto ED (oltre 23 km con un litro a 90 km/h) e Punto GT (136 CV, oltre 200 km/h, ABS, idroguida e ruote in lega di serie).

Fiat Punto		
55	1100cc	55 CV DIN
60	1200cc	60 CV DIN
75	1200cc	75 CV DIN
90	1600cc	90 CV DIN
TD	1700cc	72 CV DIN
ED	1100cc	55 CV DIN
6 Speed	1100cc	55 CV DIN
HSD	1200cc	75 CV DIN
GT	1400cc	136 CV DIN
Versioni disponibili da primavera '94:		
Cabrio 60	1200cc	60 CV DIN
Cabrio 90	1600cc	90 CV DIN
Selecta	1200cc	60 CV DIN

C'è una Fiat Punto per ogni esigenza: a voi la scelta. Benvenuti nel mondo della Fiat Punto.

FIAT PUNTO. LA RISPOSTA. FIAT

Ivrea, duro attacco del Carroccio che chiede di andare subito alle urne

La Lega «licenzia» Stratta

«La giunta è delegittimata, deve dimettersi»
Il sindaco: «Niente crisi, andiamo avanti»

Da sinistra il sindaco di Ivrea **Alberto Stratta** e **Bruno Matteja**, neoeletto a Palazzo Madama per la Lega Nord dopo due anni trascorsi a Montecitorio

Delegittimata e ancora pienamente in sella la giunta di Ivrea dopo le ultime elezioni politiche?

Per la Lega Nord non ci sono dubbi: «L'esecutivo non rispecchia più il volere dei cittadini; se ne deve andare, subito». Secca la risposta del sindaco Alberto Stratta: «I numeri sono dalla nostra parte; andarcene adesso non avrebbe alcun senso».

Il dibattito politico è aperto e le forze di maggioranza sembrano quasi aver dimenticato la crisi annunciata nelle scorse settimane e poi congelata in attesa del risultato delle politiche. Cifre alla mano il primo cittadino di Ivrea contesta tutte le affermazioni degli esponenti del Carroccio. «Il candidato progressista, lo socialista Franco Cisa Fassio ha ottenuto quasi il 32% dei voti: un punto in percentuale in più di quanto abbia ottenuto il neo senatore leghista Matteja» spiega Alberto Stratta. E aggiunge: «La proposta della Lega è assolutamente inaccettabile anche per un altro motivo: un ragionamento di questo tipo delegittima tutte le amministrazioni comunali d'Italia».

Di crisi, per ora, il sindaco non vuol parlo più anche se promette una verifica di maggioranza a tempi strettissimi. Ma Bruno Matteja non ci sta: «Il potere, a Ivrea, è ora che passi di mano; bisogna essere rispettosi della volontà espressa dall'elettorato». Per lui, comunque, ciò che conta è che la città più importante del Canavese dia un segnale forte al resto del territorio, e alle altre amministrazioni comunali.

«Cento voti di differenza tra noi e loro - spiega - sono soltanto un dettaglio del tutto insignificante. Ivrea non è progressista e poi il partito che a queste elezioni ha avuto maggiori consensi è proprio il nostro. Siamo passati dal 16% delle ultime politiche al 31%, raddoppiando i consensi».

Il ragionamento fa storcere il naso un po' a tutti, anche al gruppo del pds, finito in minoranza dopo la crisi del novembre di due anni fa.

«Andare subito a votare è assolutamente inutile - dicono gli uomini del partito della quercia -. Questa giunta, comunque, non si deve dimettere adesso. Prima delle elezioni avevamo assunto impegni che devono essere rispettati». In sostanza l'esecutivo Stratta dovrebbe restare in carica almeno fino a giugno per portare a termine i lavori già iniziati. Poi si vedrà se anticipare il voto di qualche mese, rispetto alla naturale scadenza del mandato amministrativo, nella primavera '95.

Matteja, intanto, rilancia e propone le dimissioni anche della giunta di Strambino, dove la Lega ha ottenuto il 40,8% dei voti: «E' arrivato il momento di imprimere una svolta: i vecchi partiti non esistono più. Bisogna adeguare anche i governi locali».

[l. pol.]

Ivrea: per il pretore era «un normale diverbio»

Litigio fra vigili urbani assolto l'ex comandante

Niente abuso di autorità o niente oltraggio. L'alterco tra l'ex comandante dei vigili urbani di Ivrea, Carmelo Aricò e un suo subalterno, Filippo De Ferrari è stato soltanto un litigio tra colleghi. Così è stabilito il pretore di Ivrea, Antonio Tisco che, ieri mattina, ha assolto da tutte le accuse l'ex responsabile della polizia municipale. Secondo il difensore di Aricò, avvocato D'Alessandro, non ci sarebbero stati i presupposti per quelle accuse. «Al massimo - ha spiegato - il comportamento del vigile poteva essere sanzionabile con un provvedimento disciplinare. Era un litigio tra colleghi di lavoro, non tra il capo e uno dei suoi uomini». Una tesi confermata anche da quasi tutti i testimoni, i dieci vigili presenti alla discussione. «Uno di loro aveva fatto una battuta poco felice - hanno raccontato -; il comandante non ne ha risentito e se l'era presa con De Ferrari». Della vicenda, che risale al luglio dello scorso anno, venne informato anche la giunta di Ivrea. La commissione disciplinare decretò subito la sospensione dal servizio di Carmelo Aricò che, pochi mesi più tardi, rassegnò le dimissioni dall'incarico e andò in pensione.

Delitto Corallo

François «Ho ucciso Marina poi lei è sparita»

E' rimasto fermo alle dichiarazioni già rese al pm, il senegalese Cheik Kahoute, 30 anni, detto François, indiziato dell'omicidio della maestra di danza Marina Corallo, trovata uccisa nella sua auto. Ha raccontato ieri in assise: «Marina non voleva troncare la nostra relazione, erano i suoi che si opponevano» Rispetto alla precedente versione, ieri, ha precisato: «Avevamo un appuntamento. Prendemmo un caffè, mi disse di ripassare alle 8 per andare a mangiare una pizza. Invece ci lasciammo subito perché aveva fretta di tornare a Ivrea». Si riprenderà il 15 aprile.

A Pinerolo

I loculi vanno a ruba

Un miliardo e 200 milioni incassati in tre settimane vendendo loculi trentennali nel camposanto di Pinerolo. Oltretutto, ancora da costruire e venduti «sulla carta» a prezzo variabile dal milione e mezzo ai tre milioni e mezzo. Spiega l'assessore ai Servizi Cimiteriali, Marcello Ughetto: «Abbiamo lanciato questa vendita per costituire un capitale di partenza a costo zero per l'ampliamento del cimitero, che impegnerà una spesa complessiva di circa due miliardi. E' stato un successo e già altre amministrazioni comunali hanno preso contatti per seguire il nostro esempio».

Per il momento sono ceduti a privati non oltre 900 dei 1400 loculi progettati e si introiterà dalla vendita di 40 aree per cappelle private buona parte della cifra mancante per la realizzazione dei lavori d'ampliamento. «Contiamo di portare a termine l'opera entro il '96 - continua Ughetto -. Abbiamo comunque previsto la disponibilità di una settantina di loculi già esistenti per garantire i sottoscrittori da adesso al termine dei lavori». Dopo la «voglia» di mattone degli ultimi anni, quando metà del centro storico cittadino è passato di mano, i pinerolesi hanno dunque dato il via al boom dell'edilizia funeraria. A spingere questa corsa all'acquisto di un posto nel cimitero è l'assoluta assenza di offerte che, da tempo, dirotta i funerali verso altri Comuni della zona, spesso in tombe prese in prestito da parenti o amici. Conclude Ughetto: «Entro la fine dell'anno dovrebbero essere disponibili altri loculi nel camposanto della frazione Abbadia e al più presto affronteremo la soluzione analoga in frazione Riva».

[a. tav.]

PROVINCIA FLASH

RIVAROLO
Ponte sull'Orco, via i lavori

Saranno consegnati martedì prossimo, alle 11, i lavori del nuovo ponte sull'Orco, appaltati dalla Provincia alle imprese Codelfa e Mondelli. Parallelamente alla demolizione del ponte distrutto dall'alluvione, verrà realizzato un guado fra le due sponde del torrente che farà uscire Ozegna da un isolamento che dura da sei mesi. Anche dal Magistrato del Po è giunto il parere favorevole al progetto dell'ufficio tecnico provinciale.

«Dateci giochi per i bambini»

Duecentocinquantadue genitori hanno firmato una petizione indirizzata agli amministratori in cui chiedono che nell'area dei giardini pubblici di Lungodora vengano installati giochi per i bambini e si dichiarano disposti ad una colletta per contribuire alla spesa.

CUORGNE'
Carrozze e costumi d'epoca

Resterà aperta sino al 29 maggio, nel Teatro comunale di via Garibaldi, la mostra di carrozze e costumi d'epoca, organizzata dalla Pro loco in collaborazione con il Comune e il Teatro Regio di Torino. Sono esposti diversi modelli di carrozze in miniatura e costumi di scena teatrali. Orario: dal lunedì al venerdì 15-19; sabato e domenica: 10-12; 15-19.

CAFASSE
Torna la battaglia delle «ringhine»

Domenica, con inizio alle ore 14,30, si terrà presso la cascina Resia il terzo confronto-esposizione delle giovani reginette delle Valli di Lanzo.

La gestione del centro sportivo

Affidata per 12 anni alla cooperativa Mito di Torino la gestione del centro sportivo comunale di via Roma. La società aveva già vinto l'appalto ma una concorrente, la Polisportiva Auxilium, ricorse al Tar, aveva bloccato la gara. L'accordo prevede 95 milioni di contributo dal Comune.

Spacciatore in Riviera

Ricercato dalla magistratura di Pinerolo con l'accusa di spaccio, si nascondeva in Riviera ed è stato arrestato a Sanremo. Le manette sono scattate ai polsi di Elvio Tron, 46 anni, residente a Macello e domiciliato a Sanremo, nella zona residenziale a levante della città. L'uomo, fortemente indiziato di smercio di stupefacenti e raggiunto da un'ordinanza di custodia cautelare in carcere firmata dal gip, è stato rintracciato dai carabinieri della città dei fiori dopo mesi di latitanza.

CHIVASSO
Novità per chi vuole divertirsi

E' nata l'Age, Associazione Giovani Esercenti, il cui scopo è organizzare manifestazioni a scopo di divertimento. Presidente del sodalizio è stato eletto Mario Fatibene.

Per moltiplicare le opportunità di lavoro.

Corsi specializzati nelle nuove tecniche d'impresa.

Per acquisire le competenze e le tecniche delle nuove professioni e moltiplicare le possibilità di ingresso in un mondo del lavoro radicalmente cambiato, INI - Istituto Nuova Impresa realizza un programma formativo che colma il crescente divario tra scuola e società.

I corsi riguardano le aree professionali più coinvolte nell'attuale processo di trasformazione e pertanto più ricche di prospettive e di opportunità di lavoro. L'esperienza imprenditoriale e manageriale dei docenti assicura la concretezza dell'approccio didattico. I corsi intensivi, della durata di 14 settimane (con interruzione estiva), inizieranno il 2 maggio e proseguiranno dal lunedì al venerdì, con orario 18,15 - 20,30. Per ogni corso sono previste esercitazioni, testimonianze e discussione di casi. I candidati saranno sottoposti ad un colloquio individuale di selezione, per un numero massimo di 25 ammissioni per corso.

TECNICHE DI MARKETING
Responsabile: Giuliano Lenardi

- Concetto e sistema di marketing. Il processo di acquisto. Il marketing mix.
- Analisi, ricerche e previsioni. Segmentazione e posizionamento.
- Il prodotto: ciclo di vita e gestione della gamma. Il prezzo.
- Canali e circuiti distributivi. Il sistema distributivo italiano. La gestione della forza vendita.
- Pubblicità e promozione delle vendite.
- Le strategie di mercato. La pianificazione. Marketing internazionale.

ECOLOGIA ED IMPRESA
Responsabile: Alberto Paini

- Il sistema Terra e la dinamica delle componenti: popolazione, risorse rinnovabili e non, fattori di degrado. Inquinamento e congestione.
- Lo sviluppo sostenibile e il concetto di entropia. Rapporti tra economia e ecologia: vincoli e opportunità.
- Le direttive comunitarie e le norme nazionali e locali. Ecobilanci di azienda.
- Audit ambientale. Tecniche per la valutazione dell'impatto ambientale. Nuove figure professionali per imprese private e amministrazioni pubbliche. L'Agenzia per l'ambiente.
- L'impresa "verde": agricoltura biologica, recupero territoriale, impianti di riciclo, cura della persona, risparmio energetico. Le opportunità imprenditoriali e i metodi di ingresso.

TECNICHE DELLA COMUNICAZIONE
Responsabile: Riccardo P. Felicioli

- Comunicazione e vita sociale.
- Obiettivi e tipologie della comunicazione.
- La comunicazione nelle organizzazioni: comunicazione interna e comunicazione ai mercati.
- La pubblicità: copy strategy, creatività, media.
- Controllo dell'efficacia della pubblicità.
- L'immagine: strategie e tecniche.
- L'evoluzione dei mercati, sviluppo organizzativo e funzione strategica della comunicazione.
- La comunicazione e le nuove opportunità professionali.

TECNICHE DI GESTIONE DELLA QUALITÀ
Responsabile: Pier Franco Rivolo

- I principi e i metodi del "quality management" e "qualità totale". Il "sistema qualità aziendale" per il prodotto/servizio.
- Strumentazione per il controllo di qualità. Audit del sistema qualità.
- Il miglioramento continuo. Tecniche e metodologie per la qualità. Fondamenti matematico-statistici.
- Affidabilità del prodotto. Strumenti per il coinvolgimento e il miglioramento.
- La normativa per la qualità. La certificazione del sistema qualità.
- Organizzazione e gestione per la qualità. L'orientamento al cliente e la gestione per processi. I modelli di riferimento della qualità totale.

IL PROGRAMMA FORMATIVO SARÀ INTEGRATO DAI SEGUENTI CORSI "BASE"

- Alfabetizzazione informatica *Responsabile: Tommaso Musolini*
- Organizzazione ed economia dell'impresa *Responsabile: Raffaele Bergamo*
- Relazioni interpersonali *Responsabile: Sergio Levi*

INI - Istituto Nuova Impresa. Farsi strada è possibile.

PER INFORMAZIONI TELEFONARE AL NUMERO 011 - 531750, INI - ISTITUTO NUOVA IMPRESA, CORSO PALESTRO 10, 10122 TORINO

LE TV PRIVATE

Italia 1

14 — aperto, notizie
14,30 Non è la Rai, show
16 — Smile, show
I ragazzi della prateria, telefilm
17,05 Agli ordini papà, telefilm
17,40 Studio sport
17,55 Power Rangers, telefilm
18,30 School, telefilm
19 - Genitori in blue jeans, telefilm
Studio aperto, notizie
19,50 Radio Londra, attualità
Karaoke, show
20,35 Beverly Hills 90210,
21,30 Melrose Place, telefilm
22,30 Porky's II - La rivincita, film
0,30 Italia 1 no stop

Video Mediterraneo

14,15 Videogiornale
14,50 Telenovela
19,40 Videogiornale
20,30 Speciale
- Ragusa a tavola
23,10 La lampada di Aladino, sexy
23,40 Electric blue

Canale 5

14 Sarà vero?,
15,30 Agenzia matrimoniale
16 — A tutto Disney, cartoni animati
16,02 Bim bum bam, cartoni animati
17,59 Tg 5 flash, notizie
18,02 Ok! Il prezzo è giusto, quiz
19 — La ruota della fortuna, gioco
20 — Tg 5 news, notizie
20,25 Striscia la notizia,
Proprietà assoluta, film
22,40 Casa Vianello, telefilm
23,10 Maurizio Costanzo Show
Tg 5 news, notizie
1,30 Canale 5 no stop

TGS Italia 7

14,15 Tgs Studio, rubrica
15 - Notiziario (R)
15,20 Telefilm
16,10 Vendite commerciali
18,10 Aspettando il domani
18,45 Notiziario
19 - Vendite commerciali
19,30 Filo(s)ico rosa, rubrica
20,10 Notiziario
20,30 Ralph Supermaxieroe, telefilm
21,20 La mia piccola solitudine
22,15 Notiziario (R)
22,35 Agenzia di viaggi, telefilm
23,25 Mehraban
0,25 Notiziario (R)
0,40 Zorro alla corte d'Inghilterra, film
2,15 Programmi no stop

TV Agrigento

14,05 Notiziario
14,35 I 33 Giri di Supersix
16,35 Supermusix Motori
17 Notiziario
17,30 Villaggio degli Animali, cartoni
17,45 Falco Super Bolide, cartoni
18,15 Villaggio degli Animali, cartoni
18,25 Cybernella, cartoni
18,50 Tgg Special, informazione
19,05 Rosa Lejos, telenovela
20,05 Notiziario
20,40 Supersix Sport
21,40 Riuscirà la nostra
22,20 Notiziario
22,50 Frames, attualità
0,20 Notiziario
1,00 Trapper John, telefilm
2 Frames
3,40 I guerrieri Ninja, telefilm
Programmi no stop

TG Sicilia

14,45 Soldato Benjamin, telefilm
15,15 Reclame, rubrica
17,30 Alice, situation comedy
Me quanto mi ami, gioco
- Tg 7, telegiornale
19,30 Alice, situation comedy
20,30 Il sentiero dei ricordi, film
Notte americana, gioco-sportivo
23,40 Salti nel buio, telefilm
0,10 FBI, telefilm
1,10 Progra no stop

Tele+3

13 — Zazà, film
16 English Tv, inglese (ragazzi)
16 - Oliver e Digit, inglese (bambini)
17 — +3 news
17,05 Zazà, film
18 - William Forsyte, monografie
20,30 Zazà, film
In difesa dell'indifesa, reportage
23,30 Concerti di musica classica

Canale 21 Palermo

12 Time out, telefilm
13,30 Hunter, telefilm
14,15 Tigl 21, telegiornale
14,45 Linea rosa, rotocalco
16,50 Tigl 21, telegiornale
17,50 Le magiche, rubrica
18 Marilù, rubrica
19,40 Tigl 21, telegiornale
20,10 Le meraviglie del mondo, documentario
22,30 Violenza a Hollywood, film
23,10 Bianco e nero, rotocalco
Tigl 21, telegiornale
0,50 Rumor, telefilm
2 Tigl 21, telegiornale

Telerent

13 Febbre da cavallo
14 -
14,45 Telerent attualità
15,15 Andiamo al cinema
15, Vendite commerciali
17,15 FBI, telefilm
18,15 Andiamo al cinema
18,30 Telerent attualità
18,45 Le due signore di Grenvilles, telefilm
19,45 Super Boy Shadow, cartoni
20,30 La cosa buona della vita

TELE 3

Dove Zazà? Chi potrà mai dirlo

Iso Miranda protagonista del film «Zazà» (anno TZ, regista Renato Castellani) in onda Tele+3 alle 13 e alle 20,30. Una cantante che si esibisce in una cittadina di provincia si innamora di un ricco ingegnere che la lascia promettendole di tornare presto. Promesse da ingegnere...

21,30 Le due signore Grenvilles
22,30 Telerent attualità
23 - Andiamo al cinema
23,30 Febbre da cavallo
0,30 Telerent attualità
1 - Cantalapiazza

Retedue

14 — Cartoni e telefilm
16 — Vendite commerciali
— Cirando de Pedra, telenovela
Notiziario
20 — Ben, telefilm
20,30 Film
22,15 Mannix, telefilm
23 - Notiziario (R)
23,15 Vendite commerciali
1 — lix, telefilm

Video 3 T.C.I.

14 — Oggi notizie, notiziario
14,30 Bill Cosby Show
— Le cose buone della vita, rubrica
18,15 Commerciale
18,15 Maria, telenovela
19,15 Cinema, rubrica
19,30 Oggisera, notiziario
20 Cartoni animati
20,30 Plotone d'assalto, film
22,30 Oggisette, notiziario
23 — I Walton, telefilm
24 — Informazione lavi
0,15 Lady Barbara, rubrica
1,15 Plotone d'assalto, film
2,45 I Walton, telefilm
3,30 Project U.F.O.

Antenna Sicilia

14 - Match music, rubrica musicale
14,30 Sicilsuno, notiziario
15 — Veronica, telenovela
15,50 Proposte commerciali
17 — , telenovela
18 — Amici animali, rubrica
Verdnica, telenovela
20,30 Diagnosi, talk show
22,30 Sicilsera, notiziario
23 — Telefilm
23,30 Match music, rubrica musicale
24 — Siciliamotte, notiziario

Telejonica

14,10 Salta e limona
15,30 Scatola magica, rubrica
19,45 Adolescenza inquieta
20,20 Tg sera, notiziario
20,40 La voce della Sicilia
Al bar dello sport, rubrica
22,45 La voce della Sicilia
23,50 Tg notte, notiziario
23,15 Diviato di siesta
24 — Dirty dancing, film

TMC

14 — TMC informa
14,05 Film
15,55 Tappeto volante
18,45 TMC informa
19,30 Sole, pepe e fantasia
19,45 The Lion Trophy Show

LE TV PRIVATE

— Sorrisi e canzoni
Informa
Previsioni tempo
20,30 Film
22,40 TMC
23,10 Matlock, telefilm
24 — Sport
1,45 CNN, diretta

Radio Video Calabria

14,30 Pomeriggio insieme
17,15 Naturalia, attualità
17,30 Budget musicale zero
17,45 Milico, varietà
18 — Soqquadro, varietà
19 — Notiziario regionale
19,30 Amici animali, rubrica
20 — Milico, rubrica
20,30 Onda di fuoco, film
22,45 Notiziario regionale
23 - Odeon regione

Telespazio 1

14,15 Telegiornale
14,30 Filo diretto,
16,15 Promozionali, rubrica
17 - Scopri il mondo
19,30 Telegiornale
20 — Spazio redazionale
20,30 Film
22,30 Filo diretto
23,30 Telegiornale
0,45 Telefilm
1,30 Film
3 — Programmi no stop

Canale 46

13 — Cartoni animati
14,10 Canale 46 n
14,40 Redazionali
20,40 Momento magico
22 — Canale 46 news
23 — Redazionali
20,50 Andiamo al cinema
24 - Comunicare in allegria
0,30 Andiamo al cinema
1 — Canale 46 news
1,30 Curro Jimenez, telefilm
2,35 Otoscopo

Teleacras AG

14,15 Telefilm
15,15 Proposte commerciali
17,15 Vg pomeriggio
17,30 Proposte commerciali
18,15 Per Elisa, telenovela
19 - Andiamo al cin
19,15 Avenida Paulista, novela
20,10 Vg sera
20,40 Film
22,30 Vg sera
23 - Welsch, telefilm

Odeon

14 — Informazioni regionali
14,30 Pomeriggio insieme
16,45 Speciale spettacolo
17 — Fiori di zucca cinema
17,15 Naturalia, attualità
17,30 Budget musicale zero
17,45 , magazine
18 — Soqquadro, varietà
19 — Informazioni regionali
19,30 Amici animali, rubrica
20 — Milico, magazine
20,30 Onda di fuoco, film
22,30 Che palle di neve!
22,45 Informazioni regionali
23 — Odeon regione

Telereggio

14 — Videogiornale
15,10 Baby show (1ª parte)
15,40 Cartoni animati
16,40 Baby show (2ª parte)
17,10 Junior sport
18,10 Nature Match, documentario
20,30 Servizi speciali del Vg
22,30 Videogiornale

Vuellesette

14 — Cinquestelle news
14,30 Incontri con la medicina omeopatica
17 —
17,30 La ribelle, telenovela
Maxiveirina, rubrica
19 — Cinquestelle news
20,30 FBI, film
Diagnosi
22 — Ghiaccionews, rubrica
22,30 Cinquestelle news
23 — Incontri con la medicina omeopatica
23,30 Veronica, novela

Antenna Uno

13,15 Samba d'amore, novela
14,05 Prima pagina, notiziario
14,40 Discoteca: i 33 giri
18,35 Prima pagina, notiziario
20,30 Rosa de Lejos, novela
21,30 Superslx sport
23,30 Lotto, toto e c.,
23,55 Vizi privati..., sexy

Canale 21

10,30 Ancora una volta, varietà
13,25 Cartoni a
14 — Vg 21, notiziario
20 — Domani tris, rubrica
20,25 Vg 21 flash
21 — Un'ora in curva B, rubrica sportiva
23 — Vg 21, notiziario
23,30 Film
0,55 Vg 21 flash

Scirocco

14 — TSI, telegiornale
14,30 Pomeriggio insieme
17 — La ribelle,
17,30 Aglio, olio e peperoncino
19,25 Tsi, telegiornale
20,30 Bollettino della neve
23 — L'alba di Dallas, film

● Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

La Gazzetta

5 APPUNTAMENTI PER SAPERE TUTTO. OGNI SETTIMANA CON "LA STAMPA".

LUNEDÌ
lunedìsport
MERCOLEDÌ
tuttoscienze
VENERDÌ
tuttodove
tuttocome
tuttolibri

Si fa presto a dire tutto. Tutto sullo sport, sulle mode e le abitudini più attuali, tutto sulle ultime scoperte scientifiche, sui viaggi più interessanti e sulle novità letterarie.

Ma solo "La Stampa" può offrire tutto di tutto. Ogni settimana infatti "La Stampa" si arricchisce di cinque, interessantissimi inserti. Cinque proposte settimanali per rispondere a tutte, proprio tutte le domande e le curiosità dei suoi lettori.

La settimana inizia bene con le cronache, i commenti, i risultati e le classifiche di "Lunedìsport". Continua martedì con le curiosità e le notizie utili di "Tuttocome": dalla moda alla casa, dal fai da te alle idee per i regali. Prosegue mercoledì con i perché di "Tuttoscienze", da anni un osservatorio privilegiato sul pianeta scienza. Venerdì? Venerdì è la volta di "Tuttodove", l'appuntamento che ogni settimana ci porta lontano, ci consiglia itinerari fuori dai luoghi comuni e in più ci propone la scheda di un ristorante visitato da Edoardo Raspelli. Il sabato, infine, c'è "Tuttolibri", pagine per orientarsi a scegliere non solo libri, ma anche arte, musica e spettacolo.

"La Stampa". Tutto e molto di più.

LA STAMPA

TEATRI

TEATRO DANTE: ant. tel. (091) 581.222/324.483. Or.: 10-13 e 17-20.

TEATRO MASSIMO: tel. (091) 60.53.111. Anno artistico 1993-94. Campagna abbonamenti Ciclo di opere e di balletti 1994.

POLITEAMA GARIBALDI (E. A. Teatro Massimo): I Capuleti e i Montecchi di Vincenzo Bellini. Interpreti: Mariella Devia, Gloria Scalchi, Luca Canonici, Fabio Previati, Pietro Spagnoli. Concertatore e direttore d'orchestra Angelo Campori, maestro del coro Fulvio Fogliazza, regia Filippo Crivelli, scene Carlo Savi, costumi Michael Stennett, movimenti coreografici Antony Uzunov. Orchestra, coro e corpo di ballo dell'E. A. Teatro Massimo. Calendario delle repliche: giovedì 7/4 ore 18,30 (turno G); domenica 10/4 ore 17,30 (turno D); martedì 12/4 ore 18,30 (turno B); giovedì 14/4 ore 18,30 (turno R/1); domenica 17/4 ore 17,30 (turno R/2); martedì ore 18,30 (turno R/3); venerdì 22/4 ore 18,30 (turno R/7); domenica 24/4 ore 17,30 (turno R/1); mercoledì 27 aprile ore 21 (turno R/4).

CINEMA TEATRO AL MASSIMO: Piazza Verdi 9, tel. (091) 58.85.75 - 58.71.78. Convenzione Opera Universitaria - Stagione 93/94. Prezzo abbonamento agevolato per studenti Km. I prebbonamenti sono disponibili esclusivamente presso il culturale dell'Opera Universitaria (discoteca-biblioteca) via Di Cristina 39, tel. 654.70.19. Campagna abbonamenti di prosa 1993/94. Lino Ali, Gino Bramieri, Gianfranco Iannuzzo, Giuseppe Di Stefano, Lando Buzzanca, Paola Tedesco, Giuseppe Pambieri, Tanzi, Enrico Beruschi, Renzo Giovampietro, Tuccio Musumeci, Pippo Pattavina, Mariano Rigillo, Antonella Elia, Gianni Ciardo, Rivista sul ghiaccio. Abb. e pren. al botteghino del teatro.

a. GOSTA: Teatro. Informazioni e prenotazioni telefono 341.433.

RIDOTTO TEATRO BIONDO: Ore 21,15 replica **Don Turi e Gano di Maganza** di V. Licata e M. Cuticchio, regia e con Mimmo Cuticchio con Ciccio Ingrassia e Nino Zappalà, Anna Cuticchio, Giacomo Civiletti. Spettacolo fuori abbonamento. Prenotazioni al botteghino tel. 582.364.

BIONDO: Targa M. Biondo. **Il gioco dell'amore e del caso** di Marivaux. Regia di Massimo Castri.

LABORATORIO TEATRALE UNIVERSITARIO TEATRO LIBERO INCONTRO Tel. Ore 21 **Milena rispondo a** e **Segreteria telefonica** di Giorgio Scalise con Biancamaria Pinazzoli e Renato Morselli.

CABARET

AL CONVENTO (tel. 53.72.426). R. Sabato e Lo Scarnozzo in **Mi... che confusione.**

AL VANITA' Via dei Cantieri 20, Palermo. Spettacoli di . Abb. stagione 1993-94. Pren. e ardor. tel. (091) 546585 - 0330 663151.

AL CAFE' CHANTANT Via Stabile 136, 586394-581701. Giacomo Civiletti presenta **Gallo cranio.** Venerdì e sabato cena spettacolo. Domenica 18,15 spettacolo.

PICCOLO TEATRO. Ore 21,45 **Ma bella 'a verità** con Bumbaro, Alamia, Sparandeo, Rarelli. Prenotazioni tel. 320.406.

TEATRO Via Lombardia 25. **Pezzi tuoi** di Marcello con Michele Perriera e Nanni Piccone. Sabato ore 22,15 - Domenica ore 18,15 (spaghettata nell'intervallo). Informazioni tel. 6259223.

CRYSTAL (tel. 6710494-6712512) **31 e 47 moglie che sparla!** con Toti e Totino.

TEATRO MADISON (tel. 543740). **La finestra sul cortile** con Gaetano Scirè. Venerdì, sabato, domenica.

TONNARA FLORIO Discesa Tonnara 4 - Arenella. **Paese Serio,** cabaret di Bianca e Nanta. Regia di A. Sinatto. Tel. - 6374384. Prod. Avis.

CONCERTI

DELLA MUSICA Stagione pomeridiana 1993-94. Nuovi abbonamenti presso la sede di piazza Sett'Angeli 10, tutti i giorni dalle ore 10-12,30 e 16-18 escluso sabato pomeriggio e festivi.

TEATRO BELLINI: Musica da camera. Domenica 17 aprile 1994, ore 11. Tiziana Tramonti soprano, Natalja Karevan pianoforte. Ildebrando Pizzetti **Tre sonetti del Petrarca.** Gian Francesco Malipiero **Due sonetti del Berni.** Ottorino Respighi **Deità silvane: cinque liriche di Antonio Rubino.** Franco Alfano **Tre liriche su pezzi di Tagore.** Umberto Giordano **Crepuscolo triste, Petit cadeau Noël.** Pietro Mascagni **Serenata, Ad alla stella, M'ama, non m'ama.** Ruggero Leoncavallo **Serenata napoletana, Serenata francese.** Giacomo chi **L'uccellino, e amore, Avanti Urania.** Domenica 24 aprile 1994, ore 11. Soli dell'Orchestra del Teatro Bellini. Sabato 30 aprile 1994, ore 18. Marcello Seminara direttore. Johann Sebastian Bach **Passione secondo San Giovanni, per soli coro e orchestra, BWV 245.** Sabato 7 maggio 1994, ore 18. Alessandro Pinzauti direttore, Aldo Ciccolini pianoforte. Marco Tutino **Visite guidate.** Franz Liszt **Concerto per pianoforte e orchestra N. 2** in **La magg.** Franz Schubert **Sinfonia in Do magg. D. 589.** 15-17-20-22-24-27 marzo **Don Giovanni** di Wolfgang Amadeus Mozart allestimento scenico del Teatro Bellini. 19-21-24-26-28-30 aprile **Ariadne auf Naxos** di Richard Strauss. Nuovo allestimento scenico del Teatro Bellini (prima a Catania). 11-12-13-14 (2 rappr.)-15 maggio **Gershwin's Porgy and Bess** di George Gershwin. Produzione ospite del New York Harlem Theater (Prima rappr. a Catania). 31 maggio 2-5-7-9-11 giugno **Jacquerie** di Gino Marinuzzi. Nuovo allestimento scenico del Teatro Bellini. (Prima rappr. a Catania). 16-17-18 (3 rappr.)-19-20 giugno **Romeo e Giulietta** di Sergej Prokof'ev. Coreografia di John Cranko. Produzione dello Stuttgarter Ballet.

HARPAGO Via V. Emanuele, 67. **Il Gatto Blu** «Fabioso». Prenotare tel. 31.29.10.

AL TIVOLI Pranzo e cena per tutti i gusti. Aperto dalle h. 13. Chiuso il lunedì. Convenzionato ticket restaurant. Tel. 095/49.79.62.

PRIME VISIONI IN SICILIA

CATANIA

Mezzano — v. C. Colombo 35, Tel. 637.602, Or.: 18/21,30
Beethoven 2 ☎
di R. Daniel, con C. Grodin, B. Hunt, N. Tom (Usa '93) — Non c'è pace per il cane Beethoven: innamorato della dolce Missy, molto su famiglia, ma arrivano i guai quando la cucciolata viene rapita. N. V. 1h 30' **Commedia**

Bauffremont — Matteotti 10, Tel. 21.594, Cinema-Teatro
Schindler's List ☎
di S. Spielberg, con L. Neeson, B. Kingsley, R. Fiennes (Usa '93) — La vera storia di un industriale tedesco che riuscì a salvare dalle camere a gas oltre 1100 prigionieri ebrei. Dal libro di Keneally. N. V. 3h 15' **Drammatico**

Bellini — v. Giuseppe Garibaldi 3, Tel. 25.905
Tombstone ☎
di G. P. Cosmatos, con K. Russell, V. Kilmer, S. Elliott (Usa '93) — Un uomo contro i peggiori luoghi: nell'Arizona del la sfida dello sceriffo Wyatt Earp culmina nella leggendaria sparatoria all'O. K. Corral. N. V. 2h 07' **Western**

Supercinema — v. Dante Alighieri 4, Tel. 26.055
Philadelphia ☎
di J. Demme, con T. Hanks, D. Washington, J. Roberts (Usa '94) — Un avvocato, licenziato dal suo studio perché malato di Aids, porta il caso in tribunale per ottenere giustizia e combattere i pregiudizi contro i gay. N. V. 1h Dramm.

PALERMO

Alfieri — v. Dyce degli Abruzzi 8, Tel. 373.760 Cineclub, Or.: 16/18,10/20,20/22,30, Ing. 8000; rid. 6000
DellaMorte DellAmore ☎
di M. Soavi, con R. Everett, F. H. Lazaro, A. Falchi (Italia '94) — DellaMorte DellAmore, guardiano del cimitero di Buffalora, deve fronteggiare una misteriosa epidemia che fa risorgere i morti. Dal romanzo di Sclavi. N. V. 1h 50' **Horror**

Ariston — v. Balduino 17, Tel. 441.717
Rapa Nui ☎
di K. Reynolds, con J. S. Lee, S. Holt, E. Morales (Usa) — Nell'isola di Pasqua 1680 la sfida di una giovane coppia ai tabù dell'amore e la gara mortale degli abitanti in onore dell'antenato Hotu Matu'a. N. V. 1h 46' **Dramm.**

Capitol — v. Vicenza 16, Tel. 505.471
Il rapporto Pelican ☎
di A. J. Pakula, con J. Roberts, D. Washington, S. Shepard (Usa '93) — Due giudici della Corte Suprema vengono assassinati: una studentessa di legge scopre un complotto e si mette nei guai. Da Grisham N. V. 2h 20' **Thriller**

Corsaro — v. S. Nicolò al Borgo 49, Tel. 502.090, Or.: 16/22,30
Lezioni piano ☎
di Jane Campion, con H. Hunter, S. Neill (Australia/Fra. '93) — 1600: un'inglese approda in N. Zelanda con la figlia (bambina) e l'amato pianoforte. Lo strumento sarà la fonte di una burrascosa relazione sentimentale. N. V. 1h 56' **Dramm.**

Excelsior — v. Giuseppe De Felice 19, Tel. 310.629, Or.: 15,30/22,30, Ing. 8000; rid. 6000
Beethoven 2 ☎
di B. Daniel, con C. Grodin, B. Hunt, N. Tom (Usa '93) — Non c'è pace per il cane Beethoven: innamorato della dolce Missy, molto su famiglia, ma arrivano i guai quando la cucciolata viene rapita. N. V. 1h 30' **Commedia**

Golden — v.le Ruggero di Lauria 85/a, Tel. 482.949
Sister act 2 ☎
di B. Duke, con W. Goldberg, K. Najimy, M. Smith (Usa '93) — La cantante Deloris torna nei panni della suora per aiutare la sorella del convento di S. Caterina: basterà il rock'n'roll per redimere degli studenti pestiferi? N. V. 1h 50' **Comm.**

Lo Pò — v. Etnea 256, Tel. 326.210, Or.: 17/22,30, Ing. 8000; rid. 6000
Philadelphia ☎
di J. Demme, con T. Hanks, D. Washington, J. Roberts (Usa '94) — Un avvocato, licenziato dal suo studio perché malato di Aids, porta il caso in tribunale per ottenere giustizia e combattere i pregiudizi contro i gay. N. V. 1h 59' **Dramm.**

Metropolitan — Teatro **Paolo Canto**

Odeon — v. Filippo Corridoni 19, Tel. 328.324
Biancaneve e i sette nani ☎
prod. Walt Disney (Usa 1937) — La vicenda ormai nota in tutto il mondo della bella Biancaneve aiutata dai sette nani e della matrigna cattiva che vuole ucciderla. N. V. 1h 17' **Cartoni animati**

Tiffany — v. F. Agnini (trav. v. Umberto), Tel. 325.237, 17,15/19/20,45/22,30
Il giardino segreto ☎
di A. Holland, con K. Maberly, H. Prowse, A. Knoll (Inghilterra '93) — Rimasta orfana, una bimba ritrova amici e gioia di vivere immergendosi nella «magica» campagna inglese. Dal libro di F. Burnett N. 1h 48' **Commedia**

Ritz — v. Ibla 5, Or.: 17/22,30
Schindler's List ☎
di S. Spielberg, con L. Neeson, B. Kingsley, R. Fiennes (Usa '93) — La vera storia di un industriale tedesco che riuscì a salvare dalle camere a gas oltre 1100 prigionieri ebrei. Dal libro di Keneally. N. V. 3h 15' **Drammatico**

Sciara — p. Risorgimento, Tel. 417.084, Or.: 16/22,30
Storia una capinera
di F. Zeffirelli, con A. Bates, J. Schaech, S. Cusack (Italia '93) — Durante un'epidemia di colera, la travolgente ma anche impossibile storia d'amore tra una suora di clausura e un giovane amico di famiglia. N. V. 1h 54' **Drammatico**

RAGUSA

Super. Grivi — p. Ghislieri 2, Tel. 500.903, Or.: 17,30/21,30
Sister Act 2 ☎
di B. Duke, con W. Goldberg, K. Najimy, M. Smith (Usa '93) — La cantante Deloris torna nei panni della suora per aiutare le sorelle del convento di S. Caterina: basterà il rock'n'roll per redimere degli studenti pestiferi? N. V. 1h 50' **Comm.**

SIRACUSA

Aurora — v. XXVII Luglio 70, Tel. 718.585, Or.: 18/22,30, Ing. 8000; rid. 6000
Quel che resta del giorno ☎
di J. Ivory, con A. Hopkins, E. Thompson, C. Reeve (Ingh./Usa '93) — Un maggiordomo ricorda i suoi anni di fedele servizio con l'ex padrone durante i quali ha sacrificato tutto, sentimenti, anche il cuore. Da ishiguro. N. V. 2h 13' **Dramm.**

Lux — Lgo Seggiola, is. 168, Tel. 716.269, Or.: 16/22,30, Ing. 8000; rid. 6000
Sister Act 2 ☎
di B. Duke, con W. Goldberg, K. Najimy, M. Smith (Usa '93) — La cantante Deloris torna nei panni della suora per aiutare la sorella del convento di S. Caterina: basterà il rock'n'roll per redimere degli studenti pestiferi? N. V. 1h 50' **Comm.**

Olimpia — v. degli Amici, is. 242, Tel. 716.039, Or.: 18/22,30
Beethoven 2 ☎
di R. Daniel, con C. Grodin, B. Hunt, N. Tom (Usa '93) — Non c'è pace per il cane Beethoven: innamorato della dolce Missy, molto su famiglia, ma arrivano i guai quando la cucciolata viene rapita. N. V. 1h 30' **Commedia**

Orione — v. S. Martino 338, Tel. 292.57.98, Or.: 16,30/22,40, Ing. 7000; rid. 5000
Schindler's List ☎
di S. Spielberg, con L. Neeson, B. Kingsley, R. Fiennes (Usa '93) — La vera storia di un industriale tedesco che riuscì a salvare dalle camere a gas oltre 1100 prigionieri . Dal libro di Keneally. N. V. 3h 15' **Drammatico**

Savio — v. Paolo Farinatello, Tel. 717.348
Biancaneve e i sette nani ☎
prod. Walt Disney (Usa 1937) — La vicenda ormai nota in tutto il mondo della bella Biancaneve aiutata dai sette nani e della matrigna cattiva che vuole ucciderla. N. V. 1h 17' **Cartoni animati**

TRAPANI

Abc — v. Emerico Amari 166, Tel. 329.246, Or.: 17,30/20,22,30, Ing. 10.000
Quel che resta giorno ☎
di J. Ivory, con A. Hopkins, E. Thompson, C. Reeve (Ingh./Usa '93) — Un maggiordomo ricorda i suoi anni di servizio con l'ex padrone durante i quali ha sacrificato tutto, sentimenti, anche il cuore. Da Ishiguro. N. V. 2h 13' **Dramm.**

Ariston — v. Pirandello 5, Tel. 525.85.47, Or.: 16/18,10/20,30/22,30, Ing. 10.000
Philadelphia ☎
di J. Demme, con T. Hanks, D. Washington, J. Roberts (Usa '94) — Un avvocato, licenziato dal suo studio perché malato di Aids, porta il in tribunale per ottenere giustizia e combattere i pregiudizi contro i gay. N. V. 1h 59' **Dramm.**

Arlecchino — v. Imperatore, Tel. 362.151, Or.: 16/18,05/20,10/22,30, Ing. 10.
Tombstone ☎
di G. P. Cosmatos, con Russell, V. Kilmer, S. Elliott (Usa '93) — Un uomo contro i peggiori luoghi: nell'Arizona del 1881 la sfida dello sceriffo Wyatt Earp culmina nella leggendaria sparatoria all'O. K. Corral. N. V. 2h 07'

Aurora — v. Tommaso Natale 177, Tel. 533.192, Or.: 20,30/22,40, Ingr. 10.000
Gli amici di Peter
di K. Branagh, con K. Branagh, E. Thompson, S. Fry (Inghilterra '92) — Un gruppo di ex compagni d'università passa nuovo il Capodanno insieme in una casa di campagna: molta vita da raccontare e da nascondere. N. V. 1h 40' **Commedia**

Fiamma — Lgo degli Abeti 6, Tel. 625.18 68 in v. o., Or.: 17,30/20/22,30, Ing. 10.000
Sister Act 2 ☎
di B. Duke, con W. Goldberg, K. Najimy, M. Smith (Usa '93) — La cantante Deloris torna nei panni della suora per aiutare la sorella del convento di S. Caterina: basterà il rock'n'roll per redimere degli studenti pestiferi? N. V. 1h 50' **Comm.**

Gaudium — v. Damiano Almeyda, Tel. 341.535, Or.: 16/18,10/20,20/22,30, Ing. 10.000
Mrs. Doubtfire ☎
di C. Columbus, con R. Williams, S. Field, P. Brosnan (Usa '93) — Fresco di un è deposto a tutto pur di stare vicino ai figli... anche a camuffarsi da tata e vulcanico governante inglese. N. V. 2h 05' **Comm.**

PRIME VISIONI IN CALABRIA

CATANZARO

Comunale — p. Mazzini 82, Tel. 741.241, : 16/18/20/22
Il silenzio dei prosciutti
di E. Greggio, con B. Zevi, J. Pacula, S. Winters (Ita. '94) — Parodia del film genere «horror-thriller»: protagonista, un agente Fbi sulle tracce di un assassino con l'aiuto del feroce dottor Animal rinchiuso in carcere. N. V. 1h 26' **Comico**

Supercinema — v. XX Settembre 18, Tel. 725.964, Or.: 16/18/20/22, Ingr. 6000; rid. 5000
DellaMorte DellAmore
di M. Soavi, con R. Everett, F. H. Lazaro, A. Falchi (Italia '94) — DellaMorte DellAmore, guardiano del cimitero di Buffalora, deve fronteggiare una misteriosa epidemia che fa risorgere i morti. Dal romanzo di Sclavi. N. V. 1h 50' **Horror**

Masciari — p. Le Pera, Tel. 724.875, Or.: 16/18/20/22
Sister Act 2
di B. Duke, con W. Goldberg, K. Najimy, M. Smith (Usa '93) — La cantante Deloris torna nei panni della suora per aiutare le sorelle del convento di S. Caterina: basterà il rock'n'roll per redimere degli studenti pestiferi? N. V. 1h 50' **Comm.**

COSENZA

Citrigno 1 — v. Adige, Tel. , Or.: 16/18/20/22
Philadelphia
di J. Demme, con T. Hanks, D. Washington, J. Roberts (Usa '94) — Un avvocato, licenziato dal suo studio perché malato di Aids, porta il caso in tribunale per ottenere giustizia e combattere i pregiudizi contro i gay. N. V. 1h 59' **Dramm.**

Citrigno 2 — v. Adige, Tel. 250.085, Or.: 16/18/20/22
Sister Act 2
di B. Duke, con W. Goldberg, K. Najimy, M. Smith (Usa '93) — La cantante Deloris torna nei panni della suora per aiutare la sorella del convento di S. Caterina: basterà il rock'n'roll per redimere degli studenti pestiferi? N. V. 1h 50' **Comm.**

Garden 1 — SS 19 bis (Rende), Tel. 33.912, Or.: 16/20/22,30
Beethoven
di B. Daniel, con C. Grodin, B. Hunt, N. Tom (Usa '93) — Non c'è pace per il cane Beethoven: innamorato della dolce Missy, molto su famiglia, ma arrivano i guai quando la cucciolata viene rapita. N. V. 1h 30' **Commedia**

Garden 2 — SS 19 bis (Rende), Tel. 33.912, Or.: 16/20/22,30
DellaMorte DellAmore
di M. Soavi, con R. Everett, F. H. Lazaro, A. Falchi (Italia '94) — DellaMorte DellAmore, guardiano del cimitero di Buffalora, deve fronteggiare una misteriosa epidemia che fa risorgere i morti. Dal romanzo di Sclavi. N. V. 1h 50' **Horror**

Garden 3 — SS 19 bis (Rende), Tel. 33.912, Or.: 16/20/22,30
Schindler's List
di S. Spielberg, con L. Neeson, B. Kingsley, R. Fiennes (Usa '93) — La vera storia di un industriale tedesco che riuscì a salvare dalle camere a gas oltre 1100 prigionieri ebrei. Dal libro di Keneally. N. V. 3h 15' **Drammatico**

Isonzo — v.le Isonzo 15, Tel. 27.605, Or.: 16/18/20/22

CROTONE

Apollo — v. Regina Margherita, Tel. 26.650
Misterioso omicidio a
di W. Allen, con W. Allen, D. Keaton, A. Hurston (Usa '93) — Quattro intellettuali newyorkesi, malati d'immaginazione, si trasformano in detective per fare luce sulla morte di una tranquilla signora. N. V. 1h 40' **Giallo comico**

Raimondi — CHIUSURA STAGIONALE

REGGIO CALABRIA

Margherita — c. Garibaldi 59, Tel. 20.042
Tombstone ☎
di G. P. Cosmatos, con K. Russell, V. Kilmer, S. Elliott (Usa '93) — Un uomo contro i peggiori luoghi: nell'Arizona del 1881 la sfida dello sceriffo Wyatt Earp culmine nella leggendaria sparatoria all'O. K. Corral. N. V. 2h 07' **Western**

Comunale — c. Mazzini, Tel. 23.952
I mitici
di C. Vanzina, con C. Amendola, R. Memphis, M. Bellucci (Ita. '94) — Due gladiatori, finiti improvvisamente sul lastrico, organizzano un audace furto mettendo insieme personaggi strampalati e simpatici. N. 1h 45' **Commedia**

**** — v. Vittorio Veneto, Tel. 898.158
Philadelphia ☎
di J. Demme, con T. Hanks, D. Washington, J. Roberts (Usa '94) — Un avvocato, licenziato dal suo studio perché malato di Aids, porta il caso in tribunale per ottenere giustizia e combattere i pregiudizi contro i gay. N. V. 1h 59' **Dramm.**

Aurora — v. S. Caterina 153, Tel. 35.373, Or.: 16/18/20/22, Ingr. 8000; rid. 6000
Beethoven 2 ☎
di B. Daniel, con C. Grodin, B. Hunt, N. Tom (Usa) — Non c'è pace per il cane Beethoven: innamorato della dolce Missy, molto su famiglia, ma arrivano i guai quando la cucciolata viene rapita. N. V. 1h 30' **Commedia**

Moderno — c. Garibaldi 356, Or.: 16/18/20/22, Ingr. 6000
Film per adulti

Nuova Pergola — v. S. Caterina 153
Schindler's List ☎
di S. Spielberg, con L. Neeson, B. Kingsley, R. Fiennes (Usa '93) — La vera storia di un industriale tedesco che riuscì a salvare dalle camere a gas oltre 1100 prigionieri ebrei. Dal libro di Keneally. N. V. 3h 15' **Drammatico**

VIBO VALENTIA

Moderno — c. Vittorio Emanuele, Tel. 41.183
Il giudice ragazzino
di A. di Robilant, con G. Scarpati, L. Trieste, S. Forte (Ita. '94) — La di Antonio Livatino, il giudice che impegnò a combattere la mafia agrigentina e morì in un attentato nel settembre 1991. N. V. 1h 36' **Drammatico**

Valentini — v. D'Alessandro, Tel. 41.183
Film per adulti

LA STAMPA *ogni domenica*

GIOCHI

parole incrociate, rebus, dama, scacchi passatempi

Iglea Lido — v. Aimn. Razzo 13, Tel. 645.551, Or.: 17/18,45/20,30/22,30, Ingr. 10.000
Sister Act 2 ☎
di B. Duke, con W. Goldberg, K. Najimy, M. Smith (Usa '93) — La cantante Deloris torna nei panni della suora per aiutare le sorelle del convento di S. Caterina: basterà il rock'n'roll per redimere degli studenti pestiferi? N. V. 1h 50' **Comm.**

Tiffany — v.le Piemonte 38, Tel. 625 8970, Or.: 17/19,45/22,30, Ingr. 10.000
Rapa Nui ☎
di K. Reynolds, con J. S. Lee, S. , E. Morales (Usa '94) — di Pasqua 1680 la sfida una giovane coppia ai tabù dell'amore e gara mortale degli abitanti in dell'isolotto Hotu Matu'a. N. V. 1h 46' **Dramm.**

King — v. Autonia 111, Tel. 511.103, Or.: 17/19,45/22,30, Ingr. 10,
Il rapporto Pelican ☎
di A. J. Pakula, con J. Roberts, D. Washington, S. Shepard (Usa '93) — Due giudici della Corte Suprema vengono assassinati: studentessa di legge scopre un complotto e si mette nei guai. Da Grisham N. 2h 20' **Thriller**

Metropolitan — v. Simbuogo 388, Tel. 689.55.32
Schindler's List ☎
di S. Spielberg, con L. Neeson, B. Kingsley, R. Fiennes (Usa '93) — La vera storia di industriale tedesco che riuscì a salvare dalle camere a gas oltre 1100 prigionieri ebrei. Dal libro di Keneally. N. V. 3h 15' **Drammatico**

Nazionale — v. E. Amari 168, Tel. 588.290, Or.: 16/18,30/20,30/22,30, Ingr. 10.000
Sfida tra i ghiacci ☎
di S. Sorgel, con S. Sorgel, M. Cowls, J. Chen (Usa '93) — In Alaska, un uomo cerca di opporsi a un cinico magnate del petrolio, colpevole di misfatti ambientali, e spietati killer. N. V. 1h 42' **Avventuroso**

Nazionalino — via E. Amari 165, Tel. 588.290, Or.: 17/18,45/20,30/22,30, Ingr. 10.000
Nel nome del padre ☎
di J. Sheridan, con D. Day-Lewis, E. Thompson, P. Postlethwaite (G.B. '93) — La storia vera di quattro irlandesi, accusati di terrorismo, uscì 15 anni di carcere per la tenacia di un'avvocatessa. N. V. 2h 13' **Drammatico**

Jolly — v. C. Costantino 64, Tel. 341.263, Or.: 16 17,35/19,10/20,45/22,30, Ingr. 10.000 Cineclub
Beethoven 2 ☎
di B. Daniel, con C. Grodin, B. Hunt, N. Tom (Usa '93) — Non c'è pace per il cane Beethoven: innamorato della dolce Missy, molto su famiglia, ma arrivano i guai quando la cucciolata viene rapita. N. V. 1h 30' **Commedia**

Rivoli — via I. re Federico, Tel. 38.21.51, Or.: 16,30 18,30/20,30/22,30, Ingr. 10.000
DellaMorte DellAmore ☎
di M. Soavi, con R. Everett, F. H. Lazaro, A. Falchi (Italia '94) — DellaMorte DellAmore, guardiano del cimitero di Buffalora, deve fronteggiare una misteriosa epidemia che fa risorgere i morti. Dal romanzo di Sclavi. N. V. 1h 50' **Horror**

Rouge et — Verdi 82, Tel. 567.268, Or.: 17/19,45/20,30, Ingr. 10.000
Biancaneve e i sette nani ☎
sbb u il passo della musica prod. Walt Disney (Usa 1937) La vicenda ormai nota in tutto il mondo bella Biancaneve aiutata dai sette e della matrigna cattiva che vuole ucciderla. N. V. 1h 17' **Cartoni animati**

RAGUSA

Duemila — **Il rapporto Pelican** ☎
di A. J. Pakula, con J. Roberts, D. Washington, S. Shepard (Usa '93) — Due giudici della Corte Suprema assassinati: una studentessa di legge scopre un complotto e si mette nei guai. Da Grisham N. V. 2h 20' **Thriller**

La Licata — v.le Tenente Lena 10, Tel. 921.052
Biancaneve e i sette nani ☎
prod. Walt Disney (Usa 1937) — La vicenda ormai nota in tutto il mondo della bella Biancaneve aiutata sette nani e matrigna cattiva che vuole ucciderla. N. V. 1h 17' **Cartoni animati**

SIRACUSA

Golden — v. Ecnilo 12, Tel. 61.149
Sister Act 2 ☎
con W. Goldberg, K. Najimy, M. Smith (Usa '93) — La cantante Deloris torna nei panni della suora per aiutare la sorella del convento di S. Caterina: basterà il per redimere degli studenti pestiferi? N. V. 1h 50' **Comm.**

Mignon — 61.122
Schindler's List ☎
di S. Spielberg, con L. Neeson, B. Kingsley, R. Fiennes (Usa) — La vera storia di un industriale tedesco che riuscì a salvare dalle camere a gas oltre 1100 prigionieri ebrei. Dal libro di Keneally. N. V. 3h 15' **Drammatico**

Vasquez — Tel. 36.823
Beethoven 2 ☎
di B. Daniel, con C. Grodin, B. Hunt, N. Tom (Usa '93) — Non c'è pace per il cane : innamorato della dolce Missy, molto su famiglia, ma arrivano i guai quando la cucciolata viene rapita. N. V. 1h 30' **Commedia**

Verga — Tel.
Tombstone ☎
di G. P. Cosmatos, con K. Russell, V. Kilmer, S. Elliott (Usa '93) — Un contro i luoghi: nell'Arizona del 1881 la sfida dello sceriffo Wyatt Earp culmina nella leggendaria sparatoria all'O. K. Corral. N. V. 2h 07' **Western**

TRAPANI

Arlecchino — Marconi 12, Tel. 539 780
Sister Act 2 ☎
di B. Duke, con W. Goldberg, K. Najimy, M. Smith (Usa '93) — La cantante Deloris torna nei della suora per aiutare la sorella del convento di S. Caterina, basterà il rock'n'roll per redimere degli studenti pestiferi? N. V. Comm.

Ariston — Tel.
Tombstone ☎
di G. P. Cosmatos, con K. Russell, V. Kilmer, S. Elliott (Usa '93) — Un uomo contro i peggiori luoghi: nell'Arizona del 1881 la sfida dello sceriffo Wyatt Earp culmina nella leggendaria sparatoria all'O. K. Corral. N. V. 2h 07' **Western**

CHIEDETELO A LA STAMPA

...COSA SI DICE DI UN FILM le recensioni di Lietta Tornabuoni sui film in prima visione — TELEFONA AL 144 66 0919 (tariffa ridotta)

...FARE I DOCUMENTI senza perdere tempo: patente, passaporto, porto d'armi, duplicati di documenti smarriti — TELEFONA AL 144 66 0921 (tariffa ridotta)

...COME CUCINARE SANO: le ricette di Renata Bianchi, specialista del benessere — TELEFONA AL 144 66 0968 (tariffa ridotta)

Publikompass

L'uomo, il sacro e il profano.

Un'appassionante raccolta di scritti che ripercorrono la storia del pensiero e del comportamento umano, dalla tradizione biblica ai criteri della razionalità scientifica. Un invito ad andare oltre la visione religiosa e laica, per comprendere la realtà attraverso punti di vista diversi da quelli comunemente accettati.

Interviste e presentazioni di Sergio Quinzio, collana "Problemi di attualità", pp. XII-196, L. 25.000

LA STAMPA

TELEVISIONI PRIVATE

TVA Vicenza

6,10 **Addorly**, telefilm
7 — **TVA notizie** (R)
7,30 **Veronika, il volto del**..., telenovela
8,30 **Comprabene**
12 — **Perché no?**, rubrica
13 — **Nero su bianco**, rubrica
13,30 **Maxivetrina**
14 — **Centro pelli**, redazionale
14,30 **Lady Ca D'Oro**, redazionale
17 — **La ribelle**, telenovela
17,30 **Aglio olio e peperoncino** rubrica
17,45 **Amici animali**, rubrica
18 — **Vita e salute**, rubrica
18,30 **Naturalia**, rubrica
18,45 **Maxivetrina**
19 — **Telesport**
19,20 **I consigli del medico**, rubrica
19,30 **TVA notizie**
20 — **Redazionale**
20,30 **Bollettino della neve**
20,45 **Diagnosi**, rubrica
22 — **Ghiaccio e neve**, rubrica
22,35 **TVA notizie** (R)
23,12 **Capofinea**, rubrica (R)
23,20 **Motocross**, rubrica
0,05 **Telesport** (R)
0,45 **TBD**, varietà
1,30 **Film**

Telealto Veneto

9 — **Colorina**, telenovela
11,15 **Canta Italia... e il lascio ti travolge**
11,50 **Guerrino consiglia**, rubrica
12 — **Canta Italia... e il lascio ti travolge**
12,15 **Sprint**, rubrica di ciclismo
13,30 **T.S.D. musica per giovani**
15,30 **Emery Gioiell**, diretta
16 — **Per Elisa**, telenovela
16,50 **Guerrino consiglia**, rubrica
19 — **...sera**, telegiornale
20,15 **Public Relations**, programma sociale
Tenga famiglia, talk show condotto da M. T. Ruta e Corrado Tedeschi
22,15 **Naturalia**, attualità
22,30 **Veneto sera**, telegiornale
23,15 **Sprint**, rubrica di ciclismo
24 — **Veneto sera**, telegiornale
1 — **Crazy Dance**, musicale
1,30 **I classici dell'erotismo - La pudicizia**, di M. De Navarre, regia H Kumel
2 — **Italia... e il lascio ti travolge**
3 — **T.S.D. musica per giovani Programmi non stop**

Tele Garda

9 — **...selvaggia**, telenovela
10 — **Documentario**
10,30 **Shopping tv**
12 — **Tg Nove notizie**
12,30 **Documentario**
13,30 **Match Music**, rubrica musicale
15 — **Portobello**
16,30 **Nove notizie**
17 — **...selvaggia**, telenovela
19 — **Documentario**
19,30 **Tg Nove notizie**
20,30 **Voglia di vela**, rubrica sportiva
21 — **Campane a festa**, varietà
22,15 **Tg Nove**
23 — **La lampada di Aladino**, varietà
23,40 **Match Music**, rubrica
0,15 **Varietà**
1 — **Programmi e film non stop**

Teleregione

7 — **Hayzaze**, telefilm
7,30 **I Rugrats**, cartoni animati
8 — **Salty la mega**, ...animati
8,30 **Shiat**, rubrica
9 — ..., documentario
9,30 **Pick e Quick**, cartoni animati
9,45 **I miei amici topi** cartoni animati
10 — **Baby Show**, rubrica
11 — **Andiamo al cinema**
11,10 **Spazio redazionale**
12 — **Aglio, olio e peperoncino**, viaggio gastronomico
12,15 **Tenga famiglia**, conduce M. T. Ruta e C. Tedeschi
14 — ..., telegiornale regionale
14,10 **Andiamo al cinema**
14,20 **Pomeriggio insieme**
16,45 **TGR**, telegiornale regionale
17 — **Fiori di zucca cinema** rubrica
17,15 **Naturalia**, attualità
17,30 **Budget musicale zero**, programma musicale
17,45 **Millico**, magazine cinema
18 — **Soqquadro**, varietà per ragazzi
19 — **TGR**, telegiornale regionale
19,15 **Approfondimenti del TGV**
19,30 **Amici animali**, ...dedicato agli animali
20 — **Millico**, magazine sul cinema
20,30 **Onda di fuoco**, film regia di Kevin Hooks, con C. Tyson e B. Underwood
22,15 **Palla di neve**, varietà
22,30 **Stadio aperto**, settimanale
23,45 **TGR**, telegiornale regionale
24 — **Andiamo al cinema**
0,10 **Spazio redazionale**
1,10 **Stadio aperto**, settimanale
2,20 **Palla di neve**, varietà
Speciale spettacolo, rubrica
2,45 **Spazio redazionale**

Italia 9

7 — **Consigli per la salute**
8,45 **Tg 9 Arte**
10,30 **Vetrinetta**
12 — **Nonsolotaccio dedicato in diretta**
13 — **Consigli per la casa**
18,45 **Moda Donna**
18 — **Consigli per la salute**
19 — **Vetrina**
20 — **Occulto 9**
20,45 **Antropologia religiosa**, a cura dell'avv. Bacchiega
21,15 **9' a briglia sciolta** rubrica
22,15 **Occulto 9**
23 — **Cultura e artigianato orientale**
1 — **Varietà**
2 — **Gran Galà, spettacolo della notte**

Serenissima

7 — **Notizie oggi**, rassegna stampa
8 — **Le api**, telefilm
9 — **Notizie oggi**, rassegna stampa
9,30 **Viva la tv**
11,20 **Telegiornale Serenissima**
11,30 **Lascio tv**, spettacolo
12,30 **Telegiornale Serenissima**
13 — **Servizi speciali**
15,30 **La moda in passerella**
17 — **Vetrina tv**
18 — **Telegiornale Serenissima**
20 — **Astrologia per voi**
20,30 **Rassegna d'arte orientale**
23 — **Le cartomanzie e**
23,30 **Telegiornale**
24 — **La ... di Serenissima televisione**, speciale
0,30 **Telegiornale Serenissima**
1 — **Serenissima story**
1,45 **Film non stop**

Antenna 3 Veneto

1,30 **...Music**, musicale
2 — **Informazione**
3,15 **Programmi non stop**
7 — **Informazione**
10 — **La tana dei lupi**, telenovela
10,30 **Telepromozioni**
12 — **Ore ...**, attualità venete
12,45 **Notizie ...**
13 — **Notes**, rubrica
13,10 **Servizi speciali**, rubrica
13,15 **Il «Mangiaimpuri»**, varietà telegioco con «Il Salumaio»
13,45 **Notizie flash**
14 — **Match Music**, musicale
14,30 **Telepromozioni**
17 — **Notes**, rubrica
17,15 **La tana dei lupi** telenovela
... — **Fifty fifty**, telefilm
18 — **Antenna 3 notizie VI**
19,15 **Notes**, rubrica
19,30 **Antenna 3 notizie TV**
19,55 **Antenna 3 notizie PD**
20,10 **... speciali**, ...
20,20 **Antenna 3 notizie ...**
20,40 **Sprint**, sport
22 — **Antenna 3 notizie VI**
22,30 **Antenna 3 notizie PD**
22,50 **Servizi speciali**, rubrica
23 — **Antenna 3 notizie TV**
23,20 **Antenna 3 notizie VE**

Telepadova

7,30 **Superamici**, ...animati
8 — **Sampei ... pescatore**, cartoni animati
8,30 **Andiamo al cinema**
8,45 **Mattinata con...**, redazionale
11,50 **Speciale spettacolo**
12,30 **Musica e spettacolo**
13,15 **News line**, linea notizie
13,30 **Le cose buone della vita**, con Gigi e Andrea
14,45 **Soldato Benjamin**, situation comedy
15,20 **News ...**, linea notizie
15,30 **Crazy dance**
16 — **Andiamo al cinema**
16,15 **Pomeriggio con...** redazionale
17,30 **...**, situation comedy
18 — **Ma quanto mi amiT**, gioco con Marco Predolin e R. Dall'Abate
19 — **News Line**, linea notizie
19,30 **Alice**, situation comedy
20 — **Sampei ... pescatore**, cartoni
20,30 **Il sentiero dei ricordi**, ...ia di S. Kampmann, con Jodie Foster e Mark Harmon
22,30 **News line**, linea notizie
22,45 **Notte italiana**, varietà con Ric e Carmen Russo
23,45 **Salto nel buio**, telefilm
0,15 **Andiamo al cinema**
0,30 **F.B.I.**, telefilm
1,30 **News ...**, linea notizie
1,45 **Speciale spettacolo**, rubrica
1,55 **Crazy dance**
2,25 **Ai confini della realtà**
3,25 **Salto nel buio**, telefilm
3,55 **News line**, linea notizie

R.T.T.R.

8 — **Sportello inps**, rubrica
8,30 **R.T.T.R. shopping**
11 — **Il re che viene dal ...** telefilm
12,20 **Fauna selvaggia**, documentario
13,15 **R.T.T.R. ...**
13,30 **R.T.T.R. shopping**
14 — **Pomeriggio ... Junior tv** - Programmi per ragazzi **La ragazza di domani**, telefilm - **I Rugrats, Sally la mega**, cartoni animati - Junior sport - Baby show
18 — **Genio come noi**, talk show in studio Monica Marz e Manuela Forti
19,15 **R.T.T.R. notizie**
— — **R.T.T.R. sport**
20 — **Sprint**, rubrica di ciclismo
21 — **La brigata del tigre**, telefilm
22,15 **R.T.T.R. notizie**
— — **R.T.T.R. sport**
22,45 **Noi e il fisco**, rubrica sulla normativa vigente a cura di Michele Zacchi
24 — **L'ingaggio**, rubrica sportiva
0,30 **R.T.T.R. notizie**
— — **R.T.T.R. sport**

Tele Pace

14 — **Preghiera a Maria Stella dell'Evangelizzazione**
14,05 **Beverly Hillbillies**, telefilm
14,30 **Mago Pancione**, cartoni
... **Pinocchio**, cartoni
15,15 **Tam Tam - La tv in tv**
... **Chiesa nel Triveneto**, rubrica
16 — **Il Santo ...**
16,30 **Mago Pancione**
16,50 **Beverly Hillbillies**, telefilm
17,15 **Shannon**, telefilm
18 — **Lettera al Direttore**
18,30 **Il mondo intorno a noi**
19 — **La città racconta**, rubrica
19,30 **... ... notiziario**
19,50 **Pinocchio e Mago Pancione**, cartoni ...
20,30 **Speciale Intervista: Begin e Arafat**, rubrica
21,30 **Nakia**, telefilm
22,30 **Tele Pace notiziario**

Telecortina

12 — **Perché no?**, rubrica
13 — **Il cortile**, telefilm
14 — **Andiamo al cinema**
14,15 **Telegiornale**
14,30 **Programma commerciale**
17 — **La ribelle**, telenovela
17,30 **Aglio, olio e peperoncino**, rubrica
17,45 **Amici animali**, rubrica
18,15 **...**, documentario
18,45 **Maxivetrina**, ...
19 — ...
19,30 **Telegiornale**
19,45 **Spazio libero**
20,15 **Telegiornale**
... **Bollettino della neve** rubrica
21 — **Diagnosi**, rubrica
... — **Ghiaccio e neve**, rubrica
... **Telegiornale**
22,45 ... **studi di Telecortina: filo diretto** (R)
24 — **Viva l'orchestra**, musicale

TeleNuovo

7,15 **Telegiornale**
8,30 **Shopping time**
9 — **Mattinata con noi**
11,25 **Colorina with love** telenovela
13 — **Telefilm**
13,15 **Tg Veneto**
13,45 **Tg opinione**, di Mario Zwirner
13,50 **L'edicola**, rassegna stampa
14,30 **Match music**
16 — **Agente speciale**, telefilm
17,30 **La boutique dell'arte**, rubrica
17,45 **Shopping time**
18,40 **Match music**
19,15 **Previsioni meteorologiche**, a ... del col. Giacomo Corsini
19,20 **L'opinione**, di Mario Zwirner
19,30 **Telegiornale**
20 — **Il Sole 24 Ore**, economia e finanza
20,10 **Previsioni meteorologiche**
20,15 **Tg Verona**
20,30 **Colorina with love**, telenovela
21 — **L'uomo della porta accanto** film
22,40 **Previsioni meteorologiche**
22,45 **L'opinione**
22,50 **Telegiornale**
23,30 **Il Sole 24 Ore**, notiziario economico-finanziario (R)
23,35 **Calcio in bocca**, diretta sport
0,30 **Match music**, varietà musicale
1,30 **Telegiornale** (R)
2,30 **Programmi no stop**

Telechiara

13,50 **Buon pomeriggio**, rubrica
14 — **English square**, rubrica
14,30 **Testimonianze**, rubrica
15 — **Buon pomeriggio**, rotocalco
15,30 **Momenti di spiritualità**, rubrica
16 — **Chiesa nel mondo**, rubrica
16,30 **Il mondo delle fiabe**, cartoni
17 — **Happy Family**, telefilm
18 — **Cronache di ieri**, doc...
18,50 **I ragazzi di Indian river** telefilm
19 — **Avventure dell'arte moderna** ...entario
19,30 **Notizie da Nord Est**, rubrica
20 — **Il mondo delle fiabe**, cartoni
20,30 **Storie del cinema**, documentario
21 — **Ballo con me**, film
22,30 **Notizie da Nord Est**, rubrica
23 — **Chiesa nel mondo**, rubrica
23,30 **Avventure dell'arte moderna**, documentario

Telesüdtirol

16,55 **Die Simpsons**
17,25 ... **Feuerstein**
... **Parker Lewis - ... Cecile von der Schule**
18,25 **Überflieger**
18,55 **College-Fieber**
19,15 **Tagesbilder**
20 — **Pro 7 Nachrichten**
20,15 **Mein Name ist Nobody**, komödie
0,15 **Tagesbilder**

Tele Commerciale Alpina

... **Rassegna stampa**
8 — ...
10 — **Ra... e stampa** (R)
10,30 ...
12,35 **Andiamo al cinema**
12,45 **TCA notizie ...**
13 — **Novità librarie**, ... (R)
13,30 ...
15 — **Discoteca 33**, musicale
16 — **Falco super bolide**, cartoni
16,30 **Videovetrina**
17,30 **Cybernella**, cartoni animati
18 — **Rosa de Lejos**, telenovela
18,50 **Tg giovani informazione**
19,15 **TCA notizie**
19,40 **Oltre la vetta**, rubrica
20,15 **L'edicola di Franz e Bepi** sketch
20,30 **Stazione di polizia**, ...
21,30 **Superalx sport**
22,25 **Videovetrina**
22,30 ... **...zio** (R)
... **L'edicola di Franz e Bepi** sketch
23,05 **Videovetrina**
... **TCA notizie** (R)
0,10 **Videovetrina**
2,30 **TCA studio rock non stop**

Videopordenone

7 — **Commercial!**
7,30 **Tg regionale**, prima edizione
8 — **Commercial!**
10 — **Riuscirà la no... ... a...**, telefilm
11,30 **Samba d'amore**, ...
11,30 **Con...**
14 — **Falco super bolide**, cartoni animati
14,30 **Discoteca: i 33 giri**, musicale
15,30 **Commercial!**
16 — **Crazy dance**, musicale
16,30 **Commercial!**
17 — **Night Piper**, musicale
17,30 **Il villaggio degli animali**, cartoni animati
17,45 **Falco super bolide**, cartoni animati
18,15 **Il villaggio degli animali**, cartoni animati
18,30 **Cybernella**, cartoni animati
19 — **Tg regionale**, seconda edizione
19,30 **Tg speciali**, notiziario
20 — **Commercial!**
20,30 **Rosa de Lejos**, telenovela
21,30 **Tg regionale**, terza edizione
22 — **Riuscirà la nostra carovana a...**, telefilm
22,30 **Superalx sport**
23,30 **Tg regionale**, quarta edizione
24 — **Film, telefilm e commercial!**, fino alle ore 7

Telearena

7 — **Telegiornale**
7,30 **Tg sport**
7,50 **Telegiornale**
8,20 **Tg sport**
...
9,05 **Monitor previdenza**
9,25 **Rubrica**
10 — **Telefilm**
10,20 **Rubrica**
12 — **Perché no?**, rubrica
13 — **Il cortile**, situation comedy
14 — **Tg**, 1ª edizione
14,15 **Rubrica**
14,40 **Previsioni del tempo**, ... di Emilio Sellavia
14,45 **Tg**, 1ª edizione
15 — **Telefilm**
15,30 **Rubrica**
17 — **La ribelle**, telenovela
19 — **Monitor attualità**
... **Previsioni del tempo**
... **Telegiornale**
... **Bollettino della ...**
... **Diagnosi**, rubrica
22 — **Ghiaccio e neve**, rubrica
22,35 **Telegiornale**
23,15 **Tg sport**
23,35 **Monitor**, ...
23,55 **Rubrica**
0,30 **Previsioni del tempo**, a ... di Emilio Sellavia
0,35 **Telegiornale**
1,15 **Tg sport**
... **Rubrica**
2,15 **Film**
4 — **Telefilm**
4,50 **Telegiornale**

RTA Tele ...

12,15 **I Walton una famiglia americana**, telefilm
13,15 **RTA news**
13,30 **Primo piano**, rubrica
14 — **Tormento d'amore**, telenovela
15 — **Le cose buone della vita**, con Gigi e Andrea
16 — **Telecronaca basket serie A1 maschile**
17,30 **Fauna selvaggia**, documentario
18 — **Tormento d'amore**, telenovela
18,15 ...
18,40 ... **piano**, rubrica (R)
20,20 **Errori giudiziari**, telefilm
20,45 ... **d'assalto**, film
22,30 ...
23 — **Telecronaca ... serie A1 maschile**

TVA Trento

5,30 **Film**
6,45 **Cinemarica**
7,15 **Cartoni ...**
8 — **TVA Expò**
11,45 **TVA notizie**, informazione
12 — **Perché no?**, rubrica
13 — **Il cortile**, telefilm
14 — **TVA notizie**, informazione
14,15 **TVA Expò**
17 — **La ribelle**, telenovela
18,15 **Naturalia**
19 — **TVA notizie sera**, ...
19,25 **TVA meteo**
19,25 **TVA sport**
19,45 **Spazio industria**
20 — **Punto volley**, rubrica sportiva
20,30 **Bollettino della neve**
20,45 **Diagnosi**, conduce in studio il prof. F. Trecca
22 — **Ghiaccio e neve**, rubrica
22,30 **TVA notizie notte**, informazione
23 — **TVA sport**
23,15 **TVA Expò**
24 — **TVA notizie notte**, informazione
1,20 ...
3 — **TVA notizie notte**, informazione
3,30 ...

Telefriuli

3 — ...**l**, videogiornale
7,20 ... **ritrovato il mio amore**, film
9,30 **Match music**, viaggio nel mondo della musica giovane
10 — **Video shopping**
10,45 **Hogan**, telefilm
12 — **Perché no?**, rubrica d'informazione
13 — **Il cortile**, situation comedy
14 — **Tg flash**
14,05 **Match music**
14,30 **Video shopping**
17 — **Maxivetrina**, cinegiornale
17,30 **La ribelle**, telenovela
18,05 **Telefriuli sera**
18,45 **Regione verde**, agricoltura
20,30 **Bollettino della neve**, rubrica
20,45 **Diagnosi**, talk show di medicina
22 — **Ghiaccio e neve**, rubrica di sport e turismo invernale
22,30 **Parliamone**
23,50 **Telefriuli notte**
0,30 **Video shopping**
0,40 **Match music**, viaggio nel mondo della musica giovane
1,05 **Ho ritrovato il mio amore**, film
1,05 **I giorni di Brian**, telefilm
— **Videobit**, videogiornale

ATR

7 — **Musica va'**
7,30 **Tg giornale veneto**
8 — **Musica va'**
8,30 **Bamba d'amore**, telenovela
9,50 **Telefilm**
10,25 **Studio rock**
11,20 **Rosa de Lejos**, supertelaromanzo
12,30 **Musica va'**
13,20 **Tg giornale** ...
20 — ...
1 — **Sexy varietà**

Televenezia Cinquestelle

6,50 **Il mattiniero**, rubrica
7,15 **Metronews**, rubrica
8,05 **In diretta dagli studi di Televenezia**, rubrica
9 — **Falcon Crest**, telefilm
10 — **Tenta la fortuna**, programma sul Lotto
11,30 **Metronews**, ...
12 — **Perché no?**, varietà
13 — **Il cortile**, telefilm
14,30 ...**le Oggi Motori non stop**, rubrica
15 — **Servizi speciali**
17 — **La ribelle**, telenovela
17,30 **Agile ... e peperoncino**, rubrica
17,45 **Amici animali**, documentario
18,15 **Naturalia**, documentario
18,30 **Metronews**, rubrica
18,55 **Andiamo al cinema**, rubrica
20,05 **Il mattiniero**, rubrica
20,30 **Bollettino della neve**
20,45 **Diagnosi**, rubrica
22 — **Ghiaccio e neve**, rubrica
22,30 **Metronews**, rubrica
... **Servizi speciali**, redazionale
0,10 **Falcon Crest**, ...
1,15 **I ...**, rubrica

Rete Nord

7 — **Rete Nord notizie**, notiziario
7,15 **La strada maestra**, ...
... **Tutto è nessuna**, film
11 — **Cartoni animati**
12 — **Lo zio d'America**, telefilm
13 — **BAB Valenza**
15 — **Iranian Loom Tappeti**
17 — **L'ultima conquista**, film
... **Lo zio d'America**, telefilm
22 — **Marco il ribelle**, film
23,30 **La parata dell'impossibile**, film
1,15 **Il ritratto di Dorian Grey**, film

... Europea

6,15 **D.E. news magazine**, notiziario
6,30 **Market box mattina**, proposta commerciale
12,30 **Fatti**, attualità e approfondimenti, speciale (R)
12,45 **D.E. news - Telegiornale**
13 — **Mtv's Greatest hits**, Paul King ci presenta i più grandi successi di Mtv
14 — **V.J. Simona Angel**, musicale
15,30 **Mtv ... Cola report**, musicale
18,45 **Mtv at the movies**, musicale
17 — ... ... **at night**, musicale
17,15 **3 from 1**, musicale, il programma presenta tre video collegati da un filo comune: lo stesso artista o gruppo o lo stesso argomento
17,30 **Dial Mtv**, ...
18 — **The soul of Mtv**, musicale con Ricki Reach
18,30 **Music non stop**, con Pip Dann video da tutto il mondo
19 — **Hippodrome day**, musicale
19,15 **D.E. news - Telegiornale**
19,45 **Fatti**, attualità e approfondimenti
20 — **La fattoria dei prati verdi**, telefilm
20,30 **Stars on ice (Stelle sul ghiaccio)**, Alex Trebek introduce i più bei numeri di cabaret sul ghiaccio
21 — **Iride**, ... **tenere e sociali**, speciale
22,10 **D.E. news - Telegiornale**
22,30 **Market box**, proposta commer...
24 — **T.S.D.**, rubrica musicale
0,30 **D.E. news - Telegiornale**, replica

Telequattro

12,35 **Mare pineta**, redazionale
13 — **Speciale magazine**, a cura di Daniela Fedeli (1ª parte)
13,20 ... **commenti**, notiziari
13,40 **Il pomeriggio**
13,45 **Speciale magazine**, 2ª parte
14,05 **Il pomeriggio**
14,10 **Colorina**, telenovela
14,55 **Il pomeriggio**
15 — **Parole e musica**
15 — **Speciale discoteche**
16,20 **Il pomeriggio**
16,35 ... **avventure di Huckleberry** ...
16,55 **Il pomeriggio**
17,10 **Andiamo al cinema**
17,20 **Il pomeriggio**
17,40 ..., programma musicale
18,10 **Il pomeriggio**
18,15 **A viva voce**
19,25 **La pagina economica**
19,30 ...**ll**
20 — **Appuntamento con la parola**
20,05 **Le avventure ... Huckleberry Finn**
20,30 **Cartoni animati**
20,45 **Padrona del paradiso**, film dramma ... Genevieve Bujold, Chad Everett, Olivia Cole
22,15 **Andiamo al cinema**
22,25 **La pagina economica**, notiziari
22,35 **Fatti e commenti**, notiziari
23 — **A viva voce**

Grande ... Tv

6,45 **Grande Italia Tv notizie**, notiziario
7 — **Il vendicatore**, film
8,30 **Grande Italia Tv notizie**, notiziario
8,45 **La vergine di Tripoli**, film
11,30 **Grande Italia Tv notizie**, notiziario
11,45 **Codice rosso fuoco**, telefilm
12,45 **La strada maestra**, film
14,45 **Viva lo sport**, film
17 — **Documentario**
... — **Cartoni animati**
19 — **Codice rosso fuoco**, telefilm
20,30 **Grande Italia Tv notizie**, notiziario
20,45 **Trivenato 90'**, rubrica
21,30 **Boutique dell'arte**
22,30 ...**pio a Mezzanotte**, film
0,30 ...**de Italia Tv notizie**, notiziario
... **Tempi moderni**, film

■ **Eventuali errori o variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione dell... ...enti.**

Dal 15 al 20 aprile, dedicata alla nuova Russia

A Verona la Settimana del cinema internazionale

VERONA. Sarà all'insegna dei film realizzati senza censure o pressioni nella nuova Russia la Settimana internazionale cinematografica ... Verona ... si svolgerà dal 15 al ... aprile.

... poteva mancare all'appuntamento con ... suo venticinquesimo compleanno questa tradizionale rassegna veronese, organizzata dall'amministrazio... comunale, sebbene le difficoltà economiche ... abbiano ritardato l'attuazione e ne abbiano anche ridotto ... un giorno la durata. I film della rassegna, in corso di selezione e che provengono sia da Mosca che da San Pietroburgo, i due maggiori centri della cinematografia russa, offriranno una vetrina rappresentativa della più recente produzione indipendente del nuovo Paese e dell'ex Unione Sovietica.

Guardando all'Est, la rassegna veronese si è proposta come importante occasione di incontro e di informazione sulle cinematografie internazionali poco conosciute e si prepara ora a presentare al pubblico italiano diverse opere prime di registi russi appena trentenni. Il programma sarà arricchito ... una selezione di pellicole a cortometraggio.

Una veduta di Mosca

Nel corso della Settimana veronese sono previsti anche incontri con i cineasti russi che accompagneranno i loro film e alcuni «eventi», ancora da definire, ma che intendono richiamare l'attenzione del grande pubblico su questa cinematografia ancora poco nota. Mercoledì 20 aprile, infine, nel pomeriggio una tavola rotonda fra appassionati, critici e cineasti concluderà l'iniziativa.

ARTISTI A PORDENONE 1994
2ª MOSTRA D'ARTE CONTEMPORANEA
QUARTIERE FIERA 6 -7 - 8 - 9 MAGGIO
INAUGURAZIONE: VENERDI' 6 MAGGIO ORE 11,30
Orario di apertura: venerdì-sabato-domenica dalle 10 alle 22 / lunedì dalle 10 alle 13
ARTI FIGURATIVE S.A.S. SEGRETERIA MOSTRA UDINE - Tel. e fax 0432/509979-547670

VENETO

BELLUNO

Edison ☎
v. Matteotti 8/B
Tel. 940.306
Or.: 17,15/21
Ingr. 10.000
Schindler's List
di S. Spielberg, con L. Neeson, B. Kingsley, R. Fiennes (Usa '93) — La vera storia di un industriale tedesco che riuscì a salvare dalle camere a gas oltre 1100 prigionieri ebrei. Dal libro di Kenealy. N. V. 3h 15'

Italia ☎
v. Garibaldi 8
Tel. 943.164
Or.: 16.30/16,10/19,50/21,45
Ingr. 10.000
Philadelphia
di J. Demme, con T. Hanks, D. Washington, J. Roberts (Usa '94) — Un avvocato, licenziato dal suo studio perché malato di Aids, porta il caso in tribunale per ottenere giustizia e combattere i pregiudizi contro i gay. N. V. 1h 59' Dramm.

PADOVA

[illegible] ☎
v. Altinate 1
Tel. 875.2325
Ap.: 16/21,45
Ingr. 10.000
Schindler's List
di S. Spielberg, con L. Neeson, B. Kingsley, R. Fiennes (Usa '93) — La vera storia di un industriale tedesco che riuscì a salvare dalle camere a gas oltre [illegible] prigionieri ebrei. Dal libro di Kenealy. N. V. 3h 15' Drammatico

Arcobaleno ☎
v. Rismondo 2
Tel. 600.820
Ap.: 17,30/19/20,30/22,20
Ingr. 10.000
Biancaneve e i [illegible] nani
prod. Walt Disney (Usa 1937) — La vicenda ormai nota in tutto il [illegible] della [illegible] Biancaneve [illegible] dei sette nani e della matrigna cattiva [illegible] vuole ucciderla. N. V. 1h 17' Cartoni animati

Astra
v. Aspetti 37
Tel. 604.075. Or.: 21
anteprima a inviti
Maniaci sentimentali!

Biri ☎
p. Stanga 3
Tel. 778.169
Ap.: 16/20,15/22,30
Ingr. 10.000
Philadelphia
di J. Demme, con T. Hanks, D. Washington, J. Roberts (Usa '94) — Un avvocato, licenziato dal suo studio perché malato di Aids, porta il caso in tribunale per ottenere giustizia e combattere i pregiudizi contro i gay. N. V. 1h 59' Dramm.

Mignon ☎
v. [illegible]
Tel. 875.20.87
Ap.: 17,30/19,40/22[illegible]
Ingr. [illegible]
Philadelphia
di J. Demme, con T. Hanks, D. Washington, J. Roberts (Usa '94) — Un avvocato, licenziato dal suo studio perché malato di Aids, porta il caso in tribunale per ottenere giustizia e combattere i pregiudizi contro i gay. N. V. 1h 59' Dramm.

Quirinetta ☎
p. Insurrezione
Tel. 875.1680
Ap.: 16/20,15/22,20
Ingr. 10.000
Sister Act 2
di B. Duke, con W. Goldberg, K. Najimy, M. Smith (Usa '93) — La cantante Deloris torna nei panni della suora per aiutare le sorelle del convento di S. Caterina: basterà il rock'n'roll per redimere degli studenti pestiferi? N. V. 1h 50' Comm.

Supercinema ☎
v. Emanuele Filiberto
Tel. 875.0720
Ap.: 17,30/19/20,30/22,20
Ingr. 10.000
Beethoven 2
di R. Daniel, con C. Grodin, B. Hunt, N. Tom (Usa '93) — Non c'è pace per il cane Beethoven: innamorato della dolce Missy, mette su famiglia, ma arrivano i guai quando la cucciolata viene rapita. N. V. 1h 30' Commedia

Concordi ☎
v. S. Marino e Sofferino
Tel. 875.[illegible]
Ap.: 17/19,50/22,30
Ingr. 10.000
Il rapporto P[illegible]
di A. J. Pakula, con J. Roberts, D. Washington, S. Shepard (Usa '93) — Due giudici della Corte Suprema vengono assassinati: una studentessa di legge scopre un complotto e si mette nei guai. Da Grisham N. V. 2h 20' Thriller

ROVIGO

Corso
c. del Popolo [illegible]
Tel. 29.880
Or.: 21
Ingr. [illegible]
[illegible]. [illegible] **Schindler's [illegible]**

Odeon
v. Manzoni 18
Tel. 24.937
Or.: 20/22
Lire 10.000
RIPOSO. Domani **Sister act 2.**

TREVISO

Astra ☎
v. Carlo Alberto 14
Tel. 542.611
Or.: 16,30/18,20/20,15/22,15
Lire 10.000
Sister Act 2
di B. Duke, con W. Goldberg, K. Najimy, M. Smith (Usa '93) — La cantante Deloris torna nei panni della suora per aiutare le sorelle del convento di S. Caterina: basterà il rock'n'roll [illegible] redimere degli studenti pestiferi? N. V. 1h 50' [illegible].

Edison ☎
vicolo XX Settembre 43
Tel. 542.330
Or.: 17/19,40/22,[illegible]
Lire 10.000
Il rapporto Pelican
di A. J. Pakula, con J. Roberts, D. Washington, S. Shepard (Usa '93) — Due giudici della Corte Suprema vengono assassinati: una studentessa di legge scopre un complotto e si mette nei guai. Da Grisham N. V. 2h 20' Thriller

Edera
p. Martiri di Belfiore
Tel. 300.224 (vers. orig.)
Or.: 14,30/17/19,30/22
Ingr. 10.000
Damage - Il [illegible]
di L. Malle, con J. Irons, J. Binoche (Fr./Ing. '92) — Un uomo politico è aggredito dalla passione per la ragazza che sua figlia deve sposare: ne diventa l'amante e [illegible] nella tragedia. Dal romanzo della Hart. V. M. 14 1h45' Drammatico

Corso
c. del Popolo 28
Tel. 549.322
Or.: 17,15/18,55/20,35/22,15
Ingr. 10.000
Biancaneve e i sette nani
sbb. a Il paese delle musiche prod. Walt Disney (Usa 1937) — La vicenda ormai nota in tutto il mondo della bella Biancaneve aiutata dai sette nani e della matrigna cattiva che vuole ucciderla. N. V. 1h 17' Cartoni animati

Embassy ☎
Lgo Alpini
Tel. 542.624
Or.: 16/21,30
Ingr. 10.000
[illegible]'s [illegible]
di S. Spielberg, con L. Neeson, B. Kingsley, R. Fiennes (Usa '93) — La vera storia di un industriale tedesco che riuscì a salvare dalle camere a gas oltre 1100 prigionieri ebrei. Dal libro di Kenealy. N. V. 3h 15'

Hesperia
p. Crispi 6
Tel. 542.207
Or.: 17,15/18,45/22,15
Ingr. 10.000
Philadelphia
di J. Demme, con T. Hanks, D. Washington, J. Roberts (Usa '94) — Un avvocato, licenziato dal suo studio perché malato di Aids, porta il caso in tribunale per ottenere giustizia e combattere i pregiudizi contro i gay. N. V. 1h 59' Dramm.

Piccolo Edera
[illegible] Martiri di Belfiore 2
Tel. [illegible]
Or.: 17,15/18,45/22,15
Ingr. 10.[illegible]
Quel che resta del giorno
di J. Ivory, con A. Hopkins, E. Thompson, C. Reeve (Ingh./Usa '93) — Un maggiordomo ricorda i suoi anni di fedele servizio con l'ex padrona durante i quali ha sacrificato tutto, inutilmente, anche il cuore. Da Ishiguro. N. V. 2h 13' Dramm.

VENEZIA

Accademia
Dorsoduro 1019
Tel. 528.7706
Il silenzio or.: 16,30; 19,50.
Agostino, fervore di Dio or.: 18.10; 21,30.
Ingr. 10.000

Centrale
San Marco 1659
Tel. 522.8201
Or.: 16/18/20/22
Ingr. 10.000
Sister Act 2 ☎
di B. Duke, con W. Goldberg, K. Najimy, M. Smith (Usa [illegible]) — La cantante Deloris torna nei panni della suora per aiutare le sorelle del convento di S. Caterina: basterà il rock'n'roll per redimere degli studenti pestiferi? N. V. 1h 50' Comm.

Olimpia d'Essai
San Marco 1094
Tel. [illegible]
Or.: 17,30/19,10/21,15
Ingr. 10.000
A cena col d[illegible]olo
di E. Molinaro, con C. Brasseur, C. Rich, T. Holgado (Italia '93) — 6 luglio 1815: Napoleone è in fuga, Talleyrand e Fouché ingegnano un furioso lavoro a tavola. La posta in gioco: il futuro regime della Francia. N. V. 1h 30' Dramm.

Ritz
San Marco 617
Tel. 520.4429
Or.: 17,30/21
Ingr. 10.000
Schindler's List ☎
di S. Spielberg, con L. Neeson, B. Kingsley, R. Fiennes (Usa '93) — La vera storia di un industriale tedesco che riuscì a salvare dalle camere a gas oltre 1100 prigionieri ebrei. Dal libro di Kenealy. N. V. 3h 15' Drammatico

Rossini
San Marco 3968
Tel. 523.0322
CHIUSO. Domani **Beethoven 2.**

MESTRE

Agorà Mignon ☎
v. Carducci
Tel. 980.534. Or.: 18,15
20,15/22
Ingr. 10.000
Beethoven 2
di R. Daniel, con C. Grodin, B. Hunt, N. Tom (Usa '93) — Non c'è pace per il cane Beethoven: innamorato della dolce Missy, mette su famiglia, ma arrivano i guai quando la cucciolata viene rapita. N. V. 1h 30' Commedia

CHIEDETELO A LA STAMPA
...COSA SI DICE DI QUEL FILM: le recensioni di Lietta Tornabuoni sui film in prima visione
TELEFONA AL 144 66 0919
(lire 750 al minuto + iva)

MESTRE

San [illegible] ☎
v.le San [illegible]
Tel. 531.7866
Or.: 18/20/22
Ingr. 10.000
Rapa Nui
di K. Reynolds, con J. S. Lee, S. Holt, E. Morales (Usa '94) — Nell'isola di Pasqua del 1680 la sfida di una giovane coppia ai tabù dell'amore e la gara mortale degli abitanti in onore dell'antenato Hotu Matu'a. N. V. 1h 45' Dramm.

Corso ☎
c. del Popolo 30
Tel. 986.722
Or.: 17,45/21,30
Ingr. 10.000
Sc[illegible]s List
di S. Spielberg, con L. Neeson, B. Kingsley, R. Fiennes (Usa '93) — La vera storia di un industriale tedesco che riuscì a [illegible] e gas oltre 1100 prigionieri ebrei. Dal libro di Kenealy. N. V. 3h 15' Drammatico

[illegible]
v. Semaglia 12
Tel. 536.1565
Or.: 17,15/19,40/22
Ingr. 10.000
[illegible]. Domani **Molto rumore per nulla.**

Excelsior ☎
p. Ferretto 15
Tel. 986.684
Or.: 17,45/19,40/22
Ingr. 10.000
Philadelphia
di J. Demme, con T. Hanks, D. Washington, J. Roberts (Usa '94) — Un avvocato, licenziato dal suo studio perché malato di Aids, [illegible] il caso in tribunale per ottenere giustizia e combattere i pregiudizi contro i gay. N. V. 1h 59' Dramm.

Palazzo 1
v. Palazzo 31
Tel. 971.444
Or.: 16/20/22
Ingr. 7000
Sister Act 2
di B. Duke, con W. Goldberg, K. Najimy, M. Smith (Usa '93) — La cantante Deloris torna nei panni della suora per aiutare le sorelle del convento di S. Caterina: basterà il rock'n'roll per redimere degli studenti pestiferi? N. V. 1h 50' Comm.

Palazzo 2
v. Palazzo 31
Tel. 971.444
Or.: 17/19,30/22
Ingr. 7000
Il rapporto Pelican
di A. J. Pakula, con J. Roberts, D. Washington, S. Shepard (Usa '93) — Due giudici della Corte Suprema vengono assassinati: una studentessa di legge scopre un complotto e si mette nei guai. Da Grisham N. V. 2h 20' Thriller

Corsino ☎
c. Del Popolo 50
Tel. 986.722
Or.: 16/20/22
Ingr. 10.000
Il giardino segreto
di A. Holland, con K. Maberly, H. Prowse, A. Knott (Ingh. '93) — Rimasta orfana, una bimba ritrova amici e gioia di vivere immergendosi nella «magica» campagna inglese. Dal libro di F. H. Burnett M. V. 1h 42' Commedia

VERONA

Astra
v. Oberdan 13
Tel. 596.327
Or.: 17,15/20/22,15
Ingr. 10.000
Il rapporto Pelican
di A. J. Pakula, con J. Roberts, D. Washington, S. Shepard (Usa '93) — Due giudici della Corte Suprema vengono assassinati: una studentessa di legge scopre un complotto e si mette nei guai. Da Grisham N. V. 2h 20' Thriller

Corallo
v. 4 Spade [illegible]
Tel. 595.990
Or.: 16/18,10/20,10/22,15
Ingr. 10.000
Sister Act 2
di B. Duke, con W. Goldberg, K. Najimy, M. Smith (Usa '93) — La cantante Deloris torna nei panni della suora per aiutare le sorelle del convento di S. Caterina: basterà il rock'n'roll per redimere degli [illegible] pestiferi? N. V. 1h 50' Comm.

Corso
v. Sant'Antonio 17
Tel. 800.3272
[illegible]: 15,15/17/18,40/20,20/22
Ingr. 10.000
[illegible]aneve e i sette nani
sbb. a Il paese delle musiche prod. Walt Disney (Usa 1937) — La vicenda ormai nota in tutto il mondo della bella Biancaneve aiutata dai sette nani e della matrigna cattiva che vuole ucciderla. N. V. 1h 17' Cartoni animati

Filarmonico ☎
v. Roma 3
Tel. 596.826
Or.: 15/18/20/22,15
Ingr. 10.000
Rapa Nui
di K. Reynolds, con J. S. Lee, S. Holt, E. Morales (Usa '94) — Nell'isola di Pasqua del 1680 la sfida di [illegible] giovane coppia ai tabù dell'amore e la gara mortale degli abitanti in onore dell'antenato Hotu Matu'a. N. V. 1h 45' Dramm.

Marconi
v. Mazzini 15
Tel. 594.708
Or.: 15/30/17,40/20/22,15
Ingr. [illegible]
Philadelphia
di J. Demme, con T. Hanks, D. Washington, J. Roberts (Usa '94) — Un avvocato, licenziato dal suo studio perché malato di Aids, porta il caso in tribunale [illegible] [illegible] giustizia e combattere i pregiudizi contro i gay. N. V. 1h 59' Dramm.

Nuovo
p. Viviani 10
Tel. 800.6100. [illegible]. 18,45
20,30/22,15
Ingr. 10.000
[illegible]ion 2
di R. Daniel, con C. Grodin, B. Hunt, N. Tom (Usa '93) — Non c'è pace per il cane Beethoven: innamorato della dolce Missy, mette su famiglia, ma arrivano i guai quando la cucciolata viene rapita. N. V. 1h 30'

Fin[illegible]
v. Babolino 2
Tel. 913.591
Or.: 15/18/21
Ingr. 10.000
Film bianco
di K. Kieslowski, con Z. Zamachowski, J. Delpy (Fr. '93) — Un po[illegible]co, ripudiato dalla moglie francese, rientra nel suo Paese, fa amicizia con un singolare personaggio, cerca [illegible] arricchirsi con ogni mezzo. N. V. 1h 35' Drammatico

Rivoli
p. Bra
Tel. 560.855
Or.: ap. 15/18,30/22
Ingr. 10.000
Schindler's List ☎
di S. Spielberg, con L. Neeson, B. Kingsley, R. Fiennes (Usa '93) — La vera storia di un industriale tedesco che riuscì a salvare dalle camere a gas oltre 1100 prigionieri ebrei. Dal libro di Kenealy. N. V. 3h 15' Drammatico

VICENZA

Arlecchino ☎
Giardini Salvi
Tel. 544.146
Or.: 16,30/18,20/20,15/22,15
Ingr. 10.000
Sister Act 2
di B. Duke, con W. Goldberg, K. Najimy, M. Smith (Usa '93) — La cantante Deloris torna nei panni della suora per aiutare le sorelle [illegible] di S. Caterina: basterà il rock'n'roll per redimere degli [illegible] pestiferi? N. V. 1h 50' Comm.

[illegible]
c. Fogazzaro
Tel. 321.920
Or.: 16.30/22
Ingr. [illegible]
[illegible] **s List**
di S. Spielberg, con L. Neeson, B. Kingsley, R. Fiennes (Usa '93) — La vera storia di un industriale tedesco che riuscì a salvare dalle camere a gas oltre 1100 prigionieri ebrei. Dal libro di Kenealy. N. V. 3h 15'

[illegible]
c. Paschiera Vecchia 35
Tel. 323.807
Ap.: 17,30/19,50/22,15
Ingr. 10.000
Il rapporto Pelican
di A. J. Pakula, con J. Roberts, D. Washington, S. Shepard (Usa '93) — Due giudici della Corte Suprema vengono assassinati: una studentessa di legge scopre un complotto e si mette nei guai. Da Grisham N. V. 2h 20' Thriller

Odeon
v. Gorgo
Tel. 543.492.
Or.: 16/18/20/22
Ingr. 10[illegible]
Qualcuno da [illegible]
di T. Bill, con C. Slater, M. Tomei, A. Parsi (Usa '92) — Una cameriera, in apparenza disinvolta, e uno squattrino, timido e complessato, lavorano nello stesso fast-food e provano ad amarsi. N. V. 1h 45' Sentimentale

Palladio
v.le Verdi 6
Tel. 321.[illegible]
Or.: 17,30/19,50/22,15
Lire 10.000
Philadelphia
di J. Demme, con T. Hanks, D. Washington, J. Roberts (Usa '94) — Un avvocato, licenziato dal suo studio perché malato di Aids, porta il caso in tribunale per ottenere giustizia e combattere i pregiudizi contro i gay. N. V. 1h 59' Dramm.

Roma ☎
pl. de Filippini 5
Tel. 321.909
Or.: 15/18/20/22,15
Ingr. 10.000
Rapa Nui
di K. Reynolds, con J. S. Lee, S. Holt, E. Morales (Usa '94) — Nell'isola di Pasqua del 1680 la sfida di una giovane coppia al tabù dell'amore e la gara mortale degli abitanti in onore [illegible] Matu'a. N. V. 1h 45' Dramm.

FRIULI VENEZIA GIULIA

GORIZIA

Corso
c. Italia 16
Tel. 530.320
Or.: 17/18,30/22
Ingr. 10.000
Nel nome del padre ☎
di J. Sheridan, con D. Day-Lewis, E. Thompson, P. Postlethwaite (G.B. '93) — La storia vera di quattro irlandesi, accusati di terrorismo, usciti dopo 15 anni di carcere per la tenacia di un'avvocatessa N. V. 2h 13' [illegible]

Vittoria
p. Vittoria 41
Tel. 530.263
Or.: 20.45
Ingr. 10.000
Così lontano così vicino
di W. Wenders, con O. Sanstar, W. Dafoe, N. Kinski (Germ. '92) — Un angelo diventa uomo per sperimentare letizia e dolori terrestri: come uno sprovveduto finirà tra le grinfie di un trafficante di pornocassette e armi N. V. 2h 25' Dramm.

PORDENONE

Capitol
v. Mazzini 58
Tel. 26.560.
Or.: 17,30/19,50/22
Ingr. 10.000
Philadelphia ☎
di J. Demme, con T. Hanks, D. Washington, J. Roberts (Usa '94) — Un avvocato, licenziato dal suo studio perché malato di Aids, porta il caso in tribunale per ottenere giustizia e combattere i pregiudizi contro i gay. N. V. 1h 59' Dramm.

Centro A. Moro
Cordenons
Tel. 932.725
Ore 21
Ingr. 6000
Aladdin
di J. Musker e R. Clements, prod. Walt Disney (Usa '93) — La fiaba del giovane povero che trova una lampada magica e vuole sposare una principessa. E' abbinato il cartone «Peperino e Pippo nel deserto dei miraggi» N.V. 1h 40' Cart. anim.

[illegible]
p. Maestri del Lavoro 3
[illegible]. (0434) 520.404
Or.: 18,45/22
Ingr. 9000
RIPOSO. Domani **Quel che resta del giorno.**

PORDENONE

Zero - Sala Pas.
p. Maestri del Lavoro 3
Tel. (0434) 520.404
Or.: 18/21
Ingr. [illegible]
RIPOSO. Domani **Passe.**

Ritz
Cordenons - p. della Vittoria
Tel. 930.385
Or.: 18/21,30
Ingr. 10.000
Schindler's [illegible]
di S. Spielberg, con L. Neeson, B. Kingsley, R. Fiennes (Usa '93) — La [illegible] di un industriale tedesco che riuscì a salvare [illegible] e gas oltre 1100 prigionieri [illegible]. Dal libro di Kenealy. N. V. 3h 15' Drammatico

Verdi
v. C. Battisti 2
Tel. 28.212
Or.: 19,30/22
Ingr. 10.000
Il rapporto Pelican ☎
di A. J. Pakula, con J. Roberts, D. Washington, S. Shepard (Usa '93) — Due giudici della Corte Suprema vengono assassinati: una studentessa di legge scopre un complotto e si mette nei guai. Da Grisham N. V. 2h 20' [illegible]r

UDINE

Ariston
v. Aquileia
Tel. 504.464 - 297.497
Or.: 18/21,30
Ingr. 10.000
Schindler's [illegible] ☎
di S. Spielberg, con L. Neeson, B. Kingsley, R. Fiennes (Usa '93) — La vera storia di un industriale tedesco che riuscì a salvare dalle camere a gas [illegible] 1100 prigionieri ebrei. Dal libro di Kenealy. N. V. 3h 15' Drammatico

Capitol
v.le Volontari della Libertà
Tel. 464.266 - 297.497
Or.: 17/19,30/22
Ingr. 10.000
Philadelphia ☎
di J. Demme, con T. Hanks, D. Washington, J. Roberts (Usa '94) — Un avvocato, licenziato dal suo studio perché malato di Aids, porta il caso in tribunale per ottenere giustizia e combattere i pregiudizi contro i gay. N. V. 1h 59' Dramm.

Centrale
v. Poscolle 8/B
Tel. 504.240 - 297.497
Or.: 17/18,40/20,20/22
Ingr. 10.000
Beethoven 2 ☎
di R. Daniel, con C. Grodin, B. Hunt, N. Tom (Usa '93) — Non c'è pace per il cane Beethoven: innamorato della dolce Missy, mette su famiglia, ma arrivano i guai quando la cucciolata viene rapita. N. V. 1h 30' Comm[illegible]

[illegible]
p.le Cella
Tel. 501.268 - 297.497
Or.: 16/17,30/19/20,30/22
NON PERVENUTO

Ferrov. d'Essai
v. Cernaia
Tel. 504.874
Or.: [illegible]
Una vita al mas[illegible]
di T. Scott, con C. Slater, P. Arquette, D. Hopper (Usa '93) — Sono una coppia in fuga: lei ex prostituta, lui omicida per [illegible] All'inseguimento della loro valigia, piena di cocaina, i più pericolosi boss della malavita. N. V. 1h 56' Thriller

[illegible]
v. Gorghi
Tel. 501.761 - 297.497
Or.: 17/19,30/22
Ingr. [illegible]
Il rapporto Pelican
di A. J. Pakula, con J. Roberts, D. Washington, S. Shepard (Usa '93) — Due giudici della Corte Suprema vengono assassinati: una studentessa di legge scopre un complotto [illegible] messo nei guai. [illegible] Grisham N. V. 2h 20' Thriller

Puccini
v. Savorgnana
[illegible]
Ap.: 16
Ingr. 10.000
Sister Act 2
di B. Duke, con W. Goldberg, K. Najimy, M. Smith (Usa '93) — La cantante Deloris torna nei panni della suora per aiutare le sorelle del convento di S. Caterina: basterà il rock'n'roll per redimere degli studenti pestiferi? N. V. 1h 50' Comm.

TRIESTE

Ariston
v. Gessi 14
Tel. 304.222
Or.: 17/21
Ingr. 1[illegible]
Schindler's List
di S. Spielberg, con L. Neeson, B. Kingsley, R. Fiennes (Usa '93) — La vera storia di un industriale tedesco che riuscì a salvare dalle camere a gas oltre 1100 prigionieri ebrei. Dal libro di Kenealy. N. V. 3h 15' Drammatico

Excelsior ☎
v. Muratti 2
Tel. 767.300
Or.: 18/20/22,15
Ingr. 10.000
[illegible]er [illegible] 2
di B. Duke, con W. Goldberg, K. Najimy, M. Smith (Usa '93) — La cantante Deloris torna nei panni della suora per aiutare le sorelle del convento di S. Caterina: basterà il rock'n'roll per redimere degli studenti pestiferi? N. V. 1h 50' Comm.

Grattacielo
v. Battisti 10
Tel. 768.158
Or.: 17,30/19/20,30/22
Ingr. 10.000
Beethoven 2 ☎
di R. Daniel, con C. Grodin, B. Hunt, N. Tom (Usa '93) — Non c'è pace per il cane Beethoven: innamorato [illegible] dolce Missy, mette su famiglia, [illegible] [illegible] i guai quando la cucciolata viene rapita. N. V. 1h 30' Commedia

Mignon
v.le XX Settembre 37
Tel. 636.485. Or.: 18,30
17,05/18,40/20,25/22
Ingr. 10.000
Biancaneve e i [illegible] nani ☎
prod. Walt Disney (Usa 1937) — La vicenda ormai nota in tutto il mondo della bella Biancaneve aiutata dai sette nani e della matrigna cattiva che vuole ucciderla. N. V. 1h 17' Cartoni animati

[illegible] 1
v.le XX Settembre 30
Tel. 635.163
Or.: 16/18/20,05/22,15
Ingr. 10.000
Rapa Nui ☎
di K. Reynolds, con J. S. Lee, S. Holt, E. Morales (Usa '94) — Nell'isola di Pasqua del 1680 la sfida di una giovane coppia ai tabù dell'amore e la gara mortale degli abitanti in onore dell'antenato Hotu Matu'a. N. V. 1h 45' Dramm.

Nazionale 2
v.le XX Sette[illegible]
Tel. 635.163
Or.: 17/19,30/22
Ingr. 10.000
Il rapporto Pelican ☎
di A. J. Pakula, con J. Roberts, D. Washington, S. Shepard (Usa '93) — Due giudici della Corte Suprema vengono assassinati: una studentessa di legge scopre un complotto e si mette nei guai. Da Grisham N. V. 2h 20' Thriller

Nazionale 3
v.le XX Settembre 30
Tel. 635.163. Or.: 18,30
16,20/20,15/22,15
Ingr. 10.000
Sfida tra i ghiacci ☎
di S. Seagal, con S. Seagal, M. Caine, J. Chen (Usa '93) — In Alaska, un uomo corca di opporsi a un cinico magnate del petrolio, colpevole di misfatti ambientali, assoldatore di spietati killer. N. V. 1h 42' Avventuroso

Nazionale 4
v.le XX Settembre 30
Tel. 635.163. Or.: 16,30
18,20/20,15/22,15
Ingr. 10.000
Il giardino segreto
di A. Holland, con K. Maberly, H. Prowse, A. Knott (Ingh. '93) — Rimasta orfana, una bimba ritrova amici e gioia di vivere immergendosi nella «magica» campagna inglese. Dal libro di F. H. Burnett N. V. 1h 42' Commedia

Sala Az[illegible]
v. Muratti 2
Tel. 767.300. Or.: 17,30
[illegible],45/22
Ingr. 1[illegible]
Philadelphia
di J. Demme, con T. Hanks, D. Washington, J. Roberts (Usa '94) — Un avvocato, licenziato dal suo studio perché malato di Aids, porta il [illegible] in [illegible] per ottenere giustizia e combattere i pregiudizi contro i gay. N. V. 1h 59' Dramm.

TRENTINO ALTO ADIGE

BOLZANO

Capitol
v. Streiter 5
Tel. 975.554
Ap.: 18
Ingr. 10.000
Sister Act 2 ☎
di B. Duke, con W. Goldberg, K. Najimy, M. Smith (Usa '93) — La cantante Deloris torna nei panni della suora per aiutare le sorelle del convento di S. [illegible]: basterà il rock'n'roll per redimere degli studenti pestiferi? N. [illegible]. 1h [illegible]' Comm.

Eden
v. Leonardo Da Vinci 6
Tel. 978.514
Or.: 19.30/22
Ingr. 10.000
Philadelphia ☎
di J. Demme, con T. Hanks, D. Washington, J. Roberts (Usa '94) — Un avvocato, licenziato dal suo studio perché malato di Aids, porta il caso in tribunale [illegible] ottenere giustizia e combattere i pregiudizi contro i gay. N. V. 1h 59' Dramm.

N. Concordia
p. Cristo Re 11
Tel. 286.147
Or.: 16/21,30
Ingr. 10.000
Schindler's [illegible] ☎
di S. Spielberg, con L. Neeson, B. Kingsley, R. Fiennes (Usa '93) — La vera storia di un industriale tedesco che riuscì a salvare dalle camere a gas oltre 1100 prigionieri ebrei. Dal libro di Kenealy. N. V. 3h 15' Drammatico

TRENTO

Astra
c. Buonarroti 15
Tel. 829.002
Or.: [illegible]5/22
Ingr. 10.000
Sister Act 2
di B. Duke, con W. Goldberg, K. Najimy, M. Smith (Usa '93) — La cantante Deloris torna nei panni della suora per aiutare le s[illegible] di S. Caterina: basterà il rock'n'roll per redimere degli studenti pestiferi? N. V. 1h 50' Comm.

Modena
v.le Francesco d'Assisi
Tel. 239.914
Or.: 18/21
Ingr. 10.000
Ricomincio da capo
di H. Ramis, con B. Murray, A. McDowell, C. Elliot (Usa '93) — Un metereologo, intrappolato in un paradosso temporale, è costretto a rivivere infinite volte uno stesso giorno della sua vita N. V. 1h 40' Commedia

Roma
c. 3 Novembre 35
Tel. 915.398
Ap. 16/21,30
Ingr. 10.000
Schindler's List ☎
di S. Spielberg, con L. Neeson, B. Kingsley, R. Fiennes (Usa '93) — La vera storia di un industriale tedesco che riuscì a salvare dalle camere a gas oltre 1100 prigionieri ebrei. Dal libro di Kenealy. N. V. 3h 15' Drammatico

Vittoria
v. Manci [illegible]
Tel. 235.264
[illegible]. 19,30/22
Ingr. 10.000
Philadelphia ☎
di J. Demme, con T. Hanks, D. Washington, J. Roberts (Usa '94) — Un avvocato, licenziato dal suo studio perché malato di Aids, [illegible] il caso in tribunale [illegible] [illegible] giustizia e combattere i pregiudizi contro i gay. N. V. 1h 59' Dramm.

TEATRI

VENEZIA E MESTRE

TEATRO TONIOLO piazza Toniolo (Mestre), telefono (041) 971.886. Oggi ore [illegible] **Robben Ford and The Blue Line** in concerto.
LA FENICE Campo San Fantin, telefono (041) 521.0161. 9 aprile recital di **Vladimir Spivakov**: musiche [illegible] Schubert, De Falla, Stravinski.
GOLDONI San Marco 4650, telefono (041) 520.7583. Oggi ore 20,30 **L'ispettore generale** con F. Branciaroli.
TEATRO CO[illegible] corso del Popolo 30, tel. 972.615 13 aprile ore 21 **Al Cavalliito Bianco** di R. Benatzky.
TEATRINO DI VIA PASINI Marghera, telefono (041) 932.421.
FONDAMENTE NUOVE Cannaregio 5013, telefono (041) [illegible].[illegible].
TEATRO [illegible] PARCO (Bissuola), [illegible] aprile ore [illegible] **Dewey [illegible] [illegible]** in concerto.
CENTRO [illegible] 9 aprile [illegible] 21 **Antigua** in [illegible]

PADOVA

TEATRO VERDI. Oggi ore 20,45 **Il gioco dell'amore e del caso** di Marivaux. Regia di M. Castri
TEATRO PIO X tel. (049) 807.13.70. Venerdì 29 ore 21 **John Zorn and Masada** in concerto.
SUPERCINEMA 11 aprile ore 21 **Riccardo Cocciante** in [illegible] S. [illegible] [illegible] aprile [illegible] 21 **Lucio Dalla** in concerto.
TEATRO TORRESINO Oggi ore 21 **Eric Anderson** in concerto.

ROVIGO

[illegible] p. Garibaldi 14, tel. (0425) 25.814 Oggi ore 21 **Hedda Gabler** di H. Ibsen [illegible] M. Kustermann.
[illegible] venerdì 15 ore [illegible] **Nomadi** in concerto (informazioni tel. 0425/25568).

TREVISO

[illegible] Oggi ore 21 [illegible] in concerto. 18 aprile ore 21 **Bryan Adams** in concerto.
COMUNALE corso del Popolo 31, tel. (0422) [illegible].
TEATRO [illegible] viale XX [illegible] 13, telefono (0422) 542.330. 26/4 ore 21 **L'onorevole, Il poeta e la signora**, di A. De Benedetti con I. Monti e A. Giordana.
TEATRO OSSERO 9 aprile ore 21 **Trasporti promiscui** laboratorio Teatido e Florian Espace.

[illegible]
OLIMPICO piazza Matteotti, telefono (0444) 323.7[illegible]. Il teatro resta chiuso fino a maggio.
TEATRO ASTRA tele[illegible]o (0444) 521.711 10 aprile ore 21 **Il bello dei ladri** di D. Fo con F. Rame.
AUDITORIUM CANNETI via Cavà degli Angeli 11, telefono (0444) 921.648. 11 aprile [illegible] 21 M. Conti (flauto) e M. Campanella (pianoforte) in concerto. Musiche di L. V. Beethoven.
[illegible] **ROMA** via Filippini 5, telefono (0444) 321.909.

BELLUNO

[illegible] **CO[illegible]**. [illegible] 24 ore [illegible] **Jovanotti in concerto.**
[illegible] [illegible] p.za Vittorio Emanuele, tel. 0437 - 940348. Domani ore 21 **Nessuno** di L. Nattino e A. [illegible]taliano.
[illegible] **COMUNALE** telefono (0437) 941.748.

VERONA

TEATRO ALCIONE 14 - 15 aprile Lella Costa in **Magoni e [illegible] miracoli.**
[illegible] via Roma 3/A, telefono (045) 800.2880. Domani [illegible] **Ta**[illegible]**meriano**, di [illegible] Vivaldi.
[illegible] [illegible] Viviani 10, telefono (045) 800.5100.
[illegible] 20 aprile **Lucio** [illegible] in concerto.

TRIESTE

POLITEAMA ROSSETTI via XX Set[illegible] 45, telefono (040) 54.331. Oggi ore 20,45 **Leonce e Lena** di G. Büchner regia C. Cecchi.
[illegible]ripovich. Riva Tre Novembre 1, telefono (040) 367.816. Oggi ore 20 **Il segreto di Susanna** di E. Wolf Ferrari.
LA CONTRADA via del Ghirlandaio 12, telefono (040) 391.947. 9 aprile ore 20,30 **Il berretto a sonagli** di L. Pirandello, regia T. Farro.
TEATRO MELA piazza Duca degli Abruzzi 3, telefono (040) 385.119. Domani ore 21 **Sergio Endrigo in concerto.**
[illegible] **MU[illegible] REVOLTELLA.** 11 aprile ore 18. Recital di Roberto De Candia.

[illegible]
TEATRO COMUNALE DI MONFALCONE telefono (0481) 790.470.

[illegible]
AUDITORIUM CONCORDIA via Interna 2, telefono (0434) 523.603. 12-13/4 **Leonce e Lena** di G. Büchner.
CENTRO CULTURALE A. MORO Cordenons, t[illegible] (0434) 932.725. 20/4 ore 21 **Il medico per forza**, di Molière.

UDINE

[illegible] 21 aprile ore 21 [illegible] na in «**Questione di stile**».
TEATRO [illegible] (Palamostre, L. [illegible] Auditorium Sant'Osvaldo), tel. [illegible] 504.765 e 509.878
[illegible] **ERA:** 14 aprile ore 21 Franca Rame in **Settimo ruba ma po' meno n. 2.**

TRENTO

AUDITORIUM SANTA CHIARA: [illegible] S. Croce 67, tel. (0461) 239.817. Domani [illegible] 21 Recital [illegible] pianista **Anne Fischer.**
PALASPORT BORGO [illegible] venerdì 15 ore 21 **Andrea Mingardi** in concerto (informazioni [illegible]. 0461/75.41.11).

BOLZANO

[illegible] [illegible] Talser, telefono (0471) 282.320. 31 maggio ore 20,30 **Stasi** di R. Cavosi, regia M. Bernardi.
PALASPORT 14 e 27 aprile ore 21 **Bryan** [illegible] [illegible].

PRIME VISIONI

CAGLIARI

Alfieri — Via della Pineta 209, Tel. 301.378, Ore 16,30/18,30/20,30/22,30
Biancaneve e i sette nani
prod. Walt Disney (Usa 1937) — La vicenda ormai nota in tutto il mondo della bella Biancaneve aiutata dai sette nani e dalla matrigna cattiva che vuole ucciderla. N. V. 1h 17'

Ariston — Via Deledda 48, Tel. [illegible], Ore: 16,30/18,30/20,30, Lire [illegible]
[illegible] - [illegible] per un giorno
di I. Reitman, con K. Kline, S. Weaver, B. Kingsley (Usa '93) — E' il sosia perfetto del primo cittadino: ma quando si ritrova alla Casa Bianca per sostituire il presidente ammalato il «gioco» diventa troppo serio N. V. 1h 50' **Commedia**

Capitol — Via Roma 167, Tel. 651.389, Ore: 16,30/18,30 20,30/22,30, Lire 8000
Beethoven 2
di R. Daniel, con C. Grodin, B. Hunt, N. Tom (Usa '93) — Non c'è pace per il cane Beethoven: innamorato della dolce Missy, mette su famiglia, ma arrivano i guai quando la cucciolata viene rapita. N. V. 1h 30' **Commedia**

Nuovo Odeon — Via V. E. Orlando, Tel. 667.788, Ore: 16/21,30, Lire 8000
Schindler's List
di S. Spielberg, con L. Neeson, B. Kingsley, R. Fiennes (Usa '93) — La vera storia di un industriale tedesco che riuscì a salvare dalle camere a gas oltre 1100 prigionieri ebrei. Dal libro di Keneally. N. V. 3h 15' **Drammatico**

Nuovo Olimpia — Via Roma (portici), Tel. 669.052, Ore: 16/18,10/20,20/22,30, Lire 8000
Philadelphia
di J. Demme, con T. Hanks, D. Washington, J. Roberts (Usa '94) — Un avvocato, licenziato dal suo studio perché malato di Aids, porta il caso in tribunale per ottenere giustizia e combattere i pregiudizi contro i gay. N. V. 1h 58' **Dramm.**

ORISTANO

Ariston — Via Diaz 16, Tel. 212.020, Ore: 16,30/17,40/19,50/22, Lire 8000-6000
Aladdin
di J. Mullins e R. Clements, prod. Walt Disney (Usa '93) — La fiaba del giovane povero che trova una lampada magica e vuole sposare una principessa. E' abbinato il cartone «Paperino e Pippo nel deserto del miraggio» N.V. 1h 40' **Cart. anim.**

NUORO

La Grazie — Via Manzoni 2, [illegible] 36.078, Cinema d'Essai ingr. [illegible], Tel.: [illegible]
L'albero, il sindaco e la mediateca
di E. Rohmer, con P. Greggory, A. Dombasle, F. Luchini (Francia '93) — Un politico di provincia vuole costruire nel suo paesino una grandiosa e inutile mediateca per fare carriera. N. V. 1h 45' [illegible]

SASSARI

Ariston — Viale Trento 5, Tel. 291.273, Ore: 17/20,30
Schindler's [illegible]
di S. Spielberg, con L. Neeson, B. Kingsley, R. Fiennes (Usa '93) — La vera storia di un industriale tedesco che riuscì a salvare dalle camere a gas oltre 1100 prigionieri ebrei. Dal libro di Keneally. N. V. 3h 15' **Drammatico**

Moderno — Via Umberto I 5, Tel. 235.147, Ore: 16,30/18,30/20,30/22,30, Lire 8000
Philadelphia
di J. Demme, con T. Hanks, D. Washington, J. Roberts (Usa '94) — Un avvocato, licenziato dal suo studio perché malato di Aids, porta il caso in tribunale per ottenere giustizia e combattere i pregiudizi contro i gay. N. V. 1h 58' **Dramm.**

Quattro Colonne — Corso V. Emanuele, Tel. 239.389, Ore: 16,30/18,30/20,30/22,30, Lire 8000/5000
Sister Act 2
di B. Duke, con W. Goldberg, K. Najimy, M. Smith (Usa '93) — La cantante Deloris torna nei panni della suora per aiutare le sorelle del convento di S. [illegible]: basterà il rock'n'roll per redimere degli studenti pestiferi? N. [illegible] 1h 50' [illegible]m.

[illegible] — Via [illegible], Ore: 21, L. 25.000 - 20.000 - 18.000 12.000
Società per attori e Cooperativa Argot presentano **[illegible] senza donne** scritto e diretto da Angelo Longoni con [illegible] sandra Gassman e Gianmarco Tognazzi.

TEATRI

CAGLIARI

Centro Akroama — Via 31 Marzo 1943 n. 20, Tel. 560.241, Ore 21, L. [illegible]
[illegible] RIPOSO

S. Eulalia — [illegible] Collegio 2, Tel. [illegible], Ore 20,30/22,30, L. [illegible]
[illegible] Matos
di V. Zagarrio, con C. Bigagli, G. Alberti, [illegible] Boschi (ita. '92), N. V. 1h 35' Comm.

Teatro Civico — [illegible] Sant'Alenixedda, T. 491.706, Ore 21, Lire 35/[illegible]
Recital del pianista Ivo Pogorelich
Musiche di Mussorgskij e Chopin

Teatro Azzurro — Via Flavio Gioia, Tel. 504.071, Ore 20,45, Lire 6000
RIPOSO

Teatro Tenda — Fiera Campionaria, Lato Cont. Tel. 34.14.18, Ore 21, Ing. L. 5000
Giovedì Rock per un po' di musica Rassegna Gruppi Emergenti

ORISTANO

Teatro Garau
OGGI RIPOSO

SASSARI

Ferroviario — Ore 9,30
RIPOSO

TELEGI SASSARI

E Carmen [illegible] impazzire anche Saura

Laura Del Sol è la protagonista del film di Carlos Saura «Carmen Story», che va in onda alle [illegible] Telegi Sassari. Accanto alla bruna attrice [illegible] ballerina spagnola, c'è il grande Antonio [illegible]

TACCUINO SARDO

[illegible]

Al Civico di **Cagliari** uno dei concerti più attesi nella stagione primaverile dell'Ente lirico: Ivo Pogorelich suona [illegible]ussorgskij (Quadri di un'esposizione) [illegible] Chopin (Quattro scherzi). Trentasei anni, nato a Belgrado, figlio di un musicista, Pogorelich è maturato artisticamente [illegible] Mosca. Sotto la guida di Alice Kezeradze - che per lui è [illegible] dapprima [illegible] e dall'80 anche moglie [illegible] manager - si [illegible] costruito una fama di interprete geniale, capace [illegible] trasformare [illegible] trionfo [illegible] contestata esclusione dal concorso Chopin a Varsavia e di rompere con von Karajan sulla lettura di un [illegible]ncerto [illegible] Ciaikovski. Altra musica al Jazzino [illegible] Fiera, che per Giovedì rock ospita i Senzabenda. Prima del concerto la band incontra il pubblico a The Grand Wazoo di piazza Galilei (ore 17). A **Nuoro** I Concerti di primavera dell'Ente musicale propongono [illegible] duo violino-pianoforte formato da Luca Braga [illegible] Lucia Pittau. In programma musiche di Prokofiev, Martucci [illegible] Stravinskij; alle 20,30 nell'Auditorium della biblioteca [illegible]

Teatro

«Uomini senza donne», di Angelo Longoni, [illegible] solo stasera al Civico di **Sassari**, per la Rassegna [illegible] del Cedac. Interpreti Alessandro Gassman [illegible] Gianmarco Tognazzi, due scapoli trentenni che dividono un appartamento [illegible] un'idea fissa: le donne. Il pubblicitario di successo può raccontare conquiste, il sassofonista nevrotico elenca fallimenti. E nessuno dei due [illegible] vicino [illegible]a felicità. All'Isolateatro di **Quartu** inizia la rassegna «Sottosuolo del teatro», giunta al quinto anno: Alle 21,30 si apre il sipario per «A' Vozzèla», un testo che Gaetano Marino ha tratto liberamente da un'idea di Georg Büchner. Il disfacimento sociale della società che spinge Woyzeck [illegible] uccidere la donna che ama diventa [illegible] naufragio di una cultura contemporanea che va alla deriva [illegible] un nuovo medioevo. Interpreti Monica Perozzi, Elio Tullio Arthemalle e lo [illegible] Merino. Repliche fino a domenica, nella sala di [illegible] Danimarca 4.

Cineclub

Ultima proiezione al Sant'Eulalia di **Cagliari** per «Bonus malus» di Vito Zagarrio, con Claudio Bigagli, Athina Cenci, Claudio Bisio, Giulia Boschi. Nevrosi [illegible] fragili [illegible] [illegible] un funzionario rampante che non riesce [illegible] essere cinico e spietato fino [illegible] fondo. Al Vicoletto (via San Gincr[illegible] 30, [illegible] 20,45) Jeremy Irons, John [illegible]ne e Barbara Sukowa in "Butterfly» di David Cronenberg.

Stasera [illegible] tv

Su Videolina [illegible] 21,30 il settimanale «Facciamo i conti» si occupa di industrie in crisi. Fra gli ospiti di Giacomo Manneli il presidente della Regione Antonello Cabras, operai [illegible] disoccupati. (m. m.)

TV PRIVATE

Videolina

8,45 [illegible]
7 — **Junior tv**, [illegible] animati
9 — **Il mercatino**, proposte [illegible] ciali
10,45 **Flashcinema**
11 — **Il mercatino**, proposte [illegible] ciali
13 — **Tga, telegiornale sardo**, 1ª edizione. Politica, [illegible] economia, attualità, spettacolo, sport. Una edizione ogni mezz'ora
15 — **Bazaar**, proposte commerciali
16 — **Junior tv**, cartoni animati
18 — **Tga, telegiornale sardo**, edizione della sera. Politica, cronaca, economia, attualità, spettacolo, sport. Una edizione ogni mezz'ora
21 — [illegible]
21,30 **Facciamo i conti**, settimanale di economia condotto da Giacomo Mameli
23 — **Tga**, telegiornale sardo, edizione della notte. Una edizione ogni mezz'ora
1 — **Flashcinema**
1,15 **Facciamo i conti**
Programmi non stop

[illegible] Tv

14 — [illegible]
15 — **Film**
17,30 [illegible]
18 — **Supercartoons**
19 — **Telefilm**
19,30 **Azzurra notiziario**
20 — **Azzurra** [illegible]
20,30 [illegible]
22 — **Cinerubrica**
22,30 **Azzurra notiziario**
23 — [illegible]
[illegible] **Telefilm**

Sardegna 1

7 — **Sardegna giornale**, [illegible]
8,50 **Malù**, novela
9,40 **Televendite**
12,10 **Sardegna giornale**, [illegible]
12,20 [illegible]
13,10 **Ippocrate**, rubrica di medicina
14,10 **Sardegna giornale**, notiziario
14,45 **Switch**, telefilm
15,40 **Televendite**
16,30 **Sardegna giornale**, [illegible]
[illegible] **Televendite**
19,15 [illegible] mus'c, rubrica musicale
19,45 **Tormento d'amore**, novela
[illegible] **Sardegna giornale**, notiziario
20,30 **Country Bold**, film
22,30 **Sardegna giornale**, notiziario
23 — **I poteri** [illegible] speciale
23,30 [illegible]o a cinque, sport
[illegible] **Sardegna giornale**, notiziario
1,30 **Match music**, rubrica musicale
2 — **The red spider**, film
All'intorno **Sardegna giornale**, [illegible] liziario
3,15 **Sardegna giornale**, notiziario
3,30 **Programmi non stop**

Sardegna Due

7,30 **Televendite**
12 — **Aglio olio e peperoncino**, rubrica di cucina
12,20 [illegible] **di famiglia**, talk-show
14 — [illegible]**gna Due News**, notiziario
15 — **Televendite**
17,15 **Naturalia**, attualità
17,30 **Budget Musicale Zero**, rubrica musicale
17,45 **Mitico**, magazine
18 — **Sogquadro**, varietà [illegible] ragazzi
19 — **Sardegna Due News**, notiziario
19,30 **Amici animali**, rubrica
20 — **Mitico**, magazine
20,30 [illegible] **fuoco**, film
22,30 [illegible] **di navi**, varietà
22,45 **Sardegna Due News**, notiziario
23,10 [illegible]
0,50 **Sardegna** [illegible] **News**, notiziario
1,10 **Televendite**

Tele Sardegna

12,30 **Tele Sardegna** [illegible] notiziario
12,40 **Bill Cosby** [illegible]**low**, telefilm
13,10 [illegible] **vivere**, documentario
13,30 **Tele Sardegna Flash**, [illegible]
13,40 [illegible] **al** [illegible]
13,50 **Il Mago Universale**
14 — **Tele** [illegible] **Flash**, notiziario
14,10 **Video Shop** [illegible] **Lorenzo**
14,30 [illegible] **Sardegna Flash**, notiziario
14,40 **Super box**, cartoni animati
15 — **Film**
16,30 **Screening**, varietà
18 — **Tele Sardegna Flash**, notiziario
19,15 **Tele Sardegna Flash**, notiziario
19,30 **Il Mago Universale**
19,40 **Video shop Paul Progress**
19,10 **Video shop Bell**[illegible]
19,25 [illegible] **Cosby Show**, telefilm
19,50 [illegible] **vivere**, documentario
20,15 **Tele Sardegna Giornale**, notiziario
20,40 **Andiamo** [illegible] **cinema**
20,50 **Film**
22,30 **Tele Sardegna** [illegible], notiziario
22,55 **Speciale Spettacolo**
23 — **Le chiese in cammino**
23,30 **Te**[illegible] **Sardegna Giornale**, notiziario
23,55 **Speciale spettacolo**

T. C. S.

7,30 **Supermici**, cartone
8 — **I forti di Forte Coraggio**, telefilm
8,45 [illegible] **market**, proposte commerciali
11,45 **Flashcinema**
12 — **Tv market**, proposte commerciali
13 — **Reclame**
13,15 [illegible] **market**, proposte commerciali
13,30 **Le** [illegible] **buone** [illegible] [illegible] varietà
14,45 **Soldato Benjamin**, telefilm
15,15 **Reclame**
15,30 **Tv market**
15,45 **Flashcinema**
16 — **Tv market**, proposte commerciali
17 — [illegible] [illegible]
17,30 **Alice**, telefilm
18 — [illegible] **quanto mi** [illegible]
19 — **Tcs** [illegible]
19,30 **Alice, superamici**, [illegible] [illegible] li
[illegible] **Il sentiero dei ricordi**, film
22,30 [illegible] **Notizie**
22,45 [illegible] [illegible]
24 — **Salto nel buio**, telefilm
0,30 [illegible] [illegible]
1 — **Fbi**, [illegible]
Programmi [illegible] **stop**

[illegible] Tv/Supersix

10 — **Le nostre carovane**, telefilm
10,30 **Toto lotto e C**
10,45 **Samba d'amore**, teleromanzo
11,30 **Televendita**
12 — **Televendita**
12,30 [illegible]
13 — **Faico Superbolide, Cybernella**, cartoni animati
14 — **Nova Notizie**
14,30 **Nova Notizie**
15 — **Discoteca**, musicale
[illegible] **Peyton Place**, telefilm
16,30 **Televendita Speed**
17 — **Nova Notizie Flash**
17,15 **Il villaggio, Faico Super Bolide**, cartoni animati
18 — **Nova Notizie Flash**
18,15 **Il villaggio, Cybernella**, cartoni animati
18,45 **Tgg**, telegiornale giovani
19 — **Rosa de Lejos**, teleromanzo
20 — **Nova Notizie**
[illegible] **Stazione di polizia**, telefilm
21,30 **Viaggio** [illegible] **solare**, documentario
22 — **Nova Notizie**
22,30 **Super six sport**
23,30 **La nostra carovana**, telefilm
24 — [illegible] **Notizie**

Telegamma

14 — [illegible]
14,30 [illegible]
15 — **Sempel**, cartoni animati
15,29 **La spada di Re Artù**, cartoni animati
15,50 **Cacciatori di fantasmi**, cartoni animati
16,10 **Cinemondo**
16,30 **Tg Gemma**
17 — **New Scotland Yard**, telefilm
18 — **Tg Gemma**
18,30 **Sempel**, cartoni animati
19 — **La spada di Re Artù**, cartoni animati
19,25 **Paul e Nina**, cartoni [illegible]
20 — [illegible] **Cosa** [illegible]
20,30 **Tg Gemma**
21 — [illegible]
23 — **Tg Gemma**
23,30 [illegible]

Teleregione

7 — **1ª informazione**
9 — **Veronica**, telenovela
9,50 **Vendite commerciali**
12 — **Perché no?**
13 — **Il cortile**
13,45 **La nostra mattinatina**
14 — **Telegiornale**
14,30 **Telegiornale**
15 — **Vendite commerciali**
17 — **La ribelle**, telenovela
17,30 **Aglio olio e peperoncino**
17,45 **Amici Animali**
18,30 **Naturalia**
19 — **Orologi da polso**
19,30 **Telegiornale**
20 — **Telegiornale**
[illegible] **Bollettino della neve**
20,45 **Diagnosi**, rubrica di medicina
22 — **Ghiaccio news**, rubrica
22,30 **Telegiornale**
23 — **Usuario**
23,30 [illegible] [illegible] **polso**, replica
0,15 **Telegiornale**

Telemar

11 — **Tv shop**
[illegible] **Attualità cinema**
13 — **Zoom**, attualità
13,30 **Sport regionale**
15 — [illegible]
15,50 **Attualità cinema**
16 — **Tv shop**
18,40 **Telefilm**
19,30 **Zoom**, attualità
20 — [illegible]
20,30 **Sport** [illegible] settimanale sportivo
22 — **Film**
23,30 [illegible], attualità

Telegi [illegible]

[illegible] **Videoshop**
13,05 **Dimensione America**, documentario
13,30 **Cartoni** [illegible]
[illegible] — **Cinemondo**, attualità cinema
14,30 **Il film del pomeriggio**
[illegible] **Cartoni animati**
17 — **Videoshop**
[illegible] **Telegiornale** (due edizioni)
20,30 **L'Opinione, Sassari e territorio**, in studio Antonio Sanna
21,30 **Telegiornale**
21,45 **In giro per il mondo**, documentario
22 — **Carmen Story**, film d'autore
23,30 **Telegiornale** (due edizioni)
24 — **Fine trasmissioni**

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

...È VERAMENTE UN PUGNO NELLO STOMACO?
...È DAVVERO UN CAPOLAVORO?
...È VERO CHE FA MORIR DAL RIDERE?
...È VERAMENTE MOZZAFIATO?

Prima di andare al cinema consulta le recensioni telefoniche di **Lietta Tornabuoni:**

chiama il

144-66-0919

Tutti i giorni su La Stampa nella pagina dei cinema

trovi il **"telefonino"** accanto ai film recensiti

(952 lire/minuto+IVA)
In collaborazione [illegible] Pal.Il.Marco Mestre VENEZIA

FIAT PRESENTA LA NUOVA FIAT.

Bella e solida

Fiat Punto è nata dai vostri bisogni e dai vostri desideri. Disegnata con Giugiaro, ma progettata insieme a voi, esprime robustezza e solidità. Una linea compatta e originale con molti primati e novità nella sicurezza, nello spazio, nel confort.

Più temperamento

Sei motori, da 55 a 136 CV. Così brillanti che già a 2.000 giri sviluppano il 90% della coppia massima. Così affidabili che nella Fiat Punto la prima scadenza di manutenzione è prevista solo a 15.000 km. Due nuovi motori Fire: 1.2 SPI (60 CV) e 1.2 MPI (75 CV), ad iniezione e accensione elettronica integrata. Un piacere di guida arricchito dalle sospensioni a 4 ruote indipendenti, sterzo a rapporto variabile, idroguida di serie nelle versioni 90, TD e GT e barre stabilizzatrici di serie a partire dalla Punto 6 Speed.

Più sicurezza

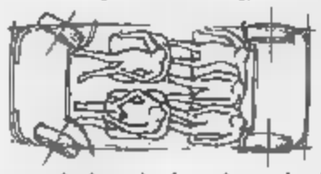
Fiat Punto ha superato 40 tipi diversi di prove d'urto: frontali, laterali, posteriori, di ribaltamento. La scocca a rigidità differenziata con rinforzi frontali assorbe gli urti mentre una cellula di sopravvivenza indeformabile protegge gli occupanti.

Dotata di barre di rinforzo laterali offre, prima della sua categoria, gli airbag per guidatore e passeggero disponibili su tutti gli allestimenti.

Di serie i sedili anteriori con cinture pretensionate e traversa antiscivolamento: Volante EAS ad elevato assorbimento d'energia. Freni a doppio circuito incrociato, anteriori a disco. ABS a 4 sensori (di serie su HSD e GT). In caso d'urto, il sistema antincendio FPS blocca l'iniezione del carburante e il deflusso dal serbatoio.

Più spazio

Fiat Punto ha il record di categoria per lo spazio. Più spazio in lunghezza per le gambe, più spazio in altezza per la testa, più spazio in larghezza davanti e dietro. E più spazio ai bagagli: da 275 a 1.080 dmc ribaltando lo schienale. Fiat Punto è la sola nella sua categoria che ospita comodamente 5 persone più alte di 180 cm, insieme.



Più confort

Fiat Punto è silenziosa e confortevole come una berlina di lusso. L'impianto di ventilazione ha una portata di 400 mc d'aria all'ora, a richiesta sono disponibili condizionatore e filtro antipolline.

Di serie vetri Solarplus ad alto assorbimento d'energia e alzacristalli elettrici negli allestimenti superiori. Il posto guida può essere personalizzato con volante e sedili regolabili anche in altezza, selleria in pelle, schienale a regolazione lombare.

Più rispetto per l'ambiente

Fiat Punto rispetta l'ambiente. Già nella costruzione, utilizza vernici, solventi e gas non dannosi. Motori in regola oggi con le norme CEE per le emissioni gassose in vigore dal 1996. E, terminata la sua vita, la Fiat Punto sarà ritirata dalla rete Fiat per essere indirizzata al riciclaggio integrale.

Più scelta

Con 24 versioni, Fiat Punto è unica per vastità di scelta. A 3 o 5 porte. In 8 motorizzazioni a benzina e una turbodiesel.

Con tre livelli di allestimento: S, SX, ELX, e 13 originali colori. Quattro le versioni specifiche:

Fiat Punto 6 Speed, per chi ama la guida brillante, Punto HSD che ha di serie tutti i contenuti aggiuntivi della sicurezza, Punto ED (oltre 23 km con un litro a 90 km/h) e Punto GT (136 CV, oltre 200 km/h, ABS, idroguida e ruote in lega di serie).

Fiat Punto		
55	1100cc	55 CV DIN
60	1200cc	60 CV DIN
75	1200cc	75 CV DIN
90	1600cc	90 CV DIN
TD	1700cc	72 CV DIN
ED	1100cc	55 CV DIN
6 Speed	1100cc	55 CV DIN
HSD	1200cc	75 CV DIN
GT	1400cc	136 CV DIN
Versioni disponibili da primavera '94:		
Cabrio 60	1200cc	60 CV DIN
Cabrio 90	1600cc	90 CV DIN
Selecta	1200cc	60 CV DIN

C'è una Fiat Punto per ogni esigenza: a voi la scelta. Benvenuti nel mondo della Fiat Punto.

FIAT PUNTO. LA RISPOSTA. FIAT

LA PUBBLICITÀ NON COSTITUISCE OFFERTA

ALESSANDRIA corso Borsalino

ESSELUNGA®

Festa dei fiori dal 7 al 16 aprile

Gerani vaso lire 2600	Begonie vaso lire 4680	Santapaulia vaso lire 3480	Dieffenbachia Camilla vaso lire 5500
Ficus Beniamina h. 90 cm vaso lire 14800	Sterlizie al mazzo lire 3900	Garofani al mazzo lire 3900	Fresie al mazzo lire 3900

I NOSTRI SERVIZI

- CARTA ESSELUNGA® PER UN PAGAMENTO PIÙ COMODO DELLA SPESA
- FATTURA FISCALE IMMEDIATAMENTE OTTENIBILE A RICHIESTA

ARMANDO TESTA S.P.A.

VENDESI
ALLOGGIO SIGNORILE
ALESSANDRIA
zona piazza Genova/via Marengo
Libero perfetto pr[illegible] piano alto. Entrata, corridoio, ripostiglio, salone, 2/3 camere, cucina abit., lavanderia, 2 bagni, 2 terrazzi, box e/o magazzino [illegible] auto, cantina.
Tel. [illegible] 460.993

LA STAMPA
ALESSANDRIA
E PROVINCIA
Giovedì 7 Aprile 1994 .. 39
Redazione: via Cavour 5, telefono 266.303 / 265.988

SFIM
FINANZIAMENTI
RATEALI
A TASSO AGEVOLATO
0131 - 444.966
Alessandria - C.so Roma 9

L'«operazione Buddha» dei carabinieri ha stroncato il giro di droga fra Novese e Tortonese

Sgominata la «banda dell'ecstasy»

Arrestati in 12, rifornivano quasi tutte le discoteche

Nell'ordine: Cristiano Munaro, detto «Buddha», di 28 anni Nicola Azzarito, di 22, Emiliano Mutillo, di 27 Stefano Montesoro, di 31 Pierpaola Zanetti, [illegible] 24

Qui a fianco: Andrea Gilardenghi, di [illegible] anni, Roberto Riga, di 27, Gianluca Frezzato, di 19, Salvatore Torrisi, di [illegible], Roberto Borsotto, [illegible] 43.

TORTONA. Sgominata, con l'arresto di dodici persone, la banda che alimentava nelle discoteche del Tortonese, Novese [illegible] Vogherese il traffico di sostanze stupefacenti, dalle famigerate pastiglie di ecstasy, che ora vanno tanto [illegible] moda nei locali del genere, ai francobolli all'Lsd, all'hashish e ad amfetamine varie.

I carabinieri del nucleo operativo, agli ordini del capitano Pasquale Bruno, hanno così messo fine all'attività della «banda di Buddha», così denominata dal soprannome del capo dell'organizzazione, il litografo Cristiano Munaro, [illegible] anni, che abita in vicolo San Pri[illegible] 1 e che si vantava di [illegible] «una divinità su cui mai polizia e carabinieri avrebbero [illegible] le mani».

Invece ora è finito in carcere e con lui altri undici personaggi del «popolo della notte», noti in quelle discoteche dove alcuni di loro collaboravano anche come d.j. [illegible] addetti alle pubbliche relazioni, quasi certamente per mascherare la loro principale e più redditizia attività.

La banda operava con [illegible] organizzazione gerarchica [illegible]n preciso. Al vertice, capo indiscusso, Cristiano Munaro, che riceveva la droga da Cosimo Lanzilotta, 37 anni (abita [illegible] Torino, in [illegible] Francia) e [illegible]he provvedeva a farla pervenire ai «cavalli», cioè gli spacciatori di medio livello: Gianluca Frezzato, 19 anni, abitante [illegible] Mandrogne in via Galata 63, [illegible] Andrea Gilardenghi, di 23, Tortona, via Matteotti 23.

Da questi, gli stupefacenti venivano distribuiti a due gruppi di piccoli spacciatori, ognuno con competenze territoriali b[illegible] precise e [illegible] «specialità» proprie. Ecstasy [illegible] amfetamine erano affidati a Roberto Riga, 27 anni, abitante [illegible] Serravalle Scrivia in via Vecchia Vignole 38, Emiliano Mutillo, pure ventisettenne, Gavi Ligure, via Mameli e Nicola Azzarito, 22 anni, che abita a Serravalle Scrivia in via Romita 6.

La distribuzione dell'hashish era invece compito di Salvatore Torrisi, [illegible]i, abitante a Sarezzano [illegible] via Correto Grue, Stefano Montesoro, di 31, Tortona, via Pernigotti 21, Roberto Borsotto, 43 anni, dipendente del Comune di Tortona e che abita in via Brighenti 13, [illegible] Pierpaola Zanetti, 24 anni, l'unica donna del gruppo, abitante in via Padre Michele 25. Con loro collaborava anche un diciassettenne, abitante in città.

L'operazione rientra nel quadro della lotta allo spaccio [illegible] droga, intensificata [illegible] disposizione del comando provinciale carabinieri. Il nucleo operativo di Tortona si [illegible] dedicato, [illegible] settimane, ai controlli nelle discoteche, individuando coloro che offrivano, dietro compenso di 50, 60 mila lire a dose, ecstasy, Lsd o hashish a giovani in cerca di forti emozioni. I successivi accertamenti hanno permesso di risalire ai vari anelli della catena e via via sino al vertice.

Su disposizione del sostituto procuratore Rosario Spina sono scattate le perquisizioni nelle abitazioni dei sospettati. Sequestrate 100 pastiglie di ecstasy, 30 grammi di hashish, [illegible] pastiglie di psicofarmaci, 20 francobolli all'Lsd e 5 milioni [illegible] mezzo in contanti.

«Non è un grosso quantitati[illegible] - ha spiegato in una conferenza stampa il colonnello Facchini, comandante del reparto operativo - perchè Alessandria ed il suo hinterland si trova vicino ai grandi centri di smistamento della droga e gli spacciatori preferiscono rifornirsi a piccoli quantitativi, rischiando anche molto [illegible].

Le indagini non sono concluse. Ora si cerca di individuare la fonte di provenienza della droga ed anche [illegible] la banda [illegible] collegamenti [illegible] organizzazioni di altre zone. Il [illegible] spetto è fondato, in quanto pare che l'attività della gang si spingesse, sia pure occasionalmente, anche in Liguria e nel Milanese, magari con [illegible] consenso di chi già opera in quelle località.

Intanto, però, il blitz dei [illegible] rabinieri ha permesso di confermare quanto già si sospettava e cioè che ecstasy, Lsd ed anche la [illegible] stanno soppiantando, almeno fra i giovani, l'eroina, nell'effimera illusione che provochino danni minori. Sono più rapide da consumarsi, non occorrono preparativi particolari e garantiscono effetti più immediati, quanto occorre a chi vuole restare pimpante per [illegible] notte intera. E forse si spiegano [illegible] anche alcune delle tragedie automobilistiche del sabato sera.

Roberto Scagliotti

Ragazzi nel vicolo [illegible]cco

Compravano la «pastiglietta» e poi a ballare tutta la notte

TORTONA. Frequentavano decine di discoteche in tutto il Nord Italia i componenti della banda dell'ecstasy, che, come presumono gli inquirenti, spacciavano proprio [illegible] locali le sostanze stupefacenti. Dal Covo di Nord-Est di Santa Margherita Ligure, al Duplè di Serricciolo (Massa Carrara), al Plastic di Milano, [illegible] ancora dal Cross Over di Torino, al Country di Sizziano (Pavia), al Maskara di Codevilla, al Mayerling di Castellar Guidobono. Il lungo elenco prosegue col Diabolica di Sestri Levante arriva al Palace Hard di Genova, al Master di Bosco Marengo, alle discoteche più frequentate di Rimini e Riccione.

Alcuni degli arrestati lavoravano in discoteca, chi come p.r., chi come d.j.. C'era anche chi, come Munaro, si esibiva in spettacoli di animazione in vari locali dei lidi ferraresi. Il «fornitore» della banda, il torinese Lanzilotta, [illegible] dee-jay al Country di Sizziano, mentre [illegible] serravallese Riga [illegible] p.r. per la nostra provincia del Duplè di Serricciolo. L'operazione portata a termine dai carabinieri [illegible] Tortona è collegata al precedente blitz di ottobre, quando a Gavi erano stati fermati Corrado Roncali (recentemente condannato [illegible] Tortona, a 3 anni e [illegible] mesi di reclusione), Lidio Giacobone e Daniela Loiacono (invece giudicati ad Alessandria).

I carabinieri allora avevano sequestrato 200 pastiglie di ecstasy [illegible] 200 francobolli all'LSD. Avevano anche trovato alcuni appunti che indicavano cifre, nomi e frasi su cui in que[illegible] mesi sono proseguite le indagini che hanno condotto [illegible] nuovi arresti. Sono state controllate le abitazioni dei personaggi annotati negli appunti: la più «frequentata» era proprio quella del Munaro, in vicolo del Fiore, [illegible] vicolo San Primo (come risulta invece all'anagrafe) a Tortona. E' un vicolo cieco: secondo gli inquirenti chi lo imboccava [illegible] poteva che recarsi a casa dell'arrestato.

I carabinieri hanno eseguito numerosi appostamenti per controllare i movimenti. Erano tutti ragazzi [illegible] 19-20 anni che entravano, compravano la droga e poi raggiungevano le discoteche. Scendevano dall'auto con abiti «stranii»: gonne da uo[illegible], scarpe con tacchi altissimi, borchie, occhiali scuri, berretti. Si «travestivano» prima di entrare nei locali per poi passarci tutta la notte e in alcuni anche le prime [illegible] del mattino. A ballare instancabili, grazie (o per colpa) all'ecstasy.

Maria Teresa Marchese

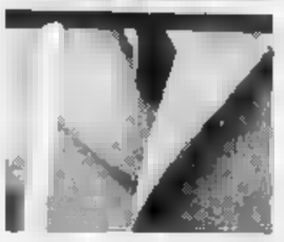
NOVI IN FESTA PER FIORELLO

Piazza invasa dai giovani

Città bloccata, ma entusiasmo alle stelle per lo spettacolo di Fiorello che ieri ha registrato tra puntate del [illegible] popolare «Karaoke». A PAGINA 41

[illegible] DEFICIT DA 4 MILIARDI

Un appello di Amisano



L'ex patron del grigi Gino Amisano chiederà alla società di posticipare di [illegible]due sett[illegible] l'assemblea dei soci: vuole evitare che [illegible] club fallisca. A PAGINA 45

Una sanatoria che permette di riscattare gli anni dal '57 al '61 ha mandato in tilt gli uffici e fatto scoprire dei «fantasmi»

Agricoltori «dispersi» sugli elenchi per le pensioni

Lo Scau in difficoltà a ricostruire i versamenti, i sindacati: «Smarriti i registri»

ALESSANDRIA. Una lunga battaglia, quella tra gli agricoltori aspiranti pensionati e lo Scau (appunto, Servizio contributi agricoltori unificati), che non sembra destinata a termi[illegible] [illegible] breve tempo. «Sono ancora molti quelli che non risultando negli elenchi - dicono dai patronati - rischiano di perdere anni di contributi. Il problema sta negli archivi dello Scau, che in qualche caso sono stati smarriti, dove è difficile rintracciare e ricostruire le posizioni contributive».

Tutto è cominciato due anni fa, quando agli agricoltori era stata concessa la possibilità di sanare la posizione contributiva e riscattare gli anni dal '57 al '61. Quella sanatoria ha fatto andare in «tilt» gli uffici dello Scau (che è un'emanazione dell'Inps e che tratta esclusivamente i contributi dei coltivatori diretti). «Alcuni agricoltori sono risultati inesistenti - spiega Laura Bernardi dell'Ital Uil - perdendo [illegible] parecchi anni di contributi versati. Non possono ottenere la pensione comprensiva di tutti gli anni versati».

Ma la situazione degli elenchi dello Scau è difficile da districare: periodicamente vengono pubblicati nei Municipi e gli interessati devono verificare se sono inseriti. Se non lo sono hanno trenta giorni di tempo per fare ricorso. «Alcuni non conoscono questa normativa - dicono dallo Scau alessandrino - e magari non si sono mai interessati della loro posizione per la pensione [illegible] non all'ultimo momento, così [illegible] è più difficile ricostruire le pratiche necessarie».

D'altro canto i sindacati non sono d'accordo con questa versione e sostengono che al servizio contributi agricoltori hanno perso gli elenchi, e di conseguenza sono stati aperti numerosi contenziosi per risolvere in tribunale alcune delle vicende. «In città - commentano dal [illegible]tronato della Coldiretti - saranno ancora una cinquantina i casi insoluti, per i quali è difficile intravedere una soluzione, anche perchè gli interessati hanno perso la ricevuta dei versamenti». Inoltre c'è da considerare che alcuni per risparmiare, negli anni dal '57 al '61, non han[illegible] dichiarato tutti i componenti del nucleo famigliare come «unità lav[illegible]tive», le giornate contributive infatti vengono assegnate secondo [illegible] superficie di terreno posseduta.

«Le giornate contributive - proseguono allo Scau - andavano ripartite per ogni componente la famiglia. Spesso i genitori non dichiaravano che tutti i figli lavoravano nell'azienda, oppure dichiaravano superficie [illegible] terreno minori, per risparmiare sui versamenti».

Antonella Mariotti

TORNA LA BRINA

«Il gelo minaccia le colture»

ALESSANDRIA. Da [illegible] primavera precoce a un tardivo inverno: l'improvviso abbassamento della temperatura preoccupa gli agricoltori.

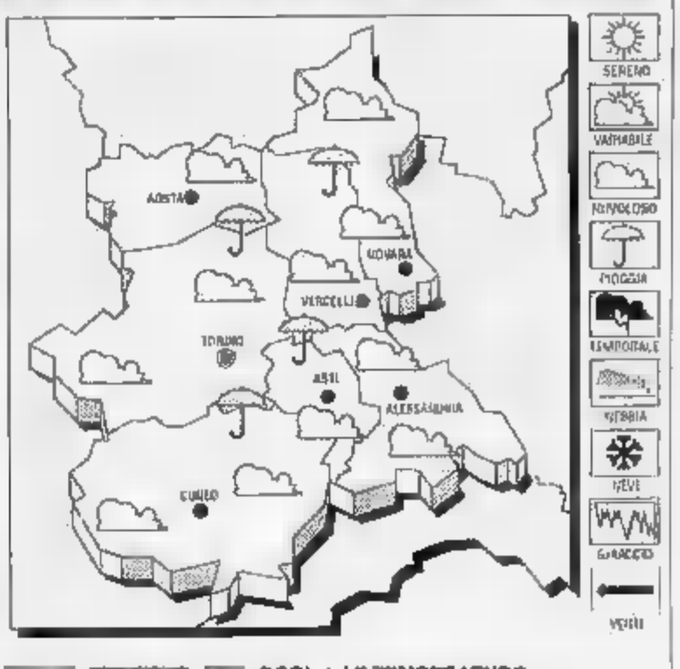
L'altro mattino, la campagna si è svegliata coperta da un manto [illegible] brina. Se il gelo dovesse ripetersi, [illegible] messi seriamente a rischio i raccolti di ortocolture pregiate [illegible] frutticolture.

Lo sbalzo di temperatura ha già causato numerosi casi di influenza o raffreddore; ora mette a repentaglio il lavoro compiuto in campagna. «Sono a rischio le coltivazioni protette da tunnel, diffuse in Bassa Valle Scrivia - dice Ilda Poggi, coordinatore dei tecnici Coldiretti -: Isola, Castelnuovo, Molino, Alzano, Sale. Inoltre, il gelo potrebbe aver danneggiato anche i fiori dei frutteti in Val Curone, [illegible] Val Grue e in Val Cerrina».

Qualche danno, certamente, c'è già stato, ma per fare un bilancio è troppo presto: «Occorre aspettare 5 o 6 giorni: solo allora si potrà capire se le coltivazioni dovranno essere ripiantate o se i frutteti [illegible] stati danneggiati. Per ora, non possiamo che sperare: se [illegible] gelo non si ripeterà, probabilmente qualcosa si potrà salvare».

E allora, non resta che augurarsi che piova: «Non è per un problema di mancanza di acqua: recentemente ci sono state precipitazioni. Ma [illegible] piovesse la temperatura si alzerebbe e le piantagioni sarebbero in salvo.

(m. ru.)



[illegible] [illegible] [illegible] **OGGI.** Cielo inizialmente poco nuvoloso con progressivo aumento [illegible] nuvolosità associata a precipitazioni sparse

TEMPERATURA. [illegible] lieve temporaneo aumento.

VENTI. Moderati settentrionali.

[illegible] [illegible] [illegible] Perturb[illegible] precipitazioni sparse.

LE TEMPERATURE

DI [illegible] [illegible] ALESSANDRIA
Max: 13; [illegible]: 4; media: 8

[illegible] FA
Max: 20, min: 0; media: 10

[illegible] [illegible] PIEMONTE
Torino 15; Aosta 15; Vercelli 13; [illegible]vara 14; Cuneo 17; Asti 11

E' stato trovato nella discarica, ma le percentuali non sono preoccupanti

«Cessato l'allarme mercurio»

Analisi eseguite da un laboratorio di Novi per conto della Provincia. L'elemento chimico si trova nelle pile e nel materiale fotografico. «Presenza scontata in qualsiasi impianto di smaltimento»

Non preoccupa la presenza di mercurio nella discarica di Castelceriolo

ALESSANDRIA. Sembra sia possibile escludere l'allarme mercurio per la discarica di regione Trono di Castelceriolo del Consorzio alessandrino per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani. Questo l'esito delle analisi eseguite, per conto della Provincia, da un laboratorio privato di Novi Ligure su campioni prelevati dal percolato della discarica. Non sembrano discordare da questi risultati le analisi del Laboratorio di sanità pubblica, anche se saranno ufficializzate solo in giornata, dopo un incontro tra i tecnici.

«Le analisi di due campioni su tre - dicono Nino Andronico e Giuseppe Puccio, rispettivamente responsabili del Dipartimento ambiente ed ecologia e del Servizio ecologia della Provincia - mettono in evidenza la presenza di mercurio. Una presenza, però, minima, che non può giustificare alcun allarme».

Secondo i tecnici si tratta di un quantitativo di mercurio pressoché scontato in qualsiasi discarica, proprio perché nei cassonetti dei rifiuti viene gettato di tutto, quindi anche materiale che può contenere metalli pesanti (come appunto il mercurio). Si pensa alle pile esaurite, a materiale fotografico, a contenitori vari.

L'allarme si era avuto negli scorsi giorni quando il presidente del Consorzio, Roberto Drigo, dopo un'analisi di un laboratorio privato aveva fatto sospettare la presenza di mercurio nel percolato della discarica. Di qui la richiesta di intervento del Servizio ecologia della Provincia. L'episodio mette ancora una volta in evidenza la necessità di una raccolta differenziata dei rifiuti, per evitare al massimo rischi di inquinamento delle discariche.

Intanto, il presidente Drigo ha deciso di intensificare i controlli sui carichi che arrivano alla discarica «Consorzio», sia quelli dalle ditte private che portano rifiuti assimilabili agli urbani sia quelli dell'Amiu. In caso di materiale sospetto si ricorre alle analisi del Laboratorio di sanità pubblica.

Il presidente Drigo, inoltre, prima che scoppiasse l'allarme mercurio, aveva inviato nelle scorse settimane un esposto alla procura della Repubblica, nel timore che in passato siano arrivati alla discarica carichi di rifiuti non autorizzati. E' stata aperta un'indagine.

Franco Marchiaro

Ancora dubbi su Mugurone

Dopo le polemiche il Consorzio potrebbe cercare un'altra area

Roberto Drigo, presidente del Consorzio rifiuti alessandrino

MUGARONE. Mentre gli abitanti di Mugarone di Bassignana, dopo aver disertato le urne il 27-28 marzo, hanno di impedire l'a nei loro campi i tecnici che proseguono le analisi sul sito che dovrebbe ospitare la discarica del Consorzio alessandrino smaltimento rifiuti solidi, la scelta fatta negli scorsi mesi potrebbe anche essere rivista.

Il presidente del «Consorzio», infatti, mentre osserva che sin dall'inizio delle indagini tecniche sulla validità della scelta dell'area di Mugarone avrebbero dovuto essere coinvolti esperti nominati dal Comune per difendere gli interessi degli abitanti, ricorda che proseguono le verifiche. E le verifiche potrebbero portare anche alla scelta di altri siti per la nuova discarica, quando sarà esaurita quella in regione Trono di Castelceriolo.

A questo proposito pare di capire che potrebbe anche venire presa in considerazione la possibilità di aprire la nuova discarica nella zona, tenuto conto dei vantaggi di averla nelle vicinanze dell'impianto di riciclaggio.

E per «ammorbidire» gli tanti di Castelceriolo il presidente Drigo assicura che verranno messi in atto ai più presto quegli accorgimenti tecnici oggi possibili per eliminare in certi periodi l'inconveniente della puzza. Ed ha già proposto alla giunta di stanziare almeno 250 milioni per realizzare alcune opere pubbliche (strade ed altro) nel sobborgo di Castelceriolo. **[fra. mar.]**

Confcommercio: si decide oggi

Tazzina caffè va a 1300 lire?

ALESSANDRIA. E' convocata per le 21 di oggi, nella sala della Confcommercio in via Modena 44, la riunione del Gruppo pubblici esercizi convocata dal presidente Pierino Barberino. Era già stata convocata prima di Pasqua, delle molte decine di titolari di bar o pubblici esercizi della città se ne erano però presentati appena una dozzina, di qui il rinvio ora l'invito ad essere numerosi. «Solo in questo caso - scrive il presidente - possibile prendere decisioni sul primo punto all'ordine del giorno, che si ritiene notevole importanza».

Al primo punto è infatti l'aumento prezzo della tazzina di caffè e la revisione del listino prezzi, fermo da circa due anni. Altro argomento importante è quello relativo ai turni di ferie estivo dei pubblici esercizi.

dovesse passare l'ipotesi dell'aumento, la tazzina di caffè potrebbe salire da a 1300 lire (adeguandosi al prezzo del giornale quotidiano), con conseguente aumento cento (o duecento?) lire del marocchino e del cappuccino.

Abbiamo detto se dovesse passare. Sembra, infatti, di sia unanimità vedute all'interno della categoria, alcuni titolari di bar che ancora oggi fanno pagare la tazzina mille lire (anziché 1200) sembrano poco propensi a ritoccare prezzi. E dello stesso parere sembrano anche altri operatori.

Situazione analoga per il ritocco del listino prezzi. Ci sono baristi favorevoli ad un aumento, sia pure contenuto, di tutte le voci, altri però - e tra questi anche alcuni titolari bar un tempo fautori di aumenti - gettano acqua sul fuoco. «C'è crisi - dicono -, è innegabile. Aumentare le potrebbe allontanare più di un cliente, tra quelli che già ora scelgono quanto c'è di meno caro».

Aumenti in vista nei bar cittadini

Ci sarà, forse, discussione. E questo vale anche per la proposta di fissare turni precisi di ferie estive: c'è chi intende accettare la proposta di chiudere. **[fra. mar.]**

IN BREVE

Ciclista investito in corso Virginia Marini

Ciclista investito, l'altro giorno, alle 17,30, in Virginia Marini: Massimiliano Robotti, 25 anni, a bordo 500, ha urtato Angiolino Bosi, 68 anni. Il ciclista ha riportato ferite e contusioni guaribili in 15 giorni. I vigili urbani ritengono che una delle due persone coinvolte nell'incidente viaggiasse in contro senso. **[m. ru.]**

LICEO

Domani una lezione del professor Guglielminetti

Una lezione del professor Marziano Guglielminetti, docente di Letteratura italiana all'Università di Torino, domani pomeriggio, alle 15, nell'aula magna del Liceo classico «Plana». Parlerà «Le avanguardie del miracolo». L'iniziativa è dell'associazione «Amici del Plana»: è la terza lezione del corso di letteratura contemporanea organizzato per i liceali. **[r. al.]**

CORSO

Come curare il giardino e le piante d'appartamento

S'iniziano martedì prossimo gli incontri sulla «Cura del giardino e delle piante d'appartamento». Sono condotti da Angelo Tosi e organizzati dalla Legambiente. Durante il primo incontro si parlerà della storia del giardinaggio. Una settimana dopo il corso verterà sulla scelta delle piante in base allo spazio disponibile. Seguiranno altri 5 dibattiti. Il costo è di 50 mila lire. Gli incontri si terranno ogni martedì alle 21. Ancora da definire la sede. A conclusione si terrà visita allo serra di Genova ed al roseto di Nervi. Per adesioni tel. 26.03.56. o 24.06.77 (dopo le 20,30). **[a. m.]**

URBANISTICA

«Vivere il centro storico»: un incontro a Valenza

«Centro storico e città come bene culturale ambiente evolutivo» è il tema dell'incontro che si svolge oggi alle 21,30, al Centro comunale di cultura di Valenza. L'iniziativa rientra nel ciclo di manifestazione promosse dall'assessorato comunale all'Urbanistica dallo stesso Centro di cultura sul tema «Vivere il centro storico. Idee e progetti per il recupero centro storico di Valenza». **[m. ru.]**

Detenzione di eroina e danneggiamento

Droga, patteggia coppia di tunisini

ALESSANDRIA. Una giovane coppia di tunisini arrestati a febbraio dalla polizia per una vicenda di droga è comparsa ieri mattina davanti al gip Antonio Morozzo (pm Bruno Repetti, difensori Pozzi e Repetto) per l'udienza preliminare. Entrambi hanno chiesto e ottenuto di patteggiare la pena, sono stati condannati e scarcerati.

Sono Mohamed Abdelhamed, di 26 anni, già noto alle forze dell'ordine come frequentatore del mondo della droga locale, e Nas Raoui Aouatef Bent Modame, 23, giovane colpita da decreto espulsione, domiciliati in via Pastrengo.

Erano accusati di detenzione di eroina (lui anche di calunnia, avendo detto di essere stato picchiato in questura dopo l'arresto) e di danneggiamento per aver spaccato una vetrata.

Mohamed Abdelhamed ha patteggiato una pena a un anno, 10 mesi e venti di giorni di reclusione, Nas Raoui Aouatef Bent Modame una pena undici mesi; entrambi dovranno pagare una multa di 2 milioni e 400 mila lire ciascuno. Nel primo pomeriggio stati scarcerati.

Lo scorso febbraio alle 15,30 all'incrocio fra spalto Rovereto e corso Monferrato una pattuglia della polizia notava Mohamd Abdelhamed mentre si allontanava dopo aver ingoiato frettolosamente piccolo involucro.

L'extracomunitario veniva raggiunto dai poliziotti che decidevano di effettuare un controllo nell'alloggio via Pastrengo. L'ingresso era bloccato da un lucchetto chiuso esternamente: il tunisino asseriva di non possedere la chiave e i poliziotti sopprassedevano.

Mentre lasciavano l'edificio vedevano altro extracomunitario colpito da due ordini di custodia cautelare lo arrestavano. Quindi facevano irruzione nell'alloggio e sotto le coperte del letto sul quale era disteso la giovane donna rinvenivano 23 dosi di eroina.

Mohamed Abdelhamed e Nas Raoui Aouatef Bent Modame venivano così arrestati. **[e. c.]**

In attesa delle deleghe del Comune che arriveranno fra 2 mesi

Quartieri, tutto bloccato

Il sindaco: «Già incontrati alcuni presidenti per fare il punto sulla situazione» Intanto nelle Circoscrizioni si lavora per individuare le possibili commissioni

Il sindaco Francesca Calvo

ALESSANDRIA. Si lavora al rallentatore nelle circoscrizioni in attesa delle deleghe. Senza i mandati che attribuiranno competenze ai Consigli dei rinnovati quartieri, infatti, decisione è ferma. Ma questo passaggio di poteri tra Comune e Circoscrizioni potrà avvenire solo tra paio di mesi. «Abbiamo già avuto alcuni incontri con i presidenti dei Consigli per affrontare la questione - dice il sindaco Francesca Calvo -. Prima dell'ultimo incontro, i Consigli hanno chiesto riunioni separate per fare il punto della situazione. In seguito si arriverà a individuare le deleghe. Con mole di lavoro attribuita dalle nuove leggi ai Comuni, per concludere lo studio vorranno un paio mesi circa».

Intanto, nelle circoscrizioni si lavora per individuare le possibili commissioni. Al **Centro** ne state individuate quattro: Bilancio (composta dai rappresentanti dell'ufficio di presidenza e dai responsabili delle altre commissioni); Viabilità, centro storico e verde (in entreranno Marisa Lazzaro, Mauro Cattaneo, Matteo Ferraris, Celestino Tramatorra, Massimiliano Miceli); Cultura e sport (Emanuela Manzati, Matteo Ferraris, Roberto Zuffo, Giuseppe Rinaldi, Giuliano Arobba, Davide Buzzi Langhi); Servizi di base (Emanuela Manzati, Giuseppe Monta, Lilia Contini, Leonardo Catolano).

All'**Europista**, per ora, si pensa di dividere i lavori dando la priorità a due temi: Aree verdi e Centro civico (per l'abbattimento delle barriere architettoniche e altri interventi).

In **Fraschetta**, si parlerà di commissioni nel Consiglio della prossima settimana. Per ora si prevedono: Viabilità, Nettezza urbana, Aree verdi.

Ad **Alessandria Nord** si mole elaborare regolamento interno che definisca competenze dei consiglieri e partecipazione dei volontari (si spera, infatti, come ovunque, alla collaborazione degli abitanti).

Al **Sud**: Scuola (presieduta da Giorgio Bona e Giovanna Villa); Assistenza e politiche giovanili (Vincenzo Costantino); Verde (Sebastiano Maccanti); Urbanistica, viabilità commercio (Francesco Galeone); Stampa propaganda (Pietro Lanzavecchia); Sport (Battacco).

Margherita Rubino

DALLA PROVINCIA

LETTERE AI GIORNALI

Nessuno scontro fra Usl e sindacati

In riferimento all'articolo intitolato «Scontro tra sindacati e Usl», si ritiene utile, polemiche, affermare che l'amministrazione non alcuna volontà di contrapposizione. L'Usl, ente pubblico, non può discriminare nessun sindacato che abbia i requisiti sanciti dalla legge per partecipare alle trattative locali; non può né deve entrare nel merito delle contrapposizioni sigle, limitandosi a convocare le organizzazioni che presentino il duplice requisito della maggior rappresentatività e dell'adozione di regolare codice di sciopero.

Quanto alle questioni sollevate, si chiarisce quanto segue: Concorso per infermieri professionali, considerato il numero di candidati, 728, le difficoltà organizzative si sono rivelate eccezionali; a esse si aggiungono le difficoltà di costituzione della commissione esaminatrice, per la necessità di sostituire alcuni commissari di altre Usl, che hanno rifiutato l'incarico. Si ritiene che le complesse operazioni si potranno svolgere a giugno, così da avviare le assunzioni nell'estate tirocini quasi regolarmente in ferie del personale.

La riduzione del plus-orario collegato al pagamento di incentivi è conseguenza diretta della Finanziaria '94, che obbliga a ridurre tali fondi del 30 per cento, per tutte le categorie. La proposta di Cgil, Cisl, Uil, a cui ha aderito il Cisas, non è percorribile in quanto non finanziabile.

Riduzione di servizi. La difficoltà di assunzioni (riduzione o blocco del turn-over) obbliga a rivedere l'organizzazione delle attività, riducendo servizi non indispensabili. la presenza notturna di un portinaio all'ex psichiatrico è tra questi, in quanto i pazienti dopo le 21, sono autorizzati a uscire.

Si confida che i sindacati non disconoscano che le poche risorse disponibili debbono essere concentrate al meglio, anche a scapito di radicate abitudini di alcuni lavoratori, purchè in modo funzionale agli utenti.

Dr. Walter Vescovi
amministratore straordinario
Usl, Alessandria

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Alessandria: Croce Rossa 252.242; Croce Verde 252 255
Acqui Terme: Croce Rossa ; Croce Bianca 323.333
Arquata Scrivia: Croce Verde 0143/636 430
Basaluzzo: Croce Verde 469.877
Bassignana: Pubblica Assistenza Avis 926 641
Borgo S. Martino: Croce Rossa 429.
Cabella Ligure: Croce Verde 99.282
Cassine: Croce Rossa 714.433
Casale M.to: Croce Rossa 452.258
Castellazzo Soccorso: 270.027
Castelnuovo Scrivia: Croce (Tortona) 855.755
Cerrina: Croce Rossa 943.630
Felizzano: Croce Verde 791.618
Gavi: Croce Rossa 642 263
Novi Ligure: Croce Rossa 20.20
Ovada: Croce Verde
Ponzone: Croce Rossa 370 370
San Salvatore: 233.050
Serravalle Scrivia: Croce Rossa 85 178
Tortona: Croce Rossa 811.333
Valenza: Avs pronto soccorso 924 360
Vignale: Croce Rossa 933.340
Vignole: Croce Rossa 67.300
Voghera: Croce Rossa 213.838

DI TURNO

Ad **Alessandria** oggi sono di turno, dalle 8 alle 19.30, *Osimo* del dr. Pittaluga, corso Roma 15, tel. 251207 (svolge servizio per le urg dalle 12,30 alle 15,30, e serrando alato), e in servizio notturno *Ospedale*, via Venezia 8, tel. 55640, dalle 19,30 alle 9 giorno successivo (svolge servizio per urgenze dalle 21,30 alle 9, a serranda abbassata). Per gli altri comuni della provincia le farmacie di turno svolgono anche servizio di reperibilità, chiamata, a serrande abbassate, dietro presentazione di ricetta mediche urgenti.
Acqui Terme: *Caponnetto*, corso Bagni 85, tel. 322556.
Casale M.to: *Comunale Ospedale*, via Guglielmo VIII 2, .
Novi Ligure: *Giara*, via Girardengo 13, 2017.
Ovada: *Modena*, via Cairoli 165, tel.
Tortona: *Comunale 1*, corso Don Orione 51/a, tel. 862630.
Valenza: *Bellingeri*, 66, 943958.

GUARDIA

Alessandria: 208.650 **Acqui Terme:** 57.775; **Casale Monferrato:** 434.111, **Castellazzo B.:** 270 027; **Castelnuovo S.:** 856.763, **Cerrina:** 943.423; **Felizzano:** 791.616; **Gavi Ligure:** 642.551, **Novi Ligure:** 3321; **Ovada:** 81.777, **S. Sebastiano C.:** 788 209, **Serravalle Scrivia:** (Arquata) 636 129; **Tortona:** 88 51; **Valenza:** 952.601

STATO CIVILE

ALESSANDRIA

MORTI. Lucia Cantone, di 75 anni, funzione alle 10 in San Giuseppe artigiano, tumulazione nel cimitero urbano; Teresa Sizio, di 83 anni, funzione alle nella chiesa di via San Giacomo della Vittoria, tumulazione fuori città; Angelo Perin, 73 anni, funzione 15 Madonna del Buon Consiglio, tumulazione nel cimitero urbano.

TORTONA

NATI. Edoardo Allemani, Matteo Filograno, Maurizio Bariani, Isabella Robbiano, Serena Cafferone

SI SPOSERANNO. Gaetano Nunzella, stuccatore, Angela D'Assenza, casalinga; Ugo Sbruzzi, operaio meccanico, con Monica Corbo, cameriera.

Giuseppe Rossi, di 73 anni; Natale Torre, di 81; Ermelinda Pasquale, di 83; Alberto Franchini, di 88; Ada Ballustra, di 88; Giuseppe Gugliada, di 77.

ATTIVITA' AMMINISTRATIVA

La giunta di **Tortona** ha riconosciuto a 4 volontari la qualifica guardia del Parco dello Scrivia, ente che ha come scopo principale il recupero ambientale e la salvaguardia dei valori paesaggistici e naturali dei luoghi. Le guardie, gratuitamente, eseguono gli interventi necessari a mantenere l'ambiente in efficienza.

GLI APPUNTAMENTI

DIOCESI

Messa in ricordo di don Vitale

Triplice commemorazione stasera al Duomo di Valenza, durante la di suffragio per don Ezio Vitale, morto in Africa. Verranno ricordati anche il parroco di Santa Maria Maggiore, monsignor Luigi Frascarolo, e il parroco della Madonnina, don Mario Cermelli. **[r. c.]**

UNITRE

Lezione medicina a Casale

Riprendono le lezioni dell'Unitre di Casale dopo la pausa pasquale. Oggi alle 18 al Centro Buzzi di corso Valentino lezione di medicina del dottor Giuseppe Bargero sull' «Arteriosclerosi». **[t. f.]**

CONFERENZA

Valenza, la storia del centro

«Centro storico e città come bene culturale ambientale evolutivo» è il tema della prima conferenza-dibattito che si tiene questa al Centro comunale di cultura di Valenza (inizio ore 21,30), nell'ambito della mostra «Vivere il centro storico», allestita alla dalla cultura. Relatore sarà Vera Comoli Mandracci, prorettore al Politecnico di Torino, nota anche per aver diretto la ricerca sul volume «Valenza e le sue fortificazioni», edito dalla Cassa di risparmio di Alessandria. **[r. c.]**

GASTRONOMIA

Una cena tipica in Val Borbera

Entro oggi gli amanti del turismo gastronomico possono prenotare la da «Bruno», a San Nazzaro di Albera Ligure (tel.0143/90060). La cena, che si terrà sabato, è stata organizzata dall'Apt nell'ambito della Primavera e autunno gastronomici delle valli Borbera e Spinti. **[m. ru.]**

COMUNE

Si rinnovano le tessere per i bus

All'ufficio Servizi sociali del Comune Tortona possibile rinnovare o ottenere la tessera di libera circolazione sui mezzi trasporto urbano. Si devono presentare: modello 201/modello 730 del '93; certificato attestante eventuale invalidità; una foto (solo per le domande nuove). **[m. t. m.]**

Traffico deviato, oltre 5 mila persone in piazza del Maneggio

C'è il karaoke, Novi in tilt

Marea di ragazzini. Numerosi striscioni, uno dal grattacielo di corso Marenco un altro esposto dai soldati della «Giorgi». Vie bloccate, con qualche mugugno

Sul palco, Fiorello e Katia Noventa durante lo spettacolo di ieri pomeriggio

NOVI. Oltre 5000 persone hanno affollato ieri pomeriggio piazza del Maneggio per assistere alla registrazione del «Karaoke», lo show televisivo condotto da Fiorello. Erano quasi tutti giovani, tra 15 e 20 anni. Grande entusiasmo, quindi, ma anche qualche lamentela, perché il traffico, fin dal primo pomeriggio, in città era completamente paralizzato.

Forse i giovanissimi che hanno invaso la piazza non erano neppure interessati alla competizione canora: per loro era importante vedere da vicino Fiorello, un mito per i «teenagers». La prima ad arrivare è stata una studentessa, che è uscita da scuola a mezzogiorno, ha mangiato un panino e si è sistemata in prima fila, vicino al palco.

«I genitori mi avevano accompagnata a Casale, lo scorso anno - ha detto - ma ero arrivata in ritardo e non avevo visto nulla. Stavolta nessuno riuscirà a smuovermi da una posizione privilegiata». Alle 14, contro le transenne c'erano già fans di Fiorello: tutte al collo la sciarpa del loro idolo, acquistato pochi minuti prima sulle bancarelle. Affari d'oro, dunque, per gli ambulanti, che seguono quotidianamente la carovana del karaoke. «Fiorello è il personaggio del momento - spiegano - e in ogni città vendiamo migliaia di poster, sciarpe e fazzoletti che lo raffigurano. Inizialmente, lo staff di Italia Uno si era opposto alla nostra presenza, ma ora conviviamo senza problemi. Anzi, i responsabili del programma decidono qualche variazione al tour, tra i primi a saperlo». Verso le 16 è salita l'euforia del pubblico, e si è diffusa la notizia dell'imminente arrivo di Fiorello. In effetti, il «re» del karaoke ha fatto l'apparizione in piazza del Maneggio alle 16,45: ed è stato il delirio. Dal balcone dell'ultimo piano del grattacielo di corso Marenco, una ventina di giovani hanno esposto un striscione con la scritta «Sei un mito», e hanno lanciato palloncini colorati. Gli spettatori hanno intonato cori da stadio e la piazza è diventata una bolgia.

Due bambini sono stati addirittura travolti dalla folla e i genitori li hanno persi di vista. Un attimo di panico, poi i carabinieri hanno riportato i due piccoli dalla mamma. Fiorello ha poi saggiato il calore e l'atmosfera del pubblico, e ha cominciato a registrare gli immancabili spot pubblicitari.

Subito dopo, sono comparsi altri striscioni - uno è stato portato dai militari dell'8° scaglione '93, di stanza alla caserma «Giorgi» - mentre qualcuno ha accusato un malore per il gran caldo. Alle 17,45 il via allo spettacolo. «Siamo a Novi Ligure, in Piemonte, ma è un solo degno di una località di mare», ha esordito Fiorello, che ha poi presentato i primi cantanti.

I protagonisti delle gare si sono esibiti sulle note di brani ben noti al pubblico del «Karaoke». Dal vecchio «Nessuno mi può giudicare» al grande successo dei Simply Red, «Money's too tight to mention», da «Bello e impossibile» di Gianna Nannini a «In questo mondo di ladri», di Antonello Venditti.

Un boato ha salutato il brano degli «883», «Sei un mito», un lungo applauso è stato dedicato a Daniela Vetturelli, che si esibisce regolarmente come cantante in alcuni locali della città, e che ha proposto una suggestiva versione di «I will always love you», colonna sonora del film «La guardia del corpo».

Massimo [illegible]

I concorrenti

In gara anche una «nonna»

NOVI. Operai, impiegati, studenti, casalinghe e persino una pensionata. Sono loro ad aver animato le tre puntate del «Karaoke» registrate ieri in città. La lista dei partecipanti si apre proprio con la più anziana, Maria Fieri, 60 anni, che è salita per prima sul palco e ha cantato «Nessuno mi può giudicare». Si sono poi esibiti Carlotta Onesto, 21 anni, Giusy Puma, 37, Massimiliano Corfini, 25, Danilo Ballo, 27, Cinzia Astolfi, 32, Miriam Marcolongo, 20, la giovanissima Federica Randazzo, appena 17 anni.

Ed ancora: Gigi Caruzzo, 44 anni, Stefano Marocco, 38, Marco Genta, 27, Monica Fracchia, 21, Gabriella Vai, 29, Antonio Ricco, 23, Marco Di Renzo, 24, Mauro Barranco, 28, Alessandro Canina, 32, Michelino Ghiu, 31, Claudio Marconi, 34, Fabrizio Marioni, 23, Nicola Cirasola, 22, Pietro Mauro, 23, Sara Bernicchia, 21, Eleonora Valciz, 20, Daniela Vetturelli, 33, Renato Rizza, 24, Tiziano Crisettig, 22, Andrea Torregrossa, 24, Andrea Delfino, 29, Elena Maro, 22, Claudia Tusa, 18, Paolo Argirò, 36, Paolo Grosso, 25, Giovanni Quattrone, 21, Corrado Finotti, 25, Alessandro Scrobogna, 21, Matteo Ganci, 37, Ciro Faccenda, 37, Ivana Lucarini, 24, e Patrizia Cicchello, di 23 anni.

Gigi Caruzzo ha vinto la prima puntata con «Io vagabondo», la Daniela Vetturelli è imposta nella puntata numero due, con «I will always love you», colonna sonora del film «La guardia del corpo», mentre Patrizia Cicchetti ha trionfato nella terza puntata, con «Questione di feeling».

[m. d.]

La febbre karaoke. Giovanissimi scatenati dietro le transenne, ieri sera in piazza del Maneggio

CASTELNUOVO

Si canta in Valle Scrivia

CASTELNUOVO SCRIVIA. La carovana del «Karaoke» si trasferisce oggi in piazza Vittorio Emanuele II per la registrazione di altre tre puntate del popolare show televisivo condotto da Fiorello. Lo staff di Italia Uno sarà in paese verso le 10, e in mattinata procederà all'installazione del palco e dell'impianto di illuminazione. In seguito verranno posizionate le telecamere e i tecnici controlleranno le inquadrature. Alle 16 è previsto l'arrivo dei 45 concorrenti, che hanno brillantemente superato le selezioni della settimana. Quasi tutti i concorrenti risiedono nel Tortonese e potranno dunque esibirsi davanti a parenti e amici. Fiorello giungerà a Castelnuovo verso le 17, ed effettuerà un breve «fuori programma» con canzoni, imitazioni e qualche battuta. Alle 18 comincerà la registrazione dello spettacolo, che andrà poi in onda su Italia Uno nelle serate del 28, 29 e 30 aprile. **[m. d.]**

NOVI

NOVI

Viaggiava contro mano, motociclista ferito nello scontro

Dante Poggio, abitante a Vargo, cascina Placidia 8, è rimasto ferito in un incidente stradale avvenuto ieri mattina alle 11 a Novi, sulla strada per Pasturana. L'uomo, era a bordo di una Vespa che procedeva contro mano in una strada a senso unico e si è scontrato con una Fiat Panda. Il motociclista è stato trasportato all'ospedale, guarirà in una decina di giorni. In un altro incidente, avvenuto a Pozzolo, ha riportato lievi lesioni Antonietta Casertano, abitante in via Vittorio Veneto 79. **[m. d.]**

[illegible]

Anziana donna sottrae tre orologi da una gioielleria

Ammonta a 8 milioni il valore dei tre orologi rubati con destrezza da una donna di anni, nel negozio di preziosi «Oro e Gioielli» di via Garibaldi, a Voghera, di proprietà di Gabriella Traversa, 40 anni. La donna, entrata nel negozio insieme al figlio, sfruttando un momento di distrazione della proprietaria, si è appropriata dei tre orologi e si è allontanata indisturbata. **[d. sa.]**

[illegible] SCRIVIA

Appaltati a impresa milanese lavori per nuova piazza

I lavori di realizzazione della nuova piazza di Rivalta Scrivia sono stati aggiudicati all'impresa milanese Co.Ge., che ha sede a Tortona, in via Visconti. Alla gara di licitazione privata, che si è svolta con la partecipazione di 25 ditte, la Co.Ge. è risultata la migliore offerente con il ribasso del 35,68 per cento sul prezzo a base d'asta che ammontava a milioni 475 mila lire. L'impresa ha garantito le opere per 132 milioni 162 mila lire. **[m. t. m.]**

[illegible]

S'indaga sull'auto rubata e quindi incendiata

Una Peugeot 605, rubata il 27 marzo a Montanaso Lombardo, di proprietà di Bruno Cassone, 42 anni, Casalmaiocco (Milano), è stata rinvenuta in un campo adiacente l'autostrada Milano-Genova, distrutta dal fuoco. I carabinieri hanno aperto un'inchiesta per identificare l'autore. L'auto è sotto sequestro. **[m. t. m.]**

Stavolta parte dagli abitanti di via Arzani

Strade a Tortona un'altra petizione

TORTONA. Ennesima raccolta di firme per protestare contro le situazione delle strade e della viabilità. «Ma non vorremmo - dicono alcuni promotori dell'iniziativa - che si parlasse di protesta. Noi riteniamo di fornire al Comune indicazioni utili sulle esigenze degli abitanti e sullo stato delle cose in città. Non siamo "i soliti quattro contestatori": rappresentiamo un buon di si, delle centinaia che hanno sottoscritto le diverse petizioni».

Questa volta si chiede l'intervento dell'amministrazione comunale in via Arzani. I problemi evidenziati nel documento sono quelli già denunciati per altre strade: cattivo stato di manutenzione della carreggiata e dei marciapiedi, scarsa illuminazione. «Le piante che ornano la via - dicono quanti hanno firmato la petizione - con le loro radici hanno dissestato i marciapiedi. Ogni giorno qualcuno cade. C'è anche causa in corso tra il Comune e una donna che cadendo si è rotta la faccia. Ora fatica persino a parlare, a causa lesioni subite».

Quanto all'illuminazione elettrica, manca. Ma le fronde degli alberi la oscurano. «Noi vorremmo che, com'è stato già fatto altrove - dicono ancora gli interessati - si abbassassero i punti luce al di degli alberi». Inoltre, si chiede che venga ridisegnata la segnaletica orizzontale e adeguata quella verticale: «Se i passaggi pedonali fossero ovunque ben evidenti - si dice - forse si eviterebbe qualche incidente».

«Ovunque in periferia si chiede di abbassare le luci - replica il sindaco, Francesco Palenzona - ma c'è il problema del passaggio al Comune della linea dell'Enel. Sebbene l'operazione costi, è già stata avviata. Occorre però una gradualità: pian piano si arriverà ovunque. Quanto alle piante, si cerca di rimediare caso per caso, dove s'interviene su alberi malati. Evitiamo di sradicare piante sane e cerchiamo di rimediare ai danni che possono causare».

[m. ru.]

Investita a Loano: ieri lievi miglioramenti

Bambina di Acqui un filo di speranza

ACQUI TERME. Pare stiano lentamente migliorando le condizioni di Gaia Cartosio, la bambina di cinque anni investita l'altro ieri sulle strisce pedonali da un'automobile a Loano, dove si trovava con la famiglia per le festività pasquali.

La piccola, ricoverata all'ospedale infantile «Gaslini» di Genova, avrebbe mosso una mano e una gamba, segno che lo stato di coma sta attenuandosi. Nella nottata di ieri i medici hanno notato alcuni miglioramenti che fanno sperare in una rapida ripresa di conoscenza, anche se i medici del reparto non hanno per il momento sciolto la prognosi.

Sono notizie frammentarie, raccolte attraverso amici di famiglia; padre, madre e la sorellina Giada, di 8 anni, sono notte e giorno al capezzale della sfortunata bimba. Il negozio di biciclette del padre in via Nizza rimane chiuso. In lutto i Cartosio, originari di Genova, hanno parenti stretti.

Gaia Cartosio è figlia di Roberto, artigiano costruttore di biciclette molto noto nella città termale. E' specializzato in «mountain bike» ed è anche un appassionato di questo sport: è stato fra i fondatori della società «Pedale Selvaggio». E Gaia lo seguiva sempre durante le gare cui lui prendeva parte.

La disgrazia è avvenuta durante una breve vacanza al mare. Gaia è sfuggita di mano alla madre ed è stata investita in via Olivetta, una parallela dell'Aurelia.

Subito soccorsa dai genitori e dai vigili urbani, è stata trasportata d'urgenza all'ospedale Santa Corona di Pietra Ligure, ma le gravi condizioni ne hanno subito consigliato il trasferimento in elicottero al più attrezzato Gaslini di Genova, dove ora si trova al reparto di terapia intensiva.

La notizia dell'incidente ha suscitato viva commozione ad Acqui, dove la famiglia Cartosio è conosciuta e stimata: molti conoscono la piccola Gaia e la sorella Giada, che spesso s'intrattengono nel negozio laboratorio del padre. **[g. l. f.]**

In cerca di rilancio

La Pernigotti raddoppia il capitale

NOVI. Per fronteggiare la crisi e avere una migliore vitalità economica, la Pernigotti ha approvato il raddoppio del capitale sociale, che passa da 18 miliardi e 100 milioni a 36 miliardi e 200 milioni. Nel biennio '94-95, l'azienda dolciaria novese si prefigge cospicui investimenti e cercherà di adottare nuove strategie per rilanciarsi sul mercato. La ditta, leader nella produzione di uova di cioccolato, ha varato un'imponente campagna pasquale, ed è in attesa di risultati confortanti nel settore delle vendite. Intanto, continua per tutti i dipendenti la cassa integrazione «a rotazione», cominciata il 14 marzo e che si protrarrà per aprile, maggio e giugno. Ogni lavoratore l'attività per sei settimane, due delle quali saranno conteggiate come ferie. Non sono previsti casi di mobilità: per quest'anno, è scongiurato il rischio di licenziamenti. **[m. d.]**

Grave giovane meccanico

Prova una moto e si schianta contro un albero

OVADA. Un giovane apprendista meccanico mentre provava una moto è andato a schiantarsi contro un albero di un viale cittadino. Non indossava il casco, ha battuto violentemente il capo, riportando un grave trauma cranico ed è stato ricoverato al reparto neurochirurgico di Alessandria. E' Andrea Puddu, 17 anni, abita a Rossiglione in via Martiri della Benedicta 31, è dipendente dell'«Automotors» di via Gramsci 15, a Ovada.

Salito su «Malaguti 50», il giovane si è diretto verso piazza Castello, ma quando è giunto quasi in fondo al viale, dopo aver superato un auto, si è riportato sulla destra e per cause imprecisate è finito a terra. Fatalità ha voluto che con il capo andasse ad urtare violentemente contro degli alberi a lato della strada: è rimasto svenuto al suolo. Un'ambulanza l'ha portato al pronto soccorso dell'ospedale di Ovada e di qui ad Alessandria: è in prognosi riservata. **[r. bo.]**

In poche settimane

Vendite record 500 «Punto» immatricolate

VOGHERA. Vendite record della «Punto», la nuova utilitaria lanciata dalla Fiat. A sottolinearlo è Danilo De Giorgi, titolare di una delle maggiori concessionarie della casa torinese della : «In poche settimane abbiamo messo sul mercato alcune centinaia di vetture e stiamo per raggiungere le 500 immatricolazioni, una cifra record che supera ogni più rosea speranza e rilancio decisamente il settore». A ottenere i maggiori consensi da parte del pubblico è stata la Punto cc; 75 cavalli. Tra i colori al top blu e rosso metallizzato mentre le donne hanno optato prevalentemente per il «giallo exploit» sempre metallizzato.

«Il successo della vettura è legato in maniera notevole al mondo giovanile - sottolinea De Giorgi - che si è indirizzato verso un'auto di grande potenzialità e comfort su strada». **[d. sa.]**

IMPRESA "LE BETULLE"
A CANTALUPO in via Acqui VILLETTE A SCHIERA così composte:

P.I. cantina, taverretta, box auto
P.R. salone, cucina abitabile, bagno
1° P. 2 letto, bagno
mansarda con servizio
giardino privato
finiture signorili
PER INFORMAZIONI Tel. 0131/232.342 ore pasti
MUTUO Cassa di Risparmio di Alessandria - Tel. 0131/222.892-3

di ALESSANDRIA
(zona Motorizzazione)
PIANOBAR
RISTORANTE
Venerdì Aprile
Gruppo femminile
"FOUR ANGELS"
MUSICA DAL VIVO
dal MERCOLEDI' alla DOMENICA
Tel. 0131/222.815

TUTTOBERE snc
TUTTOBERE
CENTINAIA DI ARTICOLI IN OFFERTA SPECIALE
S.S. 31 PER CASALE AL Km 48,3 a 100 mt. DAL BIVIO PER VALMADONNA

Casale, 300 lavoratori hanno preso parte a un'assemblea durata sette ore

Ibl, la «guerra» continua

Discussi gli ultimi sviluppi, tra i quali gli aumenti in mensa e la sicurezza sul posto di lavoro. I sindacalisti casalesi da oggi a Rimini per discutere il contratto di categoria

CASALE. La vicenda Ibl, la ditta del settore del legno con 400 addetti che aveva deciso di tagliare i salari aziendali, pare allargarsi sempre più. E' quanto è emerso dopo sette ore di assemblea che ieri hanno visto impegnato circa 300 lavoratori e i sindacalisti di Cgil, Cisl e Uil.

«Abbiamo discusso degli ultimi sviluppi - spiega Giorgio Polelli della Cgil -. L'azienda giorni fa ha chiuso la mensa aziendale, poi pare ha affisso in bacheca un comunicato che proponeva la riapertura a prezzo però maggiorato. Allora abbiamo deciso di inviare alla direzione una diffida. La riapertura della mensa è solo una parte della discussione, che comprende anche il taglio dei premi aziendali. Poi ogni aumento di prezzo dei pasti va concordato con i sindacalisti aziendali».

Ma la vicenda sembra assumere aspetti sempre più ampi. «Sappiamo che questa mattina, il prefetto di Alessandria ha convocato l'Ufficio di igiene pubblica e l'Ispettorato del lavoro per discutere dei problemi della Ibl - aggiunge Francesco Biasi della Cisl -. Noi abbiamo più volte presentato richieste di intervento perché all'Ibl ci sono molte questioni irrisolte che riguardano l'ambiente e la sicurezza. Ci sono molti fattori di rischio per chi lavora all'Ibl: dal rumore, alle polveri, alla manutenzione dei macchinari».

Sempre oggi, i sindacalisti casalesi del settore del legno saranno a Rimini ad un convegno nazionale indetto dalla Federazione lavoratori delle costruzioni per discutere i problemi del rinnovo del contratto di lavoro: «Chiederemo di intervenire nella discussione - spiega Biasi - per portare all'attenzione di tutti ciò che sta avvenendo nella nostra fabbrica».

Ancora in fermento gli operai dell'Ibl

Intanto, i sindacalisti hanno incaricato un legale romano di iniziare una causa legale contro l'Ibl. «Non escludiamo nemmeno che sia indetto uno sciopero nazionale del settore del legno sia a sostegno della vertenza sul rinnovo del contratto, sia per la vicenda dei 400 lavoratori della Ibl», conclude Polelli.

Tino Ferrarotti

Il metano finanzia l'Amc

Per completare l'intera rete l'azienda rinuncia ai mutui

CASALE. Per completare la metanizzazione della città, l'Azienda municipalizzata, che gestisce anche la distribuzione idrica dell'acquedotto casalese, con ogni probabilità non ricorrerà più a mutui. Infatti per allacciare le zone di Casale non ancora servite dalla rete di distribuzione del metano saranno utilizzati fondi risparmiati da altri lavori e soprattutto quanto l'azienda incasserà dalla vendita del metano. Lo ha deciso l'Amc, dopo aver verificato il buon andamento della vendita del metano nella zona monferrina tra Rosignano e Ozzano.

Gli allacciamenti sono richiestissimi, anche se in quell'area il metano di Casale arriva solo da pochi mesi.

Entro fine anno così dovrebbero partire i lavori per estendere la rete di metanizzazione casalese anche alle aree ancora scoperte. Si tratta della zona di via san Giorgio Miglietta e di qualche altra strada di salita Sant'Anna; di alcune strade accanto a via Podgora, nel quartiere Porta Milano; della frazione Roncaglia e della zona intorno a via Mortara e a via Spezzacamino.

«Per effettuare i lavori saranno utilizzati residui di mutui che abbiamo appaltato in economia - spiega l'assessore all'Amc Vincenzo Ottone - e gli ammortamenti derivanti dalla vendita del metano in collina».

Secondo i dati rilevati da Comune e Amc l'estensione ai paesi monferrini della rete di distribuzione ha dato ottimi risultati, al di là di ogni aspettativa. A fine dicembre erano stati venduti circa 9 milioni di metri cubi di metano, contro i 7 che erano stati previsti. Anche se gli allacciamenti, per problemi di completamento dei lavori, non erano stati completati.

«L'operazione di metanizzazione del Monferrato è stata positiva sotto ogni aspetto - spiega l'assessore Ottone -. Abbiamo aumentato il patrimonio dell'azienda e con la vendita del primo anno l'Azienda municipalizzata porterà a termine altri lavori». **[t. f.]**

Esclusa Casale, premiazione a Vercelli o Valenza

Il secondo Torchio d'oro assegnato «in trasferta»

CASALE. Sono circa un centinaio i vini presentati da una trentina di aziende del Monferrato che attendono di essere esaminati dall'apposita commissione (di cui fa parte un funzionario del Ministero dell'industria, commercio e artigianato) per l'assegnazione del prestigioso «Torchio d'oro».

L'iniziativa, promossa dal Comune attraverso l'assessorato all'agricoltura, con il sostegno delle associazioni di categoria e dell'Ipsa di San Martino di Rosignano, è giunta alla seconda edizione. In realtà si tratta di un premio già istituito un ventennio fa e che vantava tra i promotori il senatore Paolo Desana, padre della dizione «doc», ormai imperversante in più settori, non solo vinicolo. Ma i costi in denaro e la disponibilità necessari per la promozione del concorso avevano imposto una sospensione. Si è trattato di una parentesi, perchè l'iniziativa, sollecitata da più parti, lo scorso anno è rinata.

Spiega l'assessore all'agricoltura Riccardo Coppo: «Come recita il regolamento del "premio", l'iniziativa è finalizzata a stimolare i viticoltori, i vinificatori e gli operatori vinicoli a migliorare i procedimenti di viticoltura e di vinificazione affinchè possano essere valorizzati i vini migliori».

«Purtroppo - commenta una insegnante dell'Ipsa - del buon vino monferrino si comincia a parlare con insistenza, sempre viene favorito il consumo. In molti locali della zona, frequentati da giovani, il prezzo del vino viene quadruplicato. Così spesso molti ripiegano sulla birra per aggirare i costi eccessivaùente elevati».

Stamane, all'Ipsa di San Martino, la commissione giudicatrice, che, entro il 10 aprile deve esaminare i vari vini presentati, si riunisce per decidere i criteri di giudizio. Infatti, anche se il regolamento prevede il punteggio massimo di 90/100, non è escluso che i membri giudicanti decidano di ritoccare questo parametro. Verrà quindi stilata una graduatoria.

Il premio consiste in una medaglia d'oro e in un diploma di selezione. Ma i vincitori potranno anche applicare all'etichetta una distinzione particolare creata appositamente. Non è ancora stata decisa la data della premiazione, ma il comitato promotore ha concordato che la cerimonia non si terrà a Casale. Spiega Coppo: «Proprio perchè l'intento del concorso è quello di promuovere i vini di qualità del Monferrato fuori del Monferrato, pensiamo di puntare su Vercelli o Valenza. Il vino buono - commenta - potrebbe essere un motivo di avvicinamento per creare delle basi di maggiore collaborazione anche su altri fronti tra le due realtà a noi vicine».

Silvana Mossano

VINI

In aumento la barbera

ASTI. Quotazioni in salita ieri al Borsino vini della Camera di commercio. Continua la crescita dei prezzi per il Barbera d'Asti, (minimo 105 mila lire al quintale, il massimo è 125 mila lire, ancora in aumento rispetto a otto giorni fa quando si è attestato a 100-120 mila lire). Aumenti (quotazioni espresse in migliaia di lire al quintale) anche per Barbera Monferrato (passa da 95-110 a 100-115), Barbera Piemonte (da 75-90 a 75-93), Dolcetto Piemonte (da 95-140 a 130-150), Freisa d'Asti secco doc (da 140-160 a 145-165), Grignolino Piemonte (da 90-110 a 100-130), Freisa Piem. secco (da 120-140 a 125-145). Completano il borsino: Grignolino d'Asti 190-220; Freisa d'Asti amabile 150-160; Freisa Piem. amabile 140-160; Brachetto d'Acqui 320-400; Malvasia 175-185. Vino rosso da tavola 60-75; Dolcetto d'Asti doc 140-160; Cortese Alto Monf. 100-110; Cortese Piem. 80-90; Moscato Piem. 75-80.

Casale, il giovane era pedinato dalla polizia: vittima una bidella

Ruba un portafogli a scuola lo arrestano: già condannato

CASALE. Si è fatto prendere con le mani nel sacco il casalese Marco Ubaldini, anni, abitante in via Paleologi 58, sospettato di parecchi furti compiuti negli ultimi tempi in città e nel circondario. I poliziotti lo hanno aspettato fuori dall'elementare «Martiri della Libertà». Il giovane si stava allontanando dopo aver rubato il portafoglio di una bidella, Daniela Conti Marchese, 29 anni.

Ieri mattina Ubaldini è stato condannato a due mesi di reclusione e a 200 mila lire di multa nel processo per direttissima celebrato davanti al pretore.

La polizia lo teneva d'occhio proprio perchè al giovane sarebbero attribuiti parecchi episodi di furto: compiuti su auto e anche in alcune aziende della zona.

Un fenomeno che negli ultimi tempi ha subito un incremento nel Casalese. Il commissariato ha incentivato le indagini e raccolto indizi su alcuni giovani. Tra gli altri appunto Ubaldini. Anzi, il suo nome - ma non il solo - era già stato inserito in un rapporto diretto alla magistratura occupata nell'inchiesta aperta in seguito alle denunce provenienti da automobilisti e titolari di aziende della zona.

Così una pattuglia di poliziotti in borghese, anche l'altro pomeriggio, ha pedinato il giovane. Gli agenti lo hanno visto entrare nella scuola elementare, dall'ingresso che si affaccia su via del Carretto. Si sono appostati nelle vicinanze e hanno atteso. Approfittando del fatto che la bidella stava svolgendo mansioni di riordino e di pulizia all'interno delle aule, l'Ubaldini si è avvicinato alla sua borsa appoggiata su un mobile e ne ha prelevato il portafoglio contenente 70 mila lire in contanti e numerosi documenti personali. Poi è uscito, sicuro di averla fatta franca. Invece ad attenderlo c'erano i poliziotti. Lo hanno perquisito e dalle tasche dei pantaloni è scivolato fuori i portafoglio.

Il casalese non ha neppure cercato di difendersi, perchè i documenti della bidella lo hanno inchiodato. **[a. m.]**

IN BREVE

FRASSINO

Domani Alfredo Poli diventerà sindaco del paese

Domani, alle 21, Consiglio comunale per l'elezione di sindaco e giunta. A Piergiuseppe Cuniberti, dimissionario dal 17 febbraio, succederà nell'incarico il primo cittadino Alfredo Poli, 33 anni, indipendente, insegnante di lettere al liceo classico Alfieri di Asti. **[bru. m.]**

VIGNALE

Casalese tampona un'auto che urta furgone: un morto

Un casalese, Vincenzo Beltrame, 74 anni, è rimasto coinvolto in un incidente stradale in Lomellina sulla statale per Milano. L'uomo a bordo di una Regata ha tamponato una Peugeot che è finita nella corsia opposta. In quel momento sopraggiungeva un furgone: lo scontro è stato inevitabile. Il conducente della Peugeot, Sesto Aggio, anni di Mortara, è morto sul colpo. Illeso invece l'anziano casalese. **(r. al.)**

CASALE

Rinunciano all'azione legale gli industriali dell'amianto

I produttori di manufatti di amianto hanno abbandonato l'azione legale intentata contro il Comune in merito all'ordinanza del sindaco Coppo che metteva al bando l'amianto in città. Pochi giorni fa al Tar piemontese era in discussione il ricorso contro il Comune ma i produttori hanno annunciato di rinunciare. «E' stata riconosciuta la validità della nostra ordinanza che allora sembrava prevaricatrice e arbitraria, ma conteneva principi poi ripresi anche dalla legislazione nazionale», spiega Coppo. **[c. r.]**

CASALE

E' scomparso anni il cardiologo Mascolo

E' morto il noto radiologo casalese Giuseppe Mascolo. Il medico aveva 80 anni. Lascia la moglie e una figlia. Era molto conosciuto in città per la sua attività svolta alla casa di cura Sant'Anna. I funerali si sono svolti in Cattedrale. **(s. m.)**

ROCCHETTA TANARO

Salvato dai vigili del fuoco

Con l'auto in bilico sull'orlo di una scarpata

ROCCHETTA TANARO. Incidente stradale, martedì sera, a Rocchetta. Marco Cesaro, 29 anni, residente a Torino, è uscito di strada, sulla statale per Alessandria, forse a causa dell'alta velocità.

Dopo aver perso il controllo della vettura, il fuoristrada, una Mitsubishi Pajero si è ribaltato ed è finito contro un albero. Cesaro è rimasto incastrato nell'abitacolo, con la vettura pericolosamente in bilico sull'orlo di una scarpata.

L'allarme è stato dato da alcuni automobilisti: pochi istanti e sono arrivati i vigili del fuoco che con un'autoscala hanno agganciato il fuoristrada, impedendo che finisse nel precipizio.

Marco Cesaro è stato adagiato su una barella e trasportato al pronto soccorso, dove i medici gli hanno riscontrato una frattura a una gamba ed alcune escoriazioni. **[d. col.]**

COSTIGLIOLE

In regione Loreto

A fuoco fienile ore di paura in un casolare

COSTIGLIOLE. Ottocento quintali di fieno e buona parte del tetto di un fienile (250 metri quadrati in tutto) sono stati distrutti da un incendio divampato martedì notte in regione Loreto, a Costigliole.

Il fuoco si è propagato, per cause ancora in via di accertamento, nel rustico di proprietà di Fiorenko Bertolino, intorno all'una e mezza di notte: a dare l'allarme è stato il proprietario che, ancora sveglio, si è accorto di quanto stava succedendo e ha avvisato subito i vigili del fuoco.

E' intervenuta una squadra di Asti che ha lavorato tutta la notte, impedendo alle fiamme di propagarsi alla cascina nella quale abita la famiglia Bertolino.

I vigili hanno continuato nel loro lavoro di rimozione del fieno bruciato anche nella giornata di ieri. **[d. cot.]**

Regali da grandi

Regali 1994

I grandi regali 1994 sapranno stupire tutti i grandi: i grandi ragazzi, i grandi papà e mamme. Sono regali belli, importanti e divertenti, sono stati scelti perchè seguono l'ultima moda, oppure perchè fanno parte della migliore tradizione.

Ti piacerà averli, ti piacerà regalarli: sono i regali da grandi che aspettavi.
Chiedi il catalogo regali 1994 nel tuo supermercato, aprilo e guarda.
Scoprirai che i regali da grandi sono fatti per te.
L'operazione termina il 31 dicembre 1994.

A&O ogni giorno con te

LA STAMPA Guida del cittadino

SUCCESSIONI 1. Tasse, doveri fiscali e pratiche burocratiche a carico dei familiari

Come evitare un'eredità scomoda

I vari tipi di testamento e i sei gradi di parentela

La legge non aiuta a chiarire la materia, anche se l'intenzione del legislatore è stata quella di tutelare - nei diritti alla successione dei beni - i soggetti più deboli della famiglia. In mancanza di testamento, i beni di chi muore vengono ripartiti - in base alla successione legittima - tra i parenti più stretti: moglie e figli, oppure fratelli e nipoti. Vediamo di fornire alcune indicazioni con l'aiuto del Collegio notarile di Torino e Pinerolo. In questa puntata parleremo soprattutto del testamento, nella prossima delle tasse sulla successione.

IL TESTAMENTO

Se una persona muore improvvisamente e non ha fatto testamento, la successione è stabilita dalla legge che suddivide l'intero patrimonio tra i familiari. In mancanza di questi fino al sesto grado (vedi grafico), lo Stato incamera tutti i beni.

Ci sono diversi tipi di testamento.

OLOGRAFO. Il più semplice è quello olografo. Basta scrivere su un foglio di carta le proprie disposizioni, mettere la data con giorno, mese e anno e la firma. Occorre che sia scritto a mano dall'interessato. Elemento essenziale del testamento olografo, oltre all'autografia, è la firma, senza la quale non è valido. E' consigliabile redigerlo in due esemplari, uno dei quali da consegnare al notaio.

PUBBLICO. Il tipo di testamento che dà maggiori garanzie è tuttavia il testamento pubblico. Va fatto davanti a un notaio alla presenza di due testimoni. Il soggetto dichiara le sue volontà al notaio il quale le traduce in linguaggio giuridico. Nel testamento pubblico il notaio può, verbalizzando la volontà, far emergere i motivi che giustificano le indicazioni e le disposizioni contenute nel testo. Il testamento, nel quale deve essere indicata l'ora della sottoscrizione, viene firmato dal soggetto (se non può sottoscriverlo per impedimenti fisici va espressamente dichiarato), quindi viene sottoscritto dai testimoni e firmato dal notaio.

Il testamento pubblico è un vero atto pubblico che viene conservato in un registro speciale. Il notaio ne esegue una copia autentica, la chiude in una busta sigillata e la trasmette all'archivio notarile, perché se va distrutto l'originale resti conservata una copia autentica. Del testamento può essere rilasciata una copia anche al soggetto, ma soltanto a lui.

SEGRETO. Il testamento segreto si esegue raramente. Il notaio in questo caso partecipa alla sola formalità di trasformazione del documento che viene presentato (anche un foglio scritto a macchina) in vero documento testamentario.

INTERNAZIONALE. Il testamento internazionale richiede una procedura più complessa. E' stato introdotto in Italia dal '91. E' un tipo di testamento che mantiene validità indipendentemente dalla legge applicabile per nazionalità, domicilio o residenza dell'autore. Il testamento internazionale deve essere redatto in due originali e va consegnato, alla presenza di due testimoni, a un notaio con una dichiarazione firmata in cui si dichiara che il documento contiene il proprio testamento e che se ne conosce il contenuto. Il documento va firmato dall'autore e dai due testimoni alla presenza del notaio.

MODIFICHE. I testamenti possono essere modificati. Le modifiche avvengono più frequentemente in quei casi in cui cambia la situazione matrimoniale. Con il divorzio, ad esempio, il coniuge nominato nel testamento perde automaticamente tutti i diritti. Se l'autore vuole, invece, confermarglieli deve modificare il testamento. Può anche accadere che nel corso degli anni lo stato patrimoniale subisca modifiche. In tal caso è consigliabile aggiornare il documento.

REVOCA. Il codice stabilisce che per testamento si può disporre solo parzialmente del proprio patrimonio nel caso in cui siano ancora in vita figli o loro discendenti, coniuge o ascendenti. Tuttavia il testamento di una persona che lascia tutti i suoi beni a persone estranee alla famiglia o a un solo figlio è ritenuto valido. L'atto però può essere impugnato dalle persone che sono state escluse dal testamento. La legge prevede una quota fissa disponibile in base alla composizione del nucleo familiare e al grado delle parentele.

SUCCESSIONE. Se una persona muore improvvisamente senza aver lasciato un testamento, scatta la successione legittima prevista dalla legge. La normativa prevede numerosi casi di composizione del nucleo familiare (ma non vengono considerati i conviventi e i figli naturali non riconosciuti) e prevede una maggiore tutela - rispetto agli altri - del coniuge del defunto e dei figli.

Coniuge. Ha diritto a un terzo del patrimonio. In presenza di figli a due terzi, mentre l'ultimo terzo viene diviso tra fratelli e genitori della persona deceduta.

Figli. Hanno diritto a due terzi del patrimonio (che siano legittimi, naturali, legittimati o adottivi). Il figlio unico ha diritto alla metà del patrimonio, mentre l'altra metà passa al coniuge che acquisisce anche il diritto all'uso dell'abitazione familiare. Se un figlio non è più in vita, gli subentrano i suoi figli (abbiatici) che hanno diritto alla quota di eredità che sarebbe spettata al loro genitore.

Genitori e fratelli. Le quote stabilite dalla legge cambiano se a succedere sono il coniuge, un genitore (ascendente) e un fratello. In questo caso due terzi del patrimonio vanno al coniuge, un quarto al genitore (ascendente) e un dodicesimo al fratello. Se gli eredi sono solo ascendenti o fratelli, l'eredità si divide singolarmente, ma la parte che spetta complessivamente ai genitori non può mai essere inferiore alla metà.

Solo un figlio unico. Nel caso in cui l'erede sia solo un figlio unico, la legge gli riserva la metà del patrimonio del genitore defunto.

Più di un figlio. In questo caso la quota del patrimonio riservata ai figli sale a due terzi.

Solo genitori. La legge riserva agli ascendenti un terzo del patrimonio del defunto.

Solo coniuge. Al coniuge è riservata la metà del patrimonio, oltre ai diritti d'abitazione della casa adibita a residenza familiare e di uso dei mobili. Questi diritti vanno a gravare sulla rimanente quota che l'autore del testamento vuole devolvere ad altri.

Coniuge e figli. Se ci sono più figli, il coniuge ha diritto a un quarto, oltre al diritto di abitazione, e ai figli un mezzo. Oltre al coniuge, ci sono gli ascendenti, al coniuge spetta un mezzo e agli ascendenti un quarto.

I GRADI. La parentela è il vincolo che unisce le persone. Si dice parentela in linea retta quando una persona è generata dall'altra, si dice parentela in linea collaterale quando due o più persone hanno la discendenza da un capostipite comune. I gradi vengono calcolati sia in linea retta che in linea collaterale. I parenti in linea retta sono i genitori, i nonni, i bisnonni (bisavi), i trisnonni (trisavi) da una parte e i figli, i figli dei figli (abbiatici), i pronipoti e gli abnipoti dall'altra. I parenti in linea collaterale sono i fratelli, gli zii, i nipoti, i prozii, i cugini, i figli dei nipoti, i fratelli dei bisavi, i secondi cugini, i figli dei cugini, gli abbiatici dei nipoti, i fratelli dei trisavi, gli abbiatici dei trisavi, i figli di secondi cugini, gli abbiatici dei cugini, altri abbiatici dei nipoti.

Primo grado. I parenti di primo grado sono solo in linea retta e sono genitori e figli.

Secondo grado. I parenti di secondo grado in linea retta sono i nonni e i nipoti figli dei figli. In linea collaterale i fratelli.

Terzo grado. In linea retta i bisnonni (bisavi) e i pronipoti. In linea collaterale gli zii e i nipoti.

Quarto grado. In linea retta i trisavi e gli abnipoti. In linea collaterale i prozii, i cugini e i figli dei nipoti.

Quinto grado. Solo in linea collaterale i fratelli dei bisavi, i secondi cugini, i figli dei cugini, gli abbiatici dei nipoti.

Sesto grado. Solo in linea collaterale: i fratelli dei trisavi, gli abbiatici dei trisavi, i figli dei secondi cugini, gli abbiatici dei cugini, altri abbiatici di nipoti.

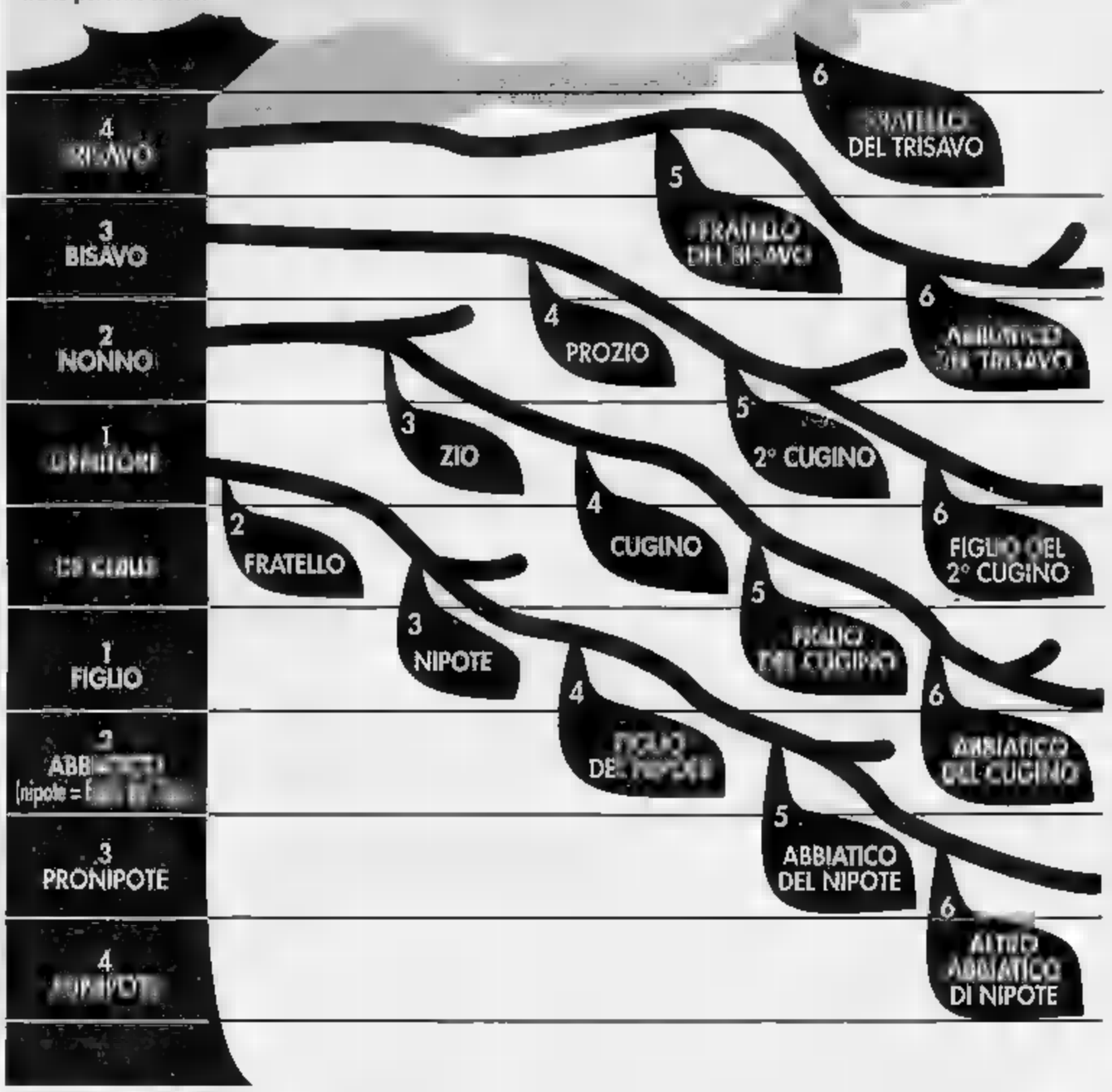
Gli affini. Sono i parenti del coniuge. Ci sono gli affini di primo grado (genero o nuora o il figlio di una persona che si risposa in seconde nozze, rispetto al nuovo coniuge).

Dal punto di vista legale, la successione legittima è una serie che si basa sulle relazioni di parentela. Chi fa testamento ha un limite basato su un principio di solidarietà familiare.

La legge vuole che le persone vicine abbiano assicurato un minimo di quota.

I GRADI DI PARENTELA FINO AL 6° GRADO

La parentela è il vincolo di sangue che unisce due persone. È in linea retta allorché l'una è generata dall'altra; è in linea collaterale allorché, pur non essendo generato l'una dall'altro, vi è discendenza di un capostipite comune. Nelle varie linee si calcolano i gradi di parentela che indicano la prossimità o meno del vincolo. I gradi si computano tenendo conto delle generazioni che intercorrono tra le persone stesse.



Le clausole «aggiuntive»

Se varia il valore del patrimonio e se cambiano i beneficiari

Il testamento può essere modificato. Il modo migliore è quello di aggiungervi clausole aggiuntive che però debbono essere - nel caso del testamento olografo - gli stessi requisiti del documento: e cioè essere scritte di proprio pugno, datate e firmate.

E' opportuno rivolgersi a un notaio per una corretta stesura delle clausole aggiuntive. Se le modifiche sono sostanziali, ed è il caso in cui cambia in maniera notevole il valore delle proprietà e varia la situazione matrimoniale, occorre riscrivere il testamento per evitare errate interpretazioni.

LE PRATICHE. Le pratiche da sbrigare per gli eredi e i legatari (coloro cioè che beneficiano di una disposizione a titolo particolare) non sono poche. Dopo l'apertura del testamento deve essere compilata la dichiarazione di successione che va poi presentata all'Ufficio del registro della circoscrizione in cui risiedeva il defunto entro sei mesi dalla data della morte. Se la residenza era all'estero, la dichiarazione va presentata all'Ufficio del registro di Roma. Nella dichiarazione vanno descritti nel dettaglio tutti i beni ereditati con il loro valore.

DICHIARAZIONE. Oltre alla dichiarazione, gli eredi dovranno inoltrare all'ufficio del registro il certificato di morte, lo stato di famiglia del defunto, la copia autentica degli atti di ultima volontà, l'estratto catastale degli immobili eventualmente ereditati. Entro due mesi dalla presentazione della dichiarazione di successione e dei documenti allegati, l'Ufficio del registro calcola la somma da versare.

Se l'Ufficio non riesce a calcolare l'imposta, dovranno calcolarla gli eredi. In questo caso l'ufficio del registro provvederà a verificare se il calcolo è giusto o sbagliato.

PAGAMENTO. L'imposta di successione può essere pagata anche a rate per un importo massimo dell'80 per cento. Se gli eredi non sono in grado di pagare le imposte, lo Stato accetta in sostituzione anche beni artistici e culturali oltre ad archivi e documenti di notevole interesse storico.

Sulla posizione giuridica dei figli è bene chiarire alcune cose. Ci sono i figli legittimi, nati durante il matrimonio; i figli legittimati, nati fuori dal matrimonio; i figli naturali, di gente non sposata e figli adottivi.

Con la legge sull'adozione speciale, che si preoccupa di dare una famiglia al bambino, l'adottato viene assimilato in tutto e per tutto al figlio legittimo, tant'è che non viene a sapere che è adottivo. Nell'adozione tradizionale che riguarda i genitori che, non potendo avere figli, vanno alla ricerca di un'adozione, il figlio adottato rimane tale.

ENZO B.

In assenza di parenti fino al sesto grado e in mancanza di testamento lo Stato incamera tutte le proprietà

Torino-Vienna. Voli giornalieri* con Austrian Airlines. Dalle Mole a Santo Stefano, per tutta la settimana, andata e ritorno!

NUOVE DESTINAZIONI Odessa Lubiana Aleppo Ankara

Con il collegamento Torino-Vienna, dal Piemonte un altro passo verso la grande Europa, e verso l'Est.. Un'ora e venti di volo vi portano nel cuore del vecchio continente, dove il modernissimo e attrezzato Aeroporto viennese di Schwechat - il nuovo *gateway* internazionale - vi attende con le sue lounge, bar accoglienti, efficienti servizi, e utili coincidenze, per destinazioni spesso esclusive e in partenza entro l'ora successiva. Avete Vienna a portata di volo, approfittatene.

* Domenica esclusa. La vostra Agenzia di Viaggi di fiducia sarà lieta di darvi informazioni, tariffe ed orari. Austrian Airlines vola in 70 città di 42 paesi.

Welcome To AUSTRIAN AIRLINES

Vienna International Airport

Alessandro Bergonzoni presenta a Voghera «Anghingò»

«Nonsense» d'autore

E' un monologo divertentissimo e surreale, tutto giocato sul filo dell'assurdo: da un anno continua a riscuotere successo

VOGHERA. Sarà come un torrente in piena lo spettacolo che questa sera Alessandro Bergon- terrà all'Arlecchino. Una sorta di alluvione di parole lanciate sul pubblico monologo «Anghingò», da lui definito «un altro capitolo di ricerca all'interno di uno spazio comico esente da riferimenti quotidiani, dove solo la fantasia regna da sola e incontrastata».

Alessandro Bergonzoni inizia la sua carriera anni con «Sceneggiata», seguito «Chi fa cabaret fa per tre» e da tanti altri spettacoli basati unicamente sulla parola e sul senso dei testi, senza alcuna logica in ogni discorso.

L'effetto divertente è dato dal sapiente accostare termini e luoghi comuni che, uniti in un discorso, assumono connotati ai limiti dell'assurdo. Il risultato è devastante, tutto basato su di una comicità unica e irrefrenabile.

Il grande per Bergonzoni arriva nel 1989 quando la Mondadori gli pubblica «Le balene restino sedute», un testo seguito subito dopo da un omonimo spettacolo teatrale, bissato da «Anghingò», suo ultimo spettacolo, portato in tour con grande da anno e riproposto questa sera.

«Anghingò» è un lunghissimo monologo, surreale e divertentissimo, unico nel suo genere. Il pretesto è quello di una conferenza, con Bergonzoni oratore che sin dall'inizio si lancia

Alessandro Bergonzoni

una prolusione senza senso, con le parole continuamente vivisezionate per portare al pubblico i significati più assurdi e sempre ironici. Anche la scenografia, curata da Mauro Ballei, è piena di oggetti inutili, è a dir poco inusuale. Del resto «Bergonzoni pensiero» può essere riassunto in una celebre frase: «Odio Leopardi e tutti i poeti da pellicce».

Lo show di Bergonzoni si svolgerà al teatro Arlecchino di via XX Settembre con inizio alle 21.

[d. sa.]

Al Civico

Ronconi dirige «Donna di dolori»

TORTONA. Arriva anche al Civico, un fuori programma d'eccezione, lo spettacolo diretto Luca Ronconi e interpretato da Franca Nuti dal titolo «Donna di dolori», di Patrizia Valduga.

Si tratta di allestimento «impegnato», ma il pubblico tortonese certo apprezzerà la grande interprete, che per «Donna di dolori» ha vinto premio Eleonora Duse 1992, e la prestigiosa regia. E' un monologo poetico rivolto a un solo spettatore alla volta.

Una voce femminile insegue se stessa «dall' insondabile profondità da non torna». Domande da cui traspare lo stato fisico di una donna che sente se sciogliersi. Tutto in lei si trasforma in acqua, tutto tranne il cervello e la bocca, che riesce a raccontare una vita tumultuosa, resa dura dai rimpianti.

I biglietti sono in vendita alla biglietteria Teatro dalle 17 alle 19,30. Sono previsti sconti per gli abbonati alla stagione 93/94.

[m. t. m.]

Alla ribalta

Dondero, da Genova per i locali acquesi

FULVIO Dondero, il dj over 30 che propone «l'incredibile tutto volume», non ha fretta di produrre disco: «Le cose - dice - si fanno bene o non si fanno». E, sorridendo, promette che si butterà quando avrà trovato una vocalist con fiocchi e controfiocchi: Aretha Franklin in su, per capirci».

Ne ha provate di esperienze Fulvio Dondero: lui, genovese, ricorda le serate degli Anni 70 nelle discoteche del storico, «E le feste universitarie organizzate nei vecchi palazzi», aggiunge. Poi le notti passate club più esclusivi della Riviera, fino quell'indimenticabile stagione invernale a Livigno dell'82.

Anche se, di tanti locali, Fulvio ne ha uno in cima ai suoi ricordi: «La discoteca dell'Hotel Raya, a Panarea: estate '84. - è continua, con gli occhi che luccicano - Si ballava all'aperto: mai visti tanti 'vip' e donne da schianto». Dondero ha lavorato anche alla radio, la mitica «Babbo Lee», l'emittente storica della città della Lanterna: curiosamente l'avventura radiofonica non ha preceduto ma seguito quella in discoteca.

Da anni ha eletto l'Alessandrino a sua nièta ideale, anche per via di casa a Carrosio, ponte quella Ligure cui resta sempre legatissimo, come rivela l'inconfondibile accento.

Lo si può trovare al Palladium di Acqui, per i giovedì «by night», mentre venerdì e domenica si alterna alla consolle delle Pantera Rosa il fido discepolo, Luciano Bedini. A seconda del pubblico, cambia la scaletta, forte di un'esperienza assai ampia: «Per iniziare - dice -, una mezz'oretta di underground è l'ideale. Ma mi piace quello elaborato, stile 'Beautiful people' di Barbara Tucker: suoni più reali, meno tecnologici, e poi secondo me trasmette sempre grandi emozioni».

Fulvio Dondero, dj «over 30»

Brunello Vescovi

GIORNO E NOTTE

CINEFORUM
I film «firmati» da rivedere

«Mamita Paloma Blanca» Daniele Segre, è il film che sarà proposto stasera alla sala Ferrero del Comunale di Alessandria nell'ambito della rassegna del Gruppo cinema «Enrico Foà». Al centro Subbuglio, in piazza S.Maria di Castello, la rassegna video in collaborazione con Forte Guercio stasera (ore 21,30) propone «Il posto nudo». **[a. m.]**

MUSICA DAL VIVO
star del «metal» Bizarre

Paul Chain, esponente del «Dum Metal», suonerà stasera, alle 21,30, al Bizarre Music pub di Torre Beretti; i Power di Asti, che faranno da supporto. Trent'anni, pesarese, Paul Chain (all'anagrafe Paolo Catena) dopo diversi dischi incisi per una casa americana, si è lanciato come produttore, fondando un'etichetta autonoma. è esibito in Europa e negli Stati Uniti propugnando un genere «metal» molto personale. Ha partecipato all'ultimo «Monster of the rock», la rassegna rock Reggio Emilia a fianco di Steve Sylvester, star del «metal». **[b. v.]**

JAZZ
Il quartetto di Abbate a Rolasco

Stasera al Mala poche Rolasco, vicino a Casale, serata jazz. Dalle 22,30 è di scena il quartetto di Corrado Abbate, uno dei gruppi più quotati nel panorama italiano. Con Abbate, pianista compositore, suonano il contrabbassista Claudio Nicola, il batterista Raffaele Fontana e il saxofonista Fulvio Albano. **[t. f.]**

BALLO
Sono «anni d'argento» a Valenza

Gli «anni d'argento» della canzone italiana vengono rievocati oggi pomeriggio dal deejay Jean Marie, al tradizionale appuntamento il liscio del Valentia di Valenza. **[r. c.]**

«Ayi & safrán» per la Ciapa rusa

Il gruppo casalese «La ciapa rusa», storica band della etnia piemontese e padana, ha appena terminato di registrare un disco, «Ayi safrán» (aglio e zafferano). Sarà in vendita nelle prossime settimane. **[t. f.]**

Stasera in Santa Maria del Carmine sarà eseguita la «Missa solemnis»

Orchestra e coro per Beethoven

I due complessi romeni diretti da Enzo Ferraris

ALESSANDRIA. Da dieci anni l'Associazione Emma Maria Ferrari è impegnata ad Alessandria per l'affermazione della Sotto la guida instancabile della prof. Alda Ferraris, che ha dedicato il sodalizio alla memoria della madre, ha potuto offrire agli ascoltatori spettacoli di ottimo rilievo. Tra questi va certamente annoverato quello che si terrà stasera alle 21,15 nella chiesa di Santa Maria del Carmine, via dei Guasco, appunto per il decennale della nascita della fondazione. Un simile evento richiede una sottolineatura particolare: e così, con l'aiuto del Comune e della Provincia, arrivano due grandi complessi come l'Orchestra Filarmonica di Ploiesti e il Coro della Radio Bucarest per eseguire la «Missa solemnis in re maggiore op. 123» di Beethoven.

L'orchestra è intitolata a Paul Costantinescu, un musicista scomparso nel 1963 a 54 anni, che ha scritto tra l'altro una «Natività» sottotitolandola «Oratorio bizantino Natale» (se ne trova anche una bella incisione). Il Coro è assai qualificato; attualmente ne è direttore Aurel Grigoras.

La «Missa» beethovaniana richiede, secondo i canoni, quattro solisti, che in questo Melania Ghioalda (soprano), Mihaela Agace (mezzosoprano), Florian Diaconescu (tenore) e Pompei Harasteanu (basso). Alla testa di questa numerosa compagine sonora vi sarà un altro personaggio assai noto agli alessandrini: Enzo Ferraris, fratello della prof. Alda, che dopo una lunga carriera come solista di contrabbasso ha intrapreso una brillante attività direttoriale, fondando e dirigendo l'Orchestra da Camera di Torino.

La «Missa Solemnis» nacque dal progetto di offrire un solenne omaggio all'arciduca Rodolfo d'Austria, protettore di Beethoven, per la sua intronizzazione ad arcivescovo di Olmütz. Ma l'opera fu compiuta soltanto dopo cinque anni. L'impresa si rivelò titanica a degli studi preliminari che l'autore volle compiere per una comprensione profonda del testo; Warren Kirkendale così li riassume: «Dalla traduzione e declinazione e coniugazione di singole parole della Messa con l'aiuto di un vocabolario, alla raccolta di melodie gregoriane e lo studio di musiche sacre nella biblioteca dell'arciduca, fino all'interesse per l'ethos musicale negli antichi trattati». Uno dei risultati più impressionanti è l'uso, forse mai prima così appropriato, degli strumenti, tra i quali sono annoverare l'organo, tre tromboni e il controfagotto.

Leonardo Osella

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c.so Casale 67. **Rapa Nui.** Or.: 16; 16,10; 20,20; 22,30.
ADUA 400 c.so G. Cesare 67. **Philadelphia.** Or.: 15,30; 17,45; 20; 22,30.
ALFIERI p. Solferino 4. Riposo.
AMBRA v. Chiesa della Salute 77. **Il sitorzio dei prosciutti.** Or. 20,30; 22,30
AMBROSIO MULTISALA c. V. Emanuele II 52. Sala 1: **Philadelphia.** Or.: 15,15; 17,35; 19,55; 22,30. Sala 2: **In the name of the father.** Or.: 16, 17,25; 18,50, 22,30. Sala 3: **DolleMorte DelAmore** Or.: 15,30; 17,50, 20,10, 22,30.
ARLIS c. Sommeiller 22. **Schindler's List** Or. 14,30; 18; 21,30
CAPITOL v. S. Balmazzo 24. **Biancaneve e i 7 nani** Or.: 15,30, 17,15; 19, 20,45, 22,30.
CENTRALE v. C. Alberto 27. **Una donna pericolosa.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/a. **Gli amici di Peter.** Or.: 15; 16,55; 18,45; 20,40, 22,35
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/a. **La strategia della lumaca.** Or.: 15,30, 17,50; 20,15; 22,30
CRISTALLO v. Goito 5. **Cosa preziosa.** Or.: 17,50, 20,10; 22,30
DORIA via Cigna 9. **Mrs. Doubtfire.** Or. 15,25, 17,45, 20,05, 22,25
ELISEO GRANDE piazza **Philadelphia.** Or.: 15,15; 17,30, 20, 22,30
ELISEO BLU p. Solferino. **DolleMorte DelAmore** Or.: 15,30, 17,50, 20,10; 22,30
ELISEO ROSSO p. Solferino. **Sister act II.** Or.: 15,45, 17,55, 20,15; 22,30
EMPIRE p. Venezia 5. **Malice (Il sospetto).** Or.: 16, 18,50, 18,00, 20,30, 22,30
ERBA c. Moncalieri 241. **Cosi che resta del giorno.** Or.: 20, 22,30.
ETOILE v. G. Buozzi ang. v. Roma. **Sister act 2.** Or.: 15,30, 17,45; 20,15, 22,30
FARO v. Po 30. **Mrs. Doubtfire.** Or.: 20,10, 22,30
FIAMMA corso Trapani 57. **Cose preziose.** Or.: 15, 17,20, 20, 22,30.
IDEAL c. Beccaria 4. **Tentazione** Or.: 15; 17,30, 20, 22,30
KING KONG v. Po 21. **Lezioni di piano.** Or.: 15, 17,30, 20, 22,30
LILLIPUT v. XX Sett. 15 bis. **Il giardino segreto.** Or.: 16,10; 20, 22,30.
LUX Gall. S. **Il rapporto Pelican.** Or.: 15, 19,50, 22,30
MASSIMO UNO v. Montebello 8. **A cena dal diavolo** Or.: 18,30; 20,30; 22,30
NAZIONALE 1 v. Pomba 7. **Rapa Nui.** Or.: 16, 18,10, 20,20, 22,30
NAZIONALE 2 v. Pomba 7. **Sister Act II.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
NUOVO ODEON v. Venezia 6. **Free Willy - Un amico da salvare** Or.: 20,15; 22,30.
OLIMPIA 1 v. Arsenale 31. **Malice (Il sospetto).** Or.: 15; 16,10, 20,20; 22,30.
OLIMPIA 2 v. Arsenale 31. **Schindler's list.** Or.: 14,30; 18; 21,30.
RIPOSI v. XX Settembre 15. **Beethoven 2.** Or.: 15,10, 17, 18,50, 20,40, 22,30.
ROMANO Gall. Subalpina. **Quel che resta del giorno** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
STUDIO RITZ v. Alpi 2. **Il giardino segreto** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
VITTORIA v. Roma 306. **Sfida tra i ghiacci** Or.: 15,45; 18, 20,15, 22,30

TEATRI A TORINO

TEATRO REGIO p. Castello 215, tel. 88.151. Ore 20,30. **La rondine** di G. Puccini (turno Familiare). Donato Renzetti dir., regia Giorgio Gallione. Con N. Miricioiu e J. Cura. Orch. e coro del T. Regio. Biglietteria ore 12/18,30. 8815.241/242.
CARIGNANO. Stag. in abb. T. Stabile Torino. Ore 20,45 il Teatro di Lo presenta I giganti della montagna di L. Pirandello reg. L. De Berardinis. Prev. clo bigl. T.S.T. v. Roma 48 or. 12/18, lunedì riposo 517.62.40,544 562. Repl. fino a dom. 10/4.
ERBA Da stasera ore 21 e fino a domenica 17 Grazia Scuccimarra in Però ci amiamo, commedia in due tempi, con F. Lombardo, Scuccimarra, P. Marcelli, M. Scaletta. Domani ore 17. Saletto al teatro Erba un incontro con G. Scuccimarra. Ingr. teatro Segurà retrosce. Pren. 9/10-16/20. Ipost. 15/23

LE TV PRIVATE

Telestar
18 — **Lo zio d'America**, telefilm
19,30 **Ryu ragazzo cavaliere**, cartoni
— **Tg 10 Regione**
20,05 **Aftermash**, telefilm
20,30 **Pistone d'assalto**, film
22 - - **A Sud del Tropici**, telefilm
Aftermash, telefilm
23,30 **Sky Ways**, telefilm

Telecupole Cinquestelle
20,40 **Diagnosi**
22 — **Ghiaccio e neve**, rubrica
22,30 **Tg 4**
— -- **Speciale con noi**
0,30 **Crazy Dance**

Videogruppo
Videonotizie
20 — **Trentaminuti**
20,30 **Crociera di fuoco**, film
22,30 **Videonotizie**
24 - - **Bowling bowling**

Telecity
18 — **Réclame**, attualità
19,30 **Alice**, telefilm
— -- **Superamici**, cartoni
20,30 **Il sentiero dei ricordi**, film
22,30 **...o italiana,** .
23,40 **Salto nel buio**, telefilm

9 Tai
20,50 **Due minuti te**
20,52 **L'ala di Falamoca**
21,15 **Confidenzialmente con...**
— **Telegiornale 9 Flash**
22,15 **Un mago per amico**
Due minuti per te
23 - **Telegiornale Il Flash**
23,20 **L'ala di Falamoca**
23,25 **Il Gazzettino liberamente letto da...**
23,30 **Fifty fifty**, telefilm

Quarta Rete Tv
19,30 **Tg 4**
20,30 **Campane a festa**
21,30 **Calcio 4**
23 — **Tg 4 Sole 24 Ore**
23,10 **Electric blue**
0,15 **La lampada di Aladino**

Primantenna Supersix
19,10 **Tgg - Questa Italia**
20,30 **Rosa de lejos**, telefilmanza
21,30 **Riuscirà la nostra carovana a...**, telefilm
— **Supersix sport**

Quinta Rete
19,30 **Microids**, cartoni animati
20 — **Torino Magica**
Animali pazzi, film
22,30 **Skyway**, telefilm
23,30 **Telefilm**
24 — **Quinta Rete News**

Telecampione
20,30 **Business**
20,45 **Spunti di vista**
21 — **Costruttori di città**
22,15 **Business News**
22,30 **Pallacanestro**, talk-show
23,45 **Bravo Dick**, telefilm

Telesubalpina
20 — **Notiziario E.N.S.**
20,10 **Cartoni animati**
20,35 **Il tesoro di Vera Cruz**, film
22,30 **Gli animali che vivono sulla sabbia**, documentario
23 — **Il regionale**
23,30 **Calcio fans**

Erreuno Tv
19,30 **Erreuno notizie**
20 — **Telegiornale**
20,30 **Fax**, settimanale
23,30 **Erreuno notizie**

G.R.P.
20,30 **I Berkleys di Broadway**, film
22,30 **Cartomanzia**
23 — **G.R.P. Monitor**

Quadrifoglio Odeon
19,30 **Amici animali**
20 — **Milleo**
20,30 **Onda di fuoco**, film
Che palle di nevel, varietà
22,45 **La resa dei conti**, talk show

Canavese
19,30 **Canavese notizie**
20 — **Telenovela**
21 — **Video shop**
22 — **Clak**
22,45 **Canavese sette**
24 — **Notturno**

Rete 7 Piemonte
20,40 **Amici di famiglia**, talk-show
22,15 **Naturalia**
,40 **Informa 7**
23 — **I classici dell'erotismo**
23,40 **Informa 7**
24 — **Switch**, telefilm

■ Eventuali errori e variazioni nei programmi causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

STAMPA AL CINEMA

Alessandrino
Tel. (0131) 252.644
Or.: 20/22,30
L. 10.000/8000
Beethoven 2 ☎
di R. Daniel, con C. Grodin, B. Hunt, N. Tom (Usa '93) — Non c'è pace per il cane Beethoven: innamorato della dolce Missy, mette su famiglia, ma arrivano i guai quando la cucciolata viene rapita. N. V. 1h 30' **Commedia**

Ambra
Tel. 252.079
Or.: 20/22,15
L. 6000 posto unico
Mr. Jones
di M. Figgis, con R. Gere, L. Olin (Usa '93) — Mr. Jones è affascinante, ma anche matto da legare: lo ricovero incontra una bella psichiatra che s'innamora colpevolmente di lui e cerca di guarirlo a tutti i costi. N. V. 1h 54' **Commedia**

Comunale
SALA GRANDE
Tel. 234.240
Or.: 16/17,30/18/20,30
22,20 - L. 10.000/8000
OGGI

Comunale
SALA FERRERO
Tel. 234.240
Or.: 21,30. L. 5000
Rid. soci Gruppo Cinema
Manila Paloma
di D. Segre, con C. Colnaghi, L. Pavli, A. Comerio (Italia '92) — Un ex attore, uscito dall'ospedale psichiatrico, ridotto a una vita randagia, incontra una donna ricca che vuole aiutarlo a riscattarsi. N.V. 1h 30' **Drammatico**

Corso
Tel. 268.000
Or.: 20/22,15
Lire 10.000/8000
Sister Act 2 ☎
di B. Duke, con W. Goldberg, K. Najimy, M. Smith (Usa '93) — La cantante Deloris torna nei panni della suora per aiutare le sorelle del convento di S. Caterina: basterà il rock'n'roll per redimere degli studenti pestiferi? N. V. 1h 50' **Comm.**

Cristallo
Tel. 341.272
Or.: 16/17,30/18
20,30/22,30
Lire 6000/7000
vietato ai minori di anni

Galleria
Tel. 252.112
Or.: 20/22,15
10.000/8000
Philadelphia
di J. Demme, con T. Hanks, D. Washington, J. Roberts (Usa '94) — Un avvocato, licenziato dal suo studio perché malato di Aids, porta il caso in tribunale per ottenere giustizia e combattere i pregiudizi contro i gay. N. V. 1h 59' **Dramm.**

Moderno
Tel. 252.707
Or.: 21,30
Lire
Schindler's List ☎
di S. Spielberg, con L. Neeson, B. Kingsley, R. Fiennes (Usa '93) — La vera storia di un industriale tedesco che riuscì a salvare dalle camere a gas oltre 1100 prigionieri ebrei. Dal libro di Keneally. N. V. 3h 15' **Drammatico**

Ariston
(0144) 322.885
Or.: 20/22
Lire 6000/8000
OGGI CHIUSO

Cristallo
Tel. (0144)
Or.: 20/22
Lire 6000/7000
Sister Act II
di B. Duke, con W. Goldberg, K. Najimy, M. Smith (Usa '93) — La cantante Deloris torna nei panni della suora per aiutare le sorelle del convento di S. Caterina: basterà il rock'n'roll per redimere degli studenti pestiferi? N. V. **Comm.**

CASALE M. Moderno
Tel. (0142) 452.616
Or.: 21,40
Lire 10.000/7000
Schindler's List ☎
di S. Spielberg, con L. Neeson, B. Kingsley, R. Fiennes (Usa '93) — La vera storia di un industriale tedesco che riuscì a salvare dalle camere a gas oltre 1100 prigionieri libro di Keneally. N. V. 3h 15' **Drammatico**

Cine Poli
Tel. 452.081
Or.: 20/22,20
L. 10.000 posto unico
Beethoven 2 ☎
di R. Daniel, con C. Grodin, B. Hunt, N. Tom '93) — Non c'è pace per il cane Beethoven: innamorato della dolce Missy, mette su famiglia, ma arrivano i guai quando la cucciolata viene rapita. N. V. 1h 30' **Commedia**

Vittoria
Tel. (0142) 452.291
Or.: 20/22,20
Lire 10.000/7000
Act 2 ☎
di B. Duke, con W. Goldberg, K. Najimy, M. Smith (Usa '93) — La cantante Deloris torna nei panni della suora per aiutare le sorelle del convento di S. Caterina: basterà il rock'n'roll redimere studenti pestiferi? N. V. 1h **Comm.**

NOVI L. - Moderno
Tel. (0143) 78.290
Or.: 20/22,20
L. 9000 posto unico
Philadelphia ☎
di J. Demme, con T. Hanks, D. Washington, J. Roberts (Usa '94) — Un avvocato, licenziato dal suo studio perché malato di Aids, porta il caso in tribunale per ottenere giustizia e combattere i pregiudizi contro i gay. N. V. 1h 59' **Dramm.**

OVADA Comunale
Tel. (0143) 81.411
20,30/22,15
Lire 6000 posto unico
Biancaneve e i sette nani
prod. Walt Disney (Usa 1937) — La vicenda ormai nota in tutto il mondo della bella Biancaneve aiutata dai sette nani e della matrigna cattiva che vuole ucciderla. N. V. 1h 17' **Cartoni animati**

Lara
Tel. (0143) 82.885
Or.: 20,30/22,30
7000/4000
NON

TORTONA Sociale
Tel. 861.326
Or.: 20/22,30
Lire 9000 posto unico
Beethoven 2 ☎
di B. Daniel, con C. Grodin, B. Hunt, N. Tom (Usa '93) — Non c'è pace per il cane Beethoven: innamorato della dolce Missy, mette su famiglia, ma arrivano i guai quando la cucciolata viene rapita. N. V. **Commedia**

Arlecchino
Tel. (0383) 648.124
Or.: 21,15
SPETTACOLO TEATRALE

CHIEDETELO A LA STAMPA
...COSA SI DICE DI QUEL FILM: le recensioni di Lietta Tornabuoni sui film prima visti
TELEFONA AL 144 66 0919
(ore 192 al minuto + iva)

Con il team giamaicano di bob alle Olimpiadi invernali può succedere di tutto... anzi succede!

BOBBISTI GIAMAICANI?

COOL RUNNINGS
QUATTRO SOTTOZERO

Vincitore Premio C.O.N.I. 1994

L'ex patron Gino Amisano chiede di posticipare a fine mese la data dell'assemblea dei soci

Grigi, il «buco» è di quasi 4 miliardi?

«Sì, sto cercando partner: ma è un'impresa ardua»

ALESSANDRIA. Grigi, quale futuro? I tifosi sono - e a ragione - sempre più preoccupati. S'avvicina a grandi passi la conclusione del campionato. E alle tensioni legate ai tim■ ■ classifica si aggiungono quelle della crisi societaria. Nessun segnale è giunto negli ultimi due mesi, in pratica dall'indomani delle dimissioni del presidente Vitale. Nessuna cordata, né indigena e né tantomeno «straniera», si è fatta avanti per rilevare il sodalizio. L'unica ancora di salvezza pare essere rimasto l'ex patron Gino Amisano.

E ■ stesso titolare dell'Agv conferma le s■ intenzioni ■ voler salvare il salvabile, prima che l'ormata di via Gentilini coli a picco, seguendo le tracce ingloriose dei cugini casalesi, che oggi i grigi affrontano al Natal Palli. «Chiederò che slitti ■ almeno due settimane l'assemblea dei soci fissata per ■ 18 aprile - spiega l'industriale -. Ho bisogno di più tempo per cercare contatti c■ altri imprenditori. Fino ■■ oggi purtroppo tutti i tentativi sono sta■ vani. Comunque non desisto. L'ho detto e lo ripeto: sono disposto ad accollarmi il 30 per cento del capitale societario».

Amisano è lesto ■■ la penna a fare i conti: «La proiezione del deficit da qui a giugno è di ■ miliardi e 800 milioni. Da questi vanno detratti i circa 200 milioni di contributo che la Lega de■ ancora versare e il capitale umano, cioè i giocatori di proprietà del club. La valutazione della squadra così com'è, comprese la comproprietà di Bertotto, ■■ dovrebbe superare ■ miliardo e trecento milioni. ■ che vuol dire che il "buco" reale è di circa due miliardi e mezzo. E' ovvio che né io né altri potenziali soci ci faremo carico ■ quel passivo. Come pagarlo? Dovrà pensarci Vitale, magari chiedendo che qualche fornitore gli venga incontro».

Il «buco» in questione è infatti derivato dalle spese contratte ■■ i fornitori, dagli stipendi (ancora da versare quelli dal mese di gennaio) e dai contributi previdenziali. Prosegue l'ex patron: «Con i tempi che corrono occorre camminare ■■ i piedi per terra. Non si pos■■ fare follie, anche per una società sportiva che ■ ■■ da sempre».

Qualche maligno asserisce però che Amisano stia prendendo tempo in attesa del fallimento della società. In pratica, per poter risorgere dalle ceneri sen■ troppi oneri. ■■ l'industriale smentisce categoricamente: «I grigi non devono e non pos■■ fallire. Sono convinto che entro fine campionato si troverà una soluzione che accontenti tutti, tifosi in testa».

A modo suo è un provvidenzialista il titolare dell'Agv. E in effetti la sua scarriera lo dimostra. E' riuscito a superare indenne i momenti ■ maggiore recessione. Anzi, in quelli è riuscito in taluni ■■ ad allungare il passo. In questo si distingue il vero imprenditore, colui cioè che sa precorrere i tempi. Alla faccia delle profezie dei grandi economisti, che sanno più d'oroscopo che di leggi economiche.

Piero Abrate

Il titolare dell'Agv Gino Amisano

Casale, derby d'altri tempi

Stasera (20,30) in amichevole contro i «cugini» mandrogni

CASALE. Si riaccendono le lu■ su una sfida che ha reso epi■ a memorabile il calcio provinciale, dall'epoca dei nonni sino a qualche anno fa: stasera alle 20,30 il «Natal Palli» ospita un'amichevole che definire ■ lusso è ancora poco, Casale-Alessandria. Le opposte tifoserie sono mobilitate e, per l'occasione, la società nerostellata ha fissato un prezzo unico di 12 mila lire, per consentire a tutti di accedere allo stadio.

«Rivolgiamo un benvenuto ai tifosi grigi - dice il presidente dei Fedelissimi, Giuseppe Agnese -. La rivalità sportiva non ci impedirà di gustare una «sfida sempre attuale ■ appassionante». Da tempo, gli ultras delle due l'azioni sono in guerra: nelle ultime partite, c'erano stati lanci ■ carta igienica, che avevano reso incandescente l'atmosfera. «Ma sono tempi passati - obietta Agnese -, ora ci vorrebbe un bel gemellaggio per mettere fine alle diatribe».

Il Casale ■■ è poca ■■ rispetto a quei tempi gloriosi: «Non importa, vogliamo vincere - ribatte Agnese -. Faremo il possibile per farcela e i cori saranno sostenuti ■ assistenti. Magari toccherà all'ex grigio Baucia, firmare il gol dell'affermazione». E il ds Vincenzi: «Anche in amichevole, la sfida fa rivivere il passato. Ho spiegato tutto ■ ragazzi, che daranno il ■■■■ impegno».

Alla ripresa degli allenamenti, dopo la sosta pasquale, erano assenti 4 giocatori: Palermo, influenzato; Bergandi e Megna per lavoro; il secondo portiere Giulietti, in grigioverde. «Tutti gli altri sono in forma - rivela Vincenzi -. Stasera cercheremo di dare una mano alla società, con un incasso che speriamo degno dell'appuntamento».

Purtroppo, sul fronte societario, non ■ sono novità: il presidente Mario Robbiano ■ sempre in attesa di un acquirente. «Se è casalese, tanto meglio - precisa -. Ma ormai ho quasi perso la speranza e devo "aprire" a persone esterne pur di assicurare la continuità del Casale».

Le note liete vengono dal settore giovanile, che sta mietendo successi a tutti i livelli: ■■■ ■ ■ squadre che brindano alla vittoria ■■ rispettivi campionati. Gli allievi regionali 1978, allenati da Augusto Musso, domenica alle 10,30 ricevono il Verbania, nella prima finale piemontese. Stesso impegno per gli allievi '79 e i giovanissi■■ 1980, seguiti dal duo Fabrizio Biassi e Agostino Tibaudi: i primi sono di scena a Ramate, i secondi ospitano al Ronzone il Vanchiglia. Gli incontri s'iniziano alle 10,30. Anche i ■■ giovanissimi (1981), guidati da Giuseppe Fava, sono giunti primi nel girone di Vercelli.

Rodolfo Castellaro

Stasera al «Palli» di Casale Rosati lascerà precauzionalmente a riposo Serioli

CICLISMO

Domenica la classica per dilettanti: organizzatori costretti ■ rivedere il tracciato

Rivoluzione alla Milano-Tortona

I «dossi» impongono la cancellazione della famosa salita del Castello. In gara le Nazionali di Ucraina e Giappone, più altre squadre straniere. Istituito un trofeo alla memoria di Enrico Ragalzi. Arrivo alle 16

TORTONA. La Milano-Tortona, la corsa per dilettanti in calendario domenica, ■ disputa tra le polemiche ma mantiene immutato ■ suo ruolo di classicissima di primavera.

Le discussioni riguardano ■ tragitto, rivoluzionato ■ causa dei dossi realizzati in via XX Settembre, a Tortona, che hanno imposto agli organizzatori di stralciare l'ormai famosa salita del Castello, da anni il punto più significativo sul cammino dei ciclisti.

«I dossi avrebbero costituito un grosso pericolo per i concorrenti - rivela Giancarlo Armano, segretario del Veloce club Tortonese Serse Coppi - per cui è stato giocoforza mutare percorso». Il nuovo tragitto, dopo la partenza dal forum di Assago (ore 11,55), comprende ■ tratto pianeggiante sino a Villaromagnano, per poi arrampicarsi verso Cerreto Grue per affrontare la salita di Casasco. Quindi, ritorno ■ Tortona, attraverso Castellar Guidobono e Viguzzolo, per dirigersi verso Carbonara, Villaromagnano, Costa Vescovado, Castellania, Carezzano, Paderna, Spineto, Ss 35 dei Giovi. A questo punto si tocca di nuovo Carbonara, Villaromagnano, salendo a Fonti per raggiungere Cerreto e Castellania.

L'arrivo a Tortona, in corso Garibaldi, è previsto per le ore 16, dopo 170 chilometri.

«La quarantanovesima edizione della manifestazione rimarrà impressa nella memoria di tutti per l'alta partecipazione di corridori stranieri - rivela il presidente ■■ Vc Tortonese, Fausto Balduzzi -. Hanno già dato la loro adesione le Nazionali ucraina e giapponese, due squadre slovene, due svizzere, una francese, nonché ■■■rosi club dell'Italia centrale». Solitamente, la Milano-Tortona conta su un lotto di partecipanti composto da ben 200 corridori, che fornisce un quadro significativo sulla sua importanza.

«Quest'anno sarà il culmine - assicura Giancarlo Armano - e contiamo ■ recitare anche ■■ una parte di primo piano».

La stagione si è infatti inizia■ nel migliore dei modi: a Margarita di Cuneo, i portacolori del Vc Tortonese hanno dominato la corsa dall'inizio alla fine e la vittoria è sfuggita solo per una caduta di Maurizio La Falce a pochi chilometri dal traguardo. Il giovane acquese è riuscito ■ ricacciuffare il gruppetto dei primi, in tempo per disputare la volata e classificarsi al terzo posto. Sesto è giunto Michelangelo Rainone, ■■■ Gionatan Ravotti, quindicesimo Maurizio Berruti. I quattro sono i componenti di maggior spicco della squadra tortonese che prenderà parte alla Milano-Tortona. La Fal■■, al suo primo anno tra i dilettanti, ha già una fama da difendere; Rainone, proveniente dalla Brescialat, ha vinto 15 corse tra i dilettanti; Ravotti, ha un curriculum di 100 afferma■■■. A loro ■ aggiungono Marco Audisio, medaglia d'argento ai campionati italiani su pista 1993; Daniele Tasca (Juniores); Ernesto Luca, Mario Belli, Andrea Verna, Claudio Volpini, Fabiano Medina, Davide Talpo, Giovanni Demichelis, tutti agli ordini dei ds Torti, Morato e Denegri.

Per la prima volta, mancherà ■■■ dei «cantori» della corsa, il giornalista Enrico Regalzi, scomparso recentemente: in ■■■ memoria, ■ stato istituito un trofeo che toccherà al corridore ■■■ il miglior punteggio nel traguardo volante di Carbonara.

[r. c.]

Maurizio La Falce (a sinistra) e Michelangelo Rainone sono due dei dilettanti ■ spicco del Veloce Club Tortonese Serse Coppi. Domenica prenderanno parte assieme alla loro squadra alla Milano-Tortona, una delle classiche ■■ calendario nazionale

Alla terna ovadese il memorial «Ferretti» riservato a giocatori di C ■ D

La Marchelli sbanca Stazzano

E a San Michele vince una beniamina di casa

Attività in fermento in provincia

ALESSANDRIA. Gallinotti e Ferrando dell'Imes Audace hanno ■■■ al Centro sportivo Don Stornini la coppa «A. Grassi» per categorie C/D: alle loro spalle si sono classificati Bianchi e Capello della Soms di Castelletto, Amelotti e Bruni della Nuova Boccia, quindi Taverna e Pesce della Familiare. Un terna della Marchelli Ovada ha invece «sbancato» il memorial «A. Ferretti» della Stazzanese (categorie C/D/D): Cereva, Bruzzone e Repetto hanno messo in fila le altre 52 squadre partecipanti. Al posto d'onore una terna di casa: Scaliti, Vicinelli e Ferrari, mentre la terza posizione è stata ottenuta da Parodi, Giacchero e Bianchi (Carrosio), davanti alla terna gaviese.

■ San Michele, dove si è disputata una prova femminile con ■ concorrenti, il successo è andato alla beniamina locale, Angela Noli: in finale ha superato Bianca Trentinella della Boccia Acqui, mentre il terzo e il 4° posto sono stati assegnati a due valenzane della Belvedere, Rosetta Savato e Laura Porta.

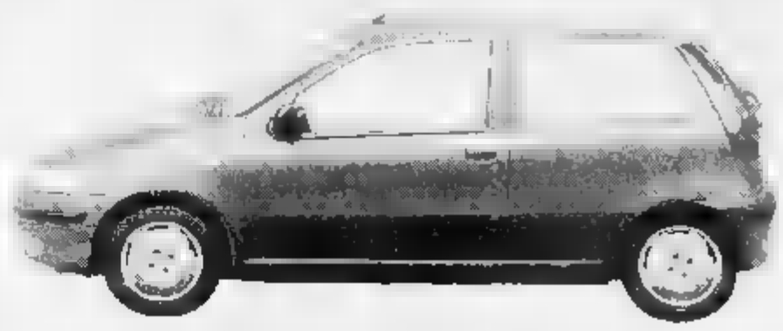
Sabato si gioca la terza giornata della serie C, settore volo, mentre nella raffa la Castelnovese incontra a Tortona il Dlf Mantova, per l'andata degli ottavi di finale di B: ■ campo Elio Angelori, Luigi Scaffino, Giovanni Bailo e Giulio Castellini.

Il programma del weekend si completa con la prima prova del campionato italiano Ragazzi alla società alessandrina «La casetta», mentre alla Marchelli Ovada sono impegnati i bocciofili di C per la seconda selezione del campionato italiano terne. Le terne so■■ di scena anche a Novi, per la zona B della categoria D, mentre per la zona A giocano le coppie alla Cassinese, con in palio il trofeo del Comune. Alla Belvedere Valenza scendono ■ campo le donne per la seconda prova interprovinciale.

[b. v.]

3° ANNIVERSARIO

GRANDE LA FESTA, GRANDI I REGALI!



VINCI LA PUNTO!

BUONI SPESA PER MILIONI!

PIÙ DI 1000 TAGLIERI SNIPS!

ALESSANDRIA - VIA SCLAVO, 15

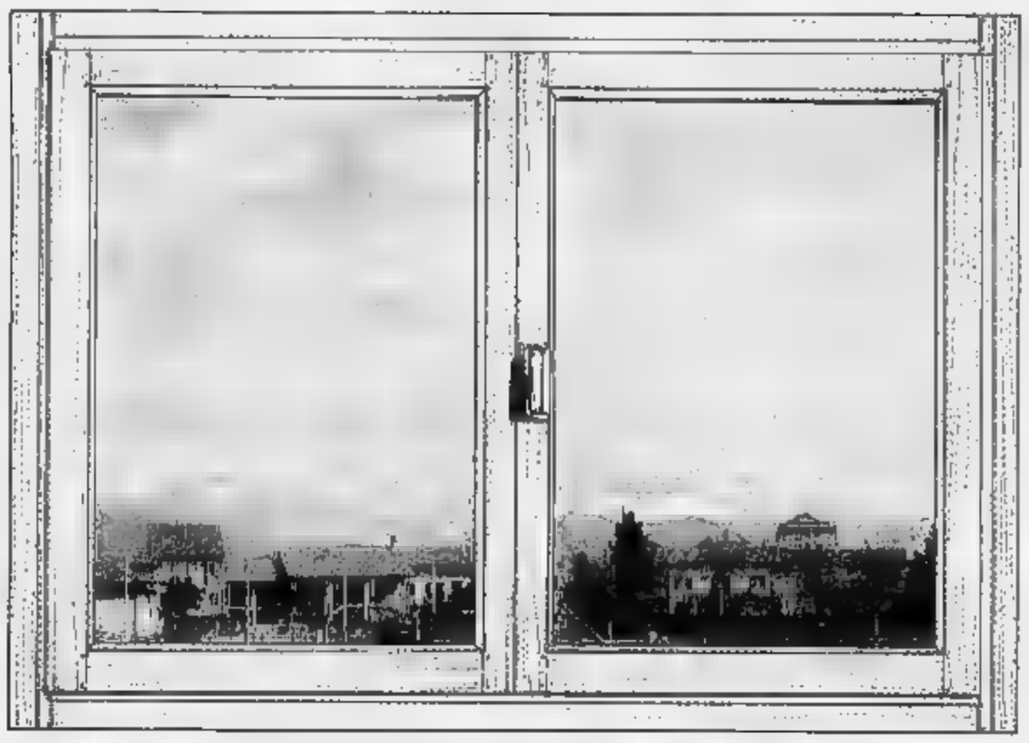
LA STAMPA & PUBLIKOMPASS
PUBBLICITA' CHE VALE

VILLADORIA

San Maurizio Canavese

Via Bertalazone, 57

VISTA DA NORD

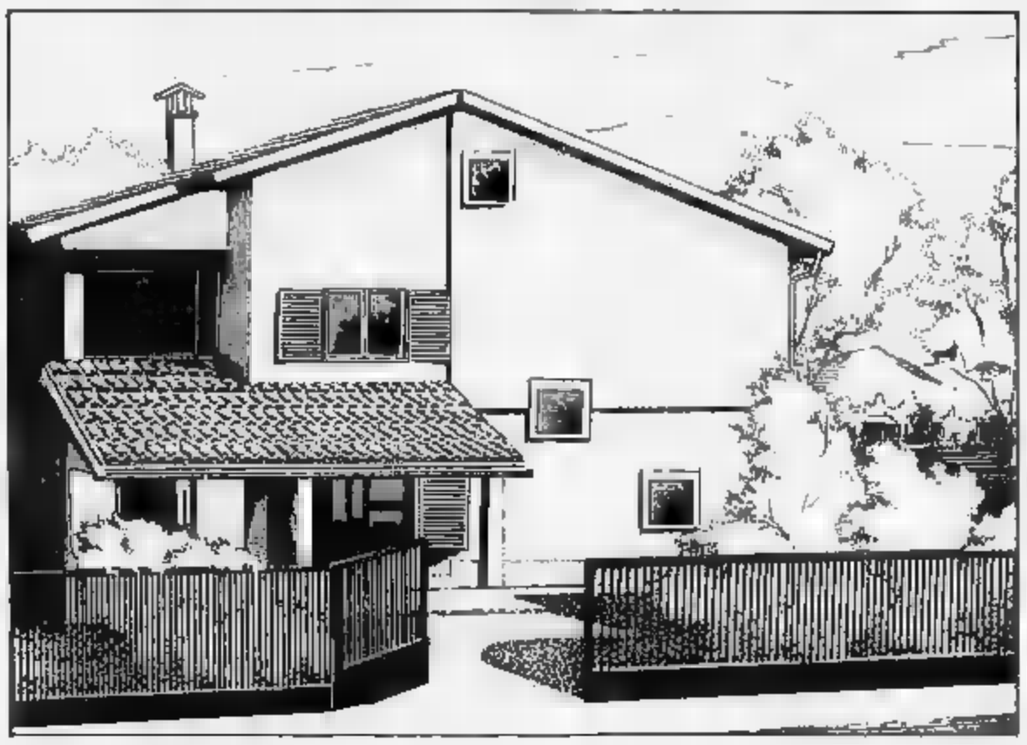


Panorama sull'arco alpino. Il centro abitato di San Maurizio. Il vostro viale di accesso privato.

VISTA DA EST

Alcune villette con boschetto sullo sfondo. Grande prato verde. Il vostro giardino privato.

VISTA DA VOI



Verde, aria pulita, ampi spazi, la città alle spalle. La vostra casa.

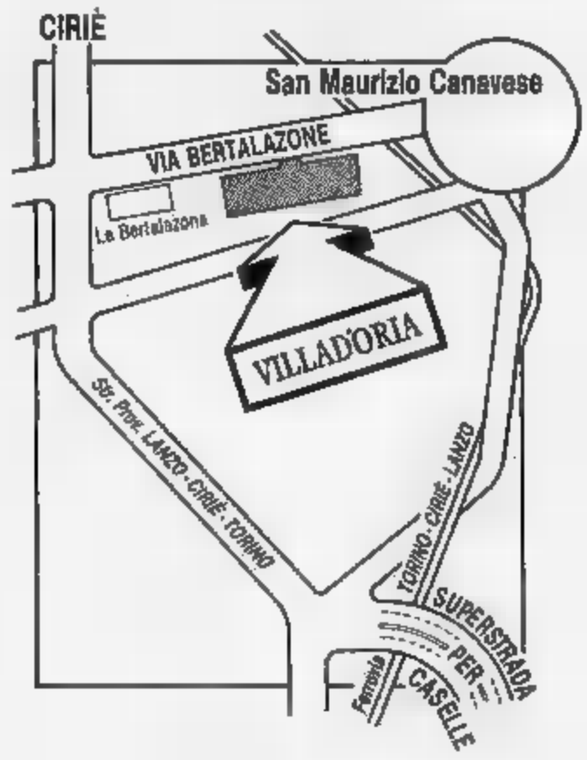
Consegna primo lotto fine 1994.
Pagamento dilazionato fino alla consegna.
Possibilità di permute con valutazioni immediate gratuite.

MARTINETTO IMMOBILIARE
VIA TORINO, 164
10070 S. FRANCESCO AL CAMPO (TO)
TEL. 011/927 66 77

VILLADORIA

È il luogo ideale per chi aspira ad un nuovo modo di vivere più vivo e più ricco, a contatto con la natura.

È un complesso di ville unifamiliari aggregate.



Ufficio vendite in cantiere
aperto anche il sabato e domenica
ore: 9.30-12.30/15-17.30

EDILCASE
SETTORE EDILIZIA RESIDENZIALE

CORSO MATTEOTTI, 47F
10121 TORINO
TEL. 011/561 35 35

SAVOYE MOBILI
Regione Amérique, 153
11020 Quart (Aosta)
Telefono (0165) 765398
Fax (0165) 765006

LA STAMPA
VALLE D'AOSTA

SAVOYE MOBILI
Regione Amérique, 153
11020 Quart (Aosta)
Telefono (0165) 765398
Fax (0165) 765006

Giovedì 7 Aprile 1994 ao 39

Redazione: Rue Jean de la Pierre, telefono 23.52.97

Dodici dipendenti di Cogne e Tecdis sono sott'accusa per truffa aggravata

A giudizio per i corsi «truccati»

L'udienza è stata fissata per il 9 giugno. Secondo l'accusa, le aziende avrebbero falsificato i registri delle lezioni facendo risultare presenti persone assenti. La difesa: «Sono errori di trascrizione»

AOSTA. In dodici a giudizio per i corsi di formazione «truccati» nelle aziende. Sono l'amministratore delegato della Tecdis di Châtillon, Jasuo Mizuno, e il responsabile dell'ufficio personale, Leandro Rigoni; il legale rappresentante della Cogne Gabriele Bottan, il responsabile del centro addestramento, Roberto Cavagnet, e quello del centro formazione, Paolo Romagnoli, il direttore del personale Maurizio Sclavi, i docenti Valter Varello e Sergio Rezzaro, i direttori di [illegible] Giuseppe Dovigo e Giovanni Artuso, il superiore gerarchico di Dovigo, Mauro Buiarelli, e il dirigente (ex direttore del personale) Giuseppe Levra.

Per tutti l'accusa è di truffa aggravata. I 12 saranno davanti al giudice delle indagini preliminari, Nicola Clivio, la mattina [illegible] del 9 giugno. Secondo gli inquirenti, nelle casse della Cogne sarebbero finiti quasi 850 milioni stanziati dalla Cee per corsi di formazione «gonfiati»; quasi 400 milioni sarebbero andati alla Tecdis per lezioni ai dipendenti mandati in Giappone per gli aggiornamenti.

La magistratura sostiene che le aziende hanno «truccato» i registri con le [illegible] e i nomi dei partecipanti ai corsi: alcuni operai e impiegati avrebbero trovato le loro firme sui quaderni in cui erano annotate le presenze, senza però essere andati a seguire le lezioni. I militari della guardia di finanza sono stati delegati dal sostituto procuratore Pasquale Longarini a interrogare oltre 60 dipendenti iscritti ai corsi e la cui firma compariva sui registri delle aziende. A fine settembre (su ordine di custodia cautelare firmato dal giudice delle indagini preliminari Eugenio Gramola) erano finiti in [illegible] il responsabile del centro addestramento Cavagnet e il direttore del personale Sclavi. I due erano rimasti a Brissogne per alcuni giorni, prima di ottenere la scarcerazione: la motivazione del provvedimento parlava di pericolo di intimidazione nei confronti dei dipendenti dell'azienda. Gli inquirenti temevano che i due potessero fare pressioni su impiegati e operai per convincerli [illegible] «addomesticare» la loro testimonianza. La documentazione sui corsi era già stata sequestrata dalla guardia di finanza, che ci ha messo qualche mese per [illegible] esaminare [illegible] centinaia [illegible] pratiche sigillate negli uffici delle aziende.

Maurizio Sclavi

Roberto Cavagnet

Negli interrogatori, Cavagnet e Sclavi avevano continuato a sostenere che le eventuali irregolarità potevano essere «errori». La stessa teoria sostenuta dai responsabili della Tecdis. «Sono soltanto "errori materiali" di trascrizione. E' per di più riguardano soltanto alcune ore di corso di qualche persona» spiega il responsabile dell'ufficio personale, Rigoni. **(c. lau.)**

RIFUGIO PERADZA

Conclusa l'inchiesta

COGNE. Si è conclusa l'inchiesta sul rifugio Peradzà, nell'alta valle di Cogne, fatto costruire da Carolina Sogno, moglie dell'ex presidente della giunta regionale Gianni Bondaz. Il giudice per le indagini preliminari Nicola Clivio ha fissato per il 2 giugno [illegible] la prima udienza del processo, accogliendo le richieste di rinvii a giudizio presentate dal sostituto procuratore del tribunale Carmine Esposito. L'inchiesta fu avviata dal procuratore della pretura Mario Vaudano, che inviò sette avvisi [illegible] di garanzia con l'ipotesi di reato di violazione della legge Galasso e delle norme edilizie. La costruzione sotto accusa è fuori dal confine del Parco del Gran Paradiso, sul versante vicino alla Valle di Champorcher. Un vecchio rudere, ristrutturato per essere trasformato in rifugio. Ma, secondo l'accusa, proprietari, progettisti e costruttori dello stabile hanno violato la legge. Nell'inchiesta emersero anche i cospicui contributi regionali. La giunta stanziò centinaia di [illegible] per l'opera, ma il finanziamento fu poi concesso soltanto in minima parte. Tra gli indagati, oltre alla stessa Carolina Sogno, c'erano anche l'ex assessore regionale al Turismo Liborio Pascale, il sindaco [illegible] Cogne Osvaldo Ruffier e il geometra Franco Signorino. Il procuratore Vaudano inviò poi [illegible] il fascicolo dell'inchiesta al tribunale, ipotizzando anche [illegible] il reato di truffa ai danni della Regione. Il rifugio in costruzione fu sequestrato. Ora la vicenda finirà davanti ai giudici del tribunale. **(s. ser.)**

L'INCIDENTE DI HÔNE

Soccorsi ostacolati

Nell'incidente di Hône, in cui [illegible] morta Rosanna Nota (nella foto), le ambulanze [illegible] state ostacolate dalle colonne di auto. Di chi è la colpa? SERVIZIO A PAGINA 41

CONSIGLIO REGIONALE

Autonomia maggiore

Ieri nel Consiglio regionale presieduto da Dino Viérin (nella foto) [illegible] stato approvato uno schema che dà più autonomia alla Valle d'Aosta. SERVIZIO A PAGINA 40

[illegible]

LA «SOFFIATA» DELL'UFFICIALE DEI [illegible]

Il sostituto Pasquale Longarini

AOSTA. Una «soffiata» per un telefono sotto controllo a un sospettato, barattata con una manciata di franchi cambiati a buon prezzo e un prestito per l'acquisto di una mansarda restituito soltanto in parte. E' la tesi del sostituto procuratore Pasquale Longarini, che ha chiesto il rinvio a giudizio dell'ex comandante del gruppo carabinieri di Aosta, il tenente colonnello Claudio Catarsi (udienza preliminare fissata [illegible] il giugno). L'ufficiale si è sempre difeso dicendo [illegible] aver avvertito l'«indagato» soltanto per riuscire a ingraziarselo, per avvicinarlo e poter ottenere [illegible] sua volta qualche «soffiata».

Un «favore a scopo investigativo» è la teoria della difesa, «uno scambio [illegible] cortesie legato a vantaggi economici per il colonnello» sostiene l'accusa, che ipotizza i reati di favoreggiamento e violazione del segreto d'ufficio. «Non abbiamo ancora pensato se sceglieremo un pro[illegible] pubblico o un rito abbreviato» spiega l'avvocato Dante Melegutti, che difende l'ufficiale dei carabinieri assieme al collega Aldo Albanese.

Con il colonnello è finito a giudizio anche Pasquale Capa[illegible], titolare assieme alla moglie Giuseppina D'Aprile del ristorante-albergo «Valdostano» di Châtillon. Era stato lui l'intermediario del messaggio diretto a Francesco Raso, all'epoca sospettato dalla procura di riciclaggio di denaro «sporco»: il giorno dopo, la guardia di finanza avrebbe messo sotto controllo [illegible] telefono di Raso.

Fissata l'udienza per l'ex comandante del gruppo carabinieri di Aosta Claudio Catarsi

Il tenente colonnello dal giudice

L'ufficiale è stato accusato di favoreggiamento e violazione del segreto d'ufficio. Aveva fatto una «soffiata» a un sospettato di riciclaggio di denaro cui gli inquirenti stavano per mettere sotto controllo il telefono

Il tenente colonnello Claudio Catarsi, ex comandante del gruppo carabinieri di Aosta, indagato per favoreggiamento

L'avvertimento di Catarsi è stato scoperto perché anche il telefono di Capano era sotto controllo. [illegible] qual era l'indagine «segreta» del colonnello, di cui non [illegible] parlato nemmeno [illegible] suoi collaboratori? Riguardava il «voto di scambio», vicenda per cui Raso è stato arrestato quasi un anno dopo su richiesta del sostituto Longarini. L'ufficiale ha poi raccontato agli inquirenti la «pista» che seguiva: [illegible] sentito Raso vantarsi di aver trovato lavoro a molti immigrati calabresi [illegible] di aver raccolto voti per le campagne elettorali dell'ex presidente della giunta regionale Augusto Rollandin e del senatore Cesare Dujany.

L'inchiesta personale dell'ufficiale [illegible] aveva però portato a nulla; la magistratura è riuscita poi a collegare Raso con Rollandin. Gli inquirenti hanno registrato un colloquio tra il politico e il «portavoti», che parlavano pensando di essere al sicuro tra le quattro mura dell'ufficio dell'ex presidente. La polizia giudiziaria aveva sistemato una [illegible] [illegible] in quella stanza e ha trascritto le oltre 400 conversazioni avvenute nella primavera e nell'estate del '93.

Il colonnello Catarsi aveva chiesto il trasferimento a Verona pochi giorni prima [illegible] essere arrestato; poi era rimasto [illegible] decina [illegible] giorni nel carcere militare di Peschiera prima di es[illegible] rilasciato. Ora [illegible] a Genova, «in servizio attivo» [illegible] dicono in gergo militare.

Claudio Laugeri

TEMPO [illegible]
Cielo inizialmente poco nuvoloso con progressivo aumento della nuvolosità associata a precipitazioni sparse.
TEMPERATURA. In lieve temporaneo aumento.
VENTI. Moderati settentrionali.
TENDENZA DEL TEMPO. Perturbato con precipitazioni sparse.

LE [illegible] DI IERI AD AOSTA
[illegible]: 15; min: 6; media: 11
[illegible] FA
Max: 15; min: 7; media: 10
[illegible]
Torino 16; Asti 11; Alessandria 13; Novara 14; Cuneo 17; Vercelli 13

Su invito del vescovo di Aosta, Ovidio Lari, Karol Wojtyla trascorrerà un breve periodo di vacanza a Combes di Introd

A luglio il Papa tornerà in Valle per la quarta volta

Il suo arrivo è previsto per il 13. L'annuncio fatto ieri da monsignor Careggio

AOSTA. A tre anni dal [illegible] ultimo soggiorno a Combes, Giovanni Paolo II ritorna in Valle d'Aosta. Il grande elicottero bianco dell'Aeronautica militare atterrerà nel pomeriggio del 13 luglio [illegible] campo sportivo del Soggiorno salesiano di Combes, nel Comune di Introd. Il Papa ha accolto per la quarta volta l'invito di Monsignor Ovidio Lari, vescovo [illegible] Aosta, a trascorrere un periodo di vacanza tra [illegible] montagne valdostane. Come già nel 1991 Carol Wojtyla arriverà in Valle d'Aosta di mercoledì, dopo aver dedicato la mattinata alle udienze dei fedeli. Il Papa resterà in Valle d'Aosta almeno dieci giorni.

«La diocesi di Aosta - scrive monsignor Alberto Maria Careggio in un comunicato della Curia vescovile di Aosta - si rallegra per qu[illegible] nuova permanenza del Santo Padre, che dimostra di avere una particolare predilezione per la nostra Valle, i nostri monti ed i numerosi itinerari escursionistici. Sin d'ora auguro a Giovanni Paolo II giorni piacevoli [illegible] riposo fisico e spirituale».

La prossima vacanza valdostana del Papa, [illegible] già le tre precedenti, sarà «strettamente privata», come precisa [illegible] comunicato della curia vescovile [illegible] Aosta. Carol Wojtyla [illegible] ha in programma durante il suo soggiorno a Combes incontri ufficiali. Si può già, invece, immaginare che la sua vacanza in Valle sarà ricca di «incontri informali». Già nelle sue precedenti vacanze in Valle d'Aosta Giovanni Paolo II si è fermato più volte a parlare [illegible] la gente che ha incontrato durante le [illegible] passeggiate e con i fedeli che lo attendevano a Combes.

Nel luglio del 1991, durante il terzo soggiorno in Valle, correva la voce che il Papa non sarebbe più tornato a Combes. Tre soggiorni estivi nello stesso luogo sembravano «sufficienti». Accettando per la quarta volta l'invito di monsignor Ovidio Lari, Giovanni Paolo II, ha invece dimostrato una particolare predilezione per le montagne e i boschi valdostani.

«Il pensiero della Valle d'Aosta - dice monsignor Alberto Maria Careggio - non l'ha mai abbandonato. Dai contatti che ho di frequente posso dire che il Santo Padre conserva [illegible] bellissimo ricordo dell'ospitalità avuta a Combes, del rispetto per la sua presenza, della discrezione con cui è stato "vissuto" il suo soggiorno».

E questo particolare «amore» che Papa Giovanni Paolo II dimostra per il piccolo angolo della Valle che l'ha ospitato per tre estati potrebbe essere l'occasione per «rispolverare» la proposta che il sindaco di Introd, Osvaldo Naudin, aveva fatto nel 1991: ribattezzare Combes in Les Combes du Pape. Proposta che già allora la maggior parte della popolazione aveva giudicato «un doveroso omaggio al pontefice».

Sandra Bovo

Giovanni Paolo II durante [illegible] dei periodi [illegible] vacanza trascorsi in Valle d'Aosta

Niente verifica, ma è approvato lo schema di decreto per nuove competenze

La Regione diventa più autonoma

Accordo con lo Stato attraverso la commissione paritetica. Diventeranno a gestione regionale le strade della Val d'Ayas, del Lys, della Valtournenche e della vallata di Cogne. Le norme finanziarie

AOSTA. L'annunciata «verifica» tra le forze politiche rimane per ora fuori dal Consiglio regionale. Niente «verifica», ma ieri, con il voto unanime dei 31 consiglieri presenti, il Consiglio ha espresso parere favorevole allo schema di decreto legislativo elaborato dalla speciale commissione paritetica Stato-Regione in materia di norme di attuazione dello Statuto. Dopo questo atto la commissione paritetica trasmetterà lo schema di decreto legislativo alla presidenza del Consiglio dei Ministri per l'emanazione del provvedimento che è stato definito da tutti come «un primo, fondamentale passo sulla strada della più completa autonomia».

Lo schema di decreto comprende 16 articoli, attraverso i quali si concretizza «il trasferimento alla Regione di nuove e più ampie competenze in diversi settori». Fondamentale viene considerato l'articolo 1. «Con questo articolo - ha detto il presidente - vengono ricondotte all'assenso della Regione tutte le variazioni alle norme di attuazione e a quelle di trasferimento di funzioni alla Regione, comprese le norme dell'ordinamento finanziario». E questo, per l'assessore alle Finanze Massimo Levêque «significa che adesso la Regione ha voce in capitolo sui rapporti finanziari tra Stato e Regione». E' stato detto in aula: «Finisce l'epoca del mercanteggiamento».

Il presidente della giunta Dino Viérin ha commentato ieri in Consiglio lo schema di decreto per le nuove competenze

Per Viérin «questo significa che i rapporti tra lo Stato e la Regione vengono ricondotti su un piano di pari dignità e che ogni modifica alle norme che li regolano dovrà passare attraverso l'elaborazione della commissione paritetica e il conseguente parere favorevole del Consiglio regionale».

Secondo il capo dell'esecutivo «la Regione adesso dispone dello strumento giuridico per dare applicazione alle disposizioni statutarie che non sono applicate o per armonizzare quelle che già esistono». Con gli altri articoli alla Regione vengono trasferite le competenze relative all'erogazione delle pensioni per gli invalidi civili, quelle per le strade statali della valle d'Ayas, della valle del Lys, della Valtournenche e della Valle di Cogne. Diventa di competenza regionale il servizio antincendio.

«La Valle d'Aosta - ha detto Viérin - è quindi autorizzata a reclutare ogni anno volontari ausiliari tra i giovani valdostani tenuti a rispondere alla chiamata alle armi per obbligo di leva». Le norme salvaguardano anche il diritto di voto per i residenti in Valle da meno di un anno, che non potrebbero votare con la normativa delle nuova legge elettorale regionale, e fanno chiarezza sulle competenze in materia di controllo da parte della commissione di coordinamento.

Particolare soddisfazione è stata espressa da Dino Viérin «per l'inserimento nello schema di decreto del trasferimento alla Regione delle competenze in materia di determinazione delle quote latte» e per «la salvaguardia dell'autonomia finanziaria degli enti locali, visto l'impegno dello Stato a assicurare ai Comuni il finanziamento dei servizi assunti per delega dello Stato». A parte qualche perplessità della minoranza, tutto il Consiglio ha apprezzato l'operato della commissione e il lavoro dei parlamentari valdostani». Favorevole allo schema di decreto, ma comunque polemico nei confronti dello Stato, il capo gruppo unionista Joseph Perrin: «L'uv non considera questo decreto ideale. Per il principio federalista non è lo Stato che deve dare, ma è la Regione che deve concedere».

Alessandro Camera

NOTIZIE DALLA VALLE

Tre cinesi denunciati per sostituzione di persona

Gli agenti in servizio al Casinò hanno denunciato tre immigrati di origine cinese per sostituzione di persona. Sono Lingxian Ni, 25 anni, Guoxian Ni, di 21, e Qienhou He, di 28, tutti abitanti a Milano. I tre erano entrati nella casa da gioco con la carta d'identità di Lingxian Ni, passandosi poi il biglietto d'ingresso per riuscire ad andare a giocare nella sala delle slot-machines. Il loro comportamento ha però insospettito gli agenti del posto fisso di polizia della casa da gioco che li hanno fermati per un controllo. Gli altri due giovani non hanno documenti.

Il generale Varda saluta gli alpini olimpionici

Cerimonia oggi alle 18,30 alla scuola militare alpina di Aosta. Il generale Aldo Varda saluterà in forma ufficiale gli atleti della scuola che hanno partecipato alle olimpiadi invernali di Lillehammer.

Si chiude l'iscrizione al corso per commercianti

Scadono domani i termini per iscriversi al corso regionale di formazione professionale necessario per l'iscrizione nel registro degli esercenti per il commercio pubblico di alimenti e bevande. Le domande vanno presentate all'ufficio formazione professionale dell'assessorato regionale dell'Industria e commercio, in via dell'Archibugio 1 ad Aosta.

Cinquanta contributi per le vacanze-studio

L'assessorato regionale della Pubblica Istruzione ha messo a disposizione 50 contributi di studio di 1 milione e 400 mila lire per universitari o studenti delle superiori interessati a corsi di perfezionamento linguistico, per la prossima estate. Le mete prescelte sono: Francia, Inghilterra, Irlanda, Germania e Malta. Gli studenti dovranno presentare le domande all'assessorato entro domani.

Quattro incontri sull'agricoltura biodinamica

La sezione di Aosta dell'associazione per l'agricoltura biodinamica, in collaborazione con la cooperativa «Lo pan ner» e «I vivai del sole», ha organizzato per il mese di aprile quattro incontri sul tema «L'agricoltura biodinamica». Domani dalle 21 alle 22,30, nella sede della cooperativa «Lo pan ner» si parlerà del tema: «Organismo articolo». Gli altri incontri saranno il 16 nella sede dei «Vivai del sole», il 22 e il 29 aprile a «Lo pan ner». La quota di partecipazione per la serie di incontri, che si concluderanno il 1° ottobre, è di 60 mila lire. Le iscrizioni sono alla «Lo pan ner» di corso Lancieri o ai «Vivai del sole» di Saint-Pierre, in via Monte Bianco.

Concorso Enel

Gli studenti «disegnano» l'energia

AOSTA. L'energia e le tante risorse per ottenerla sono le protagoniste della 14ª edizione del concorso indetto dall'Enel per le scuole elementari, medie e superiori. Il tema della prova per gli alunni di elementari e medie è: «Energia, fonte di civiltà e sviluppo». Dovranno proporre un disegno sull'argomento. E' ammessa una sola opera per ogni classe. Per gli studenti delle scuole superiori l'Enel ha previsto un questionario, composto da 100 domande riguardanti la «risorsa energia». L'iniziative è rivolta sia alle scuole pubbliche sia a quelle private. I bandi di concorso sono disponibili alle segreterie delle scuole o al compartimento Enel di Aosta. Ai vincitori (scuole elementari) sarà assegnato un viaggio di studio e un soggiorno a Gardaland. Per i primi tre le scuole medie sarà un viaggio studio a Parigi e Eurodisney. Gli studenti delle scuole superiori vincitori del concorso avranno un viaggio studio a Epcot, in Florida. Il concorso scadrà il 23 aprile.

Al Cheval Blanc

Due giorni di concerti e musica

AOSTA. Film in stereofonia, musica classica e lirica per due giorni in città. E' l'iniziativa dell'azienda di promozione turistica di Aosta, in collaborazione con il Comune.

Il salone delle manifestazioni dell'hostellerie du Cheval Blanc ospita domani alle 21 in anteprima nazionale il filmato in stereofonia realizzato in Valle dal regista Alfredo Franco e intitolato: «Natura in concerto», accompagnato dalla colonna sonora con le musiche di Alberig, Granados, Scandello, Scarlatti, Jolivet, Bach, De Sermisy, Gluck, Rossini e Satie.

Al termine ci sarà il concerto dei maestri Giuseppe Nova, flauto e Giorgio Costa, pianoforte. Presenteranno pagine di Schubert, Borne-Bizet. Sabato alle 21 è in programma il concerto lirico del soprano sostano Sabrina Marelli, accompagnata al pianoforte da Gioele Muglialdo.

Proporranno musiche di Bellini, Verdi, Donizetti, Bizet, Delibes, De Falla, Arrieta, Chapi, Rimenez e Nieto.

IL CASO

UN PROGETTO IN ATTESA DA 4 ANNI

Lo Iacp sollecita l'amministrazione regionale a predisporre il piano lavori

Via Lostan, e quando il recupero?

Nel «corridoio» tra le vie De Tillier e De Sales previsti il ripristino di trenta alloggi e la realizzazione di alcuni negozi. Per Francesco Salzone: «Indispensabile una legge che incentivi gli interventi di ristrutturazione»

AOSTA. «Abbiamo presentato, già quattro anni fa, all'amministrazione regionale - dice Francesco Salzone, presidente dell'Istituto autonomo case popolari - il progetto di massima per la ristrutturazione dei fabbricati di via Lostan, zona in cui la Regione è divenuta proprietaria di alcuni edifici. Da allora siamo in attesa di un piano lavori definitivo che ci permetta di coordinare questo programma edilizio».

Con l'atteso avvio di questo primo intervento dei rioni più vecchi del centro città, nella via Lostan, il «corridoio» che unisce via De Sales a via De Tillier, è stata prevista la costruzione di trenta alloggi, oltre ad alcuni negozi, ritenuti indispensabili per una concreta valorizzazione di quell'area.

In una casa del '500, costruita dal «Margravio» Lostan, l'equivalente del feudatario, verrebbero realizzati, in base al progetto, i primi lavori di rifacimento globale, con particolare riguardo all'esaltazione dei pregi architettonici e delle peculiarità dell'ambiente esterno.

«Se l'assessorato regionale ai Lavori Pubblici - rimarca Salzone - costituisse un gruppo tecnico misto esteso ai vari interessati, seguendo le nostre indicazioni, verrebbe concretizzata l'opportunità di elaborare il "piano integrato", cioè un disegno edilizio in cui sarebbero concentrati gli sforzi finanziari degli enti pubblici, cioè Comune, Regione e Iacp e dei privati».

«Un'iniziativa - osserva, ancora, il presidente dell'Istituto autonomo case popolari - di rilevante importanza per l'organizzazione e la definizione del recupero omogeneo del centro storico».

Dai primi incontri con i proprietari degli edifici della via, è emerso il desiderio di realizzare un progetto che, nel ripristino, consideri requisiti estetici ed equilibri economici. Ma in una prospettiva di abbellimento del «volto» storico di Aosta, città antica ed artistica, su quali incentivi finanziari pubblici può contare il singolo proprietario?

Rimodernare una casa obsoleta, disabitata, richiede un esborso notevole che necessiterebbe un sostegno, almeno parziale, delle istituzioni promotrici di iniziative edilizie sovente faraoniche, rimaste, nella quasi totalità dei casi, inattuate.

«Non esiste, in effetti - conferma Francesco Salzone - una legge regionale finalizzato all'erogazione di contributi che appoggino opere di ristrutturazione di fabbricati fatiscenti. L'interesse dei privati riassume, soprattutto, la loro volontà di allinearsi alle regole imposte dal mercato della casa bloccato, da tempo, dall'esaurimento di aree edificabili. Le esigenze di molti proprietari dovrebbero determinare l'elaborazione di una normativa specifica». «Con adeguati incentivi economici - conclude il presidente dello Iacp - si potrebbe, forse, porre le basi per un piano di riqualificazione globale del centro storico».

Sandra Lucchini

Per via Lostan si attende da quattro anni l'avvio di un piano edilizio di recupero

L'ATTUALITÀ DELLA REGIONE

LETTERE AL GIORNALE

Non ho votato per protesta

Ho scritto una lettera al sindaco di Aosta, signor Giulio Fiou, per contestare la chiusura del Centro di socializzazione in via Antica Zecca. Le tante riunioni che si sono fatte fino a poche settimane fa tra i politici comunali e regionali non sono servite a nulla per raggiungere un accordo. Così, per protesta, mi sono rifiutato di andare a votare il 27 marzo.

Michele Ciampa, Aosta

Aostani felici solo nei giorni festivi

Alcuni politici-amministratori, forse in vena di humor, vogliono restituire Aosta ai suoi abitanti: aria buona, nuovi parcheggi, circolazione snella e tranquillità.

E' vero che è in corso una campagna di emarginazione dei Tir, in quanto non rendono più un soldo, ma è anche vero che nulla si tenta di fare nell'immediato per quelle migliaia di autovetture che quotidianamente invadono e bloccano tutta la città.

Mi riferisco a quelle dei pendolari, che trasportano raramente più di una persona. E così gli aostani vivono male e i turisti non trovano una città ospitale.

I residenti, poi, del centro storico sono limitati nei loro spostamenti, vincolati da ordinanze e disposizioni restrittive, non semplice abbellimento floreale e in balia di facile delinquenza lasciata incontrollata.

La concentrazione di uffici pubblici e privati, derivanti anche da cambio di destinazione non licenziato, hanno fatto sì che i residenti sentano liberi e felici solo nei giorni festivi. Quell'area della Cogne, che la Regione ha per acquistare, è un toccasana per tutti: il trasferire gli uffici regionali, comunali e privati, con ampi parcheggi, significherebbe liberare la città da una morsa insopportabile e inospitale e offrirla in tutta la sua bellezza ai residenti e alle aspettative del turista.

Non venga fatto domani quello che può e deve essere fatto oggi.

Giulio Tondella, Aosta

NUMERI UTILI

NUMERI UTILI

Vigili Urbani Aosta: 238.236/300.458
Vigili del fuoco: 115
Protezione civile: 238,222
Ospedale: 30 41
Pronto Soccorso: 3[illegible] / [illegible]
Percorribilità strade: 303 764 / 35.855
Soccorso alpino: 34[illegible]

AUTOAMBULANZE

Aosta: *Cri* (0165) 551 564/551 565; *Centro Emergenza* 304 450/304.451
Châtillon: (0166) 61.600
Courmayeur: *Volontari del soccorso* (0165) 846.320
Montjovet: *Volontaires de secours* (0166) 79 466
Valtournenche. *Volontari del* [illegible] (0166) 93 027
Morgex: (0165) 809.580
Donnas: (0125) 807 067
Brusson: (0125) 300 243

FARMACIE DI TURNO

Ad Aosta oggi è di turno, con orario 9-22 (a porte aperte) e dalle 22-9 di domani (a porte chiuse) la farmacia *Chenal*, rue [illegible] de Ville. Per gli altri Comuni della regione le farmacie osserveranno i turni e [illegible] secondo lo schema sottoindicato
Distr. 1: *Verrand, La Thuile* (entro 15 minuti dalla chiamata)
Distr. 2-3: *Villeneuve, Cogne* (entro 15 minuti dalla chiamata)
[illegible] **4:** *Valpelline* (entro 15 minuti dalla chiamata)
Distr. 5: *Nus* (entro 15 minuti dalla chiamata)
Distr. 7: *Antey-Saint-André*
Distr. 8-9: *Châtillon*
Distr. 10: *Champoluc*
Distr. 11-12-13: *Donnas*
Distr. 14: *Gressoney-Saint-Jean*

SE[illegible]AI DI TURNO

Domenica 10 aprile
Aosta: *Erg*, corso [illegible]; *Erg*, via F. Chabod, *Agip*, corso XXVI Febbraio (Mercuso); *Ip*, [illegible] Clavalité; *Fina*, via Ginevra; *Esso*, viale Partigiani; *Fina*, corso Battaglione; *Fina*, corso Ivrea.
Avise: *Agip*; **Châtillon:** *Fenix: Fina* (Arsene); **Gressan:** *Fina*; **Hône:** *Tamoil*, **Pollein:** *Fina*; **Pont-St-Martin:** *Agip* (via Stazione); **Quart:** *Esso*; **St-Vincent:** *Fina* (via Marconi); **Sarre:** *Erg*; **Verrès:** *Agip* (via della Libertà), *Esso*; **Villeneuve:** *Esso*.

CARABINIERI

Aosta: (0165) 361.221/362.260
Courmayeur: (0165) 842.225
Châtillon / St-Vincent: (0166) 61 350/51.357
Donnas: (0125) 82.054

POLIZIA DI STATO

Questura: (0165) 23.711
Polizia stradale: telef (0165) 361 545

STATO CIVILE

AOSTA

Nati. Luca Sierrantino; Francesca Sassi; Alex Taboni; Daniela Di Sciacca; Fabio Desandré; Stefania Lucia Mestieri.

Morti. Graziana Boche, 83 anni, pensionata, Aosta; Rosina Sacco, 79 anni, pensionata, Aosta; Clara Magri, 80 anni, pensionata, Aosta; Petronilla Vuillermin, 92 anni, pensionata Brusson; Gelsomina Brescia, 80 anni, pensionata, Montevergde; Roberto Della Libera, 52 anni, radiotecnico, Vicenza

ATTIVITA' AMMINISTRATIVA

Aosta. Nell'ambito dell'assessorato regionale alla Pubblica Istruzione, la giunta ha deciso di stanziare 67 milioni per l'organizzazione della 44ª edizione dell'Assemblea regionale di canto corale. La manifestazione si svolgerà dal 23 al 29 maggio.

Aosta. La giunta regionale ha deciso di sottoporre all'approvazione del Consiglio un progetto di legge incentrato sulla regolamentazione dei finanziamenti alle Apt, Azienda di promozione turistica e Pro loco della Valle.

Sono stati stanziati, nell'ambito dell'assessorato regionale al Turismo, Sport e Beni culturali, 500 milioni per i rilevamenti dell'architettura storica minore, per i quali è stato approvato il piano del 1994.

GLI APPUNTAMENTI

AOSTA
Dibattito dei Bahà'i

Domani alle 21, nella saletta regionale di piazza Deffeyes, si svolgerà un incontro sul tema: «La vita oltre la vita», organizzato dalla comunità Bahà'i di Aosta. Relatore della conferenza sarà Luigi Lavorenti. Per informazioni telefonare a Giorgio Figone, 0165 364.239.

AOSTA
Mostra «Bambini di guerra»

La Tour Fromage ospita fino al 1° maggio la mostra fotografica «Bambini di guerra», aperta dalle alle 19, tutti i giorni.

GIGNOD
Sei incontri per gli agricoltori

I tecnici del Satessa saranno a disposizione degli agricoltori interessati ad ottenere contributi Cee. Gli appuntamenti: alle 9 nella sala della scuola materna di Gignod; alle 9,30 nella sala comunale di Charvensod. Alle 14,30 i tecnici saranno alla Cofruits di Saint-Pierre, per gli agricoltori di Villeneuve, Sarre e Saint-Pierre. Tre incontri in serata: alle nella biblioteca di Châtillon, alle 20,30 nel municipio di Valpelline e nel salone comunale di Pré-Saint-Didier.

AOSTA
Conferenza su agrobiodinamica

Proseguono domani sera gli incontri sul tema: «L'agricoltura biodinamica», organizzati dall'omonima associazione in collaborazione con la cooperativa «Lo pan ner» e i «Vivai del sole» di Aosta. Dalle 21 alle 22,30, nella sede «Lo pan ner» in corso Lancieri, si parlerà sul tema: «Organismo articolo».

[illegible]
Vacanze sui delta del Po

L'amministrazione provinciale di Ferrara, in collaborazione con l'Apt e il Comune di Aosta, ha organizzato un incontro per proporre agli aostani una vacanza nel parco del delta del Po. Domani alle 18, nella sala gotica del caffè Nazionale di piazza Chanoux, ci sarà conferenza di presentazione sul tema: «Vacanza famiglia e simbiosi uomo-natura».

Hône, gli interrogativi dopo l'incidente stradale in cui è morta una donna

Soccorsi ritardati dal traffico

Le ambulanze potevano arrivare sul posto prima, ma sono state ostacolate dalle colonne di auto formatesi sull'Aosta-Torino. La Sav: «I nostri operai regolavano la circolazione. Dov'era la Polizia?»

HONE. Auto distrutte, detriti ovunque, traffico bloccato. E Rosanna Noto imprigionata, ancora viva, nella «Regata» schiacciata. E' la scena che si è presentata ai primi soccorritori lunedì sera, sull'autostrada Torino-Aosta, a Hône. L'incidente ha suscitato parecchi interrogativi e polemiche. Ambulanze bloccate, «disperso» anche via radio, vigili del fuoco impegnati per ore a sgomberare le assi di legno ribaltato dal Tir. E' una dozzina di agenti della Polstrada di Pont-Saint-Martin al lavoro per deviare il traffico, far passare ambulanze e vigili del fuoco, far defluire le migliaia di auto in rientro verso le grandi città.

Per molti minuti è stato il caos sul tratto di autostrada tra Pont-Saint-Martin e Verrès. Ma si poteva evitare? I soccorsi ai feriti potevano arrivare più in fretta? La Sav non ha avvertito le ambulanze del traffico bloccato, i detriti sono stati rimossi soltanto dopo . I responsabili dell'azienda respingono le ac-. Tutto è cominciato poco dopo le 21. A pochi metri dal luogo dell'incidente c'è una colonnina dell'Sos. L'allarme ha fatto accendere la spia sul quadro comandi della sala radio Sav di Châtillon.

Da lì è partita la prima telefonata al Ceb Donnas. In pochi secondi l'ambulanza è entrata in autostrada a Pont-Saint-Martin, dirigendosi verso Hône. Ma centinaia di auto erano bloccate per il Tir ribaltato. Non c'era alcuna possibilità raggiungere il luogo dell'incidente e proseguire verso l'ospedale. L'ambulanza è rimasta bloccata, anche a causa di automobilisti che hanno abbandonato l'auto sulla corsia d'emergenza per curiosare tra i rottami dell'incidente.

Ma la Sav non ha avvertito i barellieri del blocco del traffico. Per questo è stato allertato il Ceb di Châtillon, mentre la polizia stradale era impegnata a chiudere l'autostrada facendo defluire la coda di auto in varco della galleria. L'ambulanza di Châtillon ha potuto caricare tutti i feriti. Così ne è partita un'altra del Ceb di Aosta e una di Saint-Vincent, più vicina.

I volontari della cittadina termale hanno soccorso Rosanna Noto, che è morta poi in ospedale. L'ambulanza del Ceb di Aosta è tornata indietro, per poi andare di nuovo a Châtillon per un'altra chiamata. Non c'erano altre ambulanze disponibili. «Avvertiamo i soccorsi in pochi istanti - dicono alla sala radio Sav -, ma l'altra non potevamo sapere subito del blocco del traffico».

Ci sono state anche lamentele per la mancanza di una ruspa in grado di aprire un varco tra i detriti. «Nessuna autostrada ha a disposizione un'organizzazione in grado anche di sgomberare le carreggiate - aggiungono alla Sav -. Noi, attraverso l'Aci, ci appoggiamo alla ditta Avignone. Siamo già intervenuti in passato, ma per piccoli detriti. Quelle assi di legno lunghe molti metri potevano soltanto essere spostate una alla volta». I dirigenti Sav si lamentano: «I nostri operai dirigevano il traffico; perché tutte le pattuglie della Stradale erano sul luogo dell'incidente?».

I funerali di Rosanna Noto, incinta al quinto mese, non sono ancora stati fissati. Si svolgeranno a Torino, forse domani. La nipote della donna, Francesca, di 9 anni, resta ricoverata in Rianimazione.

Stefano Sergi

Ciò che resta dell'auto in cui è morta schiacciata Rosanna Noto nell'incidente avvenuto l'altra sera a Hône

La Salle, 5 ragazzi feriti

Scontro frontale tra due auto sulla statale del Monte Bianco

LA SALLE. Scontro frontale tra due auto martedì sera sulla statale del Monte Bianco, vicino all'incrocio di La Salle. Cinque ragazzi sono rimasti feriti in modo non grave. Lo scontro è accaduto intorno alle 23,15, tra una Ford «Fiesta» diretta verso Aosta e una Opel «Astra» proveniente dalla direzione opposta. Le cause dell'incidente, che ha provocato gravi danni alle due auto, non sono ancora state accertate.

La «Fiesta» era guidata da Luca Macro, 18 anni, abitante a Morgex. Con lui viaggiavano Davide Callà, anni, di Charvensod, località Plan Félinaz; Stefano Brunelli, 17 anni, Grossan e Pamela Trieste, 15 anni, di Aosta. I giovani tornavano verso la Bassa Valle dopo aver trascorso qualche in compagnia di amici a Courmayeur.

La Ford si è scontrata con la Opel, guidata da un cittadino algerino residente a Morgex, Zambir Sedrati, 27 anni. L'uomo ha riportato contusioni guaribili in venti giorni. Feriti modo non grave anche i quattro giovani della «Fiesta». Luca Macro, che era alla guida dell'auto, se l'è cavata con abrasioni al naso; Davide Callà ha riportato una lussazione ad una spalla, guaribile in un mese; Stefano Brunelli guarirà dieci giorni per lievi contusioni; cinque giorni di prognosi per Pamela Trieste, che ha riportato soltanto escoriazioni.

E' ancora difficile riuscire a stabilire le che hanno provocato l'incidente. Una delle ipotesi sarebbe quella di un guasto meccanico alla «Fiesta». Spiega infatti Stefano Brunelli: «Due curve dopo le cascate sembra che si sia bloccata l'frizione. L'auto ha iniziato sbandare, Luca è riuscito ad evitare un Tir, poi ci siamo scontrati con l'Opel Astra».

I cinque feriti sono stati medicati all'ospedale di Aosta e dimessi poco dopo. E' intervenuta la polizia stradale di Entrèves. [s. ser.]

A Courmayeur

La nuova biblioteca comunale

COURMAYEUR. Mercoledì prossimo verrà inaugurata la nuova biblioteca comunale. La sede è sempre nelle scuole medie, ma ora, rispetto al passato, dispone di tre ampie sale, oltre a una saletta di lettura e servizi. Anche l'arredamento è stato interamente rinnovato.

Il costo della ristrutturazione supera i centocinquanta milioni, cifra coperta con finanziamenti regionali e comunali. La biblioteca aveva da tempo necessità di spazi più ampi e ora grazie alla disponibilità del preside delle scuole medie e all'interessamento del professor Eligio Milano, il problema è almeno per il momento risolto.

Oltre ai numerosi corsi organizzati l'anno scorso sono stati circa trenta, dal corso di lingua per adulti al disegno e all'intaglio, tutti seguiti con estremo interesse sia dalla popolazione residente sia dai turisti ospite anche il centro Dotto Dal Mastro che gli oltre ottomila volumi, donati dalla vedova Dal Mastro al Comune di Courmayeur, è la più vasta documentazione sulla Resistenza italiana e sui movimenti di Resistenza di tutto il mondo, esistente in Italia.

La sede futura della biblioteca del Comune di Courmayeur sarà comunque al giardino dell'Ange nell'ambito del polo culturale il cui progetto sta ancora seguendo il lungo iter burocratico per ottenere l'approvazione definitiva.

Il progetto è stato presentato ieri in Regione dal Centro Sviluppo di Aosta

Courmayeur rilancia lo sci estivo

Lo studio sul Colle del Gigante confronta la realtà del Monte Bianco con attività simili italiane e d'Oltralpe
Il problema dell'impianto di arroccamento con potenzialità di appena trecento persone

Le piste di sci estivo sul ghiacciaio del Dente del Gigante nel gruppo del Bianco

AOSTA. Ieri mattina il Centro Sviluppo di Aosta ha presentato all'assessorato regionale al Turismo lo studio di fattibilità economico-finanziaria e gestionale per il rilancio dello sci estivo al colle del Gigante. E, anche se per il momento non sono state prese decisioni definitive, pare che, in futuro, Courmayeur potrà disporre di una migliore offerta turistica.

Alla riunione hanno partecipato Giorgio Beglione per l'assessorato, il sindaco Serafino Cosson e l'assessore al Turismo Italo Berardocco per il Comune di Courmayeur, Carlo Canepa per l'Apt Valdigne-Monte Bianco, presenti tutte le altre realtà della cittadina ai piedi del Monte Bianco: operatori turistici, associazione commercianti, scuola sci, guide alpine e società Funivie del Monte Bianco.

Lo studio confronta innanzitutto la realtà dello sci estivo sul Monte Bianco con attività simili in altre località italiane e d'Oltralpe.

Il confronto ha evidenziato che sotto gli aspetti garanzia neve, mitezza di vento e imponenza del paesaggio, Courmayeur è una delle stazioni privilegiate.

Il vero punto debole è l'impianto di arroccamento che fornisce una potenzialità di appena 300 persone/ora contro, per esempio, le 3000 di Tignes. Un aspetto negativo evidente soprattutto in piena estate quando la funivia del Bianco è già di per sé affollata di turisti.

Dalla relazione risulta poi che per il rilancio e per arrivare a un pareggio gestionale occorrono 15 mila passaggi nell'arco dei 4 mesi, cifra non impossibile da raggiungere visto che nell'anno 1992, ultimo a gestione completa, le presenze erano state 11 mila. L'investimento necessario oscilla fra 1,5 e 2,5 miliardi occorrenti per l'acquisto di un battipista specifico per ghiacciaio, il rifacimento della stazione di skilift a valle, l'acquisto ex novo dell'impianto del Flambeaux e la costruzione del ricovero per il battipista.

Dalla riunione è comunque uscito evidente la volontà di tutte le parti in causa di mantenere, e non solo per quest'anno, lo sci estivo sul Monte Bianco. Sia da parte della Regione sia dalle realtà locali verranno affrontate le misure necessarie e si è anche concordato di gestire l'attività attraverso una convenzione plurima fra operatori locali e società Funivie del Monte Bianco.

Nell'ambito della convenzione saranno indicati compiti e oneri di ognuno, sia sotto l'aspetto finanziario che sotto quello gestionale. Tutto questo verrà stabilito martedì prossimo nell'incontro, forse definitivo.

Lo sci estivo è un'offerta turistica accattivante che però presenta costi gestionali alti. Neppure le località francesi più attrezzate sono in grado di presentare un bilancio specifico positivo, ma sarebbe sbagliato considerare l'attività come a se stante anche perché il deficit è di difficile valutazione.

Non si può, per esempio, confrontare le 38 mila del biglietto di andato e ritorno con le 40 mila del giornaliero o scrivere a bilancio le di differenza. Se però si «annega» il passivo in un pacchetto articolato che va dalla settimana bianca fino al risvolto promozionale, allora la gestione diventa interessante.

Gian Luigi Milletto

L'uv Ugo Voyat è tornato in Consiglio

«Non ammetto colpe con le dimissioni»

AOSTA. «Le mie dimissioni non sono un'ammissione di colpevolezza». Ieri mattina Ugo Voyat era seduto in Consiglio regionale. Non è più assessore al Turismo, ha lasciato l'incarico qualche giorno dopo l'arresto (con l'accusa di abuso d'ufficio a scopo patrimoniale) per la vicenda dell'appalto della biblioteca di Saint-Christophe. Poi i giudici gli hanno contestato anche il coinvolgimento nell'«affaire Porta Praetoria», per finiti sott'ac anche il Sovrintendente ai Beni Culturali Renato Perinetti, il titolare del ristorante «Vecchia Aosta» Ennio Brochet e l'assessore comunale all'Urbanistica Carlo Forina.

La magistratura sta cercando di se la pratica dei lavori di restauro delle Porte Pretoria ha seguito l'iter regolare. L'appalto di mezzo miliardo per opere murarie (vinto dall'impresa «La Colombiera» di Issogne) è stato affidato dopo due anni di «blocco» del progetto negli uffici del Comune. Il ristoratore Brochet aveva più volte sollecitato l'Amministrazione a mandare avanti la pratica: i lavori di ristrutturazione dell'edificio sopra la «Vecchia Aosta» avrebbero evitato la chiusura del locale, che aveva già avuto qualche problema dopo l'ispezione dei carabinieri del Nas.

Il ristoratore aveva così pensato di rivolgersi agli amici. Telefonate e incontri con il Sovrintendente Perinetti, l'assessore all'Urbanistica Forina, l'ex presidente della giunta Augusto Rollandin: tutto registrato dalla magistratura, che aveva messo sotto controllo il telefono della «Vecchia Aosta». E' possibile che le trascrizioni delle conversazioni abbiano svelato agli inquirenti qualche «spinta» del progetto in commissione edilizia del Comune, piccoli «favori» che avrebbero consentito di non far bocciare il progetto anche se incompleto. La documentazione mancante sarebbe comunque stata inserita nella pratica prima dell'approvazione; la magistratura ha sequestrato tutto. [c. lau.]

«Batailles de reines» Bonichon e Pont primi nella classifica allevatori

Domenica «combat» a Verrayes

In programma la terza eliminatoria regionale

AOSTA. Bruno Bonichon di Fenis e Germano Pont di Pollein sono i due allevatori che possono contare su due bovine qualificate per la finale di ottobre alla Croix Noire e che guidano la graduatoria allevatori dopo due eliminatorie delle «batailles de reines». Pont aveva qualificato bovina in 2ª categoria a Sarre, «Ardita», perdente in finale, e si è rifatto vincendo sempre nella categoria intermedia con «Virginie» l'eliminatoria di Fenis e il Trofeo Giulio Daudry, un prestigioso riconoscimento per ricordare l'allevatore morto 16 anni fa. Bonichon ha, invece, portato due bovine alla finale di 1ª categoria a Fenis con 1° e 2° posto e pure battaglia visto che «Jena» e «Bataillon» (50 chili differenza) sono state separate alla prima incornata.

A Sarre erano 182 le bovine partecipanti (35 in prima categoria, 36 in seconda e 91 in terza), a Fenis a Pasquetta state 145 (nell'ordine 25, 66 e 64), con ampia soddisfazione per gli organizzatori dei comitati presieduti da Louis Aynet a Sarre e Maurice Vigon a Fenis.

L'assessore regionale all'Agricoltura, Franco Vallet, dice: «Le batailles sono un momento significativo della vita agricola e zootecnica in Valle, è una tradizione che continua, è un momento di selezione importante del bestiame, è un incoraggiamento ai giovani ad operare negli allevamenti. A livello sanitario c'è il necessario controllo e tutto si effettua con grande serietà. La Regione interviene per pareggiare i conti dell'Associazione in seguito alla presentazione del bilancio consuntivo con un contributo di circa 330 milioni».

A Sarre i primi 12 allevatori a portare una bovina alla «regionale 1994» sono stati, nell'ordine di classifica, in 1ª categoria i fratelli Cerisey di Gignod con «Dragon» (600 chili, 70 in meno di «Rambo» di Claudio Pomat di Etroubles), Agostino Marguerettaz di Quart con «Villa», Bernard Joly di Fenis con «Curtis», Mirko Rollandoz Introd con «Perla»; in 2ª categoria i fratelli Peligot di Villeneuve con «Violetta», Germano Pont di Pollein con «Ardita», Agostino Joux di Grossan con «Mora» e Charles Chamois di Nus con «Citta»; in 3ª categoria Guido Casagrande di Quart con «Villa», Piera Venariaz di Pollein con «Bijou», i fratelli Chuc di Bionaz con «Corona» e Raymond Botemps di Saint-Christophe con «Stregha».

Domenica a Verrayes altre 12 qualificazioni. Alcuni allevatori (tra cui Clos, in corsa con Cuc per assicurarsi il trofeo pluriennale di Siro Vierin con soli 5 punti mancanti al tetto previsto di 30) possono ancora portare a combattere le loro regine per problemi di stalle bloccate dalle autorità competenti. [c. c.]

INIZIO CORSO 13 APRILE 1994
Per amatori e appassionati del vino e della gastronomia
presso Hôtel Cesario - Saint-Christophe
Per informazioni 0165/541203 - 0337-250155 fax 0165/902009.
ACCADEMIA ITALIANA MAESTRI SOMMELIERS

Impresa costruttrice
alloggi in pronta consegna in Aosta.
Tel. 0165 36.12.81

saison culturelle 1993/94
PRINTEMPS THEATRAL
Federachon valdotena
teatro populero
vendredi 8 avril
LE BADEUN DE CHOUELEY
de Saint-Christophe
EUN COUP, A DE PLEOU
Feun de l'an 1712: i teaté de Pléou arcevivon de drole de personadzo, acapitoun de drole de bague...
Sétembro 1723: lo counto André Philibert de Pléoz l'é coundanou à mor, pe: sortilège, magie, sorcellerie.
Co, é tan d'ôtre bague, no diyon le-s-arte di procé... é cèn que no diyon pi, n'en canvènta-lo no, pe tchericlié de comprendre, pe no-s-amujé, pe vo-s-amujé.
Vente des billets au guichet du théâtre.
Entrée £. 8.000
Region Autonome de la Vallee d'Aoste Assessorat de l'Instruction Publique Service Activites Culturelles
teatro Giacosa ore 21

LA STAMPA Guida del cittadino

1. Tasse, doveri fiscali e pratiche burocratiche a carico dei familiari

Come evitare un'eredità scomoda

I vari tipi di testamento e i sei gradi di parentela

La legge non aiuta a chiarire la materia, anche se l'intenzione del legislatore è stata quella di tutelare - nei diritti alla successione dei beni - i soggetti più deboli della famiglia. In assenza di testamento, i beni di chi muore vengono ripartiti - in base alla successione legittima - tra i parenti più stretti: moglie e figli, oppure fratelli e nipoti. Vediamo di fornire alcune indicazioni con l'aiuto del Collegio notarile di Torino e Pinerolo. In questa puntata parleremo soprattutto del testamento, nella prossima delle tasse sulla successione.

IL TESTAMENTO

Se una persona muora improvvisamente e non ha fatto testamento, la successione è stabilita dalla legge che suddivide l'intero patrimonio tra i familiari. In mancanza di questi fino al sesto grado (vedi grafico), lo Stato incamera tutti i beni.

Ci sono diversi tipi di testamento.

Il più semplice è quello olografo. Basta scrivere su un foglio di carta le proprie disposizioni, mettere la data con giorno, mese e anno e la firma. Occorre che sia scritto a mano dall'interessato. Elemento essenziale del testamento olografo, oltre all'autografia, è la firma, senza la quale non è valido. E' consigliabile redigerlo in due esemplari, uno dei quali da consegnare al notaio.

PUBBLICO. Il tipo di testamento che dà maggiori garanzie è tuttavia il testamento pubblico. Va fatto davanti a un notaio alla presenza di due testimoni. Il soggetto dichiara le sue volontà al notaio il quale le traduce in linguaggio giuridico. Nel testamento pubblico il notaio può, verbalizzando le volontà, far emergere i motivi che giustificano le indicazioni e le disposizioni contenute nel testo. Il testamento, nel quale deve essere indicata l'ora della sottoscrizione, viene firmato dal soggetto (se non può sottoscriverlo per impedimenti fisici va espressamente dichiarato), quindi viene sottoscritto dai testimoni e firmato dal notaio.

Il testamento pubblico è un atto pubblico che viene conservato in un registro speciale. Il notaio ne esegue una copia autentica, la chiude in una busta sigillata e la trasmette all'archivio notarile, perché se va distrutto l'originale resti conservata una copia autentica. Del testamento può essere rilasciata una copia anche al soggetto, ma soltanto a lui.

Il testamento segreto si esegue raramente. Il notaio in questo caso partecipa alla sola formalità di trasformazione del documento che viene presentato (anche un foglio scritto a macchina) in documento testamentario.

Il testamento internazionale richiede una procedura più complessa. E' stato introdotto in Italia dal '90. E' un tipo di testamento che mantiene validità indipendentemente dalla legge applicabile per nazionalità, domicilio o residenza dell'autore. Il testamento internazionale deve essere redatto in due originali e va consegnato, alla presenza di due testimoni, a un [illegible] con una dichiarazione firmata in cui si dichiara che il documento contiene il proprio testamento e che se ne conosce il contenuto. Il documento viene firmato dall'autore e dai due testimoni alla presenza del notaio.

MODIFICHE. I testamenti possono essere modificati. Le modifiche avvengono più frequentemente in quei casi in cui cambia la situazione matrimoniale. Con il divorzio, ad esempio, il coniuge nominato nel testamento perde automaticamente tutti i diritti. Se l'autore vuole, invece, confermargliele deve modificare il testamento. Può anche accadere che nel corso degli anni lo stato patrimoniale subisca modifiche. In tal caso è consigliabile aggiornare il documento.

IMPUGNAZIONE. Il codice stabilisce che per testamento si può disporre solo parzialmente del proprio patrimonio nel caso in cui siano ancora in vita figli e loro discendenti, coniuge o ascendenti. Tuttavia il testamento di una persona che lascia tutti i suoi beni a persone estranee alla famiglia o a un solo figlio è ritenuto valido. L'atto può essere impugnato dalle persone che sono state escluse dal testamento. La legge prevede una quota fissa disponibile in base alla composizione del nucleo familiare e al grado delle parentele.

SUCCESSIONE LEGITTIMA

Se una persona muore improvvisamente senza aver lasciato un testamento, scatta la successione legittima prevista dalla legge. La normativa provvede numerosi casi di composizione del nucleo familiare (ma non vengono considerati i conviventi e i figli naturali non riconosciuti) e prevede una maggiore tutela - rispetto ad altri - del coniuge del defunto e dei figli.

Coniuge. Ha diritto a un terzo del patrimonio. In assenza di figli a due terzi, mentre l'ultimo terzo viene diviso tra fratelli e genitori della persona deceduta.

Figli. Hanno diritto a due terzi del patrimonio (che siano legittimi, naturali, legittimati o adottivi). Il figlio unico ha diritto alla metà del patrimonio, mentre l'altra metà passa al coniuge che acquisisce anche il diritto all'uso dell'abitazione familiare. Se un figlio non è più in vita, gli subentrano i figli (abbiatici) che hanno diritto alla quota di eredità che sarebbe spettata al loro genitore.

Genitori e fratelli. Le quote stabilite dalla legge cambiano a seconda a succedere sono il coniuge, un genitore (ascendente) e un fratello. In questo caso due terzi del patrimonio vanno al coniuge, un quarto al genitore (ascendente) e un dodicesimo al fratello. Se gli eredi sono solo ascendenti e fratelli, l'eredità si divide singolarmente, la parte che spetta complessivamente ai genitori non può mai essere inferiore alla metà.

Solo un figlio unico. Nel caso in cui l'erede sia solo un figlio unico, la legge gli riserva la metà del patrimonio del genitore defunto.

Più di un figlio. In questo caso la quota del patrimonio riservata ai figli sale a due terzi.

Solo genitori. La legge riserva agli ascendenti un terzo del patrimonio del defunto.

Solo coniuge. Al coniuge è riservata la metà del patrimonio, oltre ai diritti d'abitazione della casa adibita a residenza familiare e dei mobili. Questi diritti vanno a gravare sulla rimanente quota che l'autore del testamento vuole devolvere ad altri.

Coniuge e figli. Se ci sono più figli, il coniuge ha diritto a un quarto, oltre al diritto di abitazione, e ai figli un altro quarto. Se oltre al coniuge, ci sono gli ascendenti, al coniuge spetta un altro quarto e agli ascendenti un quarto.

Parenti e affini. La parentela è il vincolo che unisce le persone. Si dice parentela in linea retta quando una persona è generata dall'altra, si dice parentela in linea collaterale quando due o più persone hanno la discendenza da un capostipite comune. I gradi vengono calcolati sia in linea retta che in linea collaterale. I parenti in linea retta sono i genitori, i nonni, i bisnonni (bisavi), i trisnonni (trisavi) da una parte e i figli, i figli dei figli (abbiatici), i pronipoti e gli abnipoti dall'altra. I parenti in linea collaterale sono i fratelli, gli zii, i nipoti, i prozii, i cugini, i figli dei nipoti, i fratelli dei bisavi, i secondi cugini, i figli dei cugini, gli abbiatici dei nipoti, i fratelli dei trisavi, i figli di secondi cugini, gli abbiatici dei cugini, altri abbiatici dei nipoti.

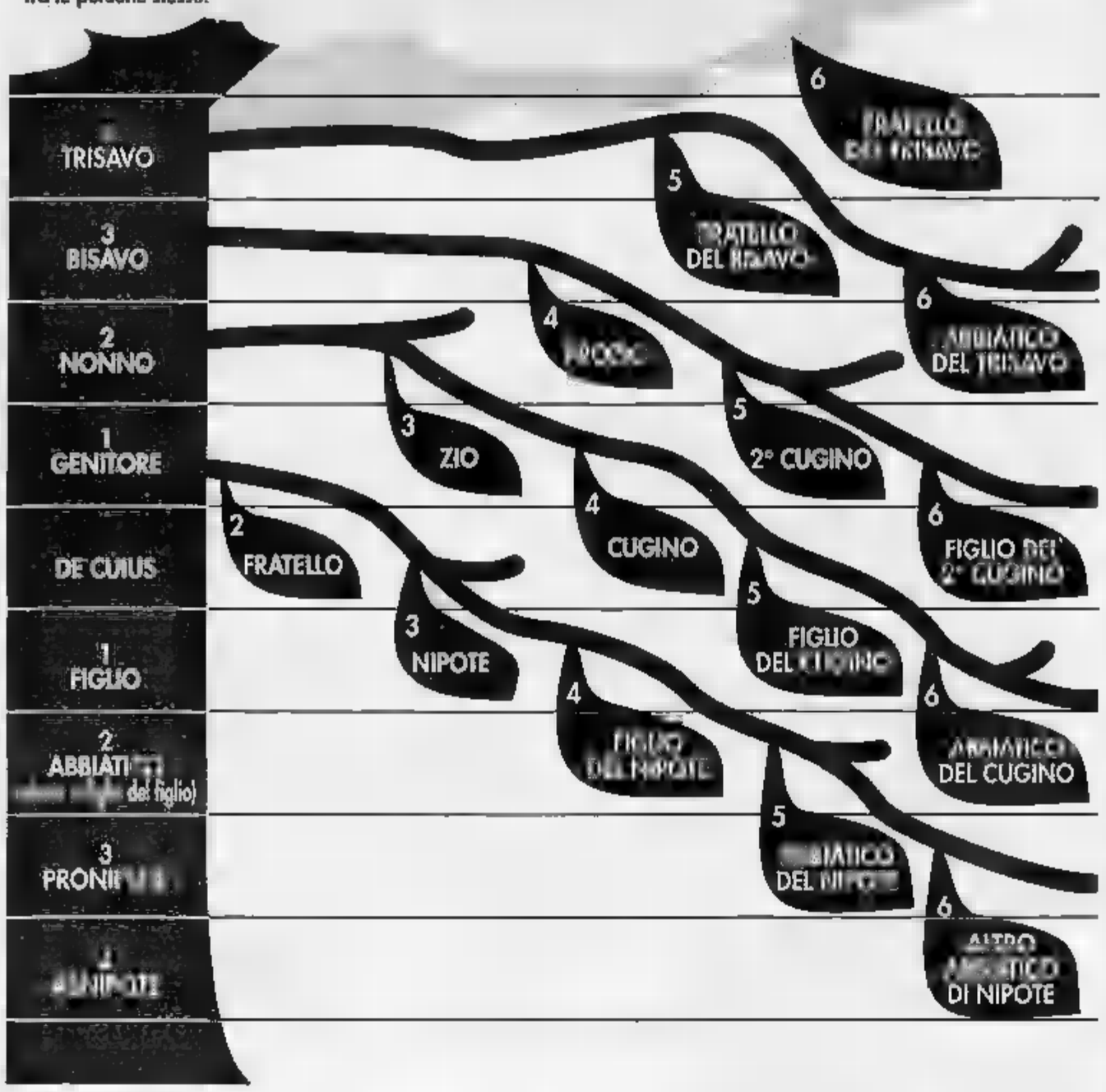
Gli affini. Sono i parenti del coniuge. Ci sono gli affini di primo grado (genero o nuora o figlio di una persona che si risposa in seconde nozze, rispetto al nuovo coniuge).

Dal punto di vista legale, la successione legittima è una successione che si basa sulle relazioni di parentela. Chi fa testamento ha un limite basato su un principio di solidarietà familiare.

La legge vuole che le persone vicine abbiano assicurato un minimo di quota.

QUADRO DEI GRADI DI PARENTELA FINO AL 6° GRADO

La parentela è il vincolo di sangue che unisce due persone. È in linea retta allorché l'una è generata dall'altra; è in linea collaterale allorché, pur non essendo generata l'una dall'altra, vi è discendenza di un capostipite comune. Nelle varie linee si calcolano i gradi di parentela che indicano la prossimità o meno del vincolo. I gradi si computano tenendo conto delle generazioni che intercorrono tra le persone stesse.



Le clausole «aggiuntive»

Se varia il valore del patrimonio e se cambiano i beneficiari

Il testamento può essere modificato. Il modo migliore è quello di aggiungervi clausole aggiuntive che però debbono avere - nel caso del testamento olografo - gli stessi requisiti del documento: e cioè scritto di proprio pugno, datato e firmato.

E' opportuno rivolgersi a un notaio per una corretta stesura delle clausole aggiuntive. Se le modifiche sono sostanziali, ed è il caso in cui cambia in maniera notevole il valore delle proprietà o la situazione matrimoniale, occorre riscrivere il testamento per evitare errate interpretazioni.

Le pratiche da sbrigare per gli eredi e i legatari (coloro cioè che beneficiano di una disposizione a titolo particolare) non sono poche. Dopo l'apertura del testamento deve essere compilata la dichiarazione di successione che va poi presentata all'Ufficio del registro della circoscrizione in cui risiedeva il defunto entro sei mesi dalla data della morte. Se la residenza era all'estero, la dichiarazione va presentata all'Ufficio del registro di Roma. Nella dichiarazione vanno descritti nel dettaglio tutti i beni ereditati con il loro valore.

Oltre alla dichiarazione, gli eredi dovranno inoltrare all'ufficio del registro il certificato di morte, lo stato di famiglia del defunto, la copia autentica degli atti di ultima volontà, l'estratto catastale degli immobili eventualmente ereditati. Entro due mesi dalla presentazione della dichiarazione di successione e dei documenti allegati, l'Ufficio del registro calcola la somma da versare.

Se l'Ufficio non riesce a calcolare l'imposta, dovranno calcolarla gli eredi. In questo caso l'ufficio del registro provvederà a verificare se il calcolo è giusto o sbagliato.

L'IMPOSTA. L'imposta di successione può essere pagata anche a rate per un importo massimo dell'80 per cento. Se gli eredi sono in grado di pagare le imposte, lo Stato accetta in sostituzione anche beni artistici e culturali oltre ad archivi o documenti di notevole interesse storico.

Sulla posizione giuridica dei figli è bene chiarire alcune cose. Ci sono i figli legittimi, nati durante il matrimonio; i figli legittimati, nati fuori dal matrimonio; i figli naturali, di gente sposata e figli adottivi.

Con la legge sull'adozione speciale, che si preoccupa di dare una famiglia al bambino, l'adottato viene assimilato in tutto e per tutto al figlio legittimo, tant'è che non viene a sapere che è adottivo. Nell'adozione tradizionale che riguardo i genitori che, non potendo avere figli, vanno alla ricerca di un'adozione, il figlio adottato rimane tale.

SERVIZI DI ENZO

In assenza di parenti fino al sesto grado e in mancanza di testamento lo Stato incamera tutte le proprietà

Torino-Vienna. Voli giornalieri* con Austrian Airlines. Dalla Mole a Santo Stefano, per tutta la settimana, andata e ritorno!

NUOVE DESTINAZIONI Odessa Lubiana Aleppo Ankara

Con il collegamento Torino-Vienna, dal Piemonte un altro passo verso la grande Europa, e verso l'Est. Un'ora e venti di volo vi portano nel cuore del vecchio continente, dove il modernissimo e attrezzato Aeroporto viennese di Schwechat - il nuovo *gateway* internazionale - vi attende con le sue lounge, bar accoglienti, efficienti servizi. E utili coincidenze, per destinazioni spesso esclusive e in partenza entro l'ora successiva. Avete Vienna a portata di volo, approfittatene.

* Domenica esclusa. La vostra Agenzia di Viaggi di fiducia sarà lieta di darvi informazioni. Orario ed orari Austrian Airlines vola in 70 città di 42 paesi

Welcome To AUSTRIAN AIRLINES

VIE Vienna International Airport

Domani al Giacosa di Aosta il primo di cinque appuntamenti con il «patois»

Ritorna il «Printemps théâtral»

A inaugurare la rassegna sarà la compagnia «Le badeun de Choueley» di Saint-Christophe, con la pièce «Un coup, [illegible] de Pléou». Il programma che vedrà impegnati nove gruppi si concluderà il 6 maggio

AOSTA. Tutto è pronto per l'edizione 1994 del «Printemps théâtral». E' l'ormai tradizionale rassegna di teatro popolare valdostano [illegible] «patois», [illegible] compagnie di giovani nate in vari Comuni della Valle con intento amatoriale e che sono riuscite, grazie alla passione e all'impegno, a dimostrare capacità creativa nella preparazione [illegible] testi e a raggiungere un ottimo livello di «verve» e recitazione.

Il «Printemps» è un appuntamento annuale molto atteso dai valdostani, che quest'anno si svilupperà in cinque serate, (8, 15, [illegible] e 29 aprile e [illegible] maggio). Lo organizza la «Federachon valdotena di teatro populéro» nell'ambito della Saison culturalle 1993/94 dell'assessorato regionale della Pubblica Istruzione. Tutti gli spettacoli [illegible] terranno al teatro Giacosa [illegible] Aosta con inizio alle 21 e con biglietto di ingresso a 8 mila [illegible]re.

Attori de «La rigolada» di Gignod in scena. Per il «Printemps théâtral» la compagnia si esibirà al Teatro Giacosa il 22 aprile

Nella prima serata, l'8 aprile, sarà in scena la compagnia di Saint-Christophe «Le badeun de Choueley» che presenta il testo: «Un coup, a [illegible] Pléou» (Una volta, dai de Pléoz). Alla fine dell'anno 1712 al castello di Pléoz arrivano degli strani personaggi e capitano cose [illegible]riose. Nel settembre del 1723 il conte Andreo Filiberto di Pleoz è [illegible]ndennato a morte per sortilegio e magia. Questo, e tante altre cose dicono [illegible]i atti del processo, affermano gli attori, «quello che gli atti non riportano lo abbiamo inventato noi, per cercare di capire come sono andate realmente le cose, per divertirci e per divertire il pubblico».

La partecipazione di attori [illegible] Comune è veramente corale: [illegible] passano, infatti, in scena ben 31. La regia è di Magui Maquignaz e la scenografia di Grazia [illegible] Sandra Vuillermoz, i costumi di Lidia Henriet e Grazia Vuillermoz, le luci di Piero Communod, la musica di Andrea [illegible] Luca Roch, con Stefano Piffari come tecnico del suono e Edy Huenrier come «jouéur». Il conte [illegible] Pléoz è Ildo Bétemps con Lidia Henrier nella parte di Anne Dauphine Arnod [illegible] Rita Bionaz che interpreta il ruolo di Susanne de Pléoz.

Venerdì 15 aprile saranno in scena due compagnie, entrambe con un atto unico: «La Ville de Cordèle» di Jovençan [illegible] la «Compagnie dou Beufet» di Arnad. Venerdì 22 aprile altri due gruppi: «La rigolada» di Gignod e «Le béguio de Votornéintze» di Valtournenche. Venerdì 29 aprile toccherà alle «Betise» di Aymavilles [illegible] e «Le Poucar [illegible] Son Dxorzo» [illegible] Rhêmes-Saint-Georges. Entrambi i gruppi presentano due atti unici. Infine [illegible] [illegible] maggio toccherà ancora a due compagnie, «Lo tren» di Verrayes e «La tor de Babel» che raccoglie giovani dei Comuni di Introd, Saint-Nicolas, Aymavilles, La Thuile, Pollein e Pontey. Anche [illegible] questo caso vi saranno parecchi attori in scena, ben 13.

In totale, quindi, quest'anno [illegible] in [illegible] ben [illegible] compagnie, un numero che indica la vitalità delle piccole compagnie «spontanee» [illegible] paese e la volontà di mantenere in vita la tradizione del «patois» come lingua viva, immediata ed efficace della [illegible] di tutti i giorni. In scena passeranno in totale quasi un centinaio di attori, fatto che dimostra come [illegible] teatro popolare [illegible] una notevole forme di aggregazione. Da rilevare ancora [illegible] in questa edizione 1994 del «Printemps» non [illegible]ca fra gli autori [illegible] firma illustre [illegible] Raimond Vauthérin, ma che, [illegible] sempre, la stragrande maggioranza dei testi sono stati prodotti dagli stessi interpreti.

Gli appassionati del [illegible] popolare saluteranno con particolare piacere la presenza, ancora una volta, della «Compagnie dou Beufet» [illegible] Arnad che ha già compiuto i trent'anni [illegible] attività e che ancora si presenta sulle scene valdostane [illegible] tendo sempre [illegible] grande successo.

Bruno Baschiera

STASERA AL CINEMA

AOSTA

Corso — Tel. (0165) 35 666 — Or.: 20/22 — Lire 10.000
Malice - il sospetto
di H. Becker, con A. Baldwin, N. Kidman, B. Pullman (Usa '93) — Dopo aver perso il bimbo che aspettava, una donna chiede il divorzio. Tutto si complica pericolosamente quando il marito scopre di [illegible] sterile. [illegible]. V. 1h 47' **Thriller**

Giacosa — Tel. (0165) 262.220 — Or.: 20/22 — Lire 10.000
Maniaci sentimentali

COGNE

Gran Paradiso — Tel. (0165) 841.206 — Or.: 17/21,30 — Lire 10.000/7000
[illegible]

[illegible]ente Bianco — Tel. (0165) 841.205 — [illegible].: 21,30 — Lire 10.000
I mitici
di C. Vanzina, con C. [illegible], R. Memphis, [illegible]. Bellucci (Ita '94) — [illegible] ultracinquantenni, finiti improvvisamente sul lastrico, organizzano [illegible] audace furto mettendo insieme personaggi stampati e simpatici. N. V. 1h 45' **Commedia**

[illegible] — Tel. (0165) 949.473 — [illegible].: [illegible] — Lire [illegible]
Volontà di vincere

CINEMA NEL CANAVESE

IVREA

Bosco — Tel. (0125) 641.480 — Or.: 20/22 — L. 9000
Philadelphia
di J. Demme, con T. Hanks, D. Washington, J. Roberts (Usa '94) — Un avvocato, licenziato dal suo studio perché malato di Aids, porta il caso in tribunale per ottenere giustizia e combattere i pregiudizi contro i gay. N. V. 1h 59' **Dramm.**

Politeama — [illegible]. Piave (Cinoclub) — [illegible]. (0125) 641.571 — Or.: 20/22,10
[illegible] Act 2
di B. Duke, con W. Goldberg, K. Najimy, M. Smith (Usa '93) — La cantante Deloris torna nei panni della suora per aiutare le sorelle del convento di S. Caterina: basterà il rock'n'roll per redimere degli studenti pesanti? N. V. [illegible] **Comm.**

Abcinema — Via Arborio — [illegible]. (0125) 425 084 — Or.: 20/22
NON PERVENUTO

CHIEDETELO A LA STAMPA

...COSA SI DICE DI QUEL FILM: le recensioni di tutte le novità in prima visione — TELEFONA AL 144 66 0919

...COME FARE I DOCUMENTI: carta d'identità, passaporto, patente, libretto di circolazione — TELEFONA AL 144 66 0921 (lire 957 al minuto + iva)

...COME CUCINARE SANO: le ricette di Roberta Tomassetti tratte dal libro «Cucina naturale» — TELEFONA AL 144 66 0968 (lire 957 al minuto + iva)

GIORNO [illegible] NOTTE

CHATILLON
Serata di «tendenza»

Il «Mistero disco club» di Châtillon il giovedì sera lo dedica alla musica di tendenza con dee-jay specialisti di underground. In programma anche momenti [illegible] animazione.

SARRE
Il Karaokeissimo all'«Help»

Il primo campionato valdostano di karaoke prosegue oggi alla discoteca «Help». Per il «Karaokeissimo», organizzato dall'As[illegible] nouvelle, in collabo[illegible] [illegible] la [illegible] Tao di Quart, sono in calendario oggi nel locale di Sarre le semifinali.

[illegible]
Arezzo wave on the rocks

Prosegue il «viaggio» dell'Arezzo wave on the rocks. La rassegna di concerti itineranti si ferma domani sera al padiglione dei coscritti di Hône. In programma il concerto dei «Streamers» di Ravenna, la band che riesce a miscelare punk, funky, reggae, metal e rap ed è stata soprannominata «i nuovi killing Jokes». Ad aprire il concerto sarà, invece, la band aostana «Tempo zero». L'appuntamento è per le 21,30.

AOSTA
[illegible] balla con la video sexy line

Alla discoteca «Ghibli» domani serata a tema. Il locale [illegible] ballo di Aosta propone animazione con la video sexy line. Alla consolle ci sarà [illegible] dee-jay Luca Attucci. L'ingresso è libero. La prima consumazione è obbligatoria, [illegible] la Drink card.

PONT-ST-MARTIN
Laboratorio grafico-pittorico

Il centro giovani Calembour del Comune [illegible] Pont-Saint-Martin, gestito dalla cooperativa di sviluppo sociale e animazione Indaco, organizza nell'ambito delle attività di socializzazione e tempo libero un laboratorio grafico-pittorico. I corsi, gratuiti, [illegible] terranno nei locali del centro giovani, in via Chanoux 178, il mercoledì dalle 15,30 alle 18,30. Il laboratorio comincerà il 30 aprile. Per informazioni contattare il centro giovani Calembour allo 0125/805497.

Serata dedicata [illegible] grandi temi di attualità sulle televisioni francofone

«Tutto contro l'Aids», su France 2

Arsenali domestici negli Usa, ne parla oggi Tsr

«La loi des armes» è il titolo di un reportage della serie *«Temps présent»*, che, alle 20,10, inaugura [illegible] [illegible] **Télé Suisse Romande**. Diretto da Folke Ryden, illustra in maniera diretta [illegible] senza veli il business americano delle armi da fuoco. Un consumo pericoloso e micidiale, che ha il [illegible] fondamento giuridico nell'articolo [illegible] della Costituzione americana, secondo la quale ogni cittadino può detenere tutte le armi che desidera. [illegible] base ad esso basta presentarsi muniti di carta d'identità [illegible] [illegible] qualsiasi supermercato e acquistare di tutto: da una semplice pistola a un fucile d'assalto, a una mitraglietta, a [illegible] bazooka. E' [illegible] che si accumulano veri e propri arsenali domestici, causa prima di una mortalità spaventosa: ogni anno, infatti, 30.000 persone muoiono per colpi di arma da fuoco, sparati da qualche «libero cittadino».

Margaret Thatcher, oggi su Tsr

Alle 20,50 **France 2** si segnala, invece, per un'iniziativa senza precedenti, trasmettendo in diretta una manifestazione pubblica contro l'Aids. *«Tous contre le Sida»*, presentato da Christophe Dechavanne [illegible] Frédéric Mitterrand, rende omaggio alle varie vittime della terribile malattia, [illegible] esse persone sconosciute o celebri personalità. In [illegible] a testimonianze e interventi in diret[illegible] di cantanti, attori, sportivi e scienziati, la trasmissione troverà il modo [illegible] rispondere alle seguenti domande: Che cos'é l'Aids? Come si prende? Come parlarne? Come viverci insieme? A che punto è la ricerca medica?

Alle 22,50 **Tsr** manda in onda una nuova puntata di *«Mémoire vivante»*. [illegible] filmato di questa sera, dal titolo *«Margareth Thatcher, les années Downing Street»*, racconta il periodo di undici anni in cui la statista inglese riuscì a stabilire un rapporto personale forte con i leader delle due superpotenze, Ronald Reagan e Mikhail Gorbaciov, dando il via alla fine della Guerra Fredda. **[L. b.]**

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c.so G. Cesare 67. **Rapa Nui.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
ADUA 400 c.so G. Cesare 67. **Philadelphia.** Or.: 15,30; 17,45; 20; 22,30.
ALFIERI p. Solferino 4. Riposo
[illegible]ERA v. Chiesa della Salute 77. **Il silenzio dei prosciutti.** Or. 20,35; 22,30
AMBROSIO MULTISALA [illegible] V. Emanuele II [illegible]. Sala 1: **Philadelphia.** Or.: 15,15; 17,35; 19,55; 22,30. Sala 2: **In the name of the father.** Or.: 15; 17,25; 19,50; 22,30. Sala 3: **DellaMorte DellAmore** [illegible] 15,30; 17,50; 20,10; 22,30
ARLECCHINO v. Sommeiller 22. **Schindler's List.** Or.: 14,30; 18; 21,30.
CAPITOL v. S. Dalmazzo 24. **Biancaneve e i 7 nani.** Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
CENTRALE v. C. Alberto 27. **Una donna pericolosa.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/a. **Gli amici di Peter.** Or.: 15; 16,55; 18,45; 20,40; 22,35.
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/a. **La strategia [illegible] lumaca.** Or.: 15,30; 17,50; 20,15; 22,30.
CRISTALLO v. Goito 5. **Cose preziose.** Or. [illegible]: 17,50; 20,10; 22,30.
[illegible] via [illegible] **Mrs. [illegible].** [illegible]: 15,25; 17,45; 20,05; 22,25.
ELISEO GRANDE piazza Solferino. **Philadelphia.** Or.: 15,15; 17,30; 20; 22,30
ELISEO BLU p. Solferino. **DellaMorte DellAmore.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
ELISEO ROSSO p. Solferino. **Sister act 2.** Or.: 15,45; 17,55; 20,15; 22,30
EMPIRE p. Vit. Veneto 5. **Malice (il sospetto).** Or.: 15; 16,50; 18,30; 20,30; 22,30
ERBA c. Moncalieri 241. **Quel che resta del giorno.** Or.: 20; 22,30.
ETOILE v. B. Buozzi ang. v. Roma. **Sister act 2.** Or.: 15,30; 17,45; 20,15; 22,30
FARO v. Po 30. **Mrs. Doubtfire.** Or.: 20,10; 22,30
FIAMMA corso Trapani 57. **Cose preziose.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
IDEAL c. [illegible] 4. **Tombstone.** [illegible]: 15; 17,30; 20; 22,30.
KING KONG v. Po 21. **Lezioni di piano.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
LILLIPUT v. XX Set. 15 bis. **Il giardino segreto.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30
LUX Gal. N. Federico. **Il rapporto Pelican.** Or.: 16; 19,50; 22,30.
MASSIMO UNO v. Montebello 8. **A cena col diavolo.** [illegible]: 18,30; [illegible]: 20,30; 22,30.
NAZIONALE 1 v. Pomba 7. **Rapa Nui.** Or.: 18; 18,10; 2[illegible] 22,30.
NAZIONALE 2 v. Pomba 7. **Sister Act II.** [illegible]: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
NUOVO ODEON v. Venaria 8. **Free Willy - Un amico da salvare** Or.: 20,15; 22,30
OLIMPIA 1 v. Arsenale 31. **Malice (Il sospetto)** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
OLIMPIA 2 v. Arsenale 31. **Schindler's list.** Or.: 14,30; 18; 21,30.
[illegible] v. XX Settembre 15. **Beethoven 2.** Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
ROMANO Gal. Subalpina. **Quel che [illegible] del giorno.** Or.: 15; 17,50; 20; 22,30.
[illegible] v. Acqui 2. **Il giardino segreto.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
VITTORIA v. Roma 336. **Sfida tra i ghiacci** [illegible]: 15,45; 18; 20,15; 22,30

[illegible]

TEATRO REGIO p. Castello 215, tel. 88 151 [illegible] 20,30. **La rondine** di G. Puccini (turno Famiglie). Donato [illegible]ti dir., regia Gior[illegible] Gallione. [illegible] [illegible]. Minicius e il [illegible] Orch. e [illegible] del T. Regio. Biglietteria 13/18,30. Tel. 8515.241/242.
CARIGNANO. Stag. «I abb.». T. Stabile Torino. Ore 20,45 il Teatro di Leo presenta **I giganti della montagna** di L. Pirandello reg. L. De Berardinis. Prov. c/o biglietteria T.S.T. v. Roma 49 or. 12/15, lunedì riposo. Inf. tel. 517.62.46/544.562. Repl. fino a dom. 10/4.
ERBA. Da stasera ore 21 e fino a domenica 17 Grazia Scuccimarra in **Però ci amiamo**, commedia in due tempi, con F. Lombardo, [illegible] Scuccimarra, P. Marcelli, M. Scaletta. Domani ore 17: Salotto al teatro Erba un incontro con G. Scuccimarra. Ingr. libero. So[illegible] [illegible]. Pren., ter. [illegible] 9/13-18/23, fest. 15/23.

RADIO [illegible] TELEVISIONI

Raitre
14; 19,30 **Tg delle Valle d'Aosta**
19,45 **Teatro di classe**

Top Italia [illegible]
9 — **Sportissimo**, notiziario sportivo
11; 12,10; 21 **News locale**
14 — **Magic** [illegible]
[illegible] — **Club Italia** [illegible] italiana
18 — **Liscio doc**
0,50 **Musica non stop**

[illegible] Monte Bianco
7,30; 9,15; 15,15 **Gli annunci di Aladino**
8,[illegible] **L'oroscopo di trono**
9; 10,05; 12; 15; 17; 18 **Il globo**, [illegible]
10,30 **Disco box**
12,30 **Pomeriggio giovane**
13,30 **Douce France**
16 — **Rock gala**
19 — **Nightwalk**, notturno

[illegible] Aosta Stereo
9,30; 12,30; 15,30; 18,30 **Notiziario**
10,45 **Gli annunci di Aladino**
10,55 **Liscio per favor**
20,30 **Notte italiana**

Radio Reporter
8,30 **Linea diretta**, notizie locali
9; 14,25; 19,25 **News**, notizie
9,15 **L'occasione**
13 — **Pomeriggio con Reporter**
19 — **Musica non stop**

Primantenna Supersix
10 — **Mezzogiorno e dintorni**
12,30; 19,15; 24 **Cronache regionali**
13 — **Euro News**, notizie dal mondo
13,15 **Faccia a faccia**, opinioni
[illegible] **Tempo d'astrologia**
18 — **I guerrieri Ninja**, telefilm

[illegible] 7 Piemonte
18; 19; 20 **Tg l'ora**
20,15 **Il mondo dell'occulto**
22,40 **Informe 7**

Tele Alpi
12,40; 19; 22,15 **Alpitime**, notiz. reg.
14 — **Colorina**, telenovela
15 — **Cantalitalia**
18 — **Crazy Dance**
18,30 **Cartoni** [illegible]
20,30 **Karaokeissimo**

[illegible] St-Vincent
7 — **St-Vincent mattino**
8 — **Thé music collection**
11 — **Hit compilation**
15,30 **Disco compilation**
24 — **Night rhythms**

Radio Monterosa
7,15; 14; 17; [illegible]. 22 **Intervallo news**
8,05 **Mercatino** [illegible] **occasioni**
12; 15,15 **Meteo/viabilità**
11,50 **Sul filo del telefono** con l'on. Cavori
17,05 **«Tris»**

Suisse Romande
9,10 **Top models**
9,30 **Zoocup**
10,45 **Les feux de l'amour**
11,25 **Vive les animaux**
12,15 [illegible] **et les garçons**
12,45 **Tj-midi**
13,05 [illegible]
13,25 **Arabesque**
14,10 **Drôles de dames**
15 — **Inspecteur Derrick**, poliziesco
16 — **La famille des collines**
17,10 **La bande à Dingo**
18,50 **TélédUo**
19,30 **Tj-soir**
20,10 **Temps présent**
21,15 **Kojak**, poliziesco
23,55 **Tj-nuit**

Radio Club
8 — **Buon giorno**
9 — **Musica melodia**
10,15 **Radio club nostalgia**
11,30 **45686**, la tua musica preferita
12 — **Disco club**
15 — **Hit club parade**
17 — **Disco dance club music**
18,15 **Radio club nostal[illegible]e**
19 — **Le [illegible] belle musiche [illegible] tutti i tempi**

Radio [illegible] d'Aosta 101
7 — **Rassegna stampa**
8,30 **Annunci commerciali**
9 — **Liscio in libertà**
10,05 **101... Si gioca!**
11,30 **Top '60, '70**
[illegible]. 19 **Notiziario della [illegible] d'Aosta**
15 — **Free music sound**, con Andrea
[illegible] — **Juke box**, dischi a richiesta
22 — **101 notte italiana**

Rete Saint-Vincent Cinque Stelle
12 — **Perché no?**, talk show
13 — **Il cortile**, situation comedy
17 — **La ribelle**, telenovela
17,45 **Amici animali**
19; 22,30 **Tg regionale**
20,40 **Diagnosi**, rubrica medica

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione [illegible] [illegible] tani).**

Sci alpino, disputata la Coppa Sci club Courmayeur per la categoria giovani

A Christian Ceresa il Trofeo Gex

Il portacolori del Gressoney Monte Rosa ha vinto lo slalom organizzato dallo Sci club Courmayeur
In campo femminile successo di Monica Deval del Donnas. I risultati della Coppa Cavour cuccioli

COURMAYEUR. Due gare riservate alle categorie giovanili hanno aperto una lunga serie di appuntamenti di chiusura della stagione agonistica dello sci alpino sulle nevi di Courmayeur. I giovani hanno gareggiato in slalom sulla pista Le Greye per la Coppa Sci club Courmayeur e per il circuito Buckler con organizzazione dello stesso Sci club.

In campo maschile si è aggiudicato il Trofeo Diego Gex il gressonaro Christian Ceresa, fratello della campionessa valdostana di supergigante Annalisa. Il portacolori del Gressoney Monte Rosa ha preceduto dopo due manche il piemontese Luca Alasonatti dello Sci club Ala di Stura di 56 centesimi dopo 104" di gara, mentre al terzo posto c'è Emanuele Ravano (genovese che vive a Losanna ed è tesserato per lo Sci club Courmayeur Monte Bianco) a 68 centesimi.

Tra gli aspiranti i migliori sono stati gli alfieri di casa con Emanuele Ravano 1°, Stefano Pozzolini (9° assoluto) 8° a 3"61 e Luca Pozzolini (10° assoluto) 3° a 3"92.

In campo femminile, con le migliori atlete della squadra Asiva già partito per i campionati italiani giovani di discesa libera e di supergigante di Santa Caterina Valfurva, a vincere tra i paletti stretti è stata Monica Deval del Donnas, con un vantaggio dopo 116 secondi di gara di 44 centesimi su Alessio Boson del Crammont e con 5"28 su Claudia Machet del Torgnon; il miglior tempo aspiranti e quarto posto assoluto è stato fatto segnare da Claudia Lustrissimi del Courmayeur, attardata di 5"28.

Monica Deval si è così assicurata la Coppa Mariotta Cheney, mentre la Coppa Sci Club Courmayeur è finita al Crammont per merito di Alessia Boson e Nadir Paletti.

Allo Châtif e Courmayeur hanno gareggiato i cuccioli nel Trofeo Cavour Brut organizzato dal Crammont e vinto dal Courmayeur con Francesca La Croce e Filippo Gay. In campo maschile in gigante si è imposto Davide Covolo degli Amis de la Montagne con 87 centesimi su Filippo Gay del Courmayeur e 1"86 su Didier Bionaz del Gran Paradiso.

In campo femminile Francesca La Croce del Courmayeur ha vinto 11 centesimi su Valentina Martinet del La Thuile e 1"14 su Giulia Chenevier del Courmayeur nell'ultimo appuntamento stagionale di categoria. (c. c.)

Stefano Pozzolini, 9° assoluto

La pattuglia dell'Asiva in gara agli Italiani

SANTA CATERINA VALFURVA. Sulle nevi di Santa Caterina Valfurva le giovani valdostane della squadra Asiva vanno alla caccia di soddisfazioni, medaglie e magari anche un titolo italiano nelle gare tricolori degli assoluti, ma valide anche per il titolo giovani per il settore femminile, di supergigante e di discesa libera. Dopo le prove cronometrate di questi giorni, domani ci sarà la discesa libera e sabato il supergigante.

La squadra valdostana presenta a livello giovani le sedicenni Antonella Marquis, Annalisa Ceresa e Cecilia Maffa, le diciassettenni Sonia Viérin, Valentina Bolco, Lucia Viale e Paola Mosca Barberis, le diciottenni Katia Butelli e Elisabeth Poli e la diciannovenne Sabrina Viérin. In corsa per gli assoluti ci sono la ventunenne Ileana Molloni e la ventiquattrenne Marcella Biondi.

Le speranze valdostane sono rivolte soprattutto su Sonia Viérin, la figlia d'arte di Gressan che ha vinto con grande determinazione la Fis di Pila e ha dimostrato in tutta la stagione di avere classe da vendere per continuare la tradizione della mamma Roselda Joux, azzurra per otto anni. Speranze ci sono anche per Paola Mosca Barberis e Antonella Marquis, già vincitrici di gare Fis o per le regolari Elisabeta Poli, e Annalisa Ceresa. (c. c.)

La giovane Antonella Marquis

IN PILLOLE

A scuola di calcio con i tecnici granata

Il Fenusma e Chambave, in collaborazione con il Torino, organizzano un corso estivo di tecnica calcistica per i ragazzi nati negli anni 1977 e 1978. Lo stage si svolgerà a St-Marcel e Chambave dal 27 giugno al 15 luglio, dal lunedì al venerdì dalle 17 alle 19. Per ulteriori informazioni occorre telefonare al 363.849. Successo dell'Aosta nel recupero del torneo Beretti, che ha sconfitto per 1-0 il Lecco con gol di Dégioz su rigore.

CICLISMO

Il Trofeo Cossavella e Sucquet

Sessanta corridori hanno preso parte a Pont-St-Martin a Pasquetta alla gara esordienti valida per l'assegnazione del Trofeo Cossavella e Sucquet organizzato dal Centro sportivo Lys. Ha vinto Stefano Bognia del Vallemosso; in campo femminile si è imposta Sandra Loschi del Cameri; tra i valdostani il migliore è stato Stefano De Giorgis del Lys, società organizzatrice, sedicesimo.

Prova speciale per

E' in programma per sabato a Carpignano la 1ª prova speciale del nuovo programma federale per allieve. In pedana scenderanno le ginnaste dell'Olimpia: Federica Bal, Simona Cheney, Francesca Glarey, Elisa Marcianò, Roberta Benetti, Daniela Broccolato, Valentina Collé, Alisée Dal Santo e Nathasha Pellissier.

BASKET

Il Palagagliardi passa il turno

E' cominciata bene l'avventura del Palagagliardi nelle finali del campionato piemontese cadetti. La squadra di Luigi Frosini ha superato, nel ritorno del 1° turno della poule, il Giornalino Alba per 106-69, qualificandosi per il turno successivo, che la vedrà opposta alla vincitrice tra i Moncalieri e il Casale.

GINNASTICA

Verso le fasi regionali

Successi per le atlete dell'Olimpia

AOSTA. Molte ginnaste dell'Olimpia si sono classificate per la fase regionale a Biella del 16 e 17 aprile. Tra le giovani di 2° grado l'Olimpia ha vinto con Nicole Arbeny, Ambra Corolla, Marco Gobbo, Rober e Steven Giambra, Federica Vinante. Primo posto per le allieve di 3° grado Marie Claire Courthoud, Barbara Maison, Brenda Migliasso e Angela Verdo.

Per l'individuale, successo per Beatrice Udali e Francesca Zanin tra le seniores di ginnastica ritmica. Le due formazioni juniores (Alessandra Cucu, Chantal Di Michele, Nadia Marconi e Anna Maria Piroddi per la artistica; Arianna Donadelli, Carmelina Impieri, Lavinia Capresi, Giulia Sandri per la ritmica) si sono piazzate al 7° e 8° posto; la formazione di ritmica (Mirta Arixio, Maricatone Mammoliti, Elisa Cordi, Laura Moretto e Alessandra Rollandoz) è finita 15ª.

PALLAVOLO

Categoria ragazze

Al Csi Châtillon il titolo regionale

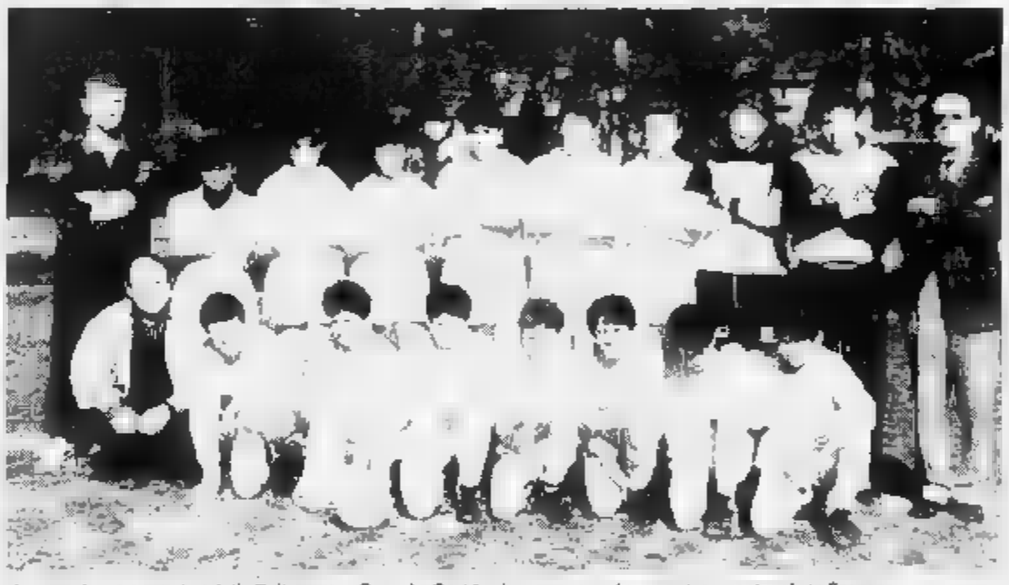
CHATILLON. La conquista del titolo valdostano della categoria ragazze dopo il secondo posto ottenuto nelle juniores. Per il Csi Châtillon i campionati regionali giovanili di pallavolo femminile si sono conclusi felicemente. La squadra del presidente Frola ha preceduto il Vima Mamni Pont-Saint-Martin, l'Aosta volley, il Crai Cogne, il Nus/Fénis e l'Anspi Saint-Vincent.

Le castiglionesi rappresenteranno la Valle d'Aosta nelle finali interregionali in programma ad Acqui il 24 e il 25 aprile, con la squadra vincitrice del quadrangolare in terra piemontese che verrà ammessa alla fase nazionale. L'allenatrice Anna Vuillermoz ha utilizzato, durante il campionato, otto giocatrici: Gwenael Bertocco, Luana Bich, Genny Canosso, Francesca Cibrario, Katia Duclair, Elena Marquis, Sharon Payer e Lisa Vancheri.

La squadra giovanissimi di Bernardini partecipa in questi giorni a una rassegna internazionale

Torneo spagnolo per il Courmayeur Freide

Cinquanta formazioni si contendono il trofeo «Racing Blanes»


La squadra giovanissimi della Polisportiva Courmayeur Freide che partecipa al torneo internazionale in Spagna

AOSTA. In Costa Brava per cercare di conquistare un risultato di prestigio per il calcio valdostano. La squadra giovanissimi della Polisportiva Courmayeur Freide è impegnata in Spagna nel torneo internazionale giovanile «Racing Blanes», che vede la partecipazione di una cinquantina di formazioni di tutta Europa. I dirigenti Valter Peccolo, Fulvio Brunetti e Carlo Sambugaro hanno preparato nei minimi particolari la spedizione in terra iberica, che si concluderà sabato. L'allenatore Marco Bernardini ha a disposizione Flavio Chapellu, Laurent Charbonnier, Michel Galloni, Claudio Peccolo, Guido Alazzi, Alberto Ciabattoni, Jean Paul Farcoz, Robert Mitic, Patrick Marquis, Diego Brunetti, Cristian Zuncheddu, Didier Jacquemin, Luca Agostino e Paolo Jacquin. Completano la rosa Antonio Mangiardi e Carmine Accurso, in prestito dall'Aosta. (s. b.)

L'uomo, il sacro e il profano.

NOVITÀ

Un'appassionante raccolta di scritti che ripercorrono la storia del pensiero e del comportamento umano, dalla tradizione biblica ai criteri della razionalità scientifica. Un invito ad andare oltre la visione religiosa e laica, per comprendere la realtà attraverso punti di vista diversi da quelli comunemente accettati.

Incertezze e provocazioni di Sergio Quinzio, collana "Problemi di attualità", pp. XII-196, L. 25.000

I LIBRI DE LA STAMPA

Gli abbonati a "La Stampa" hanno diritto a uno sconto del 20% sul volume acquistato presso il Salone di via Roma 80 a Torino, su richiesta della cartolina allegata all'Editore La Stampa, Ufficio "Editoriali Libraria" via Marenco 32 10126 Torino

I VOLUMI DE "LA STAMPA" DISTRIBUITI DA ALCUNI LIBRAI GRANDI OPERE SONO IN VENDITA NELLE MIGLIORI LIBRERIE

Immobiliare AOSTA
Via Tillier 1/A - 11100 AOSTA
Tel. (0165) 43.621 - 34.553
ST. CHRISTOPHE loc. SENIN
Vendesi terreno agricolo di 2900 mq ottimamente esposto. L. 140.000.000.

SACCO GIANFRANCO AOSTA
MARMI E GRANITI
LAVORAZIONI PIANI ARREDAMENTO
VIA GRAND-EYVIA 70 - TEL. 35.15.70

IMMOBILIARE VALDOSTANA
Via Xavier de Maistre, 23
Tel. 0165/23.61.32
VILLAIR DI QUART - Fraz. Chantignan - Di prossima costruzione, in piccola palazzina, vendiamo appartamenti con zona verde o mansarda, cantina e garage.
BRISSOGNE - Fraz. Neyran - Vendesi appartamento di 120 mq con garage doppio. Pronta consegna. Vendesi appartamenti di soggiorno con angolo cottura, due camere, bagno, zona verde, cantina e garage. Consegna giugno '94.

Pitetti snc
STRUMENTI MUSICALI
CORSI DI MUSICA YAMAHA
Via Bunois, 22 - Aosta - Tel.

NUOVA APERTURA
Aosta Giochi
GIOCATTOLI - PUERICULTURA
Corso Lancieri, 13/B - Aosta
Tel. (0165) 363.301

In Via Carlo Alberto ang. via Festaz (vicino al Mercato) c'è
La boutique delle stoffe
Grande scelta di tessuti e alta moda per ogni occasione. Accessori e molto, molto altro a prezzi imbattibili

LA STAMPA
ogni venerdì
tuttodove
settimanale dei viaggi e della buona tavola

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI FERRARA
Comune di Ferrara
Comune di Aosta
Comune di Comacchio
A.P.T. di Aosta
Ferrara, Comacchio, il Delta e il mare
Ti invitiamo a scoprirne i colori, la gente, i sapori e l'allegria
ANTEPRIMA D'ESTATE
una grande festa in piazza Chanoux - Aosta
sabato 9 aprile 1994 dalle ore 15,30

Short track, il neocampione iridato è rientrato dall'Inghilterra

Le speranze di Fagone

Il portacolori delle Frecce rossonere ha conquistato il titolo nei 3000 metri
«Mi piacerebbe essere ammesso nella Forestale per avere un futuro tranquillo»

Orazio Fagone con il presidente del Comitato regionale della Federghiaccio Giordano Vetone. A sinistra il compagno di squadra azzurro Mirko Vuillermin

AOSTA. Un titolo mondiale come biglietto da visita per entrare nel Corpo Forestale. Orazio Fagone è tornato dalla rassegna iridata di short track con la medaglia d'oro sui 3000 metri, ma al di là del successo ottenuto in Inghilterra, il portacolori delle Frecce rossonere spera di trovare una sistemazione definitiva che gli permetta di proseguire la carriera sportiva senza problemi.

«Dopo aver visto svanire l'opportunità di far parte della sezione ghiaccio del Centro sportivo Esercito per l'età - dice Fagone - spero di sistemarmi nel Corpo Forestale in modo da garantirmi un futuro tranquillo. Il successo conseguito a Guildford mi ha ripagato di tanti sacrifici. Avrei potuto rientrare in Italia con un'altra medaglia se i giudici non mi avessero, ancora una volta, penalizzato ingiustamente. Nella prova dei 500 metri sono stato squalificato senza ragione per una presunta irregolarità in arrivo. I giudici inglesi hanno pensato bene di punirmi per favorire il concorrente di casa che è giunto alle mie spalle. La decisione mi ha innervosito, però sui 3000 metri ho sfogato tutta la rabbia con una gara tatticamente perfetta».

Fagone ha conquistato il titolo facendo registrare il tempo di 5'55", lasciandosi alle spalle il coreano Choe e il canadese Gagnon. Sui 1500 metri il portacolori delle Frecce rossonere è giunto quarto, finendo al quinto posto nella graduatoria generale. Senza la squalifica sulla distanza più corta avrebbe potuto salire sul podio anche nella classifica complessiva.

«La gara dei 3000 metri - ricorda Fagone - si è decisa negli ultimi 10 giri. All'inizio il ritmo è stato lento. Nessuno voleva prendere l'iniziativa poi il coreano Choe ha forzato i tempi. A 3 giri dalla conclusione ero in quarta posizione e ho deciso di attaccare, superando prima Choe quindi i due canadesi che si erano portati a condurre. Nel finale ho contenuto il ritorno del coreano, centrando un successo che inseguivo da anni».

«Mi rimane il rammarico di non essere salito sul podio dei 1500 metri - conclude Fagone -. Ho voluto gettarmi all'inseguimento di Choe anziché mantenermi tranquillamente in seconda posizione. Ho così favorito la rimonta di Gagnon e Campbell. Ho pagato a caro prezzo un errore tattico, ma mi sono rifatto abbondantemente sulla distanza più lunga».

Dopo l'argento alle Olimpiadi di Lillehammer, Mirko Vuillermin ha dovuto accontentarsi del quarto posto sui 500 metri. Il pattinatore azzurro è stato preceduto dai canadesi Blackburn e Campbell e dal coreano Kim. Il portacolori del Centro Sportivo Esercito è poi giunto settimo sui 3000 metri.

«Non sono riuscito a bissare il successo dell'anno scorso sui 500 metri - dice Mirko Vuillermin - anche per un sorteggio sfavorevole, che mi ha relegato all'esterno degli altri concorrenti. Dopo una falsa partenza ho dovuto fare attenzione a non incorrere nella squalifica, ma ho dovuto sistemarmi in avvio alle spalle degli altri favoriti senza poi riuscire a rimontarli».

«In staffetta - aggiunge Vuillermin - sono caduto a causa di un picchetto sistemato male. In ogni caso non posso lamentarmi della stagione visto che è giunto l'argento olimpico sui 500 metri e l'oro in staffetta, sempre a Lillehammer, con Mirko Vuillermin. Adesso ci aspetta un periodo di pausa, ma il prossimo mese cominceremo già la preparazione atletica per poi riprendere gli allenamenti sul ghiaccio a luglio».

Sigfrido Beneyton

SPORT FLASH

SCI ALPINO

Vicquéry miglior valdostano nella Coppa Sci club Aosta

Si è svolto ieri a Pila il prima slalom della Coppa internazionale Sci club Aosta. Ha vinto l'azzurro Heinz Peter Platter, che ha preceduto il compagno di squadra Attilio Barcella e l'austriaco Hermann Schiestl. I migliori valdostani sono risultati Simone Vicquéry 13°, Massimiliano Iezzi 26°, Michel Grange 44°, Matteo Bollenda 45° e Silvano Chassaur 46°. Oggi, sempre a Pila, il secondo slalom

FONDO

Il campionato sociale del Drink di Aymavilles

Un centinaio di fondisti tesserati per lo Sci club Drink Aymavilles hanno preso parte alla gita sociale in Val Thorens in Francia. In una bufera di neve si è disputato anche il campionato sociale con successo nella staffetta di fondo per Mario Bonifacc, Mauro Empereur e Nadir Ducret davanti a Yuri Jorusel, Helene Champvillair e Beppe Cuc. Il miglior tempo assoluto è stato ottenuto dall'azzurro juniores David Clos di Jovençan.

MOUNTAIN BIKE

Un nuovo squadrone per il Racing Team Gal

Gianlino De Canal è il nuovo presidente del Racing Team Gal Sport. Questa squadra che gareggerà su biciclette Scott conta su nomi acquisti come De Canal, la moglie Nelly Scalo, Italo Arlian, Paolo Mei, Franco Laurent e Gaudenzio Godioz, che si affiancheranno al patron Roberto Gal.

FONDO

Aosta, grande successo della festa in onore di Albarello, Fauner, De Zolt e Vanzetta

L'abbraccio alla staffetta d'oro

Per tre ore gli olimpionici del fondo hanno ricordato con 500 tifosi valdostani le gesta di Lillehammer
Ieri pomeriggio i «quattro moschettieri» si sono trasferiti a Courmayeur per continuare le celebrazioni

Il quartetto d'oro della staffetta ha sfilato per le vie cittadine alla testa di un folto corteo composto da autorità e tifosi

AOSTA. Un folto gruppo di tifosi valdostani del fondo ha tributato nelle ultime 48 ore un caloroso abbraccio ai quattro moschettieri della staffetta azzurra Marco Albarello, Giorgio Vanzetta, Silvio Fauner e Maurilio De Zolt. I tre compagni della 4x10 km del «gigante buono» di Courmayeur sono arrivati ad Aosta nel tardo pomeriggio di martedì e ad accoglierli nel piazzale della funivia Aosta-Pila c'erano più di 500 persone festanti tra cui molti ragazzini in tuta (numerosissima la rappresentanza del Drink di Aymavilles). Tra il pubblico c'erano anche campioni di sci alpino, biathlon, slittino, bob, sci alpinismo, ski roll, pattinaggio, hockey, short track (in tarda serata è arrivato anche Orazio Fagone) e mountain bike (era esposta anche la nuovissima bici da discesa con cui Corrado Herin parteciperà quest'anno a tutto il circuito di Coppa del Mondo).

Raggiunte ora lo skiman azzurro Roberto Gal che aveva voluto organizzare una festa per i «quattro campioni d'oro» con semplicità e senza fasti (nessun invito ufficiale, soltanto duecento manifesti sparsi in tutta la regione) proprio per dedicare la sera il pubblico valdostano.

Marco, Maurilio, Silvio e Giorgio in divisa azzurra hanno prima raccontato le loro impressioni e i loro progetti (De Zolt aspetterà settembre e il 44° compleanno per decidere, ma quasi sicuramente lo si rivedrà, almeno qualche volta, in pista anche il prossimo anno) prima di essere premiati da Roberto Gal e Alessandro Durand con grolle e coppe dell'amicizia d'argento.

Marco Albarello era entusiasta dell'accoglienza riservatagli in ogni occasione e in ogni angolo della Valle, dagli striscioni in Valdigne e in Val Ferret alla calorosa dimostrazione di affetto con tifo e bandiere tricolori e rossonere di martedì sera. Al microfono Gal ha simpaticamente definito ogni protagonista e indicato al pubblico il presente Gaudenzio Godioz come la grande promessa del futuro.

Il campione olimpico Marco Albarello

I quattro campioni hanno poi brindato con il pubblico al grande successo di Lillehammer. E' stato anche proiettato il filmato di 20 minuti sulle imprese dei valdostani alle Olimpiadi, curato molto bene da Carlo Gobbo e dalla Rai di Aosta; il filmato è stato visto in anteprima all'Olimpic Bar e poi riproposto ieri sera a Courmayeur; a fine mese si potrà vedere a palazzo regionale in una cerimonia ufficiale.

I quattro festeggiati hanno poi trolasciato il rinfresco per risalire sul palco e per due ore sono stati assediati dai tifosi distribuendo autografi, foto e poster e posando con tutti per una foto ricordo da incorniciare. La festa, protrattasi per oltre tre ore ad Aosta, è poi continuata in un ristorante a Morgex.

Ieri nuova festa in Alta Valle. A mezzogiorno c'è stata una calorosa accoglienza in un ristorante di Courmayeur dove Maurilio e compagni sono stati festeggiati a lungo dai vigili del fuoco valdostani con presenti Attilio Lombard e altri campioni. Poi la festa è continuata sino a notte fonda a Courmayeur.

Cesarino Cerise

Con la disputa della quinta giornata si è concluso il girone d'andata del campionato di tsan

Verrayes e Châtillon finora senza rivali

Momento favorevole anche per Pollein. Tutti i risultati

AOSTA. Il Verrayes e lo Châtillon hanno chiuso il girone d'andata del campionato di tsan con una marcia trionfale. La quinta giornata ridimensiona le ambizioni del Nus alla seconda sconfitta consecutiva dopo aver ceduto nettamente a un Saint-Christophe in giornata di grazia che ha confermato di avere le qualità per tornare a essere squadra d'alto rango dopo i rientri importanti di quest'anno.

E' un momento favorevole anche per il Pollein che ha giocato molto bene in questo inizio di stagione e che con il successo sul Montjovet esce dalla zone basse della classifica. Nella zona retrocessione in un girone il Montjovet è sempre più in difficoltà, visto che ha fatto solo punto e deve fare i conti con avversarie in crescendo come Pollein e Saint-Christophe; nell'altro girone sono appaiato Brissogne, Saint-Marcel e Nus II. Decisivi saranno i confronti diretti tra le tre al vertice; il primo scontro Brissogne-Saint-Marcel è domenica.

I risultati di sabato, domenica e lunedì: nel girone A Saint-Marcel-Valtournenche 1012 a 1119, Quart-Nus II 1185 a 1185, Brissogne-Châtillon 976 a 2012; nel girone B Saint-Vincent-Verrayes 951 a 1267 (sconfitta inaudita contro davvero), Montjovet-Pollein 1620 a 2837 e Nus-Saint Christophe 1020 a 3139. Classifica del girone A a metà delle gare di andata: Châtillon 10 punti, Valtournenche 8, Quart 6, Brissogne, Saint-Marcel e Nus II 2; girone B Verrayes 10, Nus e Saint-Vincent 6, Pollein 4, Saint-Christophe 3 e Montjovet 1.

In serie B a punteggio pieno ci sono Emarèse e Verrayes II (in difficoltà le retrocesse Challand-St-Anselme e St-Denis); tra gli juniores al comando c'è il Montjovet.

(c. c.)

Un'azione di tsan. Il campionato di serie A è giunto alla fine del girone d'andata

Nel Gressan, ultimo in classifica, è rientrato il forte Paolo Pieropan

Rebatta, concluso girone di andata Lo Chevrot è a punteggio pieno

GRESSAN. Nel campionato di rebatta si è concluso il girone d'andata con un doppio turno a Pasqua e Pasquetta. E' rientrato in ottima forma nelle file del Gressan il giocatore Paolo Pieropan, mentre lo Chevrot sembra non avere avversari. Inoltre il rinnovato Doues ha lasciato via libera allo Jovençan come alternativa principale ai campioni in carica.

In classifica nella prima categoria lo Chevrot è a punteggio pieno con 10 punti seguito da Jovençan a 8, Charvensod e Doues a 4, Valpelline a 2 e Gressan, (la squadra del sindaco Lodo Cottino) ancora a 0.

Osservando la classifica bisogna però tenere conto che devono essere ripetute, perché non ultimate, le partite tra Valpelline e Jovençan e tra Doues e Charvensod.

Nella terza giornata lo Chevrot aveva battuto lo Charvensod per 1229 a 1091, il Doues aveva vinto di misura il derby sul Valpelline per 1221 a 1198, mentre lo Jovençan si era imposto al Gressan per 1190 a 1017.

Paolo Pieropan, del Gressan

A Pasqua nella quarta giornata lo Jovençan ha superato il Doues per 1151 a 1118, lo Chevrot ha domato il Valpelline per 1313 a 1131 e lo Charvensod si è assicurato il successo sul Gressan per 1165 a 1124.

Lunedì nella quinta giornata il derby di Gressan ha visto prevalere lo Chevrot sul Gressan per 1259 a 1041.

In seconda categoria, dopo quattro giornate, comandano con 6 punti Doues e Chevrot. In terza, al termine del girone d'andata, primeggia il Cogne, mentre in quarta sono Ollomont e Introd a contendersi il primo posto in classifica, così come Pollein e Doues in quinta categoria.

Tra gli juniores lo Jovençan ha vinto dopo spareggio (298 pari) lo scontro con il Gressan II e ora conduce con 4 punti contro i 2 di Gressan II e Gressan III e i 0 del Doues II dopo due giornate; negli juniores B è il Gressan I a essere grande protagonista.

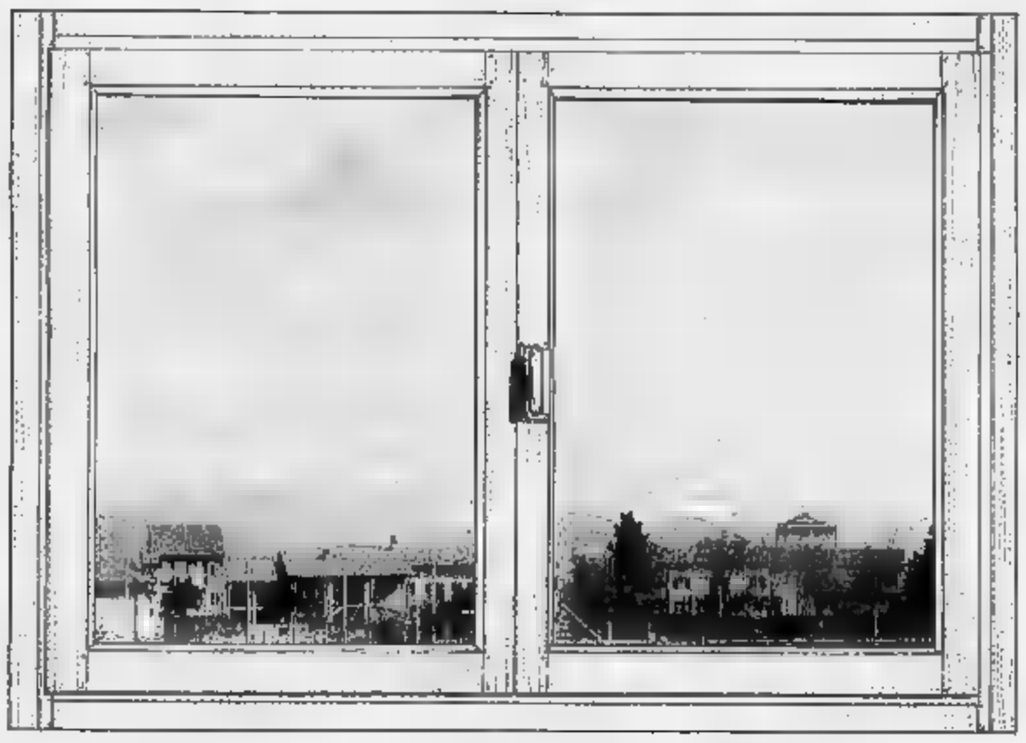
(c. c.)

VILLADORIA

San Maurizio Canavese

Via Bertalazone, 57

VISTA DA NORD

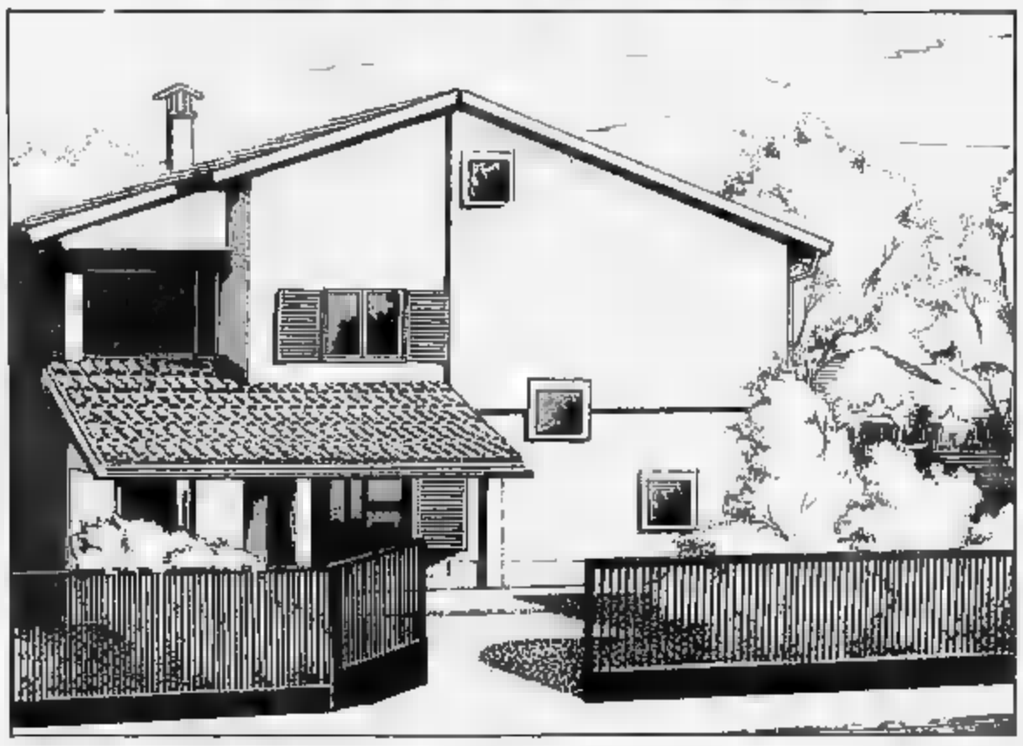


Panorama sull'arco alpino. Il centro abitato di San Maurizio. Il vostro viale di accesso privato.

VISTA DA EST

Alcune villette con boschetto sullo sfondo. Grande prato verde. Il vostro giardino privato.

VISTA DA VOI



Verde, aria pulita, ampi spazi, la città alle spalle. La vostra casa.

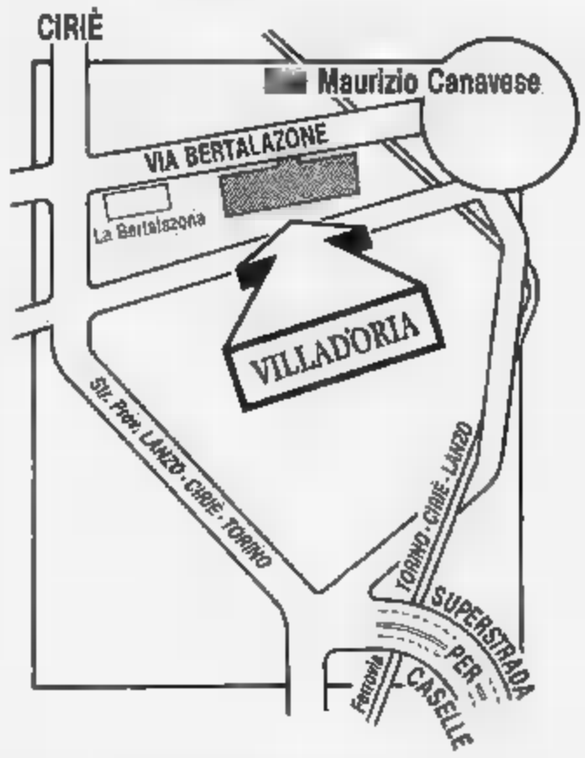
Consegna primo lotto fine 1994.
Pagamento dilazionato fino alla consegna.
Possibilità di permute con valutazioni immediate gratuite.

MARTINETTO IMMOBILIARE
VIA TORINO, 164
10070 S. FRANCESCO AL CAMPO (TO)
TEL. 011/927 66 77

VILLADORIA

È il luogo ideale per chi aspira ad un nuovo modo di vivere più vivo e più ricco, a contatto con la natura.

È un complesso di ville unifamiliari aggregate.



Ufficio vendite in cantiere
aperto anche il sabato e domenica
ore: 9.30-12.30/15-17.30

EDILCASE
SETTORE EDILIZIA RESIDENZIALE
CORSO MATTEOTTI, 47F
10121 TORINO
TEL. 011/561 35 35

LA STAMPA
"la N"
Asti
strada Valmanera 65
Tel. 530.287

LA STAMPA
ASTI
E PROVINCIA
Giovedì 7 Aprile 1994 n. 39
Redazione: via De Gasperi 2, telefono 33.252 / 592.268 / Fax 530.224

SOLO QUALITA'
MAGAZZINI DEL COLORE
CONCESSIONARIO
sikkens
c.so Palestro, 9 - ASTI - tel. 598.594

Al processo di Torino, ieri la requisitoria del pubblico ministero Vittorio Corsi

Nuovo ospedale: chieste dieci condanne

L'accusa: «Questo caso è come un giallo di Agatha Christie»

TORINO. Lo scandalo dell'appalto per il nuovo ospedale di Asti? Come un giallo di Agatha Christie. C'è la vittima (l'ospedale), due assassini (le cordate che si sono contrapposte nei «giochi» corruttivi), e persino l'inaffabile maggiordomo l'urch. Antonio Savoino che «tutto sapeva e, nell'ombra, manovrava».

Il pm Vittorio Corsi inizia la sua requisitoria romanzando, ma non troppo. «E' una brutta storia, un pasticciaccio» aggiungo poco dopo, e conclude chiedendo la condanna per tutti. La richiesta più alta tocca a Vito Bonsignore, 4 anni «non perchè sia il più colpevole, ma la sua imputazione, concussione, prevede pene maggiori»; poi 3 anni per Goria, 2 anni e 6 mesi per Bianca Dessimone «esecutrice degli accordi»; 2 anni e 4 mesi per Giacinto Occhionero e Alessandro Sodano «che hanno agito di comune accordo», quindi gli altri (vedi tabella). Corsi parla per tre «e mezza»: tono sempre pacato, si aiuta con la mimica quando deve dimostrare scetticismo di fronte ad alcune tesi difensive. Occhionero siede su una panca, a pochi passi da lui o prende, come sempre, appunti; Bianca Dessimone sta defilata, in fondo all'aula vicino alla porta, con il cappotto addosso. Goria non c'è, Sodano «si è mai visto: degli altri ci sono Bonsignore, Genta, Valenza. «Questo procedimento nasce da una delibera strana, quella dell'allargamento a 9 a 19 componenti della commissione aggiudicatrice dell'appalto, portatami in un pomeriggio della tarda primavera del '92» ricorda il pm. E da lì inizia la requisitoria, esaminando caso per caso.

Giovanni Goria. «Ha effettuato interventi quanto meno non tersi». Ed elenca: il tentativo di [illegible] Occhionero, gli incontri con Bonsignore e Ligresti. Invita Borini ad andare a Roma «e non è credibile la sua spiegazione: 'intendevo che s'informasse sulle procedure tecniche in ministero'. Più probabile che lo invitasse a passare da Citaristi visto che lui, Goria, non voleva avere problemi a livello locale». Insiste perchè Dessimone si attenga alle indicazioni di Maccari «perchè sapeva dell'accordo tra Maccari e Borini». L'impresa Ruscalla viene inserita nel raggruppamento Borini solo per «compiacere Goria». In un'agenda di Tiziano Garbo, già segretario dell'ex ministro, trovata nel Centro Marcora di Monza, in una pagina di maggio '91 (un mese prima di indire le gare d'appalto), si legge: «Borini-Cogefar-appalto di Asti».

Bianca Dessimone. «Alla fine del suo mandato, una frase sospetta - sostiene Corsi - Voleva impedire che fossero altri a prendere quelle decisioni (commissione, bando di [illegible] etc.), che doveva prendere lei per aderire all'accordo tra Borini e Maccari». All'inizio del '93, ad inchiesta avviata, Maccari va a trovare a Grana: «Per discutere dell'accorpamento tra Usl 69» dice lei. «Mi assicurò che avrebbe sempre sostenuto di aver scelto lei in commissione» confessò in istruttoria Maccari. E nota il pm: «Ha detto di aver scelto l'ing. Costa quale capo della [illegible] aggiudicatrice, dopo averlo sentito in un convegno. Peccato, però, che Costa sia grande amico Borini».

Giacinto Occhionero. «Da neofita della Sanità, in neanche [illegible] si accorge che deve aggiungere 10 professionalità alla [illegible] aggiudicatrice, incontra [illegible] poi esponenti della Grassetto che gli dicono di non voler spendere invano i soldi per partecipare alla gara d'appalto». I commissari che fa aggiungere, tutti amici di Savoino. «Tecnici preparati» si difende lui. «Ma almeno tre hanno detto di aver accettato l'incarico per imparare».

Alessandro Sodano. «E' uno dei motori dell'operazione 'Grassetto-appalto Asti'». Incontra più volte Bonsignore e organizza cene tra esponenti della Grassetto e Occhionero. Mogliotti lo ricorda «molto preoccupato perchè il Coreco approvava la delibera di ampliamento della commissione» tanto da chiedere l'intervento di Ligresti su Craxi.

Fulvio Lavina

ALTRO SERVIZIO IN PAGINA NAZIONALE

Le richieste del Pubblico Ministero

GIOVANNI GORIA (CORRUZIONE E ABUSO):	[illegible]
VITO BONSIGNORE (CONCUSSIONE):	4 [illegible]
SEVERINO CITARISTI (CORRUZIONE)	[illegible] ANNI
BIANCA DESSIMONE (CORRUZIONE E ABUSO):	[illegible] ANNI E 6 MESI
ALESSANDRO SODAN[illegible] (ABUSO E TURB. D'ASTA):	2 ANNI E [illegible] MESI
GIACINTO OCCHIONERO (ABUSO):	[illegible] ANNI E 4 MESI
SALVATORE LIGRESTI (ABUSO E TURBATIVA D'ASTA):	3 ANNI
FILIPPO MILONE (ABUSO E TURBATIVA D'ASTA):	2 ANNI E 6 MESI
VITTORIO VALENZA (CORRUZIONE):	1 ANNO E 6 MESI
ALDO [illegible]A (CONCUSSIONE):	2 ANNI E 9 MESI

L'aula del processo per il nuovo ospedale di Asti: in piedi il pm Vittorio Corsi

Il processo

La sentenza il 27 maggio?

TORINO. Il processo continua oggi e proseguirà, in sorta di maratona giudiziaria, sino al 27 maggio.

Stamane è il turno dell'avvocato Ferrari, in rappresentanza della Regione (che si è costituita parte civile), mentre domani parlerà il collega Luca Gastini, sempre per la Regione.

Poi la parola passerà agli avvocati della difesa: quasi ogni imputato è rappresentato da due legali. Si inizierà il 13 aprile, con Gianglacomo Dapino, (difendo Goria), che preannuncisto un'arringa di tre ore.

Il proseguirà il [illegible] e il 21 aprile (dovrebbe parlare l'avv. Aldo Mirato, difensore di Alessandro Sodano), per fare poi una lunga pausa sino al 4 maggio. Questo le altre date: 11, 12, 13 (parlerà la difesa di Bianca Dessimone, avvocati Francesco Benzi e Metello Scapurone), 16, 24 e 27 maggio. La sentenza potrebbe aversi già nella stessa giornata del 27, oppure «slittare» ai primi di giugno. **[f. la.]**

IL RACCOLTO' DELLE MULTE

La polemica in piazza

Vigili urbani in azione ieri in Campo del Palio: 110 multe in poche ore ad automobilisti ed ambulanti. E scoppia la polemica.

SERVIZIO A[illegible]

Anche i viticoltori astigiani temono che il freddo possa compromettere il normale ciclo produttivo

Gelate di primavera: danni alle piante da frutto

Temperature mattutine a meno 6. E la siccità minaccia il grano

Gravi i danni delle gelate nell'Astigiano

CASTAGNOLE LANZE. In piena fioritura è arrivato il gelo. Nelle valli, martedì notte, la colonnina di mercurio è scesa fino a meno 6.

E ora la produzione di frutta è a rischio, in tutto l'Astigiano. Ma non solo: c'è preoccupazione anche per i primi, teneri germogli di vite sbocciati sui bricchi. La brina è arrivata anche lì: a Bricco Borio di Castagnole Lanze (oltre 300 metri sul livello del mare) una coltre candida ha ricoperto la collina.

«Il freddo, se continuerà con questa intensità, può avere effetti devastanti» conferma Pietro Busca, coordinatore provinciale Asprovit (Associazione produttori di vino).

Notizie pessime arrivano anche da Refrancore, dove la produzione tipica della frutta: qui il termometro è sceso a meno 5, meno 6 gradi.

Lo ribadisce il frutticoltore Franco Maggiora, titolare di un'azienda agricola «pilota» inserita nel piano di difesa integrato del Cipa-At curato dalla Confederazione degli Agricoltori. «Gli strumenti della capannina - racconta Maggiora - hanno registrato cinque gradi sotto lo zero. Spero di esagerare, temo che il danno per le pesche sia di circa l'ottanta per cento. Si è trattato di vera gelata non solo di brina a fondo valle».

Nella zona anche i peri hanno patito: i piccoli calici che sorreggono il frutto appena nato ieri pomeriggio apparivano «spelati e nerastri». La vite pare si sia difesa meglio perché è in leggero ritardo vegetativo.

Analoga la situazione nell'altro grande paese della frutta. A San Marzano Oliveto i meleti produttori delle famose «golden» hanno sofferto: «Il nostro timore è che questa notte sia pe[illegible] ancora - affermava ieri il frutticoltore Giancarlo Capra -, nei meleti in fondo valle la fioritura è in corso. Sui fiori aperti sicuramente c'è stato danno».

Davide Ponte, tecnico Catac della Coldiretti di San Damiano spiega: «La pianura è stata spazzata da un vento freddo. Per albicocchi e peschi, che hanno già il frutto, i danni sono altrettanto gravi. E [illegible] ci sono i ciliegi in piena fioritura: se andiamo avanti così è un disastro».

Walter Iguera, un altro tecnico, assessore all'Agricoltura del Comune di Moimbercelli, dice che le piante «portano i segni di una sofferenza evidente: foglie arrossate, germogli "cotti" dal freddo».

Ma il freddo è solo uno dei tanti aspetti preoccupanti di un'annata che non è cominciato sotto i migliori auspici. Anche i cerearali incominciano a risentire degli effetti di una siccità protratta.

«Non piove ormai da settimane e poi la mancanza di neve [illegible] ha consentito alla piantine di ottenere la necessaria copertura dal gelo invernale» fa notare Gian Piero Bosso, responsabile del settore cerealicolo del Catac nella zona di Montemagno.

Ercole Zuccaro, vicedirettore dell'Unione agricoltori di Asti, si sofferma su un altro comparto importante della difficile primavera: «E' già quasi tempo di semine del mais - afferma - ma il terreno non è certo nelle condizioni ideali. In autunno è piovuto moltissimo e c'è chi ha dovuto raccogliere il granturco con i campi allagati. Il terreno si è così compattato e ora la terra è dura, difficile da l[illegible]. Sarebbe importante avere un po' di pioggia, adesso».

E lo nuvole potrebbero avere un altro effetto benefico: quello di intiepidire l'aria, allontanando le gelide folate di tramontana. «L'importante - dicono i contadini - è che il freddo se ne vada in fretta e torni finalmente la primavera. Prima che sia tardi, troppo tardi».

Franco [illegible]
Enrica Cerrato

PER LE VIGNE

Nuova centralina meteo

ASTI. Stamane alle 10,30 nei saloni dell'Oasi dell'Immacolata (via Foscolo 21), presentazione della nuova stazione agrometeorologica denominata «SA 5000». Le «capannine» sono centri di raccolta dati, che consentono agli agricoltori di conoscere l'esatto momento in cui è necessario intraprendere i trattamenti antiparassitari. Da tempo anche sulle colline del Monferrato, grazie a vari piani di lotta guidata e difesa integrata delle colture, sono «spuntati» questi rilevatori, che contengono igrometri, pluviometri ed elaboratori dei dati. Le capannine fanno risparmiare denaro ai coltivatori trattano molto meno la frutta e i vigneti e permettono di tutelare meglio la salute dei produttori e dei consumatori. Alla presentazione di oggi interverrà l'agronomo Salvò, che ha sperimentato il nuovo modello di centralina su [illegible] fitopatologie delle piante da frutta e sui vigneti. **[e. ce.]**

I provvedimenti firmati dal gip Giuseppe Diomeda

Inchieste, sono tornati liberi Valle e il poliziotto Bisogni

Il sovrintendente di polizia Pasquale Bisogni è tornato in libertà

ASTI. A due mesi dall'arresto l'amministratore delegato Italgas Silvano Valle, torna in libertà. Il provvedimento è stato firmato ieri dal gip Giuseppe Diomeda. Da un paio di settimane il manager torinese aveva ottenuto gli arresti domiciliari nella sua abitazione di Roma. Valle era stato arrestato a metà febbraio con altre nove persone nell'ambito dell'inchiesta sull'assegnazione della gestione della discarica consortile di Camerano Casasco, mai realizzata. In cella erano finiti anche imprenditori e amministratori, e gli ex presidenti del Consorzio rifiuti Giuseppe Berzano e Francesco Mogliotti, da tempo in libertà.

L'accusa contestata nel provvedimento di associazione a delinquere è corruzione.

Nei vari interrogatori l'amministratore delegato, assistito dall'avvocato Aldo Mirato, si è però chiamato fuori da ogni ipotesi di reato.

Ai primi di [illegible] tribunale della libertà aveva però dato parere sfavorevole al ricorso presentato dalla difesa.

Intanto, sul fronte dell'inchiesta sulle presunte bustarelle pagate da alcuni autotrasportatori ad agenti polstrada, è tornato in libertà il sovrintendente Pasquale Bisogni. Agli arresti domiciliari si trovano ancora altri quattro poliziotti: Gennaro Di Somma, Antonino Ambrogio, Michelino Ferraris e Francesco Morotti. **(r. gon.)**

Colpo in via Genova

Rubano anche alla «mensa dei poveri»

ASTI. Visita notturna dei ladri alla «mensa dei poveri», in corso Genova.

Gli autori del furto hanno forzato la finestra di un ripostiglio e alcune porte interne: una volta entrati nei locali hanno rovistato metodicamente nelle scrivanie degli uffici e nelle cucine, impossessandosi di banconote per 80 mila lire. Da un congelatore è anche sparito un pezzo di carne.

Ad accorgersi del raid è stata una delle [illegible] che gestiscono la mensa. A sporgere denuncia è stato un impiegato del Comune, Ugo Sacchi.

Soliti ignoti in azione anche all'oratorio San Giovanni Bosco, in corso Dante 88.

Gli sconosciuti hanno forzato le porte di alcune camere che ospitano i religiosi: il bottino è di poche migliaia di lire. L'episodio è stato denunciato dal responsabile dell'economato, don Franco Parachini. **[r. gon.]**

Domani i funerali

Mario Petrucelli l'ex libraio amico del circo

Luciano Petrucelli [illegible] 65 anni era un grande conoscitore del mondo circense

ASTI. E' morto in ospedale, a poche [illegible] dal ricovero per gravi complicazioni interne, Luciano Petrucelli, 65 anni. Per anni aveva gestito la bancarella dei libri sotto i portici di piazza Alfieri. Aveva poi aperto una libreria in via Ospedale. La sua grande passione oltre all'editoria era il circo. Fiduciario per l'Astigiano dell'Associazione amici del circo era presente ad ogni spettacolo sulla piazza di Asti. Molti del mondo circense parteciperanno al funerale che si terrà domani mattina alla chiesa di San Pietro.

[illegible] PREVISTO PER OGGI. Cielo inizialmente poco nuvoloso con progressivo aumento della nuvolosità associata a precipitazioni sparse.
TEMPERATURA. [illegible] temporaneo aumento.
[illegible] Moderati settentrionali.
TENDENZA DEL TEMPO. Perturbato con precipitazioni sparse.

LE TEMPERATURE
DI IERI AD ASTI
Max: 11; min: 1; [illegible]: 5

UN ANNO FA
Max: 12; [illegible]: 3; media: 9

TEMPERATURE IN PIEMONTE
Torino 15; Aosta 15; Vercelli 13; Novara 14; Cuneo 17; Alessandria 13

Una mattinata in Campo del Palio tra automobilisti e ambulanti inferociti

Il mercoledì multe e polemiche

I vigili urbani ieri, giorno di mercato, hanno rilevato 110 contravvenzioni da 50 mila lire
Al comando spiegano che i commercianti erano stati avvertiti da tempo. Il problema dei furgoni

ASTI. Mercoledì ore 10,30, campo del Palio: vigili in azione. Centodieci contravvenzioni, tutte da cinquanta mila lire, appioppate alle auto in doppia fila e ai furgoni degli ambulanti, in piazza per il giorno di mercato.

Proteste: i cittadini che si vedono costretti a pagare chiedono spiegazioni in municipio e al comando dei vigili urbani. Rina Borghesan si avvicina alla sua Audi e trova il fatidico foglietto sotto il tergicristallo: «Lavoro in una macelleria del mercato coperto. Questa mattina, quando sono arrivata, non c'era posto. Tutte le volte si ripete la stessa scena. Cosa faccio?».

Silvana Carnaz tiene la figlia in braccio e, con la borsa della spesa, torna da un giro in città per commissioni: «Mi sono allontanata solo mezz'ora. In centro città con la macchina non vado più, ma almeno qui in piazza dovrebbero essere meno fiscali, soprattutto di mercoledì e sabato». A pochi metri di distanza, Carmelo Stennarolo, proprietario di un banco di alimentari, commenta inviperito: «Ho parcheggiato nello stallo, e mi vedo questa multa da cinquanta mila lire perché, c'è scritto, sono fuori degli spazi. Evidentemente è stato dato un ordine. Altrimenti non mi spiego tutte le contravvenzioni che hanno fatto nella mattinata».

Tra gli ambulanti il malcontento sale. Luigi Guelfo dice la sua: «Ho parcheggiato il furgoncino in uno stallo, ma dentro le strisce. Non ci hanno detto che non avremmo dovuto lasciarlo qui. E' carico di merce, non posso certo lasciarlo incustodito al fondo della piazza, lontano dal banco. C'è roba per un valore di 20 milioni». Aggiunge Mauro Cibollis, ambulante che aderisce alla Confesercenti: «Avviserò il presidente dell'associazione. Avrebbero dovuto informarci prima di multare tutti. La polizia municipale è sollecita nel fare le multe ma non nel controllare la piazza. Per esempio, drogati ed extracomunitari girano indisturbati. Molti di noi hanno già subito furti».

Negli uffici di piazza Leonardo da Vinci il «mercoledì delle multe» è stato considerato un normale giorno di servizio, come spiega Mario Calvi, il vicecomandante: «I problemi di piazza del Palio sono due. Uno riguarda le auto posteggiate nelle corsie di manovra, l'altro i furgoncini degli ambulanti. Nel primo caso siamo intervenuti perché abbiamo ricevuto proteste da chi non poteva uscire dai parcheggi. E, se si multa la prima auto, lo si deve fare con tutte le altre. Il secondo caso, invece, è più complesso. Voglio sottolineare che c'è un'ordinanza e che è stata distribuita a tutti gli interessati».

Fiore Meda, responsabile dell'ufficio viabilità, spiega: «Dopo le riunioni con gli operatori del settore, abbiamo deciso che per i mezzi di trasporto degli ambulanti ci deve essere uno spazio apposito. Le raccomandazioni dei vigili, però, non sono state ascoltate. Così abbiamo pensato di recapitare una lettera ad ognuno di loro, ma il risultato non è cambiato di un tantino. Aggiunge Anna Maria Oliveri, dell'ufficio commercio ambulante alla polizia urbana: «Chi ha il banco in piazza conosce bene l'ordinanza. Non è una regola nuova. C'è stato un intervento perchè la situazione stava peggiorando ad ogni giorno di mercato». Sabato un nuovo round?

[d. cot.]

Mario Calvi del comando vigili. Sopra: piazza del Palio ieri mattina e a lato uno degli automobilisti multati

Nel 1993

Oltre 23 mila contravvenzioni

ASTI. Meno multe, ma più care: per gli automobilisti astigiani il 1993 è stato l'anno delle contravvenzioni «salate».

La multa per divieto di sosta è infatti passata, per effetto del nuovo codice della strada, da 30 mila lire a 50 mila. Una lievitazione che ha indotto molti automobilisti a essere più prudenti.

Complessivamente, l'anno scorso, le contravvenzioni staccate dai vigili urbani sono state 23.415: 6401 in meno rispetto al 1992, quando le multe furono 29.816. In compenso, però, sono aumentati a misura notevole gli interventi di rimozione forzata delle auto: 2.665. Nel 1992 erano stati meno di duemila. In questo caso, oltre alla contravvenzione per divieto di sosta (50 mila lire) gli interessati hanno dovuto sborsare altre 300 mila lire per riavere l'auto.

Ancora più salate le multe in caso di posteggio nell'isola pedonale: 1 milione 200 mila lire, oltre alle 300 mila per l'intervento del carro attrezzi. **[l. n.]**

DIETRO IL PALIO

Stima anticipata ad aprile S. Maria Nuova in trasferta

Il momento della stima del Palio, in municipio, nel maggio dello scorso anno

Il «Maggio astigiano» avrà un'anteprima il 30 aprile, sabato antecedente il primo martedì del mese, con la cerimonia di stima dei drappi del Palio dipinti quest'anno dal pittore e scultore Giuliano Vangi.

Alla presenza del Capitano del Palio, Andrea Sodano, dei magistrati Riccardo Berzano e Mario Vespa, del commissario straordinario Elio Priore e delle autorità, tre commercianti astigiani in tessuti stimeranno qualità e fattezza dei Palii, secondo un secolare rituale. La cerimonia si svolgerà in municipio.

Il secondo appuntamento per martedì 3 maggio, festa patronale, quando in mattinata dopo la consueta esibizione del gruppo degli sbandieratori dell'Asta in piazza San Secondo, si svolgerà la consegna del Palio alla Collegiata di San Secondo; il drappo sarà «scortato» dal gruppo Capitano e da una rappresentanza in costume dei ventuno rioni e Comuni del Palio con i rispettivi vessilli. Sarà il commissario straordinario a consegnarlo nelle mani del canonico della Collegiata, don Pietro Mignatta. L'altro drappo verrà invece custodito in Comune sino a domenica 18 settembre, giorno della corsa del Palio.

Santa Maria Nuova. Il Comitato Palio di Santa Maria Nuova anche quest'anno conferma l'impegno organizzativo proponendo iniziative per consolidare l'immagine del Palio fuori dai confini dell'Astigiano.

Si inserisce in questo contesto la partecipazione al «Torneo dei boscaioli arcieri della Quercia d'oro e di San Giorgio» in programma nel borgo medioevale del parco del Valentino a Torino. La Signora del Palio parteciperà alla manifestazione con un gruppo di figuranti in costume. Il torneo è articolato in una gara di precisione di tiro con arco di costruzione artigiana, che si ispira ai modelli del periodo compreso tra il XII e il XVI secolo.

L'appuntamento è per la serata di sabato 9 aprile al ristorante San Giorgio e proseguirà per tutta la giornata di domenica 10 quando i figuranti interpreteranno scene di vita medioevale, rievocando vecchi mestieri. In seguito si svolgerà la gara di tiro con l'arco e nel pomeriggio un convivio agreste, la sfilata lungo le strade adiacenti al borgo e la premiazione degli arcieri che hanno preso parte alla gara.

Franco Cavagnino

Ex dc riunita. Alleanze confermate a sinistra?

Manovre elettorali di ppi e Rifondazione

ASTI. Tutti i partiti sono già al lavoro per preparare le elezioni amministrative del 12 giugno. Ieri sera il partito popolare italiano ha convocato una riunione nella sede astigiana (ex dc) per fare il punto della situazione anche alla luce degli avvenimenti a livello nazionale e per discutere di eventuali alleanze.

A sinistra, dopo l'analisi dei risultati del 27 e 28 marzo, è venuto il momento del confronto per preparare le strategie elettorali. Sulle voci, circolate nei giorni scorsi, di possibili spinte interne a Rifondazione per scindersi dal polo progressista, interviene la segreteria provinciale del partito. «Sinora - è scritto in una nota - non vi sono stati incontri tra i progressisti e quindi restano validi gli accordi assunti dai partiti facenti parte dell'alleanza. Al momento di decidere le candidature per le Politiche si era stabilito che, anche per le amministrative, tutti forze avrebbero espresso un comune cartello elettorale».

Rifondazione si sofferma quindi su di un eventuale allargamento della coalizione, che il pds non escluderebbe: «Possibili estensioni a soggetti di aree politiche di centro, già fortemente compromesse moralmente con la "tangentopoli astigiana", sono solo il frutto - è spiegato - di un vecchio modo di fare politica secondo il quale "le segreterie" di taluni partiti decidono per tutti». frt

Il partito della sinistra pone anche l'accento sugli ultimi risultati elettorali e su quelli che potranno essere gli sviluppi futuri. «Nonostante la sconfitta alle Politiche - si legge nel comunicato - non si può che giudicare positivo e leale la parte il sabotaggio di una parte di Alleanza democratica al candidato da loro espresso) il comportamento delle diverse forze politiche al cartello durante la campagna elettorale. Pertanto - conclude Rifondazione - riteniamo che non esistano motivi per modificare l'atteggiamento di Rifondazione nei confronti dei propri alleati». **[r. s.]**

Mobilità per i dipendenti in due fabbriche dell'Astigiano

Ancora tagli nelle aziende

Venti lavoratori cancellati dal libro paga all'«Ocava». Quattro minacciano ricorso
Un identico provvedimento per nove addetti della «Fondalpress» di Castell'Alfero

FERRERE. Venti addetti della fonderia Ocava sono stati cancellati dal libro paga dell'azienda: per loro è scattata nei giorni scorsi la mobilità. Un provvedimento sofferto anche per il sindacato, che, dopo alcuni incontri con la direzione, ha sottoscritto l'accordo sulla riduzione di personale (l'organico complessivo è di circa 195 unità). «E' una ferita che non possiamo ignorare» commenta Rodolfo Sacchetto, segretario della Fim-Cisl, che aggiunge: «Purtroppo quando le aziende ricorrono a queste soluzioni, il sindacato restano ben pochi spazi di trattativa».

Quattro dei venti lavoratori collocati in mobilità contestano apertamente il provvedimento: hanno tutti la qualifica di impiegato e forse si opporranno in sede legale. La direzione ha deciso di erogare incentivi salariali (circa 7 milioni e mezzo a testa) per gli addetti considerati in esubero; entro il 30 aprile, inoltre, corrisponderà loro le competenze di fine rapporto.

Per altri dieci dipendenti non coinvolti dalla mobilità sarà invece richiesta una proroga di cassa integrazione per crisi aziendale: potrebbero rientrare in produzione nell'arco dei prossimi dodici mesi. L'azienda già da un anno utilizza le «zero ore», scadute nei giorni scorsi.

Un altro ricorso alla mobilità è scattato alla Fondalpress di Castell'Alfero. Nelle settimane l'azienda (settore auto, un centinaio di dipendenti) aveva avviato la procedura per nove addetti. L'intesa col sindacato ha permesso di salvare un posto di lavoro: la direzione si è impegnata a collocare un dipendente in esubero in un'altra azienda dell'Astigiano. **[l. n.]**

NUOVA BANCA

Arriva la Cassa di Vezza

Il trentunesimo sportello bancario aprirà in città il 1° luglio. L'annuncio è giunto ieri dalla Cassa rurale e artigiana di Vezza d'Alba: la sede sarà in corso Alfieri 61, nell'edificio che si sta ultimando a ridosso dell'ex caserma Colli da Felizzano. Sarà la sesta filiale della banca già presente, oltre che a Vezza, a Neive, Canale, Castagnito, Santa Vittoria d'Alba e San Damiano. La Cassa rurale di Vezza conta duemila soci e nel 1993 ha registrato una raccolta globale di 300 miliardi. Sarà la quindicesima banca ad operare sulla piazza cittadina dove sono già presenti le Casse di Asti (con 13 sportelli), Torino (2) e di Verona-Vicenza-Belluno-Ancona, Banca Commerciale (2), San Paolo (3); quindi Ambroveneto, Credito Italiano, Banca di Roma, Ceriana, Monte dei Paschi, Banca nazionale del lavoro, Popolare di Lodi, Popolare Novara e Banco di Napoli uno sportello ciascuna. **b. g.]**

LETTERE AL GIORNALE

Sciopero annunciato dei medici

Qualcuno potrebbe preoccuparsi dello sciopero di una parte dei medici ospedalieri del 15 aprile, ma sono certo che sarà puntualmente revocato perché non ha motivazioni sufficienti. Quegli stessi medici, infatti, alla fine del 1993 quando davvero era ora di fare azioni sindacali contro la legge finanziaria, non hanno mosso un dito, al contrario di noi.

Proprio lì è il punto: con legge del 24 dicembre 1993, il passato governo ha ridotto del 30% (nella stessa misura per medici, infermieri e personale amministrativo) le ore che i dipendenti delle Usl effettuano con vincolo contrattuale oltre il normale orario di servizio (cioè gli incentivi).

Che quella legge sia iniqua e bacata non vi è dubbio alcuno: perciò lo Snami, insieme con la Cimo, ha fatto ricorso alla Corte europea di giustizia. Ma non si può certo pretendere che gli amministratori delle Usl non la mettano in pratica, anche se ai medici ed ai cittadini essa non fa proprio piacere.

La nuova normativa comporta, oltre ad una riduzione dei compensi del 30% per i prestatori d'opera, un inevitabile calo delle prestazioni di quasi un terzo: ad esempio, un ambulatorio specialistico ospedaliero anziché cento persone, ne potrà prenotare soltanto settanta.

In altre parole, per quanto concerne i medici, si darebbe maggior spazio alle prestazioni libero-professionali (se possibile!), senza che peraltro vi sia davvero la certezza che la spesa che le Regioni dovranno sopportare per la sanità venga davvero diminuita grazie a questa improvvisazione di legge.

Gianfranco Ferraro
per il Comitato
provinciale Snami,
sindacato nazionale autonomo
medici italiani, di Asti

Calcio a Moncalvo l'assessore precisa

Ho letto l'articolo sulla «Stampa» di domenica 3 aprile, dove si scrive di rocambolesca avventura per i calciatori della Moncalvese, dato che gli impianti sportivi erano chiusi per ferie del custode. Come assessore allo sport, menzionato nell'articolo, vorrei evidenziare alcuni particolari: tutte le società sportive era state avvisate della chiusura, non essendoci gare in calendario; un responsabile della Moncalvese (il sig. Barolo) mi ha interpellato venerdì 1 aprile alle ore 20 dicendomi che «qualcuno non aveva letto» il comunicato della Figc e di conseguenza non sono era al corrente della partita di recupero da disputare il 6 aprile alle ore 16; da quel momento mi sono attivato per risolvere il problema, anche cercando di rinviare la partita (richiestomi) e comunque trovando le sospirate chiavi al momento giusto.

A prescindere da tutto questo, chiedo come si possa definire rocambolesca avventura per i calciatori, visto che hanno effettuato la partita, mentre mi aspettavo un grazie per l'impegno ed aver evitato alla società una multa di 500 mila lire, dato che nel campionato in corso sono già incappati in tale sanzione per non essersi presentati ad un'altra partita di recupero e sempre per lo stesso motivo.

Gianni Zuccolo,
assessore allo sport
di Moncalvo

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

CROCE
Asti: 593 345
Nizza: 726.390
Castagnole Lanze: 878.348
Mombercelli: 955.333
Montemagno: 53 656
ROSSA
Asti: 217.883
Canelli: 824 222
Castello d'Annone: 401.388
Castelnuovo D.B.: (011) 98.78.468
Cocconato: 907.503; 907 602
Costigliole: 966 779
Monastero Bormida: (0144) 88.290
Moncalvo: 921 313
Montegrosso: 953.175
San Damiano:
Villanova: 445 - 948 555

POLIZIA pronto intervento 113

Asti: Questura 418.111
Stradale: Asti: 212 356
Nizza: 721.704
Autostrada A21: (0131) 361.268

GUARDIA MEDICA

Asti: 353 558
Calliano: 928.444
Canelli: 832 525
Castelnuovo D.B.: (011) 98 78.468
Cocconato: 907
Costigliole: 951.414
Montechiaro: 999.788
Montemagno: 83.263
Nizza: 78.21
Rocca d'Arazzo: 408.180
San Damiano: 975.910
943.
Villanova: 948.555

CARABINIERI pronto intervento 112

Asti: 50.196
Bubbio: (0144) 51.03
Canelli: 823.663
Castagnole Lanze: 878.181
Castelnuovo D.B.: (011) 9878 152
Costigliole: 966 096
Moncalvo: 91 100
Montegrosso: 953.095
Nizza: 721 623
San Damiano: 975.064
Villanova: 948.033

FARMACIE DI TURNO

Asti: oggi sono di turno con orario dalle ore 8 alle ore 19,30 senza interruzione la farmacia Maggiora, corso Torino 91, tel. 410.909; con orario dalle ore 19,30 alle 12,30 e dalle ore 16,30 alle 8 del giorno successivo (dalle 22 alle ore 8 a serrande abbassate dietro presentazione di ricette mediche urgenti) la farmacia *Sanitas*, piazza San Secondo 19, tel. 592 888
Canelli: *Bielli*, via XX Settembre 1
Tardito, piazza Garibaldi.
Nizza: *Merli*, via C. Alberto 44

GLI APPUNTAMENTI

OGGI

Incontro di matematica

Il docente universitario Franco Pastrone interverrà oggi agli «Incontri culturali» promossi dall'Istituto magistrale Monti. Alle 15, nel salone di palazzo Ottolenghi, tratterà il tema: «Estetica e matematica». Ingresso libero.

SCUOLE

Visita ai monumenti cittadini

Terzo appuntamento, oggi, del corso di formazione sui beni culturali cittadini rivolto dal Comune agli studenti delle superiori. Dalle 15,30 alle 18,30 si approfondirà il percorso rinascimentale con Beppe Ponzone, funzionario dell'assessorato per la Cultura.

FORESTAZIONE

Piante gratis dalla Regione

Anche quest'anno, nell'ambito della campagna di forestazione «Autunno '94», la Regione distribuirà gratuitamente alcuni tipi di piante. Entro il 23 luglio gli interessati dovranno presentare domanda in carta da bollo da 15.000 lire al servizio Aree Verdi del Comune di Asti, in piazza San Giuseppe 1 (tel. 399.320), specificando ubicazione e l'estensione del terreno e il numero di particella catastale; allegare inoltre copia della planimetria catastale del terreno. L'ufficio Aree Verdi sarà aperto al pubblico dal lunedì al venerdì (8,30-12,30).

OGGI

Apertura buste in municipio

Si terrà stamane, alle 9, in municipio l'apertura delle buste contenenti le offerte delle ditte partecipanti alla gara d'appalto per l'affidamento della fornitura di copie eliografiche, utilizzate dagli uffici tecnici comunali (Lavori pubblici, Pianificazione territoriale e Urbanistica). La nuova commessa scadrà il 31/12/1994.

LEVA 1941

Domande per la festa di sabato

Scadono oggi le prenotazioni per partecipare alla festa della leva 1941. L'appuntamento è per sabato, alle ore 21, all'hotel Salera. In programma, tra l'altro, danze e cabaret. Gli interessati possono telefonare ai numeri 532.315 - 217.154.

Il Comune contesta i parametri adottati dai geologi per individuare l'area discarica

Rifiuti, Refrancore contro tutti

Ma il Consorzio ha proposto ai sindaci del Nord Est di convocare subito i Consigli e di approvare i criteri della graduatoria. Riunioni nella notte a Castagnole, Scurzolengo e Castell'Alfero

REFRANCORE. Discariche di bacino: c'è di nuovo malumore nel Nord-Est. Il contenzioso tra Refrancore (che si oppone alla graduatoria sui siti) e gli altri Comuni si sblocca.

Il sindaco Franco De Ambrogio porta avanti la linea adottata all'unanimità, nelle settimane scorse, dal Consiglio comunale: in pratica, contesta i parametri adottati dai geologi per giungere all'individuazione dell'area potenzialmente più adatta a ospitare un impianto per 15 mila abitanti. Ai primi due posti della classifica ci sono i siti reperiti sul territorio refrancorese: quello di «Bocca del timone» e di località Cava Accornera.

Per tentare di superare gli ostacoli e giungere finalmente a una soluzione, il Consorzio rifiuti ha proposto ai sindaci di riunire i Consigli comunali entro la fine di questa settimana al fine di approvare ufficialmente la linea sulle discariche di bacino e i parametri adottati per l'individuazione delle aree. Gli stessi, in pratica, che hanno collocato al primo posto l'area di «Bocca del Timone». La «forzatura» servirà a qualcosa?

Lo schema di delibera da adottare è già stato inviato ai municipi. All'ultimo punto del documento si demanda al direttivo consortile un'azione di coordinamento e mediazione tra i Comuni al fine di conciliare, nell'interesse della collettività, le differenti posizioni venutosi a creare tra alcune amministrazioni locali».

Ieri sera si sono riuniti i Consigli comunali di Castagnole Monferrato, Scurzolengo e Castell'Alfero. Il sindaco di quest'ultimo paese, Luciano Avidano, promette: «Dopo tanto che se ne discute, bisogna trovare velocemente una soluzione definitiva. Io voglio evitare di sprecare 120 milioni: tanti quanti ce ne vorrebbero per attivare, per qualche mese, un centro provvisorio di stoccaggio rifiuti».

Sulle modalità di individuazione dell'area in cui allestire la futura discarica di bacino, Avidano ipotizza: «Se non ci sono altre soluzioni, si vada al sorteggio. Se Refrancore sceglie di restare fuori, vuol dire che dovrà trovare una soluzione per proprio conto».

Alessandro Valenzano, primo cittadino a Castello d'Annone, è di un'altra idea: «Tutti i Comuni - sottolinea - devono partire da una situazione di parità: quindi anche Refrancore deve rientrare in gioco. Il direttivo consortile s'impegni a governare questa situazione. Altrimenti - conclude - automaticamente l'uscita dal bacino potrebbe coinvolgere altri Comuni».

Lidia Bianco, sindaco di Castagnole Monferrato, ha deciso di portare in Consiglio la delibera sui rifiuti. La seduta si è svolta ieri sera; in mattinata l'amministratrice ha tenuto a sottolineare: «E' un gesto democratico sottoporre al giudizio dell'assemblea il documento. Ne discuteremo con serietà e tranquillità, come sempre è avvenuto».

Lidia Bianco sindaco di Castagnole Monferrato e Franco De Ambrogio (Refrancore)

A Cerro Tanaro il Consiglio si riunirà stasera alle 21. Annuncia l'assessore all'Ambiente Carlo Testa: «Io voterò la delibera, ma farò mettere a verbale che i geologi non hanno rispettato la richiesta di Refrancore, espressa da De Ambrogio alcune settimane prima che si giungesse all'individuazione dell'area di 'Bocca del Timone', di fissare una distanza minima di 500 metri tra il sito per discarica e la casa più vicina ad esso».

De Ambrogio resta sulla posizione di sempre. «Io quello schema di delibera proposto dal Consorzio non lo commento - dice - riunirò il Consiglio comunale, che tocchera decidere». Pare scontato un nuovo pronunciamento negativo.

Intanto ieri Brunella Mascarino, sindaco di Viarigi, ha chiesto chiarimenti al Consorzio: «Nello schema di delibera inviatoci - spiega - il bacino è accorpato a quello della Val Tiglione. Questo significa che nascerà un'unica discarica per le due aree? E così dico subito che non sono assolutamente d'accordo».

Laura Nosenzo

Inceneritore

Sopralluogo a Vercelli

ASTI. Mentre il piano sulle discariche di bacino decolla con lentezza, il Consorzio rifiuti inizia a prendere «confidenza» con i sistemi tecnologici di smaltimento.

Ieri mattina il presidente Massimo Canussi ha visitato l'inceneritore di Vercelli insieme a Enrico Andrione, componente il direttivo consortile e sindaco di Roatto. Il sopralluogo è avvenuto su invito dei responsabili dell'impianto, attualmente sottodimensionato rispetto alle sue capacità funzionali.

In prospettiva, dopo l'impiego del sistema discarica nel medio periodo (3-5 anni), l'Astigiano punterebbe a risolvere il problema dei rifiuti attraverso una soluzione tecnologica. Nel 1993 si erano dichiarati interessati al termodistruttore i Comuni di Costigliole, Castell'Alfero, Revigliasco, Fontanile e Rocca d'Arazzo, che avevano dato la disponibilità a ricercare, sul proprio territorio, un'area eventualmente adatta.

[l. n.]

Il Comune costituirà un Centro per l'occupazione

Canelli: nasce il «Cilo» per chi cerca un lavoro

CANELLI. Nascerà, per iniziativa dell'Amministrazione comunale canellese e si chiamerà Cilo (una sigla che sta per Centro iniziative locali per l'occupazione). «Non costituirà un doppione delle circoscrizioni zonali per il lavoro (i vecchi uffici di collocamento) - tiene a precisare il consigliere comunale Giovanni Vassallo che ne sta curando la messa in opera -. Semmai si tratterà di una struttura che affiancherà e, in molti modi, potrà aiutare e integrare le funzioni degli uffici di collocamento».

Del servizio dovrà occuparsene, proprio in questi giorni, la giunta. Successivamente l'argomento verrà discusso dal Consiglio comunale.

Il Cilo canellese segue di poco la costituzione del «gemello» nicese, per il quale sono già stati stanziati una trentina di milioni, mentre ad Asti il servizio è già operativo da qualche tempo.

Ma quali saranno i compiti del centro? «Soprattutto informazioni e assistenza, ai disoccupati e ai lavoratori» dice Vassallo che indica tre direttrici di intervento: «Orientamento professionale, promozione delle scuole che più offrono sbocchi lavorativi e riqualificazione per i lavoratori delle aziende a rischio». Un argomento delicatissimo, quest'ultimo, che coinvolge particolarmente l'area Canelli. I dati dell'occupazione nel Canellese non sono confortanti.

Secondo le informazioni fornite dall'ufficio canellese per l'impiego i disoccupati dei 18 Comuni che costituiscono la circoscrizione di cui Canelli è capofila sono . In questo diventa quanto mai interessante l'organizzazione di corsi che potranno offrire ai disoccupati il «passaporto» per nuove professioni. «Per esempio stiamo orientandoci verso le nuove problematiche ambientali - dice Vassallo -. Molte industrie hanno bisogno di tecnici esperti in ambientale ed ecologica».

Il Cilo canellese dovrebbe operare da quest'estate (la sede dovrebbe essere allestita nel palazzo comunale) con orario di sportello giornaliero e si sta valutando la possibilità di affidare la conduzione del servizio ad una cooperativa o ad un ente attraverso una convenzione comunale.

L'ufficio di Canelli lavorerà in collaborazione con quelli di Nizza e Asti con il coordinamento della Provincia.

Intanto, per la prossima settimana, è previsto un incontro tra sindacati e proprietà della Contratto (vini e spumanti) recentemente passata sotto il controllo della famiglia Bocchino, titolare dell'omonima distilleria canellese.

Nell'incontro si dovrà decidere quale soluzione scegliere per i 17 dipendenti che per 15 settimane sono stati in cassa integrazione.

[r. s.]

Il bando in Consiglio provinciale: andrà a Don Gelmini?

Villa Badoglio messa all'asta per diventare un centro sociale

ASTI. L'uso di Villa Badoglio sarà discusso nella seduta di mercoledì 13 aprile del Consiglio provinciale che sarà chiamato ad approvare il bando.

L'edificio di San Marzanotto è stato destinato a scopi socio-sanitari: all'asta di assegnazione, specifica un comunicato della Provincia, potranno partecipare «persone fisiche e giuridiche, enti e associazioni impegnati nel settore assistenziale, in particolare nel recupero dei tossicodipendenti». Una puntualizzazione che tiene conto dell'interessamento su villa Badoglio di don Pierino Gelmini, responsabile della comunità di Amelia (Terni) per il recupero dei drogati.

Da tempo il sacerdote (nei mesi scorsi ha anche compiuto una visita a San Marzanotto) propone di sfruttare gli ampi locali dell'immobile per creare una scuola di formazione per operatori impegnati nel settore delle tossicodipendenze. «La concessione dell'uso di Villa Badoglio - chiarisce il comunicato - andrà all'offerta giudicata più vantaggiosa dall'Amministrazione provinciale». Chi otterrà in l'edificio, inoltre, dovrà «provvedere ai lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria dell'immobile, oltre che occuparsi della gestione».

Villa Badoglio a San Marzanotto all'asta. L'argomento è all'ordine del giorno del Consiglio provinciale di mercoledì aprile

Durante la seduta di mercoledì (i lavori s'inizieranno alle 16) si discuterà inoltre della revoca della convenzione con Pro loco di Castagnole Monferrato per gestione della Bottega del Ruché. Infine verranno esaminati il regolamento per istituire l'albo dei fornitori di fiducia dell'ente e la convenzione con la Regione per scambio di dati sul territorio e l'ambiente.

[l. n.]

NOTIZIE IN BREVE

CRONACA

Si rovescia autobotte carica di cioccolato

Un'autobotte che trasportava confezioni di cioccolata si è rovesciata in regione Breibona, sulla provinciale che da Cessole porta a Cortemilia. Il camion, guidato dall'autista turco Ayan Ismail Ibrahim è improvvisamente sbandato, uscendo di strada. Il rimorchio si è rovesciato e dal serbatoio della motrice è fuoriuscito il gasolio. I vigili del fuoco di Asti e Nizza hanno dovuto lavorare a lungo per evitare l'inquinamento dei campi circostanti. **[c. ce.]**

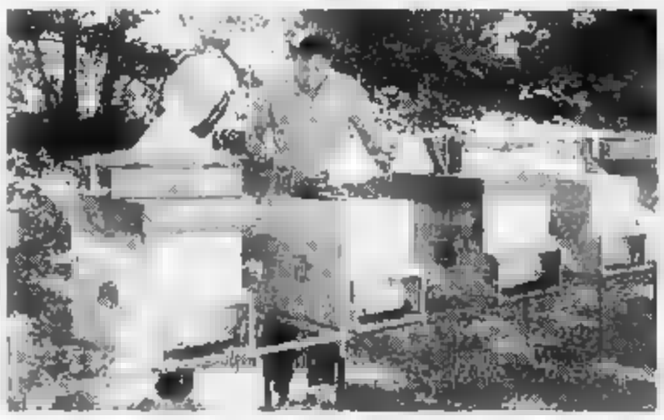
CRONACA

Bimbo di anni investito da un'auto

Un bambino di 6 anni, Francesco Converso, via Maggiore Vergano, è rimasto ferito (la prognosi è di una settimana) in un incidente in via Loretto (quartiere Torretta). Secondo una prima ricostruzione, mentre attraversava la strada piccolo è urtato dalla Fiat 127 condotta da Graziella Borgio, 49 anni, via Moro, che stava sorpassando un autobus in sosta. **[r. gon.]**

ASTI

Un apiario didattico a Villa Paolina



Sabato 16 aprile, alle 17, sarà inaugurato a Villa Paolina, destinato a diventare centro di educazione ambientale, l'Apiario didattico sperimentale voluto da Wwf e Consorzio Apistico provinciale (Capa). L'iniziativa sarà presentata domani, alle 12, nella sala convegni della Cassa di risparmio di Asti. Interverranno esponenti dell'istituto bancario, Wwf, Consorzio Apistico, provveditorato agli Studi, Provincia. **[l. n.]**

CASTAGNOLE LANZE

In paese l'acqua torna potabile

L'acqua di Castagnole Lanze è tornata potabile: lo hanno accertato i tecnici dell'Usl di Asti attraverso nuove analisi. La situazione è normalità è stata raggiunta in seguito ad una più massiccia immissione, nell'impianto comunale, di acqua del Consorzio Valtiglione. Sarà dunque revocata l'ordinanza del sindaco Masengo che una decina di giorni fa aveva vietato il consumo di acqua, troppo ricca di nitrati, a neonati, bambini al di sotto di un anno di età, anziani e persone debilitate. **[l. n.]**

COCCONATO

Rubano oggetti d'oro in due abitazioni

Doppio colpo a Cocconato in via Pinin Giachino nelle abitazioni di Gianemilio Marchese, anni, e Luigi Villa, di 42. In entrambi i casi i ladri si impossessati di oggetti in oro per un importo complessivo di alcuni milioni. **[r. gon.]**

ISOLA

Serbatoi svuotati dai ladri di gasolio

Furto di carburante ad Isola, in frazione Molini, ai danni della «Calcestruzzi Valente». Dai serbatoi di alcuni i ladri hanno rubato circa 500 litri di gasolio. **[r. gon.]**

ASTI

Colpo notturno al negozio «Carlino»

Furto la scorsa notte al negozio «Carlino», in corso Torino, specializzato in vini e bevande. Dopo aver forzato la saracinesca gli autori del colpo si sono impossessati di banconote per poche migliaia di lire. A sporgere denuncia è stato il titolare, Carlo Garbero, 62 anni. **[r. gon.]**

Si svolgerà il 24 aprile la sedicesima edizione della Festa dell'imbottigliamento

A Castagnole Lanze la barbera è un rito

Il premio «Lanzevino» andrà al giornalista Lorenzo Mondo

Il 24 si farà festa dell'imbottigliamento

CASTAGNOLE LANZE. Il vino dell'ultima vendemmia è pronto per essere imbottigliato: un rito che, nella grande cantina all'aperto allestita nel centro storico castagnolese, si ripete da sedici anni.

L'appuntamento con la festa della Barbera è per domenica 24 aprile: gli organizzatori della Pro loco fanno gli scongiuri e sperano che, per una volta, la pioggia non comprometta lo svolgimento della manifestazione, punita dal maltempo nelle ultime edizioni.

L'ambito premio della festa, il «Lanzevino» d'argento (riproduce in miniatura una vecchia imbottigliatrice) andrà quest'anno al vicedirettore de «La Stampa» Lorenzo Mondo. «Sono andato a trovarlo un mese fa - racconta il vicesindaco Mauro Valfredi - gli ho parlato della festa dell'imbottigliamento: Mondo ha accettato volentieri di essere nostro ospite. E' una persone che attraverso il suo lavoro ha saputo valorizzare la realtà contadina».

Giornalista e scrittore, Mondo è nato a Torino 63 anni fa. Con l'Astigiano ha sua famiglia è originaria di Refrancore ha sempre avuto legame stretto; durante la guerra è sfollato a Montemagno. Di questa esperienza restano tracce in uno dei suoi libri più famosi, «I padri delle colline».

Padrino della festa di quest'anno sarà il cantautore astigiano Danilo Amerio, terzo classificato nelle «Nuove proposte» a Sanremo.

[l. n.]

L'ALBO D'ORO

Dall'80, 15 premiati

L'Albo d'oro del Lanzevino è ricco di nomi illustri. Ecco i premiati: **1980**: Bruno Mentasti, presidente San Pellegrino. **1981**: Bruno Ferraris, assessore regionale all'Agricoltura. **1982**: Ezio Rivella, presidente nazionale enotecnici. **1983**: Pino Khail, direttore di «Civiltà del bere». **1984**: Alberto Zuccone, direttore tecnico di «Vini e liquori». **1985**: Giovanni Goria, ministro del Tesoro. **1986**: Paolo Desana, ideatore della «d.o.c.». **1987**: Luciano Usseglio Tomasset, direttore dell'Istituto sperimentale per l'enologia di Asti. **1988**: Italo Eynard, preside alla facoltà di Agraria dell'Università di Torino. : Vittorio Camilla, Comitato tutela vini doc. **1990**: Giovanni Tarabbio, assessore Provincia Asti. **1991**: Mario Fregoni, docente universitario. **1992**: Carlin Petrini, presidente nazionale Arcigola. **1993**: Vincenzo Buonassisi, enogastronomo. **1994**: Lorenzo Mondo, vicedirettore «La Stampa».

Lorenzo Mondo, premiato a Castagnole

A ricordo di Pietro Rainero

Nuova sede dei bersaglieri a Valfenera

VALFENERA. Sarà inaugurata domenica 24 aprile la nuova sede della sezione dell'Associazione Nazionale Bersaglieri, intitolata al maresciallo Pietro Rainero, medaglia d'argento al valor militare nel 1917.

Questo il programma della giornata: 9,30 raduno al parco comunale; alle 10 sfilata in via Giovanni XXIII, via Borelli e cerimonia di inaugurazione della sede in via Armando Diaz; 11,15 messa e benedizione del labaro e deposizione di una corona al Milite Ignoto; alle 12 sfilata al suono della fanfara dei bersaglieri della sezione di Venaria Reale: seguirà il pranzo all'aperto nel parco comunale e, alle 17,15, conclusione con concerto della fanfara. Continua intanto la raccolta delle adesioni al raduno nazionale di Genova il 6, 7, 8 maggio. Per informazioni telefonare al 530.385, dalle 10 alle 12 mercoledì e sabato. **(m. t.)**

Vittima di un incidente

Ieri i funerali dell'agricoltore di Calosso

Valentino Rosso morto lunedì per le ferite riportate nel ribaltamento del suo motocoltivatore

CALOSSO. Si sono svolti ieri pomeriggio i funerali di Valentino Rosso, l'agricoltore pensionato di 73 anni, morto in seguito ad un incidente causato dal suo motocoltivatore.

Rosso viveva in frazione Castagna con la moglie Lucia Manchiero. La disgrazia si è consumata venerdì pomeriggio a pochi metri dalla cascina, in un declivio dove Rosso stava sradicando dei meli. Vani i soccorsi dei medici dell'ospedale di Asti. **[e. ce.]**

Casale, 300 lavoratori hanno preso parte a un'assemblea durata sette ore

Ibl, la «guerra» continua

Discussi gli ultimi sviluppi, tra i quali gli aumenti in mensa e la sicurezza sul posto di lavoro. I sindacalisti casalesi da oggi a Rimini per discutere il contratto di categoria

CASALE. La vicenda Ibl, la ditta del settore del legno con 400 addetti che aveva deciso di tagliare i salari aziendali, pare allargarsi sempre più. E' quanto è emerso dopo sette ore di assemblea che ieri hanno visto impegnato circa 300 lavoratori e i sindacalisti della Cgil, Cisl e Uil.

«Abbiamo discusso degli ultimi sviluppi - spiega Giorgio Polelli della Cgil -. L'azienda giorni fa ha chiuso la mensa aziendale, poi però ha affisso in bacheca un comunicato che proponeva la riapertura a prezzo però maggiorato. Allora abbiamo deciso di inviare alla direzione una diffida. La riapertura della mensa era solo una parte della discussione, che comprende anche il taglio dei premi aziendali. Poi ogni aumento di prezzo dei pasti va concordato con i sindacalisti aziendali».

Ma la vicenda sembra assumere aspetti sempre più ampi. «Sappiamo che questa mattina, il prefetto di Alessandria ha convocato l'Ufficio di igiene pubblica e l'Ispettorato del lavoro per discutere dei problemi della Ibl - aggiunge Francesco Biasi della Cisl -. Noi abbiamo più volte presentato richiesto di intervento perché all'Ibl ci sono molte questioni irrisolte che riguardano l'ambiente e la sicurezza. Ci sono molti fattori di rischio per chi lavora all'Ibl: dal rumore, alle polveri, alla manutenzione dei macchinari».

Sempre oggi, i sindacalisti casalesi del settore del legno saranno a Rimini ad un convegno nazionale indetto dalla Federazione lavoratori delle costruzioni per discutere dei problemi del rinnovo del contratto di lavoro: «Chiederemo di intervenire nella discussione - spiega Biasi - per portare all'attenzione di tutti ciò che sta avvenendo nella nostra fabbrica».

Ancora in fermento gli operai dell'Ibl

Intanto, i sindacalisti hanno incaricato un legale romano di iniziare una causa legale contro l'Ibl. «Non escludiamo nemmeno che sia indetto una sciopero nazionale del settore del legno sia a sostegno della vertenza sul rinnovo del contratto, sia per la vicenda dei 400 lavoratori della Ibl», conclude Polelli.

Tino Ferraretti

Il metano finanzia l'Amc

Per completare l'intera rete l'azienda rinuncia ai mutui

CASALE. Per completare la metanizzazione della città, l'Azienda municipalizzata, che gestisce anche la distribuzione idrica dell'acquedotto casalese, con ogni probabilità non ricorrerà più a mutui. Infatti per allacciare le zone di Casale ancora servite dalla rete di distribuzione del metano saranno utilizzati fondi risparmiati da altri lavori e soprattutto quanto l'azienda incasserà dalla vendita del metano. Lo ha deciso l'Amc, dopo aver verificato il buon andamento della vendita del metano nella zona monferrina tra Rosignano e Ozzano.

Gli allacciamenti sono richiestissimi, anche se in quell'area il metano a Casale arriva solo da pochi mesi.

Entro fine anno così dovrebbero partire i lavori per estendere la rete di metanizzazione casalese anche alle aree ancora scoperte. Si tratta della zona di via San Giorgio Miglietta e di qualche altra strada di salita Sant'Anna; di alcune strade accanto a via Podgora, nel quartiere Porta Milano; della frazione Roncaglia e della zona intorno a via Mortara e a via Spazzacamino.

«Per effettuare i lavori saranno utilizzati residui di mutui che abbiamo appaltato in economia - spiega l'assessore all'Amc Vincenzo Ottone - e gli ammortamenti derivanti dalla vendita del metano in collina».

Secondo i dati rilevati da Comune e Amc l'estensione ai paesi monferrini della rete di distribuzione ha dato ottimi risultati, al di là di ogni aspettativa. A fine dicembre erano stati venduti circa 9 milioni di cubi di metano, contro i 7 che erano stati previsti. Anche se gli allacciamenti, per problemi di completamento dei lavori, non erano stati ancora completati.

«L'operazione di metanizzazione del Monferrato è stata positiva sotto ogni aspetto - spiega l'assessore Ottone -. Abbiamo aumentato il patrimonio dell'azienda e con la vendita del primo anno l'Azienda municipalizzata porterà a termine altri lavori». [t. f.]

Esclusa Casale, premiazione a Vercelli o Valenza

Il secondo Torchio d'oro assegnato «in trasferta»

CASALE. Sono circa un centinaio i vini presentati da una trentina di aziende del Monferrato che attendono di essere esaminati dall'apposita commissione (di cui fa parte un funzionario del Ministero dell'industria, commercio e artigianato) per l'assegnazione del prestigioso «Torchio d'oro».

L'iniziativa, promossa dal Comune attraverso l'assessorato all'agricoltura, con il sostegno delle associazioni di categoria e dell'Ipsa di San Martino di Rosignano, è giunta alla seconda edizione. In realtà si tratta di un premio già istituito un ventennio fa e che vantava tra i promotori il senatore Paolo Desana, padre della dizione «doc», ormai imperversante in più settori, non solo vinicolo. Ma i costi in denaro e in disponibilità necessari per la promozione del concorso avevano imposto una sospensione. Si è trattato di una parentesi, perchè l'iniziativa, sollecitata da più parti, lo scorso anno è rinata.

Spiega l'assessore all'agricoltura Riccardo Coppo: «Come recita il regolamento del "premio", l'iniziativa è finalizzata a stimolare i viticoltori, i vinificatori e gli operatori vinicoli a migliorare i procedimenti di viticoltura e di vinificazione affinchè possano essere valorizzati i vini migliori».

«Purtroppo - commenta una insegnante dell'Ipsa - il buon vino monferrino è ancora parlare con insistenza, ma non sempre viene favorito il consumo. In molti locali della zona, frequentati da giovani, il prezzo del vino viene quadruplicato. Così spesso molti ripiegano sulla birra per aggirare i costi eccessivamente elevati».

Stamane, all'Ipsa di San Martino, la commissione giudicatrice, che, entro il 10 aprile deve esaminare i vari vini presentati, si riunisce per decidere i criteri di giudizio. Infatti, anche se il regolamento prevede il punteggio massimo di 90/100, non è escluso che i membri giudicanti decidano di ritoccare questo parametro. Verrà quindi stilata una graduatoria.

Il premio consiste in una medaglia d'oro e in un diploma di selezione. Ma i vincitori potranno anche applicare all'etichetta una distinzione particolare creata appositamente. Non è ancora stata decisa la data della premiazione, ma il comitato promotore ha concordato che la cerimonia si terrà a Casale. Spiega Coppo: «Proprio perchè l'intento del premio è quello di promuovere i vini di qualità del Monferrato fuori dal Monferrato, pensiamo di puntare su Vercelli o Valenza. Il vino buono - commenta - potrebbe essere un motivo di avvicinamento per creare delle basi di maggiore collaborazione anche in altri fronti tra le due realtà a noi vicine».

Mossano

BORSINO VINI

In aumento la barbera

ASTI. Quotazioni in rialzo ieri al Borsino vini della Camera di commercio. Continua la crescita dei prezzi per il Barbera d'Asti, (minimo 105 mila lire al quintale, il massimo è 125 mila lire, ancora in aumento rispetto a otto giorni fa quando è attestato a 100-120 mila lire). Aumenti (quotazioni espresse in migliaia di lire al quintale) anche per Barbera Monferrato (passa da 95-110 a 100-115), Barbera Piemonte (da 75-90 a 75-93), Dolcetto Piemonte (da 95-140 a 130-150), Freisa d'Asti secco doc (da 140-160 a 145-165), Grignolino Piemonte (da 90-110 a 100-130), Freisa Piem. secco (da 120-140 a 125-145). Completano il borsino: Grignolino d'Asti 190-220; Freisa d'Asti amabile 150-160; Freisa Piem. amabile 140-160; Brachetto d'Acqui 320-400; Malvasia 175-185. Vino da tavola 60-75; Dolcetto d'Asti doc 140-160; Cortese Alto Monf. 100-110; Cortese Piem. 80-90; Moscato Piem. 75-80.

Casale, il giovane era pedinato dalla polizia: vittima una bidella

Ruba un portafogli a scuola lo arrestano: già condannato

CASALE. Si è fatto prendere con le mani nel sacco il casalese Marco Ubaldini, 29 anni, abitante in via Paleologi, sospettato di parecchi furti compiuti negli ultimi tempi in città e nel circondario. I poliziotti lo hanno aspettato fuori dall'elementare «Martiri della Libertà». Il giovane si stava allontanando dopo aver rubato il portafoglio di una bidella, Daniela Conti Marchese, 29 anni.

Ieri mattina Ubaldini è stato condannato a due mesi di reclusione e a 200 mila lire di multa nel processo per direttissima celebrato davanti al pretore.

La polizia lo teneva d'occhio proprio perchè al giovane sarebbero attribuiti parecchi episodi di furto: compiuti sia auto e anche in alcune aziende della zona.

Un fenomeno che negli ultimi tempi ha subito un incremento nel Casalese. Il commissariato ha incentrato le indagini e raccolto indizi su alcuni giovani. Tra gli altri appunto Ubaldini. Anzi, il suo nome - ma non il solo - era già stato inserito in un rapporto diretto alla magistratura occupata nell'inchiesta aperta in seguito alle denunce provenienti da automobilisti e titolari di aziende della zona.

Così una pattuglia di poliziotti in borghese, anche l'altro pomeriggio, ha pedinato il giovane. Gli agenti lo hanno visto entrare nella scuola elementare, dall'ingresso che affaccia su via del Carretto. Si sono appostati nelle vicinanze e hanno atteso. Approfittando del fatto che la bidella stava svolgendo mansioni di riordino e di pulizia all'interno delle aule, l'Ubaldini si è avvicinato alla sua borsa appoggiata un mobile e ne ha prelevato il portafoglio contenente 70 mila lire in contanti e numerosi documenti personali. Poi è uscito, sicuro di averla fatta franca. Invece ad attenderlo c'erano i poliziotti. Lo hanno perquisito e dalle tasche dei pantaloni è saltato fuori i portafoglio.

Il casalese ha neppure cercato di difendersi, perchè i documenti della bidella lo hanno inchiodato. [s. m.]

CASALE

Domani Alfredo Poli diventerà sindaco del paese

Domani, alle 21, Consiglio comunale per l'elezione di sindaco e giunta. A Piergiuseppe Cuniberti, dimissionario dal 17 febbraio, succederà nell'incarico di primo cittadino Alfredo Poli, 33 anni, indipendente, insegnante di lettere al liceo classico Alfieri di Asti. [bru. m.]

VIGEVANO

Casalese tampona un'auto che urta furgone: un morto

Un casalese, Vincenzo Beltramo, 74 anni, è rimasto coinvolto in un incidente stradale in Lomellina sulla statale per Milano. L'uomo a bordo di una Regata ha tamponato una Peugeot che è finita nella corsia opposta. In quel momento sopraggiungeva un furgone: lo scontro è stato inevitabile. Il conducente della Peugeot, Susto Aggio, 52 anni di Mortara, è morto sul colpo. Illesa invece l'anziano casalese. [r. al.]

CASALE

Rinunciano all'azione legale gli industriali dell'amianto

I produttori manufatti di amianto hanno abbandonato l'azione legale intentata contro il Comune in merito all'ordinanza del sindaco Coppo che metteva al bando l'amianto in città. Pochi giorni fa al Tar piemontese era in discussione il ricorso contro il Comune ma i produttori hanno annunciato di rinunciare. «E' stata riconosciuta la validità della nostra ordinanza che allora sembrava prevaricatrice e arbitraria, contenevo principi poi ripresi anche dalla legislazione nazionale», spiega Coppo.

[t. f.]

CASALE

E' scomparso a 80 anni il cardiologo Mascolo

E' morto il noto radiologo casalese Giuseppe Mascolo. Il medico aveva 80 anni. Lascia la moglie e una figlia. Era molto conosciuto in città per la sua attività svolta alla casa di cura Sant'Anno. I funerali si sono svolti in Cattedrale. [s. m.]

Salvato dai vigili del fuoco

Con l'auto in bilico sull'orlo

di un burrone

ROCCHETTA TANARO. Incidente stradale, martedì sera, a Rocchetta: Marco Cesare, anni, residente a Torino, è uscito di strada, sulla statale per Alessandria, forse a causa dell'alta velocità.

Dopo aver perso il controllo della vettura, il fuoristrada, un Mitsubishi Pajero si è ribaltata ed è finita contro un albero. Cesare è rimasto incastrato nell'abitacolo, con la vettura pericolosamente in bilico sull'orlo di una scarpata.

L'allarme è stato dato da alcuni automobilisti: pochi minuti e sono arrivati i vigili del fuoco che con un'autoscala hanno agganciato il fuoristrada, impedendo che finisse nel precipizio.

Marco Cesare è stato adagiato su una barella e trasportato al pronto soccorso, dove i medici gli hanno riscontrato una frattura a una gamba ed alcune escoriazioni [d. cot.]

COSTIGLIOLE

In regione Loreto

A fuoco fienile ore di paura in un casolare

COSTIGLIOLE. Ottocento quintali di fieno e buona parte del tetto di un fienile (250 metri quadrati in tutto) sono stati distrutti da un incendio divampato martedì notte in regione Loreto, a Costigliole.

Il fuoco si è propagato, per cause ancora in corso di accertamento, nel rustico di proprietà di Fiorenzo Bertolino, intorno all'una e mezza di notte: a dare l'allarme è stato il proprietario che, ancora sveglio, si è accorto di quanto stava succedendo e ha avvisato subito i vigili del fuoco.

E' intervenuta una squadra di Asti che ha lavorato tutta la notte, impedendo alle fiamme di propagarsi alla cascina nella quale abita la famiglia Bertolino.

I vigili hanno continuato nel loro lavoro di rimozione del fieno bruciato anche nella giornata di ieri.

[d. cot.]

Regali da grandi

Regali 1994

I grandi regali 1994 sapranno stupire tutti i grandi: i grandi ragazzi, i grandi papà e mamme. Sono regali belli, importanti e divertenti, sono stati scelti perchè seguono l'ultima moda, oppure perchè fanno parte della migliore tradizione.

Ti piacerà averli, ti piacerà regalarli: sono i regali da grandi che aspettavi.
Chiedi il catalogo regali 1994 nel tuo supermercato, aprilo e guarda.
Scoprirai che i regali da grandi sono fatti per te.
L'operazione termina il 31 dicembre 1994.

A&O
ogni giorno con te.

Aut. Min.

LA STAMPA Guida del cittadino

SUCCESSIONI 1. Tasse, doveri fiscali e pratiche burocratiche a carico dei familiari

Come evitare un'eredità scomoda

I vari tipi di testamento e i sei gradi di parentela

Tasse di successione, credità, testamento argomenti che la maggioranza delle persone affronta malvolentieri rimanda nel tempo.

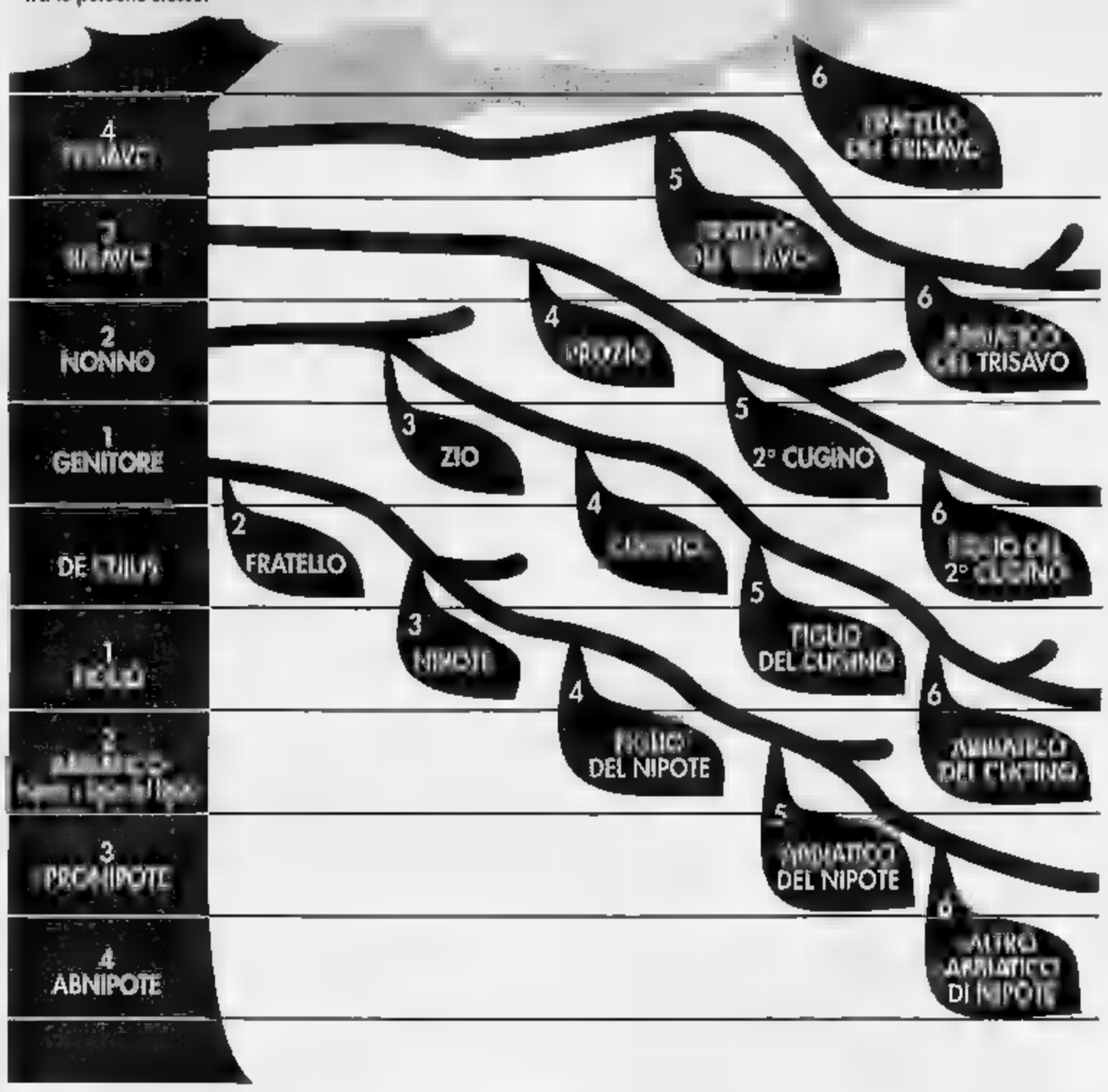
Il rischio però - non aggiornati norme, doveri fiscali trafile burocratiche - è di trovarsi di fronte a problemi di natura finanziaria o legale.

1) La morte improvvisa di un familiare, che non abbia fatto testamento o intestato alcuni beni ai successori, costringe spesso i parenti a pratiche lunghe e costose. In questa puntata, quindi, parliamo soprattutto del testamento, nelle sue varie olografo, pubblico, segreto e internazionale.

2) Nella prossima puntata della Guida del cittadino - ancora dedicata allo stesso tema - affronteremo invece le norme sulle sulla successione: come si calcola l'imposta, le percentuali per scaglioni e dichiarazione Invim con le eventuali esenzioni o le riduzioni previste dalla legge.

QUANTO DEI GRADI DI PARENTELA FINO AL 6° GRADO

La parentela il vincolo di sangue che unisce persone. È in linea retta allorché l'una è generata dall'altra; è linea collaterale allorché, pur non essendo generata l'una dall'altra, vi è discendenza di un capostipite comune. Nelle varie linee si calcolano i gradi di parentela che indicano la prossimità o meno del vincolo. I gradi si computano tenendo conto delle generazioni che intercorrono tra le persone stesse.



IL TESTAMENTO

Se una persona muore improvvisamente e non ha fatto testamento, la è stabilita dalla legge che suddivide l'intero patrimonio tra i familiari. In di questi fino al sesto grado (vedi grafico), lo Stato incamera tutti i beni.

Ci sono diversi tipi di testamento.

Olografo. Il più semplice è quello olografo. Basta scrivere su un foglio carta le proprie disposizioni, mettere la data con giorno, mese e anno e la firma. Occorre che sia scritto a mano dall'interessato. Elemento essenziale del testamento olografo, oltre all'autografia, è la firma, senza la quale è valido. E' consigliabile redigerlo in due esemplari, uno dei quali da consegnare al notaio.

Pubblico. Il tipo testamento che maggiori garanzie è tuttavia testamento pubblico. Va fatto davanti a un notaio alla presenza di due testimoni. Il soggetto dichiara le sue volontà al notaio il quale le traduce in linguaggio giuridico. Nel testamento pubblico notaio può, verbalizzando le volontà, far emergere i motivi che giustificano le indicazioni o le disposizioni contenute nel testo. Il testamento, nel quale deve indicata l'ora della sottoscrizione, viene firmato dal soggetto (se non può sottoscriverlo per impedimenti fisici va espressamente dichiarato), quindi viene sottoscritto dai testimoni e firmato dal notaio.

Il testamento pubblico è un vero atto pubblico che viene conservato in un registro speciale. Il notaio ne esegue una copia autentica, lo chiude in una busta sigillata e la trasmette all'archivio notarile, perché se va distrutto l'originale resti conservata una copia autentica. Del testamento può essere rilasciata una copia anche al soggetto, ma soltanto a lui.

SEGRETO. Il testamento segreto si esegue raramente. Il notaio in questo partecipa alla sola formalità di trasformazione del documento che viene presentato (anche un foglio scritto a macchina) in documento testamentario.

Internazionale. Il testamento internazionale richiede una procedura più complessa. E' stato introdotto in Italia del '90. E' un tipo testamento che mantiene validità indipendentemente dalla legge applicabile per nazionalità, domicilio o residenza dell'autore. Il testamento internazionale deve essere redatto in due originali e va consegnato, alla presenza di due testimoni, a un notaio con una dichiarazione firmata in cui si dichiara che il documento contiene il proprio testamento e che ne conosce il contenuto. Il documento firmato dall'autore e dai due testimoni alla presenza del notaio.

Modifiche. I testamenti possono essere modificati. Le modifiche avvengono più frequentemente in quei casi in cui cambia la situazione matrimoniale. Con il divorzio, esempio, il coniuge nominato nel testamento perde automaticamente tutti i diritti. Se l'autore vuole, invece, confermargliele deve modificare il testamento. Può anche accadere che nel corso degli anni lo stato patrimoniale subisca modifiche. In tal caso è consigliabile aggiornare il documento.

Quota. Il codice stabilisce che per testamento si può disporre solo parzialmente del proprio patrimonio nel caso in cui siano ancora in vita figli o loro discendenti, coniuge o ascendenti. Tuttavia il testamento una persona che lascia tutti i suoi beni a persone estranee alla famiglia o a un solo figlio è ritenuto valido. L'atto però può essere impugnato dalle persone che sono state escluse dal testamento. La legge prevede quota fissa non disponibile in base alla composizione del nucleo familiare e al grado delle parentele.

**Se uno improvvisamente senza lasciato un testamento, scatta la successione legittima prevista dalla legge. La normativa prevede numerosi di composizione del nucleo familiare (ma vengono considerati i conviventi e i figli naturali non riconosciuti) e prevede maggiore tutela - rispetto ad altri - del coniuge del defunto e dei figli.

Coniuge. Ha diritto a un terzo del patrimonio. In assenza figli a due terzi, mentre l'ultimo terzo viene diviso tra fratelli e genitori della persona deceduta.

Figli. Hanno diritto a due terzi del patrimonio (che siano legittimi, naturali, legittimati o adottivi). Il figlio unico ha diritto alla metà del patrimonio, mentre l'altra metà passa al coniuge che acquisisce anche il diritto all'uso dell'abitazione familiare. Se figlio è più in vita, gli subentrano i suoi figli (abbiatici) che hanno diritto alla quota di eredità che sarebbe spettata al loro genitore.

Genitori e fratelli. Le quote stabilite dalla legge cambiano se a succedere sono il coniuge, un genitore (ascendente) e un fratello. In questo caso due terzi del patrimonio coniuge, un quarto al genitore (ascendente) e un dodicesimo al fratello. Se gli eredi sono solo ascendenti e fratelli, l'eredità si divide singolarmente, la parte che spetta complessivamente ai genitori non può mai inferiore alla metà.

Solo un figlio unico. caso in cui l'erede sia solo un figlio unico, la legge gli riserva la metà del patrimonio del genitore defunto.

di un figlio. In questo caso la quota del patrimonio riservata ai figli sale a due terzi.

Solo genitori. La legge riserva agli ascendenti terzo del patrimonio del defunto.

Solo coniuge. Al coniuge è riservata la metà del patrimonio, oltre ai diritti d'abitazione della adibita a residenza familiare e di uso dei mobili. Questi diritti vanno a gravare sulla rimanente quota che l'autore del vuole devolvere ad altri.

Coniuge e figli. ci più figli, il coniuge ha diritto a un quarto, oltre al diritto di abitazione, e ai figli . Se oltre coniuge, ci gli ascendenti, al coniuge spetta un mezzo e agli ascendenti un quarto.

E GRADI. La parentela è il vincolo che unisce le persone. Si dice parentela in linea retta quando una persona è generata dall'altra, si dice parentela in linea collaterale quando due o più persone hanno la discendenza da un capostipite comune. I gradi vengono calcolati sia in linea retta che in linea collaterale. I parenti in linea retta i genitori, i nonni, i bisnonni (bisavi), i trisnonni (trisavi) una parte e i figli, i figli dei figli (abbiatici), i pronipoti e gli abnipoti dall'altra. I parenti in linea collaterale sono i fratelli, gli zii, i nipoti, i prozii, i cugini, i figli dei nipoti, i fratelli bisavi, i secondi cugini, i figli dei cugini, gli abbiatici dei nipoti, i fratelli dei trisavi, gli abbiatici dei trisavi, i figli di secondi cugini, gli abbiatici dei cugini, altri abbiatici dei nipoti.

Primo grado. I parenti di primo grado solo in linea retta e sono genitori e figli.

Secondo grado. I parenti di secondo grado in linea retta sono i nonni e i nipoti figli dei figli. In linea collaterale i fratelli.

Terzo grado. In linea i bisnonni (bisavi) e i pronipoti. In linea collaterale gli zii e i nipoti.

Quarto grado. In linea retta i trisavi e gli abnipoti. In linea collaterale i prozii, i cugini e i figli dei nipoti.

Quinto grado. Solo in linea collaterale i fratelli dei bisavi, i secondi cugini, i figli dei cugini, gli abbiatici dei nipoti.

Sesto grado. Solo in linea collaterale: i fratelli dei trisavi, gli abbiatici dei trisavi, i figli di secondi cugini, gli abbiatici dei cugini, altri abbiatici di nipoti.

Gli affini. Sono i parenti coniuge. Ci sono gli affini di primo grado (genero o nuora o il figlio una persona che si risposa in seconde nozze, rispetto al nuovo coniuge).

Dal punto di vista legale, la successione legittima è una successione che si basa sulle relazioni di parentela. Chi fa testamento ha un limite basato su principio di solidarietà familiare.

La legge vuole che le persone vicine abbiano assicurato minimo di quota.

Le clausole «aggiuntive»

Se varia il valore del patrimonio e se cambiano i beneficiari

Il testamento può essere modificato. Il modo migliore è quello di aggiungervi clausole aggiuntive che però debbono avere - nel caso testamento olografo - gli stessi requisiti del documento: e cioè essere scritto di proprio pugno, datate e firmate.

E' opportuno rivolgersi un notaio per una stesura delle clausole aggiuntive. le modifiche sono sostanziali, ed è il caso in cui cambia in maniera notevole il valore dello proprietà o varia la situazione matrimoniale, occorre riscrivere il testamento per evitare errate interpretazioni.

Le pratiche Le pratiche da sbrigare per gli eredi e i legatari (coloro cioè che beneficiano di una disposizione a titolo particolare) sono poche. Dopo l'apertura del testamento deve essere compilata la dichiarazione di successione che va poi presentata all'Ufficio del registro della circoscrizione in cui risiedeva il defunto entro sei mesi dalla data della morte. Se la residenza all'estero, la dichiarazione va presentata all'Ufficio del registro di Roma. Nella dichiarazione descritti nel dettaglio i beni ereditati con il valore.

DOCUMENTI. Oltre alla dichiarazione, gli eredi dovranno inoltrare all'ufficio del registro il certificato di morte, lo stato di famiglia del defunto, la copia autentica degli atti di ultime volontà, l'estratto catastale degli immobili eventualmente ereditati. Entro due mesi dalla presentazione della dichiarazione di successione e dei documenti allegati, l'Ufficio del registro calcola la somma da versare.

Se l'Ufficio a calcolare l'imposta, dovranno calcolarla gli eredi. In questo caso l'ufficio del registro provvederà a verificare se il calcolo è giusto o sbagliato.

L'imposta L'imposta di successione può essere pagata anche a rate per un importo massimo dell'80 per . Se gli eredi non sono in grado di pagare le imposte, lo Stato accetta in sostituzione anche beni artistici e culturali oltre ad archivi o documenti di notevole interesse storico.

Sulla posizione giuridica dei figli è bene chiarire alcune cose. Ci sono i figli legittimi, nati durante il matrimonio; i figli legittimati, nati fuori dal matrimonio; i figli naturali, di gente non sposata e figli adottivi.

Con la legge sull'adozione speciale, che si preoccupa di dare una famiglia al bambino, l'adottato viene assimilato in tutto e per tutto al figlio legittimo, tant'è che non viene a sapere che è adottivo. Nell'adozione tradizionale che riguarda i genitori che, non potendo avere figli, vanno alla ricerca di un'adozione, il figlio adottato rimane tale.

SERVIZI DI ENZO BACARANI

In assenza di parenti fino al sesto grado e in mancanza di testamento lo Stato incamera tutte le proprietà

Torino–Vienna. Voli giornalieri* con Austrian Airlines.
Dalla Mole a Santo Stefano, per tutta la settimana, andata e ritorno!

NUOVE DESTINAZIONI
Odessa Lubiana
Aleppo Ankara

Con il collegamento Torino-Vienna, dal Piemonte un altro passo verso la grande Europa, l'Est.. Un'ora di volo ci portano nel cuore del vecchio continente, dove il modernissimo e attrezzato Aeroporto viennese Schwechat - il nuovo *gateway* internazionale - vi attende con le lounge, bar accoglienti, efficienti servizi. E utili coincidenze, per destinazioni spesso esclusive e in partenza entro l'ora successiva. Avete Vienna a portata di volo, approfittatene.

* Domenica esclusa. La vostra Agenzia di Viaggi di fiducia sarà lieta di darvi informazioni, tariffe ed orari. Austrian Airlines vola in 70 città di 42

Welcome to AUSTRIAN AIRLINES

www.VIE Vienna International Airport
All ways ready for you

Un veglione per l'Assedio

L'Assedio di Canelli, dopo le trasferte e l'interesse della televisione, diventa anche materia per un veglione. Lo hanno organizzato i componenti del «Gruppo Militari dell'Assedio di Canelli» (di recente formazione, è affiliato all'Associazione italiana e a quella europea dei gruppi militari storici). Il primo «Veglione dell'Assedio» si terrà venerdì 15 aprile, alle 21, al dancing Gazebo, con il complesso Arti e Mestieri. Il biglietto d'ingresso costerà 8 mila lire. Una delegazione composta da personaggi in costume sarà quindi presente a Vinitaly di Verona, la rassegna nazionale ed internazionale di vino che si apre domani. Presso lo stand della Regione Piemonte (nel padiglione 3 della fiera veronese) il gruppo dei figuranti canellesi promuoverà la rievocazione storica ed i prodotti locali.

Dopo «cesello e sbalzo», si apre la rassegna di pittura

Artisti della Terza età di scena alla Provincia

ASTI. Nella sala d'arte del palazzo della Provincia, chiude oggi la mostra di cesalli e sbalzi eseguite dai corsisti dell'Università della terza età durante l'anno accademico appena terminato. Questi gli espositori: Amedeo Aloisio, Rita Arattano, Giancarlo Bevilacqua, Bruno Bonzano, Teresa Borgo Valenzano, Maria Luisa Bosia, Carla Bossi Baronciani, Vittoria Bruno Aloisio, Emma Corazzola Veiluva, Achille Corrado, Walter Denardi, Giuseppina Duretto Fracchia, Olga Leoni Foletti, Gino Lombardi, Gerardo Marzano, Piero Origlia, Valeria Porcellana Reinero, Elia Raso Borgo, Pierluigi Rossi, Vanna Scotti, Giancarla Sforzini Piccinini, Silvana Tagliapietra Sillano, Carlo Valente, Luigi Gai, Luigi Valprada, M. Teresa Calisesi, Carlo Veiluva, Angela Francone Vercelli, Carlo Vincenti e Dora Vezza Tollemeto.

I lavori dimostrano una capacità di esecuzione notevole ed uno spiccato senso artistico. Molte sono le donne a cimentarsi in una tecnica che sembra essere prerogativa maschile.

Da domani, fino a giovedì 14, esporranno i 43 allievi del corso di pittura tenuto da Guido Mastallone. Chiuderà le rassegne artistiche (aperte dalle 16 alle 19 e nelle mattinate festive), la mostra di pittura su ceramica che sarà inaugurata il 15 aprile. Teatro e musica inoltre mercoledì 13, al Don Bosco, con la filodrammatica e la corale. **[a. b.]**

I manifesti della politica

Mostra nel circolo «Al pino» con le affissioni del 1948

ASTI. «Quarantotto» è il titolo della mostra di manifesti politici, allestita al circolo culturale Al pino, curata dalla libreria antiquaria Coenobium di Asti. Il periodo cui si riferiscono i documenti va, a dispetto del titolo, dal 1945 al '53. Otto anni di passione politica e di lotte, in uno dei momenti più «caldi» della storia italiana.

I 40 reperti colorati raccontano il clima di un'epoca e fanno capire quali erano i rapporti tra i vari partiti. Testi e grafica sono datati, corrispondono all'esigenza di colpire i destinatari del messaggio.

Il manifesto più vecchio è del '45 ed è edito dal pci in occasione del 5° congresso: la grafica è di Bernazzoli. «Votate per il socialismo che redime i poveri dallo sfruttamento dei ricchi» recita il messaggio del psi per le elezioni del '46.

Tra gli altri, quello della dc che raffigura i cavalieri di un'apocalisse bolscevica, infilzati da lance che simboleggiano gli aiuti americani (1948). Nel '52 gli agguerriti «comitati civici» invitavano a votare dc dando la sveglia agli elettori.

GLI AIUTI D'AMERICA
CI AIUTANO AIUTARCI

Un manifesto del Dopoguerra (1948)

All'epoca, gli spazi per le affissioni non erano regolamentati e le città si ritrovavano «imbandierate».

La rassegna, presentata da un saggio di Emanuele Bruzzone, è aperta fino al aprile; da martedì a sabato, 21,30-24. **[a. b.]**

STASERA AL CINEMA

ASTI

Lux — Tel. 594.147 — Or.: 19/20,35/22,30 — Lire 9000/6000
Beethoven — di *B. Daniel, con C. Grodin, B. Hunt, N. Tom (Usa '93)* — Non c'è pace per il cane Beethoven: ... della dolce Missy, mette su famiglia, ma arrivano i guai ... la cucciolata v... rapita. N. ... 1h 30' **Commedia**

Politeama — Tel. 530.088 — Or.: 20/22,30 — L. 9000/8000
Philadelphia — di *J. Demme, con T. Hanks, D. Washington, J. Roberts (Usa '94)* — Un avvocato, licenziato dal suo studio perché malato di Aids, porta il caso in tribunale per ottenere giustizia e combattere i pregiudizi contro i gay. N. V. 1h 59' **Dramm.**

Ritz — Tel. 530.099 — Or.: 20/22,20 — Lire 9000/8000
Sister Act 2 — di *B. Duke, con W. Goldberg, K. Najimy, M. Smith (Usa '93)* — La canterina Deloris torna nei panni della suora per allietare la scuola del ...to di S. Caterina: basterà il rock'n'roll per redimere degli studenti pestiferi? N. V. 1h 50' **Comm.**

Splendor — Tel. 586.040 — ...: ap. 20/ult. 22,25 — Lire 9000/8000
DellaMorte DellAmore — di *M. Soavi, con R. Everett, F. H. Lazaro, A. Falchi (Italia '94)* — DellaMorte DellAmore, guardiano del cimitero di Buffalora, deve fronteggiare una misteriosa epidemia che fa ...gere i morti. Dal romanzo di ... N. V. 1h ... **Horror**

Sala Pastrone — Tel. 557.667 — Or.: 21 — ...9000/8000
Schindler's List — di *S. Spielberg, con L. Neeson, B. Kingsley, R. Fiennes (Usa '93)* — La vera storia di un industriale ... che ... a salvare dalle camere a gas oltre ... prigionieri ... Dal libro di Keneally. N. V. ... 15'

Don Bosco — Tel. ... — Or.: 17/20/22 — Lire ...
...

... — **Balbo** — Tel. 824589 — Or.: ap. 15 — Lire 6000/7000 — OGGI ...

NIZZA
Aurora — Or.: ap. 15 — Lire 6000/7000
...

Lux — Tel. 702.788 — Or.: 14,30/16,30/18,30/20,30/22,30. Lire ... — OGGI RIPOSO

S...ia — Tel. 701.496 — Or.: 22 — Lire 8000/6000
Schindler's ...st — di *S. Spielberg, con L. Neeson, B. Kingsley, R. Fiennes (Usa '93)* — La vera storia di un industriale tedesco che riuscì a salvare ... camere a gas oltre 1100 prigionieri ebrei. ... libro di Keneally. ... V. 3h 15' **Drammatico**

Verdi — ... 701.458 — Or.: ap. 20 — Lire 6000/7000
Film a luce ...

SAN DAMIANO
Cristallo — Tel. 975.124. Orario: 14,30/16,30/20,30/22,30 — Lire 7000/6000
...

Lux — Tel. 975.016 — Or.: 20,30/22,30 — Lire ...
Film a luce rossa

Splendor — ... 971 667 — Or.: 14,30/16,30/20,30/22,30 — Lire ...
OGGI RIPOSO

CHIEDETELO A LA STAMPA
...COSA DICE DI QUEL FILM: le recensioni di Lietta Tornabuoni sulla libreria ... vivisyn
TELEFONA AL 144 66 0919
(...0 933 al minuto + iva)

CINEMA A ASTI

ASTI
Prevendita per il balletto

apre oggi la prevendita per il balletto «Orfeo», che sarà presentato ad Asti in prima nazionale dalla compagnia di danza del Teatro Nuovo di Torino. Lo spettacolo è in programma martedì 12 (ore 21) al Politeama, nell'ambito della stagione di prosa organizzata dal Comune. I biglietti sono disponibili nell'atrio del teatro Alfieri (in ...rio di apertura della sala Pastrone). Prezzi: ... mila lire per le poltrone (18 mila i ridotti) e 15 mila per le gallerie (10 mila i ridotti).

ASTI
Bianco espone «Platano»

Sarà inaugurata domani, alla galleria «Il platano» di corso Alfieri 253, la mostra del pittore Mario Bianco. L'artista, nato a Torino, divide il ... tempo tra il capoluogo piemontese e Montemagno. L'esposizione resterà aperta fino al 28 aprile.

...
Liscio ... vivo al «Symbol»

Stasera al Symbol, il «Tempio del liscio» sulla Asti-mare, si ballerà liscio con l'orchestra di Mario Valenti. Domani toccherà Franco Bagutti mentre domenica sera si esibiranno i «Ping Pong», con repertorio di liscio e Anni 60. Per prenotazioni telefonare al 952.132.

ASTI
In pullman alla Fiera del libro

La Biblioteca consorziale astense organizza un pullman per visitare sabato la Fiera del libro per ragazzi a Bologna (da oggi a domenica). La partenza è prevista per le 7,30 da piazza Cairoli (rientro alle 20). L'ingresso alla Fiera, gratuito, è riservato a insegnanti, bibliotecari e librai. Per adesioni rivolgersi alla Biblioteca (tel. 593.002 e 531.117).

SAN PAOLO S.
Complesso rock a «La clava»

Stasera musica alle 22,30 alla birreria «La clava» di San Paolo Solbrito.

Al locale (in via Del Piano 32 (davanti al pe... pubblico) suonerà il complesso torinese «Arsenikò armonikos», con un repertorio di cover di cantautori italiani. L'ingresso è libero, prenotazioni al 936.470.

...PRESSO DI STAMPA

di Enrico Cerrato

STORIA

Fontanile, com'era

Si intitola «Fontanile, vicende storiche e tradizioni», l'ultimo libro di Giuseppe Borta, bancario in pensione appassionato cultore del passato di questo piccolo paese, a cavallo tra le colline del Monferrato e dell'Acquese. Questa volta Borta, per il pionieristico lavoro di ricerca e per la stesura del testo ha trovato un entusiasta compagno di viaggio in Silvano Palotto, medico di origini fontanilesi. Insieme hanno condiviso la lunga gestazione del libro, le ricerche in archivi e l'ascolto dei racconti a viva voce di alcuni protagonisti, ormai anziani ma dalla memoria ancora vivace.

Arricchito da acquerelli di Mariangela Barbieri, da fotografie e disegni a china, il volume è di piacevole lettura per tutti coloro che vogliono curiosare nel passato: dalla nascita del piccolo e fortificato villaggio (forse nel IV-V secolo dopo Cristo), ai secoli bui del Medioevo, alla tragica pestilenza del 1630 e via via, tra un'invasione ed una guerra dei signorotti locali, fino ai giorni nostri.

Giuseppe Borta bancario in pensione appassionato cultore delle vicende di Fontanile

Buona parte dell'analisi storica è dedicata all'economia rurale ed alle numerose attività commerciali che popolavano le campagne astigiane prima della rivoluzione industriale.

Per esempio scopriamo che a Fontanile all'inizio del '500 c'erano due mulini, uno sul rio Casello e l'altro sul torrente Cervino. C'è poi la storia misteriosa della fornace: tutte le leggende dicono che esistesse, ma c'è incertezza sul luogo. Gli esperti avallano la teoria che fosse nell'attuale sede della cantina sociale e che tra alterne fortune abbia funzionato fino a tutto il '600.

Nella «Villa», di fronte al cosiddetto palazzo Sonato c'era una macelleria, due forni erano nel centro storico accanto al palazzo comunale. Non mancavano rivendite di sale, negozi di stoffe, vinai, una filanda (possedimento della famiglia Candia) e due sartorie.

Il libro propone anche un accurato ... della popolazione fontanilese: oggi le «anime» che vivono in paese sono 560, ma il picco storico si ebbe all'inizio di questo secolo con la presenza di 1500 cittadini. Un'accurata appendice presenta documenti ... che testimoniano le liti tra signorotti ed i rogiti notarili di terreni e case.

E' poi curioso (e più vicino ai giorni nostri) tornare indietro nel tempo tuffandosi nell'elenco di giochi, tradizioni e feste popolari che hanno animato il paese nelle grandi occasioni. Dalle feste per la vendemmia alle processioni per la Settimana santa, fino al «cantar maggio».

«Fontanile vicende storiche - tradizioni» è edito da Arti grafiche Tgs ... Mazzini 4 Asti. Le 288 pagine ed una cinquantina di illustrazioni. Si può trovare in vendita a Nizza alla libreria Bernini e all'edicola di Nino Arnaca al prezzo di 30 mila lire.

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c.so G. ...67 **Rapa Nui.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30
ADUA 400 c.so G. ...67 **Philadelphia** Or.: 15,30; 17,45; 20; ...
ALFIERI p. Solferino 4. Repos... Chiesa della Salute 72. **Il silenzio dei prosciutti** Or.: 20,35; 22,30
AMBROSIO MULTISALA c. V. Emanuele II 52. Sala 1: **Philadelphia** Or.: 15,15; 17,35; 18,55; 22,30. Sala 2: **In the name of the father.** Or.: 15; 17,25; 19,50; 22,30. Sala 3: **DellaMorte DellAmore** ... 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
ARLECCHINO c. Sommeiller 22. ...ler's List Or.: 14,30; 18; 21,30
CAPITOL v. S. Dalmazzo 24. **Stanotte vado a letto presto** Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30
CENTRALE v. C. Alberto 27. **Una donna pericolosa.** Or.: ...; 18,10; 20,20; 22,30.
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/a. **Gli amici di Peter.** Or.: 15; 16,55; 18,45; 20,40; 22,35
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/a. **La strategia della lumaca** Or.: 15,30; 17,50; 20,15; ...
CRISTALLO v. Galliari 5. **Cose preziose.** ... 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
... ... Cremieux 9. ... **Doubtfire.** ... 15,25; 17,45; 20,05; 22,25
ELISEO GRANDE p.zza Solferino ...delphia. ... 15,15; ... 22,30
ELISEO BLU p. Solferino ...lorie Dell'Amore Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30
... **ROSSO** p. Solferino **Sister act II.** ... 15,45; 17,55; 20,15; 22,30.
EMPIRE p. Vitt. Veneto 5. **Malice (Il sospetto).** Or.: 15; 16,50; 18,30; 20,30; 22,30.
ERBA c. Mercadanti 241. **Quel che resta del giorno.** Or.: ...; 22,30.
ETOILE v. S. Quintino ang. v. Roma. **Sister act 2.** Or.: 15,30; 17,45; 20,15; 22,30.
...ARD v. Po ... **Mrs. Doubtfire.** Or.: 20,10; 22,30
FIAMMA corso Trapani 57 ... **preziosa** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30
IDEAL c. Beccaria 4. **Tombstone.** ... 15; 17,30; 20; 22,30
KING KONG v. Po 21. **Lezioni di piano** ... 15; 17,30; 20; 22,30.
LILLIPUT v. XX Sett. 15 bis. **Il giardino segreto** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
LUX Gall. ... Federico II. **Il rapporto Pelican** ... 16; 18,50; 22,30
MASSIMO ... v. Montebello 8. **A cena col diavolo** Or.: ... 18,30; ... 22,30.
NAZIONALE 1 v. Pombo 7. **Rapa Nui.** Or.: 16; 18,10; 20,20; ...
... **2** v. Pombo 7. **Sister Act II** ... 15,45; 18; 20,15; 22,30
NUOVO ODEON v. Verolino 8. **Free Willy - Un amico da salvare** Or.: ...; 22,30
... **1** v. Arsenale 31. **Malice (Il sospetto)** ... 16; 18,10; 20,20; 22,30
OLIMPIA 2 v. Arsenale 31. **Schindler's list** Or.: 14,30; 18; 21,30
REPOSI v. XX Settembre 15. **Beethoven 2.** Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30
ROMANO ... Subalpina. **Quel che resta del giorno** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30
STUDIO RITZ v. Acqui 2. **Il giardino segreto.** Or.: 15,30; ...; 20,30; 22,30.
VITTORIA v. ...135. **Sfida ... i ghiacci** Or.: 15,45; ...; 20,15; 22,30

TEATRI A ...RINO

TEATRO REGIO p. Castello ...15, tel. 88 151. Ore 20,30: **La rondine** di G. Puccini (turno Familiare). ... Ronzulli dir.; regia Giorgio Gallione. Con N. Macciò e il Coro Orch. e coro del T. Regio. Repl. ... 13/18,30. Tel. 8815 241/242
CARIGNANO. ...leg. «... Il Stabile Torino» Ore 20,45 il Teatro di Leo presenta **I giganti della montagna** di L. Pirandello reg. L. De Severinis. ... c/o bigl. T.S.T. v. Roma 49 ot. 12/18. ... int. tel. 517.62.46/544.562. Repl. fino a dom. ...
ERBA. Da stasera ore 21 e fino a domenica 17 Grazia Scuccimarra in **Però ci amiamo**, commedia in due tempi, con F. Lombardo, S. Scuccimarra, P. Marcelli, M. Scaletta. Domani ore 17. Salotto di teatro Erba un ... G. Scuccimarra legge libero. Seguirà rinfresco. Prom.: lun. ore 9/13-16/23, ...ted. 15/23

LE TV PRIVATE

Telestar

19 — **Lo zio d'America**, telefilm
19,30 **Ryu ragazzo cavernа**, cartoni
20 — **Tg 10 Regione**
20,05 **Aftermash**, telefilm
20,30 **Piotone d'assalto**, film
22 — **A Sud dei Tropici**, telefilm
22,30 **Aftermash**, telefilm
23,30 **Sky Ways**, telefilm

Telecupole Cinquestelle

20,40 **Diagnosi**
22 — **Ghiaccio e neve**, rubrica
22,30 **Tg 4**
23 — **Speciale con noi**
0,30 **Crazy Dance**

Videogruppo

19,30 **Videonotizie**
20 — **Trentaminuti**
20,30 **Crociera di lusso**, film
22,30 **Videonotizie**
24 — **Bowling bowling**

Telecity

... - **Réclame**, attualità
19,30 **Alice**, telefilm
... - **Superamici**, cartoni
20,30 **Il sentiero dei ricordi**, film
22,30 **Notte italiana**, sport.
23,40 **Salto nel buio**, telefilm

Rete 9 Tai

20,50 **Due minuti per te**
20,52 **L'ala di Falamoca**
21,15 **Confidenzialmente con...**
22 — **Telegiornale 9 Flash**
22,15 **Un mago per amico**
22,58 **Due minuti per te**
23 — **Telegiornale 9 Flash**
... **L'ala di Falamoca**
23,25 **Il Gazzettino illuminante letto da...**
23,30 **Fifty fifty**, telefilm

Quarta Rete Tv

19,30 **Tg 4**
... **Cenerone a festa**
21,30 **Calcio 8**
23 — **Tg 4 Sole 24 Ore**
23,10 **Electric blue**
0,15 **La lampada di Aladino**

Primantenna Supersix

19,10 **Tgg - Questa ...**
20,30 ... **de tejas**, telenovela
... **Riuscirà la ...**, telefilm
... — **Supersix sport**

Quinta ...

19,30 **Micrelds**, cartoni animati
20 — **Torino Magica**
20,30 **Animali pazzi**, film
22,30 **Skyway**, telefilm
23,30 **Telefilm**
24 — **Quinta Rete News**

Telecampione

20,30 **Busin... ...**
20,45 **Spunti di vista**
21 — **Costruttori di città**
22,15 **Business News**
22,30 **Pallacorda**, ...
23,45 **Bravo Dick**, telefilm

Telesubalpina

20 — **Notiziario E.N.6.**
20,10 **Cartoni animati**
20,35 **Il tesoro di Vera Cruz**, film
22,30 ... **animali che vivono sulla sabbia**, documentario
23 — **Il regionale**
23,30 **Calcio fans**

Erreuno Tv

19,30 **Erreuno notizie**
20 — **Telegiornale**
20,30 **Fax**, settimanale
23,30 **Erreuno notizie**

G.R.P.

20,30 **I Berkleys di Broadway**, film
22,30 **Cartomanzia**
23 — **G.R.P. Monitor**

Quadrifoglio Odeon

19,30 **Amici animali**
20 — ...
20,30 ... **di fuoco**, film
22,30 **Che pelle di neve!**, ...
22,45 **La resa dei conti**, talk show

Rete Canavese

19,30 ...**e notizie**
... — **Telenovela**
... — **Video shop**
22 — ...
22,45 **Canavese sette**
24 — **Notturno**

Rete 7 Piemonte

20,40 **Amici di famiglia**, talk-show
22,15 **Naturalia**
22,40 **Inferno 7**
23 — **I classici dell'erotismo**
... **Inferno 7**
24 — **Switch**, telefilm

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

Intervista al presidente Serra

«Scuola e sport nel nuovo Coni»

ASTI. Michele Serra, 65 anni, nuovo presidente del Coni provinciale è al lavoro, dopo il passaggio di consegne avvenuto il 10 marzo. Nel suo ufficio di via Battisti, ad Asti, sbriga le pratiche di routine con Clemente Gherlone, vicepresidente, e Secondo Viarengo, segretario. Da trent'anni al servizio del Coni, il presidente conosce a menadito i meandri della «giungla» sportiva, una base utile che gli consente di realizzare idee ed iniziative.

Il presidente del Coni, Michele Serra

Qual è il bilancio del primo mese da presidente?

E' ancora presto per fare bilanci. Posso dire che sono impegnato subito per rafforzare il legame scuola-sport. Voglio sottolineare la collaborazione che il Coni ha con il Provveditorato. I risultati sono ottimi: l'ha dimostrato l'alta partecipazione alle gare studentesche registrata quest'anno. Ora siamo impegnati, con il Coni torinese, nell'organizzazione della fase nazionale dei Giochi della gioventù e dei campionati studenteschi che si disputerà nel capoluogo piemontese con atleti. E' probabile che qualche gara si disputi anche ad Asti. Le altre iniziative a cui abbiamo dato vita un corso di aggiornamento per insegnanti elementari ed uno di nuoto riservato ai bambini delle materne, organizzato con la sezione astigiana della federazione italiana nuoto. Per questa giunta lo sport ha grande funzione sociale il ruolo della scuola è primario. Inoltre quest'anno ai Giochi e agli Studenteschi abbiamo registrato un'alta partecipazione di squadre ai paesi. E' una grande soddisfazione.

Nel suo discorso ufficiale, il giorno dell'elezione, lei ha parlato di due battaglie che contraddistingueranno il suo mandato. Quali sono?

Una riguarda la costruzione di un palazzetto dello sport e la seconda è sull'alto costo delle palestre. E' ora di dire basta a questa situazione di basso profilo per lo sport locale. Ho intenzione di contattare i candidati alle prossime elezioni amministrative e di discutere di questi temi chi aspira a governare la città. Ma qualcuno si rende conto che esistiamo? Mi sembra di no. Anche se l'ex sindaco e l'ex di competenza erano giovani e sportivi sono riusciti sul palazzetto ad ottenere nulla di concreto. Non sarà solo colpa loro, ma il fatto è che Asti è ancora senza palasport.

Che cosa va?

Gli sprechi e le perdite di tempo. Penso al consorzio del Palasport che si è rivelato inutile. In quell'organismo ora non c'è più nessuno che rappresenta il Coni, al posto dell'ex presidente, Faussone. Credo che il nostro rappresentante debba farsi valere e non essere schiacciato tra minoranza e maggioranza. Vorrei che a ricoprire la carica nel Consorzio ci sia un tecnico, uno specialista di impianti sportivi. Io non mi sento adatto a questo compito. Per questo delegherò la carica ad altri. Ma per possiamo solo aspettare. Non stanno le cose. Credo che pochi lo sappiano con chiarezza.

Come giudica la situazione dello sport ad Asti?

Mancano i risultati delle formazioni di vertice. Tifo per la Voluntas e per l'Asti calcio, lo nascondo. Spero che la pallavolo torni in serie A. Certo, sarebbe meglio se ci fosse un impianto adeguato. Non si chiede mica tanto. Bastano due mila cinquecento, tre mila posti. Risolveremmo il problema con costi contenuti. L'Asti calcio non salirà di categoria, sta giocando bene. spiace per il basket, la mia passione. Purtroppo non più i tempi della Saclà, quando ero sempre in prima fila, pagando regolarmente il biglietto, ad applaudire la squadra in serie A.

Daniela Cotto

Storia, curiosità, segreti della formazione astigiana leader del campionato di volley C1

La Santero a un passo dal trionfo

Il team di Uberti verso la terza promozione consecutiva

ASTI. A sei giornate dal termine del campionato di C1 quattro punti separano la Santero Grande Volley dalla certezza matematica della promozione in B2.

Sarebbe il terzo salto consecutivo di categoria per la squadra astigiana di volley. Diciannove incontri vinti su venti disputati, una sola sconfitta, causata ritardo nell' arrivo in palestra per un guasto al pullman, più che da problemi tecnici, l'imbattibilità casalinga, otto punti di vantaggio sulla seconda in classifica e dieci sulla terza, questo l'invidiabile ruolino di marcia team, presieduto da Gigi Uberti, alla sua prima esperienza in una serie nazionale.

Una società strutturalmente sana, un tecnico giovane preparato, un gruppo di giocatori compatto e motivato, un giusto equilibrio tra esperienza e freschezza atletica alle radici del «miracolo Santero».

Nata ad Asti nel 1986 iniziativa di un gruppo di appassionati del volley, con esperienza dirigenziale in altre società e come organizzatori di tornei ad alto livello, la Società sportiva Grande Volley si fa, per un triennio, le ossa nel settore giovanile.

1989 la fusione la Nautica il Gommone e la prima avventura in un campionato regionale con la partecipazione alla serie D. Sotto la guida di Fausto Ferraris, grande scopritore di talenti, arriva, nell'anno sportivo 1990-91, il secondo posto finale in serie D.

Dalla stagione 1991-92 inizia la grande scalata. Con Jurek Swierk alla conduzione tecnica arrivano la promozione in C2 e la vittoria in Coppa Piemonte ai danni del Pedus Service Pino Torinese, appena promosso in C1. Nel 1992 si scioglie il sodalizio con la Nautica il Gommone, Antonio Giangrande, già allenatore della 1ª divisione femminile, subentra a Swierk, entra come sponsor la ditta Santero Vini e Spumanti e al termine della stagione il salto in C1 e la seconda vittoria in Coppa Piemonte.

Nell'autunno 1993 gli inserimenti degli esperti Edo Bonola, Luciano Nardoianni, Luca Reggio, Massimo D'Aria dei giovani Emanuele Botturi e Luca Borello, in un gruppo già valido, hanno creato le premesse per una C1 dominata fin dalla prima giornata e stravolta con largo anticipo. L'inclusione nel girone A, la compagnia delle squadre lombarde, le incognite di un campionato nazionale, si sciolte man mano il passare delle giornate. Solo i giovani talenti del Milan Pallavolo, serbatoio della squadra di A1, si sono dimostrati, giocando in formazione tipo, all'altezza della squadra astigiana e quasi sicuramente, li accompagneranno in B2.

Sopra la squadrone Santero Accanto i fratelli Maurizio (alzatore) e Marco Casalone punti di forza

Ora, nella dirigenza della Santero Grande Volley, mentre si preparano i festeggiamenti per la promozione in B2, si guarda già alla prossima stagione. Il tecnico Giangrande approfitta degli ultimi impegni per approfondire le valutazioni sulla rosa a disposizione. Le ripetute partite amichevoli con le squadre della regione servono a tessere rapporti e visionare nuovi talenti.

Al centro dell'attenzione il problema sponsor. La Santero, nonostante i successi e il buon ritorno pubblicitario, pare intenzionata a lasciare a fine stagione, puntando sui mercati internazionali. a un nuovo marchio non pare facile in questa fase di crisi economica. Dal budget a disposizione dipenderanno programmi e prossime ambizioni.

Intanto la settimana i giocatori hanno ripreso la preparazione in vista dell'impegno sabato che vedrà opposti, al Palasport di via Gerbi, alla Pallavolo Parabiago, squadra di centro classifica.

Classifica. Santero punti 38; Milan Pallavolo 30; As Vallesusa 28; Nuovo Hotel Bona Rivanazzano 26; Plastipol Ovada, Alfaquadri S. Giuliano Mi e Pedus Service Pino 24; Pallavolo Parabiago 20; Bernini Rho Mi 18; Novacela Magenta 16; Volley Olimpia Aosta e Alcs Novi 10; Ibiesse Volley Team Ivrea 8; Di Nova Milanese 4.

Carlo Lisa

In serie D

Canelli prepara la sfida salvezza

ASTI. Sabato riprenderà anche il campionato di serie D maschile e femminile di volley. Nel torneo maschile doppio impegno in trasferta per il Canelli (che giocherà spareggio salvezza il Casati) e il Damiano: i rossoblù, che navigano a classifica, affronteranno il Pinerolo, altra diretta concorrente Canelli nella lotta per retrocedere.

Gli incontri della diciannovesima giornata. La Bussola Buinasco-Mobili Bressano; Omas Dronero Vbc-As Vallesusa; Casati-SS Volley Canelli; Cs Cambianese Carena-As Volley Savigliano; Olympus Pinerolo-Volley San Damiano; Vbc Iveco Mondovì-Lecce Pen Cus To. Recupero: Ss Volley Canelli-Mobili Bressano 1-3.

Classifica. Cs Cambianese Carena punti 32; Mobili Bressano 30; Vbc Iveco Mondovì e As Volley Savigliano 26; Volley San Damiano e Lecce Pen Cus To 20; Omas Dronero 16; Olympus Pinerolo e Cs Casati 12; La Bussola Buinasco 10; Volley Canelli 8; As Vallesusa 4.

Serie D femminile. Impegno casalingo (sabato alle 20,30, palestra della corso Dante) per le ragazze della Futura che giocano una delicata partita con il Genola: le astigiane devono difendere il terzo posto in classifica.

Gli incontri della diciannovesima giornata. Italporte-Disgros Cassa Rurale; Pgs Volley Futura At-Expo Auto Genola; AP Volvera-Cra Benevagienna; Us Carrara-Maguzzino Mary; Us S. Secondo Autotrasporti Merlo-Bra Volley Team 89; L'Unicorno Settimo-Volley Chieri.

Classifica. Cra Benevagienna punti 32; Disgros Cassa Rurale 30; Us San Secondo Autotrasporti Merlo e Pgs Volley Futura 24; Italporte 22; Expo Auto Genola 20; AP Volvera 14; Bra Volley Team 89 14; Magazzino Mary 12; As Carrara 10; L'Unicorno Settimo 8; Volley Chieri 6. [ca. l.]

SPORT FLASH

TAMBASS

Stasera la presentazione del nuovo Portacomaro

Verrà presentato stasera alle 21, alla Bottega Grignolino di Portacomaro, la squadra di tamburello del paese che parteciperà al 19° torneo a Monferrato, che da quest'anno torna alla formula amatoriale.

Fanno parte della formazione portacomarese alcuni nomi illustri del tamburello a quelli Riccardo Durando, Mauro Balliano, Francesco Durando e Paolo Bonzano; con loro la squadra ci saranno anche Marco Scassa, Federico Maccagno, Carlo Durando e Stefano Ramon. Direttore tecnico Silverio Rosso.

Il Portacomaro edizione '94, sulla carta, è delle compagini più forti del torneo tornato quest'anno ad una veste completamente amatoriale.

I biancoverdi contenderanno il primato a Calliano, Grana e Castell'Alfero. Il torneo, a otto squadre, avrà inizio domenica 17 aprile. **(bru. m.)**

HOCKEY

Le squadre moncalvesi preparano la trasferta a Bra

Dopo la pausa pasquale riprende domenica il campionato italiano di serie B di hockey prato. Entrambe le formazioni moncalvesi impegnate in trasferta, a Bra (Cuneo).

La squadra maschile, attualmente capolista, dovrà vedersela con l'«H.C Bra», formazione di tutto rispetto e di consolidata tradizione hockeystica.

L'undici femminile, che tre gare finora disputate, ha a segno tre punti sarà impegnata sul campo della Bruldese, compagine tra le più forti del campionato categoria.

[bru. m.]

PROMOZIONE

Respinte martedì sera le dimissioni del tecnico

Il Canelli ha confermato la fiducia a Franco Zizzi

CANELLI. I dirigenti del Canelli hanno deciso. Franco Zizzi, allenatore nel campionato di Promozione, rimarrà al suo posto e guiderà la squadra degli «spumantieri» fino alla fine del torneo.

La decisione è stata presa durante una riunione tenutasi martedì sera nella sede sociale del Canelli calcio.

«Troppi problemi - spiega il presidente della squadra azzurra Sandro Soria -. Sostituire l'allenatore, ora a cinque partite dalla conclusione del campionato avrebbe voluto dire affrontare nuove spese e poi, data la situazione classifica, non credo che un cambio in panchina possa fare la differenza». Parole, quelle di Soria, che sanno d'amaro.

Il «mistero» dei canellesi aveva rimesso il proprio mandato dopo l'ultima sconfitta (2 a 0) che Canelli aveva subito in trasferta contro il Quattordio. L'ultimo intoppo di una lunga serie che aveva minato soprattutto lo spirito dei giocatori azzurri e la tranquillità della società calcistica canellese.

Di settimana in settimana le critiche nei confronti di Zizzi erano diventate più che sussurri sfociando in battibecco negli spogliatoi tra un dirigente e il coach canellese.

Un episodio condannato da tutti, ma che aveva incrinato qualcosa. Poi, dopo le partite col Quattordio, la decisione dell'allenatore: «Ho rimesso nelle mani presidente Soria il mio mandato. Ho fatto tutto quello che ho potuto e ho la coscienza a posto. Se continuerò sarà solo per rispetto e correttezza nei confronti della società che mi ha sempre dato fiducia» aveva detto Zizzi.

L'allenatore Canelli Franco Zizzi

Ora la situazione degli «spumantieri», a solo cinque giornate dalla fine del campionato, è diventata difficile, anche se il presidente Soria continua ad essere ottimista.

«Sono convinto che la salvezza è ancora a portata di mano» aveva detto il patron azzurro. Intanto però il Canelli è fermo a 18 punti, in terzultima posizione e in piena zona retrocessione con la prospettiva di affrontare, domenica prossima sul campo di (che non gli ha mai portato fortuna), il Sarezzano. Un duro» che all'andata ha battuto il Canelli per 3 0.

Per gli azzurri una partita da vincere a tutti i costi per precipitare nel baratro della retrocessione. Il Canelli si gioca dunque in questi giorni una grossa fetta della stagione e anche del futuro.

[r. a.]

MERCOLEDI' 27 APRILE ORE 21
PATROCINIO COMUNE DI ASTI - PER LA CULTURA
ASTI-TEATRO POLITEAMA

PREVENDITA BIGLIETTI:
ORIZZONTE MUSICA - PIAZZA STATUTO 19 - TEL. 0141/595335
WALTER FOTO - CORSO ALFIERI 322 - 0141/353153

Per potenziamento programma zona **Asti città e parte provincia e Monferrato e Comuni limitrofi**, azienda livello nazionale beni largo consumo, interessata

PERSONALE

con esperienza di vendita, comunito, serio, motivato.
Offresi assunzione diretta, diaria, premi ed incentivi, training iniziale retribuito.
Inviare curriculum a **Casella Postale 55 - 21045 -DA (VA).**

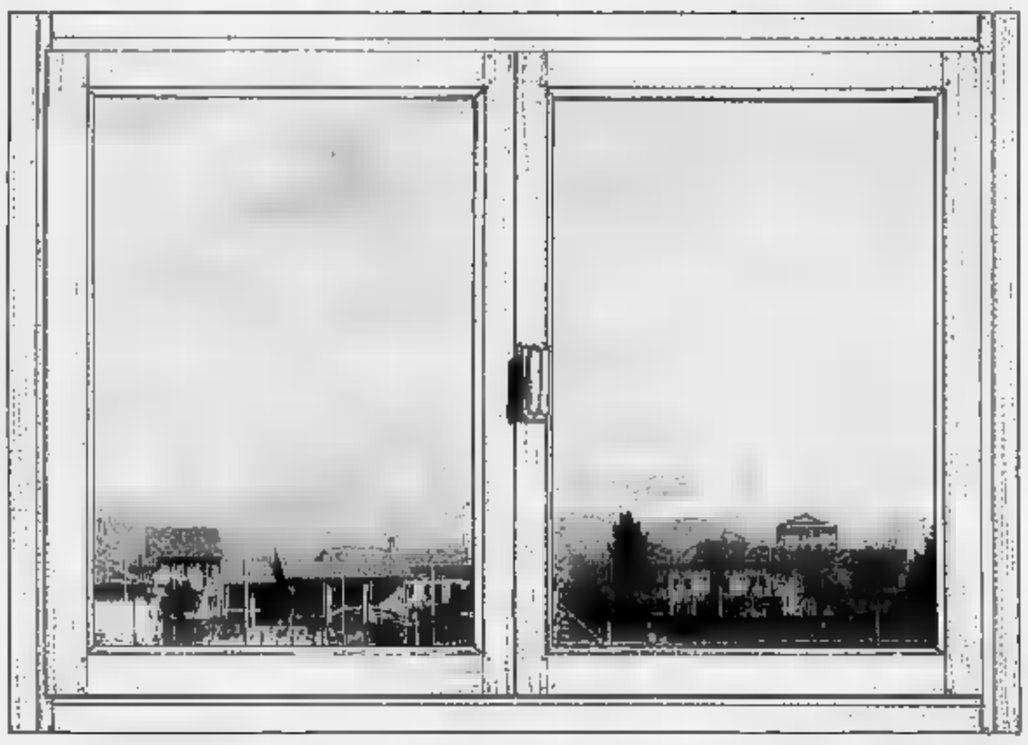
Per la pubblicità su
LA STAMPA
PK
publikompass
10126 C.so Massimo d'Azeglio 60 **Tel. 011 65.211**
15100 **ALESSANDRIA** Via Vochieri, 80 **Tel. 442.543-442.544**
15033 **CASALE M.TO** V. Corte d'Appello 4 **Tel. 0142 452.154-452.101**
ALBA C.so M. Coppino 9 **Tel. 0173 (2 linee r.a.)** Fax 0173 442130
12042 V. Vardi 7 **Tel. 0172 431.003**
12100 **CUNEO** V. S. Grandis 11 **Tel. 0171 630.832-699.839**
14100 **ASTI** V. Antica Zecca **Tel.**

VILLADORIA

San Maurizio Canavese

Via Bertalazone, 57

VISTA DA NORD

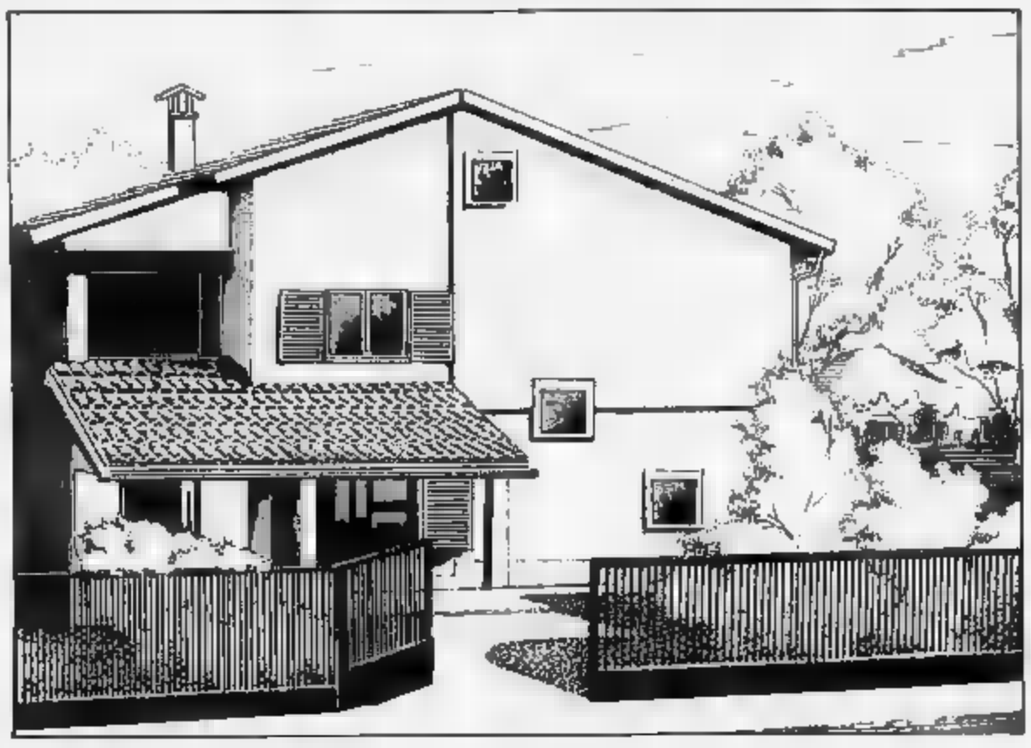


Panorama sull'arco alpino. Il centro abitato di San Maurizio. Il vostro viale di ■■■ privato.

VISTA DA EST

Alcune villette ■■ boschetto sullo sfondo. Grande prato verde. Il vostro giardino privato.

VISTA DA VOI



Verde, aria pulita, ampi spazi, la città alle spalle. La vostra casa.

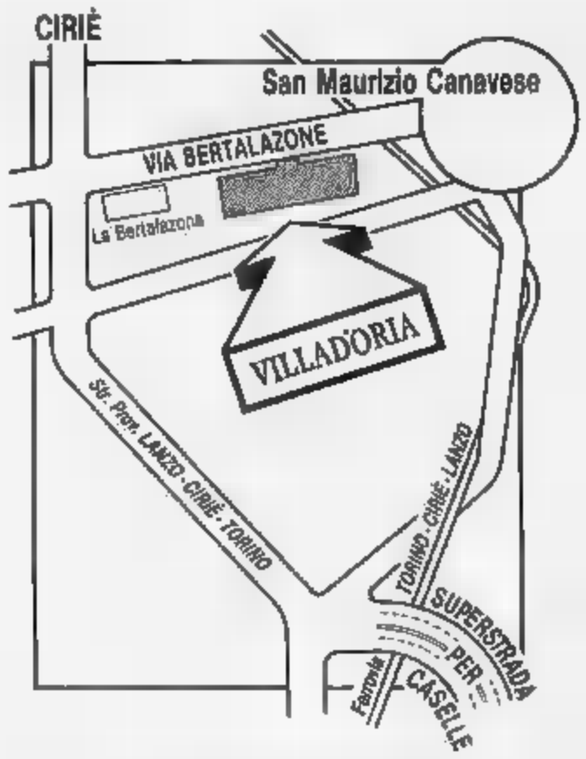
Consegna primo lotto fine 1994.
Pagamento dilazionato fino alla consegna.
Possibilità di permute ■■■ valutazioni immediate gratuite.

MARTINETTO IMMOBILIARE
VIA TORINO, 164
10070 S. FRANCESCO AL CAMPO (TO)
TEL. 011/927 66 77

VILLADORIA

È il luogo ideale per chi aspira ad un nuovo modo di vivere più vivo ■ più ricco, a contatto con la natura.

È un complesso di ville unifamiliari aggregate.



Ufficio vendite in cantiere
aperto anche ■ sabato e domenica
ore: 9.30-12.30/15-17.30

EDILCASE
SETTORE EDILIZIA RESIDENZIALE
CORSO MATTEOTTI, 47F
10121 TORINO
TEL. 011/561 ■■ 35

PROPOSTE IMMOBILIARI

IMMOBILIARE BERTOLA

Piazza Galimberti, 9 (3° piano) - CUNEO
Tel. 0171/69.72.90 - Fax 60.25.15

ACQUISTA

Cuneo ALLOGGI E ANCHE OCCUPATI.

AFFITTA

varie metrature in Cuneo e periferia.

UFFICIO Cuneo piazza Galimberti, 10 più salone tre ingressi volendo divisibile.

CAPANNONI magazzini, negozi fronte strada a mq.

VENDE

CUNEO negozio mq 400 + 200 cortile privato Lire

ALLOGGI in: Cuneo - Beinette - S. Benigno

VILLE - Lotti edificabili e strutture a: Montanera, Passatore, Dronero, S. Rocco di Bernezzo, Peveragno, Morozzo, S. Croce e Vignolo. San Benigno e laboratorio.

CAPANNONI E COMMERCIALI da 300 a 3000 mq.

L'ITALICA

STUDIO IMMOBILIARE
di Rag. RENATO BERSIA

SALUZZO - Via Savigliano, 5 - Tel. (0175) 4.59.17

VENDE

SALUZZO residenziale «Campo dei Fiori» - Alloggio ultimo piano c.a.: ingresso, salone, cucina, 2 camere, servizio, cantina e garage. Libero
SALUZZO centrale alloggio composto da ampio ingresso, cucina, 2 camere, servizio, ripostiglio, 2 balconi, cantina, libero.
SALUZZO centro storico - Alloggio composto di soggiorno, cucina abitabile, 2 camere, , doppi servizi, 2 garage, magazzino, cortile, 500 mq di giardino. Riscaldamento .
SALUZZO - Costruendi magazzini artigianali, possibilità diverse metrature con sovrastante abitazione.
LAGNASCO - Palazzina con 700 mq di cortile/giardino composta a piano terra 2 vani, servizio, magazzino, cantina; 1° piano ingresso, cucina, 4 camere, servizio.
- Alloggio recente costruzione composto da: soggiorno, cucina, 2 camere, servizi, mansarda, garage e cantina.
MANTA - Palazzina a schiera ANGOLARE composta: piano rialzato, salone, cucina, bagno; 1° piano 3 camere, servizi con cantina, garage e giardino. Libera.
VERZUOLO - Alloggio composto di sala, cucina, 3 camere, doppi servizi, ampio terrazzo, cantina e doppio.
BUSCA - Alloggio composto di ingresso, , cucina abitabile, camere, servizio, ripostiglio, balcone, terrazzo, cantina e garage.
RIFREDDO - Bellissima palazzina con 1700 mq di giardino: salone, cucina, 3 camere, doppi servizi + mansarda abitabile.
MORETTA - Casa composta da 6 vani + servizi. Con circa 340 mq di magazzino ed ampio cortile.

SERVIZI IMMOBILIARI Sandro Colombo

Corso Brunet, 27 - tel. 0171-695468 - Fax 698926 - CUNEO

VENDE

Cuneo - C.so Nizza, piano , ingresso, 2 camere, servizio, cantina, solaio.
Cuneo - Centralissimo appartamento all'ultimo piano di mq 200 circa + mansarda. Trattativa .
Cuneo - Via Roma, appartamenti nuovi di diverse.
Cuneo - Via Riberi, due appartamenti attigui, di: ingresso, tinello, cucinotta, 2 camere, servizio, ripostiglio, , solaio; l'altro, con 3 camere.
Cuneo - C.so Nizza, ingresso, salone, cucina, 2 camere, servizio, veranda, cantina, solaio
Cuneo - Adiacente v.le Angeli, appartamento di mq 220 rimesso completamente a nuovo.
Cuneo - Via Riberi, mansarde di: ingresso, cucina, 2 camere, servizio, cantina.
San Rocco Castagnaretta - Signorili appartamenti di metrature diverse.
Rosta Rossi - In piccola palazzina, ingresso, tinello, cucinino, 2 te, servizio, cantina, solaio, garage ed orto.
Borgo San Dalmazzo - Ultimi appartamenti in costruzione di: ingresso soggiorno, cucina, 2 o 3 camere, doppi servizi, cantina, garage. Mutuo agevolato. Prezzi da L. 190.000.000.
Borgo San Dalmazzo - Villa indipendente in costruzione.
Pianfei - Rustico ristrutturato di: cucina, 3 camere, servizio, cantina, orto. Adatto seconda casa.
Crocetta - Villa indipendente in struttura.
Crocetta - Villa indipendente con 1000 mq di giardino.
San Chiaffredo di Busca - Villetta a schiera in fase di ultimazione. Oc-
Latte di Ventimiglia - Appartamento in villa di: ingresso, soggiorno, cucina, 2 camere, servizio, terrazzo. Spiaggia privata, parco, piscina.
San Remo - A 3 minuti dal centro, appartamento di mq con terrazzo vista mare.
Spagna - A 3 km da Tarragona, appartamento sul mare di: ingresso, soggiorno, cucina, 2 camere, doppi servizi, posto auto coperto.

CEDE

- Avviatissima tabaccheria, ricevitoria Totocalcio, Totip, Enalotto, giocattoli ed accessori, profumeria. Posizione centralissima. Trattativa riservata.
Cuneo - Negozio di abbigliamento in centrale
Cuneo - Avviato negozio di pasta fresca-gastronomia.
Cuneo - Negozio di frutta e verdura
Limone - Prestigioso negozio di abbigliamento.

AFFITTA

Cuneo - Appartamenti in San Sebastiano, via Roma, Libertà, Vitt. Amedeo, San Rocco Castagnaretta.
Cuneo - Ad uso ufficio in c.so Nizza, p.zza Galimberti, via Statuto, p.zza Foro Boario.
Prima periferia di Cuneo - Solo a referenziati, villetta di: ingresso, salone, cucina, 3 camere, doppi servizi, cantina, garage, giardino.

ALTRE ED IN SEDE

E.P. AGENZIA IMMOBILIARE

Corso Santorre Santarosa, 30
CUNEO - Tel. (0171) 694483

VENDE

DRONERO - Località Roccabruna, caratteristica villetta parzialmente ristrutturata con terreno boschivo.
CUNEO - Cascina ristrutturata giardino a frutteto.
CUNEO, ZONA DONATELLO - Alloggio al piano, 3 camere, sala, cucina, bagno, cantina e garage.
BOVES - Alloggio signorile al secondo piano, libero quattro , tre camere, soggiorno, cucina, bagni, cantina e garage.
BERNEZZO - Villa indipendente recente costruz., con ampio giardino.
DRONERO - Vendesi appartamenti in costruzione. Ottima posizione.
S. STURA - Struttura villa a schiera. Posizione panoramica.
S. STURA - Rustico con porzione di terreno.
CUNEO - Alloggio piano rialzato due camere, soggiorno, cucina, servizio, lavanderia, cantina e garage.
ROSSI - G.te 5 di terreno.
LOCALITA' - Villa a schiera due livelli composta da cucina, soggiorno, doppi servizi, due camere, ripostiglio, cantina e garage; porzione di terreno.
PAS S. CARLO - Alloggio: 3 camere, cucina, soggiorno, cantina e garage.
CUNEO - Terzo piano ascensore, alloggio completamente ristrutturato.
- Villa in edificio bifamiliare con giardino.

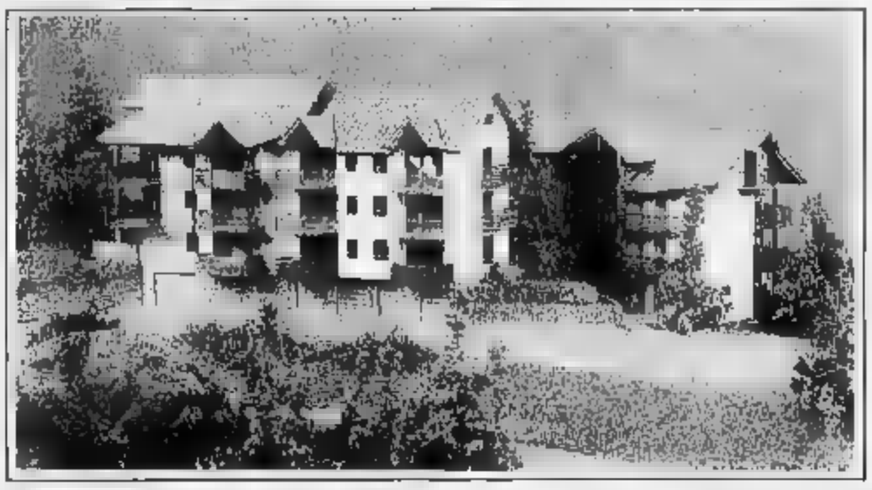
AFFITTA

BEINETTE - Capannone mq. 390.
CUNEO - C.so Giolitti locale uso negozio.
- C.so Galileo Ferraris, garage 2 posti auto.
CUNEO - C.so Nizza, locale uso ufficio, 4 camere, servizio, terrazzo, cantina. Riscaldamento autonomo.
SPINETTA - Mansarda mq : soggiorno, cucinino, 1 camera, bagno

CEDE

CUNEO - Avviata lavanderia.
Licenza ambulante frutta, verdura, fiori, piante, funghi.

Nel più bel comprensorio sciistico Hautes Alpes venite a scoprire la **Foresta Bianca** con i suoi 170 km pista, **VARS:** una stazione sciistica dinamica in continuo ampliamento a km dal passo della Maddalena.



JACQUES MARGNAT, uno dei più prestigiosi gruppi immobiliari francesi, sta realizzando il complesso **«Le Bois du Fau»** di 34 appartamenti con accesso diretto sulle piste.
Per l'Italia le vendite sono affidate allo

Immobiliare CAVALLO
di Caraglio, Cesare n. 8

Per ricevere la documentazione per informazioni, non esitate ad interpellarci. Nessun onere mediazione è dovuto dall'acquirente.

Telefono (0171) 618.831 orario ufficio

VILLA con ottime finiture di pregio composta da: - ampio soggiorno - 3 camere - doppi servizi + accessori in località . Rocco di Bernezzo (7 km da Cuneo città)

MONDOVI' CENTRO CITTA'
CASA D'EPOCA DA con giardino privato mq 1300.

Tel. 0171/380.662 - 13,30-15,30

LENTA • MALINDI
VILLE MARE

con possibilità di gestione italiana a reddito garantito

Per informazioni ARCHCASA Immobiliare Tel. 0171/380.662

Agenzia Immobiliare Giolitti

- Corso Giolitti, 10
Tel. 0171-631616

VENDE

CUNEO: piano ammezzato, ingresso, cucinino, tinello, n
CUNEO: 4° ed ultimo piano ingresso, cucinino, tinello, n 2 camere, bagno
CUNEO: Borgo San Giuseppe III piano cucina e 2 camere, bagno, cantina e garage
CUNEO: Madonna dell'Olmo ingresso, cucinetta, n 2 camere, bagno
S. ROCCO BERNEZZO: proprio villa indipendente piano seminf., mansarda, taverna, piano rialzato, angolo cottura, , bagno, , n 3 camere, bagno
LIMONE PIEMONTE: ingresso, cucina, n 2 camere
LIMONETTO: 4° piano ingresso, cucinetta, soggiorno, n 2 camere, bagno e posto macchina
VICINANZE CUNEO: capannone mq 200
ANCONA (PV):
LOURDES: villa in giardino
ANTIBES: 2° piano cucina, salone, n 2 , doppi servizi, cantina e garage
MENTONE, BEAUSOLEIL, MONTECARLO, NIZZA, JUAN LES PINS: monolocali, bilocali
ARMA DI TAGGIA: appartamenti di nuova costruzione
S. STEFANO AL MARE: posto auto coperto

AFFITTASI

CUNEO: appartamento 3° piano con ascensore ingresso, salone, n , cucina doppi servizi - possibilità di garage
CUNEO: 3° piano con ascensore ingresso, salone, n 2 camere, cucina e bagno
CUNEO: negozio mq 25
: negozio con 6 vetrine
CUNEO: Borgo San Giuseppe villetta con giardino: cucina, salone, n 3 camere, doppi servizi
CUNEO: S. Rocco Castagnaretta appartamenti arredati.
CUNEO centro: locale ammezzato.
CUNEO via Roma ufficio mq 300
CUNEO: seminf. uso magazzino con ufficio

Casarreda

S.S. 20 Genola — Centro arredamento d'interni

PROPOSTE ARREDI SPOSI

su ultimi 3 ambienti esposti:

Arredamento classico completo 4 camere
L. 16.000.000
Arredamento moderno completo 4 camere
L. 13.500.000

SPECIALIZZATI IN ARREDAMENTI 2ª CASA

Monolocali 4 posti letto **L. 4.900.000**
Bilocali 4 posti letto **L. 5.900.000**

Consegna, trasporto e montaggio compreso Liguria e Francia

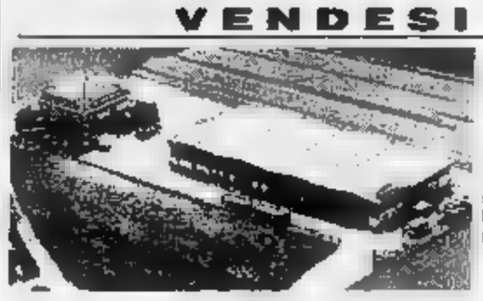
PER QUESTA

PK CUNEO
Via Sebastiano Grandis 11
Tel. (0171) 630 832-699.939

SERVIZI IMMOBILIARI

CUNEO - Corso 41
Tel. e Fax 0171-694603

VENDESI



CINTURA DI CUNEO
in 6000 mq di terreno recintato: capannoni mq 1700 + palazzina su tre piani eventualmente frazionabili. Prezzo interessante

vecchio monastero (da ristrutturare)

MENTONE CARAVAN
Palazzo fronte mare mono e bilocali

Mare Nostrum Invest

Piazza Galimberti, 3 - 12100 CUNEO
tel. 0171-698833 - Fax 0171/697828

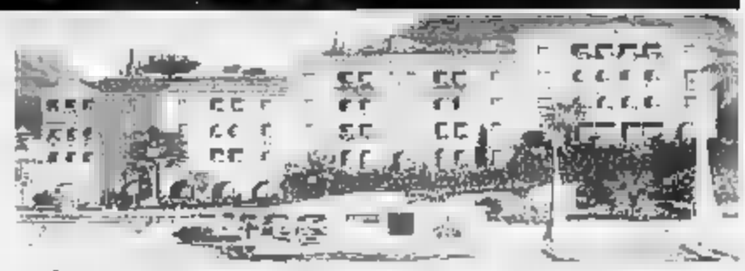
BEAULIEU - A 100 metri dal porto e dalla spiaggia, piccolo residence di grande standing. Bilocale con terrazzo da 950.000 FF.

CANNES - Residence di lusso sulla punta della Croisette fronte mare. Splendidi appartamenti di standing.

NIZZA - A 250 mt. dal Negresco, a mt. dalla spiaggia, piccolo residence, speso ridotto. Monolocale con terrazzo da 425.000 FF. Bilocale 620.000 FF.

ROQUEBRUNE CAP-MARTIN - Nuovissima costruzione a 100 mt. dal mare in più prestigiose zone della Costa Azzurra. Monolocali da 600.000 FF. Consegna Luglio 1994.

POI ANCORA:
VILLENEUVE LOUBET - ANTIBES - PORT COGOLIN - MANDELIEU...



THÉOULE-SUR-MER - All'incrocio di "tutte la Costa Azzurra" un residence di lusso in al mare con servizio alberghiero. Bilocali da 520.000 FF. Garanzia di locazione 5%.

IL VOSTRO INVESTIMENTO IN COSTA AZZURRA COSTA POCO
con le nuove agevolazioni legislative francesi

PROPOSTE IMMOBILIARI

IMMOBILIARE BERTOLA

Piazza Galimberti, [illegible] (3° piano) - CUNEO
Tel. 0171/69.72.90 - Fax 60.25.15

ACQUISTA

In Cuneo centro ALLOGGI [illegible] STABILI ANCHE OCCUPATI.

AFFITTA

UFFICI varie metrature in Cuneo e periferia.
UFFICIO Cuneo piazza Galimberti, 10 vani più salone tre ingressi volendo divisibile.
CAPANNONI magazzini, negozi fronte [illegible] da 300 a 2000 mq.

VENDE

CUNEO [illegible] negozio mq 400 + 200 cortile privato Lire 920.000.000.
ALLOGGI in: Cuneo - Beinette - S. Benigno
VILLE - Lotti edificabili e strutture a: Montanera, Passatore, Dronero, [illegible] Rocco di Bernezzo, Peveragno, Morozzo, S. Croce e Vignolo. San Benigno casa e laboratorio.
CAPANNONI LABORATORI [illegible] **COMMERCIALI** da 300 a [illegible] mq.

L'ITALICA

STUDIO IMMOBILIARE
di Rag. RENATO BERSIA

SALUZZO - Via Savigliano, 5 - Tel. (0175) 4.59.17

VENDE

SALUZZO centro residenziale -Campo [illegible] Fiori- - Alloggio ultimo piano [illegible] ingresso, salone, cucina, 2 camere, servizio, cantina e garage. Libero.
SALUZZO centrale alloggio con ascensore composto [illegible] ampio ingresso, cucina, 2 camere, servizio, ripostiglio, 2 balconi, cantina, libero.
SALUZZO centro storico - Alloggio composto di soggiorno, [illegible] abitabile, 2 camere, studio, doppi servizi, 2 garage, magazzino, cortile, [illegible] mq di giardino. Riscaldamento autonomo
S[illegible] - Costruendi magazzini artigianali, possibilità diverse metrature con sovrastante abitazione.
[illegible] - Palazzina con 700 mq di cortile/giardino composta a piano terra 2 vani, servizio, magazzino, cantina; 1° piano ingresso, cucina, 4 camere, servizio.
LAGNASCO - Alloggio recente costruzione composto da: soggiorno, cucina, 2 camere, servizi, mansarda, garage e cantina.
[illegible] - Palazzina a schiera ANGOLARE composta: piano rialzato, salone, cucina, bagno; 1° piano 3 camere, servizi con cantina, garage e giardino. Libera.
VERZUOLO zona Reduci - Alloggio composto di sala, cucina, 3 [illegible], doppi servizi, ampio terrazzo, cantina e garage doppio.
BUSCA - Alloggio composto di ingresso, salone, cucina abitabile, due camere, servizio, ripostiglio, balcone, terrazzo, cantina e garage.
RIFREDDO - Bellissima palazzina con 1700 mq di giardino: salone, cucina, 3 camere, doppi servizi + mansarda abitabile.
MORETTA - Casa composta da 8 vani + [illegible]. Con circa 340 mq di magazzino ed ampio cortile.

SERVIZI IMMOBILIARI

SICI Sandro Colombo

Corso Brunet, 27 - Tel. 0171-695468 - Fax [illegible] - [illegible]

VENDE

Cuneo - C.so Nizza, piano alto, ingresso, 2 camere, servizio, cantina, solaio.
Cuneo - Centralissimo appartamento all'ultimo piano di mq 200 circa + mansarda. Trattativa riservata.
[illegible] - Via Roma, appartamenti nuovi di metrature diverse.
Cuneo - Via Riberi, due appartamenti attigui, uno di: ingresso, tinello, cucinotta, [illegible] camere, servizio, ripostiglio, cantina, solaio; l'altro, con 3 camere.
Cuneo - C.so Nizza, ingresso, salone, cucina, [illegible] camere, servizio, veranda, cantina, solaio.
Cuneo - Adiacente v.le Angeli, appartamento [illegible] mq 220 rimasto completamente a nuovo.
Cuneo - Via Riberi, mansarda di: ingresso, cucina, 2 camere, servizio, cantina.
San Rocco Castagnaretta - Signorili appartamenti di [illegible] diverse.
Roata Rossi - In piccola palazzina, ingresso, tinello, cucinino, 3 camere, servizio, cantina, solaio, garage ed orto.
Borgo San Dalmazzo - Ultimi appartamenti in costruzione [illegible]: ingresso soggiorno, cucina, [illegible] o 3 camere, doppi servizi, cantina, garage. Mutuo agevolato. Prezzi da L. 190.000.000.
Borgo [illegible] - Villa indipendente in costruzione.
Pianfei - Rustico ristrutturato [illegible]: cucina, [illegible] camere, servizio, cantina, [illegible]. Adatto seconda casa.
Crocetta - Villa indipendente in struttura.
Crocetta - Villa indipendente [illegible] 1000 mq di giardino.
San Chieffredo di Busca - Villette [illegible] schiera in fase di ultimazione. Occasione
Latte [illegible] Ventimiglia - Appartamento in villa di: ingresso, soggiorno, cucina, [illegible] camere, servizio, terrazzo. Spiaggia privata, parco, piscina.
[illegible] [illegible] - A 10 minuti [illegible] centro, appartamento di mq 100 con terrazzo vista mare.
Spagna - A 20 km [illegible] Tarragona, appartamento sul [illegible] di: ingresso, soggiorno, cucina, [illegible] camere, doppi servizi, posto auto coperto.

CEDE

Provincia di Cuneo - Avviatissima tabaccheria, ricevitoria Totocalcio, Totip, Enalotto, giocattoli [illegible] accessori, profumeria. Posizione centralissima. Trattativa riservata.
Cuneo - Negozio di abbigliamento in zona centrale
Cuneo - Avviato negozio di pasta fresca-gastronomia.
Cuneo - Negozio di frutta [illegible] verdura.
Limone - Prestigioso negozio di abbigliamento.

AFFITTA

Cuneo - Appartamenti arredati in via San Sebastiano, via Roma, p.zzale Libertà, via Vitt. Amedeo, San Rocco Castagnaretta.
Cuneo - Ad [illegible] ufficio in c.so Nizza, p.zza Galimberti, [illegible] Statuto, p.zza Foro Boario.
Prima periferia di Cuneo - Solo a referenziati, villetta [illegible]: ingresso, [illegible]ne, cucina, [illegible] camere, doppi servizi, cantina, garage, giardino.

ALTRE PROPOSTE ED OCCASIONI [illegible] IN SEDE

E.P. AGENZIA IMMOBILIARE

Corso Santorre Santarosa, 30
CUNEO - Tel. (0171) 694483

VENDE

[illegible] - Località Roccabruna, caratteristica villetta parzialmente ristrutturata [illegible] terreno boschivo.
VICINANZE [illegible] - Cascina ristrutturata con giardino e frutteto.
CUNEO, [illegible] DONATELLO - Alloggio [illegible] 1° piano, 3 camere, sala, [illegible] cina, bagno, cantina e garage.
BOVES - Alloggio signorile al secondo piano, libero su quattro lati, [illegible] camere, soggiorno, cucina, due bagni, cantina e garage.
[illegible] - [illegible] indipendente [illegible] recente costruz., [illegible] ampio giardino.
[illegible] - Vendesi appartamenti in costruzione. Ottima posizione.
S. ALBANO STURA - Struttura di villa a schiera. Posizione panoramica.
S. ALBANO STURA - Rustico con porzione di terreno
[illegible] - Alloggio piano rialzato due [illegible], soggiorno, cucina, servizio, lavanderia, cantina e garage.
ROATA ROSSI - [illegible] te 5 di terreno.
LOCALITA' ROCCABRUNA - Villa a schiera [illegible] livelli composta da [illegible], soggiorno, doppi [illegible], due camere, ripostiglio, cantina e garage; con porzione di terreno.
PASCHERA S. CARLO - Alloggio: [illegible] camera, cucina, soggiorno, cantina e garage.
CUNEO - Terzo piano senza ascensore, alloggio completamente ristrutturato.
CERVASCA - Villa in edificio bifamiliare [illegible] giardino.

AFFITTA

BEINETTE - Capannone mq. 390.
CUNEO - C.so Giolitti locale uso negozio.
[illegible] - C.so Galileo Ferraris, garage 2 posti auto.
CUNEO - C.so Nizza, locale uso ufficio, 4 camere, servizio, terrazzo, cantina. Riscaldamento autonomo.
SPINETTA - Mansarda mq 100: soggiorno, [illegible], 1 camera, bagno

CEDE

CUNEO - Avviata lavanderia.
Licenza ambulante frutta, verdura, fiori, piante, funghi.

Nel più bel comprensorio sciistico delle Hautes Alpes venite a scoprire la **Foresta Bianca** con i suoi 170 km di piste. [illegible] una stazione sciistica dinamica in continuo ampliamento a 30 km dal passo della Maddalena.

JACQUES MARGNAT, uno dei più prestigiosi gruppi immobiliari francesi, sta realizzando il complesso **«Le Bois du Fau»** di 34 appartamenti con [illegible] diretto sulle piste.
Per l'Italia le vendite sono affidate [illegible]

Studio Tecnico Immobiliare CAVALLO

di Caraglio, via Cesare Battisti n. 8

Per ricevere la documentazione inerente e per informazioni, non esitate ad interpellarci. Nessun onere [illegible] mediazione è dovuto dall'acquirente.

Telefono (0171) 618.831 orario ufficio

Agenzia Immobiliare Giolitti

CUNEO - Corso Giolitti, [illegible]
Tel. 0171-631618

VENDE

CUNEO: piano ammezzato ingresso, cucinino, tinello, salone, [illegible] 2 camere, libero
CUNEO: 4° ed ultimo piano ingresso, cucinino, tinello, [illegible] 2 camere, [illegible]
CUNEO: Stupito Sun Giuseppe: 2° piano: cucina, [illegible] 2 [illegible], tinello, camera e garage
[illegible]: Madonna dell'Olmo ingresso, cucinotta, [illegible] 2 camere, libero
S. ROCCO BERNEZZO: porzione [illegible] bifamiliare piano terreno: garage, lavanderia, piano cortile angolo-cottura, soggiorno, bagno. 1° piano: [illegible] 3 camere, bagno
LIMONE PIEMONTE: [illegible], cucina, [illegible] 6 camere
LIMONETTO: 4° piano con ascensore: ingresso, cucinotta, soggiorno, [illegible] 2 camere, bagno, [illegible] posto macchina
VICINANZE CUNEO: capannone indipendente mq 300
ANDORA (SV): por[illegible] cortile e giardino
VILLENEUVE LOUBET: villa indipendente con giardino.
ANTIBES: [illegible] piano, cucina, salone, n. [illegible] doppi servizi, cantina e garage
MENTONE, [illegible], NIZZA, JUAN LES PINS: [illegible] deposito
ARMA DI TAGGIA: appartamenti di nuova costruzione
S. STEFANO AL MARE: appartamenti [illegible] giardino

AFFITTASI

CUNEO: appartamento 3° piano con ascensore: ingresso, salone, [illegible] 3 camere, cucina doppi servizi + possibilità di garage
CUNEO: 3° piano con ascensore: ingresso, salone, [illegible] 2 camere, cucina e bagno
CUNEO: negozio mq 25
CUNEO: negozio con 6 vetrine
CUNEO: Borgo San [illegible] villetta indipendente con giardino cucina, salone, [illegible] 3 camere, doppi servizi
CUNEO: S. Rocco Castagnaretta appartamenti arredati
CUNEO [illegible]: [illegible] arredato
CUNEO via Roma, ufficio mq 300
CUNEO: [illegible] uno magazzino con ufficio.

Casarreda

S.S. 20 Genola
Centro arredamento d'interni

PROPOSTE ARREDI SPOSI

su centinaia di ambienti esposti:

Arredamento classico completo 4 camere
L. 16.000.000
Arredamento moderno completo [illegible] camere
L. 13.500.000

SPECIALIZZATI IN ARREDAMENTI 2ª CASA

Monolocali 4 posti letto **L. 4.900.000**
Bilocali 6 posti letto **L. 5.900.000**

Consegna, trasporto e montaggio compreso Liguria e Francia

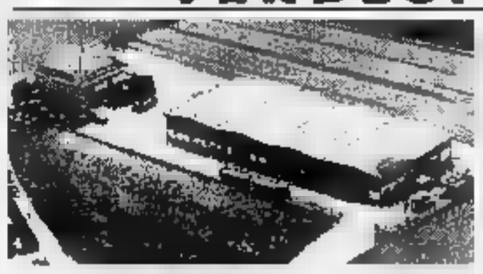
PER QUESTA PUBBLICITA' RIVOLGERSI A:

PK CUNEO
Via Sebastiano Grandis 11
Tel. (0171) 630.832-699.939

SERVIZI IMMOBILIARI

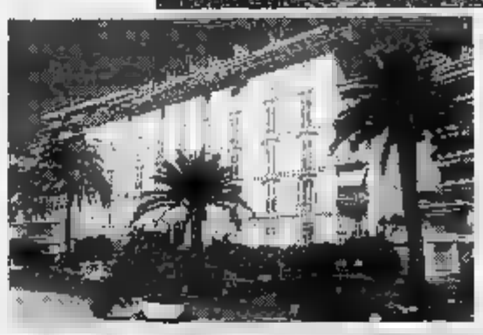
CUNEO - Corso Nizza 41
Tel. e Fax 0171-694603

VENDESI



CINTURA DI CUNEO
in 6000 mq di terreno recintato: capannoni mq 1700 + palazzina su tre [illegible] eventualmente frazionabili. Prezzo interessante

[illegible]
vecchio monastero (da ristrutturare)



MENTONE
[illegible]
Palazzo fronte mare monolocali e bilocali

Mare - Matois - Forest

Vi garantisce
FINANZIAMENTI IMMEDIATI
fino al [illegible] % dell'investimento.
[illegible] Henin - 7,60%

P.zza Galimberti, 2 - 12100 CUNEO
tel. 0171 698833 - Fax 0171/697828

BEAULIEU - A 100 metri dal porto e dalla spiaggia, piccolo residence di grande standing. Bilocale con terrazza da 950.000 FF.

CANNES - Residence di lusso sulla punta della Croisette fronte mare. Splendidi appartamenti di standing.

NIZZA - A 250 mt. dal Negresco, [illegible] 100 mt. dalla spiaggia, piccola residence, spese ridotte. Monolocale con terrazza da 425.000 FF. Bilocale 620.000 FF.

ROQUEBRUNE CAP-MARTIN - Nuovissima costruzione [illegible] 100 mt. dal mare in uno delle più prestigiose zone della Costa Azzurra. Monolocali da 600.000 FF. Consegna Luglio 1994.

[illegible] POI ANCORA:
VILLENEUVE LOUBET - [illegible] - PORT COGOLIN - MANDELIEU...

THÉOULE-SUR-MER - All'incrocio di "tutte le Costa Azzurre" un residence di lusso in riva al mare con servizio alberghiero. Bilocali da 520.000 FF. Garanzia di locazione 5%.

IL VOSTRO INVESTIMENTO IN COSTA AZZURRA COSTA POLO a [illegible]slative

Café de mexico...
...il più gradito
MARENE

LA STAMPA
CUNEO
E PROVINCIA

Giovedì 7 Aprile 1994 pag. 39

Redazione: via XX Settembre 39, telefono 67.048 / 634.508

GSG
General Systems Cuneo
è
FOTOCOPIATRICI
mita
CUNEO - via Bra - 0171/41.22.88

Il primo tratto della circonvallazione è stato inaugurato a fine febbraio

Mondovì cambia la tangenziale

Secondo e terzo lotto passeranno più lontano dal centro urbano «con migliore impatto ambientale»
Le novità: viadotti sui torrenti Ellero ed Ermena e un lungo tunnel sotto la collina di San Lorenzo

«Tenda-bis»

Pronto il piano della Provincia

CUNEO. La giunta provinciale ha approvato all'unanimità il progetto per il «Tenda-bis», messo a punto dall'ingegner Giuseppe Vassallo, in collaborazione con la gli uffici tecnici dell'amministrazione. Il piano, definitivo e immediatamente «cantierabile», sarà consegnato ufficialmente nei prossimi giorni all'Anas.

Il progetto prevede la costruzione di una nuova galleria; il cui imbocco sul fonte italiano sarebbe alla stessa altezza e pochi metri a sinistra dell'attuale. Il percorso correrebbe parallelo al tunnel ultracentenario, in pendenza leggermente maggiore verso la Francia, fino a sbucare in territorio transalpino sotto i due torrenti che si incontrano, ora, subito prima dell'ingresso in galleria, nella direzione Ventimiglia-Cuneo.

La spesa prevista per l'opera (imposte comprese) è di 198 miliardi, da dividere sostanzialmente a metà tra i due Stati. A breve, il progetto sarà consegnato anche alla Direction départementale de l'équipement des Alpes-Maritimes di Nizza (l'Anas francese), che in passato aveva già dato un assenso al piano di massima.

«Con questo atto ufficiale - spiega il presidente della Provincia, Giovanni Quaglia - la amministrazione ha fatto tutto quanto poteva, e forse qualcosa di più, per la soluzione del problema, al minor costo e nel più breve tempo possibile. Abbiamo preparato all'Anas un progetto completo».

«Se poi - aggiunge Quaglia - il percorso della nuova galleria dovesse essere modificato, per esempio, prevedendo un tracciato più lungo, con gli imbocchi a quota più bassa (come vorrebbero anche amministratori cuneesi), la Provincia non si opporrà, anzi darà tutta la collaborazione possibile, purché si faccia in fretta. La galleria stradale del Colle di Tenda, così com'è, non solo non è sufficiente a smaltire la mole di traffico, ma è anche pericolosa». **[m. bo.]**

MONDOVI'. Viadotti sui torrenti Ellero ed Ermena e un tunnel di 600 metri la collina di San Lorenzo. Sono queste le principali novità del progetto per il secondo e terzo lotto della tangenziale che dovrà sostituire quello già approvato dall'Anas e previsto dal piano regolatore.

Il primo lotto della strada per decongestionare il centro dalle auto, collegando il casello della «Torino-Savona» con località Scioli (sulla statale 28 a metà strada tra Mondovì e Vicoforte) inaugurato a febbraio fra le polemiche; la seconda parte è già finanziata dall'Anas con stanziamento di 41 miliardi, ma il tracciato piace poco.

Il sindaco Michelangelo Giusta, che ha seguito la vicenda con numerosi sopralluoghi, adesso è arrivato a una soluzione. Il progetto, previsto nell'attuale piano regolatore, avrebbe dovuto passare lungo il confine Ovest della città partendo dall'attuale deviazione sulla statale per Cuneo e finendo nuovo grande svincolo sulla provinciale per Villanova. Il terzo lotto, al confine con l'area urbana, comprendeva due viadotti passaggi a pochi metri da residenziali condominio «Le Farfalle».

Il 1° lotto della circonvallazione collega il casello della «To-Sv» con località Scioli

«Una situazione che avrebbe bloccato lo sviluppo della città - dice il primo cittadino - oltre ad avere un pessimo impatto ambientale non era soddisfacente neppure dal punto di vista urbanistico. Ora il primo passo sarà cambiare il piano regolatore».

Nel nuovo progetto la strada si allontana dal centro urbano. Partendo dallo svincolo della statale per Cuneo, percorre il vallone del Senestrera e, dopo un'ampia curva, si innesta con un nuovo svincolo (che non è ancora stato studiato) sulla provinciale per Villanova, a qualche centinaio di metri dalla fornace Pilone.

Dopo lo svincolo, s'inizia il terzo lotto con la strada che scavalca con un viadotto il torrente Ellero, supera attraverso un tunnel collina di San Lorenzo, mentre un altro viadotto (sull'Ermena) la collega alla statale in località Scioli, vicino alla fornace «Garelli e Viglietti». **[l. f.]**

Cuneese catturato a Tortona

Droga, preso un operaio

CUNEO. C'è anche un quarantatreenne cuneese fra le dodici persone arrestate nei giorni scorsi dai carabinieri del Nucleo operativo Tortona, al termine di vasta operazione antidroga. In carcere, con l'accusa di traffico e spaccio di exstasy, hashish, Lsd, anfetamine in pasticche, è finito Roberto Borsotto, originario del capoluogo della «Granda» e abitante a Tortona, in via Braghenti 13, operaio Comune. Il dipendente pubblico faceva parte di una banda specializzata nel rifornire droga le discoteche del Tortonese, del Novese e della zona di Voghera.

A procurare i vari tipi di sostanza stupefacente, nel capoluogo regionale, in gran quantità, era Cosimo Lanzillotta, anni, di Torino. La droga finiva al capo dell'organizzazione Tortona. I ventitreenne Cristiano Munaro, litografo, convinto essere semidio

Roberto Borsotto (43 anni) dipendente Comune Tortona è accusato aver spacciato stupefacenti

facesse chiamare Budda) e per questo sicuro di farla sempre franca.

Ma a spezzare la sue «fortuna» hanno pensato i carabinieri di Tortona, che da mesi conducevano l'indagine a tappeto ritrovi notturni dell'Alessandrino. Ora Munaro, Lanzillotta e Borsotto, insieme con altre nove persone, sono rinchiusi nel carcere alessandrino di san Michele, disposizione della magistratura. **[r. s.]**

Forata conduttura, l'Italgas chiede i danni

Limone resta 48 ore senza il gas metano

LIMONE. Durante alcune trivellazioni ha forato il tubo del metanodotto bloccando l'erogazione del gas in case e alberghi. Il fatto è accaduto giorni fa all'ingresso del paese, nelle vicinanze del ristorante «Il ciliegio». Responsabile dell'incidente un operaio, di un'impresa di Carmagnola incaricata dall'Anas eseguire alcuni lavori lungo la Statale numero 20.

Immediato è scattato l'allarme. Da Cuneo è partita una squadra di pronto intervento dell'«Italgas». Per evitare ulteriori incidenti, i tecnici hanno sospeso l'erogazione del metano e per due giorni case e alberghi sono rimasti al freddo. Poiché il metanodotto si trova nei pressi della galleria ferroviaria, per un'ora è stato bloccato anche il transito dei treni. Disagi, inoltre, alla circolazione stradale.

Da un primo bilancio ammonterebbero a decine di milioni i danni causati al metanodotto (che rifornisce molte case e alberghi del centro turistico della Val Vermenagna). La cifra esatta per il ripristino della tubatura non è ancora stata stabilita, così come i tecnici non hanno quantificato il gas andato disperso. I legali dell'«Italgas» hanno già avviato la pratica per il rimborso che sarà interamente a carico della ditta responsabile dell'incidente.

Nei confronti dei titolari dell'impresa non è scattata alcuna denuncia. Secondo le prime indagini i lavori sarebbero stati avviati senza rilevare prima la presenza degli impianti per la distribuzione del gas, di acqua ed energia elettrica.

Sul rapporto stilato dai carabinieri è anche fatto riferimento all'assenza di «paline» che avrebbero dovuto segnalare la presenza del metanodotto. Ma l'esistenza delle paline, nei punti dove le ruote corre normalmente in banchina (come nel punto dov'è avvenuto l'incidente) pare non sia obbligatoria. **[r. s.]**

L'incidente viale Sarrea Dronero vicino al bivio che conduce a Roccabruna

Donna travolta e uccisa da un'auto

Pensionata di 67 anni è stata investita mentre si recava a fare la spesa in un negozio di generi alimentari
Soccorsa da Croce rossa e carabinieri. Deceduta all'ospedale «Santa Croce» di Cuneo per fratture multiple

DRONERO. Si stava recando a fare la spesa quando è stata investita da un'auto: è deceduta alcune ore dopo all'ospedale «Santa Croce» di Cuneo. Agnese Castes Dao, 67 anni, a Dronero in via Roburent 16.

L'incidente è avvenuto l'altra sera, alle 19, in viale Sarrea, nelle vicinanze del bivio per Roccabruna. Mentre attraversava la strada la donna è stata violentemente urtata una «Renault 5» condotta da Giuseppe Einaudi, 29 anni, impiegato, residente a San Damiano Macra, che viaggiava direzione della Valle Maira.

La pensionata è stata subito soccorsa dai carabinieri di Dronero e dai volontari della Croce rossa di Caraglio; questi ultimi l'hanno trasportata all'ospedale di Cuneo. Le condizioni di Agnese Castes Dao sono apparse subito disperate. A causa dell'investimento, l'anziana ha riportato un politrauma e fratture multiple: ricoverata nel reparto rianimazione, è deceduta martedì poco prima di mezzanotte.

Agnese Castes Dao

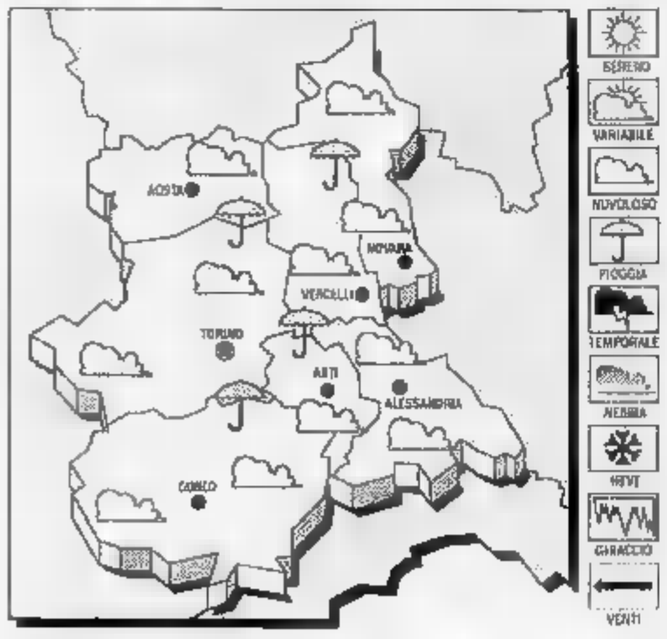
Sulle cause dell'incidente sono in corso indagini da parte dei militari. Secondo i primi accertamenti risulta che la donna fosse appena uscita per raggiungere un negozio di alimentari non lontano dalla sua abitazione. L'investimento è avvenuto in un'ora intenso traffico automobilistico. Tutto viale Sarrea, considerato centro abitato, è soggetto ai limiti di velocità. Nonostante i rigorosi controlli, negli ultimi anni si sono però verificati gravi incidenti stradali, nella maggior parte dei quali sono rimasti coinvolti pedoni.

Ieri mattina il corpo di Agnese Castes Dao è stato composto nell'obitorio del «Santa Croce»: la camera ardente è stata visitata da amici e parenti. I funerali della pensionata, madre di tre figli (Valeria, Ettore e Dario), si svolgeranno, molto probabilmente domani pomeriggio nella chiesa parrocchiale «Santi Andrea e Ponzio» di Dronero. La salma della donna successivamente tumulata nel cimitero cittadino.

Carlo Giordano

In pretura per i rifiuti

FOSSANO. Due fratelli, Guido e Marcello Negro, 42 e 37 anni, via Salmour e via Del Lucchetto, titolari di ditta escavazioni, difesi dall'avvocato Vincenzo Griva, comparsi davanti al pretore Paolo Perlo (canc. Mirella Ballauri) accusati di avere trasportato rifiuti speciali (percolato e fanghi) senza segnalarne alla Provincia la qualità e la quantità. Inoltre, a entrambi era stato contestato il trasporto dei rifiuti speciali mezzi non idonei. Guido Negro ha patteggiato con il pm Vittore Ferrero 700 mila lire di ammenda. Il fratello ha preferito accettare l'oblazione di 2 milioni e mezzo di lire. **[g. d. m.]**



TEMPO PREVISTO OGGI. Cielo inizialmente poco nuvoloso con progressivo aumento della nuvolosità a precipitazioni sparse.
TEMPERATURA. In lieve temporaneo aumento.
VENTI. Moderati settentrionali.
TENDENZA DEL TEMPO. Perturbato con precipitazioni sparse.

LE TEMPERATURE DI IERI A CUNEO-LEVALDIGI
Max: 17; min: -3; media: 7

UN ANNO FA
Max: 13; min: 1; media: 9

TEMPERATURE IN PIEMONTE
Torino 16; Aosta 15; Alessandria 13; Novara 14; Vercelli 13; Asti 11

Ottantenne era fratello del «Microfono di Dio»

Dronero, ieri i funerali del leader anti-divorzio

DRONERO. Ieri mattina si svolti i funerali del professor Gabrio Lombardi, anni, deceduto il aprile nella sua abitazione na: nel 1974 fu promotore del referendum per l'abrogazione della legge sul divorzio.

Gabrio Lombardi era nato a Napoli 14 settembre 1913. Figlio del senatore Luigi Lombardi (la famiglia era originaria della Valle Maira) si laureò in giurisprudenza. Docente all'università di Milano e Pavia, fino al 1983 occupò anche la cattedra di diritto romano Pontificio Ateneo Lateranense di Roma. Autore di numerosi saggi di storia come «Italia!» (raccolta di cronache e riflessioni sull'armistizio dell'8 settembre 1943), Gabrio Lombardi fratello del noto gesuita Riccardo (già deceduto), soprannominato «Microfono Dio» per le sue battaglie contro Fronte Popolare nei primi anni del secondo Dopoguerra.

Gabrio Lombardi (originario della Val Maira) è deceduto a 80 anni nella sua abitazione romana

In merito alla campagna referendaria del 1974, Gabrio Lombardi pubblicò numerosi scritti e articoli (fra gli altri «Chi ha sabotato il referendum sul divorzio?», apparso su «Studi cattolici» del settembre 1990) e il volume «Perché il referendum sul divorzio? 1974 e dopo», Milano 1988. Attualmente studiava la realizzazione di un «libro bianco» tutte le vicende.

La salma del professor Lombardi è stata tumulata nella tomba di famiglia nel cimitero di Dronero. **[c. g.]**

26 ANNI DI ESPERIENZA E CORTESIA
Dellavalle
concessionario Ford
Via Valle Pa, 145 - Madonna dell'Olmo - Tel. 0171/21 42 - 41 13 79
Prezzi chiari
Senza appuntamento
Interventi entro un'ora
Aperto anche il sabato 8.00/16.00

Interventi	Fiesta	Escort 1.3	Escort 16V	Transit
Sostituzione olio motore, filtro aria e olio		80.000	90.000	95.000
Sostituzione batteria		95.000	140.000	170.000
Sostituzione pastiglie freni	80.000	100.000	100.000	110.000
Sostituzione frizione	220.000	280.000	340.000	380.000

Gli abitanti si lamentano del «buio» di sera nelle vie del centro dovuto alla protesta dei negozianti

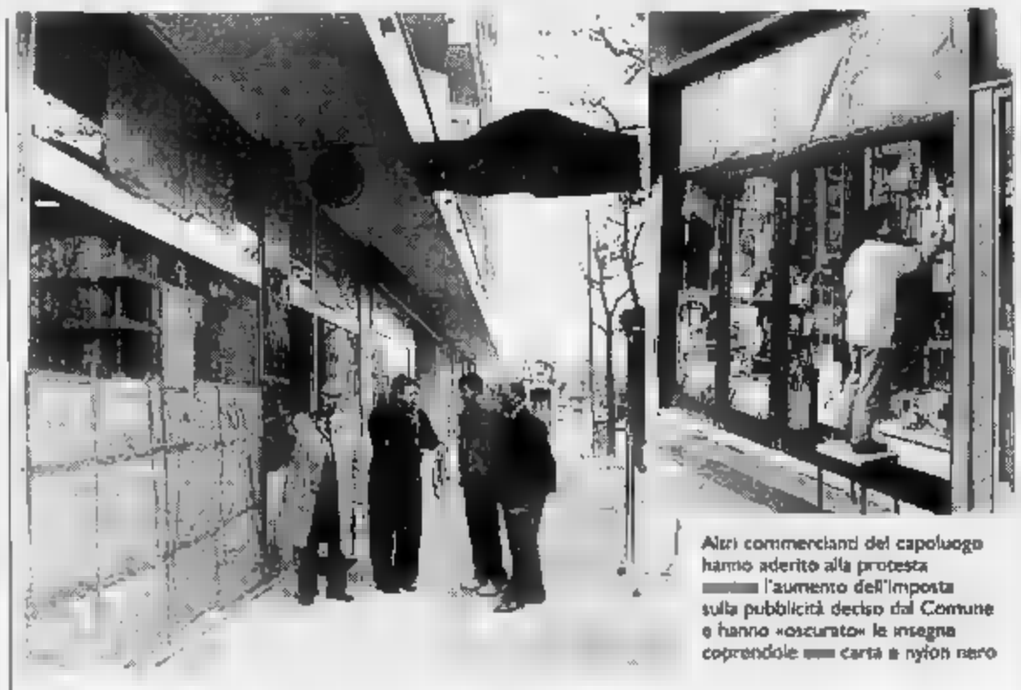
«Senza insegne Cuneo è più triste»

I commercianti hanno deciso di spegnere i cartelli luminosi contro l'aumento dell'imposta sulla pubblicità
Convocata per lunedì una riunione aperta della Commissione comunale dei servizi pubblici in concessione

CUNEO. «Come posso consigliare ai miei clienti grandi pannelli con disegni tridimensionali, se ora per un piccolo marchio si deve pagare uno sproposito? Dopo la stangata sulla pubblicità sono stato costretto a coprire le insegne. Mi allo sdegno dei rappresentati di categoria per questa "tassa medioevale"». Il titolare dell'azienda «Eros», specializzata in scritte pubblicitarie, Eros Angelo Garelli, ha scritto una lettera aperta al sindaco Giuseppe Menardi, per chiedere «un ripensamento o almeno una revisione».

«Lavoro molto clienti di altre province o regioni e anche all'estero - si sfoga Garelli -. Ho tante richieste dalla Costa Azzurra, dove per i cartelloni le amministrazioni chiedono l'una tantum centomila lire. Qui, invece, sembra vogliano rendere tutto più difficile. E insegne Cuneo è più triste».

La stangata sull'imposta per le affissioni e la pubblicità, deliberata dal Consiglio comunale nella seduta del febbraio, ha scatenato la rivolta dei commercianti, che hanno oscurato con sacchi neri o con carta i pannelli commerciali. L'iniziativa degli esercenti ha trovato consensi anche fra gli abitanti, che si lamentano per la scarsa illuminazione in Cuneo e in particolare in alcune strade dove sono state disattivate complessivamente oltre cento insegne.



Altri commercianti del capoluogo hanno aderito alla protesta l'aumento dell'imposta sulla pubblicità deciso dal Comune e hanno «oscurato» le insegne coprendole con carta e nylon nero

Da parte dei funzionari del Comune arrivano chiarimenti: «Contrariamente a quanto affermato da alcuni operatori - dice Piero Quiriti, responsabile dell'ufficio servizi in concessione -, la delibera rispecchia solo l'imposizione prevista dalla legge. L'unica discrezionalità dell'amministrazione è sulle categorie speciali. Da questa manovra il Comune non incasserà nulla di più rispetto allo scorso anno. La normativa impone sensibili aumenti per i centri storici, mentre non considera casi come quello del capoluogo, dove c'è una netta differenza fra gli esercizi commerciali in via Roma e quelli delle strade laterali. La legge prevede delimitazioni non più per vie, ma per rioni, quartieri e località, i cui confini devono essere contraddistinti da vie e piazze».

Precisa: «Non vogliamo fare discriminazioni. Le correzioni sono difficili, anche perché c'è il rischio di incorrere in irregolarità, che potrebbero far scattare provvedimenti per interesse privato. In ogni caso siamo pronti al dialogo con i rappresentanti di categoria». [g. p. m.]

La Lega Nord

Ora il sindaco deve dimettersi

CUNEO. La Lega Nord ha chiesto le dimissioni del sindaco Giuseppe Menardi: lo ha fatto ieri sera, in apertura del Consiglio comunale, il capogruppo del Carroccio, Alberto Sciandra, «perché con la Giunta non è più legittimato a rappresentare la città, dopo il risultato elettorale». Anche il consigliere Giancarlo Boselli, del gruppo «Cuneo progresso», ha presentato un ordine del giorno sollecitando elezioni anticipate.

La discussione è durata oltre un'ora e mezzo. Durante il dibattito è intervenuto anche il primo cittadino: «Mi auguro che si riduca quel quaranta per cento di cuneesi appassionati di "Beautiful" e Berlusconi e che si sappia costruire il futuro della città». Nessun consigliere, smentendo le voci della vigilia, ha annunciato, per il momento, il passaggio a Forza Italia.

L'ex sindaco Elvio Viano, Ppi, ha presieduto il Consiglio al posto di Menardi. Il voto sulla richiesta della Lega: 14 sì, 21 no, e l'astensione del consigliere verde Giuseppe Sarà. [g. p. m.]

CUNEO

Donna (47 anni) ferita in incidente

Anna Maria Manfredi, 47 anni, residente a Robilante, è rimasta ferita in un incidente, avvenuto l'altro giorno in paese. Ha riportato contusione cranica e ferite alle gambe e alle braccia. I medici dell'ospedale «Santa Croce» hanno emesso una prognosi di 25 giorni.

CARAGLIO

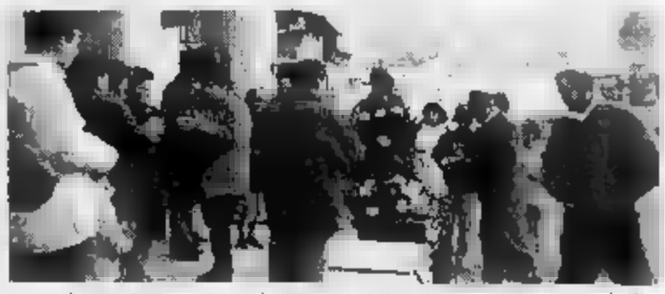
Festa del club «Forza Italia» per il successo elettorale

Il club «Forza Italia» di Caraglio organizza per domani sera (ore 21), all'hotel «Quadrifoglio», una festa per il risultato elettorale.

Si parla della cava di San Lorenzo

Martedì, alle 20,45, il Consiglio della Comunità montana valli Gesso, Vermenagna e Pesio si riunirà nella sede di piazza Regina Margherita 27, a Robilante. Si discuterà il conto consuntivo e il parere sulla cava in località San Lorenzo, nel Comune di Valdieri. E' prevista anche l'approvazione di una mozione sulla rideterminazione dei parametri per il rapporto alunni-classi.

Restaurata la statua di Sant'Anna



Dopo i lavori la statua di Sant'Anna è tornata nel nicchia del pilone di frazione Tetti Gaina. Il lavoro è stato eseguito da un gruppo di ragazzi della Comunità di suor Elvira. La statua di Sant'Anna, con accanto la Madonna, da anni protegge il piccolo comunità dell'Alta Val Gesso. [g. p. m.]

A San Barnaba si costruirà un campo sportivo

Il Consiglio comunale ha approvato lo stanziamento di 46 milioni per l'acquisto di un terreno di 4615 metri quadrati in località San Barnaba. L'area sarà destinata a campo sportivo. [c. g.]

L'intonaco dell'edificio che si affaccia su via Roma è «gonfio» e rischia di crollare

Al via il restauro della torre civica

Il campanile fu costruito nel 1317 e ospitò il municipio fino al 1775. Nel piano sotto il tetto c'era la prigione
Il Comune ha stanziato un miliardo e mezzo. Gli orologi saranno protetti con quadranti di vetro e metallo

CUNEO. E' il simbolo della città e testimone della storia del capoluogo. La torre civica di via Roma ha urgente bisogno di lavori di ristrutturazione: l'intonaco delle facciate presenta rigonfiamenti con rischi di nuovi crolli di calcinacci; il tempo ha creato problemi di staticità e non si può più rimandare un intervento di consolidamento, con tiranti in ferro. L'ufficio progetti del Comune sta ultimando un piano di sistemazione e restauro conservativo del campanile di città. Il progetto lo prevede il rifacimento dell'intonaco e degli infissi, oltre che della tinteggiatura; sarà sottoposto al parere della Soprintendenza ai Beni ambientali e architettonici del Piemonte.

Per questo intervento il Comune ha previsto una spesa di un miliardo e 550 milioni (250 nel '93 e il resto nel '95). Il piano riguardante i cantieri alla torre civica era già stato approvato dalla Sovrintendenza a metà degli Anni Ottanta, ma deve essere nuovamente esaminato, perché rivisto e ampliato all'edificio sottostante, sede del municipio fino al 1775.

La torre comunale, a base quadrata, fu costruita nel 1317. Nel corso dei secoli ha subito molte trasformazioni e rimaneggiamenti, dovuti anche a incendi e bombardamenti. Alla fine del XVI secolo fu dotata di una loggia campanaria in legno, poi rifatta in muratura. Sotto la torre è ancora conservata l'antica prigione comunale: un unico vano senza porte né finestre, al quale si accede da un'apertura nel soffitto.

Attualmente è possibile accedere alla cella campanaria, perché la scala in legno è fatiscente e pericolante. Il progetto comunale prevede infine lavori per eliminare infiltrazioni d'acqua piovana nella loggia campanaria, oltre all'ingabbiatura con vetro e una struttura in metallo dei meccanismi dei quattro orologi sulle facciate.

Sulla parte del campanile di città verso via Roma si può ancora notare un affresco a forma di falsa lapide, opera di Gaetano Borgocarutti, del 1858. [g. p. m.]

La torre civica simbolo del Comune vista dai portici di via Roma

Radio fondata nel '76

Oscurata «Piemonte Sound»

BORGO. Stamani scatterà l'oscuramento per «Radio Piemonte sound», l'emittente privata con sede in via Cavour, vittima degli effetti della legge Mammì sulle concessioni e autorizzazioni alle trasmissioni. L'annuncio è stato dato ieri alle 12, nel corso di una trasmissione di reti unificate «Piemonte Sound», «Stereo 5», «Cuneo Nord» e «Radio Belvedere».

«Subito dopo la notizia - dice Luisella Mellino, amministratrice unica della società a responsabilità limitata, proprietaria dell'emittente - in studio sono giunti molti fax di solidarietà sia da parte di colleghi, sia dai rappresentanti di associazioni di categoria, gruppi politici e da molti ascoltatori».

L'emittente ha iniziato le trasmissioni il 22 dicembre '76 e vanta rubriche sportive (collegamenti con rally e gare automobilistiche e incontri di pallavolo), oltre a molti notiziari, nazionali e locali. I responsabili della radio hanno presentato ricorso al Tar, affidandosi all'avvocato torinese Del Piaz. [g. p. m.]

CHIUSA PESIO

Al Parco naturale

Tre lezioni di «galateo» ecologico

CHIUSA PESIO. Si è iniziata alla sede del Parco naturale Alta Valle Pesio, in via Sant'Anna 34, la prima sessione dell'«Ebaa - Corso Primaverile di Educazione a buone abitudini ambientali». L'organizzazione e la conduzione è affidata alla Commissione didattica del Parco: lo scopo è di fare sperimentare attivamente e «in modo gioioso», un percorso di educazione ambientale.

Questa prima (le iscrizioni sono ormai al completo) si svolge in tre lezioni mensili e si concluderà a maggio. E' dedicata a guardaparco, guide, operatori ambientali e, soprattutto, agli insegnanti di ogni ordine di scuola, con l'obiettivo di riportare agli allievi l'esperienza acquisita.

Vi sarà una seconda sessione, sempre indirizzata verso gli operatori scolastici e dei parchi, che sarà condensata nei giorni 5, 6, 7 e 8 settembre: le iscrizioni sono aperte fin d'ora: ci si può rivolgere alla direzione del parco, a Chiusa Pesio, e telefonare allo 0171/734021. [b. a.]

PEVERAGNO

Incontro domani

Programmare il futuro della fragola

PEVERAGNO. Il Comune, l'Istituto Commercio Estero, la Federazione provinciale dei coltivatori diretti e l'associazione Asprofut, in collaborazione con la Cassa di Risparmio Saviglianese, organizzano per domani, alle 20,45, alla biblioteca civica (scuole medie), un dibattito sul tema: «Programmiamo il futuro della fragola».

Nella riunione saranno illustrate da Emilio Di Nardo, direttore dell'Istituto del Commercio Estero, le norme per la commercializzazione dei prodotti agricoli. Inoltre saranno distribuiti i moduli per domanda all'Aima di iscrizione all'Albo dei produttori, diventata obbligatoria.

Saranno anche trattati argomenti di interesse generale: Michele Baudino e Roberto Giraudo parleranno delle linee di difesa della fragola. A conclusione delle relazioni sarà data la parola agli agricoltori intervenuti; infine consegnate schede tecniche per la coltivazione degli ortaggi e piccoli frutti. [b. a.]

LETTERE AL GIORNALE

Il manto stradale di via XXIV Maggio

La vicenda ormai arcinota dell'apertura di XXIV Maggio sta diventando una sorta di romanzo, dove le situazioni sono in continuo movimento, senza che vi si possa scorgere una benché minima certezza.

E' evidente che oltre alla beffa si sta aggiungendo, con la dovuta gradualità, anche il danno, inteso come aumento della rumorosità ed inquinamento, ai danni dei residenti, ma anche degli automobilisti, costretti a transitare più volte nell'arco della giornata in via XXIV Maggio.

E' così difficile trovare delle soluzioni compatibili con gli interessi dei cittadini? Sembrerebbe proprio di sì, basterebbe rifare il manto stradale, ridisegnare la segnaletica a terra, installare un adeguato guard-rail a centro strada per evitare rumori molesti, polvere, incidenti causati si dalla indisciplina degli automobilisti, ma anche da pessime condizioni viarie.

Giancarlo Bandiera
Gian Paolo Iraldo, Cuneo

I cartelloni sulla Torino-Savona

Ho apprezzato l'iniziativa di collocare nel tratto cuneese dell'autostrada Torino-Savona una serie di cartelloni di promozione turistica del nostro territorio provinciale. Alcuni cartelloni hanno soggetti generali ed altri riferiti a specifiche località o a monumenti che si trovano nelle vicinanze del tracciato autostradale.

Trovo molto valida e di sicuro effetto la segnalazione di località ambienti visitabili alle uscite dell'autostrada (es. Mondovì, Fossano, il santuario di Vicoforte ecc) e mi permetto perciò di segnalare l'opportunità di aggiungere ai cartelloni esistenti uno dedicato all'Alta Valle Tanaro, per le sue caratteristiche peculiari e per essere l'unico valle cuneese immediatamente accessibile dall'uscita del casello di Ceva, ed un altro alle grotte di Bossea, di rilevanza e interesse nazionale.

Giorgio Ferraris,
sindaco di Ormea

Scrivere a La Stampa
Via XX Settembre 39, Cuneo

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Cuneo: 66 446, 316.313 **Cri:** 441.744; **Alberetto T.:** 520 144; **Bagnolo:** 392.836; **Borgo San Dalmazzo:** 260 013; **Bra:** 420.370; 42 01; **Busca:** 945 455; **Caraglio:** 619 102; **Ceva:** 72 31; 95.115; **Dronero:** 918.333; **Fossano:** 699 111, **Garessio:** 81 063; **La Morra:** 50.118; **Limone:** 979.113; 92 132. **Mondovì:** 552.255; **Monforte:** 787.313, **Morozzo:** 772.555, **Nolve:** 677 407; **Niella Belbo:** 798 117. **Peasana:** 94.254; **Peveragno:** 339 555, **Racconigi:** 84 644, **Saluzzo:** 45 245 - 47 000; **Sommariva Bosco** 551 02; **S. Stefano Belbo**. 0173/840.666; **Sommariva Bosco**: 551 02, **Savigliano:** 719 111; **S. Stefano Belbo:** (0173) 840 666; **Vinadio:** 859 125

TURINO

A **Cuneo** oggi è di , con orario dalle 8 alle 12,30 e dalle 15,30 19,30 (a serrande aperte) e dalle alle 8 (a serrande abbassate) la farmacia *Centrale*, via Roma 39, tel. 69 23 47

Per gli altri Comuni della provincia, la farmacia di turno svolgono anche la reperibilità notturna, su , dove presentazione di ricette mediche urgenti

Alba: *Parussa*, Cavour 7, tel.
Bra: *Bianchi*, Vittorio Emanuele I 149, tel. 412 209
Fossano: *Rolando*, 1, tel. 885
Mondovì: *Santa Maria*, piazza Risorgimento 39.
Saluzzo: *Santa Maria*, piazza Risorgimento 39, tel. 422.89
Savigliano: *Albertini*, piazza Samarosa 49 tel. 712 272

GUARDIA MEDICA

Notturna, prefestiva e festiva:
di Cuneo (0336) 223
Usl di Alba 316316
Usl di Borgo 269.632, 260.013
Usl di Bra 420.273
Usl di Ceva
di 844.800
Usl Fossano 699 111
Usl Mondovì 550.111
Usl di Saluzzo 215.111
Usl di Savigliano 719 111

CARABINIERI pronto intervento

Cuneo: 112 - **Alba:** 441333, **S. S. Dalmazzo:** 269335; **Ceva:** 71003; **Fossano:** **Mondovì:** 47444; **Racconigi:** 85333; **Saluzzo:** 46444, **Savigliano:** 22333

POLIZIA STRADALE

Cuneo: 696222; **Ceva:** 71182; **Saluzzo:** 42115 **Da aut. To-Sv:** (0172) 495800

VIGILI DEL FUOCO

Cuneo: 115 **Com. prov.**

STATO CIVILE

CUNEO

NATI. Ventore Daniele; Rosso Peter; Cavallo Nicole; Bosio Luca; Rinaudo Miryam, Paola; Lovera Monica; Be Michela, Lara; Dalmasso Fabrizio; Collivadino Pardiarl Erina, Maria, Patrizia, Francesca; Allione Gabriele; Luca; Amolfo Luca; Stazio Ottavio; Barra Elena; Lo Monaco Sara, Antonietta; Armando Noemi.

MORTI. Bertaina Francesca, anni, (residente a Cuneo), pensionata; Parola Anna in Giordano, anni (residente a Cuneo), casalinga; Pronto Francesco, 69 anni (residente a Felsoglio), pensionato; Pasero Teresa Carolina, 88 anni (residente a Caraglio), pensionata; Belvini Maria in Occelli, 47 anni (residente a Roccasparvera), casalinga; Alessandria Teresa, 82 anni (residente a Cuneo), religiosa; Panuele Matteo, 89 anni (residente a Cuneo), pensionato; Bauce Armelinda vedova Grandi, anni, (residente a Borgo San Dalmazzo), pensionata; Bertaina Ermanno Giuseppe, 45 anni (residente a sca), operaio; Teresa vedova Cagnotto, 71 (residente a Cuneo), pensionata; Lamberti Maria vedova Barabani, 87 anni (residente a Cuneo), Giordano Angela, Lucia, 92 (residente a Caraglio), pensionata; Murisasco Maddalena, Margherita vedova Fantini, 77 anni (residente a Cuneo), pensionata; Ruvolo Antonino, 56 anni (residente a Cuneo), operaio; Barra Maria vedova Bosa, 73 (residente a Revello), pensionata; Giraudo Mauro, 68 anni (residente a Cuneo), coltivatore diretto; Falcone Carlo, 69 anni (residente a Costigliole Saluzzo), pensionato.

FOSSANO

NATI. Taricco Luca (Fossano); Pocchiesa-Rosso Marco; Buetl Daniele.

Il. Ballocco Antonio, anni (Fossano), pensionato; Lovera Pierina, anni (Fossano), pensionata; Taró Agnese, 84 anni (Bene Vagienna), pensionata.

PUBBLICAZIONI MATRIMONIO. Silvestro Massimo, anni, operaio (residente a Fossano), con Malteddo Barbara, 24 anni (residente a Venasca); Rocci Leonardo, 33 anni, impiegato (residente a Roma), Zoppegno Anna, anni, infermiera (residente a Fossano); Manassero Dario, 28 anni, educatore (residente a Fossano), con Pa Rosanna, anni, educatrice (residente a Fossano).

CHERASCO

NATI. Daniela Mina (Savigliano)

APPUNTAMENTI

TELEVISIONE

Dibattito sul Polo della Libertà

Le polemiche interne al Polo della libertà e lo scontro tra Bossi e Berlusconi saranno i temi di «Prego s'accomodi», in onda stasera, alle 21,30, su Primantenna. Ospiti in studio l'onorevole Domenico Comino (Lega Nord), Sergio Soave, ex deputato pds, e il vice presidente Coldiretti Giacomino Taricco. I telespettatori potranno telefonare allo 0171/693093.

GALIMBERTI

Giuramento dei carabinieri

Sabato, alle 10,30, in piazza Galimberti a Cuneo, si terrà la celebrazione della giornata in onore delle Medaglie d'oro al valor militare e il giuramento solenne degli allievi carabinieri II Battaglione di Fossano.

DEMONTE

Il Consiglio della Valle Stura

Domani, alle 21,30 si riunirà il Consiglio della Comunità mon. All'ordine del giorno gli obiettivi programmatici dell'ente. [g. p. m.]

Stamane esercitazione di soccorso

«Aereo cadrà a Pamparato»

VILLANOVA D'ALBENGA. Un aereo, con a bordo quattro persone, è precipitato sulle Alpi Marittime lungo la linea di volo Villanova d'Albenga-Cuneo Levaldigi.

Per fortuna si tratta di una falsa notizia o, meglio, di un'esercitazione che per due giorni, oggi e domani, terrà impegnati all'aeroporto «Clemente Panero» di Albenga cinque elicotteri e diverse pattuglie terrestri nelle operazioni di soccorso.

A cercare i resti dell'aereo e i quattro passeggeri saranno gli elicotteri dei vigili del fuoco, dei carabinieri, dell'Esercito, del Centro operativo di Linate e del cinquantunesimo stormo «Istrana» impegnati in una grande prova di addestramento interforze.

Accanto agli elicotteri, che saranno ricerche a Garessio, Pamparato, Nasino e sui crinali delle Alpi Marittime, da terra saranno impegnate le pattuglie del Soccorso alpino di Garessio, le squadre di ricerca alpina della Croce rossa e i militari della brigata Taurinense.

L'allarme ipotetico è stato dato nel tardo pomeriggio di ieri e, a causa del buio, le operazioni di ricerca sono state momentaneamente «sospese». Riprendono, in grande stile, stamane, con uno schieramento di forze mai visto sull'aeroporto di Villanova.

L'esercitazione, che coinvolgerà anche il centro radar di Monte Venda e che impegnerà più di cinquecento persone fra Liguria, Piemonte e Lombardia, ha il sapore di prova generale. Sul «Clemente Panero», infatti, nel giro di pochi anni, sorgerà l'unica sede regionale del Nucleo elicotteristi dei carabinieri.

In quel momento lo scalo diventerà un importante punto di riferimento per la protezione civile e le emergenze, oltre che per il trasporto elicotteristico. E l'operazione di ricerca dell'aeroplano disperso sulle Alpi Marittime è un «assaggio» di quelle che potranno essere le potenzialità del «Panero», per gli elicotteri dei vari corpi dello Stato, impegnati in attività operative.

Intanto per gli appassionati del volo, la Scuola di paracadutismo sportivo dell'aeroporto Villanova d'Albenga comunica che dal 1° aprile al 1° maggio sarà di nuovo a disposizione l'aereo «Pilatus porter Turbo Mingo» per i tradizionali lanci in quota.

La struttura logistica mette a disposizione dei partecipanti una sala-video, un ampio fabbricato e un prato cintato per i ripiegamenti, servizio di trasporto interno per l'imbarco in testata pista, servizi e docce.

Ulteriori informazioni sull'operazione possono essere chieste telefonicamente allo 0182-582.919.

Stefano

Il giovane agricoltore di Villanova Solaro è morto l'altra notte al «Regina Margherita» a Torino

Quindicenne ucciso dalla leucemia

Sei mesi fa gli era stato trapiantato il midollo donato dal fratello maggiore Antonio. Il ragazzo era migliorato e aveva ripreso a lavorare nei campi con i genitori. Oggi (alle 15,30) i funerali nella chiesa di San Martino

VILLANOVA SOLARO. Grande commozione ha suscitato in paese la morte di Mauro Grosso, 15 anni, deceduto l'altra notte all'ospedale «Regina Margherita» di Torino, dopo tredici mesi di sofferenze. Il ragazzo, che, dopo aver conseguito il diploma di scuola media, lavorava come agricoltore nella azienda dei genitori, sulla Provinciale per Murello, era affetto da leucemia.

Sei mesi fa a Mauro era stato trapiantato il midollo, donato dal fratello Antonio, dopo alcuni esami che avevano coinvolto anche un altro fratello, Carlo, e la sorella Anna Lucia. L'unico compatibile con il sistema immunitario di Mauro era risultato appunto quello del fratello maggiore.

«Dopo il trapianto Mauro sembrava si fosse ripreso - dice Anna Lucia -. Aveva ricominciato a mangiare e ad aiutare il padre Matteo. Lavori di campagna, anche pesanti. Si dimostrava sempre attivo e volenteroso».

Improvvisamente, a inizio autunno, Mauro ha ricominciato a stare male: «Accusava stanchezza, era molto debilitato - prosegue Anna Lucia -. Da quei giorni è stato costantemente seguito dai medici del "Regina Margherita" e per alcuni mesi è stato sottoposto a chemioterapia e trasfusioni».

Negli ultimi tempi il declino fisico del ragazzo è stato inarrestabile, nonostante il prodigarsi dei medici. L'altra notte la fine, tra lo sconforto dei genitori e degli amici, quasi increduli. Il paese intero si è stretto intorno alla famiglia Grosso. «Qui tutti ci conosciamo e ci vogliamo bene - spiega il sindaco Simone Alberto -. Per la nostra piccola comunità è stato un grave lutto».

I funerali di Mauro Grosso saranno celebrati oggi pomeriggio, alle 15,30, nella chiesa parrocchiale di San Martino. Il corteo funebre partirà alle 15 dall'abitazione del ragazzo. **[m. b.]**

Mauro Grosso

A Cortemilia

Stroncato da infarto

CORTEMILIA. Un giovane ristoratore cortemiliese, Giovanni Diotti, anni, è morto d'infarto martedì nella sua abitazione di Acqui Terme.

Il giovane aveva già avuto in passato lievi problemi cardiaci. Al momento del decesso l'esercente si trovava a casa poichè qualche giorno fa era stato colpito da una forma influenzale.

Giovanni Diotti gestiva insieme ai familiari il ristorante-albergo «Teatro» in piazza Savona, nel rione di San Pantaleo a Cortemilia, vicino al torrente Uzzone. Sposato e padre di due bambini il giovane esercente era molto noto nella zona per la sua attività.

Prima di rilevare il ristorante sulla piazza principale della cittadina valbormidese Giovanni Diotti (diplomato alla scuola alberghiera) aveva lavorato in alcune località turistiche e successivamente in locali della Langa Astigiana. Nel settembre dello scorso anno si era lanciato nella nuova «avventura» imprenditoriale, assumendo la gestione del ristorante «Teatro».

Giovanni Diotti

Giovanni Diotti era nato a Cortemilia, ma abitava da alcuni anni ad Acqui Terme. La sua nuova attività lo aveva però portato a frequentare nuovamente la località della Val Bormida, dove vive tuttora la famiglia Diotti.

I funerali di Giovanni Diotti si svolgeranno oggi pomeriggio alle 16 nella chiesa parrocchiale di San Pantaleo. La salma verrà tumulata nel cimitero del paese. **[c. .]**

A Cuneo

Ieri i funerali della casalinga

CUNEO. Si sono svolti ieri pomeriggio nella chiesa parrocchiale di San Paolo i funerali di Irma Abbo, 45 anni, casalinga, che abitava in via Ferrero 39. La donna, sposata con Saverio Cassano, carabiniere in servizio alla compagnia di Borgo San Dalmazzo, è stata stroncata da leucemia.

Irma Abbo lascia un figlio ventenne, Nicola) ha scoperto di essere affetta dalla grave malattia alcuni mesi fa. Subito era scattato il tentativo di trovare una cura efficace. La casalinga si era anche sottoposta a autotrapianto di midollo osseo.

Nei giorni scorsi le sue condizioni si sono aggravate, soprattutto per le continue crisi, dovute alla febbre, rendendo necessario il ricovero all'ospedale «Santa Croce».

Il rito funebre, nella chiesa parrocchiale di San Paolo, in Cuneo Due, ha partecipato anche una delegazione di colleghi del marito della donna. La salma della casalinga è stata tumulata nel cimitero del capoluogo. **[r. s.]**

DALLA GRANDA

SAVIGLIANO

Oggi i funerali dell'anziana morta dopo un incidente

Si svolgono oggi, alle 9, nella chiesa di Sant'Andrea, i funerali di Piera Serra Bellora, la sessantacinquenne morta per le ferite riportate nell'incidente di domenica notte sulla statale per Marene. La donna era stata sottoposta a un lungo intervento chirurgico al «Santissima Annunziata», (dov'era giunta all'una della notte) ma nonostante le cure dei medici e il lungo intervento in sala operatoria è morta tre ore dopo. Intanto, migliorano le condizioni dei feriti più gravi: Mauro Rista, ricoverato al Cto di Torino, è ancora in prognosi riservata ma non è più in terapia intensiva. Il giovane diciannovenne ha perso un polmone e ha il bacino fratturato. Anche Margherita Grande, che viaggiava con lui sulla «Golf», sta meglio, ma è ancora sotto choc: ricoverata a Savigliano, ne avrà per 30 giorni. Un mese di prognosi per il marito della vittima, Luigi Serra. **[p. b.]**

CEVA

Le coppie ripetono promesse nuziali

Sabato, nei locali dell'oratorio, è in programma un grande intrattenimento per festeggiare tutte le coppie per le quali ricorre un particolare anniversario di matrimonio. Domenica mattina, alle 11, in Duomo, ci sarà la messa durante la quale le coppie ripeteranno le promesse nuziali.

[p. s.]

SAVIGLIANO

Cambia il percorso del sentiero naturalistico

Sono state apportate modifiche al sentiero naturalistico nei boschi del fiume Maira, che collega la piscina comunale con la località Solerette. In due tratti è stato eliminato il passaggio nei campi coltivati ed il percorso è stato deviato nel bosco, permettendo un maggiore contatto con la fauna e la flora della zona. Il sentiero è percorribile in bici, a piedi o a cavallo.

[p. b.]

L'informazione tra etica e verità

Domani sera, alle 20,45, nella sala riunioni del Park Hotel, Beppe Del Colle, editorialista di Famiglia Cristiana e direttore del «Nostro tempo», parlerà sul tema «Etica e verità dell'informazione: i mass-media servono il pubblico o se ne servono?». Il dibattito è organizzato dal gruppo «Cultura e società».

[l. f.]

Il Tribunale dei diritti del malato rilancia la richiesta del nuovo reparto al Santa Croce

«Cardiochirurgia è indispensabile»

Lo scorso anno 363 pazienti ricoverati all'ospedale di Cuneo sono stati trasferiti in centri specializzati per operati al cuore. Una petizione con 45 mila firme. Avviate le procedure dell'autofinanziamento

Dopo il «ni» della Regione per realizzare Cardiochirurgia al «Santa Croce», tutte le speranze dei cuneesi sono perse, anche se rimangono dubbi e incertezze sull'istituzione dell'importante servizio.

Un documento, approvato la settimana dalla commissione Sanità della Regione, sottolinea che «il servizio di emodinamica di recente istituzione all'ospedale cuneese ha raggiunto ottimi risultati» ed evidenzia che «il Santa Croce, riconosciuto a livello nazionale, gode di un'organizzazione e di un'affidabilità tali da far propendere per un'opportunità di attivazione della cardiochirurgia».

Nel documento viene sottolineata la necessità di verifiche per «evitare esuberi di strutture e sottoutilizzi, considerata l'entità del fondo per il finanziamento delle cardiochirurgie» e non si esclude, inoltre, «il ricorso all'autofinanziamento, da parte degli enti interessati, per rendere operative le varie unità di cardiochirurgia che verranno attivate».

L'ospedale Santa Croce di Cuneo è dotato del reparto di «Emodinamica»

«Il documento rappresenta un passo avanti - dice Flavia Salvagno, del Tribunale per i diritti del malato -. D'altronde, l'Usl di Cuneo ha già presentato all'assessorato regionale un piano per la realizzazione del servizio attraverso l'autofinanziamento delle opere necessarie all'attivazione, mediante la vendita di proprietà dell'ospedale».

Un piccola vittoria, dunque, del Tribunale per i diritti del malato, che in poco tempo è riuscito a raccogliere mila firme a sostegno dell'apertura di Cardiochirurgia al Santa Croce, consegnate in Regione il 7 dicembre al presidente della Provincia e dal sindaco di Cuneo.

Ordini del giorno in Consiglio comunale, appelli dei primari degli ospedali del capoluogo, di Alba, Bra, Fossano, Saluzzo e Mondovì hanno denunciato la necessità dell'unità di Cardiochirurgia nel capoluogo della «Granda». «La cardiochirurgia a Cuneo non è un lusso - sottolinea Flavia Salvagno - perché i dati parlano chiaro: nel 1993, 363 pazienti che avevano bisogno di un intervento cardiochirurgico sono stati dirottati in altri centri attrezzati».

Un'inchiesta sulla Sanità del novembre '93 aveva assegnato un sette e mezzo all'ospedale cuneese e lo collocava al 14° posto nella graduatoria nazionale. Una buona posizione per il «Santa Croce». Ma tra le sue carenze, già quattro anni fa, si sottolineava la mancanza di Cardiochirurgia. **[g. l. m.]**

Boves, saranno fatte esplodere oggi

Trovate tre bombe in frazione Mellana

Nella «Granda» sono frequenti i ritrovamenti di ordigni dell'ultima guerra

BOVES. Due bombe a mano e una granata risalenti all'ultima guerra mondiale sono state trovate l'altro ieri in località Albertasse (frazione Mellana) sul greto del fiume Gesso.

Gli ordigni, in perfette condizioni, saranno fatti brillare oggi da un gruppo di artificieri del comando di Alessandria. Essendo il luogo isolato è probabile che l'operazione venga eseguita sul posto.

Si tratta di una bomba a mano di fabbricazione americana, una «Maaza» tedesca e una granata italiana da 75 millimetri. Del ritrovamento sono stati informati i carabinieri di Borgo e Boves che hanno proceduto al sopralluogo.

La zona dov'è stato rinvenuto il materiale alcuni anni fa è stata utilizzata anche per le esercitazioni di militari e quindi non si esclude la presenza di altro materiale esplosivo.

«Il luogo - spiegano alcuni frazionisti - fortunatamente è lontano dalle abitazioni ed è poco frequentato».

Nella «Granda» sono numerosi i casi di ritrovamento di ordigni bellici. Quasi sempre in perfette condizioni, nonostante siano passati parecchi anni, il materiale non dovrebbe essere manipolato da inesperti.

«Sarebbe opportuno - spiegano i tecnici - avvertire subito i carabinieri e non toccare l'ordigno, neppure per un piccolo spostamento».

Bombe a mano, granate e altri residuati sono stati trovati soprattutto durante la ristrutturazione di vecchi cascinali e l'abbattimento di muretti. Clamorosa la scoperta fatta oltre un anno fa di una bomba lanciata da un aereo su Roccavione, durante l'ultima guerra. Durante l'operazione di svuotamento della bomba, per paura di un'esplosione, furono fatti evacuare tutti gli abitanti della zona. **[r. s.]**

Di origine calabrese

Un pastore arrestato per mafia

SALUZZO. I carabinieri della compagnia di Saluzzo, insieme ai colleghi della stazione di Revello e di Roccella Ionica (Reggio Calabria) hanno arrestato, nella sua abitazione di Rifreddo, via Braide 5, Salvatore Calautti, 64 anni, originario di Memmola (Reggio Calabria). L'accusa all'uomo è per associazione a delinquere di stampo mafioso».

Il fermo è scattato in seguito a un provvedimento di custodia cautelare della Procura distrettuale antimafia di Reggio Calabria. L'operazione (da settimane i carabinieri stavano seguendo gli spostamenti dell'uomo) ha interessato il Saluzzese e la Calabria, dove sono state arrestate undici persone. Secondo gli inquirenti Salvatore Calautti (a Rifreddo aveva un piccolo allevamento di ovini) sarebbe il «capostipite della famiglia mafiosa». **[r. s.]**

Ricovero sgomberato

Incendio nel capannone dei cavalli

REVELLO. Incendio nel capannone adibito saltuariamente al ricovero per cavalli. Le fiamme si sono sviluppate nella serata di martedì 5, alle 18,30, alle porte del paese, nel sito di proprietà di Mario Castello, via Envie 24, titolare di una ditta di mangimi. Le cause che hanno provocato le fiamme sono ancora in fase di accertamento. Sul luogo sono intervenuti i vigili del fuoco di Saluzzo che, in un'ora, con l'autopompa hanno circoscritto e domato il rogo. Ieri il sindaco di Revello, Egidio Fino, ha emanato un'ordinanza di sgombero dei locali, che non sono soggetti a prescrizioni di legge in materia di prevenzione incendi. Il capannone rimarrà inagibile sino a quando non saranno ripristinate le strutture danneggiate dalle fiamme, attualmente pericolanti. L'incendio non ha provocato danni a persone o animali. **[g. no.]**

Ironiche scritte in città e frazioni dopo l'aumento della tassa sui rifiuti

Manifesti anti-bilancio a Fossano

Si contesta il documento approvato dal Comune

FOSSANO. «La città ringrazia il sindaco Angelo Mana; il vice Ferdinando Manganiello; gli assessori Alberto Riverossa, Mario Tortone, Giacomo Pellegrino e Maria Andrea Colli Medaglia; i consiglieri Eriberto Costamagna, Domenico Tomatis, Teresio Rostagno, Dario Armando, Maria Teresa Avagnina, Piero Cena, Silvano Ross, Antonio Barale, Domenico Bonino, Enrico Guarda, e Germano Avalle: che piangono miseria, ci aumentano le tasse e si raddoppiano lo stipendio».

L'ironico messaggio, stampato su centinaio di manifesti fucsia affissi sui muri di città e frazioni, è riferimento al bilancio preventivo approvato alcune settimane fa dal Consiglio comunale, col voto contrario dell'opposizione (Lista civica, repubblicani, verdi, ai quali si sono aggiunti l'ex assessore al Bilancio Franco Blandino e il consigliere liberale Luca Musso).

Franco Blandino e Enzo Paglialonga

La minoranza aveva predisposto un controbilancio che, tagliando alcune spese, evitava l'aumento della tassa rifiuti e delle tariffe dell'acquedotto. «La maggioranza dei consiglieri, però, votò a favore del documento della giunta - dice il repubblicano Enzo Paglialonga, relatore del controbilancio in aula -: ora i frazionisti inviano petizioni e organizzano riunioni per protestare contro l'aumento della tassa rifiuti. Col manifesto abbiamo voluto rendere pubblici i responsabili delle impopolari decisioni».

L'ex assessore al Bilancio Franco Blandino dice: «A fronte dei ritocchi una qualificazione di spesa. Non c'è un piano per l'occupazione, che dovrebbe essere una priorità per un centro come Fossano».

Nell'ultimo Consiglio il sindaco Angelo Mana ha mostrato la lettera inviata al prefetto Luigi Scialò per sollecitare un intervento su Roma, segnalando «sbagli» e «ingiustizie» verso Fossano. «Lo Stato dà alla città qualche miliardo in meno - dice il capogruppo della Lista civica Beppe Manfredi - e qui si parla di errori di calcolo nell'attribuzione di parametri oggettivi indicati dalla legge. Perché il sindaco non si è precipitato a Roma subito, per ottenere i dovuti chiarimenti?». **[l. a.]**

Censimento per capire le potenzialità della zona

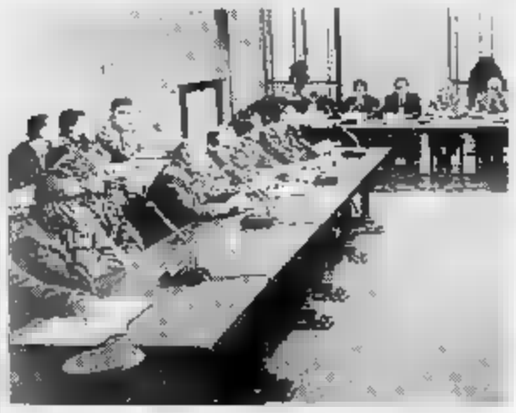
Alba e Bra ora puntano sul turismo dei congressi

ALBA. Le Langhe e il Roero vogliono sfruttare il turismo congressuale, un filone in espansione. Il primo passo è un censimento per verificare le potenzialità dell'Albese e Braidese, che verranno inserite nella banca dati dell'associazione «Convention bureau nazionale», costituita dalla Federazione italiana pubblici esercizi con lo scopo di incrementare le manifestazioni congressuali.

Le associazioni commercianti di Alba e Bra stanno inviando lettere ai Comuni, alberghi e ristoranti con una scheda allegata. Si vogliono raccogliere dati sulle strutture disponibili e sulle loro possibilità di ospitare congressisti, accompagnate da informazioni su musei, monumenti, punti panoramici, enoteche, cantine. Nella lettera inviata al Comune di Alba, si fa espresso riferimento al Teatro Sociale che, a ristrutturazione ultimata, disporrà di sale con una capacità di 900 posti.

Si chiede che nei lavori di ampliamento e restauro vengano tenute in considerazione le esigenze di questo tipo di turismo per poterle poi sfruttare. Sarebbe anche un modo di gestione del Teatro produttiva sotto il profilo economico. Le schede dovranno essere consegnate alle associazioni commercianti di Alba e Bra. Le eventuali segnalazioni si ricevono anche dalle persone non contattate).

Il turismo congressuale ha mosso nel '92 circa 70 milioni di persone a livello mondiale (+5,28% rispetto all'anno precedente). Nell'Albese sono già state numerose le iniziative promozionali sul turismo. Due anni fa, in Comune, si era svolto un incontro per porre le basi di una società pubblico-privata in grado di gestire il settore. Finora l'ente non è ancora decollato. [g. f.]



L'incontro di due anni fa in Comune ad Alba sulla formazione di una società pubblica e privata per la gestione del turismo nella zona. L'iniziativa finora non è decollata

VEZZA

In corso Alfieri

La Cassa rurale aprirà la filiale nel [illegible]

VEZZA. La Cassa rurale e artigiana si espande: il 1° luglio aprirà una filiale ad Asti, in corso Alfieri 61. L'istituto di credito ha ottenuto l'autorizzazione dalla Banca d'Italia e attualmente sono in corso i lavori di adeguamento dei locali.

La Cassa rurale ha sede a Vezza, nella località Borbore (lungo la statale Alba-Torino) e uno sportello nel capoluogo del paese. Dispone di altre cinque filiali: a Neive, Castagnito, Canale, San Damiano d'Asti e Santa Vittoria d'Alba (frazione Cinzano).

La banca vezzese ha duemila soci, una raccolta (diretta e indiretta) di circa 520 miliardi, mentre i prestiti ammontano a 150 miliardi. [g. f.]

[illegible]

Sarà presentato domani

Un convegno sul lavoro in Piemonte

ALBA. Quale lavoro verso il 2000? E' il tema di un convegno che si terrà il 19 aprile (sala Fenoglio, ore 16). Sarà introdotto da Piero Cornaglia, presidente del Rotary club albese, l'ente organizzatore insieme con il Comune. Si parlerà di occupazione, con proposte e risposte al problema in Piemonte.

Interverranno Corrado Paracone (Fondazione Agnelli, Rotary club Torino); gli esperti Marco Decker, Carlo Foggio, Felice Scalvini, Gaetano di Modica, Alessandro Scacchieri, Ugo Calda, Gianfranco Bordone. Conclusioni di Franco Miroglio e Vincenzo Rossi. Il convegno sarà presentato domani ai presidi delle Superiori in un incontro al Distretto scolastico (ore 10). [g. f.]

Nelle prime ore di ieri teppisti hanno incendiato cassonetti dell'immondizia

Cinque roghi dolosi a Canale

I vandali hanno preso di mira i contenitori in piazza della Vittoria, nelle vie Torino, Alba Mazzini e in viale del Pesco. Le fiamme hanno rischiato di estendersi alle case. Un appello

CANALE. Raid notturno dei teppisti nel centro del Roero. I cassonetti dell'immondizia sono stati incendiati quasi contemporaneamente in cinque punti diversi della cittadina: in piazza della Vittoria, alle vie Torino, Alba, Mazzini e in viale del Pesco.

Tutto è cominciato poco prima delle 2 di ieri, quando anche le ultime insegne dei locali pubblici erano ormai spente. Alcuni passanti hanno notato le prime fiamme in piazza della Libertà e hanno subito dato l'allarme. Sono intervenuti i vigili del fuoco di Alba e i carabinieri di Canale, ma, mentre i pompieri erano impegnati nello spegnimento dell'incendio, altre segnalazioni giungevano da più parti del paese.

Che si tratti di atti di vandalismo non ci sono dubbi: gli inquirenti sono convinti che ad agire siano state bande di teppisti che, «armati» di fiammiferi e forse anche di un po' di benzina, hanno fatto il giro del paese dando fuoco a buona parte dei raccoglitori dei rifiuti, noncuranti delle gravi conseguenze che il loro gesto avrebbe potuto avere.

Il forte vento di questi giorni avrebbe sicuramente esteso le fiamme alle case se i vigili del fuoco non fossero intervenuti rapidamente.

Anzi, in piazza della Libertà stavano già lambendo le ringhiera e il dehors di un bar, ma il pericolo è stato scongiurato e i danni sono stati limitati.

I teppisti, dopo avere dato fuoco all'impazzata, sono fuggiti e hanno fatto perdere le tracce.

Un appello è stato rivolto ai canalesi a collaborare per identificare i teppisti che operano nella zona per evitare il ripetersi di episodi analoghi: non è, infatti, la prima volta che vengono presi di mira i contenitori dell'immondizia.

L'Amministrazione comunale ha già presentato denuncia per i danni subiti l'altra notte che ammontano a cinque-sei milioni.

I cassonetti incendiati dai vandali sono sistemati nelle zone più centrali del paese: sono tutti ricolmi di rifiuti, considerando anche i due giorni di festività pasquali.

Per avere ragione delle fiamme, i vigili hanno lavorato fino alle 3,30. Il trambusto ha svegliato molti canalesi e ci sono stati momenti di paura.

Altri atti di vandalismo sono stati recentemente compiuti a Govone: nel parco del castello (sempre aperto), ignoti hanno mandato in frantumi una statua in gesso raffigurante una fontana. Anche in questo caso si tratta di danni a proprietà comunali. In precedenza erano state danneggiate scalinate e ringhiere.

Tra i gesti teppistici più clamorosi degli ultimi tempi, da registrare l'incendio doloso alla stazione ferroviaria di Monticello e la posa di blocchi in cemento sui binari, che hanno rischiato di far deragliare il treno sulla linea Cantalupo-Cavallermaggiore.

Hanno anche suscitato grande impressione gli atti di vandalismo al monumento alla donna di Langa a Trezzo Tinella, prima completamente imbrattato di vernice, poi decapitato.

Giuseppina Fiori

I piromani hanno messo a dura prova i vigili del fuoco, impegnati su più fronti

IN BREVE

ALBA

La ragazza croata sta bene Oggi festa, poi il rientro a casa

Oggi, nella sede della Cri, in via Ospedale 13 (ore 18,30), gli albesi saluteranno Diurdjica Malic, la croata di 14 anni operata al cuore a Torino. Era giunta ad Alba su interessamento dell'ospedale S. Lazzaro e della Cri albese. Adesso sta bene e domani farà ritorno a Rab (ex Jugoslavia), con la mamma Marija. [g. f.]

GUARENE

Diciottenne ferito da un pezzo di legno

Colpita accidentalmente al capo da un pezzo di legno, una diciottenne ha riportato trauma cranico. Si chiama Simona Di Benedetto, abita a in via Piedelmonte. Prima è stata trasportata all'ospedale di Alba, poi i medici ne hanno disposto il trasferimento a Cuneo. Guarirà in un mese. [g. f.]

BERGOLO

Greenpeace pulirà boschi e sentieri

Domenica gli attivisti albesi di Greenpeace puliranno i boschi attorno al paese. Gli ecologisti saranno affiancati da esponenti della Pro loco e del Comune e lavoreranno sotto la supervisione di guardie forestali della stazione di Cortemilia. I volontari completeranno la pulitura di un boschetto avviata l'anno scorso e interverranno per liberare dagli sterpi il sentiero che collega il paese alla frazione Case Feroppa. [c. o.]

OPEL ASTRA

COLPISCE NEL SEGNO.

- FINANZIAMENTO DI 12 MILIONI SENZA INTERESSI IN 30 MESI
  oppure
- CLIMATIZZATORE

SOLO PRESSO I CONCESSIONARI OPEL

ASTEGGIANO
CUNEO S.S. 20 B.go S. Dalmazzo
SALUZZO Via Savigliano

ASTAUTO
FOSSANO P.zza Romanisio, 10
MONDOVI' Via Torino

L'automobile
ALBA Loc. S. Cassiano, 15
BRA

OPEL
GENERAL [illegible] N° 1 NEL MONDO.

LA STAMPA Guida del cittadino

SUCCESSIONI 1. Tasse, doveri fiscali e pratiche burocratiche a carico dei familiari

Come evitare un'eredità scomoda

I vari tipi di testamento e i sei gradi di parentela

Tassa di successione, eredità, testamento sono argomenti che la maggioranza delle persone affronta malvolentieri e rimanda nel tempo.

Il rischio però - se si è aggiornati su [illegible], doveri fiscali e tra[illegible] burocratiche - è di trovarsi di fronte a problemi di natura finanziaria e legale.

1) La morte improvvisa di un familiare, che non abbia fatto testamento o intestato alcuni beni ai successori, costringe spesso i parenti a pratiche lunghe e costose. In questa puntata, quindi, parliamo soprattutto del testamento, nelle sue varie f[illegible]: olografo, pubblico, segreto e internazionale.

2) Nella prossima puntata della Guida del cittadino - ancora dedicata allo stesso tema - affronteremo invece le norme sulle tasse sulla successione: come si calcola l'imposta, le percentuali per scaglioni e la dichiarazione Invim con le eventuali esenzioni o le riduzioni previste dalla legge.

La legge non aiuta a chiarire la materia, anche se l'intenzione del legislatore è stata quella di tutelare - nei diritti alla successione dei beni - i soggetti più deboli della famiglia. In [illegible]za di testamento, i beni di chi [illegible] vengono ripartiti - in base alla successione legittima - tra i parenti più stretti: moglie e figli, oppure fratelli e nipoti. Vediamo di fornire alcune indicazioni con l'aiuto del Collegio notarile di Torino e Pinerolo. In questa puntata parleremo [illegible]prattutto [illegible] testamento, nella prossima delle tasse sulla successione.

IL TESTAMENTO

Se [illegible] persona muore improvvisamente e non ha fatto testamento, la [illegible] è stabilita dalla legge che suddivide l'intero patrimonio tra i familiari. In mancanza di questi fi[illegible] al sesto grado (vedi grafico), lo Stato incamera tutti i beni.

Ci sono diversi tipi di testamento.

[illegible] Il più semplice è quello olografo. Basta scrivere su un foglio di carta le proprie disposizioni, mettere la data con giorno, mese e anno e la firma. Occorre che [illegible] scritto a [illegible] dall'interessato. Elemento essenziale del [illegible] olografo, oltre all'autografia, è la firma, senza la quale [illegible] è valido. E' consigliabile redigerlo [illegible] due esemplari, uno dei quali da consegnare al notaio.

[illegible] Il tipo [illegible] testamento che dà maggiori garanzie è tuttavia il testamento pubblico. Va fatto davanti a un notaio alla presenza di due testimoni. Il soggetto dichiara le sue volontà al notaio il quale le traduce in linguaggio giuridico. Nel testamento pubblico il notaio può, verbalizzando le volontà, far emergere i motivi che giustificano le indicazioni [illegible] le disposizioni contenute nel [illegible]. Il testamento, nel quale deve [illegible] indicata l'ora della sottoscrizione, viene firmato dal soggetto (se non può sottoscriverlo per impedimenti fisici va espressamente dichiarato), quindi viene sottoscritto dai testimoni e firmato dal notaio.

Il testamento pubblico è un vero atto pubblico che [illegible] conservato in un registro speciale. Il notaio ne esegue una copia autentica, [illegible] chiude in una busta sigillata e la trasmette all'archivio notarile, perché se va distrutto l'originale resti conservata una copia autentica. Del testamento può essere rilasciata [illegible] copia anche al soggetto, ma soltanto a lui.

[illegible] Il testamento segreto si esegue raramente. Il notaio in questo caso partecipa alla sola formalità [illegible] trasformazio[illegible] del [illegible] che viene presentato (anche un foglio scritto a macchina) in vero documento testamentario.

INTERNAZIONALE. Il testamento internazionale richiede una procedura più complessa. E' stato introdotto in Italia dal '90. E' [illegible] tipo di testamento che mantiene validità indipendentemente dalla legge applicabile per nazionalità, domicilio o residenza dell'autore. Il testamento internazionale deve essere redatto in due originali e va consegnato, alla presenza di due testimoni, a un notaio con una dichiarazione firmata in cui si dichiara che [illegible] documento contiene il proprio testamento e che [illegible] ne [illegible] il contenuto. Il documento va firmato dall'autore e dai due testimoni alla presenza del notaio.

MODIFICHE. I testamenti possono essere modificati. Le modifiche avvengono più frequentemente in quei casi in cui cambia la situazione matrimoniale. Con il divorzio, ad esempio, il coniuge nominato nel [illegible] perde automaticamente tutti i diritti. [illegible] l'autore vuole, invece, confermarglieli deve modificare il testamento. Può anche accadere che nel corso degli anni lo [illegible] patrimoniale subisca modifiche. In tal caso è consigliabile aggiornare il documento.

IMPUGNAZIONE. Il codice stabilisce che per testamento si può disporre solo parzialmente del proprio patrimonio nel caso in cui siano ancora in vita figli e loro discendenti, coniuge e ascendenti. Tuttavia il testamento di una p[illegible] che lascia tutti i suoi beni a persone estranee alla famiglia o a un [illegible] figlio è ritenuto valido. L'atto però può essere impugnato dalle persone che sono state escluse dal testamento. La legge prevede una quota [illegible] non disponibile in base alla composizione del nucleo familiare e [illegible] grado della parentela.

[illegible] [illegible]

[illegible] persona [illegible] improvvisamente senza aver lasciato un testamento, [illegible] [illegible] successione legittima prevista dalla legge. La normativa prevede numerosi casi di composizione del nucleo familiare (ma non vengono considerati i conviventi e i figli naturali non riconosciuti) e prevede una maggiore tutela - rispetto ad altri - del coniuge del defunto e dei figli.

Coniuge. Ha diritto a un terzo del patrimonio. In assenza [illegible] figli a due terzi, mentre l'ulti[illegible] terzo [illegible] diviso tra fratelli e genitori della persona deceduta.

Figli. Hanno diritto a due terzi del patrimonio (che siano legittimi, naturali, legittimati o adottivi). Il figlio [illegible] ha diritto alla [illegible] del patrimonio, mentre l'altra metà passa al coniuge che acquisisce anche il diritto all'uso dell'abitazione familiare. [illegible] un figlio non è più in vita, gli subentrano i suoi figli (abbiatici) che hanno diritto alla quota di eredità che sarebbe spettata al loro genitore.

[illegible] e [illegible] le quote stabilite dalla legge cambiano [illegible] a succedere [illegible] il coniuge, un genitore (ascendente) e un fratello. In questo caso due terzi del patrimonio vanno al coniuge, [illegible] quarto al genitore (ascendente) e un dodicesimo al fratello. Se gli eredi sono so[illegible] ascendenti e fratelli, l'eredità si divide singolarmente, ma la parte che spetta complessivamente ai genitori [illegible] può mai [illegible] inferiore alla metà.

Solo un figlio unico. Nel caso in cui l'erede [illegible] solo un figlio unico, la legge gli riserva la metà [illegible] patrimonio del genitore defunto.

Più di un figlio. In questo caso [illegible] quota del patrimonio riservata ai figli sale a due terzi.

Solo genitori. La legge riserva agli ascendenti un [illegible] del patrimonio del defunto.

Solo coniuge. Al coniuge è riservata la metà del patrimonio, oltre ai diritti d'abitazione della casa adibita a residenza familiare e [illegible] [illegible] dei mobili. Questi diritti vanno a gravare sulla rimanente quota che l'autore del testamento vuole devolvere ad altri.

Coniuge e figli. Se ci sono più figli, il coniuge ha diritto a un quarto, oltre al diritto di abitazione, e ai figli un mezzo. Se oltre [illegible] coniuge, ci sono gli ascendenti, al coniuge spetta un mezzo e agli ascendenti un quarto.

PARENTI [illegible] La parentela è il vincolo che unisce le persone. Si dice parentela in linea retta quando una persona è generata dall'altra, si dice parentela in linea collaterale quando due o più persone hanno la discendenza da un capostipite [illegible]. I gradi vengono calcolati sia in linea retta che in linea collaterale. I parenti in linea retta [illegible] i genitori, i nonni, i bisnonni (bisavi), i trisnonni (trisavi) da una parte e i figli, i figli dei figli (abbiatici), i pronipoti e gli abnipoti dall'altra. I parenti in linea collaterale sono i fratelli, gli zii, i nipoti, i prozii, i cugini, i figli dei nipoti, i fratelli [illegible] bisavi, i secondi cugini, i figli [illegible] cugini, gli abbiatici dei nipoti, i fratelli dei trisavi, gli abbiatici dei trisavi, i figli di secondi cugini, gli abbiatici dei cugini, altri abbiatici dei nipoti.

Primo grado. I parenti [illegible] primo grado sono solo [illegible] in linea retta e sono genitori e figli.

Secondo grado. I parenti di secondo grado in linea retta sono i nonni e i nipoti figli dei figli. In linea collaterale i fratelli.

[illegible] grado. In linea retta i [illegible]snonni (bisavi) e i pronipoti. In linea collaterale gli zii e i nipoti.

Quarto grado. In linea retta i trisavi e gli abnipoti. In linea collaterale i prozii, i cugini e i figli dei nipoti.

Quinto grado. Solo in linea collaterale i fratelli dei bisavi, i secondi cugini, i figli dei cugini, gli abbiatici dei nipoti.

Sesto grado. Solo in linea collaterale: i fratelli dei trisavi, gli abbiatici dei trisavi, i figli di [illegible]condi cugini, gli abbiatici dei cugini, altri abbiatici di nipoti.

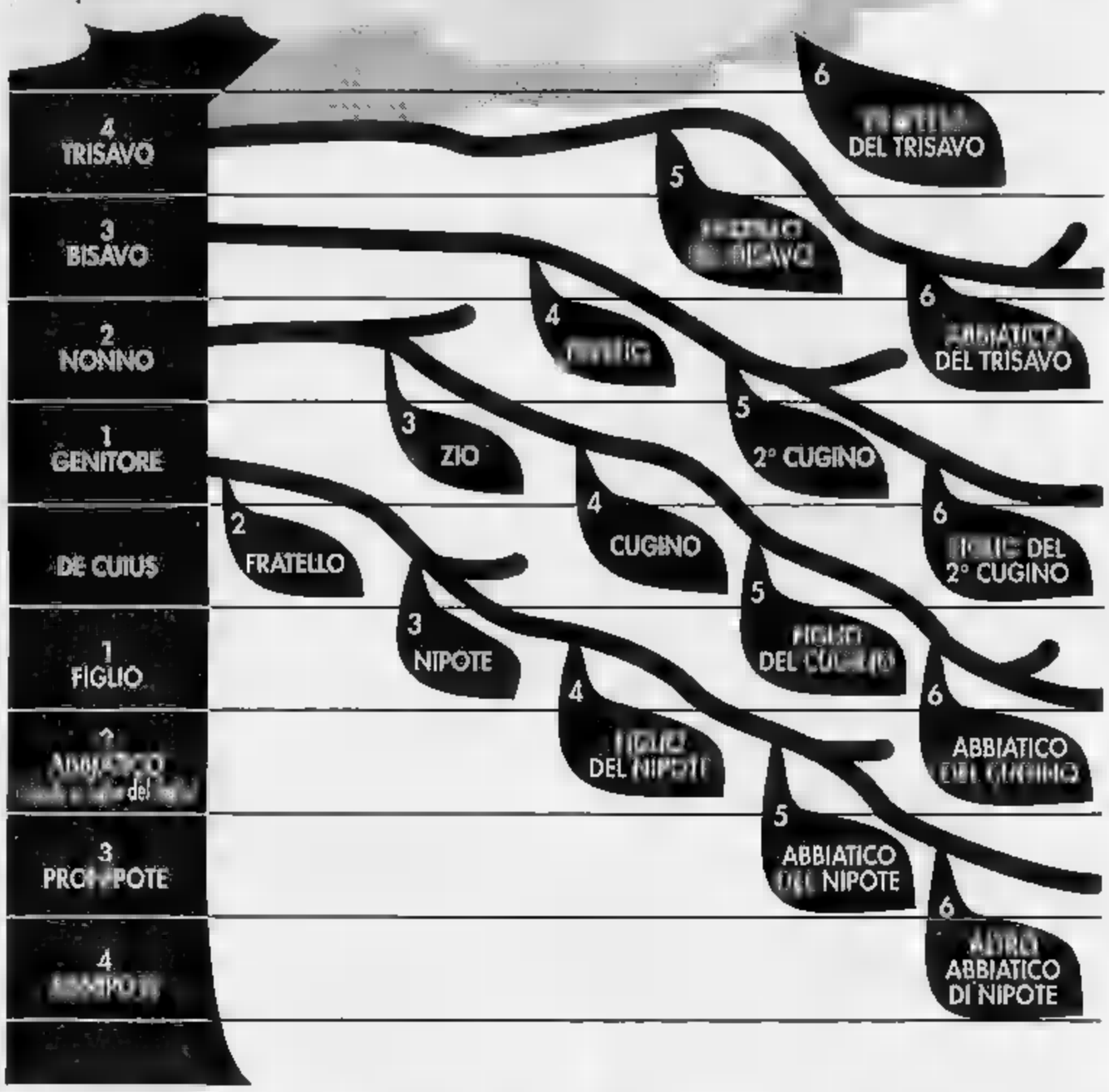
Gli [illegible]. Sono i parenti del coniuge. Ci sono gli affini di primo grado (genero o nuora o il figlio di una persona che si risposa in seconde nozze, rispetto al nuovo coniuge).

Dal punto di vista legale, la successione legittima è una successione che si basa sulle relazioni di parentela. Chi fa testamento ha un limite basato su un principio di solidarietà familiare.

La legge vuole che le persone vicine abbiano assicurato un minimo di quota.

QUADRO DEI GRADI DI PARENTELA FINO AL 6° GRADO

La parentela è il vincolo di sangue che unisce due persone. È in linea retta allorché l'una è generata dall'altra; è in linea collaterale allorché, pur essendo generata l'una dall'altra, vi è discendenza di un capostipite [illegible]. Nelle varie linee si calcolano i gradi di parentela che indicano la prossimità o [illegible] del vincolo. I gradi si computano tenendo conto delle generazioni che intercorrono tra le persone stesse.



Le clausole «aggiuntive»

Se varia il valore del patrimonio e se cambiano i beneficiari

Il testamento può essere [illegible] dificato. [illegible] modo migliore è quello di aggiungervi clausole aggiuntive che però debbono avere - nel [illegible] del testamento olografo - gli stessi requisiti del documento: e [illegible] essere scritte di proprio pugno, datate e firmate.

E' opportuno rivolgersi a un [illegible] per una corretta stesura delle clausole aggiuntive. Se le modifiche sono sostanziali, ed è il caso in cui cambia in maniera notevole il valore delle proprietà [illegible] varia la situazione matrimoniale, occorre riscrivere [illegible] testamento per evitare errate interpretazioni.

LE [illegible] Le pratiche da sbrigare per gli eredi [illegible] i legatari (coloro cioè che beneficia[illegible] di [illegible] disposizione a titolo particolare) non sono poche. Dopo l'apertura del testamento deve essere compilata [illegible] dichiarazione di successione che va poi presentata all'Ufficio del registro della circoscrizione in cui risiedeva [illegible] defunto entro sei mesi dalla data della morte. Se la residenza era all'estero, la dichiarazione va presentata all'Ufficio del registro di Roma. Nella dichiarazione vanno descritti nel dettaglio tutti i beni ereditati [illegible] il [illegible] valore.

[illegible] Oltre alla dichiarazione, gli eredi dovranno inoltrare all'ufficio del registro [illegible] certificato [illegible] morte, lo stato di famiglia del defunto, la copia autentica degli atti [illegible] ultima volontà, l'estratto catastale degli immobili eventualmente ereditati. Entro due mesi dalla presentazione della dichiarazione di successione e dei documenti allegati, l'Ufficio del registro calcola la somma da versare.

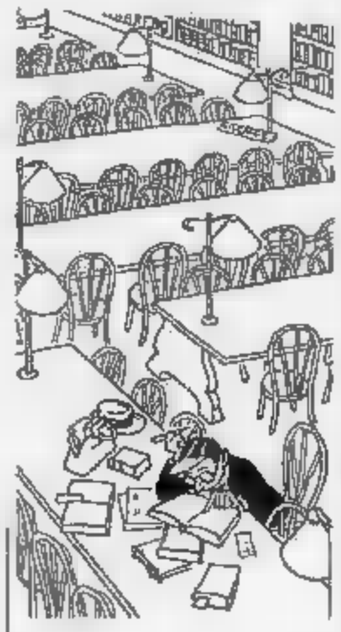
Se l'Ufficio non riesce a calcolare l'imposta, dovranno calcolarla gli eredi. In questo caso l'ufficio del registro provvederà a verificare [illegible] il calcolo è giusto [illegible] sbagliato.

UN[illegible] L'imposta di successione può [illegible]re pagata anche a rate per un importo massimo dell'80 per cento. [illegible] gli eredi [illegible] [illegible] in grado [illegible] pagare le imposte, lo Stato accetta in sostituzione anche beni artistici e culturali oltre ad archivi e documenti di notevole interesse storico.

Sulla posizione giuridica dei figli è bene chiarire alcune cose. Ci sono i figli legittimi, nati durante il matrimonio; i figli legittimati, nati fuori dal matrimonio; i figli naturali, di gente [illegible] sposata e figli adottivi.

Con la legge sull'adozione speciale, che si preoccupa di dare una famiglia al bambino, l'adottato viene assimilato in tutto e per tutto al figlio legittimo, tant'è che non viene a sapere che è adottivo. Nell'adozione tradizionale che riguarda i genitori che, non potendo [illegible] figli, vanno alla ri[illegible] di un'adozione, il figlio adottato rimane tale.

SERVIZI DI ENZO GAGARIN



In assenza di parenti fino al sesto grado e in [illegible] di testamento lo Stato incamera tutte le proprietà

Torino–Vienna. Voli giornalieri* con Austrian Airlines.
Dalla Mole a Santo Stefano, per tutta la settimana, andata e ritorno!

NUOVE DESTINAZIONI: Odessa Lubiana Aleppo Ankara

Con il collegamento Torino-Vienna, dal Piemonte un altro passo verso la grande Europa, e verso l'Est.. Un'ora e venti di volo vi portano nel [illegible] [illegible] vecchio continente, dove il modernissimo e attrezzato Aeroporto viennese [illegible] Schwechat - il nuovo *gateway* internazionale - vi attende con le sue lounge, bar accoglienti, efficienti servizi. [illegible] utili coincidenze, per destinazioni spesso esclusive [illegible] in partenza entro l'ora successiva. Avete Vienna a portata [illegible] volo, approfittatene.

* Domenica esclusa. La vostra Agenzia di Viaggi di fiducia sarà lieta di darvi informazioni, tariffe ed orari. Austrian Airlines vola in 70 città di 42 paesi.

Welcome to AUSTRIAN AIRLINES

VIE Vienna International Airport All ways ready for you

Alla creperie di Rodello band emergenti fino a giugno

Rock e tanto blues

Il gruppo torinese «Bagarre» inaugurerà stasera il nuovo ciclo di incontri con la musica live. Tra gli ospiti i «Model-t boogie»

RODELLO. Saranno i torinesi «Bagarre» ad inaugurare stasera, alle [illegible], il secondo trimestre di incontri con la musica live all'american bar crêperie «La terrazza», ormai votata, ogni giovedì sera, ad ospitare gruppi emergenti del rock e del blues.

Già presenti nella precedente rassegna, i «Bagarre» schierano Silvio Puzzolu alla chitarra (già strumentista accanto a Mia Martini, Ivano Fossati, Loredana Bertè e Ricky Gianco), unico «sopravvissuto» della primitiva formazione, nata nell'82; Marco Terzolo ex voce dei «KGB», Elio Ravagli e Guido Guglielminetti.

La formazione sarà seguita, giovedì prossimo, dai «Keeg beea», quartetto in scena dall'87 che propone un repertorio blues. Ancora ad aprile il concerto dei «Tecnica Zero», ormai notissimi per le esibizioni in molti locali delle «Granda». Il loro repertorio spazia dal «Chicago blues» di Muddy Waters al rock-blues elettrico di Steve Ray Vaughan fino ai brani dei Doors e di Jimi Hendrix.

L'ultimo appuntamento del mese porterà a «La terrazza» il sound dei Key Brothers: cinque musicisti riuniti dalla comune passione per le motociclette e per l'hard rock degli Anni Settanta dal quale attingono il loro repertorio, rileggendo i successi in chiave attualizzata.

Maggio si aprirà con una «vecchia conoscenza» del locale: i «Rockàlecoques» che da qualche tempo sono ospiti di tutte le rassegne; li seguirà un gruppo nuovo: «Black and proud» che prende il nome da una canzone di James Brown. La formazione, composta da sette elementi, è nata a Torino l'anno scorso e si sta affermando con una delle migliori band rhythm'n'blues dell'area torinese. Oltre a rendere omaggio al loro ispiratore, i «Black and proud» ripropongono cover di Eric Clapton, Ray Charles, Aretha Franklin e di altri big della musica d'Oltreoceano.

Novità anche con i «Model-T boogie» attesi il 19 maggio, rappresentanti della musica afroamericana che si cimentano prevalentemente con brani originali.

Li guida il cantante e armonicista Giancarlo Cros che ha riunito il gruppo nell'85 e che l'ha portato in molti festival, fra cui quello blues di Chicago. Concluderà maggio il concerto di «Slep and the Red House».

A giugno saranno ospiti nell'ordine: la «Long valley blues band»; i «Gianobifronte»; la «Caliopo Company» già nota come «Seme old bridge» e, infine il gruppo «60/70». L'ingresso è libero. [v. p.]

I «Bagarre» sono già stati applauditi ospiti de «La terrazza» dove tornano alla [illegible]

LA MONDANITÀ

a cura di Vanna Pescatori

Salotto con Bisio

Una ventina di sedie rosse, tanti libri, una scrivania del tutto informale: tanto è bastato [illegible] trasformare per un'ora, o poco più, la libreria Ippogrifo di Cuneo in un salotto letterario [illegible] generis». A tenere banco al di là del tavolo c'erano infatti tre esperti di satira: il comico-scrittore Claudio Bisio, il comico-musicista Rocco Tanica e nel ruolo di moderatore-provocatore (più il secondo che il primo) Piero Dadone, voce cuneese [illegible] «Cuore».

Poco prima di salire sul palcoscenico del teatro Toselli, Bisio è venuto a presentare la [illegible] ultima fatica «Quella vacca di Nonna Paperas» edito da Baldini & Castoldi, quasi un [illegible] «summa» della sua verve satirica. E, come ha fatto notare Dadone, non ha dimenticato neppure Cuneo, regalandogli una annotazione a pagina 114 dove, parlando di coppie a teatro, [illegible] ricorda una, conosciuta nell'82, in cui «entrambi volevano venire». Nell'intimità della salotta, Bisio ha rivelato il [illegible] taciuto nel libro «L'assessore per la Cultura Nello Streri e signora», evocati come raro simbolo [illegible] comune interesse per le scene.

Oltre a raccontare i retroscena del suo testo, Bisio ha spiegato, ai più maliziosi, che dietro quel «vacca» che compare nel titolo non ci sono illazioni sulla moralità di Nonna Papera, bensì riflessioni sulla sua «mucca» che in corretto italiano si dice appunto «vacca». Coadiuvato [illegible] Tanica, davanti a un pubblico prevalentemente giovane, Bisio ha generosamente dato prova della [illegible] arte, leggendo qualche passo, [illegible] più spesso improvvisando e rispondendo alle domande con un torrente di parole, citazioni, ricordi, metafore, quesiti esistenziali e non, per il piacere di chi lo ascoltava già sperando [illegible] una replica.

INAUGURAZIONE

Antichi tappeti

Chi «oserà» mancare sabato pomeriggio, ore 18, all'inaugurazione della mostra «Antiche trame scomparse» alla galleria d'arte Cavaglion che, a distanza di cinque anni dall'ultima esposizione, presenta fino al [illegible] aprile una selezione di pregiati esemplari d'alta epoca? Probabilmente nessuno perché oltre a poter [illegible] tappeti ormai quasi introvabili, la mostra è un viaggio tra culture lontane che esprimono nel disegno del tessuto la loro tradizione e i loro valori filosofici e religiosi. Vengono dalla Persia occidentale i preziosi Saroukh dalle tinte rosata, i Lilian che [illegible] tano, nell'intreccio floreale, il concetto della natura nell'Islam; dalla Persia orientale i Keshan tessuti in seta, mentre le «opere» degli artigiani caucasici intrecciano i simboli del sole, dell'infinito, della felicità nella simmetria [illegible] disegno. Ogni esemplare ha una storia, in ogni lavorazione si sommano [illegible] di esperienza che spiegano [illegible] perché, oltre ad essere pregiati elementi d'arredo, i tappeti orientali figurano anche nei musei di tutto il mondo. La mostra, oltre a essere un omaggio alla bellezza, sarà anche la cornice per diffondere un messaggio di solidarietà: far conoscere l'associazione «Apimar», sezione di Cuneo, che [illegible] per aiutare coloro che soffrono di malattie reumatiche.

STASERA AL CINEMA

CUNEO

Corso — T. 692.938. Or. feriali e fest.: 17/21. Lire 10.000
Schindler's List — di S. Spielberg, con L. Neeson, B. Kingsley, R. Fiennes (Usa '93) — La vera storia di un industriale tedesco che riuscì a salvare dalle camere a gas oltre 1100 prigionieri ebrei. Dal libro di Keneally. N. V. 3h. Drammatico

[illegible] — Tel. 693.554. Or.: 20/22 Sab e fest 16 16/20/22. Lire 10.000
Rapa Nui — di K. Reynolds, con J. S. Lee, S. Holt, E. Morales (Usa '94) — Nell'isola di Pasqua del 1650 la sfida di una giovane coppia al tabù dell'amore e la gara mortale degli abitanti in onore dell'antenato Hotu Matu'a. N. V. 1h 48' Dramm.

Italia — Tel. 892.951. Or.: fer. e fest. 16/17,30 19/20,30/22. Lire 10.000
[illegible] **a luce rossa**

[illegible] — Tel. 631.771. Or.: 20/22 sab. e fest. 16/18/20/22. Ingresso con tessera
L'articolo 2 — di M. Zaccaro, con M. Mitish, R. Ben Abdellah (Italia '93) — Un operaio algerino a Milano entra in conflitto con la legge italiana che gli impedisce di avere due mogli come la religione musulmana consente. N. V. 1h 30' Drammatico

Don Bosco — Ore 21. Lire 6000
[illegible]

Eden — Tel. 383.021 Ore 20/22 fest. 16/18/20/22. L. 6/9000, rid. 7000
Sister Act 2 — di B. Duke, con W. Goldberg, K. Nelmy, M. Smith (Usa '93) — La cantante Deloris torna nei panni della suora per aiutare le sorelle del convento di S. Caterina: basterà il rock'n'roll per redimere degli studenti pestiferi? N. V. 1h 50' Comm.

[illegible] — Or.: 20,45 [illegible]. 16/18/20/22
OGGI RIPOSO

BANCHE

Comunale — Tel. 348.901. Or.: 21,15. Fest. 15,15 17,15/19,15/21,15
La famiglia Addams 2 — di B. Sonnenfeld, con A. Huston, R. Julia, C. Lloyd (Usa '93) — Gli Addams sono travolti dalle passioni: è Cupido a guidare l'eccentrica e lugubre famiglia, elettrizzato anche dall'arrivo di un bizzarro erede. N. V. 1h 35' Commedia

G. B. DALMAZZO

Moderno — Tel. 262.311
Nel nome del padre — di J. Sheridan, con D. Day-Lewis, E. Thompson, P. Postlethwaite (G.B. '93) — La storia vera di quattro irlandesi, accusati di terrorismo, usciti dopo 15 anni per la tenacia di un'avvocatessa. N. V. 2h 13' Drammatico

BRA

Impero — [illegible]. 412.317, fer.: 20/22 [illegible]. 16/18/20/22. Lire [illegible]
[illegible]

Vittoria — Tel. 412.771. Fer. e fest.: 16/21,30. Lire 10.000
[illegible] **List** — di S. Spielberg, con L. Neeson, B. Kingsley, R. Fiennes (Usa '93) — La vera storia di un industriale tedesco che riuscì a salvare dalle camere a gas oltre 1100 prigionieri ebrei. Dal libro di Keneally. N. V. 3h 15' Drammatico

BUSCA

Lux — [illegible]. 944.231. Or.: 20/22 fest. 14,45/17,15/19,30/22. Lire [illegible]
OGGI RIPOSO

CANALE

Nuovo — [illegible] RIPOSO

CARAGLIO

Ferrini — Or.: fer. 20/22. Fest. 15/17/20/22. L. 8000/6000
OGGI RIPOSO

CHERASCO

Galateri — Tel [illegible]. Or.: 19,30/22. Fest. 17/19,30/22. L. 7000. [illegible]
OGGI RIPOSO

DRONERO

Iris — Tel. 916.383
OGGI RIPOSO

FOSSANO

Politeama — Tel.: 62.407. Or.: 20/22. Lire 6000/8000
Free Willy — di S. Winer, con J. J. Richter, L. Petty, M. Madsen (Usa '93) — Un ragazzino si affeziona all'orca Willy, tenuta in condizioni terribili in un parco-divertimenti, e cerca di liberarla con una clamorosa operazione. N. V. 1h 52' Comm. Avvent.

GARESSIO

Excelsior — Ore 21. Lire 7000
OGGI RIPOSO

LIMONE

Lux — Tel. 927.534. Ore 9000
OGGI RIPOSO

MONDOVÌ

Bertola — Tel. 47.899. Lire 8000/7000
SALA GRANDE: **Il rapporto Pelican**
SALA PICCOLA: **Grand Canyon**

ORMEA

Ariston — Tel. 391.311. Ore 21,15. Lire 8000
OGGI RIPOSO

ROBILANTE

Roby — (solai 20/22 fest.: 16/18/20/22 rid. 3000; int. 5000
Jona che visse nella balena — di R. Fearza, con J. Del Vecchio, J.H. Angiolo, J. Aubrey (Italia '93) — L'infanzia di un ebreo in un campo di prigionia tedesco: come l'orrore può diventare un ambiente quasi normale. Dal libro di Jona Oberski. N. V. 1h 35' [illegible]

SALUZZO

[illegible] — [illegible], Or.: 20/22 fest. 14/16/18/20/22. L. 8000/10.000
Sister Act 2 — di B. Duke, con W. Goldberg, K. Nelmy, M. Smith (Usa '93) — La cantante Deloris torna nei panni della suora per aiutare le sorelle del convento di S. Caterina: basterà il rock'n'roll per redimere degli studenti pestiferi? N. V. 1h 50' Comm.

Italia — Tel. 42.606. Lire 8000/10.000
Philadelphia — di J. Demme, con T. Hanks, D. Washington, J. Roberts (Usa '94) — Un avvocato, licenziato dal suo studio perché malato di Aids, porta il caso in tribunale per ottenere giustizia e [illegible] i pregiudizi contro i gay. N. V. 1h 59' Dramm.

S. GIAC. DI ROS.

Roburent — Or.: 20,30/22,30
OGGI RIPOSO

SAVIGLIANO

Aurora — [illegible]. 712.957
Quel che resta del giorno — di J. Ivory, con A. Hopkins, E. Thompson, C. Reeve (Ingh./Usa '93) — Un maggiordomo ricorda i suoi anni di fedele servizio con l'ex padrone durante i quali ha sacrificato tutto, inutilmente, anche il cuore. Da Ishiguro. N. V. 2h 13' Dramm.

[illegible] — Tel. 712.477. Feriale 20/22 [illegible]. 16/18/20/22 [illegible]. 7000/8000
OGGI RIPOSO

CHIEDETELO A LA STAMPA
...COSA SI DICE DI QUEL FILM le recensioni di Lietta Tornabuoni sui film in prima visione. TELEFONA AL 144 66 0919 (tariffa 932 al minuto + iva)
...COME FARE I DOCUMENTI: tutto per perdere, rifare: patente, passaporto, pubblicazioni di matrimonio... TELEFONA AL [illegible] 66 0921 (tariffa 932 al minuto + iva)

GIORNO E NOTTE

BRA

Il confino di Pavese

Oggi, alle 9,30, nell'auditorium «Arpino» verrà proiettato il film «Prima che il gallo canti» di Mario Foglietti, dedicato al «confino» di Cesare Pavese in Calabria. Parteciperanno Lorenzo Mondo, vicedirettore de «La Stampa» e Gianni Carteri studioso dell'opera pavesiana.

PEVERAGNO

Note di blues

Concerto blues, stasera ore 22 al risto-pub «Il Tucano». Di scena i «Tecnica zero».

FOSSANO

American party

Stasera alla discoteca «One Way», «American party Camel night» [illegible] il dj Gian Paolo Ciacobbe, organizzato con la collaborazione di Flavio Arduino e Nicoletta Barale.

ALBA

Pièce di De Benedetti

Alla sala Ordet, domenica alle 17,30 andrà in scena fuori abbonamento la commedia «L'onorevole, il posta e la signora» di Aldo De Benedetti. Lo spettacolo (alle 21, per gli abbonati) viene proposto allo scopo di raccogliere fondi per Gino Pernice, attore della compagnia, che versa [illegible] gravi condizioni di salute. I biglietti (da 30 mila a 15 mila lire) sono in prevendita alla biblioteca.

[illegible]

Jazz al Nuvolari

Stasera (ore [illegible]) al circolo Nuvolari concerto jazz con il «Bruno Astesana Quartet». Insieme con Gigi Rava, Francesco Bertone, Bruno Astesana suoneranno tre special guest: Gianfranco Marchesi, Johnny Capriuolo e Roberto Andreoli.

BRA

Cabaret con Balasz

Doppio appuntamento oggi con il cabarettista Anatoli Balasz che alle 18,30 presenterà nella «Premiata libreria Marconi» il suo volume «Zza le ultime lettere di Savino Pezza» e alle 22 a «Le Macabre» lo spettacolo «Il grande pop-corn».

Il «Quartetto pianistico italiano» domani si esibisce a palazzo Burgos

Sonate, danze, fantasie a Fossano

Virtuosismi alle tastiere con Smetana e Czerny

FOSSANO. A palazzo Burgos di via Roma, si conclude domani sera, [illegible] 21, la ventesima edizione dei concerti di primavera, organizzata dal civico Istituto musicale «Baravalle» e dall'assessorato alla Cultura del Comune.

Protagonista della serata il «Quartetto pianistico italiano» formato da Carlo Amadesi, Paolo Fiamingo, Franco Giacosa e Giuseppe Giusta. Il Quartetto (due pianoforti a otto mani) si è formato nel 1988 in seguito al ritrovamento in importanti librerie e biblioteche d'Europa di una vasta letteratura originale e trascritta. Il repertorio di questa formazione, unica in Italia, spazia da emblematici esempi di «musique de salon» a spettacolari trascrizioni di opere sinfoniche e a fantasie su temi d'opera. Il Quartetto pianistico italiano ha già fatto numerose tournées in Italia e all'estero, ultimamente si è esibito anche [illegible] Raitre. I componenti del quartetto sono tutti insegnanti in conservatori.

Il concerto del «Quartetto pianistico italiano» concluderà alle 21 la XX rassegna musicale di Primavera

Il programma del concerto prevede la «Sonata in un movimento» di Smetana, la «Grande sonata op. 115» di Moscheles e [illegible] Callegaris «Due danze concertanti op. 22». Nella seconda parte della [illegible] verranno interpretate tre «Fantasie su temi della Sonnambula, Anna Bolena e I Puritani» di Czerny, per concludere [illegible] sei «Danze ungheresi» [illegible] Brahms trascritte da Keller. L'ingresso è libero. [n. c.]

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c.so G. Cesare 67. **Rapa Nui.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30
ADUA 400 c.so G. Cesare 67. **Philadelphia.** Or.: 15,30; 17,45; 20; 22,30
ALFIERI p. Solferino 4. Riposo.
AMBRA v. Chiesa della Salute 77. **I [illegible] del prosciutto.** Or.: 20,35; 22,30
AMBROSIO MULTISALA c. V. Emanuele II 52. [illegible] **Philadelphia** Or.: 15,15; 17,35; 19,55. [illegible] Sala 2 **the name of the father.** Or.: 15, 17,25, 19,50; 22,30. Sala 3: **DelleMorte DellAmore.** Or.: 15,30; 17,50, 20,10, 22,30.
ARLECCHINO c. Sommeiller 22. **Schindler's List** Or.: 14,30, 18; 21,30.
CAPITOL v. S. Dalmazzo 24. **Biancaneve e i 7 nani** Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
CENTRALE v. C. Alberto 27. **Una donna pericolosa.** Or.: 16, 18,10, 20,20; 22,30.
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/e. **Gli amici di Peter.** Or.: 15; 16,55; 18,45; 20,40; 22,35.
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/e. **La strategia della lumaca.** Or.: 15,30; 17,50; 20,15; 22,30.
[illegible] v. Gorlo 5. **Cosa preziosa.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30
DORIA v.le Gramsci 8. **Mrs.** [illegible]. Or.: 15,25; 17,45; 20,05; 22,25.
[illegible] **GRANDE** piazza Sabotino. **Philadelphia** Or.: 15,15; 17,30, 20; 22,30
ELISEO BLU p. Sabotino. **DelleMorte DellAmore.** Or.: 15,30; 17,50, 20,10, 22,30
ELISEO ROSSO p. Sabotino. **Sister act II.** Or.: 15,45; 17,55; 20,15; 22,30
EMPIRE p. Vit. Veneto 5. **Malice (Il sospetto).** Or.: 15; 16,50; 18,[illegible]; 20,30; 22,30
ERBA p. Montebello 241. **Quel che resta del giorno.** Or.: 20; 22,30
ETOILE v. B. Buozzi ang. v. Roma. **Sister act 2.** Or.: 15,30; 17,45; 20,15; 22,30
FARO v. Po 30. **Mrs. Doubtfire.** Or.: 20,10; 22,30.
FIAMMA corso Trapani 57. **Cosa preziosa** Or.: 15; 17,30, 20, 22,30
IDEAL p. Boccone 4. **Tombstone.** Or.: 15; 17,30; 20, 22,30
[illegible]. Po 21. **Lezioni di piano** Or.: 15; 17,30, 20; 22,30.
LILLIPUT v. XX Sett. 15 bis. **Il giardino segreto** Or.: 16; 18,10; 20,20, 22,30.
LUX Gal. S. Federico. **Il rapporto Pelican** Or.: 16; 19,50; 22,30
MASSIMO UNO v. Montebello 8. **A cena [illegible] ciuvolo.** Or.: 16,30; 18,30; [illegible]
NAZIONALE 1 v. Pomba 7. **Rapa Nui.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
NAZIONALE 2 v. Pomba 7. **Sister Act II.** Or.: 15,45; 18; [illegible].
NUOVO ODEON v. Venaria 8. **Free Willy - Un amico da salvare.** Or.: 20,15; 22,30
OLIMPIA 1 v. Arsenale 31. **Malice (Il sospetto).** Or.: [illegible]; 18,10; 20,20, 22,30.
OLIMPIA 2 v. Arsenale 31. **Schindler's list.** Or.: 14,30; 18; 21,30
REPOSI v. XX Settembre 15. **Beethoven 2.** Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
ROMANO Gall. Subalpina. **Quel che resta del giorno** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
STUDIO RITZ v. Acqui 2. **Il giardino segreto.** Or.: 16,30, 18,30; 20,30; 22,30.
VITTORIA v. Roma 336. **Sfida tra i ghiacci** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.

TEATRI A TORINO

TEATRO REGIO p. Castello 215 tel. 88 151. Ore 20,30 **La rondine** di G. Puccini (turno Famiglia) Donato Renzetti [illegible]; regia Gian[illegible] Gaburro. Con [illegible], Minciolu e J. Oura. Orch. e coro del T. Regio [illegible]. ore 13/18,30. Tel. 8815.241/242.
CARIGNANO. Stag. in abb. T. Stabile Torino. Ore 20,45 il Teatro di Leo presenta **I giganti della montagna** di L. Pirandello reg. L. De Berardinis. Prov. c/o bigl. T.S.T. v. Roma 49 ca 12/18, lunedì riposo. Inf. tel 517.62.46/544.562. Repl. fino a dom. 10/4.
ERBA. Da stasera ore 21 e fino a domenica 17 Grazia Scuccimarra in **Però ci amiamo**, commedia in due tempi, con F. Lombardo, S. Scuccimarra, P. Marcelli, M. Scaletta. Domani ore 17: Salento al teatro Erba un incontro con G. Scuccimarra. Ingr. [illegible] Seguirà [illegible]. Prem., [illegible] ore 9/13-16/20. fest. 15/23

LE TV PRIVATE

Telestar

19 — **Lo zio d'America,** telefilm
19,30 **Ryu [illegible] caverna,** cartoni
20 — **Tg [illegible] Regione**
20,05 **Aftermash,** telefilm
20,30 **Pistone d'assalto,** film
22 — **A Sud del Tropici,** telefilm
22,30 **Aftermash,** telefilm
23,30 **Sky Ways,** telefilm

Telecupole Cinquestelle

20,40 **Diagnosi**
22 — **Ghiaccio e neve,** rubrica
22,30 **Tg 4**
23 — **Speciale con noi**
0,30 **Crazy Dance**

Videogruppo

19,30 **Videonotizie**
20 — **Trentaminuti**
20,30 **Crociera di lusso,** film
22,30 **Videonotizie**
24 - **Bowling bowling**

Telecity

19 — **Réclame,** attualità
19,30 **Alice,** telefilm
20 — **Superamici,** cartoni
20,30 **Il sentiero dei ricordi,** [illegible]
22,30 **Notte italiana,** sport.
23,40 **Salto [illegible] bolo,** telefilm

Rete [illegible] Tal

20,50 **Due minuti per te**
20,58 **L'ala di Falamoca**
21,15 **Confidenzialmente con...**
[illegible] **Telegiornale 2 Flash**
22,15 **Un mago per amico**
22,58 **Due minuti per te**
23 — **Telegiornale 2 Flash**
23,20 **L'ala di Falamoca**
23,25 **Il Gazzettino liberamente letto da...**
23,30 **Fifty fifty,** telefilm

Quarta [illegible] Tv

19,30 **Tg 4**
20,30 **Campane a festa**
21,30 **Calcio 4**
23 — **Tg 4 Sola 24 Ore**
23,10 **Electric blue**
0,15 **La lampada di Aladino**

Primantenna Supersix

19,10 **Tgg - Questa Italia**
[illegible] **Rosa [illegible] lajos,** telenovela
21,30 **Riuscirà la nostra [illegible] a...,** telefilm
22 — **Supersix sport**

Quinta Rete

18,50 **Microids,** cartoni animati
20 — **Torino Magica**
20,30 **Animali pazzi,** film
22,30 **Skyway,** telefilm
23,30 **Telefilm**
24 — **Quinta Rete News**

Telecampione

[illegible] **Business News**
20,45 **Sport [illegible]**
21 - [illegible]
22,15 **Business News**
22,30 **Pallacorda,** talk-show
23,45 **Bravo Dick,** telefilm

Telesubalpina

20 — **Notiziario E.N.S.**
20,10 **Cartoni animati**
20,35 **Il tesoro di Vera Cruz,** film
[illegible] **Gli animali che [illegible] sulla sabbia,** documentario
23 — **Il regionale**
23,30 **Calcio fans**

Erreuno Tv

19,30 **Erreuno notizie**
20 — **Telegiornale**
20,30 **Fax,** settimanale
23,30 **Erreuno notizie**

G.R.P.

20,30 **I Berkleys di Broadway,** [illegible]
[illegible] **Cartomanzia**
23 — **G.R.P. Monitor**

Quadrifoglio Odeon

19,30 [illegible] **animali**
20 — **Mitico**
20,30 **Onda di fuoco,** film
22,30 **Che palle [illegible] news!,** varietà
22,45 **La rosa [illegible] cent,** talk show

Rete Canavese

19,30 **Canavese notizie**
20 — **Telenovela**
21 - **Video shop**
22 — **Ciak**
22,45 **Canavese sette**
24 —

[illegible] 7 Piemonte

[illegible] **Amici di famiglia,** talk-show
22,15 [illegible]
22,40 **Informa 7**
23 — **I classici dell'erotismo**
23,40 [illegible] **7**
[illegible] — **Switch,** telefilm

Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla tempestiva comunicazione emittenti.

Domenica quarantaduesima edizione della sfida di sci alpinismo

Riparte la «Tre Rifugi»

Il via dalla Certosa di Pesio con arrivo ad Artesina dopo tre passaggi obbligati
Si torna al tracciato di 26 chilometri. Poca neve, annullata la prova «piccola»

CHIUSA PESIO. Domenica, dopo tre anni di edizioni ridotte per la nevicata, la «Tre Rifugi» torna il percorso integrale. La gara di sci alpinismo che, partendo dalla Certosa di Pesio arriva ad Artesina toccando i passaggi obbligati «Garelli», «Havis de Giorgio» e «Mettolo Castellino», ha raggiunto la quarantaduesima edizione.

Nonostante la crisi economica che da due anni impedisce agli organizzatori di offrire il soggiorno e albergo ai concorrenti che arrivano da fuori della provincia di Cuneo, anche in questa occasione dovrebbero essere in gara oltre cento coppie; in maggioranza atleti della zona, valligiani e cittadini, ma non mancheranno le formazioni militari che in passato sempre state grandi protagoniste.

La caccia alla successione di Negroni e Mazzocchi, vincitori dell'ultimo appuntamento, è aperta; i detentori del titolo saranno al via e vestono i panni dei grandi favoriti. I primi equipaggi, quelli in gara nella categoria sci alpinismo, partiranno alle 7; seguiranno tutti gli altri. I primi arrivi ad Artesina sono previsti per le 10,30. I migliori, che partono per ultimi, percorrono il tracciato in due ore e mezzo, ma anche nella sfida con il cronometro c'è avversario da battere: il record di 1 ore e 12 minuti che resiste da dieci anni.

'93 Negroni e Mazzocchi (sopra) furono i più veloci della «Tre Rifugi»
A destra un'immagine della corsa tratta dalla rivista «Orizzonte Piemonte»

«Non credo a questi primati - spiega ancora Franca Servetti -. Ogni gara questo tipo fa storia a sé. Sul tempo impiegato influiscono le condizioni della neve e molti altri fattori, non soltanto le doti dei singoli concorrenti sciatori».

La quarantaduesima «Tre Rifugi» si consumerà sui chilometri del tracciato, con un dislivello complessivo di circa mila metri. Gli atleti dovranno percorrere alcuni impegnativi tratti con gli sci in spalla, quelli subito dopo la partenza dalla Certosa di Pesio e durante l'ascesa verso Colla rossa. Difficoltà che non favoriranno chi gareggia con gli scarponi ai piedi, ma che rendono ancora più selettiva l'avvincente prova.

La mancanza di neve invece bocciato la «piccola Tre Rifugi». La manifestazione, riservata alle categorie giovanili, doveva disputarsi sull'anello di fondo della «Tura», ma le precipitazioni non state sufficienti. «Il ritrovo per i concorrenti è sabato sera al Park Hotel - spiega Franca Servetti, delle responsabili dell'organizzazione - quando verranno sorteggiati i pettorali. Poi in programma il "Pasta party" una cena con tutti gli iscritti».

La minaccia per la gara soprattutto il manto bianco. «Negli ultimi tre anni - conclude Franca Servetti - sono arrivate nevicate nell'immediata vigilia della manifestazione che ci hanno costretto a ridurre il tracciato. Quest'anno proporremo il percorso integrale: speriamo non ci siano amare sorprese». [l. f.]

Interforze

Slalom gigante a Limone «Sole»

LIMONE. Domani sulle piste del «Sole» si correrà il sesto trofeo «Interforze», gara di slalom gigante dedicata quest'anno alla di Pierangelo Ivo Bodino, l'agente di polizia morto circa un mese in un incidente stradale sulla provinciale Boves-Fontanelle.

L'appuntamento alle 9,30 sugli impianti della Riserva Bianca. I concorrenti - una quantina fra carabinieri, Guardia di Finanza, volontari della Croce rossa, Corpo forestale della stazione di Borgo, agenti della polizia municipale Limone - dovranno cimentarsi sul tracciato che collega la pista dell'«Alpetta» con i «Gemelli».

Saranno premiati i primi tre classificati di ogni categoria. La squadra che ottorrà più punti si aggiudicherà invece il trofeo Interforze. «Grazie al freddo di questi giorni la neve è in ottime condizioni» spiegano gli organizzatori. Alla manifestazione seguirà il pranzo al ristorante Il Sole. [r. s.]

GRANDA SPORT

HOCKEY SU PRATO

A Bra l'Italia femminile supera la Slovacchia

La Nazionale italiana femminile ha battuto per 3-0 Slovacchia nell'ultimo dei tre test-match amichevoli, disputato a Bra. Per le azzurre hanno segnato Scalia (Cus Catania), Zampetti e Giulianelli (San Sabel. Nelle altre due sfide, che sono state giocate a Villar Perosa e Torino, l'Italia si imposta per 4-0 e 1-0. Italia e Slovacchia si affronteranno di nuovo da lunedì 11 a giovedì a Bratislava. [c. o.]

SCI

Giro del Monte Bianco il club Manta

Lo Sci Club Manta organizza per domenica 10 il Giro Monte Bianco (Chamonix) partenza alle 4 da piazza del Popolo. Le iscrizioni, che sono aperte a tutti (70 mila per i tesserati, 75 mila i liberi) si ricevono ancora domani pomeriggio dalle 18 alle 19,30 (tel. 0175-88159). [r. s.]

BOCCE

Stasera si disputa il 5° turno della C

Stasera, a partire dalle 20,30, si disputano gli incontri della quinta giornata del campionato di serie C, trofeo «Ras Assicurazioni». le sfide in programma: Le Valli-Sant'Albano; Forti Sani-Canale; Sommariva Bosco-Verzuolo; La Novella-Centallo; Genola-Racconigi; Bertino-Alba; Vecchio Mulino-Busca; Marene-Bra; Carrù-Pedoneso; Beccaria-Sba Savigliano; Villanova Mondovì-Vitanova; Autonomi-Auxilium Saluzzo. [r. a.]

Italia con tredici atleti: non c'è Micky Pasinato (infortunato)

Gli azzurri scoprono Cuneo

Il gruppo di Velasco si allena al palazzetto e alla palestra «Body center» di Borgo
Gallia festeggia il ritorno in Nazionale: «Per mi considero solo un aiutante»

CUNEO. Il lavoro la palla al palazzetto Rocco; i pesi al «Body center» di Borgo San Dalmazzo e i «test» al campo scuola di atletica. Ormai gli azzurri sono di casa a Cuneo: in pochi giorni la comitiva della Nazionale di volley (della quale non fa parte l'infortunato Michele Pasinato) è perfettamente ambientata nel capoluogo della «Granda».

Julio Velasco dirige gli allenamenti a ritmo serrato. I giocatori hanno poco tempo libero per andare a visitare la città e rimangono nel «bunker» del «Quadrifoglio» di Ceraglio.

I padroni di casa gli atleti dell'Alpitour-Diesel: il palleggiatore Davide e il martello Riccardo Gallia. «Ricominciare dopo la breve vacanza è dura - dice Bellini - è splendido anche se si lavora duro ne vale la pena».

Per Gallia l'esperienza azzurra è una novità. Ha esordito a Belo Horizonte contro il Brasile e ha collezionato 35 presenze. Successivamente gli infortuni e i pochi spazi nel «club» ne hanno condizionato la carriera in Nazionale. Lo schiacciatore di Alessandria uno che sta con i piedi per terra e non si esalta a sproposito: sa che questa convocazione è il frutto delle assenze titolari, ma lavora con grande impegno perché non si mai. «Sono qui per allenarmi mi tiro indietro. Sono abbastanza abituato a questo clima perché l'ho già vissuto in passato. Comunque stavolta sono qui nelle vesti di aiutante ed è un altra cosa».

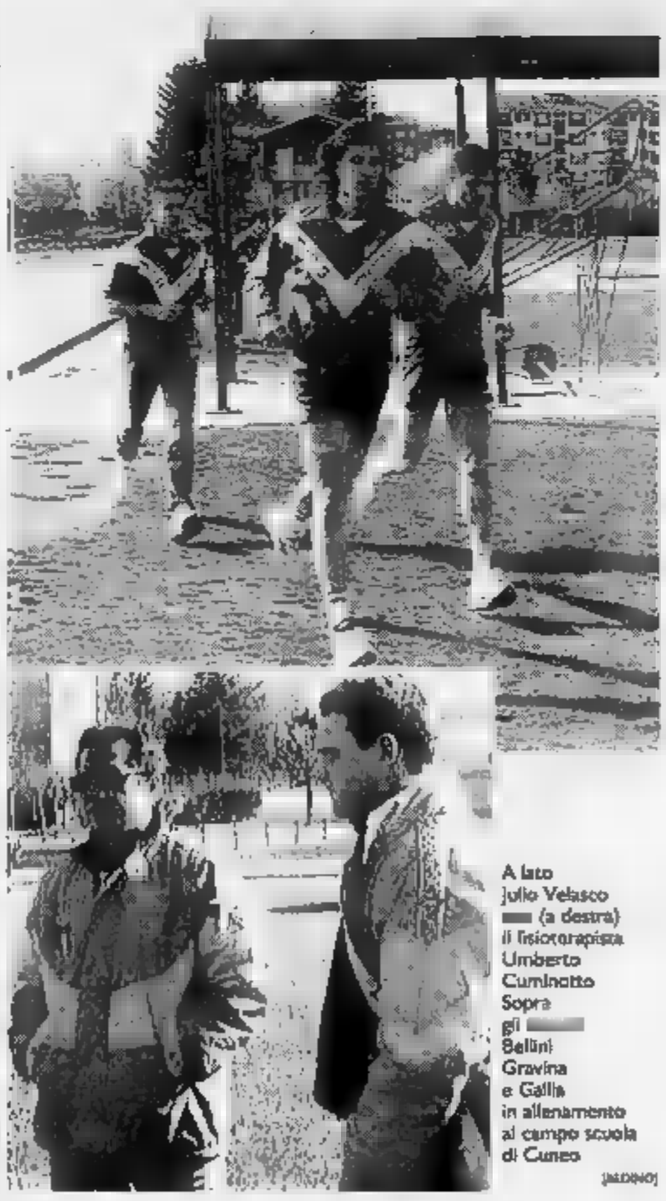
Gallia e la Nazionale: un'esperienza destinata a durare soltanto due settimane? «Il fax di convocazione è stato chiaro parla di quindici giorni - dice Gallia -. Per adesso voglio considerarlo soltanto, ripeto, un periodo di aiuto». defezione di Zorzi, manca un opposto. Proprio il ruolo di Gallia, ma è probabile che Velasco voglia utilizzare in questa posizione altri giocatori, a esempio Bernardi, anche per la grande abbondanza di campioni schierati schiacciatori-ricevitori.

Le luci e i del campionato sono lontani, ma è inevitabile parlare di «mercato». Bellini, ha il contratto scaduto, aspetta notizie dalla società, ma augura rimanere: «Sono in attesa e non ho mai nascosto che piacerebbe stare a Cuneo, spero per cominciare a vincere qualcosa». Nel capoluogo della «Granda» con la comitiva azzurra ci sono anche Giani, Bracci e Gravina, le «stelle» delle Mexicano annunciate in partenza da Parma e forse inseguite anche dall'Alpitour. Di questa trattativa, però, nessuno parla: soltanto sorrisi e mezze frasi.

Una campagna acquisti fatta parole più che di reali trattative di «mercato». C'è anche, però, chi parte o rischia di farlo. Riccardo Gallia, aiutante in Nazionale, vuole zio. A 24 anni ha bisogno di giocare, anche perché quando il fisico non l'ha bloccato buoni livelli. All'Alpitour-Diesel rischia di ancora bloccato da Ganev e Conte, due martelli che gli tolgono spazio.

«Al momento - ammette Gallia - ho idee sul mio futuro e su dove giocherò la prossima stagione. Penso comunque di sentirmelo di rimanere a Cuneo per fare altro anno di panchina: per me e la società sarebbe tempo sprecato, non deve accadere».

Luca Ferrua



A lato
Julio Velasco (a destra) il fisioterapista Umberto Cuminatto
Sopra gli Bellini Gravina e Gallia in allenamento al campo scuola di Cuneo

(Fasano)

PRESSING

Il podista più veloce nella categoria master

ER stiere è grafico, appr issimo specializzato nelle etichette per i vini, ma gli piace sudare. Mario Tible, anni, da ragazzo è stato un buon atleta. Ad avvicinarsi mezzofondo lo convinse «Carlin» Olivero, l'uomo che seguì anche Giampaolo Traldo, olimpionico a Tokyo e, un paio d'anni dopo, Franco Arese. scoprì il piacere di faticare per un traguardo conquistare. «Ma c'erano lo "stress" per la gara e ti - dice -: non mi divertivo adesso». Ottenne buoni risultati: sesto agli Italiani sui mila metri, ottavo assoluto 3 mila siepi più titoli regionali.

Il lavoro lo costrinse a dimenticare lo sport per 13 anni, dal 1964 al '77. Una sosta forzata faticosa, tanto che '77 al '79 non resistette al fascino delle podistiche su strada: tornò a calzare le scarpetta e vinse 13 prove, piazzandosi secondo in altre 12.

Una nuova sosta, sempre per ragioni di lavoro (Mario, con fratello, ha disegnato e realizzato maggior numero delle etichette dei vini inclusi nel catalo- Veronelli), poi il ritorno all'agonismo, a 42 anni, con le prove del categoria «master».

E' curioso l'atteggiamento di Mario Tible questi ultimi anni. Riesce a centrare risultati eccellenti, ha cancellato l'ansia per il piazzamento. Eppure è «record-man» italieno master 3 mila siepi nella categoria oltre 50 anni con 9'39". ho più emozione e paura che mi offrivano le gare da ragazzo - dice Tible -: ora correre è un totale piacere».

Dall'anno scorso il grafico cuneese ha tentato una nuova avventura, il «duathlon». già corso in Francia e Italia; Nizza, l'estate scorsa, ha superato la gara più faticosa, 8 chilometri sulle colline attorno alla Costa Azzurra, poi 59 chilometri in e altri 8. Rischio di disidratarsi Tible svela un segreto: «Non spendo fino all'ultima goccia delle mie energie. Non ricordo di arrivato sfinito al termine di una competizione. Lo trovo sbagliato, specie quando, mi interessa dimostrare a me stesso quanto valgo. Gareggio per il puro piacere di farlo, certo perchè alle Olimpiadi».

Mario Tible ha un rimpianto: «Non preparato una maratona quando avevo 25 anni. E' una gara durissima, ma affascinante». Tible ne ha corse in questi ultimi anni a Parigi, Dublino, in Africa e ha il record di 2 ore e' a Firenze. Si allena quattro sere la settimana, corre nei weekend estivi e si diverte tutto l'anno.

Franco

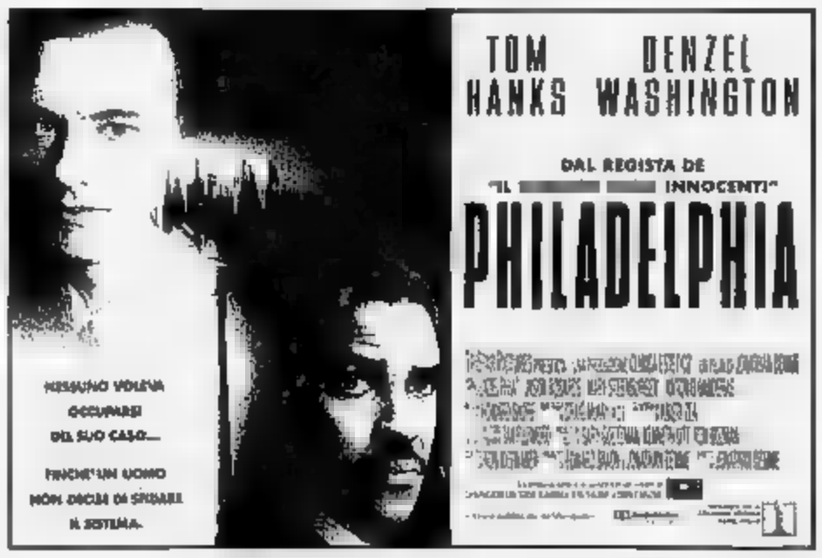
Mario Tible (grafico disegnatore di etichette dei vini) ha corso i 3 mila siepi in 9'39"

DISCOTECA IL CUBO
BORGO SAN DALMAZZO
Tel. 269.478
QUESTA SERA
liscio
con
DANIELE CORDANI

Per potenziamento programmato zona parte provincia di **Cuneo con Alba Bra e Comuni limitrofi**, azienda livello nazionale largo consumo, interessata
PROMOTORE
con esperienza di vendita, automunito, serio, motivato. Offresi assunzione diretta, diaria, premi ed incentivi, training iniziale retribuito.
Inviare curriculum a **Casella Postale** - GAZ- (VA).

ERBORISTERIA DR. VIGNA
Via Peveragno, 1
(angolo p.za Boves)
CUNEO - Tel. 0171/69.53.33
- Erbe selezionate
- Estratti e bevande aromatiche
- Integratori alimentari
DELLA TUA SALUTE!
- Cosmetici naturali
- Make up dermofunzionale
TUTTA DI FIORI!
Vi aspettiamo!
La dott.ssa Vigna risponde a tutte le Vostre domande nella rubrica «Parliamone insieme» Radio Cuneo Nord F.M. 104.8 - 98.7 - 98.4, il mercoledì ore 11.15 - 11.45.

AVIS
Via Schiapparelli, 1 - Tel.

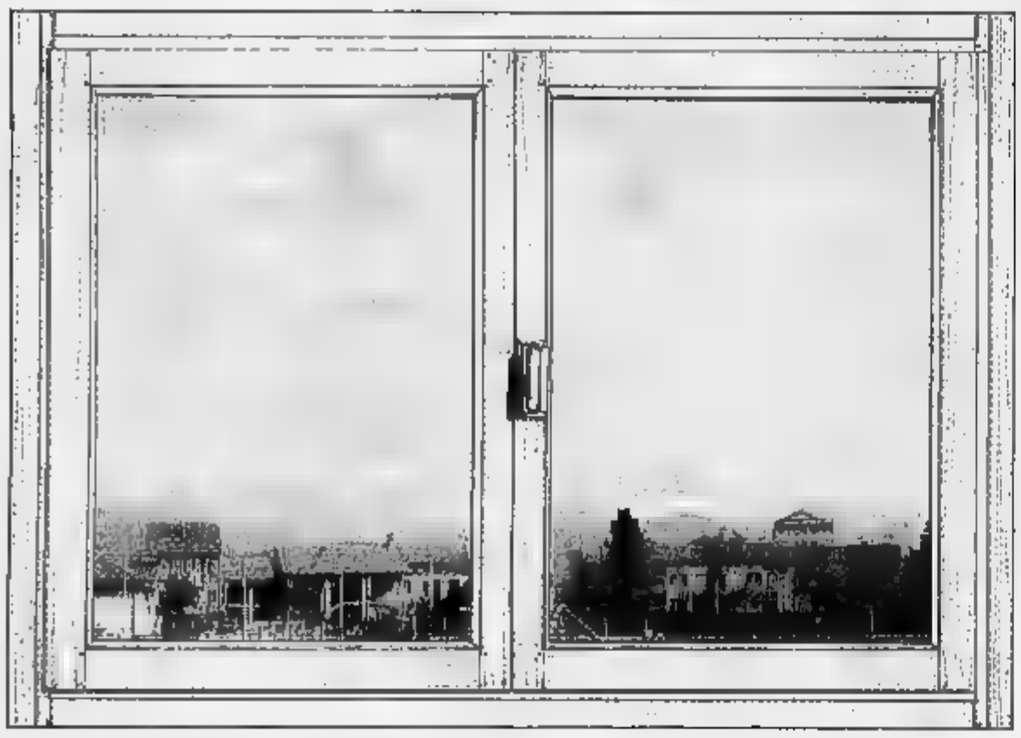
CINEMA ITALIA SALUZZO
VINCITORE DI 2 PREMI OSCAR®
MIGLIORE TOM HANKS
MIGLIORE ORIGINALE "Streets of Philadelphia" di SPRINGSTEEN
TOM HANKS VINCITORE ORSO D'ARGENTO FESTIVAL DI BERLINO 1994 e GLOBO d'ORO


VILLADORIA

San Maurizio Canavese

Via Bertalazone, 57

VISTA DA NORD

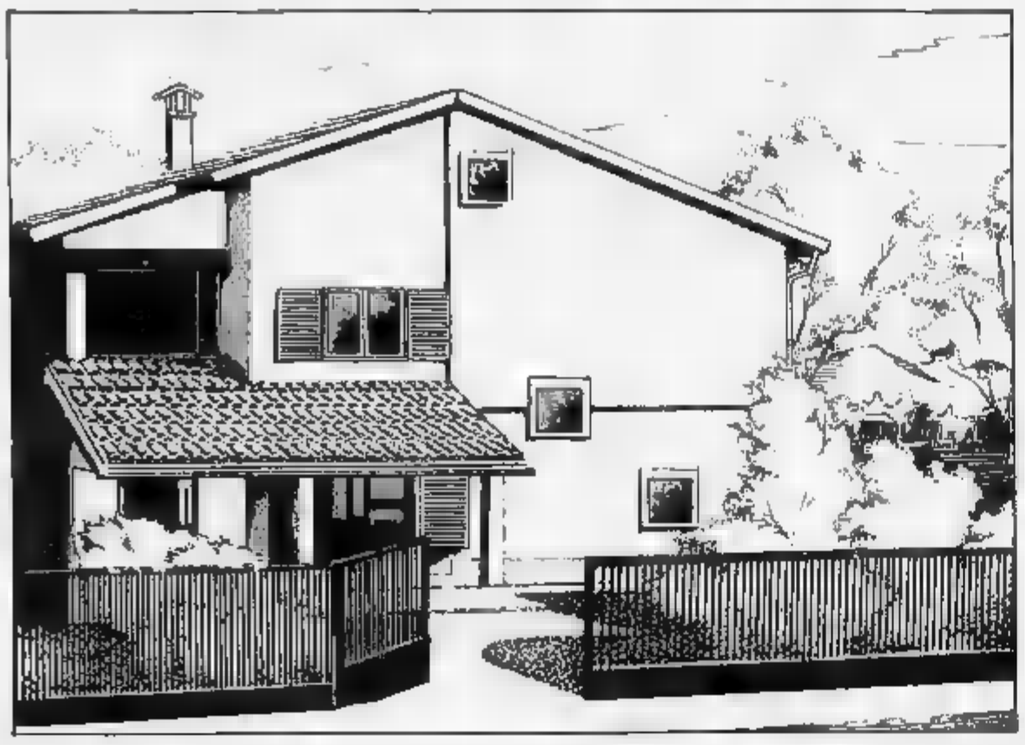


Panorama sull'arco alpino. Il centro abitato di San Maurizio. Il vostro viale di accesso privato.

VISTA DA EST

Alcune villette con boschetto sullo sfondo. Grande prato verde. Il vostro giardino privato.

VISTA DA VOI



Verde, aria pulita, ampi spazi, la città alle spalle. La vostra casa.

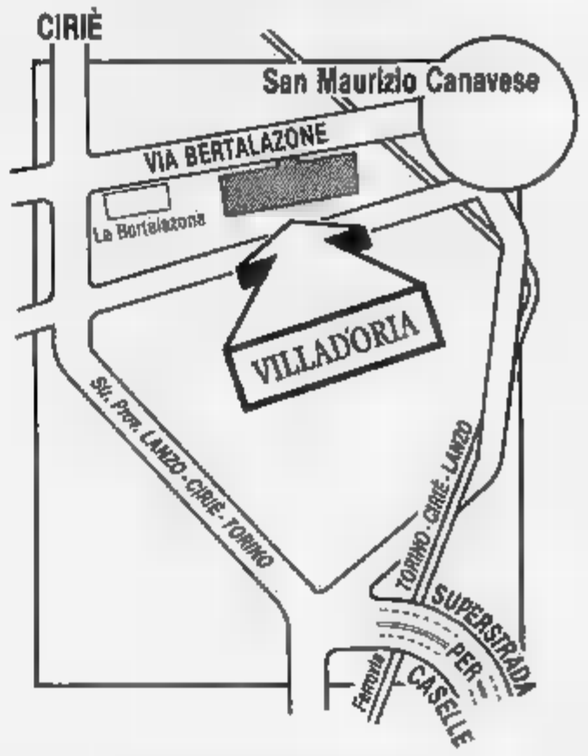
Consegna primo lotto fine 1994.
Pagamento dilazionato fino alla consegna.
Possibilità di permute con valutazioni immediate gratuite.

MARTINETTO IMMOBILIARE
VIA TORINO, 164
10070 S. FRANCESCO AL CAMPO (TO)
TEL. 011/927 66 77

VILLADORIA

È il luogo ideale per chi aspira ad un nuovo modo di vivere più vivo e più ricco, a contatto con la natura.

È un complesso di ville unifamiliari aggregate.



Ufficio vendite in cantiere
aperto anche il sabato e domenica
ore: 9.30-12.30/15-17.30

EDILCASE
SETTORE EDILIZIA RESIDENZIALE
CORSO MATTEOTTI, 47F
10121 TORINO
TEL. 011/561 35 35

Per la pubblicità su
LA STAMPA
PK
publikompass
16121 GENOVA
Via R. Ceccardi 1/14
Tel. (010) 540.184-592.560
17100 SAVONA
Piazza G. Marconi 3/5
Tel. (019) 814.687-811.182

LA STAMPA
LIGURIA
GENOVA E LEVANTE
Giovedì 7 Aprile 1994 la 39
Genova, via Varese 2, tel. 565.716-532.272

LA STAMPA
ogni venerdì
tuttodove
settimanale dei viaggi

In Liguria il problema riguarda quasi quattromila occupati

Genova, emergenza lavoro

Domani manifestazione di protesta a De Ferrari. I dipendenti «in mobilità» chiedono prepensionamenti a 45-50 anni e una nuova normativa che equipari il Nord e il Sud

GENOVA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Domani, alle 9,30, di fronte al teatro Carlo Felice, si svolgerà, indetta dalle segreterie regionali dei sindacati confederali, una manifestazione di protesta per sensibilizzare l'opinione pubblica sulla condizione dei lavoratori in mobilità. I sindacati chiedono che i lavoratori in mobilità con più di 50 anni, se uomini, e più di 45, se donne, possano andare in pensione. Chiedono anche per certe aree del Nord la stessa durata della mobilità adottata per il Sud (sino a tre anni).

Inoltre vogono chiesti altri prolungamenti, norme speciali per le cooperative e per i lavori socialmente utili. E' richiesto un impegno preciso alla Regione affinché «assuma un ruolo di promozione e di coordinamento, sempre per i progetti per i lavori cosiddetti socialmente utili» e soprattutto al fine di «stanziare fondi adeguati alla formazione professionale e all'orientamento» sia per chi è compreso nelle liste di mobilità, sia per chi ne è uscito senza trovare lavoro. I sindacati si battono per l'istituzione di cantieri-scuola e perché funzioni regolarmente la Commissione regionale per l'Impiego. C'è infine un discorso di carattere generale, sempre rivolto alla Regione, i sindacati vorrebbero che l'ente assumesse «finalmente il ruolo di promozione e di sviluppo del lavoro».

Di qui l'annuncio della manifestazione pubblica che potrebbe essere anche la prima della serie, in una città e in una regione dove la crisi dell'occupazione investe tutte le forme di ammortizzatore sociale. Sulla base d'un calcolo approssimativo, negli ultimi dieci anni i pre-pensionamenti in quasi tutti i settori dell'industria, del porto e del terziario sono stati quasi trentamila. I cassaintegrati e i collocati in «mobilità» sono un piccolo esercito: ma la situazione critica non accenna a diminuire. In porto c'è la questione dei consortili (i portuali della Culmv e del ramo industriale sono adesso in numero fisiologico) che potrebbe coinvolgere almeno mille persone, poi c'è la spada di damocle dell'Ansaldo e della siderurgia che potrebbe veder lasciare il lavoro altre duemila persone. Infine, irrisolta, c'è la crisi dell'Italimpianti che vede già cinquanta di cassintegrati, compresi gli ingegneri e gli impiegati. Se si calcola poi la possibile ricaduta sull'indotto, dove sovente non esistono ammortizzatori sociali, ecco che la situazione si tinge di colori inquietanti. Ma la sola condizione dei lavoratori in mobilità è preoccupante. In Liguria i lavoratori in questa condizione sono . Il 57% (2269) sono in provincia di Genova; il 18% è alla Spezia (738); a Savona sono il 14% (549); a Imperia il 2,6% (103). Di questa , i maschi sono poco meno di tremila, mentre le donne passano di poco il migliaio. Moltissimi sono i giovani al primo impiego: o meglio, coloro che il primo impiego non l'hanno mai avuto. Anche la composizione per categorie professionali è inquietante: gli operai, quasi tutti generici, sono la maggioranza, il 42,7%.

Ma gli impiegati e i tecnici sono ormai il 21,7%, oltre a tutte le altre categorie intermedie di quadri e persino di laureati. Torna il discorso sulla crisi dell'occupazione dei «colletti bianchi», fenomeno ormai endemico in una regione dove i diplomati della scuola media superiore sono la categoria più numerosa e dove i laureati sono grosso modo tanti quanti i giovani in possesso di diploma di scuola media inferiore. In comune hanno solo il fatto d'essere disoccupati o piuttosto «mai» occupati.

Paolo Lingua

PORTO

Critiche alla riforma

Gli spedizionieri, gli agenti marittimi, i terminalisti e i trasportatori di Genova hanno svolto una breve riunione ieri pomeriggio alla Camera di Commercio per affrontare i problemi collegati alla nuova legge di riforma sui porti e alle posizioni del Comitato centrale a proposito del quale erano emerse voci critiche soprattutto perché sembrava condizionato dalle posizioni degli esponenti del porto di Livorno.

E' emersa, al di fuore delle polemiche, volontà di «collaborazione costruttiva» tra il centro e la periferia, ma sono emersi ancora spunti critici. In sintesi gli operatori economici hanno criticato la legge di riforma contro la quale vorrebbero appellarsi alla Cee e prendere posizione contro lo stesso Comitato Nazionale. In serata i sindacati dei trasportatori hanno definitivamente approvato l'accordo con il Vte di Voltri. [p. l.]

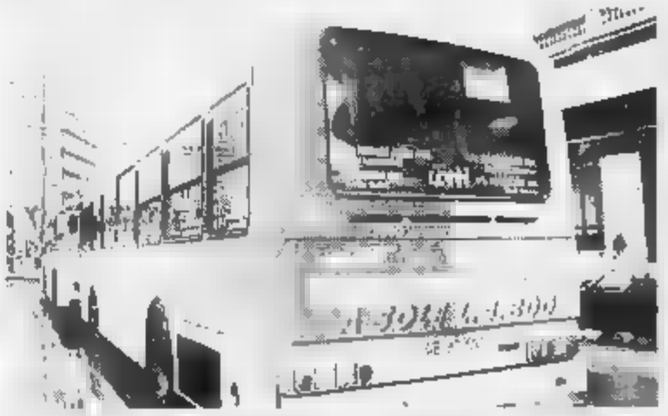
Proposto un nuovo piano-orari per i pendolari

Autobus più treni contro il traffico

GENOVA. Il trasporto integrato come alternativo ai provvedimenti anti-traffico. L'associazione utenti trasporto pubblico «Utp» si propone come mediatore tra Amt e Ferrovie dello Stato per arrivare ad un accordo.

Gli utenti propongono un piano, inizialmente limitato al levante cittadino. I treni locali offrono un servizio di collegamento giornaliero tra le delegazioni e il centro in tempi e tariffe concorrenziali a quelle degli autobus. Non sempre però le coincidenze funzionano. Chi deve proseguire con l'autobus è costretto a tempi di attesa snervanti alle fermate.

Qualche anno fa, Amt e Ferrovie dello Stato hanno lanciato l'esperimento del biglietto integrato treno+bus, ma l'offerta era valida nelle ore di punta, quelle utilizzate dai pendolari per spostarsi. Quasi superfluo aggiungere che non è stato un successo. Ecco allora la proposta dell'associazione.


Autobus in centro: ai pendolari servono orari collegati ai «passaggi» ferroviari

Per la compilazione delle tabelle-orario dei mezzi dell'Amt ed il calcolo dei tempi di coincidenza ci si è basati sull'orario invernale 1993-94 nei giorni feriali.

Qualche esempio: il percorso via del Commercio-Brignole può essere coperto in 15-25 minuti; da Quarto alto a Brignole un quarto d'ora. Inoltre, per ogni combinazione esiste la possibilità di proseguire il viaggio verso ponente senza cambiare treno.

Sturla. Gli utenti propongono il potenziamento dell'autolinea Amt «584» Bavari-Brignole, che dovrebbe inglobare le corse del «584 barrato». Il numero corse salirebbe a 5 nell'arco della giornata, con una frequenza di 20-25 minuti. Il tempo medio di percorrenza treno+bus risulta di 31 minuti.

Quarto. Dovrebbero essere create due autolinee nuove: la «511» Priaruggia-Quarto Castagna, e la «512» per Quarto Alta, entrambe con capolinea in piazza Sivelli. Inoltre, si suggerisce la modifica dell'orario delle corse del «43», limitato all'ospedale psichiatrico.

Quinto al mare. Si propone l'istituzione della linea «514» che effettuerà un servizio articolato di collegamenti tra il quartiere di Colle degli Ometti e la zona mare, via Majorana con l'Aurelia e la stazione Fs. Quinto al mare con il capolinea dell'autolinea «17 barrato».

Nervi. Il «69» potrebbe cambiare la numerazione in «569» e servire da vettore di trasporto integrato, capolinea in viale delle Palme.

Una nuova linea, il «517 circolare», stazione ferroviaria-pedemontana, permetterebbe il «17» di limitare la al capolinea di via Oberdan.

Paola Cavallero

Anche l'elicottero dei vigili del fuoco ha preso parte alle battute sulle alture di Campomorone

Ferisce un amico e fugge nei boschi

Davide, 12 anni, aveva colpito con la fionda un compagno di giochi. Credendo di averlo accecato, si è nascosto riuscendo a far perdere le sue tracce. Le ricerche sono durate tutta la notte. E' stato trovato ieri, stremato

GENOVA. è conclusa a lieto fine la storia di Davide, 12 anni, scomparso da un giorno da casa per un marachella. Davide ha trascorso la notte all'addiaccio perché temeva di aver fatto del male ad un amichetto di giochi, Rosario, 9 anni. Davide è stato ritrovato ieri pomeriggio, dopo una notte di ricerche. Non mangiava e non dormiva da ventiquattr'ore. Il suo fisico esile era al limite della sopportazione.

Martedì stava giocando con la fionda e per errore ha colpito al volto Rosario. Il bambino, per una reazione comprensibile a quell'età, si era lasciato cadere a terra in un pianto disperato. Davide è fuggito e si è nascosto nei boschi dietro casa.

La famiglia Cogni, che abita in via Campomorone, tirai sospiro di sollievo. Il padre Angelo accetta di raccontare l'inferno di quelle ore di attesa. «Abbiamo temuto il peggio. E' la prima volta che Davide si allontana da casa. E' un ragazzino sensibile, forse un po' troppo impulsivo.

La mamma del piccolo Davide: per la famiglia è la fine di un incubo

Abbiamo capito che era fuggito perché temeva di aver fatto del male all'altro bambino. Ci ha confermato che pensava di averlo accecato».

Il padre di Davide ha avvertito i carabinieri, che hanno chiesto l'intervento dell'elicottero dei vigili del fuoco. Davide vedeva le luci delle torce elettriche, sentiva il rumore dell'elicottero, ma restava nascosto. «Non voleva farsi trovare - prosegue nel racconto il papà - perché non aveva riconosciuto, tra quelli che lo chiamavano, la voce di Rosario e questo lo gettava ancora di più nello sconforto».

Il ragazzino ha raccontato di aver passeggiato avanti e indietro per combattere il freddo. Ha fatto anche molta ginnastica e così è riuscito a vincere la paura della notte. «Nei dintorni eravamo passati anche noi - dice Angelo Cogni - ma Davide si spostava quando capiva che gli eravamo troppo vicino». Una bella prova di coraggio, comunque. Il papà non è molto d'accordo: «Lui sarà stato più al fresco, ma anche noi di forza d'animo ne abbiamo avuta tanta. Io ho passeggiato nei boschi sino all'una di notte. Sino alle tre sono rimasto con i carabinieri e girare con l'auto. Poi ho proseguito per conto mio. Mi sono buttato sul divano un polo di ore. Alle sei ero di nuovo in giro». [p. c.]

ALTRO SERVIZIO IN PAGINA NAZIONALE

Divieto d'espatrio

Crack Ravano I due armatori sono tornati

GENOVA. Sono tornati a Genova (e potranno cingere la città) i fratelli Emanuele e Antioco Ravano nei cui confronti è stato emesso un ordine di custodia cautelare per bancarotta fraudolenta in relazione al fallimento della loro società d'armamento «Franconia». Il tribunale del riesame, però, grazie all'intervento dei difensori, gli avvocati Pasquale Tonani e Giovanni Scopesi, aveva annullato la misura restrittiva, anche per l'altro fratello Pietro, obbligando i Ravano a «dimora» in Genova e provincia» con divieto di espatrio.

I giudici avevano altresì disposto che gli indagati si presentassero alla polizia giudiziaria per indicare il loro domicilio. Cosa che Antioco Ravano ha fatto l'altro ieri pomeriggio rientrando da Montecarlo, mentre Emanuele ha lasciato la sua residenza a Losanna e ieri mattina è giunto a Palazzo di giustizia per adempiere agli obblighi disposti dal tribunale. [a. t.]

VENTIQUATTR'ORE

SANITÀ

Ricoverato muore soffocato dalla colomba di Pasqua

Un paziente dell'ospedale psichiatrico di Quarto è morto in corsia nel giorno di Pasquetta per aver mangiato un pezzo di colomba. Riccardo M., di 44 anni, è morto per soffocamento, secondo quanto stabilisce il referto medico. Un boccone troppo grosso del dolce gli avrebbe ostruito le vie respiratorie, provocando il decesso. Oggi è in programma l'autopsia. [p. c.]

CONTRABBANDO

La Finanza recupera cinquanta chili di «bionde»

Cinquanta chili di sigarette rubate sono stati sequestrati dalla seconda compagnia della Guardia di Finanza, che ha denunciato a piede libero una venditrice ambulante. La donna è stata sorpresa nel grassi del deposito dell'Amt in via Montaldo mentre cercava di vendere pacchetti di sigarette, provvisti del contrassegno di Stato. Nel corso della perquisizione dell'abitazione, sono saltate fuori altre stecche. [p. c.]

INTERROGAZIONE

Manifesti sgrammaticati, critiche dalla Lega

Singolare interrogazione del capogruppo della Lega Nord in Comune Franco Rompi. L'interrogazione chiede a sindaco e giunta, in merito a recenti e ripetuti errori di sintassi e grammatica italiana comparsi sui manifesti e atti del Comune «quali provvedimenti intendano adottare per poter redarre manifesti e comunicati in italiano, non letterario, almeno corretto». [p. c.]

PALASPORT

Salta «Discoexpo», vetrina della canzone

Non si farà Discoexpo '94, la manifestazione nel calendario della Fiera di Genova dal 5 al 9 maggio. L'organizzatore Angelo Piccarreta ha comunicato all'ente Fiera di rinunciare all'evento. [p. c.]

L'assessore Valenziano ha confermato ieri la formazione, ma c'è freddezza da parte di Berlusconi

Nasce in Regione il gruppo pli-Forza Italia

E in via Fieschi c'è l'ultimo ente a basarsi sui «vecchi» partiti

GENOVA. Più che un mare in burrasca, la Regione è a tutt'oggi una palude sonnacchiosa. Nei giorni scorsi, s'erano diffuse voci su colpi di mano, cambi di maggioranza, nuovi assetti di giunta e, soprattutto, passaggi vistosi nelle fila dei vincitori, ovvero di «Forza Italia». I gruppi sui quali s'era fissata la maggior attenzione degli osservatori politici erano quelli della ex dc, oggi ppi, e del psi. Le attese sono andate deluse. Nessuno ha ammesso di sentirsi vicino al carro di Silvio Berlusconi.

In particolare, in casa del psi, sembra che la preoccupazione maggiore sia quella di chiedersi a riccio. I possibili fuggitivi sui quali forse s'erano diffusi solo dei pettegolezzi infondati - Muratore, Denaro, Baudone, Spotorno - hanno smentito decisamente. Fabio Morchio, vicepresidente e leader, sembra più orientato verso una maggioranza progressista, che però vede dubbioso il pds.

«La Regione è un reperto archeologico, politicamente parlando - commenta il capogruppo della Quercia Mario Margini - E' stata eletta prima delle politiche del '92, del '94 e delle amministrative dell'anno scorso. I gruppi si chiamano ancora alla vecchia maniera, ma suppiamo però che divisi loro interno».

Valenziano «passa» a Forza Italia

Il pds, anche se lo ammette, non vorrebbe gestire una struttura sostanzialmente fallimentare come l'attuale, che si trascina per inerzia.

Sono in pochi a tentare timide dichiarazioni. E' il caso del Gianni Cozzi, presidente della Camera di Commercio di Imperia: «La situazione è complessa e una scelta immediata non è facile. A titolo personale posso solo dire che se dovessi scegliere obbligatoriamente tra i progressisti e il polo delle libertà avrei esitazioni per il secondo».

Cozzi è uno degli indiziati di simpatie per «Forza Italia», come il suo compagno di partito Gianni Burci, ex segretario provinciale della Cisl: «Inutile illudersi: il centro, come spazio politico, è morto e non è detto che da una parte siano tutti reazionari o nemici della libertà. La mia cultura, che è di sinistra mi pone quesiti che la sinistra non è in grado di sciogliere. Quale è la miglior ricetta per recuperare l'occupazione?».

Ieri, all'apertura dei lavori, l'assessore Bruno Valenziano ha confermato alla presidenza d'aver cambiato il nome del suo gruppo in «pli-Forza Italia». Ma in casa berlusconiana sono dimostrati freddi: va bene come adepto - dicono - ma per adesso non essendoci il «partito» non ci sono neppure i gruppi consiliari. Il carro davanti ai buoi? Educatamente fanno capire di sì.

«Forza Italia» non ha fretta di ingaggiare stati maggiori; senza esercito, che cercano una candidatura «sicura». Un portavoce di «Forza Italia» dichiara Valenziano «più che un amico», ma fa capire «che ha troppa fretta», visto che non esiste ancora una organizzazione politica specifica. Il discorso non vale solo per Valenziano: vale per l'affollata sala d'attesa. [p. l.]

Specie pregiate

Marinai russi contrabbandano pappagalli

GENOVA. Questa volta clandestini, loro malgrado, erano trenta pappagalli di una specie protetta, rinchiusi in piccole gabbie, e provenienti dalla Costa d'Avorio. Il traffico è stato scoperto nei giorni scorsi dal servizio di vigilanza antifrode della dogana di Genova istituito presso l'aeroporto Colombo, in collaborazione con la Guardia Finanza di Sestri Ponente.

Il carico era accompagnato da certificati sanitari, che però non indicavano la specie «Psittacus erithacus», inclusa tra quelle protette dalla Cee. Per il trasferimento di questi volatili, servono altri permessi, più rigorosi.

I documenti di accompagnamento dunque non erano conformi ai regolamenti della Cee. Sono stati denunciati dodici marinai russi, proprietari degli animali, sbarcati a La Spezia dalla nave Smolensk. Il valore commerciale degli esemplari di pappagallo oscilla tra le 500 mila lire e un milione l'uno. [p. c.]

NUMERI UTILI

FARMACIE
GENOVA (turno notturno)
Europa: corso Europa 876
Ghiara: corso Buenos Aires - Corso Lamberti
Pescetto: via Balbi 186
ARENZANO
Terralba: via Marconi 300

TURNO NOTTURNO (giovedì 7/4)
SORI
Sori: via Cairoli 18, tel. 700.632

Bernardi: p.le Europa 1, tel. 740.15

CAMOGLI
Antola: via della Repubblica 97, telefono 771.069

S. MARGHERITA
Pansino: via Pescino 2, tel. 287.077

RAPALLO
Colombo: via Colombo 24, tel. 61.948.

ZOAGLI
Valsara: p.za XXVII Dicembre 8, tel.

CHIAVARI
Ai: via Piacenza 231, tel. 307.798

SESTRI LEVANTE
Internazionale: l.go Colombo 52, 41.024

Marconi: via Longhi 86, tel. 49.232

Genova: tel. 595.951. **Camogli** 770.205; **Ruta:** 771.119. **Recco:** 74.234; **S. Margherita:** 287.019, **Rapallo:** 50.433, 60.700; **Chiavari:** . **Cogorno:** 384.620. **Lavagna:** 309.947; **Sestri L.:** 41.020, 480.750, . **Trigoso:** 41.764; **Monaglia:** 48.211. **Cogoleto:** 9189.366; **Sori:** 700.917

OSPEDALI

S. Martino: tel. 35.351; **Galliera:** 56.321; **Sampierdarena:** 41.021, **Rivarolo:** 448.941; **Sestri Ponente:** 600.941; **Gaslini** (pediatrico): 56.361; **Borgo Fornari:** 932.985. **Lavagna:** 74.102. **Santa Margherita:** 283.611 **Rapallo:** 50.231, **Lavagna:** 32.61, **Cogoleto:** 91.83.456.

GUARDIA

Notturno prefestivo e festivo.
Genova, Bogliasco, Pieve Ligure, Arenzano, Cogoleto: .
Pediatrica (a pagamento)
Inist 542 778
Recco, Rapallo, Camogli, S. Margherita: 50 333
Chiavari, Lavagna, Sestri Levante: tel 303.410-32.91
Borzonasca: tel. 340.239
Santo Stefano d'Aveto: tel. 98.129
Cicagna: 92.147.
Varese Ligure: tel. 842.041

AUTOLINEE

AMT Genova: tel. 59.972.114
Tigullio Trasporti: Chiavari: tel. 313.851
Sestri L.: tel. 41.384 - 480.855 - 47.751
Rapallo: tel. 54.509 - 51.305 - 54.508

FERROVIE

Genova: 204.001; **Camogli:** 771.137; **Recco:** 76.134, **Santa Margherita:** 285.630; **Rapallo:** 50.347; **Zoagli:** 259.358. **Chiavari:** 300.000, 309.587, 382.181, **Ligure:** 41.820, 41.050, **Riva Trigoso:** 42.386, **Cogoleto:** 9181.765, **Monaglia:** 49.705

Lunedì. P.zza Palermo, p.za Di Negro, p.za Tre Ponti, Molassana, , Pegli, Recco, Riva Trigoso
Martedì. P.le Paverano, p.le Giusti, Oregina, Nervi, via Anzani, Comigliano, Voltri.
Mercoledì. P.zza Terralba, via del Campo, via Tortosa, Sestri Ponente, , Cortosa, p.le Da Vinci.
Giovedì. P.zza Palermo, p.za Di Negro, , Cornigliano, Pegli, via Anzani, via , Lavagna, Rapallo, Sori.
Venerdì. Via Leonardo, p.za Tre Ponti, p.za Terralba, Prato, Pontedecimo, p.le Paverano, p.le Giusti, Oregina, Cornigliano, Chiavari, Santa Margherita
Sabato. Via Campo, via Tortosa, p.le Terralba, Sestri Ponente, Cortosa, p.le Da Vinci, Sestri Levante.

TAXI

Genova Radiotaxi: . **Recco:** 74.032 **Camogli:** 771.143, **Portofino:** 269.285 **Santa Margherita:** 286.508 - 287.998; **Rapallo:** 54.474, 50.048, 55.888, 55.969, 50.317, 50.647. **Zoagli:** 259.385. **Chiavari:** 368.284 - 305.522. **Lavagna:** 382.096, 38.31.622. **Sestri Levante:** 41.277, 41.278. **Sori:** 700.396

CAPITANERIE DI PORTO

Genova: tel. 26.74.61
Santa Margherita: tel. 28.70.29

CORPO FORESTALE

Genova: 566831-980429-586553
Casarza Ligure: 467.141
Borzonasca: 340.016
Cicagna: 92.035
Rezzoaglio: 97
S. Stefano d'Aveto: 98.072

STASERA AL CINEMA

GENOVA

TEATRI

Carlo Felice — OGGI RIPOSO
Tel. 588.329/591.697
Ore 20,30. L. 110.000 .000/60.000/30.000

T. della Corte
Tel. 570.2472
Ore 20,30
Lire 40.000/20.000
Abitualmente, di Pier Paolo Pasolini. Regia di Luca Ronconi. Teatro Stabile Torino e Teatro di Roma, con Umberto Orsini, Paola Quattrini, Marisa Fabbri, Carlo Montagna.

Pol. Genovese — **Circolo**
Tel. 839.3589
Ore 20,30
L. 40.000/28.000
di Somerset Maugham. Regia di M. Morini, Ernesto Calindri e Liliana Feldmann

T. della Tosse
In Sant'Agostino
Tel. 247.0793
Sala Aldo Trionfo
Eros mistero, di Umberto Albini e Tonino Conte. Regia di Tonino Conte. Compagnia Teatro della Tosse. Ore 21. Lire 25.000. Sala Agora: oggi riposo

Carignano — OGGI RIPOSO
Tel. 593.533
Ore 18
Lire 14.000/12.000

CINEMA

Ariston 1
Tel. 208 542. Or.: 15,20 17,30/20,20/22,40
Lire 10.000
Philadelphia ☎
di J. Demme, con T. Hanks, D. Washington, J. Roberts (Usa '94) — Un avvocato, licenziato dal suo studio perché malato di Aids, porta il caso in tribunale per ottenere giustizia e combattere i pregiudizi contro i gay. N. V. 1h 59' **Dramm.**

2
Tel.
Or.: 14,30/16,40/18,45 20,55/23,05
Lire 10.000
Philadelphia
di J. Demme, con T. Hanks, D. Washington, J. Roberts (Usa '94) — Un avvocato, licenziato dal suo studio perché malato di Aids, porta il caso in tribunale per ottenere giustizia e combattere i pregiudizi contro i gay. N. V. 1h 59' **Dramm.**

Augustus
Tel. 566.810
Or.: 15,30/17,15/19 20,45/22,30 Lire 10.000
Beethoven 2 ☎
di R. Daniel, con C. Grodin, B. Hunt, N. Tom (Usa '93) — Non c'è pace per il cane Beethoven: innamorato della dolce Missy, mette su famiglia, ma arrivano i guai quando la cucciolata viene rapita. N. V. 1h 30' **Commedia**

Corallo 1
Tel. 566.419
Or.: 15/17,30/20/22,30
Lire
Quel che resta del giorno ☎
di J. Ivory, con A. Hopkins, E. Thompson, C. Reeve (Ingh./Usa '93) — Un maggiordomo ricorda i suoi anni di fedele servizio con l'ex padrone durante i quali ha sacrificato tutto, all'amore, anche il cuore. Da Ishiguro. N. V. 2h 10' **Dramm.**

Corallo
Tel. 585.419
Or.: 15/16,55/18,50 20,45/22,40
Lire 10.000
Lezioni di piano ☎
di Jane Campion, con H. Hunter, S. Neill (Australia/Fra. '93) — Un'inglese approda in N. Zelanda con la figlia illegittima e l'amato pianoforte. Lo strumento è la fonte di una pericolosa relazione sentimentale. N. V. 1h 50' **Dramm.**

Grattacielo
Tel. 564.403
Or.: 15,30/17,50/20,10 22,30. Lire 10.000
Sister Act 2 ☎
di B. Duke, W. Goldberg, K. Najimy, M. Smith (Usa '93) — La cantante Deloris torna nei panni della suora per aiutare la sorella del convento di S. Caterina: basterà il rock'n'roll per redimere degli studenti pestiferi? N. V. 1h 50' **Comm.**

Lux
Tel. 561.891
Or.: 15/17,30/20,10 22,30. Lire 10.000
Il rapporto Pelican ☎
di A. J. Pakula, con J. Roberts, D. Washington, S. Shepard (Usa '93) — Due giudici della Corte Suprema vengono assassinati: una studentessa di legge scopre un complotto e si mette nei guai. Da Grisham N. V. 2h 20' **Thriller**

Odeon
Tel. 368.288
Or.: 15,30/17,50/20,10 22,40. Lire
Biancaneve e i sette nani ☎
ddn. e il paese della musica prod. Walt Disney (Usa 1937) — La vicenda ormai nota in tutto il mondo della bella Biancaneve aiutata dai sette nani e della matrigna cattiva che vuole ucciderla. N. V. 1h 47' **Cartoni animati**

Olimpia
Tel. 981.415
Or.: 15/16,50/18,40/20,40 22,40. Lire 10.000
Rapa Nui ☎
di K. Reynolds, con J. S. Lee, S. Hall, E. Morales (Usa '94) Nell'Isola di Pasqua del 1680 la sfida di una giovane coppia al tabù dell'ampio e la gara mortale degli abitanti in onore dell'antenato Hotu Matu'a. N. V. 1h 46' **Dramm.**

Orfeo
Tel. 564.849
Or.: 15,30/17,50/20,20 22,30. Lire 10.000
DellaMorte DellAmore
di M. Soavi, con R. Everett, F. H. Lazaro, A. Falchi (Italia '94) — DellaMorte DellAmore, guardiano del cimitero di Buffalora, deve fronteggiare una misteriosa epidemia che fa risorgere i morti. Dal romanzo di Sclavi. N. V. 1h 50' **Horror**

Palazzo
Tel.
Or.: 15/17,30/20/22,30
Lire 10.000
I mitici ☎
di C. Verdone, con C. Amendola, R. Memphis, M. Bellucci (Ita '94) — Due elettricisti, finiti improvvisamente sul lastrico, organizzano un audace furto mettendo insieme personaggi strampalati e simpatici. N. V. 1h 45' **Commedia**

Universale — **Sfida tra i ghiacci** ☎
Palazzo dello Spettacolo
Sala 1. Tel. 582.461
Or.: 15/16,55/18,50/20,45 22,40. Lire 10.000
di S. Seagal, con S. Seagal, M. Caine, J. Chen (Usa '93) — In Alaska, un uomo cerca di opporsi a un clinico magnate del petrolio, colpevole di misfatti ambientali, assoldatore di spietati killer. N. V. 1h 42' **Avventuroso**

Universale — **List** ☎
Palazzo dello Spettacolo
Sala 2. Tel. 582.461
Or.: 15/16,30/22
Lire 10.000
di S. Spielberg, con L. Neeson, B. Kingsley, R. Fiennes (Usa -- La vera storia di un industriale tedesco che salvare dalle camere a gas oltre 1100 prigionieri ebrei. Dal libro di Keneally. N. V. 3h **Drammatico**

Universale — **nome del padre** ☎
Palazzo dello Spettacolo
Sala 3. Tel. 582.461
Or.: 15/17,30/20/20,40
Lire 10.000
di J. Sheridan, con D. Day-Lewis, E. Thompson, P. Postlethwaite (G.B. '93) — La storia vera di quattro irlandesi, accusati di terrorismo, usciti dopo 15 anni di carcere per la tenacia di un'avvocatessa. N. V. 2h 13' **Drammatico**

Verdi
Tel. 582.137
Or.: 15,45/18/20,15 22,30
Lire 10.000
Cose preziose
di F. D. Heston, con E. Harris. V. Sydow, B. Bedelia (Usa '93) — Episodi di follia e crudeltà accadono in cittadina di Castle Rock. Tutto sembra ruotare intorno a un negozio di antiquariato e al suo diabolico gestore. N. V. 2h **Thriller**

Centrale
Tel.
Rosa

Centrale 2
Tel. 580.380
Evelyn - La trasgressione del maschio

Chiabrera
Tel.
Verkommen und verhurt Russian teens

Cristallo
Tel. 299.867
Iniziazione al collegio femminile

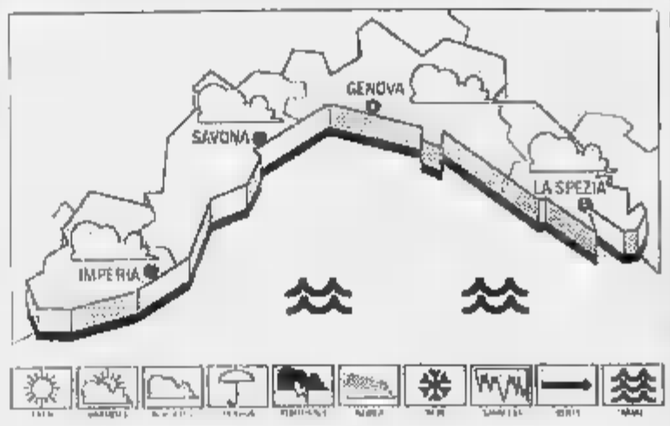
Eldorado
Lire 7000
Calde gocce di rugiada sul mio corpo

CINECLUB Amici del Cinema
Tel. 413.838. 20,15 22,30. Lire 6000/5000
Rassegna «Fellini giallo»
Nel centro del mirino
di W. Peterson, con C. Eastwood, J. Malkovich, R. Russo (Usa '93) — Un agente Cia, che non si perdonò di non aver saputo evitare l'assassinio di Kennedy, deve salvare il nuovo presidente da un killer paranoico. N. V. 2h 10' **Thriller**

Fritz Lang
Tel. 219.768
21,15
Lire 6000/5000
OGGI RIPOSO

Lumière
Tel. 505.936
Or.: 20.30/22.30
Lire
Nuova programma

OGGI IN LIGURIA



PREVISTO PER OGGI. Cielo poco nuvoloso, vento moderato, mare , temperatura stazionaria. **Tendenza per domani e sabato:** senza variazioni, ma dal pomeriggio di sabato transito una perturbazione atlantica.

RILEVAZIONI DI IERI. Temp. del mare 14 °C, umidità rel. 50%, vento Sud-Est 20 km/h, mare mosso, cielo poco nuvoloso, press. bar. 1008 mb (in lieve salita).

TEMPERATURE DI IERI

	max	min
Genova	17	7
Savona	14	9
Imperia	15	10

UN ANNO FA A IMPERIA
Max: 15; min. 10; Temp. del mare
Il Sole sorge alle 6,59 e tramonta alle 20,01
La Luna si leva alle 5,05 e cala alle 16,52 (fase calante).

Dati gentilmente forniti dall'Osserv. di Imperia e dal Centro Meteo Marina di Pontetto

Movie Club
Tel. 300 033
Ore 21,15
Lire 6000
Benny & Joon
di J. Chechik, con J. Depp, M. S. Masterson, A. Quinn (Usa '93) — Una ragazza, un po' pazzoide, è marcata stretta dal fratello protettivo, ma un giorno arriva un tipo eccentrico che ama Keaton e Chaplin... N. V. 1h 40' **Commedia**

PEGLI Eden-Peglicinema
Tel. 683.029. Or.: 15,30 17,45/20/22.15
10.000
Mrs. Doubtfire ☎
di C. Columbus, con R. Williams, S. Field, P. Bosnian (Usa - Fresco di separazione, un papà è disposto a tutto pur di stare vicino ai figli... anche a camuffarsi da tenera e vulcanica governante inglese. N. V. 2h 05' **Comm.**

Cinema parrocchiale OGGI RIPOSO
Tel. 937.830
Ore 21
Lire 5000/4000

S. Centrale
Tel.
Or.: in 16
L. 8000
Sister Act 2
di B. Duke, con W. Goldberg, K. Najimy, M. Smith (Usa '93) — La cantante Deloris torna nei panni della suora per aiutare la sorella del convento di S. Caterina: basterà il rock'n'roll per redimere degli studenti pestiferi? N. V. 1h 50' **Comm.**

RAPALLO Augustus
Tel. 61.951
Or.: inizio 16
Lire 7000
Biancaneve e i sette nani ☎
prod. Walt Disney (Usa 1937) — La vicenda ormai nota in tutto il mondo della bella Biancaneve aiutata dai sette nani e della matrigna cattiva che vuole ucciderla. N. V. 1h 17' **Cartoni animati**

CHIAVARI Mignon
Or.: inizio 16
Lire 8000
Biancaneve e i sette nani ☎
prod. Walt Disney (Usa 1937) — La vicenda ormai nota in tutto il mondo della bella Biancaneve aiutata dai sette nani e della matrigna cattiva che vuole ucciderla. N. V. 1h 17' **Cartoni animati**

Centero
Tel.
Or.: inizio 16
Lire
Il ventaglio
Teatro.

SESTRI LEV. Ariston
Tel. 41.506
Or.: in. 16
Lire 8000
Il rapporto Pelican ☎
di A. J. Pakula, con J. Roberts, D. Washington, S. Shepard (Usa '93) — Due giudici della Corte Suprema vengono assassinati: una studentessa di legge scopre un complotto e nei guai. Da Grisham N. V. 2h 20' **Thriller**

SAVONA

SAVONA Teatro
Tel.
Ore 20,45
L. 38.000/29.000
Un tram che si chiama Desiderio

Astor
Tel. 854.527
Or.: 15,30/17,15/18 20,40/22,30
Lire 10.000/7000
Beethoven 2 ☎
Daniel, con C. Grodin, Hunt, N. Tom (Usa '93) — Non c'è pace per il cane Beethoven: innamorato della dolce Missy, mette su famiglia, ma arrivano i guai quando la cucciolata viene rapita. N. V. 1h 30' **Commedia**

Diana 1
Tel. 825.714
Or.: 15/18,20/21,45
Lire 10
Schindler's List ☎
di S. Spielberg, con L. Neeson, B. Kingsley, R. Fiennes (Usa '93) — La vera storia di industriale tedesco che riuscì a salvare dalle camere a gas oltre 1100 prigionieri ebrei. Dal libro di Keneally. N. V. 3h 15' **Drammatico**

Diana
Tel. 825.714
Or.: 15,45/18/20,15/22,30
Lire 10.000/7000
Philadelphia ☎
di J. Demme, con T. Hanks, D. Washington, J. Roberts (Usa '94) — Un avvocato, licenziato dal suo studio perché malato di Aids, porta il caso in tribunale per ottenere giustizia e combattere i pregiudizi contro i gay. N. V. 1h 59' **Dramm.**

Diana 3
Tel. 825.714
Or.: 15,45/18/20,15/22,15
Lire 10.000/7000
DellaMorte DellAmore ☎
di M. Soavi, con R. Everett, F. H. Lazaro, A. Falchi (Italia '94) — DellaMorte DellAmore, guardiano del cimitero di Buffalora, deve fronteggiare misteriosa epidemia che fa risorgere i morti. Dal romanzo di Sclavi. N. V. 1h 50' **Horror**

Eldorado
Tel. 820.563
Or.: 15,45/18/20,15/22,30
Lire 10.000/7000
Sister Act 2 ☎
di Duke, con W. Goldberg, K. Najimy, M. Smith (Usa '93) — La cantante Deloris torna nei panni della suora per aiutare la sorella del convento di S. Caterina: basterà il rock'n'roll per redimere degli studenti pestiferi? N. V. 1h 50' **Comm.**

Filmstudio
Tel. 386.372
Or.: 15,30/20,30/22,30
Lire 5000
Perdiamoci
di C. Verdone, con C. Verdone, A. Argento, B. Maccione (Ita. '93) — Lui è un presentatore cinico e amorale, lei una giovane paralitica che osa sfidarlo in diretta tv. Lo scontro tra i due sconfinerà anche nell'amore. N. V. 1h 45' **Comm.**

Salesiani
Ore 15,30 festivi
Lire
OGGI RIPOSO

Jolly
Tel. 570
Or.: 15/17,30/20,30/22,30
Lire 9000/6000/5000
Prendimi tutta

ALASSIO Colombo
Tel. 640.263 Or.: 20,30 22,30, pref. e fest. 18,30 alle 22,30. L.
Sfida tra i ghiacci ☎
di S. Seagal, con S. Seagal, M. Caine, J. Chen (Usa '93) — In Alaska, un uomo cerca di opporsi a un clinico magnate del petrolio, colpevole di misfatti ambientali, assoldatore di spietati killer. N. V. 1h 42' **Avventuroso**

Ritz
Tel. 640.427
Orario 15/18,30/22
L.
Schindler's List ☎
di S. Spielberg, con L. Neeson, B. Kingsley, R. Fiennes (Usa '93) — La vera storia di un industriale tedesco che riuscì a salvare dalle camere a gas oltre 1100 prigionieri ebrei. Dal libro di Keneally. N. V. 3h 15' **Drammatico**

ALBENGA Ambra
Tel. 419. Or.: 21
fest. e pref. 16/22,30
L.4500
M Butterfly
di Cronenberg, con J. Irons, J. Lone, Sukowa (Usa - Can. '93) — Un francese a Pechino resta conquistato dalla fascinosa e ambigua interprete di «Madame Butterfly». Lo si tendono passione, intrighi, sorprese. N. V. 1h 40' **Dramm.**

Astor
Tel. 50.987
Or.: 20,30/22,30
fest. 15,30/18,30/20,30 22,30. Lire 8000/5000
Sister Act 2
di B. Duke, con W. Goldberg, K. Najimy, M. Smith (Usa '93) — La cantante Deloris torna nei panni della suora per aiutare la sorella del convento di S. Caterina: basterà il rock'n'roll per redimere degli studenti pestiferi? N. V. 1h 50' **Comm.**

ALBISSOLA S. Teatro Leone
Or.: 21
fest. e prefest. 16/22,30
L. 15.000
OGGI RIPOSO

ALTARE Vallechia
Or.: 20,30
fest. 15,30/20,30
Lire 5000
OGGI RIPOSO

CAIRO Abba
Or.: 20/22.
fest. 16/18/20/22
Lire 8000/6000
L'uomo che guarda
di T. Brass, con K. Vasilissa, F. Cassia, C. Giovagnini (Usa '93) — Come in un puzzle, uomo ripercorre e scruta la propria vita erotica per trovare una spiegazione all'immotivata fuga della moglie. Viet. 18 1h 40' **Erotico**

FINALE LIGURE Ondina
Tel. 692.200 Or.: 15/16,45 18,30/20,30/22,30
Lire 9000/7000
OGGI RIPOSO

LOANO Loanese
T. 669.961 Or.: 20,30/22,45
Fest. e prof. 16,30/20,30/ 22,45 L.
Nel nome del padre ☎
di J. Demme, con T. Hanks, D. Washington, J. Roberts (Usa '94) — Un avvocato, licenziato dal suo studio perché malato di Aids, porta il in tribunale per ottenere giustizia e combattere i pregiudizi contro i gay. N. V. 1h 59' **Dramm.**

Perla
Tel. 675.701
Or.: 20/22,30
fest. 16,00; ult. 22,30
Lire 8000/5000
Il rapporto Pelican ☎
di A. J. Pakula, con J. Roberts, D. Washington, S. Shepard (Usa '93) — Due giudici della Corte Suprema vengono assassinati: una studentessa di legge scopre un complotto e si mette nei guai. Da Grisham N. V. 2h 20' **Thriller**

MILLESIMO Lux
.: 15/17721 festivi
Lire
OGGI RIPOSO

VARAZZE Verdi 1
Tel. 97.249
.: 15/18,30/22
Lire 10.000/7000
Schindler's List ☎
di S. Spielberg, con L. Neeson, B. Kingsley, R. Fiennes (Usa '93) — La vera storia di un industriale tedesco che riuscì a salvare dalle camere a gas oltre 1100 prigionieri ebrei. Dal libro di Keneally. N. V. 3h 15' **Drammatico**

2
Tel. 97.249. Or.: 15,30 17,20/19/20,50/22,30
10.000/7000
Beethoven 2 ☎
di R. Daniel, con C. Grodin, B. Hunt, N. Tom (Usa '93) — Non c'è pace per il cane Beethoven: innamorato della dolce Missy, mette su famiglia, ma arrivano i guai quando la cucciolata viene rapita. N. V. 1h 30' **Commedia**

IMPERIA

IMPERIA
Tel. 93.671 (segr. tel.)
Or.: 21
Lire 7000
Carlito's way
Ciclo: **Quattro liberi di cinema**

Dante
Tel. 23.620 (segreteria tel.)
Or.: 20/22,30
Lire 9000, rid. 6000
OGGI

Imperia
Tel. 22.745
Or.: 20,15/22,30
Lire 9000, rid. 6000
Philadelphia
di J. Demme, con T. Hanks, Washington, J. Roberts (Usa '94) — Un avvocato, licenziato dal suo studio perché malato di Aids, porta il caso in tribunale per ottenere giustizia e combattere i pregiudizi contro i gay. N. V. 1h 59' **Dramm.**

A. Capitol
Tel. (0184) 43.440
Or.: 21
Lire 6000
L'ombra lupo
di J. Dorfmann, con L. D. Phillips, T. Milulo, D. Sutherland (Usa '93) — In un villaggio cechimese il duro scontro tra un padre, custode di leggi e tradizioni, e il figlio «corrotto» dai commercianti bianchi. N. V. 1h 50' **Drammatico**

BORDIGHERA Olimpia
Or.: 20,30/22,30
Lire 5000, rid.
Mrs. Doubtfire ☎
di C. Columbus, con R. Williams, S. Field, P. Bosnian (Usa '93) - Fresco di separazione, un papà è disposto a tutto pur di stare vicino ai figli... anche a camuffarsi da tenera e vulcanica governante inglese. N. V. 2h 05' **Comm.**

DOLCEACQUA Cristallo
Ore 15/21,15
Lire 5000, rid. 4000
OGGI RIPOSO

DIANO MARINA Dianese
Or.: 16,30/22,30
Lire 7000, rid. 5000
OGGI RIPOSO

SANREMO Ariston
Or.: 22
Lire 10.000/rid. 6000
Schindler's List ☎
di S. Spielberg, con L. Neeson, B. Kingsley, R. Fiennes (Usa '93) — La vera storia di un industriale tedesco che riuscì a salvare dalle camere a gas oltre 1100 prigionieri ebrei. Dal libro di Keneally. N. V. 3h 15' **Drammatico**

Centrale
Or.: 15,30; ult. 22,30
Lire
Philadelphia ☎
di J. Demme, con T. Hanks, D. Washington, J. Roberts (Usa '94) — Un avvocato, licenziato dal suo studio perché malato di Aids, porta il caso in tribunale per ottenere giustizia e combattere i pregiudizi contro i gay. N. V. 1h 59' **Dramm.**

Sanremese
Or.: 15,30; ult.
Lire 10.000/rid.
Free Willy
di S. Winder, con J. J. Richter, L. Petty, M. Madsen (Usa — Un ragazzino si allea con Willy, tenuto in condizioni terribili in un parco-divertimenti, e cerca di liberarlo con una clamorosa operazione. N. V. 1h 52' **Comm. Avvent.**

Orfeo
Tel. 62333
Or.: 15,30; ult. 22,30
Lire 6000
Film vietato ai minori di anni 18

Sfida tra i ghiacci ☎
di S. Seagal, con S. Seagal, M. Caine, J. Chen (Usa '93) — In Alaska, un uomo cerca di opporsi a un clinico magnate del petrolio, colpevole di misfatti ambientali, assoldatore di spietati killer. N. V. 1h 42' **Avventuroso**

Il rapporto Pelican ☎
di A. J. Pakula, con J. Roberts, D. Washington, S. Shepard (Usa — Due giudici della Corte Suprema vengono assassinati: una studentessa di legge scopre un complotto e si mette nei guai. Da Grisham N. V. 2h 20' **Thriller**

VALLECROSIA Bosco
Or.: 21
Lire 5000, rid.
OGGI RIPOSO

CHIEDETELO A LA STAMPA
...C DICE DI QUE le conversazioni di Radio Torino Italia più belle e più divertenti
TELEFONA AL 144 66 (lire 933 al minuto + iva)

PK Per pubblicità su LA STAMPA
publikompass
20123 Via Carducci 29 - Tel. (02) 86.470
10126 Torino Corso M. d'Azeglio 60 - Tel. (011) 65.211
28100 Novara Via S. Francesco d'Assisi - . (0321) 33.341
16121 Genova Via . Ceccardi 1/14 - Tel. (010) 540.184/592.560
17100 Savona Piazza G. Marconi 3/6 - Tel. (019) 814.687/811.162
18100 Imperia Via Bonfante 1 - Tel. (0183) 273.373
Sanremo Via Gioberti 47 - Tel. (0184) 501.555

Appalti a raffica per l'arredo urbano. Ma c'è il «caso Colmata»

Chiavari si rifà il look e regala nuovi parcheggi

CHIAVARI
NOSTRO

L'attuale amministrazione comunale di Chiavari, forse, vuole passare alla storia come una delle giunte più attive che abbiano governato Palazzo Bianco. Non c'è giorno, infatti, che l'ufficio stampa del Comune non immetta nel circuito dei mass media un comunicato relativo a nuovi lavori pubblici deliberati da sindaco e [illegible].

La Lega Nord, al potere [illegible] il sindaco Vittorio Agostino, ha sposato, sia la politica delle grandi opere che quella cosiddetta «del marciapiede». E così se da un lato vara il primo stralcio del Piano urbano parcheggi, che prevede la realizzazione del primo autosilo della città, dall'altro delibera in continuazione micro e modi interventi: dalla potatura degli alberi di viali e aree verdi, alla risistemazione dei giardini di N.S. dell'Orto e corso Millo, alla creazione di nuovi parcheggi a raso, alla risistemazione della copertura [illegible] complesso dell'auditorium, dove ha anche trasferito uffici comunali.

Giornali e notiziari, dunque, per stare sulla notizia, rischiano di trasformarsi in bollettini di gare d'appalto. E' di ieri, l'ultimo comunicato. Sempre in tema di «new look» della città. Questa volta ne beneficiano alcune strade e piazze. La giunta ha infatti deliberato un impegno di spesa di 320 milioni «per provvedere al rifacimento del manto stradale, che a causa di numerose [illegible] rotture, ha consentito infiltrazioni d'acqua piovane e avvallamenti pericolosi per l'incolumità pubblica», recita testualmente la nota comunale.

I lavori di manutenzione straordinaria, o meglio di rifacimento del manto stradale, interesseranno il piazzale adibito a parcheggio di piazza Colombo, sull'area di colmata, e quello sempre nella stessa zona situato a Levante del porticciolo turistico. E ancora: il tratto di corso De Michiel compreso tra via Tripoli e corso Garibaldi; corso Assarotti; via Medaglie d'Oro e piazza N.S. dell'Orto; infine via Preli.

Tutti lavori inclusi nel programma delle opere pubbliche da realizzare nel '94, elaborato dalla giunta e approvato dal Consiglio comunale. Come del resto, lo è anche la sostituzione della ringhiera sul lungomare, tra piazza Gagliardo e Rotonda Ravenna: al posto di quella attuale, di ferro e in stato di degrado, verrà sistemata una ringhiera di nuovo formato in acciaio inox. Per una spesa di 450 milioni.

Una considerazione. Quest'elenco di lavori dimostra senza dubbio la buona volontà e l'impegno della nuova amministrazione, che non altro adempie con lena ai suoi normali doveri di buon governo, facendo qualcosa di utile (visibile) per la città e per i suoi abitanti, i quali adesso devono aspettarsi che la stessa buona volontà e lo stesso impegno venga profuso da sindaco e assessori per la realizzazione delle grandi e più complesse opere pubbliche promesse.

E infine, una precisazione sull'area di colmata, in questi ultimi giorni invasa da centinaia di camper e roulotte, tanto da diventare una sorta di campeggio (che cancella tanti posteggi per auto vicini al centro e solleva problemi d'ordine igienico). E' racchiuso nel cartello stradale installato al suo ingresso: «E' permessa la sosta di camper e roulotte soltanto dalle 6 alle 22». Chi lo fa rispettare?

Fabio Pozzo

L'area di colmata, a Pasqua, si è trasformata in un campeggio abusivo

Riva Trigoso

Club benefico nel segno dei Nomadi

RIVA TRIGOSO. Come aiutare la ricerca sul cancro ascoltando la musica dei Nomadi, mitica band italiano degli Anni Sessanta. L'idea viene da Riva Trigoso, dove si è recentemente costituito il primo Nomandi Fans Club Tigullio. L'inaugurazione si terrà domani sera, alle 21 presso la trattoria «Da Lory», in via Aurelia 128, alla presenza [illegible] superstiti del complesso musicale che è entrato nella storia della canzone italiana.

Una parte della quota d'iscrizione, infatti, che ammonta a 20 mila lire (con le quali si ha diritto ad avere la tessera e una maglietta del club), sarà devoluta dal consiglio direttivo del club all'associazione «Augusto per la vita», attiva nel settore della lotta al cancro. Finora hanno già risposto un centinaio [illegible] appassionati della musica dei Nomadi, [illegible] il loro numero è in costante ascesa.

L'associazione alla quale saranno devoluti i fondi così raccolti è stata costituita in ricordo di Augusto Daolio, «front man» dei Nomadi, oggi scomparso. Con lui, Gianni Coron, Giuseppe Carletti, Franco Midili e Gabriele Coppellini avevano conosciuto il successo, dando filo da torcere alle altre band in voga all'epoca, come quella dei Camaleonti, dei Corvi, dei Giganti e dei Dik Dik. Tutti esponenti del movimento della «nuova musica», sorretto dalla trasmissione radiofonica «Bandiera Gialla» di Boncompagni. [C. p.]

A Rapallo

Una marcia per aiutare l'ospedale

RAPALLO. Una raccolta di fondi per [illegible] struttura sanitaria del Tigullio occidentale, e in particolare per la ristrutturazione del pronto soccorso di Rapallo. La promuove l'associazione «Il Cuore», con una marcia podistica tra Portofino e Rapallo, [illegible] competitivo, fissata per il 15 maggio. Abbinata a questa manifestazione c'è anche una gara di disegno riservata agli alunni delle elementari e delle medie.

Il tema del concorso è «La [illegible] città». I lavori, da realizzare su fogli di dimensioni massime 25 per 33 centimetri, con tecnica libera (tempera, acquarello, pastello, cera, china, [illegible] tital), dovranno essere consegnati all'associazione Il Cuore, via della Libertà 33/3 a Rapallo, entro il 30 aprile.

Nei giorni che precederanno la cerimonia di premiazione, le opere in gara verranno esposte al pubblico nell'ambito di una minimostra che verrà allestita nelle vetrine dei negozi del centro di Rapallo, di via Mameli e via Mazzini. Il disegno più bello, a giudizio di una giuria di esperti, verrà premiato con medaglia e diploma in occasione della consegna dei premi della marcia podistica, il 15 maggio.

L'associazione Il Cuore [illegible] è nuova a questo tipo d'iniziative: di recente è stata impegnata nella raccolta di fondi per l'acquisto di una speciale attrezzatura con la quale dotare la sala operatoria dell'ospedale di S. Margherita. [f. p.]

Bagni Liguria

A Sestri un assaggio di «stagione»

SESTRI LEVANTE. Arrivano le prime giornate di sole e in Riviera incominciano ad aprire i battenti gli stabilimenti balneari, inaugurando così la stagione 1994.

A Sestri Levante ha anticipato tutti, come è ormai tradizione, la famiglia Riccomini, proprietaria dei bagni Liguria. Oltre ad ombrelloni e sdraio, i Riccomini hanno però anche inaugurato un cartellone di iniziative di richiamo turistico.

Così, il giorno di Pasquetta, ai bagni Liguria è stato installato il «castello di Aladino», una sorta di zatterone gonfiabile alto cinque metri dove i bambini hanno potuto saltare senza pericolo.

Per sabato, invece, i Riccomini hanno riservato una sorpresa: la prima gara di «beach-bike», in collaborazione [illegible] l'associazione Sogesta.

Il via della gara alle 14. Il percorso sarà un misto di sabbia con ostacoli artificiali e cemento. Sono previste tre categorie per gli uomini e una riservata alle donne: ciascuno dei partecipanti dovrà dare filo da torcere agli avversari, sulla sella di una bicicletta modello «mountain-bike».

In palio c'è il primo Trofeo Beach Bike Città di Sestri Levante. Partecipare costa 15 mila lire: si potrà iscrivere sino a un'ora prima dell'inizio della gara. Ai partecipanti sarà assicurata anche una assistenza medica. [f. p.]

Un veterinario ha salvato due mici: quindici casi in un anno

Rapallo, qualcuno avvelena i gatti di via Marco Polo

DALLA RIVIERA

RAPALLO. A qualche abitante di via Marco Polo, zona Ovest di Rapallo, evidentemente, dà fastidio il miagolio di gatti e gattini. Non si spiegherebbero, altrimenti, gli ultimi tre casi di avvelenamento di numerosi felini, verificatisi tutti proprio in questo quartiere. L'episodio più recente risale all'altro ieri: hanno avuto la peggio quattro piccoli felini.

I gatti hanno ingerito una sostanza tossica. Lo ha confermato il veterinario Federico Pagella, al quale alcune persone di buon cuore hanno portato tre dei quattro gatti moribondi.

Ha detto il veterinario: «Si tratta di una sostanza tossica che colpisce il sistema nervoso centrale e che genera una serie di convulsioni simili a quelle dell'epilessia, che portano poi al collasso cardiorespiratorio».

Continua Pagella: «E' senz'altro una sostanza derivata dalla stricnina o da qualche altro pesticida. Non è possibile determinarla con esattezza, perché ci vorrebbe un laboratorio attrezzato per poterlo fare. Escludo che i tratti di prodotti usati per la derattizzazione, a meno che siano ratticidi di nuova composizione, a me sconosciuti. Dico questo perché simili sostanze provocano conseguenze diverse da quelle che ho constatato sui gatti presi in esame».

Il veterinario è riuscito a soccorrere in tempo e a salvare due dei tre gattini che gli sono stati portati in studio. Era riuscito a salvarne molti anche la scorsa estate, quando di felini gliene erano stati portati una quindicina.

Anche in questo caso, l'avvelenamento è avvenuto in via Marco Polo o strade vicine. «Non sono stati casi isolati. Questi due episodi avevano avuto un precedente circa un anno fa», ha affermato il dottor Pagella.

E chi, dunque, dà fastidio la presenza dei gatti? Dice ancora il veterinario: «Io posso soltanto dire che questi gatti hanno ingerito una sostanza tossica, nulla di più. Io faccio il mio lavoro, e non sta a me dire se questo concentrato di molecole tossiche è stato ingerito o fatto ingerire agli animali che ho soccorso».

E' difficile, però, parlare di semplice coincidenza. Tre casi di seguito, tutti in via Marco Polo, più che una serie di coincidenze sembrano una serie di indizi.

Del resto, non sarebbe una novità venire a sapere che sarebbe stata la mano dell'uomo ad avvicinare bocconi avvelenati ai gatti e gattini. E' già successo, è già stato provato. [f. p.]

Chi avvelena i gatti di Rapallo?

DALLA RIVIERA

CAMOGLI

Allarme in mare per un razzo ma [illegible] falso allarme

Falso allarme, l'altra notte, nel tratto di mare antistante Camogli. Alcuni abitanti hanno notato due razzi sparati a un centinaio di metri dalla costa e hanno avvertito la Capitaneria di porto. I marinai hanno subito cominciato le ricerche con una motovedetta. Si è pensato a un peschereccio in difficoltà, ma dopo alcune ore di ricerche non è stata rinvenuta alcuna barca. [f. gr.]

[illegible]

Sul «caso Castiglione» a parlare era il pm

Una precisazione in merito alla vicenda che ha visto indagati il sindaco, tutto il Consiglio comunale, il segretario comunale e quattro dipendenti del Comune di Castiglione Chiavarese per il reato di abuso d'ufficio e falso. I capi d'imputazione e relative considerazioni, pubblicate in [illegible] recente articolo, non appartenevano all'impiegata Isella Romeo, ma al pubblico ministero. [f. p.]

RECCO

Stanziati duecento milioni per potenziare il servizio bus

Duecento milioni di lire. E' la cifra offerta dai [illegible] dei sei Comuni del Golfo Paradiso come contributo all'azienda municipalizzata trasporti che effettua le corse anche in Riviera. Gli amministratori di Bogliasco, Pieve Ligure, Sori, Recco, Avegno e Uscio, hanno chiesto un incontro in Regione per evitare il taglio di alcune corse ritenute «improduttive» dall'Amt, ma necessarie dagli abitanti della zona. [f. gr.]

RECCO

Si lavora sulla litoranea Disagi per gli automobilisti

Lavori stradali a singhiozzo tra Camogli, Recco e Sori. Da alcuni giorni sulla litoranea che collega Recco con Camogli sono in corso i lavori di rifacimento del manto stradale. Anche a Mulinetti e poco prima di [illegible] si sta rifacendo l'asfalto. I lavori continueranno ancora per una decina di giorni provocando disagi perché il traffico viene regolato da semafori a senso unico alternato. [f. gr.]

Visti gli ultimi episodi, il sindaco Ferrini ha deciso di adottare provvedimenti drastici

Strada-killer, «Santa» dice basta

Incidenti a catena in corso Matteotti: per ridurre il rischio, il limite di velocità sarà portato a 30 chilometri all'ora. Previsti dossi artificiali e una nuova illuminazione. Sarà intensificata anche la sorveglianza dei vigili

SANTA MARGHERITA. Un'auto che arriva da sinistra e un motorino che sfreccia a tutta velocità. L'urto è inevitabile. Sull'asfalto rimane il giovane motociclista che viene soccorso dai volontari della Croce Verde e trasportato al primo intervento dell'ospedale rapallese. Se la caverà con venti giorni di prognosi per contusioni varie, la sospetta frattura di una spalla e un trauma cranico. Tutto sommato sarebbe potuta andare anche peggio, ma questo episodio, accaduto una settimana fa, è stato l'ultimo di una lunga serie di incidenti in corso Matteotti a Santa Margherita.

E' la strada che collega la piazza del municipio al quartiere di San Siro. Il vialone alberato è teatro, soprattutto durante la stagione estiva, di gare con giovani motociclisti imprudenti, ma anche di incauti automobilisti. Sono decine gli interventi della Croce Verde registrati nei mesi [illegible].

Gli abitanti della zona e i volontari del soccorso hanno battezzato corso Matteotti «strada killer». Un termine che in Comune non vogliono sentire più. A guidare la crociata è direttamente il primo cittadino, Gianfranco Ferrini, che è intenzionato a far scattare una mini rivoluzione della viabilità nel viale.

Saranno gli agenti della polizia municipale a fare rispettare le nuove regole. Innanzitutto si pensa a ridurre il limite di velocità da quaranta a trenta chilometri orari. E' in programma anche di installare sull'asfalto barriere orizzontali, alte alcuni centimetri, per scoraggiare le forti velocità, e di migliorare l'illuminazione per consentire una migliore condizione di visibilità anche di notte.

Ma il sindaco vuole mettere mano radicalmente alla situazione e ha deciso già da alcuni giorni di aumentare le pattuglie dei vigili urbani che controlleranno, con la massima severità, la «strada killer».

Dicono alla Croce Verde: «La gran parte degli incidenti si verifica in corso Matteotti. Il viale è l'unico rettilineo di una certa lunghezza in città, ma è circondato da numerose vie parallele con immissioni a "stop" che spesso non vengono rispettati. I platani, poi, obbligano gli automobilisti disciplinati a sporgersi troppo per vedere se è in arrivo qualcuno dall'altra parte della strada che, spesso, supera il limite di quaranta chilometri orari: l'urto diventa così inevitabile». [f. gr.]

Corso Matteotti a S. Margherita: la strada-killer è al centro delle polemiche

Un servizio di Gino & Michele ha portato il nome della località in 400 mila famiglie

Sori e il treno, un grande amore

La rivista delle Ferrovie «sponsor» del paese

SORI. «Sori, stazione di Sori...» annuncia lo speaker delle Ferrovie dello Stato a pure il titolo scelto dal cabarettisti Gino e Michele per l'articolo pubblicato sull'ultimo numero di «Amico Treno». La rivista delle Ferrovie «tira» quattrocentomila copie. Il «pezzo» dei simpatici cabarettisti genovesi racconta del direttissimo delle 8,22 e di un misterioso passeggero, Otto, sorese, che «si permette di tenere tutta per sé la panchina al sole». Tra le descrizione della stazione e dell'odiato viaggiatore [illegible] nome tedesco, ma sorese fino al midollo. Gino e Michele diventano testimoni di una serie di «gag» che accadono soprattutto durante il periodo estivo, quando a Sori, come in tutta la Riviera, aumentano i convogli che portano turisti e pendolari genovesi della spiaggia. «Il mio sogno inconfessabile è quello [illegible] treno in agosto. C'è sempre qualche treno speciale messo all'ultimo momento a rinforzare i canonici treni delle vacanze».

L'articolo è stato accolto come un ottimo veicolo pubblicitario per il piccolo paese del Golfo Paradiso che in estate quadruplica le sue tremila anime. Alla Pro loco non si [illegible] strano arrivi, ma soltanto presenze, considerato che ormai a Sori non esistono più alberghi. E' scomparso anche l'ostello della gioventù che funzionava fino a una ventina di anni fa. Il turismo è fatto soltanto dai pendolari genovesi e dai milanesi, pochi i piemontesi, che hanno la seconda casa tra il borgo sulla spiaggia e le colline con vista mare mozzafiato, dell'entroterra.

Dice il presidente della Pro loco, Carlo Casaleggio: «La stazione ferroviaria è il "trait d'union" tra Sori e il turismo. Oggi sono sempre più numerosi i turisti che approfittano della strada ferrata per raggiungere i paesi della Riviera. Sono soprattutto i pendolari del turismo genovese, ma anche i milanesi che arrivano da maggio a settembre. A Sori abbiamo problemi per la carenza di parcheggi e così sono in molti a preferire il treno. L'articolo sulla rivista delle Ferrovie è un'ottima iniziativa che ha portato il nome di Sori nelle case di quattrocentomila italiani».

Sori punta molte delle sue carte sulle iniziative di livello internazionale. Manifestazioni brevi, ma di sicuro successo, come il festival del jazz, quest'anno allargato anche a Bogliasco e agli altri centri del Golfo Paradiso, che si terrà dal 22 al 30 luglio. Sulla pedana sorese si esibiranno artisti di calibro di Tullio De Piscopo e Buddy De Franco, considerato il miglior clarinettista del mondo.

Fabrizio Graffione

Curato da un ristoratore, non finirà in pentola

Jolanda, fagiano ferito è «salvato» a Portofino

PORTOFINO. Storia di Jolanda, una femmina di fagiano. Storia di un pennuto che è scelto di rischiare la vita in un borgo famoso, quello di Portofino. Storia di un volatile ha chiesto ospitalità al borgo dei Vip e per poco non ci lasciava le penne. L'ha salvato un ristoratore, dalle grinfie dei gatti che popolano calate a molo del borgo.

«L'abbiamo sottratta dalle zampe di un gruppo di gatti, che senz'altro avevano un fine [illegible]en preciso», ha raccontato Gigi Bacigalupo, «comandante» dello Strainer. «Non era ferita, almeno all'apparenza, ma senz'altro non versava nelle migliori condizioni. Era visibilmente denutrita. Dopo averla catturata, abbiamo visto che aveva un anellino intorno ad una zampetta, e abbiamo pensato che fosse uno di quei fagiani liberati per favorire il ripopolamento della riserva naturale Monte di Portofino».

[illegible] la storia di Jolanda, così è stata battezzata dal personale dello Strainer, finisce qui. E' aperta, da questo momento in poi, una vicenda nella vicenda che ha [illegible] singolare. E' ancora Gigi Bacigalupo a raccontare: «Ho telefonato al Wwf a Genova, chiedendo cosa dovevo fare del fagiano. Ho dato tutte le indicazioni necessarie, il numero di matricola inciso sull'anellino, e poi mi hanno detto di rivolgermi alla Lipu». La Lega per la protezione degli uccelli.

Continua il ristoratore: «Ho chiamato la Lipu. Mi ha risposto [illegible] persona che mi ha detto che era solo e che non poteva far nulla. Forse sarebbe venuto l'indomani. Nel frattempo abbiamo dato da mangiare un po' di pane bagnato con l'acqua al fagiano, che si è ripreso: alla fine lo abbiamo liberato. Se avesse dovuto aspettare quelli della Lipu... Adesso, però, [illegible] vengono, che cosa racconto?». [f. p.]

Carcare: in Comune c'è burrasca

Lite tra pds e dc giunta in crisi?

CARCARE. Accuse, polemiche, mozioni. Il clima all'interno dell'amministrazione comunale si sta surriscaldando. E potrebbe aprirsi anche una crisi. Motivo del contendere? Un intervento di Flavio Legario, indipendente nella lista pds, assessore alla Pubblica Istruzione, apparso su «L'albero della Sinistra», periodico del pds locale.

Un articolo in cui Legario parlando di alleanze locali lancia strali all'ex dc. Scrive l'assessore: «Con questa ex dc locale è possibile forse risolvere emergenze, ma forti limiti si evidenziano, quando si deve impostare e concordare una politica progettuale di ampio respiro». Segue un durissimo attacco: «In particolare - sostiene Legario - nell'affrontare i problemi che hanno una certa rilevanza politica si è notata la tendenza da parte del gruppo dcppi ad assumere posizioni che tengono più conto dell'interesse di gruppi di cittadini che non dell'intero popolazione». «Non è tanto l'odor di sacrestia che l'ex dc si porta dietro a disturbare - prosegue l'assessore - quanto il fatto che anche in campo locale evidenzia alcuni dei vizi antichi che hanno contraddistinto la dc nazionalpopolare».

Ed è polemica. Luigi Bertino, vicesindaco dei popolari, replica indignato: «Si tratta di una mistificazione della verità. Una provocazione che non intendiamo accettare». Respinge le accuse: «Abbiamo sempre operato nell'interesse della popolazione. Ci siamo impegnati per un buon governo all'insegna della trasparenza e correttezza». Contrattacca: «Le considerazioni di Legario non sono altro che una suonata di piffero a Rifondazione in vista delle elezioni comunali del '95. Tuttavia ci riserviamo di rispondergli ufficialmente».

L'autore dell'articolo non risparmia nella sua «reprimenda» neppure il psi. Ma i socialisti non replicano. Nella polemica intervengono con una mozione presentata ieri in Comune. «Il nostro gruppo, ritenendo troppo gravi, diffuse inammissibili e probabilmente non di competenza di questo Consiglio comunale, le accuse al gruppo ex dc, chiede che siano messi ai voti la sconfessione pubblica e atti conseguenti della dichiarazione dell'assessore in riferimento al fatto che l'ex dc assumerebbe posizioni che tengono più conto dell'interesse di alcuni cittadini che non dell'intera cittadinanza». Non solo, ma in subordine il psi chiede l'istituzione di una commissione d'inchiesta. «Abbiamo presentato la mozione - dice Enzo Oliveri capogruppo socialista - perchè a giorni di distanza dall'articolo la dc non ha ufficialmente risposto. Siccome la pubblicazione è stata inviata a 2500 famiglie è doveroso fare chiarezza».

Lucia Barlocco

Finalmente un altro capitolo della travagliata storia dell'autostrada Savona-Torino

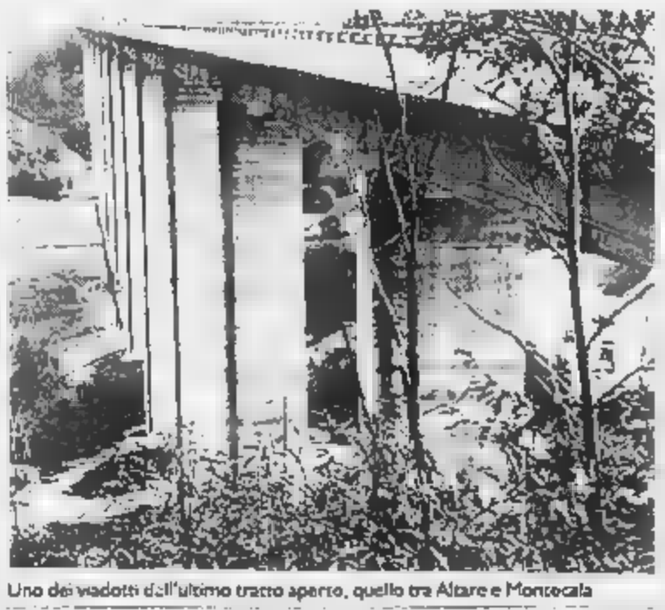
Ripartono i lavori del raddoppio

Le ruspe sono tornate in azione nel tratto di Montezemolo, altri dieci chilometri dovrebbero così essere pronti per la fine del '94. Passo avanti per Millesimo: ci sono 108 miliardi, cantieri installati entro 12 mesi

MILLESIMO. Sono ripresi i lavori di raddoppio della Savona-Torino nel tratto tra Rivere e Priero, cioè quello di Montezemolo. L'autostrada ha stipulato una convenzione con il Comune di Priero, che ha permesso di superare le difficoltà dei mesi scorsi, mentre i lavori, per il fatto che la zona, com'è noto, è particolarmente franosa, si svolgeranno sotto il diretto controllo del servizio idrogeologico della Regione Piemonte. Se i tempi saranno rispettati, questi altri dieci chilometri di raddoppio saranno pronti entro la fine dell'anno.

Qualche novità positiva anche per il tratto tra Montecala e Rivere (in pratica l'attraversamento di Millesimo). Dopo il recente stanziamento di 108 miliardi («dirottati» sulla Sv-To da quelli previsti per la Voltri-Rivarolo), è arrivato il sì di massima da parte del Comune di Millesimo, anche se questo tema si terrà entro aprile un'assemblea pubblica. L'autostrada ha rinunciato allo spostamento del casello in località Tiro a segno (la stazione resterà dov'è) e ha ridimensionato il progetto della tangenziale, che avrà un impatto minore sull'abitato e sull'ambiente, mentre in un senso di marcia verrà ancora utilizzato l'attuale tracciato. Si tratta adesso di ottenere tutte le autorizzazioni al progetto esecutivo. Morale: i lavori potrebbero partire tra un anno circa, e essere conclusi poi entro due anni, due anni e mezzo. Il tratto costerà in realtà 400 miliardi, e la somma che manca potrebbe in qualche modo essere coperta dalla Società autostrade o direttamente dallo Stato.

Per quanto riguarda il raddoppio in Piemonte, entro giugno-luglio dovrebbero partire i lavori tra il viadotto Stura di Demonte e Marene, da terminare entro la fine del 1995. Il costo è di 35 miliardi, già reperiti. Resta da discutere dell'ultimo tratto da raddoppiare, cioè quello tra Priero e lo Stura di Demonte. I primi dieci chilometri (all'incirca fino a Niella) sono già stati approvati, ma manca ancora il parere del Consiglio di Stato. Più difficile parlare del tratto rimanente, anche se tutti i neo parlamentari liguri e piemontesi hanno fatto sapere che il completamento del raddoppio sarà al primo posto tra i loro impegni. [e. m.]



Uno dei viadotti dell'ultimo tratto aperto, quello tra Altare e Montecala

Galleria

Vispa attende la «variante»

CARCARE. Ci sono già 40 miliardi disponibili, su una spesa totale di 75 e il progetto esecutivo è pronto. Per questo è necessario appaltare al più presto i lavori per la variante del Vispa alla Statale 29.

Nei prossimi giorni i sindaci dei Comuni direttamente interessati al progetto cercheranno di avere un incontro con i dirigenti dell'Anas per conoscere le modalità e i tempi con cui si intende procedere alla gara d'appalto.

La situazione della viabilità sulla Statale 29, nel tratto Altare-Vispa-Carcare-San Giuseppo, appare sempre più critica. Con lo stanziamento disponibile è già possibile aprire i cantieri e iniziare i lavori di scavo della galleria che, superando l'abitato di Vispa, sbucherà nella zona Curagnata di San Giuseppo.

Una volta in funzione questa variante, saranno eliminati molti dei tratti più pericolosi della Statale 29 e agevolati i collegamenti tra la Riviera e la Val Bormida. [e. m.]

La frana

Osiglia teme l'isolamento

OSIGLIA. E' ancora chiusa al traffico la strada provinciale Millesimo-Osiglia, bloccata da una frana che nella serata di lunedì scorso ha invaso la carreggiata.

Intanto, il sindaco, Angelo Navoni, attraverso una lettera ai vertici dell'Amministrazione provinciale, chiede interventi urgenti per riportare la situazione alla normalità. «Naturalmente dobbiamo attendere - dice Novoni - i risultati delle perizie tecniche e geologiche. Ci auguriamo che al più presto ci siano le condizioni per poter aprire almeno una delle due carreggiate, ripristinando anche se in parte, la viabilità».

Attualmente il traffico è dirottato sulla provinciale Bormida - Baltero - Osiglia, mentre tecnici della Provincia, vigili del fuoco e tecnici dell'Enel sono al lavoro. Tra gli interventi urgenti, la sistemazione del traliccio Enel pericolante. Seguiranno le operazioni di rimozione dei massi. Infine, si provvederà a realizzare griglie o muri di contenimento. [l. b.]

NOTIZIE FLASH

CALIZZANO

S'inaugura nel centro storico la sede della scuola materna

Questa mattina i bambini della scuola materna entreranno nella nuova sede, realizzata nel centro storico accanto al Distretto sanitario e all'Ufficio postale. Con il restauro dell'edificio si è riusciti a offrire locali molto più accoglienti e ampi per i bambini e, allo stesso tempo, a rivitalizzare il centro storico del paese, dove negli ultimi anni si stanno trasferendo anche molte sedi di uffici pubblici. [e. m.]

CAIRO M.

L'imprenditore Cecchinato oggi processato in pretura

Per la terza volta in pochi mesi Claudio Cecchinato sarà processato in pretura. Questa mattina l'imprenditore di Millesimo, scomparso nel nulla da oltre due anni e mezzo, dovrebbe chiarire al pretore alcuni particolari delle vicende che hanno portato al fallimento della sua ditta. Ma è assai improbabile che l'imprenditore fallito si presenti. [e. m.]

DEGO

Promossa raccolta di firme per la grazia al parricida

Prosegue la raccolta di firme a favore di Cesare Giordano, il giovane parricida condannato dalla corte di Cassazione a 10 anni di reclusione. La petizione è stata promossa dagli avvocati difensori, Amedeo Caratti e Ugo Giammangeli, a sostegno dell'istanza di grazia presentata al presidente della Repubblica, Scalfaro.

[l. b.]

ALTARE

Intervento conservativo all'antica «Villa Rosa»

Si sono iniziati i lavori di ristrutturazione di «Villa Rosa», l'antico edificio in stile Liberty che ospiterà il museo del vetro. Il primo intervento, il cui costo si aggira sui 50 milioni, riguarda il rifacimento del tetto, fondamentale per la conservazione della villa. [l. b.]

CAIRO M.

Donna muore a soli 32 anni oggi funerali in S. Lorenzo

Si svolgono stamane alle 10,30 nella chiesa parrocchiale di S. Lorenzo i funerali di Donatella Ferrari, morta ad appena 32 anni all'ospedale S. Corona di Pietra Ligure dopo lunga malattia. La donna, originario di Rocchetta di Cairo, lavorava in un'azienda di Altare. Lascia gli anziani genitori e una sorella. [l. b.]

L'iniziativa interessa Cairo, Altare, Carcare, Mallare e Pallare, ma sarà estesa

Un taxi per distribuire i medicinali

Singolare accordo in Val Bormida tra Usl e farmacisti. Di notte, in 5 Comuni, sarà sufficiente telefonare per ricevere direttamente a casa i farmaci. Servizio gratuito solo per casi urgenti, anziani soli e invalidi

CAIRO M. Formando un numero telefonico, durante la notte sarà possibile per le persone ammalate o impossibilitate a muoversi da casa per invalidità, farsi recapitare a domicilio i medicinali. Il servizio entrerà in funzione al più presto. Sarà gratuito in caso di medicinali necessari a affrontare un'urgenza.

Negli altri casi dovrà essere pagata la corsa al taxi che recapiterà i farmaci. Questi in linea di massima i contenuti del progetto ormai prossimo all'attuazione, perfezionato ieri pomeriggio in un incontro tra l'Usl e l'Ordine provinciale dei farmacisti.

Per il momento hanno aderito le farmacie di Altare, Cairo, Carcare, Mallare e Pallare. Si spera in seguito che il servizio possa essere esteso ai Comuni dell'Alta Val Bormida. L'attività sarà coordinata dal settore assistenza domiciliare dell'Usl.

I titolari delle farmacie si sono assunti l'onere del pagamento forfettario per un anno della distribuzione, svolta dalla «Valbormida express service» di Cairo. Solo le persone con gravi problemi di salute o invalide potranno usufruire di questo tipo di assistenza.

Si tratta di uno dei primi esperimenti del genere attuato nel Savonese. Oltre la metà della popolazione dell'entroterra è residente nei Comuni le cui farmacie hanno aderito all'iniziativa. Dalle 22 fino alle 7 del mattino, in caso di urgenti casi di necessità si potrà ottenere la consegna a domicilio dei farmaci. L'esperimento viene giudicato in modo positivo anche dai responsabili del Pronto soccorso dell'ospedale di Cairo.

In questo modo si ridurranno i ricoveri di molti anziani, specie quelli che vivono da soli, che ora non possono curarsi nella loro abitazione, non avendo la possibilità di procurarsi i farmaci. Il medico, una volta stabilito il tipo di farmaco necessario per il paziente, chiamerà la «Valbormida express service», che accompagnerà un familiare o una persona incaricata per ritirare le medicine nella farmacia di turno.

Il progetto di massima è pronto, il servizio potrebbe entrare in attività entro la fine del mese. Si tratta solo di attendere la comunicazione del numero telefonico da allertare e il perfezionamento burocratico delle varie convenzioni che stabiliscono le modalità del nuovo servizio.

La Val Bormida ancora una volta risulta all'avanguardia nel delicato settore dell'assistenza a domicilio. Da qualche mese a Carcare funziona, infatti, un servizio di «Telesoccorso», che entro breve tempo entrerà in attività anche a Cengio. [e. m.]

PRONTO SOCCORSO

Servizio presto potenziato

Decine di feriti in incidenti stradali, per fortuna non gravi. Qualche malore e alcuni infortuni il giorno di Pasquetta. Il Pronto soccorso di Cairo, l'unico in Val Bormida, ha affrontato senza grandi problemi il lungo ponte festivo. Proprio a Pasqua vi è stata nel pomeriggio la punta massima di lavoro. Dalle 15 alle 18 si sono registrati almeno sette incidenti stradali con feriti. I responsabili del Pronto soccorso avevano predisposto un potenziamento nel numero di medici reperibili, oltre a quelli già in servizio. Malgrado l'intenso traffico e la concomitanza del torneo di calcio «Cesare Brin» non si sono dovute affrontare situazioni problematiche o urgenze di particolare gravità. E così si è anche evitato di trasferire pazienti gravi negli ospedali della Riviera. Appena al Pronto soccorso si potrà contare anche sulla presenza di un ortopedico, la situazione di autosufficenza è destinata a migliorare. [e. m.]

REGIONE LIGURIA

PRIMA REVISIONE GENERALE DEGLI ALBI PROVINCIALI DELLE IMPRESE ARTIGIANE DELLA LIGURIA
AVVISO

Si dà avviso a tutti gli interessati che la Giunta Regionale, con propria deliberazione n. 1199 del 18/03/94, regolarmente esecutiva, adottata d'intesa con le Commissioni Provinciali per l'Artigianato ai sensi dell'articolo 16 del Regolamento Regionale 10 marzo 1992, n. 1, ha approvato modalità e procedure per lo svolgimento della prima revisione generale degli Albi provinciali delle Imprese artigiane della Liguria. A tal fine la Giunta Regionale

DISPONE QUANTO SEGUE

Entro il termine del 15 aprile 1994 i legali rappresentanti delle imprese artigiane che risultano iscritte negli Albi provinciali e non possiedono più i requisiti previsti dagli articoli 2, 3 e 4 della legge 8 agosto 1985, n. 443 per l'iscrizione agli Albi stessi, sono tenuti a far pervenire alla Commissione Provinciale per l'Artigianato, competente per territorio, denuncia di cessazione.

I CASI CHE COMPORTANO LA DENUNCIA DI CESSAZIONE SONO I SEGUENTI:

- l'attività dell'impresa è cessata;
- l'impresa è stata trasformata in società di capitale o in società in accomandita semplice;
- il titolare o la maggioranza dei soci non svolgono la propria attività prevalente nell'impresa;
- il numero dei dipendenti dell'impresa è superiore ai massimi stabiliti dalla legge;
- l'attività prevalente dell'impresa non è artigiana
- lo stesso soggetto è titolare di due o più imprese artigiane;
- l'impresa svolge produzione in serie del tutto automatizzata.

La denuncia deve essere compilata su apposito modello (disponibile anche presso le segreterie dei Comuni) e fatta pervenire entro il termine suddetto alla Commissione Provinciale per l'Artigianato (presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura) direttamente o per il tramite del Comune ove ha sede l'impresa.

Entro il 30 aprile 1994 le Commissioni Provinciali per l'Artigianato, sulla base delle denuncie pervenute, provvederanno alle conseguenti cancellazioni.

Tale adempimento è propedeutico allo svolgimento delle elezioni degli imprenditori artigiani per il rinnovo delle Commissioni Provinciali per l'Artigianato, ai sensi degli articoli 26 e seguenti della legge regionale 28 agosto 1969, n. 41.

Il presente avviso resterà esposto all'Albo pretorio dei Comuni della Liguria per quindici giorni consecutivi.

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE
Edmondo Ferrero

LA STAMPA
ogni domenica
GIOCHI

parole incrociate,
rebus,
dama, scacchi e
passatempi

L'impresa di un disabile per avere una palestra

Marcia della solidarietà da Carcare sino a Parigi

CARCARE. Milleduecento chilometri a piedi per sensibilizzare l'opinione pubblica sui problemi che i mille e disabili savonesi devono affrontare ogni giorno. Donato Campanella, carcarese, anni, dipendente 3M, il 1° maggio da Buiano partirà alla volta di Parigi. Una «maratona» a sfondo sociale il cui obiettivo è l'istituzione di una palestra e di una comunità per handicappati.

Lui, coniugato, due figli, a lanciare sfida è ormai abituato da tempo, da quando nonostante una menomazione provocatagli dalla poliomelite, è riuscito a diventare cintura nera di Akiro. Una lunga «lotta» con se stesso, ma soprattutto con gli altri, contro il «pietismo». Anni di impegno fra i disabili per aiutarli ad «uscire dal ghetto», per tentare di farli sentire davvero vivi.

Ora un'altra, importante sfida, unica. Percorrere mille e duecento chilometri a piedi, attraversando la Francia sino a raggiungere la capitale. Là ad attenderlo ci sarà Tessiè che, insieme a Quzzuppa, è stato suo maestro di Akiro. «Nessuna velleità, nessuna voglia di notorietà», ammonisce Campanella. La sua impresa è dettata dal desiderio di scardinare i pregiudizi, frantumare l'indifferenza che spesso circondano i disabili. Ma affinché possa coronare il suo «sogno», raggiungendo finalmente Parigi, il «maratoneta» ha bisogno di sponsor. Gli serviranno milioni di lire per raggiungere l'obiettivo, sta lavorando da mesi.

Lui l'appello lo ha lanciato. «Spero - aggiunge - che la 3M mi conceda le 4 settimane di ferie di cui avrò bisogno per portare a termine la "camminata"». Ora tocca agli altri, a tutte le «persone di buona volontà», andargli incontro, concretamente. [l. b.]

Quartiere residenziale nella zona ex Fornaci

Millesimo, cambio sede il terminal dei pullman

MILLESIMO. E' solo questione di giorni per l'inizio dei lavori del nuovo quartiere residenziale in prossimità del centro storico. In Comune attendono da un momento all'altro l'approvazione del piano di urbanizzazione della zona Fornace, da anni in stato di abbandono. Un progetto destinato a cambiare radicalmente il modo di vivere a Millesimo.

Oltre a palazzi e sedi per negozi e uffici, saranno realizzati parcheggi pubblici e privati. La zona è prossima a piazza Ferrari. Si conta di approvare il progetto che permetta di costruire edifici con ampi portici, che si collegheranno con quelli già esistenti nel centro di Millesimo. Non è esclusa anche la realizzazione di un albergo.

Il sindaco Michele Bolla: «C'è tutta una serie di problemi da affrontare. Tra questi la creazione di parcheggi e la possibilità di razionalizzare la viabilità nel centro storico. Con l'utilizzo delle aree dell'ex Fornace, contiamo grazie all'apporto di alcuni imprenditori privati interessati al progetto, di risolvere in gran parte i nodi che finora hanno condizionato negativamente lo sviluppo di Millesimo».

Un importante risultato di questa operazione sarà lo spostamento del terminal dei bus Acts da piazza Ferrari alla zona dell'ex Fornace. Si tratta di poche decine di metri, ma i vantaggi saranno notevoli. Infatti da 40 anni i residenti nel centro storico e in particolare di piazza Ferrari sono alle prese con i disagi dovuti all'inquinamento anche da rumore causato fin dalle prime ore del mattino dal transito e dalla sosta dei bus. Tutto ciò ormai sembra appartenere al passato. Appena conclusi i lavori, i bus potranno avere a disposizione una ampia e comoda. [e. m.]

Un vertice a Roma per il futuro della rassegna: il nodo dell'organizzazione

Festival, il Comune alza il prezzo

L'amministrazione chiede alla Rai un maggior impegno per la promozione dell'immagine della città
Tofi: «Vogliamo un coinvolgimento totale della tv in alcune manifestazioni». Soddisfazione per «Sanremo Top»

SANREMO. Una collaborazione più intensa e costruttiva, che, partendo dal Festival, promuova l'immagine di Sanremo attraverso una serie di dirette televisive in fasce orarie di forte audience. E' la nuova strategia dell'amministrazione comunale nel rapporto con la Rai, regolato dalla [illegible] che garantisce alla Tv di Stato l'esclusiva sulla messa in onda della rassegna [illegible] fino al '97. «Vogliamo una Rai totalmente coinvolta in alcune manifestazioni, e non obbligata ad effettuare le riprese solo per una questione di rispetto degli accordi», ha sottolineato a Roma l'assessore al Turismo, Vinicio Tofi, il giorno dopo l'esperimento di «Sanremo Top», la passerella post-Festival voluta da Pippo Baudo e ospitata negli studi di Cinecittà dove il sabato sera va in onda «Tutti a casa».

Tofi e il sindaco Davide Oddo, invitati al gala che ha celebrato il successo discografico dell'ultima edizione della kermesse (non accadeva da anni che molti brani del Festival riuscissero a imporsi anche nelle classifiche di vendita), hanno approfittato della trasferta per incontrare i responsabili di Raiuno e impostare i discorsi sul futuro. «Intanto, bisogna evidenziare che Sanremo Top si è rivelata un buon affare per il Comune: tre ore di diretta, con il marchio della città e le cornice dei nostri fiori. Il tutto a costo zero», osserva Tofi, che respinge l'ipotesi di un possibile trasferimento parziale del Festival a Roma: «Sanremo è e resta la sede della manifestazione. La Rai non provi nemmeno ad azzardare proposte di decentramento».

Tofi e Oddo si sono incontrati con Delai e Maffucci, rispettivamente direttore e capostruttura di Raiuno. I rappresentanti del Comune hanno fatto capire chiaramente di volere un impegno della Tv di Stato «a tutto tondo». In sostanza, basta con gli asettici elenchi di manifestazioni da trasmettere per contratto e magari relegate a notte fonda o in altre fasce orarie di bassissima audience (o, peggio, «dimenticate»).

Il primo punto fermo del nuovo rapporto dovrebbe essere la prova di campionato mondiale offshore che si disputerà nella città dei fiori a fine maggio. «Sarà la prima gara del genere trasmessa in diretta televisiva», conferma Tofi, che vorrebbe una forte presenza Rai anche per la Mostra canina internazionale (dal 22 al 24 aprile) e per l'avvio del Rally Sanremo, con una prova speciale in città.

Ma chi sarà l'organizzatore del Festival '95? La Rai vuole la conferma del mandato a scaduto? Per ora l'amministrazione si sbilancia e lascia aperte tutte le porte. «Faremo un giro d'orizzonte, per non escludere nessuno a priori. E' ovvio che la Rai resta il nostro partner ideale, sempre che presenti delle proposte valide», osserva l'assessore al Turismo.

Intanto, l'onnipresente Baudo lancia il «suo» progetto: un Festival più lungo, con diversi appuntamenti da novembre ad aprile, tanto spazio per i giovani e un possibile legame con il Salone dell'umorismo.

Gianni Micaletto

Cannelle, la rivelazione di Sanremo '94

Per il rinnovo del contratto

Sciopero nel settore del turismo scarsa l'adesione in Riviera

SANREMO. Lo sciopero degli operatori del turismo, in programma per oggi in campo nazionale, sfiorerà soltanto Sanremo dove le imprese del settore con più di trenta dipendenti, si contano sulle dita di una mano.

«Abbiamo sensibilizzato il personale addetto agli alberghi, ai bar ed ai ristoranti con manifesti e volantini» ha sottolineato il leader della Uil, Salvatore Caronia, pur nella consapevolezza della scarsa diffusione delle adesioni nella nostra zona. «Lo so, la vertenza non si risolverà da Sanremo» ammette. E ricorda che sarà di protesta del personale delle grandi catene - Autogrill, Jolly Hotel - a spingere verso la chiusura di una trattativa ancora in alto mare.

Sono più di 5000 gli addetti del settore turistico di Sanremo. Anche loro, come i colleghi che operano in campo nazionale, sollecitano il rinnovo del contratto.

«E' un momento delicato per qualsiasi vertenza» fanno alla Cisl. Poi, però, evidenziano le richieste avanzate nel corso della trattativa, siano contenute entro i limiti dei tassi programmatici indicati dal governo Ciampi: mila lire di aumento al mese entro i prossimi due anni, meno dell'indice di svalutazione previsto per la fine 1995.

«I lavoratori hanno avanzato una richiesta legittima, ma la controparte non ha accettato: non solo non intende versare l'aumento, ma pare intenzionata a rinnovare lo contratto» rivelano i responsabili sindacali. E annunciano una battaglia. Che, però, non partirà da Sanremo.

A Pasqua si era già svolta una prima estensione del lavoro su scala nazionale. Nella zona vi avevano aderito in particolare i dipendenti degli autogrill di Riva Ligure e Ospedaletti, gli unici presenti nel tratto imperiese dell'autostrada dei fiori.

[g. p. m.]

[illegible] I PREZZI DEI GAROFANI

BORSA DEI FIORI

[quotazioni del 6-4-'94]

FIORE	QUALITA'	SCELTA	UNITA'	PREZZO (STELO)	
Rosa	Anna	extra	20.000	2.000	1.600
Rosa	Anna	prima	20.000	1.300	1.000
Rosa	Omega	extra	20.000	1.200	1.000
Rosa	Dallas	extra	20.000	2.000	1.600
Rosa	Dallas	prima	30.000	1.400	1.200
Rosa	Koba	extra	20.000	1.300	1.000
Rosa	Koba	prima	20.000	1.000	800
Rosa	Koba	seconda	40.000	600	500
Rosa	Cocktail	prima	5.000	800	700
Rosa	Cocktail	extra	5.000	1.200	1.000
Rosa	Cocktail	seconda	10.000	600	500
Rosa	Omega	prima	20.000	900	800
Rosa	Diverse	prima	80.000	1.300	600
Rosa	Diverse	seconda	200.000	1.000	300
Ginestra	Colorata	prima	kg. 900	22.000	16.000 (al kg.)
Anemone	Coronari	extra	15.000	200	150
Ranuncolo	—	extra	10.000	550	450
Fresia	—	extra	30.000	500	400
Anemone	Coronaria	prima	15.000	200	150
Gerbera	—	prima	120.000	300	250
Bocca di lupo	—	extra	35.000	1.000	800
Lilium	Comuni	prima	21.000	1.600	1.000
Margherita	—	prima	120.000	160	130
Iris	Hollandica	prima	30.000	400	300
Strelizia	—	extra	4.000	1.000	900
Lilium	Pregiati	extra	6.000	5.000	2.000
Fresia	—	prima	45.000	350	300
Garofani	Mediterranei	prima	90.000	250	200
Garofani	Mediterranei	pregiata	90.000	300	250
Garofani	Seconda	seconda	80.000	150	150
Mimosa	Floribunda	prima	kg. 500	12.000	8.000
Eucaliptus	Cinerea	prima	kg. 500	5.000	4.500 (al kg.)
Ruscus Osmo	—	prima	kg. 500	13.000	12.000 (al kg.)

— Totale [illegible] colli contrattati ieri 2.110
— Fatturato delle contrattazioni di ieri L. 1.101.000.000
Commento: Buona affluenza di merce; Prezzi in aumento; Qualche rimanenza

SANREMO. Prezzi in rialzo in tutti i settori e un giro d'affari superiore al miliardo, ieri mattina le operazioni di vendita sul mercato di Valle Armea sono state buone e una serie di rincari che hanno interessato rose, mazzeria, mimosa e ginestre. Di particolare interesse la richiesta di garofani, che, al termine delle contrattazioni, hanno raggiunto addirittura le mille lire lo stelo. Per oggi, si attende la conferma del trend positivo con la stabilizzazione dei prezzi medi. **[g. ga.]**

[illegible] CITTA'

TRIBUNALE

Davanti al giudice due spacciatori di soldi falsi

E' stata fissata per il 17 aprile l'udienza preliminare a carico di Amos Bruno e Ornella Franchin, entrambi 33 anni, di Sanremo. Secondo l'accusa, all'inizio dell'anno, i due avrebbero spacciato una serie di banconote false, soprattutto dollari e marchi, in alcune agenzie di cambio di Sanremo, Imperia e Alassio. Per Bruno, attualmente agli arresti domiciliari, le manette erano scattate nel corso di un blitz della polizia mentre la Franchin era stata denunciata a piede libero. **(g. mi.)**

[illegible]

Emergenza per un tossicomane colto da malore

Emergenza, l'altra notte nella Pigna, per un tossicodipendente colto da overdose. La crisi dovuta ad una massiccia dose di è stata subito comunicata alla Croce Rossa ma quando l'ambulanza ha raggiunto la zona dove è verificato il malore si è scoperto che il tossicodipendente era riuscito a riprendersi e far perdere le proprie tracce tra i carrugi. **[g. ga.]**

VIGILI[illegible]

Nuovo look per i sorveglianti del casinò

Nuove uniformi per gli addetti alla sicurezza del casinò. Gli «sceriffi» della sala da gioco, come si vede nella foto di Maurico Gatti, sono stati dotati negli ultimi giorni di indumenti più sobri sui quali spiccano fregi e distintivi legati al ruolo di protezione che svolgono nei giardini e agli ingressi del «palazzo dell'azzardo». La disposizione è stata voluta dal commissario prefettizio Dibari nell'ambito degli interventi per la riqualificazione e il rilancio d'immagine del casinò. **(g. ga.)**

INDAGINI

Si cerca il terzo uomo della rapina a «Zoccai»

Continuano le indagini della polizia legate alla rapina di sabato alla gioielleria «Zoccai» di via Matteotti. Gli agenti sono impegnati in una serie di controlli nell'ambito della criminalità locale nella speranza di individuare il basista che ha aiutato i banditi. Resta ancora in carcere l'unico rapinatore catturato, Angelo Alosi, 34 anni, di Torino. **[g. ga.]**

CE[illegible]

Sabato ad Arma la consegna di 33 borse di studio

E' stata confermata per sabato prossimo la cerimonia per la consegna delle borse di studio della «Cassa Edile di Mutualità ed Assistenza» prevista per le 10,30 all'Hotel Vittoria di via Lungomare ad Arma di Taggia. Si tratta di 5 contributi di mila lire per studenti delle medie inferiori e di «borse» di mila lire per quelli delle superiori. **[g. ga.]**

FURTO

Sei ciclomotori rubati «su commissione» in centro

Ancora ladri all'opera nelle vie del centro. L'altra notte, sono stati rubati sei motorini in sosta tra piazza Colombo e la zona del porto. Secondo le forze dell'ordine, che hanno intensificato i controlli, esiste una banda che agisce su commissione. **[g. ga.]**

Il processo per truffa al «re» della spazzatura e alla figlia: l'ipotesi di un business miliardario, rinvio al 20

Rifiuti «gonfiati», le accuse della Finanza

La deposizione fiume del maresciallo Di Leo, cifre e sospetti

SANREMO. Rifiuti «gonfiati» per alzare l'importo delle fatture a carico del Comune. Un business miliardario, secondo il teorema accusatorio alla base del processo per truffa al «re» della spazzatura. Appaltatore del servizio di smaltimento dal '78 al '93 e imputato di aver barato sul peso dell'immondizia, Carlo Ghilardi è comparso ieri davanti al pretore. E' stata un'udienza fiume, con la deposizione di alcuni testi, le domande incalzanti del pm Paola Calleri e la replica della difesa, sostenuta dagli avvocati Natale De Francisi e Corso Bovio.

Al centro del dibattimento, la deposizione fiume del maresciallo della Guardia di finanza Luciano Di Leo, che ha snocciolato cifre e riscontri della complessa indagine. Ghilardi, titolare della ditta Idroedil, è imputato con la figlia Barbara. Secondo la Finanza, nel solo periodo compreso tra il novembre dell'87 e l'aprile del '90, il peso dei rifiuti trasportato dai mezzi del Comune alla stazione di trasferimento di S. Pietro, in Valle Armea (e da qui trasferiti alla discarica Ponticelli con i camion della Idroedil) sarebbero state «gonfiate» per 178.350 quintali, con un presunto maggior esborso per il Comune di miliardo e 190 milioni. «Colpa del calo biologico», è la spiegazione della difesa. Ma l'accusa è tornata alla carica.

Il maresciallo Di Leo ha precisato che «durante l'accertamento condotto dal 3 febbraio al 15 aprile del '90, alla discarica Ponticelli sono arrivati 6.750 quintali in meno di rifiuti rispetto alle pesate registrate a San Pietro». La Finanza è andata oltre, prendendo in anche il periodo 6-19 febbraio '88, quando il servizio di trasporto alla discarica era svolto dal Comune. Ancora Di Leo: «Sono stati smaltiti 10.326 quintali, che diventano 20.648 per tutto il mese. Nel febbraio '89, la Idroedil ha portato a Ponticelli 27 mila quintali di rifiuti. Pur tenendo conto di un aumento del 10 per cento, l'eccedenza è di 3.700 quintali».

Nel settembre '92 il blitz della Finanza in Valle Armea. Con gli agenti c'è anche il geometra Bracco, responsabile del servizio di igiene urbana. «Abbiamo notato che, stranamente, nessun autista del Comune assisteva alle operazioni di pesatura», afferma Di Leo, che rivela un altro passaggio delle indagini: «Dopo quella visita, la quantità dei rifiuti finiti alla Ponticelli è scesa ai livelli dell'89».

La difesa incalza. «Avete verificato l'affidabilità della bilancia della Idroedil?», chiedono gli avvocati De Francisi e Bovio. [illegible]. E non presentava anomalie meccaniche. Semmai i dubbi nascono dalle modalità di pesatura», risponde Di Leo. Ghilardi scuote il capo e, fuori dall'aula, ripete la «sua» verità. Respinge le accuse. Per la difesa, quello della bilancia è «un punto a favore». Il processo è aggiornato al mercoledì 20, quando ascoltati il geometra Bracco e il titolare della società Ponticelli, Alvaro Brugo. **[g. mi.]**

[illegible] APPALTO CALORE

Ex assessore alla sbarra

Dopo le eccezioni procedurali della difesa e la richiesta di «saltare» l'udienza preliminare per ottenere il giudizio abbreviato, Pino Fassola, assessore al Turismo, si presenta oggi in tribunale per rispondere di tentata concussione. Secondo l'accusa, l'ex amministratore avrebbe chiesto del denaro nell'ambito dell'appalto «calore», una gara per garantire la fornitura di gasolio per il riscaldamento di scuole edifici di proprietà comunale. Nella fase giudiziaria preliminare, Fassola, difeso dagli avvocati Alfonso Riccioni di Roma e Antonio Bissolotti di Sanremo, aveva chiesto di non essere sottoposto al giudizio del gip ma di subito ammesso al rito abbreviato. L'ex assessore, oltre ad essere coinvolto nell'inchiesta della magistratura sull'edilizia convenzionata Solaro, è già stato condannato in primo grado per la Tangenti-story per l'edizione '89 del Festival. **[g. ga.]**

L'imprenditore Carlo Ghilardi

Ieri i funerali nella chiesa di San Martino. Assente ingiustificato il mondo dello spettacolo

L'ultimo saluto al maestro Pippo Barzizza

L'autore di oltre 200 canzoni sepolto nel cimitero dell'Armea

SANREMO. Sanremesi e sanremaschi con il cappello in mano e gli occhi lucidi per dare l'ultimo saluto a Pippo Barzizza, il maestro dello «swing», deceduto lunedì scorso all'età di anni nella sua villa di corso Mazzini. Poche corone, come lui stesso desiderava; la presenza degli amici più cari ma soprattutto nessun rappresentante del mondo dello spettacolo, quello al quale aveva dato il meglio di se [illegible]. Gli unici volti noti, oltre alla moglie Tatina e alla figlia Isa, sono stati quelli di Franco Fasano e di Joe Sentieri. Poi, i rappresentanti della famiglia Salesi, il «clan» che lo aveva accolto amore da quando aveva deciso di stabilirsi in Riviera. Ieri mattina, nella chiesa di «N.S. della Mercede», a San Martino, si sono ascoltate le note della cantata dal polifonico. Tutti in abito scuro, vicino al gonfalone della città retto da due vigili urbani in uniforme. «Poche settimane fa ci eravamo visti e mi aveva ricevuto seduto al pianoforte, suonando la sua musica - ha raccontato nell'omelia fra Giuseppe Cleri - un uomo toccato nell'anima dalle sette note, espressione di un carattere unico».

A rappresentare il Comune c'erano gli assessori Marco Lupi, Marco Medlin e Stefano Puppo ma le dimostrazione di affetto più è stata la presenza di tanti sanremaschi e «da gente da San Martin». Tra i volti noti quelli di Alfredo Moreschi, del dottor Chiodo, dello scrittore Mario Cupisti, del dottor Ferraro. Al termine della cerimonia, il corteo ha raggiunto Savona per la cremazione, volontà testamentaria di Pippo Barzizza. L'urna cineraria è stata depositata nel pomeriggio nella tomba della famiglia Salesi al cimitero di Valle Armea. **[g. ga.]**

La [illegible] ha reso l'estremo omaggio al maestro Pippo Barzizza, deceduto all'età di 92 anni a Sanremo. I funerali si [illegible] ieri mattina alle 10,30 nella chiesa Nostra Signora della Mercede, a San Martino. Dietro al feretro la moglie Tatina e la figlia Isa. Sopra un'immagine del maestro, uno dei più grandi compositori di musica leggera del nostro secolo

Maugham «salvato» da Calindri e Feldman, mostri sacri

«Circolo», storie di corna dal sapore un po' retrò

[illegible]
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

«Circolo» di Somerset Maugham scrittore prolifico della prima metà del Novecento, autore tra l'altro del celebre «Filo del rasoio» e dei torridi racconti di «Pioggia» da cui venne ricavato un celebre film con [illegible] Hayworth), andato in scena ieri l'altro sera al «Genovese» di fronte a poco più di duecento spettatori un po' annoiati, è un testo che ha una settantina d'anni o forse pure meno. Ma ne dimostra - se fosse possibile - il doppio

Risente, come tutte le opere «leggere» dell'epoca, dello spirito alla francese di Sacha Guitry e del gusto del paradosso all'inglese dei più biechi epigoni di Bernard Shaw. D'altro canto, Maugham, scrittore «di la page» e protagonista del jet-set anglo-francese stanziale sulla Costa Azzurra nel periodo tra le due guerre mondiali, era portatore delle due culture.

«Circolo» si regge sulla fiacca trovata d'una famiglia nobiliare inglese che per uno scherzo della sorte è sempre colpita a ogni generazione da uno scandalo centrato sull'adulterio: cornuto il padre lord, cornuto il giovane figlio, cornuto il cameriere

Quando fu scritto, «Circolo» forse era [illegible] tosto che conservava per il pubblico «bourgeois» [illegible] pizzico [illegible] provocazione. Le corna - sempre di questo si parla per i due rapidi atti - sono subite e affrontate con disinvoltura,

Ernesto Calindri: 85 [illegible] di bravura

D'altro canto, i personaggi sono concepiti e schizzati sullo stampo d'uno stereotipo già usurato all'epoca della stesura del testo: nobili «rentiers», poco intelligenti e oziosi, giovani signore nevrotiche e in [illegible] di identificazione, pronte a volare tra le braccia d'un corteggiatore che aluggi la possibilità d'una esistenza non troppo noiosa.

Non è molto, tutto sommato. Una materia così di maniera avrebbe bisogno - sempre che [illegible] necessario riesumare [illegible] il teatro d'oggi simili reperti [illegible] - di regie frizzanti e di recitazioni velocissime. Il paradosso, anche negli stilemi interpretativi, avrebbe bisogno di essere messo in evidenza in modo da rendere la realizzazione scoppiettante e fonte continua di divertimento.

Una strada in questo senso in Italia forse [illegible] un solo possibile interprete: Alberto Lionello che, per lunga esperienza, rispetta simili [illegible]. Invoco, la compagnia «Teatral Milan» si affida, come può e come sa, a una resa [illegible] maniera di sapore vecchiotto, con comprimari quasi inesistenti, affidando i ruoli principali al vecchio lord tradito e la sua [illegible] moglie, una svampita dal passato piccante] a due [illegible] sacri» come l'ottantacinquenne Ernesto Calindri e a Liliana Feldman.

Calindri e [illegible] Feldman [illegible] la cavano, aggrappandosi al mestiere consumatissimo, con pause, stacchi, tempi giusti, anche se, per [illegible] serie di ovvie condizioni generali, troppo rallentati. Calindri è un fenomeno di dizione, [illegible] to, fortunatamente, ironica svagatezza sembrano quelli d'un attore neppur settantenne. Ma il regista Mario Morini non ha polso, nè [illegible] a legare i comprimari che arrancano, vagando sul palcoscenico come pesci d'acquario. [illegible] testo non offre grossi appigli, fragile com'è. Al termine, lo scarso pubblico applaude cordialmente.

Paolo Lingua

GALLERIE E MOSTRE

GENOVA
Immagini della Thailandia

Aperta a Palazzo Doria, in piazza San Matteo, [illegible] mostra sulla Thailandia. La rassegna resterà aperta fino al 17 aprile. Orario tutti i giorni, dalle 10 alle 18. Ingresso lire [illegible] mila (ridotti 5 mila). (m. b.)

GENOVA
Il problema ambientale

Aperta al Museo di Storia Naturale G. Doria, in via Brigata Liguria la mostra «Il problema ambientale, studio [illegible] in America Latina». Aperta fino al 30 aprile. (m. b.)

GENOVA
Antologia di Guarenti

La Loggia degli Abati, [illegible] Palazzo Ducale, ospita una mostra antologica dello scultore Carlo Guarenti. Orario :10-22, ingresso lire 6 mila. (m. b.)

[illegible]
Collezioni civiche

«Strumenti e figure-iconografia musicale in dipinti del XVII [illegible] colo delle collezioni civiche genovesi» è il titolo di [illegible] importante rassegna che resterà aperta fino al 17 aprile. Orario 9-13, 14-19, dal martedì al sabato e 9-12.30 alla domenica. (m. b.)

CAMOGLI
Un atelier permanente

La pittrice Carla Porro espone le sue opere nell'atelier permanente sul porticciolo di Camogli. Si tratta di quadri a olio su tela che ritraggono scorci del borgo marinaro e i celebri gatti di Camogli. Alcuni panorami [illegible] dedicati alla splendida baia di San Fruttuoso. Carla Porro esegue anche ritratti. L'atelier è aperto dalle 10 alle 12,30 e dalle 16 alle 19. (f. gr.)

RAPALLO
Viaggio nella fotografia

Un viaggio nella fotografia per raccontare episodi di tutti i giorni attraverso 140 «scatti» raccolti da una quarantina di fotoamatori. I soci del fotoclub Immagine Avis di Santa Margherita hanno invaso le sale dell'antico castello sul lungomare [illegible] Rapallo e propongono al pubblico di appassionati il meglio della produzione annuale che spazia dal reportage al nudo, alla macrofotografia [illegible] paesaggi. Apertura dalle 10 alle 12,30 e dalle 15 alle 18.30. (f. gr.)

CHIAVARI
Cercando Gauguin

«Cercando Gauguin» è [illegible] tema della mostra che propone la galleria Forme dell'arte [illegible] corso Genova [illegible] a Chiavari. Protagonisti dell'esposizione sono i dipinti [illegible] Roberto Martone, torinese, che ha abbandonato la pittura forte dal sapore metafisico in favore di disegni dedicati al grande artista francese. La personale di Martone, docente all'istituto Barabino di Genova, rimane aperta fino [illegible] domenica 10 aprile. (f. gr.)

[illegible]
Piante aromatiche

Nel giardino dell'antica abbazia dei Doria a San Fruttuoso di Camogli il Fondo ambiente italiano in collaborazione con l'Ente Monte di Portofino e [illegible] patrocinio del Comune ha allestito una mostra di piante aromatiche [illegible] flora del promontorio portofinese. (f. gr.)

SPETTACOLI E NOTTE

[illegible]OVA
Uno spettacolo di Tardieu

Debutta questa sera, alle 21, [illegible] Teatro Garage (sala Diana) lo spettacolo «La serratura», di Jean Tardieu, con Matteo Chiantto e Giuliana Fossati. Regia di Laura Sicignano. Ingresso lire 16 mila. (m. b.)

GENOVA
Il circo [illegible] Moira Orfei

Nuovo spettacolo del Circo di Moira Orfei con gli artisti del Circo di Mosca, questa sera alle 21,15, in piazzale Kennedy. Biglietti da lire 20 mila a 36 mila. Sconti per i ragazzi. (m. b.)

GENOVA
Storia [illegible] maghi e fantasmi

Oggi alle 17, presso [illegible] Fondazione Silvio Sabatelli il grecista Vincenzo Longo parlerà sul tema «Storia di maghi e fantasmi» nell'antica Grecia (m. b.)

GENOVA
Tre atti in dialetto

Torna domani sera, alle 21, al teatro San Giovanni Battista di Sestri Ponente, il teatro dialettale con la commedia «A foa do Bestenta», tre atti di Patrizia Pasqui presentati dalla Compagnia del Teatro Stabile della Regione Liguria. Ingresso lire 10 mila (ridotti 8 mila e [illegible] mila lire). (m. b.)

GENOVA
Recital di Andrea Ascolese

Recital [illegible] Aldo e Andrea Ascolese, questa sera alle 22,30, al Mascherona Club di salita Mascherona. Ingresso lire 15 mila. (m. b.)

GENOVA
Serata di disco-music

Serata [illegible] disco-music, alle 22,30 alle Cisterne di Palazzo Ducale, in piazza Matteotti. Ingresso lire 15 mila. (m. b.)

GENOVA
Un film [illegible] Mastroianni

Prima visione per Genova, questa sera, alle 20,30, al cineclub Lumière di piazza Martinez [illegible] la proiezione del film «Di questo non si parla», di Maria Luisa Bemberg, con Marcello Mastroianni e Luisina Brando. (m. b.)

RECCO
Musica [illegible] gastronomia

Stasera sulla piazza di Megli sulle alture di Recco un ricco programma di musica e ballo liscio con la partecipazione del complesso «Il Carnoval». Stand gastronomici e giochi a premi dal primo pomeriggio fino a sera. (f. gr.)

Palasport: c'è attesa per Dalla e Jovanotti

Mau-Mau e Marillon suonano al Verdi

GENOVA. Nuova ondata di concerti, la prossima settimana, nel capoluogo ligure. Prima degli appuntamenti con Jovanotti e Lucio Dalla, attesi entrambi al Palasport, rispettivamente sabato 30 aprile e martedì 3 maggio, sono in programma altri due importanti eventi musicali.

Martedì prossimo, al teatro Verdi di Sestri Ponente, grazie a Turbonadal e Psyco Club, suoneranno i Mau Mau.

A un anno e mezzo dall'uscita dell'album Santa Rabel, premiato al Tenco quale miglior esordio del '93, la band torinese presenterà a Genova il nuovo disco Bàss Paradis, mixato con 24 musicisti internazionali negli studi di Peter Gabriel.

Il biglietto di ingresso al Verdi costa 16 mila lire. Prevendite aperte presso Pink Moon, Box Office, Disco Club, Liguria Libri e Dischi, Music Box, Teatro Albatros e Verdi.

E sempre al Verdi di Sestri Ponente, nuovo concerto venerdì 15 aprile con i Marillion. Dopo due anni di assenza torna a suonare a Genova uno dei gruppi britannici più apprezzati all'estero e, soprattutto, in Italia, che si ispira ad un «rock sinfonico» sulla [illegible] dei Genesis.

Il biglietto di ingresso al concerto - organizzato da Beable, Baltabarin [illegible] Fox and Gould - costa 30 mila lire ed è possibile acquistarlo, oltre che [illegible] botteghini del Verdi, anche presso Ricordi, [illegible] via Fieschi.

Poi, tra la fine del mese e i primi di maggio, [illegible] la volta di due big che non hanno bisogno di presentazioni: Jovanotti e Lucio Dalla, da tempo [illegible] ti da Vincenzo Spera e soci.

[illegible] tratta dei due concerti che hanno dominato la scena musicale in questi primi mesi del '94. [illegible] Jovanotti che Dalla stanno dominando le classifiche con [illegible] loro ultimo album che il tour sta «trainando» in maniera formidabile.

I biglietti, già in prevendita nei consueti punti, costano 30 mila lire per il concerto di Jovanotti e 35 mila per quello di Lucio Dalla. (m. b.)

In scena Massimo Riva

Rock d'autore all'Ariston di Sestri

SESTRI LEVANTE. Appuntamento con [illegible] rock made in Italy, sabato prossimo a Sestri Levante. Alle 21, sul palco del Teatro Ariston, salirà Massimo Riva, compagno di mille scatenati concerti di Vasco Rossi [illegible] leader della Steve Rogers Band.

A presentare il concerto è Guido Pietroni, promoter sestrese di Vittorio Sgarbi ed Enrico Ruggeri. Pietroni ha organizzato per Riva un mini-tour negli Stati Uniti, e sarà prossimamente ad Atlantic City per concordare [illegible] serie di spettacoli [illegible] per l'Italia: [illegible] dimenticherà certo della sua terra natia.

Quanto al concerto di sabato prossimo, Riva presenterà i brani del suo ultimo album, «Matti [illegible] tutti», che ha beneficiato degli assolo del chitarrista Mar[illegible] Walsh, ex Supertramp, e pezzi classici del [illegible] repertorio [illegible] Vasco Rossi [illegible] la Steve Roger [illegible]. Il concerto, che costa 20 mila più i diritti di prevendita, sarà aperto dagli scatenati bluesmen genovesi della More Trouble Band. (f. p.)

STASERA ALLE TELEVISIONI LOCALI

Telecupole

12 — **Perché no?**, talk show
13 — **Il cortile**, sit. comedy
14 — **Informazione regionale**
14,30 **Pomeriggio insieme**
17,30 **La ribelle**, telenovela
19,25 **Informazione regionale**
20,40 **Diagnosi**, talk show
22 **Ghiaccio nero**, rotocalco
22,30 **Informazione regionale**
23 - **Speciale con noi**
0,30 **Crazy Dance**, musicale
1 — **Canta Italia**, musicale

Primantenna

14,30 **Studio rock**, musicale
15,30 **La vetrina**, rubrica
17,30 **Cartone animato**
18,10 **Peyton Place**, telefilm
19,15 **Tg sera**, notiziario
20 - - **Angie**, sceneggiato
20,30 **Auto della settimana**
21,15 **Riuscirà la nostra carovana a...**
21,45 **Prego si accomodi**, rubrica
22,45 **L'astroscrittura**, rubrica
24 **Tg [illegible]**, notiziario

Canale 7

12 **George - La meravigliosa avventura...**, telefilm
12,45 **Tg Liguria**, notiziario
13 **Obiettivo gente**
13,45 **Tg Liguria**, notiziario
14 **La galleria antichità**
16,30 **Andrea Celeste**, telenovela
17,30 **George - La meravigliosa [illegible] ventura...**, telefilm
18 **In viaggio con l'avventura**, telefilm
18 - **Obiettivo gente**
18,15 **Tg Liguria**, notiziario
20,30 **Sportivissimo**, rubrica
22 **Tg Liguria**, notiziario
22,25 **Canale 7 sport**
22,30 **Candid Camera**
24 **Motor shop**, rubrica
[illegible] **Sportivissimo**, rubrica
1,30 **Seventeen sexy shop**

Teleregione

8 **Veronica**
12 **Perché no?**, talk show
13 **Il cortile**, sit. comedy
14 **Telegiornale**
15 **Vendite commerciali**
16,50 **Maxivetrine**, rubrica
17 **La ribelle**, telenovela
18,30 **Telegiornale**
20,45 **Diagnosi**, talk show
22 **Ghiaccio nero**, rubrica
22,30 **Telegiornale**
23 **Usauto**

Telenord

11 **Mash**, telefilm
11,30 **Boys [illegible] girls**
12 **Obiettivo gente**, news
12,15 **Lotteria**, telefilm
13,15 **Obiettivo gente**, news
13,30 **Telegiornale Tn4**, informazione
13,45 **L'uomo e la città**, documentario
14,45 **Obiettivo gente**, news
15 **Re Artù**, cartone animato
15,30 **Avventure di frontiera**, telefilm
[illegible] **Tormento d'amore**, telenovela
16,30 **Good times**
17 - **Documentario**
17,30 **Nati per vivere**, documentario
18 - **The bold ones**, telefilm
18,30 **Motor shop**
19 **Tg Savona**, tg provinciale
19,10 **Tg Imperia**, tg provinciale
19,30 **Tg Genova**, tg provinciale
19,45 **Telegiornale Tn4**, informazione
20,30 **Bikini beach**, film commedia
22 - - **Candid camera**, sit. comedy
22,30 **Boys and girls**, telefilm

Telestar

7 **I Walton**, telefilm
9,15 **Squadra emergenza**, telefilm
11,40 **A Sud del Tropici**, telefilm
15 — **Le cose buone della vita**
17 - - **After M.A.S.H.**, telefilm
17,30 **Crazy dance**, rubrica
18,05 **Maria Maria**, telenovela
20 - - **Tg 10**, notiziario
20,30 **Pigiama d'asporto**, film
22,30 **Tg [illegible] flash**, notiziario
23,45 **Rouge**, [illegible]

Telegenova

7,30 **Buongiorno in compagnia di Cinquestelle**
9,30 **Veronica**, telenovela
12 — **Perché no?**, talk show
13 - **Il cortile**, sit. comedy
14 **Un'amica a casa vostra**, rubrica
16 - - **Occasioni d'oro**, rubrica
17 **Maxivetrine**, rubrica
17,30 **La ribelle**, telenovela
18,30 **Maxivetrine**, rubrica
19,20 **Tg notizie**, notiziario
19,50 **L'opinione di Umberto Bossi**
20 — **Tribuna elettorale**
20,30 **Bollettino della neve**
20,45 **Diagnosi**, talk show
22 - - **Ghiaccio nero**, rubrica
22,30 **Italia vota**, rubrica
23 - **Incontri preziosi**
1,40 **Telegenova non stop**

Tv Arcobaleno

13,35 **Match music**, musicale
14,15 **Tga**, notiziario
14,30 **Junior tv**, rubrica
16,30 **La ricetta del giorno**
19,10 **Borsa [illegible]**, rubrica
19,30 **Tga**, notiziario
19,55 **L'opinione**, rubrica
20 - **Match music**, musicale
20,30 **Film**
22,40 **Tga**, notiziario
23 — **Lo sport** (replica)

Mixer Tv

12,15 **The [illegible]**, telefilm
12,45 **Beverly Hillbillies**, sit. com.
13,15 **L'uomo tigre**, cartoni animati
13,45 **Tg Imperia**
14 - **Liguria news**
14,15 **Il mondo intorno a noi**, doc.
15 **[illegible]estra compilation**, musicale
15,30 **Beverly Hillbillies**, sit. com.
16 - **Obiettivo gente**
16,15 **Dancing' days**, telenovela
17,15 **F.B.I.**, telefilm
18,30 **Tg Savona**
18,40 **Tg Imperia**
18,[illegible] **Tg Genova**
[illegible] -- **Le due signore di Greenvillas**
[illegible] — **Superboy Shadow**
20,30 **Le cose buone della vita**
21,45 **Le due signore di Greenvillas**
[illegible] **Liguria news**
23,15 **Boys and girls**, telefilm

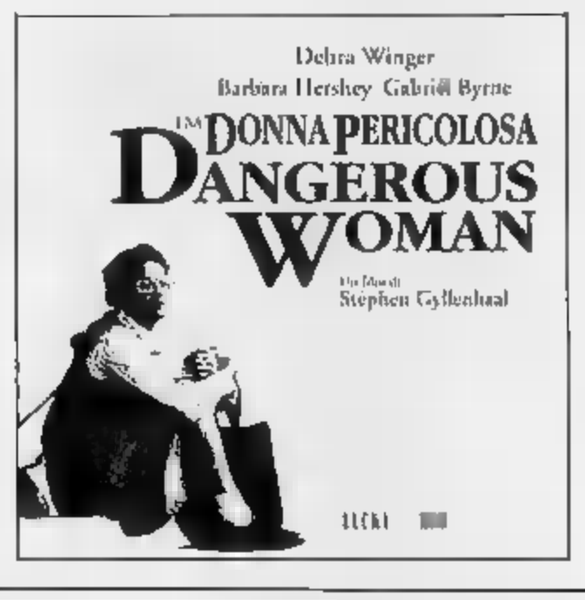
Primocanale

7 — **Circuito junior tv**, rubriche
11,30 **Informazione commerciale**
12 - - **Sesta colonna**, film
14 **Portobello Road**
16,30 **Informazione commerciale**
16,15 **Primogiornale**
16,45 **Calcio sera**, rotocalco
19,15 **Match Music**, musicale
19,45 **Primogiornale**
20,30 **Controselotto**, sport
22,15 **Calcio sera**, replica
22,30 **Punto sera**, notiziario
23 - **Al lupo al lupo parliamo di sesso**, rubrica
1 - **Punto sera (r)**

Euro Mixer Tv

14,30 **Toronto O'Hara**, telefilm
16 - - **Obiettivo gente**
16,15 **Dancing' days**, telenovela
17,15 **F.B.I.**, telefilm
18,00 **Tg Savona**, notiziario
20 — **Cartoni animati**
22,40 **Liguria news**
23,45 **Motor shop**, rubrica
0,15 **F.B.I.**, telefilm

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**



Una leggenda urbana carica di colpi di scena, ironia e sarcasmo

Al cinema si [illegible] a qualsiasi ora [illegible] trascurare impegni

Sabato parte la B di pallanuoto con una squadra piemontese in mezzo a tante levantine

Novara sfida tutta la Liguria

E' considerata una delle favorite del girone insieme con Lavagna, Sori, Mameli. Quinto, Arenzano, Andrea Doria e Lerici in lotta per evitare la retrocessione. Stefano Crovetto debutta come allenatore

CHIAVARI. Questa volta le liguri solo superandosi potrebbero mancare l'obiettivo: sono sette contro una nel girone I della serie B di pallanuoto che incomincia sabato prossimo. Chi si classifica al primo posto nel campionato che prevede 14 giornate che si concluderà il 9 luglio avrà in premio un posto nella serie A 1994-95, chi si classifica all' ultimo posto retrocede nella serie C. La nuova serie B raggruppa ben squadre in quattro gironi di otto formazioni ciascuno, gironi creati secondo criteri di vicinanza geografica.

Nella sinfonia tutta ligure Lavagna 90, Lerici, Arenzano, Quinto, Andrea Doria Genova, Sori e Mameli Voltri, l'unica nota stonata è il Novara, caparbia società piemontese che nell'ultimo decennio ha scalato posizioni su posizioni dovendo competere con difficoltà ambientali e strutturali non indifferenti. Il Novara Nuoto è una delle due matricole del girone, l'altra è il Quinto: l'anno scorso le due società erano in serie C dove ingaggiarono un duello accanito e che ha portato entrambe alla promozione.

Il Novara ha dovuto rinunciare alla sua piscina inadatta per questi livelli e chiedere ospitalità a Savona. I novaresi giocheranno perciò le partite casalinghe in corso Colombo, un handicap che non potrà non ripercuotersi sul rendimento della squadra. Attenzione però a non dare per spacciato il club «intruso»: il Savona ha installato un vero e proprio gemellaggio I piemontesi, al Novara approdati vecchi beniamini dei biancorossi come Falco e Zunino, c'è da scommettere che la squadra avrà il pieno sostegno del pubblico locale.

Inoltre il test del torneo precampionato ha parlato chiaro: il Novara è arrivato in finale con grande facilità fermando squadre di «peso» come l'Arenzano ed il Lavagna. E' vero che più di una formazione ha «barato», non schierando tutti gli uomini migliori o badando più ad allenarsi che a vincere però il responso del campo è apparso alla fine più che indicativo.

Grosso modo si possono dividere le 8 concorrenti in due gruppi: nel primo che comprende Lavagna, Sori, Mameli e Novara dovrebbe esprimere la vincitrice, nel secondo posto Quinto, Arenzano, Andrea Doria e Lerici si nasconde la squadra da retrocedere.

Stefano Crovetto, ex pilastro della Nazionale, alla sua prima esperienza come allenatore, guida il Lavagna '90

La squadra più attesa è forse il Lavagna 90. Dopo un paio di stagioni di assestamento è pronta per il gran balzo: ha effettuato pochi ma mirati cambiamenti rotta rispetto alla stagione scorsa. Ha lasciato Mino Di Bartolo, l'uomo che assieme diesse Mosto ed un pugno di dirigenti ha creato quasi dal nulla l'attuale squadra. Dopo anni di del mitico «Giumin» tocca a Stefano Crovetto, suo allievo. Il difensore, pilastro della nazionale di Donnerlein, ex Arenzano e Rocco, è alla sua prima esperienza come allenatore: è tutto nuovo per me, dopo tanti anni di serie A dovrà adattarmi ai ritmi ed alla mentalità della serie B. Mi lusinga l'idea di fare da chioccia a questi giovani: la squadra infatti, escludendo il sottoscritto e pochi altri, è tutta composta da gente nata dopo il 1970. Possiamo fare bene ma abbiamo bisogno di un pizzico di fortuna. Non abbiamo l'imperativo di vincere a tutti i costi, cercheremo di dare il massimo e vedremo strada facendo dove possiamo arrivare».

Se ne sono andati il mancino Federici (Chiavari in A2) e il centroboa Luca Mangiante (in prestito alle Forze Armate in serie A2).

Il Lavagna è tra le poche fortunate società a disporre di una piscina propria. L'Arenzano deve chiedere ospitalità alla Mameli a Voltri, l'Andrea Doria il Quinto al Nervi al Porticciolo, il Lerici gioca alla piscina Mori di La Spezia, Novara si è già detto. Alla fine solo Mameli, Lavagna e Sori giocano «realmente» in casa.

Sabato la prima giornata con questo programma: Lavagna 90-Lerici (parco Lavagna 17,30); Arenzano-Quinto (Voltri 18,30); Andrea Doria-Novara (Nervi 19,15); Sori-Mameli (Sori 18,30).

Danilo Sanguineti

SPORT FLASH

Due atleti di Chiavari sul podio a Parma

L'Asaj Chiavari ha piazzato due suoi atleti sul podio del prestigioso torneo internazionale di Judo «Città di Parma», con oltre atleti provenienti da tutta Europa. Claudio Portanome ha conquistato il terzo posto nella categoria 50 kg dei Cadetti. Andrea Pappagalli lo ha imitato salendo sul gradino più basso del podio nella categoria 78 kg delle Speranze. **[d. s.]**

FOOTBALL

Quattro acquisti per gli Squali di Chiavari

Nei «movimenti» negli Squali Golfo del Tigullio di football Usa, alla vigilia dell'esordio casalingo previsto per domenica prossima (Comunale di Chiavari ore 14,30) i Ribelli Napoli. Dagli Ironmen La Spezia arrivati Luca Angelotti, Luca Baldassarri, Marco Ghini e Fabrizio Tartarini. Partiti per i Ginguari Torino (serie A1), Riccardo Bonaglia e Luca Rotta. **[g. s.]**

BOCCE

Nel Trofeo Italtinto bene Rapallese Gandolfi

Rapallese Gandolfi, appena promossa alla A1 di bocce, che punta a vincere anche il «Trofeo Italtinto». Dopo due delle otto prove previste, i rapallesi hanno conquistato tre terzi posti (due a Ventimiglia con le coppie Gallotti-Parodi e Bregante-De Barbieri; il terzo domenica scorsa a Savona con Picasso-Granara). Prossima tappa a Voltri il 24 di questo mese. **[g. s.]**

AUTO

Equipaggio della Grifone al vertice del campionato

Cresce l'entusiasmo in casa Grifone per i primi risultati stagionali, con Longhi e Pianezzola al vertice del campionato italiano assoluto rally, grazie alle vittorie ottenute al Ciocco e al Mille Miglia. Oggi e domani, al Costa Smeralda, i due «grifoncini» Toyota Celica puntano al tris, pur non nascondendosi le difficoltà dell'impegno (il primo sullo sterrato). Gli avversari da battere nella corsa della Sardegna sono sicuramente Cunico e Cerrato, entrambi su Ford Escort del Jolly club. **[g. s.]**

CALCIO

Modifiche al calendario per il torneo baby

Qualche modifica nel calendario e nell'organizzazione della fase locale del Trofeo «Sei bravo a...Scuola di Calcio 1994»: Federcalcio comunica che il torneo è riservato alle categorie Esordienti e che le 12 Scuole calcio del Comitato di Chiavari sono divise in 4 gironi da 3. Le vincenti di ogni giorno formeranno girone finale per assegnare posto nelle finali regionali. Lunedì prossimo Lavagna (ore 15-18) in campo il girone B con Villaggio, Caperanese e Carasco. **[d. s.]**

I campionati regionali di pallavolo, da sabato, affrontano lo sprint decisivo

Loano e Colombo a braccetto in C1

Nel girone femminile della C2 Iplom Scrivia e Vbc Savona sono ormai vicine al traguardo. Un quartetto in lotta nella D maschile: Firex Albenga e Amelia hanno 24 punti, Cogoleto e Finalborghese 22. Ecco la situazione

Si riparte per il balzo decisivo. I campionati regionali (C2 e D) di volley sabato prossimo iniziano l'ultima corsa, qui alla fine non ci più interruzioni.

maschile (16 giornate giocate, ne mancano 5 alla conclusione). E' il campionato più «chiaro», andando in controtendenza sia per la promozione che per la retrocessione molte cose sono già state chiarite, la 17ª giornata potrebbe mettere la parola «fine» ad alcune battaglie. Il S. Pio X Loano e la Colombo Genova hanno dimostrato per i due terzi di torneo già archiviati di essere le squadre più forti e soprattutto quelle più costanti. I loanesi, gli unici ponentini presenti visto che le altre 11 squadre appartengono a Genova o Spezia, stanno per riconquistare la C1, pronta la rivincita anche per i blanconeri genovesi. In retroguardia la si- più incerta, certe le retrocessioni Spezia e Chiavari, la terza da condannare è un affare in famiglia tra le squadre Tigullio e dintorni.

C2 femminile (19 giornate giocate, mancano 7 alla conclusione). Qui il baricentro è spostato nettamente a Ponente. Comanda l'Iplom Scrivia (p. 32) ma a ruota c'è il Vbc Savona (30): viaggiano a braccetto verso la promozione, un traguardo che entrambi i sestetti inseguono da qualche anno e che in questo campionato paiono finalmente poter acciuffare. Terribile la situazione alle loro spalle: mancano parecchie giornate alla conclusione e ci accettua Le Oasi Melese, già spacciata, dagli altri tre posti in D fuggono in 8. Neppure Arenzano, Send Italia Lavagna e Briantoc Imperia possono dirsi al sicuro.

D maschile (15 giornate, 2 alla conclusione). L'arrivo sarà in volata con salvezza e promozioni che potrebbero essere decise dal quoziente set. Firex Albenga e Amelia hanno 24 punti, Cogoleto e Finalborghese 22 punti. Il calendario favorisce le due squadre di testa perché all'ultimo turno, il 16 aprile, c'è lo scontro diretto Cogoleto-Finalborghese che probabilmente deciderà il nome della terza squadra che sale in C2. Il S. Siro, l'unica squadra Tigullio (S. Margherita) è matematicamente in Prima.

femminile (19 giornate, 7 alla fine). Nell'elenco delle squadre che lottano per salire in C2 c'è mezzo girone: Piana Batolla, Latte Tigullio Rapallo, Ortonovo, Carcare, Gabbiano Andora, Voley Arma di Taggia, divise da due soli punti. Solo potranno essere promosse. Invece in basso c'è incertezza: le si sono messe male per Villaggio S. Salvatore, Spotornese e Masone, e promettono guai anche per Amelia e Firex Albenga. **[d. s.]**

I RAGAZZI

La finale a Chiavari

Domenica 27 marzo si è concluso il campionato regionale della categoria Ragazzi (under 16). Escluse squadre del Tigullio qualificate dalla fase provinciale: Psm Rapallo presente sia tra i maschi che tra le femmine non ce l'ha fatta, eliminato Cus Genova e dal Varazze Volley. Il campione regionale dei Ragazzi è l'Albisola Volley che ha battuto al Palasport di Loano il Cus Genova. Sempre Loano si è laureato campione delle ragazze Sanremo Volley che ha avuto la meglio sul Varazze.

Il Tigullio però potrà dare una mano alle due liguri qualificate: la Fipav ha stabilito che la finale interregionale si terrà a Chiavari il 25 e 26 aprile. Al Palasport Albisola e Sanremo contenderanno alle vincitrici il titolo regionale di Emilia, Sardegna e Piemonte l'ingresso nelle finali nazionali. Per le allieve (under 14) qualificate per le finali Psm Rapallo, Chiavari 90 e Pro Recco. **[d. s.]**

Le finaliste di Promozione sono pronte a darsi battaglia

Claudio Giordano dell'Autorighi

Playoff finali della Promozione maschile di basket al via, con in campo dieci formazioni. Sei già sicure del passaggio al nuovo campionato di serie 1994/95 a carattere regionale, quattro ancora in bilico.

Ovvio che il maggior interesse, dal punto di vista tecnico e soprattutto agonistico, sia riper le partite in cui i punti contano veramente. Ecco perciò che il girone dal 1° al 6° posto, quello definito «di promozione», ha interesse relativo, solo per stabilire una gerarchia fra... p

Invece quello denominato «di classificazione» dal 7° al 10° posto, quello sì che promette scintille. Tre delle quattro iscritte passeranno in D, soltanto rimarrà beffata. Non dovrebbe essere l'Alciona Rapallo, perché il massimo punteggio di ammissione è una garanzia sul futuro per i giallaverdi di Luca Peccenillo.

Girone promozione. Quattro i punti di accesso delle sei squadre, una serie di partite utili solo per definire la miglior figura di categoria, non per stabilire le promosse. Ovvio quindi che tutti gli incontri avranno uno svolgimento con meno tirispetto a quelle normali, anche se nessuna vorrà finire... ultima.

B.C. Ospedaletti e Basket Albenga a Ponente, Athletic nel capoluogo, Centro Basket Sestri Levante e Polisportiva Tigullio S. Margherita Ligure a Levante, Crdd nello Spezzino: questa la posizione «geografica» delle finaliste.

Difficile stilare un pronostico, poiché partendo alle pari con pochi punti di riferimento fra i due gironi appena conclusi della regular season, soprattutto la condizione di forma del momento a stabilire la gerarchia conclusiva. Sabato alle 21, a Sestri Levante, apertura Centro Basket-B.C. Ospedaletti. Domenica, alle 11 a Genova, Athletic-Polisportiva Tigullio. Alle 17,30 a La Spezia, Crdd-Basket Albenga.

Nel turno successivo (16 e 17) esordio casalingo per l'Albenga contro il Centro Basket e per l'Ospedaletti contro il Tigullio, con i genovesi dell'Athletic ancora in contro il Crdd. Chiusura del girone di andata (23 e 24) con Crdd-Ospedaletti, Tigullio-Albenga e Centro Basket-Athletic. Incontri di ritorno previsti per il 30 aprile, 7 e 14 maggio.

Girone classificazione. Il più interessante, con l'Alciona Rapallo che parte con il punteggio di ammissione più alto (quattro punti); due per la Polisportiva Maremola di Pietra Ligure e l'Uisp Rivarolo; nessun punto per la Pallacanestro Spezia 1993, che nella fase regolare ha perso ambedue gli incontri contro i rapallesi.

L'Alciona potrebbe festeggiare subito il salto di categoria, nell'eventualità di successo contro il Maremola, e contemporanea sconfitta dello Spezia 1993. Però il quintetto di Umberto Buscaglia (leggi Maremola) non è proprio intenzionato a cedere il passo ai levantini: sabato alle 21,15 alla Casa della Gioventù di Rapallo, sarà basket «vero».

Nel frattempo gli spezzini, ospitando il Rivarolo, cercheranno di acquisire i primi punti della fase finale. Seconda giornata prevista per il 15 e 17 Rivarolo-Alciona e Maremola-Spezia 1993; inizio del girone di ritorno il 23; conclusione, in contemporanea, il 30 aprile. **[g. s.]**

Ora i giallorossi pensano al match di domenica contro il Sestri Levante

Il Finale è fuori dalla Coppa

Travolto a Camerino (3-0) nel ritorno dei quarti

FINALE LIGURE. Cala il sipario sull'avventura del Finale in Coppa Italia.

La squadra di Ferraro abbandona infatti la competizione superata dal Camerino che, dopo aver chiuso a reti inviolate l'incontro di via Brunenghi, si aggiudica (3-0) la partita di ritorno quarti.

Tutto si è però risolto nell'ultimo quarto d'ora quando i padroni di casa sono riusciti prima a sbloccare il risultato rigore per poi sferrare i colpi decisivi al team di Rossi.

Nei primi 45 minuti l'incontro ha offerto ben poche emozioni anche se il portiere Cancellara è stato impegnato in un paio di occasioni.

La svolta della partita al 72': Barbarossa, uno dei più attivi della squadra di casa, viene atterrato in area da Panucci (partito nel cuore della notte alla notizia di essere stato solo diffidato e non espulso per la gara di ritorno): Pierangeli dal dischetto non fallisce la ghiotta occasione.

Per il Finale è la resa: a nulla servono gli incitamenti di Ferraro che ricorda ai suoi che con un pareggio si passa il turno. E all'79' arriva il raddoppio: Amadio imposta l'azione e Marinelli trafigge Cancellara. Il Finale perde la partita ed anche la testa: e così nel giro di pochi secondi vengono mandati in anticipo negli spogliatoi Panucci e Garattini.

Al 92' arriva il terzo gol che punisce oltre il lecito il Finale Ligure: Amadio riceve da Barbarossa e mette alle spalle di Cancellara. Adesso non resta che pensare al campionato e dimenticare in fretta l'estromissione dalla Coppa. Domenica al Comunale di via Brunenghi arriva il Sestri Levante per una gara che ha il sapore di uno spareggio per il salto di categoria. **[g. o.]**

Il libero Garattini del Finale

Ieri al Sivori di Sestri Levante lo spareggio con l'Ortonovo battuto per 1-0

E la Samm trova il Molassana

Nella semifinale regionale per gli juniores

SESTRI LEVANTE. C'era anche Alfredo Schimmenti, diesse dell'Il juniores della Sammargheritese, ed un buon numero di giocatori della stessa squadra, ieri al campo «Sivori» di Sestri Levante ad assistere allo spareggio fra Ortonovo e Molassana, atto conclusivo del girone per designare la rivale degli arancioni in una delle due semifinali regionali.

L'altra, già stabilita, sarà fra Albenga e Pegliese, con primo incontro sabato alle 16 al «Riva» d'Albenga, ritorno domenica 17 alle ore al «Nappi» di Pegli.

Ieri ha vinto Molassana di mister Gatti (1-0), al termine di una partita molto tirata, con la compagine genovese che è così diventata la rivale della Samm per il doppio match di finale: andata dopodomani, alle ore 16, presso il «Broccardi» di S. Margherita; ritorno il sabato successivo a Cà de Rissi.

Ortonovo e Molassana hanno disputato una valida partita, con difese molto guardinghe e attacchi spuntati. La paura di perdere, insomma, e dominare sulla voglia di scoprirsi e cercare di vincere la partita. Comunque maggior predominio territoriale, soprattutto nella ripresa, per i genovesi, e risultato equo. Il Molassana ha trovato il gol partita a 6 minuti dal termine, con lo spettro dei tempi supplementari ormai incombente sulle due squadre: palo di Incerti e facile appoggio in rete di Renna, da distanza ravvicinata. Già nel primo tempo Alessi, con un perentorio colpo di testa, aveva severamente impegnato il portiere dell'Ortonovo.

Scontata l'esultanza finale dei bianco-rossi; mentre agli spezzini, dopo campionato condotto costantemente in testa, rimane il rammarico di aver perso l'appuntamento più importante della stagione. Ma sguardo e già proiettato sul futuro.

La Sammargheritese rimane comunque la favorita, non solo per il passaggio in finale, ma addirittura per la conquista del titolo regionale. I numeri, e la relativa facilità con cui gli arancioni hanno dominato il loro girone, confermano questa impressione: unica imbattuta in Liguria, record di punti (48, frutto di 22 vittorie e 4 pareggi), 78 reti realizzate e solo 17 subite. La Sammargheritese, secondo gli addetti ai lavori esperti di calcio giovanile, avrebbe potuto tranquillamente partecipare alla manifestazione nazionale, senza sfigurare. Una scelta dirigenziale precisa (non sono molti i giovani di Santa in squadra, ampio ricorso a ragazzi provenienti da Genoa e comuni limitrofi) ha fatto sì che la rosa affidata a mister Roberto De Marco fosse quasi «costretta» a vincere. **[g. s.]**

ARCHITETTURA E NATURA

SESTRIERES

LAGO MAGGIORE

ISOLA D'ELBA

Costruttori dal 1895

ARCHITETTURA e NATURA come scelta. La scelta degli ambienti naturali più autentici e intatti; la scelta degli edifici da ristrutturare più originali ed interessanti; la scelta di progettare "dentro la natura", integrando materiali e tecniche, case e paesaggio. Al mare, in montagna, al lago un modo di vivere in residenze uniche e particolari, da intenditori.

MACIOTTA

Da quasi un secolo una filosofia per PROGETTARE con intelligenza, attenzione alla storia, sensibilità alle esigenze dell'abitare di oggi, COSTRUIRE o RISTRUTTURARE con i materiali e le tecniche più giuste per OFFRIRE alla propria clientela il meglio, dentro e fuori. IMPRESA COSTRUZIONI ING. GIOVANNI MACIOTTA S.P.A.

10129 Torino - Corso G. Ferraris 120 - tel. 011/5684455 r.a. - fax 011/5683865 - telex 214143/macro I

GRAFICA SOLA - Torino

CENTRO LATTE
albertis
ALBERTI

LA STAMPA
IMPERIA-SANREMO
E PROVINCIA

Giovedì 7 Aprile 1994 n. 89

Uffici: Imperia, tel. 273.371/2 - Sanremo, tel. 503.003/4

Interno legno
ti offriamo un aperitivo ed un preventivo!
Garessio, 26 Imperia
Tel. e Fax 0183 272.380

Banche e Unione industriali non partecipano a Imperia alla società per azioni

L'Università perde gli sponsor

Deluso il presidente della Provincia che critica «la posizione dei privati in un momento così delicato e importante per il rilancio economico e culturale». Un miliardo e mezzo per i costi di gestione

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Fumata grigia, per l'Università di Imperia. Alla costituzione della società per azioni che dovrà gestire il polo degli studi, hanno aderito molti Comuni costieri, ma dal progetto si sono ritirate le banche e l'Unione industriali, e questo costituisce un ostacolo imprevisto per la realizzazione di un obbiettivo che pareva scontato, dopo un primo accordo di massima, raggiunto alla fine di febbraio. La novità negativa è emersa ieri mattina, al vertice convocato dalla Provincia con tutti i soggetti interessati.

Una doccia fredda, che ha già suscitato reazioni: «L'amministrazione provinciale non fa mistero della posizione assunta dai privati in un momento così delicato e importante, per il rilancio economico e culturale del Ponente, e ne darà ampia relazione, osserva deluso il presidente Luciano Demichelis. I costi di gestione, per le due attuali Facoltà di Giurisprudenza e di Economia e commercio, sono stati ipotizzati in un miliardo e mezzo all'anno: e le quote della Spa, secondo le previsioni, avrebbero dovuto essere ripartite tra Provincia (30%), Comuni (50%), Camera di Commercio, banche e Unione industriali (20%).

Ma questi ultimi si sono ritirati: «Non possiamo partecipare come soci per mancanza di risorse», spiegano il vicepresidente Alberto Alberti e il vicedirettore Bruno Cattaneo. E le banche presenti alla riunione (Cassa di risparmio di Savona, Carige, San Paolo, Credito agrario bresciano, Comit e Banca popolare di Novara) hanno espresso «l'impossibilità tecnica di una partecipazione attiva nella società», e si sono dette disponibili solo a una eventuale contribuzione "una tantum", e comunque da verificarsi di volta in volta». Un distacco, accolto con sorpresa e delusione da parte dei numerosi amministratori comunali intervenuti.

Gli enti locali, al contrario, appoggiano in pieno l'iniziativa della Provincia. Sanremo, rappresentata dal consigliere Pier Giorgio Parenti, è favorevole a ospitare la terza Facoltà, una prospettiva da non sottovalutare, anche perché consentirebbe di accedere ai contributi statali. Ma il programma (due corsi di tre anni, laurea "breve" in lingue e letterature straniere e turismo, un miliardo per la gestione e sede a Palazzo Nota), è collegato a una Università privata milanese, mentre con Genova si era parlato di una Facoltà scientifica, ad esempio agraria, con specializzazione in botanica, utile nella Riviera dei Fiori.

A favore dello sviluppo del Polo universitario imperiese, e della costituzione della Spa, si sono pronunciati anche i Comuni di Santo Stefano al Mare e Taggia, attraverso i rispettivi sindaci Sergio D'Alloisio e Pietro Gilardino, Imperia con il vicesindaco Antonio Di Marco, di Vallecrosia e Ospedaletti, gli assessori Franco Rogai e Carla Butelli. San Lorenzo al Mare e Ventimiglia hanno inviato lettere di conferma. Erano assenti tutti i Comuni del Levante (Diano Marina, San Bartolomeo al Mare e Cervo), Camporosso, Bordighera e Riva Ligure, oltre alla Camera di Commercio di Imperia, quest'ultima solo per un disguido.

Ognuna delle località costiere (quelle dell'entroterra sono escluse, per le ristrettezze di bilancio) dovrebbe contribuire con lire ogni abitante: 300 milioni per Sanremo, 200 per Imperia, 75 per Taggia e così via. «Le quote di partecipazione, allo stato attuale, potranno essere ripartite a metà i Comuni rivieraschi e la Provincia», precisa Demichelis. Da verificare, nel frattempo, la posizione della Camera di Commercio, che nell'incontro precedente aveva dato la propria disponibilità alla Spa. La situazione è stata aggiornata al 28 aprile, con una terza riunione, nella quale si auspica il ripensamento dei privati.

E' un'occasione da non lasciarsi sfuggire. E' quasi certo, per quanto ancora manchi l'ufficialità, l'allargamento del corso di Giurisprudenza (il più frequentato, 467 studenti) al terzo e poi al quarto anno accademico. Non è escluso inoltre che, dal prossimo autunno, a Imperia possano essere tenuti gli esami, almeno per gli alunni del primo anno.

Cresce sempre più, insomma, la struttura imperiese e, secondo stime ufficiose, risulta che, dall'attivazione del Polo, il risparmio per le famiglie dei ragazzi, non più costretti a trasferirsi a Genova (o comunque a fare i pendolari), si aggira complessivamente sui 6 miliardi.

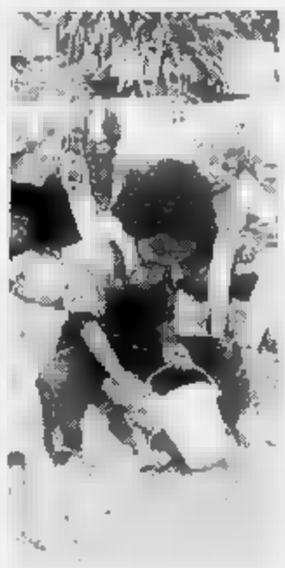
Stefano Delfino

Università

ISCRITTI COMPLESSIVI ANNO ACCAD. '93/'94:	697
FACOLTA' GIURISPRUDENZA 1° ANNO:	298
FACOLTA' GIURISPRUDENZA 2° ANNO:	171
FACOLTA' ECONOMIA COMMERCIO 1° ANNO:	143
FACOLTA' ECONOMIA COMMERCIO 2° ANNO:	87
COSTI DI GESTIONE ATTUALI ALL'ANNO:	1.200.000.000
COSTI DI GESTIONE FUTURI (CON IL 3° ANNO):	1.500.000.000
RIPARTIZIONE QUOTE SPA PROVINCIA:	50%
RIPARTIZIONE QUOTE SPA COMUNI COSTA:	50%
QUOTA IPOTIZZATA A CARICO SING. COMUNI:	per abit.

SPIAGGE CHIUSE IN RIVIERA

Le proteste dei turisti



Delusione per i primi bagnanti: gli stabilimenti di Sanremo e dell'intera provincia apriranno il primo maggio. In ritardo i lavori di sistemazione. A PAG. 41

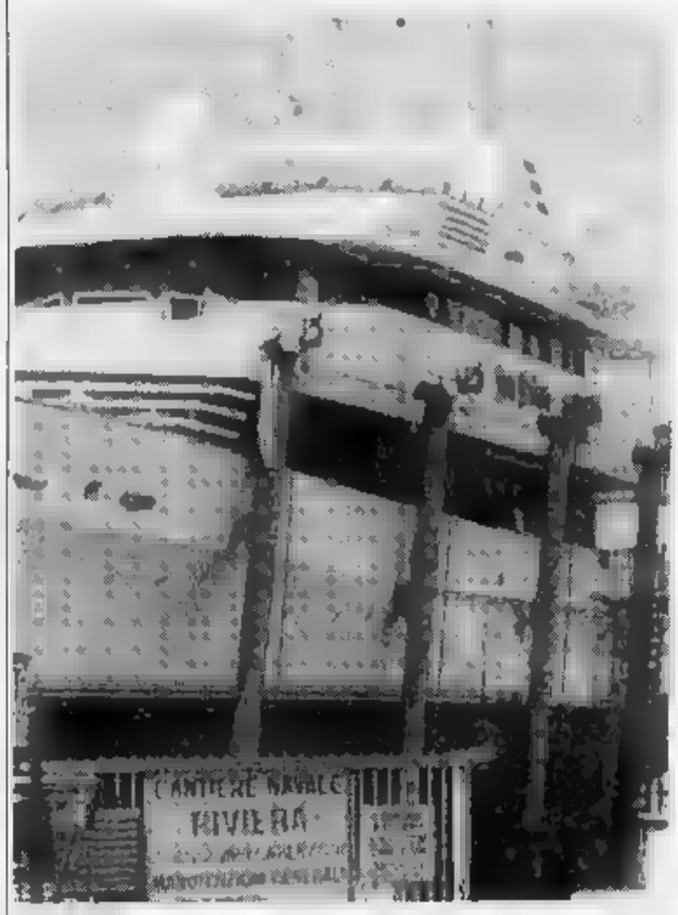
Episodio a Porto

Fanno jogging e diventano testimoni

IMPERIA. Ha chiamato a testimoniare tre appassionati di jogging che, durante un allenamento, lo avrebbero visto fermare una fidejussione davanti a un funzionario di banca, il quale, dico, avrebbe poi modificato l'importo indicato nell'obbligazione».

Nemmeno il magistrato che ha nelle mani la denuncia firmata da E. C., imprenditore di Andora, è riuscito a capire come sia stato possibile per tre appassionati di footing impegnati negli esercizi fisici assistere casualmente alla scena. Tra l'altro, l'episodio sarebbe avvenuto all'interno di un'abitazione di frazione Clavi, all'estrema periferia di Porto.

Non è escluso che il sostituto Giacomo Moraglia preferisca evitare di chiamare a deporre i testi, ritenendoli inattendibili. Infatti, appare quantomeno insolito che atleti in piena azione blocchino l'allenamento per osservare la stipula di un contratto. [m. v.]



Il maxi yacht battente bandiera inglese «Sea Sedan» in cantiere per lavori (foto)

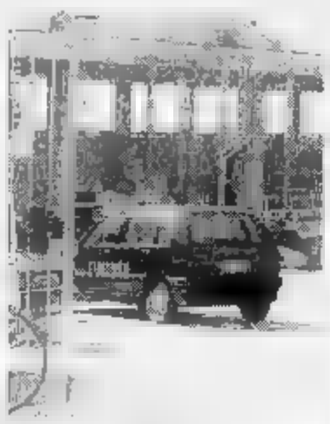
Era il direttore di macchina del «Sea Sedan», panfilo miliardario di una società inglese

Cade nello yacht in cantiere e muore

L'incidente è avvenuto nella notte a bordo dell'imbarcazione. La magistratura ha aperto un'inchiesta ed ha già interrogato i militi della Croce Rossa che lo hanno soccorso e gli altri membri dell'equipaggio. Ordinata l'autopsia

SANREMO. Il tonfo sordo di una caduta nel buio e poi il corpo e la morte. E' un decesso avvolto nel mistero quello che si è verificato l'altra notte a Portosole dove, per cause ancora da accertare, ha perso la vita Robert H.M. Bell, 32 anni, inglese, ingegnere addetto alle macchine del «Sea Sedan», maxi-yacht di stanza nel porto sanremese e attualmente ospite nel bacino di carenaggio del cantiere «Riviera». Secondo una prima ricostruzione si sarebbe trattato di un incidente. Il a bordo sarebbe caduto scendendo da una scaletta interna e morendo poi, una volta trasportato all'ospedale, per le lesioni al cervelletto. La serie di indagini avviate dai carabinieri e il riserbo più assoluto che le caratterizza sembrerebbe però confermare altre ipotesi. L'uomo potrebbe essere stato ucciso? Per il momento ci conferma anche è già stata disposta l'autopsia.

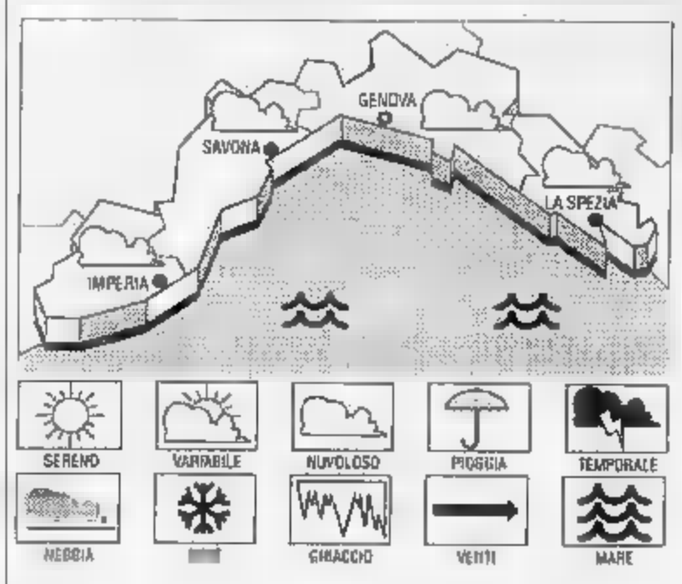
I fatti. Sono da poco passate le 4 del mattino quando a bordo del «Sea Sedan» i membri dell'equipaggio sentono un tonfo sordo. I primi ad accorrere sono alcuni addetti alla sala macchine che riconoscono subito Bell. Si pensa ad una caduta accidentale. L'uomo è svenuto e viene trasportato nella sua cabina. Nessuno pensa di chiamare la Croce Rossa. Solo dopo circa un'ora il rantolare che proviene dall'alloggio dell'ingegnere fa scattare l'allarme. A Portosole arriva subito l'ambulanza e è impossibile riuscire a trasportare Robert H.M. Bell fuori dalla barca visto che quest'ultima è stata tirata in secco per una serie di lavori di manutenzione. E' l'intervento dei Vigili del fuoco a risolvere la situazione, a permettere ai militi della Croce Rossa di soccorrere finalmente l'uomo e di portarlo all'ospedale. I medici si accorgono subito che le condizioni del ferito sono gravi. L'inglese viene ricoverato in Rianimazione ma intorno alle 6,30 il suo cuore ha battero.



I carabinieri nel cantiere

Le indagini dei carabinieri scattano nelle prime mattinata di ieri. Prima, una serie di interrogatori ai membri dell'equipaggio del maxi-yacht e i volontari della Croce Rossa, poi un accurato sopralluogo all'imbarcazione rimasta ancora nella darsena dei cantieri «Riviera». Tra salotti e cabine per una vacanza sogno, si aggirano anche gli esperti della scientifica. Si cerca di ricostruire la dinamica del presunto incidente. Gli investigatori stanno inoltre cercando di accertare se negli ultimi tempi ci fossero stati malumori o litigi tra i membri dell'equipaggio e l'ingegnere responsabile delle macchine.

Prima di archiviare il caso i carabinieri vogliono essere certi che la morte di Bell, apparentemente accidentale, non nasconda invece qualcosa di diverso. L'esito dell'autopsia si conoscerà comunque prima della prossima settimana e al «Sea Sedan», per il momento, è stato consigliato di non riprendere la navigazione senza prima comunicare alle autorità rotta e destinazione. [g. ga.]



TEMPO PREVISTO PER
Cielo poco nuvoloso, vento moderato, mare mosso, temperatura stazionaria. **per domani e sabato:** senza variazioni, pomeriggio di sabato transito di una perturbazione atlantica.
RILEVAZIONI DI IERI. Temperatura mare 14 °C, umidità relativa 50%, vento Sud-Est km/h, mare mosso, cielo poco nuvoloso, pressione barometrica mb in lieve flessione).

DI IERI

Genova	max 16	min
Savona	max 14	min 9
Imperia	max 15	

UN ANNO FA A
Max: 15; min: 10. Temp. del mare 14.

Il Sole sorge alle 6,59 e tramonta alle . La Luna si leva alle 5,05 e cala alle 16,52 (fase calante).

Dati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico di Imperia e dal Centro Meteo Marsia di Portolino.

IMPERIA

Accusata di truffa

Rinvio a giudizio per centralinista dell'ospedale

IMPERIA. Rinvio a giudizio per Cesarina Marcia, anni, residente in via Cesare Battisti le centralinista Usl accusata di truffa aggravata per aver preteso dieci milioni da un'amica, illudendola di facilitare il ricovero del padre, malato di tumore, in un ospedale di Montecarlo. La donna, denunciata poi alla Procura dalla vittima dell'imbroglio, Agnese Simondo, si era fatta pagare per un servizio per il quale l'ente non prevede nessuna spesa a carico dell'assistito.

All'inizio l'inquisita era stata accusata pure per concussione e abuso d'ufficio, dal momento che era dipendente dell'Unità sanitaria. Poi però la pratica è passata dal Tribunale alla Procura circondariale: Marcia rivestiva un incarico marginale e le accuse si sono limitate alla truffa.

A decidere per il rinvio a giudizio è stato il sostituto procuratore Chiara Venturi.

[m. v.]

VENTIMIGLIA

Delitto dell'albanese

Un biglietto può risolvere il mistero

VENTIMIGLIA. Il biglietto che per il momento incastra il ventimigliese Antonio Fedele, accusato dell'omicidio dell'albanese Gentjan Tarja, ucciso in circostanze misteriose due anni fa a Roverino, al vaglio di un perito della Scientifica di Genova. Sarà il dottor Cavallera a scrittura di Giuseppe Lagerra, che si annotato il numero di targa dell'Alfa 33 di Fedele. L'avrebbe vista allontanarsi dal luogo dove poi venne ritrovato il corpo dello straniero.

Come spiegato all'udienza di ieri in Corte d'assise, l'esperto non riuscirà però a stabilire l'epoca in cui il biglietto era stato compilato. Una prova decisiva perché il pezzo di carta venne consegnato ai carabinieri 8 mesi dopo l'assassinio. Il difensore di Fedele, avv. De Francisi ha chiesto che vengano ripetute, per un esperimento giudiziale, le fasi della presunta fuga di Fedele. Nuova udienza il 6 maggio. [m. v.]

COMMERCIALISTI
740 + 750 + 760
=
DIRED
0183-275715
OFFERTA "REDDITI 94"
I PROGRAMMI 740 E 750 SISTEMA OPERATIVO MS/DOS IN LICENZA D'USO GRATUITA COMPRENSIVI DI UNA GIORNATA DI CORSO PRESSO LA NOSTRA SEDE
CANONE ANNUO 740 L. 350.000
CANONE ANNUO 750 L. 300.000
Rag.Soc.
Via
CAP Città
Tel FAX

Novità per pubblicità e parcheggi

Anche per i dehors aumenti in vista

IMPERIA. Ritardi nella fissazione di certe tariffe, indecisioni, e molte norme ancora da approfondire. La revisione dell'imposta comunale sulla pubblicità e sulle pubbliche affissioni e la tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche dei Comuni e delle Province, sta mettendo in crisi amministratori comunali e cittadini.

Sono molti i problemi connessi con l'entrata in vigore del nuovo decreto che disciplina la materia. Relativamente alla pubblicità ci sono preoccupazioni e ritardi anche in provincia di Imperia. Secondo i sindacati di categoria dei commercianti, non tutti i Comuni avrebbero fissato le tariffe per il '94 nel termine utile del 28 febbraio. Chi non l'ha fatto non può neppure applicare i prezzi dell'anno passato e, così, gli interessati non possono effettuare i versamenti.

Conferma Elio Donzella della Confesercenti di Imperia. «Secondo quanto ci risulta non tutti i Comuni della provincia sono riusciti ad osservare l'importante scadenza. I commercianti che dovevano versare somme per la pubblicità per il '94, di conseguenza, non l'hanno potuto fare. Non sono più applicabili neppure le tariffe dell'anno scorso, quindi c'è una situazione atipica e difficile da risolvere. Tutto questo per colpa di una legge fatta applicare troppo velocemente».

I Comuni di Imperia e di Diano Marina, comunque, sono tra quelli che sono riusciti ugualmente ad osservare la scadenza. Dicono i funzionari del Comune dianese: «Le cifre per la pubblicità fissate con la delibera del 28 febbraio sono, però, provvisorie. Entro il 30 aprile le amministrazioni sono tenute, infatti, ad approvare un ulteriore regolamento con la tassa effettiva dovuta per gli spazi ed aree pubbliche, ed entro il 30 giugno un secondo regolamento che fisserà in modo definitivo la tassa sulla pubblicità e sullo smaltimento dei rifiuti solidi urbani. Successivamente saranno effettuati i conguagli».

Un altro problema nato con lo stesso decreto legislativo della fine del '93, che sta letteralmente mettendo in crisi i Comuni, riguarda la natura della tariffa del parchimetro e del parcometro. La tariffa di parcheggio su suolo pubblico, secondo la nuova normativa, diventa una tassa e allora ogni probabilità le amministrazioni comunali dovranno cambiare tutte le macchinette.

Prosegue Gianluigi Martini, dell'Ufficio tributi del Comune di Diano: «Penalizzati dalla nuova legge sono i titolari dehor che sono costretti per ora a versare il 50 per cento in più dell'anno passato. L'aumento già pesante non sarà ancora definitivo perchè per il '95 la concessione sarà più salata».

Angelo Basso

Caso aperto da Werner Rivaroli, ex socio: «Mi hanno imbrogliato»

Un'agenzia sotto accusa

L'inchiesta della Procura scava sulla gestione di una società immobiliare d'Imperia
Alloggi ceduti con contratti sottocosto? Si ipotizzano truffa e falso in bilancio

IMPERIA. Documenti di vendita che riportavano quote molto inferiori rispetto a quelle che in realtà occorrevano per l'acquisto di alloggi signorili. Ipotesi di truffa e di evasione fiscale. Persino il sospetto di bilanci truccati. Dietro un vortice di affari per centinaia di milioni, si nascondevano trappole finanziarie studiate, forse, da un'unica mente. La gestione disinvolta di una società immobiliare d'Imperia è al centro di un'inchiesta della Procura della Repubblica, l'ennesima che coinvolge un settore ogni tanto chiacchierato dove, a causa della duttilità del comparto, capita di trovare imprenditori senza scrupoli.

Sotto accusa è finita la società Gli Oleandri, che ha cessato l'attività da circa un anno. A chiamarla in causa è stato uno degli ex soci, Werner Rivaroli, già presidente dell'Imperia Calcio, che si è rivolto alla magistratura perchè si ritiene vittima di un imbroglio. In sostanza, secondo quanto precisa in una denuncia scritta, al cui, ora, si occupa il sostituto procuratore Chiara Venturi, era tenuto all'oscuro degli effettivi guadagni dell'impresa. Nei contratti di vendita per la cessione di una decina di appartamenti in via Vallon Dei Pozzi, alla periferia di Oneglia, non venivano mai indicate con precisione le somme incassate, ma solo cifre più basse.

Il settore immobiliare spesso si rivela ricco di insidie per clienti e operatori

Chiede Rivaroli: «Che fine ha fatto quello che veniva inserito nei bilanci di fine anno?». Si parla di buchi di parecchie decine di milioni, conseguenza di accordi stipulati sottobanco nell'88 e nell'89.

Pare, stando sempre a quello che è stato riferito al magistrato titolare delle indagini, che in alcuni casi gli acquirenti firmassero impegni contrattuali preliminari, una sorta di compromesso che veniva sancito a livello privato, e meglio in gran segreto. Alcuni soci, tra cui Rivaroli, sarebbero stati tenuti a margine della maggior parte delle operazioni finanziarie, condotte, sembra, da un unico rappresentante, al cui nell'esposto si fa nome e cognome. Consentivano al presunto truffatore di incamerare la differenza, all'acquirente di pagare meno e, l'alloggio, nei documenti ufficiali, risultava meno e il neoproprietario godeva di notevoli sgravi fiscali.

Per il momento, gli accertamenti, che hanno visto impegnata anche la squadra di polizia giudiziaria, incaricata di alcuni controlli, non hanno portato a un coinvolgimento diretto di nessun amministratore de Gli Oleandri.

Al lavoro, per verificare la fondatezza delle accuse mosse da Rivaroli, è un perito, di cui la dottoressa Venturi ha chiesto la consulenza. Si tratta del commercialista genovese Valter Oldrà, che ha il compito di districarsi nei registri contabili della società. Un lavoro delicato e difficile, anche perchè il gruppo di imprenditori in questione si è sciolto nel '93. Parte dei documenti potrebbe essere andata perduta, oppure distrutta.

Non è la prima volta che affiorano in superficie anomalie nella conduzione di imprese immobiliari. Anche perchè, a fianco di professionisti seri e di comprovata fiducia, agiscono a volte personaggi ambigui. Gente che ha scelto di occuparsi di quel settore per utilizzarlo come paravento e condurre così trattative poco limpide. Diverse inchieste, portate avanti da polizia e carabinieri, hanno lambito e spesso coinvolto alcune società.

[m. v.]

DALLA CITTA'

FURTO

Eleganti, agiscono in coppia derubano i pensionati in coda

Agiscono in coppia, prendono di mira gli anziani in coda agli sportelli delle Poste, ai quali sottraggono la pensione appena ricevuta. Ieri mattina, è successo due volte, agli uffici postali della Marina e di via San Maurizio, a Porto. Nel secondo caso, l'imperiese Eufelia Mela, 80 anni, si è vista sottrarre dalla borsa un milione e 400 mila. La polizia sta cercando una coppia di mezza età, vestita elegantemente. Si mettono in guardia i pensionati dal fare estrema attenzione quando fanno la fila agli sportelli. **[m. v.]**

GIUSTIZIA

Esercente contro bancario archiviato l'esposto

Ha denunciato un funzionario del Banco di Roma, colpevole, ai suoi occhi, di averlo messo in cattiva luce con cliente nei confronti di altri bancari. Per il sostituto procuratore Giacomo Moraglia si è trattato di un semplice scambio di informazioni di lavoro. Così il commerciante imperiese Ivano S., ha visto accantonato il suo esposto. **[m. v.]**

Cambiate le serrature dopo lo sfratto il ricorso

E' diventato operativo lo «sfratto» di Bino Bini dall'Osservatorio meteorologico d'Imperia. Ieri sono intervenuti vigili e polizia, che hanno provveduto alla sostituzione delle serrature nella sede di piazza Roma. Intanto l'associazione «Amici dell'osservatorio» è ricorsa al Tar. **[b. v.]**

Da tempo riusciva a bere senza pagare. E' finito in manette

Al bar dell'autogrill camionista faceva il «pieno» di grappini

SAVONA. Bere un grappino può costare una notte in cella di sicurezza. E' quello che è capitato a un autotrasportatore di Bordighera, Mario Ravizzini, 39 anni, abitante in via Aurelia 92, che ieri è stato arrestato dagli agenti della squadra mobile dopo essersi fatto l'ennesimo «cicchetto» gratis nell'autogrill di Borsana Sud, sull'autostrada Ventimiglia-Savona.

L'uomo è accusato di furto aggravato e continuato perché in poche settimane sarebbe riuscito a scolarsi una ventina di bottiglie di grappa, sempre senza pagare. Oggi sarà processato con rito direttissimo dal pretore, Maria Piera Vipiana.

Tutto ha avuto inizio nel marzo scorso quando l'ispettore Giuseppe Piras ha ricevuto un'insolita denuncia dai titolari dell'autogrill: «C'è un tizio che quasi ogni mattina entra nel bar. Si aggira per qualche minuto fra gli scaffali. Poi afferra una bottiglia di grappa, la apre e beve alcune sorsate. Quindi se ne va senza che il barista si accorga di nulla. Bisogna fermare quel tizio perché non possiamo continuare a buttare nell'immondizia le bottiglie lasciate semi-vuote sullo scaffale».

Mario Ravizzini, il camionista

L'indagine della polizia è iniziata immediatamente e ieri mattina il ladro di «cicchetti» è caduto nella rete degli investigatori. I poliziotti entrati nel locale, si sono appostati davanti ai monitor collegati alle telecamere che tengono sotto controllo l'autogrill e hanno aspettato l'arrivo del misterioso cliente. L'attesa non è stata molto lunga. Puntuale come al solito, Mario Ravizzini è entrato nel bar, poco dopo le 7. Si è guardato intorno con attenzione e si è avvicinato allo scaffale dei liquori. Ha afferrato una bottiglia, l'ha aperta e ha incominciato a bere. Poi, come era sua consuetudine, ha rimesso il tappo alla bottiglia e l'ha sistemata al suo posto. Questa volta, però, non è passato inosservato. All'uscita dal locale, l'autotrasportatore ha trovato, infatti, gli agenti della squadra mobile che lo hanno bloccato. L'arresto è avvenuto proprio sotto gli occhi della moglie che aspettava Mario Ravizzini sul camion. La donna si è avventata contro il marito. «Guarda che cosa hai combinato», gli ha detto, scagliandogli contro una serie di insulti. **[c. v.]**

Riprende domani alla 7ª sezione del Tribunale di Milano con la requisitoria del pm

Traffico di droga, riparte il processo

Alla sbarra i presunti componenti di un'organizzazione sospettata di commercio internazionale di hashish
Nella vicenda è coinvolto l'ex gestore della discoteca Futura che sostiene di essere vittima di un equivoco

DIANO ARENTINO. Quattro telefonate compromettenti e un grave sospetto: traffico internazionale stupefacenti. L'ex socio della discoteca Futura, Sergio Risso, 37 anni, attende in una cella del carcere milanese di conoscere le tesi inquisitorie del sostituto procuratore Roberto Aniello, il suo accusatore. Il processo, che vede alla sbarra i presunti componenti di un'organizzazione dedita al commercio di grandi quantità di hashish, riprende domani alla 7ª sezione del Tribunale di Milano, con la requisitoria del pm.

Risso, arrestato un anno e mezzo fa dai Gico della Guardia di Finanza, si dice «vittima di un equivoco». In carcere da 18 mesi, eppure ancora in attesa di giudizio, sta pagando a caro prezzo il contenuto di quelle chiamate, ma anche la durata e la complessità delle indagini preliminari. La moglie Katy, da Diano Arentino, dove abita con i due figli, aspetta con ansia la fine del procedimento, per lei un lungo incubo dal quale vuole uscire al più presto: «Non ho nulla da dire, parlerò a suo tempo, appena tutto sarà finito. Per il momento lasciatemi in pace».

Sergio Risso, 37 anni

Le manette, per Risso, erano scattate nel dicembre del '92. I finanzieri avevano bussato alla porta nel cuore della notte. Lui dormiva in una casa a fianco del Futura, discoteca dianese che avrebbe dovuto essere ceduta poco dopo alla società Hollywood, anche ciò servì ad evitare il fallimento. Agli agenti del Nucleo di polizia tributaria che lo invitavano a vestirsi e a seguirli, aveva detto con sicurezza: «C'è un malinteso, vedrete che tutto sarà chiarito prestissimo. Anzi, sarò qui tra pochi giorni, in tempo per la riapertura della sala». Invece, la permanenza nel penitenziario si è protratta oltre ogni previsione. A nulla sono valse le istanze di scarcerazione presentate in rapida successione dall'avvocato Annoni, poi dal collega milanese Jacopo Pensa.

I Gico avevano arrestato diverse persone, la maggior parte milanesi. Nella rete preparata dagli uomini della Guardia di Finanza, sulle tracce di un grosso traffico di droga leggera esteso a Spagna, Francia, Olanda e Italia, era rimasto invischiato anche l'imprenditore di Diano. Nei verbali in mano al giudice inquirente, dove è riportato il contenuto di una serie di registrazioni telefoniche compromettenti, si riferimento addirittura a una tonnellata di sostanza proibita che avrebbe dovuto essere introdotta in Italia. Risso, secondo l'ipotesi formulata dall'accusa, avrebbe facilitato l'importazione, tenendo i contatti con gli emissari della banda. I volti di vari componenti erano noti: a disposizione del magistrato c'erano anche riprese filmate degli incontri.

La difesa sostiene invece che Risso sia finito nell'inchiesta per errore. «Altrimenti non avremmo rifiutato il rito abbreviato, hanno fatto altri imputati, affrontando il dibattito in aula», spiega l'avvocato Pensa. Che aggiunge: «A parte il fatto che il ruolo recitato dal mio cliente sarebbe comunque marginale, va detto che è stato chiamato in causa per quattro telefonate in cui si parla di tutt'altri affari che dell'acquisto di hashish. Risso stava conducendo trattative per la cessione del dancing». **[m. v.]**

LETTERE AL GIORNALE

Treno Sanremo-Milano in piedi e in ritardo

Perché le ferrovie dello Stato non potenziano il servizio viaggiatori in occasione delle festività? Sono un utente della linea Sanremo-Milano e, come già accaduto in passato, anche in occasione della Pasqua sono stato costretto a viaggiare in piedi e in corridoi molto affollati di gente e bagagli perché tutti, ma proprio tutti, hanno atteso l'ultimo rapido in partenza dalla Riviera per il rientro in città.

Così, non soltanto ho pagato un biglietto di prima classe viaggiando in piedi, ma il treno ha accumulato tanto ritardo da permettere il rimborso del supplemento.

Unico problema: a Milano, alle due di notte la stazione chiude, e chi mi rimborsa? Nessuno.

Credo che, considerando che si tratta di una zona turistica ci dovrebbe essere uno sforzo maggiore da parte delle ferrovie: 0 convogli straordinari oppure un numero maggiore di carrozze.

Lettera firmata, Sanremo

Ci sono i parcometri ma non le monetine

Siamo un gruppo di commercianti stanchi di dover supplire ogni giorno a una mancanza cui dovrebbero trovare soluzione il Comune o l'Amat, che ha in gestione i parcheggi custoditi nel centro. In pratica siamo diventati veri e propri «distributori» di monetine per chi sosta l'auto in parchimetri e parcometri della zona, visto che mancano macchinette che forniscano le monete necessarie.

Così, ogni giorno si verificano processioni alla ricerca di spiccioli, dal momento che negli apparecchi che regolamentano la sosta vengono accettate solo le 100, 200 e 500 lire.

E' una situazione assurda: non possiamo funzionare la cassa continua. Il problema è stato segnalato da tempo, ma non è ancora stata trovata una soluzione.

Lettera firmata, Imperia

Scrivere alle redazioni di Imperia, via Bonfante 1, e Sanremo, via Gioberti 47

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Imperia: (0183) 290.777
Bordighera: telefono 264 533
Costa e A. V. Arnaschio: telefono 327 878
Diano Marina: telefono 494.112
Pieve di Teco: telefono 38.377
Pornassio: telefono 39.980
Sanremo e Ospedaletti: telefono 505.050
San Lorenzo: telefono 92 822
Santo Stefano al Mare: telefono 486
Taggia: telefono 45.385, 41 444
Ventimiglia: telefono 351 175, 260.722
Cervo: telefono 405 353

ASSISTENZA

Telefono Amico: telefono (0183) 290.450

FARMACIE DI TURNO

Imperia, farmacia Bonfante, via Bonfante 64/66, tel. 23.723.
Farmacie che assicurano la reperibilità notturna in provincia
Bordighera-Vallecrosia: *Zitarosa*, via Col Agnesin 196, tel 294 319
Camporosso: *Manassero*, via Vittorio Emanuele 62, tel. 28 181.
Cervo-San Bartolomeo: *Santi*, via Aurelia, tel. 400 045
Diano: *Guglielmi*, via Roma, tel. 495 095
Dolceacqua: *Barbieri*, via Provinciale, tel. 206 133.
Ospedaletti: *Marcoz*, via Vittorio Emanuele, tel. 59.015
Pieve di Teco: *Coppi*, corso Ponzoni 70, tel. 38 209
Riva: *Novaloni*, p. Bixio 42, tel. 485.754.
Santo Stefano al Mare: *Novaloni*, piazza Cavour 14, tel. 486.862.
Sanremo: *Salus*, via Matteotti 125, tel 533 029
Taggia: *Revelli*, via Quaiolo 67, tel. 43.058
Ventimiglia: *Quaglia*, via Cavour 47, tel. 351.269

OSPEDALI

PRONTO SOCCORSO
Imperia: telefono 2831
Sanremo: telefono 5361
Bordighera: telefono 291.025.

GUARDIA MEDICA
Imperia soccorso: telefono (0183) 290 777
Badalucco: telefono 40.100
Bordighera: telefono 291.035
Ventimiglia: telefono 356.735
Guardia Odontoiatrica: telefono (0183) 61 906

VIGILI DEL FUOCO

Soccorso urgente: telefono 115
Imperia: telefono 20 224
Sanremo: telefono 505.858
Ventimiglia: telefono 357.473

STATO CIVILE

8 APRILE

MORTI. A Imperia: Fatma Nya (34 anni); Guido Cometto (58); Piorina Biga (85)

ATTIVITA' AMMINISTRATIVA. La Giunta comunale di Imperia ha deciso di attivare i canali regionali di contribuzione per la realizzazione di strutture di valore storico-culturale, in base alla legge 21 dell'80. L'Amministrazione ha individuato palazzo Pagliari, immobile di proprietà municipale, come sede del nuovo museo civico cittadino. Ha inoltre incaricato l'Istituto internazionale di studi liguri di catalogare il materiale che appartiene allo stesso ente o al Comune in modo da consentire la creazione del museo. Per la stesura del piano di manutenzione straordinaria e restauro conservativo, l'incarico è stato affidato all'architetto Rebuttato. La relazione che precisa il programma da seguire è stata quindi inviata in Regione, in modo da potere ottenere finanziamenti. L'amministrazione imperiese ha poi deciso di dare all'impresa Liguria appalti nuove operazioni di sistemazione nella rete fognaria in località Molino dei Giusa. E' in programma un intervento di completamento del costo di 3 milioni, che si va ad aggiungere ai 15 milioni già stanziati per le opere precedenti. E' prevista la realizzazione di pozzetti di ispezione per le acque bianche.

GLI APPUNTAMENTI

Arcadia, nuova sede

L'inaugurazione della nuova sede dell'associazione Arcadia, a Diano Marina, è in programma lunedì, alle 21. L'appuntamento a Palazzo Maglione sarà l'occasione per festeggiare il primo anno di attività del sodalizio. **[e. f.]**

Un eroe della Resistenza

Domenica, a Borgomaro, l'Istituto storico della Resistenza ha in programma una commemorazione dedicata a un eroe nella lotta per la libertà, cinquant'anni dopo il suo sacrificio. Felice Cascione verrà ricordato in una celebrazione eucaristica in parrocchia, seguita dall'inaugurazione della lapide in suo onore. Interverrà l'on. Alessandro Natta. **[e. f.]**

Ciclo di conferenze

Proseguono le iniziative del Circolo Parasio. Da mercoledì fino al 22 giugno, è previsto un ciclo dedicato a questioni che riguardano personaggi e problemi della nostra città. Mercoledì, alle 21, il Centro culturale di Porto ospita un incontro su «Prospettive del porto di Imperia». **[e. f.]**

SANREMO

In grotta con il Cai

Aperte le iscrizioni per il corso di speleologia organizzato dal circolo «Lux in tenebris» affiliato al Club Alpino Italiano. Per informazioni rivolgersi allo 0184/50.59.83 dalle 21,30 alle 22,30. **[g. ga.]**

SANREMO

Donatori organi: attività sociale

Riprende l'attività dell'Aido, l'Associazione italiana donatori organi. Per gli interessati telefonare allo 0184/54.27.78 mentre per i versamenti utilizzare il cc 10990 della Banca di Credito Agrario Bresciano. **[g. ga.]**

SANREMO

Prodotti Terzo Mondo

Si chiama «Cum» ed è la cooperativa di aiuto al Terzo Mondo per un commercio «equo-solidale». I prodotti, tutti naturali, sono in vendita nella Pigna, in via Palma. **[g. ga.]**

A Sanremo spiagge ancora inaccessibili: turisti delusi e operatori inferociti

Stabilimenti chiusi fino a maggio

L'associazione Bagni Marini: «Siamo ancora fortunati, in altre zone si aprirà per giugno»
Buone notizie sul fronte prezzi: per la stagione estiva 1994 dovrebbero rimanere invariati

SANREMO. «Mi dispiace, siamo ancora chiusi, la stagione inizia più avanti».

Per il turista arrivato a Sanremo, confortato dal trovare un sole primaverile già caldo e in grado di garantire la prima «tinturella», la speranza di poter trascorrere una giornata sulla spiaggia sono purtroppo poche. Se si escludono quattro stabilimenti in [illegible] annuale tutte le altre spiagge della città [illegible] infatti «off-limits».

Non resta che munirsi allora di un asciugamano o uno stuoino e gustarsi i caldi raggi distesi sulla sabbia, sempre che [illegible] arrivi all'improvviso una ruspa o un gruppo [illegible] operai a far sgomberare l'area per gli ormai imminenti lavori di ripascimento degli arenili.

E' passato un anno ma nulla è cambiato. La stagione balneare inizierà solo [illegible] primo maggio e fino ad allora, per ben tre fine settimana, sanremesi [illegible] turisti saranno costretti ad aspettare per poter avere sdraio ed ombrellone per un'intera giornata. Sanremo non è certo terra di musei e quanti hanno preso parte all'esodo di Pasqua erano in cerca soprattutto [illegible] mare e sole. Anche oggi, nonostante le proteste, questo «diritto» continua ad essere negato con un danno notevole [illegible] per l'immagine di Sanremo sia per gli operatori del settore.

All'associazione «Bagni Marini» [illegible] Sanremo, il sodalizio che riunisce molti gestori di stabilimenti, il clima è di attesa: «Siamo ancora fortunati - spiega il presidente Carla Calleri - in altre zone l'apertura è rinviata al primo di giugno». Tutti sono quindi condizionati all'emissione dell'ordinanza della Capitaneria di porto che sancirà definitivamente l'inizio della stagione: «Non è con[illegible] nessun anticipo - spiegano dagli uffici Marittimi - in questo periodo, effettueremo [illegible] serie [illegible] controlli proprio per limitare eventuali violazioni delle scadenze».

L'ultima lamentela, ieri mattina, è arrivata dai bagni d'Thaiti» di corso Imperatrice: «Avendo [illegible] concessione annuale - spiega la titolare, Alba Laura - mi è stato imposto un giorno di chiusura. Possibile che debba dire di no [illegible] clienti in una giornata di sole? Si tratta di un provvedimento decisa[illegible] impopolare». Dagli uffici della Polizia Amministrativa la replica è puntuale: «Proprio per il fatto che non si tratta di una licenza a carattere stagionale o eccezionale siamo costretti a far rispettare i termini [illegible] legge. Non possiamo farci nulla, si tratta di [illegible] bar o di un ristorante come tutti gli altri».

E mentre [illegible] la forza della rassegnazione ci si accinge a frequentare ancora le spiagge senza il conforto di una bibita fresca e di una sdraio, si inizia già a parlare di prezzi con il timore di vedere la conferma dei ventilati aumenti dovuti alla crisi. Niente paura, con l'estate '94 non ci sarà nessuno stangata. «I rincari - conferma dalle "Bagni Marini" la Calleri - sono legati esclusivamente all'inflazione e per questo motivo [illegible] stato deciso un tetto massimo del 5/7 per cento». [illegible] le vostre concessioni? Non sono aumentate? «La normativa non è ancora del tutto chiara. Per il momento [illegible] tratta di tariffe provvisorie. Solo entro la fine dell'anno sarà possibile sapere qualcosa di più». Se gli stabilimenti balneari privati [illegible] comunque costretti a rispettare una loro tabella di marcia in attesa del primo maggio, [illegible] situazione non cambia nemmeno per chi gestisce [illegible] spiagge libere date [illegible] concessione al Comune dal Demanio. «I lavori sono in ritardo [illegible] Bussana, ai Tre Ponti e a Pian di Poma. C'è chi sostiene che si tratti di un problema burocratico ma [illegible] fondamentale che la città riesca a varare un piano che permetta di proteggere le spiagge dalle mareggiate durante la stagione invernale».

L'incalzare delle giornate di sole e la voglia della vacanza ancora [illegible] volta non sono riuscite a fare breccia nella burocrazia [illegible] in una normativa difficile da concepire in una realtà turistica come quella della Riviera.

[illegible] Gavino

Nel ponte i turisti hanno trovato come sempre chiuse le porte degli stabilimenti

Nuova scogliera [illegible] Sanremo

Via ai lavori di protezione sul lungomare delle Nazioni

SANREMO. Gli esperti della Sovrintendenza archeologica di Genova hanno concluso le prospezioni subacquee di fronte al lungomare delle Nazioni. Il fondale non presenta testimonianze del passato. Nessuna traccia di reperti di valore archeologico, nessun residuo di insediamento di epoca romana o di periodi storici precedenti. Nulla che possa ricollegare quel tratto di mare ai resti delle ville patrizie, vecchie di 2 mila anni, di Bussana e della Foce.

«L'esito di questa perizia ci consente di poter dare subito il via ai lavori per la realizzazione delle nuove scogliere di protezione delle spiagge» dice l'assessore ai Lavori pubblici, Stefano Puppo. E aggiunge: «Il progetto è pronto da anni; il finanziamento [illegible] miliardi e mezzo è già stato stanziato. Mancava soltanto il parere della sovrintendenza».

Il progetto prevede tre barriere emergenti parallele alla costa ad un centinaio di metri dalla riva. Secondo le verifiche idrodinamiche effettuate in laboratorio, le nuove scogliere dovrebbero assicurare un notevole recupero di sabbia, oltre alla difesa della costa.

I lavori avranno una durata minima di 8 mesi. «Per non pregiudicare la stagione balneare in tutto quel tratto di costa - interviene [illegible] Puppo - non daremo subito [illegible] via all'intervento. L'inizio avverrà a settembre per essere pronti nell'aprile '95.

I due miliardi e mezzo verranno utilizzati per la realizzazione della barriera e per il ripascimento dell'intero litorale davanti al lungomare delle Nazioni.

Soltanto in un secondo tempo l'amministrazione comunale deciderà il tipo di intervento da attuare per migliorare gli impianti balneari già esistenti. «Prima è necessario costruire le scogliere protettive e, soprattutto, smantellare i "pennelli" verticali rispetto al litorale, assemblati vent'anni fa e oggi considerati instabili e pericolanti» fa notare Puppo.

Per [illegible] momento, invece, non [illegible] stato fatto nulla per la spiaggia [illegible] Bussana. Il progetto che prevedeva [illegible] [illegible] di scogliere, in parte emerse, in parte soffolte, è stato accantonato perché le prospezioni effettuate dai sub della sovrintendenza, hanno evidenziato una possibile presenza di reperti di valore archeologico. E' tutto fermo e, ogni anno, le mareggiate rendono sempre più sottile la striscia di sabbia della spiaggia. E dire che [illegible] tempo il tratto di mare compreso fra i bagni Martin Pescatore e lo «Scoglio [illegible] fuori» era considerato il più suggestivo di Sanremo.

[g. p. m.]

Pronto il progetto per la scogliera

«Casinò» di Nizza

Inchiesta sui responsabili del crollo

NIZZA. Sviluppi nell'inchiesta per la tragedia del supermercato «Casinò» di Nizza, che ha provocato tre morti e [illegible] feriti lo scorso 26 gennaio. E' stata la demolizione di un rinforzo in calcestruzzo che consolidava i pilastri sui quali poggiava una trave portante ad aver provocato il crollo della soletta del magazzino. Le persone che hanno preso la fatale decisione di eliminare il rinforzo saranno messe sotto inchiesta. Entro la fine del mese, probabilmente, si avrà una risposta [illegible] pesante interrogativo sui responsabili della catastrofe di Nizza.

Cinque o sei persone saranno messe sotto inchiesta, forse per omicidio involontario, entro tre o quattro settimane da Christine Lorenzini, che sta conducendo l'inchiesta. Nell'ambito dei lavori di ampliamento del supermercato, un operaio di un'impresa della società Grosse [illegible] stato incaricato di demolire [illegible] rinforzo in calcestruzzo largo 60 centimetri, situato a 2 metri e mezzo [illegible] suolo. [illegible] qui l'origine del crollo.

[d. bo.]

I sindacati dei pompieri hanno inviato una lettera di protesta a sindaci e autorità provinciali

Strade impossibili, appello dei vigili del fuoco

Troppe insidie rendono difficile l'intervento dei soccorsi

IMPERIA. Strade strette, limiti di peso troppo bassi. Passaggi e ponti dove transitare diventano un grosso pericolo. Stanchi di lavorare in condizioni spesso impossibili, [illegible] il rischio di essere criticati dalla popolazione i vigili del fuoco hanno deciso di uscire allo scoperto, indirizzando [illegible] lettera a sindaci e autorità provinciali, compreso [illegible] prefetto Cesare Ricci, nella quale chiedono l'elevazione dei limiti di peso, o l'inserimento, nei cartelli stradali, della scritta «Esclusi i mezzi di soccorso».

Dicono i sindacati di categoria aderenti a Cgil e Cisl: «Rotabili, ponti, viadotti, l'intera rete deve essere adeguata e potenziata se si vuole facilitare il compito delle squadre [illegible] corso».

L'iniziativa dei pompieri imperiesi arriva in un momento particolare. Proprio in questi giorni, la Riviera è stata aggredita dal fuoco per una serie di incendi scoppiati a San Bartolomeo, Carpasio e Lavina. Nel messaggio che le organizzazioni sindacali hanno inviato alle varie amministrazioni, si suggerisce inoltre che, nelle vicinanze delle località considerate inaccessibili, vengano collocati vasche di accumulo e idranti, in modo da garantire un rifornimento veloce e semplificare le operazioni di spegnimento.

Difficoltà per i vigili del fuoco a causa delle strade strette e dell'intenso traffico

Capita infatti che le autobotti che contengono grosse riserve d'acqua non riescano ad arrivare nelle zone interessate dalle fiamme perché si deve transitare su ponti fragili, [illegible] [illegible] grado di reggere il peso dei mezzi più pesanti. Oppure le vie per salire [illegible] paesi abbarbicati alle colline, dove si verifica un'emergenza, [illegible] anguste, piene di insidie. In questi casi vengono utilizzate le campagnole, ma si restringe l'autonomia dei vigili [illegible] fuoco, costretti a fare la spola per l'approvvigionamento.

L'elenco delle zone trasformate in «roccaforti inespugnabili» è lungo: Apricale, dove può inerpicarsi solo una jeep con scorte d'acqua per [illegible] litri, Armo, località Clavi, a cui si può arrivare facendo il giro per Caramagna, a patto di allungare il tragitto, Diano Castello, raggiungibile esclusivamente da Diano San Pietro. «L'autobotte 190, la più capace, può percorrere l'Aurelia ma non può in nessun modo avventurarsi nell'entroterra», spiega Piero Tosi, della Cisl.

Altro esempio è quello di Borgo d'Oneglia. Qui, un [illegible] fa, il vigile del fuoco Rocco Pressamariti, tra l'altro rappresentante della Cgil, [illegible] [illegible] la responsabilità di oltrepassare un corridoio, nel quale si può a malapena infilare una campagnola. Racconta: «Si era sviluppato un incendio che stava dando qualche preoccupazione [illegible] miei colleghi, rimasti senz'acqua. C'era la necessità di sbrigarsi, altrimenti il rogo avrebbe potuto estendersi ad alcuni locali dove erano custodite un paio [illegible] bombole piene di gas. Un'esplosione in un centro così piccolo avrebbe provocato danni ingenti. A quel punto, non ho più esitato e [illegible] andato avanti. E' andata bene, ma il pericolo era dietro l'angolo. E' giusto? Credo che ai cittadini debba essere riservato un servizio più idoneo».

Altro problema riguarda la sede. Sembra che il Comando possa essere ospitato [illegible] futuro nei locali dell'ex caserma Crespi. Il prefetto è d'accordo, [illegible] il Comune non ha fatto sapere le sue intenzioni. «Cosa prevede questo benedetto piano regolatore?», si chiedono Tosi [illegible] Pressamariti.

[m. v.]

Traffico intenso e personale ridotto ai minimi per le ferie: gli agenti all'erta 24 ore su 24

Pasqua di superlavoro per la polizia di frontiera

Recuperati dodici mezzi rubati, denunciati dieci extracomunitari

VENTIMIGLIA. L'intenso traffico e il grande numero di turisti che hanno attraversato il valico di frontiera nelle vacanze di Pasqua non hanno fatto abbassare la guardia al personale della polizia di frontiera. Il bilancio delle operazioni svolte in questi ultimi giorni comprende infatti il recupero di 12 auto rubate, l'arresto di un marocchino e la denuncia di una decina [illegible] extracomunitari. Sono significativi risultati ottenuti impegnando tutte le forze e gli uomini della polizia e intensificando controlli [illegible] servizi nella lotta contro il furto d'auto [illegible] la falsificazione di documenti. «Tutto questo nonostante il notevole aumento di traffico e quindi dovendo superare notevoli difficoltà - spiegano gli agenti -. Inoltre, si [illegible] dovuto agire con organici già ridotti per la mancanza di personale e piuttosto scarni per la giusta aumentata richiesta di ferie».

Ma ecco, nel particolare, i servizi effettuati nel week-end [illegible] squale. Dodici automezzi rubati sono stati recuperati: [illegible] Peugeot, 3 Mercedes, una Golf, una Ibiza [illegible] furgone. Erano condotti da cittadini marocchini che tentavano di esportarli verso il loro Paese d'origine. E' stato arrestato, mentre [illegible] di entrare in Italia a bordo del treno Intercity diretto a Milano, il marocchino Mohamed El Moutawakil, 26 anni, colpito da un ordine di carcerazione del tribunale di Bassano del Grappa. Deve scontare un cumulo di pene per [illegible] reati di 5 anni, 8 mesi e due milioni [illegible] multa. Una decina di stranieri del Maghreb sono stati denunciati perché hanno tentato di entrare in Italia con fogli [illegible] soggiorno o visti consolari falsi. Un particolare impegno è stato profuso dal personale del valico autostradale, ferroviario, di Fanghetto e del commissariato internazionale.

Solitamente nei periodi festivi aumenta il traffico di auto rubate o il transito di persone non [illegible] regola: credono che mischiandosi [illegible] confusione [illegible] possa passare il valico più facilmente. La polizia, però, stringendo le maglie dei controlli, intensificando i servizi e impegnando tutte le forze, [illegible] riuscita [illegible] bloccare numerosi malintenzionati. Questo nonostante l'organico sia perennemente deficitario di un buon 40 per [illegible] come confermato dai vertici della polizia stradale. Ad esempio, gli uomini in servizio al [illegible] lico autostradale, coordinati dalla dottoressa Maria Carla Bocchino, sono solo 26, mentre ne servirebbe almeno una quarantina. In stazione sono 22 a fronte di almeno 35 unità. Anche il vecchio valico di San Luigi ha un organico di soli 16 agenti, [illegible] dovrebbero essere qualcuno in più.

Daniela Borghi

Polizia alla frontiera di Ventimiglia

Riunione di esperti al centro congressi dell'Ariston: statistiche inutili

Giocatori d'azzardo rassegnatevi nessuna regola per battere la roulette

SANREMO. Il top del gioco d'azzardo? Per gli esperti che partecipano alla riunione scientifica [illegible] «Statistica e gioco d'azzardo» che si è aperta ieri al centro congressi dell'Ariston di Sanremo, non ci sono dubbi: [illegible] la roulette. E' stata definita una «macchina senza memoria».

Per sconfiggere il cilindro colorato con [illegible] numeri, più lo zero, non c'è statistica che tenga; inutile, anche, scomodare la legge dei grandi numeri. Tutto è legato al caso. Un numero può ritardare per giorni interi, poi uscire tre volte di seguito e quindi tornare a «dormire» per ore, giorni. Oppure uscire per altre tre volte consecutive. «Sono tutti inutili i sistemi basati sui calcoli statistici» [illegible] Domenico Costantini, docente di Statistica all'università di Genova e presidente del comitato organizzatore del [illegible] gno di Sanremo. E aggiunge: «E' una stupidaggine pensare di poter sconfiggere la roulette soltanto sottolineando le varie cadenze dei numeri».

[illegible] casinò, invece, si può battere se i cilindri in legno delle roulettes presentano delle anomalie, se non girano perfettamente sui perni. In quel caso la statistica può fornire un aiuto e il casinò rischia il crappo nero.

[illegible] riduce l'azzardo quando la sfida è fra più persone e il mezzo è rappresentato da un mazzo [illegible] carte. Diminuisce in modo proporzionale alle difficoltà del tipo di gioco e all'abilità dei partecipanti. Un esempio: la scopa d'asso è condizionata per [illegible] novanta per cento dalla casualità. Fortuna e basta. Il bridge [illegible] i tarocchi, invece, sono giochi basati quasi essenzialmente sulla capacità. Anche gli scacchi [illegible] subiscono gli influssi della dea bendata. Con un'unica piccola eccezione: la prima mossa è frutto di un sorteggio. E poiché muovendo per primi si potrebbe determinare un esito diverso della sfida, [illegible] è errato affermare che anche nel gioco degli scacchi si agita [illegible] piccola componente di azzardo.

Nel corso dei lavori del convegno dell'Ariston sono stati affrontati anche argomenti scientifici meno frivoli degli «en plein» o dei «cavalli». Temi come i rapporti fra scienze e politiche sociali con riferimento alla popolazione, la validità e affidabilità dell'ultimo censimento, metodi di valutazione della qualità dei servizi sanitari, analisi statistica delle congiunture e dei processi tecnologici ed anche dei flussi elettorali. Un grosso spazio è stato dedicato ai sondaggi ed alle proiezioni dei voti elettorali.

Il convegno di Sanremo si protrarrà fino a sabato. Vi partecipano [illegible] fra docenti e ricercatori della Società italiana di statistica.

[g. p. m.]

Un vertice a Roma per il futuro della rassegna: il nodo dell'organizzazione

Festival, il Comune alza il prezzo

L'amministrazione chiede alla Rai un maggior impegno per la promozione dell'immagine della città
Tofi: «Vogliamo un coinvolgimento totale della tv in alcune manifestazioni». Soddisfazione per «Sanremo Top»

SANREMO. Una collaborazione più intensa e costruttiva, che, partendo dal Festival, promuova l'immagine di Sanremo attraverso una serie di dirette televisive in fasce orarie di forte audience. E' la nuova strategia dell'amministrazione comunale nel rapporto con la Rai, regolato dalla convenzione che garantisce alla Tv di Stato l'esclusiva sulla messa in onda della rassegna canora fino al '97. «Vogliamo una Rai totalmente coinvolta in alcune manifestazioni, e non obbligata ad effettuare le riprese solo per una questione di rispetto degli accordi», ha sottolineato da Roma l'assessore al Turismo, Vinicio Tofi, il giorno dopo l'esperimento di «Sanremo Top», la passerella post-Festival voluta da Pippo Baudo e ospitata negli studi di Cinecittà dove il sabato sera va in onda «Tutti a casa».

Tofi e il sindaco Davide Oddo, invitati al gala che ha celebrato il successo discografico dell'ultima edizione della kermesse (non accadeva da anni che molti brani del Festival riuscissero a imporsi anche nelle classifiche di vendita), hanno approfittato della trasferta per incontrare i responsabili di Raiuno e impostare i discorsi sul futuro. «Intanto, bisogna evidenziare che Sanremo Top si è rivelata un buon affare per il Comune: tre ore di diretta, con il marchio della città e la cornice dei nostri fiori. E tutto a costo zero», osserva Tofi, che respinge l'ipotesi di un possibile trasferimento parziale del Festival a Roma: «Sanremo è e resta la sede della manifestazione. La Rai non provi nemmeno ad azzardare proposte di decentramento».

Tofi e Oddo si sono incontrati con Delai e Maffucci, rispettivamente direttore e capostruttura di Raiuno. I rappresentanti del Comune hanno fatto capire chiaramente di volere un impegno della Tv di Stato «a tutto tondo». In sostanza, basta con gli asettici elenchi di manifestazioni da trasmettere per contratto e magari relegate a notte fonda o in altre fasce orarie di bassissima audience (o, peggio, «dimenticate»).

Il primo punto fermo del nuovo rapporto dovrebbe essere la prova di campionato mondiale offshore che si disputerà nella città dei fiori a fine maggio. «Sarà la prima gara del genere trasmessa in diretta televisiva», conferma Tofi, che vorrebbe una forte presenza Rai per la Mostra canina internazionale (dal 22 al 25 aprile) e per l'avvio del Rally di Sanremo, con una prova speciale in città.

Ma chi sarà l'organizzatore del Festival '95? La Rai vuole la conferma del mandato appena scaduto? Per ora l'amministrazione non si sbilancia e lascia aperte tutte le porte. «Faremo un giro d'orizzonte, per non escludere nessuno a priori. E' ovvio che la Rai resta il nostro partner ideale, sempre che presenti delle proposte valide», osserva l'assessore al Turismo.

Intanto, l'onnipresente Baudo lancia il «suo» progetto: un Festival più lungo, con diversi appuntamenti da novembre ad aprile, tanto spazio per i giovani e un possibile legame con il Salone dell'umorismo.

Gianni Micaletto

Cannelle, la rivelazione di Sanremo '94

Per il rinnovo del contratto

Sciopero nel settore del turismo scarsa l'adesione in Riviera

SANREMO. Lo sciopero degli operatori del turismo, in programma per oggi in campo nazionale, sfiorerà soltanto Sanremo dove le imprese del settore con più di trenta dipendenti, si contano sulle dita di una mano.

«Abbiamo sensibilizzato il personale addetto agli alberghi, ai bar ed ai ristoranti con manifesti e volantini» ha sottolineato il leader della Uil, Salvatore Caronia, pur nella consapevolezza della scarsa diffusione delle adesioni nella nostra zona. «Lo so, la vertenza non si risolverà da Sanremo» ammette. E ricorda che sarà la protesta del personale delle grandi catene - Autogrill, Jolly Hotel - a spingere verso la chiusura di una trattativa ancora in alto mare.

Sono più di 5000 gli addetti del settore turistico di Sanremo. Anche loro, come i colleghi che operano in campo nazionale, sollecitano il rinnovo del contratto.

«E' un momento delicato per qualsiasi vertenza» fanno alla Cisl. Poi, però, evidenziano le richieste avanzate nel corso della trattativa, siano contenute entro i limiti dei tassi programmatici indicati dal governo Ciampi: 150 mila lire di aumento in tre anni, meno dell'indice di svalutazione previsto per la fine del 1995.

«I lavoratori hanno una richiesta legittima, ma la controparte non ha accettato: non solo non intende versare l'aumento, ma pare intenzionata a non rinnovare lo stesso contratto» rivelano i responsabili sindacali. E annunciano una battaglia. Che, però, partirà da Sanremo.

A Pasqua si era già svolta una prima estensione dal lavoro a scala nazionale. Nella zona vi avevano aderito in particolare i dipendenti degli autogrill di Riva Ligure e Ospedaletti, gli unici presenti nel tratto imperiese dell'autostrada dei fiori.

[g. p. m.]

SALGONO I PREZZI DEI GAROFANI

BORSA DEI FIORI

(quotazioni del 6-4-'94)

FIORE	QUALITA'	SCELTA	UNITA'	PREZZO (STELO) MAX	MIN
Rosa	Anna	extra	20.000	2.000	1.800
Rosa	Anna	prima	20.000	1.300	1.000
Rosa	Omega	extra	20.000	1.200	1.000
Rosa	Dallas	extra	20.000	2.000	1.800
Rosa	Dallas	prima	30.000	1.400	1.200
Rosa	Koba	extra	20.000	1.300	1.000
Rosa	Koba	prima	20.000	1.000	800
Rosa	Koba	seconda	40.000	600	500
Rosa	Cocktail	prima	5.000	800	700
Rosa	Cocktail	extra	5.000	1.200	1.000
Rosa	Cocktail	seconda	10.000	600	500
Rosa	Omega	prima	20.000	900	800
Rosa	Diverse	prima	80.000	1.300	600
Rosa	Diverse	seconda	200.000	1.000	300
Ginestra	Colorata	prima	kg. 500	22.000	16.000 (al kg.)
Anemone	Coronaria	extra	15.000	200	150
Ranuncolo	—	extra	10.000	550	450
Fresia	—	extra	30.000	500	400
Anemone	Coronaria	prima	15.000	200	150
Garofano	—	prima	120.000	300	250
Bocca di leone	—	extra	35.000	1.000	800
Lilium	Comuni	prima	21.000	1.600	1.000
Margherita	—	prima	120.000	160	130
Iris	Hollandica	prima	30.000	400	300
Strelitzia	—	extra	4.000	1.000	—
Lilium	Preglab	extra	5.000	5.000	2.000
Fresia	—	prima	45.000	350	300
Garofani	Mediterranei	prima	90.000	250	200
Garofani	Mediterranei	preglab	90.000	300	250
Garofani	Seconda	seconda	80.000	150	150
Mimosa	Floribunda	prima	kg. 600	12.000	8.000
Eucalyptus	Cinerea	prima	kg. 600	5.000	4.500 (al kg.)
Ruscus Danae	—	prima	kg. 500	13.000	12.000 (al kg.)

— Totale colli contrattati ieri 2.110
— Fatturato delle contrattazioni di ieri L. 1.101.000.000
Commento: ● Buona affluenza di merce; ● Prezzi in aumento; ● Qualche rimanenza.

SANREMO. Prezzi in rialzo in tutti i settori e un giro d'affari superiore al miliardo. Ieri mattina le operazioni di vendita sul mercato di Valle Armea sono state buone con quotazioni di rincari che hanno interessato rose, mazzeria, mimosa e ginestra. Di particolare interesse la richiesta di garofani, che, al termine delle contrattazioni, hanno raggiunto addirittura le 350 lire lo stelo. Per oggi, si attende una conferma del trend positivo e la stabilizzazione dei prezzi medi. [g. ga.]

DALLA CITTA'

Davanti al giudice due spacciatori di soldi falsi

E' stata fissata per il 17 aprile l'udienza preliminare a carico di Amos Bruno e Ornella Franchin, entrambi 33 anni, di Sanremo. Secondo l'accusa, all'inizio dell'anno, i due avrebbero spacciato una serie di banconote false, soprattutto dollari e marchi, in alcune agenzie di cambio di Sanremo, Imperia e Alassio. Per Bruno, attualmente agli arresti domiciliari, le manette erano scattate nel corso di un blitz della polizia mentre la Franchin era stata denunciata a piede libero. [g. mi.]

OVERDOSE

Emergenza per un tossicomane colto da malore

Emergenza, l'altra notte nella Pigna, per un tossicodipendente colto da overdose. La crisi dovuta ad una massiccia dose di eroina è stata subito comunicata alla Croce Rossa quando l'ambulanza ha raggiunto la zona dove si era verificato il malore si è scoperto che il tossicodipendente era riuscito a riprendersi e far perdere le proprie tracce tra i carrugi. [g. ga.]

Nuovo look per i sorveglianti del casinò

Nuove uniformi per gli addetti alla sicurezza del casinò. Gli «sceriffi» della casa da gioco, come si vede nella foto di Manrico Gatti, sono stati dotati negli ultimi giorni di indumenti più sobri sui quali spiccano fregi e distintivi legati al ruolo di protezione che svolgono nei giardini e agli ingressi del «palazzo dell'azzardo». La disposizione è stata voluta dal commissario prefettizio Dibari nell'ambito degli interventi per la riqualificazione e il rilancio d'immagine del casinò. [g. ga.]

INDAGINI

Si cerca il terzo uomo della rapina a «Zoccai»

Continuano le indagini della polizia legate alla tentata rapina di sabato scorso alla gioielleria «Zoccai» di via Matteotti. Gli agenti sono impegnati in una serie di controlli nell'ambito della criminalità locale nella speranza di individuare il basista che ha aiutato i banditi. Resta ancora in carcere l'unico rapinatore catturato, Angelo Alosi, 34 anni, di Torino. [g. ga.]

Sabato ad Arma la consegna di 33 borse di studio

E' stata confermata per sabato prossimo la cerimonia per la consegna delle borse di studio della «Cassa Edile di MutUalità ed Assistenza» prevista per le 10,30 all'Hotel Vittoria di via Lungomare ad Arma di Taggia. Si tratta di 5 contributi di 450 mila lire per studenti delle medie inferiori e di 33 «borse» di 600 mila lire per quelli delle superiori. [g. ga.]

FURTO

Sei ciclomotori rubati «su commissione» in centro

Ancora ladri all'opera nelle vie del centro. L'altra notte, sono stati rubati sei motorini in sosta tra piazza Colombo e la zona del porto. Secondo le forze dell'ordine, che hanno intensificato i controlli, esiste una banda che agisce su commissione. [g. ga.]

Il processo per truffa al «re» della spazzatura e alla figlia: l'ipotesi di un business miliardario, rinvio al 20

Rifiuti «gonfiati», le accuse della Finanza

La deposizione fiume del maresciallo Di Leo, cifre e sospetti

SANREMO. Rifiuti «gonfiati» per alzare l'importo delle fatture a carico del Comune. Un business miliardario, secondo il teorema accusatorio alla base del processo per truffa al «re» della spazzatura. Appaltatore del servizio di smaltimento dal '78 al '93 e imputato di aver barato sul peso dell'immondizia, Carlo Ghilardi è comparso ieri davanti al pretore. E' stata un'udienza fiume, con la deposizione di alcuni testi, le domande incalzanti del pm Paola Calleri e la replica della difesa, sostenuta dagli avvocati Natale De Francisi e Corso Bovio.

Al centro del dibattimento, la deposizione fiume del maresciallo della Guardia di finanza Luciano Di Leo, che ha snocciolato cifre e riscontri della complessa indagine. Ghilardi, titolare della ditta Idroedil, è imputato con la figlia Barbara. Secondo la Finanza, nel solo periodo compreso tra il novembre dell'87 e l'aprile del '90, le pesate dei rifiuti trasportate dai mezzi del Comune alla stazione di trasferimento di S. Pietro, in Valle Armea (e da qui trasferiti alla discarica Ponticelli con i camion della Idroedil) sarebbero state «gonfiate» per 178.350 quintali, con un presunto maggior esborso per il Comune di un miliardo e 190 milioni. «Colpa del calo biologico», è la spiegazione della difesa. Ma l'accusa è tornata alla carica.

Il maresciallo Di Leo ha precisato che «durante l'accertamento condotto dal 3 febbraio al 15 aprile del '90, alla discarica Ponticelli arrivati 6.750 quintali in meno di rifiuti rispetto alle pesate registrate a San Pietro». La Finanza è andata oltre, prendendo in esame anche il periodo 6-19 febbraio '88, quando il servizio di trasporto alla discarica era svolto dal Comune. Ancora Di Leo: «Sono stati smaltiti 10.326 quintali, che diventano 20.648 per tutto il mese. Nel febbraio '89, la Idroedil ha portato a Ponticelli 27 mila quintali di rifiuti. Pur tenendo conto di un aumento del 10 per cento, l'eccedenza è di 3.700 quintali».

Nel settembre '92 il blitz della Finanza in Valle Armea. Con gli agenti c'è anche il geometra Bracco, responsabile del servizio di igiene urbana. «Abbiamo notato che, stranamente, nessun autista Comune assisteva alle operazioni di pesatura», afferma Di Leo, che rivela un altro passaggio delle indagini: «Dopo quella visita, la quantità dei rifiuti finiti alla Ponticelli è scesa ai livelli dell'89».

La difesa incalza. «Avete verificato l'affidabilità della bilancia della Idroedil?», chiedono gli avvocati De Francisi e Bovio. «Sì. E non presentava anomalie meccaniche. Semmai i dubbi nascono dalle modalità di pesatura», risponde Di Leo. Ghilardi scuote il capo e, fuori dall'aula, ripete la verità. Respingo le accuse. Per la difesa, quello della bilancia è «un punto a favore». Il processo è aggiornato al mercoledì 20, quando saranno ascoltati il geometra Bracco e il titolare della società Ponticelli, Alvaro Brugo. [g. mi.]

APPALTO CALORE

Ex assessore alla sbarra

Dopo i procedurali della difesa e la richiesta di «saltare» l'udienza preliminare per ottenere il giudizio abbreviato, Pino Fassola, assessore al Turismo, è presentato oggi in tribunale per rispondere di tentata concussione. Secondo l'accusa, l'ex amministratore avrebbe chiesto denaro nell'ambito dell'appalto «calore», una gara per garantire la fornitura di gasolio per il riscaldamento di scuole ed edifici di proprietà comunale. Nella fase giudiziaria preliminare, Fassola, difeso dagli avvocati Alfonso Riccioni di Roma e Antonio Bissolotti di Sanremo, aveva chiesto di non essere sottoposto al giudizio del gip ma di essere subito ammesso al rito abbreviato. L'ex assessore, oltre ad essere coinvolto nell'inchiesta della magistratura sull'edilizia convenzionata al Solaro, è già stato condannato in primo grado per la Tangenti-story per l'edizione '89 del Festival. [g. ga.]

L'imprenditore Carlo Ghilardi

Ieri i funerali nella chiesa di San Martino. Assente ingiustificato il mondo dello spettacolo

L'ultimo saluto al maestro Pippo Barzizza

L'autore di oltre 200 canzoni sepolto nel cimitero dell'Armea

SANREMO. Sanremesi e sanremaschi con il cappello in mano e gli occhi lucidi per dare l'ultimo saluto a Pippo Barzizza, il maestro dello «swing», deceduto lunedì scorso all'età di 92 anni nella sua villa di corso Mazzini. Poche corone, come lui desiderava; la presenza degli amici più cari ma soprattutto nessun rappresentante del mondo dello spettacolo, quello al quale aveva dato il meglio di se stesso. Gli unici volti noti, oltre alla moglie Tatina e alla figlia Isa, sono stati quelli di Franco Fasano e di Joe Sentieri. Poi, i rappresentanti della famiglia Salesi, il «clan» sanremese che lo aveva accolto con amore da quando aveva deciso di stabilirsi in Riviera. Ieri mattina, nella chiesa di «N.S. della Mercede», a San Martino, si sono ascoltate le note della messa cantata dal coro polifonico. Tutti in abito scuro, vicino al gonfalone della città retto da due vigili urbani in uniforme. «Poche settimane fa ci eravamo visti e mi aveva ricevuto seduto al pianoforte, suonando la sua musica - ha raccontato nell'omelia fra Giuseppe Cleri - un uomo toccato nell'anima dalla nota, espressione di un carattere unico».

A rappresentare il Comune c'erano gli assessori Marco Lupi, Marco Medlin e Stefano Puppo ma la dimostrazione di affetto più vera è stata la presenza di tanti sanremaschi e «da-gente da San Martino». Tra i volti noti quelli di Alfredo Moreschi, del dottor Chiodo, dello scrittore Mario Cupisti, del dottor Ferrero. Al termine della cerimonia, il corteo ha raggiunto Savona per la cremazione, volontà testamentaria di Pippo Barzizza. L'urna cineraria è stata depositata nel pomeriggio nella tomba della famiglia Salesi al cimitero di Valle Armea. [g. ga.]

La città in lacrime l'estremo omaggio al maestro Pippo Barzizza, deceduto all'età di 92 anni a Sanremo. I funerali si sono svolti ieri mattina alle 10,30 nella chiesa Nostra Signora della Mercede, a San Martino. Dietro al feretro la moglie Tatina e la figlia Isa. Sopra un'immagine del maestro, uno dei più grandi compositori di musica leggera del nostro secolo

No alle elezioni anticipate, apertura agli esponenti dei nuovi partiti

Quasi crisi a Vallecrosia

La richiesta della minoranza al sindaco di aprire un «ufficio amministrativo» per i rappresentanti di tutti i movimenti politici. Domenica prima edizione di «U Cantun de l'Antigu»

Vallecrosia apre ai nuovi movimenti politici per creare un «ufficio amministrativo»

VALLECROSIA. L'opposizione di Vallecrosia apre le porte agli esponenti di quei partiti o movimenti venuti alla ribalta negli ultimi mesi e che quindi non hanno ancora rappresentanti in Consiglio comunale. Il terremoto elettorale, che ha risparmiato neppure il Comune guidato dal sindaco democristiano Franco Biancheri, ha convinto i rappresentanti della minoranza a chiedere spazio nell'amministrazione della cittadina alle forze nuove anche nel panorama politico della Riviera di Ponente.

A fare questa richiesta sono i consiglieri Gianfranco Peretti, che si è messo recentemente alla guida di un Club di Forza Italia, e l'ex vicesindaco socialista Rinaldo Biasi. «Non chiediamo le dimissioni dell'amministrazione, coscienti che ciò porterebbe un danno enorme alla cittadinanza che non vogliamo penalizzare», scrivono in una lettera indirizzata al primo cittadino.

Franco Bianchori, alla notizia dei risultati delle politiche che davano la vittoria schiacciante di Forza Italia e Lega, si era dichiarato pronto a dimettersi. «Ma questo significherebbe il blocco dell'attività amministrativa per un anno, prima di arrivare alle nuove elezioni, che avverrebbero a febbraio o marzo. Solo due mesi prima della scadenza naturale della legislatura, prevista per il giugno del prossimo anno», spiega il sindaco.

Anche Peretti e Biasi sono consapevoli che una crisi nel Comune di Vallecrosia giocherebbe alla cittadina. Ecco perchè la loro proposta è diversa, più moderata o originale. Chiedono che che venga costituito un «ufficio amministrativo» per le minoranze ancora escluse dal palazzo comunale.

«Dopo approfondita analisi sul voto del 27 e 28 e preso atto del responso elettorale appare evidente che l'attuale amministrazione è delegittimata, in quanto non rappresenta più la maggioranza cittadini - scrivono i due consiglieri. Quanto detto sopra non che venisse frainteso e strumentalizzato: non stiamo chiedendo dimissioni dell'amministrazione», Continuano: «Va preso però in considerazione che altre forze, che non sono rappresentate in Consiglio comunale, hanno ottenuto ottimi risultati. Ci riferiamo ad Alleanza nazionale, con un 10,8 per cento, alla Lega Nord, con l'11,8 e alla lista pannella, con 6,63. Chiediamo che venga costituito un ufficio amministrativo che coinvolga anche le forze sopra citate, affinché possano dare il loro contributo alle scelte importanti della cittadina e questo scorcio di tempo che ci rimane alle amministrative del '95».

L'amministrazione, intanto, continua la sua attività. «Vallecrosia è alla ricerca di idee per il rilancio turistico-commerciale e per la valorizzazione del proprio entroterra», afferma l'assessore al Commercio Emidio Paolino. Protagonista della prossima iniziativa è il centro storico di Vallecrosia Alta. E' qui, infatti, che presto carugi e piazzette si animeranno, dando vita a «U Cantun de l'Antigu», il mercatino dell'antiquariato, dell'artigianato e dell'hobbystica organizzato dal Comune. Si svolgerà domenica aprile e domenica 8 maggio. Spiega l'assessore Paolino: «Da tempo ormai lavoriamo per la realizzazione di questa iniziativa. Sull'esempio paesini dell'entroterra provenzale, vorremmo ricreare clima di borgo antico con botteghini e laboratori».

Borghi

La rassegna si svolgerà al Palazzo del Parco

Tre show a Bordighera con il teatro dei clown

BORDIGHERA. Il teatro dei clown, con la sua comicità senza limiti, con l'uso totale del corpo e dei movimenti, dell'espressioni del volto e della provocazione con la parola, approda al Palazzo del Parco. Per la prima volta in Liguria vengono portati, sotto forma di rassegna, spettacoli che rappresentano le forme di questo particolare teatro, che nasce dalla commedia dell'arte ma che ha poco da spartire con il classico pagliaccio circense.

I tre spettacoli, voluti dal delegato alla Cultura Marco Farotto e curati dal professor Massimo Locuratolo per la società «Cenerentola» di Anselmo Genovese, sono in programma venerdì 15, martedì 19 e giovedì 21 aprile.

Il primo appuntamento con la rassegna «istrioni e giullari» è con «Il teatro ingenuo», formato da Ferruccio Cainero e Giovanni De Lucia. «Sono gli artisti con maggiore sapore circense, anche non si mascherano da clown - spiega Locuratolo. Giocano sul rapporto tra due, tra l'ingenuo e il furbo». Il 19 sarà la volta di Enrico Bonavera, l'arlecchino per il Piccolo Teatro di Milano di Strehler, con «Riso e colazione». E' prevista anche una conferenza spettacolo gratuita, la mattina alle 11, per i bambini delle scuole. Concluderà il ciclo un altro clown teatrale: Boris Vecchio. Continua Locuratolo: «Ricorda Dario Fo sia nel fisico nella comicità, che si basa sul soliloquio sulla fisicità». Vecchio è l'unico artista che arriva dal circo: ha lavorato per Liana Orfei.

Il costo degli spettacoli è di 8 mila lire, con abbonamento a 20 mila. «Gli incassi non serviranno neppure a coprire le spese, di circa 10 milioni, abbiamo voluto andare incontro ai cittadini, offrendo spettacoli diversi - dice Farotto. Non si tratta delle solite manifestazioni preriscaldate, che passano un po' tutti i teatri della zona, ma di un'iniziativa nuova e originale. L'idea è nata dal corso sulla storia dell'arte che abbiamo organizzato gratuitamente a ottobre e novembre. Il successo è stato tale che ho chiesto a Locuratolo di portare avanti il discorso». **[d. bo.]**

ALLA RISERVE

Serata con il jazz

Nuovo appuntamento con la musica jazz dal vivo alla brasserie-ristorante «La Reserve», che alcune settimane ospita musicisti e cabarettisti per offrire serate di svago ai suoi clienti. «Vogliamo creare un ritrovo diverso, attirando anche i turisti con iniziative interessanti. Finora il riscontro è incoraggiante», dicono i responsabili. Domani sera sarà la volta di Gianni Basso.

Clarinetto, sax soprano e tenore, nato ad Asti nel 1931, si è avvicinato alla musica da bambino e per sei anni ha frequentato il conservatorio della città natale, studiando il clarinetto. Dal 1940 al 1950 ha vissuto in Belgio, suonando anche in Germania, dove si è frequentemente affiancato a musicisti americani. Nel 1949 ha partecipato al Festival Jazz di Knokke, in Belgio. E' rientrato in Italia nel 1950 e, nel giugno dello stesso anno, è stato invitato al Festival nazionale del Jazz, svoltosi a Milano. Successivamente ha militato in alcune orchestre. Il '55 è stato un importante nella carriera del sassofonista che, oltre a far parte dell'orchestra radiofonica di Giampiero Boschi, ha suonato in quartetto con Gil Cuppini alle Taverne Messicana di Milano, è stato fra i fondatori del Sestetto Italiano e ha con Oscar Valdambrini quintetto che nel giro di poco tempo ha acquistato un indiscusso credito. Dal '56 al '58 ha fatto parte dell'orchestra radiofonica di Armando Trovajoli, in cui operavano anche Nini Rosso, Attilio Donadio e Gino Marinacci. E' stato componente dell'Orchestra ritmi- del centro di produzione Rai di Milano **[d. bo.]**

NOTIZIE FLASH

INCIDENTE

Guida senza patente denunciato giovane

La Polizia stradale di Ventimiglia ha denunciato un giovane di Sanremo per guida senza patente. Si tratta di Mario Pangallo, 29 anni, residente in Pian de Bosi 45. Il controllo effettuato dagli agenti è scattato in seguito a una collisione contro un muro.

POLITICA

Muratore: una commissione in vista delle amministrative

Il responsabile di Alleanza democratica Ventimiglia, l'architetto Italo Muratore, comunica di aver costituito una commissione per intraprendere i contatti con gli altri gruppi politici in funzione delle prossime elezioni amministrative. Ne fanno parte anche Federico Boeri e Giovanna Maisano. «Incontreremo le forze del Centro e progressisti in vista della costituzione di liste e della candidatura del sindaco», spiega Muratore.

INDAGINI

Colpo in tabaccheria il bottino è 20 milioni

Sarebbe di oltre venti milioni fra contanti, valori bollati, sigarette e profumi il bottino fruttato ai malviventi che nella notte di Pasquetta hanno svaligiato una tabaccheria di via Vittorio Emanuele. La rivendita di Eleonora Belloni, situata a fianco del bar Calipso, è stata «visitata» dopo aver sfondato una parete con un attrezzo da meccanico. Nonostante l'allarme, che avrebbe dovuto attirare l'attenzione dei vicini o delle forze dell'ordine, i ladri riusciti a far bassa di tutto ciò che hanno trovato. Compreso il denaro incassato in tre giorni che la donna lascia nella cassa per rischiare di essere scippata.

PERSONE

Un libro sulla principessa Carolina prende le distanze

Carolina di Monaco contro un libro dedicato alla sua vita. A seguito dell'uscita del volume «Carolina di Monaco» di Bertrand Meyer-Stabley, da parte della «Libraire académique Perrin», il «Centre de presse» del Principato ha comunicato: «La principessa tiene a precisare che ha in nessun modo prestato la sua collaborazione nell'elaborazione di questa opera, che lei disapprova». Ha aggiunto che il libro contiene imprecisioni così numerose che gli tolgono qualsiasi valore biografico.

Intanto due prestigiosi impianti della via Romana di Bordighera stanno rinascendo

Ancora fiamme nell'hotel Angst

Nell'edificio abbandonato da anni si è scatenato un altro incendio. Danni contenuti solo per la tempestività dei soccorsi. Non è escluso che si tratti di un episodio di origine dolosa. Rimane il degrado il vero problema

L'albergo Angst di Bordighera da anni abbandonato e nel degrado FOTO GATTI

BORDIGHERA. Il «colosso» fatiscente della via Romana, l'albergo «Angst», è stato nuovamente teatro di un incendio di modeste dimensioni, che avrebbe potuto provocare ben più danni se non fosse stato spento in tempo. L'altra sera l'incendio si è sprigionato dagli infissi dello stabile, particolarmente degradato e con i pavimenti ancora in legno.

I Vigili del fuoco di Ventimiglia hanno dovuto lavorare per più di un'ora per avere ragione delle fiamme. Le cause sono in via d'accertamento: secondo una prima ricostruzione si sospetta che il rogo sia doloso. Potrebbe trattarsi o di un atto vandalico o intimidatorio contro la famiglia proprietaria, i Fassino.

Non si esclude però che le fiamme possano essersi sviluppate per un banale incidente visto che la struttura, abbandonata da oltre vent'anni è spesso dimora frequentata occasionali «ospiti», spesso si tratta di barboni che vi trascorrono le notti.

Non è il primo incendio che divampa nell'impianto. Fortunatamente l'intervento dei pompieri ha sempre evitato che piccoli incendi si trasformassero in qualcosa di più grave, o le tracce dell'ultimo incendio non sono visibili da chi passa dalla Romana.

L'«Angst» fu uno dei più prestigiosi hotel di Bordighera, ma da parecchi anni è abbandonato a stesso. Non è certo un bel biglietto da visita, ma per i proprietari non hanno deciso forno, lasciandolo decadere progressivamente e rischiando di provocare gravi danni.

Ultimamente si erano iniziati dei lavori per la pulizia dell'immenso parco che circonda la struttura, diventato una specie di giungla, tra i rovetti, ma i risultati purtroppo non si vedono ancora.

L'«Angst» è diventato un'eccezione, lungo la via Romana. La celebre strada panoramica di Bordighera, che aveva vissuto gli anni d'oro all'inizio del secolo, sta infatti tornando a risplendere. Anche gli alberghi, chiusi da anni, stanno rifiorendo, anche se quasi tutti non affitteranno camere a notte, ma si affideranno a una gestione a residence.

Gli interventi ristrutturazione dell'«Esperia» sono quasi ultimati, mentre invece quella dell'albergo «Continental», iniziata parecchio più tardi, è ancora nelle fasi iniziali. **[d. bo.]**

Ancora incerta la data dell'inaugurazione

Alla Cri di Bordighera i lavori sono in ritardo

BORDIGHERA. Procedono a rilento i lavori per la realizzazione della sede della Croce Rossa di Bordighera. La struttura, che doveva essere ultimata per scorsa primavera, ha registrato diversi mesi di ritardo soprattutto per il problema del recupero di fondi. Grazie alla partecipazione dei cittadini, più volte chiamati a contribuire per l'importante struttura, si è potuta effettuare parte dei lavori.

Il primo piano dovrebbe essere pronto ad accogliere i volontari entro la fine del Il presidente Vincenzo Palmero si augura che al più presto i militi possano trasferirsi, almeno in parte, nella sede, per evitare che malviventi entrino per fare danni o rubare strumenti, come era successo un paio mesi fa.

Le strutture in cemento armato (piano seminterrato, pianorialzato, copertura, rampe d'accesso per handicappati, per un totale di 650 metri quadri di superficie), realizzato con i 150 milioni raccolti fra i cittadini, sono pronte da tempo. Con l'approvazione un finanziamento di 250 milioni da Roma e l'accettazione del diritto di superficie, risalenti al luglio '92, si pensava già al termine dei lavori entro la fine dello stesso anno, con l'inaugurazione ufficiale nella primavera del '93. Invece, ancora oggi, è incerta la data del termine dei lavori.

All'interno della sede verranno realizzati centralino, uffici segreteria e volontari, alcune stanze e un soggiorno con angolo cottura per i militi, i servizi (2 abilitati agli handicappati), un locale per la Protezione civile, uno per la Sezione femminile, un magazzino, un'officina e una grande sala riunioni, aperta a coloro che ne faranno richiesta. **[d. bo.]**

Emergenza-rifiuti: nuovi disagi a Ventimiglia

Ponticelli è off-limits camion bloccati a Bevera

VENTIMIGLIA. I camion della nettezza urbana della ditta Ciccarelli ieri sono potuti andare a alla Ponticelli. Sono rimasti, pieni di rifiuti, fermi nel deposito di Bevera, tanto che nel tardo pomeriggio i netturbini hanno dovuto pulire il mercato coperto con i furgoncini più piccoli.

Motivo di questo «blocco» sarebbe la mancanza dell'autorizzazione a scaricare. Non è chiaro, però, come sia possibile che l'autorizzazione, venga a improvvisamente dopo che la ditta è all'opera da alcuni mesi. Tra le ipotesi più accreditate, quella della scadenza della responsabilità del sindaco: per poter effettuare lo smaltimento dei rifiuti, infatti, sembra che l'ex sindaco di Ventimiglia fosse assunto le responsabilità in quanto mancava an- l'autorizzazione. E' possibile che questa responsabilità sia cadata [da dicembre Comune è commissariato), e che quindi la Ciccarelli si sia trovata nell'impossibilità di effettuare il suo lavoro.

Fino a questa mattina i camion resteranno fermi, pieni di immondizia. La ditta, comunque, cercherà sbloccare la situazione in mattinata: ha comunicato ai dipendenti presentarsi al lavoro alle 13, e non all'albo come di solito.

«Probabilmente la Ciccarelli prevede di riuscire a scaricare mattinata, e poi di procedere, con ritardo, alla pulizia dei cassonetti - dice Giuseppe Famà della Cgil -. Noi verificheremo al più presto che cosa sta succedendo in questa drammatica telenovela dei rifiuti. Oggi incontriamo il commissario e poi la Ciccarelli, che sapeva che non avrebbe potuto scaricare. Chiamiamo in causa anche la Provincia, che ha il compito di coordinare i

[d. bo.]

REGIONE LIGURIA

PRIMA REVISIONE GENERALE DEGLI ALBI PROVINCIALI DELLE IMPRESE ARTIGIANE DELLA LIGURIA
AVVISO

Si dà avviso a tutti gli interessati che la Giunta Regionale, con propria deliberazione n. 1199 del 18/03/94, regolarmente esecutiva, adottata d'intesa con le Commissioni Provinciali per l'Artigianato ai sensi dell'articolo 16 del Regolamento Regionale 10 marzo 1992, n. 1, ha approvato modalità e procedure per lo svolgimento della prima revisione generale degli Albi provinciali delle Imprese artigiane della Liguria. A tal fine la Giunta Regionale

DISPONE QUANTO SEGUE

Entro il termine del 15 aprile 1994 i legali rappresentanti delle imprese artigiane che risultano iscritte agli Albi provinciali e non possiedono più i requisiti previsti dagli articoli 2, 3 e 4 della legge 8 agosto 1985, n. 443 per l'iscrizione agli Albi stessi, sono tenuti a far pervenire alla Commissione Provinciale per l'Artigianato, competente per territorio, denuncia di cessazione.

I CASI CHE COMPORTANO LA DENUNCIA DI CESSAZIONE SONO I SEGUENTI:

- l'attività dell'impresa è cessata;
- l'impresa è stata trasformata in società di capitale o in società in accomandita semplice;
- il titolare o la maggioranza dei soci non svolgono la propria attività prevalente nell'impresa;
- il numero dei dipendenti dell'impresa è superiore ai massimi stabiliti dalla legge;
- l'attività prevalente dell'impresa non è artigiana
- lo stesso soggetto è titolare di due o più imprese artigiane;
- l'impresa svolge produzione in serie del tutto automatizzata.

La denuncia deve essere compilata su apposito modello (disponibile anche presso le segreterie dei Comuni) e fatta pervenire entro il termine stabilito alla Commissione Provinciale per l'Artigianato (presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura) direttamente o per il tramite del Comune ha sede l'impresa.

Entro il 30 aprile 1994 le Commissioni Provinciali per l'Artigianato, sulla base delle denunce pervenute, provvederanno alle conseguenti cancellazioni.

Tale adempimento è propedeutico allo svolgimento delle elezioni degli imprenditori artigiani per il rinnovo delle Commissioni Provinciali per l'Artigianato, ai sensi degli articoli 20 e seguenti della legge regionale 28 agosto 1989, n. 41.

Il presente avviso resterà esposto all'Albo pretorio dei Comuni della Liguria per quindici giorni consecutivi.

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE
Edmondo Ferrero

Società Costruzioni ACQUISTA
Intermediari
APPARTAMENTI, VILLE MARE
zona SANREMO - OSPEDALETTI BORDIGHERA.
Scrivere:
Pubblicompass 117 - 10100 Torino.

AVIS
SAVONA
V. Famagosta, 8
Telefono 824.606

LA STAMPA
ogni martedì
tuttocasa
settimanale della casa e del tempo libero

Domani a Porto si esibisce l'ex corista di Baccini

Il concerto di Gianna soul e blues alle Grotte

IMPERIA. Serata soul e blues al pub Le Grotte di Porto Maurizio, con il concerto di Gianna Cerchier, ex corista di Baccini, accompagnata dal gruppo di Leo Goodies, che nel '91 è stato eletto migliore blues band di Boston. L'esibizione si terrà domani, alle 22.

La «regina» dell'appuntamento è una cantante che, nonostante la giovane età, ha al proprio attivo una lunga serie di collaborazioni. Dopo essersi esibita in vari locali italiani e stranieri presentando un repertorio che spaziava dal jazz al pop Anni '70, ha realizzato le prime produzioni discografiche nell'87, dedicandosi alla dance. Ha quindi cantato in molti jingles pubblicitari trasmessi dalle reti nazionali e da Canale 5. L'anno seguente, assieme a Baccini e agli «Espressione musica», ha registrato la sigla di coda del Festival di Sanremo, «Mamma dammi i soldi». Oltre al simpatico cantautore genovese, con il quale ha recitato nel videoclip di «Le donne di Modena», Gianna Cerchier ha affiancato nelle vesti di corista Raf, Fabrizio De André, Enrico Ruggeri. Ha anche tenuto banco al Premio Tenco e si è esibita in diverse trasmissioni televisive. Ha pure inciso l'inno del Genoa, cantando assieme ai giocatori della squadra, per scopi benefici.

Di rilievo anche i musicisti che l'accompagnano. Leo Goodies, nome d'arte del fiorentino

Gianna Cerchier è stata a lungo corista di big della musica italiana

Leonardo Boni, ha soggiornato per lungo tempo negli Stati Uniti, frequentando il noto Berklee college of music di Boston. Qui ha seguito seminari di grandi maestri come Chick Corea, John Scofield, B.B.King e Steve Gadd. Ha quindi suonato con vari complessi di New York, effettuando due tour europei con i Tumblin' Dice e i Black Sun nell'88 e '89. In Italia, ha anche messo la sua chitarra al servizio di Piero Pelù dei Litfiba. Attualmente insegna alla scuola Parsifal di Firenze.

La formazione attesa domani a Imperia è completata dal batterista Luca Giometti, allievo di Tullio De Piscopo che si dedica a fusion, rhythm and blues e jazz (ha collaborato con il pianista Riccardo Zegna), dal bassista Andy Fruzzetti e da Vittorio Allinari alla tastiera.

Enrico Ferrari

GALLERIE E MOSTRE

...
Mostra a Palazzo Vento

Prosegue fino a domenica la mostra collettiva che si tiene a Palazzo Vento, in via Salita alla Chiesa, a Cervo. Espongono una ventina di artisti, che hanno realizzato quadri, sculture, ceramiche e anche produzioni video. [e. f.]

... MARINA
Le opere naif di Trucco

Nelle sale di Palazzo del Parco, a Diano Marina, è in programma la personale dedicata al pittore dianese Aldo Trucco, ottantunenne. Sono in visione numerosi lavori naif. La mostra è aperta dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 19,30. [e. f.]

IMPERIA
Vernissage al Rondò

S'inaugura il 23, alle 18, la mostra che la galleria Rondò di piazza Dante dedica alla pittrice Giuliana De Angeli. L'iniziativa, patrocinata dal Comune di Imperia, proseguirà fino a al 1° maggio. [e. f.]

OSPEDALETTI
Tra scultura e ceramiche

Roberto Anfossi è il protagonista dell'esposizione alla biblioteca di Ospedaletti, che continua fino a domenica, dalle 15 alle 18. [e. f.]

BORDIGHERA
«L'evoluzione nello stile»

All'Accademia Riviera dei Fiori, presso il Palazzo del Parco, a Bordighera, espone Lilio Domenico Pagnini, allievo di Giuseppe Balbo. La mostra ha per titolo «L'evoluzione nello stile». [e. f.]

SANREMO
I colori della primavera

«Fiori e colori della Primavera» è il titolo della mostra allestita nelle sale del circolo «Amici delle Arti» di palazzo Nota. L'esposizione è aperta al pubblico dalle 15 alle 19. [g. ga.]

...
Cassini al «Golf degli Ulivi»

Il pittore sanremese Renzo Cassini espone in questi giorni nelle sale del «Golf degli Ulivi». La personale si può visitare dalle 10 alle 18. [g. ga.]

BORDIGHERA
La Scarnati al Palaparco

Le sale del Palazzo del Parco di Bordighera ospitano fino al 14 aprile la personale dell'artista milanese Stefania Scarnati Sacchi. La mostra è aperta al pubblico dalle 16 alle 19,30. [g. ga.]

S. STEFANO AL MARE
Collettiva d'arte in Comune

«Percorsi ramificati» è il titolo della collettiva allestita nella sala consiliare di Santo Stefano. La mostra, aperta dalle 15,30 alle 19, comprende opere di Bianchori (Bordighera), D'Andrea (Sanremo), Thum (Germania) e Wesel (tedesco di Ventimiglia). [g. ga.]

MONACO
Torna «Barbie» nel Principato

La bambola più famosa del mondo è protagonista dell'esposizione allestita al «Museo Nazionale» del Principato. «Barbie: anniversario a Monaco» resta aperta ogni giorno dalle 10 alle 12,15 e dalle 14,30 alle 18,30. [g. ga.]

STASERA AL CINEMA

IMPERIA
Centrale
Tel. 63.671 (segr. tel.)
Or.: 21
Lire 7000
Carlito's way
Ciclo: Quattro liberi al cinema

Dante
Tel. 23.620 (segreteria tel.)
Or.: 20/22.30
Lire 9000, rid
RIPOSO

Imperia
Tel. 22.745
Or.: 20,15/22,30
Lire ridotto
Philadelphia
di J. Demme, con T. Hanks, D. Washington, J. Roberts (Usa '94) — Un avvocato, licenziato dal suo studio perché malato di Aids, porta il caso in tribunale per ottenere giustizia e combattere i pregiudizi contro i gay. N. V. 1h 59' **Dramm.**

Di Capitol
Tel. (0184) 43.440
Or.: 21
Lire 6000
L'ombra del lupo
di J. Dahlmann, con L. D. Phillips, T. Milune, D. Sutherland (Usa '93) — In un villaggio dell'Alaska si scontrano il duro Ira padre, custode di leggi e tradizioni, e il figlio «corrotto» commercianti bianchi. N. V. 1h 50' **Drammatico**

BORDIGHERA
Olimpia
Or.: 20,30/22,30
Lire 5000, rid. 4000
Mrs. Doubtfire
di C. Columbus, con R. Williams, S. Field, P. Brosnan (Usa '93) — Fresco di separazione, un papà è disposto a tutto pur di stare vicino ai figli... anche a camuffarsi da tata e vulcanica governante inglese. N. V. 2h 05' **Comm.**

DOLCEACQUA
Ore 15/21,15
Lire 5000, rid. 4000
OGGI RIPOSO

DIANO
Or.: 16,30/22,30
Lire 7000, rid
OGGI

Ariston
Or.: 22
Lire 10.000/rid. 6000
Schindler's List
di S. Spielberg, con L. Neeson, B. Kingsley, R. Fiennes (Usa '93) — La vera storia di un industriale tedesco che riuscì a salvare dalle camere a gas oltre 1100 prigionieri ebrei. Dal libro di Keneally. N. V. 3h 15' **Drammatico**

Centrale
Or.: 15,30, ult. 22,30
Lire 10.000/rid. 8000
Philadelphia
di J. Demme, con T. Hanks, D. Washington, J. Roberts (Usa '94) — Un avvocato, licenziato dal suo studio perché malato di Aids, porta il caso in tribunale per ottenere giustizia e combattere i pregiudizi contro i gay. N. V. 1h 59' **Dramm.**

Sanremese
Or.: 15,30; ult. 22,30
Lire 10
Free Willy
di S. Winder, con J. J. Richter, L. Petty, M. Madsen (Usa '93) — Un ragazzino si affeziona all'orca Willy, tenuta in condizioni terribili in un parco-divertimenti, e cerca di liberarla con una clamorosa operazione. N. V. 1h 52' **Comm. Avvent.**

Orfeo
Tel.
Or.: 15,30, ult. 22,30
10.000/rid. 6000
Film vietato ai minori di anni 18

Ritz
Tel. 507070
Or.: 15,30; ult. 22,30
Lire 10.000/rid. 6000
Sfida tra i ghiacci
di S. Seagal, con S. Seagal, M. Caine, J. Chen (Usa '93) — In Alaska, un uomo cerca di opporsi a un clinico magnate del petrolio, colpevole di misfatti ambientali, assoldando dei spietati killer. N. V. 1h 42' **Avventuroso**

Tabarin
Tel. 507 070
Or.: vn. 15,30; ult. 22,30
Lire 10.
Il rapporto Pelican
di A. J. Pakula, con J. Roberts, D. Washington, S. Shepard (Usa '93) — Due giudici della Corte Suprema vengono assassinati: una studentessa di legge scopre un complotto e si mette nei guai. Da Grisham N. V. 2h 20' **Thriller**

VALLECROSIA
Don Bosco
Or.: 21
Lire 6000, rid. 4000
OGGI RIPOSO

CHIEDETELO A LA STAMPA
...COSA DICE ... la recensione della Tua pellicola preferita! TELEFONA ... 0919
(ore 9/12 al mattino e nel pomeriggio)

SAVONA

ALASSIO
Colombo
Tel. 648 283. Or.: 20,30 22,30, prod. e fest. dalle 15,30 22,30. L. 9/6000
Sfida ... i ghiacci
di S. Seagal, con S. Seagal, M. Caine, J. Chen (Usa '93) — In Alaska, un uomo di opporsi a magnate del petrolio, colpevole misfatti killer. N. V. 1h 42' **Avventuroso**

Ritz
640.427
Orario: 15/18,
Schindler's List
di S. Spielberg, con L. Neeson, B. Kingsley, R. Fiennes (Usa '93) — La vera storia di un industriale tedesco che riuscì a salvare dalle camere a gas oltre 1100 prigionieri ebrei. Dal libro di Keneally. N. V. 3h 15' **Drammatico**

ALBENGA
Ambra
Tel. 51.419. Or.: 21
fest. e pref. 16/22.30
L.4500
M Butterfly
di D. Cronenberg, con J. Irons, J. , B. Sukowa (Usa-Can. '93) — Un francese a Pechino resta conquistato dalla fascinosa e ambigua interprete di «Madama Butterfly», lo abbandona passione, intrighi, sorprese. N. V. 1h 40' **Dramm.**

Astor
Tel. 50.997
Or.: 20,30/22,30
fest. 16,30/18,30/20,30 22,30 Lire 8000/5000
Sister Act 2
di B. Duke, con W. Goldberg, K. Najimy, M. Smith (Usa '93) La cantante Deloris torna nei panni della suora per aiutare le sorelle del convento di S. Caterina: basterà il rock'n'roll per redimere degli studenti pestiferi? N. V. 1h 50' **Comm.**

... LIGURE
Ondina
Tel. Or.: 15/18,45 18,30/20,30/22,
Lire 8000/7000
OGGI RIPOSO

Loanese
668.961 Or.: 20,30/22,45 Fest. e pref. 16,30/20,30/ 22,45 L.
Nel nome del padre
di J. Demme, con T. Hanks, D. Washington, J. Roberts (Usa '94) — Un avvocato, licenziato dal suo studio perché malato di Aids, porta il caso in tribunale per ottenere giustizia e combattere i pregiudizi contro i gay. N. V. 1h 59' **Dramm.**

Perla
Tel. 875.791
Or.: 20/22.30
16,30; ult. 22.30
8000/5000
Il rapporto Pelican
di A. J. Pakula, con J. Roberts, D. Washington, S. Shepard (Usa '93) — Due giudici della Corte Suprema vengono assassinati: una studentessa di legge scopre un complotto e si mette nei guai. Da Grisham N. V. 2h 20' **Thriller**

GENOVA

TEATRI

Teatro Carlo Felice: Oggi riposo
Teatro della Corte: Allabulazione di Pier Paolo Pasolini, regia Luca Ronconi, Teatro Stabile di Torino e Teatro di Roma con Orsini, P. Quattrini, M. Fabbri, C. Montagna, ore 20,30, lire 40.000/28.000
Pol. Genovese: Circolo di Somerset Maugham, regia di Mario Morini, con Ernesto Calindri, Liliana Feldman, ore 20,30, lire 40.000/28.000
Teatro della Tosse in Sant'Agostino: Aldo Trionfo: Eros mio di Umberto Albini e Torino Conte, regia di Torino Conte, Compagnia Teatro della Tosse, ore 21, lire 25.000 **Agorà:** Oggi riposo; **Carignano:** Oggi riposo

CINEMA

Ariston 1: Philadelphia
Ariston 2: Philadelphia
Augustus: Beethoven 2
Corallo 1: Quel che resta del giorno
Corallo 2: Lezioni di piano
Gratacielo: Sister Act 2
Lux: Il rapporto Pelican
Odeon: Biancaneve e i sette nani
Olimpia: Rapa-Nui
Orfeo: DellaMorte DellAmore
Palazzo: I mitici
Universale 1: Sfida tra i ghiacci
Universale 2: Schindler's list
Universale 3: Gli amici di Peter
Verdi: Il silenzio prosciutti
Centrale 1: Rosa
Evelyn
: programma
Cristallo: Iniziazione al collegio femminile
Eldorado: Calde gocce di rugiada sul mio corpo
Amici del Cinema: centro del mirino
Fritz Lang: Oggi riposo
Lumière: Nuovo programma
Movie club: Benny & Joon
Edenpeglicinema: Mrs. Doubtfire

CASELLA

Cinema parrocchiale: Oggi

GIORNO E NOTTE

DIANO MARINA
Le tastiere Wolmer

Il tastierista Wolmer Martina esibisce ogni giovedì sera al bar «Les Folies» di Diano Marina. In repertorio, centinaio di successi, dalle canzoni sanremesi a brani swing. [e. f.]

DIANO MARINA
Serata per le donne

Il dancing Belle Epoque di via Agnese, a Diano Marina, propone un nuovo appuntamento riservato alle rappresentanti del gentil sesso. Oggi tutte le clienti del locale notturno potranno ballare gratis. [e. f.]

...
Party al Quartiere Latino

Come ogni giovedì, il Quartiere Latino di via Littardi, a Porto Maurizio, ha in programma una festa. Verranno distribuiti diversi premi ai frequentatori della sala. [e. f.]

...
«Rendez-vous» con il karaoke

E' sempre tempo di karaoke al pub Karavell di via Cabotò, nel centro di Porto. E' possibile scegliere fra centinaia di basi preregistrate. [e. f.]

...
La sinfonica «Centrale»

L'orchestra sinfonica di Sanremo si esibisce alle 17 al teatro «Centrale» di via Matteotti. I musicisti, diretti dal maestro Marco Benzi eseguono brani di Schubert, Listz e Haydn. [g. ga.]

SANREMO
«Night-dance» all'Odeon

Apertura infrasettimanale per la discoteca «Odeon» di via Matteotti apre i battenti alle . Al mixer, il dj «Dennis». [g. ga.]

SANREMO
palcoscenico aperto a tutti

«Jam session» questa sera al «Caffè Blu», circolo Arci di via Escoffier. Il locale offre la possibilità suonare su uno stage completo di chitarre e amplificatori. [g. ga.]

... DI ...
Musica «Luca dj» al Vittoria

Musica e divertimento al «Vittoria Club» di via Lungomare. La discoteca di Arma, con «Luca dj» mixer, presenta una particolare compilation musica dance. [g. ga.]

ARMA DI TAGGIA
Si canta Menestrello

Musica e karaoke questa sera al «Menestrello» sul lungomare di Arma di Taggia. A disposizione dei clienti un ricco panorama di successi italiani e stranieri. [g. ga.]

Il concerto questa sera all'Auditorium

Sul palco c'è Muti Montecarlo in festa

MONACO. Grande attesa nel Principato per l'appuntamento questa sera nell'Auditorio del Centro dei Congressi. Riccardo Muti dirige l'Orchestra filarmonica della Scala di Milano in un grande concerto (ore 21). Come era facilmente prevedibile, da giorni è stato registrato il tutto esaurito. I biglietti sono andati letteralmente a ruba e ciononostante le richieste continuano a giungere numerosissime a poche ore dal debutto.

Il celebre direttore d'orchestra è a Monaco da qualche giorno e, oltre alle prove, sta approfittando di questo breve soggiorno per rilassarsi nell'atmosfera esclusiva e riservata del Principato. Alloggia all'Hotel de Paris dove tra l'altro, dopo il concerto di questa sera, ci sarà una cena nella prestigiosa Salle Empire.

Il programma che la Filarmonica della Scala eseguirà sotto la direzione di Muti comprende: «La forza del destino», sinfonia di Verdi, «In the South Op 50», di Edward Elgar e la Sinfonia numero 7 di Beethoven. Al concerto ci saranno il principe Ranieri, l'erede al trono Alberto e la principessa Carolina.

Numerose le personalità, tra cui il ministro francese di Stato Jacques Dupont e che dopo l'esibizione si trasferiranno nella Salle Empire per festeggiare l'avvenimento. Sarà presente lo stesso Muti e non si esclude la partecipazione della principessa Carolina.

E' stato il Comitato degli italiani all'estero, il Comites, ad organizzare la cena del dopoconcerto, in collaborazione con la Banque du Gothard e la Traco Trade Monaco. Il ricavato della serata sarà interamente devoluto in beneficienza ad alcune opere di carità monegasche. L'avvenimento di stasera fa parte del programma '94 della Primavera delle Arti, che ogni anno offre al pubblico del Principato appuntamenti esclusivi. E' una manifestazione che gode grande prestigio per la qualità delle opere presentate e tra i protagonisti di questa edizione, oltre a Muti, c'è anche Katia Ricciarelli.

Martedì un ciclo

Al Sanremese «Tutti i colori del cinema»

SANREMO. Torna come ogni anno, dal 12 aprile al 17 maggio, la rassegna «Tutti i colori del cinema: un riflettore sui Paesi e le tematiche della società contemporanea». Ogni martedì il «Sanremese», al prezzo promozionale di mille lire, proporrà pellicole uniche, spaccato di vita e legate ad esperienze di giovani registi.

Ad inaugurare il ciclo, martedì prossimo, sarà «Posse: la leggenda di Jessie Lee», Usa '93, con Mario Van Peebles e Stephen Baldwin. A completare il panorama internazionale sulla cinematografia a sfondo sociale sono in cartellone «Piovono pietre» e «Wittgenstein» (Inghilterra). «Articolo 2» (Italia), «A col diavolo» (Francia), «Kalifornia» (Usa). L'unica pellicola italiana, firmata da Maurizio Zaccaro e coprodotta da Maurizio Nichetti invita lo spettatore a una riflessione sull'articolo della Costituzione che sancisce i diritti inviolabili dell'uomo, sia come singolo, sia nelle diverse forme sociali. [g. ga.]

STASERA ALLE TELEVISIONI LOCALI

Telecupole
12 **Perché no?**, talk show
13 **Il cortile**, comedy
14 **Informazione regionale**
14,30 **Pomeriggio insieme**
17,30 **La ribelle**, telenovela
19,25 **Informazione regionale**
20,40 **Diagnosi**, talk show
22 **Ghiaccio neve**, rotocalco
22,30 **Informazione regionale**
Speciale con noi
0,30 **Crazy Dance**, musicale
1 **Canta Italia**, musicale

Primantenna
14,30 **Studio rock**, musicale
15,30 **La vetrina**, rubrica
17,30 **Cartone animato**
18,10 **Peyton Place**, telefilm
19,15 **Tg sera**, notiziario
20 **Angie**, sceneggiato
20,30 **Auto della settimana**
21,15 **Riuscirà la nostra carovana a...**
21,45 **Prego si accomodi**, rubrica
22,45 **L'astrascrittura**, rubrica
24 **Tg notte**, notiziario

Canale 7
12 **George - Le meravigliose avventure...**, telefilm
12,45 **Tg Liguria** notiziario
13 **Obiettivo gente**
13,45 **Tg Liguria**, notiziario
14 **La galleria antichità**
16,30 **Andrea Celeste**, telenovela
17,30 **George - Le meravigliose avventure...** telefilm
18 **In viaggio con l'avventura**, telefilm
19 **Obiettivo gente**
19,15 **Tg Liguria**, notiziario
20,30 **Sportivissima**, rubrica
Tg Liguria notiziario
22,25 **Canale 7 sport**
22,30 **Candid Camera**
24 **Motor shop**, rubrica
0,30 **Sportivissima**, rubrica
1,30 **Sovenileen sexy shop**

Teleregione
9 **Veronica**
12 **Perché no?**, talk show
13 **Il cortile**, sit. comedy
14 **Telegiornale**
15 **Vendite commerciali**
16,50 **Maxivetrina** rubrica
17 **La ribelle**, telenovela
19,30 **Telegiornale**
20,45 **Diagnosi**, talk show
22 **Ghiaccio neve**, rubrica
Telegiornale
23 **Usanza**

Telenord
11 **Mash**, telefilm
11,30 **Boys and girls**
12 **... gente**, news
12,10 **Lotteria**, telefilm
13,15 **Obiettivo gente**,
13,30 **Telegiornale Tnd**, informazioni
13,45 **L'uomo e la città**, documentario
14,45 **Obiettivo gente**, news
15 **Re Artù** cartone animato
15,30 **Avventure di frontiera**, telefilm
16 **Tormento d'amore**, telenovela
Good times
17 **Documentario**
17,30 **Nati per vivere**, documentario
18 **The bold ones**, telefilm
18,30 **Motor shop**
19 **Tg Savona**, tg provinciale
19,10 **Tg Imperia**, tg provinciale
19,20 **Tg Genova**, tg provinciale
19,45 **Telegiornale Tn4**, informazione
20,30 **Bikini beach**, film commedia
Candid camera, tel. comedy
22,30 **Boys and girls**, telefilm

Telestar
7 **I Walton**, telefilm
Squadra emergenza, telefilm
11,40 **A Sud dei Tropici**, telefilm
15 **... buono della vita**
After M.A.S.H., telefilm
17,30 **Crazy dance**, rubrica
18,05 **Maria Maria**, telenovela
20 **Tg 10**, notiziario
20,30 **Pictona d'assalto**,
22,30 **Tg 10 flash**, notiziario
23,45 **Rouge**, varietà

Telegenova
7,30 **Buongiorno compagnia di Cinquestelle**
9,30 **Veronica**, telenovela
12 **Perché no?**, talk show
13 **Il cortile**, sit. comedy
14 **Un'amica a casa vostra**, rubrica
Occasioni d'oro, rubrica
17 **Maxivetrina**, rubrica
17,30 **La ribelle**, telenovela
18,30 **Maxivetrina**, rubrica
19,20 **Tg notizie**,
19,50 **L'opinione di Umberto Bossi**
20 — **Tribuna elettorale**
20,30 **Bollettino della neve**
20,45 **Diagnosi**, talk show
- **Ghiaccio neve**, rubrica
22,30 **Italia viola**, rubrica
23 **Incontri preziosi**
1,40 **Telegenova non stop**

Tv Arcobaleno
Match music, musicale
14,15 **Tgs**, notiziario
14,30 **Junior tv**, rubrica
18,30 **La ricetta del giorno**
19,10 **Borsa fiori**, rubrica
19,30 **Tga**, notiziario
19,55 **L'opinione**, rubrica
20 **Match music**, musicale
20,30 **Film**
22,40 **Tga**, notiziario
23 **Le sport** (replica)

Mixer Tv
12,15 **The bold ones**, telefilm
12,45 **Beverly Hillbillies**,
13,15 **L'uomo tigre**, cartoni animati
13,45 **Tg Imperia**
Liguria news
14,15 **Il mondo intorno a noi**,
15 **Orchestra compilation**, musicale
15,30 **Beverly Hillbillies**, com
16 **Obiettivo gente**
16,15 **Dancing days**, telenovela
17,15 **F.B.I.**, telefilm
18,30 **Tg**
18,40 **Tg Imperia**
18,50 **Tg Genova**
Le due signore di Greenvillies
— **Superboy Shadow**
20,30 **Le cose buone della vita**
21,45 **Le due signore di Greenvillies**
22,45 **Liguria news**
23,15 **Boys and girls**, telefilm

Primocanale
7 — **Circuito junior tv**, rubriche
11,30 **Informazione commerciale**
12 — **Sesta colonna**, film
14 — **Portobello Road**
16,30 **Informazione commerciale**
18,15 **Primogiornale**
18,45 **Calcio sera**, rotocalco
19,15 **... Music**, musicale
19,45 **Primogiornale**
20,30 **Controsafatto**, sport
22,15 **Calcio sera**, replica
22,30 **Punto sera**, notiziario
23 — **Il lupo al lupo parliamo di passo**, rubric.
1 — **Punto** . .)

Euro Mixer Tv
14,30 **Tenente ...ia**, telefilm
16 — **Obiettivo gente**
16,15 **Dancing' days**, telenovela
17,15 **F.B.I.**, telefilm
18,30 **Tg Savona**, notiziario
Cartoni animati
22,45 **Liguria news**
Motor shop, rubrica
0,15 **F.B.I.**, telefilm

Eventuali e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

Ben 700 gli iscritti all'Udace in provincia e 300 si dedicano alla mountain-bike

Imperia capitale delle due ruote

E' il Conad Pedale ad avere il maggior numero di iscritti, seguito dall'Ospedaletti. Preannunciano battaglia la Cicli Migliorelli, il Velo club di Riva Ligure e Bici Sport Sanremo. Le zone più adatte per i «bikers»

IMPERIA. E' un vero esercito [illegible] due ruote quello che solca le strade della provincia. Accanto alle competizioni tradizionali, stanno riscuotendo crescente successo i raduni cicloturistici e soprattutto le gare di mountain bike. I dati lo confermano: dei 700 iscritti all'Udace, oltre trecento si dedicano alla bici da montagna. I cicloturisti superano invece il numero di [illegible].

In questi due settori, gli appuntamenti si vanno infittendo. Osserva il responsabile provinciale dell'Udace, [illegible] via Fini: «Purtroppo, nel cicloturismo i raduni vengono penalizzati dalle adesioni a due diversi organismi: c'è chi è iscritto al nostro Comitato e chi fa parte della Federazione ciclistica. Nell'ultimo meeting abbiamo raggiunto quota 138. Un buon traguardo, ma si potrebbe [illegible] facilità superare i 150 partecipanti».

In questo campo i più numerosi [illegible] sono gli atleti del Conad Pedale Imperiese, con 60 aderenti (che però sono affiliati al[illegible] Fci), e l'Ospedaletti, campione in carica per l'Udace. Quest'anno varie compagini appaiono sullo stesso piano: oltre all'Ospedaletti, preannunciano battaglia la Cicli Migliorelli, il Velo club di Riva Ligure e Bici Sport a Sanremo. In tutto scendo in campo una decina di società.

Grandi soddisfazioni arrivano [illegible] poi dalla mountain bike. Ancora Fini: «Da quattro anni [illegible] questa parte si è verificato un boom senza precedenti. Le squadre [illegible] numerose possono già contare su una quarantina di corridori. Inoltre l'età media è bassa: per la maggior parte si tratta di ventenni. L'afflusso [illegible] pubblico alle corse è notevole. Il pianeta "mountain bike" potrebbe costituire il futuro del ciclismo».

Tra le società più rappresentative, figurano Spidy for Moto di Ventimiglia, Team Action di Bordighera, Sanremo Bici e Cicli Mussollo. Denso di iniziative è anche il programma dello Special team del Golfo Dianese. Per la conformazione, l'entroterra imperiese ben si presta ad accogliere i «bikers». Oltre al Dianese, altre zone adatte sono [illegible] campagne intorno a Camporosso, Pigna, Perinaldo e Baiardo.

Enrico Ferrari

Domenica torna il campionato provinciale per cicloamatori: si corre a Ospedaletti

Domenica tutti a Ospedaletti

Arriva il primo appuntamento con il campionato provinciale

IMPERIA. Si preannuncia un [illegible] di aprile ricco di attività per il ciclismo Udace della provincia [illegible] Imperia. Molti appuntamenti terranno infatti impegnati i numerosi tesserati in vari settori.

Il campionato provinciale di cicloturismo prenderà il via domenica 10, alle [illegible] 8, con il 2° Trofeo Città di Ospedaletti, organizzato dalla Ciclistica Ospedaletti. Si tratta di un raduno su un percorso di 60 chilometri, con partenza e arrivo a Ospedaletti, dopo che i corridori avranno affrontato la via Aurelia fino a Ponte San Ludovico.

Il secondo appuntamento con il campionato [illegible] fissato per [illegible] 24, con un raduno su un tracciato di 60 chilometri. La partenza del 1° Trofeo Bowling-Cicloturistico, programmata per le ore 9 dal piazzale del Bowling di Diano Castello, che organizza la manifestazione in collaborazione con il G.S. Supermercatutto [illegible] Piani di Cipressa e con [illegible] G.S. Special Team Golfo Dianese, vedrà i partecipanti impegnati sulle strade della provincia [illegible] le «storiche» asperità di Capo Berta e del Poggio di Sanremo.

Torna [illegible] [illegible] prepotenza la mountain bike, specialità molto spettacolare, che sta raccogliendo consensi superiori alle più rosee previsioni, grazie anche alla presenza di grandi campioni. La seconda prova valida per il titolo provinciale di Mtb, [illegible] 3° Trofeo Valle S. Lorenzo, è fissata per il 17 aprile [illegible] sarà organizzata dal G.S. Supermercatutto, con la collaborazione dell'U.S. S. Lorenzo al Mare [illegible] con il Circolo Culturale Rio Bodo. La manifestazione [illegible] si svolgerà nell'entroterra [illegible] San Lorenzo al Mare, [illegible] partenza alle 9,30, seguendo un circuito misto [illegible] tredici chilometri da percorrere due volte, che coinvolgerà anche i territori dei comuni di Civezza e Cipressa. La gara sarà aperta [illegible] tesserati Udace e agli enti di promozione sportiva. [l. a.]

SPORT FLASH

TENNIS

Il torneo di Bordighera vinto dal torinese Motta

Il torinese Motta, superando nella finalissima [illegible] romano Valentini, si [illegible] imposto nel classico torneo di Pasqua, per giocatori di categoria C, organizzato dal Tennis Club Bordighera. Motta ha vinto in tre set (2-6, 7-5, 6-4). [b. m.]

CALCIO

Trasferta a Milano per Inter-Cagliari [illegible] Coppa

L'Inter Club Sanremo Nerazzurra organizza una trasferta a Milano per il match Inter-Cagliari [illegible] Coppa Uefa mercoledì 12 aprile. Per informazioni telefonare 0184-502158 o 0184-542153 (ore serali). [b. m.]

RALLY

Due sanremesi al Rally della Costa Smeralda

Anche l'equipaggio formato dai sanremesi Andrea Maselli e Fulvio Florean si presenterà [illegible] via nel rally della Costa Smeralda, prima gara del Trofeo Fiat Cinquecento '94, che si disputa in Sardegna da domani a sabato. I piloti affronteranno un percorso di [illegible] chilometri, che comprende otto prove speciali. [e. f.]

CALCIO

Il torneo di San Bartolomeo vinto dalla Loanesi

La Loanesi è la trionfatrice del torneo per i Giovanissimi organizzato [illegible] dall'Imperia 87, che si è giocato [illegible] campo di San Bartolomeo. La compagine savonese si [illegible] imposta per 2-1 nella finalissima [illegible] l'Imperia A (per i nerazzurri è andato [illegible] segno Bella). Il terzo posto va alla Scuola Calcio Gabetto di Torino, grazie al 4-1 sul Bala Blu San Bartolomeo. La manifestazione ha visto la partecipazione di dodici squadre. [e. f.]

PESCA

Le iscrizioni alla 16ª edizione del Valle Impero

La Società pescatori sportivi di Imperia prepara [illegible] 16° trofeo «Valle Impero», in programma domenica 17. Per tutta la giornata, gli appassionati di pesca si daranno appuntamento lungo [illegible] corso d'acqua, vicino a Pontedassio. Le adesioni si raccolgono chiamando il 23.694. [e. f.]

TENNIS

Gli internazionali per veterani ad Alassio

Grandi firme del tennis [illegible] presenti alla 25ª edizione dei campionati internazionali per veterani in programma dal 17 al 24 aprile. Al torneo, che si svolgerà nei campi dell'Hanbury Club, parteciperanno nomi illustri del tennis internazionale degli anni '50 e '60. [g. o.]

I campionati regionali di pallavolo, da sabato, affrontano lo sprint decisivo

Loano e Colombo a braccetto in C1

Nel girone femminile della C2 Iplom Scrivia e Vbc Savona sono ormai vicine al traguardo. Un quartetto in lotta nella D maschile: Firex Albenga e Amelia hanno 24 punti, Cogoleto e Finalborghese 22. Ecco la situazione

Si riparte per il balzo decisivo. I campionati regionali (C2 e D) di volley sabato prossimo inizieno l'ultima corsa, da qui alla fine non [illegible] saranno più interruzioni.

C2 maschile (16 giornate giocate, ne mancano 6 alla conclusione). E' [illegible] campionato più «chiaro», andando in controtendenza sia per la promozione che per la retrocessione molte [illegible] sono già state chiarite, la 17ª giornata potrebbe mettere la parola «fine» ad alcune battaglie. Il S. Pio X Loano [illegible] la Colombo Genova hanno dimostrato per i due terzi di torneo già archiviati di [illegible] le squadre più forti e soprattutto quelle più costanti. I loanesi, gli unici ponentini presenti visto che le altre 11 squadre appartengono a Genova [illegible] Spezia, stanno per riconquistare la C1, pronta la rinvincita anche per i bianconeri genovesi. In retroguardia la situazione è più incerta, ma certe le retrocessioni di Spezia [illegible] Chiavari, la terza da condannare [illegible] un affare in famiglia tra le squadre del Tigullio e dintorni.

C2 femminile (19 giornate giocate, ne mancano 7 alla conclusione). Qui il baricentro è spostato nettamente a Ponente. Comanda l'Iplom Scrivia (p. 32) [illegible] a ruota c'è il Vbc Savona (30): viaggiano [illegible] braccetto verso [illegible] promozione, [illegible] traguardo che entrambi i sestetti inseguono [illegible] da qualche anno e che in questo campionato paiono finalmente poter acciuffare. Terribile la situazione alle loro spalle: mancano parecchie giornate alla conclusione e se si eccettua Le Oasi Malese, già spacciata, dagli altri tre posti in D fuggono in 8. Neppure Arenzano, Send Italia Lavagna e Briantea Imperia possono dirsi al sicuro.

I NAZIONALI

Maurina ancora in corsa

Ultimi spiccioli di stagione per i campionati nazionali di pallavolo. La stagione [illegible] stata decisamente poco esaltante per le compagini della Riviera, che hanno realizzato più di un passo falso. In B2 il Savona, ammainate le bandiere delle stagioni trionfali, s'avvia ad una amara retrocessione. A parziale consolazione per il team di Cappello l'esperienza acquisita dai giovani che ben fanno sperare per il futuro. In C1 anche il Varazze si avvia ad una scontata retrocessione mentre il Carcare, dopo lo splendido avvio, deve conquistare ancora alcuni punti per tirare un respiro di sollievo. E noi guai si trova anche il Primavera: la squadra d'Imperia deve risolvere soprattutto problemi d'ordine psicologico. A sollevare le sorti ci ha pensato la Maurina nella C1 femminile. Le imperiesi [illegible] sempre in corsa per un salto di categoria che renderebbe giustizia [illegible] ai tanti sacrifici compiuti dai dirigenti. [g. o.]

[illegible] maschile (16 giornate, 2 alla conclusione). L'arrivo sarà in volata con salvezza e promozioni che potrebbero essere decise dal quoziente set. Firex Albenga e Amelia hanno 24 punti, Cogoleto e Finalborghese [illegible] punti. Il calendario favorisce le due squadre di testa perché all'ultimo turno, il 16 aprile c'è lo scontro diretto Cogoleto-Finalborghese che probabilmente deciderà il nome della terza squadra che sale in C2. Il S.Siro, l'unica squadra del Tigullio (S. Margherita) è matematicamente in Prima.

D femminile (19 giornate, 7 alla fine). Nell'elenco delle squadre che lottano per salire in B2 c'è mezzo girone: Piana Batollo, Latte Tigullio Rapallo, Ortonovo, Carcare, Gabbiano Andora, Volley Arma di Taggia, divise da due soli punti. Solo 4 potranno essere p[illegible]. Invece in basso c'è meno incertezza: le cose si sono messe male per Villaggio S.Salvatore, Spotornese e Masone, [illegible] promettono guai anche per Amelia e Firex Albenga. [d. s.]

Basket: i playoff finali per formare la nuova serie D

Le finaliste di Promozione sono pronte a darsi battaglia

Enrico Davico dell'Imperia

Playoff finali della Promozione maschile di basket al via, [illegible] in campo dieci formazioni. Sei già sicure del passaggio al nuovo campionato [illegible] [illegible] D 1994/95 a carattere regionale, quattro ancora in bilico.

Ovvio [illegible] il maggior interesse, dal punto [illegible] vista tecnico [illegible] soprattutto agonistico, sia riservato per le partite in cui i punti contano veramente. Ecco perciò che il girone dal 1° al [illegible] posto, quello definito «di promozione», ha un interesse relativo, solo per stabilire [illegible] gerarchia fra.... promosse.

Invece quello denominato «di classificazione» dal 7° al [illegible] posto, quello si che promette scintille. Tre delle quattro iscritte passeranno in D, [illegible] soltanto rimarrà beffata. Non dovrebbe [illegible] l'Alcione Rapallo, perché il massimo punteggio di ammissione [illegible] [illegible] garanzia sul futuro per i giallo-verdi di Luca Peccerillo.

Girone promozione. Quattro i punti di accesso delle sei squadre, una serie di partite utili solo per definire la miglior ligure di categoria, non per stabilire le promosse. Ovvio quindi che tutti gli incontri avranno uno svolgimento con meno [illegible] sioni rispetto a quelle normali, anche [illegible] nessuna vorrà finire...ultima.

B.C. Ospedaletti [illegible] Basket Albenga a Ponente, Athletic nel capoluogo, Centro Basket Sestri Levante e Polisportiva Tigullio S. Margherita Ligure a Levante, [illegible] nello Spezzino: questa la posizione «geografica» delle finaliste.

Difficile stilare un pronostico, poichè partendo alla pari e con pochi punti [illegible] riferimento fra i due gironi appena conclusi della regular season, sarà soprattutto la condizione di forma del momento a stabilire la gerarchia conclusiva. Sabato alle 21, [illegible] Sestri Levante, apertura con Centro Basket-B.C. Ospedaletti. Domenico, alle 11 a Genova, Athletic-Polisportiva Tigullio. Alle 17,30 [illegible] La Spezia, Crdd-Basket Albenga.

Nel turno successivo (16 o 17) esordio casalingo per l'Albenga contro il Centro Basket [illegible] per l'Ospedaletti contro il Tigullio, [illegible] i genovesi dell'Athletic ancora in casa contro il Crdd. Chiusura del girone [illegible] andata (23 [illegible] 24) [illegible] Crdd-Ospedaletti, Tigullio-Albenga [illegible] Centro Basket-Athletic. Incontri di ritorno previsti per il 30 aprile, 7 e 14 maggio.

Girone classificazione. Il più interessante, con l'Alcione Rapallo che parte con il punteggio [illegible] di ammissione più alto (quattro punti); due per la Polisportiva Maremola di Pietra Ligure e l'Uisp Rivarolo; nessun punto per la Pallacanestro Spezia 1993, che nella fase regolare ha perso ambedue gli incontri contro i rapallesi.

L'Alcione potrebbe festeggiare subito [illegible] salto di categoria, nell'eventualità di un successo contro [illegible] Maremola, [illegible] contemporanea sconfitta dello Spezia 1993. Però il quintetto di Umberto Buscaglia (leggi Maremola) [illegible] [illegible] proprio intenzionato a cedere il passo ai levantini: sabato alle 21,15 alla Casa della Gioventù di Rapallo, sarà basket «vero».

Nel frattempo gli spezzini, ospitando il Rivarolo, cercheranno [illegible] acquisire i primi punti della fase finale. Seconda giornata prevista per il 16 e 17 con Rivarolo-Alcione e Maremola-Spezia 1993; inizio del girone di ritorno [illegible] 23; conclusione, [illegible] contemporanea, il 30 aprile. (g. s.)

Ora i giallorossi pensano al match di domenica contro il Sestri Levante

Il Finale è fuori dalla Coppa

Travolto a Camerino (3-0) nel ritorno dei quarti

FINALE LIGURE. Calo [illegible] sipario sull'avventura del Finale in Coppa Italia.

La squadra [illegible] Ferraro abbandona infatti la competizione superata dal Camerino che, dopo aver chiuso a reti inviolate l'incontro in via Brunenghi, si aggiudica (3-0) la partita [illegible] ritorno dei quarti.

Tutto [illegible] è però risolto nell'ultimo quarto d'ora quando i padroni di [illegible] sono riusciti prima a sbloccare il risultato [illegible] rigore per poi sferrare i colpi decisivi al [illegible]m di Rossi.

Nei primi 45 minuti l'incontro ha offerto ben poche emozioni anche se il portiere Cancellara è stato impegnato in un paio di occasioni.

La svolta della partita al 72': Barbarossa, [illegible] dei più attivi della squadra di casa, viene atterrato in area da Panucci (partito nel cuore della notte alla notizia di essere stato solo diffidato e non espulso per la gara di ritorno); Pierangeli dal dischetto [illegible] fallisce la ghiotta occasione.

Per il Finale è la resa: a nulla servono gli incitamenti di Ferraro che ricorda ai suoi che [illegible] un pareggio si passa il turno. E così all'79' arriva il raddoppio: Amadio imposta l'azione e Marinelli trafigge Cancellara. [illegible] Finale perde la partita ed anche la testa: e così nel giro di pochi [illegible] condi vengono mandati in anticipo negli spogliatoi Panucci [illegible] Garattini.

Al 92' arriva il terzo gol che punisce oltre il lecito il Finale Ligure: Amadio riceve da Barbarossa e mette alle spalle di Cancellara. Adesso non resta che pensare al campionato e dimenticare in fretta l'estromissione dalla Coppa. Domenica al Comunale di via Brunenghi arriva il Sestri Levante per una gara che ha il sapore di uno spareggio per il salto di categoria. [g. o.]

Il libero Garattini del Finale

Per i prossimi avversari del Barcellona una prova che solleva perplessità

Il Monaco balbetta con il Lens

La zona Uefa si allontana dopo lo zero a zero

MONTECARLO. A otto giorni dalla supersfida con il Barcellona nella Coppa dei Campioni (in ballo il primo posto nel girone e il diritto di giocare in casa la semifinale) il Monaco, brillante [illegible] Europa, si conferma balbettante in campionato.

Mercoledì sera al «Louis II», lo stesso stadio che mercoledì ospiterà la partita contro i campioni di Spagna, i monegaschi non sono andati oltre lo 0-0, contro il Lens, nella 33a giornata del massimo campionato francese.

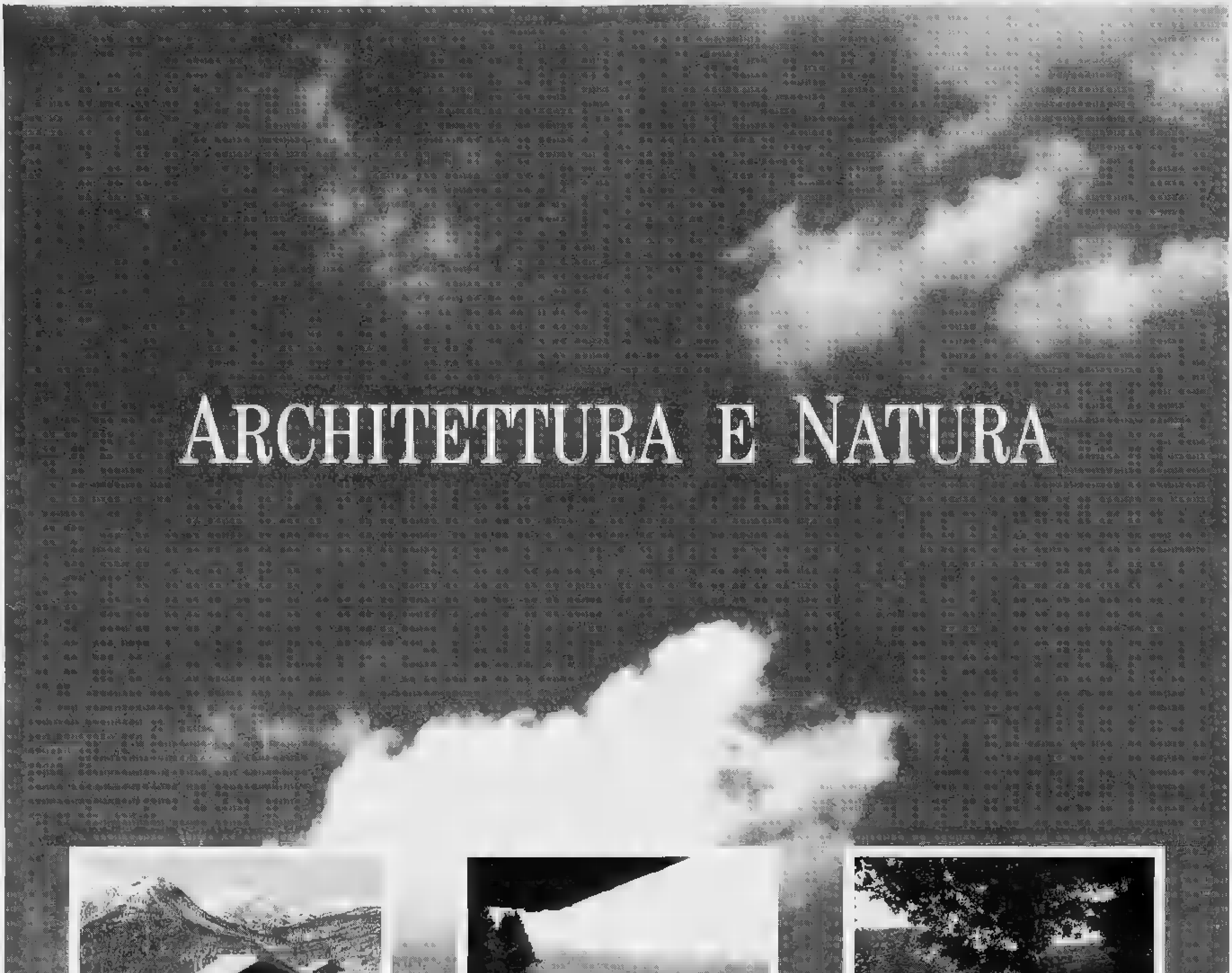
E' un pareggio che i monegaschi rischiano [illegible] pagare pesantemente perchè la zona-Uefa si allontana sempre più. Bordeaux, Nantes, Cannes [illegible] Montpellier, fra [illegible] squadre che precedono [illegible] classifica la formazione del Principato, hanno vinto tutte (il Nantes, addirittura, ha messo k.o. per 3-0 la capolista Paris Saint Germain ponendo fine, dopo ventisette giornate, all'imbattibilità dei parigini).

E per [illegible] Monaco, ottavo in classifica, [illegible] sempre più difficile l'aggancio. Oggi come oggi il futuro in Europa dei biancorossi di Arsène Wenger è legato prorompe alla Coppa dei Campioni. Ma è realistico pensare [illegible] vincerla contro concorrenti che [illegible] chiamano Barcellona e Milan?

La cronaca del match di mercoledì sera contro il Lens è, [illegible] prattutto, quella di [illegible] lungo ed inutile arrembaggio contro la porta degli ospiti. Nessun gol, solo occasioni d'oro per [illegible] insmann (che si dice possa tornar in Italia, alla Juventus o alla Sampdoria), Simba e Djorkaeff: addirittura, nel secondo tempo, un rigore di quest'ultimo, parato dal portiere ospite. Niente da fare.

Lo 0-0 è sembrato predestinato. La partita è servita, soprattutto, [illegible] celebrare un dato statistico di tutto rilievo: la 597a partita in campionato con la maglia del Monaco del portiere Ettori, 39 anni, titolare dal 1976. Quota [illegible] è, per lui, ormai, vicinissima. A premiarlo [illegible] stati i dieci portieri delle squadre giovanili del club monegasco.

Ettori sarà in campo anche domani sera, per la 34a giornata, nella difficile trasferta del Monaco sul campo della capolista Paris Saint Germain, quasi con lo scudetto già appuntato, che precede la squadra biancorossa di ben quindici punti. E sarà, certamente, in campo mercoledì prossimo per la supersfida contro il Barcellona di Romario, Stoichov e Laudrup. La partita stabilirà [illegible] vincitore del girone A che darà diritto di disputare in [illegible] l'unica semifinale contro la seconda classificata dell'altro girone (Porto o Milan che si sfidano sempre mercoledì) prossimo a Oporto in Portogallo). [b. m.]



Costruttori dal 1895

ARCHITETTURA e NATURA come scelta: la scelta degli ambienti naturali più autentici e intatti; la scelta degli edifici da ristrutturare più originali ed interessanti; la scelta di progettare "dentro la natura", integrando materiali e tecniche, case e paesaggio. Al mare, in montagna, al lago un modo di vivere in residenze uniche e particolari, da intenditori.

MACIOTTA

Da quasi un secolo una filosofia per PROGETTARE con intelligenza, attenzione alla storia, sensibilità alle esigenze dell'abitare di oggi, COSTRUIRE ■ RISTRUTTURARE con i materiali e le tecniche più giuste per OFFRIRE alla propria clientela il meglio, dentro e fuori. IMPRESA COSTRUZIONI ING. GIOVANNI MACIOTTA S.P.A.

10129 Torino - Corso G. Ferraris 120 - tel. 011/5684455 r.a. - fax 011/5683865 - telex 214143/macro I

Per la pubblicità su
LA STAMPA
PK
publikompass
GENOVA
Via C. R. Ceccardi 1/14
Tel. (010) 540.184-592.560
17100 SAVONA
Piazza G. Marconi 3/5-3/6
Tel. (019) 814.887-811.182

LA STAMPA
SAVONA
E PROVINCIA

LA STAMPA
"FN"
Savona
via Rio Galletto 3
Zona PAIP
Tel. 26.39.10

Giovedì 7 Aprile 1994 n. 89
Redazione: Savona, p. Marconi 3/6, tel. 802.081 - Stampa In, tel. 263.910

Primi contatti tra le forze politiche

Per il sindaco voto il 12 giugno

SAVONA. Ora è ufficiale. Il 12 giugno i savonesi andranno alle urne per eleggere il nuovo sindaco. La comunicazione è arrivata ieri mattina dal ministero degli Interni e nel pomeriggio il prefetto Mario Della Corte ha già predisposto il decreto per la convocazione dei comizi elettorali. Questo il primo atto ufficiale che consentirà alla città di scegliere i nuovi amministratori.

Il decreto era atteso da tempo. Malgrado il presidente della Repubblica abbia firmato il documento dal primo marzo, solo ieri il ministero degli Interni ha inviato un telegramma al prefetto Della Corte invitandolo a indire le elezioni. Il primo turno si svolgerà il 12 giugno, in concomitanza con le elezioni europee e il 26 giugno si svolgerà invece l'eventuale ballottaggio. Se nessuno dei candidati raggiungerà la maggioranza assoluta al primo turno infatti, sarà necessario tornare alle urne dopo due settimane per scegliere fra i due candidati sindaci che hanno riportato il maggior numero di consensi.

In questi giorni le forze politiche hanno avviato anche i primi contatti. Per ora si tratta di incontri informali, per sondare il terreno, anche in attesa degli sviluppi della situazione politica nazionale. Si è conclusa con una fumata nera, per esempio, il primo summit fra Lega Nord, Unione di Centro e Forza Italia. In pratica, ogni schieramento ha ipotizzato candidature autonome. I nomi più gettonati sono quelli dell'ingegner Sandro Mariani e di Vinicio Borsi, responsabile provinciale del club di Forza Italia. Il movimento ufficiale ha preso contatto con la Lega Nord ma anche in questo caso i risultati sono stati poco confortanti. Dopo un rapido scambio di vedute, il senatore leghista Cappelli e il segretario provinciale del mai Mauro Ghione sono rimasti sulle rispettive posizioni. L'elettorato moderato di Savona considera infatti con un certo imbarazzo l'alleanza con il movimento sociale per dare la scalata a Palazzo comunale.

Altrettanto complessa la situazione sul fronte progressista. Martedì scorso si è svolta la prima riunione fra pds, Rete, Verdi, Alleanza democratica, Rifondazione comunista e psi. Per ora è emerso solo l'orientamento generale di mantenere intatto il fronte progressista anche se molti hanno sottolineato la necessità di coinvolgere l'elettorato cattolico allo sbando dopo il crollo della dc. Non per conquistare i voti del centro sarebbe sufficiente presentare un candidato di area cattolica come è accaduto per Nanni Russo. I nomi più accreditati per ora sono Aglietto, Tortarolo e Sabatelli. Il ppi è in crisi. Questa sera è in programma una drammatica riunione in cui gli ex democristiani dovranno decidere se appoggiarsi ai progressisti o ai moderati. La prima tesi sembra prevalere. **[e. b.]**

Il prefetto Della Corte ha predisposto il decreto per indire dei comizi elettorali a Savona

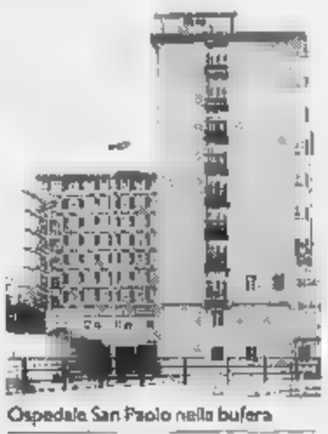
Una denuncia ha fatto scattare gli accertamenti dei sanitari del San Paolo

Latte annacquato ai malati

Forniture sotto accusa, parte l'inchiesta della magistratura sulla truffa ai danni dell'ospedale
I provvedimenti del direttore sanitario: «Da due settimane nelle corsie solo contenitori sigillati»

SAVONA. Truffa all'ospedale San Paolo. Il latte somministrato ai malati è annacquato. Lo ha accertato l'Ufficio d'Igiene dell'Usl, dopo le segnalazioni dei medici e della caposala dell'ospedale. La direzione dell'Usl presenterà una denuncia alla magistratura.

Il caso è esploso sollevato due settimane fa da alcuni malati che si lamentavano per lo scarso sapore del latte. Le caposala e i medici del San Paolo hanno avvertito immediatamente la direzione sanitaria dell'ospedale che ha disposto un'indagine a campione sui cartocci di latte che venivano consegnati in corsia. L'Ufficio di Igiene ha effettuato due prelevamenti campione a sorpresa. Ieri i tecnici hanno emesso il verdetto: il latte somministrato ai malati del San Paolo conteneva il 20 per cento di acqua. A questo punto i dirigenti del San Paolo hanno deciso di sporgere denuncia alla magistratura, in modo che venga avviata un'inchiesta per accertare le cause dell'adulterazione del latte.



Ospedale San Paolo nella bufera

I reati ipotizzati sono piuttosto gravi. Si parla di frode nelle pubbliche forniture e di truffa ai danni della pubblica amministrazione. Il latte annacquato per fortuna non poteva provocare alcun danno ai malati ma rappresenta comunque un danno per l'Usl che ha sempre pagato l'alimento a prezzo intero, mentre i malati ricevevano il latte «corretto» con un 20 per cento di acqua.

Laconico il commento del direttore sanitario del San Paolo Giovan Battista Ghigliazza: «I sospetti sollevati da pazienti, medici e infermieri hanno trovato conferma in laboratorio. Il latte non aveva le caratteristiche previste dal capitolato di appalto. Ora prenderemo provvedimenti».

Per la verità la direzione sanitaria dell'Usl già da alcune settimane ha adottato le opportune contromisure. I contenitori del latte che sino a poco tempo fa sono consegnati sfusi ai malati, ora vengono portati sigillati in corsia. In questo modo le caposale possono controllare l'integrità dell'alimento somministrato ai pazienti e al tempo stesso vengono evitate le manipolazioni del latte. Inoltre, consegnando cartoni sigillati, ogni malato riceve esattamente i 250 grammi previsti dalla legge.

Ermanno Branca

REAZIONI ALL'USL

«Risultati inequivocabili»

«Le analisi lasciano dubbi». Questo il commento del commissario straordinario dell'Usl Ubaldo Fracassi sulla truffa del latte al San Paolo. Spiega Fracassi: «Abbiamo effettuato due campionamenti a sorpresa e risultati inequivocabili. Il latte è stato sicuramente manipolato. Oltretutto si trattava di latte intero. Quindi la differenza è balzata subito all'evidenza. Per fortuna i pazienti, a differenza dell'amministrazione, non hanno subito danni. Ora ci rivolgeremo alla magistratura». Aggiunge Fracassi: «Si tratta comunque di un episodio piuttosto grave. Il latte è stato sicuramente adulterato e posso escludere la casualità. Economicamente, però, non credo che si sia trattato di una manipolazione molto conveniente. Anche sottraendo il 20 per cento di latte da ogni contenitore, il guadagno è piuttosto limitato. È insomma di tentativo sciocco e rischioso». **[e. b.]**

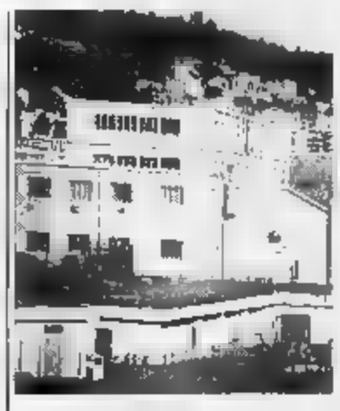
Destinazione delle aree, sindacati in allarme

Piaggio lascia Finale? Ora crescono i timori

FINALE L. Due novità importanti nella vertenza della Piaggio. L'azienda ha presentato un piano che è stato respinto in blocco dal sindacato. Prevede, intanto, la cessione di una parte delle aree industriali per scopi non ancora definiti. Poi sembra profilarsi un progressivo disimpegno dell'azienda dallo stabilimento di Finale, con l'obiettivo di concentrare le attività a Sestri o in altre località.

Duro il commento dei sindacato: «Il nostro giudizio è completamente negativo. Eravamo disponibili a dare un assenso di massima al disimpegno delle aree, in via teorica, in cambio della salvaguardia delle prospettive occupazionali e produttive. Oggi le inspiegabili scelte del manager mettono in forse l'esistenza di uno stabilimento».

I rapporti tra Consiglio di fabbrica e azienda sono a un passo dalla rottura. Nel comunicato di Cgil-Cisl-Uil si parla di «arroganza, non motivata dalle difficoltà economiche di questa fase della vertenza». Il pericolo per l'intero sistema industriale di Savona è quello di perdere una delle ultime grandi aziende. Per Finale Ligure le conseguenze potrebbero disastrose. **[m. nu.]**



La Piaggio di Finale Ligure

La notizia diffusa ieri da «Onda verde Rai»

Vado, Aurelia chiusa ma nessuno sa nulla

VADO L. Aurelia chiusa al traffico a Vado? La notizia arriva da «Onda Verde Rai», che per tutta la giornata di ieri ha diffuso il messaggio, ripreso anche da Televideo, secondo il quale la strada non sarà percorribile fino al 30 aprile, nel tratto fra Portovado e Borgeggi.

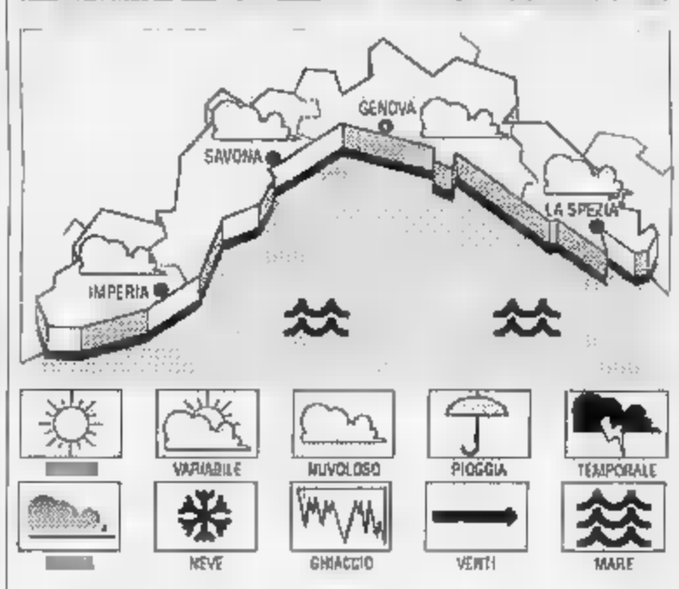
L'annuncio ha colto tutti di sorpresa. I Vigili urbani di Vado sono stati informati di nulla come pure il Comando della polizia stradale di Savona. «Aspettiamo notizie dall'Anas - dicono gli agenti della polstrada - Ma al momento, la chiusura dell'Aurelia proprio non si risulta».

Anche in Comune, a Vado, tutti cadono dalle nuvole. Ieri il centralino del Palazzo e in piazza Giovanni Battista è stato preso d'assalto da decine di telefonate di automobilisti e residenti che chiedevano informazioni. Il sindaco Roberto Peluffo non sa che rispondere: «Nessuno - dice - ci ha comunicato della chiusura del tratto stradale. Sarà sicuramente un errore».

Anche all'Anas sono stati colti di sorpresa. Al geometra del compartimento di Genova, Mario Camaiori, non risulta nulla: «Sostituisco per una settimana il collega che è andato in ferie - spiega - ma non mi pare che nel tratto fra Vado e Borgeggi siano previsti lavori di manutenzione.

Forse al notiziario di «onda verde» hanno fatto confusione, scambiando questi lavori con quelli che periodicamente vengono fatti nella zona portuale. Secondo me, gli automobilisti devono preoccuparsi. Oggi comunque rientra il mio collega e sapremo qualcosa di più preciso». Molti automobilisti fino a notte fonda hanno tempestato di telefonate gli uffici dell'Anas.

E qualcuno ha addirittura pensato a un simpatico «pesce d'aprile» giunto magari qualche giorno di ritardo. **[r. p.]**



TEMPO PREVISTO PER OGGI. Cielo poco nuvoloso, vento moderato, mare mosso, temperatura stazionaria **per domani e sabato:** senza variazioni, ma dal pomeriggio di sabato transito di una perturbazione atlantica.

RILEVAZIONI DI IERI. Temperatura del mare 14 °C, umidità relativa 50%, vento Sud-Est 20 km/h, mare mosso, cielo poco nuvoloso, pressione barometrica mb (in lieve flessione).

TEMPERATURE DI IERI

Genova	max	min 7
Savona	max	min 9
Imperia	max 16	min 10

UN ANNO FA A IMPERIA
Max. 15; min. 10. Temp. del 14.

Il Sole sorge alle 6,59 e tramonta alle 20,01. La Luna leva 5,05 e cala alle 16,52 (fase calante).

Dati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico di Imperia e dal Centro Meteo Museo di Portofino.

Pedinato sotto i portici del centro, l'eroina era nascosta in

Arrestato mentre spaccia droga

Bloccato dalla polizia in piazza del Popolo

Nicola Scaligina, 23 anni

SAVONA. Ancora un arresto per droga in piazza del Popolo. In manette è finito Nicola Scaligina, 23 anni, abitante in via Saredo 4: l'altro pomeriggio è stato bloccato dagli agenti della squadra mobile dopo che lo avevano visto incontrarsi con alcuni tossicodipendenti che frequentano il centro. I poliziotti hanno, così deciso di perquisirgli la casa dove hanno trovato quindici grammi di eroina (erano nascosti in una calza) non ancora tagliata, un bilancino di precisione e l'occorrente per la preparazione della dosi. Il giovane è stato arrestato con l'accusa di detenzione a fine di spaccio di stupefacenti. Domani mattina sarà interrogato dal giudice delle indagini preliminari, Fiorenza Giorgi.

Secondo indiscrezioni, Nicola Scaligina era nel mirino degli investigatori già da qualche settimana. «Avevamo il sospetto - hanno spiegato ieri mattina in questura - che si incontrasse con i drogati per rifornirli della dose di eroina e, così, abbiamo incominciato a seguirlo». Il blitz è scattato l'altra mattina: i poliziotti in borghese, con l'ispettore Giuseppe Piras, si sono appostati nei giardini di piazza del Popolo e hanno seguito con attenzione i movimenti di Nicola Scaligina. Il giovane non è passato inosservato quando si è avvicinato a un tossicodipendente: i due hanno scambiato qualche parola, poi si sono salutati. Gli agenti hanno bloccato Scaligina pochi minuti dopo. Nelle tasche il giovane aveva 150 mila lire, soldi che, secondo gli inquirenti, si era fatto dare dal drogato in cambio delle dosi di eroina che doveva andare a prendere in casa. Un'ipotesi accusatoria che è, comunque, ancora tutta da chiarire. Come non è ancora chiaro chi rifornisse della droga Nicola Scaligina. Il magistrato cercherà di scoprirlo nell'interrogatorio previsto per domani mattina. **[c. v.]**

Appuntamento storico per rievocare la nascita del libero Comune di Savona risalente al 1191

Sul Priamar la grande sfida fra balestrieri

Domenica i quartieri cittadini in lotta per il «Palio dei Borghi»

A Savona torna il «Palio dei Borghi»

SAVONA. La Settimana Santa del lontano 1191 era stata certamente tutto un fermento per la celebrazione della Pasqua, ma anche per il fatto che stava per compiersi un importante avvenimento politico. Il periodo del feudalesimo era ormai finito da tempo, ma i marchesi Aleramici avevano ancora potere sulla città di Savona.

Il marchese Ottone non aveva neppure più potestà di smembrare le prebende riscosse per parecchie generazioni dai suoi antenati, per cui non poteva che chiudere la vertenza con la «Compagna», che rappresentava di fatto il Comune. Ed il mercoledì santo di quel 10 aprile 1191 veniva rogato tra il marchese Ottone ed i consoli Arnaldo Iolta, Pellegrino Rossi, Bongiovanni Foldrato, Ardissone di Goffredo (che acquistavano per il Comune di Savona) l'atto di cessione in cui è detto: «Io marchese Ottone consegno e rimetto a voi tutto quanto ho... con le ragioni e i diritti che mi appartengono... E tale vendita è da me fatta per il prezzo convenuto di lire millecinquecento genovine in contanti».

Sembra un normalissimo atto di vendita di un pezzo di terra. Si trattava, invece, della sovranità di quasi tutto il territorio che costituisce oggi il Comune di Savona. Dopo il giuramento, vi fu anche una solenne funzione di ringraziamento con il canto del «Te Deum» nella chiesa di San Pietro, ora scomparsa, di cui si notano ancora tracce della facciata nell'edificio che chiude via Pia nei pressi del Brandale.

Per questo la data del 10 aprile fu ricordata sempre come quella della nascita del libero Comune savonese. E l'associazione «A Campanassa», costituitasi 70 anni fa, il 24 aprile 1924, per tutelare le tradizioni di casa nostra, ha sempre cercato di dare alla storica data una particolare solennità.

Attualmente, siamo alla sesta edizione, viene organizzato un corteo storico per le vie del centro che culmina sul Priamar con la disputa del «Palio» tra i sette borghi cittadini, una competizione degli arcieri del gruppo di Savona-Cinque Stelle, abbinati per sorteggio ai borghi.

Quest'anno il «drappo», opera del pittore Silvio Amodei, raffigura il cardinale Della Rovere che con l'architetto Sangallo il Vecchio, il progetto per la costruzione del palazzo (detto di Santa Chiara), che doveva essere destinato a sede di università e che ospita di questura. Anche quest'anno, domenica 10, si effettuerà la manifestazione con la partecipazione dei gruppi storici: «A Campanassa», la Repubblica Marinara di Noli, il Marchesato di Finale, quello di Rocchetta di Cairo, gli sbandieranti di Ventimiglia, e i balestrieri di Savona-Cinque Stelle che saranno protagonisti per l'assegnazione del Palio.

Edoardo Travi

Si sblocca il risarcimento ai savonesi alluvionati

Cantieri edili paralizzati per le incertezze sul Pris

SAVONA. Alluvione e Piano regolatore diventate le emergenze del Comune di Savona. In attesa dell'elezione del nuovo sindaco, il commissario Norelli dovrà comunque trovare una soluzione per le due vicende che stanno suscitando forti preoccupazioni in città.

Piano regolatore. Dal sindacato e dagli imprenditori edili arrivano forti sollecitazioni. L'approvazione del Pris darebbe il via a una serie di operazioni immobiliari di notevole importanza. La magistratura nei giorni scorsi ha chiarito che non esistono ostacoli all'approvazione del documento ma il prefetto Norelli resta assai cauto: «Non ho ricevuto comunicazioni dalla magistratura e ho appreso solo attraverso i giornali le dichiarazioni dei giudici. Ritengo comunque che al di là degli aspetti giudiziari, vadano approfondite anche le questioni tecniche. Ogni amministrazione fa le proprie scelte. Questo piano regolatore è stato realizzato da una giunta che il giorno della sua approvazione si è dimessa. Ritengo quindi, come commissario straordinario, di avere il dovere di compiere valutazioni e approfondimenti in piena autonomia. Quando verranno eletti i nuovi amministratori, potranno essere adottate altre scelte ancora».

L'impressione è che il Pris sarà oggetto ancora di lunghe riflessioni da parte dei commissari. Oltretutto il commissario designati sono l'architetto Dalmasso e l'ingegner Galliano.

Il commissario straordinario Norelli

Alluvione. Quella dei rimborsi è diventata una «telenovela». Mentre tutti gli altri Comuni del comprensorio hanno da tempo liquidato gli indennizzi stanziati dal governo, gli alluvionati savonesi sono ancora in attesa. A Palazzo Sisto i funzionari si danno battaglia a colpi di leggi, regolamenti e decreti e ogni giorno sorgono nuovi dubbi sulla ripartizione dei fondi. Prima si è scoperto che la lista degli alluvionati conteneva diverse richieste di risarcimento per lo stesso danno. Poi è emerso che negli elenchi erano stati inseriti anche enti e associazioni mentre la legge consente di rimborsare solo i privati. Alcuni hanno sollevato anche il problema della documentazione necessaria a dimostrare i danni. Il prefetto Norelli comunque pare deciso a risolvere in tempi rapidissimi la situazione: «Era necessario approfondire con la dovuta cura la documentazione sugli alluvionati, per evitare di commettere errori o ingiustizie. Abbiamo svolto numerose riunioni con tutti i funzionari ed è logico che ognuno abbia espresso il suo parere sulle metodologie da seguire. Questo non significa che esistano divergenze o che la liquidazione dei danni subirà ritardi. I rimborsi verranno distribuiti al più presto, non appena saranno ultimati gli accertamenti».

Norelli dovrà affidare l'incarico a un nuovo funzionario la responsabilità del settore urbanistica.

La nuova legge non consente infatti di prorogare l'incarico temporaneo dei dirigenti per oltre 3 mesi. L'architetto Franca Benferreri che aveva svolto l'incarico per anni, ora non può più firmare le pratiche e in Comune si stanno accumulando centinaia di documenti inevasi. «Non c'è dubbio che per questo problema verrà trovata una rapida soluzione - afferma il prefetto Norelli - Basta incaricare un altro dirigente». I più accre- [c. b.]

Per protestare contro l'aumento delle imposte «oscurate» molte insegne

Bar, è «guerra» per gli orari

La categoria intende ottenere la liberalizzazione. Anche a Savona si è pronti a rinunciare al giorno di chiusura. Lotta con i Comuni per le tasse sull'occupazione del suolo pubblico

SAVONA. Baristi all'attacco per la liberalizzazione degli orari e l'abbattimento delle tariffe sull'occupazione del suolo pubblico. L'associazione dei pubblici esercizi della provincia è pronta a dare battaglia ai Comuni per rilanciare bar e ristoranti in vista della prossima stagione turistica.

Orari. Il segretario della Confesercenti, Bruno Suetta, è passato decisamente all'azione, per convincere i Comuni a liberalizzare gli orari dei pubblici esercizi. Il Consiglio di Stato ha infatti recentemente stabilito che la legge del 1971 che obbligava gli esercenti a chiudere per almeno un giorno alla settimana è stata di fatto abrogata dalla legge 287 del 1991 che affida ai sindaci di ogni Comune il potere di stabilire gli orari per le attività commerciali. «Questo parere del Consiglio di Stato spiana la strada a un'organizzazione commerciale più dinamica e sicuramente più moderna - afferma Bruno Suetta - Di fatto, nei Paesi della Cee le attività commerciali godono di maggior libertà di quanto non siano accaduto sinora in Italia. Ora che esiste una legge che demanda completamente ai Comuni il compito di disciplinare orari e giornate di chiusura dei pubblici esercizi. Quindi avvieremo un confronto con tutte le amministrazioni comunali. Naturalmente ci auguriamo che venga accolto lo spirito di liberalizzazione introdotto dalla nuova legge».

L'esigenza è avvertita soprattutto in Riviera, anche a Savona ci sono baristi pronti a rinunciare al giorno di chiusura almeno nella bella stagione.

Insegne. La Confcommercio ha invece intrapreso la battaglia sulla tassa di occupazione del suolo pubblico. Il presidente provinciale della Federazione pubblici esercizi, Attilio Bruzzone, ha raccolto la protesta di numerosi esercenti: «La nuova tassa sull'occupazione del suolo pubblico ha triplicato le tariffe con un grave danno per le aziende che avevano contribuito maggiormente al rilancio dell'immagine della Liguria. Proprio le ditte che avevano installato le nuove insegne, più grandi e luminose, ora dovranno pagare più di tutti. Questa è ingiusta perché colpisce lo spirito di iniziativa e finirà per mortificare il commercio. Molti negozianti della Riviera in segno di protesta hanno oscurato le insegne coprendole con sacchi di plastica nera».

Conclude Bruzzone: «Ritengo che i Comuni dovrebbero aprire un tavolo di trattative con le categorie per la revisione delle tariffe». [e. b.]

LE «COLF»

Novità per i contributi

Un giorno in più a disposizione per chi deve pagare i contributi previdenziali ai lavoratori domestici. Chi ha avuto alle proprie dipendenze dal 27 dicembre al 26 marzo, un «colf», sia italiano sia straniero, sarà tenuto a versare entro lunedì 11 aprile le quote previste dalle apposite tabelle dell'Inps. La scadenza per i pagamenti è stata fissata dalla legge il 10 aprile, è trattandosi di un giorno festivo, la data è stata posticipata. Le tabelle dell'Inps sono diversificate a seconda se si tratta di collaboratori domestici italiani oppure extracomunitari. I contributi variano anche con la quota degli assegni familiari. Si va da un minimo di 2881 lire per una retribuzione oraria di 9340 lire (in questo caso sono 459 lire a carico del lavoratore) alle 3960 per una retribuzione che supera le 11410 lire al giorno (quota a carico del lavoratore 630 lire). L'Inps di Savona ha reso noto che in casodi assunzioni di colf è pronto un nuovo modulo da consegnare all'Inps entro dieci giorni dall'assunzione. In caso di licenziamento, invece, o di dimissioni, il versamento per la previdenza dev'essere effettuato entro 10 giorni dall'interruzione del rapporto di lavoro. [p. p.]

NOTIZIE FLASH

SAVONA

Ieri prime esercitazioni per il raduno carabinieri

Prime esercitazioni aeree ieri mattina a Varazze in preparazione del raduno dei carabinieri in congedo che si svolgerà il 14 maggio. In quella data, oltre 4 mila persone alloggeranno in paese parteciperanno alle esercitazioni di tutte le specialità dell'Arma. [a. s.]

CRONACA

Donna di Vado condannata per reati contro il Fisco

Quattro mesi di reclusione e 15 milioni di ammenda. E' la pena che il tribunale ha inflitto a Felicita Maccario, 44 anni, Vado, via Galileo Ferraris 97. La donna è stata accusata di aver nascosto al Fisco negli anni 87-88-89-90 ricavi per più di ottocento milioni. [c. v.]

REGIONE

Ufficializzato in Consiglio il gruppo «pli-Forza Italia»

Si è costituito ufficialmente ieri in Regione il gruppo politico pli-Forza Italia. Lo ha annunciato in Consiglio regionale l'assessore Ernesto Bruno Valenziano in apertura della seduta di ieri. Valenziano ha informato la presidenza di aver ufficialmente cambiato il nome del gruppo consiliare. [p. p.]

CRONACA

Rissa in piazza del Popolo condannati due marocchini

Sono stati condennoti a cinque mesi di reclusione i tre che alcuno mesi fa sono stati protagonisti di una rissa in piazza del Popolo. I due marocchini, Rhiat Abdellaziz, 35 anni, Nordine Kada, 28, e Vincenzo La Rosa, 28, Cadibona via Abriani, hanno ottenuto la sospensione condizionale della pena. [c. v.]

SPETTACOLO

I coniugi Rosso festeggiano le nozze di diamante

Oggi i coniugi Maria Dagnino e Giovanni Rosso, residenti a Zinola in via Quiliano 10, festeggiano con parenti e amici le «nozze di diamante». Si sono infatti sposati ben 60 anni fa. Il commissario al Comune, Vittorio Norelli, ha inviato loro un piatto ricordo in ceramica. [c. b.]

CULTURA

Domani l'assemblea dei maestri precari

Domani alle 17,30 nella sala della Chiesa evangelica di piazza Diaz si riuniranno le maestre precarie che attendono di ricevere lo stipendio di alcuni mesi. La manifestazione è stata proclamata dai Cobas della scuola per intraprendere iniziative di protesta. [e. b.]

UNIVERSITA'

Stop alle vacanze riprendono le lezioni

Oggi riprendono le lezioni all'Università di Legino. Dopo la sospensione dei corsi per le vacanze di Pasqua, gli studenti riprenderanno i corsi per l'ultima parte dell'anno accademico che terminerà a giugno. Quest'anno le lezioni sono state organizzate in due semestri per consentire agli studenti di sostenere un maggior numero di esami.

Domani gli esami di Fisica e Idraulica

Domani esami sia per i diplomi sia per il biennio di Ingegneria. Alle 9 è previsto l'appello di Fisica matematica con il professor Cianci e contemporaneamente, quello di Idraulica con il professor Raiteri. Alle 14,30 appello di Elettronica industriale del professor Caviglia.

Esami di lingua aperte le iscrizioni

Gli studenti che intendono sostenere gli esami di lingua nel mese di aprile dovranno prenotarsi in segreteria. Per gli allievi impegnati con la prova di inglese, l'iscrizione scadrà alle 18 mentre per le altre lingue, il termine è fissato al 15.

Negli ultimi giorni

In atto nuovo cadotto di furti

SAVONA. Ladri scatenati nel weekend di Pasqua in città. Nel mirino dei malviventi sono finiti tre appartamenti, la società di mutuo soccorso di Zinola, il dispensario della Usl in via Zunini e il magazzino del distributore Agip di via Nizza.

In corso Italia i «soliti ignoti» hanno svaligiato l'alloggio di un medico, Giuseppe Cannata, 42 anni. Sono entrati nella casa, forzando la serratura della porta di ingresso, e hanno fatto razzia e ori e denaro per circa tre milioni. Più magro, invece, il bottino di due furti avvenuti in altrettanti appartamenti in via Cova e in via Chiabrera; i ladri si sono accontentati di pochi spiccioli.

I malviventi hanno rubato, invece, alcune lattine di olio lubrificante nel magazzino Agip e gli spiccioli del Dipper nella Sms di Zinola. Il raid, infine, negli ambulatori di via Zunini è fruttato poche migliaia di lire e un orologio dimenticato da ufficio da un impiegato e che i ladri hanno fatto sparire. [c. v.]

Realizza traghetti

Un partner per i cantieri «Campanella»

SAVONA. Nei cantieri Campanella entra in gioco l'«Alalunga Service», una delle più importanti imprese specializzate nella costruzione di traghetti. I cantieri Santa Margherita che hanno rilevato le azioni della Campanella dagli inglesi della Rolls Royce hanno infatti raggiunto un accordo con la «Alalunga Service» per l'utilizzo parte delle aree dei cantieri savonesi. Intanto ai Campanella ieri è stata completata l'operazione di rientro in attività dei 28 lavoratori che per sono addetti ad operazioni di rimessaggio. Grazie anche alla collaborazione instaurata con l'«Alalunga Service», le prospettive per l'azienda savonese sono ora più confortanti. Invece il Consiglio di fabbrica della Metalmetron ha preso posizione per richiamare l'interesse dei parlamentari savonesi sui problemi dell'azienda che ormai da due anni ha cessato la produzione. Ieri infine il governo ha concesso ufficialmente la cassa integrazione ai 256 dipendenti Omsav. [e. b.]

Da tempo riusciva a bere senza pagare. E' finito in manette

Al bar dell'autogrill camionista faceva il «pieno» di grappini

SAVONA. Bere un grappino può costare una notte in cella di sicurezza. E' quello che è capitato a un autotrasportatore di Bordighera, Mario Ravizzini, 39 anni, abitante in via Aurelia 92, che ieri è stato arrestato dagli agenti della squadra mobile dopo essersi fatto l'ennesimo «cicchetto» gratis nell'autogrill di Borsana Sud, sull'autostrada Ventimiglia-Savona.

L'uomo è accusato di furto aggravato e continuato perché in poche settimane sarebbe riuscito a scolarsi una ventina di bottiglie di grappa, sempre senza pagare. Oggi sarà processato con rito direttissimo dal pretore, Maria Piera Vipiana.

Tutto ha avuto inizio nel marzo quando l'ispettore Giuseppe Piras ha ricevuto un'insolita denuncia dai titolari dell'autogrill: «C'è un tizio che quasi ogni mattina entra nel bar. Si aggira per qualche minuto fra gli scaffali. Poi afferra una bottiglia di grappa, la apre e beve alcune sorsate. Quindi se ne va senza che il barista si accorga di nulla. Bisogna fermare quel tizio perché non possiamo continuare a buttare nell'immondizia le bottiglie che lascia semi-vuote sullo scaffale».

Mario Ravizzini, il camionista

L'indagine della polizia è iniziata immediatamente ieri mattina il ladro di «cicchetti» è caduto nella rete degli investigatori. I poliziotti sono entrati nel locale, si sono appostati davanti ai monitor collegati alle telecamere che tengono sotto controllo l'autogrill e hanno aspettato l'arrivo del misterioso cliente. L'attesa non è stata molto lunga. Puntuale come al solito, Mario Ravizzini è entrato nel bar, poco dopo le 7. Si è guardato intorno con attenzione e si è avvicinato allo scaffale dei liquori. Ha afferrato una bottiglia, l'ha aperta e ha incominciato a bere. Poi, come sua consuetudine, ha rimesso il tappo alla botiglia e l'ha sistemata al suo posto. Questa volta, però, è passato inosservato. All'uscita dal locale, l'autotrasportatore ha trovato, infatti, gli agenti della squadra mobile che lo hanno bloccato. L'arresto è avvenuto proprio sotto gli occhi della moglie che aspettava Mario Ravizzini sul camion. La donna si è avventata contro il marito. «Guarda che casa hai combinato», gli ha detto, scagliandogli contro una serie di insulti. [c. v.]

IL SERVIZIO FARMACIE DI SAVONA

LETTERE AL GIORNALE

Burocrazia spietata con i malati terminali

Scrivo perché episodi analoghi al mio non debbano mai più succedere. Mio padre, malato terminale di tumore, aveva bisogno di iniezioni a base di morfina per far scomparire i dolori che, specie negli ultimi giorni, si erano fatti sempre più acuti. Il giorno prima il medico curante ci aveva consegnato il ricettario che per legge bisogna esibire al farmacista per ottenere la sostanza stupefacente. Ma non si aveva informati che nelle successive 24 ore si sarebbe assentato.

Dato che le condizioni di mio padre erano in continuo peggioramento, abbiamo chiesto l'intervento del sostituto del medico di famiglia che, essendo generico ospedaliero, non era autorizzato a rilasciare la prescrizione per l'acquisto della morfina. Con il cuore in gola, e in uno stato di angoscia che lascio immaginare, mi sono mossa alla ricerca di un altro dottore in grado di darmi la sospirata ricetta. L'ho trovato dopo aver peregrinato da uno studio all'altro, ma ahimè il medico, gentile e premuroso, ha sbagliato la data in uno dei fogli previsti dalla legge.

E' ricominciata la ricerca affannosa della morfina utile, badi bene, non per un tossicodipendente, ma per un malato che chiedeva solo di non penare più dopo tante sofferenze. Alcune farmacie erano sprovviste della sostanza (perché, mi chiedo, vista l'importanza in casi come il mio?), e l'unico farmacista che era in grado di fornirmela ha fatto marcia indietro non appena si è accorto dell'errore della data.

Così, mentre da casa mia mi arrivavano notizie sempre più drammatiche sullo stato di salute di mio padre, ho dovuto tornare nello studio del dottore che mi aveva concesso la prescrizione e fargli correggere la data. Sono tornata in farmacia, ma anche questa volta c'era qualcosa che non andava e sono dovuto tornare per la terza volta dal medico.

Quando finalmente sono rientrata a casa con le fialette di morfina, in uno stato d'ansia sempre crescente, mio padre era già spirato. Non l'ho potuto nemmeno salutare.

Lettera firmata, Savona

Appello per i cani che padrone

E' il giorno di Pasqua e in quasi tutte le famiglie si fa festa. Anche noi volontari non abbiamo svolto la nostra opera presso il canile della Usl a Legino dove ci rechiamo quattro giorni la settimana per occuparci dei poveri randagi; tuttavia non possiamo fare a meno di pensare ai nostri amici cani, in particolare Rocky, un lupo di 7 anni, Clea, una bella cucciolona di 7 mesi e Gino (così lo abbiamo soprannominato), un lupetto di 4 anni, bisognoso di compagnia, che sono stati lasciati dal loro padroni. Non hanno più una casa ma noi non vogliamo vederli rinchiusi. Perciò facciamo un appello a tutti: «Aiutateci a trovare una nuova famiglia a queste pobestiole. Se vuoi aiutarci, adotta uno di loro e vieni a trovarci al canile della Usl a Legino»

Volontari della Lega nazionale per difesa del cane,
Savona

Scrivere a La Stampa, piazza Marconi 3/6, Savona
Per i fax: 810.971

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Savona: tel 822.822 (Varazze-Spotorno)
Cairo: tel 50.091 (tutta la Val Bormida)
Pietra Ligure: tel 626.666 (da Noli a Borghetto)
Albenga: telefono
Alassio: telefono 640.089
Andora: telefono 85 344
Borghetto: telefono 970.238
Laigueglia: telefono 690.231
Ceriale: telefono 990.105 - 991.333

E DI

SAVONA
Dalle 8,30 alle :
Della Ferrera, corso Italia 153, tel 827.202
Nani, via San Lorenzo 55, 650.473
Saettone, Paleocapa 147, tel 803.
notturno e garantito dalla farmacia *Della Ferrera*, corso Italia 153, tel 827.202.

ALASSIO
Bonavia, corso Vittorio Veneto 3, tel
Comunale, via Ignoto, tel 53.007
SUPERIORE
San Nicolò, via Turati 7, tel 489.910

ALBISSOLA MARINA
Fontana, via Bigliati 24, tel 481.616.

SORGHETTO S. SPIRITO
Franchi, via Colombo 15, tel
CAIRO MONTENOTTE
Rodino, via Portici 31, tel 502.650
FINALE LIGURE
Comunale, via Ghiglieri 8, tel 692.670
LOANO
Superiore, via Dante 47, tel 667.003.
MILLESIMO
Saroldi, piazza Italia 45, tel 585.650
NOLI
Monte Ursino, corso Italia 10, tel 748.936.
PIETRA LIGURE
Soccorso, via Battisti
SASSELLO
Nanni, via Badano 17, tel 724.107.
QUILIANO
Bermano, via Diaz 2, tel 880.209.
VARAZZE
San Nazario, piazza XXIV Maggio 11, tel 97.180

MARINA MEDICA

Notturna, prefestiva e festiva:
Distretto Savona: telefono 824 444 (Varazze-Spotorno)
Distretto Pietra Ligure: telefono 627.777 (Spotorno-Borghetto)
Distretto di Albenga: telefono 540.990
Distretto di Alassio: telefono 580.72
Distretto di Cairo: telefono 504 052
Distretto di Calizzano: telefono 79.897
Distretto di Millesimo: telefono 564.027
Distretto di Arenzano: telefono 912.73.05
Distretto di Cogoleto: telefono 918.34.58

STATO CIVILE

SAVONA
Daniele Mennella, Andrea Galleano, Luigi Santoni.

MATRIMONI. Nessuno.

MORTI. Maddalena Eliana in Fabbri, di anni, residente a Savona in via Settembre 23/16; trasporto diretto previsto per questa mattina alle 11 al cimitero di Zinola.

ATTIVITA' AMMINISTRATIVA. **Savona.** L'ordine degli Architetti della provincia propone quest'anno un'iniziativa articolata in due manifestazioni che rinnova il ciclo «AA incontri per un dibattito sull'ambiente costruito», iniziato nell'87 e proseguito con mostre e convegni che hanno portato a Savona personalità internazionali dell'Architettura. Quest'anno sarà una mostra (16-24 aprile) delle tesi di laurea dei giovani architetti laureati tra il 1989 e il '93. Seguirà un convegno, previsto per il 9 aprile, organizzato in collaborazione con l'Istituto nazionale di Urbanistica con l'intervento di insegnanti universitari, funzionari della Regione e noti urbanisti. La mostra che raccoglie le tesi dei giovani laureati avrà il titolo «L'architettura desiderata» L'inaugurazione interverrà il preside della Facoltà Architettura di Genova, Edoardo Benvenuto.

APPUNTAMENTI

Conferenza sulla psicosintesi

Oggi alle 21 nel Ridotto della sala consiliare di palazzo della Provincia si svolgerà una conferenza a cura dell'Istituto psicosintesi di Milano sul tema: «Una nuova coscienza per un mondo nuovo». [e. b.]

Incontro con i francesisti

Sabato alle 16,30 nel salone de «A Campanassa», in piazza del Brandale, la professoressa Fernanda Argnani terrà una conferenza, con proiezione di diapositive, sul tema: «Camille Claudel e Rodin». L'iniziativa è organizzata dalla Società italiana dei francesisti. [e. b.]

VADO L.

Sulle tracce degli indiani

«Sulle tracce degli indiani pueblo». Il tema del documentario che sarà proiettato sabato alle 21 a Villa Groppallo a cura del Centro ipotesi di Genova.

Si tratta di un filmato realizzato da Pino Petruzzelli e Paola Piacentini. [e. b.]

UN NUOVO PARROCO A FINALBORGO

Il sacerdote a riposo «per motivi di salute»

Don Barbacini lascia S. Biagio dopo 10 anni

Don Alessandro Capaldi

DIOCESI SAVONA-NOLI

Da sabato un prete in più

Aumenta il numero dei sacerdoti della diocesi di Savona-Noli. I preti diocesani avranno un confratello. Si tratta di don Alessandro Capaldi che verrà ordinato sabato alle 15 in Duomo da monsignor Lafranconi. Proveniente dalla diocesi di Chiavari, ha frequentato i 5 anni nel seminario di via Ponzone. A quasi anno dal diaconato, don Alessandro diventa prete. Il rettore del seminario, don Rabagliati, dice: «L'ordinazione presbiterale è un evento che riguarda la Chiesa nella sua universalità ed è motivo di gioia e di ringraziamento per la diocesi». Don Alessandro si trova a Roma dove sta perfezionando gli studi teologici sulla Storia della Chiesa. Una volta consacrato tornerà a Roma dove rimarrà fino alla laurea. Il vescovo gli assegnato l'incarico di viceparroco nella chiesa di S. Domenico, incarico che potrà svolgere solo il sabato e la domenica. [r. p.]

FINALE L. Don Giorgio Barbacini, uno dei sacerdoti più conosciuti del Savonese, parroco di San Biagio a Finalborgo, ha rassegnato le dimissioni per motivi di salute. La notizia, che ha lasciato sorpresi i parrocchiani, è stata confermata dal vescovo di Savona-Noli monsignor Dante Lafranconi: «Don Barbacini ha chiesto un periodo di riposo viste le precarie condizioni di salute. Non potevo negare al sacerdote questa richiesta. Ha bisogno di farsi curare dal male che lo affligge da tempo».

Dante Lafranconi non ha perso tempo, anche se la decisione è giunta come un fulmine a ciel sereno. Ha subito nominato amministratore parrocchiale don Franco De Stefanis, in attesa della nuova nomina. Don Barbacini, comunque, non lascerà subito Finalborgo. Conferma don Giorgio: «Non è successo nulla di grave. Sono qui a disposizione di tutti anche se non sono più il parroco. Mi sono dovuto assentare per un lungo periodo. Sono stato ricoverato in Francia per alcune visite specialistiche. I medici mi hanno consigliato di calmarmi un po'. Dopo 10 anni di intenso lavoro mi prendo un periodo di riposo. Rimango nella casa parrocchiale a disposizione della Vicaria di Finalese. Dove c'è bisogno di un sacerdote per dire messa, ci sarò. Così pure per assistere gli ammalati. Sarò sempre in mezzo ai giovani in attesa che, una volta guarito definitivamente, il vescovo mi assegni un altro incarico».

Don Barbacini ha 57 anni ma non li dimostra. Primo di essere nominato parroco a Finalborgo è stato per anni vice parroco nella chiesa di S. Andrea a Savona. E' stato anche assistente dell'Azione cattolica. Per anni è stato anche animatore dei giovani di Azione Cattolica e degli scout. Tra i vari incarichi c'è quello di segretario diocesano per i laici. Dieci anni fa monsignor Giulio Sanguineti lo nominò reggente della parrocchia di S. Biagio. Un incarico importante che ha svolto con grande impegno e determinazione.

L'amministratore parrocchiale don Franco De Stefanis, 71 anni, ha accettato l'incarico affidatogli, in attesa che arrivi il successore. Dice don Franco: «La decisione è stata sicuramente sofferta. Il lavoro del parroco in Riviera impegna 24 ore su 24. E' anche un uomo con un fisico robusto come don Giorgio ne può risentire. Di una cosa è certo: don Giorgio mi aiuterà per molto tempo in parrocchia».

E ora Finalborgo si interroga sul dopo-Barbacini. Il vescovo dovrà nominare il successore. E questi potrebbe essere don Giovanni Busoni, rettore del Seminario vescovile di Savona. Una persona che il stesso carisma di don Giorgio. Ma all'ex rettore potrebbe essere assegnata anche l'altra ambita parrocchia di S. Ambrogio a Varazze oppure quella di Cogoleto. C'è anche quella di S. Paolo in corso Tardy Beneck. Il parroco don Giovanni Molinari è ammalato e sembrerebbe intenzionato, se la malattia persiste, a rassegnare anch'egli le dimissioni. Stesso discorso vale per i parroci di Varazze e Cogoleto, don Natale Remognini e don Vincenzo Delfino. Tutto comunque dipenderà dal vescovo Lafranconi. Spetta al presule assegnare le nomine parrocchiali.

Roberto Pizzorno

Dall'alto, don Giorgio Barbacini per 10 anni parroco di S. Biagio; don Franco De Stefanis e il vescovo Dante Lafranconi

SCUOLA SICURA

I rischi ambientali si studiano giocando

CHE cos'è una massa a terra? Perché la benzina si spegne con lo schiumogeno? Come si pratica un massaggio cardiaco? Queste ed altre domande saranno il banco di prova, per gli studenti savonesi, a conclusione del progetto «Scuola sicura». Un progetto che vede impegnati mille ragazzi delle scuole medie inferiori dei comuni di Savona, Quiliano, Vado Ligure, Albisola Superiore, Albissola Mare e Cairo Montenotte, sul tema della protezione civile e della conoscenza dei rischi ambientali.

Iniziato nel novembre scorso, «Scuola sicura» si concluderà a maggio con una originale gara per stabilire chi rappresenterà la nostra provincia alla finale nazionale di Orvieto.

E' prevista infatti una selezione locale, alla quale prenderanno parte cinque rappresentanti di ciascuna delle dieci scuole interessate. Dalla competizione risulterà vincitrice un solo istituto, che parteciperà alla manifestazione conclusiva prevista nei giorni 27, 28 e 29 di maggio.

La gara ricalca il classico «gioco dell'oca» con percorsi divisi in 36 caselle numerate. Le prove di abilità consistono nel rispondere alle domande riguardanti gli argomenti trattati dagli Enti partecipanti al progetto: vigili del fuoco, Enel, Sip, Croce Rossa, Pubbliche assistenze, Agesci, Cnge e l'Asses. Sono previsti, inoltre, giochi ginnici, anagrammi e rebus.

La squadra vincitrice del torneo provinciale, composta da cinque ragazzi, sarà accompagnata da due docenti e dovrà essere sponsorizzata da enti o ditte locali per consentire il viaggio ed il soggiorno ad Orvieto. E qui giungono le dolenti note, visto che a tutt'oggi nessun sponsor si è fatto avanti per consentire ai nostri ragazzi di partecipare alla competizione finale.

Ma chi ha a cuore questo progetto non può neppure pensare al realizzarsi di una simile ipotesi. Sarebbe assurdo, visto che proprio a Savona, venti anni fa, è iniziata l'opera di sensibilizzazione e conoscenza dei rischi ambientali nelle scuole di ogni ordine e grado.

Attualmente quasi tutti gli enti interessati all'iniziativa hanno concluso i loro incontri con le dieci scuole partecipanti al progetto. Le visite alla caserma dei vigili del fuoco di via Nizza inizieranno invece nei prossimi giorni, con il rientro dei ragazzi dalle vacanze pasquali. E, ovviamente, si cerca uno sponsor per la fase finale.

Michele Costantini

Domenica ad Albissola Marina di scena le mitiche Volkswagen

«Maggiolini» da tutta Italia raduno che sa di amarcord

Il Maggiolino Volkswagen è stato per anni auto-simbolo per i giovani ma da tempo è fuori produzione Oggi resta protagonista di divertenti raduni dei suoi «fedelissimi»

ALBISSOLA M. Domenica, in piazzale Garbarino, si terrà il primo raduno ligure dei «Maggiolini». Le caratteristiche automobili prodotte dalla Volkswagen arriveranno da tutta Italia nelle prime ore del mattino e resteranno esposte al pubblico per tutto il giorno. L'iniziativa è dell'Ascom di Albissola Marina, in collaborazione con Cepa e l'assessorato al Turismo comunale.

Il raduno, che vedrà numerosi appassionati dell'auto tedesca da anni fuori produzione, ma che sembra sia destinata ad un rilancio entro il '95, potrebbe diventare un appuntamento annuale. Dopo Cecina, storica piazza per l'esposizione dei «Maggiolini», anche Albissola si candida quindi ad ospitare annualmente automobili. Ma perché proprio il «Maggiolino»?

«L'idea è nata o si è concretizzata in seguito ad una proposta semiseria che ho lanciato pensando ad un mio amico che organizza raduni - spiega Pietro Rebagliati, commerciante -. Avevamo voglia di fare qualcosa di nuovo per Albissola e ci siamo dati da fare. Insieme ad altri commercianti l'abbiamo poi sottoposta al presidente dell'Ascom, Claudio Dottino, che l'ha approvata insieme agli altri associati. Infine, abbiamo chiesto la collaborazione dell'assessore Gianmario Moretti che ci ha offerto la massima disponibilità».

Nell'arco di poche settimane, Ascom e Cepa hanno organizzato il raduno. Per quest'anno gli equipaggi saranno solo italiani, ma si parla di presenze straniere per la 2ª edizione.

E i commercianti hanno pensato di coinvolgere nella manifestazione anche i ceramisti che potrebbero realizzare pannelli e opere a tema. [a. z.]

Approfittò della vedova di un costruttore prosciugandole il patrimonio miliardario

Due anni di carcere al furbo Tarzan

Dopo cinque udienze si è concluso ieri sera al tribunale di Savona il processo a Riccardo Armatori di Sesto San Giovanni, fisico prestante, condannato per circonvenzione d'incapace. Raggirò un'ultranovantenne

SAVONA. Colpevole di aver fatto breccia nel cuore di un'ultranovantenne. E di aver attinto a piene mani dal patrimonio miliardario. Protagonista della storia di raggiri e miliardi, Riccardo Armatori, 44 anni, fisico prestante, residente a Sesto San Giovanni e denunciato dai familiari dell'anziana signora ridotta sul lastrico. L'epilogo arriva alle 20,15 di ieri, quando il tribunale di Savona condanna l'imputato a anni di reclusione per circonvenzione d'incapace. Una sentenza «sofferta», dopo cinque udienze, 12 testimonianze, 5 perizie e 3 ore di camera di consiglio.

Tutto comincia nell'89. E' l'anno in cui Eugenia Nobile, classe 1900, vedova di un costruttore di Pavia, incontra cordialissimo Armatori. Quello che accade nei 4 anni che seguono lo racconta l'avvocato Saccone della parte civile. Il brillante Armatori si mostra premuroso, s'improvvisa autista dell'insolita «conquista» poco meno che centenaria. L'uomo arriva a frequentare la villa della vedova con un'assiduità che desta a infastidire un nipote della donna. «Riccardo Armatori girava in casa come Tarzan, a torso nudo e in pantaloncini», si legge tra le testimonianze indispettite dei parenti.

Lei, la signore Pavese, fin dall'inizio ha dubbi: quell'amico vale un tesoro. Per l'assistenza, un miliardo e 400 milioni in banconote e titoli di Stato, che secondo l'accusa sarebbero stati travasati in 4 dai risparmi della vedova al conto corrente dell'imputato. Senza contare la villa, valutata all'epoca 200 milioni e passata anche questa di per soli milioni, da versare in rate da 5 milioni l'anno. Circonvenzione d'incapace, demenza senile, infatuazione e raggiro, per l'accusa sostenuta dal pm Landolfi.

Il magistrato chiama in causa nelle indagini preliminari anche Donatella Codecà, moglie e presunta complice di Armatori, per chiederne poi (al processo) l'assoluzione. Tre anni e mezzo di è invece la richiesta del pubblico ministero per il protagonista della vicenda.

Eppure, si sarebbe trattato soltanto di un'assicurazione contro la solitudine, secondo la tesi avvincente dell'avvocato Coniglio. Sola, animata dai ricordi, Eugenia Nobile confida negli anni scorsi a nipote di avere una ragione più che valida, per tempestare di milioni i quarantenne dai riccioli neri: «Mi fa vivere, finalmente». Poi, scatta un esposto, firmato da un fratello della vedova. La signora di inizio secolo finisce in un ricovero. Mentre il patrimonio di famiglia riprende la via di .

Michele Policino

CARABINIERI E MARE

Denunce e sequestri

VARAZZE. Una trentina di persone, tra pescatori e diportisti, denunciate; 4 barche e una cinquantina di chili di pesce sequestrati, gennaio ad oggi, dai carabinieri del mare. I militari, che controllano il tratto tra Cogoleto e Bergeggi, utilizzano per le operazioni la veloce pilotina CC 229. Compito dei carabinieri, vigilare la sicurezza dei bagnanti ed evitare abusi e irregolarità da parte dei possessori barche e di chi svolge la pesca. I capillari controlli hanno portato a denunce e verbali per governative non pagate, equipaggi in numero superiore rispetto a quanto indicato dalle licenze, documenti non in regola, attività pesca in luoghi non autorizzati, in particolare vicino alle coste e nelle zone portuali. Oltre carabinieri di Varazze imbarcazioni sono dislocate nei porti altre 5 località della provincia fino a coprire il tratto costiero Andora e Varazze. [a. z.]

A Luceto e Carpineto

Albisola antica via al piano di recupero

ALBISOLA S. Con l'approvazione del piano per il recupero delle zone antiche Luceto e Carpineto, i privati potranno dare il via ad interventi conservativi e di risanamento. Uno studio dell'architetto Baccani e del geometra Simoncelli, parzialmente finanziato dalla Regione, fornisce precise indicazioni su dovranno essere effettuati i lavori che consentiranno ai residenti di rimettere in sesto facciate e intorni di palazzi. Tra i vincoli imposti, la necessità di utilizzare, per le copertura dei tetti, coppi marsigliesi o ardesia o, dove è possibile, mantenere le caratteristiche e le tipologie abitative dei due quartieri albisolesi.

Il restauro conservativo sarà necessario per rendere ben visibili le facciate di pregio delle case, ma questo non impedirà lavori di rinnovamento purché sia garantita la salvaguardia di tutti gli edifici soggetti a vincoli storici o artistici. [a. z.]

Il tagliando de «La Stampa» per iscriversi all'ottava edizione della manifestazione podistica

Una domenica in collina con «Emu d'Andà»

Torna la camminata nolese: 10 km su uno splendido percorso

NOLI. Domenica si disputa l'ottava edizione della «Emu d'Andà», camminata panoramica non competitiva libera a tutti su un percorso di circa 10 km.

La manifestazione podistica, che ogni anno raccoglie centinaia di adesioni, è stata organizzata dal Circolo Ricreativo Nolese in collaborazione con il Comitato podistico ligure e con il giornale «La Stampa».

Le iscrizioni, che si ricevono fino al giorno della gara, si possono effettuare compilando il tagliando che uscirà tutti i giorni su «La Stampa» e che dovrà essere consegnato al Circolo Ricreativo Nolese di via Vescovado 1 o portato il giorno della manifestazione.

Il ritrovo è fissato per le 8 in piazza Chiappella. La quota di iscrizione è stata fissata in cinquemila lire, mentre la partenza sarà data alle 9. Il percorso si snoda sulle splendide colline sopra l'antico borgo marinaro.

Come premi saranno consegnate medaglie d'argento ai primi tre uomini e alle prime tre donne classificate, una coppa sarà donata ai gruppi più numerosi (devono però essere più di dieci e devono attestare di appartenere alla stessa società) e ai primi cento iscritti sarà donato un portachiavi ricordo. Naturalmente tutti i partecipanti dovranno essere in regola con le norme di idoneità fisica e gli organizzatori all'atto dell'iscrizione si sollevano da ogni responsabilità per eventuali danni a cose e persone prima, durante e dopo la manifestazione.

L'«Emu d'Andà» rappresenta sicuramente una buona occasione per passare un paio d'ore in libertà tra la natura del nostro entroterra per cercare di riscoprire quei luoghi che la città ci fa dimenticare, praticando una disciplina sportiva che nella nostra regione sta prendendo sempre più piede. [m. no.]

IL CIRCOLO RICREATIVO NOLESE
IN COLLABORAZIONE CON IL
COMITATO PODISTICO LIGURE
ORGANIZZA

Domenica 10 aprile 1994
NOLI - VII

«EMU D'ANDA'»
Camminata panoramica

NON COMPETITIVA LIBERA A TUTTI - PERCORSO DI CIRCA 10 KM

NOME .....
COGNOME .....
ABITANTE A ..... ETA' ....

QUESTO TAGLIANDO VA CONSEGNATO ALL'ATTO DELL'ISCRIZIONE

RITROVO E PIAZZA CHIAPPELLA.
QUOTA LIRE 5000 - ORE

Varazze, cantieri sotto accusa a San Nazario

Commercianti in rivolta «Il Comune ci boicotta»

VARAZZE. «A che scopo liberalizzare gli orari dei negozi poi il quartiere continua ad essere sottosopra e inavvicinabile?». I commercianti di San Nazario, dopo due anni di appelli e proteste contro le lungaggini dei lavori e i cantieri aperti per la risistemazione di piazze, impianti, fognature e pavimentazione, non ce la fanno più. E ancora una volta sollevano voci di protesta contro i tempi lunghi dei lavori che hanno seriamente danneggiato le vendite (alcuni negozi hanno perso del 40 al 50% della clientela che si è arresa di fronte ai disagi per raggiungere il quartiere) e rischiano di compromettere anche la stagione estiva.

Al coro di protesta di San Nazario si uniscono le voci dei commercianti di Sant'Ambrogio che contestano la decisione del Comune di dare immediatamente via a lavori di risistemazione della rete fognaria e posa di nuovi tubi del metano.

«Questa amministrazione ha una caratteristica singolare - spiega Andrea Gargioni, vicepresidente dell'Ascom -: si mette sempre a lavorare quando ci sono le feste e arrivano i turisti. E' inaudito che a giugno, a luglio e agosto si aprano i cantieri in via Sant'Ambrogio. Per questa ragione abbiamo chiesto al Comune di spostare l'intervento dopo il 15 settembre».

In attesa di un incontro con il sindaco, i commercianti del centro storico hanno già fatto sapere che non permetteranno agli operai di proseguire i lavori e il cantiere sarà installato all'insaputa degli operatori commerciali. «In questa zona ci sono prevalentemente boutique che si sono preparate alla stagione con forniture prettamente estive - spiegano alcuni negozianti -. Non possiamo rischiare il crollo delle vendite e delle nostre attività per la disorganizzazione del Comune». [a. z.]

Villanova, esercitazione dei mezzi di soccorso

Aereo cade nei boschi ma è un falso allarme

VILLANOVA. Un aereo, con a bordo quattro persone, è precipitato sulle Alpi Marittime, lungo la linea di volo Villanova d'Albenga-Cuneo Levaldigi. È tratta solo, per fortuna, di una falsa esercitazione che terrà impegnati per 48 ore cinque elicotteri e forze terrestri nelle difficili e complesse operazioni di soccorso.

A cercare i resti dell'aereo ed i suoi quattro occupanti sono gli elicotteri dei Vigili del Fuoco, Carabinieri, Esercito oltre che del centro operativo di Linate e del 51° stormo Istrana, tutti impegnati in una grande esercitazione interforze. Partecipano all'operazione di soccorso, diretta dal centro di coordinamento e soccorsi del Monte Venda, vicino a Padova, due elicotteri AB 212 di Istrana e del distaccamento di Linate; un elicottero AB 206 del 34° Aves di Venaria, un elicottero AB 412 dei Carabinieri di Torino e uno AB 204 dei Vigili del Fuoco di Genova.

Le pattuglie terrestri sono invece composte dagli uomini del Centro Nazionale Soccorso Alpino di Garessio e dalla Brigata Taurinense dell'Esercito.

L'allarme ipotetico è stato dato nel tardo pomeriggio di ieri e, per il buio, le operazioni di soccorso sono state sospese intorno alle 21 per riprendere in grande stile stamani con lo schieramento di forze che, andando indietro nel tempo, non si ricorda di aver visto all'aeroporto di Villanova. L'esercitazione, che coinvolge anche il Centro Radar di Monte Venda impegna infatti, effettuati alcuni rapidi calcoli,più di cinquecento persone tra Liguria, Piemonte e Lombardia. Quella in corso di svolgimento è comunque solo un'anteprima di quanto potrà offrire, in un prossimo futuro, lo scalo ponentino.

L'aeroporto di Villanova d'Albenga

Sul «Clemente Panero» infatti, nel giro di pochi anni, sorgerà l'unica sede regionale del nucleo elicotteristi dei Carabinieri. Ed in quel momento l'aeroporto potrà diventare un punto di rifarimento per la protezione civile e le emergenze, oltre che per tutto il trasporto elicotteristico.

Dunque, l'operazione che scatta oggi, e che terminerà ovviamente nel momento in cui l'aereo disperso sarà ritrovato, vuole essere una prova per mettere a punto quelle che saranno le potenzialità del «Panero» per gli elicottori dei vari corpi dello Stato impegnati nelle attività operative.

La direzione di tutte le operazioni iniziate ieri e che sono state svolte con condizioni meteo favorevoli si avvale del valido supporto tecnico dell'Aeroclub di Savona e della Società di Gestione dell'Aeroporto di Villanova.

Altre esercitazioni, certo di contenuto minore di quella in corso in queste ore, sono previste durante l'anno a dimostrazione dell'importanza che ha assunto lo scalo di Villanova d'Albenga, ormai destinato ad accrescere il suo ruolo nel complesso sistema aeroportuale della Liguria.

Nei prossimi mesi le linee passeggeri e commerciali dovrebbero essere potenziate nei prossimi mesi. Un miliardo è stato destinato dal governo per realizzare l'illuminazione delle piste, una circostanza decisiva per lo sviluppo dello scalo.

Guglielmo Olivero

Un elicottero dei Vigili del fuoco impegnato nell'esercitazione di soccorso

PARACADUTISMO

Via ai corsi della scuola

Oltre all'esercitazione di soccorso aereo ci sono altri appuntamenti importanti per lo scalo inganno ad iniziare dallo «Stage di Primavera», organizzato dall'Aero Club Savona in collaborazione con la 46a Aerobrigata di Pisa e che ha il compito di inaugurare la stagione della scuola di paracadutismo sportivo. Per l'occasione sarà presente un G-222, versatile e bimotore atto all'effettuazione di lanci a scopo propagandistico. I giorni 25 e 30 aprile sarà così possibile, per tutti coloro che ne faranno richiesta, effettuare lanci di grandi formazioni da un'altezza di quattromila metri. Uniche condizioni saranno ovviamente i possessi delle necessarie licenze. Inoltre sarà a disposizione il Turbo Mingo per i lanci in quota, mentre per i vincolati resta a disposizione il sempre valido Cessna 206. Per tutta la durata dello stage sarà presente a Villanova il campione del mondo Eric Fradet. [g. o.]

NOTIZIE FLASH

ALASSIO

Cade e si ferisce donna aggredita da un cane

E' stato un cane ad impaurirla e a farla cadere, provocandole una frattura a polso e femore. Maria Riano, 55 anni, Alassio, è caduta le stata ricoverata dalla Croce Bianca all'ospedale albenganese in via Roma. Pare che la donna ferita sia intenzionata a chiedere i danni al proprietario del cane. [r. sr.]

ALBENGA

Circo senza animali, la Provincia dà ragione al sindaco

Piero Olivieri, provinciale ai parchi e alla riserve, ha inviato una lettera di plauso e di sostegno al sindaco di Avegadro per la decisione di rifiutare il permesso di far esibire gli animali nei circhi che sostano sul territorio alassino. [r. sr.]

ALBENGA

Lavori sull'Aurelia e Punta Murena, code e disagi

Sospesi solo per le vacanze pasquali, i lavori sull'Aurelia, fra Albenga e Alassio, all'altezza di Punta Murena, sono ripresi causando code e rallentamenti nel traffico automobilistico a causa di un semaforo che consente il transito a senso alternato. I momenti critici della giornata sono quelli di mezzogiorno e del tardo pomeriggio. [g. o.]

LOANO

Sempre grave la bambina investita in via Olivetta

Sono sempre gravi le condizioni della piccola Gaia Cartosio, residente ad Acqui Terme e investita l'altra mattina da un'auto in via Olivetta. La bambina, trasferita con l'elicottero dall'ospedale S.Corona al Gaslini è ancora in stato di coma a causa del violento urto subito nello scontro. [g. o.]

ALBENGA

Tasse troppo elevate, petizione della Lega Nord

Continua la raccolta di firme della Lega Nord sull'aumento di alcune tasse deliberato dall'amministrazione guidata da Angelo Viveri. Fino a sabato dalle 16 alle 19 i simpatizzanti del Carroccio hanno allestito un apposito stand in piazza del Popolo. In particolare i promotori dell'iniziativa contestano l'aumento dell'Ici e quello sui rifiuti solidi urbani. [g. o.]

FINALE L.

Turismo, più treni nelle linee della Riviera

Con l'entrata in vigore dell'orario estivo delle Ferrovie dello Stato,in programma dall'ultima domenica di maggio aumenteranno i treni che faranno sosta nella stazione finalese. In particolare sono previste formate per i convogli della tarda sera per favorire lo spostamento dei numerosi turisti. [g. o.]

LA MINORENNE ARRESTATA

Non è un tossicomane, ha quarant'anni ed è alto e robusto

Caccia al maniaco di Albenga gli inquirenti hanno l'identikit

ALBENGA. L'uomo che ha aggredito, martedì nel tardo pomeriggio, a fini di libidine, una ragazza quindicenne ha un identikit. Contrariamente a quanto aveva fatto pensare in un primo momento la siringa usata come arma di minaccia, non si tratta di un tossicodipendente, ma di un uomo di circa quarant'anni, alto circa un metro e 80, robusto e muscoloso, con i capelli folti. Si tratterebbe quindi un maniaco che non sarà così facile individuare anche se la pool, che, coordinata dal tenente Paolo Moretti, sta conducendo le indagini, ha le caratteristiche dell'auto usata dall'uomo, una Fiat Ritmo blu scuro, il cui anno di costruzione dovrebbe essere anteriore al 1982. L'aggressore è stato descritto persone determinata che nella colluttazione avuta con la ragazza, figlia di noto professionista albenganese, ha usato dapprima la siringa, quindi il coltello (col quale ha leggermente ferito la sua vittima al volto), ed anche la brace di una sigaretta. La lotta fra la giovane e il maniaco è stata intensa ed è durata pochi secondi. Nessuno ha visto la scena. Va anche ricordato che l'aggredita non vestiva in vistoso (jeans, maglietta, un gilet di lana), e non aveva subito minacce dirette od indirette.

Non sembra che l'episodio possa collegarsi ad altri recenti tentativi di violenza carnale nel Ponente savonese. Ma la gravità del fatto permane, tanto più che il responsabile gira indisturbato per Albenga.

Probabilmente il tentativo era quello di far salire in auto la ragazza e raggiungere un luogo appartato, ove usarle violenza.

Non si prevede che le indagini possano dare un esito a breve termine. I riscontri e gli accertamenti potrebbero impegnare anche per settimane se non per mesi, mentre chi ha avuto l'audacia di compiere un tentativo di sequestro in via Esperanto (a pochi metri da un negozio di parrucchiere, un frequentatissimo emporio di ferramenta ed uno di elettrodomestici) potrebbe colpire ancora e questa volta con quali conseguenze?

L'unico precedente ad un simile episodio si riferiscono a due anni fa, quando in regione Marina, in una zona semidisabitata, una giovane aveva dovuto fuggire ad un uomo che sembrava volesse usarle violenza. Ma quella vicenda non ha in sé la gravità di quanto avvenuto alle 17,30 di martedì. Gli inquirenti escludono che ci possa essere stato una qualsiasi forma di conoscenza e di rapporto che potesse unire la ragazza e il suo aggressore. Intanto le forze dell'ordine stanno intensificando nella zona dell'albenganese i servizi di pattugliamento. [r. sr.]

ANDORA

Vigilantes anti-teppisti

Ordine pubblico e quiete notturna sono all'ordine del giorno ad Andora. Negli ultimi fine settimana, infatti, oltre alle «corse» folli con auto e moto lungo la provinciale per il Passo del Testico, le gimkane su due ruote nelle zone periferiche, si è aggiunto un altro inconveniente: ignoti, durante la notte, rigano con punteruoli le carrozzerie delle auto. Più di un residente ed alcuni turisti hanno avuto così l'amara sorpresa di vedersi danneggiata la carrozzeria. Per porvi rimedio una pattuglia dei vigili urbani si affiancherà ai carabinieri. Dove la malavita della Riviera sembra prendere il sopravvento, più sono gli ospiti che, protagonisti passivi di danneggiamenti o peggio, non vi faranno più ritorno. Non è escluso che, come è avvenuto in altre località della Riviera, venga istituito un servizio di vigilanza delle spiagge affidato ai vigilantes privati. [r. sr.]

La replica del sindaco Piero Cassullo sul restauro a Finalborgo

«La piazza ai finalesi piace»

«Non c'è nessuna divisione, mille persone all'inaugurazione erano entusiaste»
Ma il Movimento federativo sottolinea: «Perché il progetto ha saltato il Consiglio?»

FINALE. «Non c'è nessuna divisione nei finalesi, e soprattutto nei finalborghesi, dopo il rifacimento di piazza Garibaldi. Le critiche sono avanzate da parte di singoli cittadini che rappresentano oggi, ossendo usciti dalla Lega, solo se stessi. Gli stessi individui che annunciano di aver raccolto 500 firme per il ponte di Porta Testa mentre in Comune ne sono giunte solo una ottantina di adesioni... e io sono lì che aspetto le 420 firme restanti».

Così il sindaco Pietro Cassullo risponde a Roberto Ferrario che, a nome del Movimento federativo del Finale, aveva avanzato critiche al modo con cui si è proceduto al restauro di piazza Garibaldi a Finalborgo (spesa inferiore ai 100 milioni di lire). «Ma la risposta migliore la forniscono i quasi mille finalesi che hanno preso parte alla festa di inaugurazione, svoltasi sabato scorso».

Anche i commercianti sono nettamente schierati a favore della realizzazione. Dicono all'Associazione: «Il nostro pensiero è riflesso nel cartello che abbiamo fatto stampare in cui si poteva leggere: 'Per questa bella piazza complimenti a chi ha ideato, a chi ha deliberato e a chi ha operato'. E si vuole essere pignoli si può trovare sempre la virgola su cui cavillare, ma quella piazza è stata trasformata da uno spazio asfaltato destinato a parcheggio in un vero e proprio salotto».

Ancora polemiche a Finalborgo

Ma Ferrario rinnova le critiche evidenziando, fra l'altro, che l'intervento sarebbe stato effettuato dalla giunta senza consultare il Consiglio, pur non esistendo la giustificazione dell'urgenza. Ferrario aggiunge: «Non risulta che la domanda alla Soprintendenza per i beni ambientali sia stata inoltrata. Se qualche fantomatico funzionario della Soprintendenza avesse fornito il benestare verbalmente, oltre ad avere dubbio capacità tecniche, come avrebbe potuto approvare l'uso del travertino che non è una pietra del luogo ed il fatto che una cisterna del '400 sia stata trasformata in un pozzo con vera disassata rispetto all'invaso?».

Ma il sindaco Piero Cassullo ribatte: «Non sono da prendere sul le obiezioni di un esponente politico che, in attesa verifiche democratiche, non rappresenta che se stesso». [r. sr.]

ALASSIO

Due giovani di Albenga

Rubano «500» subito bloccati dai carabinieri

ALBENGA. Sono stati sorpresi a bordo di una Fiat 500 rubata in piazza S.Ambrogio e arrestati dai carabinieri di Alassio. Davide Gaurer, 19 anni, e Maurizio Cardirichio, 28 anni, entrambi residenti ad Albenga rispettivamente in via Bacciò e via Piave, sono stati ieri mattina giudicati con il rito dello direttissima. Gaurer è stato condannato a sette mesi e potrà beneficiare degli arresti domiciliari.

Cardirichio è stato invece condannato a 4 mesi con la sospensione della pena. Il fatto si è verificato poco dopo la mezzanotte di martedì quando i due, inosservati, sono riusciti a rubare la 500 di proprietà di Anna Manzoni, residente in piazza Sant'Ambrogio.

La loro fuga però è durata solo pochi minuti, i due sono stati intercettati da una pattuglia dei carabinieri di Alassio. [g. o.]

ALASSIO

Quadro contraffatto?

«Leonardiana» ancora nello sequestro

ALASSIO. E' sempre sotto sequestro giudiziario la Galleria Leonardiana sulla via Aurelia. Il provvedimento, che ha suscitato molto scalpore in città, è scattato a seguito di un quadro del Guttuso, venduto dai proprietari della «Leonardiana» per 200 milioni e la cui autenticità è stata messa in discussione da un'altra galleria della città. Il provvedimento, emesso dal gip Macciò ed eseguito dagli agenti del commissariato, ha messo in evidenza anche altre vicende. Infatti nei confronti della «Leonardiana» sono da tempo pendenti altre denunce, sempre relative all'autenticità di quadri ed oggetti venduti a diversi acquirenti. I legali che difendono i proprietari della «Leonardiana» sono intenzionati a dure battaglia e a ricorrere ad ogni mezzo, primo dei quali il ricorso al tribunale della Libertà per il dissequestro della galleria. [g. o.]

BORGHETTO

Scatta l'inchiesta

Perizie segrete negli uffici di Faneli

SAVONA. Nuovi sviluppi dell'inchiesta della magistratura sull'attività immobiliare di Antonino Faneli, condannato nel marzo scorso all'ergastolo e attualmente latitante. Fra i documenti sequestrati dalla polizia giudiziaria nelle abitazioni e negli uffici di Faneli, ci sarebbero, infatti, anche copie di atti istruttori, forse riservati, che si riferirebbero al processo contro l'ex procuratore, Michele Russo, istruito dai giudici. La scoperta degli atti istruttori ha fatto scattare un'indagine che intende stabilire come l'agente immobiliare ne sia venuto in possesso.

L'inchiesta è stata affidata al sostituto procuratore della Repubblica, Franco Green, che ieri ha voluto rilasciare dichiarazioni,trincerandosi in un «no comment». Analogo, stretto riserbo anche da parte del procuratore della Repubblica Renato Acquarone. [c. v.]

L'offensiva dell'amministrazione per eliminare il pericolo ricorrente dei divieti di balneazione

Alassio: nuovo piano contro l'inquinamento

Ricostruite le condotte delle acque nere, controllati gli scarichi

Sarà più pulito il di Alassio

ALASSIO. Il mare pulito resta l'obiettivo principale e la maggiore preoccupazione della giunta del sindaco Avogadro. Il «trauma» subito l'anno scorso in pieno ferragosto, quando le analisi eseguite a cura dell'Usl costretto il sindaco a firmare l'ordinanza di sospensione della balneazione attorno al molo centrale, ha lasciato il suo segno. Ma l'intervento radicale per rifare le condotte fognatizie nella zona centrale di Alassio (per evitare tracimamenti e riversamenti dei liquami nella condotta delle acque bianche che vanno a sfociare alla base del molo) è stato per ora rinviato dal Coreco. Proprio per evitare comunque il pericolo di ripetere l'esperienza dell'estate 1993, la giunta comunale ha dato il via ad una serie di interventi che mirano appunto a scongiurare inquinamenti. Tali interventi, come spiega l'assessore ai Lavori Pubblici Marco Melgrati, mirano a «ripulire dagli accumuli di grasso, depositatisi negli ultimi vent'anni, nelle camere di raccolta degli scarichi neri. Una prima ripulitura ci ha consigliato ad attuare un intervento più radicale che costerà milioni di lire». I provvedimenti riguardano la ripulitura da incrostazioni decennali dei collettori principali e dei relativi pozzetti di ispezione.

Spiega ancora Melgrati: «Quanto riusciremo a risparmiare dai lavori di allaccio del nuovo sfocio dei liquami in località S. Anna, i cui lavori ci saranno consegnati a metà maggio già operanti, sarà impiegato per collegare la vasca delle acque bianche presso il molo con la condotta delle acque nere in modo che tracimamenti compiano un circuito di ritorno e non sfocino in mare come poteva avvenire in passato».

L'attenzione del Comune su questo problema, dicevamo, è massima. Recentemente l'ufficio tecnico ha compiuto di sua iniziativa (salvo addebitare i costi alla diretta interessata) l'allaccio alla fognatura degli scarichi dell'abitazione di Bruna Tiotti, in regione Loreto.

Un miglioramento si avrà anche dallo spostamento dello sfocio delle acque nere dalle Cappellette (800 metri dalla riva) a Capo S. Anna (circa chilometro e mezzo). Non si tratta ancora di depurazione, che è di là da venire, ma l'allontanamento dalla costa dà già risultati. «Una volta che realizzeremo i lavori bloccati dal Coreco avremo dato una risposta che le passate amministrazioni avevano rinviato», dice Melgrati. In cittadina Alassio non c'è divisione fra maggioranza e opposizione per quanto riguarda la «necessità prima» di offrire un mare pulito. [r. sr.]

Carcare: in Comune c'è burrasca

Lite tra pds e dc giunta in crisi?

CARCARE. Accuse, polemiche, mozioni. Il clima all'interno dell'amministrazione comunale si sta surriscaldando. E potrebbe aprirsi anche una crisi. Motivo del contendere? Un intervento di Flavio Legario, indipendente nella lista pds, assessore alla Pubblica istruzione, apparso su «L'albero della Sinistra», periodico del pds locale.

Un articolo in cui Legario parlando di alleanze locali lancia strali all'ex dc. Scrive l'assessore: «Con questa dc locale è possibile forse risolvere emergenze, ma forti limiti si evidenziano, quando si deve impostare e concordare una politica progettuale di ampio respiro». Segue un durissimo attacco: «In particolare - sostiene Legario - nell'affrontare i problemi che hanno certa rilevanza politica si è notata la tendenza da parte del gruppo dc ad assumere posizioni che tengono più conto dell'interesse di gruppi di cittadini che dell'intera popolazione». «Non è tanto l'odor di sacrestia che l'ex dc si porta dietro a disturbare - prosegue l'assessore - quanto il fatto che anche in campo locale evidenzia alcuni di quei vizi antichi che hanno contraddistinto la dc nazionalpopolare».

Ed è polemica. Luigi Bertino, vicesindaco dei popolari, replica indignato: «Si tratta di una mistificazione della verità. Una provocazione che non intendiamo accettare». Respinge le accuse: «Abbiamo sempre operato nell'interesse della popolazione. Ci siamo impegnati per un buon governo all'insegna della trasparenza e correttezza». Contrattacca: «Le considerazioni di Legario non sono altro che una suonata di piffero a Rifondazione in vista delle elezioni comunali del '95. Tuttavia ci riserviamo di rispondergli ufficialmente».

L'autore dell'articolo non risparmia nella sua «reprimenda» neppure il psi. Ma i socialisti non replicano. Nella polemica intervengono con una mozione presentata ieri in Comune. «Il nostro gruppo, ritenendo troppo gravi, forse inammissibili e probabilmente non di competenza di questo Consiglio comunale, le espone al segretario ex dc, chiede che siano messi ai voti la sconfessione pubblica e atti conseguenti della dichiarazione dell'assessore in riferimento al fatto che l'ex dc assumerebbe posizioni che tengono più conto dell'interesse di alcuni cittadini che non dell'intera cittadinanza». Non solo, ma in subordine il psi chiede l'istituzione di una commissione d'inchiesta. «Abbiamo presentato la mozione - dice Enzo Oliveri capogruppo socialista - perché a giorni di distanza dall'articolo la dc non ha ufficialmente risposto. Siccome la pubblicazione è stata inviata a 2500 famiglie è doveroso fare chiarezza».

Lucia Bertocco

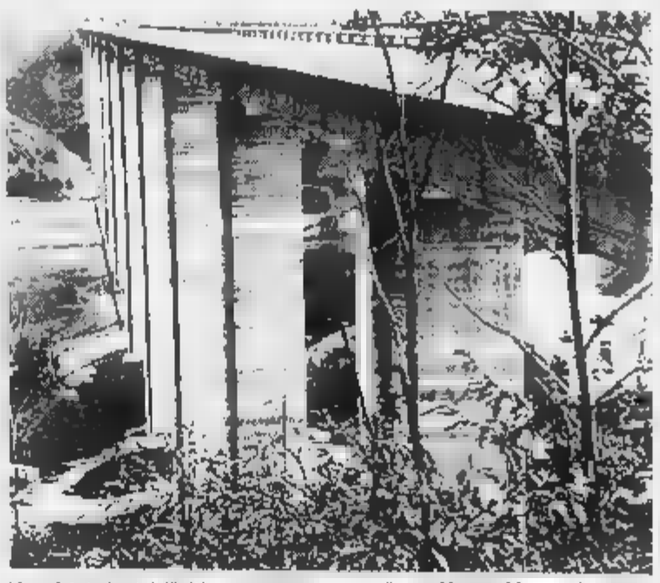
Finalmente un altro capitolo della travagliata storia dell'autostrada Savona-Torino

Ripartono i lavori del raddoppio

Le ruspe sono tornate in azione nel tratto di Montezemolo, altri dieci chilometri dovrebbero così essere pronti per la fine del '94. Passo avanti per Millesimo: ci sono 108 miliardi, cantieri installati entro 12 mesi

MILLESIMO. Sono ripresi i lavori di raddoppio della Savona-Torino nel tratto tra Rivoli e Priero, cioè quello di Montezemolo. L'autostrada ha stipulato una convenzione con il Comune di Priero, che ha permesso di superare le difficoltà dei mesi scorsi, mentre i lavori, per il fatto che la zona, com'è noto, è particolarmente franosa, si svolgeranno sotto il diretto controllo del servizio idrogeologico della Regione Piemonte. Se i tempi saranno rispettati, questi altri dieci chilometri di raddoppio saranno pronti entro la fine dell'anno.

Qualche novità positiva anche per il tratto tra Montecalà e Rivoli (in pratica l'attraversamento di Millesimo). Dopo il recente stanziamento di 108 miliardi («dirottati» sulla Sv-To da quelli previsti per la Voltri-Rivarolo), è arrivato il sì di massima da parte del Comune di Millesimo, anche questo tema si terrà entro aprile un'assemblea pubblica. L'autostrada ha rinunciato allo spostamento del casello in località Tiro a segno (la stazione resterà dov'è) e ha ridimensionato il progetto della tangenziale, che avrà un impatto minore sull'abitato e sull'ambiente, mentre in un senso di marcia verrà utilizzato l'attuale tracciato. Si tratta adesso di ottenere tutte le autorizzazioni al progetto esecutivo. Morale: i lavori potrebbero partire tra un anno circa, e essere conclusi poi entro due anni, due anni e mezzo. Il tratto costerà in realtà 260 miliardi, e la differenza che manca potrebbe in qualche modo essere coperta dalla Società autostrade o direttamente dallo Stato.



Uno dei viadotti dell'ultimo tratto aperto, quello tra Altare e Montecalà

Per quanto riguarda il raddoppio in Piemonte, entro giugno-luglio dovrebbero partire i lavori tra il viadotto Stura di Demonte e Marene, da terminare entro la fine del 1995. Il costo è di 35 miliardi, già reperiti. Resta da discutere dell'ultimo tratto da raddoppiare, cioè quello tra Priero e lo Stura di Demonte. I primi dieci chilometri (all'incirca fino a Niella) sono già stati approvati, ma manca ancora il parere del Consiglio di Stato. È difficile parlare del tratto rimanente, anche se tutti i neo parlamentari liguri e piemontesi hanno fatto sapere che il completamento del raddoppio sarà al primo posto tra i loro impegni. [e. m.]

Galleria

Vispa attende la «variante»

CARCARE. Ci sono già 8 miliardi disponibili, su una spesa totale di 75 e il progetto esecutivo è pronto. Per questo è necessario appaltare al più presto i lavori per la variante del Vispa alla Statale 29.

Nei prossimi giorni i sindaci dei Comuni direttamente interessati dal progetto cercheranno di avere un incontro con i dirigenti dell'Anas per conoscere le modalità e i tempi con cui si intende procedere alla gara d'appalto.

La situazione della viabilità sulla Statale 29, nel tratto Altare-Vispa-Carcare-San Giuseppe, appare sempre più critica. Con lo stanziamento disponibile è già possibile aprire i cantieri e iniziare i lavori di scavo della galleria che, superando l'abitato di Vispa, sbucherà nella zona Curagnata e San Giuseppe.

Una volta in funzione questa variante, saranno eliminati molti dei tratti più pericolosi della Statale e agevolati i collegamenti tra la Riviera e la Val Bormida. [e. m.]

La frana

Osiglia teme l'isolamento

OSIGLIA. E' ancora chiusa al traffico la strada provinciale Millesimo-Osiglia, bloccata da una frana che nella serata di lunedì ha invaso la carreggiata.

Intanto, il sindaco, Angelo Navoni, attraverso una lettera ai vertici dell'Amministazione provinciale, chiede interventi urgenti per riportare la situazione alla normalità. «Naturalmente dobbiamo attendere - dice Navoni - i risultati delle perizie tecniche e geologiche. Ci auguriamo che al più presto ci siano le condizioni per poter aprire almeno una delle due carreggiate, ripristinando anche se in parte, la viabilità».

Attualmente il traffico è dirottato sulla provinciale Bormida - Baltera - Osiglia, mentre tecnici della Provincia, vigili del fuoco e tecnici dell'Enel sono al lavoro. Tra gli interventi urgenti, la sistemazione del traliccio Enel pericolante. Seguiranno le operazioni di rimozione dei massi. Infine, si provvederà a realizzare griglie o muri di contenimento. [l. b.]

NOTIZIE FLASH

CALIZZANO

S'inaugura nel centro storico la sede della scuola

Questa mattina i bambini della scuola materna entreranno nella nuova sede, realizzata nel centro storico accanto al Distretto sanitario e all'Ufficio postale. Con il restauro dell'edificio si è riusciti a offrire locali molto più accoglienti e ampi per i bambini e, allo stesso tempo, a rivitalizzare il centro storico del paese, dove negli ultimi anni si stanno trasferendo anche molte sedi di uffici pubblici. [e. m.]

CAIRO

L'imprenditore Cecchinato oggi processato in pretura

Per la terza volta in pochi mesi Claudio Cecchinato sarà processato in pretura. Questa mattina l'imprenditore di Millesimo, scomparso nel nulla da oltre due anni e mezzo, dovrebbe chiarire al pretore alcuni particolari delle vicende che hanno portato al fallimento della sua ditta. Ma è assai improbabile che l'imprenditore fallito si presenti. [e. m.]

DEGO

Promossa raccolta di firme per la grazia al parricida

Prosegue la raccolta di firme a favore di Cesare Giordano, il giovane parricida condannato dalla corte di Cassazione a 10 anni di reclusione. La petizione è stata promossa dagli avvocati difensori, Amedeo Ceratti e Ugo Giannangeli, a sostegno dell'istanza di grazia presentata al presidente della Repubblica, Scalfaro. [l. b.]

ALTARE

Intervento conservativo all'antica «Villa Rosa»

Si sono iniziati i lavori di ristrutturazione di «Villa Rosa», l'antico edificio in stile Liberty che ospiterà il museo del vetro. Il primo intervento, il cui costo si aggira sui 50 milioni, riguarda il rifacimento del tetto, fondamentale per la conservazione della villa. [l. b.]

CAIRO M.

Donna muore a soli 32 anni oggi funerali in S. Lorenzo

Si svolgono stamane alle 10,30 nella chiesa parrocchiale di S. Lorenzo i funerali di Donatella Ferrari, morta ad appena 32 anni all'ospedale S. Corona di Pietra Ligure dopo lunga malattia. La donna, originaria di Rocchetta di Cairo, lavorava in un'azienda di Altare. Lascia gli anziani genitori e una sorella. [l. b.]

L'iniziativa interessa Cairo, Altare, Carcare, Mallare e Pallare, ma sarà estesa

Un taxi per distribuire i medicinali

Singolare accordo in Val Bormida tra Usl e farmacisti. Di notte, in 5 Comuni, sarà sufficiente telefonare per ricevere direttamente a casa i farmaci. Servizio gratuito solo per casi urgenti, anziani soli e invalidi

CAIRO M. Formando un numero telefonico, durante la notte sarà possibile per le persone ammalate o impossibilitate a muoversi da casa per invalidità, farsi recapitare a domicilio i medicinali. Il servizio entrerà in funzione al più presto. Sarà gratuito in caso di medicinali necessari a affrontare un'urgenza.

Negli altri casi dovrà essere pagata la corsa al taxi che recapiterà i farmaci. Questi in linea di massima i contenuti del progetto ormai prossimo all'attuazione, perfezionato ieri pomeriggio nel corso incontro tra l'Usl e l'Ordine provinciale dei farmacisti.

Per il momento hanno aderito le farmacie di Altare, Cairo, Carcare, Mallare e Pallare. Si spera in seguito che il servizio possa essere esteso ai Comuni dell'Alta Val Bormida. L'attività sarà coordinata dal settore assistenza domiciliare dell'Usl.

I titolari delle farmacie si sono assunti l'onere del pagamento forfettario per un anno della distribuzione, svolta dalla «Valbormida express service» di Cairo. Solo le persone con gravi problemi di salute o invalide potranno usufruire di questo tipo di assistenza.

Si tratta di uno dei primi esperimenti del genere attuato nel Savonese. Oltre la metà della popolazione dell'entroterra è residente nei Comuni la cui farmacie hanno aderito all'iniziativa. Dalle 22 fino alle 7 del mattino, in caso di urgenti casi di necessità si potrà ottenere la consegna a domicilio dei farmaci. L'esperimento viene giudicato in modo positivo anche dai responsabili del Pronto soccorso dell'ospedale di Cairo.

In questo modo si ridurranno i ricoveri di molti anziani, specie quelli che vivono da soli, che ora non possono curarsi nella loro abitazione, non avendo la possibilità di procurarsi i farmaci. Il medico, una volta stabilito il tipo di farmaco necessario per il paziente, chiamerà la «Valbormida express service», che accompagnerà un familiare o persona incaricata per ritirare le medicine nella farmacia di turno.

Il progetto di massima è pronto. Il servizio potrebbe entrare in attività entro la fine del mese. Si tratta solo di attendere la comunicazione del numero telefonico da allertare e il perfezionamento burocratico delle varie convenzioni che stabiliscono le modalità del nuovo servizio.

La Val Bormida una volta risulta all'avanguardia nel delicato settore dell'assistenza a domicilio. Da qualche mese a Carcare funziona, infatti, un servizio di «Telesoccorso», che entro breve tempo entrerà in attività anche a Cengio. [e. m.]

PRONTO SOCCORSO

Servizio presto potenziato

Decine di feriti in incidenti stradali, per fortuna non gravi. Qualche malore e alcuni infortuni il giorno di Pasquetta. Il Pronto soccorso di Cairo, l'unico in Val Bormida, ha affrontato senza grandi problemi il lungo ponte festivo. Proprio a Pasqua vi è stata nel pomeriggio la punta massima di lavoro. Dalle 15 alle 18 sono registrati almeno sette incidenti stradali con feriti. I responsabili del Pronto soccorso avevano predisposto una potenziamento nel numero di medici reperibili, oltre a quelli già in servizio. Malgrado l'intenso traffico e la concomitanza del torneo di calcio «Cesare Brin» non si sono dovute affrontare situazioni problematiche o urgenze di particolare gravità. E così si è anche evitato di trasferire pazienti gravi negli ospedali della Riviera. Appena al Pronto soccorso si potrà contare anche sulla presenza di un ortopedico, la situazione autosufficenza è destinata a migliorare. [e. m.]

L'impresa di un disabile per avere una palestra

Marcia della solidarietà da Carcare sino a Parigi

CARCARE. Milleduecento chilometri a piedi per sensibilizzare l'opinione pubblica sui problemi che i 3 mila e 500 disabili savonesi devono affrontare ogni giorno. Donato Campanella, carcarese, 42 anni, dipendente 3M, il 1° maggio da Quiliano partirà alla volta di Parigi. Una «maratona» a sfondo sociale il cui obiettivo è l'istituzione di una palestra e di una comunità per handicappati.

Lui, coniugato, due figli, a lanciare sfide è ormai abituato da tempo, da quando nonostante una menomazione provocatagli dalla poliomelite, è riuscito a diventare cintura nera di Akiro. Una lunga «lotta» per se stesso, ma soprattutto con gli altri, contro il «pietismo». Anni di impegno fra i disabili per aiutarli ad «uscire dal ghetto», per tentare di farli sentire davvero vivi.

Ora un'altra, importante sfida, unica. Percorrere mille e duecento chilometri a piedi, attraversando la Francia sino a raggiungere la capitale. Ad attenderlo ci sarà Tossiè che, insieme a Quzzuppa, è stato suo maestro di Akiro. «Nessuna velleità, voglia di notorietà», ammonisce Campanella. La sua impresa è dettata dal desiderio di scardinare i pregiudizi, frantumare l'indifferenze che spesso circondano i disabili. Ma affinché possa coronare il «sogno», raggiungendo finalmente Parigi, il «maratoneta» ha bisogno di sponsor. Gli serviranno circa 8 milioni di lire per raggiungere l'obiettivo, cui sta lavorando da mesi.

Lui l'appello lo ha lanciato. «Spero - aggiunge - che la 3M mi conceda le 4 settimane di ferie di cui avrò bisogno per portare a termine la "camminata"». Ora tocca agli altri, a tutte le «persone di buona volontà», andargli incontro, concretamente». [l. b.]

Quartiere residenziale nella zona ex Fornaci

Millesimo, cambio sede il terminal dei pullman

MILLESIMO. E' solo questione di giorni per l'inizio dei lavori del nuovo quartiere residenziale in prossimità del centro storico. In Comune attendono da un momento all'altro l'approvazione del piano di urbanizzazione della zona ex Fornace, da anni in stato di abbandono. Un progetto destinato a cambiare radicalmente il modo di vivere a Millesimo.

Oltre a nuovi palazzi a sedi per negozi e uffici, saranno realizzati parcheggi pubblici e privati. La zona è prossima a piazza Ferrari. Si conta di approvare un progetto che permetta di costruire edifici con ampi portici, che si collegheranno con quelli già esistenti nel centro di Millesimo. Non è esclusa anche la realizzazione di un albergo.

Il sindaco Michele Boffa: «C'è tutta una serie di problemi da affrontare. Tra questi la creazione di parcheggi e la possibilità di razionalizzare la viabilità nel centro storico. Con l'utilizzo delle aree dell'ex Fornace, contiamo grazie all'apporto di alcuni imprenditori privati interessati al progetto, di risolvere in gran parte i nodi che finora hanno condizionato negativamente lo sviluppo di Millesimo».

Un importante risultato di questa operazione sarà lo spostamento del terminal dei bus Acts da piazza Ferrari alla zona dell'ex Fornace. Si tratta di poche decine di metri, ma i vantaggi saranno notevoli. Infatti da 40 anni i residenti nel centro storico e in particolare di piazza Ferrari sono alle prese con i disagi dovuti all'inquinamento anche da rumore causato fin dalle prime ore del mattino dal transito e dalla sosta dei bus. Tutto ciò ormai sembra appartenere al passato. Appena conclusi i lavori, i bus potranno avere a disposizione una ampia e comoda. [e. m.]

REGIONE LIGURIA

PRIMA REVISIONE GENERALE DEGLI ALBI PROVINCIALI DELLE IMPRESE ARTIGIANE DELLA LIGURIA
AVVISO

Si dà avviso a tutti gli interessati che la Giunta Regionale, con propria deliberazione n. 1193 del 18/03/94, regolarmente esecutiva, adottata d'intesa con le Commissioni Provinciali per l'Artigianato ai sensi dell'articolo 16 del Regolamento Regionale 10 marzo 1992, n. 1, ha approvato modalità e procedure per lo svolgimento della prima revisione generale degli Albi provinciali delle Imprese artigiane della Liguria. A tal fine la Giunta Regionale

DISPONE QUANTO SEGUE

Entro il termine del 15 aprile 1994 i legali rappresentanti delle imprese artigiane che risultano iscritte agli Albi provinciali e non possiedono più i requisiti previsti dagli articoli 2, 3 e 4 della legge 8 agosto 1985, n. 443 per l'iscrizione agli Albi stessi, sono tenuti a far pervenire alla Commissione Provinciale per l'Artigianato, competente per territorio, denuncia di cessazione.

I CASI CHE COMPORTANO LA DENUNCIA DI CESSAZIONE SONO I SEGUENTI:

- l'attività dell'impresa è cessata;
- l'impresa è stata trasformata in società di capitale o in società in accomandita semplice;
- il titolare o la maggioranza dei soci non svolgono la propria attività prevalente nell'impresa;
- il numero dei dipendenti dell'impresa è superiore ai massimi stabiliti dalla legge;
- l'attività prevalente dell'impresa non è artigiana
- lo stesso soggetto è titolare di due o più imprese artigiane;
- l'impresa svolge produzione in serie del tutto automatizzata.

La denuncia deve essere compilata su apposito modello (disponibile anche presso le segreterie dei Comuni) e fatta pervenire entro il termine anzidetto alla Commissione Provinciale per l'Artigianato (presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura) direttamente o per il tramite del Comune ove ha sede l'impresa.

Entro il 30 aprile 1994 le Commissioni Provinciali per l'Artigianato, sulla base delle domande pervenute, provvederanno alle conseguenti cancellazioni.

Tale adempimento è propedeutico allo svolgimento delle elezioni degli imprenditori artigiani per il rinnovo delle Commissioni Provinciali per l'Artigianato, ai sensi degli articoli 20 e seguenti della legge regionale 28 agosto 1989, n. 41.

Il presente avviso resterà esposto all'Albo pretorio dei Comuni della Liguria per quindici giorni consecutivi.

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE
Edmondo Ferrero

LA STAMPA
ogni domenica
GIOCHI

parole incrociate,
rebus,
dama, scacchi e
passatempi

Domani eliminatorie per i ragazzi di Ipsia e Itis

Il rock degli studenti conquista il Bobadilla

ALBISSOLA M. Ancora rock e covers del meglio della musica italiana tra gli studenti delle scuole superiori savonesi che partecipano alla seconda edizione del Concorso musicale tra gli istituti organizzato dal circolo Artemusica di Savona e Radio Savona Sound.

Dopo la prima eliminatoria della gara, che vede protagonisti i giovani musicisti di sedici istituti della provincia, si disputerà domani alle 21 al «Bobadilla Live Music Bar» di corso Bigliati, la seconda serata eliminatoria.

La prima selezione, svoltasi venerdì 1° aprile, era stata vinta dal gruppo dell'istituto tecnico Nautico di Savona che accederà di diritto alla finale del 23 aprile.

Il gruppo, formato da cinque elementi provenienti da una formazione musicale classica, ha proposto brani di propria composizione esprimendosi con grinta e sicurezza nel genere prescelto: rock melodico inglese. Secondo classificato è stato il liceo scientifico di Savona rappresentato dalla giovane cantante Debora Repetto che ha proposto tre accattivanti covers interpretate sullo stile di Whitney Houston. La Repetto avrà diritto di partecipare al ripescaggio dei migliori secondi classificati nelle tre serate eliminatorie per poter poi accedere alla finale del 23 aprile.

Esclusi, per non aver raggiunto i consensi necessari nonostante la buona volontà espressa, i gruppi dell'Issel di Finale Ligure e delle Magistrali di Savona.

In gara, domani sera, ci saranno i gruppi dell'Itis, dell'Ipsia e del liceo scientifico di Savona, oltre a due gruppi dell'Itis di Albenga. In repertorio, ancora rock inglese melodico, brani italiani soul-blues stile Zucchero, musiche e testi autoprodotti.

Le votazioni, in ogni serata, vengono espresse dal pubblico, tramite schede, e da una giuria specializzata composta da elementi del mondo musicale savonese.

Ad ogni componente del gruppo che si aggiudicherà il primo posto, verrà data in premio una tenda da campeggio offerta dal negozio di articoli sportivi Formula 1, di Albisola Superiore.

Alessandra Zacco

Zucchero è uno dei musicisti preferiti dalle giovani band delle scuole savonesi

MOSTRE E MUSEI

SAVONA
Il futuro nei disegni

«Il futuro: non dico niente di disegno tutto». Questo il tema della mostra allestita dalla Croce Rossa nell'atrio di Palazzo Sisto per il 130° anniversario della fondazione della Croce Rossa. La rassegna, che è stata organizzata e ha contributo dei ragazzi che hanno partecipato al terzo concorso artistico regionale riservato agli alunni della IV e V elementare, sarà visitabile sabato dalle 8 alle 12 e dalle 15 alle 19 e domenica dalle 10 alle 12. [e. b.]

SAVONA
Sculture degli studenti

Sino domenica a Palazzo Nervi sarà visitabile la mostra di disegni e sculture realizzati dagli allievi del liceo artistico «Martinis di Savona. La rassegna è visitabile dalle 8 alle 12. [e. b.]

SAVONA
I quadri di Rita Spirito

Mercoledì prossimo nell'atrio di Palazzo Sisto verrà inaugurata la mostra della pittrice Rita Spirito. La rassegna sarà aperta al pubblico sino al 20 aprile, dalle 16 alle 19 nei giorni feriali e dalle 10 alle 12 nei festivi. [e. b.]

ALBISSOLA M.
Artisti liguri

Fino al 20 aprile, nei locali del Centro cultura arte contemporanea Balestrini, in via Isole 40, collettiva di pittura e scultura degli artisti liguri: Bocca, Bruzzone, Covallo, Colombara, Volpez. Orario: da martedì a domenica dalle 16 alle 19. [a. z.]

ALBISOLA S.
Esercizi di stile

Prosegue, al circolo culturale «La Stella», in via Colombo 52, la personale di Luigi Paoletti. L'artista, che espone fino al 10 aprile, propone un'interessante panoramica delle ultime opere realizzate tra il '93 e il '94 in sorta di «esercizio di stile» che trova sintesi nel gusto compositivo e nelle sottili trame geometriche. Orario: venerdì e sabato 15,30-18,30; festivi 10-12; 15,30-18,30. [a. z.]

S.
Ceramiche «Pulito»

Fino al 30 aprile, Roberto e Bianca Pilat, ceramisti albisolesi, presentano a Milano, in via Custodi, la mostra «Mani pulite & parole sporche».

Nella rassegna sono esposti una serie di sette televisori realizzati con la tecnica Raku con i personaggi politici e finanziari della recente inchiesta Mani pulite. Il Raku, che in giapponese significa gioia, è un'antica tecnica per forgiare e cuocere la ceramica le cui origini risalgono al XVI secolo e sono legate al rituale della cerimonia del tè. [a. z.]

CELLE L.
Arte per i bimbi del Brasile

«Mercado Para Morrer» è il titolo della mostra itinerante degli artisti Alberto Toby e Lucia Gutierrez, inaugurata ieri alle 17 nella sala consiliare del Comune di Celle.

La mostra è stata allestita per aiutare i bambini di strada di Campo Maior e di Ciudad de Guatemala. [a. z.]

AL CINEMA

SAVONA
Teatro Chiabrera — Tram che si chiama Desiderio
Tel. 820.409
Ore 20,45
L. 30.000/25.000

Astor — **Beethoven**
Tel. 654.627
Ore: 15,30/17,15/19 20,40/22,30
Lire 10.000/7000
di R. Daniel, con C. Grodin, B. Hunt, N. Tom (Usa '93) — Non c'è pace per il cane Beethoven, innamorato della dolce Missy, mette in famiglia, ma arrivano i guai quando la cucciolata viene rapita. N. V. 1h 30' Commedia

Diana 1 — **Schindler's List**
Tel. 825.714
Ore: 15/18,20/21,45
Lire 10.000/7000
di S. Spielberg, con L. Neeson, B. Kingsley, R. Fiennes (Usa '93) - La storia di un industriale tedesco che riuscì a salvare dalle camere a gas oltre 1100 prigionieri ebrei. Dal libro di Keneally. N. V. 3h 1' Drammatico

Diana 2 — **Philadelphia**
Tel. 825.714
Ore: 15,45/18/20,15/22,30
Lire 10.000/7000
di J. Demme, con T. Hanks, D. Washington, J. Roberts (Usa '94) - Un avvocato, licenziato dal suo studio perché malato di Aids, porta il caso in tribunale per ottenere giustizia e combattere i pregiudizi contro i gay. N. V. 1h 59' Dramm.

Diana — **DellaMorte DellAmore**
Tel. 825.714
Ore: 15,45/18/20,15/22,15
Lire
di M. Soavi, con R. Everett, F. H. Lazaro, A. Falchi (Italia '94) — DellaMorte DellAmore, guardiano del cimitero di Buffalora, deve fronteggiare una misteriosa epidemia che fa risorgere i morti. Dal romanzo di Soavi. N. V. 1h 50' Horror

Sister Act 2
Tel. 820.583
Ore: 15,45/18/20,15/22,30
Lire
di B. Duke, con W. Goldberg, K. Najimy, M. Smith (Usa '93) — La cantante Deloris torna nei panni della suora per aiutare le sorelle del convento di S. Caterina: basterà il rock'n'roll per redimere degli studenti pestiferi? N. V. 1h 50' Comm.

di vista
Tel. 388.322
Ore: 15,30/20,30/22,30
Lire 5000
di C. Verdone, con C. Verdone, A. Aigento, A. Maccione (Ita. '93) — Lui è un presentatore civico e sembrato, lei una giovane paralitica che osa sfidarlo in diretta tv. Lo scontro tra i due continuerà anche nell'amore. N. V. 1h 45' Comm.

Salesiani
Ore 15,30 festivi
Lire 5000
OGGI RIPOSO

Jolly — **Prendimi tutta**
Tel. 860.570
Ore: 15/17,30/20,30/22,30
Lire 9000/5000/5000

Colombo — **tra i ghiacci**
Tel. 840.283 Ore: 20,30 22,30, pref. e fest. 16,30 alle 22,30. L. 8/5000
di S. Seagal, con S. Seagal, M. Caine, J. Chen (Usa '93) — In Alaska, un uomo cerca di opporsi a un clinico magnate del petrolio, colpevole di misfatti ambientali, assoldatore di spietati killer. N. V. 1h 42' Avventuroso

Ritz — **Schindler's List**
Tel. 840.427
Orario: 15/18,30/22
di S. Spielberg, con L. Neeson, B. Kingsley, R. Fiennes (Usa '93) — La vera storia di un industriale tedesco che riuscì a salvare dalle camere a gas oltre 1100 prigionieri ebrei. Dal libro di Keneally. N. V. 3h 15' Drammatico

ALBENGA
Ambra — **Butterfly**
Tel. 51.419 Or.: 21
fest. e pref. 16/22,30
L. 4500
di D. Cronenberg, con J. Irons, J. Lone, B. Sukowa (Usa-Can. '93) — Un francese a Pechino resta conquistato dalla fascinosa e ambigua interprete di «Madama Butterfly»: lo attendono passione, intrighi, sorprese. N. V. 1h 40' Dramm.

Astor — **Sister Act**
Tel. 50.997
Or.: 20,30/22,30
fest. 16,30/18,30/20,30 22,30. Lire 6000/5000
di B. Duke, con W. Goldberg, K. Najimy, M. Smith (Usa '93) — La cantante Deloris torna nei panni della suora per aiutare le sorelle del convento di S. Caterina: basterà il rock'n'roll per redimere degli studenti pestiferi? N. V. 1h 50' Comm.

ALBISSOLA S.
Teatro Leone
Or.: 21
fest. e prefest. 16/22,30
L. 15.000
OGGI RIPOSO

Vallechiara
Or.: 20,30
fest. 15,30/20,30
Lire 5000
OGGI RIPOSO

CAIRO M.
Abba — **L'uomo che guarda**
Tel.
fest. 16/18/20/22
Lire 6000/5000
di T. Brass, con K. Vasiliss, F. Casale, M. Giuranglia (Italia '93) — Come in un puzzle, un uomo ripercorre e scruta la propria vita erotica per trovare una spiegazione all'improvvisa fuga della moglie. Viet. 18 1h Erotico

FINALE LIGURE
Ondina
Tel. 692.200. Or.: 15/16,45 18,30/20,00/22,30
Lire 8000/7000
OGGI RIPOSO

LOANO
Loanese — **nome padre**
T. Or. 20,30/22.45 Fest. e pref. 16,30/ 22,45 L. 8000/5000
di J. Demme, con T. Hanks, D. Washington, J. Roberts (Usa '94) — Un avvocato, licenziato dal suo studio perché malato di Aids, porta il caso in tribunale giustizia e combatterà i pregiudizi contro i gay. N. V. 1h 59' Dramm.

Perla — **Il rapporto Pelican**
Tel. 675.791
Or.: 20/22,30
fest. 16,30; ult. 22,30
Lire 8000/5000
di A. J. Pakula, con J. Roberts, D. Washington, S. Shepard (Usa '93) — Due giudici della Corte Suprema vengono assassinati: una studentessa di legge scopre un complotto e si mette nel guai. Da Grisham N. V. 2h 20' Thriller

Lux
Or.: 15/17/21 festivi
Lire
OGGI RIPOSO

VARAZZE
Verdi 1 — **Schindler's List**
Tel.
Or.: 15/18,30/22
Lire 10.000/7000
di S. Spielberg, con L. Neeson, B. Kingsley, R. Fiennes (Usa — Le vera storia di un industriale tedesco che riuscì a salvare dalle camere a gas oltre 1100 prigionieri ebrei. Dal libro di Keneally. N. V. 3h 15' Drammatico

Beethoven 2
Tel. 97.249. Or.: 15,30 17,20/19/20,50/22,30 10.000/7000
di R. Daniel, con C. Grodin, B. Hunt, N. Tom (Usa '93) — Non c'è pace per il cane Beethoven: innamorato della dolce Missy, mette su famiglia, ma arrivano i guai quando la cucciolata viene rapita. N. V. 1h 30' Commedia

CHIEDETELO A LA STAMPA
...COSA SI DICE DI QUEL FILM: le recensioni di Lietta Tornabuoni nel film in prima visione
TELEFONA AL 144 66 0919 (per 937 all'minuto + Iva)

GENOVA E IMPERIA

TEATRI
Teatro Carlo Felice: Oggi riposo
Teatro della Corte: Alfabetizzazione di Pier Paolo Pasolini, Teatro di Torino e Teatro di Roma con U. Orsini, P. Quattrini, M. Fabbri, C. Montagna, 20,30, lire 40.000; 28.000
Pol. Genovese: Circolo di Somerset Maugham, regia di Mario Morini, con Ernesto Calindri, Liliana Feldman, ore 20,30, lire 40.000/28.000
Teatro Tosse e Sant'Agostino. Sala Aldo Trionfo: Eros mio Umberto Albini e Tonino Conte, regia di Tonino Conte. Compagnia Teatro della Tosse, ore 21, lire 25.000. **Agorà:** Oggi riposo; **Sala Carignano:** Oggi riposo

CINEMA
Ariston 1: Philadelphia
Ariston 2: Philadelphia
Augustus: Beethoven 2
Corallo 1: Quel che resta del giorno
Corallo 2: Lezioni di piano
Grattacielo: Sister Act II
Lux: Il rapporto Pelican
Odeon: Biancaneve e i sette nani
Olimpia: Rapa-Nui
Orfeo: DellAmore I mitici
Universale 1: tra i ghiacci
Universale 2: Schindler's list
Universale 3: Gli amici di Peter
Verdi: Il silenzio dei prosciutti
Centrale 1: Rosa
Centrale II: Evelyn
Chiabrera: Nuovo programma
Cristallo: Iniziazione al collegio femminile
Eldorado: Calde gocce di rugiada
Centrale: Schindler's list
Dante: Riposo
Imperia: Philadelphia

SANREMO
Ariston: Schindler's list
Sfida tra i ghiacci
Centrale: Philadelphia
Sanremese: Free Willy
Orfeo: Film vietato minori di anni
Tabarin: Il rapporto Pelican

CAIRO E NOTTE

CAIRO M.
Festa underground

Underground e musica di tendenza questa sera alla discoteca «Symbol» di Cairo Montenotte. Revival e ultimissime novità al «Fantasque» che domani presenterà musica live. [l. b.]

CALIZZANO
Musica per i più giovani

Serata dedicata ai giovanissimi quella in programma alla discoteca «Pick up» di Calizzano. In scaletta, pop e techno. [l. b.]

La chitarra di Bream

Sabato al Chiabrera per la stagione sinfonica comunale è in programma il concerto del chitarrista Julian Bream. L'appuntamento è per le 20,45. [e. b.]

Pianobar alla casa del Priore

Tutte le sere alla «Casa del Priore» di Andora la parte del locale dedicata al pianobar ospita musica dal vivo. A suonare nelle antiche sale in pietra del caratteristico locale è il pianista Mario Paternuosto che propone i pezzi migliori del panorama internazionale. [g. o.]

Superfiscio al Manhattan Inn

Giovedì con le grandi orchestre del liscio al Manhattan Inn in corso Europa a Loano. Liscio-revival anche al Saitta sul lungomare Marconi. [a. r.]

VADO L.
Il melodramma romantico

Oggi alle 20,45 a villa Groppallo si terrà la conferenza sul «Melodramma romantico» organizzata dal Comune di Vado Ligure e dalla società di mutuo soccorso «Pace e lavoro». Il relatore sarà Giorgio Spazzapan. [a. z.]

FINALE L.
Tendenze grunge al Mirò

Giovedì sera con la musica grunge al disco-bar Mirò di Finalpio. Questa sera musica di tendenza e disco-novità anche allo «Scotch» di Finalmarina (palazzo Moroni). [a. r.]

Le crêpes di Halloween

Crêpes dolci e salate con birre e cocktail preparati da Patrizio sono i piatti che fanno di «Halloween» uno dei locali più frequentati durante la classica, il bar-creperia resta aperto fino alle 3 del mattino. [g. o.]

Martedì a Savona il «Berretto a sonagli»

Pirandello all'Astor con i Guitti di Brescia

SAVONA. «Il berretto a sonagli» di Pirandello al cinema teatro Astor. L'appuntamento è per martedì prossimo alle 16 e alle 21 la compagnia dei Guitti di Brescia. Lo spettacolo è organizzato dalla «Saxophone» per raccogliere fondi in favore dell'Anffas, l'associazione delle famiglie dei giovani handicappati.

La compagnia dei Guitti si è già esibita in passato con notevole successo sul palcoscenico dell'Astor. Gli attori bresciani guidati dal capocomico e regista Adolfo Micheletti appartengono infatti a una delle più antiche famiglie teatrali italiane, quella degli Zampieri-Micheletti. I Guitti sono quindi in grado di esibire un talento artistico costruito in decenni di esperienza accumulata su tutte le piazze italiane, quando ancora gli attori venivano guardati con diffidenza. Sul palco dell'Astor martedì prossimo saliranno Adolfo Micheletti, l'anima della compagnia, Chiara Calvi, Calogero Arrigo, Lina Zampieri, Angelo Mauro Villa, Paola Vincenzi, Luciana Zampieri, Paola Vincenzi, Luciano e Marco Micheletti. Il cast è la dimostrazione che gli Zampieri-Micheletti hanno il teatro nel sangue.

Anche lo spettacolo che verrà messo in scena rappresenta motivo di grande interesse: «Il berretto a sonagli» rappresenta infatti una delle migliori commedie pirandelliano. Il motivo di fondo è quello del tradimento coniugale. Le persone tradite sospettano da tempo, solo quando la tresca viene alla luce, diventa insopportabile. Per ironia della sorte è proprio il coniuge tradito, chiamando i carabinieri, a scatenare lo scandalo pubblico.

«Il berretto a sonagli» allestito dai Guitti di Brescia ha anche finalità umanitaria. L'incasso della serata verrà infatti devoluto all'Anffas, l'associazione delle famiglie dei giovani handicappati. I biglietti costano 30 mila lire. Per la prevendita ci si può rivolgere al botteghino del teatro Astor a partire da oggi. [e. b.]

Nata a Spotorno

Un'agenzia per animare l'estate

SPOTORNO. E' nata «Adoppia», un'agenzia di promozione e organizzazione spettacoli che da quest'anno sarà in grado di offrire ai diversi Comuni della provincia e alle discoteche proposte interessanti d'intrattenimento serale.

L'agenzia di Claudio Barisone (titolare di uno stabilimento balneare) e Giorgio Palombino (percussionista impegnato a Canale 5) è nata dopo aver constatato quante difficoltà s'incontrano in Riviera per poter allestire in forma privata, ma anche con la collaborazione dei Comuni, serate, concerti, feste, fiere, sagre.

«Ci siamo consorziati - spiega Barisone - per offrire al Ponente qualche cosa di più delle banali programmazioni degli assessorati al Turismo dei diversi Comuni. Il nostro motto è "Tutto quanto fa spettacolo" e vogliamo organizzare, in discoteca e in piazza, serate estive all'insegna del divertimento: dai lumini in mare, ai concerti delle star italiane e internazionali». [a. z.]

TV E RADIO LOCALI

Telecupole
12 — **Perché no?**, show
13 — **Il cortile**, sit. comedy
14 — **Informazione regionale**
14,30 **Pomeriggio insieme**
17,30 **La ribelle**, telenovela
18,25 **Informazione regionale**
Diagnosi, talk show
Ghiaccio nove, rotocalco
22,30 **Informazione regionale**
Speciale con noi
0,30 **Crazy Dance**, musicale
1 **Carta Italia**, musicale

Primantenna
14,30 **Studio rock**, musicale
15,30 **La vetrina**, rubrica
17,30 **Cartone animato**
18,10 **Peyton Place**, telefilm
19,15 **Tg sera**, notiziario
20 **Angie**, sceneggiato
20,30 **Auto della settimana**
21,15 **Riuscirà la nostra carovana a...**
21,45 **Prego si accomodi**,
22,45 **L'astroscrittura**, rubrica
24 **Tg notte**, notiziario

Canale 7
12 **George - Le meravigliose avventure...**, telefilm
12,45 **Tg Liguria**, notiziario
13 **Obiettivo gente**
13,45 **Tg Liguria**, notiziario
14 **La galleria antichità**
16,30 **Andrea Celeste**, telenovela
17,30 **George - Le meravigliose avventure...**, telefilm
18 **In viaggio con l'avventura**, telefilm
19 **Obiettivo gente**
19,15 **Tg Liguria**, notiziario
20,30 **Sportivissimo**, rubrica
22 **Tg Liguria**, notiziario
22,25 **Canale 7 sport**
22,30 **Candid Camera**
24 **Motor shop**, rubrica
0,30 **Sportivissimo**, rubrica
1,30 **Seventeen sexy shop**

Teleregione
9 **Veronica**
12 - **Perché no?**, talk show
13 **Il cortile**, sit. comedy
14 **Telegiornale**
15 **Vendite commerciali**
16,50 **Maxivetrina**, rubrica
17 **La ribelle**, telenovela
19,30 **Telegiornale**
20,45 **Diagnosi**, talk show
22 **Ghiaccio nove**, rubrica
22,30 **Telegiornale**
Ussulo

Telenord
11 **Mash**, telefilm
11,30 **Boys and girls**
12 **Obiettivo gente**, news
12,15 **Lotteria**, telefilm
13,15 **Obiettivo gente**, news
13,30 **Telegiornale Tn4**, informazione
13,45 **L'uomo e la città**, documentario
14,45 **Obiettivo**, news
15 **Re Artù**, cartone animato
15,30 **Avventure di frontiera**, telefilm
16 **Tormento d'amore**, telenovela
16,30 **Good times**
17 **Documentario**
17,30 **Nati per vivere**, documentario
18 **The bold ones**, telefilm
18,30 **Motor shop**
Tg Savona, tg provinciale
19,10 **Tg Imperia** tg provinciale
19,20 **Tg Genova**, tg provinciale
19,45 **Telegiornale Tn4**, informazione
20,30 **Bikini beach**, film commedia
22 **Candid camera**, sit. comedy
22,30 **Boys and girls**, telefilm

Telestar
7 **I Walton**, telefilm
8,15 **Squadra emergenza**, telefilm
11,40 **A Sud del Tropici**, telefilm
15 **Le cose buone della vita**
17 **After M.A.S.H.**, telefilm
17,30 **Crazy dance**, rubrica
18,05 **Maria Maria**, telenovela
20 **Tg 10**, notiziario
20,30 **Platone d'assalto**, film
22,30 **Tg 10 Nash**, notiziario
23,45 **Rouge**, varietà

Telegenova
7,30 **Buongiorno in compagnia di Cinquestelle**
9,30 **Veronica**, telenovela
12 **Perché no?**, talk show
13 **Il cortile**, sit. comedy
Un'amica e vostra, rubrica
16 **Occasioni d'oro**, rubrica
17 **Maxivetrina**, rubrica
17,30 **La ribelle**, telenovela
18,30 **Maxivetrina**, rubrica
19,20 **Tg notizie**,
18,50 **L'opinione di Umberto Bassi**
20 **Tribuna elettorale**
20,30 **Bollettino della neve**
20,45 **Diagnosi**, talk show
22 **Ghiaccio nove**, rubrica
22,30 **Italia viola**, rubrica
23 **Incontri preziosi**
1,40 **Telegenova stop**

Tv Arcobaleno
13,35 **Match music**, musicale
14,15 **Tga**, notiziario
14,30 **Junior tv**, rubrica
18,30 **La ricetta del giorno**
19,10 **Borsa fiori**, rubrica
19,30 **Tga**, notiziario
19,55 **L'opinione**, rubrica
20 **Match music**, musicale
20,30 **Film**
22,40 **Tga**, notiziario
23 **Lo sport** (replica)

Mixer Tv
12,16 **The bold**, telefilm
12,45 **Beverly Hillbillies**, sit.
13,15 **L'uomo tigre**, cartoni animati
13,45 **Tg Imperia**
14 **Liguria news**
14,15 **Il mondo intorno a noi**, doc.
15 **Orchestra compilation**, musicale
15,30 **Beverly Hillbillies**, sit. com.
16 **Obiettivo gente**
16,15 **Dancing days**, telenovela
17,15 **F.B.I.**, telefilm
18,30 **Tg Savona**
18,40 **Tg Imperia**
Tg Genova
Le due signore di Greenvilles
20 — **Superboy Shadow**
20,30 **Le cose buone della vita**
21,45 **Le due signore di Greenvilles**
22,45 **Liguria news**
23,15 **Boys and girls**, telefilm

Primocanale
7 — **Circuito junior tv**, rubriche
11,30 **Informazione commerciale**
12 **Sosia colonna**, film
14 — **Portobello Road**
15,30 **Informazione commerciale**
16,15 **Primogiornale**
19,45 **Calcio sera**, rotocalco
19,15 **Match Music**,
19,45 **Primogiornale**
20,30 **Controsalotto**, sport
22,15 **Calcio sera**, replica
Punto sera, notiziario
23 — **Al lupo al lupo parliamo di sesso**,
1 — **Punto sera** (r)

Euro Tv
14,30 **Tenente O'Hara**, telefilm
16 - **Obiettivo gente**
16,15 **Dancing' days**, telenovela
17,15 **F.B.I.**, telefilm
18,30 **Tg Savona**, notiziario
20 — **Cartoni animati**
22,45 **Liguria news**
23,45 **Motor shop**, rubrica
0,15 **F.B.I.**, telefilm

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

Panucci, Vaniglia e Donati scelgono i giovani emergenti nei tornei di questi giorni

La Squadra ideale dopo Pasqua

Il miglior numero uno è Mazziotta dell'Albisola. Bellighieri del Cisano si fa preferire tra i marcatori De Lucis del Savona svetta come libero. Segnalati anche Testa, Cha, Antezza, Barretta, Lupo e Contino

Nonostante i campionati provinciali giovanili di calcio fossero fermi per la Pasqua, la «Squadra Ideale» continua sulle menzioni fatte da Panucci, Vaniglia e Donati in merito ai tanti tornei disputati nell'ultimo fine settimana. La miglior formazione dovrà poi affrontare a maggio i pari età del Milan in una gara molto importante per questi campioni in erba in cerca magari di un ingaggio importante per seguire le orme di altri savonesi illustri come Dondo, Gualco e Panucci, tanto per citare i più recenti.

Portiere. Il miglior numero uno della settimana è Mazziotta dell'Albisola. I suoi interventi hanno permesso alla squadra di vincere il memorial «Delbo» e di aggiudicarsi il premio come miglior portiere. E' già giunto alla seconda menzione e probabilmente farà parte della «squadra ideale».

Marcatori. Per questo sesto appuntamento il miglior stopper è risultato Bellighieri del Cisano. Un giocatore possente che lascia ben poco spazio ai centravanti avversari. Come secondo marcatore si è invece segnalato , per la seconda volta consecutiva, Bossolino del Savona. Il giocatore, figlio d'arte, a quanto dicono gli addetti ai lavori, potrebbe avere un avvenire.

Libero. Anche in questo un piccolo campione, si tratta

L'allenatore Vittorio Panucci

De Lucis del Savona, giunto anche lui alla seconda menzione. Il giovane De Lucis, suo padre fa il dirigente da una vita, è un libero moderno capace di difendere ma anche di impostare le nuove azioni offensive della squadra.

Fluidificante. Questo ruolo occupato per la prima volta da Testa delle Loanesi. Il ragazzo viene da un settore giovanile collaudato e potrà sicuramente diventare un buon giocatore. Testa parte di quel gran numero di giocatori della Loanesi che molto probabilmente saranno inclusi nella «squadra ideale».

Centrocampisti. Sono Cha della Loanesi, Antezza dell'Olimpia e Scalvini della Loanesi i costruttori della manovra di questa settimana. Ancora una coppia sodalizio loanese a testimonianza della bontà del settore giovanile e dello staff di allenatori. Scalvini è comunque giunto alla seconda «nomination» mentre per Antezza si tratta addirittura delle terza, un elemento di assoluto valore.

Tornanto. Ancora un baby della Loanesi: si tratta di Barretta giunto alla seconda menzione ma segnalatosi soprattutto per la facilità che ha nel ricoprire i vari ruoli del centrocampo e dell'attacco.

Attaccanti. Anche per quanto riguarda le punte una coppia molto collaudata. Si tratta di Lupo del Savona e Contino della Cairese, entrambi arrivati alla seconda segnalazione grazie a un sacco di gol segnati in queste prime giornate di campionato.

Squadra. Ecco la sesta formazione ideale degli Esordienti: Mazziotta; Bossolino, Testa; Cha, Bellinghieri, De Lucis; Barretta, Antezza, Lupo, Scalvini, Contino.

Massimo Novaro

I 7 magnifici esordienti

Il portiere Poggio fa il bis ma per altri sei è il debutto

SAVONA. Non c'è un attimo di tregua per Vittorio Panucci, «selezionatore» della Squadra ideale. Assieme ai suoi collaboratori Felicino Vaniglia e Dionigi Donati, anche questa settimana l'ex bomber del Savona, tra impegno e l'altro della sua nascente «Scuola calcio» del Milan, presenta i piccoli protagonisti del calcio giovanile, in base agli incontri visti durante i tornei pasquali. Tutti alla prima apparizione, eccezione dell'estremo difensore dell'Olimpia Carcare i magnifici «sette» di questa settimana.

Portiere. Per la seconda volta entra nella in formazione ideale il portierino dell'Olimpia Carcare Poggio. Il bravo numero uno della Val Bormida si è messo più volte in evidenza durante questo inizio di stagione. Fa parte della scuola calcio dell'Olimpia, la società nata dopo la decisone dei dirigenti della Carcarese di non curare più il settore giovanile.

Marcatori. Dal due estremi Ponente arrivano i due piccoli mastini di questa settimana. Sono Delfino del S. Cecilia e Bollorino del S. Francesco due giovanissimi di sentiremo parlare sicuramente anche nelle prossime settimane.

Centrocampisti. Due sicurezze in questa formazione Pulcini. Entrambi albissolesi: il primo è Melogno del S. Nicolò, l'altro è il bravo Nano del Varazze.

Attaccanti. Una coppia di piccoli bomber, attaccanti con fiuto del gol. Sono Rossi della Nolese e Maicol Lazzari della Loanesi. Lazzari la sua squadra ha partecipato al torneo Moggio di Noli dove ha vinto il trofeo per il capocannoniere (tre gol due partite), anche il ruolo principale si svolge a centrocampo.

La squadra. E vediamo infine i piccoli «magnifici» che faranno da supporto alla squadre Ideale Esordienti. Eccoli: Poggio; Delfino, Bollorino; Melogno, Nano, Rossi, Lazzari. **(r. p.)**

SPORT FLASH

La sesta edizione del Memorial Gambetta

Si disputa domenica la sesta edizione della «Camminata panoramica», terza edizione del Memorial «Nicola Gambetta», marcia non competitiva aperta a tutti organizzata dalla Polisportiva S. Francesco. Il ritrovo è per domenica mattina alle 8.30 presso il parco del Convento dei Padri Capuccini. La partenza un'ora più tardi su un tracciato che si snoda sulle alture di Savona. La quota di iscrizione è fissata in cinque mila lire. Il ricavato andrà in beneficenza a favore dell'associazione savonese per la lotta contro la leucemia. **(m. no.)**

Cinque medaglie d'oro per la Sabazia

Ancora medaglie per i canoisti della Sabazia nel campionato di località lombardo. Nelle gare dello scorso fine settimana sono giunti infatti 5 ori con Costanza Gnemmi, Mario Caruggi, Lucia Briatore nel K1 mentre in K2 hanno vinto gli equipaggi savonesi formati da Lucia Briatore e Cristina De Gregori e quello tra Paolo Pollero e Cristiano Ferraro. Nel torneo di canoe-polo la vittoria è andata invece alla Pro Scoglio Chiavari, terza la Sabazia. **(m. no.)**

I savonesi approdano alla finale regionale

Stanno disputando un'ottima stagione i ragazzi della Sabatia Handball, unica società savonese a praticare questa disciplina. I biancorossi sono in vetta al campionato Allievi avendo perso solo un incontro contro il Sestri Levante. Ora i savonesi affronteranno lo Spezia nelle finali regionali, chi vince va ai nazionali. **(m. no.)**

Marco Guerra vince in volata il «Fasano»

Ancora protagonista Marco Guerra nella gara d'apertura della stagione Allievi. Il portacolori dell'Uc Alassio ha vinto in volata la quattordicesima edizione del trofeo Fasano, in Lombardia, battendo il bresciano Valseschini. Guerra gareggerà domenica a Sanremo nella terza corsa della stagione. Intanto il padre di Marco, Ermanno, segretario del comitato provinciale della Fci, si è candidato alla presidenza rimasta vacante dopo la morte del senatore Ruffino. Guerra dovrà affrontare il rivale Mario Olivero. **(m. no.)**

Gli internazionali per veterani ad Alassio

Grandi firme del tennis saranno presenti alla 25a edizione dei campionati internazionali per veterani in programma dal 17 al 24 aprile. Al torneo, che si svolgerà nei campi dell'Hanbury Club, parteciperanno nomi illustri del tennis internazionale degli '50 e '60. **(g. o.)**

I campionati regionali di pallavolo, da sabato, affrontano lo sprint decisivo

Loano e Colombo a braccetto in C1

Nel girone femminile della C2 Iplom Scrivia e Vbc Savona sono ormai vicine al traguardo. Un quartetto in lotta nella D maschile: Firex Albenga e Amelia hanno 24 punti, Cogoleto e Finalborghese 22. Ecco la situazione

Si riparte per il balzo decisivo. I campionati regionali (C2 e D) di volley sabato prossimo iniziano l'ultima corsa, da qui alla fine non ci saranno più interruzioni.

C2 maschile (16 giornate giocate, ne mancano 6 alla conclusione). E' il campionato più «chiaro», andando contro-tendenza sia per la promozione che per la retrocessione molte cose sono già state chiarite, la 17ª giornata potrebbe mettere la parola «fine» ad alcune battaglie. Il S. Pio X Loano e la Colombo Genova hanno dimostrato per i due terzi di torneo gli archiviati di essere le squadre più forti e soprattutto quelle più costanti. I loanesi, gli unici ponentini presenti visto che le altre 11 squadre appartengono a Genova o Spezia, stanno per riconquistare la C1, pronta la rinvincita anche per i bianconeri genovesi. In retroguardia la situazione è più incerta, certe le retrocessioni di Spezia e Chiavari, terza da condannare è un affare in famiglia tra le squadre del Tigullio e dintorni.

C2 femminile (19 giornate giocate, ne mancano 7 alla conclusione). Qui il baricentro è spostato nettamente a Ponente. Comanda l'Iplom Scrivia (p. 32) ma a ruota c'è il Vbc Savona (30): viaggiono a braccetto verso la promozione, traguardo che entrambi i sestetti inseguono da qualche anno e che in questo campionato paiono finalmente poter acciuffare. Terribile la situazione alle loro spalle: mancano parecchie giornate alla conclusione e se al eccettua Le Oasi Melese, già spacciata, dagli altri posti in D fuggono a 8. Neppure Arenzano, Send Italia Lavagna e Brianteo Imperia possono dirsi al

D maschile (15 giornate, 2 alla conclusione). L'arrivo sarà volato salvezza e promozione che potrebbero essere decise dal quoziente set. Firex Albenga e Amelia hanno 24 punti, Cogoleto e Finalborghese 22 punti. Il calendario favorisce le due squadre di testa perché all'ultima turno, il aprile c'è scontro diretto Cogoleto-Finalborghese che probabilmente deciderà il nome della terza squadra che sale in C2. Il S.Siro, l'unica squadra del Tigullio (S Margherita) è matematicamente Prima.

D femminile (19 giornate, 7 alla fine). Nell'elenco delle squadre che lottano per salire in C2 c'è mezzo girone: Piana Batolla, Latte Tigullio Rapallo, Ortonovo, Carcare, Gabbiano Andora, Voley Arma di Taggia, divise da due soli punti. Solo 4 potranno promosse. Invece in basso c'è meno incertezza: le cose si sono messe male per Villaggio S.Salvatore, Spotornese e Masone, promettono guai anche per Amelia e Firex Albenga. **(d. s.)**

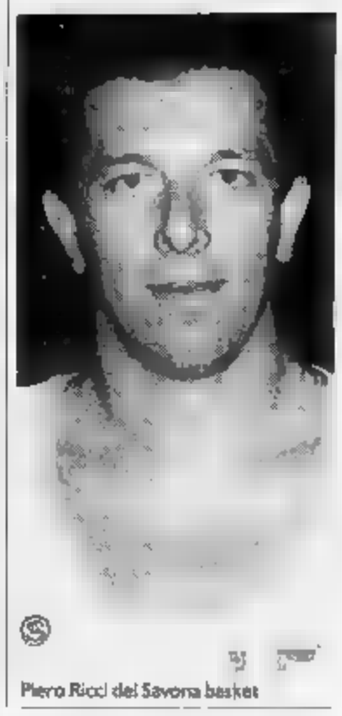
I NAZIONALI

Maurina ancora in corsa

Ultimi spiccioli di stagione per i campionati nazionali di pallavolo. La stagione è stata decisamente poco esaltante per le compagini della Riviera, che hanno realizzato più di un passo falso. In Il Savona, ammainate le bandiere delle stagioni trionfali, s'avvia ad una retrocessione. A parziale consolazione per il team di Cappello l'esperienza acquisita dai giovani che ben fanno sperare per il futuro. In C1 anche il Varazze si avvia ad una scontata retrocessione mentre Carcare, dopo splendido inizio, deve conquistare ancora alcuni punti per tirare un respiro di sollievo. E nei guai si trova anche Primavera: squadra di Imperia deve risolvere soprattutto problemi d'ordine psicologico. A sollevare le sorti ci ha pensato Maurina nella C1 femminile. Le imperiesi sempre in per un salto di categoria che renderebbe giustizia ai tanti sacrifici compiuti dai dirigenti. **(g. o.)**

Basket: i playoff finali per formare la nuova serie D

Le finaliste di Promozione sono pronte a darsi battaglia



Piero Ricci del Savona basket

Playoff finali della Promozione maschile di basket al via, con in campo dieci formazioni. Sei già sicure del passaggio al campionato di serie D 1994/95 a carattere regionale, quattro ancora in bilico.

Ovvio che il maggior interesse, dal punto di vista tecnico e soprattutto agonistico, sia riservato per le partite cui i punti veramente. Ecco perciò che il girone dal 1° al 6° posto, quello definito «di promozione», interesse relativo, solo per stabilire una gerarchia fra.... promosse.

Invece quello denominato «di classificazione» dal 7° al 10 posto, quello si che promette scintille. Tre delle quattro iscritte passeranno in D, una soltanto rimarrà beffata. Non dovrebbe l'Alcione Rapallo, perché il massimo punteggio di ammissione è una garanzia sul futuro per i giallo-verdi di Luca Peccerillo.

Girone promozione. Quattro i punti di accesso delle sei squadre, una serie partite utili solo per definire la miglior ligure di categoria, non per stabilire le promosse. Ovvio quindi che tutti gli incontri ovranno uno svolgimento tensioni rispetto a quelle normali, anche se nessuna vorrà finire...ultima.

B.C. Ospedaletti e Basket Albenga Ponente, Athletic nel capoluogo, Centro Basket Sestri Levante e Polisportiva Tigullio S. Margherita Ligure a Levante, Crdd nello Spezzino: questa la posizione «geografica» delle finaliste.

Difficile stilare un pronostico, poiché partendo alla pari e pochi punti di riferimento fra i due gironi appena conclusi della regular season, soprattutto la condizione forma del momento a stabilire la gerarchia conclusiva. Sabato alle 21, a Sestri Levante, apertura Centro Basket-B.C. Ospedaletti. Domenica, alle 11 a Genova, Athletic-Polisportiva Tigullio. Alle 17,30 a La Spezia, Crdd-Basket Albenga.

Nel turno successivo (16 e 17) esordio casalingo per l'Albenga contro il Centro Basket e per l'Ospedaletti contro il Tigullio, con i genovesi dell'Athletic ancora in casa contro il Crdd. Chiusura del girone andata (23 e 24) Crdd-Ospedaletti, Tigullio-Albenga e Centro Basket-Athletic. Incontri di ritorno previsti per il 30 aprile, 7 e 14 maggio.

Girone classificazione. più interessante, con l'Alcione Rapallo che parte con punteggio di ammissione più alto (quattro punti); due per la Polisportiva Maremola Pietra Ligure l'Uisp Rivarolo: nessun punto per la Pallacanestro Spezia 1993, che nella fase regolare ha perso ambedue gli incontri contro i rapallesi.

L'Alcione potrebbe festeggiare subito il salto di categoria, nell'eventualità di un successo contro il Maremola, e contemporanea sconfitta dello Spezia 1993. Però quintetto di Umberto Buscaglia (oggi Maremola) non è proprio intenzionato a cedere il passo ai levantini: sabato alle 21,15 alla Casa della Gioventù Rapallo, sarà basket vero»

Nel frattempo gli spezzini, ospitando il Rivarolo, cercheranno di acquisire i primi punti della fase finale. Seconda giornata prevista per il 16 e 17 con Rivarolo-Alcione e Maremola-Spezia 1993; inizio del girone di ritorno il 23; conclusione, contemporanea, il 30 aprile. **(g. s.)**

Ora i giallorossi pensano al match di domenica contro il Sestri Levante

Il Finale è fuori dalla Coppa

Travolto a Camerino (3-0) nel ritorno dei quarti

FINALE LIGURE. Cala il sipario sull'avventura Finale in Coppa Italia.

La squadra di Ferraro abbandona infatti la competizione superata dal Camerino che, dopo aver chiuso a reti inviolate l'incontro in via Brunenghi, si aggiudica (3-0) la partita di ritorno dei quarti.

Tutto si è però risolto nell'ultimo quarto d'ora quando i padroni di casa sono riusciti prima a sbloccare il risultato su rigore per poi sferrare i colpi decisivi al team di Rossi.

Nei primi 45 minuti l'incontro offerto ben poche emozioni anche se il portiere Cancellara è stato impegnato in un paio di occasioni.

La svolta della partita al 72': Barbarosso, uno dei più attivi della squadre di casa, viene atterrato in area da Panucci (partito nel cuore della notte alla notizia di stato solo diffidato e non espulso per la gara ritorno): Pierangeli dal dischetto non fallisce la ghiotta occasione.

Per il Finale è la resa: a nulla servono gli incitamenti di Ferraro che ricorda ai suoi che con un pareggio si passa il turno. E così all'79' arriva il raddoppio: Amadio imposta l'azione e Marinelli trafigge Cancellara. Il Finale perde la partita ed anche la testa: e così nel giro di pochi secondi vengono mandati in anticipo negli spogliatoi Panucci e Garattini.

Al 92' arriva il terzo gol che punisce oltre il lecito il Finale Ligure: Amadio riceve da Barbarossa e mette alle spalle Cancellara. Adesso resto che pensare al campionato e dimenticare in fretta l'estromissione dalla Coppa. Domenica al Comunale di via Brunenghi arriva il Sestri Levante per una gara che ha il sapore di uno spareggio per il salto di categoria. **(g. o.)**

Garattini del Finale

La gara in pedana è valida quale terza prova del Gran Premio Italia '94

Scherma, è la carica dei trecento

Da domani a Spotorno la «Coppa Posidonia»

SPOTORNO. Da domani fino al 10 aprile al palasport di Spotorno oltre 300 schermitori daranno vita ad un'intensa tre giorni per aggiudicarsi la Coppa Posidonia.

La manifestazione, organizzata dalla Federazione in collaborazone con il Circolo Scherma Savona e con la partecipazione della Regione, il patrocinio dell'amministrazione provinciale di Savona e del Comune di Spotorno è valida quale terza prova del Gran Premio Italia '94.

Le gare si articoleranno nelle cinque specialità: gli uomini scenderanno in pedana nel fioretto, nella spada e nella sciabola, mentre le donne nel fioretto e nella spada.

Dopo la prima prova di Nardi e la seconda disputata a Roma, sono ancora molti gli atleti in lizza per la conquista della Coppa. Particolare molto importante: il Gran Premio Italia una gara ai maestri di scherma, alcuni dei quali approdati di recente alla gloriosa carriera magistrale dopo aver calcato le pedane come atleti di alto livello internazionale.

A loro il compito di trasferire ai nuovi campioni l'esperienza maturata. Per loro stessi, invece, la possibilità mantenersi «vivi», aggiornati sui quanto i giovani schermitori italiani producono in gara. Nel fioretto donne la Fornarini è in testa con 144 punti e vincitrice delle prime due prove. Non dovrebbe avere problemi a conquistare il titolo. Per la bolognese Melandri, la romana Di Lauro e la milanese Pozza sarà invece un finale da cardiopalma. Nel fioretto uomini il fiorentino Magni portacolori della Roggetti, approda a Spotorno in testa alla classifica e dovrà vedersela con il romano Franchini.

Nella spada donne in mostra nuovamente la Melandri, che dovrà rintuzzare gli attacchi della compagna di squadra Mingozzi distaccata di pochi punti.

Per il terzo posto in lotta ancora tre schermitrici. Alla genovese Federica Marconi l'arduo ma non impossibile compito di risalire il posto e trovare spazio sul podio.

Nella spada uomini il milanese Bolis dovrà vedresela con Dondi di Casale e Simone Guglielmotto del Cus Genova, unico ligure in corsa per le prime posizioni in questa edizione. Nella sciabola infine plurititolato Caserta dovrà rintuzzare gli attacchi del maestro Vincenzo Caserta che guida in classifica la pattuglia degli inseguitori formata da Tuccillo, Ponsa e Virgilio.

L'appuntamento è per domani a Spotorno alle 8,30 con le eliminatorie spada uomini. **(r. p.)**

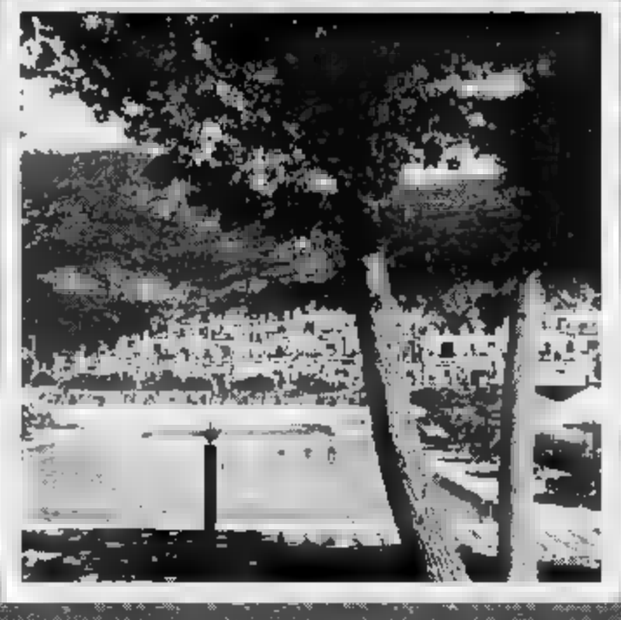
ARCHITETTURA E NATURA

SESTRIERES

Ristrutturazione di una antica casa walser
[illegible]
Le [illegible]
[illegible] e [illegible] Alba
[illegible]
e degli impianti sciistici
[illegible]
[illegible]
[illegible]

LAGO MAGGIORE

Architettura come interpretazione di una villa
di classe: il mitico Grand Hotel ALPINO restituito
all'antico splendore diventa una residenza
privata confortevole e lussuosa.
Alla RESIDENZA CONCAZZURRA
la natura come sfondo [illegible] piacevole
[illegible]
[illegible] ronde
[illegible] stagli
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]



ISOLA D'ELBA

Una architettura attuale che dialoga e
si inserisce con il paesaggio mediterraneo:
le terrazze-giardino, le pergole
i patii, i colori, i materiali.
Alla RESIDENZA S. ANNA
[illegible] nella natura isolana:
[illegible] macchia selvaggia, olivi, limoni
oleandri e bougainvillee.
[illegible]
un giardino privato di 3 ettari [illegible]
[illegible] culture sportive, Club-house e
mare con [illegible]
[illegible]
[illegible]
Percorsi pedonali interni

GRAFICA SOLA - Torino

Costruttori dal 1895

ARCHITETTURA e NATURA come scelta: la scelta degli ambienti naturali più autentici e intatti; la scelta degli edifici da ristrutturare più originali ed interessanti; la scelta di progettare "dentro la natura", integrando materiali e tecniche, case e paesaggio. Al mare, in montagna, al lago un modo di vivere in residenze uniche e particolari, da intenditori.

MACIOTTA

Da quasi un secolo una filosofia per PROGETTARE con intelligenza, attenzione alla storia, sensibilità alle esigenze dell'abitare di oggi, COSTRUIRE o RISTRUTTURARE con i materiali e le tecniche più giuste per OFFRIRE alla propria clientela il meglio, dentro e fuori. IMPRESA COSTRUZIONI ING. GIOVANNI MACIOTTA S.P.A.

10129 Torino - Corso G. Ferraris 120 - tel. 011/5684455 r.a. - fax 011/5683865 - telex 214143/macro I

NOMETE

Chi sceglie Computer Discount trova il sistema per stare tranquillo.

La seconda generazione di PC Hewlett Packard ad alte prestazioni con gestione intelligente dei consumi energetici

Sistema completo
HP VECTRA VL2 486/25e

- Tecnologia LOCAL BUS
- Tastiera italiana
- Microprocessore Intel 486SX a 25 MHz upgradabile Intel 486DX2-66MHz oppure OverDrive/33
- 2MB RAM
- Floppy Drive 3"1/2 1,44 MB
- Hard Disk 106 MB
- Monitor VGA a colori
- MS-DOS 6.2

L. 2.099.000*
Con stampante compresa nel prezzo

(Versione senza stampante con 4MB RAM, Windows per Workgroup 3.11 e mouse solo L. 2.099.000)

Un anno di garanzia
Utilizza cartucce Hewlett Packard

COMPRESA NEL PREZZO STAMPANTE A GETTO D'INCHIOSTRO JET WRITER 200

NOVARA
Via Biglieri, 4/M
Tel. 0321-613.020

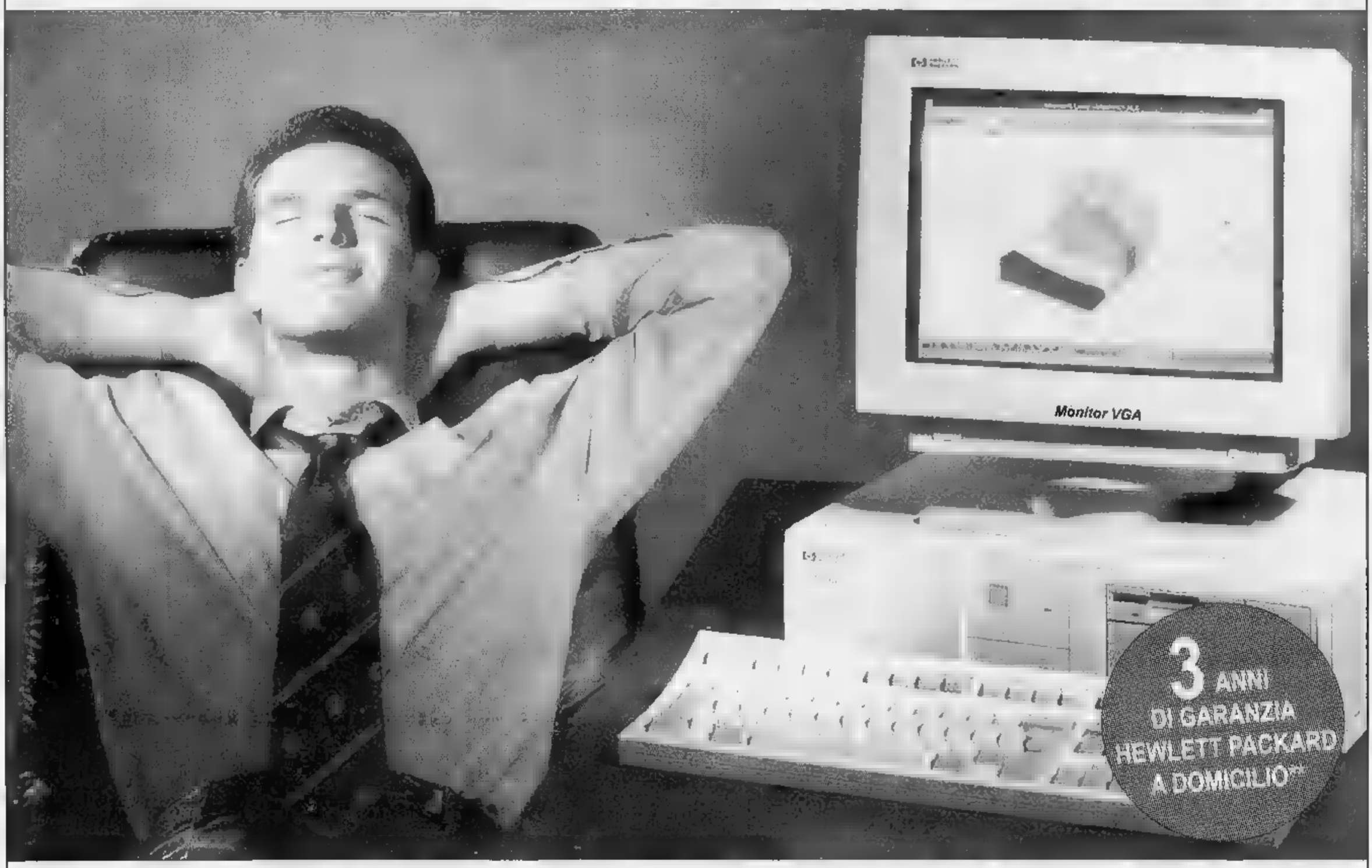
HEWLETT PACKARD
Concessionario Personal Computer

COMPUTER DISCOUNT
la catena italiana dell' informatica

* Offerta valida fino ad esaurimento scorte. Prezzi IVA esclusa. *Senza diritto fisso di chiamata

KOMETE

Chi sceglie Computer Discount trova il sistema per stare tranquillo.



La seconda generazione di PC Hewlett Packard ad alte prestazioni con gestione intelligente dei consumi energetici

Sistema completo
HP VECTRA VL2 486/25e

- Tecnologia LOCAL BUS
- Tastiera italiana
- Microprocessore Intel 486SX a 25 MHz upgradabile Intel 486DX2-66MHz oppure OverDrive/33
- 2MB RAM
- Floppy Drive 3"1/2 1,44 MB
- Hard Disk 106 MB
- Monitor VGA ■ colori
- MS-DOS 6.2

L. 2.099.000*

Con stampante compresa nel prezzo

(Versione senza stampante con 4MB RAM, Windows per Workgroup 3.11 e mouse solo L. 2.099.000)

NOVARA
Via Biglieri, 4/M
Tel. 0321-613.020

Un anno di garanzia
Utilizza cartucce Hewlett Packard

COMPRESA NEL PREZZO STAMPANTE A GETTO D'INCHIOSTRO JET WRITER 200

HEWLETT PACKARD
Concessionario Personal Computer

COMPUTER DISCOUNT
la catena italiana dell' informatica

* Offerta valida fino ad esaurimento scorte. Prezzi IVA esclusa. **Senza diritto fisso di chiamata

Per la pubblicità su LA STAMPA
PK publikompass
28100 NOVARA
via S. Francesco d'Assisi
tel. (0321) 33.341
ARONA
Viale Baracca 40/A
Tel. (0322) 48 002/41.700

LA STAMPA
NOVARA
VERBANO CUSIO OSSOLA
Giovedì 7 Aprile 1994 n. 39

LA STAMPA "@"
Novara
via S. Francesco D'Assisi
Tel. 535.83

Redazione: c. della Vittoria 2, tel. 398.401/02 / Fax 36391

Delitto al termine di un furioso litigio scoppiato per futili motivi, la donna è morta all'ospedale di Domodossola

Uccide la convivente con quindici coltellate

A Vogogna. La vittima aveva 75 anni. L'uomo, di 71, arrestato

VOGOGNA. L'ha [illegible] quindici coltellate al petto, in un momento [illegible] follia, dopo l'ennesimo litigio, frutto di una convivenza che spesso alimentava accese discussioni. Lei, Maria Luisa Lucchini, [illegible] anni, è spirata su un letto dell'ospedale San Biagio di Domodossola dov'era stata portata subito dopo essere stata accoltellata. Lui, Fortunato Iacopino, 71 anni, padre del sindaco di Vogogna, si trova in stato di arresto nella caserma dei carabinieri di Premosello Chiovenda. Un omicidio maturato in un'abitazione di Vogogna, popoloso paese della media Ossola, una palazzina a quattro piani. E' [illegible] al [illegible]do, dove abitavano Maria Luisa Lucchini e Fortunato Iacopino che si è consumata la tragedia. Era da poco passato mezzogiorno quando i due hanno iniziato a litigare. Erano in una piccola cucina, dove la donna era intenta a preparare il pranzo. Sono forse volate parole grosse e poi improvvisamente, nelle mani dell'uomo, è spuntato un lungo coltello da cucina. La donna ha cercato di proteggersi ma il convivente l'ha colpita. Una, due, tre, più volte: i medici dell'ospedale conteranno in tutto, sul corpo della donna, una quindicina di colpi, alcuni mortali. Maria Luisa Lucchini si è accasciata sul pavimento mentre Fortunato Jacopino, resosi conto [illegible] quanto aveva fatto ha chiamato un nipote. E' stato costui ad avvertire i carabinieri di Premosello ed [illegible] chiedere l'intervento di una ambulanza per soccorrerela donna. Un mezzo della Cri di Piedimulera è arrivato [illegible] Vogogna in [illegible] batter d'occhio. I barellieri han trovato la donna a terra, sanguinante ma ancora viva. E' stata portata al pronto soccorso dell'ospedale San Biagio di Domodossola. I medici hanno fatto l'impossibile ma Maria Luisa Lucchini è deceduta poco dopo. Il referto medico parla di choc emorragico causato da colpi di coltello al torace. Intanto, i carabinieri avevano prelevavato dalla sua abitazione Fortunato Iacopino, per trasferirlo in caserma [illegible] Premosello. [illegible]u di lui ora, pende l'accusa di omicidio. L'uomo ieri sera è stato sentito a lungo dal comandante della Compagnia di Verbania, Raffaele Sfratato, giunto immediatamente sul posto per coordinare le indagini assieme al maresciallo Olivieri, [illegible] dante della stazione premoselese. Per [illegible] gli inquirenti non

Fortunato Iacopino, il pensionato omicida e Maria Luisa Lucchini, la vittima

offrono molti particolari sull'accaduto. Non si sa ancora quale sia stata la causa del litigo. Forse la gelosia? Ma non pare questa [illegible] ragione principale. Potrebbe essersi invece trattato [illegible] una lite per futili motivi che hanno fatto scattare una molla omicida nella mente del pensionato. Un banale litigio che ha comunque portato al folle gesto, costato la vita a questa donna che viveva con Fortunato Jacopino da un paio d'anni. Con l'ex muratore, rimasto vedovo anni addietro, la donna viveva nella palazzina di piazza San Carlo, una abitazione dove risiedono anche altri figli dell'uomo: tra questi anche Franca Jacopino, da due anni sindaco di Vogogna.

Una convivenza, quella tra Fortunato e Maria Luisa, che, secondo alcuni vogognesi, pare fosse segnata da diversi problemi.

I vicini di [illegible] parlano di soventi litigi tanto è vero che anche ieri nessuno si è preoccupato più di tanto sentendo qualche parole ad alta voce provenire dalla palazzina. Sono stati il suono della sirena dell'ambulanza e l'arrivo della «gazzella» di carabinieri [illegible] far capire che era successo qualcosa di grave, forse di irreparabile.

Renato Balducci

Vicini [illegible] abitanti [illegible] Vogogna davanti alla [illegible] in piazza San Carlo dove si è consumato il delitto. L'omicida è padre di Franca Iacopino, da due anni sindaco del paese. Da tempo viveva [illegible] Maria Luisa Lucchini. Ieri pomeriggio, la violenta lite

Processati a Verbania dirigenti e amministratori dell'azienda

Thermoselect, 5 condanne

Unico assolto è il consulente scientifico. Il pretore ha ritenuto colpevoli tutti gli altri
Risarcimenti a Comune, Provincia e Legambiente che si erano costituiti parte civile

VERBANIA. Si è concluso [illegible] un'assoluzione e 5 condanne [illegible] processo ai dirigenti ed agli amministratori della 'Thermoselect [illegible] Fondotoce, rinviati [illegible] giudizio con le ac[illegible] di costruzione e gestione di impianto senza autorizzazioni regionali, stoccaggio abusivo di residui ed immissione di fumi nocivi in atmosfera. La ditta italo-svizzera si era insediata sul territorio verbanese nel '[illegible], allestendo un laboratorio per esperimenti [illegible] distruzione di rifiuti ad alta temperatura, nella sede della ex colonia Motta, a Suna. Si era quindi trasferita nella zona industriale di Fondotoce, costruendo un modernissimo impianto per il proseguimento della distruzione ad alta temperatura dei rifiuti solidi urbani.

Il pretore Loredana Papait dopo 4 ore di camera di consiglio ha [illegible] la sentenza. Assolto l'ingegner Riccardo Massara, consulente scientifico della Thermoselect dal febbraio all'aprile '92, «per non aver commesso il fatto e perché [illegible] fatto non sussiste». Condannati invece gli altri 5 imputati: quattro mesi e 2 milioni [illegible] multa per l'amministratore delegato Gudula Freytag; 6 [illegible] più [illegible] milione per l'ex amministratore della sede di Suna, Emanuele Lanteri. Un[illegible]ci mesi e 3 milioni di multa per l'altro amministratore Hans Gunter Kiss, che ieri [illegible] era presente in aula ; 5 mesi più 2 milioni e mezzo per Franz Jurgen Riegel e 4 mesi più [illegible] milioni per Renzo Vaiani. Per tutti è prevista la sospensione condizionale delle pena.

Gudula Freytag, amministratore delegato. È stata giudicata e condannata in contumacia

Il pretore Papait ha inoltre condannato gli imputati al risarcimento di [illegible] milioni [illegible]iascuno al Comune di Verbania e Provincia di Novara e di 20 milioni alla Lega Ambiente, costituitesi parti civili.

Al processo si sono presentati soltanto l'ingegner Massara, Franz Jurgen Riegel ed Emanuele Lanteri. Assenti Gudula Freytag, Gunter Kiss [illegible] Renzo Vaiani. Le frequenti 'contumacie' della maggior parte degli imputati in tutto l'arco processuale, sono state evidenziate anche dalla pubblica accusa che è stata [illegible] impossibilitata, nelle passate udienze, a procedere [illegible] interrogatori approfonditi [illegible] tutta la vicenda. «Quando gli imputati sono stati presenti - ha detto il pm Alfredo Ruocco - hanno fornito versioni vaghe o addirittura si sono avvalsi della facoltà di non rispondere». **[a. r.]**

Il vicesindaco Bistaffa va a Roma, Pessarelli è incompatibile

Mini rimpasto di primavera per la giunta del capoluogo

NOVARA. Ci sarà un mini rimpasto nella giunta leghista che governa il capoluogo. Ciò [illegible] tanto, o non solo, in conseguenza del voto che ha determinato equilibri diversi tra le forze politiche ed ha portato [illegible] Roma il vice sindaco [illegible] assessore al commercio Luciano Bistaffa. C'è da nominare l'assessore all'assistenza, delega che [illegible] dalla sua elezione, nel giugno scorso, ha mantenuto il sindaco Marusi per l'incompatibilità del dottor Giancarlo Pessarelli, primario all'ospedale Maggiore designato per il delicato incarico. Si pensava allora di poter superare l'incompatibilità [illegible] l'approvazione della legge regionale che prevede l'istituzione dell'azienda ospedale, autonoma rispetto all'Usl. Ma poi i tempi burocratici e la crisi in Regione hanno allungato enormemente i tempi. Adesso [illegible] necessario completare l'esecutivo.

Il sindaco Sergio Marusi è intenzionato ad intervenire dopo l'insediamento del nuovo parlamento previsto per [illegible] 15 aprile. «Assistenza e commercio sono due deleghe importanti e delicate, voglio pensarci bene prima di decidere. In particolare per l'assistenza non è facile individuare la persona giusta perché deve conoscere molto bene la realtà novarese, il volontariato, deve avere una [illegible]sibilità particolare. Ho in mente qualche nome ma voglio riflettere. Penso comunque a due assessori esterni al consiglio».

Magari vicini [illegible] posizioni di Forza Italia così da prefigu[illegible] anche possibili future alleanze? E a questo proposito si parla anche di un allargamento dell'attuale maggioranza in consiglio «E' presto per dirlo. Intanto stiamo [illegible] vedere cosa succederà a livello di composizione di governo. Non escludo che potrebbe esserci un atteggiamento diverso da parte di qualche consigliere di opposizione, così com'è già avvenuto». Tutto dipenderà dagli ex dc: se confluiranno nel ppi [illegible] aderiranno [illegible] centro cristiano democratico che si riconosce nel polo della libertà.

Ma c'è anche chi, come Luciano Bistaffa non intende lasciare, almeno per adesso, [illegible] [illegible] assessorato. «Perché non è incompabile con l'elezione in Parlamento - dice - Ho p[illegible] una serie di impegni [illegible] le categorie che intendo rispettare. Mi sentirei [illegible] traditore se lasciassi adesso. Mi rendo conto che per me sarà un sacrificio in termini di impegno ma in campagna elettorale ho promesso a commercianti ed artigiani che, in caso di elezione, non li avrei abbandonati subito. Se [illegible] parlerà dopo le ferie estive. Penso di lasciare [illegible] [illegible] carica di vice sindaco». Dal canto suo Pessarelli, pur lusingato per la fiducia accordatagli dal sindaco si rende conto che l'esecutivo deve essere completato anche perché il settore dell'assistenza richiede un notevole impegno.

Renato Ambiel

NUOVA ESCORT EXPLORER
un'avventura tutta da scoprire
Open week end
9 - 10 aprile
SIAMO [illegible] ALLA FIERA DI NOVARA 23/4 - 1/5/94
nova Ford
Sabato aperti tutto il giorno
CONCESSIONARIA AUTOVETTURE [illegible] VEICOLI COMMERCIALI
VIA VERBANO 140 - NOVARA
UFFICI/VENDITA TEL. 0321/622.480
ASSISTENZA TEL. 0321/622.490

Cgil, Cisl, Uil contestano il primo cittadino di Novara: «Preoccupati e delusi»

Sindacati all'attacco di Merusi

«Formalmente si è sempre dichiarato molto disponibile ma alle parole non sono più seguiti i fatti»
Tra i problemi «caldi» da risolvere: salvare il polo della ricerca, progetto ambiente, politica sociale

sinistra il sindaco Sergio Merusi e il sindacalista della Cgil Bruno Lattanzi

NOVARA. Insoddisfazione, perplessità, preoccupazione. I sindacati se la prendono con il primo cittadino di Novara, il leghista Sergio Merusi. Con una lettera due pagine Bruno Lattanzi (Cgil), Mauro Brustia (Cisl) e Raffaele Arezzi (Uil) chiedono al sindaco di smentire le loro amare considerazioni sul rapporto che ha tenuto con i sindacati.

Scrivono: «Abbiamo iniziato fin dall'autunno un rapporto con Lei attorno a problemi importanti riguardanti la nostra città e questo rapporto si è via via intensificato a ridosso della scadenza per la presentazione del bilancio preventivo del Comune, avvenuta a fine febbraio. In questi incontri, a cui si è sempre presentato solo, con il conforto di assessori e di tecnici di vari assessorati, abbiamo registrato formalmente sempre la Sua disponibilità e quasi sempre il Suo consenso sulle posizioni da noi portate su una serie di problemi».

Qui la prima accusa di Lattanzi-Brustia-Arezzi al sindaco: «Di quegli impegni assunti non uno è ancora avuto un riscontro pratico e concreto e dall'ultimo incontro, tenutosi il 21 febbraio '94, abbiamo registrato il Suo assoluto silenzio. Ciò nonostante il giorno dopo Le avessimo inviato una bozza di verbale di incontro (da Lei completamente ignorata) in cui erano riportati impegni e confronti concordati; ciò, nonostante richieste verbali avanzate a Lei personalmente almeno in due occasioni diverse».

Ed ancora: «Le ricordiamo tutto questo perché i problemi che ci vedono impegnati ad affrontare riguardano questioni molto importanti per la nostra città».

Quali sono le questioni passate sotto silenzio? I sindacalisti le elencano una per una. Sono raccolte in sei punti. Eccoli:

«L'impegno, già assunto nell'autunno e mai attuato, ad organizzare un convegno-tavola rotonda attorno ai problemi della ricerca scientifica e la situazione di precarietà del polo novarese. La situazione nel frattempo si è aggravata, vedi l'annunciata chiusura dell'Ismi».

«Le questioni attinenti il "progetto ambiente" presentato da Cgil, Cisl, Uil e Legambiente. Lei si era impegnato a organizzare nella settimana successiva all'ultimo incontro del 21 febbraio '94 incontri operativi tecnici (tra l'altro indicati) dell'assessorato competente».

«La definizione dei criteri per l'esenzione massima dal pagamento Ici sulla prima casa».

Quarta promessa mai mantenuta: «L'attivazione di tavoli di confronto attorno a quattro ordini di problemi: le aziende municipalizzate e il loro ruolo nella politica comunale; spesa sociale e politiche tariffarie; qualità dello sviluppo per la città; riorganizzazione della macchina comunale e politiche del personale».

Ed ancora: «E' inevasa da mesi una richiesta di confronto da parte delle nostre organizzazioni dei pensionati attorno alle politiche sociali».

Sesto e ultimo punto: «Non si è mai realizzato un confronto preventivo su questioni allo studio circa viabilità e trasporto urbano».

Il sindacato chiede di continuare a partecipare, essere forza viva per il progresso della città. La lettera conclude con un'altra bordata: «Ripercorrendo questo elenco, la quantità e la qualità dei problemi che ne emergono, indicativi dello spessore e serietà che intendevamo e intendiamo dare al confronto, ci sembrano giustificate le nostre preoccupazioni, ma anche delusioni rispetto allo spirito di novità, efficenza ed efficacia che sembrava voler ispirare l'azione Sua e della Giunta. Speriamo comunque di essere smentiti».

E Merusi cosa risponde? Ieri la lettera dei sindacati appoggiata sul tavolo del suo ufficio ma gli impegni di Giunta lo hanno dopiato tutto il pomeriggio su questioni più immediate da risolvere. In ogni caso Palazzo di città è preannunciata (forse già oggi) una risposta precisa accuse altrettanto precise.

Carlo Bologna

A Biandrate

Abiti con sconto per disoccupati

BIANDRATE. Superscontol'abbigliamento a pensionati e disoccupati. L'idea di abbinare pubblicità e crisi economica, marketing e promozione, è venuta al titolare di alcuni centri vendita nel settore dell'abbigliamento, Silvano Franchi. «Già l'anno scorso, ad ottobre - dice Franchi - avevamo lanciato una campagna intitolata 'Il impegno contro la crisi'. In quell'occasione sul manifesto pubblicitario c'era la immagine e la dichiarazione di uno sconto effettivo del 45% sui capi venduti». Visto il successo di quella campagna, da oggi alla «Vestifranchi» hanno deciso di avviarne un'altra, puntando ancora di più il messaggio promozionale sul tema dell disoccupazione, ed a tutti i disoccupati vengono offerti capi con il 75% di sconto. «Abbiamo riservato a questa categoria di persone un particolare reparto che abbiamo chiamato occasioni: lì si possono trovare capi di ogni tipo, che provengono dalle collezioni degli anni scorsi. In pratica abbiamo inserito in questa categoria quanto restava dei campionari precedenti e, anziché venderli agli stocchisti per una cifra ridicola, abbiamo preferito riservarli ad una categoria particolare, quella delle persone senza lavoro».

Silvano Franchi non ha pensato però soltanto ai disoccupati, ma anche alla terza età: «Per gli anziani abbiamo aperto un reparto 'Quattro stagioni', dove si vende col 45% di sconto. Si tratta di sconti effettivi - sottolinea Franchi - che abbiamo proprio riservato alle categorie più penalizzate dalla crisi economica». Gli sconti personalizzati si fermano qui: c'è un terzo reparto, il casual, riservato agli studenti, dove si compra con uno sconto del 25%, mentre per le casalinghe c'è «arredo casa» che propone meno 20%. Franchi sostiene che non si tratta soltanto di un messaggio pubblicitario ad effetto. «Abbiamo voluto ridurre i profitti sul singolo capo anche per consentire l'aggiornamento del magazzino. Il vantaggio è duplice, sia per noi che per i clienti. D'altra parte i primi riscontri sono molto positivi: da quando sono apparsi i primi manifesti a Novara abbiamo ricevuto molte telefonate e richieste di informazioni da parte della gente. Mi sembra perciò che il messaggio abbia raggiunto il suo scopo. Mi auguro anche che sia un piccolo contributo per affrontare meglio la crisi di questo periodo».

Marcello Giordani

Il consiglio della società ha valutato la situazione economica

Novara, passivo di 790 milioni

Le perdite saranno azzerate da vecchi e nuovi soci prima dell'assemblea fissata il 16 aprile che sancirà ufficialmente il passaggio da Tarantola ad Armani

NOVARA. In otto mesi di gestione (da luglio a febbraio) il Novara calcio ha accumulato un passivo di gestione per 790 milioni. Lo ha comunicato ieri sera il presidente Santino Tarantola al consiglio della società. Sono intervenuti il vice presidente Giulio Cesare Allegroppoi Walter Stipari, Enrico Demarchi, Paolo Baraggioli, Giuseppe Pozzi, Giuliano Sala ed il presidente del collegio sindacale Carlo Accornero. Tarantola ha anche annunciato ufficialmente la cessione del suo pacchetto azionario (pari al 97 per cento del capitale sociale) alla finanziaria Fin Nova che gli subentrerà nella gestione a partire dal 16 aprile prossimo quand'è stata convocata l'assemblea dei soci.

Santino Tarantola ha presieduto ieri l'ultimo consiglio della sua gestione

Come ha spiegato Accornero, il commercialista che ha curato sotto l'aspetto tecnico e legale la delicata fase del passaggio di proprietà, «L'assemblea procederà alla copertura delle perdite con mezzi versati dai soci vecchi e nuovi. Si dovrà decidere la formula della società (spa o srl) ed il relativo capitale sociale che dovrà essere versato fissando gli apporti necessari dei soci in relazione ai progetti ed ai programmi. Si procederà poi alla nomina del nuovo consiglio e alla distribuzione delle cariche sociali». Un linguaggio un pò burocratico, ma indispensabile per gli adempimenti di legge, per dire che il Novara calcio cambia rotta passa ufficialmente dalla gestione Tarantola a quella di Armani (e del suo gruppo).

Un consiglio molto veloce, quello di ieri sera, in un clima sereno, anche se Tarantola tradiva un pizzico di rammarico. Presidente, è questa la soluzione che lei auspicava fin dal luglio scorso per il Novara calcio? «Non proprio, ma va bene così. Mi sembra giusto che in un clima generale di grande rinnovamento, i nuovi dirigenti siano liberi da qualsiasi condizionamento. Mi comportai così anche l'altra volta pur se devo ammettere che ci lascio un pò di cuore». Tarantola nei giorni scorsi ha parlato con ciascun giocatore. «Li ho invitati a far bene nel loro interesse che poi anche quello della società, a prosciogliere dai dirigenti, così da concludere dignitosamente la stagione». Anche ieri Walter Stipari ha ribadito che non è stata presa alcuna decisione per il nuovo tecnico e il ds. «Non scartiamo gli uomini che abbiamo in rosa. Per me Del Neri ha fatto anche bene dando spazio ad alcuni giovani. Diciamo che da qui alla fine della stagione sono tutti sotto esame».

[r. amb.]

Uova marce contro i dipendenti della Snu

Anche i netturbini daranno le multe?

NOVARA. Operatori della Snu, l'azienda municipalizzata per la nettezza urbana, «mitragliati» con una raffica di uova marce. E' avvenuto nei giorni scorsi in una via del quartiere Sud. A darne notizia un certo imbarazzo è stato il direttore dell'azienda Marco Carpani in un incontro aperto, presenti l'assessore all'ambiente Leoni e il vicepresidente della Snu, Cavalleri. Un episodio di intolleranza che non si può non mettere in relazione alla non ottimale pulizia urbana... La tesi accennata è stata confortata dagli interrogativi e dai problemi evidenziati da cittadini e consiglieri di quartiere. Discariche abusive sempre più fuori controllo, aree verdi che con il verde hanno poco a spartire, dove proliferano colonie di rifiuti di ogni tipo, supermercati che indiscriminatamente inondano le zone circostanti di materiale di imballaggio, cassonetti in numero insufficiente.

«Molto dipende dall'educazione del cittadino - dice Marco Carpani - ma certo lamentele sono giustificate. Da tempo le ristrettezze di fondi impediscono l'acquisto di cassonetti per l'immondizia. Con un nuovo studio sulla cassonettizzazione della città si potrà a breve termine porre rimedio alla situazione sostituendo i contenitori in plastica con altri in metallo di capienza doppia». Per preservare il territorio dall'espansione delle discariche abusive Carpani ha ribadito l'esigenza di consentire al personale Snu, identificato da un tesserino di riconoscimento, di elevare multe nei confronti di chi viola le regole ambientali oppure sanzionare le auto parcheggiate in modo da impedire efficienza e velocità di spazzamento stradale. «Ordinanze che risolvono questo problema - continua Carpani - sono già state emesse dai sindaci di Roma e Asti; speriamo che anche Novara segua l'esempio». Il vantaggio sarebbe innegabile: a fronte del rischio multa, evitabile rispettando le regole, si otterrebbe una città più pulita e maggiormente vivibile.

[r. l.]

Nel quadriportico della canonica

Una «tre giorni» con le camelie

I cameliofili sbarcano a Novara per la rassegna del Garden Club

NOVARA. Per tre giorni l'austero quadriportico della Canonica sarà illuminato da tenui riflessi.

S'inaugura domani la seconda edizione della «Mostra della Camelia».

I soci del Garden Club Novara, associazione che raccoglie appassionati di piante e composizioni floreali, rendono omaggio al fiore di origine nipponica con una vetrina sulle varietà finora create.

Da domani fino a domenica, un'infinità gamma di sfumature colorerà il centro storico. L'organizzazione della mostra ha impegnato lungamente i soci del Garden Club, che in passato hanno voluto radunare il meglio della produzione italiana.

I fiori in vaso sono stati messi a disposizione da Antonio Sevesi, presidente della Società Italiana della Camelia, e dai vivaisti «Floricoltura Lago Maggiore» di Cerro di Luvveno, e Agostino Rodi di Lesa.

La presenza di Rodi, ibridatore di fama mondiale, assicura prestigio all'esposizione: il suo nome è legato alla camelia «Ottavia», varietà che Rodi aveva creato dopo incroci e selezioni, tenuto a battesimo da una madrina d'eccezione, l'attrice Ottavia Piccolo. Alle loro creazioni, che occupano una grande parte della mostra, si aggiunge una sezione dimostrativa del possibile utilizzo di fiori nell'arte.

Di composizione floreale parleranno le creazioni realizzate dalla scuola del Garden Club di Milano e quelle eseguite dalle socie dell'associazione novarese. Mostra della camelia significa anche rappresentazione di fiori nelle arti figurative. Il percorso artistico si sposta per questa sezione nella sala della Maddalena, palazzo vescovile adiacente la Canonica si potranno ammirare una serie di stampe, incisioni, testi e manuali messi a disposizione da Sevesi e da Piero Hillebrand, profondo conoscitore e affermato ibridatore di camelie. La mostra prosegue con i lavori delle tre socie del club novarese. Le fantasie sul tema fiori sono firmate da Lelia Nicoli e Daniela Vaschi d'Avolio, che espongono olii, e Laura Cantoni, presente con decorazioni floreali su ceramiche.

Durante la «tre giorni floreale» si parlerà di camelie anche all'hotel Maya, dove è prevista una tavola rotonda riservata a cameliofili amatoriali: la relazione sarà tenuta da Piero Hillebrand.

Il Garden non dimentica lo scopo benefico: il ricavato sarà destinato a Novara Center, associazione novarese contro la fame nel mondo.

Cristina Meneghini

LETTERE AL GIORNALE

Quel medico non è in sala operatoria

A nome del dottor Augusto Vigani, aiuto primario dell'Ospedale di Domodossola Reparto Chirurgia, chiedo, in riferimento all'articolo pubblicato sulla Cronaca del Novarese, il giorno 2.4.1994, che si proceda cortesemente alla seguente precisazione.

Il dott. Augusto Vigani ha sempre sostenuto negli interrogatori resi alla Polizia Giudiziaria ed al sostituto procuratore della Repubblica di Verbania di non aver partecipato alla seduta operatoria nella quale è stata dimenticata una pinza nell'addome del signor Possa Carlo.

Ha accettato la remissione di querela all'unico scopo di evitare che l'episodio avesse ulteriore risonanza con effetti negativi per le persone coinvolte e per l'immagine dell'ospedale.

Precisa che il risarcimento del danno alla parte lesa è avvenuto ad opera dell'Assicurazione dell'Usl 56 e non di quello personale del chirurgo.

Il dott. Vigani in data 1.4.94 ha ricevuto una lettera del signor Possa Carlo così concepita: «Egregio dottore, con immenso dolore Le chiedo scusa per quanto accaduto e con animo grato e riconoscente La ringrazio infinitamente per le cure che mi ha sempre prodigato nei periodi di degenza all'Ospedale ed in special modo nell'ultima mia degenza nell'anno 1991».

Ritiene che il contenuto della lettera costituisca conferma della sua estraneità ai fatti.

Avv. Renato Possetti

Pubblicità elettorale e strade sporche

Mi rincresce constatare una volta per le strade delle nostre città si siano formati tappeti di volantini che propagandano candidati di ogni schieramento. Ma non è proprio possibile una pubblicità economica, intelligente e rispettosa dell'ambiente?

Lettera firmata, Novara

Le lettere vanno indirizzate alla redazione de «La Stampa», corso della Vittoria 2, 28100 Novara. Per consentire la pubblicazione, si consiglia di non superare le 25 righe di testo.

NUMERI UTILI

Novara: 627.000, **Arona:** (0322) 51.61; **Borgomanero:** (0322) 843.083; **Domodossola:** (0324) 46 600, **Galliate:** 662.222; **Oleggio:** 93.500; **Omegna:** (0323) 61 900/63 689; **Gravellona Toce:** (0323) 848.559 - 865.000, **Stresa:** (0323) 33 360, **Trecate:** 727.900, **Verbania:** (0323) 405 000 - 556.600 - 556 161; **Baveno:** (0323) 924.222; **Mergozzo:** (0323) 80.705, **Orta:** (0322) 911 900, **Grignasco:** S r e (0163) 418.617; **S. Maurizio d'Opaglio:** 267.456; **Lesa:** (0322) 76 697. **Piedimulera:** (0324) 83.188

GUARDIA MEDICA

Novara: 62 60 00; **Arona:** (0322) 51 61; **Borgomanero:** (0322) 81; **Domodossola:** (0324) 491.334; **Oleggio:** 91 157; **Omegna:** (0323) 868 (1), **Stresa:** (0323) 31 844; **Verbania (Pallanza):** (0323) 541 318

FARMACIE

A **Novara** è di turno la seguente farmacia: *Fanchiotti*, via A. Costa 1, telefono 61 23 82, continuato dalle 8.45 alle 20.15 (dalle ore 8,45 alle 12,30 e dalle 15,15 alle 20,15 a battenti aperti; mentre dalle ore 12.30 alle 15.15 il servizio viene effettuato a battenti chiusi, con obbligo di ricetta urgente e diritto addizionale di L. 3000) e *Comunale*, via Beltrami 3, telefono 47 32 20 notturno dalle ore 8,45 alle 8,45 del giorno seguente (dalle ore 8.45 alle 12.30 e dalle 15,15 alle 21,30 a battenti aperti mentre dalle 21,30 alle 8,45 il servizio viene effettuato a battenti chiusi, con obbligo di ricetta medica urgente e diritto addizionale di L. 7500)

Le farmacie di turno degli altri comuni della provincia svolgono anche la reperibilità notturna, su chiamata, dietro presentazione di ricette mediche urgenti

Bellinzago Novarese: , via Matteotti 24, tel. 98.116

Castelletto Sopra Ticino: *Aghina*, via Caduti per la Libertà , tel 0331/97.24.76

Borgomanero: *Rocco*, c so Cavour 28, tel

Barengo: *Gimunglielli*, via Vittorio Emanuele II 29, tel 99 72.96

Verbania (Pallanza): *Gaiazzi*, viale 76, tel 556342

Gignese: *Cammarini*, piazza Colla, tel. 0323 20508

Cannobio: *Fida*, piazza Angelo Custode 16, tel 0323 70138.

Villadossola: *Franzosi*, via Pescarone 45, tel 0324 53739

Varzo: *Folghera*, via Castelli 49 tel. 0324 72494

Druogno: *Fantone*, via Chiesa 1, tel 0324 99254

Castiglione: *Pesenti*, bg ni 40, 0324 61260.

Omegna: *Debiaggi*, via Mazzini, tel 0323 61220

Ghiffa: *Cassina*, via Novara , tel 0163 84 02 43

STATO CIVILE

NOVARA

SI SPOSERANNO. Salvatore Currò, ferroviere e Caterina Pietro, tecnico radiologia; Vito Titone, operaio e Miriam Grandi, hostess di sala; Nicola Iombardo, impresario edile e Debora Pandolfini, operaia; Carlo Di Santo, sott.le A.M. e Elvira Messina, insegnante; Sergio Roberto-Secondo Quaglia, pubblicista e Giovanna Maria Ferrara, impiegata

Marco Mugheddu, operaio e Mara Tomaello, impiegata; Antonio Ficarra, operaio e Domenica Spataro, baby sitter; Roberto Abruscato, operaio e Carolina Cutri, assistente tutelare; Giovanni Montani, impiegato e Barbara Marasciulo, impiegata; Alessandro Cameroni, impiegato e Donatella Giordanino, impiegata.

NATI. Alessia Cerri, Emanuele Frasson; Davide Guglielmotti; Farrdah Shuwehdi; Luca Fasanello; Alessio Longhetti; Giulia Musto; Valentina Baraggia; Cinzia Rago; Valentina Cherillo; Rossella Pace; Caterina Gardino; Filippo Mannella.

MORTI. Marcello Campana (1931); Mario Dellavalle (1923); Pietro Orlandi (1928). Antonina Calvo (1929); Martina Sacchi (1914), Primino Poletti (1926); Maria Portesan (1922).

GLI APPUNTAMENTI

INCONTRI

Conferenza servizi Usl

Conferenza dei servizi della Usl 55 sabato a palazzo Flaim di Verbania. I lavori s'iniziano alle 9 con una relazione dal titolo «Problematiche generali relative alla popolazione anziana» e riprendono alle 14.30 sul tema dell'attività dell'Igiene mentale. Gli argomenti di indagine sono stati proposti alla Usl dal Tribunale per i diritti del malato insieme le associazioni di volontariato.

Hard rock al «Music Pub»

Doppio appuntamento la musica hard rock al «Music Pub Prinz» di via Parrocchiale a Pisogno. Stasera e domani si esibirà il gruppo musicale milanese «Love Machine». La rock-kermesse inizierà alle 22.30.

Ugole d'oro, sfida a Castellanza

Le «ugole d'oro» si confrontano stasera a Castellanza, alla sede dell'Expo di Promovarese, dove è in corso la «Festa di primavera». Alle 21, karaoke con premi per i partecipanti. Domani, nel palco dello spazio espositivo, omaggio alla musica italiana degli anni Sessanta con i «Dik Dik». Nello spazio espositivo c'è una curiosità per gli appassionati del mare: lo squalo Wooky, catturato ai Tropici.

TEMPO

I viaggi di San Martino

Alla parrocchia di San Martino, in via Agogna 10, ogni lunedì e venerdì dalle 16 alle 18 si raccolgono le iscrizioni alle gite proposte da «I viaggi di San Martino». Tra le numerose proposte, un week end in Umbria dal 10 al 12 giugno, soggiorni a Ibiza, Maiorca e Tenerife.

QUARTIERI

Stasera riunione del Cdq Nord

Si riunisce stasera alle 21 il consiglio del quartiere Nord (via Fara 39). All'ordine del giorno l'accettazione della tradizionale donazione della Banca Popolare di Novara a favore della commissione Cultura, la ratifica del bilancio 1993 e la delibera di impegno fondi contro sociale.

A Romagnano Sesia si è costituito un comitato di cittadini contro i razziatori

Taglia sui ladri di opere d'arte

Non è stata resa nota l'entità, ma ai carabinieri sono già arrivate parecchie segnalazioni. Quattro dipinti seicenteschi erano stati rubati dalla chiesa di San Silvano. Recuperato l'Ecce Homo di Bernardino Lanino

ROMAGNANO SESIA. Caccia ai ladri delle tele trafugate l'altra settimana dalla chiesa parrocchiale, e per rendere la vita più difficile ai malviventi, si è costituito un comitato di cittadini disposto a versare una cospicua somma a chi fornirà indicazioni utili al ritrovamento. Taglia sui razziatori di opere d'arte, mentre proseguono le indagini dei carabinieri di Romagnano che hanno setacciato tutto il Piemonte alla ricerca dei quattro dipinti seicenteschi rubati dalla chiesa di San Silvano. Le indagini dei carabinieri hanno per ora portato all'arresto di una parrucchiera torinese, Katia Carli, 42 anni, che però non rientra fra gli autori del furto. Le indagini hanno infatti vagliato tutto l'ambiente regionale dei ricettatori, e la parrucchiera è stata trovata in possesso di alcuni orologi rubati nel dicembre scorso a Borgosesia. «Per quanto riguarda il furto dei dipinti stiamo proseguendo le operazioni - dice il brigadiere Grandi - e non viene trascurata nessuna traccia». Nelle mani dei ladri ci sono ancora quattro dipinti: un «Presepio» di Raffaele Crespi, un «Crocifisso con la Maddalena» di autore rimasto ignoto, il «Transito di Giuseppe» e la «Vergine in trono tra due frati francescani». Si tratta di tele catalogate, di notevole valore artistico e venale, così note da rendere impossibile la loro collocazione sul mercato: si teme perciò che i quadri possano essere stati smembrati e trasferiti all'estero per alimentare il traffico clandestino dell'antiquariato. E' stato invece ricuperato il dipinto più importante, l'Ecce homo di Bernardino Lanino, che era già stato staccato ma che era stato nascosto in un ripostiglio delle arredi. La tavola è infatti costituita da un corpo unico ed i ladri non potevano farla uscire dall'apertura praticata nel portone. Ad accorgersi che c'era qualcosa di strano è stato il parroco, don Federico Ponti, che si è accorto di strani andirivieni di sconosciuti nella chiesa. Il prevosto è insospettito ed ha iniziato a cercare fra i mobili della sacrestia, ritrovando l'opera d'arte, una delle più pregevoli del patrimonio artistico. «Ora mancano gli altri quattro dipinti - dice Carlo Brugo, che da anni studia la storia di Romagnano - e la gente tiene molto al loro ricupero, sia per il sentimento che lega i romagnanesi alla loro parrocchia, sia perché si tratta di un gravissimo danno che l'arte locale ha subito. Per questa ragione un gruppo di persone ha voluto offrire una somma, che è stata resa pubblica, a chi fornirà indicazioni concrete e probanti per il ritrovamento dei dipinti trafugati». Non è stata resa nota l'entità della «taglia», ma ai carabinieri sono già giunte parecchie segnalazioni, anche se molte prive di fondamento, e soprattutto si è scatenata in paese la caccia al ladro. «Questo furto - dice il sindaco Luciano Brugo - ha sicuramente avuto un fortissimo impatto emotivo sulla comunità; non so se i quadri verranno ritrovati, ma è mai successo che la gente controlli tanto chi passa per il paese. Ci sono continue segnalazioni, e credo proprio che sarà più possibile per eventuali malintenzionati commettere altri furti in paese».

Luciano Brugo, sindaco di Romagnano

Marcello Giordani

«Salviamo il Sacro Monte»

L'appello viene da padre Angelo ma ci vogliono dieci miliardi

ORTA SAN GIULIO. Servono dieci miliardi per rimettere a il Sacro Monte e far fronte ai restauri.

Padre Angelo Manzini, il frate francescano eletto da poco alla presidenza della Riserva Regionale, lancia l'appello per una grande campagna che aiuti a rilanciare non solo il Sacro Monte, ma anche il Mesma e la torre Bucciono, il monumento simbolo del lago d'Orta che è pericolante.

«La Riserva comprende tutti e tre i complessi monumentali ed il nostro programma consiste proprio nella tutela di questi beni e nella loro valorizzazione. Per quanto riguarda il Sacro Monte - dice padre Angelo - mentre il restauro delle cappelle è quasi terminato, ci sono seri problemi per la stabilità dei muri di sostegno del parco, che vanno sistemati con urgenza. Inoltre occorre realizzare una razionale raccolta delle acque reflue. C'è anche il progetto dell'illuminazione del parco ed una campagna di promozione, ma si tratta di iniziative molto costose, e per realizzarle tutte occorreranno alcuni miliardi. Per questo confidiamo nella generosità della gente che ha sempre risposto».

Un altro monumento che ha bisogno di interventi immediati è la Torre Bucciono, presa continuamente di mira dai vandali.

«I tecnici hanno riscontrato problemi seri di stabilità dell'edificio, che per ora è stato recintato per scoraggiare ulteriori atti vandalici, che ne stanno mettendo a repentaglio la struttura, purtroppo però i vandali entrano dall'alto, da ogni parte».

Il terzo polo è costituito dal convento del monte Mesma e dall'intero colle, che proprio negli ultimi è diventato un importante punto di riferimento di studi archeologici, in seguito al ritrovamento di parecchi manufatti.

«Qui esiste la possibilità - precisa padre Angelo - di poter ricavare all'interno del convento, un museo dei reperti archeologici della zona. Tutti i progetti però sono legati ai piani regolatori. Il ricupero dell'area del Mesma, per renderla davvero una riserva naturale fruibile per il pubblico, è difficile. La proprietà dell'area sotto tutela è molto frammentata: alcuni proprietari sono emigrati da decine d'anni in America e rintracciarli diventa un'impresa quasi impossibile».

Infine, alla penuria di fondi si aggiunge la personale addetto alla Riserva. «Abbiamo quattro addetti in tutto per la gestione di un parco vastissimo. Un operaio, su permesso della Sovrintendenza, sta apprendendo dai restauratori quest'arte molto particolare. Così almeno avremo una persona in grado di assicurare la manutenzione ordinaria alle statue. Tutto questo però non basta, occorre una sensibilizzazione dell'opinione pubblica, non solamente quella cuisiana, sui problemi di conservazione di questo grande patrimonio artistico che è di tutti.

(m. g.)

Per restaurare i monumenti della riserva del Sacro Monte d'Orta servono 10 miliardi

IN BREVE

Lezioni sull'immigrazione al liceo Carlo Alberto

Oggi alle 15 nell'aula magna del liceo classico Carlo Alberto si conclude il ciclo di incontri promosso dal Centro culturale Carlo Levi sul tema: «L'Italia è un paese di immigrazione?». Interviene Rinaldo Bontempi, parlamentare europeo e membro della Commissione per i problemi dell'immigrazione. Parlerà delle direttive del Parlamento europeo in materia di immigrazione e di accoglienza e la loro applicazione in Italia e Francia. **[c. m.]**

Realizzata una casa di seconda accoglienza

Una casa per chi non ha un tetto sotto cui ripararsi. Ma dove potrà trattenersi solo il tempo necessario a trovare una residenza fissa. La chiamano «di seconda accoglienza». A Borgomanero, il Gruppo di Animazione Missionaria ha realizzata una. Si tratta di Cascina Gianni, nelle campagne di via Ghiglione, che è stata ristrutturata grazie a volontari e ditte. Già l'edificio è una donazione (della compianta Maria Vicario e delle famiglie Vicario e Medina), il resto è stato fatto con la buona volontà e il sacrificio di parecchi. Ora, Cascina Gianni può accogliere due famiglie, che disporranno di altrettanti appartamenti. **[f. o.]**

In quindici anni la città ha «perso» 1300 abitanti

Nel volgere di quindici anni la popolazione aronese è diminuita di ben 1300 unità. Il calo, oltreché dal fenomeno della emigrazione, è stato causato dalla riduzione delle nascite, il cui rapporto su mille abitanti è stato del 6,8 contro il 7,6 di Piemonte e il 9,9 dell'Italia. **(m. b.)**

Si ristruttura l'ex Dominioni per i giudici di pace

Sono iniziati i lavori di ristrutturazione all'ex istituto Dominioni dove troveranno sede i giudici di pace. Gli uffici saranno sistemati al piano terra e in parte del secondo piano dell'edificio di Monte San Gabriele 19. **[b. c.]**

Il voto delle politiche rischia di avere pesanti ripercussioni anche in diverse amministrazioni locali

Verso la crisi al Comune di Borgomanero?

Il sindaco Fornara (psi) ha convocato per oggi la maggioranza

BORGOMANERO. Il sindaco Fornara vuole dare tirata d'orecchi ai suoi collaboratori e si va verso una crisi in comune? E' la domanda che circolava ieri a Palazzo Tornielli, dove si è sparsa la voce della riunione di maggioranza convocata questa sera (giovedì) per una verifica sulla consistenza del gruppo «governativo». Ma anche di quello minoritario, ritenuto latitante.

Pier Carlo Fornara, socialista, non ha difficoltà a precisare: «Il mio scopo non è quello di sgridare nessuno. Voglio verificare se esiste ancora la volontà di continuare fino in autunno, quando scadrà il mandato: ovvero dobbiamo andare a casa subito dopo i risultati delle politiche, che non hanno promiso né noi né i nostri alleati».

Da questo punto di vista, Borgomanero non costituisce un caso isolato: gran parte delle amministrazioni elette con il sistema proporzionale dovrebbero chiudere i battenti. «E' vero, - riconosce il sindaco di Borgomanero -: già prima delle elezioni, lo avvisato sintomi di stanchezza, segni di disamore per la vita amministrativa, per dire dei contrasti e problemi di ordine diverso. In ogni caso, questa sera, ci troviamo insieme per guardarci diritto negli occhi».

Il sindaco socialista di Borgomanero Piercarlo Fornara vuol confrontarsi con gli alleati per capire se esiste ancora la maggioranza

Dell'opposizione un pò fantasma, Fornara non vuol parlare. Ma basterà dare un'occhiata alla delibera di consiglio in cui si votava il bilancio, per avere un'idea della situazione. Circa un terzo dei consiglieri era assente: «I consiglieri possono assentarsi per impedimenti di vario tipo - dicono a palazzo Tornielli - Ma, nel caso, almeno per alcuni, aussistono fondati sospetti». Mancavano, a esempio, il candidato del «Patto» Eugenio Borgna, la socialista Giuseppina Cerri (non sempre in linea con i compagni), i pidiessini Giuseppe Pastore e Sergio Vercelli, il capogruppo dc-ppi Pierino Velati, il capogruppo psdi Umberto Zapelloni.

Quella sera, il bilancio è passato a larga maggioranza. Hanno votato contro solo il verde-pds Rabozzi e l'irriducibile Pier Giorgio Borgna, «enfant terrible» della politica locale. Si era astenuto il liberale Moia, lamentandosi del fatto che la commissione bilancio non fosse mai stata riunita.

I consiglieri di opposizione presenti avevano tutti rimproverato la Giunta psi-dc (con l'appoggio socialdemocratico) di scarso impegno: ma dai banchi della maggioranza si è risposto che anche la minoranza è da tempo svagata: «La minoranza - disse Pier Bartolo Giromini - ha rinunziato ad essere elemento di stimolo e proposta».

L'impressione generale - salvo sorprese - è che sia pure continuando a leccarsi le ferite subite nelle elezioni di fine marzo, la maggioranza resista. L'attuale momento politico di grande incertezza sembra il più adatto per avventurarsi in elezioni anticipate.

Tutto ciò anche se continuano a circolare voci sul disimpegno di questo o quel consigliere dal proprio partito politico. C'è naturalmente chi lo fa per motivi giustificati, chi per calcolo, sperando di riciclarsi.

«Ma Borgomanero - dice la gente - potrebbe benissimo essere governata da persone senza di partito in tasca». Purché di buon senso.

Francesco Allegra

Il «prof» a Novara

Stefano Zecchi presenta il libro stasera al «Coccia»

NOVARA. Ancora un appuntamento con la cultura organizzato dalla Libreria Lazzarelli. Dopo i figli dell'indimenticabile Giovannino Guareschi, oggi pomeriggio tra i tavolini del bar «Coccia» di piazza Martiri sarà ospite Stefano Zecchi.

Zecchi, docente di Estetica all'Università Statale di Milano, è conosciuto dal grande pubblico per le sue ormai abituali apparizioni sul palcoscenico del «Maurizio Costanzo Show». Lo scrittore, dopo un incontro informale con il pubblico alle 16,30 sotto i portici della libreria Lazzarelli, la serata si sposterà nella sala del bar Coccia, dove dalle 21,30 presenterà la sua ultima opera, «Sillabario del nuovo millennio», edito da Arnoldo Mondadori. Si tratta di una sorta di raccolta di riflessioni sulla natura delle cose e dei problemi che ci circondano in questo millennio al tramonto. **[m. p.]**

Ieri pomeriggio

Furto contro Tir muore pensionato in Lomellina

MORTARA. Ancora un tragico incidente mortale tra Mortara e Vigevano, a poche decine di metri da quello che cinque giorni fa ora costato la vita all'ex presidente dell'associazione industriali di Vigevano. Nel sinistro è deceduto Sesto Adriano Aggio, 53 anni, pensionato, ex operatore tecnico dell'ospedale, residente a Mortara in via Schinelli 19, sposato e padre di tre figli.

La vettura, una Peugeot 106, era ferma al centro della carreggiata in attesa di poter svoltare a sinistra alla frazione Cattanea dove è stata violentemente tamponata da Regata. L'utilitaria, finita sull'opposto corsia, si è schiantata contro un autocarro Fiat Iveco che procedeva in direzione Vigevano. Aggio è deceduto quasi subito, mentre l'amico che viaggiava con lui, Giuseppe Tinelli, 60 anni, residente alla frazione Cattanea, è rimasto ferito in modo piuttosto serio. **[r. s.]**

L'Ente Parchi replica al camminatore di Dormelletto sorpreso fuori sentiero ai lagoni di Mercurago

«Quel podista sapeva di violare le regole»

Raccoglieva funghi, deve pagare una sanzione da 50 mila lire

ARONA. Podisti multati perché sorpresi a fare footing al di fuori dei percorsi previsti?

Le cose non sarebbero andate proprio così.

L'Ente Parchi replica infatti al camminatore di Dormelletto che, qualche tempo fa, era stato bloccato da due vigili mentre vagava tra le frasche del ripasante parco dei lagoni di Mercurago.

I vigili lo avevano prima «marcato a zona» e poi più strettamente per quattro chilometri, dalla pineta di Comignago alla baita degli alpini di Dormelletto, per poter aver elementi utili alla sua identificazione.

A distanza di qualche giorno era poi giunta una ammenda di 50 mila lire, che il podista ha però pagato, né intende pagare. E' nata così una polemica che continua a far discutere ambientalisti e sportivi.

«Per l'ennesima volta - fa sapere l'Ente parchi e Riserve naturali del Lago Maggiore - ci si trova di fronte alla consuetudine per cui quando il 'mostro da sbattere in prima pagina' è un Parco e Riserva naturale, non si esita a dare spazio a qualsiasi voce e recriminazione, senza verificarne le fondatezza presso l'Ente gestione, che è Ente di diritto pubblico. Gli agenti stanno in questo periodo informando i fruitori del parco sui contenuti e significato del regolamento che, finalmente acquisito a distanza di due anni dalla proposte inoltrate alla Regione, stabilisce norme, quali il divieto di abbandonare i sentieri, semplicemente analoghe a quelle della maggior parte delle altre aree protette, nazionali e non. Per inciso, occorre far rilevare che il Parco naturale dei lagoni di Mercurago è percorribile in modo capillare attraverso una rete di più di trenta chilometri di sentieri segnalati, da alcuni giudicata perfino eccessiva rispetto alla superficie dell'area protetta».

E per quanto riguarda il podista «incriminato»?

«L'aspetto più interessante della questione - aggiungono all'Ente parchi - è che il suddetto signore non si trovava affatto a correre ingenuamente, libero e felice, inconsapevole 'tremendo giudizio' che lo avrebbe atteso. Infatti era stato correttamente informato alcuni giorni prima della normativa esistente in materia di fruizione del Parco. Inoltre, stava raccogliendo funghi con altra persona (che oltretutto ne aveva più di quanto consentito dalla legge) e alle richieste dei guardiaparco aveva anche assunto atteggiamenti di provocazione nei loro confronti».

La «querelle», dunque, è tutt'altro che archiviata.

Sandro

Cavalli al Parco dei Lagoni

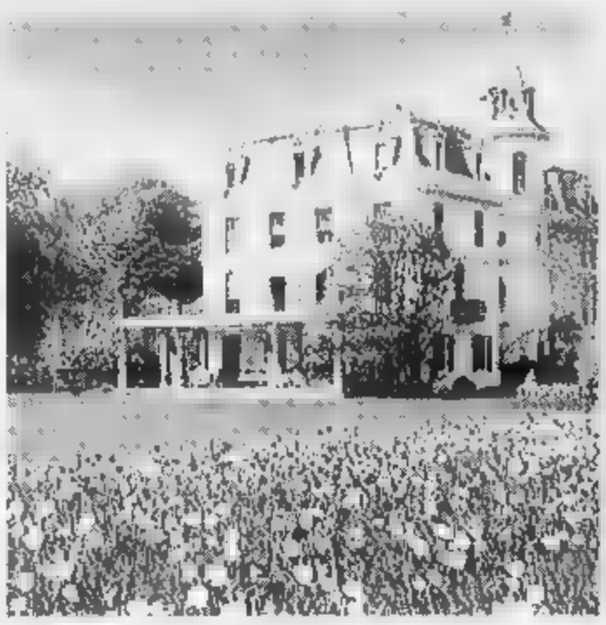
Si sta delineando la mappa dei palazzi che ospiteranno gli uffici della nuova amministrazione

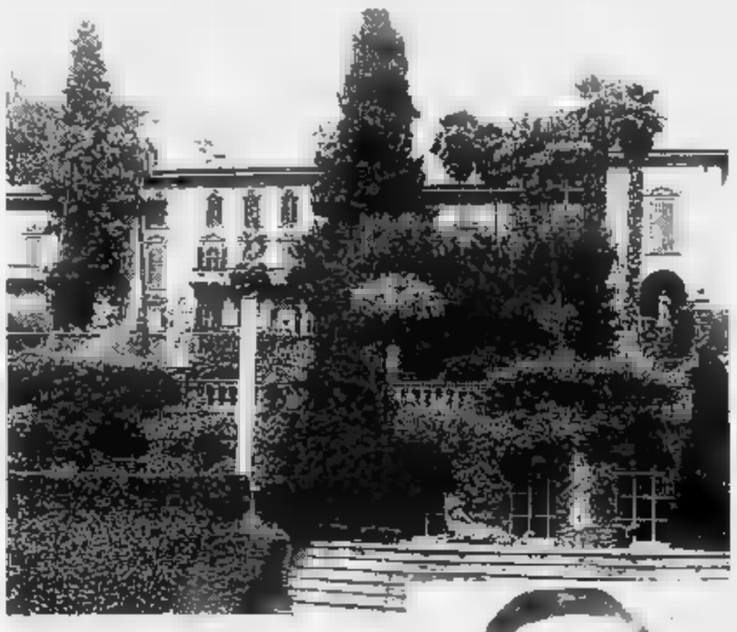
Prefettura tra i fiori di villa Taranto

E villa S. Remigio si offre come sede della Provincia

VERBANIA. Amministrazione provinciale a villa S. Remigio, prefettura a villa Taranto, questura a villa Simonetta: si va definendo la geografia degli uffici decentrati di carattere istituzionale della provincia del Vco. Notizie degli ultimi giorni confermano le ubicazioni suddette, a [illegible] da informazioni giunte dal ministero degli Interni che attesta la disponibilità di villa Taranto, di proprietà della presidenza del Consiglio. Situato nel cuore del giardino botanico più noto d'Europa meta ogni anno di decine di migliaia di visitatori, il palazzo offrirà alla prefettura una sede di prestigio, adeguata alle caratteristiche del nuovo ente. «Non abbiamo ancora ricevuto conferma ufficiale del nullaosta per l'utilizzo della struttura - dice il sindaco Aldo Reschigna -, ma la notizia non ci sorprende. Questa destinazione è un'ipotesi su cui si lavorava da tempo, già illustrata al prefetto di Novara nel corso di un sopralluogo». Pienamente d'accordo Giovanni Motetta, presidente della assemblea costituente della provincia: «L'immobile possiede tutto ciò che può servire al nuovo ente - dichiara -: totale autonomia dal parco e dai suoi visitatori, prestigio, sicurezza. Appare inoltre opportuno destinare ad una finalità pubblica un patrimonio attualmente inutilizzato e sprecato e come tale soggetto a deterioramento». In effetti il palazzo di villa Taranto venne completamente ristrutturato e dotato di sofisticate infrastrutture per farne un centro di incontri internazionali ad alto livello. Nell'ottobre del 1988 vi si svolsero i colloqui tra il premier britannico signora Thatcher e il presidente del Consiglio De Mita: il «summit» italo-inglese però è rimasto senza seguito, anche perché il salone centrale è di capienza insufficiente per accogliere le numerose delegazioni che fanno da contorno a simili manifestazioni. Nessun problema invece esiste per adattare il complesso a ospitare la prefettura. Pure per la vicina villa S. Remigio, già sede del Comprensorio del Vco, trova conferma una destinazione istituzionale. Essa è infatti la struttura più qualificante per la sede dell'amministrazione provinciale. Il palazzo in questione, in splendida posizione panoramica sulla collina della Castagnola, è attualmente occupato da uffici regionali e vi si svolgono convegni e manifestazioni varie. Proprio ieri, nel corso di un incontro tra amministratori locali e della regione Piemonte che ne è proprietaria, è stata definita una convenzione per l'utilizzo da parte del Comune. Essa riguarda non solo l'edificio, ma anche il parco circostante, che verrà aperto al pubblico con visite guidate. Resta infine valida l'indicazione di villa Simonetta a Intra per la questura. L'immobile, che dovrà essere ristrutturato, non avrà però capienza sufficiente. In esso verrà sistemata parte degli uffici.

Sergio Ronchi





Da sinistra villa Taranto e villa San Remigio, due gioielli di Verbania. Sotto il prefettizio Renato Pisani

Domo non avrà gli uffici?

Sarebbero incompatibili. Una doccia fredda sugli entusiasmi

DOMODOSSOLA. «Il commissario governativo ci ha confermato che è impensabile l'insediamento di alcuni uffici statali a Domodossola, quando sono una legge e una sentenza del Consiglio di Stato a prevedere che questi affianchino altri servizi sede nel capoluogo di provincia».

Chi parla è Alfredo Milisenda, presidente del Comitato tutela Ossola che sta raccogliendo firme per un referendum che permetta agli ossolani di pronunciarsi sulla nuova provincia del Verbano Cusio Ossola. Dunque, dal commissario governativo, Giorgio Pisani, una conferma dei timori già preesistenti, che hanno alimentato sul «declassamento» di Domodossola e dell'Ossola.

Il Comitato tutela Ossola mette a segno il suo primo ottenuto dal commissario un riconoscimento ufficiale pochi giorni fa alla prefettura di Vercelli.

Sorto l'anno scorso, il Comitato ha già compiuto diversi passi importanti: prima fra tutti la raccolta di 5000 firme a sostegno del referendum.

«L'incontro - ammette Milisenda - è stato importante per il nostro comitato: siamo stati equiparati all'assemblea costituente, presieduta da Motetta. Sulla base di questo riconoscimento proseguiremo nel coordinare iniziative e formulare proposte affinché ci sia vero decentramento dei servizi».

Un organismo si verifica necessario a dare pari opportunità e sviluppo tanto a Verbania quando a Domodossola, senza dimenticare Omegna.

«Il valor ribadire ancora una volta l'importanza della doppia denominazione - dice Milisenda -, non deve come una questione campanilistica, ma come condizione indispensabile per la nascita di una effettiva autonomia per le genti di un'intera area geografica».

Il Comitato poi ricorda che il Comune di Domodossola non ha mai approvato delibere di adesione a una provincia del Verbano Cusio Ossola con capoluogo Verbania e ricorda che in un primo tempo si parlava di un nuovo ente il cui territorio doveva coincidere con quello del Comprensorio, quindi con l'intero Cusio.

Ora, dunque altre decisioni sull'argomento dovrebbero essere riviste.

Intanto anche le organizzazioni sindacali intervengono nuovamente sul problema della nuova provincia del Verbano Cusio Ossola.

In un documento redatto l'altro ieri, Cgil, Cisl e Uil esprimono «preoccupazione per quei sordi campanilismi che rischiano di vanificare importante opportunità di autogoverno per il territorio dell'Alto Novarese, una autonomia locale dai più richiesta e che ora deve trovare una concreta attuazione».

Adesso i sindacati lamentano una sostanziale inerzia da parte delle amministrazioni dello Stato che dovrebbero invece, per legge, adoperarsi per realizzare il decentramento dei servizi.

Ma la Cgil, la Cisl e la Uil, inoltre, si dicono soddisfatti per «il progetto dei servizi presentato dall'assemblea costituente ed esprimono un giudizio sostanzialmente positivo, auspicando tuttavia che eventuali proposte migliorative giungano al più presto e si innestino all'interno di un confronto sereno, che contribuisca a costruire un ente provinciale vicino agli interessi dei cittadini». **[r. s.]**

Forza Italia

Contro Bossi a colpi di fax

VERBANIA. Anche i club dell'Alto Novarese entrano nella guerra a colpi di fax dichiarata da Forza Italia contro il leader della Lega Nord Umberto Bossi. I presidenti di quattordici gruppi della zona hanno scritto messaggi al responsabile dell'area del Verbano, Cusio e Ossola, Ettore Rachelli. Sono prese di posizione decise e dirette, che si nascondono dietro mezzi termini.

Da Mergozzo, Aaron Colombo rileva che «l'atteggiamento di Bossi oltre a metterci in profondo imbarazzo crea nell'opinione pubblica e nell'elettorato grandissima sfiducia e totale disorientamento».

Il club Forza Italia di Cannero aggiunge che «non era strategia elettorale, ma follia esistenziale quanto già espresso in campagna elettorale ed ora ribadito dal "senatur"».

Anche Stresa deplora l'operato di Bossi che, venendo meno ai patti pre elettorali, sta distruggendo l'immagine di compattezza e le potenzialità del polo delle libertà». Da Omegna, Carlo Traghi avanza una precisa richiesta a Berlusconi domandando «un'ulteriore maggiore fermezza verso quello sgradevole individuo» mentre da Cannobio arriva addirittura la proposta di «emarginare con durezza Umberto Bossi per il suo comportamento intollerante, sleale e di totale incoerenza morale rispetto all'elettorato».

Il timore diffuso è che tutto questo litigare tra Bossi e Berlusconi giovi molto ai rivali progressisti: «Non sappiamo immaginare dove possa portare l'irresponsabile atteggiamento di Bossi - scrive Marco Malinverno, presidente del club Nuova Provincia -. Però sorge spontaneo il dubbio che voglia spianare la strada a quel polo progressista che abbiamo combattuto insieme».

Non manca chi dà qualche consiglio: «Operi - si raccomanda caldamente un club di Domodossola - con moderazione e serietà, senza capricci, gelosie, esibizionismi e manifestazioni folcloristiche fuori luogo». **[b. c.]**

Il ricordo degli amici e il dolore dei parenti: «Storie diverse che si intrecciano per l'amore della montagna»

Craveggia e Cerano piangono i due sciatori

Folla ai funerali del medico e del bancario morti alla Piana

CRAVEGGIA. Tantissima gente ha voluto dare l'ultimo saluto al generoso medico vigezzino che ha perso la vita il giorno di Pasqua nel tentativo di soccorrere uno sciatore finito in un canalone ghiacciato dove ha trovato la morte. Fiorello Contini, 53 anni, da tempo era medico condotto a Craveggia e Toceno.

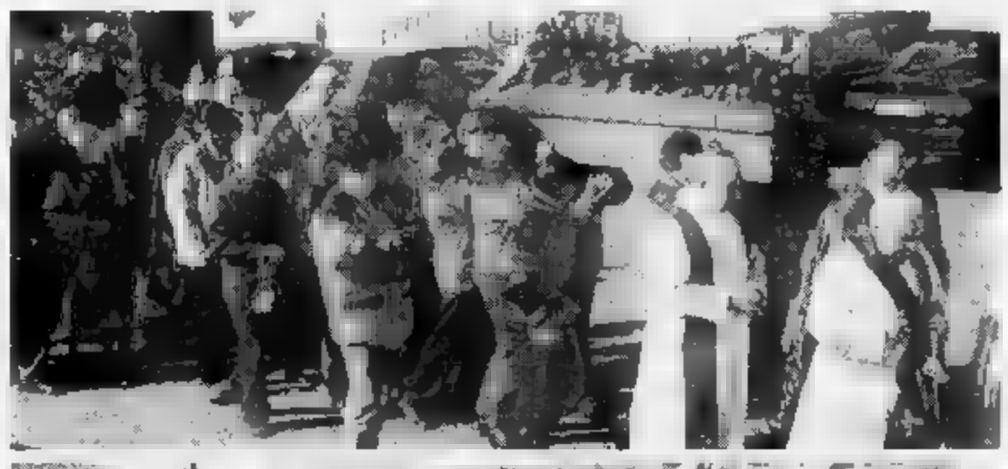
E' stato un interminabile via vai di gente, dalla casa di via Vittorio Veneto alla chiesa parrocchiale dove don Roberto Maruzzi, parroco del paese, ha celebrato la messa funebre alla quale hanno preso parte altri parroci della valle. Amministratori, medici, Rosminiani, sportivi, gente comune hanno accompagnato la bara.

Non tutti hanno poi potuto assistere alla messa perché la chiesa si è ben presto riempita di gente: molti sono rimasti fuori ad ascoltare in silenzio la cerimonia funebre.

Fiorello Contini lascia la moglie Luisella e le figlie Cristina e Federica. Dopo la messa funebre, la salma di Contini ha lasciato Craveggia per raggiungere Borgomanero, il paese della moglie, dove, ieri pomeriggio, è stata sepolta nella tomba di famiglia. **[re. ba.]**

CERANO. Le saracinesche abbassate, il traffico bloccato, la chiesa colma di gente: come a Craveggia, Franco Cusaro aveva 34 anni. Alla morte del padre aveva continuato la sua attività di agricoltore, sino a quando si era deciso a entrare in banca, in una filiale lombarda della Cariplo. Ieri don Angelo Formara, parroco di Cerano, durante l'omelia lo ha ricordato: «Franco era un giovane innamorato della montagna e dello sport. Ogni tanto lasciava la pianura e si avventurava sui monti, a contatto con la natura e il silenzio. Era pieno di amici. La sua è stata una vita vissuta intensamente, occupata da tante cose, tante attività». Quindi il pensiero è corso al dolore dei familiari, la mamma Franca Colombo, rimasta vedova cinque anni fa e la sorella Reginella, e della fidanzata Maura Piccini. Progettavano il matrimonio, doveva essere questione di pochi mesi. Maura lo ha visto scivolare nel canalone e annaspare nel vuoto prima di cadere sulle rocce.

Durante i funerali una preghiera è stata elevata anche per Fiorello Contini, il medico che ha tentato di raggiungere Franco nel canalone per portargli soccorso e che «ha dato la sua vita per salvare quella degli altri». **[b. c.]**



In alto i funerali di Fiorello Contini, medico soccorritore, sotto quelli di Franco Cusaro. La morte li ha colti alla Piana di Vigezzo

[illegible]

Processo per i dollari falsi domani undici persone in aula

Inizia domani in tribunale il processo a carico di 11 persone accusate di spaccio di dollari falsi. I fatti risalgono al 1990 e al . Tutto prese avvio dall'acquisto di mille dollari contraffatti da parte dei coniugi omegnesi Ausilia Fortis e Mario Borgatta, agli sportelli della Banca Popolare di Intra a Omegna. La valuta estera doveva loro servire per una vacanza in Turchia. Cambiato alcune banconote in moneta turca, i coniugi Borgatta scoprivano di esser stati turlupinati. Per questo furono arrestati e detenuti in Turchia per 8 giorni. Processati dalle autorità locali furono liberati e riconosciuti estranei alla contraffazione dei dollari. L'udienza preliminare si era svolta a Verbania il 20 ottobre dello scorso anno. Il gip Massimo Terzi aveva disposto il rinvio a giudizio per 11 persone che compariranno domani in aula. **[a. r.]**

DOMODOSSOLA

Scoperto un nascondiglio sei dosi di eroina

La Polizia di Stato ha scoperto in centro città un nascondiglio nel quale erano state celate sei dosi di eroina pronte ad essere smerciate. Un scoperta che conferma l'utilizzo da parte degli spacciatori di questi «nidi» per sfuggire ai controlli delle forze dell'ordine. In queste ultime settimane sono stati intensificati i controlli e la prevenzione. **[re. ba.]**

DANCING
Sandokan
GRAVELLONA TOCE
Tel. 0323 846.100
QUESTA SERA
BALLO LISCIO CON
l'orchestra
MOLINARI

TRIBUNALE DI [illegible]

Procedura esecutiva N° 109/88 + 54/89

promossa da Bascolo Angelo con avv. Renato Passetti contro **PRELI Giuseppina, GAIARDELLI Monica, GAIARDELLI Placido,** [illegible]

Il Giudice dell'Esecuzione con ordinanza 6.10.1993 ha disposto la vendita all'incanto dei seguenti beni immobili di proprietà di Preli Giuseppina, Gaiardelli Placido, Gaiardelli Monica, Gaiardelli Barbara: «Appartamento sito al piano terra del fabbricato [illegible] Residenza ai piani insistente su area censita al N.C.T. al fg. 17, mappale 8 di are 8,11, composto da tre vani oltre i servizi e terrazzo nonché cantina al primo seminterrato contraddistinta ca.; il numero 4, censito al N.C.E.U. alla partita 1000143, fg. 17, mapp. 8 sub 1.

E' stato fissato il secondo incanto l'udienza del 25.05.1994 ore 10.45 che avrà luogo nella sala delle pubbliche udienze del tribunale di Verbania.

Il Giudice dell'Esecuzione ha disposto la vendita nei seguenti condizioni:

1) Prezzo base: L. 99.750.000.

2) In aumento non inferiore a L. 2.500.000

3) Cauzione e fondo spese nella misura, rispettivamente, del e del succitato prezzo base.

4) Le modalità di versamento per cauzione e fondo spese [illegible] no nel deposito in cancelleria entro le ore 12 giorno precedente [illegible] mediante assegno circolare intestato alla Cancelleria del Tribunale di Verbania somma indicata al precedente n° 3.

5) Saldo prezzo entro 40 giorni dalla aggiudicazione.

maggiori informazioni in Cancelleria Civile.

IL COLLABORATORE DI CANCELLERIA
Lucia Falvo

TRIBUNALE DI NOVARA

Avviso di vendita beni immobili all'incanto

Il giorno 27 aprile 1994 alle ore 9,00 si procederà alla incanto dei seguenti beni immobili di proprietà degli esecutati **RABINO Piersangelo** e **PERISSOTTO Giannina**, siti in:

Comune di Castelletto Ticino, Pozzola n. 2:

1) fabbricato in un corpo unico, costituito due piani fuori terra e un cantinato composto di due distinte unità immobiliari completamente indipendenti, rispettivamente mq. 270 e di mq. 118 circa;

2) terreno pertinenziale di mq. 440 circa.

Condizioni di vendita:

1) Prezzo base di perizia Lire 444.000.000;

2) Offerta minima d'aumento di lire 10.000.000;

Gli interessanti devono presentare domanda in bollo alla Cancelleria le ore 12 del giorno Aprile 1994 depositando altresì somma di lire 99 (di cui lire per cauzione e lire 54.500.000 quale acconto per le spese trasferimento) Detto deposito deve effettuato con assegno circolare int al Cassiere Pr dello PPTT di Novara con il concorso del controllore ed emesso da istituti con sportelli in Novara,

4) Versamento del prezzo giorni dall'aggiudicazione;

5) Agli offerenti non divenuti dicatari, verrà restituito po la chiusura dell'incanto l'assegno circolare.

Maggiori informazioni in Cancelleria Esecuzioni Immobiliari.

Novara, li 21.03.1994

IL COLLABORATORE DI CANCELLERIA
rag. Maria Carmela Levari

LA STAMPA Guida del cittadino

SUCCESSIONI 1. Tasse, doveri fiscali e pratiche burocratiche a carico dei familiari

Come evitare un'eredità scomoda

I vari tipi di testamento e i sei gradi di parentela

La legge non aiuta a chiarire la materia, anche se l'intenzione del legislatore è stata quella di tutelare - nei diritti alla successione dei beni - i soggetti più deboli della famiglia. In assenza di testamento, i beni di chi muore vengono ripartiti - in base alle successione legittima - tra i parenti più stretti: moglie e figli, oppure fratelli e nipoti. Vediamo di fornire alcune indicazioni con l'aiuto del Collegio notarile di Torino e Pinerolo. In questa puntata parleremo soprattutto del testamento, nella prossima delle tasse sulla successione.

IL TESTAMENTO

Se una persona muore improvvisamente e non ha fatto testamento, la successione è stabilita dalla legge che suddivide l'intero patrimonio tra i familiari. In mancanza di questi fino al sesto grado (vedi grafico), lo Stato incamera tutti i beni.

Ci sono diversi tipi di testamento.

OLOGRAFO. Il più semplice è quello olografo. Basta scrivere su un foglio con mano le proprie disposizioni, mettere la data con giorno, mese e anno e la firma. Occorre che sia scritto a mano dall'interessato. Elemento essenziale del testamento olografo, oltre all'autografia, è la firma, senza la quale non è valido. E' consigliabile redigerlo in due esemplari, uno dei quali da consegnare al notaio.

PUBBLICO. Il tipo di testamento che dà maggiori garanzie è tuttavia il testamento pubblico. Va fatto davanti a un notaio alla presenza di due testimoni. Il soggetto dichiara le sue volontà al notaio il quale le traduce in linguaggio giuridico. Nel testamento pubblico il notaio può, verbalizzando le volontà, far emergere i motivi che giustificano le indicazioni e le disposizioni contenute nel testo. Il testamento, nel quale deve essere indicata l'ora della sottoscrizione, viene firmato dal soggetto (se non può sottoscriverlo per impedimenti fisici va espressamente dichiarato), quindi viene sottoscritto dai testimoni e firmato dal notaio.

Il testamento pubblico è un vero atto pubblico che viene conservato in un registro speciale. Il notaio ne esegue una copia autentica, la chiude in una busta sigillata e la trasmette all'archivio notarile, perchè anche se distrutto l'originale resti conservata una copia autentica. Del testamento può essere rilasciata una copia anche al soggetto, ma soltanto a lui.

SEGRETO. Il testamento segreto si esegue raramente. Il notaio in questo caso partecipa alla sola formalità di trasformazione del documento che viene presentato (anche un foglio scritto a macchina) in vero documento testamentario.

INTERNAZIONALE. Il testamento internazionale richiede una procedura più complessa. E' stato introdotto in Italia dal '90. E' un tipo di testamento che mantiene validità indipendentemente dalla legge applicabile per nazionalità, domicilio o residenza dell'autore. Il testamento internazionale deve essere redatto in due originali e va consegnato, alla presenza di due testimoni, a un notaio con una dichiarazione firmata in cui si dichiara che il documento contiene il proprio testamento e che ne conosce il contenuto. Il documento va firmato dall'autore e dai due testimoni alla presenza del notaio.

MODIFICHE. I testamenti possono essere modificati. Le modifiche avvengono più frequentemente in quei casi in cui cambia la situazione matrimoniale. Con il divorzio, ad esempio, il coniuge nominato nel testamento perde automaticamente tutti i diritti. Se l'autore vuole, invece, confermargliele deve modificare il testamento. Può anche accadere che nel corso degli anni lo stato patrimoniale subisca modifiche. In tal caso è consigliabile aggiornare il documento.

LEGITTIMA. Il codice stabilisce che per testamento si può disporre solo parzialmente del proprio patrimonio nel caso in cui siano ancora in vita figli o loro discendenti, coniuge o ascendenti. Tuttavia il testamento di una persona che lascia tutti i suoi beni a persone estranee alla famiglia o a un solo figlio è ritenuto valido. L'atto però può essere impugnato dalle persone che sono state escluse dal testamento. La legge prevede una quota fissa non disponibile in base alla composizione del nucleo familiare e al grado delle parentele.

Tassa di successione, eredità, testamento sono argomenti che la maggioranza delle persone affronta malvolentieri e rimanda nel tempo.

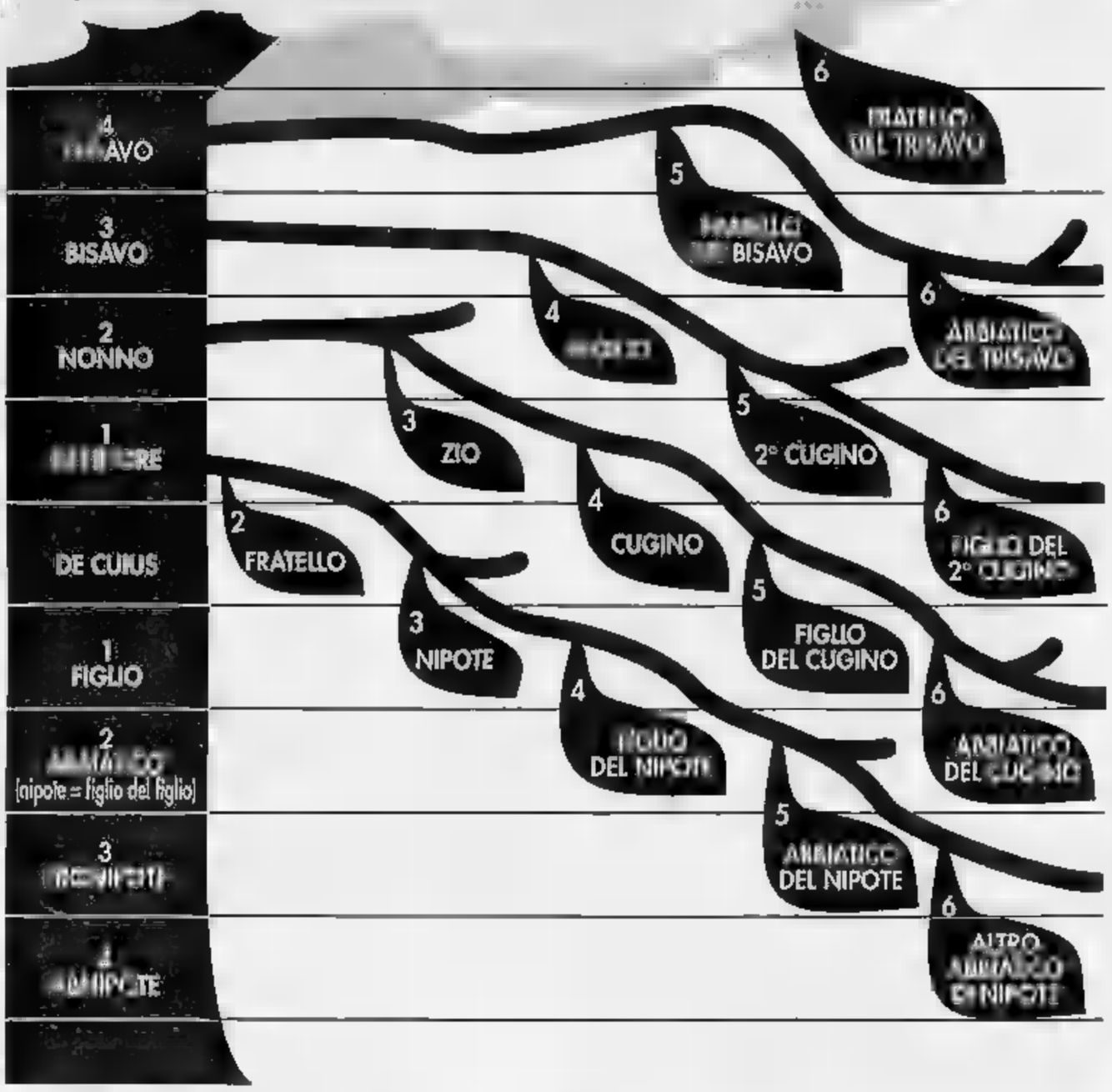
Il rischio però - se non si è aggiornati su norme, doveri fiscali e trafile burocratiche - è di trovarsi di fronte a problemi di natura finanziaria e legale.

1) La morte improvvisa di un familiare, che non abbia fatto testamento o intestato alcuni beni ai successori, costringe spesso i parenti a pratiche lunghe e costose. In questa puntata, quindi, parliamo soprattutto del testamento, nelle sue varie forme: olografo, pubblico, segreto e internazionale.

2) Nella prossima puntata della Guida del cittadino - ancora dedicata allo stesso tema - affronteremo invece le norme sulle tasse sulla successione: come si calcola l'imposta, le percentuali per scaglioni e la dichiarazione Invim con le eventuali esenzioni e le riduzioni previste dalla legge.

QUADRO DEI GRADI DI PARENTELA FINO AL 6° GRADO

La parentela è il vincolo di sangue che unisce due persone. È in linea retta allorché l'una è generata dall'altra; è in linea collaterale allorché, pur non essendo generata l'una dall'altra, vi è discendenza da un capostipite comune. Nelle varie linee si calcolano i gradi di parentela che indicano la prossimità o meno del vincolo. I gradi si computano tenendo conto delle generazioni che intercorrono tra le persone stesse.



SUCCESSIONE. Se una persona muore improvvisamente senza aver lasciato un testamento, scatta la successione legittima prevista dalla legge. La normativa prevede numerosi casi di composizione del nucleo familiare (ma non vengono considerati i conviventi e i figli naturali non riconosciuti) e prevede una maggiore tutela - rispetto agli altri - del coniuge del defunto e dei figli.

Coniuge. Ha diritto a un terzo del patrimonio. In assenza di figli a due terzi, mentre l'ultimo terzo viene diviso tra fratelli e genitori della persona deceduta.

Figli. Hanno diritto a due terzi del patrimonio (che siano legittimi, naturali, legittimati o adottivi). Il figlio unico ha diritto alla metà del patrimonio, mentre l'altra metà passa al coniuge che acquisisce anche il diritto all'uso dell'abitazione familiare. Se un figlio non è più in vita, gli subentrano i suoi figli (abbiatici) che hanno diritto alla quota di eredità che sarebbe spettata al loro genitore.

Genitori e fratelli. Le quote stabilite dalla legge cambiano se a succedere sono il coniuge, un genitore (ascendente) e un fratello. In questo caso due terzi del patrimonio vanno al coniuge, un quarto al genitore (ascendente) e un dodicesimo al fratello. Se gli eredi sono solo ascendenti o fratelli, l'eredità si divide singolarmente, ma la parte che spetta complessivamente ai genitori non può mai essere inferiore alla metà.

Solo un figlio unico. Nel caso in cui l'erede sia solo un figlio unico, la legge gli riserva la metà del patrimonio del genitore defunto.

Più di un figlio. In questo caso la quota del patrimonio riservata ai figli sale a due terzi.

Solo genitori. La legge riserva agli ascendenti un terzo del patrimonio del defunto.

Solo coniuge. Al coniuge è riservata la metà del patrimonio, oltre ai diritti d'abitazione della casa adibita a residenza familiare e di uso dei mobili. Questi diritti vanno a gravare sulla rimanente quota che l'autore del testamento vuole devolvere ad altri.

Coniuge e figli. Se ci sono più figli, il coniuge ha diritto a un quarto, oltre al diritto di abitazione, e ai figli un mezzo. Se oltre al coniuge, ci sono gli ascendenti, al coniuge spetta un mezzo e agli ascendenti un quarto.

PARENTI E GRADI. La parentela è il vincolo che unisce le persone. Si dice parentela in linea retta quando una persona è generata dall'altra, si dice parentela in linea collaterale quando due o più persone hanno la discendenza da un capostipite comune. I gradi vengono calcolati sia in linea retta che in linea collaterale. I parenti in linea retta sono i genitori, i nonni, i bisnonni (bisavi), i trisnonni (trisavi) da una parte e i figli, i figli dei figli (abbiatici), i pronipoti e gli abnipoti dell'altra. I parenti in linea collaterale sono i fratelli, gli zii, i nipoti, i prozii, i cugini, i figli dei nipoti, i fratelli dei bisavi, i secondi cugini, i figli dei cugini, gli abbiatici dei nipoti, i fratelli dei trisavi, gli abbiatici dei trisavi, i figli di secondi cugini, gli abbiatici dei cugini, altri abbiatici di nipoti.

Primo grado. I parenti di primo grado sono solo in linea retta e sono genitori e figli.

Secondo grado. I parenti di secondo grado in linea retta sono i nonni e i nipoti figli dei figli. In linea collaterale i fratelli.

Terzo grado. In linea retta i bisnonni (bisavi) e i pronipoti. In linea collaterale gli zii e i nipoti.

Quarto grado. In linea retta i trisavi e gli abnipoti. In linea collaterale i prozii, i cugini e i figli dei nipoti.

Quinto grado. Solo in linea collaterale i fratelli dei bisavi, i secondi cugini, i figli dei cugini, gli abbiatici dei nipoti.

Sesto grado. Solo in linea collaterale; i fratelli dei trisavi, gli abbiatici dei trisavi, i figli di secondi cugini, gli abbiatici dei cugini, altri abbiatici di nipoti.

Gli affini. Sono i parenti del coniuge. Ci sono gli affini di primo grado (genero o nuora o il figlio di una persona che si risposa in seconde nozze, rispetto al nuovo coniuge).

Dal punto di vista legale, la successione legittima è una successione che si basa sulle relazioni di parentela. Chi fa testamento ha un limite basato su un principio di solidarietà familiare.

La legge vuole che le persone vicine abbiano assicurato un minimo di quota.

Le clausole «aggiuntive»

Se varia il valore del patrimonio e se cambiano i beneficiari

Il testamento può essere modificato. Il modo migliore è quello di aggiungervi clausole aggiuntive che però debbono avere - nel caso del testamento olografo - gli stessi requisiti del documento: e cioè essere scritte di proprio pugno, datate e firmate.

E' opportuno rivolgersi a un notaio per una corretta stesura delle clausole aggiuntive. Se le modifiche sono sostanziali, ed è il caso in cui cambia in maniera notevole il valore delle proprietà o varia la situazione matrimoniale, occorre riscrivere il testamento per evitare errate interpretazioni.

LE PRATICHE. Le pratiche da sbrigare per gli eredi e i legatari (coloro cioè che beneficiano di una disposizione a titolo particolare) non sono poche. Dopo l'apertura del testamento deve essere compilata la dichiarazione di successione che va poi presentata all'Ufficio del registro della circoscrizione in cui risiedeva il defunto entro sei mesi dalla data della morte. Se la residenza era all'estero, la dichiarazione va presentata all'Ufficio del registro di Roma. Nella dichiarazione vanno descritti nel dettaglio tutti i beni ereditati con il loro valore.

LA DICHIARAZIONE. Oltre alla dichiarazione, gli eredi dovranno inoltrare all'ufficio del registro il certificato di morte, lo stato di famiglia del defunto, la copia autentica degli atti di ultima volontà, l'estratto catastale degli immobili eventualmente ereditati. Entro due mesi dalla presentazione della dichiarazione di successione o dei documenti allegati, l'Ufficio del registro calcola la somma da versare.

Se l'Ufficio non riesce a calcolare l'imposta, dovranno calcolarla gli eredi. In questo caso l'ufficio del registro provvederà a verificare se il calcolo è giusto o sbagliato.

L'IMPOSTA. L'imposta di successione può essere pagata anche a rate per un importo massimo dell'80 per cento. Se gli eredi non sono in grado di pagare le imposte, lo Stato accetta in sostituzione anche beni artistici o culturali oltre ad archivi o documenti di notevole interesse storico.

Sulla posizione giuridica dei figli è bene chiarire alcune cose. Ci sono i figli legittimi, nati durante il matrimonio; i figli legittimati, nati fuori dal matrimonio; i figli naturali, di gente non sposata e figli adottivi.

Con la legge sull'adozione speciale, che si preoccupa di dare una famiglia al bambino, l'adottato viene assimilato in tutto e per tutto al figlio legittimo, tant'è che viene a sapere che è adottivo. Nell'adozione tradizionale che riguarda i genitori che, non potendo avere figli, vanno alla ricerca di un'adozione, il figlio adottato rimane tale.

SERVIZI DI ENZO

In assenza di parenti fino al sesto grado e in mancanza di testamento lo Stato incamera tutte le proprietà

Torino-Vienna. Voli giornalieri* con Austrian Airlines.
Dalla Mole a Santo Stefano, per tutta la settimana, andata e ritorno!

NUOVE DESTINAZIONI
Odessa Lubiana
Aleppo Ankara

Con il collegamento Torino-Vienna, dal Piemonte un altro passo verso la grande Europa, e verso l'Est. Un'ora e venti di volo vi portano nel cuore del vecchio continente, dove il modernissimo e attrezzato Aeroporto internazionale di Schwechat - il nuovo *gateway* internazionale - vi attende con le sue lounge, bar accoglienti, efficienti servizi. E utili coincidenze, per destinazioni spesso esclusive e in partenza entro l'ora successiva. Avete Vienna a portata di volo, approfittatene.

* Domenica escluso. La vostra Agenzia di Viaggi di fiducia sarà lieta di darvi informazioni, tariffe ed orari. Austrian Airlines vola in 70 città di 42 paesi

Welcome To AUSTRIAN AIRLINES
VIE Vienna International Airport

Stasera l'attore napoletano debutta al Teatro Coccia nella commedia-novità di Lina Wertmüller

De Filippo fa l'erotomane a Novara

Luca torna in città con «L'esibizionista». Interpreta un ragioniere che ha il vizio di mostrare le proprie nudità alle signore, intrecciando poi una love story con la maestrina-vittima Athina Cenci. Ma spunta lo psicanalista

Luca De Filippo e Athina Cenci, protagonisti della commedia scritta e diretta da Lina Wertmüller

NOVARA. A pochi giorni dal debutto al Teatro Manzoni di Pistoia, dove è stata accolta con un buon successo di pubblico, sul palco del Coccia questa sera alle 21 approda «L'esibizionista». E' la commedia novità scritta e diretta da Lina Wertmuller. A portarla in scena è la compagnia di Luca De Filippo. L'attore napoletano veste i panni del protagonista, il ragionier Oscar Pettolini. E' un giovane impiegato di banca, che fuori dall'ufficio è afflitto un «vizio» particolare: colto da un raptus irresistibile, sente la necessità di mostrarsi dinanzi ad anziane signore e signorine. Ma ecco l'imprevisto. Una delle vittime, Gemma Leonetti, una maestrina timorata di Dio interpretata da Athina Cenci, supera la sorpresa e l'indignazione, viene attratta dal gioco erotico e quando incontra nuovamente Oscar, cerca di convincerlo a dividere l'avventura con lei. La commedia affronta così, divertendo ma senza scadere nella facile farsa, il tema delle perversioni e dei tabù sociali. Argomento scabroso e delicato, viene sviluppato attraverso la voce di un insolito personaggio: il dottor Alvaro Cinquetti (Mario Scarpetta), lo psicanalista che ha in cura il ragionier Pettolini. «Oscar e Gemma - spiega Lina Wertmuller - sono una vera e propria coppia che finirà col collocarsi in quel favoloso empireo vicino a Giulietta e Romeo e a tutte le grandi coppie di amanti, nel cielo delle indimenticabili storie d'amore».

Inutile dire che i colpi di scena si susseguono, regalando situazioni tragicomiche attorno a cui ruotano la moglie del ragioniere, un ruolo affidato a Giuliana Calandra, e altre figure femminili: Jessica (Eleonora Vanni), una cinesina (Luisa Amatucci) e la strana Juanita (Mario Scarpetta). Completano il cast Clelia Piscitello e Mariano D'Amora.

«Quando è l'Eros a guidare i giochi nei segreti percorsi della mente e del piacere tutto è possibile», annuncia la regista. Studioso di Eros e Psicopatia sessuale, il dottor Cinquetti lo spiega così: «Un demone che affolla il groviglio, la matassa intrecciata dei pensieri, e spinge a ritrovarne il capo, il sentiero, la pista che ci riporti alla ere primordiali, quando la traccia dell'odore sanguinolento della femmina innescava il meccanismo, e l'ululato si alzava nella notte...».

Lo spettacolo si replica fino a domenica. **[p. ben.]**

Da oggi a Domodossola

Oltre 1200 bimbi in platea per la fiaba della «Furattola»

DOMODOSSOLA. L'Associazione «Teatro e cultura», impegnata da alcuni anni a portare sul palcoscenico del Galletti le produzioni delle diverse compagnie dell'Alto Novarese nella rassegna «Giochi di finzione», anche quest'anno si è attivata per offrire una proposta teatrale ai piccoli spettatori delle scuole materne e elementari.

In collaborazione con il Comune e le scuole sono promosse nelle mattinate di oggi, del 16 e del 19 aprile ben sei recite dello spettacolo «La casa di pane» presentato dalla «Furattola» di Verbania.

Saranno 1200 bambini ad assistere alla storia allestita in questa stagione dalla formazione verbanese che, in diverse tappe, sta toccando numerose località della provincia. Al suo quindicesimo anno d'attività il gruppo continua la sua ricerca nel teatro figura, termine che raggruppa il vasto mondo dei burattini, marionette, pupazzi. E sono proprio i burattini di taglio «tradizionale», a vivacizzare, all'interno di una suggestiva scenografia, la fiaba de «La casa di pane». Un muratore e un panettiere, rimasti senza lavoro, in cerca di fortuna si incontrano in un bosco. L'ambiente è misterioso e magico. Mentre si mettono all'opera per costruire una casa e il pane per sfamarsi, incontrano due civette maliche. Uno scambio di secchi fa sì che la si formi da tante pagnotte profumate e il pane da tanti piccoli mattoni. Ma non tutto il male viene per nuocere. La strega che nel frattempo li aveva imprigionati, nell'addentare il cibo frantumerà i denti. I due saranno liberi e perranno fine al sortilegio che teneva due principesse sotto le spoglie delle civette.

A dar vita ai personaggi saranno gli animatori Paolo De Piccoli, Giulia Dellamora, Viviana Obertini e Giovanni Corretti, che hanno avuto il contributo registico di Claudio Cavalli, autore e interprete della trasmissione tv «L'albero azzurro» e con Silva Cristofari e Egidio Righetti dà vita ai vari personaggi. **[p. or.]**

CINEMA

NOVARA

Eldorado — Tel. 624.158 — Ore 21,30 — Lire 10.000/6000
Schindler's List — di S. Spielberg, con L. Neeson, B. Kingsley, R. Fiennes (Usa '93) La vera storia di un industriale tedesco che riuscì a salvare dalle camere a gas oltre 1100 prigionieri ebrei. Dal libro di Keneally. N. V. 3h 15' **Drammatico**

Vip — Tel. 625.588 — Orario: 20/22,15 — Lire 10.000/6000 (merc. fer. 6000/5000)
Sister Act II — di B. Duke, con W. Goldberg, K. Najimy, M. Smith (Usa '93) — La cantante Deloris torna nei panni della suora per aiutare le sorelle del convento di S. Caterina: basterà il rock'n'roll per redimere degli studenti poco inclini? N. V. 1h 50' **Comm.**

Araldo — Tel. 474.625. — Or.: 20,40; 22,15 — L. 9000/6000 (fun. fer. 7000/5000)
Biancaneve e i sette nani — prod. Walt Disney (Usa 1937) La fiaba ormai nota in tutto il mondo della bella Biancaneve aiutata dai sette nani e della matrigna cattiva che vuole ucciderla. N. V. 1h 17' **Cartoni animati**

Faraggiana — Tel. 627.676. — Orario: 20.15/22,15 — Lire 10.000/6000 (merc. fer. 6000/5000)
Sfida tra i ghiacci — di S. Seagal, con S. Seagal, M. Caine, J. Chan (Usa '93) In Alaska, un uomo cerca di opporsi a un cinico magnate del petrolio, colpevole di misfatti ambientali, assoldatore di spietati killer. N. V. 1h 42' **Avventuroso**

Vittoria — Tel. 623.395. — Orario: 20,30/22,15 — Lire 10.000/6000
Beethoven II — di B. Daniel, con C. Grodin, B. Hunt, N. Tom (Usa '93) — Non c'è pace per il cane Beethoven innamorato della dolce Missy, molto su famiglia, ma arrivano i guai quando la cucciolata viene rapita. N. V. 1h 30' **Commedia**

S. Cuore — Tel. 485.484 — Or.: 22,15 — L. 9000 (merc.)
Fiorile — di P. e V. Taviani, con C. Bigagli, G. Ranzi, C. Cusatti (It. '92) — Dal '700 a oggi, un discendente racconta ai figli la storia della famiglia toscana Maledetti tra amori e rivoluzioni, rancori e guerre. N.V. 2h 10' **Dramm.**

PERNATE

S. Andrea — Or.: 16 e 21 — Lire
RIPOSO

ARONA

San Carlo — Tel. 45.534 — Or.: 20; 22 — Lire 8000/5000
Free Willy — di S. Winder, con J. J. Fichter, L. Petty, M. Madsen (Usa '93) — Un ragazzino si affeziona all'orca Willy, tenuta in condizioni terribili in un parco-divertimento, e cerca di liberarla con una clamorosa operazione. N. V. 1h 52' **Comm. Avvent.**

BELLINZAGO

Vandoni — Or.: 16/20/22 — Lire 7000/5000
RIPOSO

BORGOMAN.

Moderno — Tel. 62 151 — Or. 19,45/22 — L. 10.000/6000
Nel nome del padre — di J. Sheridan, con D. Day-Lewis, E. Thompson, P. Postlethwaite (G.B. '93) — La storia vera di quattro irlandesi, accusati di terrorismo, usciti dopo 15 carcere per la tenacia di un'avvocatessa. N. V. 2h 10' **Drammatico**

Nuovo — Tel. 31.741 — Or.: 21,15 — 10.000/6000
Schindler's List — di S. Spielberg, con L. Neeson, B. Kingsley, R. Fiennes (Usa '93) — La vera storia di un industriale tedesco che riuscì a salvare dalle camere a gas oltre 1100 prigionieri ebrei. Dal libro di Keneally. N. V. 3h 15' **Drammatico**

Piccolo — Tel. 31.741 — Or.: 20,15; 22,15 — L. 10.000/6000
Sister Act 2 — di B. Duke, con W. Goldberg, K. Najimy, M. Smith (Usa '93) — La cantante Deloris torna nei panni della suora per aiutare le sorelle del convento di S. Caterina, basterà il rock'n'roll per redimere degli studenti poco inclini? N. V. 1h 50' **Comm.**

Ballardini — Tel. (0337) 244.384 — Or.: 21 — Lire 5000
Mrs. Doubtfire — di C. Columbus, con R. Williams, S. Field, P. Brosnan (Usa '93) — Fresco di separazione, un papà è disposto a tutto pur stare vicino ai figli... anche a camuffarsi da lavanderina e vulcanica governante inglese. N. V. 2h 05' **Comm.**

DOMODOS.

Corso — Tel. 240.853 — Or. 20,30/22,30 — L. 9000/7000
RIPOSO

Cine 1 - Sala 1 — Tel. 242.046 — Or.: 20,30/22,30 — L.
Cineforum

Cine 1 - Sala — Tel. 242.046 — inizio 21 — L. 9000/5000
Cineforum

GHEMME

Italia — Tel. (0163) 840.201 — Or. 16/20/22 — Lire 8000/6000
RIPOSO

OLEGGIO

Cine Teatro — Tel. 91 163 Or.: 19,25 22 - L. 9000/6000 — lun. 7/5000
Gli spietati — di C. Eastwood; con C. Eastwood, G. Hackman, R. Harris (Usa '92) — Un ex bandito, vecchio, vivacchia con due figliolette e un branco di maiali: accetta di dare la caccia a tre cowboy per guadagnare la taglia. V. M. 14 2h 11' **Western**

OMEGNA

Cinema Sociale — Tel. 61.459 — 21 Cineforum — L. 7000/5000
Oratorio — Or.: 14/16/20,15/22,15 — Lire 5000

TRECATE

S. Pellico — Tel. 71 417 — Or.: 15/19,45/22 — Lire 8000/5000
RIPOSO

VERBANIA

Ariston — Tel. 401 940 — Or.: 20,30/22,30 — Lire
Beethoven 2 — di R. Daniel, con B. Grodin, B. Hunt, N. Tom (Usa '93) — Non c'è pace per il cane Beethoven innamorato della dolce Missy, molto su famiglia, ma arrivano i guai quando la cucciolata viene rapita. N. V. 1h 30' **Commedia**

Vip — Tel. 401.940 — Or.: 20,30/22,30 — Lire 8.000/6000 (mart. unico fer. 6000)
Sister Act II — di B. Duke, con W. Goldberg, K. Najimy, M. Smith (Usa '93) — La cantante Deloris torna nei panni della suora per aiutare le sorelle del convento di S. Caterina: basterà il rock'n'roll per redimere degli studenti poco inclini? N. V. 1h 50' **Comm.**

Sociale (Intra) — Tel. 401 940 — Or.: 20.30/22,30 — L. — (lun. fer. 6000)
Rapa Nui — di R. Reynolds, con J. S. Lee, S. Hall, E. Morales (Usa '94) — Nell'isola di Pasqua del 1680 la di giovane coppia e tabù dell'amore e la gara degli abitanti in dell'antenato Hotu Matu'a. N. V. 1h 45' **Dramm.**

Sociale (Pall.) — Tel. 501.964 — Or.: 21,15 — Lire
Schindler's List — di S. Spielberg, con L. Neeson, B. Kingsley, R. Fiennes (Usa '93) — La vera storia di un industriale tedesco che riuscì a salvare dalle camere a oltre prigionieri ebrei. Dal libro di Keneally. N. V. 3h 15' **Drammatico**

NOTTE BRAVA

LOCANDA PRETE

Un trio sul palco

Appuntamento questa sera alla «Locanda del Prete» di Invorio, frazione Orio, con i «The walkin'shoes», trio jazz composto da Giovanni Rossi (piano), Rik Scharfl (voce) e Gilberto Tarocco (sax e clarinetto).

SELVA

Il sound dei Buzzigate

I novaresi «Buzzigate» salgono stanotte sul palco della «Selva» di Ghiffa. Genere rock and blues. Appuntamento in pinacoteca dalle 22,15.

CAFE' DE LA SERA

Il jazz acustico

Appuntamento stasera al «Café de la Sera» di Arona la musica del «Three Views»: Luigi Ranghino (piano), Roberto Musso (basso) e Claudio Saveriano (batteria). Genere jazz acustico. Dalle 22.

Nottata rock

Si chiamano «Antico Venerio» e si esibiscono stasera sul palco del «Cameleo Pub» di Stresa. Genere rock italiano.

Al Ballardini di Cameri stasera s'inaugura la nuova rassegna primaverile di cineforum

Fra risate e cult movie ritorna «Top film»

In cartellone opere di Columbus, Allen, Mel Brooks e Spielberg

CAMERI. Si apre all'insegna della risata la rassegna primaverile d'essai del cinema Ballardini di Cameri: «Top Film '94» inizia stasera con «Mrs. Doubtfire - Mammo per sempre», di Chris Columbus. E' l'esilarante storia di un uomo, interpretato da Robin Williams, che si traveste da scolf per poter vedere i figli.

La nuova proposta della biblioteca comunale e del cinema camerese riscuoterà di sicuro il successo delle precedenti edizioni. La rassegna prosegue fino a giugno, 9 tra le più recenti pellicole. Quattro le proiezioni per ogni film, da giovedì a domenica, con inizio alle 21. La tessera d'ingresso è in vendita al botteghino a 20 mila lire, biglietti singoli a mila.

La prossima settimana, dal 14 al 17, è in programma «Mr. Jones», favola di un amore nato tra la psichiatra e il suo paziente. Il regista Mike Figgis ha chiamato il bel Richard Gere, Lena Olin e Anne Bancroft per una versione inconsueta della storia che tanti film hanno già raccontato. Si ride ancora da giovedì 21, con «Robin Hood - Un uomo in calzamaglia», l'intelligente parodia di Mel Brooks, Cary Elwes e Roger Rees. Come già avevo fatto con Frankestein, Brooks prende un classico dell'avventura e del cinema e ricava una trama comica.

Robin Williams, è «Mrs Doubtfire» nella pellicola che questa sera alle 21 apre la rassegna d'essai al cinema Ballardini di Cameri

Con «Misterioso omicidio a Manhattan», in proiezione dal 28 aprile al 1° maggio, Woody Allen torna alla commedia brillante. Lo fa, con questa storia americana di cadaveri e indagini, in il regista condensa la sua vocazione al cabaret e la dedizione al «cult-movie». Kevin Costner e Clint Eastwood insieme per «Un mondo perfetto», che continua la rassegna di maggio dal 5 all'8.

Mel Gibson divenuto regista a 37 anni firma «L'uomo senza volto», sullo schermo di Cameri dal 19 al 22 maggio. Tratto da un romanzo di Isabelle Holland, narra la singolare storia di un professore sfigurato e rispettato di omosessualità, e del suo incontro con uno studente dodicenne. Nel film Gibson si è riservato la parte di protagonista, con lui sulla ci sono Nick Stail, Margaret Witton e Gaby Hoffman.

Dal 25 è in programma la pellicola Doc, «In nome del padre», accolta con entusiasmo dalla critica al Festival di Berlino. Candidato a sette Oscar, è l'ultimo lavoro di Jim Sheridan, l'irlandese che ha firmato «Il mio piede sinistro». Emma Thompson e Daniel Day-Lewis gli interpreti del film-realtà che si schiera dalla parte degli innocenti.

Ultime battute con un altro film acclamato a Berlino, «Schindler's list» di Steven Spielberg, (dal 2 al giugno). Si conclude nella settimana dal 9 al 12 giugno «Quel che resta del giorno» di James Ivory, interpretato da Anthony Hopkins e Christopher Reeve, la storia di un maggiordomo che ricorda i suoi anni di servizio l'ex padrone e cui ha sacrificato tutto. **[c. m.]**

PRIME VISIONI A TORINO

200 e Cesare 67 **Rapa Nui.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30
ADUA 400 c.so G. Cesare 67 **Philadelphia** Or. 15;30 17,45; 20; 22,30.
ALFIERI p Solferino 4 Riposo.
AMBRA v Chiesa della Salute 77 **Il pianeta dei prosciutti** Or 20,35 22,30.
MULTISALA c.so Emanuele II 52 Sala 1 **Philadelphia** Or 15,15; 17,35; 19,55 22,30 Sala 2 **In the name of the father** Or 15; 17,25; 19,50; 22,30 Sala 3 **DellaMorte DellAmore** Or. 15;30; 17,50; 20,10; 22,30
ARLECCHINO r Sommeiller 22 **Schindler's List** 14,30 21,30
CAPITOL v B. Dalmazzo 24 **Biancaneve e i 7 nani** 15,30; 17,15; 19, 20,45; 22,30
CENTRALE v B. Alfieri 27 **Una donna pericolosa.** Or 15 18,10; 20,20; 22,30
C. CHAPLIN 1 v Gioberti 37/c **Gli amici di Peter.** Or 15 16,55; 18,45; 20,40; 22,35
C. CHAPLIN 2 v Gioberti 37/a **La strategia della lumaca.** Or 15,30; 17,50; 20,15; 22,30
CRISTALLO v 5 **preziose.** Or 15,30 17,50; 20,10; 22,30
DORIA via Giannone 9 **Mrs. Doubtfire.** Or 15,25 17,45 22,25
ELISEO p Solferino **Philadelphia** Or 15 15 17,30; 20 22,30
ELISEO p Solferino **DellAmore** Or 15,30 17,50; 20,10; 22,30.
ELISEO ROSSO p Solferino **Sister act II.** Or 15,45 20,15; 22,30
EMPIRE p Vin Veneto 8 **Malice (Il sospetto).** Or 15 16,50; 18,30; 20,30; 22,30
ERBA c Moncalieri 241 **Quel che resta del giorno** Or 20; 22,30
ETOILE v B. Buozzi ang c Roma **Sister act 2** Or 15,30; 17,45; 22,30
FARO v Po 30 **Mrs. Doubtfire.** Or 20,10 22,30
FIAMMA Trapani 57 **Cose preziose** Or 15 17,30; 20; 22,30
IDEAL c Bevazzi 4 **Tombstone** Or 15; 17,30; 20; 22,30
KING KONG v. Po 21 **Ladoni di piano** Or 15; 17,30; 20; 22,30
LILLIPUT v. XX Sett. 15 bis **Il giardino segreto** Or 16; 18,10; 20,20; 22,30
LUX Gall S. Federico **Il rapporto Pelican.** Or. 16; 18,50; 22,30
UNO v Montebello 8 **A cena col diavolo.** 18,30; 18,30; 20,30;
NAZIONALE 1 v Pomba 7. **Rapa Nui.** Or 18,10; 20,20; 22,30.
NAZIONALE 2 v Pomba 7. **Sister Act II.** 15,45; 18; 20,15; 22,30.
NUOVO DECO v. Venezia 8 **Free Willy - Un amico da salvare** Or 20,15; 22,30
OLIMPIA 1 v Arsenale 31 **Malice (Il sospetto)** Or 16; 18,10; 20,20; 22,30.
OLIMPIA 2 v. Arsenale 31. **Schindler's list.** Or.: 14,30; 18; 21,30
REPOSI v. XX Settembre 15. **Beethoven 2.** Or.: 16,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30
ROMANO Gall Subalpina. **Quel che resta del giorno** Or. 15; 17,30; 20; 22,30
STUDIO RITZ p Arbarello 2. **Il giardino segreto** Or 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
VITTORIA v. Roma 336. **Sfida tra i ghiacci** 15,45; 18; 20,15; 22,30

TEATRI A TORINO

TEATRO REGIO p. Castello 215, tel 88 151 Ore 20,30. **La rondine** di G. Puccini (ultima Primavera) Donato Renzetti dir.; regia Giorgio Gallione. Con N. Mikolov e J. Cura. e libro del 7. Regio Bigl ore 13/18,30. 8615.241/242
GNANO. Sisg in abb. 7. Stabile Torino Ore 20,45 il Teatro di Lob presenta **I giganti della montagna** di L. Pirandello reg. L. De Berardinis. Prov. c/o bigl. T.S.T. v. Rossini 49 or 12/18, lunedì riposo. Inf. tel 517.62.46/544.562. Repl. lun e dom
ERBA Da stasera ore 21 e fino a domenica 17 Grazia Scuccimarra in **Però ci amiamo**, commedia in due tempi con F. Lombardo, S. Scuccimarra, P. Marcelli, M. Scaletta. Domani ore 16. Salotto al teatro Erba un incontro con G. Scuccimarra. Ingr. libero. ambrosiano. Prom. fer. ore 9/13 fest 15/23.

PRIME VISIONI A MILANO

Vittorio Emanuele 30. **Cose preziose.** Or.: 15,40, 18; 20,15; 22,30.
ANTEO via Milazzo 9. nic alla spiaggia. Orario: 15; (ogni mezz'ora).
Galleria De Cristoforis. **Mrs. Doubtfire.** Or.: 15; 17,30 22,30
ARCOBALENO via Tunisia 11 **Philadelphia.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ARISTON Gall del Corso **Philadelphia** Or.: 16,40; 19,35; 22,30.
ARIOSTO via Ariosto **Il fuggitivo.** Or.: 16; 20,10; 22,20
ARLECCHINO Galleria del Corso. nome padre Orario: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30.
Vittorio Emanuele 21 **Tombstone** Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.
CAVOUR piazza Cavour 3. **Sister Act II** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
COLOSSEO ALLEN via Monte Nero 84 **Il nome del padre.** Or: 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40.
Monte Nero 84 **Film bianco** Orario 14,30; 18,30, 18,30, 20,30, 22,30.
COLOSSEO VISCONTI via Monte Nero 84 **Schindler's List.** Or 14,30; 17,10, 19,50; 22,30
largo C. Serv. **Il giardino segreto** Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
Galleria Corso 2013. **Il rapporto** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30
ELISEO via Torino 64. **Schindler's List.** Or.: 14,35; 18,05; 21,35
EXCELSIOR Galleria Corso. **Quel che resta del giorno** Orario 16,15; 19,15; 22,15.
MAESTOSO corso Lodi 39. **Philadelphia.** Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30
via Manzoni **Rapa Nui** Or. 20,30.
MEDIOLANUM corso Vittorio Emanuele 24. **Sister Act II.** Ore 15,30; 17,50; 20,10; 22,30
METROPOL v. Piave 24 **Tombstone.** Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30
MIGNON Gall. del Corso **Philadelphia.** Orario: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.
NUOVO ARTI via Mascagni, 8. **Biancaneve e i 7 nani.** Or.: 15,30; ult. ore 22,30.
NUOVO v. Torregio 8. **Gli amici di Peter.** Or.: 15; 17,20; 19,40; 22,10
ODEON SALA 1 via Santa Radegonda 8. **Schindler's List.** Or.: 14,35; 18,05; 21,35.
ODEON SALA 2 via Santa Radegonda 8 2. Or.: 15; 17,40; 20,10; 22,35
ODEON SALA 3 Santa Radegonda 8. **DellaMorte DellAmore** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,35
ODEON SALA 4 via Santa Radegonda 8. **Malice - Il sospetto.** Orario: 14,35; 17,10; 19,45; 22,30.
ODEON SALA 5 via Santa Radegonda 8. **Una donna pericolosa** Or.: 14,40; 17,10, 19,45; 22,30.
ODEON SALA 6 via Santa Radegonda 8. **I tre moschettieri.** Orario: 15,15; 17,40; 20; 22,30
ODEON SALA 7 via Santa Radegonda 8. **Perdiamoci di vista.** Or.: 15,30; 17,50, 20,10; 22,35.
ODEON SALA 8 via Santa Radegonda 8. **I prosciutti.** Orario: 15,20; 17,40; 20,10; 22,35.
ODEON SALA 9 Santa Radegonda 8. **Free Willy.** Or.: 15,25; 17,45; 20,10; 22,30
ODEON SALA 10 via Santa Radegonda 8. nome padre. Or.: 10; 17,25; 20; 22,35.
Zugna 50. **Sfida tra i ghiacci.** Orario: 15; 17,30; 20; 22,30
PASQUIROLO corso Vittorio Emanuele 28. **Sfida tra i ghiacci.** Or.: 15; 16,50, 18,40; 20,30; 22,30.
PLINIUS v. Abruzzi, 28. **Il rapporto** Or.: 14,30; 16,30; 18,25; 20,25; 22,30.
PRESIDENT largo Augusto 1. **Lezioni piano.** Orario: 14,15; 16,50; 19,40; 22,30
SEMPIONE via Paolo 8. **Come l'acqua per il cioccolato.**
SPLENDOR v. G. Sasso 28 **Sister Act II.** Or.: 20; 22,30.
TIFFANY corso Buenos Aires 39. **Rapa Nui.** Orario: 20,10; 22,30.

TEATRI A MILANO

ALLA SCALA piazza della Scala, telefono 7200.3744. Ore 20 **Don Pasquale.**
CONSERVATORIO via Conservatorio 12, telefono 7600.1755. Ore 21 concerto del **Quartetto Shostakovich.**
ARSENALE via C. Correnti 11, tel. 837 5696. Ore 17 **Scuola di teatro.**
SMERALDO piazza XXV Aprile 10. Tel. 2900.67.67 Ore 21 **Beati voi.**
SAN BABILA corso Venezia 2, telefono 7600.2985.
FILODRAMMATICI via Filodrammatici 1. Per informazioni telefonare 869.3559. Ore 21 **L'anello magico.**
OUT OFF via Dupré 4. Per informazioni telefono 3926.2282. Ore 21 **L'età erotica.**
PICCOLO TEATRO Rovello 2, tel. 877.663.
MANZONI via Manzoni, 40. Per inf. tel. 7600.0231. Ore 20,45 **Napoli milionaria.**
ARIBERTO via D. Crespi 9. Per inf. tel. 832.2580.
OLMETTO via Olmetto 8/a. Per informazioni telef. 87.51.85. Ore 21 **Una e la svaiusa drogade**
NUVOLA p. S. Babila 37, telefono 7600.0056/87.
TEATRO via Pastrengo 16, tel. 607.16.95.

LE TV PRIVATE

VIDEONOVARA: 1 Videonotizie; 20 Il Tuttomusica; Bioterapia oggi; 22,30 Videonovara notizie; 23 Il Tuttomusica. **VCO:** 19,30 Vco notizie; 20 Il giramondo; 20,40 Diagnosi; Ghiaccio nave; 22,30 Vco notizie, 23 Scusi dov'è il West?, film. **TV:** 20,30 20&30 tutti piazza; 22,30 News edizione notte; 23,15 Persuasione, telefilm; 0,30 News ultima edizione.

CHIEDETELO A LA STAMPA

...COSA SI DICE DI QUEL FILM: le recensioni di Lietta Tornabuoni sui film in prima visione — TELEFONA AL 144 66 0919 (lire 952 al minuto + iva)

...FARE I DOCUMENTI: tutte le informazioni pratiche, passaporto, patente, porto d'armi, pubblicazioni di matrimonio — TELEFONA AL 144 66 0921 (lire 952 al minuto + iva)

...COME CUCINARE SANO: le ricette di 50 piatti light commentate dal dietologo Giorgio Calabrese — TELEFONA AL 144 66 0968 (lire 952 al minuto + iva)

Da sabato la serie B per la Novara Nuoto costretta all'esilio

Pallanuoto, via alla stagione degli azzurri «d'esportazione»

Giacomo Musso, prelevato dal Palermo

I QUINDICI DELLA «ROSA»

NOME COGNOME	ETA'	[illegible]	PROFESSIONE
Paolo Perrone	25	Portiere	Studente
Mauro Zunino	23	Difensore	Assicuratore
Emilio Martini	21	Difensore	Studente
Cristiano Zambello	21	Difensore	Ristoratore
Alessandro Botti	17	Difensore	Studente
Pippo Pagetti	31	Centrovasca	Architetto
Fabio Zellioli	18	Centroboa	Odontotecnico
Alberto Bertolotti	27	Centroboa	Operatore Edile
Filippo Pianta	16	Centroboa	Studente
Marco Badà	17	Attaccante	Studente
Giacomo Musso	25	Attaccante	Assicuratore
Enrico Guaita	31	Attaccante	Assicuratore
Francesco Falco	[illegible]	Attaccante	Albergatore-Fotoreporter
Sandro Pagetti	30	Attaccante	Ispettore Tecnico-Comm.
Guglielmo Coggiola	15	Attaccante	Studente

NOVARA. La grande avventura della pallanuoto Novara Nuoto in serie [illegible] scatta sabato. Un esordio in trasferta, nella piscina dell'Andrea Doria. La «prima» casalinga avverrà invece sette giorni dopo, con l'Arenzano, ma sarà un debutto per pochi intimi, o giusto per gli addetti ai lavori. Già, l'unico cruc[illegible] di questa [illegible] stagione che promette tanto per la pallanuoto azzurra è proprio quello di non [illegible] riusciti a far giocare la squadra a Novara.

Sarà un campionato tutto in esilio, disputato interamente nella piscina Olimpica di Savo[illegible]. «Non c'è stato davvero nulla da fare - spiega il presidente della società, Mauro Guaita -. Le abbiamo studiate di tutta, ma ci serviva quella maledetta vasca da 30 metri. Avremmo potuto utilizzare la piscina scoperta di via Solferino, eravamo disposti anche ad affrontare il clima poco primaverile di questi giorni, giocando a cielo aperto, ma il fondo della vasca era troppo basso. Speriamo di tornare a Novara almeno il prossimo anno». Ma intanto gli «emigranti» dello sport cittadino sono condannati a viaggiare e soprattutto ad essere ospiteti nella piscina del club [illegible]. E l'ospite, si sa, è come... il pesce.

E dire che quest'anno la [illegible] Novara Nuoto ha una squadra in grado di dar fastidio alle sette rivali del girone, titolate, e [illegible] soprattutto «marinare»: Lerici, Lavagna, Arenzano, Quinto, Andrea Doria, Sori e Mameli, insomma, la «crema» della pallanuoto nazionale di [illegible] B. Tre i volti nuovi che vanno a rinforzare l'organico: Emilio Martini, difensore, proveniente dalla Modena Nuoto di serie B, Cristiano Zambello, difensore, proveniente dal Pesaro di C e soprattutto Giacomo Musso, attaccante, che al suo attivo ha una coppa Italia nelle file [illegible] Savona e proviene da due stagioni in A e B nel Palermo. Mus[illegible] a Novara è venuto a vivere con sua moglie, che darà una mano alla sezione nuoto. Si chiama Sabrina Seminatore, ex nazionale e olimpionica. Una «big» [illegible] nuoto italiano al servizio della società cittadina. Un gran bell'acquisto. Ma torniamo a parlare di pallanuoto: «In Liguria tutti ci danno per favoriti - dice Guaita - ma in realtà non puntiamo alla promozione. Certo, i risultati del precampionato [illegible] stati lusinghieri [illegible] la serie B è tutt'altra cosa. Cerchiamo di vivere alla giornata, risolvendo un problema alla volta». Primo, la piscina.

Marco Piatti

GIOVANILI

Tante speranze nel vivaio

Quattro [illegible] squadre portabandiera della Novara Nuoto. Alle serie B si affiancano [illegible] formazioni di Allievi, Juniores e Ragazzi, che disputano un calendario regionale di incontri. Il calendario più breve è quello degli juniores, che disputano in totale [illegible] partite. Dopo la pa[illegible] pasquale, chiudono l'andata mercoledì 13 alle 20, alla piscina comunale di Novara, contro l'Omegna. Il ritorno si esaurirà in due partite, contro Arona e Omegna. Gli Juniores sono i più «anziani» delle tre formazioni. In squadra ci sono Marco Cimafonte, Riccardo Alberti, Filippo Pianta, Guglielmo Coggiola, Fabio Riello, Matteo Riello, Alessandro Manfredda, Andrea Mugheddu, Andrea De Dominicis, Simone di Sabato, Fabio Zellioli, Marco Badà e Alessandro Botti. Il torneo delle altre squadre è più lungo, e prosegue fino a giugno. Per gli Allievi, il primo impegno in programma è domenica 17. Al mattino, alla piscina comunale [illegible] Novara, dalle 11,30, la Novara Nuoto incontra 3G Valenza, per l'ultima giornata di ritorno. I Ragazzi riprendono il campionato lunedì [illegible] aprile, alle 16, in viale Kennedy, dove incontrano [illegible] Libertas Luserna. In tutto, le [illegible] giovanili impegnano [illegible] ragazzi [illegible] tra il 1977 e il 1987. Sono il vivaio della società novare[illegible]: tra di loro gli allenatori cercano i successori della squadra presieduta da Mauro Guaita. **[c. m.]**

CALCIO

I rossoblù si aggiudicano il quadrangolare di Pasquetta

«Di Domenico» al Borgomanero

Il torneo dedicato al compianto giocatore dell'Arona ha visto l'undici diretto da Giromini sconfiggere nella finalissima il Caltignaga per 2-1. Esplode il caso-Garzonio

Non è bastato l'apporto del bomber Cugusi al Caltignaga per vincere il «Di Domenico»

ARONA. Il Borgomanero di Marco Giromini si è aggiudica[illegible] il quadrangolare di Pasquetta, svoltosi ad Arona ed intitolato alla memoria di Giovanni [illegible] Domenico. Un ricordo doloroso.

Di Domenico, che aveva da poco conseguito la laurea in ingegneria, era stato per molti anni difensore dell'Arona e della rappresentativa piemontese.

Le sue ultime partite le disputò per il Gravellona. Quando rimase vittima di un incidente stradale sulla litoranea del lago Maggiore, stava rientrando da Cannobio, dopo [illegible] mattinata trascorsa a scuola, dove insegnava materie tecniche.

Le squadre impegnate nel quadrangolare sono state [illegible] Borgomanero, il Caltignaga, la Sestese e l'Arona. La prima semifinale ha visto opposte Arona e Caltignaga: 2-2 dopo i tempi regolamentari, vittoria [illegible] calci di rigore per Forzatti [illegible] compagni. Anche la seconda semifina[illegible] tra Borgomanero e Sestese finiva in parità (1-1): sui calci piazzati soccombeva la Sestese dell'ex aronese Bolli.

Finale secondo pronostico dunque e vittoria di stretta misura (2-1) dei rossoblù: Monzani in gol al 24', pareggio del Caltignaga con Mora al 66', e gol vincente di Leonardi al 77'.

Il Borgo, che ha voluto provare anche alcuni giovani, ha presentato la seguente formazione: Mora (Aliotta); Leonardi (Romaniello), Facchini; Maffei (Ciorciaro), Caimi, Scandurra; Monzani, Sarti (Borrini), Carsana, Savoini (Iaci), Amoriello (Simone).

Assente per motivi disciplinari Garzonio. L'ex vercellese aveva avuto un battibecco con l'allenatore Giromini dopo la partita disputata dal Borgomanero contro la Juve Domo: e il direttivo della società aveva deciso di metterlo fuori squadra.

E' probabile che Garzonio non vesta più la maglia del Borgo e sia ceduto a fine stagione. Molte altre novità starebbero comunque bollendo nella pentola dei «rossoblù». Pare che il neopresidente Guidetti, da poco subentrato a Maioni, sia già rimasto senza i due vicepresidenti, vale a dire Baruffi e Camozza, mentre sono ufficiali le dimissioni di Moreno Zanetta, che svolgeva quest'anno le funzioni di direttore sportivo. Una nuova cordata di dirigenti è all'orizzonte del vecchio Borgo? Sembra proprio di sì. **[s. b.]**

Ai piccoli rossoneri il «Città di Verbania»

Un Milan pigliatutto anche con i «pulcini»

VERBANIA. Milan pigliatutto. [illegible] è aggiudicato anche il torneo di Pasqua «Città di Verbania» riservato ai «pulcini», che ha visto allo stadio dei Pini ben otto formazioni in campo.

Con le verdissime speranze di sua «Emittenza», c'erano Torino, Inter, Atalanta, Verbania, Juve Domo, Verbano di Besozzo (per la sponda lombarda del Lago Maggiore) e gli svizzeri dell'Ascona in rappresentanza del Ticino.

Dopo una serie innumerevole di divertenti partitelle, la finale ha proposto [illegible] formazioni di Milan e Torino: nessun gol nei due tempi e neppure [illegible] supplementari, sicchè la decisione andava ai calci di rigore, dove la spuntavano i piccoli rossoneri per 3 a 2.

Per il terzo posto l'Atalanta [illegible] battuto l'Inter 4 a 1 (sempre ai calci di rigore). Il Verbania ha poi piegato per 2-0 la Juve Domo per il quinto posto, mentre in coda è finito il Verbano sconfitto dall'Ascona.

Moltissimi gli spettatori presenti: oltre seicento alla finalissima.

Anche questo torneo voleva ricordare un calciatore [illegible] perso drammaticamente: Alberto Campagna, tesserato per il Verbania, aveva solo 17 anni quando morì, la scorsa estate, nel solito maledetto incidente stradale.

Intanto la prima squadra del Verbania sta ricaricando le batterie per [illegible] gran finale, che dovrebbe permetterle di ottenere la tanto sospirata (e programmata) salvezza.

L'allenatore locale Mario Guidetti, fresco reduce dal supercorso di Coverciano, non si nasconde le difficoltà di un [illegible] calendario che, pur presentando tre gare casalinghe contro due sole trasferte nelle ultime cinque giornate, obbligherà il Verbania a vedersela [illegible] squadre del calibro di Saronno e Varese, che sono le due prime in classifica.

La partita casalinga con il Seregno, in calendario per domenica 10 aprile, potrebbe quindi definirsi praticamente decisiva ai fini della salvezza. **[s. b.]**

Baseball, con un cerimoniale all'americana scatta domenica il torneo «baby»

Green League, [illegible] del futuro

Le finali nazionali in programma al «Provini»

NOVARA. Green League, [illegible] parte. Con un taglio di nastro originale, che ricalca il cerimoniale americano, domenica alle 10 al campo di via Patti (viale Kennedy) prendono il via ufficiale il campionato Green League e la stagione agonistica giovanile di Baseball Club Novara e dell'Amatori Novara.

E' prevista una cerimonia nel tipico stile statunitense: dal giuramento, all'alzabandiera, all'inno, ci saranno tutti i passi dettati dal regolamento. [illegible] lanci[illegible] la prima palla [illegible] sarà il capitano di una squadra, ma il sindaco Sergio Merusi. I piccoli campioni novaresi non vogliono deludere i colleghi della Little League International americana, l'associazione a cui sono affiliati.

Ma cosa significa Green League? E' un esperimento, diventato realtà consolidata nel Novarese, dove uno staff ha creato un'attività singolare.

Dario Pisoni ex giocatore del Baseball Novara e attuale tecnico del settore giovanile

Il campionato è organizzato e gestito direttamente dai genitori degli atleti, aiutati da volontari e dallo staff tecnico: Franco Pallaro, Roberto Ragni, Giuseppe Musumeci, Amanzio Martelli, Enrico Lombroso e Achille Agostinone. Non mancano nomi illustri, come quello di Dario Pisoni, ex giocatore di serie A. Appeso il guantone al chiodo, segue l'attività giovanile del Baseball Club [illegible] dell'Amatori.

Tornando al torneo Green League, da domenica sono impegnate quattro squadre, per un totale di 60 ragazzi, dagli 8 ai 13 anni. Dopo la cerimonia d'apertura, le gare proseguiranno ogni mercoledì, dalle 18. Il calendario è fitto, e si snoda fino a giugno. I dirigenti hanno preparato una grande sorpresa: a luglio Novara ospiterà per la prima volta la finale italiana.

Sul campo [illegible] via Patti arriveranno i ragazzi americani della base Nato di Napoli, l'unica altra League presente in Italia. In attesa del grande match finale, [illegible] Novara si scontrano le 4 squadre: sono «Red Panthers», «Beavers», «Tiger Boys» e «Nine Cents». Non è mai troppo tardi per imparare a giocare: la Green League aspetta i ragazzi nati tra il 1982 e il 1986 ogni mercoledì dalle 17,30, per i «provini», test d'ingresso al campionato. **[c. m.]**

Stasera al Satyricon

Con Erwin Stricker si parla di [illegible] in discoteca

NOVARA. Serata dedicata allo sci e ai grandi campioni stasera alla discoteca «Satyricon» di piazza Martiri a Novara. Gli amanti delle settimane bianche troveranno un ospite d'eccezione nel locale [illegible] piazza Martiri, dove è in programma, dalle 22, «Top sciare». I riflettori [illegible] no puntati su Erwin Stricker, ex nazionale della «valanga azzurra». Invece di ballare [illegible] consumo ogni giovedì salsa e merengue, i patiti della montagna potranno richiedere spiegazioni tecniche e informazioni agli esperti presenti in sala. L'azzurro Stricker parlerà della sua esperienza agonistica e non mancherà di concedere spazio a autografi e foto ricordo. Chi partecipa a giochi [illegible] domande sarà premiato con numerosi e allettanti premi messi in palio dall'organizzazione: tra questi una settimana bianca alle Deux Alpes e in Val Senales e attrezzature sportive. **[c. m.]**

1) [illegible] CEDESI LICENZA TAB. 9 E 14 (abbigliamento, biancheria, ecc). Trattativa riservata.

2) [illegible] [illegible] NA vendesi VILLA signorile, munita di ogni confort. RESIDENZIALE: Giardino piantumato.

3) [illegible] GIULIO: In posizione centrale vendesi NEGOZIO ALIMENTARI con [illegible] d'affari adatto minimo a due persone. Trattativa riservata.

4) GOZZANO: vendesi in piccola palazzina appartamentino mansardato con cantina. Termoautonomo. Richiesta L. 70.000.000.

Tel. 0322/835.355 [illegible]

BORGOMANERO Via Sant' Antonio
vendesi a prezzo bloccato villetta a schiera con mutuo agevolato della Regione Piemonte di L. 60.000.000 A partire dal tasso del 4%.
Per informazioni CONSORZIO CO.R.I.E.P. 0322/84.12.36 - 011/98.82.922.

STUDIO CASA OMEGNA
Cerca GIOVANE dinamico, alla ricerca di una professione stimolante, ricca di opportunità [illegible] emergere. Oltre allettante, fisso [illegible] provvigioni
PER APPUNTAMENTO tel. 0323-868201

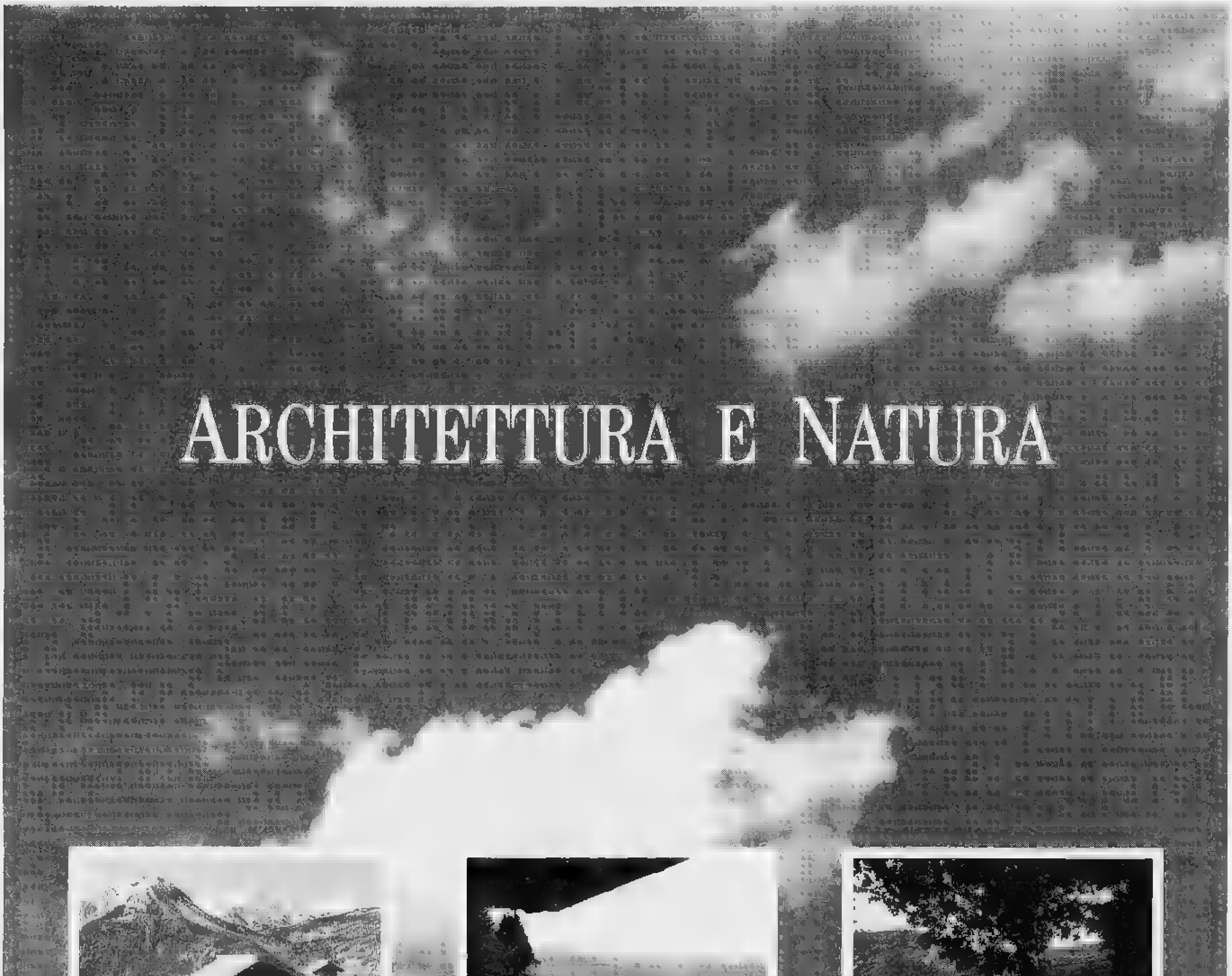
Azienda nazionale per ampliamento organico seleziona
[illegible] RAPPRESENTANTI
per provincia di Novara, [illegible] prima esperienza. Offriamo 2.500.000 più provvigioni già in addestramento. Lavoro [illegible] formazione, carriera a più dimensioni. Richiesti: presenza, serietà e affidabilità
Tel. 0322/64.44.16 oppure 0331/72.04.75

PRIVATO VENDE
porzione di villetta bifamiliare a Garbagna Novarese: 3 locali, cucina abitabile, d.s., box doppio, lavanderia, mansarda, lavanderia; giardino di [illegible] 300 su 3 lati. L. 260.000.000.
Tel. ore ufficio 02/41424813 ore serali 0321/691828

Azienda zona Cusio assume
RAGIONIERE
con esperienza maturata nei settori della contabilità industriale generale e di magazzino.
Rivolgersi allo 0330 / 668481.

Per potenziamento programmato [illegible] [illegible] [illegible] e provincia Sud, azienda (livello nazionale [illegible] largo consumo, interessata esami[illegible]
PERSONALE
con esperienza [illegible] vendita, automunito, serio, motivato. Offresi assunzione diretta, diaria, premi ed incentivi, training iniziale retribuito.
Inviare curriculum a Casella Postale 55 - 21045 GAZZADA (VA).

Macleod pub
APRILE 07 dalle 22.00 GIOVEDI GISAN
APRILE 08 dalle 22.00 VENERDI GISAN
APRILE 09 dalle 22.00 SABATO Angelo Cutaia con la BAMBLUES BAND
S.S. Novara-Arona POVERA



GRAFICA SOLA - Torino

Costruttori dal 1895

ARCHITETTURA e NATURA come scelta: la scelta degli ambienti naturali più autentici e intatti; la scelta degli edifici da ristrutturare più originali ed interessanti; la scelta di progettare "dentro la natura", integrando materiali e tecniche, case e paesaggio. Al mare, in montagna, al lago un modo di vivere in residenze uniche e particolari, da intenditori.

MACIOTTA

Da quasi un secolo una filosofia per PROGETTARE con intelligenza, attenzione alla storia, sensibilità alle esigenze dell'abitare di oggi, COSTRUIRE o RISTRUTTURARE con i materiali e le tecniche più giuste per OFFRIRE alla propria clientela il meglio, dentro e fuori. IMPRESA COSTRUZIONI ING. GIOVANNI MACIOTTA S.P.A.

10129 Torino - Corso G. Ferraris 120 - tel. 011/5684455 r.a. - fax 011/5683865 - telex 214143/macro I

QUAREGNA strada Biella-Cossato

ESSELUNGA®

Festa dei fiori dal 7 al 16 aprile

Gerani vaso lire 2600	Begonie vaso lire 4680	Santapaulia vaso lire 3480	Dieffenbachia Camilla vaso lire 5500
Ficus Beniamina h. 90 cm vaso lire 14800	Sterlizie al mazzo lire 3900	Garofani al mazzo lire 3900	Fresie al mazzo lire 3900

I NOSTRI SERVIZI
- CARTA ESSELUNGA
PER UN PAGAMENTO PIU COMODO DELLA SPESA
- FATTURA FISCALE
IMMEDIATAMENTE OTTENIBILE A RICHIESTA

ARMANDO TESTA S.P.A.

QUAREGNA strada Biella-Cossato

ESSELUNGA®

Festa dei fiori dal 7 al 16 aprile

Gerani vaso lire 2600	Begonie vaso lire 4680	Santapaulia vaso lire 3480	Dieffenbachia Camilla vaso lire 5500
Ficus Beniamina h. 90 cm vaso lire 14800	Sterlizie al mazzo lire 3900	Garofani al mazzo lire 3900	Fresie al mazzo lire 3900

I NOSTRI SERVIZI

• CARTA ESSELUNGA®
PER UN PAGAMENTO PIU' COMODO DELLA SPESA

• FATTURA FISCALE
IMMEDIATAMENTE OTTENIBILE A RICHIESTA

ARMANDO TESTA S.P.A.

Per la pubblicità su
LA STAMPA
publikompass
13100 VERCELLI
Via Duchessa Jolanda 20
Tel. (0161) 250.754-62.592
13051 BIELLA
Viale Roma 5 - Tel. (015) 849.12.12
Telefax (015) 849.33.25

LA STAMPA
VERCELLI-BIELLA
E VALSESIA

Giovedì 7 Aprile 1994 n. 39

VERCELLI via Duchessa Jolanda 20, tel. (0161) 66.062/54.747
BIELLA via Repubblica 29, tel. (015) 26.191/252.23.79

Per la pubblicità su
LA STAMPA
publikompass
20123
Via Carducci
Tel. (02) 86.470
10126 TORINO
Corso M. d'Azeglio 60
Tel. (011) 65.211

In manette i responsabili della ditta «Comac» di Piatto

Truffa da 2 miliardi alla Cee Tre arresti nel settore carni

BIELLA. I vertici di una delle principali aziende di commercio all'ingrosso della carne, la Comac di Piatto, sono finiti in manette con l'accusa di truffa ai danni della Cee. Giuseppe Pizzoglio, 58 anni, di Piatto, presidente della spa, Gabriele Zanetti, 35 anni, di Occhieppo Superiore, amministratore, e un operaio, Aldo Cerutti, 31 anni, residente a Formigliana in via Veneto, sono finiti in prigione raggiunti da un ordine di custodia cautelare del tribunale di Biella. Le indagini coordinate dal sostituto procuratore Federico Panichi sono appena agli inizi. Ma, secondo indiscrezioni della prima ora, i tre sarebbero riusciti a ricavare guadagni illeciti per oltre due miliardi.

Il trucco, secondo gli inquirenti, era molto semplice: la Comac acquistava, ad aste pubbliche della Cee, carne surgelata a prezzi di saldo. L'obbligo era quello di trasformarla in hamburger e di venderla confezionata sul mercato biellese. Invece, stando all'accusa, l'azienda rivendeva il prodotto come carne di prima qualità.

L'indagine è condotta dai carabinieri di Roma, il nucleo speciale che si occupa di risorse agricole e ambientali, e ha preso l'avvio da un'inchiesta in campo nazionale che coinvolge altre società di commercio all'ingrosso. Pare che, verificando la regolarità delle aste pubbliche di carne, i militari abbiano notato qualche elemento sospetto e abbiano così cominciato a scavare ricostruendo il cammino della merce.

Insieme ad altre ditte del Nord-Italia, nell'elenco dei soci è finita anche la Comac. Il lavoro dei carabinieri si è quindi spostato nel Biellese. E agli specialisti di Roma, si affiancati i militari di Biella e Sordevolo, coordinati dal sostituto Panichi.

Gli ordini di custodia cautelare firmati dal gip riportano la data del 4 marzo, e questo particolare fa supporre che gli inquirenti siano solo all'inizio delle indagini. Nel Biellese, dopo i primi tre arresti, potrebbero verificarsi ulteriori sviluppi.

Ad esempio si ipotizza che, nel traffico di carni contestato alla Comac, possano esserci altre responsabilità, cioè quelle di un gruppo di complici. Tutta la carne che passava dal macello di Piatto era infatti sottoposta a scrupolosi controlli, ma nessuno pare si sia mai accorto che il prodotto messo in vendita era congelato, e quindi non utilizzabile per fettine e arrosti di prima scelta.

Sulla vicenda la magistratura tiene il massimo riserbo. Nella serata di ieri il sostituto Panichi ha cominciato gli interrogatori, particolare confermato anche da uno dei legali difensori, l'avvocato Pace di Biella, che però non ha voluto fornire ulteriori spiegazioni.

«Non intendo sbilanciarmi perchè sono convinto che tutto possa risolversi al più presto e nel migliore dei modi - ha detto il legale -. Confermo soltanto che ai vertici della Comac è contestata l'accusa di truffa. Ma è prematuro trarre ora delle conclusioni».

In passato, nel Biellese esistevano soltanto dei macelli pubblici. Poi, con i problemi economici legati all'entrata internazionale, le strutture pubbliche sono state costrette a chiudere. **[d. p.]**

Il raggiro dopo le aste

Merce congelata per hamburger diventa prodotto di prima scelta

BIELLA. Gli arresti di Biella seguono quelli già avvenuti nel nel Trentino, più precisamente a Carisolo e a Sodrio, nella Valtellina, dove la carne congelata veniva trasformata in costosa bresaola.

Tutta la vicenda si basa sulla normativa Cee, che autorizza ogni singolo Stato appartenente alla Comunità europea ad acquistare e tenere in magazzino prodotti alimentari in eccedenza, tra cui anche la carne congelata, da immettere poi sul mercato in determinati momenti, a prezzi agevolati, tramite aste pubbliche.

Alle vendite sono ammessi solo commercianti con determinati requisiti, tra i quali quello di essere dotati delle attrezzature per la lavorazione industriale della carne.

Nel caso specifico pare che il prezzo d'acquisto del prodotto non superasse le 3 mila e 500 lire al chilo. Rivendendo la carne come merce di prima qualità, il ricavo sarebbe stato del 100 per cento con guadagni altissimi per i commercianti.

E' RIVOLTA A VERCELLI

Contro la tassa sulle insegne

I negozianti della periferia hanno oscurato le scritte: «Siamo più penalizzati rispetto ai colleghi del centro». E si discute di altre imposte. A PAGINA 40

Ieri nel parco «Lame del Sesia»

Albano, trovata bimba dispersa

ALBANO. Due elicotteri, motobarche, i sommozzatori dei vigili del fuoco, pattuglie della polizia e dei carabinieri. Tutto ciò è stato mobilitato ieri pomeriggio per ritrovare una bambina di 4 anni che si era persa nel parco «Lame del Sesia». La piccola è stata rintracciata in poco meno di mezz'ora, dopo l'allarme, e la grande paura è finita.

La bambina si trovava nel parco degli aironi con un insegnante privato. I due stavano percorrendo uno dei tanti sentieri segnalati, un «percorso della vita». Ad un tratto, l'insegnante si è girato e non ha più visto la piccola. L'ha chiamata a lungo, l'ha cercata inutilmente, poi è corso dai guardaparco e ha dato l'allarme.

Gli uomini delle «Lame del Sesia» si sono subito messi in azione, con molta paura. Il ricordo del cadavere del piccolo Francesco Antoofermo, ritrovato proprio lì, è scandito i minuti dell'affannosa ricerca.

Sono stati avvisati anche i carabinieri e la polizia, che ha dirottato verso Albano l'elicottero della Malpensa. Si è levato in volo pure l'elicottero dei vigili del fuoco di Torino, mentre dalla caserma di Vercelli è partito le motobarche.

Per fortuna, le ricerche sono state coronate da successo. La bambina è stata trovata, seduta tranquillamente, su un argine del fiume. S'era resa conto di essersi allontanata troppo dall'insegnante e, giudiziosamente, si è fermata in attesa di qualcuno che venisse a riprenderla.

E così è avvenuto. Via radio, i due elicotteri sono stati rimandati alle rispettive base e la piccola è stata riaffidata all'insegnante e alla famiglia. Dice il comandante della Mobile, Maurizio Varalda: «Eravamo preoccupati, anche per il terribile ricordo del piccolo Antoofermo. Vi lascio immaginare la felicità quando abbiamo potuto proclamare il cessato allarme». **[g. mo.]**

TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

TEMPO PREVISTO IN PIEMONTE OGGI. Cielo inizialmente poco nuvoloso con progressivo aumento della nuvolosità associata a precipitazioni sparse.
TEMPERATURA. In lieve temporaneo aumento.
VENTI. Moderati settentrionali.
TENDENZA DEL TEMPO. Perturbato con precipitazioni sparse.

LE TEMPERATURE DI IERI A
Max: 13; min: 0; media: 6

UN ANNO FA
Max: 16; min: 3; media: 9

TEMPERATURE IN PIEMONTE
Torino 16; Aosta 15; Alessandria 13; Novara 14; Cuneo 17; Asti 11

Dopo sei mesi d'indagini, la magistratura chiude il fascicolo sulla tragedia di Cossato

Morì per un gioco, il gip archivia

Francesco, 7 anni, era deceduto a causa di un colpo di fucile sparato da un amico. Il padre era indagato per omicidio colposo e omessa custodia di armi. Ma, secondo il giudice, «non esistono elementi di colpa»

COSSATO. Solo un terribile, drammatico incidente che non poteva essere previsto e tantomeno evitato. Con questa motivazione il gip della pretura, Pierluigi Pianta, ha archiviato l'indagine sulla morte di Francesco Giovannini, il bimbo di 7 anni ucciso nel settembre scorso nel garage di casa da un colpo di fucile esploso, per gioco, da un amico.

Subito dopo l'avvio dell'inchiesta era emersa la possibilità che il padre Pieraldo, 31 anni, di Cossato, fossero contestati i reati di omicidio colposo e omessa custodia di armi. Ma, conclusi gli accertamenti, lo stesso pm Ferrari ha chiesto al gip di chiudere definitivamente il fascicolo perché, come si legge nel decreto del giudice, nella condotta del signor Giovannini, duramente colpito dalla perdita del figlio, non si possono ravvisare elementi di colpa».

Il 26 settembre del '93 doveva essere una giornata di svago per il commerciante cossatese, appassionato di caccia. Insieme al suo amico, Giuseppe Marzo, pure lui di Cossato, aveva programmato una battuta alle anatre. I due si incontrano alle 15 nel cortile di casa Giovannini, in via Monte Grappa al numero 15. Giuseppe Marzo è in compagnia del figlio Andrea, 13 anni, studente. I genitori sono in casa mentre i due ragazzi, insieme alla cuginetta di Francesco Helena Padula, 4 anni, cominciano a giocare nel cortile prima a nascondino, poi agli indiani. E il divertimento si trasforma in tragedia: Andrea e Francesco vanno in garage, dove appoggiato ad un muro c'è il fucile «Franchi» calibro 12. L'arma, pur essendo nella custodia in stoffa di colore verde, è carica e pronta a sparare.

«Dai - dice Andrea al compagno di giochi - facciamo che ti sparo per finta». Il ragazzo imbraccia l'arma senza toglierla dalla custodia e schiaccia il grilletto. La rosa di pallini perfora facilmente la stoffa e raggiunge Francesco Giovannini alla schiena. Il piccolo cade a terra in una pozza di sangue. Andrea lascia subito il fucile e corre dall'amico, poi lo prende in braccio e lo porta fuori, in cortile, dove nel frattempo ci sono già i genitori che hanno sentito lo sparo. Papà Pieraldo carica il figlio sull'auto e, a tutta velocità, raggiunge il pronto soccorso di Biella. Dove il piccolo Francesco, poco dopo il ricovero, muore.

L'abitazione della famiglia Giovannini dove ha trovato la morte il piccolo Francesco, ucciso da una fucilata esplosa per gioco

Daniele Pasquarelli

Fabbrica Tappezzerie

CON L'ARRIVO DELLA PRIMAVERA, RINNOVATE LA VOSTRA CASA!!!
Vasto assortimento di carte da parati: viniliche, espanse, tessuti murali.
Moquettes ignifughe classe 1, tappeti di prima scelta,
tende per interni su misura, con profili e bastoni per qualsiasi soluzione.
Smalti - vernici.
Insomma tutto, ma proprio tutto per rinfrescare la vostra casa.
ENTRATA LIBERA
FABBRICA TAPPEZZERIE - VIA FLORINDO COMOTTO 1 (ex via Milano 165) VIGLIANO BIELLESE - TEL. 015/510348 (CHIUSO IL LUNEDÌ)

Tasse, i commercianti si ribellano: «Siamo più penalizzati che in centro»

Insegne, è rivolta in periferia

Neon oscurati in corso Abbiate e in via Trino: per i negozi alle porte della città non ci sono sconti come invece prevederebbe la legge. E intanto parte la guerra contro l'imposta sul suolo pubblico

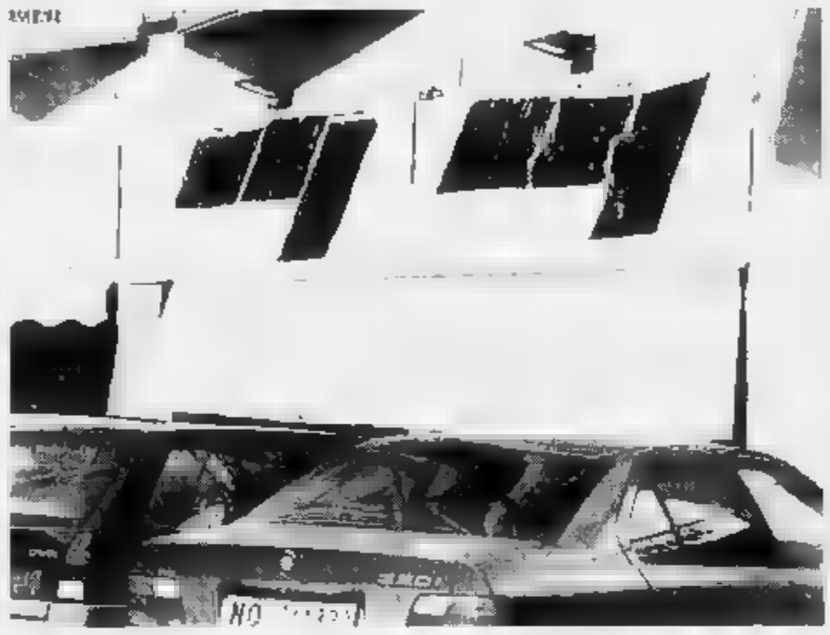
VERCELLI. Dopo la tregua pasquale, la protesta contro la stangata-insegne riparte soprattutto dalla periferia. Chi ha il negozio nel cuore del centro storico si è ribellato: «Perchè pagare quanto un commerciante di viale Garibaldi, il mio negozio è alle porte della città?».

Intanto, da ieri, hanno oscurato i neon e coperto le scritte pubblicitarie alcuni negozianti di Prestinari, via Trino, corso Abbiate e piazza Sardegna. E la protesta proseguirà nei prossimi giorni, visto che negli uffici Ascom sono stati ritirati quasi 150 moduli di disdetta da presentare all'Aip.

Il fatto che la periferia sia più penalizzata rispetto al centro non piace alle due associazioni di categoria. Ascom e Confesercenti non usano mezzi termini: «Domani (oggi per chi legge, ndr) ci rivolgeremo ad un legale: continuiamo ad avere forti perplessità su quella che il Comune definisce "zona speciale", l'area che in teoria dovrebbe essere più tassata». Il motivo di tanti dubbi? La legge, in materia di zona speciale, chiarisce che questa non può superare il 35 per cento del centro abitato: a Vercelli, invece, i rincari sono ormai arrivati alla maggior parte dei negozianti. Senza alcuna distinzione.

Roberto Portinaro, segretario e portavoce della Confesercenti, è sul piede di guerra: «Noi abbiamo dato battaglia al Comune in quanto l'amministrazione poteva applicare la tariffa minima e non l'ha fatto. Con questa protesta vogliamo far sentire la voce dell'intera categoria». E, in parte, sembrano esserci riusciti, visto che le insegne luminose di lunghezza inferiore ai 5 metri hanno subito alcun rincaro. O per lo meno l'aumento da pagare all'Aip è stato irrilevante. Nulla cambia invece per gli altri, costretti a versare tasse da capogiro.

Ma il problema-insegne non finisce qui: i negozianti sono destinati a restare con il fiato sospeso sino al mese di giugno, quando a Palazzo di città verrà ridefinito il nuovo regolamento. Intanto le due associazioni promettono di passare all'attacco anche sull'applicazione della Tosap, la tassa da versare per l'occupazione del suolo pubblico. «Tenteremo di scongiurare ogni pesante aumento», assicura Portinaro. In questo caso la stangata ricadrebbe sugli ambulanti e su tutti coloro che in estate allestiscono i dehors lungo i viali più belli della città. **[g. mo.]**



E' ripartita dalla periferia la rivolta dei negozianti contro i rincari sulle insegne luminose. Nella foto di Renato Greppi una scritta pubblicitaria oscurata da un telone in Abbiate

La storia

Il protocollo della discordia

VERCELLI. Il black out delle insegne è partito a causa di un protocollo d'intesa che l'amministrazione, inaspettatamente, ha dichiarato non valido o privo d'efficacia. L'accordo, regolarmente firmato dai responsabili delle due associazioni di categoria e dall'ex assessore al bilancio Maurizia Brusa, scongiurava il massimo aumento sull'imposta di pubblicità. Ma questo non è avvenuto: la tariffa base di 24 mila lire è aumentata del 150 per cento per le insegne luminose. Immediata la reazione di Confesercenti e Ascom: «Siamo stati presi per i fondelli: questo conferma l'insensibilità verso le categorie economiche». E, in un comunicato, le due associazioni puntavano il dito su quelle che il Comune definiva «ventilate promesse»: «Sconfessando il protocollo d'intesa viene sconfessato l'impegno di un assessore all'epoca in carica. Questo è un fatto estremamente grave». **[g. mo.]**

NOTIZIE FLASH

Festa della mamma, rosa dalla Lega tumori

La sezione provinciale della Lega italiana per la lotta contro i tumori organizza, ogni anno, la distribuzione di rose, azalee e altri fiori in occasione della Festa della mamma, che cade l'8 maggio. L'iniziativa è in programma sia nel capoluogo in numerosi centri del vercellese e del biellese che, da sempre, rispondono a tutte le manifestazioni organizzate a favore della Lega contro il cancro. **[g. mo.]**

Sosta selvaggia anche davanti ai cassonetti

Sono sempre più indisciplinati gli automobilisti vercellesi, che parcheggiano, incuranti dei divieti, la proprie in qualsiasi punto della strada bloccando il traffico. Nella foto scattata l'altra mattina da Renato Greppi, all'altezza tra via Balbo e via Laviny, una vettura posteggiata quasi in mezzo alla carreggiata, a fianco dei contenitori dell'immondizia. **[g. mo.]**

Venerdì convegno sulla Terza età a Brarola

Venerdì 15 aprile al centro d'incontro di Brarola è in programma un appuntamento per il personale sanitario dell'Ussl 45. Argomento del dibattito, che s'inizierà alle 17,30 nella sede di via Confienza 7, «La riabilitazione della Terza età». Relatore dell'incontro aperto a tutti sarà il dottor Portigliotti. Le conferenze vengono organizzate dall'Assessorato ai servizi assistenziali del Comune di Vercelli. **[g. mo.]**

Oggi a Billiemme

I funerali del giovane idraulico

VERCELLI. Si svolgono oggi alle 11,30, alla chiesa del cimitero di Billiemme, i funerali di Gabriele Gotti, l'idraulico di 22 anni morto la sera di Pasqua in un incidente stradale. La salma è tornata in città ieri pomeriggio da San Giovanni Bianco, il centro del Bergamasco dove il giovane era in vacanza i suoi amici.

Sul corpo di Gabriele Gotti è stata eseguita l'autopsia, e subito dopo il magistrato ha rilasciato il nulla osta per i funerali. La camera ardente è stata allestita all'obitorio del cimitero.

Il giovane idraulico di Vercelli era morto precipitando con la Renault «Clio» nel fiume Brembo, dopo un volo di quasi 30 metri. Sembra che Gotti abbia perso improvvisamente il controllo della vettura, per motivi ancora sconosciuti.

In auto, insieme a lui, c'erano tre amici, che sono rimasti feriti in modo lieve. Per Gabriele Gotti, invece, ogni soccorso è stato inutile: il giovane idraulico è morto sul colpo. **[p. m. f.]**

IL TOTO POLTRONE

Malumori nella giunta: ci tengono all'oscuro di tutto. Viale: basta coi politici, voglio solo «tecnici»

Assessori in bilico, aspettando il «Mietta 2»

E' in alto mare il rimpasto: e gli amministratori si ribellano

**VERCELLI ASSESSORI in bilico. «Quelli di oggi? Sono tutti politici, non tecnici», dice Piermario Viale, padre dei «dissidenti» che hanno firmato la pace con Mietta Baracchi. E Francesco Radaelli, ex nemico e ora amico del sindaco, aggiunge: «Alle poltrone, noi, non ci sputiamo sopra: servono per tradurre i programmi in realtà». Solo parole, naturalmente, perchè il famoso «rimpasto» di giunta, deciso dopo l'accordo fra Lega, Forza Vercelli e Mani pulite, finora c'è stato. «Sarà una cosa lunga», prevede Viale. E intanto, fra gli assessori rimasti, il malumore diventa ira: parte il toto-poltrone, si parla di teste da tagliare, di sostituzioni urgenti. Ma, alla fine, chi comanderà nel governo Mietta due?

Maurizia Brusa, responsabile del Bilancio, se n'è andata 7 giorni prima del Consiglio del 21 marzo, quello che ha salvato la vita alla giunta Baracchi. Non ha digerito la corte fatta dalla Lega e Mani pulite, e per protesta ha rassegnato le dimissioni. Il suo sostituto non ha ancora un nome, anche se il tam tam parla di Carlo Rebughini, approdato al Bilancio dopo il rimescolamento di carte che segue: Gianna Ardizzone all'Assistenza (al posto di Rebughini, appunto) e Fausto Magaraggia al Commercio. L'arrivo di quest'ultimo è scontato (ne parla anche il documento letto in aula dal sindaco). Detto «D'Artagnan» per il pizzo da moschettiere, Magaraggia, biellese, è il braccio destro (a secondo alcuni anche il sinistro) del segretario leghista Anna Corda. Ma non è visto di buon occhio dagli amministratori attuali: «Non sappiamo neanche che faccia nella vita, questo illustre sconosciuto».

Ieri il sindaco non era in città. Piermario Viale, di Forza Vercelli, dice tranquilli: «Fra pochi giorni ripartiranno gli incontri, e se si trova l'accordo su alcuni punti fondamentali, qualche cambiamento arriverà già in tempi brevi». Poi, l'uomo che aveva proclamato «gli assessori di oggi si devono dimettere», detta il suo decalogo: «Amministratori che siano anche tecnici, oppure politici affiancati da consulenti, magari con "contratti" a termine. Deve partire subito l'informatizzazione degli uffici comunali, poi bisogna cedere il patrimonio e mettersi d'accordo sulle aziende e sul Consorzio dei Comuni».

A proposito di aziende: anche qui si parlava di «azzeramenti». Fuori i nomi, Viale: «Non è un problema di persone, ma di obiettivi. Bisogna vendere la Farmaceutica, che rende pochissimo, e ristrutturare l'Amnu e l'Aasm. Qui tutto dipende dal programma che scaturirà dopo gli incontri, e che sarà pronto, al minimo, alla fine di luglio».

Radaelli, il cui amico Roberto Rosso è diventato il Berlusconi di Vercelli (in fatto di voti), è di poche parole: «Noi stiamo alla finestra. Tocca alla Lega fare le proposte, poi noi punto per punto, tenendo fermi alcuni capisaldi come l'inceneritore e la questione parcheggi». Dopo il trionfo elettorale, dice qualcuno, Radaelli chiederà la luna alla sua ex nemica Mietta: «Mavà - risponde -: noi non chiediamo un bel niente. Comunque alle poltrone non ci sputiamo sopra: bisogna averle per amministrare».

Nei corridoi del municipio, intanto, un altro tam tam canta la delusione di gran parte degli assessori, «tenuti all'oscuro di tutto e mai invitati agli incontri con Forza Vercelli e Mani pulite». Nessuno vuole parlarne ufficialmente, ma il malumore è a livelli di guardia: la tentazione di lasciare, come ha fatto la Brusa, non è mancata. Poi ha prevalso la ragion di Stato: «Meglio restare, sennò per Vercelli sono altri guai».

Giuseppe

Da sinistra **Piermario Viale**, di Forza Vercelli, l'ex assessore al Bilancio **Maurizia Brusa** (il cui posto è ancora vacante) e **Francesco Radaelli** leader di Mani pulite

VERCELLI E PROVINCIA

LETTERE AL GIORNALE

«E io, ciclista dove posteggio?»

Continuo a leggere sui giornali dei problemi del traffico, della necessità di lasciare in garage l'auto propria, eccetera. Ebbene, io sono uno di quelli che non usa l'auto per girare in città, ma la bicicletta. E ho scoperto che i ciclisti siamo numerosissimi e forse potremmo essere anche di più, se il Comune ci dedicasse un po' di attenzione.

In centro ci sono piste ciclabili, e lasciare la bici in sosta è sempre un problema. Non si sa mai dove legarla per evitare che qualcuno te la rubi. Eppure soprattutto ora che comincia la bella stagione, l'amministrazione potrebbe incentivare l'uso delle bici. Credo che con modesti interventi potrebbe dare un ulteriore contributo a ridurre il numero delle auto in circolazione nel centro.

Lettera firmata, Biella

Orario «lungo» per le farmacie

Nel week-end di Pasqua siamo stati da alcuni parenti a La Spezia, in Liguria. Una città non propriamente «turistica», decisamente molto civile. Là, infatti, la farmacie di turno nei giorni di festa ha i battenti aperti fino alle dieci e mezzo di sera. Buona anche la situazione per le edicole, che restano in servizio fin dopo mezzanotte.

Mi sembra un'ottima idea, soprattutto quella delle farmacie: è tranquillizzante per tutti il fatto di poter acquistare con facilità, in caso di bisogno, le medicine. A Vercelli, inutile dirlo, la situazione è molto diversa: però mi domando se non sarebbe possibile prolungare (la domenica e nei festivi) l'orario delle farmacie di turno. E magari, anche quello delle rivendite di giornali. E' chiedere troppo?

Lettera firmata, Vercelli

Le lettere per questa rubrica, possibilmente non più lunghe di 25 righe dattiloscritte, vanno spedite (o recapitate a mano) alle redazioni di Vercelli e di Biella, rispettivamente in via Duchessa Jolanda 20 e in via Repubblica 29. Bisogna indicare il nome e l'indirizzo del mittente.

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Vercelli: (0161) 213.000 Croce Rossa; **Cigliano:** (0161) 44.800; **Gattinara:** (0163) 832.500; **Santhià:** (0161) 92.91; **Trino:** (0161) 801 465; **Biella:** (015) 20.100 - 20.101; **Borgosesia:** (0163) 25.333; **Caveglià:** (0161) 966.066; **Cossato:** (015) 922 123; **Varallo:** (0163) 54.454; **Crescentino:** (0161) 841.122; **Volontari Soccorso Grignasco:** (0163) 418.617

PRONTO SOCCORSO

Vercelli: S. Andrea, telefono (0161) 593 333, ambul., telefono 57.500
Gattinara: telefono (0163) 822.245
Santhià: telefono (0161) 929.211
telefono (015) 350.3313.

FARMACIE DI TURNO

A oggi è di turno con apertura obbligatoria (9 12,30 e 15-20 a battenti aperti; 12,30 15 e 20-8 a battenti chiusi e chiamata ricetta medica urgente) *Farmacia Parovina di Torino Dr. Fiora*, via Ugo Foscolo 48 (ospedale), tel 215.168

A **Biella** (turno principale: *Farmacia Gambarova*, via Italia 51, tel (015) 22.390; turno supplitario: *Farmacia San Paolo della* [illegible] *Giuliana Pozzo*, via Torino 59, tel. (015) 849 50.22. Orario principale delle farmacie: ore 9-12,30 e 15-19,30 comprese i festivi. Nelle altre ore la farmacia apre su presentazione di ricetta urgente. Per gli altri Comuni della Provincia, le farmacie svolgono la reperibilità notturna, chiamata, dietro presentazione di ricetta medica urgente.

Ghemme: *Dott.ssa Zita Cassina*, via Novara 4, tel. (0163) 840.243.
Varallo: *Dr. Ansaldmelli*, corso Umberto I 12/14, tel. (0163) 51.160.
Pray Biellese: *Dr. Rinaldo Erbetta*, via Bartolomeo Sella 99, tel (015) 767.066.
Prelungo: *Dr. Gino Scavola*, via Marconi 5, tel. (015) 571.295.
Sordevolo: *Dott.ssa Emanuela Caruti*, via E. Bona 6, tel. (015) 256.24.73.
Sandigliano: *Farmacia M. Ausiliatrice della Dott.ssa Raffaella Pongiuppi Clerico*, via Gramsci 46bis, tel. (015) 691.050.
Vallemosso: *Dott.ssa Graziella Corbellini*, via Bartolomeo Sella 9, tel. (015) 706.194.
Mottalciata: *Dr. Piero Fulchieri*, via degli Alciati 9, tel. (0161) 857.114.

GUARDIA MEDICA

Vercelli: (0161) 255.050; **Arborio:** (0161) 86.384; **Biella:** tel. (015) 20 848/9, **Borgosesia:** tel. (0163) 25.513; **Caveglià** tel. (0161) 96.470; **Cigliano:** tel (0161) 44 524; **Cossato:** tel. (015) 922 801; **Crescentino:** (0161) 842 655; **Gattinara:** tel (0163) 835.411; **Santhià:** tel. (0161) 929.200; **Trino:** tel (0161) 829.585.

STATO CIVILE

VERCELLI

SI SONO SPOSATI. Pier Alberto Osti, 38 anni, operaio Mayra Altagracia Taveras Campos, 28 anni, casalinga; Giorgio Pancallo, 26 anni, artigiano con Renata Giuliani, 23 anni, casalinga; Domenico Limardi, anni, operaio con Claudia Fornaro, 21 anni, in attesa di occupazione; Raffaele Montuoro, 33 anni, agente di pubblica sicurezza Raffaella Motta, 27 anni, commerciante; Stefano Saglia, anni, saldatore con Concetta Vattimo, 21 anni, infermiera professionale; Flavio Besso, anni, tipografo Elena Centenaro, 24 anni, impiegata.

MATRIMONI. Gianluca Giudice, 26 anni, imprenditore edile con Lorella Marcone, anni, casalinga.

BIELLA

NATI. Luca Tagliorelli.
MORTI. Maggiorino Acquedro, anni, pensionato; Ettore Manolini, 52 anni, pensionato; Adamo Omicciuolo, 77 anni, pensionato.
SI SONO SPOSATI. Gian Luca Rubes, 28 anni, operaio, Cristina Bodega, 26 anni, impiegata.

MICCA

NATI. Ilenia Toppan, Marcello Giordani.
Nerina Marcandino, anni, pensionata.

GLI APPUNTAMENTI

PITTURA

Simposio, espone Paggio

Nell'area riservata all'arte dall'associazione culturale Simposio, di via Francesco Borgogna , a Vercelli, espone il pittore Pietro Paggio. Oggi è l'ultimo giorno della mostra, in orario dalle 16.30 alle 19,30.

LIBRI

Da Crescentino al museo Leone

Gli iscritti ai corsi indetti dall'Università della Terza Età Crescentino, oggi pomeriggio vanno in trasferta. Con partenza alle 14,30 da piazza Marconi, si recheranno in visita al museo Leone Vercelli.

GITE

Con il Wwf sul Delta Po

La sezione vercellese del Wwf ha organizzato per sabato 23 una gita sul Delta del Po. La partenza è Vercelli in pullman. Arrivo a Ferrara o pranzo. Nel pomeriggio, visita alla città e proseguimento per Ravenna, Lido Adriano. Sistemazione in hotel. Domenica 24 nel Delta gita in motonave a pranzo bordo. Nel pomeriggio, visita alle di Punta Alberete e Bosco-forte. Lunedì 25, visita di Ravenna. Per le prenotazioni, bisogno rivolgersi alla sezione vercellese del Wwf di via Mucrone 1 (telefono 0161-61.571) nei seguenti orari: dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 18 entro giovedì aprile.

VOLONTARIATO

Il corso all'Istituto Loreto

Continuano le lezioni del corso di volontariato socio sanitario, che si nelle sale dell'Istituto delle di Loreto, in piazza D'Angennes a Vercelli. Sabato, dalle 14,30 alle 16,45, il dottor Roberto Cantone parlerà sul tema «Conoscenza del proprio corpo: l'alimentazione».

SCUOLA

Geografia per insegnanti

La sezione vercellese dell'Associazione italiana insegnanti di geografia ha programmato per lunedì 11 aprile, dalle 15 alle 18, all'Istituto tecnico industriale di Vercelli, la lezione d'aggiornamento per docenti della scuola secondaria che avrà per argomento «La geografia regionale».

Manca poco più di un mese al processo dell'anno: pm e difesa affilano le armi

Inceneritore, conto alla rovescia

C'è attesa a Vercelli per il dibattimento pubblico sul blitz del 1° ottobre 1992. Scalia è convinto dell'inattaccabilità del teorema d'accusa. Gli avvocati daranno battaglia. Dodici gli imputati

VERCELLI. Sarà il processo dell'anno, anzi del decennio, e [illegible] e difesa stanno affilando le armi. Il 12 maggio, a 19 mesi e mezzo dal blitz delle Finanza, si presenteranno di fronte al tribunale di Vercelli l'ex giunta, i funzionari comunali ed i responsabili della Termomeccanica e della Celtica Ambiente. E così, finalmente, attraverso un dibattimento che si articolerà [illegible] almeno una decina (forse più) di udienze, la città si farà finalmente un'idea precisa di che cosa ha portato alla rovina della giunta-Bodo.

Diciamo finalmente perché, dopo gli arresti del 1° ottobre '92, è emerso ben poco, almeno a livello giudiziario. Abbiamo letto e riportato ampi stralci dei verbali degli interrogatori e, nella campagna elettorale del giugno scorso, quasi tutti hanno cavalcato la questione-inceneritore per crearsi benemerenze. Morale: l'inceneritore continua ad essere gestito dalla Termomeccanica (pare [illegible] eccellenti risultati) che, proprio nelle ultime settimane, è stata assorbita da una multinazionale inglese e svizzero-svedese.

Tutto ciò sarà sicuramente messo in rilievo dal nutritissi[illegible] collegio di difesa che sfrutterà la buona gestione del forno per sostenere l'insussistenza della truffa.

Ma [illegible] procuratore della Repubblica Luciano Scalia è convinto della fondatezza del [illegible] teorema accusatorio: la vecchia giunta dc-psi fece assegnare l'appalto a Celtica e Termomeccanica, pur sapendo che gran parte delle referenze presentate dalle due ditte erano false.

L'accusa giocherà gran parte delle sue carte sulla [illegible]sa relazione dell'ingegnere-capo Emmanuele Pizzimbone (successivamente esautorato dalla giunta leghista) che Bodo si rifiutò di rendere noto in Consiglio comunale. Relazione in cui il responsabile dell'ufficio tecnico indicava chiaramente i le referenze fasulle fornite dalle due imprese aggiudicatarie dell'appalto.

Tra pm e difesa si profila uno scontro frontale durissimo. I legali [illegible] alcuni assessori chiederanno conto al pubblico ministero di perché si sia proceduto all'arresto [illegible] loro assistiti quando la decisione di non divulgare il documento Pizzimbone era stata presa in persona dal sindaco, con l'ovallo del segretario generale. [illegible] anche i difensori dei funzionari del Comune (rinviati [illegible] loro volta a giudizio) faranno rilevare come [illegible] giudizio dell'ingegner capo fosse stato superato dai fatti: Pizzimbone tolse il suo precedente parere sfavorevole quando un fax (spedito da chi?) avvisò il Comune che, alle due ditte di La Spezia e di Milano, si sarebbero aggiunte, nella gestione del forno, due colossi del settore come Iritecna e Castalia.

[illegible], per quanto riguarda Bodo, c'è la vicenda, tutt'altro che chiarita, della presunta tangente (chiesta ma mai intascata) da un miliardo. L'ex sindaco ha sempre accusato Giulio Bonsaja (titolare della Celtica) di avere mentito; in tribunale ci sarà il primo faccia a faccia tra i due. Da tutti gli atti sinora resi pubblici [illegible] risulta che nessun altro [illegible] 12 imputati abbia chiesto tangenti nè abbia fatto viaggi in Svizzera con Bonsaja.

A poco più [illegible] un mese dal processo questi interrogativi sono ancora aperti e tutti i vercellesi si augurano che il dibattimento riesca a fugare ogni dubbio. Tra gli arrestati del 1° ottobre ci sono par[illegible] stimate, la cui immagine è stata offuscata da questa vicenda. Persone che si sono sempre proclamate innocenti: avranno la possibilità di far valere le loro ragioni [illegible] fronte ai giudici.

E' il 1° ottobre del 1992. Il blitz della Guardia di Finanza rovescia la giunta Bodo: [illegible] la fine del vecchio regime a Vercelli. Se ne parlerà in aula il 12 maggio

Ma il processo si farà? Osserva[illegible]vas Scalia: «Quando ci sono tanti imputati e tantissimi difensori, si corre sempre il rischio di un rinvio, e lo stralcio di una posizione risulta praticamente impossibile. Io mi auguro di cuore che si arrivi al dibattimento, nell'interesse di tutti».

Enrico De Maria

Caso Sipca

Udienza Bodo il 23 giugno

VERCELLI. E l'inizio dell'estate per Fulvio Bodo significa un altro processo con un'accusa pesante: concussione. Tra truffe e abusi d'ufficio vari sarà [illegible] prima volta che nel vortice degli scandali vercellesi veri o presunti compare una tangente «classica», per altro ancora tutta da dimostrare sul piano giudiziario.

Il [illegible] giugno si parlerà della mazzetta di 25 milioni che l'ex sindaco avrebbe preteso da Giacomo Merlo, titolare della «Sipca», per fargli vincere l'appalto di fornitura dei pasti alle [illegible] comunali. E per essere più convincente, Bodo avrebbe minacciato l'imprenditore (da qui la seconda accusa, violenza privata) di precludergli altre opportunità di lavoro.

L'ex sindaco si è sempre dife[illegible] negando: «Nel [illegible] mi sono incontrato alcune volte con Giacomo Merlo, ma per motivi ben diversi. Quali? Li spiegherò ai giudici solo durante il processo». **[f. co.]**

Crescentino, il ciclo sul disagio giovanile

Scuola e mass media oggi via ai dibattiti

CRESCENTINO. Mass media e società. Prenderà il [illegible] domani sera alle 21 «Progetto genitori [illegible] secondo», [illegible] ciclo d'incontri organizzato dal Consiglio d'istituto della media Caretto in collaborazione con il Consiglio di circolo della direzione didattica di Crescentino.

Invitato d'eccezione per questo primo dibattito saranno Marinella Venegoni, inviato della «Stampa» ed esperta in fenomeni giovanili, e la dottoressa Daniela Ronchi Della Rocca, specializzata all'ospedale Mauriziano di Torino in psicologia clinica. Le due esperte, che parleranno nell'auditorium della scuola, discuteranno sul tema «Influenza dei mass media nell'età evolutiva».

L'argomento della serata è stato suggerito dai genitori, che parteciparono agli incontri dello scorso anno. Dicono gli organizzatori: «Con queste conferenze tenteremo di aiutare insegnanti e famiglie a comprendere le gravi forme di disagio giovanile».

Ma l'iniziativa non si ferma qui: sono in calendario altri due appuntamenti, in programma per il 22 aprile e il [illegible] maggio. Il prossimo dibattito, dal titolo «I giovani e la sessualità», avrà come ospiti [illegible] ginecologo vercellese Ezio Conti e la psicologa Paola Piola. Il 6 maggio, invece, invitato d'eccezione sarà [illegible] signor Luigi Bettazzi, arcivescovo di Ivrea, che terrà una conferenza su «Giovani e adulti del mondo d'oggi».

«Progetto genitori», giunto quest'anno alla sua seconda edizione, prende spunto da una serie di questionari o test compilati nel '93. Spiegano alla scuola di Crescentino: «Fanno parte dei due Consigli promotori dell'iniziativa insegnanti e genitori volonturi, molto sensibili alle varie problematiche dei giovani».

[illegible] c'è spazio anche per una piccola polemica: «Tutti noi speriamo che l'interesse per il "progetto" possa aumentare. Purtroppo, a volte, non viene riconosciuto il giusto ruolo dei Consigli d'istituto e del Circolo». **[g. mo.]**

Dopo i risultati del voto e il caso Cugusi

An: si dimettano i consiglieri Atap

BIELLA. Dopo la Cisnal, Alleanza nazionale. Porto di una rappresentanza numerosa i dipendenti, sancita dal clamoroso comunicato congiunto di Cgil, Cisl e sindacato missino, ora è il turno della [illegible] destra [illegible] andare all'assalto dell'Atap. E lo fa chiedendo l'azzeramento di tutte le cariche, dal consiglio d'amministrazione fino al direttore del personale.

Lo stile [illegible] quello irruento e per nulla diplomatico del coordinatore biellese di An Sandro Delmastro: «Alleanza nazionale chiede agli alleati del Polo delle libertà di collaborare per la richiesta delle immediate dimissioni del consiglio d'amministrazione, espressione dei partiti politici letteralmente cancellati dalla volontà popolare [illegible] 27 marzo».

Il futuro dell'Atap è uno solo, «trovare un equilibrio attraverso la sostituzione [illegible] politici [illegible] amministratori provenienti dalla società civile su designazion[illegible] della Provincia e dei sindaci che tengano conto dei chiari orientamenti anti-partitocratici espressi dal popolo italiano».

E dopo i consiglieri, nel miri[illegible] entrano anche direttore generale e direttore del personale. Entrambi vengono chiamati in causa per il caso Cugusi, la dipendente di una cooperativa che si era ribellata alle «attenzioni particolari» riservatele da un funzionario dell'Azienda trasporti pubblici, Luciano Carando, e che aveva denunciato l'uomo ai carabinieri. Questi lo avevano arrestato e il Carando, uscito dopo due giorni di carcere, si era ucciso gettandosi sotto un treno. L'Atap aveva chiesto l'allontanamento della donna.

«L'azienda - continua Delmastro - deve sostituire i due direttori che con insipienza han[illegible] gestito la politica del personale fino all'ultima tragica vicenda del capo deposito prima arrestato e poi suicidatosi. Hanno la responsabilità morale di una morte evitabile e successivamente della richiesta [illegible] spendere [illegible] lavoratrice che costituisce la più scandalosa iniziativa». **[f. co.]**

Agricoltura

Da Salasco e Sali il via alla «terra d'acqua»

LA settimana di Pasqua è stata di buon auspicio per la irrigazione locale. Le ottime condizioni ambientali hanno reso possibile iniziare, senza problemi, le operazioni di immissione delle acque nelle risaie per le prossime semine. Ogni timore di conseguenze negative sulle coltivazioni si è dissolto: primo perché l'innevamento dell'arco alpino costituisce un ottimo bacino per avere acqua sufficiente alle semine primaverili; secondo perché la tempestiva chiusura della «voragine» della traversa di Ivrea ha messo in condizione gli operatori di derivare l'acqua alla Dora Baltea destinata [illegible] naviglio d'Ivrea.

Come è noto la traversa era stata danneggiata dalla piena del fiume il 24 settembre scorso. L'acqua del naviglio d'Ivrea consente l'irrigazione di 18 mila ettari coltivati a frutteto, ortaggi e riso delle province di Vercelli e di Torino.

Come sempre, per un organico programma preciso come un congegno idraulico, le prime risaie ad essere sommerse sono state quelle di Salasco e Sali Vercellese, poi via via quelle di Lignana, Vercelli, Cascine Stra e Larizzate. In questi giorni sono interessate le zone di Trino e della Bassa.

Tutti a Verona

Tutte le varietà di riso prodotte per la gastronomia e la ristorazione della tenuta Venaria di Lignana, azienda della Salagricola, s[illegible] presenti, da domani e [illegible] al 12 aprile, al «Gran Menù», tavola internazionale della qualità alimentare, manifestazione collaterale al 28° Vinitaly [illegible] Verona. Alla rassegna dei vini saranno, altresì, presenti tutti i produttori della provincia di Vercelli, Novara [illegible] Torino che espongono abitualmente o [illegible] permanenza all'enoteca regionale della Serra di Roppolo.

La manifestazione è promossa da Arcigola Slow Food (ristorazione lenta), editore del volume, diffuso in tale occasione, dal titolo «Il Buon Paese», inventario dei migliori prodotti alimentari d'Italia. Sfogliando le sue pagine si leggono cose interessanti su alcune aziende vercellesi.

Si viene a conoscere, per esempio, che alla tenuta Castello di Desana si produce riso Carnaroli mondato ancora a mano; che al Principato di Lucedio (Trino) è stato aperto un punto di vendita di riso al pubblico; che l'azienda Rondolino di Livorno Ferraris ha lanciato il Carnaroli «Acquerello» in latine sottovuoto; che la riseria Pigino di Palazzolo Vercellese ha messo sul mercato il «single», riso coltivato in Thailandia in acque pure senza concime e diserbanti ed essiccato [illegible] sole.

Ed ancora che alla tenuta Venaria di Lignana avviene la lavorazione del riso a ciclo [illegible] pleto, dalla semina alla vendita. Qui si trova il riso Alba, un insieme di Venaria e Rubino esclusivi dell'azienda. Ed infine, [illegible] ricordare, l'azienda Mussino e Barla di Trino che vende lumache vive e... sveglie da settembre alla metà di ottobre; mentre d'inverno verranno consegnate «opercolate», cioè in letargo e chiuse nel loro guscio bianco.

Tutti contro il Gatt

I rappresentanti dei Paesi produttori di riso in Europa, Italia, Francia, Spagna, Portogallo e Grecia, erano scesi a Vercelli, la settimana scorsa, [illegible] invito dell'Ente Nazionale Risi, con la speranza di raddrizzare ciò che era andato storto per il riso nella trattativa Gatt (accordi internazionali commerciali).

Oggetto delle rimostranze dei cinque Paesi la clausola della salvaguardia nei confronti del riso proveniente dai Paesi terzi e la diversa interpretazione circa l'applicazione della tassa [illegible] ganale che potrebbe, così formulata, agevolare abusi. Ci si aspettava qualche parola assicurante da parte di Joaquin Ferran, presidente del comitato di gestione del settore riso a Bruxelles. L'eurocrate, invece, si è stretto nelle spalle affermando che «gli accordi Gatt sono frutto di compromesso internazionale i quali, [illegible] volta conclusi, non si possono toccare».

I rappresentanti di Francia, Spagna, Portogallo e Grecia sono stati unanimi nell'appoggiare un «memorandum» proposto da Dino Lucattini, commissario (sino al 30 aprile) dell'Ente Nazionale Risi, inteso a raddrizzare le «gambe storte». Non si sa quanto potrà valere [illegible] protesta. La risicoltura europea potrebbe «non sopravvivere» [illegible] dagli accordi Gatt, firmati il 15 aprile [illegible] Casablanca, [illegible] saranno rimosse prima della loro applicazione nell'estate 1995 le troppe storture denunciate dai risicoltori europei.

BORSA

Stop alla caduta

Si è arrestata la caduta dei prezzi dei risoni [illegible] mercato del riso di Vercelli. Ma a fermarla, [illegible] pratica è stata la commissio[illegible] che compila il listino della Borsa, quotando in via «nominale» - lasciando cioè inalterato - tutte le varietà del comparto, per mancanza di contrattazioni. Da qualche sottimana c'è [illegible] regresso nella [illegible] manda. Le industrie di trasformazione hanno difficoltà nel collocare il prodotto sul mercato al [illegible] né vi sono avvisaglie all'orizzonte [illegible] esportazioni di un certo rilievo, [illegible] scarse sono le aste per aiuti alimentari. Riduzioni sono state apportate, viceversa, al comparto dei risi lavorati: di 10 lire il chilogrammo l'Originario [illegible] il Roma, di 20 lire il S. Andrea, Baldo, Ribe-Ariete-Drago, Arborio, Thaibonnet ed i lavorati Parboiled. Immutati Lido [illegible] Europa-Loto.

Walter Nasi

Monumenti e burocrazia

Anche al santuario della Madonna delle Vigne i restauri non possono partire

Motivo: non si trova [illegible] proprietario. Già pronti i 500 milioni Enel

L'abbazia di Lucedio cerca padrone per far partire i restauri bloccati

TRINO L'ABBAZIA di Lucedio ed il Santuario della Madonna delle vigne necessitano di urgenti lavori [illegible] manutenzione: sono stati elaborati progetti e relazioni tecniche, e tutti dicono che gli interventi sono indilazionabili. [illegible] disposizione (udite, udite) c'è anche mezzo miliardo. Ma i lavori non possono partire. Motivo? [illegible] si riesce a capire a chi [illegible] appartengano i due monumenti.

I 500 milioni sono stati messi a disposizione dall'Enel in base ad [illegible] convenzione stipulata con gli enti locali. A sentire i tecnici, il finanziamento non basterà per eseguire tutti i lavori; tuttavia, utilizzandolo subito, si potrebbero eliminare almeno i guasti più grossi. E' un paradosso: mentre in Italia i monumenti si degradano a causa della carenza di finanziamenti, qui cadono a pezzi, nonostante i soldi per l'intervento ci siano. Il sindaco di Trino Giovanni Tricerri ed il presidente della Provincia Gilberto Valori hanno tempestato di solleciti la Soprintendenza, e ne sono stati consigliati [illegible] fare indagini al Catasto. E' stata anche interessata la Curia di Vercelli, e l'arcivescovo Tarcisio Bertone ha promesso il suo interessamento per venire a capo dell'enigma.

Spiega l'architetto Giorgio Galetta, il funzionario della Provincia che si occupa del problema: «Nella chiesa di Lucedio piove dal soffitto perché il tetto dell'abside è crollato, [illegible] il Santuario non [illegible] in condizioni migliori: tuttavia, un intervento con finanziamenti pubblici su [illegible]ni di privati [illegible] possibile senza il permesso del proprietario. Il guaio è che non si sa chi questi sia: [illegible] il Comune di Trino, che però deve garantire [illegible] manutenzione ordinaria dell'edificio, e la Curia di Vercelli, o addirittura il Demanio statale. Gli attuali proprietari privati dell'azienda agricola ricavata nell'ex abbazia di Lucedio, dichiarano di non esserlo anche della chiesa e del Santuario».

L'abbazia di Lucedio, fondata dai cistercensi nel XII secolo, rivestì grande importanza ed amministrò enormi proprietà terriere fino alla fine del '700, quando venne ceduta dall'ultimo abate commendatario. I suoi monaci ebbero anche il merito di aver bonificato grandi estensioni di terreno attorno a quelle che ancora oggi si chiama «strada delle grange», ed a loro viene attribuita la prima coltivazione del riso nel Vercellese. Dopo il periodo napoleonico [illegible] cambiò più volte proprietario (tra questi anche l'Ordine Mauriziano e la famiglia Cavour), ma, come accade spesso, di tanti [illegible]i non se ne ricorda più alcuno.

Il vicino Santuario barocco della Madonna delle vigne risale alla fine del XVII secolo, su disegno di Antonio Bertola e, se [illegible] fosse possibile, versa in condizioni ancora peggiori. La Soprintendenza ha suggerito una soluzione per il salvataggio dei due monumenti: un decreto ministeriale che, in attesa [illegible] definire chi ne sia il proprietario, autorizzi l'avvio dei lavori.

Walter Canurati

L'architetto Giorgio Galetta

L'incidente ad Arborio

Scontro, ferito il parroco di Villarboit

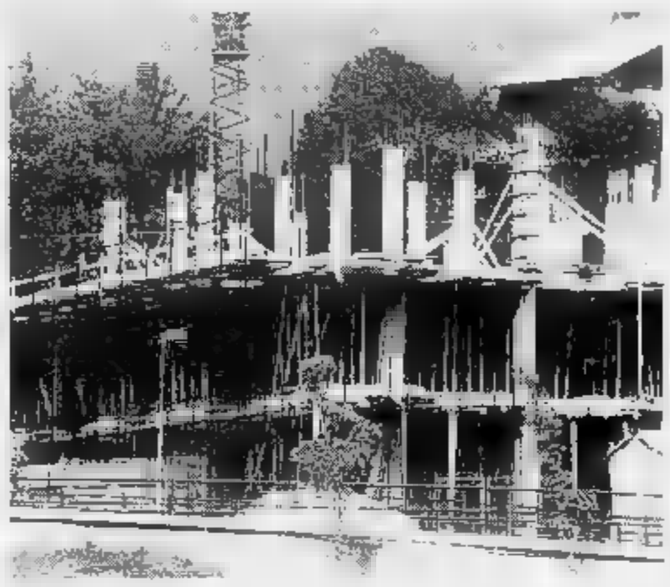
ARBORIO. Il parroco di Villarboit, don Mauro Rizzi, 27 anni, è rimasto ferito l'altro pomeriggio in un incidente. La sua auto si è scontrata con quella di Giovanna Veutro, 42 anni, di Cornaredo, in provincia di Milano. Secondo le p[illegible] ricostruzioni, la vettura della donna avrebbe sbandato in curva, sulla strada che collega Arborio a San Giacomo, finendo poi contro quella del giovane sacerdote, che viaggiava sulla corsia opposta (in direzione di Arborio).

Giovanna Veutro, rimasta incastrata nell'abitacolo, si [illegible] rotta le gambe, ed è stata portata all'ospedale Maggiore di Novara dall'elicottero del 118: guarirà in 60 giorni. Per don Mauro Rizzi, invece, la prognosi è di 40 giorni: si è fratturato il femore, ed è ricoverato al Sant'Andrea. Sul luogo dell'incidente sono intervenuti i carabinieri di Arborio e i vigili del fuoco di Vercelli. **[g. mo.]**

I risultati della campagna lanciata dalla procura della Repubblica e dall'Usl

Cantieri a rischio, 70 denunce

Sono aperte cinquantasette inchieste per violazione delle norme antinfortunistiche. L'edilizia è il settore in cui si registrano più incidenti. Spesso sono gli stessi operai che non rispettano le norme



Il procuratore Enrico Gumina la scorsa estate ha lanciato la campagna contro i rischi di incidenti sul posto di lavoro

BIELLA. Cinquantasette inchiesta, centinaia di sopralluoghi, una settantina di denunce, alcune aziende sotto sequestro. Sono i risultati della campagna per la sicurezza sul lavoro che la procura della Repubblica ha lanciato la scorsa estate e che sta conducendo in stretta collaborazione con l'unità operativa dell'ufficio di igiene dell'Usl 47 coordinata dal dottor Fabrizio Ferraris.

Spiega il procuratore Enrico Gumina: «Dopo una serie di gravi infortuni abbiamo deciso di intervenire mettendo in osservazione soprattutto i settori più a rischio. E abbiamo incominciato dall'edilizia».

Infatti, secondo una statistica elaborata dall'unità operativa Igiene e Sicurezza del lavoro di Biella, i cantieri hanno un'incidenza di frequenza e di gravità degli infortuni doppia rispetto a quella delle altre aziende. Non a caso quindi i due incidenti mortali accaduti nel '93 sono avvenuti proprio in questo settore (un operaio fulminato mentre manovrava un'autobetoniera a Borriana e due sepolti in uno scavo a Camandona). Così, solamente nel settore edile, nel '93 gli ispettori dell'Usl hanno eseguito 129 sopralluoghi, inviando 39 rapporti all'autorità giudiziaria.

I sopralluoghi all'interno di aziende tessili sono stati 572, 224 i controlli per rilevare la funzionalità dell'ambiente di lavoro. Ma le segnalazioni all'autorità giudiziaria sono state solamente 33. «I rapporti che riceviamo dimostrano che manca ancora una diffusa cultura della sicurezza del lavoro - commenta il dottor Gumina -. Le macchine e cantieri ogni tanto non rispondono ai requisiti di sicurezza è altrettanto vero che spesso sono gli stessi operai a non mettere in pratica le più elementari norme antinfortunistiche. E purtroppo spesso a farne le spese sono i giovani. Ho deciso quindi di adottare quindi una linea ferrea. Quando mi trovo di fronte a gravi irregolarità e l'azienda persiste nel non adeguarsi alle leggi, non esito a metterle sotto sequestro».

«Perchè la nostra azione fosse maggiormente efficace avremmo bisogno di una vera collaborazione con i sindacati - aggiunge il dottor Ferraris -. Invece i rappresentanti dei lavoratori in questo campo sono assenti. Su oltre cinquecento controlli che abbiano eseguito in aziende biellese, solo due ci sono stati richiesti dai sindacati. Capisco che in questo momento la preoccupazione maggiore sia rivolta all'occupazione, ma anche la sicurezza e l'igiene sul luogo di lavoro sono argomenti che non vanno trascurati».

Maurizio Alfisi

Dati Inail

Segnalati 3500 casi

BIELLA. Secondo l'Inail nel 1993 ci sono state 3553 denunce per infortuni sul lavoro con un calo rispetto all'anno precedente dell'8 per cento: 2884 si riferiscono al comparto industriale; 269 a quello agricolo e 254 a quello cosiddetto degli «statali» e che conteggia anche gli studenti che si possono slogare una caviglia durante la lezione di educazione fisica. In compenso gli infortuni mortali sono stati 11, ma avverte il direttore dell'Inail di Biella, Trocchi, il dato non è ufficiale. Si riferisce cioè ai casi segnalati e non ancora accertati come tali. Il numero quindi può essere comprensivo anche di autisti morti o ad impiegati e funzionari deceduti durante trasferte di lavoro.

Ma questi dati non un'unità di comparazione, ad esempio le ore lavorate, secondo gli esperti non sono molto significativi. Ecco perchè l'Unità operativa Igiene e Sicurezza del lavoro dell'Usl 47 ha elaborato una statistica su 81 aziende tessili campione e una decina di imprese edili. Sono stati inseriti in un computer tutti i dati di un decennio, dal 1981 al 1991, che saranno elaborati con una formula matematica riferiti a un milione di ore di lavoro (le ore lavorative in un anno sono circa 8 milioni).

Le tabelle indicano che la frequenza di infortuni sul lavoro nelle aziende tessili dall'86 al '91 è in diminuzione (coefficiente 40). La gravità, invece, si era abbassata tra l'86 e l'87 all'indice matematico di 0,8. Ma nei tre anni seguenti si è verificata una brusca impennata. La tendenza sembra quindi dimostrare che nelle 81 aziende campione ci sono meno incidenti, ma più gravi.

Nel comparto edile, nello stesso periodo, la frequenza ha oscillato tra l'indice matematico 61 (1982) e 124 (1991). La gravità alla fine del decennio preso in considerazio era di 2,6 (3,8 nell'87, 2,7 nel 90). Sono risultati cioè più che doppi rispetto alle aziende tessili. Più in concreto, nelle dieci imprese campione si è passati da un minimo di 19 infortuni denunciati nell'86 a un massimo di 44 nell'89 (42 nel '91) con una perdita di centinaia di ore lavorative (1342 nell'87, 891 nell'88, 888 nel '91).

Negli ultimi anni il tessile ha registrato meno incidenti, ma di maggior gravità

IN BREVE

MANIFESTAZIONI

Premiati gli allievi dell'Iti più meritevoli

E' fissata per domani pomeriggio la cerimonia di premiazione degli allievi dei corsi serali dell'Iti che si sono distinti durante l'anno. Sarà Andrea Gastaldi, presidente dell'Ente scuole per l'industria «Edilizia ed affini», a consegnare i premi. La manifestazione è in programma nell'aula magna di via Fratelli Rosselli, a partire dalle 18,30. **[p. g.]**

MOSTRE

Personale di Franco Romani a palazzo Pella

S'inaugura questo sabato la personale dell'artista Franco Romani, caposcuola della scultura filiforme. Per l'occasione, nella sala centrale di Palazzo Pella, in via Tripoli, saranno in esposizione alcuni alberi ed altri oggetti realizzati in filo di rame e argentana. La mostra, che ha per titolo «La natura nell'arte», proseguirà poi fino al 25 aprile. **[p. g.]**

TEMPO LIBERO

Gita a Roma con «L'uomo e l'arte»

E' in calendario per il 15 aprile la gita a Roma organizzata dall'associazione culturale «L'uomo e l'arte». Si tratta di una trasferta di tre giorni durante i quali saranno visitate nella capitale la mostra sui Normanni, la mostra della pittrice Tamara Lempicka ed i musei vaticani, Cappella sistina inclusa. Per prenotazioni si telefona allo 015 - 31033. **[p. g.]**

SOLIDARIETÀ

Si vendono i gerani benefici dell'Unicef

Anche quest'anno l'Unicef mette in vendita i gerani a scopo benefico. Già da oggi le piantine fiorite si possono prenotare nella sede dell'associazione di via Galimberti (numero di telefono 015 - 8493168) Oppure si può attendere il prossimo sabato 16 aprile, per fare acquisti direttamente in via Italia, sotto i portici del Municipio ed anche sotto quelli della Standa. Un punto vendita è stato allestito anche a Cossato, in un angolo della centrale piazza del Mercato. **[p. g.]**

LA PROVINCIA

I GUAI DI CHI VIAGGIA

Marcia indietro delle Ferrovie sugli orari estivi del mattino: accolte le petizioni

Treni, ai pendolari il primo round

Saranno anche abolite le automotrici che prendevano fuoco troppo facilmente. Tuttavia restano ancora irrisolti i problemi della linea per Novara e dei convogli pomeridiani. Da Torino, una punta di polemica

BIELLA PENDOLARI-FERROVIE uno a zero, ma la partita è ancora lontana dall'essere conclusa. Con la lettera solo all'apparenza dai toni pacati, l'ente statale ora diventato società per azioni risponde al gruppo di biellesi diventato, a pieno titolo, paladino delle linee ferrate che interessano la nuova provincia. E lo fa per comunicare che il coro di proteste, sollevato nel marzo scorso dal Comitato a causa del nuovo orario, ha centrato il bersaglio.

Così il treno delle 7,23 per Santhià non verrà più soppresso ma resterà in servizio; quello delle 6,27 non sarà anticipato alle 6,10 ma posticipato di un minuto e, il diretto delle 7,11 non subirà il declassamento a locale, anche se partirà un po' prima, alle 6,58. C'è di più: le modifiche dell'orario sono indispensabili perchè, afferma il direttore regionale Gorzegno «si deve tener conto della diversa composizione dei treni a seguito dell'accantonamento delle automotrici Ale 6682400».

Il sopralluogo del ministro Costa ha contribuito a risolvere, in parte, la situazione precaria dei pendolari dei treni in partenza da Biella

Quelle, per intenderci, che a volte hanno preso fuoco quasi meglio dei fiammiferi e che ora verranno finalmente smantellate.

Grande vittoria, quella dei pendolari. Il successo, come già detto, non è completo. «Siamo solo in parte soddisfatti - scrive il portavoce Roberto Maffeo -. Infatti, per quanto riguarda gli altri treni, non ci è stato confermato nulla. Tutto da discutere quindi per le linee Biella-Novara, Torino-Milano e per i convogli pomeridiani serali».

Ad obbligare la Ferrovie a quella che gli stessi pendolari definiscono una «retromarcia» è stata la petizione del 15 marzo spedita al direttore del comparto piemontese, Edoardo Gorzegno. A far perdere la pazienza a chi si serve del treno per andare al lavoro sono state le prime indiscrezioni sui nuovi orari estivi in vigore dal 29 maggio. In sintesi le Fs avevano l'intenzione di anticipare la partenza di alcuni convogli, senza però apportare alcun beneficio. Anzi, per i viaggiatori diretti a Torino si prospettavano attese di mezz'ora a Santhià.

«Siamo arrivati alle conclusione - scrivevano allora i pendolari - che troppi funzionari delle Ferrovie non abbiano il buon senso per distinguerci dai pacchi postali. Ci riserviamo dunque di adottare altri più energici e convincenti provvedimenti».

Trascorrono due settimane ed ecco la risposta del direttore Edoardo Gorzegno, che annuncia la «retromarcia». Nel concludere la lettera, il responsabile non nasconde una vena polemica: «Senza voler commentare le gratuite e ingiustificate affermazioni sull'operato del personale Fs, si porgono distinti saluti». Frase eufemistica che cela, a stento, l'arrabbiatura. **[d. p.]**

Tornano le strisce pedonali agli incroci del centro

L'amministrazione comunale di Biella ha dato il via ai lavori di rifacimento della segnaletica orizzontale. Strisce pedonali e «stop», in numerose strade della città, erano pericolosamente sbiaditi, provocando non poche proteste. Nella foto di Micholetti, la nuova segnaletica in via Dante

I finanziamenti fanno parte del decreto salvacantieri varato dal governo Ciampi. Ok della Regione

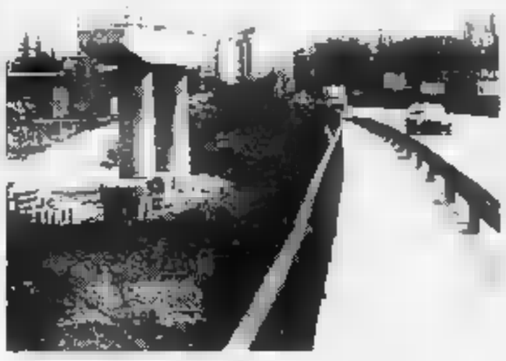
Cossato-Vallemosso, arrivano 35 miliardi

Susta: ora può finalmente decollare il progetto della variante

COSSATO. Nel piano regionale dell'Anas entra a far parte anche il secondo lotto della statale Cossato-Vallemosso. La notizia è delle ultime ore, un'operazione da 35 miliardi che consentirà ad una delle arterie più attese dai cittadini e dagli imprenditori che operano nel Biellese orientale, di avanzare ancore di parecchi chilometri, dalla frazione Parlamento fino alla frazione Volpe.

«Il finanziamento attinge dai diecimila miliardi stanziati dal governo per il decreto "salvacantieri"», spiega Gian Luca Susta, sindaco di Biella e presidente del consorzio dei Comuni, ente che si è fatto carico di portare avanti le trattative.

«La Regione con questa operazione ha ottenuto 500 miliardi ed ha finalmente inserito fra le opere da portare a termine, anche il progetto della variante di Cossato. Ora abbiamo la certezza che l'opera verrà fatta. Inutile contare su tempi brevi, il cantiere non potrà essere aperto nel giro di qualche settimana ma sicuramente, seguendo da vicino tutti gli iter burocratici, mi auguro che al più presto arriveremo a dare il via ai lavori».



La variante Cossato-Vallemosso è una delle opere pubbliche più attese, da anni, in tutto il Biellese: ora può partire

Il progetto definitivo del secondo lotto della superstrada, disegnato da uno studio torinese, dovrà passare ora all'esame dei tecnici dell'Anas. Poi lo stesso ente approverà il finanziamento regionale ed infine sarà dato il via alle gare d'appalto. Il nuovo tratto sarà caratterizzato da una lunga galleria denominata «Ronco», un tunnel illuminato di un chilometro e mezzo, dotato di impianto di ventilazione computerizzato.

E' stato il capo dell'Anas Piemonte, Alborucci ad ufficializzare nei giorni scorsi la bella notizia al sindaco Susta. Dopo numerosi corso a Roma ed altrettante pressioni in Regione finalmente compiuto un nuovo passo avanti in attesa di raggiungere la regione Rollino, la terza ed ultima tappa della Cossato Vallemosso.

E in questo caso, il primo cittadino guarda già lontano: «Ora mancano gli altri 35 miliardi - conclude ottimista -. Con quelli si potrebbe finalmente chiudere il cantiere». **[p. g.]**

LA STAMPA Guida del cittadino

SUCCESSIONI 1. Tasse, doveri fiscali e pratiche burocratiche a carico dei familiari

Come evitare un'eredità scomoda

I vari tipi di testamento e i sei gradi di parentela

Tassa di successione, eredità, testamento sono argomenti che la maggioranza delle persone affronta malvolentieri e rimanda nel tempo.

Il rischio però - se non si è aggiornati su norme, doveri fiscali e trafile burocratiche - è di trovarsi di fronte a problemi di natura finanziaria e legale.

1) La morte improvvisa di un familiare, che non abbia fatto testamento o intestato alcuni beni ai successori, costringe spesso i parenti a pratiche lunghe e costose. In questa puntata, quindi, parliamo soprattutto del testamento, nelle sue varie forme: olografo, pubblico, segreto e internazionale.

2) Nella prossima puntata della Guida del cittadino - ancora dedicata allo stesso tema - affronteremo invece le norme sulle tasse sulla successione: come si calcola l'imposte, le percentuali per scaglioni e la dichiarazione Invim con le eventuali esenzioni e le riduzioni previste dalle legge.

La legge non aiuta a chiarire la materia, anche se l'intenzione del legislatore è stata quella di tutelare - nei diritti alla successione dei beni - i soggetti più deboli della famiglia. In assenza di testamento, i beni di chi muore vengono ripartiti - in base alla successione legittima - tra i parenti più stretti: moglie e figli, oppure fratelli e nipoti. Vediamo di fornire alcune indicazioni con l'aiuto del Collegio notarile di Torino e Pinerolo. In questa puntata parleremo soprattutto del testamento, nella prossima delle tasse sulla successione.

IL TESTAMENTO

Se una persona muore improvvisamente e non ha fatto testamento, la successione è stabilita dalle legge che suddivide l'intero patrimonio tra i familiari. In mancanza di questi fino al sesto grado (vedi grafico), lo Stato incamera tutti i beni.

Ci sono diversi tipi di testamento.

OLOGRAFO. Il più semplice è quello olografo. Basta scrivere su un foglio di carta le proprie disposizioni, mettere la data con giorno, mese e anno e la firma. Occorre che sia scritto a mano dall'interessato. Elemento essenziale del testamento olografo, oltre all'autografia, è la firma, senza la quale non è valido. E' consigliabile redigerlo in due esemplari, uno dei quali da consegnare al notaio.

PUBBLICO. Il tipo di testamento che dà maggiori garanzie è tuttavia il testamento pubblico. Va fatto davanti a un notaio alla presenza di due testimoni. Il soggetto dichiara le sue volontà al notaio il quale le traduce in linguaggio giuridico. Nel testamento pubblico il notaio può, verbalizzando le volontà, far emergere i motivi che giustificano le indicazioni e le disposizioni contenute nel testo. Il testamento, nel quale deve essere indicata l'ora della sottoscrizione, viene firmato dal soggetto (se non può sottoscriverlo per impedimenti fisici va espressamente dichiarato), quindi viene sottoscritto dai testimoni e firmato dal notaio.

Il testamento pubblico è un vero atto pubblico che viene conservato in un registro speciale. Il notaio ne esegue una copia autentica, la chiude in una busta sigillata e la trasmette all'archivio notarile, perché se va distrutto l'originale resti conservata una copia autentica. Del testamento può essere rilasciata una copia anche al soggetto, ma soltanto a lui.

SEGRETO. Il testamento segreto si esegue raramente. Il notaio in questo caso partecipa alla sola formalità di trasformazione del documento che viene presentato (anche un foglio scritto a macchina) in vero documento testamentario.

INTERNAZIONALE. Il testamento internazionale richiede una procedura più complessa. E' stato introdotto in Italia dal '90. E' un tipo di testamento che mantiene validità indipendentemente dalla legge applicabile per nazionalità, domicilio o residenza dell'autore. Il testamento internazionale deve essere redatto in due originali e va consegnato, alla presenza di due testimoni, a un notaio con una dichiarazione firmata in cui si dichiara che il documento contiene il proprio testamento e che se ne conosce il contenuto. Il documento va firmato dall'autore e dai due testimoni alla presenza del notaio.

MODIFICHE. I testamenti possono essere modificati. Le modifiche avvengono più frequentemente in quei casi in cui cambia la situazione matrimoniale. Con il divorzio, ad esempio, il coniuge nominato nel testamento perde automaticamente tutti i diritti. Se l'autore vuole, invece, confermargliel deve modificare il testamento. Può anche accadere che nel corso degli anni lo stato patrimoniale subisca modifiche. In tal caso è consigliabile aggiornare il documento.

IMPUGNAZIONE. Il codice stabilisce che per testamento si può disporre solo parzialmente del proprio patrimonio nel caso in cui siano viventi in vita figli o loro discendenti, coniuge o ascendenti. Tuttavia il testamento di una persona che lascia tutti i suoi beni a persone estranee alla famiglia o a un solo figlio è ritenuto valido. L'atto però può essere impugnato dalle persone che sono state escluse dal testamento. La legge prevede una quota fissa non disponibile in base alla composizione del nucleo familiare e al grado delle parentele.

SUCCESSIONE LEGITTIMA

Se una persona muore improvvisamente senza aver lasciato un testamento, scatta la successione legittima prevista dalla legge. La normativa prevede numerosi casi di composizione del nucleo familiare (ma non vengono considerati i conviventi e i figli naturali non riconosciuti) e prevede una maggiore tutela - rispetto ad altri - del coniuge del defunto e dei figli.

Coniuge. Ha diritto a un terzo del patrimonio. In assenza di figli a due terzi, mentre l'ultimo terzo viene diviso tra fratelli e genitori delle persona deceduta.

Figli. Hanno diritto a due terzi del patrimonio (che siano legittimi, naturali, legittimati o adottivi). Il figlio unico ha diritto alla metà del patrimonio, mentre l'altra metà passa al coniuge che acquisisce anche il diritto all'uso dell'abitazione familiare. Se un figlio non è più in vita, gli subentrano i suoi figli (abbiatici) che hanno diritto alla quota di eredità che sarebbe spettata al loro genitore.

Genitori e fratelli. Le quote stabilite dalla legge cambiano se a succedere sono il coniuge, un genitore (ascendente) e un fratello. In questo caso due terzi del patrimonio vanno al coniuge, un quarto al genitore (ascendente) e un dodicesimo al fratello. Se gli eredi sono solo ascendenti o fratelli, l'eredità si divide singolarmente, ma la parte che spetta complessivamente ai genitori non può mai essere inferiore alla metà.

Solo un figlio unito. Nel caso in cui l'erede sia solo un figlio unico, la legge gli riserva la metà del patrimonio del genitore defunto.

Più di un figlio. In questo caso la quota del patrimonio riservata ai figli sale a due terzi.

Solo genitori. La legge riserva agli ascendenti un terzo del patrimonio del defunto.

Solo coniuge. Al coniuge è riservata la metà del patrimonio, oltre ai diritti d'abitazione della casa adibita a residenza familiare e di uso dei mobili. Questi diritti vanno a gravare sulla rimanente quota che l'autore del testamento vuole devolvere ad altri.

Coniuge e figli. Se ci sono più figli, il coniuge ha diritto a un quarto, oltre al diritto di abitazione, e ai figli un mezzo. Se oltre al coniuge, ci sono gli ascendenti, al coniuge spetta un mezzo e agli ascendenti un quarto.

PARENTI E GRADI. La parentela è il vincolo che unisce le persone. Si dice parentela in linea retta quando una persona è generata dall'altra, si dice parentela in linea collaterale quando due o più persone hanno la discendenza da un capostipite comune. I gradi vengono calcolati sia in linea retta che in linea collaterale. I parenti in linea retta sono i genitori, i nonni, i bisnonni (bisavi), i trisnonni (trisavi) da una parte e i figli, i figli dei figli (abbiatici), i pronipoti e gli abnipoti dall'altra. I parenti in linea collaterale sono i fratelli, gli zii, i nipoti, i prozii, i cugini, i figli dei nipoti, i fratelli dei bisavi, i secondi cugini, i figli dei cugini, gli abbiatici dei nipoti, i fratelli dei trisavi, gli abbiatici dei trisavi, i figli di secondi cugini, gli abbiatici dei cugini, altri abbiatici dei nipoti.

Primo grado. I parenti di primo grado sono solo in linea retta e sono genitori e figli.

Secondo grado. I parenti di secondo grado in linea retta sono i nonni e i nipoti figli dei figli. In linea collaterale i fratelli.

Terzo grado. In linea retta i bisnonni (bisavi) e i pronipoti. In linea collaterale gli zii e i nipoti.

Quarto grado. In linea retta i trisavi e gli abnipoti. In linea collaterale i prozii, i cugini e i figli dei nipoti.

Quinto grado. Solo in linea collaterale i fratelli dei bisavi, i secondi cugini, i figli dei cugini, gli abbiatici dei nipoti.

Sesto grado. Solo in linea collaterale: i fratelli dei trisavi, gli abbiatici dei trisavi, i figli di secondi cugini, gli abbiatici dei cugini, altri abbiatici di nipoti.

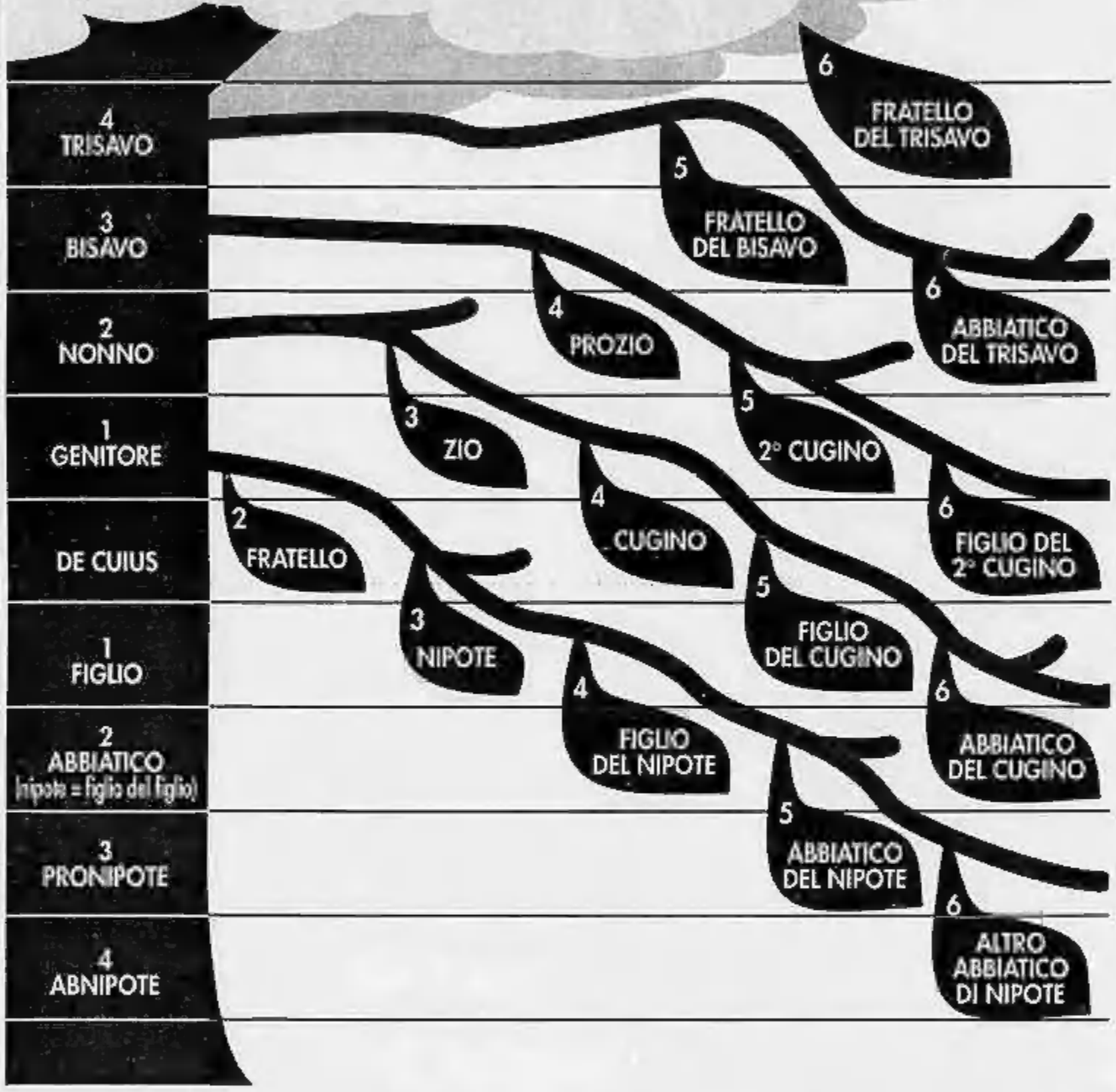
Gli affini. Sono i parenti del coniuge. Ci sono gli affini di primo grado (genero o nuora o il figlio di una persona che si risposa in seconde nozze, rispetto al nuovo coniuge).

Dal punto di vista legale, la successione legittima è una successione che si basa sulle relazioni di parentela. Chi fa testamento ha un limite basato su un principio di solidarietà familiare.

La legge vuole che le persone vicine abbiano assicurato un minimo di quota.

QUADRO DEI GRADI DI PARENTELA FINO AL 6° GRADO

La parentela è il vincolo di sangue che unisce due persone. È in linea retta allorché l'una è generata dall'altra; è in linea collaterale allorché, pur non essendo generata l'una dall'altra, vi è discendenza di un capostipite comune. Nelle varie linee si calcolano i gradi di parentela che indicano la prossimità o meno del vincolo. I gradi si computano tenendo conto delle generazioni che intercorrono tra le persone stesse.



Le clausole «aggiuntive»

Se varia il valore del patrimonio e se cambiano i beneficiari

Il testamento può essere modificato. Il modo migliore è quello di aggiungervi clausole aggiuntive che però debbono avere - nel caso del testamento olografo - gli stessi requisiti del documento: e cioè essere scritte di proprio pugno, datate e firmate.

E' opportuno rivolgersi a un notaio per una corretta stesura delle clausole aggiuntive. Se le modifiche sono sostanziali, ed è il caso in cui cambia in maniera notevole il valore delle proprietà o varia la situazione matrimoniale, occorre riscrivere il testamento per evitare errate interpretazioni.

LE PRATICHE. Le pratiche da sbrigare per gli eredi e i legatari (coloro cioè che beneficiano di una disposizione a titolo particolare) non sono poche. Dopo l'apertura del testamento deve essere compilata la dichiarazione di successione che va poi presentata all'Ufficio del registro della circoscrizione in cui risiedeva il defunto entro sei mesi dalla data della morte. Se la residenza era all'estero, la dichiarazione va presentata all'Ufficio del registro di Roma. Nella dichiarazione vanno descritti nel dettaglio tutti i beni ereditati con il loro valore.

DOCUMENTI. Oltre alla dichiarazione, gli eredi dovranno inoltrare all'ufficio del registro il certificato di morte, lo stato di famiglia del defunto, la copia autentica dagli atti di ultima volontà, l'estratto catastale degli immobili eventualmente ereditati. Entro due mesi dalla presentazione della dichiarazione di successione e dei documenti allegati, l'Ufficio del registro calcola la somma da versare.

Se l'Ufficio non riesce a calcolare l'imposta, dovranno calcolarla gli eredi. In questo caso l'ufficio del registro provvederà a verificare se il calcolo è giusto o sbagliato.

L'IMPOSTA. L'imposta di successione può essere pagata anche a rate per un importo massimo dell'80 per cento. Se gli eredi non sono in grado di pagare le imposte, lo Stato accetta in sostituzione anche beni artistici e culturali oltre ad archivi o documenti di notevole interesse storico.

Sulla posizione giuridica dei figli è bene chiarire alcune cose. Ci sono i figli legittimi, nati durante il matrimonio; i figli legittimati, nati fuori dal matrimonio; i figli naturali, di gente non sposata o figli adottivi.

Con la legge sull'adozione speciale, che si preoccupa di dare una famiglia al bambino, l'adottato viene assimilato in tutto e per tutto al figlio legittimo, tant'è che non viene a sapere che è adottivo. Nell'adozione tradizionale che riguarda i genitori che, non potendo avere figli, vanno alla ricerca di un'adozione, il figlio adottato rimane tale.

SERVIZI DI **ENZO BACARANI**

In assenza di parenti fino al sesto grado e in mancanza di testamento lo Stato incamera tutte le proprietà

Torino–Vienna. Voli giornalieri* con Austrian Airlines. Dalla Mole a Santo Stefano, per tutta la settimana, andata e ritorno!

NUOVE DESTINAZIONI Odessa Lubiana Aleppo Ankara

Con il collegamento Torino-Vienna, dal Piemonte un altro passo verso la grande Europa, e verso l'Est. Un'ora e venti di volo vi portano nel cuore del vecchio continente, dove il modernissimo e attrezzato Aeroporto viennese di Schwechat - il nuovo *gateway* internazionale - vi attende con le sue lounge, bar accoglienti, efficienti servizi. E utili coincidenze, per destinazioni spesso esclusive e in partenza entro l'ora successiva. Avete Vienna a portata di volo, approfittatene.

* Domenica esclusa. La vostra Agenzia di Viaggi di fiducia sarà lieta di darvi informazioni, tariffe ed orari. Austrian Airlines vola in 70 città di 40 paesi

Welcome To AUSTRIAN AIRLINES

VIE Vienna International Airport

Vercelli, la coppia sarà ospite d'onore della serata di gala (lunedì 11) prevista al Nuovo Italia

La Izzo e Tognazzi ai «Martedì»

Presenteranno il loro film «Maniaci sentimentali» di cui sono rispettivamente regista e interprete. Prima della proiezione sarà proclamato il vincitore della rassegna, secondo il pubblico: «La crisi!» di Colin Serreau

VERCELLI. Sta per chiudersi in bellezza la quindicesima edizione della rassegna «I Martedì al cinema» in cartellone al Nuovo Italia. Il gran galà per il finale di stagione è previsto lunedì prossimo, e «in persona» ci saranno, come ospiti d'onore, interprete e regista della pellicola in programmazione: Ricky Tognazzi e Simona Izzo.

Il sipario si sarebbe dovuto abbassare in gloria il 22 marzo, ma una «coda aggiuntiva» per presentare altri film fuori concorso, ha fatto prolungare i tempi (fino a martedì). Ma lunedì sera c'è il motivo per premiare il francese «La crisi!» di Colin Serreau e far gustare un piatto di feeling all'italiana con la pellicola «Maniaci sentimentali», fianco a fianco alla coppia Tognazzi-Izzo.

Già attrice in tv («Orazio», sit-com che ha interpretato con Maurizio Costanzo), già sceneggiatrice di «Ultrà» e autrice del soggetto e della sceneggiatura di «La scorta», ora la Izzo si è lanciata nella grande avventura di assoluta responsabile della regia, dirigendo il marito Ricky in questo nuovo film, che vedremo in proiezione straordinaria. Con Tognazzi, sullo schermo, ci sono Barbara De Rossi, Alessandro Benvenuti e la sorella di Simona, Giuppy Izzo, che già aveva fatto parte del cast di «Ultrà».

«Maniaci sentimentali» è una storia irta di vortici passionali, e la Izzo, non si è limitata a far regia dal momento che il film lo ha anche in parte scritto, sottolineando nelle occasioni in cui ha parlato della sua creazione: «Sono sempre stata condizionata dalle passioni: il sentimento è la mia lente d'ingrandimento».

La trama rimbalza tra marito, moglie e amico di famiglia sorpresi a festeggiare la prima comunione delle gemelle della coppia, invischiati con i sentimental-problemi dei parenti intervenuti, alibi per non badare ai propri. E l'ambiente in cui si svolge la vicenda, finisce per giocare un ruolo-messaggio. Un casale in mezzo al verde, che dà segni di solidità, mentre da piccoli dettagli (il tetto filtra acqua, le maniglie non chiudono, le vibrazioni dei jet che «spicchiano» sul vicino aeroporto, l'ondata pestifera di una discarica) traspare un latente malessere che guasta la festa della vita.

Dopo la proiezione al Nuovo Italia, gli ospiti, con i responsabili della rassegna, si ritroveranno per un sentimental gastronomico rendez vous, al ristorante «Il Giardinetto».

Giovanni Barberis

Ricky Tognazzi e Simona Izzo (prima a destra) saranno ospiti d'onore lunedì sera al Nuovo Italia di Vercelli

Appendice

Conclusione il 12 aprile

VERCELLI. Anche l'appendice primaverile dei «Martedì» ha avuto un buon successo. Il film «Addio mia concubina» è piaciuto molto al pubblico del «Nuovo Italia» che ha pure gradito le due opere precedenti fuori programma: «The baby of Mâcon» di Greenaway e «Piovono pietre» di Ken Loach.

E martedì 12, dopo il gran galà con la Izzo e Tognazzi, ci sarà appunto la chiusura della rassegna-bis con «Il banchetto di nozze» di Ang Lee, un altro film premiato al festival: per la precisione, ha avuto l'«Orso d'oro» a Berlino.

Commedia iper-trasgressiva, dissacratoria e al vetriolo, questo banchetto di nozze ha tutte le carte in regola per colpire la platea del «Nuovo Italia».

Dopodiché, Givogre e Simonelli si accommiateranno dagli spettatori e daranno loro l'appuntamento al prossimo autunno con un cartellone nuovo da apprezzare, criticare, in ogni caso, da discutere: è questo lo scopo di fondo dei «Martedì al cinema». **[d. b.]**

STASERA AL CINEMA

VERCELLI

Astra — Inf. or. tel. 255.045 — L. 10.000 — Or.: 21.30 spett. unico
Sister Act 2 ☎
di B. Duke, con W. Goldberg, K. Najimy, M. Smith (Usa '93) — La cantante Deloris torna nei panni della suora per aiutare le sorelle del convento di S. Caterina: basterà il rock'n'roll per redimere degli studenti pestiferi? N. V. 1h 50' **Comm.**

Nuovo Italia — Inf. or. tel. 64.344 — L. 10.000 — Or.: 21.30 spett. unico
DellaMorte DellAmore ☎
di M. Soavi, con R. Everett, F. H. Lazaro, A. Falchi (Italia '94) — DellaMorte DellAmore, guardiano del cimitero di Buffalora, deve fronteggiare una misteriosa epidemia che fa risorgere i morti. Dal romanzo di Sclavi. N. V. 1h 50' **Horror**

Principe — Inf. or. tel. 60.547 — Lire 10.000 — Or.: 21,30 spett. unico
Schindler's List ☎
di S. Spielberg, con L. Neeson, B. Kingsley, R. Fiennes (Usa '93) — La vera storia di un industriale tedesco che riuscì a salvare dalle camere a gas oltre 1100 prigionieri ebrei. Dal libro di Keneally. N. V. 3h 15' **Drammatico**

Viotti — Inf. or. tel. [illegible]
CHIUSO PER RESTAURI

Belvedere — Inf. or. tel. 215.016 — Lire 7000/5000 — Or.: 21,30 spett. unico
Mrs. Doubtfire ☎
di C. Columbus, con R. Williams, S. Field, P. Brosnan (Usa '93) — Fresco di separazione, un papà è disposto a tutto pur di stare vicino ai figli... anche a camuffarsi da timorata e vulcanica governante inglese. N. V. 2h 05' **Comm.**

Lux — Inf. or. tel. 213.375 — Lire 7000 — Or.: 21,15 spett. unico
Il segreto del bosco vecchio
di E. Olmi, con P. Villaggio, G. Brogi, R. Zamentorio (Italia '93) — Un colonnello riceve in eredità un bosco e medita subito di tagliarlo per fame [illegible]. Ma la magia della natura lo conquisterà. Da [illegible]. N. V. 2h 18' **Commedia**

Teatro Barbieri — Via Parini 1 — OGGI RIPOSO

Teatro Civico — Inf. or. tel. 255.544 — OGGI RIPOSO

CIGLIANO

Splendor — L. 9000 — Or.: 20/22
Sister Act 2 ☎
di B. Duke, con W. Goldberg, K. Najimy, M. Smith (Usa '93) — La cantante Deloris torna nei panni della suora per aiutare le sorelle del convento di S. Caterina: basterà il rock'n'roll per redimere degli studenti pestiferi? N. V. 1h 50' **Comm.**

COSTANZANA

Parrocchiale — OGGI RIPOSO

GATTINARA

Italia — Inf. tel. (0163) 833.106 — Or.: 20,30/22 — Lire 9000/6000
Film vietato ai minori di 18 anni

SAN GERMANO

Italia — CHIUSO PER RESTAURI

SANTHIA'

Ideal — Inf. tel. (0161) 94.651 — Lire 9000/6000
OGGI RIPOSO

TRINO

Orsa — Inf. or. tel. (0161) 828.800 — L. 9000/6000 - 8000/5000
OGGI RIPOSO

BIELLA

Apollo — Inf. tel. (015) 23.765 — Lire 7000
OGGI RIPOSO

Impero — Inf. tel. (015) 22.736 — L. 10.000 — Or.: 20,15; 22,15
Free Willy - Un amico da salvare
di S. Winder, con J. J. Richter, L. Petty, M. Madsen (Usa '93) — Un ragazzino si affeziona all'orca Willy, tenuta in condizioni terribili in un parco-divertimenti, e cerca di liberarla con una rischiosa operazione. N. V. 1h 52' **Comm. Avvent.**

Mazzini — Inf. tel. (015) 22.736 — Or.: 21,30 spett. unico — Lire 10.000
Schindler's List ☎
di S. Spielberg, con L. Neeson, B. Kingsley, R. Fiennes (Usa '93) — La vera storia di un industriale tedesco che riuscì a salvare dalle camere a gas oltre 1100 prigionieri ebrei. Dal libro di Keneally. N. V. 3h 15' **Drammatico**

Odeon — Inf. tel. (015) 22.736 — Lire 10.000
OGGI RIPOSO

Sociale — Inf. tel. (015) 22.736 — L. 10.000
Quel che resta del giorno ☎
di J. Ivory, con A. Hopkins, E. Thompson, C. Reeve (Ingh./Usa '93) — Un maggiordomo ricorda i suoi anni di fedele servizio con l'ex padrone durante i quali ha sacrificato tutto, inutilmente, anche il cuore. Da Ishiguro. N. V. 2h 13' **Dramm.**

BORGOSESIA

Lux — Inf. tel. (0163) 22.698 — Or.: 21 — Lire 10.000/9000
Il rapporto Pelican ☎
di A. J. Pakula, con J. Roberts, D. Washington, S. Shepard (Usa '93) — Due giudici della Corte Suprema vengono assassinati: una studentessa di legge scopre un complotto e si mette nel guai. Da Grisham N. V. 2h 20' **Thriller**

CANDELO

Verdi — Inf. tel. (015) 253.8827 — Or.: 22,15 Spett. unico — Lire 10.000/7000
Il banchetto di nozze
di A. Lee, con W. Chao, M. Chin, M. Lichtenstein (Taiwan '92) — A New York un imprenditore cinese, omosessuale, combina un matrimonio con una bella orientale. Ma lo attendono complicazioni. Orso d'Oro Berlino '93. N. V. 1h 42' **Comm.**

COGGIOLA

Radar — Inf. tel. (015) 78.320 — Lire 10.000/9000
OGGI RIPOSO

COSSATO

N. Primavera — Inf. tel. (015) [illegible] — Lire 10.000
OGGI RIPOSO

PRAY

Excelsior — Inf. tel. (015) 767.323 — Lire 10.000/9000 — Or.: 21 spettacoli cont.
Promessa d'amore

SERRAVALLE

Corso — Inf. tel. (0163) 450.415 — L. 9000/8000
OGGI RIPOSO

VARALLO

Sottoriva — Inf. tel. (0163) 54.265 — L. 8000/5000
OGGI RIPOSO

GIORNO E NOTTE

TOLLEGNO
Film d'orrore al Felix

Prosegue anche questo mese nel mese la rassegna di cineforum organizzata al Felix dalla biblioteca «Canova», in collaborazione con il Biella cineclub. Questa volta la serie proposta si intitola «Cina e dintorni». Il primo film, in programma per domani e sabato sera alle 21,45, è «Sorgo rosso» di Zhang Yimou (1987).

BIELLA
I foto-reportage di Bassoli

Il programma degli incontri dei Fotoamatori Biella, prosegue questa settimana con una serata di diapositive dedicata a Pier Giorgio Bassoli. Domani, nella sede di palazzo Ferrero al Piazzo, alle 21,15, saranno proiettate le sue immagini, reportage costruiti su particolari eventi, attimi ed impressioni.

VERCELLI
Musica latina da «Cecco»

La «Bossa nostra band» è di turno questa sera sulla pedana di «Cecco», in corso Rigola. La formazione, composta di otto elementi, proporrà parte del suo vivace repertorio. Si danzerà al passo dei ritmi sudamericani con la scuola «Sambaion» di Casale Monferrato.

CANDELO
Fabio Treves, ed è blues

Domani sera, ai Cammelli, prosegue la rassegna musicale dal vivo. E' di turno per il fine settimana la formazione dei «B'n'B», con l'heavy metal. Sabato, è atteso in pedana Fabio Treves con la Blues band.

COSSATO
I concerti del week-end

Ancora musica dal vivo alla birreria Gazebo. Questa sera sono di turno i «Music club», con le più belle cover dei gloriosi Anni Settanta. Domani invece tocca alla «Banzai blues in the night», con Salvatore La Rocca, uno dei migliori armonicisti italiani. Sabato invece tocca ai Groovers.

BIELLA
Documentario sui Normanni

Venerdì sera alle 21, nelle sale del centro residenziale Lucci, organizzato da «L'uomo e l'arte», è in programma la proiezione di un filmato sui Normanni.

Coro trinese a Verona

I Ciar d'la Valara al concorso folk internazionale

TRINO. Un nuovo exploit, per il coro trinese dei Ciar d'la Valara, che ancora una volta compie una trasferta canora: questa volta sarà al Teatro Nuovo di Verona dove, da oggi fino a sabato, si tiene il «Sesto concorso internazionale di canto corale».

I coristi folk del gruppo, così, ritornano su invito alla stessa rassegna che, nel '92, consegnò loro un premio speciale per la divulgazione del patrimonio tradizionale della loro terra. La portavoce del coro «Ciar d'la Valara», Ester Aducco, commenta: «Sul palco del teatro veronese dovremo eseguire cinque brani, scelti fra quelli più rappresentativi del nostro repertorio».

E così, nel menù sonoro internazionale, si ascolteranno «Il cappellino», «Le bambole», «Ntè chi nduma staseria balà», «Bela fija» e «L'è nicò n'ca 'n coeur». **[g. bar.]**

Borgosesia, domani il concerto alla Pro loco

Fra classica e ritmi jazz con il sax di Comoglio

BORGOSESIA. In deroga alle consuetudini, i «Venerdì musicali» propongono per domani un'intera serata dedicata al Novecento e, con una sola eccezione, alla musica francese d'inizio secolo. Insolito è anche l'accostamento degli interpreti. Si ascolterà infatti il sax di Daniele Comoglio con il pianoforte di Giorgio Sogno.

Il concerto, in cartellone alle 21 nel Centro Pro Loco di Borgosesia, s'inizia con la «Sonatine boucolique» di Henry Sauget, compositore fra i più eloquenti (si è dedicato all'opera teatrale, alla musica cameristica, al cinema). Giovanissimo fece parte del famoso «Gruppo dei Sei» di Satie e Cocteau. Nello stesso «club» antisentimentale troviamo anche Darius Milhaud, che Sogno e Comoglio inseriscono nel programma con «Scaramouche», un brano pensato originariamente per due pianoforti. Ma Milhaud non fu certamente troppo fedele al formalismo di Satie: subì l'influenza dei ritmi sudamericani, del jazz, creò brani di grande libertà espressiva. Si tornerà alla tradizione francese con Jean Francaix e Ibert, e ascolteremo invece una digressione con le note di Jolivet, un musicista che si accostò alle sperimentazioni elettroniche di Varèse e approdò a una musica simbolica molto personale. L'eccezione al programma francese è rappresentata da Phil Woods, il fondatore degli European Jazz Machine, di cui ci regalerà una sonata il sax di Comoglio. L'ospite dei «Venerdì musicali» è docente al Conservatorio di Brescia, ma musica classica e jazz sono due passioni che lo seguono costantemente in concerti e incisioni: Giorgio Sogno collabora all'Orchestra sinfonica della Rai e ha un'intensa attività di globe-trotter della musica. **[m. co.]**

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c. so G. Cesare 87. **Rapa Nui.** Or. 15; 16,10; 20,20; 22,30.
ADUA 400 c. so G. Cesare 67. **Philadelphia** Or.: [illegible] 17,45; 20; 22,30
ALFIERI p. Solferino 4. Riposo
AMBRA v. Checa [illegible] Salute 77. **Il silenzio dei prosciutti**. Or.: 20,05; 22,30.
AMBROSIO MULTISALA c. V. Emanuele II 52. Sala 1: **Philadelphia**. Or.: 15,15; 17,35; 19,55; 22,30. Sala 2: **In the name of the father**. Or.: 15; 17,25; 19,50; 22,30. Sala 3: **DellaMorte DellAmore**. Or.: [illegible] 17,50; 20,10; 22,30.
ARLECCHINO c. Sommeiller 22. **Schindler's List**. Or.: 14,30; 16; 21,30.
CAPITOL v. S. Dalmazzo [illegible]. **Biancaneve e i 7 nani**. Or.: [illegible] 17,15; 19; 20,45; 22,30.
CENTRALE v. C. Alberto 27. **Una donna pericolosa**. Or.: [illegible] 18,10; 20,20; 22,30.
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/e. **Gli amici di Peter**. [illegible] 15; 16,05; 18,45; 20,40; 22,35.
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/e. **La strategia della lumaca**. Or.: [illegible] 17,50; 20,15; 22,30.
CRISTALLO v. Goito 5. **Cose preziose**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
DORIA via [illegible] 9. **Mrs. Doubtfire**. Or.: 15,25; 17,45; 20,05; 22,25.
ELISEO GRANDE piazza Sabotino. **Philadelphia**. Or.: 15,15; 17,30; 20; 22,30.
ELISEO BLU p. Sabotino. **DellaMorte DellAmore**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
ELISEO ROSSO p. [illegible]. **Sister act II**. Or.: 15,45; 17,55; 20,15; 22,30.
EMPIRE p. Vin. Veneto 5. **Malice (Il sospetto)**. Or.: 15; [illegible] 18,30; 20,30; 22,30.
ERBA c. Moncalieri 241. **Quel che resta del giorno**. Or.: 20; 22,30.
ETOILE v. B. Buozzi ang. v. Roma. **Sister act 2**. Or.: 15,30; 17,45; 20,15; 22,30.
FARO v. Po 30. **Mrs. Doubtfire**. Or.: 20,10; 22,30.
FIAMMA corso Trapani 57. **Cose preziose**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
IDEAL c. Beccaria 4. **Tombstone**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
KING KONG v. Po 21. **Lezioni di piano**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
LILLIPUT v. XX Sett. 15 bis. **Il giardino segreto**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
LUX Gall. S. Federico. **Il rapporto Pelican**. Or.: 16; 19,50; 22,30.
MASSIMO UNO v. Montebello 8. **A cena col diavolo**. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
NAZIONALE 1 v. Pomba 7. **Rapa Nui.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
NAZIONALE 2 v. Pomba 7. **Sister Act II**. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
NUOVO ODEON v. Venaria 8. **Free Willy - Un amico da salvare**. Or.: 20,15; 22,30.
OLIMPIA 1 v. Arsenale 31. **Malice (Il sospetto)**. Or.: 15; 16,10; 20,20; 22,30.
OLIMPIA 2 v. Arsenale 31. **Schindler's list**. Or.: 14,30; 16; 21,30.
REPOSI v. XX Settembre 15. **Beethoven 2**. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
ROMANO Gall. Subalpina. **Quel che resta del giorno**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
STUDIO RITZ v. Acqui 2. **Il giardino segreto**. Or.: 15,30; 18,30; 20,30; 22,30.
VITTORIA v. Roma 336. **Sfida tra i ghiacci**. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.

TEATRI A TORINO

TEATRO REGIO p. Castello 215, tel. 88.151. Ore 20,30. **La rondine** di G. Puccini (turno Famiglie). Donato Renzetti dir.; regia Giorgio Gallione. Con N. Mincioiu e J. Cura. Orch. e coro del T. Regio [illegible] ore 13/18,30. Tel. 8815.241/242.
CARIGNANO. Stag. in abb. T. [illegible] Torino. Ore 20,45 il Teatro di Leo presenta **I giganti della montagna** di L. Pirandello reg. L. De Berardinis. Prev. c/o bigl. T.S.T. v. Roma 49 or. 13/18, lunedì riposo. Inf. tel. 517.62.46/544.562. Repl. fino a dom. 10/4.
ERBA. Da [illegible] ore [illegible] e fino a domenica 17 Grazia Scuccimarra in **Però ci amiamo**, commedia in due [illegible], con F. Lombardo, S. Scuccimarra, P. Marcelli, M. Scaletta. Domani ore 17: Salotto al teatro Erba un incontro con G. Scuccimarra. Ingr. [illegible]. Seguirà rinfresco. Pren. [illegible] ore 9/13-16/23, fest. 15/23.

LE TV PRIVATE

Telestar
19,30 **Ryu ragazzo samurai**, cartoni
20 — **Tg 10 Regione**
20,25 **Aftermash**, telefilm
20,30 **Plotone d'assalto**, film
22 — **A Sud del Tropici**, telefilm
22,30 **Aftermash**, telefilm
23,30 **Sky Ways**, telefilm

Telecupole Cinquestelle
20,40 **Diagnosi**
22 — **Ghiaccio e neve**, rubrica
22,30 **Tg 4**
23 — **Speciale con noi**

Videogruppo
19,30 **Videonotizie**
20 — **Trentaminuti**
20,30 **Crociera di fuoco**, film
22,30 **Videonotizie**
24 — **Bowling bowling**

Telecity
19,30 **Alice**, telefilm
20 — **Superamici**, cartoni
20,30 **Il sentiero dei ricordi**, film
22,30 **Notte italiana**, sport.
23,40 **Salto nel buio**, telefilm

Quarta Rete Tv
19,30 **Tg 4**
20,30 **Campane a festa**
21,30 **Calcio 4**
23 — **Tg 4 Sole 24 Ore**
23,10 **Electric blue**

Primantenna Supersix
19 — **Il villaggio degli animali**, cartoni
19,10 **Tgg - Questa Italia**
20,30 **Rosa de lejos**, telenovela
21,30 **Riuscirà la nostra carovana a...**, telefilm
22 — **Supersix sport**

Quinta Rete
20 — **Torino Magica**
20,30 **Animali pazzi**, film
22,30 **Skyway**, telefilm
23,30 **Telefilm**

Quadrifoglio Odeon
19,30 **Amici animali**
20 — **Milleo**
20,30 **Onda di fuoco**, film
22,30 **Che palle di naval**, varietà
22,45 **La rosa dei conti**, talk show

Rete 9 Tai
20,52 **L'ala di Falamoca**
21,15 **Confidenzialmente con...**
22 — **Telegiornale 9 Flash**
22,15 **Un mago per amico**
22,58 **Due minuti per te**
23 — **Telegiornale 9 Flash**
23,20 **L'ala di Falamoca**
23,25 **Il Gazzettino liberamente tolto da...**
23,30 **Fifty fifty**, telefilm

Telecampione
20,45 **Spunti di vista**
21 — **Costruttori di città**
22,15 **Business News**
22,30 **Pallacorda**, talk-show
23,45 **Brave Dick**, telefilm

Telesubalpina
20,10 **Cartoni animati**
20,35 **Il tesoro di Vera Cruz**, film
22,30 **Gli animali che vivono sulla sabbia**, documentario
23 — **Il regionale**
23,30 **Calcio fans**

Erreuno Tv
19,30 **Erreuno notizie**
20 — **Telegiornale**
20,30 **Fax**, settimanale
23,30 **Erreuno notizie**

G.R.P.
19,30 **Evil Paradise**, telenovela
20,30 **I Barkleys di Broadway**, film
22,30 **Cartomanzia**
23 — **G.R.P. Monitor**

Rete Canavese
21 — **Video shop**
22 — **Ciak**
22,45 **Canavese sette**

Rete 7 Piemonte
22,15 **Naturalia**
22,40 **Informa 7**
23 — **I classici dell'erotismo**
23,40 **Informa 7**

Telemonterosa
19,45 **Mary Hartman**, telenovela
20,30 **Video Top**
22,35 **Tmr giornale**

Altaitalia Tv
20,30 **20&30 tutti in piazza**
22,30 **News edizione notte**
23,15 **Persuasione**, telefilm

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

CHIEDETELO A LA STAMPA
...COSA SI DICE DI QUEL FILM: le recensioni di Lietta Tornabuoni sui film in prima visione — TELEFONA AL 144 66 0919 (fino 952 al minuto + iva)
...COME FARE I DOCUMENTI: senza perdere tempo patente, passaporto, pubblicazioni di matrimonio... — TELEFONA AL 144 66 0921 (fino 952 al minuto + iva)
...COME CUCINARE SANO: le ricette di Natalia Aspesi commentate dal dietologo Giorgio Calabrese. — TELEFONA AL 144 66 0968 (fino 952 al minuto + iva)

INTERVISTA

L'ILLUSTRE INFORTUNATO DELLA PRO

Parla Artico: sotto i ferri eventualmente a fine torneo

«La C2 è più importante del mio ginocchio in crisi»

Con il Nizza potrebbe rientrare **Fabio Artico** nonostante un ginocchio che fa le bizze. Ma il fantasista vuole a tutti i costi tornare in campo e rimanda l'eventuale operazione chirurgica a dopo la fine del campionato

VERCELLI. Weffort in tribuna per squalifica, Storgato che potrebbe seguirlo causa un attacco di varicella, ma soprattutto il rischio Artico. Il «trio delle meraviglie» We-Ar-Pro, sinonimo di fantasia, spettacolo e reti a go-go, non solo da tre settimane non riesce più a deliziare il pubblico, ma ora crea più di un'apprensione tra i tifosi.

Perché se Weffort, dopo aver pagato il suo pegno alla giustizia sportiva, rientrerà con la Migliarinese e se Provenzano dopo l'ultimo esame clinico è stato dichiarato «ok», da sciogliere resta il grosso interrogativo di Artico, mezza punta dal gol e dalle invenzioni facili. E' lui, il piccolo Baggio della Pro, a tener con il fiato sospeso i tifosi nello sprint che vale la C2.

Non a caso attorno al «numero dieci» si rincorrono le più svariate voci: qualcuno lo ritiene quasi guarito, altri sostengono che si trova al punto di partenza, quando a metà marzo è comparso il dolore al ginocchio, i più pessimisti parlano di operazione chirurgica in tempi strettissimi. Qual è la verità? All'ex juventino la risposta.

«La verità è che ho il ginocchio destro infiammato e sotto sforzo sento dolori. In intesa con lo staff medico ho deciso di sottoporre il ginocchio alla risonanza magnetica in modo da vederci chiaro una volta per tutte».

Tra i tifosi si parla con insistenza di un intervento chirurgico imminente.

«Credo proprio di escluderlo. Se dovrà essere fatto lo sarà a fine stagione. Voglio ancora dare il mio contributo alla conquista della C2».

Domenica la Pro gioca a Collegno sul campo del Nizza. Ci sarà Artico?

«Lo spero, ma è ancora tutto in alto mare. Dipende da cosa accadrà in questi tre giorni. C'è pure da tenere in considerazione il tono atletico che a causa dello stop è calato. Però vorrei tanto essere del match».

Anche perché l'attacco ha già perso Weffort.

«Rimane comunque Provenzano che ci sa fare, eccome. Però dargli una mano contro la difesa dei torinesi mi piacerebbe proprio».

Veniamo al duello-promozione con la Colligiana. La C2 è dietro l'angolo?

«Obiettivamente abbiamo ottime probabilità di vincere il campionato. Ma non dobbiamo distrarci. Il finale dei senesi è più facile del nostro. Quindi non dobbiamo disperdere quanto fatto finora, a cominciare dalla gara col Nizza, squadra ostica che con noi cercherà il successo di prestigio. Credetemi, anche un pari non è da disprezzare».

Roberto Eynard

Weffort

In pullman con gli ultras

VERCELLI. Brutta sorpresa per la Pro al ripresa degli allenamenti post pasquali. Capitan Storgato è stato messo ko dalla varicella, Artico continua a lamentare dolori al ginocchio: la presenza a Collegno contro il Nizza è, eufemisticamente in forte dubbio. Nel match con i «nizzardi» non ci sarà (questo è sicuro) Weffort, che pur sprizzando salute, sarà relegato in tribuna causa squalifica. E pensare che la sosta era stata accolta come una manna dal team bianco per ritemprare spirito, morale e recuperare gli infortunati eccellenti.

Se possibile la situazione è ancora più critica (per quanto concerne la formazione) di quella contro la Colligiana. Fortunatamente, rispetto al match del «Robbiano» l'avversario appare leggermente inferiore.

«Abbiamo superato ostacoli ben peggiori - osserva il team manager Lele Ferrero - vedremo di sopperire anche a questi disagi momentanei. In fondo dobbiamo limitarci a gestire le tre lunghezze di vantaggio. Il compito di vincere a ogni costo spetta ad altri». Ogni riferimento alla Colligiana è puramente voluto.

A ben guardare il diavolo rossoverde non è poi così brutto: se la Pro potrebbe trovarsi nell'impossibilità di schierare tre titolari, il Nizza di mister Frara sarà obbligato a lasciare a riposo Giovine e Dalmazzo, squalificati. Caligaris, comunque, non si lascerà impressionare da questi ulteriori problemi: la «rosa» è ampia così come le alternative.

Neppure gli ultras sembrano intimoriti: la C2 è dietro l'angolo e un risultato positivo contro i torinesi potrebbe rendere il traguardo ancora più vicino. Per questo il club «Eternamente leonis» ha organizzato un pullman per la trasferta del «Sandretto». Le adesioni si ricevono nei consueti punti vendita «Zanzibar», «Copy Service» e «bar Beccuti».

Il prezzo è stato fissato in 10 mila lire. Vista la vicinanza della trasferta il termine per le iscrizioni scadrà sabato. I tifosi presenti sul pullman avranno una gradita sorpresa: quella di fare il viaggio con Marco-gol Weffort che, squalificato, raggiungere i compagni proprio con i fans.

(p. m. f.)

Il bomber **Marco Weffort** salterà per squalifica l'incontro con il Nizza

SPORT BABY

I giovani leoni sfidano Casale e Verbania

PRIMO impegno nella «finale a tre» per gli Allievi della Pro Vercelli. L'undici allenato da Scala questo pomeriggio a Verbania (inizio ore 16) affronterà i biancocerchiati nel match inaugurale del triangolare per l'ammissione alla finale per il titolo regionale. La formazione della Pro, reduce dal trionfale successo contro la Sampdoria nel torneo «Bianchi» parte favorita, sebbene anche il Casale, terzo team del girone, non nasconda le proprie ambizioni. Dopo l'incontro odierno, il mini-torneo proseguirà domenica con la sfida Casale-Verbania quindi martedì al «Robbiano» i bianchi affronteranno i nerostellati nel match provvidibilmente decisivo per la qualificazione al poule finale. La rosa su cui il tecnico Scala potrà contare è composta da Peron (recentemente premiato come miglior portiere), Vermonti (eletto terzino-marcatore della top undici), Alfonso, Baglio, Barotti, Bertin, Fiore, Lazzaro, Lanza, Marciano, Mariotta, Milan, Monti, Mittino, Moschetta e Veneziano.

VOLLEY

En plein di Biella

Tre squadre giovanili del Biella volley hanno conquistato il titolo provinciale: si tratta delle due compagini juniores maschili e femminili e delle ragazze. I grigiorossi, allenati da Guglielmo Valli, hanno concluso il campionato con un ruolino di marcia a dir poco eccezionale: otto partite altrettante vittorie e solo tre set persi. In evidenza pure le due squadre femminili, entrambe guidate da Massimo Lombardi, in cui militano giovanissime iscritte anche al torneo di C2.

CURIOSITA'

Gli Usa di Carla

Durante la trasmissione «Sereno variabile» è stato realizzato un servizio di presentazione dei campionati del mondo di Usa '94. Tra i giovani intervistati c'era anche l'italo americana Carla Fusaro, figlia di Claudio Fusaro e nipote del famoso pugile vercellese Valdè Fusaro. La ragazza, la cui squadra milita in un torneo minore di calcio, ha detto con certezza: «L'Italia vincerà i mondiali» e, soffermandosi sulle origini della sua famiglia, ha ricordato tutti i successi del nonno.

Francesco Leale
Giancarla Moreo

PALLAVOLO

Dopo la pausa riprendono i tornei che vedono le biellesi e i vercellesi alla ricerca dei punti promozione

Lauretana e Libertas, via al rush finale

Sabato il sestetto di Swierk affronta il Busca nel match verità

BIELLA. Lauretana Max Grafica e Libertas Vercelli. Il cuore volleystico laniero-vercellese palpita per bluffusia e azzurri nel rush finale della stagione.

In serie B1 femminile il sestetto di mister Moglio deve recuperare due punti alla capolista Pinerolo, mentre in C2 la truppa del baffuto Jurek Swierk è chiamata a difendere le quattro lunghezze di vantaggio dall'imperioso recupero dell'Alpitour Cuneo. Il tutto mentre all'orizzonte si profilano le insidie di altre pretendenti al salto di categoria. Speranze e possibilità alla vigilia della ripresa dopo la sosta pasquale.

■ **B1 femminile.** Pinerolo inizia la volata in testa. Una sola promozione (ma voci parlano di un possibile ampliamento del prossimo torneo di A2) dunque, non essendoci più scontri diretti, per Lauretana e Castellanza l'imperativo è quello di non fallire più nessun incontro e sperare nelle disgrazie altrui.

Pinerolo 30 punti. Le azzurre non sembrano avere un calendario impossibile. Delle grandi devono affrontare il Cantù (ma in casa, dove in tutto il campionato finora hanno perso un solo incontro): unici rischi le trasferte di Cecina e Rapallo.

Lauretana Max Grafica 28 punti. Le possibilità di centrare l'en plein di vittorie esistono: le uniche insidie Pistoia, San Miniato e Cantù dovranno essere affrontate tutte sul parquet di Candelo. Più problematico pensare ad un crollo del Pinerolo. Determinante sarà l'aspetto psicologico.

Castellanza 28 punti. Analogo discorso per la Max Grafica con l'unico handicap di non attraversare un momento particolarmente felice. La sconfitta di Firenze ha un po' compromesso il cammino delle varesini apparse moralmente meno forti delle rivali d'alta classifica.

Cromochim Santa Croce, Pistoia, Cantù. Quattro punti non sono poi molti ma, visti i valori delle protagoniste, solo una serie di congiunture favorevole potrebbe consentire a un team di questo terzetto di approdare direttamente in A2.

■ **Serie C2.** Due le promozioni previste. Molto dipenderà dallo scontro diretto Libertas-Busca. Chi esce sconfitto rischia seriamente di venir risucchiato dal ciclone-Cuneo.

Libertas Mokaor 28 punti. Il fattore campo potrebbe rivelarsi determinante nella sfida di sabato contro il Busca. Un successo e la C1 sarà cosa fatta. In caso di sconfitta tutto si complicherebbe: giocarsi il torneo nelle trasferte con San Mauro e Menoghetti non sarebbe per nulla agevole.

Busca 28 punti. Dovrà scendere nella tana della Libertas, unico ostacolo davvero serio. Rispetto ai vercellesi impegni più soft a cominciare da quello contro il fanalino di coda Arti & Mestieri.

Cuneo 24 punti. Un risveglio troppo tardivo? Il calendario non è impossibile e la forma dei cuneesi buona. Un quadro più esatto lo si avrà però soltanto dopo Libertas-Busca.

(p. m. f.)

Due punti da recuperare alla capolista Pinerolo per la Lauretana Max Grafica

AUTOMOBILISMO

Il 21 maggio si aprirà in un clima di incertezza la stagione delle corse sulle strade biellesi

Rally della Lana, un futuro denso di nubi

Confermata invece la classica scalata al santuario di Oropa

La cronoscalata Biella-Oropa aprirà a maggio la stagione automobilistica

BIELLA. E' confermato. L'edizione '94 della Biella-Oropa, la tradizionale corsa automobilistica in salita si correrà il 21 e il 22 maggio. Le due date si riferiscono come di consueto alla giornata di prove e alla gara ufficiale.

La manifestazione, organizzata dall'Automobile Club di Biella in collaborazione con la scuderia Biella Corse, è stata inserita nel calendario del campionato italiano della montagna che si aprirà come di consueto in Sardegna l'8 maggio con la Alghero-Scala Piccada. La collaudata macchina organizzativa si è appena messa in moto, ed è quindi ancora presto per sapere chi saranno quest'anno le star che cercheranno di togliere lo scettro al «re della montagna», Mauro Nesti, finora incontrastato recordman sulla strada delle «cento curve».

Si sa invece ancora poco della gara automobilistica più blasonata del Biellese, il rally della Lana. La manifestazione è in calendario dal 22 al 24 luglio ed è valida per il campionato assoluto. Ma la crisi economica che ha sottratto alcuni importanti sponsor al rally della Lana, ha quasi bloccato la macchina organizzativa. Poi c'è stato un cambiamento generazionale alla Biella Corse.

Il vecchio consiglio presieduto da Meme Gubernati ha lasciato dopo quasi un ventennio di attività. E il nuovo gruppo guidato da Federico Ormezzano, uno degli ultimi grandi piloti biellesi, ora imprenditore di successo, non è stato coinvolto per il momento nell'organizzazione. Tra i piloti locali quindi regna un clima di incertezza, circolano voci allarmate sul futuro della gara. Voci che tutti si augurano possano essere smentite al più presto dai fatti.

(m. al.)

Dancing IL FARO Brusnengo (VC) tel. 015-985073

GIOVEDI' 7
Ballo Liscio con l'orchestra spettacolo
GENIO e i PIERROT
D.j. Tony More Inizio danze ore 21.00

SABATO 9
Due sole, due tendenze musicali: in discoteca con D.j. Tony More, Andrea Cecchini e direttamente da KU di IBIZA MAX MOROLDO

DOMENICA 10
DISCOTECA CON D.J. MIX
TELE PIU' DUE: I GRANDI AVVENIMENTI SPORTIVI IN DIRETTA SUL MAXI SCHERMO
Le dame sono nostre ospiti.

GOLF CLUB LAGO DI SALASCO
affiliato alla Federaz. It. Golf
Quota associativa 1994: L. 600.000
Per secondo circolo = L. 400.000
Per iscrizioni e prenotaz. lezioni: telefonare al 0161 [illegible] ore 10-12
Campi scuola aperti a tutti

AVIS
BIELLA - V. Repubblica, 33
Telefono 26332

ARCHITETTURA E NATURA

SESTRIERES

Ristrutturazione di una antica architettura rurale in un intatto borgo di montagna: pietra e legno, calore e fascino, silenzio e comodità.
Dalle GRANGE di CHAMPLAS JANVIER
la natura come spettacolo e divertimento:
la vista sulle Alpi francesi e sui Monti della Luna
a pochi minuti dal centro di Sestrières
e dagli impianti sciistici
con i 450 Km di piste della Via Lattea.

Case unifamiliari da 130 mq
Appartamenti da 70 a 100 mq
Box interrati e giardini privati

0122/76806 - 011/5684455

LAGO MAGGIORE

Architettura come interpretazione di uno stile di vita: il mitico Grand Hotel ALPINO restituito all'antico splendore diventa una residenza privata confortevole e lussuosa.
Alla RESIDENZA CONCAZZURRA
la natura come silenzio e contemplazione:
il parco di alberi secolari si affaccia sul lago e lo sguardo spazia senza limiti sul panorama romantico, spettacolo continuo dei colori e delle stagioni.

Nel parco di 3 ettari: tennis, piscina, Club-house, ristorante e a pochi minuti il campo da golf.

Appartamenti da 40 a 120 mq.

Milano e Torino a circa un'ora d'autostrada:
uscita casello di Stresa a 3 minuti

0323/208055 - 011/5684455

ISOLA D'ELBA

Una architettura attuale che disegna e si integra con il paesaggio mediterraneo:
le terrazze-giardino, le pergole,
i patii, i colori, i materiali.
Alla RESIDENZA S. ANNA
immersione totale nella natura isolana
tra macchiaselvaggia, ulivi, limoni,
oleandri e bougainvillee.

In un giardino privato di 3 ettari: campi da tennis, piscina, attrezzature sportive, Club-house e a 400 metri il mare con spiaggia privata e l'attracco per piccole imbarcazioni.

Unità immobiliari indipendenti da 40 a 100 mq
Percorsi veicolari interrati

0565/961107 - 011/5684455

GRAFICA SOLA - Torino

Costruttori dal 1895

ARCHITETTURA e NATURA come scelta: la scelta degli ambienti naturali più autentici e intatti; la scelta degli edifici da ristrutturare più originali ed interessanti; la scelta di progettare "dentro la natura", integrando materiali e tecniche, case e paesaggio. Al mare, in montagna, al lago un modo di vivere in residenze uniche e particolari, da intenditori.

MACIOTTA

Da quasi un secolo una filosofia per PROGETTARE con intelligenza, attenzione alla storia, sensibilità alle esigenze dell'abitare di oggi, COSTRUIRE o RISTRUTTURARE con i materiali e le tecniche più giuste per OFFRIRE alla propria clientela il meglio, dentro e fuori. IMPRESA COSTRUZIONI ING. GIOVANNI MACIOTTA S.P.A.

10129 Torino - Corso G. Ferraris 120 - tel. 011/5684455 r.a. - fax 011/5683865 - telex 214143/macro I